MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNUARIO

ITALIANO.

1895.

ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO.

Via Umbria.

1896.

AVVERTENZA.

L'**ANNUARIO STATISTICO ITALIANO** fu pubblicato per i seguenti anni:

1878,	Roma,	tip. Elzeviriana nel Ministero delle Finanze, 1878.
1881,	Id.,	tip. Eredi Botta, 1881.
1884,	Id.,	id., 1884.
1886,	Id.,	id., 1887.
1887-1888,	Id.,	id., 1888.
1889-1890,	Id.,	tip. Nazionale di G. Bertero (già Eredi Botta), 1891.
1892,	Id.,	id., 1893.
1895,	Id.,	id., 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO.

1895.

ROMA
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO.
Via Umbria.
1896.

AVVERTENZA.

L'**ANNUARIO STATISTICO ITALIANO** fu pubblicato per i seguenti anni:

1878,	Roma, tip. Elzeviriana nel Ministero delle Finanze, 1878.
1881,	Id., tip. Eredi Botta, 1881.
1884,	Id., id., 1884.
1886,	Id., id., 1887.
1887-1888,	Id., id., 1888.
1889-1890,	Id., tip. Nazionale di G. Bertero (già Eredi Botta), 1891.
1892,	Id., id., 1893.
1895,	Id., id., 1896.

Continua INDICE DEI CAPITOLI.

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE.

Il numero della pagina qui appresso indicato, per ciascuna materia, significa la pagina da cui principia il capitolo in cui si trovano le notizie.

AVVERTENZE PRELIMINARI.

L'ANNUARIO STATISTICO ITALIANO riassume i risultati delle varie statistiche pubblicate, non solo dalla Direzione generale che si intitola da questo servizio, ma anche dalle altre Amministrazioni dello Stato.

Ogni capitolo si apre con alcune osservazioni circa il metodo ed i criteri seguìti nel descrivere la materia; seguono le notizie più recenti, in modo particolareggiato, e un compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti, a cominciare dal 1871.

Le cifre della superficie e della popolazione sono date per circondari (o distretti); le altre notizie sono date per provincie, e qualche volta per compartimenti. La scelta della divisione amministrativa a cui scende la dimostrazione statistica, fu fatta per ciascun capitolo tenendo conto dello spazio che prendevano le varie materie. Per alcune di queste non si potrebbero svolgere le cifre per provincie senza alterare le giuste proporzioni del lavoro.

(Febbraio 1896)

CLIMATOLOGIA.

INDICE.

FONTI.

Annali dell'Ufficio centrale meteorologico e geodinamico italiano (1879-1889).

Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica (1880-1895).

Pubblicazioni varie citate nel capitolo.

Climatologia.

Osservazioni Generali.

Le tavole comprese in questo capitolo dànno, secondo le notizie raccolte dall'*Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica* (1), per trenta osservatorii situati nelle varie regioni, la temperatura media e i massimi e minimi della stessa, la tensione del vapore, l'umidità relativa, la quantità di pioggia e la frequenza delle precipitazioni, della neve e della grandine per l'anno 1893 in confronto alle medie risultanti da un certo numero di anni precedenti (2).

(1) L'*Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica*, istituito col R. Decretó 26 dicembre 1876, presso l'Osservatorio del Collegio Romano, raccoglie le osservazioni da 191 stazioni, le quali sono nominativamente indicate nella prima tavola di questo capitolo, e pubblica gli *Annali dell'Ufficio centrale*, un *Bollettino decadico agrario* e un *Bollettino giornaliero*. Inoltre l'*Ufficio centrale di meteorologia* ha organizzato una rete di stazioni termo-pluviometriche, nelle quali si osservano le precipitazioni acquee, lo stato del cielo e gli estremi della temperatura; queste stazioni sorpassano il numero di 600. Indipendentemente da questi uffici governativi, la Società meteorologica italiana, che risiede in Torino, ha organizzato circa un centinaio di osservatorii meteorologici, per la massima parte in siti montuosi della regione alpina ed appennina, e ne pubblica le osservazioni in un bollettino speciale.

(2) Le medie diurne della temperatura si calcolano colla regola indicata dal prof. Paolo Cantoni (del R. Liceo Beccaria), facendo la somma dei due valori estremi diurni e delle due letture termometriche fatte alle ore 9 antimeridiane e 9 pomeridiane e dividendo questa somma per quattro. Si sa, per osservazioni continue, fatte con apparecchi autografici, che la media dedotta in tal maniera differisce poco, in Italia, dalla media delle 24 ore. Di fatti il prof. Guido Grassi per Milano, Modena e Napoli, e il dott. Cancani per Roma trovarono che le medie diurne della temperatura di queste quattro città, calcolate nel modo sopra indicato, si riducevano al medio vero colle correzioni seguenti, espresse in centesimi di centigrado:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno
Milano	12	11	13	12	7	5	7	9	12	11	9	13	10
Modena	8	19	20	4	− 5	− 5	− 13	− 2	1	15	13	3	5
Roma	19	16	− 1	− 9	− 11	− 16	− 10	− 8	− 6	0	10	14	0
Napoli	1	− 2	− 6	− 1	− 1	2	− 1	0	− 5	− 4	− 2	0	− 2

Le medie mensili della temperatura sono rappresentate dalla somma delle medie diurne del mese, divisa per il numero dei giorni dello stesso mese; e nei casi in cui le osservazioni presentavano delle lacune, dalla somma delle medie diurne che si sono potute calcolare, divisa per il numero di queste. I massimi e i minimi assoluti della temperatura si dedussero col prendere rispettivamente la temperatura più elevata, o la più bassa, osservate in ciascun mese durante il periodo di tempo in cui si fecero osservazioni coi termografi.

I dati delle tensioni medie del vapore e dell'umidità relativa, furono dedotti mercè le indicazioni date dal *psicrometro* ventilatore August-Belli-Cantoni, e dalle tavole psicrometriche Haeghens-Morosini. L'orario seguito in Italia per la valutazione dello stato igrometrico medio giornaliero è alle 9 antimeridiane, 3 pomeridiane e 9 pomeridiane.

Riguardo alla pioggia si poterono avere i materiali per un tempo molto considerevole; in parecchie stazioni per più di mezzo secolo; per Padova e Milano per oltre cento anni.

Le medie mensili della quantità di pioggia risultano dal quoziente della somma dei valori ottenuti per ciascun mese omonimo, divisa per il numero di anni del periodo. La stessa cosa si dica per la frequenza della pioggia, della neve e della grandine.

La frequenza delle precipitazioni è calcolata, in generale, sugli stessi periodi di tempo nei quali si fecero osservazioni pluviometriche. La frequenza della grandine fu registrata solamente a cominciare dal 1874, e per alcune stazioni qualche anno più tardi; s'intende che nel numero dei giorni con grandine sono compresi non solo quelli nei quali la meteora fu disastrosa od arrecò danni parziali, ma anche quelli in cui fu leggera. La frequenza della neve fu registrata solamente a cominciare dal 1889. — Circa la frequenza della pioggia vedasi anche la nota a pag. 14.

Le notizie generali sul clima d'Italia, che formano oggetto di questa introduzione, non sono state dedotte unicamente dalle tavole analitiche date a pag. 19 e seguenti del presente Annuario, ma anche dalle varie pubblicazioni fatte dall'Ufficio centrale di meteorologia. Si trovano perciò citate alcune osservazioni fatte all'infuori dei trenta osservatorii ai quali si riferiscono le tavole, come ad esempio, a Forlì, Jesi, Perugia, Lodi, Pavia, San Remo, Parma, Mondovì. Così pure si è creduto opportuno di dare qui qualche cenno circa la direzione e la velocità media dei venti predominanti nelle varie regioni, circa le polveri meteoriche e le bufere temporalesche, quantunque queste notizie non trovino un riscontro nelle tavole analitiche suddette (1).

Pressione atmosferica. — La pressione atmosferica sul territorio dell'Italia presenta lungo l'anno delle oscillazioni periodiche. Si notano, per così dire, tre ondate o aumenti di pressione che raggiungono il massimo nei mesi di gennaio, di giugno e di settembre, ai quali succedono altrettante depressioni che toccano generalmente il minimo in aprile, in luglio e in novembre. Ciò risulta dal seguente specchio:

GIORNATE TROPICHE.

Ondate barometriche	*Milano*		*Bologna*		*Modena*		*Palermo*	
	Epoca	*Altezza* — Millimetri	*Epoca*	*Altezza* — Millimetri	*Epoca*	*Altezza* — Millimetri	*Epoca*	*Altezza* — Millimetri
Grande massimo principale	1 genn.	750.58	25 dic.	756.80	14 genn.	758.75	21 genn.	755.02
Grande minimo principale.	17 aprile	745.99	22 aprile	753.02	28 mar.	753.82	5 aprile	753.23
1° massimo secondario. .	25 giug.	747.94	1 luglio	754.50	27 mag.	756.48	20 giug.	755.02
1° minimo secondario . .	25 luglio	747.52	25 luglio	754.45	20 luglio	754.61	1 agos.	754.00
2° massimo secondario. .	22 sett.	748.80	2 ottob.	755.88	23 sett.	757.48	30 sett.	755.02
2° minimo secondario . .	2 nov.	748.11	2 nov.	755.75	14 nov.	755.87	3 dic.	754.46

Delle dette tre onde bariche annuali, la più grande ha luogo nei mesi d'inverno intercorrendo tra il massimo e il minimo principale, millimetri 4.59 per Milano, 3.78 per Bologna, 4.93 per Modena e 1.79 per Palermo. Le due onde secondarie hanno un'escursione molto minore.

Queste oscillazioni annuali nella pressione atmosferica sono principalmente determinate dalle variazioni termometriche e dal frequente alternarsi di venti in direzione opposta fra di loro, che modificano il grado di umidità e la velocità delle correnti aeree: anche la latitudine, la configurazione, l'esposizione e la natura del suolo, come pure la vegetazione e la quantità d'acqua evaporata influiscono sull'andamento generale del moto ondoso atmosferico (2).

(1) Parecchie notizie sui vari elementi che caratterizzano il clima d'Italia furono fornite dall'egregio dott. Paolo Cantoni, professore di fisica nel R. Liceo Beccaria in Milano, che gentilmente ci ha offerta la sua collaborazione per la compilazione di questo capitolo.

(2) Vedansi gli studi: *Sulle variazioni periodiche del barometro nel clima di Milano.* - Memoria di G. V. Schiaparelli e G. Celoria: Supplemento *Meteorologia italiana*, 1867. — *Andamento annuale della pressione atmosferica.* — Memoria del prof. D. Ragona: Supplemento *Meteorologia italiana*, fascicolo II, anno 1877.

Nella tavola seguente, compilata dal prof. Paolo Cantoni, sono esposti per molti luoghi

Oltre alle tre onde barometriche annuali conviene tenere conto anche delle variazioni giornaliere. Le ore tropiche, quelle cioè in cui si verificano i massimi

---

d'Italia i *medi valori mensili ed annui della pressione atmosferica*, dedotti da un lungo periodo di osservazioni.

Osservatorii	*Medie mensili ed annue dedotte da una lunga serie di anni* (I valori sono ridotti a 0° e diminuiti di 700 mm.)												
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	*Anno*
Belluno	29.1	24.9	22.9	21.5	23.6	25.6	25.8	25.3	26.0	26.7	25.5	25.7	25.6
Udine	53.5	52.9	49.6	48.9	50.0	50.9	50.8	50.8	52.3	51.6	50.8	50.2	51.0
Vicenza	60.0	57.8	56.6	53.7	55.1	56.1	56.1	56.2	57.3	57.2	56.2	57.7	56.6
Brescia	49.9	47.7	45.0	43.8	45.0	46.1	46.3	46.1	47.6	47.8	45.9	45.9	46.4
Milano	51.2	50.1	46.1	46.0	46 9	48.0	47.8	47.8	49.3	48.8	48.0	48.7	46.2
Venezia	62.8	61.0	60.6	56.6	58.3	59.2	59.2	59.3	60.5	60.3	59.6	60.4	59.8
Padova	62.7	59.5	58.1	55.2	56.6	58.1	58.0	57.5	59.3	59.0	58.4	59.2	58.5
Torino	39.6	38.6	34.8	35.0	35.9	37.0	36.8	36.8	38.2	37.7	36.8	36.5	37.0
Alessandria	56.0	54.8	50.8	50.4	51.3	52.3	52.0	52.0	53.5	53.3	52.8	53.4	52.8
Modena	59.2	58.0	53.8	53.6	54.6	55.5	55.2	55.2	56.8	56.5	55.9	56.3	56.0
Bologna	57 1	56.0	52.4	52.1	53.0	53.8	53.7	53.7	53.9	54.7	53.8	54.1	54.0
Genova	58.7	58.2	54.5	55.1	55.7	56.8	56.5	56.5	57.5	56.7	55.9	56.2	56.5
Porto Maurizio	59.8	56.5	54.8	52.3	54.2	56.5	56.3	55.5	56.1	56.6	55.3	57.2	56.0
Firenze	57.6	57.0	53.3	53.7	54.2	55.3	55.0	54.7	56.3	55.7	54.8	55.2	55.2
Urbino	23.4	22.8	19.4	19.8	21.2	22.7	22.9	22.7	23.6	22.6	21.0	21.5	22.0
Ancona	62.2	60.3	58.3	56.1	57.4	58.6	58.6	58.5	59.6	59.4	58.2	59.7	60.0
Livorno	61.4	61.1	57.3	57 6	58.4	59.6	59.2	58.8	59.4	59.4	58.5	58.8	59.0
Roma	59.1	59.1	55.3	55.8	57.1	57.6	57.2	57.1	58.4	58.8	56.9	57.2	57.5
Foggia	56.4	56.4	53.6	49.8	51.8	53.9	53.0	52.5	53.7	54.6	54.5	54.7	53.7
Napoli	50.1	50.2	46.6	47.1	48.0	49.0	48.6	48.5	49.8	49.2	48.1	48.5	49.0
Lecce	59.2	55.1	52.8	52.8	54.1	55.3	54.8	54.4	55.3	55.9	56.1	55.9	56.0
Cosenza	42.7	39.9	37.4	37.4	38.6	40.3	39.9	39.8	41.0	40.6	39.3	40.5	39.8
Cagliari	58.2	57.7	57.1	53.1	54.5	56.6	56.3	55.3	56.7	57.2	56.3	57.9	56.4
Palermo	56.4	56.5	52.6	53.1	53.9	54.9	54.7	54.5	55.5	55.0	54.2	54.3	54.6
Caltanissetta	13.2	12.4	11.0	9.5	11.2	13.0	13.0	12.9	13.4	12.7	12.4	14.1	12.7
Siracusa	62.3	61.3	60.4	58.2	59.5	60.5	59.5	59.5	60.8	60.4	59.7	60.7	60.2

Per molti luoghi le osservazioni furono fatte col barometro Cantoni, per altre col barometro Fortin. All'Osservatorio centrale meteorologico in Roma esiste il *barometro campione*. A questo modello vennero riferiti tutti i barometri che si usano nei diversi osservatorii meteorologici del Regno.

Nell'inverno la pressione barica riesce maggiore che nell'estate. Nelle montagne aostane però ha luogo il contrario; e la differenza aumenta coll'altitudine. La media pressione decresce alcun po' collo scemare delle latitudini, e col procedere da occidente ad oriente lungo la catena alpina da Aosta ad Udine.

La escursione barometrica mensile, cioè la differenza in millimetri tra la massima e la minima pressione, risulta assai grande nell'inverno (febbraio) e assai piccola nell'estate (luglio); come appare dalla seguente tavola, compilata dal predetto prof. Paolo Cantoni.

Osservatorii	*Escursione barometrica mensile, dedotta da lunga serie di anni*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
Belluno	37.6	39.0	31.7	23.3	30.2	18.1	16.2	19.5	20.6	24.0	33 5	38.0
Udine	38.0	39.9	33.3	23.3	22.2	18.9	16.7	21.1	22.3	22.5	34.3	38.2
Vicenza	37.7	42.2	34.6	23.7	21.6	18.8	16.3	20.9	21.7	26.2	36.2	38.9
Brescia	37.2	42.6	34.0	23.7	21.1	19.7	18.2	20.0	20.5	25.2	34.5	39.0
Milano	37.1	42.6	35.3	22.6	29.9	20.1	18.3	19.3	20.2	26.5	33.3	38.7
Venezia	38.7	42.7	35.7	24.0	22.0	17.8	17.9	27.5	23.2	27.2	36.4	42.5
Padova	39.1	42.0	34.9	25.5	22.4	19.8	16.7	19.3	22.1	25.7	35.8	39.5
Torino	37.8	42.3	34.5	23.6	20.3	21.3	17.4	18.7	24.9	26.4	32.1	38.4
Alessandria	38.2	42.3	34.3	23.3	20.3	19.5	17.5	17.9	21.2	26.8	32.2	39.3
Modena	38.0	42.8	35.1	23.3	22.9	19.2	17.4	18.9	22.2	26.8	34.0	40.2
Bologna	32.3	45.1	33.2	22.7	22.8	16.9	18.8	18.2	20.4	24.1	31.6	37.8
Genova	37.1	44.8	35.0	25.1	23.4	16.2	16.1	18.6	20.9	27.6	30.1	38.3
Porto Maurizio	36.0	44.0	35.0	26.2	22.9	17.7	16.9	19.5	20.8	27.3	30.3	37.9
Firenze	39.0	42.0	33.6	34.0	24.5	16.6	15.9	20.2	22.0	28.6	31.5	37.3
Urbino	36.5	38.0	31.6	26.7	24.1	18.6	17.5	18.6	19.8	27.0	33.1	32.7
Ancona	39.0	40.7	34.5	25.1	22.9	17.9	17.3	18.8	21.0	28.2	36.6	37.1
Livorno	37.1	43.8	35.2	26.7	27.2	14.6	14.2	19.7	19.6	28.2	30.7	38.0
Roma	38.1	41.6	31.1	25.2	24.5	12.7	13.9	18.6	19.1	27.8	29.9	41.3
Foggia	37.7	31.3	30.6	24.2	21.3	14.3	16.4	14.5	19.0	26.8	28.3	32.3
Napoli	37.0	37.8	28.7	22.0	21.2	13.2	15.6	15.6	17.7	26.3	25.6	29.8
Lecce	32.2	28.7	25.3	24.1	20.5	11.9	14.8	12.7	17.1	23.3	24.4	29.6
Cosenza	38.2	30.4	33.8	20.8	20.6	10.2	12.9	12.1	17.5	24.4	23.8	27.9
Cagliari	34.7	37.2	27.5	18.9	22.0	9.6	8.7	11.4	17.6	16.9	23.6	27.9
Palermo	33.6	31.0	27.5	20.3	21.8	11.5	11.4	9.5	16.8	23.7	26.4	29.7
Caltanissetta	33.6	27.7	21.0	19.7	19.9	12.2	12.2	11.5	13.2	21.6	21.4	25.4
Siracusa	29.4	25.9	23.8	21.4	20.6	13.0	12.5	11.7	18.4	23.2	23.2	28.2

od i minimi valori barici, trovate da Chiminello per Padova, da Schiaparelli per Milano e da Ragona per Modena, sono le seguenti:

ORE TROPICHE.

Data del	*Padova*	*Milano*	*Modena*
Primo minimo	4h 7''	4h 2''	4h 4''
Primo massimo	10 9	11 7	11 0
Secondo minimo.	16 1	16 0	16 4
Secondo massimo	22 1	21 4	21 8.

Zone termometriche. — Avuto riguardo alle temperature medie annuali ed alle temperature estreme nelle diverse stagioni, si può dividere il nostro paese nelle seguenti quattro regioni o zone termiche: la *Nordica, l'Orientale, l'Occidentale* e la *Meridionale.*

La *Nordica* comprende il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e parte dell'Emilia. Essa è rappresentata dalla *Valle Padana*, la quale partendo dalle radici delle Alpi Marittime, Cozie e Graje si estende sino all'Adriatico. Il Po la divide, sul parallelo di 45°, in due striscie: l'una a sinistra, tra il fiume e le Alpi; l'altra a destra, tra il fiume e gli Appennini. In questa gran Valle, l'estate è breve e caldo, l'inverno lungo e rigido: sono rapidi i passaggi dal caldo al freddo in uno stesso giorno. I luoghi elevati della striscia alpina godono d'un inverno mite, relativamente alla loro altitudine e agli altri territorii situati lungo l'asse longitudinale della valle. Nei luoghi che sono a sinistra del Po si notano temperature poco più basse di quelle che si hanno nei luoghi a destra: ma scendendo dalle radici delle Alpi occidentali alle lagune adriatiche, tanto la media annua quanto la media invernale vanno man mano elevandosi. D'inverno si notano esempi di temperature rigidissime, come quelle riscontrate a Padova (— 13°.4), a Milano (— 13°.7), a Torino (— 15°.5), ad Alessandria (— 17°.7). D'altra parte, l'inverno e la primavera sono assai più variabili che nell'Italia centrale e meridionale. L'enorme escursione termometrica annuale, dal massimo caldo (Milano + 37°.5) al massimo freddo (Alessandria — 17°.7), assegna a questa zona nordica il carattere ben distinto di *clima continentale.*

L'Appennino, che volge gradatamente a mezzodì e a scirocco e segue o meglio prescrive le forme della penisola, divide l'Italia centrale in due grandi versanti; l'*orientale* e l'*occidentale.* La differenza tra gli estremi termometrici della stagione calda e della fredda vien quivi attenuandosi, sia per la maggior prossimità all'equatore, che per la vicinanza del mare. Nei due versanti dell'Appennino la temperatura cresce, partendo dal dorso della catena per scendere verso le due coste. Nel versante orientale, o adriatico, che comprende parte dell'Emilia,

l'Umbria, le Marche e gli Abruzzi, la temperatura annua non sorpassa 13° 9; quella del mese più freddo è 3° 4 e quella del mese più caldo 24° 1, giungendo la differenza delle estreme assolute a 53° 0. Nella zona occidentale o versante mediterraneo, formato dalla Liguria, dalla Toscana, da Roma e dalla Campania, la media annua è 14° 3, quella del gennaio 5° 3 e quella del luglio 24° 1; verificandosi tra le temperature estreme una differenza di 50° 5. A conferma di quanto si è detto, riguardo all'andamento della temperatura, valga il seguente specchietto:

Osservatorii	*Media temperatura*			*Estreme assolute*		
	Annua	*Gennaio*	*Luglio*	Massima	Minima	*Differenza*
			Zona orientale o Adriatica.			
Forlì	15°.5	1°.9	24°.8	38°.0	— 9°.5	47°.5
Urbino.	12.2	2.5	22.9	36.4	— 10.8	47.2
Jesi	15.2	5.2	26.0	36.9	— 8.1	45.0
Ancona	15.3	5.3	25.8	37.2	— 6.0	43.2
Camerino	11.2	2.1	21.2	35.5	— 15.0	50.5
Medio . . .	13.9	3.4	24.1	38.0	— 15.0	53.0
			Zona occidentale o Mediterranea.			
Firenze	14.3	4.7	24.5	39.5	— 11.0	50.5
Livorno	15.4	6.9	24.3	36.6	— 6.8	43.4
Siena	13.5	4.5	23.6	37.0	— 8.8	45.8
Perugia	12.9	3.6	23.3	34.2	— 9.9	44.1
Roma	15.4	6.6	24.8	37.3	— 6.0	43.3
Medio . . .	14.3	5.3	24.1	39.5	— 11.0	50.5

La Calabria, la Basilicata, le Puglie, la Sicilia e la Sardegna formano *la regione meridionale ed insulare.* Per essa, la media annua sta compresa tra 16° e 18°; la differenza fra l'estate e l'inverno è solo di 14 gradi; la massima escursione annuale è assai minore che nelle altre zone. In questa regione la temperatura media annua si eleva pel solo aumento termico dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre. Quindi non è a credersi che inoltrando verso il mezzodì d'Italia crescano i calori estivi; al contrario nei mesi di maggio, giugno e luglio, la temperatura riesce a Milano, Modena, Bologna e Roma, più elevata che a Palermo. In questa regione meridionale, l'agosto è più caldo del luglio.

Temperatura dei luoghi marittimi. — Le città marittime, hanno, in confronto di città continentali situate a pari latitudine, una temperatura media annuale più

alta, un inverno meno rigido ed un' estate più fresca, cioè estremi mensili più raccostati (vedasi la tavola II).

Per San Remo, tra il mese più caldo e quello più freddo corrono 13° 4, per Ancona 20° 5, per Livorno 17° 4; mentre per Pavia ne corrono 20° 3, per Torino 23° 0, per Milano 23° 8, per Bologna 23° 5. Anche Venezia, con una media annua (13° 3) poco maggiore di quella di Pavia (12° 7) e poco minore di quella di Bologna (13° 6) ha, in loro confronto, l'estate più fresca e l'inverno meno rigido. Similmente Roma ha una media annuale (15° 4) più mite di Firenze (14° 3), benchè sia situata a latitudine più bassa; se Roma non ha rigorosamente un clima marittimo, ha minore variabilità e minori escursioni dei luoghi continentali; nell'inverno specialmente essa gode di una temperatura assai mite. Napoli poi ha decisamente un clima marittimo; ivi la differenza fra la media termometrica del gennaio e quella del luglio è di 16° 1 soltanto.

Confronti termometrici. — Le esposte temperature medie annuali (Tavola II) dedotte da un periodo recente di osservazione, non diversificano da quelle indicate dallo Schouw (*Tableau du climat d'Italie,* Copenhague, 1839) per anni alquanto più remoti. Diamo qui una tavola di confronto fra i due periodi:

Osservatorii	*Dalle tavole Schouw* — *Epoche*	*Medie termometriche annuali*		*Dagli Annali Meteorologia italiana* — *Epoche*
		Antiche	*Moderne*	
Venezia	Dal 1823 al 1829 = anni 7	13°.1	13°.3	23 anni, dal 1871 al 1893
Padova	» 1780 » 1827 = » 48	12 .5	12 .6	23 » » 1871 » 1893
Milano	» 1763 » 1832 = » 70	12 .8	12 .7	28 » » 1866 » 1893
Torino	» 1786 » 1817 = » 32	11 .7	11 .8	28 » » 1866 » 1893
Bologna	» 1808 » 1829 = » 22	14 .3	13 .6	28 » » 1866 » 1893
Genova	» 1784 » 1787 = » 4	16 .2	15 .5	28 » » 1866 » 1893
Firenze	» 1821 » 1830 = » 10	15 .2	14 .3	28 » » 1866 » 1893
Roma	» 1811 » 1830 = » 20	15 .4	15 .4	28 » » 1866 » 1893
Palermo	» 1791 » 1829 = » 39	17 .3	17 .3	14 » » 1880 » 1893

Confronti termografici. — Nessuna differenza notevole si rileva tra le estreme assolute rilevate in questi ultimi anni e le massime e le minime d'antica data.

Tra le minime assolute citate da Schouw riportiamo le seguenti: nel gennaio 1849 per Padova — 18° 2, nel dicembre 1799 per Lodi — 17° 5, nel febbraio 1754 per Torino — 17° 8. E fra le temperature massime: nel luglio 1865 a Palermo 39° 7, nel luglio 1841 a Roma 42° 0, nel luglio del 1841 a Ancona 40° 6,

nel luglio 1761 a Torino 36° 4, nell'agosto 1861 a Alessandria 36° 7, nel luglio del 1859 a Milano 33° 6 (1).

Negli ultimi venticinque anni si registrarono le minime assolute termometriche sotto zero gradi, a Alessandria 17° 7 nel 1868, a Torino 15° 5 nel 1868. Ai nostri giorni si notarono le massime assolute: 45° 5 nel 1885 a Palermo, 41° 9 nel 1877 a Sassari, 39° 2 nel 1871 a Bologna, 37° 3 nel 1887 a Roma, 37° 2 nel 1884 ad Ancona, 39° 5 nel 1881 a Firenze, 37° 5 nel 1873 a Milano. Per notizie più particolareggiate si consultino i dati delle tavole II e IX.

Le osservazioni termometriche istituite in molte parti d'Italia hanno dimostrato *che da circa tre secoli il clima del nostro paese non variò sensibilmente,* non ostante il diboscamento delle Alpi e degli Appennini operatosi dal 1770 in poi (2).

Estremi termometrici annuali. — La *Minima* assoluta si osserva generalmente dall'8 al 12 gennaio. Per taluni anni e per alcuni luoghi è avvenuta nel dicembre o nel febbraio; e, più raramente, anche in novembre, in marzo o nell'aprile.

A *Venezia,* durante i cinquant'anni decorsi fra il 1836 ed il 1885, la più bassa temperatura si ebbe 21 volte in gennaio, 20 in dicembre, 8 nel febbraio e 1 in

---

(1) Vedasi anche a questo proposito il seguente *Quadro termografico* compilato dal professore Zantedeschi:

Osservatorii	*Altitudine del termometro sul mare*	*Media annua*	*Estreme assolute*				*Anni d'osservazione*	
			Massima	*Data*	*Minima*	*Data*	*Num.*	*Epoca*
Palermo	74m.4	17°.97	39°.72	7 luglio 1865	0°.00	28 gen. 1822	68 an.	Dal 1791 al 1858
Napoli, Oss. Capodimonte	147 .0	15 .56	39 .00	17 » 1841	— 5 .30	3 » 1836	48 »	» 1821 » 1868
Napoli, Oss. Marina	79 .9	18 .24	33 .70	21 » 1847	— 0 .20	3 » 1849	9 »	» 1847 » 1855
Roma	48 .4	16 .27	42 .00	15 » 1841	— 8 .20	febb. 1843	35 »	» 1825 » 1859
Perugia	438 .3	14 .16	35 .75	3 » 1855	— 8 .13	21 » 1845	27 »	» 1832 » 1858
Ancona	24 .5	17 .34	40 .60	18 » 1841	— 5 .00	27 dic. 1841	17 »	» 1834 » 1850
Urbino	451 .0	11 .90	33 .80	29 » 1862	— 10 .90	18 » 1855	9 »	» 1854 » 1862
Pesaro	10 .0	16 .52	39 .37	18 » 1841	— 5 .00	11 gen. 1838	6 »	» 1838 » 1843
Siena	348 .0	14 .01	37 .37	17 » 1841	— 9 .90	dic. 1855	20 »	» 1841 » 1860
Livorno	13 .0	15 .71	34 .50	1 agosto 1857	+ 0 .25	3 febb. 1857	3 »	» 1856 » 1858
Firenze, Oss. Museo	80 .0	15 .62	38 .70	17 luglio 1841	— 12 .50	30 dic. 1849	21 »	» 1832 » 1852
Firenze, Oss. Ximen	66 .0	15 .11	38 .00	6 agosto 1846	— 12 .88	30 » 1849	34 »	» 1821 » 1854
Lucca	25 .7	15 .00	34 .63	6 luglio 1830	— 5 .13	3 gen. 1837	10 »	» 1830 » 1839
Camajore	42 .1	14 .39	37 .00	2 agosto 1783	— 7 .50	31 dic. 1788	44 »	» 1777 » 1820
Bologna	85 .0	13 .60	38 .90	1 luglio 1824	— 16 .90	12 gen. 1830	45 »	» 1814 » 1858
Modena	71 .0	14 .22	32 .75	20 » 1839	— 11 .25	25 dic. 1835	30 »	» 1831 » 1860
Parma	135 .0	14 .06	36 .30	30 agosto 1830	— 13 .80	11 gen. 1830	8 »	» 1832 » 1839
Udine	119 .1	12 .70	36 .10	6 » 1830	— 12 .20	6 febb. 1803	40 »	» 1803 » 1842
Venezia	16 .3	13 .10	36 .25	» 1859	— 11 .00	dic. 1855	25 »	» 1836 » 1860
Padova	39 .4	13 .44	36 .25	» 1784	— 18 .25	3 gen. 1849	136 »	» 1725 » 1860
Vicenza	43 .0	13 .38	35 .00	28 luglio 1788	— 16 .32	31 dic. 1788	8 »	» 1782 » 1789
Verona	81 .8	14 .07	38 .12	giugno 1860	— 15 .00	» 1788	73 »	» 1788 » 1860
Mantova	60 .7	12 .35	36 .80	luglio 1812	— 12 .10	gen. 1836	13 »	» 1831 » 1843
Bolzano	288 .5	12 .73	35 .00	5 » 1859	— 12 .55	23 dic. 1859	4 »	» 1840 » 1843
Brescia	157 .2	13 .62	33 .75	15 » 1824	— 12 .81	12 gen. 1830	27 »	» 1818 » 1844
Lodi	85 .5	12 .40	33 .13	20 » 1788	— 17 .50	31 dic. 1799	16 »	» 1785 » 1800
Milano	147 .1	11 .63	36 .10	5 » 1859	- 17 .25	23 gen. 1855	97 »	» 1763 » 1859
Pavia	102 .0	12 .19	32 .10	11 » 1853	— 14 .00	5 gen. 1854	4 »	» 1853 » 1856
Ivrea	265 .8	12 .07	32 .75	» 1838	— 17 .50	» 1838	9 »	» 1831 » 1839
Torino	284 .5	12 .54	36 .37	» 1761	— 17 .81	febb. 1754	107 »	» 1754 » 1860
Alessandria	107 .9	12 .26	36 .70	14 agosto 1861	— 17 .50	21 dic. 1859	8 »	» 1854 » 1861
Genova	47 .2	15 .92	35 .00	16 » 1861	— 6 .00	22 » 1855	30 »	» 1832 » 1861
Cagliari	101 .4	16 .63	39 .13	» 1864	+ 2 .00	febb. 1825	4 »	» 1822 » 1825

(2) Prof. Paolo Cantoni - *Il clima d'Italia - Enciclopedia agraria italiana*, Torino 1872, e *Italia agricola*, Milano 1881.

marzo del 1865 (1). — A *Pavia*, nei cinquant'anni dal 1817 al 1866, occorse per 13 volte durante il dicembre, per 27 nel gennaio, per 9 nel febbraio e 1 nel marzo del 1865 (2). — A *Milano*, nel periodo dei quarantatre anni dal 1838 al 1880, la si riscontrò 14 volte in dicembre, 22 in gennaio, 6 in febbraio e 1 nel novembre del 1866 (3). — A *Parma*, nei cinquantadue anni compresi fra il 1825 e il 1876, fu segnalata 18 volte in dicembre, 25 in gennaio e 9 in febbraio (4). — A *Roma* nei quarantasette anni scorsi fra il 1831 ed il 1877, la temperatura più bassa indicata dal termografo a minima, avvenne 19 volte in dicembre, 16 in gennaio, 10 in febbraio, 1 nel marzo del 1877, 1 nel novembre del 1860: nell'aprile del 1841 si ebbe una minima di — 2°.0 eguale a quella occorsa nel gennaio dello stesso anno (5).

La *Massima* assoluta dovrebbe verificarsi verso la fine del luglio; ma talvolta si osserva in giugno o in agosto; raramente in maggio o in settembre.

A *Venezia* (durante il sovraindicato periodo di 50 anni) il massimo caldo occorse 25 volte in luglio, 9 in giugno, 13 in agosto, 3 in maggio (1841, 43 e 45). — A *Pavia* (50 anni), lo si ebbe 30 volte in luglio, 10 in giugno, 9 in agosto e 1 nel settembre del 1841. — A *Milano* (43 anni), risultò 30 volte in luglio, 6 in giugno e 7 in agosto. — A *Parma* (52 anni), lo si è osservato 33 volte in luglio, 4 in giugno e 15 in agosto. — A *Roma* (47 anni), il più gran caldo lo si ebbe a notare 25 volte in luglio, 16 in agosto 5 in giugno e 1 nel settembre del 1860.

Inversione nell'andamento della temperatura. — Di « giorno » la temperatura, a mezzo metro sopra il suolo, è quasi sempre più elevata di quel che sia a un metro e mezzo d'altezza; risultando un divario maggiore nelle ore più calde. E per l'opposto, appena sia declinato il sole all'orizzonte, il raffreddamento del suolo e degli strati aerei che immediatamente lo toccano, essendo più rapido che ad alcuni metri di altezza, accade che per « tutta la notte » e massime quando il cielo è sereno e l'aria è tranquilla, la temperatura riesce inferiore negli strati più bassi che non sia a qualche altezza. Vi è dunque nella notte un'inversione nell'andamento della temperatura dell'aria rispetto a ciò che è di giorno.

Analoga inversione termometrica fu riscontrata tra « l'estate e l'inverno ». Sino ad una ragguardevole altezza, quando il cielo si mantiene sereno e l'aria tranquilla, d'inverno, la temperatura, invece di scemare coll'altitudine, va aumentando. Gli strati aerei più freddi devono precipitare ed arrestarsi al disopra del suolo susseguiti da altri gradatamente meno densi, cioè meno freddi.

---

(1) Osservazioni termometriche eseguite nell'Osservatorio del Seminario Patriarcale di Venezia: *Annuario astro-meteorologico 1889* per *Massimiliano Tono*. Venezia, tip. dei compositori, 1888.

(2) Osservazioni meteoriche in Pavia per *Paolo Cantoni*; tip. Eredi Bizzoni, Pavia, 1868.

(3) Topografia e clima per *G. V. Schiaparelli; Mediolanum*, vol. I: Milano, Francesco Vallardi 1881.

(4) *Bollettino del Comizio agrario parmense*; anno X, ottobre 1877 (prof. *Rognoni Carlo*).

(5) Meteorologia romana per *G. St. Ferrari*; tip. Elzeviriana, Roma 1878.

Le osservazioni del Pictet, e quelle del Fusnieri, del Melloni, del Martin, del Zantedeschi, del Cantoni, dei direttori delle stazioni agrarie di Portici, Gattinara, Asti e Vallombrosa, del Denza valgono a dimostrare codesta inversione termometrica (1).

Venti. — Riguardo alla direzione ed alla frequenza dei venti, dedotta da un decennio, le osservazioni anemoscopiche, rilevate alle ore 9, 15 e 21, dànno i seguenti risultati medi annuali:

Osservatorii	*NE* — *Greco*	*E* — *Levante*	*SE* — *Scirocco*	*S* — *Austro*	*SW* — *Libeccio*	*W* — *Ponente*	*NW* — *Maestro*	*N* — *Borea*	*Predominio* *Massimo*	*Predominio* *Minimo*
Moncalieri	21	38	37	47	26	53	67	71	N	NE
Genova	74	19	64	22	55	8	11	69	NE	W
Pavia	84	65	23	28	58	45	21	29	NE	NW
Bologna	20	42	25	21	32	122	45	23	W	NE
Urbino.	81	20	24	55	91	18	12	57	SW	NW
Firenze	85	44	29	21	56	62	34	31	NE	S
Perugia	66	20	20	94	29	29	20	81	S	SE
Roma	28	22	15	90	33	42	10	22	S	NW
Napoli	47	53	15	48	73	39	47	42	SW	SE
Reggio Calabria. .	42	11	79	32	22	7	77	84	N	W
Palermo	78	45	8	8	49	111	17	18	W	S

La direzione dei venti predominanti è determinata dalla situazione dei luoghi rispetto al mare, o alla grande pianura padana od alle due catene di montagne; combinata questa causa col movimento generale dell'atmosfera da Ovest e Sud-Ovest, ad Est e Nord-Est. Inoltre conviene tener conto dei venti locali, che nei paesi di montagna tengono la direzione delle valli, e ordinariamente salgono di giorno e scendono nelle ore notturne, e nei paesi marittimi spirano di notte dalla terra verso il mare e di giorno in senso opposto. Questi venti locali possono essere modificati dalle condizioni topografiche e variano secondo le stagioni. Essi fanno talvolta sentire la loro azione sopra un esteso territorio.

Facendo la media annuale della velocità del vento misurata ogni giorno coll'*anemometro*, questa risulta per l'osservatorio di Milano di metri 0,84, per quello di Alessandria di 0,90, per Modena di 2,40, per Roma di 1,00, per Palermo di metri 0,50 al minuto secondo. La velocità del vento presenta un'oscillazione diurna ed un'oscillazione annuale. Durante il giorno essa raggiunge gene-

(1) Veggansi le numerose memorie del prof. *Giovanni Cantoni*, che fu il primo in Italia a segnalare così fatta degradazione termometrica, negli *Annali della meteorologia italiana* per gli anni 1877, 1878, 1879, 1880.

ralmente il massimo alla sera ed il minimo al mattino. La minima velocità, cioè il periodo di maggior calma, avviene circa tre ore dopo l'istante del nascere del sole, e la massima circa un'ora e mezzo dopo il tramonto. Gli istanti delle massime e delle minime velocità del vento precedono di circa un'ora i due medi diurni termometrici. Durante l'anno vi sono due massimi (aprile e novembre) e due minimi (gennaio ed ottobre) ben marcati, e la velocità del vento, comunque sia esso diretto, è maggiore quando il sole si trova nell'emisfero boreale.

Evaporazione. — In generale l'evaporazione dell'acqua aumenta col crescere della temperatura, e decresce coll'aumentare dell'umidità relativa dell'aria e della nebulosità del cielo. È massima nel luglio e minima nel gennaio; nell'ottobre è minore che nell'aprile. Nei luoghi elevati, ad eguale esposizione, l'evaporazione è minore che nei bassi; nelle stazioni continentali è maggiore che in quelle marittime.

Stato igrometrico. — L'aria è dapertutto in Italia piuttosto secca, principalmente nei luoghi elevati, ove le variazioni igrometriche sono più regolari che nelle basse pianure.

Quanto alla *Tensione del vapore* (Tav. III), il valor medio annuo varia di poco da uno ad altro luogo, da uno ad altro anno. Questo valore medio corrisponde per tutt'Italia a mm. 8,8 di energia tensiva (pari a grammi 9,35 di vapore acqueo invisibile che si contengono in ogni metro cubo di aria). Il valore medio annuo va aumentando dalle regioni settentrionali alle meridionali, dalle stazioni elevate alle meno, dalle località continentali alle marittime, dai luoghi situati a pie' delle Alpi a quelli di mezzo e per lo lungo della gran valle padana. Inoltre le medie annuali della tensione del vapore per i paesi posti sul versante est dell'Appennino centrale riescono alquanto inferiori a quelle dei paesi situati sul versante occidentale.

La media energia tensiva del vapore acqueo d'inverno è mm. 5,4, d'estate è mm. 12,5; la prima è inferiore, la seconda è molto superiore alla media annuale (mm. 8,8); la semisomma delle medie primaverile (mm. 7,7) ed autunnale (mm. 9,5) ha un valore pressochè uguale alla media annuale.

La forza tensiva del vapore acqueo è minima in gennaio, cioè nel mese più freddo dell'anno; cresce in seguito, come la temperatura, in modo lento dapprima e poscia rapidamente fino in agosto; e quindi va decrescendo col diminuire della temperatura.

Circa le variazioni della tensione nel decorso di un giorno, risulta esservi un minimo poco prima del levare del sole ed un massimo dopo mezzodì. Nelle altre ore della giornata cambia pochissimo.

Insomma la tensione del vapore acqueo nell'atmosfera, o la cosidetta umidità effettiva assoluta, si comporta nel suo andamento annuale come la tempera-

tura. Nel periodo diurno inoltre essa segue esattamente la legge della pressione atmosferica.

Secondo ricerche fatte dal dottor A. Lugli, e pubblicate negli *Annali dell'Ufficio centrale di meteorologia italiana* (Serie 2ª, vol. V, parte 1ª, 1885), la tensione media annuale del vapore atmosferico, alla latitudine 45°, ed al livello del mare, è di mm. 9,045. Nel senso delle latitudini decrescenti, si ha per ogni grado un aumento di tensione di millimetri 0,282; ossia la tensione cresce di 1 mm. per 3°,33' in latitudine. Nel senso verticale si ha, con qualche approssimazione, per ogni 100 metri, una diminuzione nella media annua della tensione del vapore acqueo di mm. 0,363; ovvero la tensione diminuisce di mm. 1, innalzandosi per 275 metri, fino ad altezze non molto grandi. Tanto per la latitudine, quanto per l'altezza, i valori mensili procedono con una certa regolarità e si osserva un solo massimo ed un solo minimo. Riguardo alla latitudine la massima variazione avviene circa alla metà del novembre; la minima nel luglio e la media ai primi di marzo e verso la fine di agosto. Per l'altezza accade pressochè il contrario: la massima variazione si osserva nel luglio; la minima vicino al termine dell'anno, la media nei mesi di aprile e di ottobre. Per il versante meridionale alpino, col crescere dell'altitudine, si ha prima un più rapido decremento della tensione del vapore acqueo, e di mano in mano che si sale la diminuzione medesima diviene più lenta.

Quanto alla *umidità relativa* (Tav. IV) si può dire che procede, generalmente, in opposizione alla temperatura, con un andamento però meno semplice di quello della tensione.

Raggiunto il massimo valore in gennaio, essa diminuisce rapidamente fino in marzo; poi si mantiene quasi stazionaria da mezzo aprile a mezzo maggio; discende ancora in giugno, e tocca il minimo valore in luglio: a partire dalla qual'epoca cresce senza interruzione fino a tutto novembre; e da novembre a gennaio presenta un'altra sosta. Secondo il prof. Ragona, l'umidità relativa nel periodo annuo avrebbe tre massimi e tre minimi, con un andamento complessivo analogo, ma inverso a quello della pressione atmosferica; e la data della più grande massima umidità anticiperebbe di pochi giorni su quella della minima temperatura.

La media jemale (centes. 75,1) dell'umidità relativa, riesce molto maggiore dell'annua (67,2), rispetto alla quale la media estiva (57,8) è più bassa. La media della primavera (65,0) differisce poco da quella dell'autunno (70,1), ed esse dànno insieme un medio valore molto vicino a quello della media annuale.

L'escursione (differenza tra medio estivo ed il jemale) è diversa secondo i luoghi; in generale diminuisce dall'Italia superiore alla inferiore. Più che dalla latitudine, altitudine e vicinanza al mare, ciò dipende da speciali condizioni locali. Si nota pertanto una differenza positiva (cioè riesce maggiore in estate che in inverno) al Piccolo San Bernardo, a Porto Maurizio e a Genova, ed una differenza negativa per tutti gli altri luoghi. Le più grandi escursioni si osservano a

Caltanissetta, Potenza, Aquila, Foggia, Alessandria, Milano: le più piccole a Mondovì, Livorno, Padova, Udine, Palermo e Napoli. Fra il valore medio massimo jemale della umidità relativa occorso a Milano (centes. 86) ed il minimo medio estivo verificatosi a Caltanissetta (37) v'è una differenza di 49 centesimi.

I luoghi marittimi hanno in inverno ed in autunno una umidità minore che i luoghi continentali, ed in primavera ed in estate un'umidità maggiore.

La riviera adriatico-appennina ha un'umidità relativa più elevata di quella che riscontrasi nella tirreno-appennina. Fa eccezione Bologna che presenta sempre scarso umidore (1).

Nebulosità. — Specialmente nella regione alpina, nella valle del Po e nelle maggiori valli appennine dell'Italia media si notano nell'anno due massimi e due minimi d'annebbiamento. I due massimi avvengono nelle stagioni medie, primavera ed autunno; ed il massimo dei massimi è in autunno. I due minimi nelle stagioni estreme, estate ed inverno, ed il minimo dei minimi è in estate. Il numero medio annuo dei giorni sereni è superiore a 150 per Venezia, Pavia, Ancona; minore di 120 per Torino, Moncalieri, Alessandria, Urbino, Livorno, Siena, Perugia.

Quantità di acqua caduta e frequenza delle precipitazioni (tav. V e VI). — Per la distribuzione della pioggia l'alta Italia si comporta in modo molto diverso dalla media e più ancora dalla meridionale (2).

Nella meridionale abbiamo nell'anno due sole stagioni, una asciutta e l'altra piovosa. Nella settentrionale abbiamo invece due massimi e due minimi; ivi l'acqua che cade in abbondanza è accompagnata anche dai temporali, specialmente nei mesi di maggio e giugno. Di solito, piove assai più al monte che non al piano.

Sono maggiormente piovose le provincie di Udine e Belluno, nelle quali cade circa per un metro e mezzo d'acqua all'anno. Ad esse vien dietro quella d Genova con millimetri 1305; indi la provincia di Vicenza, con 1165 circa. Le regioni d'Italia dove piove meno sono la Capitanata, la penisola Salentina e la Sardegna. Del resto, vi è tale irregolarità nella distribuzione della pioggia, che gli elementi che corrispondono ad un luogo posssono differire assai da quelli di un altro relativamente vicino.

---

(1) Al Piccolo San Bernardo (2160 metri d'altitudine) *l'umidità relativa* procede nello stesso senso della *tensione* e della *temperatura*.

Si osserva per entrambe il minimo nel febbraio ed il massimo nell'agosto. L'altitudine influisce adunque non solo sulle variazioni igrometriche diurne, come rilevò Kaemtz pel Righi a 1810 e pel Faulhorn a 2672 metri di altezza sul mare, ma benanco sulle variazioni annue. Il vapore acqueo che si solleva dalla pianura, nei mesi freddi, non può arrivare al di là di una limitata altezza, oltre alla quale si condensa in acqua od in neve. Nei mesi caldi invece il vapore acqueo (secondo Humboldt e Belli) può salire ad altezze di 4 a 6 mila metri. Quindi l'aria dei luoghi molto elevati d'inverno contiene meno vapore che d'estate (Prof. Paolo Cantoni - *Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica* - Milano 1887; Manuali Hoepli).

(2) Prof. E. MILLOSEVICH - *Sulla distribuzione della pioggia in Italia* - Roma, tip. Bodoniana, 1882.

Riguardo ai due massimi ed ai due minimi della pioggia, tanto caratteristici dell'alta Italia, si avverte che il massimo principale ha luogo nell'ottobre ed il secondario nella primavera; in luglio avviene generalmente il minimo primario ed in gennaio e febbraio l'altro.

Dall'esame della distribuzione della pioggia per stagioni risulta che nell'alta Italia l'inverno è la stagione *meno* piovosa dell'anno, ad onta che in esso non entri il minimo principale, ma generalmente il secondario. Da Rimini in giù, senza eccezione, il numero più basso è dato dall'estate, fino ad avere la quasi completa siccità nella Sicilia e nella Sardegna.

L'autunno è in quasi tutta l'Italia continentale la stagione più piovosa, mentre questa coincide coll'inverno in Sicilia e Sardegna.

Il numero dei giorni con precipitazione acquea nell'anno varia fra limiti estesi, secondo i luoghi. La valle del Po ha da 90 a 100 giorni piovosi in un anno; l'Emilia da 80 a 90; la Toscana da 100 a 120. Il minimo è dato dalle provincie di Catania e di Siracusa (1).

Neve (Tav. VII). — Si hanno nel nostro paese giorni di nevicata fra l'ottobre ed il maggio. La massima frequenza ha luogo in gennaio, nel quale mese il numero dei giorni nevosi uguaglia quasi quello dei giorni piovosi: la minima in maggio. Durante l'anno nevica più spesso a Mondovì, Bologna, Urbino, Camerino, Aquila, Potenza; e nevica meno a Venezia, Genova, San Remo, Ancona, Livorno, Roma, Napoli, Palermo, Caltanissetta, Siracusa. Nei vari inverni però la distribuzione della neve riesce assai irregolare: il numero medio è di 6 nevicate nella regione alpina e nella grande valle del Po, di 3 nelle località dell'Italia centrale e di 2 nella meridionale. In autunno si verifica un maggior numero di giorni nevosi per l'Italia media. Inoltre la neve è più abbondante sul versante adriatico che sul tirreno.

Temporali e grandine (Tav. VIII). — Le ore della massima frequenza dei temporali sono le pomeridiane. Il temporale con grandine si trasporta colla velocità di 10,000 metri all'ora, e quello con sola pioggia ne percorre soltanto 6000. La media altezza massima delle nubi temporalesche oscilla intorno a 2300 metri.

---

(1) Le forti differenze che si osservano nel numero dei giorni di precipitazione fra le varie stazioni possono dipendere in parte dalla maggiore o minore accuratezza colla quale sono compilate le schede ricevute dall'ufficio centrale di meteorologia.

Si sa che, per un buon terzo delle giornate dell'anno, varie città dell'Alta Italia sono avvolte dalla nebbia più o meno densa; questa nebbia condensandosi forma una certa quantità d'acqua che viene raccolta dal pluviometro, ed è, quando non trattisi di quantità trascurabile, registrata dall'osservatore sulle schede decadiche che si trasmettono all'Osservatorio centrale. Qualche stazione, per esempio Milano, quando deve registrare una quantità d'acqua formata dalla nebbia condensata, ha cura di avvertirlo in apposita nota, di guisa che il compilatore, nel fare lo spoglio dei giorni di precipitazione, può escluderli dal computo; altre stazioni invece si limitano a registrare l'acqua raccolta nel pluviometro, comunque formata, senza porre annotazioni; avviene così che il compilatore per quelle stazioni consideri per giorni di pioggia anche dei giorni nei quali il cielo fu semplicemente coperto da nebbia.

In coincidenza colla massima altezza delle nubi cade la grandine, e colla minima elevazione si ha pioggia dirotta. Il maggior numero dei giorni temporaleschi (circa 18 all'anno) spetta a Pavia, Milano, Genova, Mondovì, Livorno, Perugia, Palermo; il minimo (di circa 8) a Torino, San Remo, Ancona. Epperò il numero dei temporali nei luoghi appartenenti alla zona appennino-adriatica è inferiore a quello della zona appennino-tirrena. Sono rari i giorni temporaleschi in novembre, dicembre, gennaio; numerosi invece nel giugno, luglio ed agosto. A Livorno la massima frequenza accade in aprile, a Roma in novembre, a Palermo in maggio.

Il fenomeno della grandine si produce ogni anno a un di presso con eguale frequenza. Esso ha periodi di massima intensità e periodi di riposo; vi sono luoghi specialmente battuti ed altri quasi esenti. In primavera i temporali accompagnati da grandine accadono più sovente che nei mesi d'estate e d'autunno; meno frequenti in generale sono nell'Italia centrale. Palermo, Cosenza, Sassari, Lecce, Roma, Siena, Livorno, Firenze, Genova, Milano, Brescia, Udine, Belluno, sono punti molto flagellati (1).

Polveri meteoriche. — La caduta di polveri meteoriche può verificarsi in tutti i mesi dell'anno; ma più facilmente in marzo, aprile e maggio. Tali polveri non sono sempre dello stesso colore; predomina il colore rossiccio del mattone. Tutte contengono una quantità più o meno grande di granelli di ferro. A proposito di queste polveri di scirocco raccolte in Italia e segnatamente in Sicilia, si hanno Note dei professori Tacchini, Riccò e Maccagno (2).

Il tempo. — Durante l'*estate* i cicloni dell'Atlantico non minacciano l'Italia nè direttamente nè per via indiretta. Le loro traiettorie da occidente ad oriente, seguendo elevate latitudini europee, lasciano il nostro paese lontano dal loro raggio d'azione. Le numerose bufere temporalesche estive devono ritenersi cagionate dai locali venti etesii, *fohen*, brezze, o anche da giornate di perfetta calma. Sono rapide meteore che si riproducono per alcuni giorni di seguito (periodo temporalesco), precedute da una serie di giornate calde e di completo equilibrio barometrico, mentre tace ogni altro vento di carattere generale.

Nella *primavera* e nell'*autunno*, la zona centrale dei grandi cicloni atlantici, ancorchè vada percorrendo da ovest a est latitudini meno elevate, rimane tuttavia ancora abbastanza lontana da noi. L'arrivo diretto dei centri ciclonici accade raramente; cionondimeno vi è sempre pericolo che alcune loro propagini raggiungano l'Italia e vi determinino tempi burrascosi. I pericoli diventano maggiori quando nei paesi del nord d'Europa vi sono degli *anticicloni* che al ciclone

(1) *Sui temporali* - Vedansi le Relazioni di Schiaparelli, Frisiani e Pini. Milano, Osservatorio Brera, 1880.

(2) *Annali della Meteorologia italiana* - Parte I - 1879.

sbarrano la via verso levante, oppure quando sulle terre e sui mari italiani sovrastano forti depressioni barometriche.

Nella *stagione invernale*, i cicloni, traslocandosi progressivamente da ponente a levante a seconda di basse latitudini, prendono traiettorie che li adducono direttamente alla nostra penisola. Quattro sono le strade che essi seguono prima di giungere a noi. I più forti e più disastrosi sono quelli che arrivati dall'Atlantico nell'arcipelago inglese e nel mare del Nord, si rivolgono verso il Sud-Est, e traversando i Paesi Bassi, la Francia e la Svizzera, pervengono alle Alpi. Essi investono per solito con maggior energia il tratto che dal Monte Bianco si estende al Maloja. Molti dal mar Baltico camminano verso il Sud; si imbattono contro le Alpi, ed in modo speciale contro il ramo orientale delle medesime; sono meno veloci e meno energici dei precedenti, ma sempre abbastanza vigorosi per recar danni, specialmente su le coste bagnate dall'Adriatico. Alcuni dal Golfo di Guascogna e dalla Spagna si dirigono verso le parti occidentali d'Italia e percuotono di preferenza le coste del Mediterraneo. Altri dallo Stretto di Gibilterra, pel Mediterraneo, investono l'Italia meridionale. Questi procellosi cicloni invernali pervenuti al Nord-Ovest d'Europa, determinano in Italia dei venti da levante verso ponente (richiamo d'aria inspirata dalle zone centrali dei detti cicloni), che sono da riguardarsi come il primo segnale della burrasca che si accosta.

Alcuni sistemi ciclonici, giunti alle Isole Britanniche per l'Atlantico, possono aver presa la mossa dall'America, d'onde per raggiungere le coste europee impiegano alcuni giorni. Qualora siffatti cicloni dall'America venissero segnalati subito per via telegrafica a qualche stazione europea, si potrebbe annunziare (d'inverno e non nelle altre epoche in Italia) lo stato probabile del tempo, 24 o 36 ore innanzi.

ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI NELL'ANNO 1895 (1).

Tav. I.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine (2)	Longitudine da Roma (2)	Altitudine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine (2)	Longitudine da Roma (2)	Altitudine in metri
1	Auronzo	46°33′	0° 2′ W	871.0	49	Novi Ligure. . . .	44°46′	3° 42′ W	198.5
2	Stelvio	46 32	2 4 W	2548.0	50	Alba	44 42	4 26 W	183.4
3	Monte Spluga . . .	46 30	3 10 W	1904.0	51	Reggio nell'Emilia .	44 42	1 51 W	61.6
4	Sondrio.	46 10	2 35 W	363.0	52	Bra.	44 42	4 37 W	308.0
5	Belluno.	46 8	0 15 W	404.0	53	Modena	44 39	1 33 W	64.4
6	Domodossola . . .	46 7	4 11 W	300.3	54	Fossano.	44 32	4 43 W	383.1
7	Udine.	46 4	0 44 E	116.0	55	Bologna.	44 30	1 8 W	85.1
8	Pordenone.	45 57	0 10 E	34.2	56	Vignola.	44 29	1 31 W	158.0
9	Conegliano	45 53	0 10 W	85.0	57	Dronero.	44 28	5 5 W	636.5
10	Varallo.	45 49	4 12 W	465.0	58	Ravenna	44 25	0 15 W	54.1
11	Como.	45 48	3 22 W	212.0	59	Genova.	44 24	3 34 W	54.1
12	Valdobbia.	45 47	4 35 W	2548.0	60	Cuneo	44 23	4 57 W	554.6
13	Oderzo	45 47	0 0	20.5	61	Mondovì	44 23	4 41 W	556.0
14	Bassano.	45 46	0 43 W	130.0	62	Zocca.	44 21	1 29 W	759.0
15	Bergamo	45 42	2 48 W	386.2	63	Chiavari	44 19	3 8 W	25.0
16	Recoaro.	45 42	1 18 W	457.0	64	Savona	44 19	4 1 W	26.0
17	Piccolo S. Bernardo	45 40	5 33 W	2160.0	65	Sestola	44 15	1 42 W	1092.4
18	Treviso	45 40	0 16 W	25.6	66	Forlì	44 13	0 27 W	49.8
19	Cogne	45 37	5 10 W	1543.0	67	Cimone	44 10	1 46 W	2162.2
20	Salò	45 36	1 58 W	96.6	68	Cesena	44 8	0 14 W	70.2
21	Biella.	45 34	4 26 W	412.0	69	Spezia	44 6	2 41 W	30.0
22	Vicenza.	45 33	0 57 W	54.2	70	Castelnuovo di Garf.	44 6	2 2 W	295.5
23	Brescia	45 32	2 16 W	172.0	71	Massa-Carrara . . .	44 2	2 22 W	77.5
24	Cavazuccherina . .	45 31	0 10 E	12.2	72	Alassio	44 0	4 17 W	32.0
25	Novara	45 30	3 54 W	168.0	73	S. Giovanni in Galilea	44 0	0 8 W	441.7
26	Spinea	45 29	0 18 W	17.0	74	Pistoja	43 56	1 34 W	85.5
27	Desenzano.	45 28	1 57 W	105.0	75	Pesaro	43 55	0 24 E	13.6
28	Milano	45 28	3 18 W	147.1	76	Pescia	43 54	1 46 W	80.5
29	Verona	45 26	1 28 W	66.0	77	Porto Maurizio. . .	43 53	4 26 W	54.2
30	Venezia.	45 26	0 9 W	21.0	78	Prato.	43 53	1 23 W	74.5
31	Padova	45 24	0 37 W	31.3	79	Lucca	43 51	1 58 W	31.0
32	Vigevano	45 18	3 37 W	115.0	80	Sant'Agata Feltria .	43 51	0 16 W	581.7
33	Moncenisio	45 14	5 29 W	1930.1	81	San Remo.	43 50	4 48 W	9.1
34	Pavia.	45 11	3 20 W	95.5	82	Firenze	43 46	1 14 W	72.6
35	Mantova	45 10	1 42 W	45.6	83	Camaldoli.	43 4[illegible]	0 47 W	1121.7
36	Cremona	45 8	2 26 W	67.8	84	Scandicci	43 45	1 18 W	112.3
37	Torino	45 4	4 48 W	276.0	85	Pisa	43 44	2 5 W	10.0
38	Stradella	45 4	3 11 W	116.0	86	Urbino	43 43	0 9 E	451.5
39	Rovigo	45 3	0 42 W	21.0	87	Vallombrosa. . . .	43 43	0 52 W	954.1
40	Piacenza	45 3	2 49 W	71.8	88	Livorno.	43 33	2 11 W	23.9
41	Moncalieri.	45 0	4 48 W	258.5	89	Arcevia.	43 30	0 28 E	569.0
42	Alessandria	44 54	3 52 W	97.9	90	Jesi	43 30	0 44 E	101.2
43	Mirandola.	44 54	1 24 W	37.0	91	Arezzo	43 27	0 36 W	277.0
44	Asti	44 54	4 16 W	141.7	92	Città di Castello . .	43 27	0 15 W	295.6
45	Tortona.	44 53	3 31 W	134.0	93	Siena.	43 19	1 10 W	348.5
46	Ferrara.	44 51	0 52 W	22.7	94	Cortona.	43 17	0 32 W	528.0
47	Parma O. U. . . .	44 48	2 10 W	89.5	95	S. Severino (Marc.) .	43 14	0 41 E	256.8
48	Correggio	44 46	1 40 W	52.0	96	Fermo	43 10	1 14 E	277.0

NB. Questa tavola è riprodotta dal citato *Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.* Anno XVI, 1895, pag. 56 e seg.

(1) Non figurano le stazioni termo-udometriche e quelle per le osservazioni dei temporali. Ogni osservatorio capoluogo di provincia ha una rete di dette stazioni. Non figurano neppure gli osservatorii nelle colonie italiane (vedasi il capitolo *Possessi e protettorati in Africa*).

(2) Le latitudini e longitudini della maggior parte degli osservatorii non furono dedotte geodeticamente, ma in via approssimativa da carte geografiche.

ELENCO DEGLI OSSERVATORII METEOROLOGICI ITALIANI
NELL'ANNO 1895.

Continua la Tav. I.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma		Altitudine in metri
97	Camerino	43° 8′	0° 35′	E	663.6
98	Perugia	43 7	0 6	W	520.0
99	Pienza	43 5	0 49	W	499.5
100	Ascoli Piceno. . .	42 54	1 6	E	165.8
101	Teramo	42 40	1 14	E	288.2
102	Penne	42 28	1 28	E	417.0
103	Viterbo	42 26	0 22	W	357.4
104	Chieti	42 22	1 42	E	340.6
105	Aquila	42 21	0 55	E	735.0
106	Soratte	42 14	0 2	E	692.0
107	Avezzano.	42 2	1 58	E	713.0
108	Tivoli	41 57	0 17	E	256.6
109	Roma C. R. . . .	41 54	0 0		49.6
110	Roma O. U. . . .	41 54	0 0		63.4
111	Agnone	41 48	1 53	E	806.1
112	Monte Cavo . . .	41 45	0 13	E	956.6
113	Segni	41 42	0 31	E	676.0
114	Velletri	41 41	0 19	E	401.0
115	Ceccano	41 34	0 53	E	218.8
116	Maenza	41 31	0 44	E	373.3
117	Monte Cassino . .	41 31	1 19	E	527.3
118	Foggia.	41 27	3 2	E	87.4
119	Roccamonfina. . .	41 17	1 39	E	606.5
120	Gaeta	41 12	1 6	E	45.0
121	Bari delle Puglie .	41 9	4 22	E	28.2
122	Benevento	41 7	2 19	E	170.1
123	Caserta	41 8	1 53	E	76.2
124	Montevergine. . .	40 58	2 13	E	1377.0
125	Avellino	40 56	2 16	E	370.2
126	Napoli Spec. Reale	40 52	1 46	E	149.0
127	Napoli O. U. . . .	40 50	1 41	E	57.0
128	Portici.	40 48	1 51	E	81.9
129	Torre del Greco. .	40 47	1 55	E	72.5
130	Ischia (Porto). . .	40 44	1 25	E	32.3
131	Salerno	40 42	2 16	E	52.5
132	Sassari.	40 38	3 19	W	224.1
133	Potenza	40 39	3 19	E	826.4
134	Castellaneta . . .	40 38	4 27	E	237.8
135	Des. di Massa Lom.	40 36	1 53	E	488.0
136	Pomarico	40 30	4 5	E	425.0
137	Lecce	40 22	5 43	E	72.0
138	Montemurro . . .	40 18	3 31	E	696.6
139	Martano	40 12	5 49	E	107.0
140	Gallipoli	40 4	5 32	E	28.3
141	Cosenza	39 19	3 48	E	255.7
142	Cagliari	39 13	3 23	W	35.0
143	Tiriolo.	38 55	4 3	E	849.0
144	Pizzo	38 48	3 43	E	61.1
145	Tropea.	38 43	3 25	E	51.5
146	Oppido Mamertina.	38 20	3 31	E	366.0
147	Messina	38 12	3 4	E	35.6
148	Reggio Calabria. .	38 8	3 10	E	14.8
149	Palermo (Valver.)	38 6	0 51	E	71.3
150	Trapani	38 3	0 3	E	26.8
151	Etna.	37 44	2 31	E	2942.0
152	Riposto	37 41	2 43	E	14.2

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma		Altitudine in metri
153	Catania (Bened.). .	37° 30′	2° 34′	E	68.0
154	Caltanissetta . . .	37 27	1 33	E	570.3
155	Palagonia	37 18	2 17	E	22.0
156	Girgenti	37 16	0 54	E	255.0
157	Mineo	37 15	2 15	E	464.0
158	Siracusa	37 3	2 46	E	23.3

Scuole pratiche di Agricoltura e Stazioni forestali.

Num.		
159	Scuola pratica di agricoltura di	Ascoli Piceno
160	»	Milano
161	»	Brusegana
162	»	Caltagirone
163	»	Cosenza
164	»	Catanzaro
165	»	Fabriano
166	»	Firenze
167	»	S. Ilario Lig.
168	»	Imola
169	»	Macerata
170	»	Pesaro
171	»	Roma
172	»	Scerni
173	»	Brescia
174	»	Alanno
175	»	Piedim.d'Alife
176	Stazione forestale di	Bosco Gallipoli
177	»	Cansiglio

Capitanerie di Porto.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma		Altitudine in metri
178	3° Dipartimento marittimo (Venezia).	45° 26′	0° 7′	W	15.0
179	Capit. del Porto di Genova. . . .	44 24	3 33	W	..
180	» Rimini	44 4	0 7	E	6.0
181	» Ancona. . . .	43 37	1 3	E	15.8
182	» Livorno . . .	43 33	2 11	W	11.0
183	» Porto Ferrajo .	42 49	2 11	W	5.0
184	» Civitavecchia .	42 5	0 40	W	15.0
185	» Bari	41 8	4 25	E	12.0
186	2° Dipartim. marittimo (Napoli) . .	40 50	1 48	E	58.0
187	Capit. del Porto di Porto Torres .	40 50	4 2	W	..
188	» Brindisi . . .	40 38	5 30	E	8.0
189	» Taranto . . .	40 29	4 47	E	20.0
190	» Cagliari . . .	39 13	3 18	W	..
191	» P. Empedocle .	37 15	1 2	E	5.0

Tav. II.

TEMPERATURA. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	— 3.7	2.2	7.8	12.2	14.8	18.4	20.7	20.6	17.0	12.8	5.8	2.2	10.8
Udine	— 0.8	4.7	8.4	13.6	17.0	20.7	22.9	23.4	19.1	15.1	7.5	5.5	13.1
Vicenza	— 1.9	3.5	8.5	17.5	16.4	20.7	23.0	23.1	18.9	15.5	7.1	4.2	13.0
Brescia	— 2.2	4.1	9.6	15.0	17.4	21.5	23.6	23.6	20.0	15.0	7.0	4.1	13.2
Milano (Brera)	— 2.5	3.9	9.9	15.1	17.4	21.5	23.4	23.9	19.6	14.8	6.5	3.4	13.0
Venezia	— 0.6	4.5	9.1	13.6	17.5	21.7	23.9	24.1	19.9	16.1	7.8	5.5	13.6
Padova	— 1.9	3.7	7.9	13.3	16.9	21.8	23.2	23.2	19.2	15.0	7.0	4.4	12.7
Torino	— 3.4	3.1	9.7	14.5	16.2	20.8	22.4	23.1	18.6	14.0	6.2	2.7	12.8
Alessandria	— 4.9	2.8	8.9	13.9	16.7	21.1	23.1	23.2	19.2	13.8	6.2	2.2	12.1
Modena	— 3.5	2.7	9.1	13.5	16.7	21.2	23.5	23.6	19.8	15.1	7.1	3.9	12.7
Bologna (R. Università)	— 2.5	3.4	9.5	13.5	16.8	21.8	23.5	23.6	19.9	15.5	7.4	4.5	13.0
Genova	3.9	9.5	12.2	15.5	17.5	21.6	23.6	24.8	21.4	18.2	10.9	9.8	15.7
Porto Maurizio	6.0	9.7	12.1	15.3	17.2	21.4	23.6	24.1	21.4	17.8	12.0	9.7	15.9
Firenze	1.5	6.7	9.9	14.2	17.5	21.8	23.9	23.8	20.9	16.0	9.8	7.0	14.4
Urbino	— 1.8	4.1	7.1	10.7	14.0	18.2	21.6	21.8	18.7	14.7	7.4	4.5	11.7
Ancona	2.6	6.4	9.7	13.5	17.6	21.9	24.8	24.9	22.4	18.0	11.0	7.7	15.0
Livorno	3.8	8.8	11.3	14.9	18.1	22.1	24.3	24.5	22.8	17.9	11.2	8.9	15.6
Siena	0.9	6.3	9.0	13.3	16.2	20.0	22.8	23.0	19.8	15.6	9.1	6.6	13.6
Camerino	— 1.8	4.2	6.1	10.0	12.8	17.1	20.3	19.9	17.9	13.8	7.3	4.1	11.0
Aquila	— 2.7	3.4	6.4	10.2	14.0	17.6	20.3	19.9	18.3	13.2	7.8	3.8	11.0
Roma (Collegio Romano)	4.1	8.3	10.5	14.4	18.3	22.0	25.0	24.8	22.6	17.8	12.9	8.7	15.8
Foggia (1)	7.2	8.2	8.8	13.8	18.3	23.4	25.5	25.3	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	5.0	8.9	10.8	14.0	17.4	20.9	24.0	24.2	22.5	18.8	13.9	10.1	15.8
Sassari	6.4	9.8	12.4	15.9	18.0	21.6	23.6	24.2	23.0	18.8	13.0	10.2	16.4
Potenza	— 0.7	3.4	4.9	8.3	12.6	16.8	20.3	19.4	18.6	13.9	9.4	4.8	10.9
Lecce	6.1	9.2	9.8	12.6	17.2	21.5	25.5	24.2	22.8	19.2	15.4	11.1	16.2
Cosenza	8.6	6.7	8.6	10.8	15.3	?	?	?	?	16.9	11.6	7.0	?
Palermo (Valverde)	8.4	11.0	11.5	14.1	18.2	21.7	25.0	24.6	25.0	20.5	16.6	11.5	17.8
Caltanissetta	4.0	6.9	9.1	11.5	16.6	20.5	24.4	23.1	22.8	17.2	11.6	7.6	14.6
Siracusa	9.3	11.4	11.7	13.8	18.4	22.1	25.7	25.0	24.5	20.9	17.6	12.8	17.8

(1) Le cifre iscritte si riferiscono ai primi 8 mesi dell'anno 1892. L'osservatorio di Foggia si chiuse nel settembre 1892 per riaprirsi nel gennaio del 1894.

TEMPERATURA. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la **Tav. II.**

Temperatura centigrada.

Osservatorii	*Gennaio*	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	*Anno*	*Anni di osservazione*
Belluno	—1.7	1.4	5.5	10.1	14.2	18.0	20.1	19.9	16.3	10.5	4.4	—0.3	9.9	1876-1893
Udine	2.8	4.4	7.6	12.4	16.6	20.6	23.1	22.1	18.7	13.4	7.5	3.9	12.8	1871-1893
Vicenza	1.5	3.7	7.5	12.4	16.5	20.8	23.5	22.8	18.9	13.2	6.9	2.7	12.5	1871-1893
Brescia	1.3	4.1	8.2	13.0	17.2	21.2	23.8	23.0	19.2	13.3	7.0	2.5	12.8	1869-1893
Milano	0.5	3.9	8.0	12.9	17.4	21.6	24.3	23.2	19.3	12.9	6.3	2.1	12.7	1866-1893
Venezia	2.5	4.5	7.9	12.8	17.2	21.5	24.4	23.6	19.8	14.5	7.8	3.7	13.3	1871-1893
Padova	1.5	3.9	7.5	12.4	16.7	21.1	23.1	22.8	18.9	13.4	7.0	3.0	12.6	1872-1893
Torino	0.0	3.2	7.4	12.0	15.9	20.4	23.0	22.0	18.2	12.0	6.0	1.7	11.8	1866-1893
Alessandria	—0.8	2.8	7.3	12.4	16.8	21.0	23.7	22.8	18.6	12.5	5.7	1.1	12.1	1866-1893
Modena	1.0	4.1	8.2	13.1	17.5	21.5	24.6	23.8	19.9	13.7	7.1	2.7	13.1	1866-1893
Bologna	1.7	4.6	8.4	13.1	17.6	21.9	25.2	24.3	20.5	14.4	7.7	3.2	13.6	1866-1893
Genova	7.4	8.8	10.7	10.5	17.5	21.1	24.0	24.1	22.2	16.7	11.6	8.4	15.5	1866-1893
Porto Maurizio	8.2	9.3	10.7	13.6	17.0	20.7	23.4	23.6	20.7	16.4	12.1	9.1	15.4	1876-1893
Firenze	4.7	6.7	9.2	13.4	17.4	21.5	24.5	23.8	20.2	14.8	9.4	5.9	14.3	1866-1893
Urbino	2.5	4.3	6.5	10.9	15.4	19.6	22.9	22.1	18.2	12.9	7.3	4.1	12.2	1866-86 e 1888-93
Ancona	5.3	7.0	9.8	13.9	18.5	22.7	25.8	25.2	21.7	16.5	10.8	7.0	15.3	1866-86 e 1888-93
Livorno	6.9	8.6	10.4	13.9	17.7	21.6	24.3	24.0	21.1	16.3	11.3	8.1	15.4	1866-1893
Siena	4.5	6.2	8.1	12.0	16.4	20.3	23.6	23.0	19.5	14.1	9.1	5.7	13.5	1866-1893
Camerino	2.1	3.2	5.8	9.3	13.7	18.0	21.2	20.9	16.9	17.6	6.9	8.8	11.2	1876-1893
Aquila	0.9	2.7	5.9	9.9	14.5	18.6	21.5	21.2	17.0	11.7	6.4	3.0	11.1	1874-1893
Roma	6.6	8.1	10.3	13.8	18.0	21.8	24.8	24.4	21.6	16.2	11.1	7.8	15.4	1866-1893
Foggia	6.1	7.2	10.1	13.5	18.0	22.7	26.0	25.7	21.6	16.5	11.2	7.6	15.5	1877-1891
Napoli	8.1	9.1	10.7	13.8	17.9	21.4	24.2	24.1	21.3	17.0	12.4	9.4	15.8	1866-1893
Sassari	8.6	9.4	11.1	13.5	17.4	21.2	23.9	24.0	21.7	17.2	13.0	9.9	15.9	1875-81 e 1883-93
Potenza	2.6	3.7	6.0	9.1	13.5	17.3	20.7	20.7	17.1	12.5	7.7	4.1	11.2	1878-1893
Lecce	8.7	9.5	11.3	14.3	18.2	22.5	25.2	25.2	22.3	18.2	13.5	10.3	16.6	1876-1893
Cosenza	6.6	7.6	10.4	13.2	17.6	22.4	25.6	25.1	21.1	16.2	11.4	7.9	15.5	1878-1891
Palermo (Valverde)	10.2	11.1	12.6	14.7	18.0	21.5	24.7	24.9	22.9	19.5	15.2	11.9	17.3	1880-1893
Caltanissetta	6.7	7.3	9.2	12.1	16.3	21.4	24.7	24.6	21.3	16.0	11.4	8.1	14.9	1876-91 e 1893
Siracusa	11.1	11.3	12.6	15.0	18.2	22.4	25.8	26.1	24.1	20.1	15.7	12.5	17.9	1871-1893

TEMPERATURA. — **MASSIMI** MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	5.2	10.7	19.1	25.4	26.3	30.4	29.8	32.0	26.2	24.4	14.6	9.3	32.0
Udine	6.7	17.7	17.8	24.8	28.8	35.6	34.6	35.4	28.2	25.3	18.4	12.9	35.6
Vicenza	6.5	11·8	17.6	23.2	26.7	32.2	31.6	33.7	26.8	23.9	16.6	11.6	33.7
Brescia	8.6	14.6	18.3	24.0	27.0	32.4	35.0	33.5	29.0	24.8	16.0	11.2	35.0
Milano (Brera)	7.5	12.9	20.1	28.0	28.2	33.1	35.0	33.9	28.7	23.1	14.8	10.1	35.0
Venezia	5.8	12.4	15.3	21.1	26.5	30.7	30.9	32.3	27.5	23.1	16.3	11.8	32.3
Padova	6.0	12.0	17.5	24.0	27.0	31.9	31.6	33.4	27.6	24.0	16.7	12.5	33.4
Torino	4.0	14.0	18.3	26.8	25.0	29.5	31.4	31.6	27.5	23.0	16.3	8.8	31.6
Alessandria	2.7	11.6	19.6	27.4	25.2	32.3	33.5	32.9	28.3	22.8	16.2	8.3	33.5
Modena	5.0	10.8	17.9	24.5	25.9	32.4	32.4	34.9	28.1	23.5	16.7	10.2	34.9
Bologna (R. Università)	3.8	15.1	17.9	24.6	27.4	34.5	33.7	35.1	29.1	26.5	16.9	10.5	35.1
Genova	12.1	17.0	20.5	21.4	23.7	28.0	32.0	30.6	27.5	24.5	19.8	16.9	32.0
Porto Maurizio	14.6	17.4	19.6	24.1	24.3	28.7	30.5	31.7	27.8	25.9	21.5	17.6	31.7
Firenze	10.4	17.0	18.8	26.2	27.0	33.4	34.5	35.5	30.1	26.9	18.5	15.2	35.5
Urbino	5.7	13.7	15.0	23.5	23.6	30.7	29.9	32.8	27.2	24.3	16.4	11.8	32.8
Ancona	7.0	16.2	17.9	23.3	27.0	32.5	32.2	34.6	29.6	27.3	19.3	14.6	34.6
Livorno	14.2	16.5	20.4	23.0	24.8	30.0	31.0	32.2	28.0	26.0	19.5	16.0	32.2
Siena	9.6	14.8	18.4	23.9	24.0	31.5	32.1	33.4	29.4	25.4	17.7	14.7	33.4
Camerino	8.7	14.2	16.2	22.0	22.8	30.1	30.4	32.4	27.0	23.4	15.7	11.9	32.4
Aquila	6.9	13.5	17.0	22.8	23.2	31.0	31.8	30.5	29.0	26.3	17.3	12.4	31.8
Roma (Collegio Romano)	14.8	17.1	21.0	24.1	27.0	32.3	33.7	34.7	32.8	29.5	21.7	17.3	34.7
Foggia (1)	17.4	16.9	18.4	25.9	34.4	35.1	35.4	37.1	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	12.4	15.6	18.8	22.2	27.1	29.0	30.0	30.6	30.2	26.9	20.6	16.6	30.6
Sassari	13.7	18.7	22.5	36.4	26.7	32.4	34.8	33.1	35.6	31.6	23.5	16.2	36.4
Potenza	7.4	15.9	17.0	22.5	21.2	30.0	29.5	29.4	30.4	25.7	18.2	12.3	30.4
Lecce	14.5	20.2	20.0	25.0	27.3	32.0	34.4	32.5	34.0	30.0	29.5	18.0	34.4
Cosenza	14.2	21.0	26.4	26.2	27.4	?	?	?	?	33.2	22.0	14.8	?
Palermo (Valverde)	22.7	23.5	24.2	32.7	28.7	35.0	38.1	36.7	42.4	36.3	28.9	21.8	42.4
Caltanissetta	10.6	15.5	20.0	22.0	24.0	31.5	33.0	32.5	32.0	27.5	20.5	18.0	33.0
Siracusa	17.2	20.1	25.0	24.9	27.6	30.6	35.6	36.3	36.5	30.0	27.9	20.6	36.5

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

TEMPERATURA. — **MASSIMI** MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Temperatura centigrada.													
Belluno	11.2	16.6	23.6	25.4	30.2	32.2	34.3	37.6	31.0	24.4	16.7	16.8	37.6	1876-1893
Udine	14.5	17.7	24.4	28.8	34.4	36.6	37.6	37.0	33.8	25.7	19.3	16.7	37.6	1871-1893
Vicenza	14.0	15.0	23.0	27.7	32.0	37.5	36.2	35.6	32.4	26.2	18.3	17.0	37.5	1871-1893
Brescia	13.3	19.0	23.0	27.0	32.2	35.6	37.1	35.4	32.7	25.4	18.4	18.5	37.1	1869-1893
Milano	14.0	21.4	23.5	29.4	34.3	36.0	37.3	37.5	33.0	26.0	21.9	16.0	37.5	1866-1893
Venezia	13.0	13.0	22.6	25.5	29.9	34.0	34.6	35.0	30.7	25.4	18.2	16.5	35.0	1871-1893
Padova	14.2	14.6	22.0	28.2	31.5	33.8	35.3	34.6	31.4	24.8	18.4	17.2	35.3	1872-1893
Torino	15.0	19.4	23.7	26.8	34.0	33.8	35.5	33.8	30.5	25.2	17.8	17.4	35.5	1867-1893
Alessandria	12.0	17.7	22.9	27.6	34.2	34.2	37.1	35.4	33.1	26.8	18.2	14.1	37.1	1866-1893
Modena	15.2	18.6	22.9	27.3	32.9	35.0	37.0	36.4	32.7	29.9	19.9	21.2	37.0	1866-1893
Bologna	15.6	18.4	23.9	28.9	35.9	37.0	39.5	37.7	34.9	29.6	21.2	21.3	39.5	1866-1893
Genova	18.0	21.2	23.7	25.4	30.5	32.3	34.7	34.7	32.8	26.6	23.7	19.8	34.7	1866-1893
Porto Maurizio	20.3	19.2	22.3	25.2	28.7	34.4	33.4	32.6	30.7	26.2	24.0	18.4	34.4	1876-1893
Firenze	17.5	19.5	24.0	27.0	37.0	37.5	39.5	39.5	34.0	30.5	21.0	21.3	39.5	1866-1893
Urbino	17.5	16.4	21.3	23.5	31.5	36.4	35.2	35.7	31.4	28.8	17.3	17.9	36.4	1866-86 e 1888-93
Ancona	17.9	19.2	24.0	26.5	31.7	34.5	37.2	37.0	32.2	31.0	20.2	19.6	37.2	1866-1893
Livorno	23.8	20.0	26.2	28.6	32.7	34.6	36.6	36.0	32.4	28.6	22.4	21.5	36.6	1871-1893
Siena	15.5	18.0	22.7	24.8	33.0	35.3	37.0	36.6	32.6	28.7	19.5	19.0	37.0	1866-1893
Camerino	15.5	17.0	22.0	24.9	30.3	32.5	34.6	35.5	31.6	25.9	18.5	17.6	35.5	1866-1893
Aquila	14.2	16.9	23.1	24.0	31.3	36.8	37.2	36.1	34.0	27.9	17.9	17.2	37.2	1874-1893
Roma	18.6	19.9	22.9	25.4	32.2	35.2	37.3	36.8	33.7	31.7	22.0	20.9	37.3	1866-1893
Foggia	17.8	22.8	27.1	27.7	34.6	36.9	41.2	42.9	40.0	32.7	24.5	20.7	42.9	1877-1891
Napoli	18.0	18.0	22.2	25.9	32.8	33.5	35.2	37.3	34.1	30.8	21.4	20.0	37.3	1866-1893
Sassari	26.0	22.4	25.4	36.4	34.0	37.0	40.0	41.9	37.9	33.0	27.0	20.0	41.9	1875-80 e 1883-93
Potenza	13.9	17.2	22.3	24.1	28.8	35.5	35.4	38.4	35.6	27.0	20.3	15.4	38.4	1878-1893
Lecce	18.7	20.2	23.6	27.6	32.2	36.6	41.4	41.6	40.5	30.1	29.5	19.5	41.6	1876-1893
Cosenza	18.0	21.7	28.6	29.0	32.8	38.9	41.5	40.3	39.7	33.2	24.6	22.6	41.5	1873-1891
Palermo (Valverde)	25.0	27.6	36.7	33.3	40.1	35.8	44.8	45.5	42.4	40.3	30.8	25.9	45.5	1880-1893
Caltanissetta	16.4	20.0	23.0	25.8	29.9	33.8	36.6	37.7	34.8	29.3	21.7	18.6	37.7	1876-91 e 1893
Siracusa	22.5	20.1	25.0	25.2	30.9	36.0	39.5	40.3	39.0	31.0	27.9	21.0	40.3	1878-1893

Continua la **Tav. II.**

TEMPERATURA. — **MINIMI** MENSILI ED ANNUI DELL'ANNO 1893.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	— 12.8	— 7.6	— 2.2	2.9	2.8	10.2	11.8	10.2	8.1	8.0	— 2.6	— 8.2	— 12.8
Udine	— 11.2	— 6.1	— 1.2	3.8	3.6	11.2	13.1	12.6	8.9	4.2	— 1.3	— 5.0	— 11.2
Vicenza	— 12.0	— 5.9	1.5	3.0	3.0	11.4	15.1	13.6	10.2	4.1	— 0.8	— 5.3	— 12.0
Brescia	— 11.2	— 6.5	0.0	5.5	5.0	12.3	14.0	14.1	10.7	5.0	— 1.4	— 4.2	— 11.2
Milano (Brera)	— 13.7	— 5.0	0.4	5.3	5.8	11.5	15.2	14.3	11.0	5.3	— 1.2	— 5.2	— 13.7
Venezia	— 9.4	— 5.0	1.5	5.8	6.3	13.4	15.9	14.0	12.8	6.3	— 1.0	— 2.7	— 9.4
Padova	— 12.1	— 5.4	1.5	3.1	5.2	12.9	15.2	13.4	10.1	3.4	— 1.2	— 5.5	— 12.1
Torino	— 15.0	— 8.2	1.4	6.5	5.2	14.2	14.2	15.4	11.0	4.5	— 0.7	— 5.8	— 15.0
Alessandria	— 17.6	— 9.0	0.0	4.9	6.7	13.0	15.2	15.7	10.4	4.7	— 2.0	— 6.8	— 17.6
Modena	— 13.7	— 8.9	— 0.3	1.5	3.7	12.5	15.1	15.1	11.2	5.7	— 1.4	— 4.4	— 13.7
Bologna (R. Università)	— 11.2	— 8.5	— 0.8	2.9	4.9	13.1	13.3	13.7	10.7	5.0	— 1.5	— 4.4	— 11.2
Genova	— 5.8	— 0.2	5.8	9.8	10.3	14.6	17.2	18.0	16.4	11.3	5.2	1.3	— 5.8
Porto Maurizio	— 5.0	— 1.8	2.5	5.6	9.2	13.7	14.6	16.7	13.0	9.9	3.2	— 2.0	— 5.0
Firenze	— 8.7	— 5.2	— 0.8	2.3	4.3	12.0	15.2	15.0	12.2	4.2	0.7	— 1.8	— 8.7
Urbino	— 10.5	— 7.5	— 2.1	0.2	2.8	9.2	10.9	12.3	10.1	4.4	0.2	— 5.0	— 10.5
Ancona	— 2.5	— 1.0	2.8	5.2	9.3	15.0	17.6	18.0	15.4	10.2	5.2	— 6.0	— 6.0
Livorno	— 5.8	— 3.0	2.8	4.6	5.6	11.0	14.0	16.5	13.6	8.7	2.6	— 0.3	— 5.8
Siena	— 8.8	— 6.4	— 1.1	1.7	4.4	10.7	12.7	14.7	11.3	5.8	1.1	— 4.0	— 8.8
Camerino	— 10.3	— 8.0	— 4.7	0.5	1.6	9.8	11.9	13.3	9.9	4.4	1.1	— 6.7	— 10.3
Aquila	— 17.0	— 8.2	— 3.0	— 1.8	0.9	7.3	10.5	11.2	8.5	1.5	— 1.0	— 7.0	— 17.0
Roma (Collegio Romano)	— 5.5	— 1.9	0.0	3.1	6.0	12.9	16.7	16.6	12.8	5.9	5.1	0.2	— 5.5
Foggia (1)	— 1.0	— 3.0	0.0	4.0	6.0	10.5	12.0	15.0	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	— 2.8	— 0.7	1.3	4.5	7.8	14.8	17.8	18.3	15.3	10.4	6.5	— 2.2	— 2.8
Sassari	— 2.5	0.0	5.0	5.1	10.0	13.9	14.9	15.0	14.6	10.9	3.7	2.9	— 2.5
Potenza	— 10.0	— 7.5	— 4.6	— 2.5	1.0	8.6	12.2	12.0	9.1	4.5	2.0	— 8.2	— 10.0
Lecce	— 2.0	0.8	0.1	3.3	4.0	12.2	17.7	16.1	12.0	8.1	6.0	— 1.5	— 2.0
Cosenza	— 6.0	— 1.2	0.4	2.0	4.8	?	?	?	?	8.0	4.0	— 1.8	— 6.0
Palermo (Valverde)	— 0.2	— 0.2	— 0.3	3.1	5.1	11.7	15.2	14.1	14.4	9.8	5.5	— 0.1	— 0.3
Caltanissetta	— 3.0	— 2.0	0.0	1.0	8.0	11.8	15.0	12.0	13.0	8.8	1.0	— 2.0	— 3.0
Siracusa	1.3	3.9	3.2	5.7	11.4	15.3	19.4	18.2	18.0	13.6	9.4	1.7	1.3

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

TEMPERATURA. — **MINIMI** MENSILI ED ANNUI DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la **Tav. II.**

Temperatura centigrada.

Osservatorii	Mesi: Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno	Anni di osservazione
Belluno	— 15.6	— 12.5	— 8.9	— 3.0	0.8	4.3	5.4	4.2	2.1	— 8.6	— 13.1	— 14.2	— 15.6	1876-1893
Udine	— 11.2	— 9.8	— 7.9	0.4	3.1	6.7	9.7	8.9	4.2	— 2.2	— 5.4	— 11.0	— 11.2	1867-1893
Vicenza	— 12.0	— 7.5	— 5.2	— 0.8	3.0	6.5	11.4	11.0	4.8	— 0.8	— 5.0	— 14.0	— 14.0	1871-1893
Brescia	— 11.2	— 8.0	— 4.5	0.2	4.3	6.0	10.5	9.5	5.4	0.0	— 4.6	— 10.8	— 11.2	1869-1893
Milano	— 13.7	— 8.5	— 6.0	0.2	3.8	6.0	12.0	10.6	4.8	— 2.8	— 5.2	— 12.0	— 13.7	1866-1898
Venezia	— 9.4	— 6.5	— 4.6	1.4	6.0	9.2	13.2	10.0	3.0	0.6	— 3.1	— 8.9	— 9.4	1871-1893
Padova	— 12.1	— 8.8	— 5.2	0.6	4.5	8.9	12.6	11.9	4.2	— 2.6	— 4.9	— 13.4	— 13.4	1872-1893
Torino	— 15.5	— 9.2	— 7.2	0.6	4.5	7.3	9.3	10.6	5.0	— 3.0	— 5.1	— 13.8	— 15.5	1867-1893
Alessandria	— 17.7	— 12.2	— 7.0	0.3	3.9	5.8	11.4	9.4	3.3	— 1.8	— 10.0	— 15.0	— 17.7	1866-1893
Modena	— 13.7	— 8.9	— 5.9	0.2	3.7	6.1	10.2	10.9	4.1	— 1.1	— 4.5	— 14.6	— 14.6	1866-1898
Bologna	— 12.4	— 8.5	— 5.2	0.6	4.9	7.1	12.3	10.1	5.0	0.4	— 3.3	— 10.2	— 12.4	1866 1898
Genova	— 8.5	— 3.0	— 1.4	3.7	5.6	10.5	14.3	14.0	11.1	3.5	0.4	— 4.8	— 8.5	1866-1898
Porto Maurizio	— 5.0	— 1.8	— 2.4	3.8	6.1	9.6	13.3	13.1	10.1	1.8	0.9	— 3.0	— 5.0	1876-1893
Firenze	— 9.5	— 6.8	— 5.3	— 0.3	3.8	6.0	10.7	10.6	6.0	— 2.1	— 4.5	— 11.0	— 11.0	1866-1893
Urbino	— 10.8	— 9.0	— 6.0	— 2.8	0.0	5.5	9.1	8.4	6.6	— 1.8	— 4.2	— 10.0	— 10.8	1866-86 e 1888-93
Ancona	— 4.6	— 3.7	— 1.5	1.5	7.4	10.7	13.1	12.0	8.6	2.2	— 1.6	— 6.0	— 6.0	1866-1893
Livorno	— 6.8	— 5.8	— 2.5	0.1	5.6	7.8	12.3	12.2	5.0	1.0	— 0.9	— 5.4	— 6.8	1871-1898
Siena	— 8.8	— 7.2	— 6.8	— 0.7	4.0	6.5	11.1	10.8	6.8	— 1.3	— 2.4	— 7.5	— 8.8	1866-1893
Camerino	— 15.0	— 9.6	— 7.9	— 4.8	0.0	3.7	8.0	7.0	4.9	— 4.0	— 4.9	— 9.0	— 15.0	1866-1893
Aquila	— 17.0	— 14.9	— 11.9	— 2.5	0.2	3.6	7.5	7.3	4.0	— 2.0	— 10.4	— 11.9	— 17.0	1874-1893
Roma	— 6.0	— 4.0	— 4.0	1.0	3.6	8.8	12.8	11.5	7.2	1.8	— 2.1	— 8.9	— 6.0	1866-1893
Foggia	— 6.4	— 5.8	— 6.3	— 0.6	2.5	9.8	9.9	12.2	6.2	1.5	— 2.0	— 5.0	— 6.4	1877-1891
Napoli	— 4.2	— 2.5	— 2.8	3.0	5.5	9.8	13.4	11.9	9.0	3.5	— 0.4	— 2.2	— 4.2	1866-1893
Sassari	— 2.5	0.0	0.0	3.6	6.0	9.0	11.1	11.0	11.0	4.2	2.2	0.0	— 2.5	1875-80 e 1883-93
Potenza	— 10.2	— 9.0	— 9.8	— 2.7	— 1.9	2.5	9.0	8.0	4.6	— 2.8	— 4.9	— 9.8	— 10.2	1878-1892
Lecce	— 2.4	— 2.0	— 1.1	2.5	3.4	11.0	12.6	14.8	8.0	3.0	0.0	— 3.2	— 3.2	1876-1893
Cosenza	— 7.0	— 5.3	— 3.8	2.0	3.4	8.3	11.0	11.3	8.0	1.0	— 1.6	— 5.6	— 7.0	1873-1891
Palermo (Valverde)	— 0.9	— 0.2	— 0.4	1.2	3.8	9.8	12.8	13.0	10.3	6.1	3.3	— 1.1	— 1.1	1880-1893
Caltanissetta	— 4.8	— 2.0	— 5.0	1.0	1.3	8.0	9.6	7.8	5.8	— 2.5	0.4	— 5.8	— 5.8	1876-91 e 1893
Siracusa	1.3	1.0	8.2	5.7	8.5	13.5	17.2	18.2	13.1	8.0	5.4	1.0	1.0	1878-1893

TENSIONE DEL VAPORE. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.

Tav. III.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
						Millimetri.							
Belluno	2.7	4.0	4.4	5.7	8.1	10.1	12.2	11.6	10.6	8.4	5.7	4.4	7.3
Udine	2.6	3.7	4.7	5.5	8.6	11.5	13.0	12.4	11.7	9.6	6.1	4.8	7.9
Vicenza	3.1	5.1	5.8	6.8	9.4	12.2	14.0	13.5	12.2	11.5	6.8	5.3	8.8
Brescia	3.1	4.7	6.0	7.7	10.2	12.6	13.7	13.7	11.5	9.6	6.2	4.8	8.7
Milano (Brera)	3.1	4.7	5.3	6.6	9.2	11.4	13.0	13.0	11.8	10.3	6.6	5.0	8.3
Venezia	3.7	5.7	6.3	7.4	10.4	14.7	15.7	15.6	13.8	10.9	6.8	5.6	9.7
Padova	2.9	5.1	5.3	6.1	9.0	11.3	13.5	13.2	12.2	10.3	6.5	5.3	8.4
Torino	2.9	4.3	5.0	6.9	9.2	11.2	13.2	13.5	11.8	9.7	6.0	4.7	8.2
Alessandria	3.0	4.7	5.7	6.8	9.5	11.0	13.3	12.6	12.3	10.0	6.6	4.9	8.4
Modena	3.0	4.6	5.0	6.1	8.9	11.3	13.5	12.9	12.5	10.1	6.9	5.1	8.3
Bologna (R. Università)	3.1	4.9	5.8	7.2	9.7	12.3	14.0	13.6	12.9	10.6	7.0	5.3	8.9
Genova	3.4	5.4	6.2	7.6	9.7	12.2	14.4	14.5	13.6	10.7	6.5	5.0	9.1
Porto Maurizio	5.3	7.1	8.1	9.4	11.9	15.1	16.6	17.7	15.1	12.0	7.7	6.4	11.0
Firenze	3.8	5.8	5.4	6.1	8.6	11.1	12.0	12.1	12.9	10.0	7.9	5.8	8.5
Urbino	4.0	5.8	?	8.8	9.2	11.2	11.9	11.8	12.4	9.6	7.3	5.6	?
Ancona	4.5	5.7	6.3	8.6	11.1	13.5	15.2	14.4	13.5	11.0	8.1	6.3	9.8
Livorno	3.8	6.3	6.2	7.6	10.1	13.0	15.1	15.1	14.3	11.2	8.0	6.0	9.7
Siena	3.8	5.5	5.8	6.4	9.2	11.1	12.5	12.5	12.7	9.5	7.5	5.7	8.5
Camerino	3.6	4.9	5.7	6.7	9.2	10.8	12.2	11.8	11.7	8.6	7.1	5.2	8.1
Aquila	3.3	4.2	3.9	4.6	6.8	8.3	10.2	10.1	9.5	7.0	6.9	5.3	6.6
Roma (Collegio Romano)	4.5	6.0	5.8	6.9	9.0	11.7	13.8	13.6	13.8	10.2	9.3	6.4	9.3
Foggia (1)	6.6	7.4	7.6	9.3	9.5	10.8	11.5	11.3	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	5.2	6.5	5.9	7.1	10.2	13.0	15.6	14.2	14.1	11.5	9.8	6.9	10.0
Sassari	5.3	6.2	6.1	7.1	9.2	10.8	11.9	11.8	12.4	10.3	9.0	7.0	8.9
Potenza	3.9	4.7	4.2	4.9	7.5	9.3	10.4	9.5	9.4	8.3	7.3	5.7	7.1
Lecce	5.6	6.3	5.8	7.1	9.2	11.3	13.0	14.3	13.2	11.7	10.6	8.2	9.7
Cosenza	4.1	4.6	5.2	5.8	7.6	?	?	?	?	8.1	5.8	4.5	?
Palermo (Valverde)	6.6	7.3	7.2	8.2	10.8	13.1	15.5	15.8	15.0	12.5	10.6	8.2	10.9
Caltanissetta	5.1	5.8	5.8	6.5	9.0	8.9	10.8	11.7	12.4	10.1	8.4	6.1	8.4
Siracusa	6.6	7.6	7.7	8.9	12.3	14.6	17.5	17.2	17.2	14.7	11.6	8.5	12.0

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

TENSIONE DEL VAPORE. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la **Tav. III.**

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*	*Anni di osservazione*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
						Millimetri.								
Belluno	3.6	4.0	4.8	6.3	8.4	10.1	12.1	11.9	10.4	7.6	5.2	3.9	7.4	1876-1893
Udine	3.9	4.2	5.1	6.9	9.2	11.7	12.8	12.5	11.0	8.6	5.8	4.5	8.0	1871-1893
Vicenza	4.3	4.9	5.9	7.7	9.7	12.2	13.6	13.8	12.2	9.6	6.5	4.8	8.8	1871-1893
Brescia	4.4	4.9	5.9	7.5	9.4	11.4	12.3	12.7	11.6	8.8	6.3	4.7	8.3	1876-1893
Milano	4.3	5.0	5.6	7.1	9.3	11.6	13.0	13.1	11.6	8.9	6.0	4.6	8.4	1866-1893
Venezia	4.8	5.4	6.5	8.5	10.8	13.8	15.3	15.3	12.5	10.1	6.7	5.2	9.6	1871-1893
Padova	4.3	4.8	5.7	7.5	9.6	12.2	13.7	13.7	12.0	9.3	6.4	4.9	8.7	1872-1893
Torino	4.1	4.7	5.3	6.9	9.2	11.5	13.0	13.2	11.3	8.4	5.8	4.3	8.1	1866-1893
Alessandria	4.1	4.8	5.6	7.1	9.0	11.1	12.4	12.7	12.1	8.8	6.1	4.6	8.2	1866-1893
Modena	4.3	4.9	5.7	7.2	9.3	11.6	12.5	12.6	11.4	9.0	6.4	4.8	8.3	1866-1893
Bologna	4.0	4.4	5.5	7.0	9.3	11.4	12.9	13.1	11.4	8.7	6.0	4.4	8.2	1866-1893
Genova	4.7	5.1	6.0	7.5	9.6	12.0	14.2	14.4	12.1	9.2	6.5	5.0	8.8	1871-1893
Porto Maurizio	5.3	5.8	6.7	8.2	10.6	13.2	15.6	16.1	13.1	10.0	7.5	5.8	9.8	1876-1893
Firenze	5.1	5.5	6.0	7.2	8.9	11.2	11.9	12.2	11.2	9.3	7.0	5.7	8.4	1866-1893
Urbino	4.8	5.3	5.6	6.9	8.7	10.9	11.7	12.4	11.1	8.7	6.6	5.3	8.2	1866-86 e 1888-93
Ancona	5.5	6.0	6.7	8.3	10.7	13.0	14.1	14.4	12.9	10.4	7.7	6.1	9.7	1866-86 e 1888-93
Livorno	5.5	6.0	6.5	7.8	10.2	12.6	14.5	14.6	12.8	9.9	7.4	6.2	9.5	1866-1893
Siena	5.2	5.4	5.8	6.9	8.8	10.6	11.6	11.9	11.1	9.1	6.9	5.8	8.3	1866-1893
Camerino	4.2	4.5	5.0	6.3	8.1	9.9	10.5	10.7	9.8	7.4	5.9	4.8	7.3	1876-1893
Aquila	4.1	4.3	4.6	5.7	6.8	8.4	8.8	8.9	8.6	7.1	5.7	4.7	6.5	1874-1893
Roma	5.7	6.2	6.6	8.1	9.9	12.1	13.1	13.5	12.5	10.3	7.9	6.4	9.4	1866-1893
Foggia	6.1	6.0	6.5	7.9	9.4	10.5	11.1	12.1	11.8	10.1	8.1	6.6	8.9	1877-1891
Napoli	6.2	6.5	7.0	8.5	10.6	13.5	14.8	15.0	13.5	11.0	8.3	6.8	10.1	1866-1893
Sassari	6.4	6.5	6.8	9.6	9.3	11.1	12.2	12.2	12.1	9.9	8.4	6.9	9.2	1875-81 e 1883-93
Potenza	4.7	4.8	5.1	6.0	7.4	8.5	9.0	9.0	9.2	7.9	6.3	5.2	6.9	1878-1893
Lecce	6.6	6.7	7.1	8.3	9.7	11.1	12.3	13.4	13.0	11.4	9.1	7.6	9.7	1876-1893
Cosenza	5.9	6.2	7.3	8.7	11.3	14.1	16.5	16.0	12.8	10.5	7.6	6.2	10.4	1873-1891
Palermo (Valverde)	7.0	7.3	7.5	8.7	10.5	12.9	14.9	15.0	14.2	11.8	9.5	8.0	10.6	1880-1893
Caltanissetta	6.2	6.2	6.4	7.3	8.3	8.8	9.3	10.5	11.0	9.9	7.9	6.7	8.2	1876-91 e 1893
Siracusa	7.5	7.6	8.2	9.2	11.3	14.0	16.0	17.3	16.0	13.3	10.0	8.1	11.6	1871-1893

UMIDITÀ RELATIVA. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DELL'ANNO 1893.

Tav. IV.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Parti centesimali del massimo di saturazione.													
Belluno	71	71	53	49	64	62	65	61	71	71	80	76	66
Udine	54	69	54	44	59	63	62	55	70	71	74	65	62
Vicenza	71	80	64	54	64	63	64	60	70	78	84	79	69
Brescia	74	70	62	54	63	61	60	59	62	69	77	74	65
Milano (Brera)	78	73	54	47	59	57	58	55	66	79	86	81	66
Venezia	81	83	68	59	66	72	68	64	72	75	80	77	72
Padova	67	80	60	50	59	58	61	58	70	75	81	78	66
Torino	77	71	53	52	64	59	63	60	71	77	81	80	67
Alessandria	87	81	62	53	63	56	61	56	71	79	87	86	70
Modena	78	75	52	48	58	57	59	56	68	73	86	79	66
Bologna (R. Università)	76	79	61	57	65	63	64	59	71	75	87	80	70
Genova	58	58	56	55	62	62	64	61	69	66	63	54	60
Porto Maurizio	68	72	72	67	72	75	72	78	76	75	68	64	71
Firenze	68	72	54	45	53	55	52	52	66	69	82	73	62
Urbino	96	80	?	75	72	68	57	59	73	72	91	86	?
Ancona	81	76	68	72	72	68	65	60	65	68	79	76	71
Livorno	63	68	58	55	61	62	68	62	67	68	75	64	64
Siena	69	70	56	51	62	60	57	57	69	66	81	70	64
Camerino	83	76	76	69	80	72	66	67	74	71	89	82	75
Aquila	82	66	51	45	54	53	55	57	59	59	84	84	62
Roma (Collegio Romano)	68	67	57	51	54	57	56	56	64	62	79	71	62
Foggia (1)	83	85	84	74	59	48	43	44	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	75	73	57	56	66	68	68	61	67	70	80	72	68
Sassari	67	63	52	48	57	53	51	49	56	61	75	71	59
Potenza	84	75	62	56	65	63	56	53	53	65	79	82	66
Lecce	76	67	58	59	60	56	51	60	62	66	76	78	64
Cosenza	66	62	60	59	57	?	?	?	?	55	55	58	?
Palermo (Valverde)	77	71	68	65	66	65	63	65	62	68	74	79	69
Caltanissetta	81	75	64	61	59	45	45	52	56	67	78	75	63
Siracusa	73	72	72	73	75	71	70	72	73	75	73	72	73

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

UMIDITÀ RELATIVA. — **MEDIE** MENSILI ED ANNUE DI UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. IV.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Parti centesimali del massimo di saturazione.													
Belluno	81	73	66	64	66	66	65	65	70	74	77	81	71	1876-1893
Udine	65	63	61	62	68	64	61	60	65	71	70	67	65	1871-1893
Vicenza	80	75	69	69	66	64	60	62	70	77	80	81	71	1871-1893
Brescia	82	75	67	64	61	57	54	58	65	72	79	88	68	1876-1893
Milano	86	78	67	62	60	58	56	60	66	75	82	85	69	1866-1893
Venezia	82	79	78	73	70	68	64	66	72	77	80	79	74	1871-1893
Padova	79	74	68	66	68	62	60	62	69	75	79	80	70	1872-1893
Torino	83	75	66	62	63	60	58	63	69	75	78	81	70	1866-1893
Alessandria	87	81	69	68	60	57	54	57	66	76	84	87	70	1866-1893
Modena	82	76	65	61	59	57	52	54	62	71	80	81	67	1866-1893
Bologna	71	69	61	57	58	55	49	57	57	63	70	73	62	1866-1893
Genova	59	58	60	61	64	64	63	63	63	62	61	58	62	1871-1893
Porto Maurizio	61	62	65	68	71	71	70	70	69	68	67	68	67	1876-1893
Firenze	75	70	65	60	58	56	49	54	60	69	74	76	64	1866-1893
Urbino	83	77	72	67	64	61	54	61	68	75	81	82	71	1866-86 e 1888-93
Ancona	80	77	71	68	66	62	56	59	64	72	77	78	69	1866-86 e 1888-93
Livorno	68	67	65	66	64	63	61	62	65	67	69	71	66	1866-1893
Siena	76	71	67	63	61	58	51	55	63	72	76	78	66	1866-1893
Camerino	82	79	73	72	70	65	57	60	70	77	79	81	72	1876-1893
Aquila	80	78	62	60	54	50	44	46	58	66	74	78	62	1874-1893
Roma	72	70	66	65	60	58	53	56	63	70	73	74	65	1866-1893
Foggia	77	73	69	64	58	51	42	47	58	67	75	79	63	1877-1891
Napoli	72	71	69	69	66	66	63	64	69	73	78	78	69	1866-1893
Sassari	73	70	65	67	61	58	52	52	60	65	72	73	64	1875-81 e 1883-93
Potenza	80	76	66	64	60	53	46	46	60	67	75	79	65	1878-1893
Lecce	73	71	66	65	60	52	50	54	62	71	74	75	65	1876-1893
Cosenza	75	74	71	71	69	64	62	62	64	68	72	73	69	1873-1891
Palermo (Valverde)	74	71	67	67	65	64	61	61	66	68	72	74	68	1880-1893
Caltanissetta	78	76	68	65	56	44	37	41	55	68	74	79	62	1876-91 e 1893
Siracusa	73	72	71	69	69	67	63	65	69	72	71	71	70	1871-1893

Tav. V.

ACQUA CADUTA. — QUANTITA' MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Millimetri.												
Belluno	2.5	69.3	8.0	13.7	148.0	124.0	150.5	67.1	122.5	107.9	85.2	108.0	1006.7
Udine	49.0	132.2	17.8	9.5	109.5	245.0	154.6	18.3	273.8	84.9	141.2	97.0	1327.8
Vicenza	12.7	99.3	39.0	15.6	108.0	126.4	108.6	10.3	118.6	52.9	121.3	90.4	903.1
Brescia	24.3	64.6	30.0	13.0	84.4	52.4	110.9	23.4	85.6	47.0	132.0	104.2	771.8
Milano (Brera)	25.5	108.0	38.6	13.8	96.3	137.2	105.0	8.0	36.5	68.4	111.2	118.0	861.5
Venezia	..	27.2	6.9	4.5	103.4	46.8	115.6	24.1	39.2	61.7	115.8	38.7	583.9
Padova	10.1	54.3	18.2	13.5	74.8	33.6	99.0	19.3	69.6	39.0	116.4	31.7	579.5
Torino	32.1	24.5	5.1	49.1	190.9	222.4	219.4	1.8	62.4	12.6	28.4	10.8	859.0
Alessandria	20.6	68.6	13.4	23.2	68.6	49.4	61.8	1.8	52.0	29.4	63.0	47.6	499.4
Modena	10.9	44.8	3.5	8.3	79.3	56.9	131.5	27.9	40.4	44.6	121.9	32.8	602.8
Bologna (R. Università)	87.8	17.6	3.6	29.2	76.7	114.5	145.1	69.4	67.6	71.8	156.2	21.6	861.1
Genova	41.5	282.6	21.3	31.2	117.5	55.2	151.7	81.1	194.9	28.9	110.4	219.8	1336.1
Porto Maurizio	15.5	131.4	19.0	30.8	125.6	19.1	40.7	15.4	74.9	37.8	55.3	112.4	677.9
Firenze	11.5	89.6	3.1	31.9	85.5	42.0	80.1	21.3	105.8	57.1	225.2	29.0	782.1
Urbino	424.0	45.0	4.0	36.0	139.0	82.0	54.0	68.0	104.0	71.0	245.0	74.0	1341.0
Ancona	91.5	26.5	11.5	10.5	35.5	48.5	51.0	50.0	50.0	39.5	181.0	24.0	569.5
Livorno	70.7	91.4	2.0	6.9	50.0	22.0	104.6	16.0	51.7	97.5	256.1	71.9	840.8
Siena	23.4	43.6	..	32.9	27.1	126.4	211.1	47.9	95.5	37.8	198.3	48.0	887.0
Camerino	64.9	60.7	8.0	15.1	110.9	79.4	82.3	71.7	54.1	30.4	249.7	42.8	870.0
Aquila	40.2	57.8	6.1	21.9	47.7	28.5	107.5	46.3	18.0	26.0	204.0	61.4	665.4
Roma (Collegio Romano)	36.7	69.4	..	0.7	43.8	17.1	113.1	44.2	0.7	18.0	272.6	60.2	676.5
Foggia (1)	35.0	84.0	26.0	43.0	27.5	10.0	13.0	52.0	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	87.0	115.3	6.3	4.7	68.3	24.1	55.8	9.2	45.3	105.6	260.5	105.0	887.1
Sassari	46.8	27.9	1.9	41.9	24.3	29.2	23.2	18.9	19.1	31.5	181.4	60.0	506.1
Potenza	80.5	70.8	23.0	26.8	55.0	72.8	29.6	21.2	12.8	17.5	119.5	60.0	594.5
Lecce	47.7	19.9	27.0	33.2	40.8	58.4	3.4	27.8	80.7	65.8	86.7	205.0	590.9
Cosenza	101.0	107.2	31.4	23.2	74.8	?	?	?	?	18.2	182.7	121.6	?
Palermo (Valverde)	251.9	30.4	18.2	14.9	6.0	4.2	11.2	0.8	6.3	94.6	132.8	104.3	675.6
Caltanissetta	145.0	52.0	78.0	46.0	18.0	4.0	5.0	101.0	2.0	43.0	225.0	240.0	959.0
Siracusa	64.5	6.0	62.0	29.0	40.0	0.5	»	4.7	3.0	20.3	111.5	117.8	459.3

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

ACQUA CADUTA. — **QUANTITA'** MEDIE MENSILI ED ANNUE IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. V.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*	*Anni di osservazione*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
						Millimetri.								
Belluno	55.9	54.8	93.2	132.7	154.8	154.1	145.0	120.1	135.2	182.8	124.7	72.4	1 375.2	1875-1898
Udine	85.2	70.5	88.1	123.9	188.9	164.4	149.4	130.1	158.6	178.7	142.9	104.4	1 585.1	1803-42 e 1867-93
Vicenza	73.6	57.4	86.8	116.3	115.8	122.8	67.2	81.8	104.4	189.5	114.0	85.8	1 165.4	1858-1893
Brescia	54.9	49.0	54.9	99.0	107.1	108.9	88.0	82.2	79.9	106.0	97.1	68.8	985.8	1870-1898
Milano	60.6	58.3	66.7	85.9	100.3	82.7	71.9	81.5	90.8	120.1	110.5	74.4	1 008.7	1764-1898
Venezia	41.0	87.8	51.2	60.1	77.5	74.8	63.5	65.7	76.3	94.9	71.7	47.2	761.2	1886-1898
Padova	54.4	46.8	60.1	75.9	88.5	85.7	64.8	65.5	75.3	96.4	85.0	62.8	856.2	1725-1898
Torino	48.1	86.2	58.4	113.6	106.5	97.7	68.9	72.3	69.2	80.6	65.0	38.6	850.1	1866-1898
Alessandria	40.2	42.9	59.8	66.2	65.8	47.0	81.0	37.4	48.9	89.2	69.6	52.2	650.2	1857-1898
Modena	41.7	43.4	50.0	60.8	71.2	58.5	42.8	46.4	66.4	83.6	75.5	53.1	692.9	1880-1898
Bologna	38.7	48.0	50.9	54.4	64.0	56.0	33.0	43.6	62.0	81.4	72.6	48.8	648.4	1813-1898
Genova	100.0	110.9	100.8	102.4	86.5	66.7	37.0	64.6	180.2	201.0	186.7	117.8	1 804.6	1833-1898
Porto Maurizio	50.0	70.4	95.0	99.4	76.6	29.8	14.8	29.2	69.7	117.0	137.4	68.8	852.1	1876-1898
Firenze	72.2	62.4	75.3	77.7	75.0	50.8	31.5	51.4	83.9	111.5	116.3	82.5	890.0	1832-1898
Urbino	85.4	51.1	85.7	72.9	99.7	79.5	48.8	71.6	93.7	181.8	109.7	81.6	1 011.0	1850-86 e 1888-93
Ancona	66.1	44.1	54.8	50.7	46.5	47.7	28.6	48.9	68.7	92.9	82.6	59.5	686.1	1864-1898
Livorno	72.5	57.7	78.0	58.7	55.5	37.6	24.5	34.8	82.7	144.0	117.7	98.8	857.5	1857-1898
Siena	51.5	44.4	61.0	63.3	76.3	59.8	31.7	44.8	82.6	100.0	98.0	65.0	777.9	1839-1898
Camerino	81.7	67.7	86.2	84.3	82.1	73.6	40.9	68.2	88.1	112.9	110.4	89.0	985.1	1846-64 e 1866-93
Aquila	54.7	48.6	49.2	69.7	56.0	39.2	31.5	42.4	58.7	75.5	82.4	47.7	650.6	1874-1898
Roma	80.0	59.2	64.7	64.9	54.5	37.8	16.8	27.7	78.1	107.6	109.2	88.9	779.4	1825-1898
Foggia	45.9	24.8	33.7	37.8	45.7	25.6	14.6	29.4	36.5	46.0	55.3	43.9	489.2	1873-1891
Napoli	88.3	70.5	72.9	62.6	48.4	32.4	15.8	29.7	72.1	109.8	114.9	107.6	824.5	1821-1898
Sassari	74.4	48.1	48.1	74.8	44.7	23.0	5.5	11.0	37.7	78.0	90.7	64.0	600.0	1876-80 e 1883-93
Potenza	57.8	49.4	44.7	69.7	45.0	28.8	21.9	30.5	56.9	79.3	75.2	62.8	621.5	1879-1898
Lecce	58.4	51.6	47.5	52.2	41.0	20.9	14.8	16.6	50.2	81.3	78.5	81.8	594.3	1875-1898
Cosenza	129.5	100.3	95.4	119.8	58.6	26.6	16.8	31.9	79.2	109.0	140.3	178.1	1 084.5	1873-1891
Palermo (Valverde)	112.8	77.2	86.0	62.2	27.1	12.8	6.7	13.2	49.0	100.5	100.3	96.6	744.4	1880-1898
Caltanissetta	70.1	57.4	46.2	47.0	28.6	11.0	8.6	17.2	35.3	57.5	63.3	83.5	520.7	1876-91 e 1893
Siracusa	83.0	61.1	44.7	43.9	18.8	4.4	0.5	5.1	43.0	70.2	92.1	75.9	587.7	1869-1898

PRECIPITAZIONI. — **FREQUENZA** MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Tav. VI.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Numero dei giorni.												
Belluno	4	7	3	3	19	16	12	11	11	8	12	8	114
Udine	3	12	3	3	13	18	14	6	15	7	14	8	116
Vicenza	5	8	3	3	19	18	14	4	13	7	16	8	118
Brescia	3	9	8	2	12	10	11	5	10	7	14	7	98
Milano (Brera)	6	9	4	3	11	12	12	2	7	8	13	7	94
Venezia	..	5	3	2	13	15	14	2	6	5	16	10	91
Padova	8	7	4	1	16	16	4	7	11	6	14	8	112
Torino	6	5	2	5	14	15	14	2	8	4	9	6	90
Alessandria	3	8	3	8	11	6	8	2	8	4	10	8	74
Modena	7	11	3	3	15	9	14	6	11	7	17	9	112
Bologna (R. Università)	7	7	2	4	18	12	15	7	10	6	16	6	110
Genova	7	14	5	5	12	10	9	4	11	7	18	11	113
Porto Maurizio	4	8	2	3	13	5	6	3	7	8	11	8	78
Firenze	6	16	2	4	9	8	9	3	9	6	19	9	100
Urbino	8	6	1	4	12	10	9	7	8	8	18	9	100
Ancona	13	6	4	5	9	11	6	7	9	4	19	6	99
Livorno	8	11	2	4	9	8	10	3	8	6	17	8	94
Siena	9	8	..	3	10	12	10	5	8	3	17	8	93
Camerino	13	11	2	4	10	13	12	8	7	2	19	10	111
Aquila	7	13	3	8	10	10	12	9	5	5	20	12	114
Roma (Collegio Romano)	9	12	..	1	6	6	6	3	1	4	21	10	79
Foggia (1)	6	8	9	8	5	2	4	4	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	13	13	4	6	4	5	5	5	3	6	22	10	96
Sassari	16	10	3	3	3	5	2	3	6	10	22	14	97
Potenza	9	11	5	8	12	11	6	4	6	4	16	11	103
Lecce	16	7	10	7	9	7	2	7	4	4	11	12	96
Cosenza	17	15	5	6	10	?	?	?	?	6	19	14	?
Palermo (Valverde)	21	11	8	4	3	2	5	1	3	10	20	17	105
Caltanissetta	12	6	8	4	5	3	1	4	1	4	8	11	67
Siracusa	11	1	13	7	4	1	..	3	2	5	7	13	67

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

PRECIPITAZIONI. — **FREQUENZA** MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

Continua la Tav. VI.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*	*Anni di osservazione*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Numero medio dei giorni.													
Belluno	5.0	5.5	8.4	13.9	15.7	16.3	13.3	11.0	10.2	10.9	9.4	6.9	126.5	1875-1893
Udine	10.0	8.0	10.8	13.5	15.7	16.0	13.7	12.8	12.0	12.3	12.0	10.8	147.6	1803-42 e 1867-93
Vicenza	6.6	6.3	8.9	10.6	11.5	10.8	7.7	6.8	7.6	10.0	9.7	8.3	104.8	1858-1893
Brescia	7.4	7.0	8.3	12.1	12.6	11.4	8.2	7.6	7.9	10.7	10.5	8.1	111.8	1870-1893
Milano	7.6	6.8	7.9	9.7	11.2	9.4	7.4	7.3	7.6	9.8	10.0	8.6	103.3	1764-1893
Venezia	6.5	5.6	8.0	9.6	10.6	9.0	6.6	6.9	7.9	9.9	9.4	7.2	97.2	1886-1893
Padova	7.5	6.3	8.1	9.4	10.4	10.2	7.6	7.2	7.7	9.4	9.2	8.3	101.3	1725-1893
Torino	6.0	5.7	7.8	11.5	12.6	11.2	8.6	8.0	8.5	9.6	8.7	7.0	105.2	1866-1893
Alessandria	6.0	6.2	7.3	8.2	8.8	6.5	4.7	5.1	5.8	8.1	8.8	7.5	88.0	1857-1893
Modena	7.6	7.1	7.9	8.8	9.2	7.3	4.6	5.4	6.8	8.0	9.7	8.3	90.7	1830-1893
Bologna	7.5	6.4	8.3	9.3	9.9	7.9	5.0	6.2	7.5	9.1	9.4	7.9	94.4	1818-1893
Genova	11.1	9.0	10.9	11.4	12.3	8.9	5.7	7.0	10.0	12.7	13.1	10.9	123.0	1833-1893
Porto Maurizio	6.4	5.9	7.5	8.5	8.3	4.3	2.6	2.3	4.6	7.8	8.1	6.8	73.1	1876-1893
Firenze	9.9	8.6	10.3	10.8	10.5	7.5	4.4	5.2	8.0	10.9	12.5	10.2	108.8	1882-1893
Urbino	8.1	6.9	10.5	9.6	10.7	8.2	4.8	6.1	8.1	11.4	12.1	9.4	105.9	1850-86 e 1888-93
Ancona	10.1	8.0	9.9	8.8	8.5	7.8	5.2	5.4	7.3	10.5	11.1	10.2	102.8	1864-1893
Livorno	9.6	8.0	10.0	9.0	7.7	5.8	2.5	3.6	6.5	11.0	12.4	12.2	98.3	1857-1893
Siena	10.7	9.2	11.0	11.6	11.7	8.6	5.0	5.9	8.7	11.9	13.1	11.5	118.9	1889-1893
Camerino	7.9	7.0	10.0	11.3	9.9	8.8	5.1	6.5	7.7	11.1	10.9	10.0	106.2	1866-1893
Aquila	8.9	8.4	10.0	14.6	11.8	9.6	6.2	6.2	8.8	11.4	11.4	9.7	117.0	1874-1893
Roma	10.2	8.7	10.1	9.7	7.6	5.7	2.1	3.3	7.2	9.8	11.5	10.5	96.4	1825-1893
Foggia	8.8	6.4	7.3	8.7	7.6	4.9	2.8	3.4	5.6	7.8	8.0	8.2	78.5	1878-1891
Napoli	11.6	10.6	11.5	10.6	8.8	5.7	2.7	4.5	7.5	11.2	13.4	12.7	110.8	1833-1893
Sassari	11.5	9.5	10.3	13.2	7.8	4.3	1.1	2.0	6.1	11.1	13.3	13.0	103.2	1875-80 e 1883-93
Potenza	11.7	12.1	9.9	14.7	9.4	6.9	3.7	4.9	8.3	11.5	11.1	10.4	114.6	1879-1893
Lecce	13.4	11.0	10.8	10.9	6.7	4.8	2.6	3.0	6.5	9.6	12.0	13.3	104.6	1875-1893
Cosenza	13.8	11.4	11.7	13.7	8.8	4.5	2.9	3.9	8.8	12.3	13.7	15.9	120.9	1878-1891
Palermo (Valverde)	16.7	14.3	12.1	11.8	6.0	3.4	1.9	2.1	7.4	12.1	12.2	15.8	115.8	1880-1893
Caltanissetta	10.1	8.6	8.3	8.9	5.4	2.1	0.6	2.1	4.8	7.9	8.7	10.8	78.3	1876-91 e 1893
Siracusa	11.4	8.6	7.6	6.5	3.5	1.8	0.4	1.6	5.1	8.3	8.5	10.1	72.9	1869-1893

NEVE. — **FREQUENZA** MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893 E NEL QUINQUENNIO 1889-93.

Tav. VII.

Osservatorii	*Frequenza mensile ed annua nell'anno 1893*								*Frequenza media mensile ed annua nel quinquennio 1889-93*							
	Mesi							*Anno*	**Mesi**							*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		*Gennaio*	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Numero dei giorni.															
Belluno	4	2	..	..	..	..	..	6	3.2	1.8	1.8	..	0.3	0.4	0.8	8.3
Udine	1	1	..	..	..	..	..	2	1.2	0.6	1.6	0.6	..	0.2	1.0	5.2
Vicenza	5	..	..	..	..	..	..	5	2.8	1.0	1.4	..	..	0.2	0.8	6.2
Brescia	3	..	..	.	..	..	..	3	2.8	1.8	1.0	0.2	..	0.2	1.8	7.8
Milano (Brera)	5	..	..	..	..	..	..	5	3.0	1.6	1.2	..	..	0.6	2.2	8.6
Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..	1.2	..	0.8	..	..	0.2	0.3	2.5
Padova	7	..	..	..	..	..	..	7	3.6	0.4	1.0	..	..	..	1.0	6.0
Torino	3	..	..	..	..	..	..	3	2.6	1.8	2.2	..	..	0.2	1.6	8.4
Alessandria	3	..	..	..	..	..	..	3	2.0	0.6	0.4	..	..	0.6	1.2	4.8
Modena	7	..	..	..	..	..	..	7	3.4	0.8	1.2	..	..	..	1.6	7.0
Bologna (R. Università)	7	1	..	..	..	..	..	8	4.4	2.0	1.6	..	..	0.6	1.8	10.4
Genova	1	..	..	..	..	..	..	1	0.2	0.4	0.6	..	..	..	0.8	2.0
Porto Maurizio	1	..	..	..	..	..	..	1	0.2	0.8	0.8	..	..	..	0.2	2.0
Firenze	1	1	..	..	..	..	..	2	1.4	0.6	1.2	..	..	..	0.8	4.0
Urbino	6	1	..	..	..	..	2	9	5.6	3.0	1.2	0.2	..	..	2.0	12.0
Ancona	5	..	..	..	..	..	..	5	3.0	1.0	1.0	..	0.2	0.4	1.0	6.6
Livorno	3	..	..	..	..	..	..	3	1.4	0.4	0.6	..	..	0.2	0.2	2.8
Siena	3	..	..	..	..	..	..	3	1.6	1.0	0.6	..	..	0.2	0.4	3.8
Camerino	11	3	..	1	..	..	2	17	5.8	3.8	3.4	0.6	0.6	0.4	3.4	18.0
Aquila	5	3	1	3	..	2	4	18	4.8	4.9	7.7	1.6	1.2	1.9	5.0	27.1
Roma (Collegio Romano)	2	..	..	..	..	..	..	2	0.8	0.4	0.8	..	..	..	..	2.0
Foggia (1)	..	..	..	..	?	?	?	?	3.3	0.3	0.7	..	..	..	2.0	6.3
Napoli (Specola Reale)	2	..	..	..	..	..	..	2	0.8	0.8	0.2	..	..	..	0.2	2.0
Sassari	1	..	..	..	..	..	1	2	1.8	1.0	0.4	..	..	..	0.4	3.6
Potenza	8	3	2	2	..	..	2	17	5.6	6.8	4.6	1.6	0.4	0.8	4.6	24.4
Lecce	5	..	..	..	..	..	1	6	1.2	0.2	..	..	..	..	1.0	2.4
Cosenza	5	..	1	..	..	..	2	8	2.8	3.4	0.7	..	..	..	1.9	8.8
Palermo (Valverde)	4	..	..	..	..	..	1	5	0.8	0.2	..	..	..	..	0.2	1.2
Caltanissetta	4	..	..	..	..	..	..	4	1.0	0.5	0.3	0.2	..	..	..	2.0
Siracusa	..	..	..	..	..	..	..	..	..	0.2	..	..	..	..	..	0.2

(1) Vedasi la nota a pag. 19; le cifre iscritte nella seconda parte di questa tabella, per questa stazione si riferiscono al triennio 1889-91.

Tav. VIII.

GRANDINE. — **FREQUENZA** MENSILE ED ANNUA NELL'ANNO 1893.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Numero dei giorni.												
Belluno	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1
Udine	..	..	..	..	..	1	1	..	2	..	..	..	4
Vicenza	..	..	..	..	2	2	..	..	1	..	..	..	5
Brescia	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Milano (Brera)	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	2
Venezia	..	..	..	..	..	..	1	..	1	..	..	..	2
Padova	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Torino	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Alessandria	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Modena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Bologna (R. Università)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Genova	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	2
Porto Maurizio	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1
Firenze	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1
Urbino	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1
Ancona	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1
Livorno	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	3
Siena	..	..	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	2
Camerino	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1
Aquila	..	..	..	..	1	1	2	..	..	..	..	..	4
Roma (Collegio Romano)	1	..	..	..	1	..	1	..	..	..	1	..	4
Foggia (1)	..	..	..	..	..	..	..	..	?	?	?	?	?
Napoli (Specola Reale)	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	5
Sassari	1	2	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	5
Potenza	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	2
Lecce	..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Cosenza	..	..	..	..	1	?	?	?	?	..	..	..	?
Palermo (Valverde)	5	1	..	2	..	..	..	..	..	..	..	2	10
Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Siracusa	1	..	..	2	..	..	..	..	..	..	1	1	5

(1) Vedasi la nota a pag. 19.

GRANDINE. — **FREQUENZA** MEDIA MENSILE ED ANNUA IN UNA SERIE DI ANNI DI OSSERVAZIONE.

***Continua la* Tav. VIII.**

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*	*Anni di osservazione*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Numero medio dei giorni.													
Belluno	0.1	..	0.1	0.5	0.7	0.8	0.5	0.5	0.2	0.2	..	0.1	3.2	1876-1898
Udine	..	0.1	0.2	0.6	1.0	0.5	0.3	0.4	0.3	0.2	0.1	0.1	3.8	1874-1898
Vicenza	..	..	0.1	0.2	0.5	0.9	0.5	0.5	0.2	0.2	0.1	0.1	3.3	1874-1898
Brescia	0.1	0.1	0.2	0.4	0.7	0.6	0.5	0.4	0.2	0.2	..	..	3.4	1874-1898
Milano	..	..	0.2	0.3	0.3	0.6	0.5	0.6	0.4	0.2	0.1	0.1	3.3	1874-1898
Venezia	..	0.1	0.1	0.3	0.5	0.4	0.2	0.5	0.3	0.1	0.1	..	2.6	1874-1893
Padova	..	0.1	0.1	0.5	0.4	0.2	0.1	0.8	0.1	..	0.1	..	1.9	1874-1898
Torino	..	..	0.2	0.4	0.1	0.7	0.6	0.4	..	..	..	..	2.4	1874-1893
Alessandria	..	..	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	..	0.1	1.0	1874-1898
Modena	..	0.1	..	0.4	0.2	0.3	0.1	0.2	..	0.1	..	0.1	1.5	1874-1898
Bologna	..	..	..	0.5	0.7	0.4	0.3	0.2	0.2	0.1	..	..	2.4	1874-1893
Genova	0.1	0.2	0.6	0.5	0.5	0.2	0.3	0.2	0.2	0.3	0.2	0.1	3.4	1874-1898
Porto Maurizio	..	0.1	0.4	0.3	0.2	..	..	0.2	..	..	0.1	0.1	1.4	1876-1893
Firenze	0.2	0.4	0.6	0.7	0.4	0.5	0.5	0.1	0.4	0.4	0.4	0.3	4.9	1874-1898
Urbino	..	..	0.1	0.2	0.2	0.3	0.1	0.1	0.3	..	0.2	..	1.5	1874-86 e 1888-93
Ancona	0.2	0.2	..	0.5	0.2	0.3	0.3	0.3	0.2	0.5	0.2	..	2.9	1874-1898
Livorno	0.5	0.7	0.9	0.7	0.1	0.4	..	0.1	0.3	0.7	0.5	0.9	5.8	1874-1898
Siena	0.2	0.5	0.5	0.8	0.5	0.3	0.3	0.4	0.2	0.4	0.2	0.2	4.5	1874-1893
Camerino	..	0.1	0.1	..	0.3	0.3	0.2	..	0.1	0.1	0.1	..	1.3	1874-1893
Aquila	0.1	0.3	0.2	0.7	0.5	0.5	0.4	0.2	0.1	..	0.1	0.1	3.2	1874-1893
Roma	0.8	0.6	1.0	0.8	0.4	0.2	0.3	0.1	0.1	0.2	0.2	1.4	6.1	1874-1898
Foggia	0.2	0.1	0.5	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	1.9	1877-1891
Napoli	0.2	1.0	0.4	0.5	0.1	..	0.1	0.1	0.1	0.1	0.5	0.5	3.6	1874-1898
Sassari	0.5	0.8	1.0	0.6	0.1	0.1	..	0.1	0.2	0.1	0.3	0.3	4.1	1875-80 e 1883-93
Potenza	0.1	0.5	0.4	0.7	0.9	0.3	0.1	0.1	0.2	..	0.1	0.1	3.5	1878-1893
Lecce	0.4	0.4	1.4	0.7	0.4	0.3	0.1	0.2	0.1	0.2	0.2	0.3	4.7	1880-1898
Cosenza	0.9	1.2	1.6	1.1	0.6	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.7	1.4	8.6	1874-1891
Palermo (Valverde)	2.2	1.6	1.4	0.7	0.2	..	0.1	0.1	0.1	0.2	0.6	1.6	8.8	1880-1898
Caltanissetta	..	0.4	0.2	0.4	0.5	0.3	0.1	0.1	0.1	..	0.1	0.2	2.4	1876-91 e 1893
Siracusa	0.8	0.3	0.4	0.2	0.1	0.1	..	0.1	..	..	0.8	0.5	2.8	1874-1893

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IX.

Temperatura *centigrada media* **invernale** (1) (Dicembre-Gennaio-Febbraio)

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (2)	Sassari
1871	0.3	0.6	2.5	7.0	1.9	5.7	5.3	7.4	8.3	?	11.6	?
1872	0.4	2.7	2.6	7.8	2.8	5.0	6.0	7.0	8.2	?	11.5	?
1873	3.7	4.2	6.3	9.6	5.4	7.9	8.8	8.9	10.2	?	12.7	?
1874	1.3	1.3	3.5	8.9	2.9	5.0	5.9	6.4	7.7	?	10.6	?
1875	0.9	1.3	3.5	7.4	2.6	5.6	5.5	7.2	8.2	8.8	11.8	8.5
1876	1.0	1.7	3.4	8.1	2.9	5.8	5.5	7.2	9.4	9.5	11.6	7.2
1877	4.0	4.1	5.9	10.4	?	7.6	7.6	9.0	10.1	11.0	12.6	?
1878	4.1	3.2	3.6	?	3.5	5.5	?	6.9	8.7	?	10.5	?
1879	1.9	1.8	3.7	?	?	6.5	?	8.7	9.9	10.7	12.4	?
1880	−0.3	−1.4	0.8	6.6	0.4	3.2	3.6	5.4	7.4	8.3	10.0	?
1881	2.6	2.7	3.8	8.3	3.4	6.4	6.8	8.9	10.4	10.3	13.2	?
1882	3.0	3 3	4.8	9.4	5.0	5.5	7.0	7.3	9.8	9.9	11.1	?
1883	3.2	3.7	4.6	8.3	4.6	8.1	7.4	8.8	9.8	9.8	11.6	?
1884	1.1	3.1	3.6	7.8	3.5	5.4	6.5	7.3	8.5	9.3	10.6	9.0
1885	3.0	2.4	3.4	9.2	3.5	6.4	7.2	7.9	8.9	8.9	10.7	10.0
1886	1.5	1.8	?	7.7	1.9	5.8	7.0	7.6	8.8	9.6	10.9	9.7
1887	0.0	1.0	3.5	7.1	3.4	5.0	?	6.9	8.5	9.6	11.5	8.2
1888	0.0	0.8	?	6.7	1.2	4.0	4.9	6.8	8.0	8.6	10.7	7.9
1889	1.7	2.3	4.3	7.8	3.8	5.0	6.2	6.9	8.2	9.3	11.1	9.1
1890	1.6	2.2	3.5	7.8	2.7	5.1	6.0	7.2	8.6	9.0	10.8	8.9
1891	−0.7	0.6	2.1	5.8	0.5	3.6	3.5	5.9	6.8	7.9	9.1	7.3
1892	2.0	3.1	4.2	8.7	3.3	6.4	7.2	8.5	9.6	10.0	11.9	10 0
1893	0.0	0.6	2.1	7.0	0.8	4.0	4.7	6.5	7.6	8.3	10.6	8.7

Temperatura *centigrada media* **estiva** (Giugno-Luglio-Agosto)

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (2)	Sassari
1871	21.2	22.5	22.4	22.6	23.2	22.5	24.6	22.8	22.2	?	24.7	?
1872	21.5	22.9	22.8	23.0	22.8	22.9	24.6	23.1	22.6	?	24.1	?
1873	22.6	24.3	24.1	24.6	23.8	24.9	25.2	24.6	23.7	?	24.0	?
1874	22.4	23.8	24.2	23.8	24.5	24.7	25.6	24.0	23.4	?	24.8	?
1875	21.5	23.1	23.9	23.4	25.3	24.5	25.4	24.0	24.0	24.8	25.2	?
1876	?	23.6	?	?	?	23.6	?	23.2	23.3	?	23.9	?
1877	22.2	24.8	23.3	23.9	25.5	24.3	25.2	24.7	25.3	26.0	25.5	26.2
1878	21.7	23.0	23.0	?	23.8	23.8	?	23.7	23.1	25.2	24.3	?
1879	22.1	23.5	23.4	22.4	25.6	23.6	24.9	23.7	23.5	24.8	23.7	?
1880	21.4	23.4	22.2	22.0	23.8	22.8	23.8	23.6	23.4	24.4	24.4	23.6
1881	22.6	23.8	23.2	23.2	24.5	23.7	24.8	24.2	23.9	24.9	24.3	?
1882	21.2	22.7	22.3	22.6	23.0	22.8	23.7	23.6	23.3	23.8	23.5	?
1883	20.8	21.8	22.6	22.1	23.3	22.1	23.8	22.8	23.5	23.9	22.7	21.6
1884	21.3	21.8	21.9	22.1	22.2	21.6	22.8	22.5	22.0	22.4	22.5	21.8
1885	22.8	23.7	23.3	23.6	23.6	23.6	?	24.4	23.7	24.2	24.6	23.1
1886	21.5	22.4	22.3	22.3	22.5	22.1	?	23.2	22.5	23.7	23.2	21.9
1887	22.6	23.8	?	23.8	24.7	23.6	?	24.5	24.2	24.4	24.5	24.0
1888	21.0	22.0	23.0	21.7	24.1	22.4	23.9	23.4	22.7	24.5	24.1	22.3
1889	21.7	22.7	23.5	22.5	24.2	22.5	24.4	23.8	23.4	24.4	23.8	22.6
1890	21.6	22.4	23.4	21.9	23.7	22.9	24.3	23.2	22.8	24.1	23.2	22.5
1891	21.3	22.3	22.8	21.7	23 4	22.2	23.9	23.2	22.5	24.5	23.6	22.6
1892	22.8	23.3	23.6	23.2	24.2	23.3	24.2	24.1	23.4	24.0	23.9	23.3
1893	22.1	22.9	23.2	23.2	22.8	23.0	23.9	23.9	23.0	23.7	23.8	23.1

(1) I termini invernali sono successivi, per cui il dicembre spetta sempre all'anno precedente.
(2) A Palermo dall'anno 1880 inclusivo l'osservatorio meteorico fu trasportato dalla Specola Reale alla località detta Valverde.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Anni	**Temperatura** *centigrada media* **annuale**											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	11.4	12.5	12.6	15.3	12.9	14.7	15.1	14.9	15.1	?	18.1	?
1872	12.4	13.5	14.6	16.2	14.0	15.3	16.5	15.9	16.4	?	18.5	?
1873	12.6	13.6	14.3	16.5	13.9	15.5	16.6	15.7	15.4	?	17.9	?
1874	12.0	12.7	13.7	15.6	13.5	14.3	15.4	14.7	15.1	?	17.5	?
1875	11.5	12.5	13.1	15.4	13.2	14.5	14.9	14.4	15.5	16.5	17.8	?
1876	11.8	12.7	13.7	15.8	?	15.0	?	15.6	16.5	17.4	18.3	?
1877	12.4	13.2	13.6	16.1	13.7	14.6	15.8	15.5	15.9	17.2	17.9	16.9
1878	12.1	12.9	13.3	?	13.6	14.6	?	15.6	15.9	17.2	17.8	?
1879	11.3	12.0	12.9	14.5	13.6	14.0	14.8	15.0	15.6	16.5	17.2	?
1880	12.2	12.7	12.9	15.6	14.1	14.3	15.0	15.6	16.3	16.7	17.6	?
1881	11.9	12.6	12.9	15.0	13.3	14.1	14.9	15 6	16.2	16.9	18.2	?
1882	12.3	13.0	13.7	15.9	13.9	14.6	15.5	15.7	16.5	17.0	17.4	?
1883	11.4	12.2	12.9	14.6	13.2	13.5	14.7	14.8	15.4	16.0	16.4	?
1884	12.2	12.7	13.0	15.4	13.2	13.6	14.8	14.8	15.4	15.7	16.6	15.6
1885	12.0	12.7	13.6	15.3	13.5	14.3	?	15.8	15.9	16.6	17.4	15.5
1886	12.1	12.9	13.7	15.3	13.3	14.1	?	15.6	16.0	16.7	17.3	15.7
1887	11.1	11.9	?	14.6	13.4	13.5	?	15.3	15.9	16.7	17.7	15.4
1888	11.1	12.0	13.1	14.7	13.1	13.5	14.7	15.1	15.4	16.3	17.5	15.3
1889	11.4	12.3	13.4	14.7	13.5	13.4	14.6	15.0	15.3	16 4	17.1	15.0
1890	11.5	12.3	13.4	14.6	13.2	13.6	14.7	14.9	15.2	16.2	16.6	15.1
1891	10.7	12.3	13.1	14.8	13.0	13.4	14.7	15.0	15.2	16.3	16.8	15.5
1892	12.1	12.7	13.4	15.3	13.4	14.2	15.1	15.8	16.0	16.6	17 6	16.2
1893	12.3	13.0	13.6	15.7	13.0	14.4	15 0	15.8	15.8	16.2	17.3	16.4

Anni	**Massimi** *di* **temperatura** *centigrada*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	34.2	36.3	31.2	31.2	39.2	36.2	33.7	34.0	33.9	?	34.1	?
1872	33.6	35.7	32.8	31.9	37.7?	35.5	34.7	34.4	33.9	?	36.0	?
1873	31.8	37.5	34.0	34.7	36.7	38.0	33.7	35.7	35.0	?	38.7	?
1874	32.5	36.4	33.9	34.7	38.7	38.3	32.2	34.9	33.6	?	38.6	?
1875	30.5	34.3	32.2	33.1	36.2	36.7	32.5	35.0	36.0	33.8	35.2	?
1876	31.5	34.7	32.9	34.7	36.0	34.5	31.6	34.0	32.5	33.0	35.4	38.0
1877	32.3	35.6	32.0	32.1	33.7	36.3	35.9	36.4	34.5	38.0	37.4	41.9
1878	32.5	34.8	31.2	?	31.9	36.1	?	34.6	34.1	40.5	37.2	?
1879	33.8	35.4	32.2	34.0	37.5	38.3	34.5	35.3	34.2	35.8	35.5	?
1880	32.5	36.6	33.0	31.2	35.5	36.5	36.3	36.1	35.1	38.9	37.4	39.5
1881	35.5	37.3	33.4	32.7	34.0	39.5	36.3	36.8	37.3	41.6	41.3	?
1882	33.5	34.0	34.1	31.2	33.4	35.2	35.5	34.0	33.2	41.4	38.1	?
1883	31.6	33.6	31.7	31.8	34.5	37.2	33.3	34.5	33.4	38.0	41.2	35.0
1884	32.3	35.0	32.6	32.3	35.8	36.4	37.2	36.0	33.3	37.0	37.4	38.0
1885	32.0	34.8	34.0	32.0	34.7	37.0	35.0	36.7	34.4	39.0	45.5	39.2
1886	32.5	35.5	33.5	32.2	35.6	36.6	34.0	34.0	31.5	36.0	39.3	34.6
1887	32.3	34.2	35.0	32.3	34.3	38.0	?	37.3	35.2	40.1	43.8	36.5
1888	31.3	34.3	32.0	30.0	34.5	35.2	33.4	34.3	32.2	39.7	44.8	36.7
1889	31.0	34.2	32.8	31.0	33.8	35.5	35.0	34.3	31.3	36.1	41.8	34.5
1890	31.2	35.2	34.6	30.8	35.4	36.1	37.0	35.7	35.0	37.5	39.5	38.8
1891	32.9	36.2	34.0	29.5	35.5	35 0	35.8	33.4	32.4	38.0	40.5	34.3
1892	32.8	35.0	33.7	33.1	33.7	37.9	34.1	35.0	32.5	37.0	40.1	39.1
1893	31.6	35.0	32.3	32.0	35.1	35.5	34.6	34.7	30.6	34.4	42.4	36.4

NB. Vedansi le note alla pagina precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Minimi *di* **temperatura** *centigrada*

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	—13.3	— 9.9	— 8.9	— 1.4	— 7.2	—11.0	— 1.2	— 3.8	— 0.3	?	5.4	?
1872	—11.4	— 8.5	— 5.7	4.0	— 5.3	— 6.0	2.0	— 2.0	1.2	?	5.6	?
1873	— 4.1	— 5.4	— 3.5	1.2	?	— 3.5	0.0	— 2.4	0.4	?	6.0	?
1874	— 9.2	— 9.2	— 5.5	0.0	?	— 7.5	— 1.5	— 3.6	— 2.5	?	1.7	?
1875	— 9.2	— 9.5	— 4.0	— 3.0	— 4.8	— 4.5	— 1.2	— 4.0	— 1.4	0.2	3.5	?
1876	—10.7	— 7.0	— 5.0	— 0.2	?	— 7.3	?	— 5.1	— 3.0	— 1.3	2.3	?
1877	— 4.7	— 4.6	— 1.3	1.3	0.4	— 5.3	— 0 3	— 3.0	— 2.8	— 1.0	0.2	0.0
1878	— 9.7	—10.0	— 5.4	?	— 2.8	— 3.5	?	— 2.5	0.7	0.4	4.1	?
1879	— 3.9	—12.0	— 8.0	— 4.8	—10.2	— 7.0	— 2.0	— 3.6	— 2.2	— 1.1	1.4	?
1880	—12.2	—10.5	— 8.6	— 3.3	—10.8	— 9.5	— 4.6	— 5.7	— 2.8	— 2.4	1.7	?
1881	— 9.6	—11.5	— 6.5	— 4.2	— 7.0	— 4.2	— 1.9	— 1.5	1.2	— 0.6	3.0	?
1882	— 6.4	— 5.0	— 3.9	2.3	— 4.0	— 5.0	0.7	— 3.2	0.0	0.2	— 0.2	?
1883	— 7.2	— 6.0	— 3.4	— 1.5	— 3.0	— 4.7	— 0.7	— 4.3	— 2.5	— 0.6	— 0.9	?
1884	— 8 0	— 5.2	— 2.4	1.0	— 3.5	— 4.3	1.3	— 2.5	0.8	0.0	0.8	?
1885	— 8.8	— 5.8	— 5.7	— 0.1	— 6.9	— 5.7	— 0.6	— 3.1	— 1.8	— 3.2	— 0.5	0.0
1886	— 7.3	— 6.0	— 4.7	— 0.8	— 6.4	— 3.1	?	— 1.5	0.1	0.0	0.5	0.0
1887	—12.4	— 8.8	— 6.5	— 2.8	— 8.2	— 6.8	— 3.7	— 4.0	— 1.8	— 1.2	0.2	0.2
1888	— 8.8	— 8.0	— 4.5	— 1.8	—12.4	— 6.7	— 3.0	— 3.4	— 1.7	— 1.8	0.2	0.0
1889	— 6.5	— 4.5	— 4.2	— 1.0	— 5.2	— 4.0	— 0.2	— 2.3	0.3	0.6	1.2	0.0
1890	— 7.0	— 9.0	— 4.6	— 1.8	— 6.3	— 3.1	— 1.4	— 2.9	— 1.6	— 2.0	0.0	0.0
1891	—10.8	— 9.6	— 7.7	— 8.5	—11.2	— 9.4	— 3.0	— 5.0	— 2.2	— 0.8	— 1.1	— 2.1
1892	— 6.8	— 6.3	— 5.0	— 0.7	— 8.0	— 3.4	0.5	— 3.8	0.6	— 0.5	1.8	2.0
1893	—15.0	—13.7	— 9.4	— 5.8	—11.2	— 8.7	— 6.0	— 5.5	— 2.8	— 2.0	— 0.3	— 2.5

*Quantità dell'***acqua caduta** (in millimetri) **in inverno**
(Dicembre-Gennaio-Febbraio)

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	97.4	106.3	171.2	328.7	186.0	541.8	207.6	376.4	435.5	?	277.9	?
1872	108.0	185.8	90.3	484.4	59.0	217.1	63.9	200.8	171.0	?	384.6	?
1873	266.0	484.2	228.7	856.7	186.0	478.9	196.0	279.2	326.7	?	293.6	?
1874	39.1	64.5	72.3	349.9	141.0	149.4	96.1	98.4	206.0	?	349.0	?
1875	131.2	157.7	87.5	354.5	128.0	433.9	269.0	271.9	317.4	?	300.9	?
1876	127.2	112.5	259.0	180.9	195.0	245.9	153.1	246.1	201.9	86.4	179.4	?
1877	83.2	212.6	179.4	329.6	170.0	197.7	236.6	190.9	321.7	141.8	192.5	216.8
1878	75.6	78.6	173.2	71.3	129.0	148.0	195.7	207.2	238.9	204.7	203.1	203.2
1879	137.3	196.8	147.3	392.9	362.0	302.6	238.6	346.6	425.1	173.5	236.2	307.0
1880	41.6	117.9	69.8	270.6	18.0	76.9	57.5	93.9	77.9	133.0	265.5	?
1881	123.0	166.7	95.0	214.6	173.8	210.7	202.8	221.4	207.7	166.5	218.4	?
1882	78.3	143.7	119.1	181.5	58.8	108.2	97.0	154.9	221.2	171.1	187.9	?
1883	281.0	354.4	151.7	521.1	155.1	204.5	240.8	297.1	225.2	214.0	256.9	?
1884	7.9	41.7	20.0	163.7	72.1	76.3	119.2	145.6	147.4	93.2	193.1	77.0
1885	253.3	246.4	95.6	432.6	184.4	159.8	234.0	413.7	400.1	302.3	274.6	166.7
1886	88.2	240.4	148.9	174.1	101.5	134.1	181.1	249.7	313.0	307.5	365.5	256.1
1887	107.2	240.5	69.0	362.9	161.4	194.4	211.8	325.0	397.8	259.4	348.6	188.2
1888	178.1	211.5	?	305.2	297.6	299.0	120.9	370.6	352.2	117.6	252.0	268.7
1889	160.1	184.6	130.2	443.6	146.1	134.7	94.5	265.6	150.3	177.4	225.2	166.7
1890	209.1	181.6	81.6	250.7	91.9	83.5	111.1	176.1	249.7	202.1	374.7	177.5
1891	88.4	93.2	56.4	141.9	115.9	74.2	178.5	284.7	326.1	251.1	402.4	187.2
1892	172.2	328.0	212.5	530 9	245.0	250.7	187.0	342.5	323.8	167.7	277.8	198.2
1893	57.4	144.6	48.1	326.3	116.4	202.8	149.0	224.8	366.5	174.6	383.3	147.2

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Anni	*Quantità* (in millimetri) *dell'***acqua caduta in estate** (Giugno-Luglio-Agosto)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	122.6	229.8	293.9	78.2	97.0	197.2	100.9	49.8	67.4	?	24.7	?
1872	267.3	257.1	383.1	175.6	85.0	252.5	249.2	82.5	55.4	?	13.6	?
1873	217.4	134.2	175.6	51.8	110.0	160.3	177.3	14.8	46.9	?	6.4	?
1874	174.6	235.1	115.5	100.2	312.0	111.9	168.1	66.1	55.0	?	37.0	?
1875	513.7	568.8	258.7	379.3	163.0	213.9	139.0	151.4	76.8	28.9	20.3	?
1876	330.5	263.6	514.0	308.2	213.0	201.8	133.2	119.0	82.9	43.6	75.0	38.6
1877	125.5	178.6	293.8	62.4	175.0	52.2	82.4	97.3	29.0	15.3	10.3	15.5
1878	212.8	248.0	200.9	187.3	107.0	105.2	123.3	44.8	67.1	44.1	5.4	7.2
1879	71.2	44.5	119.9	10.9	59.0	20.4	14.2	2.2	1.6	0.7	0.0	4.7
1880	520.5	364.5	160.9	283.9	196.0	86.4	176.6	69.4	36.9	103.9	13.4	?
1881	116.5	124.8	155.3	167.1	97.0	62.3	86.1	75.1	75.2	18.7	51.0	?
1882	166.5	212.1	62.6	94.4	74.7	135.2	133.9	69.6	57.8	32.3	17.6	?
1883	279.7	221.6	139.5	121.6	75.1	114.9	74.7	91.2	59.3	148.7	88.9	95.0
1884	205.0	340.0	269.8	183.8	215.7	211.4	200.3	139.8	139.6	96.5	63.6	85.4
1885	207.0	249.5	212.6	160.6	193.8	167.7	93.1	75.4	110.1	75.9	10.8	73.5
1886	204.4	269.4	222.2	327.8	230.6	234.4	196.2	52.3	88.7	59.2	52.9	34.2
1887	208.8	134.7	180.8	175.8	180.3	99.6	?	89.4	15.1	59.7	25.6	24.0
1888	170.3	274.0	123.9	182.4	58.3	73.9	92.5	64.1	76.9	46.4	32.4	82.0
1889	327.1	210.2	187.2	221.6	149.6	104.9	50.6	44.2	69.9	58.0	14.2	20.3
1890	183.4	277.1	149.3	66.3	57.6	115.8	92.0	69.4	20.3	23.6	11.2	12.8
1891	200.0	164.7	138.1	68.9	73.1	150.0	57.5	122.1	24.9	17.7	6.3	24.7
1892	167.0	208.0	172.2	173.1	102.7	96.8	132.5	36.8	32.1	35.9	54.1	15.3
1893	443.6	245.2	186.5	288.0	329.0	143.4	149.5	174.4	89.1	84.6	16.2	71.3

Anni	*Quantità* **annuale** *dell'***acqua caduta** (in millimetri)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	436.2	639.4	755.7	984.1	640.0	883.9	609.5	662.1	813.1	?	771.1	?
1872	1 103.7	1 569.8	1 044.9	2 752.0	606.0	1 472.0	568.9	1 050.3	815.6	?	475.8	?
1873	761.2	1 053.5	867.2	1 127.7	667.0	1 101.6	853.0	854.8	870.1	?	867.5	?
1874	568.0	681.4	477.5	1 238.2	806.0	982.9	813.7	873.4	1 113.9	?	733.6	?
1875	848.8	1 043.7	629.3	1 274.6	698.0	866.9	873.7	1 232.5	917.4	506.4	586.5	?
1876	1 079.9	1 169.5	1 567.7	1 590.6	1 111.0	829.7	725.6	746.2	736.8	434.6	483.1	?
1877	586.1	827.1	1 069.8	1 079.9	743.0	746.1	747.0	720.1	916.0	576.3	725.5	571.1
1878	908.7	995.6	871.3	1 200.0	898.5	949.1	759.5	1 020.7	1 045.9	654.9	473.2	562.6
1879	1 059.7	992.6	771.9	1 303.0	987.5	712.0	598.4	782.3	650.7	543.6	554.0	?
1880	1 009.7	1 006.8	574.0	1 174.0	829.2	776.0	600.6	539.6	406.0	482.0	517.7	?
1881	787.7	1 096.4	653.1	1 299.5	836.1	721.5	808.8	969.2	878.0	692.2	773.8	?
1882	937.6	1 260.1	518.5	1 347.6	608.9	1 019.2	643.8	745.5	856.3	448.4	516.1	?
1883	832.2	850.2	494.6	1 293.6	504.2	595.7	640.4	785.1	805.3	708.0	955.6	?
1884	708.3	798.9	551.6	914.0	794.1	576.2	826.9	939.3	815.0	575.7	588.4	?
1885	1 106.0	1 164.7	690.5	1 306.7	903.6	838.1	789.6	954.4	990.9	820.5	709.1	630.2
1886	908.7	1 215.1	568.5	1 511.4	639.1	848.7	686.6	801.5	913.3	688.3	989.0	713.6
1887	694.7	995.5	?	1 396.2	1 012.6	945.1	?	1 002.4	825.1	625.0	720.2	722.4
1888	870.7	1 155.4	521.7	1 409.9	565.1	776.5	455.9	787.4	619.3	497.4	580.9	65.4
1889	929.3	1 178.7	872.5	1 466.5	831.8	693.6	482.6	1 137.4	1 110.5	671.2	751.4	665.6
1890	1 047.8	1 030.9	872.3	1 057.4	479.9	657.3	586.6	861.8	822.4	654.2	900.5	657.7
1891	887.8	1 107.5	510.2	1 229.3	542.8	691.6	443.0	804.6	792.4	489.7	969.8	528.3
1892	909.5	1 172.9	747.1	1 444.9	955.4	997.0	593.0	969.7	872.0	631.2	774.3	568.2
1893	859.0	861.5	583.9	1 336.1	861.1	782.1	569.5	676.5	887.1	590.9	675.6	506.1

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Frequenza delle **precipitazioni** (numero dei giorni) **in inverno** (Dicembre-Gennaio-Febbraio)

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	22	35	31	37	15	32	34	51	44	?	44	?
1872	15	20	27	34	13	27	20	37	27	?	61	?
1873	32	40	33	37	18	39	18	40	34	?	39	?
1874	8	14	15	17	19	13	17	24	22	?	52	?
1875	20	31	24	40	21	40	39	49	41	?	48	?
1876	15	17	22	23	9	30	35	37	25	35	42	?
1877	25	22	32	34	14	31	42	40	30	40	41	31
1878	6	12	16	16	9	24	38	29	35	47	56	28
1879	24	32	39	51	15	52	44	62	57	51	44	47
1880	18	14	13	20	10	28	28	23	27	32	42	?
1881	23	32	22	34	27	31	36	41	34	36	45	?
1882	13	17	9	17	13	19	15	20	20	31	33	?
1883	31	39	21	44	34	35	32	38	38	39	40	?
1884	11	26	7	25	12	18	16	25	24	25	41	19
1885	27	31	26	36	39	35	28	36	41	39	48	29
1886	23	36	22	28	34	29	25	36	40	42	51	43
1887	20	27	30	29	26	29	22	40	43	39	48	39
1888	26	33	?	35	34	43	29	50	42	36	50	48
1889	21	28	14	21	26	27	25	41	40	31	49	39
1890	18	32	13	22	22	24	26	26	29	32	58	36
1891	12	21	10	23	18	19	25	32	33	48	55	36
1892	21	32	24	34	35	45	25	34	38	38	42	42
1893	12	15	10	24	22	34	26	37	47	39	48	43

Frequenza delle **precipitazioni** (numero dei giorni) **in estate** (Giugno-Luglio-Agosto)

Anni	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	18	24	25	23	14	17	12	19	16	?	9	?
1872	21	23	46	27	12	22	18	15	11	?	7	?
1873	28	16	25	15	13	18	9	11	7	?	6	?
1874	23	18	33	18	19	17	13	18	10	?	8	?
1875	43	32	28	30	15	29	20	23	13	9	8	?
1876	34	23	27	21	16	24	26	30	16	8	12	10
1877	19	18	18	12	9	9	16	23	4	9	4	4
1878	27	21	31	27	12	15	22	23	12	12	7	6
1879	18	18	18	10	7	9	12	5	2	1	0	1
1880	44	39	34	26	20	19	25	9	11	11	7	?
1881	14	15	18	13	11	7	9	10	8	11	10	?
1882	20	24	13	17	16	21	17	8	12	10	6	?
1883	30	26	21	17	14	19	15	13	11	12	10	8
1884	36	32	28	29	27	28	30	17	28	23	9	13
1885	29	22	27	24	25	20	17	14	19	17	6	12
1886	37	25	25	27	28	26	21	12	12	13	11	7
1887	28	21	21	17	15	15	?	10	3	6	7	4
1888	25	31	25	21	18	18	19	8	12	8	7	9
1889	43	28	20	24	18	22	18	7	11	13	7	10
1890	27	28	21	16	16	18	12	10	11	5	6	1
1891	30	23	12	23	21	13	10	7	10	3	2	9
1892	27	28	26	17	18	15	20	9	10	12	8	7
1893	31	26	31	23	34	20	24	15	15	16	8	10

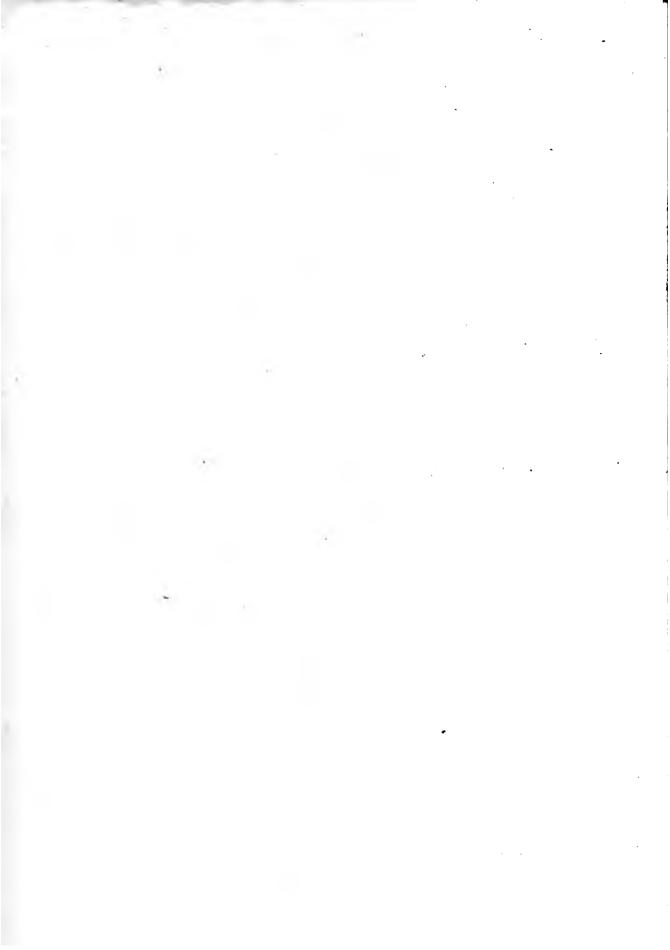
NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI.

***Continua la* Tav. IX.**

Anni	*Frequenza* **annuale** *delle* **precipitazioni** (numero dei giorni)											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo	Sassari
1871	78	78	90	110	58	87	89	116	92	?	117	?
1872	99	136	157	168	83	136	68	132	95	?	141	?
1873	112	114	128	92	77	105	89	110	89	?	122	?
1874	72	84	107	86	90	88	88	130	101	?	138	?
1875	102	95	92	123	65	120	122	126	95	115	119	?
1876	109	109	130	118	68	134	136	154	97	92	102	?
1877	88	90	115	98	58	91	130	139	98	124	121	87
1878	103	94	116	127	58	123	130	148	129	121	113	102
1879	114	112	123	123	73	122	135	139	118	131	121	?
1880	133	138	96	122	64	117	108	91	75	81	97	?
1881	112	119	93	128	100	102	107	124	117	119	118	?
1882	103	119	80	103	98	118	100	96	113	88	92	?
1883	108	129	91	116	94	112	106	120	122	105	144	?
1884	98	116	84	122	110	116	112	109	117	106	100	?
1885	137	145	119	135	131	132	107	115	119	115	129	107
1886	125	119	115	125	120	131	82	122	122	114	110	126
1887	113	131	?	124	116	121	?	118	115	103	123	107
1888	122	135	95	123	104	119	71	111	97	87	96	109
1889	140	147	106	120	129	123	100	115	130	111	139	131
1890	100	126	95	106	93	99	82	110	119	112	130	112
1891	107	128	76	122	94	109	75	96	108	89	114	115
1892	103	117	105	109	128	128	99	120	117	106	124	117
1893	90	94	91	113	110	100	99	79	96	96	105	97

NB. Vedansi le note in principio del prospetto.

SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

INDICE.

FONTI.

Superficie del Regno - Pubblicazione dell'Istituto geografico militare, 1885.

Censimenti generali della popolazione del Regno al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Censimento degli italiani all'estero nel 1871 e nel 1881.

Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia - Pubblicazione mensile della Direzione generale della statistica (febbraio 1889-dicembre 1894).

Emigrazione e colonie - Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri - 1893.

Movimento dello stato civile. - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1894).

Emigrazione italiana all'estero - Id., id. (1876-1894).

Variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie avvenute dal 1° gennaio 1862 al 31 dicembre 1888 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Id., id. *dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893*, pubblicata in appendice al *Movimento dello stato civile nell'anno 1892.*

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

CIRCOSCRIZIONI *amministrative.* — Il Regno si divide amministrativamente in provincie, circondari o distretti, mandamenti (1) e comuni. Le provincie sono 69, delle quali 60 sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie venete e quella di Mantova) in 87 distretti (2). Al 31 dicembre 1881 si contavano 1,803 mandamenti amministrativi e 8,259 comuni; al 31 dicembre 1894, essendo stati creati 3 mandamenti e 9 comuni ed essendo stati soppressi 10 comuni dopo l'ultimo censimento, il numero dei mandamenti erasi elevato a 1,806 e quello dei comuni erasi ridotto a 8,258 (vedasi la tavola I).

Superficie geografica. — Il territorio che alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) misurava 248,692 chilometri quadrati, s'accrebbe, per le annessioni del Veneto e dei distretti Mantovani, di 25,816 e per l'annessione della città e provincia di Roma, di altri 12,081. Il territorio attuale misura 286,589 chilometri quadrati (3). Nella tav. I del capitolo sono date le cifre per ogni singolo circondario o distretto.

Popolazione. — La popolazione che, secondo il primo censimento fatto al 31 dicembre 1861, non compresi allora il Veneto nè la provincia di Roma, era di 21,777,334 abitanti (4), fu trovata col censimento del 31 dicembre 1871 di 26,801,154, compresi 2,810,000 circa del territorio annesso nel 1866, e compresa la provincia di Roma per 837,000. Al 31 dicembre 1881, secondo il terzo censi-

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 54.

(2) Molti Commissariati distrettuali furono temporaneamente chiusi, e l'amministrazione del territorio dipendente fu affidata al Prefetto della rispettiva provincia, o al Commissario di uno dei distretti confinanti (al 30 novembre 1895 il numero dei Commissariati chiusi era di 67).

(3) Circa l'estensione territoriale vedansi le osservazioni fatte nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 35 e seguenti.

(4) Ricorrendo alle statistiche austriache e pontificie, per gli ultimi territori annessi, si è calcolato che la popolazione alla fine del 1861 poteva essere di circa 25 milioni nei confini attuali del Regno.

mento generale, erano presenti negli 8,259 comuni (1), 28,459,628 individui, dei quali 14,265,383 maschi e 14,194,245 femmine; ossia sopra 1,000 individui si contavano 501 maschi e 499 femmine.

Il censimento del 1881 diede, rispetto al precedente, un aumento di 1,658,474 abitanti, pari a 6. 19 per 1,000 abitanti. Gli aumenti più forti si osservarono nella Sicilia (13. 30 per mille), nelle Puglie (11. 84) e nel Lazio (7. 98); gli aumenti minori nelle Marche (2. 61), in Basilicata (2. 73) e negli Abruzzi e Molise (2. 77).

Aggiungendo alla cifra del 1881 (28,459,628) i nati nei dodici anni 1882-1894 (in numero di 14,452,929) e sottraendone i morti negli stessi anni (10,358,296) (2) si avrebbe per il 31 dicembre 1894 una popolazione di 32,554,261 abitanti. Tenuto conto però dell'emigrazione, che è molto superiore al movimento, in senso opposto, dell'immigrazione e dei rimpatrii, la popolazione al 31 dicembre 1894 deve essere ancora al disotto della cifra di 31 milioni. Se si suppone che la popolazione esistente nel Regno sia cresciuta, dopo il 1881, colla medesima ragione di aumento che ebbe nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881, essa sarebbe stata, alla fine del 1894 di 30,913,663 abitanti.

Nella tavola I la popolazione è calcolata per singoli circondari e distretti coll'ipotesi anzidetta, che il numero degli abitanti abbia continuato a crescere dopo il 1881 colla stessa progressione che erasi osservata fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Le cifre della popolazione calcolata in questo modo per la fine del 1894 sono confrontate nella stessa tavola coi risultati dell'ultimo censimento (3).

L'eccedenza dei nati sui morti per i singoli anni è espressa dai seguenti rapporti a 1,000 abitanti, della popolazione calcolata a pag. 76 (4).

Anno		Anno	
Anno 1882	9.6	Anno 1889	12.8
» 1883	9.7	» 1890	9.6
» 1884	12.2	» 1891	11.2
» 1885	11.7	» 1892	10.1
» 1886	8.3	» 1893	11.4
» 1887	11.0	» 1894	10.6
» 1888	10.1		

La densità media della popolazione, in base alle misure calcolate dall'Istituto geografico militare, sarebbe la seguente, al 31 dicembre degli anni 1861, 1871, 1881 e 1894:

Anno	Densità	Anno	Densità
1861	(5) 87.23	1881	99.30
1871	93.52	1894	107.87

(1) Al 31 dicembre 1894 (vedasi la tav. I) i comuni erano 8,258.
(2) Si veda la tavola V.
(3) Vedasi la nota n. 5 a pag. 54.
(4) Queste proporzioni furono calcolate rispettivamente per ciascun anno sulla cifra di popolazione *al principio* dell'anno medesimo; la proporzione per il 1882, ad esempio, fu calcolata sulla cifra della popolazione al 31 dicembre 1881; quella per il 1883, sulla popolazione al 31 dicembre 1882, e così via. Le proporzioni indicate negli annuari precedenti invece erano state fatte sulla popolazione alla fine dello stesso anno considerato: la proporzione per il 1882, ad esempio, era stata fatta sulla popolazione alla fine dello stesso anno 1882. Il cambiamento del metodo di calcolo dà ragione delle lievi differenze che si osservano fra questo e gli annuari precedenti.
(5) Sul territorio dell'attuale Regno.

Seguono i quozienti di densità della popolazione *al 31 dicembre 1894* per ciascuna provincia.

Provincia	Densità
Alessandria	156
Cuneo	88
Novara	113
Torino	108
Piemonte	113
Genova	202
Porto Maurizio	122
Liguria	184
Bergamo	148
Brescia	103
Como	201
Cremona	170
Mantova	132
Milano	401
Pavia	150
Sondrio	42
Lombardia	165
Belluno	53
Padova	209
Rovigo	136
Treviso	164
Udine	81
Venezia	158
Verona	140
Vicenza	163
Veneto	125
Bologna	131
Ferrara	96
Forlì	146
Modena	113
Parma	84
Piacenza	93
Ravenna	121
Reggio nell'Emilia	110
Emilia	111
Arezzo	74
Firenze	140
Grosseto	27
Livorno	365
Lucca	201
Massa e Carrara	102
Pisa	101
Siena	54
Toscana	96
Ancona	139
Ascoli Piceno	105
Macerata	86
Pesaro e Urbino	82
Marche	100
Perugia - *Umbria*	62
Roma	84
Aquila degli Abr.	59
Campobasso	87
Chieti	119
Teramo	97
Abruzzi e Molise	83
Avellino	137
Benevento	117
Caserta	141
Napoli	1254
Salerno	115
Campania	191
Bari delle Puglie	148
Foggia	58
Lecce	94
Puglie	96
Potenza-*Basilicata*	55
Catanzaro	88
Cosenza	70
Reggio di Calabria	126
Calabrie	88
Caltanissetta	98
Catania	134
Girgenti	114
Messina	161
Palermo	162
Siracusa	110
Trapani	148
Sicilia	134
Cagliari	34
Sassari	27
Sardegna	31
REGNO	**108**

Anche per ciascuno dei comuni capoluoghi di provincia è indicata, nella tav. II, la popolazione al 31 dicembre 1894, e questa è pure confrontata con quella che per i comuni medesimi fu accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Per i comuni capoluoghi però la popolazione al 31 dicembre 1894 fu calcolata in modo diverso da quello seguito per i circondari (o distretti) e per le provincie. Presa per base la cifra della popolazione *presente con dimora stabile,* secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal comune, sia in altro comune del Regno, sia all'estero, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1894, secondo le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1894, e la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva *dimora occasionale* nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute nella popolazione avventizia dopo l'ultimo censimento.

Movimento dello stato civile. — I matrimoni contratti nell'anno 1894 furono 231,581. Nello stesso anno si ebbero 1,102,935 nascite, 776,372 morti e 46,256 nati-morti. Nel Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo (tavola V), le cifre effettive del 1894 sono messe a confronto con quelle degli anni

precedenti, a cominciare dal 1872. Diamo qui appresso le proporzioni a 1,000 abitanti per il periodo dal 1872 al 1894 (1).

Anni	*Cifre proporzionali* a 1000 abitanti				*Anni*	*Cifre proporzionali* a 1000 abitanti			
	Matrimoni	*Nati-vivi*	*Nati-morti*	*Morti*		*Matrimoni*	*Nati-vivi*	*Nati-morti*	*Morti*
1872	7.55	38.08	1.10	30.88	1884	8.31	39.21	1.33	27.06
1873	7.97	36.53	1.05	30.18	1885	8.06	38.79	1.36	27.12
1874	7.67	35.07	0.99	30.49	1886	7.99	37.21	1.34	28.91
1875	8.44	37.93	1.09	30.89	1887	8.01	39.21	1.44	28.19
1876	8.21	39.46	1.20	29.00	1888	8.00	37.83	1.44	27.72
1877	7.78	37.24	1.14	28.51	1889	7.74	38.59	1.48	25.79
1878	7.19	36.42	1.13	29.27	1890	7.41	36.14	1.41	26.56
1879	7.62	38.06	1.20	29.92	1891	7.55	37.54	1.46	26.37
1880	6.99	34.06	1.08	30.93	1892	7.53	36.59	1.47	26.45
1881	8.13	38.21	1.25	27.72	1893	7.47	36.88	1.51	25.44
1882	7.87	37.28	1.24	27.66	1894	7.54	35.90	1.51	25.27
1883	8.10	37.40	1.30	27.72					

I matrimoni negli ultimi cinque anni furono meno frequenti che negli otto anni precedenti (media del periodo 1882-89: 8.01). I quozienti più alti di nuzialità sono dati, nel 1894, dalle Calabrie, dagli Abruzzi, dalle Marche, dall'Umbria, dalla Basilicata e dalla Toscana; quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati, che nel 1894 furono 35.90 per 1,000 abitanti, erano stati nel 1893 36.88 per 1,000, nel 1892 36.59, nel 1891, 37.54 e nel periodo 1882-90, 37.96 in media.

I quozienti più alti di natività, nell'ultimo anno, sono dati dal Napoletano, dalle Puglie, dalle Marche, dagli Abruzzi e Molise e dalle Calabrie; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dal Piemonte e dalla Liguria.

Ogni 1,000 nascite se ne contarono nel 1894 67.72, nel 1893 69.35, nel 1892 70.19 e nel 1891 70.70 di bambini illegittimi ed esposti. Questi rapporti sono inferiori a quello riscontrato nella media annuale del periodo dal 1882 al 1890 (74.81).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale sono più elevati che altrove nell'Italia centrale, e specialmente nelle provincie di Roma, delle Romagne, dell'Umbria e delle Marche. Nell'Italia centrale la forte eccedenza di nascite illegittime non è accompagnata da un numero comparativamente maggiore si fanciulli abbandonati dai genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono ivi anzi più frequenti gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione. In tali casi i fanciulli, quantunque non vivano in una famiglia legalmente costituita, godono sempre del vantaggio materiale e morale di essere allevati a cura dei genitori.

Un' idea più esatta della fecondità della popolazione può aversi confrontando il numero dei nati, anzichè col totale della popolazione, col numero delle donne, le quali per ragione di età sarebbero atte al concepimento, cioè al numero delle donne aventi più di 15 anni e meno di 50.

(1) Vedasi la nota n. 4 a pag. 46.

Nel seguente specchietto si confronta il numero dei nati legittimi a 1000 donne maritate, fino al limite massimo di 50 anni; il numero degli illegittimi (riconosciuti e non riconosciuti ed esposti nelle ruote o in luogo pubblico) si ragguaglia a 1000 donne nubili o vedove che abbiano superato il 15° anno di età, fino a 50 anni; finalmente il totale dei nati si ragguaglia a 1000 donne di età superiore a 15 fino a 50 anni. I quozienti sono calcolati per l'anno 1881, per il quale il censimento generale forniva le cifre della popolazione classificata per età e stato civile (1), e per gli ultimi quattro anni, al fine di presentare dati più recenti. Notiamo però che per questi ultimi anni le cifre della popolazione per età e stato civile che hanno servito di base sono sempre le medesime del censimento 31 dicembre 1881, cioè alquanto inferiori alla situazione reale; cosicchè i rapporti che ne furono dedotti per questi ultimi anni, sono da considerarsi come leggermente superiori al vero.

Nati-vivi	*Anni*				
	1881	1891	1892	1893	1894
Legittimi per 1000 donne maritate atte per età al concepimento	253	266	261	265	260
Illegittimi ed esposti per 1000 donne nubili o vedove atte per età al concepimento	25	25	24	24	23
Legittimi, illegittimi ed esposti riuniti per 1000 donne atte per età al concepimento	151	158	155	157	154

La cifra dei nati-morti è venuta crescendo, non solo dopo il 1882, ma anche dal 1863, nel quale anno fu iniziata questa indagine. L'aumento è dovuto in parte probabilmente ad una registrazione più accurata. Presentano quozienti relativamente alti di nati-mortalità la provincia di Roma (5.09 per 100 nati nel 1894), l'Umbria (4.78), la Liguria (4.75) e la Campania (4.63), e quozienti più bassi la Sardegna (2.80), le Calabrie (3.58), il Veneto e gli Abruzzi (3.67) e la Lombardia (3.68).

I morti nel 1894 furono 25.27 ogni 1,000 abitanti della popolazione calcolata al 31 dicembre 1893; dal 1861 in poi l'anno 1894 è quello che ha dato il quoziente più basso di morti. Nel 1893 il quoziente era stato di 25.44 per mille abitanti, nel 1892 di 26.45, nel 1891 di 26.37 e nel periodo 1882-90 di 27.41. Le cifre più basse di mortalità riguardano in generale le provincie situate al nord del parallelo di Roma, e segnatamente quelle del Veneto, del Piemonte, dell'Umbria, della Liguria e della Toscana.

Emigrazione all'estero. — L'emigrazione che avviene dallo Stato per l'estero è di due specie: l'una *temporanea*, l'altra che dicesi *propria* o *permanente;* la prima si compone delle persone che si propongono di andare all'estero in cerca di lavoro

(1) Secondo il censimento, le donne di oltre 15 anni fino a 50 erano alla fine del 1881, in tutto il Regno, 7,168,924, delle quali 3,961,280 maritate e 3,207,644 nubili o vedove.

per un tempo più o meno breve; la seconda di quelle che si portano all'estero, pure in cerca di occupazione, a tempo indefinito, senza deliberato proposito di ritornare in patria.

Questa statistica si fa con diverse ricerche, i cui risultati rappresentano momenti diversi del fatto che si tratta di riconoscere. Si ricorre, come a fonte principale, ai registri dei passaporti (1); e le cifre così ottenute vengono poste a riscontro di quelle date dalle Capitanerie dei porti del Regno e dei porti esteri, nei quali s'imbarcano cittadini italiani per paesi fuori d'Europa; e si riscontrano pure colle cifre esibite dalle statistiche dei paesi di colonizzazione che dividono gli immigranti secondo gli Stati da cui provengono (2).

Le ricerche statistiche del Ministero di agricoltura principiate nel 1876, si congiungono (fatte le debite cautele e riserve, per le differenze di metodo) con quelle eseguite anteriormente, fino dal 1869, a cura del Ministero dell'interno e dell'on. Carpi (3).

Mentre l'emigrazione temporanea oscilla intorno a 100 mila, l'emigrazione propriamente detta, ossia a tempo indefinito, è venuta crescendo da 20,000 circa nel 1876, a 196,000 nel 1888, per quanto risulta dalle dichiarazioni fatte innanzi

---

(1) I passaporti sono rilasciati dall'autorità governativa di pubblica sicurezza dietro il *nulla osta* rilasciato dal sindaco, il quale interroga le persone che intendono di uscire dalla frontiera del Regno e le classifica nella emigrazione *temporanea* o nell'emigrazione *permanente*.

Il numero dei passaporti rilasciati non può rappresentare l'intera emigrazione, perchè vi manca l'emigrazione clandestina, composta in gran parte di renitenti alla leva; ma, in generale, siccome la emigrazione si recluta principalmente nelle classi dei contadini, braccianti ed operai, è certo che per la massima parte questi emigranti si provvedono di un passaporto al fine di avere un foglio di riconoscimento che possa loro servire di fronte alle autorità dei paesi stranieri ed anche per ottenere, occorrendo, sussidio o protezione dai consoli nazionali. D'altra parte, la cifra dei passaporti comprende anche un certo numero di persone che non possono considerarsi come emigranti, mentre sono semplicemente viaggiatori che vanno all'estero per diporto, per ragione di studi o per affari momentanei. Costoro però vengono facilmente eliminati dalla statistica della emigrazione. Infatti, siccome i passaporti vengono rilasciati colla tassa di lire 2.40 alle persone di condizione povera e colla tassa di lire 12.40 alle persone agiate, così si contano come emigranti tutti quelli che ottennero il passaporto colla tassa minima e si considerano come semplici viaggiatori gli altri che ottennero il passaporto colla tassa superiore, a meno che questi ultimi non abbiano dichiarato al sindaco, nell'atto di chiedere il passaporto, che intendevano di espatriare.

(2) Le cifre raccolte da queste tre fonti non possono coincidere fra loro per vari motivi, Anzitutto molti italiani che hanno dichiarato ai sindaci di partire, per esempio, per la Francia, in emigrazione temporanea, arrivati che siano in Francia, se non trovano da potervisi occupare utilmente, passano a Marsiglia o a Bordeaux a prendere imbarco per l'America; ed ecco che col sommare insieme gli emigranti per mare da porti nazionali e stranieri, otteniamo per la emigrazione fuori d'Europa un totale maggiore di quello che risulta dalla statistica fatta sui registri dei passaporti.

La statistica formata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci divide gli emigranti secondo i paesi di destinazione, europei e fuori di Europa; un controllo di questi dati non può aversi che in parte nelle statistiche dei paesi di colonizzazione, cioè nelle statistiche dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, degli Stati Uniti, che richiamano e fissano l'emigrazione italiana; ma le cifre degli immigranti italiani, secondo le statistiche di questi paesi transoceanici, danno pure cifre superiori a quelle analoghe della statistica fatta in Italia in base ai registri dei passaporti. perchè una parte di quella che all'origine del movimento era stata considerata come emigrazione temporanea o per Stati d'Europa, è divenuta emigrazione permanente e per Stati fuori d'Europa.

Oltre a ciò le statistiche dei paesi d'immigrazione comprendono non di rado emigranti e viaggiatori ad un tempo e danno cifre superiori a quelle indicate dai sindaci dei comuni d'origine, nel modo anzidetto. È presumibile che la verità stia contenuta fra questi limiti di minimo e di massimo indicati dalle diverse sorgenti.

(3) Vedasi la nota a pag. 80.

ai sindaci. Nel 1889 discese a 113,000 e nel 1890 a 105,000, per risalire, nel 1891, a 176,000. Nell'anno 1892 fu di 107,000, nel 1893 di 124,000 e nel 1894 di 101,000 (vedasi la tav. V).

Se si paragonano le cifre degli emigranti in ciascun anno alla popolazione censita o calcolata, si ottengono i rapporti che seguono (1);

Anni	*Emigranti per 100,000 abitanti*			*Anni*	*Emigranti per 100,000 abitanti*		
	Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	Totale		Emigrazione permanente	Emigrazione temporanea	Totale
1876. . . .	72	324	396	1886 . . .	292	282	574
1877. . . .	76	283	359	1887 . . .	434	299	733
1878. . . .	67	280	347	1888 . . .	662	320	982
1879. . . .	146	283	429	1889 . . .	380	354	734
1880. . . .	135	291	426	1890 . . .	349	375	724
1881. . . .	147	333	480	1891 . . .	582	392	974
1882. . . .	231	337	568	1892 . . .	354	383	737
1883. . . .	239	351	590	1893 . . .	407	401	808
1884. . . .	201	309	510	1894 . . .	329	404	733
1885. . . .	265	276	541				

L'emigrazione *propriamente detta* muove dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia ed anche dal Piemonte. È scarsa dall'Emilia; quasi nulla dalla Toscana (tranne dalle provincie di Lucca e di Massa e Carrara) e dall'Umbria; quasi nulla anche da Roma, dove avviene, all'opposto, un'immigrazione considerevole dall'Abruzzo Aquilano pei lavori della campagna romana. Nelle Marche è sporadica. Nel Napoletano si recluta in forte numero dalle provincie di Salerno (massime dai circondari di Sala Consilina e Vallo della Lucania), Campobasso (specie dal circondario di Isernia), Cosenza e Basilicata. Pochissima dalla Sicilia, nulla dalla Sardegna. L'emigrazione propriamente detta si dirige per la massima parte all'America, specialmente al Brasile, all'Argentina ed agli Stati Uniti.

L'emigrazione *temporanea*, la quale è per la maggior parte periodica, si compone di terraiuoli, muratori, fornaciari, scalpellini, che vanno a cercare occupazione nei grandi lavori di sterro, ferrovie, fortificazioni, scavi di canali, costruzioni edilizie, ecc. Partono per solito in primavera, quando principiano i lavori all'aperto, e ritornano ai loro villaggi in autunno, quando la terra si copre di neve e divengono impossibili le opere murarie. Costoro si spàrgono in Francia, in Svizzera, in Austria, nella penisola balcanica ed anche negli Stati più settentrionali d'Europa. Le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

Gli uomini emigrano in maggior numero delle donne: nel 1894 i maschi erano 68 per 100 nella emigrazione permanente e 89 per 100 nella emigrazione temporanea.

I fanciulli fino ai 14 anni erano nel 1894 21 per 100 nell'emigrazione permanente e 9 nella temporanea; mentre la proporzione dei fanciulli d'ambo i sessi,

(1) Vedasi la nota n. 4 a pag. 46.

al disotto dei 14 anni, secondo il censimento del 1881, è il 30 per cento della popolazione del Regno.

Riunendo l'emigrazione permanente colla temporanea per l'anno 1894, troviamo che gli agricoltori (maschi e femmine) erano 82,990, ossia 43 per 100 del totale degli emigranti da 14 anni in su; i terraiuoli, braccianti, giornalieri e facchini 52,460, cioè 27 per 100; i muratori, manuali e scarpellini 32,207, cioè 17 per 100; gli artigiani ed operai 11,687, cioè 6 per 100. Nell'insieme queste classi danno un totale di 179,344, ossia 93 per 100 di tutti gli emigranti uomini e donne sopra i 14 anni. Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America, che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; il contrario avviene dei muratori, minatori, tagliapietre, fornaciai, carbonai, calderai, boscaiuoli, ecc., che troviamo in gran numero sparsi nel continente nostro pei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Ecco le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della marina per i cinque anni 1890-94 (1). Esse riguardano i soli passeggieri di 3ª classe, omettendo quelli di 1ª e 2ª classe (2), i più dei quali non potrebbero considerarsi come emigranti.

Anni	*Napoli*	*Palermo*	*Genova*	*Totale*
1890	40 258	3 093	67 810	111 161
1891	58 748	3 699	136 703	199 150
1892	47 141	3 503	80 666	131 310
1893	68 285	643	88 323	157 251
1894	38 271	2 165	85 575	126 011

Seguono le cifre degli italiani che presero imbarco per l'America, nei porti esteri, negli stessi anni:

Anni	*Bordeaux*	*Hâvre*	*Boulogne*	*Marsiglia* (3)		*Amburgo*	*Brema*	*Anversa*	*Totale, non compresa l'emigrazione indiretta dal porto di Marsiglia*
				emigrazione diretta	*emigrazione indiretta* (4)				
1890	1 126	12 854	...	4 254	8 685	78	29	794	19 135
1891	594	13 796	...	2 580	11 669	88	22	1 683	18 763
1892	345	8 119	1 763	1 721	?	41	13	1 511	13 513
1893	456	6 584	1 408	1 870	?	29	41	1 085	11 473
1894	275	4 306	124	1 916	?	14	14	342	6 991

(1) Vedasi la *Relazione sulle condizioni della Marina mercantile* fatta annualmente dal Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina.

(2) I passeggieri di 1ª e 2ª classe furono 3,024 nel 1890, 3,250 nel 1891 e 5,485 nel 1892. Non abbiamo ancora questa notizia nè per il 1893 nè per il 1894.

(3) Partirono da Marsiglia per ferrovia diretti ad altri porti francesi non indicati 3,392 italiani nel 1890 e 2,196 nel 1891. Non abbiamo questa notizia per gli anni posteriori al 1891.

(4) Si tratta degli emigranti italiani che s'imbarcano a Genova o in altro porto italiano e fanno scalo a Marsiglia per proseguire per l'America.

Se consultiamo ora le statistiche dei paesi di immigrazione, troviamo che nel 1893 (non si hanno ancora notizie complete per il 1894) arrivarono 169,993 italiani negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, senza contare quelli arrivati nel Chilì, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America. Seguono le cifre separatamente per ciascun paese.

Anni	*Immigranti italiani arrivati*				Totale
	negli Stati Uniti del Nord	nell'Argentina	nel Brasile (1)	nell'Uruguay	
1890	62 969	39 122	30 519	12 873	145 483
1891	69 297	15 511	183 738	4 559	273 105
1892	61 434	27 850	54 993	4 966	149 243
1893	70 570	37 977	58 552	2 894	169 993
1894	39 827	37 699	?	4 255	?

Però se si fa l'addizione del numero degli arrivati nei vari Stati d'America, si hanno delle duplicazioni, potendo essere contati, per esempio, fra gl'immigranti negli Stati Uniti anche di quelli che erano sbarcati precedentemente a Buenos Aires ed avevano soggiornato qualche tempo nell'Argentina od altrove.

Rimpatrii. — La tavola seguente dà il numero degli italiani che rimpatriarono per via di mare in ciascuno degli anni 1890-94, secondo le notizie fornite dalle Capitanerie di porto al Ministero della marina. I passeggieri di 1ª e 2ª classe (2) non figurano in questa tavola, perchè, per la massima parte, non possono considerarsi come emigranti rimpatriati, ma piuttosto come semplici viaggiatori.

Anni	*Passeggieri di 3ª classe sbarcati*				
	Totale	Classificazione per paesi di provenienza			
		Plata	Brasile	Stati Uniti del Nord	Altri paesi
1890.	55 523	51 001	1 619	2 859	44
1891.	75 137	62 248	2 632	10 257	...
1892.	55 695	33 689	9 275	12 731	...
1893.	55 281	20 964	11 352	22 965	...
1894.	57 508	24 409	5 378	26 848	873

(1) A principiare dal 1891, oltre l'immigrazione nel porto di Rio de Janeiro la statistica brasiliana ha incluso gli immigranti sbarcati in altri porti del Brasile.

(2) Furono 2864 nel 1890, 3108 nel 1891, 5712 nel 1892, 4177 nel 1893 e 2918 nel 1894.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie (1)	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi (2)	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 (3) — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (4) presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (4) residente (4)	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 (5) Cifre assolute	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 (5) Media per Chil. q.
1	Acqui	12	63	912	106 226	108 368	116 279	127.50
2	Alessandria	11	34	841	152 974	155 204	165 980	197.36
3	Asti	14	(6) 86	(6) 982	(6) 169 185	(6) 173 280	181 546	184.87
4	Casale Monferrato	16	(6) 71	(6) 814	(6) 151 926	(6) 154 071	165 909	203.82
5	Novi Ligure	7	38	829	83 698	87 068	91 859	110.81
6	Tortona	8	51	674	65 701	68 450	67 964	100.84
	Alessandria	68	343	5 052	729 710	746 441	789 537	156.28
	Ancona	14	51	1 974	267 338	277 861	273 941	138.78
1	Aquila degli Abruzzi	9	48	1 965	111 539	126 489	117 397	59.74
2	Avezzano	8	35	1 925	105 003	112 286	119 418	62.04
3	Cittaducale	8	17	1 361	51 054	58 841	51 386	37.76
4	Solmona	7	27	1 185	85 431	94 861	93 238	78.68
	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II)	32	127	6 436	353 027	392 477	381 439	59.27
	Arezzo	12	40	3 298	238 744	242 785	244 175	74.04
1	Ascoli Piceno	6	29	1 191	100 241	103 099	105 375	88.48
2	Fermo	7	41	872	108 944	112 296	112 102	128.56
	Ascoli Piceno	13	70	2 063	209 185	215 395	217 477	105.42

(1) Per alcune provincie e circondari la denominazione *ufficiale* non è quella del comune capoluogo; per tali provincie e circondari la denominazione *ufficiale* è scritta fra parentesi. I nomi dei *distretti* sono scritti in *corsivo*: sono divise in *distretti* le otto provincie del Veneto e la provincia di Mantova.

(2) I mandamenti amministrativi non corrispondono, come una volta, ai mandamenti giudiziarii, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziarii furono ridotti, col regio decreto 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535; ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

(3) Secondo una determinazione planimetrica fatta dalla Direzione generale della statistica.

(4) Tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute negli anni 1882-94.

Per popolazione *residente* s'intende il totale delle cifre della popolazione *residente* dei comuni del circondario (o distretto) riuniti insieme; poichè la popolazione residente o legale è determinata pei singoli comuni separatamente.

(5) La popolazione al 31 dicembre 1894 è calcolata in base all'aumento verificatosi nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881 nei singoli circondari (o distretti). Per i circondari (o distretti) che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti.

(6) Il circondario di Casale Monferrato cedette a quello di Asti con legge 5 luglio 1882 il comune di Piovà e con legge 2 dicembre 1888 il comune di Villa San Secondo. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione presente*	*Popolazione residente*
Asti	84	973	166 678	170 670
Casale Monferrato	73	823	154 433	156 681

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Ariano di Puglia	8	26	885	91 042	92 010	93 433	105. 57
2	Avellino	15	66	807	181 851	183 821	197 359	244. 56
3	Sant'Angelo de'Lombardi	11	36	1 345	119 726	121 942	125 018	92. 95
	Avellino (Principato Ulteriore)	34	128	3 037	392 619	397 773	415 810	136. 91
1	Altamura	7	10	1 661	102 852	103 054	130 235	78. 41
2	Bari delle Puglie	19	32	1 860	313 008	313 893	351 461	188. 96
3	Barletta	11	11	1 829	263 639	266 549	308 400	168. 62
	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	37	53	5 350	679 499	683 496	790 096	147. 68
1	*Agordo*	1	13	503	22 724	26 801	22 724	45. 18
2	*Auronzo*	2	10	682	19 539	21 406	21 500	31. 52
3	*Belluno*	2	12	772	46 337	49 980	46 391	60. 10
4	*Feltre*	1	10	423	38 168	41 833	38 466	90. 94
5	*Fonzaso*	1	4	208	17 651	19 785	17 651	84. 86
6	*Longarone*	1	5	280	11 117	13 095	11 117	39. 70
7	*Pieve di Cadore*	1	12	481	18 604	22 519	18 604	38. 68
	Belluno	9	66	3 349	174 140	195 419	176 453	52. 69
1	Benevento	7	35	771	(1) 104 841	(1) 105 113	112 187	145. 51
2	Cerreto Sannita	7	22	693	(1) 75 380	(1) 75 734	76 125	109. 85
3	San Bartolommeo in Galdo	6	16	654	58 204	59 214	58 870	90. 02
	Benevento	20	73	2 118	238 425	240 061	247 182	116. 71
1	Bergamo	11	194	1 428	(2) 226 012	(2) 233 280	245 022	171. 58
2	Clusone	4	58	884	55 470	59 437	60 042	67. 92
3	Treviglio	4	54	532	(2) 109 293	(2) 111 323	116 937	219. 81
	Bergamo	19	306	2 844	390 775	404 040	422 001	148. 38

(1) Con decreto reale 13 marzo 1892 il circondario di Cerreto Sannita cedette a quello di Benevento la *frazione* Ponte. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*residente*
Benevento	**104 290**	**104 559**
Cerreto Sannita	**75 931**	**76 288**

Si ignora la superficie di tale *frazione.*

(2) Con legge 11 aprile 1889 il circondario di Treviglio cedette a quello di Bergamo la *frazione* Crespi. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*residente*
Bergamo	**225 864**	**233 132**
Treviglio	**109 441**	**111 471**

Si ignora la superficie di tale *frazione.*

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari o (distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Media per Chil. q.
1	Bologna	13	39	2 237	341 810	339 952	359 940	160.90
2	Imola	3	(1) 10	(1) 772	(1) 73 525	(1) 74 455	76 717	99.37
3	Vergato	3	12	743	49 544	54 224	53 254	71.67
	Bologna	19	(1) 61	(1) 3 752	(1) 464 879	(1) 468 631	489 911	130.57
1	Breno	8	52	1 317	57 966	61 931	61 591	46.77
2	Brescia	11	(2) 108	(2) 1 635	(2) 223 283	(2) 222 353	235 590	144.09
3	Chiari	4	40	441	75 075	74 507	78 989	179.11
4	Salò	5	57	1 007	59 925	61 214	61 039	60.61
5	Verolanuova	2	(2) 23	(2) 381	(2) 55 319	(2) 55 462	55 477	145.61
	Brescia	25	280	4 781	471 568	475 467	492 686	103.05
1	Cagliari	20	79	3 843	153 336	153 178	168 346	43.81
2	Iglesias	9	24	2 893	77 373	74 632	93 718	32.39
3	Lanusei	10	48	3 542	64 816	65 241	67 790	19.14
4	Oristano	19	106	3 205	125 110	126 921	130 022	40.57
	Cagliari	58	257	13 483	420 635	419 972	459 876	34.11
1	Caltanissetta	7	15	1 059	111 510	109 795	136 299	128.70
2	Piazza Armerina	(3) 8	8	1 158	94 543	94 186	116 973	101.01
3	Terranova di Sicilia	5	5	1 056	60 326	60 327	68 090	64.48
	Caltanissetta	(3) 20	28	3 273	266 379	264 308	321 362	98.19
1	Campobasso	10	42	1 208	128 596	130 131	130 970	108.42
2	Isernia	11	57	1 696	129 346	140 897	129 346	76.27
3	Larino	9	34	1 477	107 492	106 667	120 669	81.70
	Campobasso (Molise)	30	133	4 381	365 434	377 695	380 985	86.96

(1) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Imola ebbe da quello di Faenza (provincia di Ravenna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Imola e della provincia di Bologna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione presente	Popolazione residente
Circondario di Imola	7	656	66 120	66 996
Provincia di Bologna	58	3 636	457 474	461 172

(2) Con legge 14 luglio 1887 il circondario di Verolanuova cedette a quello di Brescia il comune di Isorella. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione presente	Popolazione residente
Brescia	107	1 619	221 788	220 854
Verolannova	24	397	56 814	56 961

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Piazza Armerina si divideva in 7 mandamenti, e la provincia di Caltanissetta in 19. Con legge 3 giugno 1884 fu creato il mandamento di Villarosa.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Media per Chil. q.
1	Caserta	14	69	1 435	285 192	286 265	302 284	210. 65
2	Gaeta	9	33	1 488	143 583	144 708	143 583	96. 49
3	Nola	6	28	268	95 199	95 314	105 087	392. 12
4	Piedimonte d'Alife	8	22	695	51 066	52 462	51 066	73. 48
5	Sora	9	39	1 381	139 091	146 786	139 091	100. 72
	Caserta (Terra di Lavoro)	41	186	5 267	714 131	725 535	741 111	140. 71
1	Acireale	6	14	634	130 697	130 892	152 513	240. 56
2	Caltagirone	9	12	1 515	108 270	108 051	124 639	82. 27
3	Catania	12	25	1 342	229 707	230 323	277 068	206. 46
4	Nicosia	7	12	1 475	94 783	94 920	110 050	74. 61
	Catania	34	63	4 966	563 457	564 186	664 270	133. 76
1	Catanzaro	11	53	1 580	137 648	137 761	146 058	92. 44
2	Cotrone	6	26	1 727	71 036	67 042	85 220	49. 35
3	Monteleone di Calabria	10	46	1 070	125 546	125 717	128 206	119. 82
4	Nicastro	10	27	881	99 745	101 544	105 282	119. 50
	Catanzaro (Calab. Ult. II)	37	152	5 258	433 975	432 064	464 766	88. 39
1	Chieti	8	40	880	115 559	117 898	115 559	131. 32
2	Lanciano	9	40	954	112 730	117 400	113 917	119. 41
3	Vasto	9	40	1 113	115 659	118 401	120 786	108. 52
	Chieti (Abruzzo Citeriore)	26	120	2 947	343 948	353 699	350 262	118. 85
1	Como	13	(1) 224	1 341	239 478	253 369	261 146	194. 74
2	Lecco	6	126	717	126 428	130 926	134 975	188. 25
3	Varese	8	160	768	149 144	152 346	171 751	223. 63
	Como	27	(1) 510	2 826	515 050	536 641	567 872	200. 94
1	Castrovillari	10	41	2 105	118 494	123 261	119 541	56. 79
2	Cosenza	17	62	2 283	174 591	187 319	179 108	78. 45
3	Paola	9	30	1 020	92 984	99 070	92 984	91. 16
4	Rossano	7	18	1 245	65 116	64 557	76 874	61. 75
	Cosenza (Calabria Citer.)	43	151	6 653	451 185	474 207	468 507	70. 42
1	Casalmaggiore	2	17	320	42 181	42 925	42 181	131. 82
2	Crema	4	53	500	85 469	85 607	89 913	179. 83
3	Cremona	8	63	979	174 488	175 975	174 488	178. 23
	Cremona	14	133	1 799	302 138	304 507	306 582	170. 42
1	Alba	12	77	1 029	134 883	136 663	149 016	144. 82
2	Cuneo	20	63	3 180	186 293	201 506	187 625	59. 00
3	Mondovì	18	71	1 705	155 275	159 970	163 511	95. 90
4	Saluzzo	14	52	1 552	158 949	166 277	158 949	102. 42
	Cuneo	64	263	7 466	635 400	664 416	659 101	88. 28

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Como si divideva in 227 comuni e la provincia in 513. Con decreto reale 11 settembre 1883 fu soppresso il comune di Colciago e con decreto reale 7 dicembre 1884 furono soppressi i comuni di Camerlata e di Monte Olimpino.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Cento	2	4	210	37 986	38 098	38 954	185.50
2	Comacchio	2	6	730	34 375	34 119	42 343	58.00
3	Ferrara	6	6	1 681	158 446	157 927	171 588	102.07
	Ferrara	10	16	2 621	230 807	230 144	252 885	96.48
1	Firenze	19	(1) 39	3 294	524 998	524 864	544 318	165.24
2	Pistoia	4	10	740	103 796	111 861	106 657	144.18
3	Rocca San Casciano	4	12	1 009	47 250	48 155	49 842	49.40
4	San Miniato	4	14	824	114 732	115 792	122 115	148.20
	Firenze	31	(1) 75	5 867	790 776	800 672	822 927	140.26
1	Bovino	6	11	1 002	55 109	52 327	67 052	66.92
2	Foggia	10	17	3 169	162 560	162 033	180 946	57.10
3	San Severo	12	25	2 792	138 598	136 875	156 652	56.11
	Foggia (Capitanata)	28	53	6 963	356 267	351 235	404 650	58.11
1	Cesena	5	14	717	89 304	89 919	98 220	136.99
2	Forlì	4	9	649	74 351	74 359	80 730	124.39
3	Rimini	4	17	513	87 455	90 456	95 902	186.94
	Forlì	13	40	1 879	251 110	254 734	274 852	146.27
1	Albenga	7	46	622	57 506	61 271	59 801	96.14
2	Chiavari	8	28	911	110 866	120 603	110 866	121.70
3	Genova	19	(2) 54	965	389 263	396 559	436 381	452.67
4	Savona	7	41	972	97 023	99 392	103 581	106.51
5	Spezia (Levante)	6	28	629	105 464	109 390	115 596	183.78
	Genova	47	(2)197	4 099	760 122	787 215	826 625	201.67
1	Bivona	5	13	792	63 634	64 007	73 536	92.85
2	Girgenti	14	22	1 572	189 603	189 556	206 315	131.24
3	Sciacca	5	6	671	59 250	59 543	65 782	98.04
	Girgenti	24	41	3 035	312 487	313 106	345 633	113.88
	Grosseto	11	20	4 503	114 295	104 312	123 745	27.48
1	Brindisi	8	16	1 703	124 859	123 573	144 228	84.69
2	Gallipoli	13	46	1 268	133 171	134 331	151 764	119.69
3	Lecce	11	43	1 435	142 827	142 879	165 554	115.37
4	Taranto	10	25	2 391	152 941	152 803	178 808	74.78
	Lecce (Terra d'Otranto)	42	130	6 797	553 298	553 586	640 354	94.21
1	Livorno	3	1	101	97 615	96 937	98 288	973.15
2	Portoferraio (Isola d'Elba)	2	(3) 7	243	23 997	24 213	27 213	111.99
	Livorno	5	(3) 8	344	121 612	121 150	125 501	364.83
	Lucca	13	(4) 24	1 445	284 484	301 474	289 884	200.61

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Firenze si divideva in 38 comuni e la provincia in 74. Con decreto reale 18 dicembre 1892 fu creato il comune di Tavernelle.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Genova si divideva in 53 comuni e la provincia in 196. Con legge 15 agosto 1893 fu creato il comune di Valbrevenna.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Portoferraio si divideva in 4 comuni e la provincia di Livorno in 5. Con decreto reale 21 maggio 1882 fu creato il comune di Rio Marina, con decreto reale 23 marzo 1884, quello di Marciana Marina e con legge 19 luglio 1894, quello di Campo nell'Elba.

(4) Al 31 dicembre 1881 la provincia di Lucca si divideva in 23 comuni. Con decreto reale 6 maggio 1883 fu creato il comune di Ponte Buggianese.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Media per Chil. q.
1	Camerino	8	20	1 075	47 298	51 947	47 316	44.01
2	Macerata	12	(1) 35	1 741	192 415	198 421	195 992	112.57
	Macerata	15	(1) 55	2 816	239 713	250 368	243 308	86.40
1	*Asola*	1	6	198	16 583	16 764	17 118	86.45
2	*Bozzolo*	2	7	229	28 281	28 900	28 281	123.28
3	*Canneto sull'Oglio*	1	5	107	11 445	11 731	11 445	106.96
4	*Castiglione delle Stiviere*	1	5	188	18 709	18 897	18 709	99.34
5	*Gonzaga*	2	6	294	41 148	41 878	43 154	146.78
6	*Mantova*	2	14	580	82 947	84 503	94 808	163.46
7	*Ostiglia*	1	4	112	14 855	14 980	15 098	134.80
8	*Revere*	1	7	163	23 878	24 003	23 878	146.49
9	*Sermide*	1	5	164	19 544	19 706	20 299	123.77
10	*Viadana*	2	5	199	29 759	30 716	29 767	149.58
11	*Volta Mantovana*	1	4	179	13 629	13 738	13 875	77.51
	Mantova	15	68	2 363	295 728	300 311	311 382	131.78
1	Castelnuovo di Garfagnana	4	17	556	38 476	43 236	38 476	69.20
2	Massa e Carrara	7	12	753	97 271	100 038	108 993	144.75
3	Pontremoli	3	6	471	33 722	37 733	33 928	72.03
	Massa e Carrara	14	35	1 780	169 469	181 007	181 397	101.91
1	Castroreale	7	30	820	93 265	94 621	101 304	123.54
2	Messina	11	27	763	217 184	220 214	244 627	320.61
3	Mistretta	5	12	859	54 576	55 256	62 650	72.93
4	Patti	6	28	785	95 899	97 142	109 849	139.94
	Messina	29	97	3 227	460 924	467 233	518 430	160.65
1	Abbiategrasso	4	(2) 42	(2) 531	(2) 103 838	(2) 106 894	112 059	211.03
2	Gallarate	5	(2) 53	(2) 563	(2) 158 409	(2) 162 593	174 966	310.77
3	Lodi	8	(3) 68	837	173 887	175 415	174 588	208.59
4	Milano	16	(4) 78	795	491 383	491 183	600 298	755.09
5	Monza	6	56	443	187 474	189 468	209 287	472.43
	Milano	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 271 198	401.13

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Macerata si divideva in 34 comuni e la provincia di Macerata in 54. Con decreto reale 15 gennaio 1893 fu creato il comune di Porto Recanati.

(2) Con legge 11 aprile 1886 il circondario di Abbiategrasso cedette a quello di Gallarate il comune di Lonate Pozzolo. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione presente*	*Popolazione residente*
Abbiategrasso	43	558	108 761	111 985
Gallarate	52	536	153 486	157 502

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Lodi si divideva in 69 comuni. Con decreto reale 16 febbraio 1882 fu soppresso il comune di Pizzolano.

(4) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Milano si divideva in 77 comuni. Con decreto reale 8 agosto 1884 fu creato il comune di Bresso.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la **Tav. I.**

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Media per Chil. q.
1	Mirandola	5	(1) 9	(1) 452	(1) 61 685	(1) 62 107	61 685	136.47
2	Modena	7	(1) 21	(1) 1 021	(1) 158 599	(1) 158 455	158 866	155.60
3	Pavullo nel Frignano	9	15	1 085	68 970	73 685	68 402	63.04
	Modena	21	45	2 558	279 254	289 247	288 953	112 96
1	Casoria	8	23	238	138 179	139 197	161 202	685.30
2	Castellammare di Stabia	11	(2) 20	282	176 805	178 394	202 203	717.03
3	Napoli	17	18	222	609 720	597 048	699 526	3 151.02
4	Pozzuoli	6	18	164	76 541	77 759	82 760	504.64
	Napoli	42	(2) 69	906	1 001 245	992 398	1 135 691	1 253.52
1	Biella	12	95	964	153 908	162 336	174 356	180.87
2	Domodossola (Ossola)	4	57	1 488	34 457	38 220	34 457	23.23
3	Novara	15	104	1 387	227 869	232 518	257 255	185.48
4	Pallanza	6	83	769	70 074	75 089	76 214	99.11
5	Varallo (Valsesia)	3	48	771	32 297	36 663	32 297	41.89
6	Vercelli	11	55	1 239	157 321	159 407	174 378	140.74
	Novara	51	437	6 613	675 926	704 233	748 957	113.26
1	*Campo San Piero*	1	13	251	41 660	41 715	47 942	191.00
2	*Cittadella*	1	10	195	(3) 35 725	(3) 35 843	39 752	203.86
3	*Conselve*	1	9	189	27 442	27 681	29 779	157.56
4	*Este*	1	15	295	46 696	46 737	50 284	170.45
5	*Monselice*	1	10	195	33 696	33 782	36 092	185.09
6	*Montagnana*	1	10	187	35 397	35 686	39 488	211 17
7	*Padova*	3	26	571	(3) 141 515	(3) 140 331	162 482	284.47
8	*Piove di Sacco*	1	10	250	35 681	35 696	39 522	158.09
	Padova	10	103	2 133	397 762	397 421	445 291	208.76
1	Cefalù	9	16	1 371	93 268	94 993	107 478	78.39
2	Corleone	4	9	867	59 309	59 837	63 110	72.79
3	Palermo	15	32	1 584	427 872	425 055	504 020	318.19
4	Termini Imerese	7	19	1 225	118 702	118 787	145 151	118.49
	Palermo	35	76	5 047	699 151	698 622	819 759	162.42

(1) Con legge 19 luglio 1894, il circondario di Mirandola cedette a quello di Modena il comune di Novi di Modena. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei Comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione presente*	*Popolazione residente*
Mirandola	10	502	67 942	68 374
Modena	20	971	147 342	147 188

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Castellammare si divideva in 19 comuni e la provincia di Napoli in 68. Con Decreto reale 19 febbraio 1893 fu creato il comune di San Giuseppe.

(3) Con legge 5 luglio 1882 il distretto di Padova cedette a quello di Cittadella il *territorio* di Giarabassa e parte dei *territorii* di Presina e Romania. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due distretti era la seguente:

Distretti	*Popolazione presente*	*Popolazione residente*
Cittadella	35 347	35 465
Padova	141 893	140 709

Si ignora la superficie dei suddetti *territorii.*

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

Superficie geografica e popolazione.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1894) *dei mandamenti amministrativi*	Numero (al 31 dic. 1894) *dei comuni*	Superficie geografica *al 31 dicembre 1894* — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento *del 31 dicembre 1881* presente	Popolazione secondo il censimento *del 31 dicembre 1881* residente	Popolazione calcolata *al 31 dicembre 1894* *Cifre assolute*	Popolazione calcolata *al 31 dicembre 1894* *Media per Chil. q.*
1	Borgo San Donnino . . .	8	16	911	82 629	84 022	82 629	90. 70
2	Borgotaro.	8	7	787	(1) 82 619	(1) 87 845	82 619	44. 26
3	Parma	10	27	1 590	(1) 152 058	(1) 155 426	157 652	99. 15
	Parma	28	50	3 238	267 306	277 293	272 900	84. 28
1	Bobbio	4	26	701	36 210	39 898	36 210	51. 65
2	Mortara (Lomellina) . . .	11	(2) 50	1 068	156 491	157 890	177 445	166. 15
3	Pavia.	7	(2) 71	796	(3) 153 864	(3) 154 941	157 770	198. 20
4	Voghera	12	74	778	(3) 123 766	(3) 125 894	130 797	168. 12
	Pavia	34	(2) 221	3 343	469 831	478 618	502 222	150. 23
1	Foligno	5	9	936	66 918	68 510	71 842	76. 75
2	Orvieto	3	15	1 064	48 844	48 841	53 479	50. 26
3	Perugia.	8	29	3 507	222 248	224 891	230 107	65. 61
4	Rieti	6	56	1 357	87 014	87 878	91 493	67. 42
5	Spoleto	6	19	1 722	73 336	77 152	75 891	44. 07
6	Terni.	3	24	1 123	73 700	74 178	79 822	71. 08
	Perugia	31	152	9 709	572 060	581 450	602 634	62. 07
1	Pesaro	5	31	834	106 648	108 873	112 790	135. 24
2	Urbino	9	42	2 061	116 395	119 969	123 824	60. 08
	Pesaro e Urbino. . . .	14	73	2 895	223 043	228 842	236 614	81. 73

(1) Con decreto reale 29 ottobre 1891 il circondario di Parma cedette a quello di Borgotaro la *frazione* Casaselvatica. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Borgotaro.	82 190	37 351
Parma	152 487	155 920

Si ignora la superficie di tale *frazione*.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Mortara si divideva in 51 comuni, il circondario di Pavia in 72 e la provincia di Pavia in 223. Con decreto reale 21 giugno 1883 fu soppresso il comune di Corpi Santi di Pavia (circ. di Pavia) e con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Cairo Lomellino (circ. di Mortara).

(3) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Pavia cedette a quello di Voghera il *territorio* di Minutole del Gerone. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Pavia.	153 386	154 963
Voghera	123 744	125 872

Si ignora la superficie del suddetto *territorio*.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la **Tav. I.**

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	**Numero** (al 31 dic. 1894) *dei mandamenti amministrativi*	**Numero** (al 31 dic. 1894) *dei* **comuni**	**Superficie geografica** *al 31 dicembre* 1894 — Chil. quad.	**Popolazione** secondo il censimento *del 31 dicembre 1881* **presente**	**Popolazione** secondo il censimento *del 31 dicembre 1881* **residente**	**Popolazione** calcolata *al 31 dicembre 1894* *Cifre assolute*	**Popolazione** calcolata *al 31 dicembre 1894* *Media per Chil. q.*
1	Campagna.	9	35	1 601	103 690	105 793	103 690	64.77
2	Sala Consilina	8	27	1 077	79 183	88 644	79 183	73.52
3	Salerno	15	43	885	267 405	271 598	289 132	326.70
4	Vallo della Lucania . . .	10	53	1 401	99 879	107 658	99 879	71.29
	Salerno (Principato Cit.)	42	158	4 964	550 157	573 693	571 884	115.21
1	Alghero.	5	20	1 191	43 624	43 651	47 146	39.59
2	Nuoro	8	(2) 32	3 620	59 794	60 710	64 450	17.80
3	Ozieri.	6	21	2 034	41 193	41 269	44 995	22.12
4	Sassari	10	24	1 771	88 312	86 951	97 462	55.03
5	Tempio Pausania	(1) 5	9	1 979	28 444	27 897	32 378	16.36
	Sassari	(1) 34	(2) 106	10 595	261 367	260 478	286 431	27.03
1	Montepulciano	5	15	1 245	68 107	68 842	68 107	54.70
2	Siena	8	22	2 567	137 819	138 171	139 503	54.34
	Siena.	13	37	3 812	205 926	207 013	207 610	54.46
1	Modica	8	13	1 507	171 205	171 216	212 246	140.84
2	Noto	7	9	1 086	70 963	70 688	80 945	74.53
3	Siracusa	7	10	1 142	99 358	99 068	118 888	104.11
	Siracusa	22	32	3 735	341 526	340 972	412 079	110.33
	Sondrio.	8	78	3 192	120 534	124 914	133 618	41.86
1	Penne	7	36	986	104 453	105 879	105 281	106.78
2	Teramo.	11	38	1 779	150 353	153 216	161 592	90.83
	Teramo (Abruzzo Ult. I).	18	74	2 765	254 806	259 095	266 873	96.52
1	Aosta.	7	73	3 266	82 188	85 007	83 406	25.54
2	Ivrea	16	112	1 515	169 363	184 967	173 194	114.32
3	Pinerolo.	15	66	1 410	133 353	139 046	133 353	94.58
4	Susa	8	57	1 399	87 449	91 866	88 802	63.48
5	Torino	35	(3) 134	2 657	556 861	563 347	631 135	237.54
	Torino	81	(3) 442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 109 890	108.31

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Tempio Pausania si divideva in 4 mandamenti e la provincia di Sassari in 33. Con legge 8 luglio 1883 fu creato il mandamento di Tempio Pausania.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Nuoro si divideva in 33 comuni e la provincia di Sassari in 107. Con decreto reale 13 novembre 1890 fu soppresso il comune di Lula.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Torino si divideva in 135 comuni e la provincia in 443. Con decreto reale 28 luglio 1889 fu soppresso il comune di Cavoretto.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre effettive	Media per Chil. q.
1	Alcamo	4	8	521	87 318	87 182	132 545	254. 40
2	Mazzara del Vallo	5	6	914	77 753	77 768	86 749	94. 91
3	Trapani	6	6	1 022	118 911	119 777	143 567	140. 48
	Trapani	15	20	2 457	283 977	284 727	362 861	147. 68
1	*Asolo*	1	12	231	34 419	35 075	37 569	162. 64
2	*Castelfranco Veneto*	1	6	215	34 197	34 250	38 407	178. 64
3	*Conegliano*	1	14	334	48 082	47 877	51 951	155. 54
4	*Montebelluna*	1	8	261	36 374	37 068	40 885	156. 65
5	*Oderzo*	2	15	359	49 465	50 222	52 944	147. 48
6	*Treviso*	2	22	619	105 908	106 707	118 354	191. 20
7	*Valdobbiadene*	1	8	188	24 269	25 081	25 477	135. 52
8	*Vittorio*	2	10	281	42 990	44 802	42 990	152. 99
	Treviso	11	95	2 488	375 704	381 082	408 577	164. 22
1	*Ampezzo*	1	8	428	10 956	12 496	11 332	26. 48
2	*Cividale del Friuli*	1	14	406	38 687	39 283	38 697	95. 31
3	*Codroipo*	1	7	245	22 496	23 541	23 944	97. 73
4	*Gemona*	1	8	294	28 886	30 181	30 110	102. 41
5	*Latisana*	1	8	231	17 573	17 913	18 156	78. 60
6	*Maniago*	1	11	659	21 573	26 174	21 573	32. 74
7	*Moggio Udinese*	1	7	471	12 938	15 351	13 266	28. 17
8	*Palmanova*	1	11	354	25 671	26 176	25 774	72. 81
9	*Pordenone*	2	14	610	59 821	62 268	65 895	108. 02
10	*Sacile*	1	5	201	20 369	21 119	20 737	103. 17
11	*San Daniele del Friuli*	1	11	260	31 018	32 006	34 311	131. 97
12	*San Pietro al Natisone*	..	8	176	14 239	15 621	14 487	82. 31
13	*San Vito al Tagliamento*	1	10	259	29 149	30 170	30 142	116. 38
14	*Spilimbergo*	1	12	553	32 987	36 409	34 076	61. 62
15	*Tarcento*	1	10	234	27 678	28 560	30 333	129. 62
16	*Tolmezzo*	1	20	800	35 144	38 131	38 287	47. 86
17	*Udine*	2	15	401	72 615	73 210	79 058	197. 14
	Udine	18	179	6 582	501 745	528 559	530 173	80. 55
1	*Chioggia*	2	4	383	54 752	56 397	59 798	156. 13
2	*Dolo*	1	9	313	33 427	33 658	37 477	119. 73
3	*Mestre*	1	7	165	23 912	23 987	25 522	154. 68
4	*Mirano*	1	6	175	28 397	28 805	31 756	181. 46
5	*Portogruaro*	1	11	627	37 989	38 122	41 540	66. 25
6	*San Donà di Piave*	1	10	447	32 594	32 893	36 357	81. 34
7	*Venezia*	4	(1) 3	310	145 637	142 411	150 900	486. 77
	Venezia	11	(1) 50	2 420	356 708	356 273	383 350	158. 41

(1) Al 31 dicembre 1881 il distretto di Venezia si divideva in 4 comuni e la provincia in 51. Con decreto reale 18 gennaio 1883 fu soppresso il comune di Malamocco.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1894) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1894) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre effettive	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Media per Chil. q.
1	*Bardolino*	1	8	359	18 970	19 494	20 748	57. 79
2	*Caprino Veronese*	1	10	190	13 312	13 739	14 463	76. 12
3	*Cologna Veneta*	1	6	140	23 860	23 934	26 363	188. 31
4	*Isola della Scala*	1	12	419	37 862	37 815	40 087	95. 67
5	*Legnago*	1	10	278	42 080	42 307	47 270	170. 04
6	*San Bonifacio*	1	10	188	35 565	35 793	40 433	215. 07
7	*Sanguinetto*	1	7	202	22 973	22 961	26 587	131. 62
8	*San Pietro in Cariano*	1	10	227	27 879	28 157	30 623	134. 90
9	*Tregnago*	1	9	253	20 937	21 117	23 716	93. 74
10	*Verona*	3	25	580	127 992	126 704	137 177	236. 51
11	*Villafranca di Verona*	1	6	241	22 685	22 847	23 983	99. 51
	Verona	13	113	3 077	394 065	394 868	431 450	140. 22
1	*Arzignano*	1	9	154	25 364	25 797	27 478	178. 43
2	*Asiago*	1	7	464	22 767	25 137	24 714	53. 26
3	*Barbarano*	1	10	156	17 825	17 933	20 395	130. 74
4	*Bassano*	2	15	278	50 107	50 535	53 911	193. 92
5	*Lonigo*	1	10	222	36 511	36 683	40 536	182. 59
6	*Marostica*	1	14	191	35 928	36 198	40 804	213. 63
7	*Schio*	2	16	389	51 648	53 027	61 464	158. 01
8	*Thiene*	1	11	177	28 638	28 760	33 869	191. 35
9	*Valdagno*	1	7	178	28 357	28 988	31 037	174. 37
10	*Vicenza*	3	24	516	99 204	98 707	109 637	212. 47
	Vicenza	14	123	2 725	396 349	401 765	443 845	162. 88

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

RIASSUNTO PER PROVINCIE E COMPARTIMENTI.

Numero d'ordine	*Provincie e compartimenti* (1)	Numero (al 31 dicembre 1894) *dei circondari o distretti*	*dei mandamenti amministrativi*	*dei comuni*	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1894 (2) *Cifre assolute*	*Media per Chil. q.*
1	Alessandria	6	68	343	5 052	729 710	746 441	789 587	156. 28
2	Cuneo	4	64	263	7 466	685 400	664 416	659 101	88. 28
3	Novara	6	51	437	6 618	675 926	704 288	748 957	118. 26
4	Torino	5	81	(3) 442	10 247	1 029 214	1 064 238	1 109 890	108. 31
	Piemonte	21	264	(4) 1 485	29 378	3 070 250	3 179 323	3 307 485	112. 58
1	Genova	5	47	(3) 197	4 099	760 122	787 215	826 625	201. 67
2	Porto Maurizio	2	14	106	1 179	182 251	188 937	144 009	122. 14
	Liguria	7	61	(5) 303	5 278	892 373	926 152	970 634	183. 90
1	Bergamo	3	19	306	2 844	390 775	404 040	422 001	148. 38
2	Brescia	5	25	280	4 781	471 568	475 467	492 686	103. 05
3	Como	3	27	(3) 510	2 826	515 050	536 641	567 872	200. 94
4	Cremona	3	14	133	1 799	302 138	304 507	306 582	170. 42
5	Mantova	11	15	68	2 363	295 728	300 311	311 382	131. 78
6	Milano	5	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 271 198	401. 13
7	Pavia	4	34	(3) 221	3 343	469 831	478 618	502 222	150. 23
8	Sondrio	1	8	78	3 192	120 534	124 914	133 618	41. 86
	Lombardia	35	181	(6) 1 893	24 317	3 680 615	3 750 051	4 007 561	164. 80
1	Belluno	7	9	66	3 349	174 140	195 419	176 453	52. 69
2	Padova	8	10	103	2 133	397 762	397 421	445 291	208. 76
3	Rovigo	8	9	63	1 774	217 700	218 574	242 015	136. 42
4	Treviso	8	11	95	2 488	375 704	381 082	408 577	164. 22
5	Udine	17	18	179	6 582	501 745	528 559	530 178	80. 55
6	Venezia	7	11	(3) 50	2 420	356 708	356 278	388 350	158. 41
7	Verona	11	13	113	3 077	394 065	394 868	431 450	140. 22
8	Vicenza	10	14	123	2 725	396 349	401 765	443 845	162. 88
	Veneto	76	95	(7) 792	24 548	2 814 173	2 873 961	3 061 154	124. 70

NB. Si vedano le note numeri 1, 2, 3, 4 e 5 a pag. 54.

(1) I *compartimenti* non sono circoscrizioni amministrative; sono divisioni adottate nelle pubblicazioni ufficiali per l'aggruppamento delle provincie.

(2) Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente (vedasi la nota n. 5, a pag. 54). La popolazione di ciascuna provincia si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione dei rispettivi circondari o distretti e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 nell'intera provincia.

(3) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(4) Al 31 dicembre 1881 il Piemonte si divideva in 1486 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu soppresso un comune.

(5) Al 31 dicembre 1881 la Liguria si divideva in 302 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

(6) Al 31 dicembre 1881 la Lombardia si divideva in 1898 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune e ne furono soppressi 6.

(7) Al 31 dicembre 1881 il Veneto si divideva in 793 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu soppresso un comune.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

SUPERFICIE GEOGRAFICA E POPOLAZIONE.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1894) dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Bologna	3	19	(1) 61	(1) 3 752	(1) 464 879	(1) 468 631	489 911	130.57
2	Ferrara	3	10	16	2 621	230 807	230 144	252 885	96.48
3	Forlì	3	13	40	1 879	251 110	254 734	274 852	146.27
4	Modena	3	21	45	2 558	279 254	289 247	288 953	112.96
5	Parma	3	21	50	3 238	267 306	277 298	272 900	84.28
6	Piacenza	2	18	47	2 471	226 717	234 603	229 461	92.86
7	Ravenna	3	12	(1) 18	(1) 1 852	(1) 218 359	(1) 219 208	224 409	121.17
8	Reggio nell'Emilia	2	19	45	2 269	244 959	253 486	250 699	110.49
	Emilia	22	133	322	20 640	2 183 391	2 227 346	2 284 070	110.66
1	Arezzo	1	12	40	3 298	238 744	242 785	244 175	74.04
2	Firenze	4	31	(1) 75	5 867	790 776	800 672	822 927	140.26
3	Grosseto	1	11	20	4 503	114 295	104 312	123 745	27.48
4	Livorno	2	5	(1) 8	344	121 612	121 150	125 501	364.83
5	Lucca	1	13	(1) 24	1 445	284 484	301 474	289 884	200.61
6	Massa e Carrara	3	14	35	1 780	169 469	181 007	181 397	101.91
7	Pisa	2	15	40	3 055	283 563	284 063	308 033	100.83
8	Siena	2	13	37	3 812	205 926	207 013	207 610	54.46
	Toscana	16	114	(2) 279	24 104	2 208 869	2 242 476	2 303 272	95.56
1	Ancona	1	14	51	1 974	267 338	277 861	273 941	138.78
2	Ascoli Piceno	2	13	70	2 063	209 185	215 395	217 477	105.42
3	Macerata	2	15	(1) 55	2 816	239 713	250 868	243 308	86.40
4	Pesaro e Urbino	2	14	73	2 895	223 043	228 342	236 614	81.73
	Marche	7	56	(3) 249	9 748	939 279	972 466	971 340	99.65
	Perugia - *Umbria*	6	31	152	9 709	572 060	581 450	602 634	62.07
	Roma – *Lazio*	5	(1) 55	(1) 226	12 081	903 472	864 851	1 010 933	83.68
1	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II)	4	32	127	6 436	353 027	392 477	381 439	59.27
2	Campobasso (Molise)	3	30	133	4 381	365 434	377 695	380 985	86.96
3	Chieti (Abruzzo Citeriore)	3	26	120	2 947	343 948	353 699	350 262	118.85
4	Teramo (Abruzzo Ulter. I)	2	18	74	2 765	254 806	259 095	266 873	96.52
	Abruzzi e Molise	12	106	454	16 529	1 317 215	1 382 966	1 379 559	83.46
1	Avellino (Principato Ult.)	3	34	128	3 037	392 619	397 773	415 810	136.91
2	Benevento	3	20	73	2 118	238 425	240 061	247 182	116.71
3	Caserta (Terra di Lavoro)	5	41	186	5 267	714 131	725 535	741 111	140.71
4	Napoli	4	42	(1) 69	906	1 001 245	992 398	1 135 691	1253.52
5	Salerno (Principato Citer.)	4	42	158	4 964	550 157	573 693	571 884	115.21
	Campania	19	179	(4) 614	16 292	2 896 577	2 929 460	3 111 678	190.99

(1) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(2) Al 31 dicembre 1881 la Toscana si divideva in 274 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 furono creati 5 comuni.

(3) Al 31 dicembre 1881 le Marche si dividevano in 248 comuni. Dopo il censimento e fino a tutto il 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

(4) Al 31 dicembre 1881 la Campania si divideva in 613 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un comune.

CIRCOSCRIZIONI AMMINISTRATIVE.

Superficie geografica e popolazione.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1894) dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1894 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1894 Cifre assolute	Media per Chil. q.
1	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	3	37	53	5 350	679 499	683 496	790 096	147, 68
2	Foggia (Capitanata)	3	28	53	6 963	356 267	351 285	404 650	58, 11
3	Lecce (Terra d'Otranto)	4	42	130	6 797	553 298	553 586	640 354	94, 21
	Puglie	10	107	236	19 110	1 589 064	1 588 317	1 835 100	96, 03
	Potenza – *Basilicata*	4	45	124	9 962	524 504	539 258	545 021	54, 71
1	Catanzaro (Calabria Ult. II)	4	37	152	5 258	433 975	432 064	464 766	88, 39
2	Cosenza (Calabria Citeriore)	4	43	151	6 653	451 185	474 207	468 507	70, 42
3	Reggio di Calabria (Calabria Ulteriore I)	3	28	106	3 164	372 723	375 528	399 248	126, 18
	Calabrie	11	108	409	15 075	1 257 883	1 281 799	1 332 521	88, 39
1	Caltanissetta	3	(1) 20	28	3 273	266 379	264 308	321 362	98, 19
2	Catania	4	34	63	4 966	563 457	564 186	664 270	133, 76
3	Girgenti	3	24	41	3 035	312 487	313 106	345 683	113, 88
4	Messina	4	29	97	3 227	460 924	467 233	518 480	160, 65
5	Palermo	4	35	76	5 047	699 151	698 622	819 759	162, 42
6	Siracusa	3	22	32	3 735	341 526	340 972	412 079	110, 33
7	Trapani	3	15	20	2 457	283 977	284 727	362 861	147, 68
	Sicilia	24	(2) 179	357	25 740	2 927 901	2 933 154	3 444 394	133, 81
1	Cagliari	4	58	257	13 483	420 635	419 972	459 876	34, 11
2	Sassari	5	(1) 34	(1) 106	10 595	261 367	260 478	286 431	27, 03
	Sardegna	9	(3) 92	(3) 363	24 078	682 002	680 450	746 307	31, 00
	Regno (69 *provincie*)	284 (4)	1 806 (5)	8 258 (5)	286 589	28 459 628	28 953 480	30 918 668	107, 87

(1) Vedasi la nota posta nella prima parte di questa tavola relativamente a questa provincia.

(2) Al 31 dicembre 1881 la Sicilia si divideva in 178 mandamenti. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un mandamento.

(3) Al 31 dicembre 1881 la Sardegna si divideva in 91 mandamenti e 364 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 fu creato un mandamento e soppresso un comune.

(4) I circondari sono 197 ed i distretti 87.

(5) Al 31 dicembre 1881 il Regno si divideva in 1803 mandamenti e 8259 comuni. Dopo il censimento e fino al 31 dicembre 1894 furono creati 3 mandamenti e 9 comuni e furono soppressi 10 comuni.

Tav. II.

POPOLAZIONE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA.

Comuni	Popolazione residente secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (1) — Totale del comune	Popolazione presente secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (1)			Popolazione presente secondo le risultanze dei registri municipali di anagrafe al 31 dicembre 1894 (2) — Totale del comune
		nel centro principale	negli altri centri e case sparse	Totale nel comune	
Alessandria	62 600	30 761	31 703	62 464	78 273
Ancona	48 572	31 277	16 452	47 729	56 586
Aquila	18 614	14 720	3 706	18 426	(8) 21 049
Arezzo	38 795	11 816	27 134	38 950	44 009
Ascoli Piceno	23 307	11 199	12 026	23 225	29 779
Avellino	22 442	16 376	6 544	22 920	26 683
Bari	60 080	58 266	2 309	60 575	77 259
Belluno	15 935	5 190	10 470	15 660	17 923
Benevento	21 359	17 406	4 225	21 631	25 434
Bergamo	39 787	23 819	15 885	39 704	44 802
Bologna	121 579	103 998	19 276	123 274	148 056
Brescia	59 792	43 354	17 276	60 630	67 707
Cagliari	37 518	35 588	3 010	38 598	44 258
Caltanissetta	30 481	25 027	5 453	30 480	(9) 35 464
Campobasso	14 568	12 774	2 050	14 824	(8) 15 828
Caserta	31 132	17 257	13 293	30 550	35 633
Catania	100 108	96 017	4 400	100 417	123 147
Catanzaro	27 814	20 931	7 663	28 594	(9) 34 182
Chieti	22 248	12 273	9 562	21 835	(10) 22 835
Como (3)	31 268	25 560	4 789	30 349	(8) 32 310
Cosenza (4)	17 434	12 590	5 187	17 777	20 375
Messina	126 449	78 438	48 059	126 497	(8) 148 023
Milano	320 292	295 543	26 296	321 839	443 252
Modena	57 520	31 053	27 005	58 058	65 844
Napoli	481 419	463 172	31 142	494 314	526 797
Novara	32 782	15 232	17 845	33 077	42 316
Padova	70 753	47 334	24 840	72 174	(8) 80 787
Palermo	241 618	205 712	39 279	244 991	280 540
Parma	43 553	44 492	725	45 217	52 196
Pavia (5)	34 070	29 836	4 450	34 286	37 408
Perugia	50 718	17 395	33 959	51 354	57 276
Pesaro	21 150	12 547	8 362	20 909	25 403
Piacenza	34 602	34 987	...	34 987	37 186
Pisa	53 553	37 704	16 253	53 957	63 392
Porto Maurizio	7 219	6 309	518	6 827	8 201
Potenza	20 353	17 978	2 303	20 281	(10) 18 368
Ravenna	60 306	18 571	42 002	60 573	66 815
Reggio di Calabria	38 740	23 853	15 443	39 296	(8) 45 181
Reggio nell'Emilia	50 759	18 634	32 017	50 651	(10) 56 700
Roma (6)	275 507	273 268	27 069	300 337	463 786
Rovigo	11 311	7 272	4 188	11 460	11 776
Salerno	30 771	22 328	8 917	31 245	(8) 36 347

Cremona	31 788	31 083	847	31 930	37 685	Sassari	34 321	31 596	4 721	36 317	(8) 41 581
Cuneo.	24 746	12 418	12 440	24 858	29 818	Siena.	25 336	23 445	1 759	25 204	29 795
Ferrara	75 470	28 814	46 789	75 553	86 011	Siracusa	23 208	19 889	4 118	23 507	(8) 25 837
Firenze	164 460	134 992	34 009	169 001	204 289	Sondrio.	7 342	3 989	3 001	6 990	8 894
Foggia	40 648	36 852	3 431	40 283	45 673	Teramo	20 096	8 634	11 675	20 309	(8) 21 096
Forlì	40 915	16 016	24 918	40 934	45 223	Torino	250 655	230 183	23 465	253 648	345 009
Genova	176 585	138 081	41 434	179 515	220 045	Trapani	39 218	32 020	6 211	38 231	47 897
Girgenti.	21 219	19 380	1 894	21 274	24 360	Treviso	30 300	18 301	12 948	31 249	(8) 35 494
Grosseto.	6 123	3 962	3 409	7 371	9 019	Udine	31 954	23 254	8 766	32 020	37 159
Lecce	25 441	21 742	4 192	25 934	31 112	Venezia (7)	131 691	129 445	5 365	134 810	153 886
Livorno	96 987	78 998	18 617	97 615	104 484	Verona.	68 121	60 768	7 973	68 741	73 184
Lucca.	70 399	20 421	47 642	68 063	78 083	Vicenza.	38 713	27 694	11 737	39 431	41 168
Macerata	20 263	10 063	10 186	20 249	24 000						
Mantova.	29 974	28 048	...	28 048	30 630						
Massa.	19 780	8 998	11 034	20 032	24 489	*Totale dei* **69** *comuni capoluoghi di provincia*	4 455 076	3 526 438	995 616	4 522 054	5 424 002

(1) Tenuto conto delle modificazioni di territorio avvenute dal 1882 a tutto il 1894.

(2) Dal *Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia* – Riepilogo per l'anno 1894 – (Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 maggio 1895, n. 118). La popolazione di ciascun comune al 31 dicembre 1894, fu calcolata prendendo per base la cifra di popolazione presente con dimora stabile, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, e vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal comune stesso sia in altro comune del Regno sia all'estero dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1894, secondo le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1894 e la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento (vedansi le note numeri 8, 9 e 10).

(3) Con decreto reale del 7 dicembre 1884 furono aggregati al comune di Como i soppressi comuni di Camerlata e Monte Olimpino. Alla data del censimento 1881, il comune di Como aveva una popolazione presente di 25,560 abitanti e residente di 26,395.

(4) Con decreto reale dell'11 ottobre 1893 furono aggregate al comune di Cosenza le frazioni S. Ippolito e Torzano del comune di Pietrafitta. Alla data del censimento 1881, il comune di Cosenza aveva una popolazione presente di 16,686 abitanti e residente di 16,253.

(5) Con decreto reale del 21 giugno 1883 furono aggregati al comune di Pavia il soppresso comune di Corpi Santi di Pavia (meno il *territorio* di Ca' dei Tiedoli) ed i *territori* di San Giuseppe, Bordoncina, Torretta, Livello, Corso e Scala del comune di Mirabello ed Uniti di Pavia. Alla data del censimento 1881, il comune di Pavia aveva una popolazione presente di 29,941 abitanti e residente di 29,738.

(6) Con decreto reale del 27 agosto 1884 il comune di Roma cedette a quello di Grottaferrata il *territorio* di Molara. Alla data del censimento 1881, il comune di Roma aveva una popolazione presente di 300,467 abitanti e residente di 275,367.

(7) Con decreto reale del 18 gennaio 1883 al comune di Venezia fu aggregato il soppresso comune di Malamocco. Alla data del censimento 1881, il comune di Venezia aveva una popolazione presente di 132,826 abitanti e residente di 129,851.

(8) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1894; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(9) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(10) Questo comune non ha inviato le notizie per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1894, per cui si è indicata la popolazione dell'anno 1893.

CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI AL 31 DICEMBRE 1894

SECONDO LA POPOLAZIONE CHE IL CENSIMENTO DEL 31 DICEMBRE 1881 AVEVA NUMERATO NEL LORO TERRITORIO ATTUALE (1).

Tav. III.

Categorie di popolazione	*Classificazione secondo la popolazione presente*		*Classificazione secondo la popolazione residente*	
	Numero dei comuni	*Popolazione*	*Numero dei comuni*	*Popolazione*
Sotto a 100 abitanti	5	879	5	417
Da 100 a 200 abitanti . . .	61	9 299	50	7 963
» 200 » 300 » . . .	154	38 975	133	33 937
» 300 » 400 » . . .	202	70 603	196	69 241
» 400 » 500 » . . .	269	122 122	234	105 863
» 500 » 1 000 » . . .	1 338	999 667	1 320	986 053
	2 029	1 241 045	1 938	1 203 474
» 1 000 » 2 000 » . . .	2 274	3 368 811	2 285	3 319 512
» 2 000 » 3 000 » . . .	1 417	3 479 607	1 430	3 499 904
» 3 000 » 4 000 » . . .	865	2 983 919	900	3 092 290
» 4 000 » 5 000 » . . .	481	2 134 070	515	2 269 280
	5 037	11 961 407	5 080	12 180 986
» 5 000 » 6 000 » . . .	269	1 459 449	286	1 548 135
» 6 000 » 7 000 » . . .	208	1 337 974	225	1 452 853
» 7 000 » 8 000 » . . .	146	1 087 546	147	1 098 529
» 8 000 » 9 000 » . . .	105	890 457	102	868 832
» 9 000 » 10 000 » . . .	71	676 562	83	789 741
	799	5 451 988	843	5 753 090
» 10 000 » 15 000 » . . .	188	2 244 717	191	2 285 218
» 15 000 » 20 000 » . . .	84	1 451 332	85	1 473 063
» 20 000 » 25 000 » . . .	39	855 568	39	856 433
	311	4 551 617	315	4 614 714
» 25 000 » 30 000 » . . .	16	437 706	15	411 363
» 30 000 » 40 000 » . . .	33	1 133 701	34	1 162 513
» 40 000 » 50 000 » . . .	8	341 561	8	345 049
	57	1 912 968	57	1 918 925
» 50 000 » 60 000 » . . .	5	265 572	6	327 262
» 60 000 » 70 000 » . . .	6	381 046	4	251 107
» 70 000 » 80 000 » . . .	2	147 727	3	216 622
» 80 000 » 90 000 » . . .	..	..	..	..
» 90 000 » 100 000 » . . .	1	97 615	1	96 937
	14	891 960	14	891 928
» 100 000 in su	11	2 448 643	11	2 390 363
Totale . . .	**8 258**	**28 459 628**	**8 258**	**28 953 480**

(1) In questa tabella il totale numero degli abitanti è quello indicato dall'ultimo censimento (31 dicembre 1881); ma siccome da quella data in poi sono avvenute molte modificazioni nei limiti territoriali dei comuni, per effetto talvolta della fusione di due comuni in uno, tal'altra per l'aggregazione di una o più frazioni di un dato comune ad altro comune contermine, così si è tenuto conto di tutte queste variazioni di territorio, nel fare la classificazione suddetta, per scomporre o ricomporre la popolazione dei singoli comuni quali erano costituiti al 31 dicembre 1894, riferendosi sempre al censimento del 1881.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE ED EMIGRAZIONE ALL'ESTERO NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Provincie	Movimento dello stato civile					Emigrazione all'estero				
	Matrimoni	Nati *legittimi* (Esclusi i nati-morti)	Nati *illegittimi ed esposti* (Esclusi i nati-morti)	Morti	Nati-morti	Propria	Temporanea	Propria e temporanea riunite: Fuori d'Europa	Propria e temporanea riunite: In Europa	*Totale*
Alessandria	5 937	26 442	413	17 871	1 023	1 993	676	2 440	229	2 669
Cuneo	4 530	20 254	513	15 742	971	4 280	11 876	3 707	11 949	15 656
Novara	5 222	22 054	674	16 087	776	1 408	1 865	1 627	1 641	3 268
Torino	7 510	28 940	1 787	26 454	1 394	5 675	3 214	5 622	3 267	8 889
Piemonte	23 199	97 690	3 387	75 654	4 164	13 351	17 131	13 396	17 086	30 482
Genova	5 527	25 535	1 490	19 496	1 375	3 428	324	3 605	147	3 752
Porto Maurizio	996	3 519	236	3 352	159	47	70	73	44	117
Liguria	6 523	29 054	1 726	22 848	1 534	3 475	394	3 678	191	3 869
Bergamo	2 962	16 515	205	11 478	610	342	1 494	434	1 402	1 836
Brescia	3 597	17 021	578	12 064	916	660	976	777	859	1 636
Como	3 942	18 017	254	13 148	700	1 073	719	1 073	719	1 792
Cremona	2 381	10 746	212	7 431	438	1 012	522	1 300	234	1 534
Mantova	2 186	9.534	880	6 603	547	1 942	168	1 961	149	2 110
Milano	9 024	43 846	1 463	34 421	1 500	1 846	705	1 849	702	2 551
Pavia	3 526	15 986	301	10 318	564	3 000	171	3 083	85	3 171
Sondrio	696	3 339	146	3 005	158	334	657	371	620	991
Lombardia	28 314	138 004	4 039	98 463	5 433	10 209	5 412	10 851	4 770	15 621
Belluno	1 468	6 699	285	4 174	212	156	16 025	443	15 738	16 181
Padova	3 143	14 529	1 153	9 715	584	1 750	1 772	2 627	895	3 522
Rovigo	1 609	7 527	1 172	5 458	347	4 737	140	4 700	177	4 877
Treviso	2 937	14 863	473	7 166	515	2 540	3 592	2 540	3 592	6 132
Udine	3 964	18 905	1 070	11 329	640	1 463	47 714	1 627	47 550	49 177
Venezia	2 695	12 412	1 245	9 188	577	1 979	1 253	2 151	1 081	3 232
Verona	2 959	13 055	496	9 285	647	1 977	1 509	2 796	690	3 486
Vicenza	3 078	14 959	627	9 597	647	1 309	5 082	1 129	5 262	6 391
Veneto	21 853	102 949	6 521	65 912	4 169	15 911	77 087	18 013	74 985	92 998
Bologna	3 781	14 912	2 155	11 354	720	303	145	288	160	448
Ferrara	1 774	7 155	3 029	6 690	364	394	430	802	22	824
Forlì	2 311	7 297	3 637	6 874	435	66	172	199	39	238
Modena	2 364	10 492	838	7 950	470	227	945	605	567	1 172
Parma	2 280	9 314	679	7 517	460	315	2 029	1 061	1 283	2 344
Piacenza	1 697	7 602	223	5 943	395	347	617	362	602	964
Ravenna	1 656	5 899	1 158	4 724	259	308	46	307	47	354
Reggio nell'Emilia	1 986	9 800	604	6 955	508	141	336	424	53	477
Emilia	17 849	72 471	12 323	58 007	3 611	2 101	4 720	4 048	2 773	6 821
Arezzo	1 938	9 011	706	6 464	456	41	95	27	109	136
Firenze	6 510	27 969	2 030	20 677	1 325	224	589	198	615	813
Grosseto	1 037	4 080	519	2 927	243	27	9	16	20	36
Livorno	943	2 948	261	2 604	109	695	752	830	617	1 447
Lucca	2 343	9 445	565	6 310	530	3 086	2 093	3 619	1 560	5 179
Massa e Carrara	1 547	6 373	1 218	4 528	344	1 783	493	1 503	773	2 276
Pisa	2 450	9 302	766	6 377	454	575	229	681	123	804
Siena	1 691	6 853	407	4 946	389	9	25	18	16	34
Toscana	18 459	75 981	6 467	54 833	3 850	6 440	4 285	6 892	3 833	10 725

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE ED EMIGRAZIONE ALL'ESTERO NELL'ANNO 1894.

Continua la TAV. IV.

Provincie	Movimento dello stato civile					Emigrazione all'estero				
	Matrimoni	Nati (Esclusi i nati-morti)		Morti	Nati-morti	Propria	Temporanea	Propria e temporanea riunite		
		legittimi	*illegittimi ed esposti*					Fuori d'Europa	In Europa	*Totale*
Ancona	2 381	9 930	985	6 557	451	748	2	571	179	750
Ascoli Piceno	1 830	7 375	1 027	5 340	366	142	158	293	7	300
Macerata	2 020	8 614	677	5 816	408	1 418	29	1 409	38	1 447
Pesaro e Urbino	2 032	7 951	1 526	6 073	422	59	158	71	146	217
Marche	8 263	33 870	4 215	23 786	1 647	2 367	347	2 344	370	2 714
Perugia - *Umbria*	5 039	18 335	3 569	13 783	1 099	49	73	49	73	122
Roma	7 095	27 980	8 329	24 814	1 947	4	98	82	20	102
Aquila degli Abruzzi	3 164	14 119	771	9 898	474	612	2 323	905	2 030	2 935
Campobasso	3 561	14 540	444	10 868	544	5 716	8	5 686	38	5 724
Chieti	3 186	13 201	440	9 609	622	564	311	875	..	875
Teramo	2 113	9 596	456	6 688	401	50	125	129	46	175
Abruzzi e Molise	11 974	51 456	2 111	37 063	2 041	6 942	2 767	7 595	2 114	9 709
Avellino	3 295	15 331	429	11 022	623	3 668	..	3 668	..	3 668
Benevento	2 061	9 494	207	6 805	879	1 849	616	2 464	1	2 465
Caserta	6 181	27 401	907	18 985	1 152	956	1 922	1 945	933	2 878
Napoli	8 048	36 373	2 152	29 486	2 428	795	2 253	2 187	861	3 048
Salerno	4 479	19 229	1 005	14 961	879	7 821	..	7 244	577	7 821
Campania	24 064	107 828	4 700	81 259	5 461	15 089	4 791	17 508	2 372	19 880
Bari delle Puglie	6 263	31 430	958	22 573	1 661	834	828	1 211	451	1 662
Foggia	3 360	15 602	475	14 136	679	752	55	787	20	807
Lecce	4 750	23 930	1 044	16 201	849	..	1	..	1	1
Puglie	14 373	70 962	2 477	52 910	3 189	1 586	884	1 998	472	2 470
Potenza - *Basilicata*	4 524	18 512	968	15 790	845	7 250	..	6 220	1 030	7 250
Catanzaro	3 816	16 532	1 191	15 341	580	5 429	..	5 399	30	5 429
Cosenza	4 496	16 610	1 421	12 172	666	6 753	..	6 598	155	6 753
Reggio di Calabria	3 372	14 577	966	12 152	660	306	863	993	176	1 169
Calabrie	11 684	47 719	3 578	39 665	1 906	12 488	863	12 990	361	13 351
Caltanissetta	2 074	10 827	681	9 975	380	37	91	128	..	128
Catania	4 416	21 511	1 696	18 347	1 025	915	208	1 061	62	1 123
Girgenti	2 537	13 202	1 017	10 546	563	..	1 182	1 181	1	1 182
Messina	3 872	17 370	1 413	13 578	611	68	1 289	1 230	127	1 357
Palermo	5 224	24 961	1 417	19 515	1 062	2 553	2 042	4 554	41	4 595
Siracusa	2 616	14 122	1 288	11 092	572	104	22	90	36	126
Trapani	2 309	10 722	498	7 978	426	231	383	607	7	614
Sicilia	23 048	112 715	8 010	91 031	4 639	3 908	5 217	8 851	274	9 125
Cagliari	3 308	13 831	1 378	12 852	426	31	56	48	39	87
Sassari	2 012	8 885	895	7 702	295	6	14	12	8	20
Sardegna	5 320	22 716	2 273	20 554	721	37	70	60	47	107
REGNO	**281 581**	**1 028 242**	**74 698**	**776 872**	**46 256**	**101 207**	**124 189**	**114 575**	**110 771**	**225 346**

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

Movimento dei mandamenti amministrativi e dei comuni dal 1871 in poi (1)

Anni	Mandamenti amministrativi (2)			Comuni (3)		
	creati	soppressi	esistenti *il 31 dicembre*	creati	soppressi	esistenti *il 31 dicembre*
1871 (Cens.). .	—	—	**1 800**	—	—	(4) **8 381**
1872	..	..	1 800	..	40	8 341
1873	..	..	1 800	..	15	8 326
1874	..	..	1 800	..	3	8 323
1875	..	..	1 800	1	16	8 308
1876	..	..	1 800	2	7	8 303
1877	..	..	1 800	..	10	8 293
1878	..	..	1 800	1	9	8 285
1879	..	..	1 800	..	10	8 275
1880	..	..	1 800	..	16	8 259
1881 (Cens.). .	3	..	**1 803**	1	1	**8 259**
1882	..	..	1 803	1	1	8 259
1883	1	..	1 804	1	3	8 257
1884	2	..	1 806	2	2	8 257
1885	..	..	1 806	..	..	8 257
1886	..	..	1 806	..	..	8 257
1887	..	..	1 806	..	..	8 257
1888	..	..	1 806	..	..	8 257
1889		..	1 806	..	1	8 256
1890	.	..	1 806	..	3	8 253
1891	.	..	1 806	..	..	8 253
1892	.	..	1 806	1	..	8 254
1893	..	..	1 806	3	..	8 257
1894	..	..	1 806	1	..	8 258

(1) Il Regno si divide amministrativamente in provincie, circondari o distretti, mandamenti e comuni. Le provincie sono 69, 60 delle quali sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie Venete e quella di Mantova) in 87 distretti.

Le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno sono state approvate con varie leggi o decreti.

Approvate dapprima colla legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859, n. 3702, le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno di Sardegna colla Lombardia, quelle delle altre parti del Regno furono approvate, con Decreti Reali, o luogotenenziali, o dittatoriali, ecc., a misura che gli antichi Stati venivano annessi al Regno di Sardegna od al nuovo Regno d'Italia. Così, ad esempio, col Decreto dittatoriale 27 dicembre 1859, furono approvate le tabelle dell'Emilia, con quello luogotenenziale 22 dicembre 1860, furono approvate le tabelle delle Marche, con quello reale 15 ottobre 1870, furono approvate le tabelle dell'attuale provincia di Roma.

La legge 20 marzo 1865, n. 2248, per l'unificazione amministrativa del Regno, di cui la legge comunale e provinciale del 1865 forma l'allegato *A*, aveva dato facoltà al Governo di introdurre modificazioni nella circoscrizione territoriale, ma il Governo non si valse di tale facoltà.

Molte variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie furono fatte con leggi e decreti speciali. (V. la nota n. 3).

(2) I mandamenti *amministrativi* non corrispondono, come una volta, ai mandamenti *giudiziari*, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziari furono ridotti, col Regio decreto 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535: ma l'art. 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

(3) Per gli articoli 13, 14 e 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il Governo ebbe facoltà di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni; e per la disposizione dell'articolo 250 della legge stessa, l'esercizio di quella facoltà era limitato a 5 anni; il quale termine fu in seguito prorogato fino al 31 dicembre 1884. In forza degli articoli 15, 16 e 17 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921 (testo unico), le succitate facoltà vennero definitivamente attribuite al potere esecutivo.

(4) Nella *Tabella ufficiale* che contiene i risultati del censimento al 31 dicembre 1871 sono mentovati 8.382 comuni, perchè vi si comprese il comune di Lampedusa e Linosa, il quale fu costituito soltanto nel 1875, con decreto reale del 25 luglio.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Data (31 dicembre)	**Popolazione totale presente** (o di fatto) (1)	*Data* (31 dicembre)	**Popolazione totale presente** (o di fatto) (1)
1871 (Censimento)	**26 801 154**	**1881** (Censimento).	(2) **28 459 628**
1872 (Popolaz. calcolata). . .	26 967 001	1882 (Popolaz. calcolata). .	28 648 381
1873 (id.) . . .	27 132 848	1883 (id.) . . .	28 837 134
1874 (id.) . . .	27 298 695	1884 (id.) . . .	29 025 887
1875 (id.) . . .	27 464 542	1885 (id.) . . .	29 214 640
1876 (id.) . . .	27 630 389	1886 (id.) . . .	29 403 393
1877 (id.) . . .	27 796 236	1887 (id.) . . .	29 592 146
1878 (id.) . . .	27 962 084	1888 (id.) . . .	29 780 900
1879 (id.) . . .	28 127 932	1889 (id.) . . .	29 969 654
1880 (id.) . . .	28 293 780	1890 (id.) . . .	30 158 533
		1891 (id.) . . .	30 347 291
		1892 (id.) . . .	30 535 848
		1893 (id.) . . .	30 724 897
		1894 (id.) . . .	30 913 663

Popolazione *ripartita per* sesso, *per* stato civile *e per* età

Stato civile *ed* età	Censimento del 31 dicembre 1871			Censimento del 31 dicembre 1881		
	Totale	Sesso		*Totale*	Sesso	
		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
Celibi o nubili .	15 490 537	8 164 966	7 325 571	16 205 371	8 544 448	7 660 923
Coniugati . . .	9 537 694	4 755 756	4 781 938	10 361 039	5 149 721	5 211 318
Vedovi	1 772 874	551 491	1 221 383	1 893 218	571 214	1 322 004
Ignoto	49	49	...	...	...	...
Totale . .	26 801 154	13 472 262	13 328 892	28 459 628	14 265 383	14 194 245
Sotto 20 anni .	11 119 465	5 598 772	5 520 693	11 793 706	5 966 415	5 827 291
Da 20 a 30 . .	4 417 842	2 196 399	2 221 443	4 574 133	2 262 661	2 311 472
» 30 » 40 . .	3 587 343	1 792 058	1 795 285	3 832 750	1 900 585	1 932 165
» 40 » 60 . .	5 336 138	2 696 293	2 639 845	5 708 106	2 847 051	2 861 055
» 60 in su . .	2 340 275	1 188 665	1 151 610	2 547 253	1 286 560	1 260 693
Età ignota . .	91	75	16	3 680	2 111	1 569
Totale . .	26 801 154	13 472 262	13 328 892	28 459 628	14 265 383	14 194 245

(1) Per ognuno degli anni interposti fra il 1871 ed il 1881 il calcolo della cifra della popolazione fu eseguito aggiungendo alla cifra del censimento 31 dicembre 1871 una decima parte (ossia l'aumento medio aritmetico) della differenza fra quel censimento e l'altro del 1881.

Pei singoli anni dal 1882 in poi, la popolazione fu calcolata in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881; giacchè non si hanno mezzi per determinare se il movimento discendente abbia continuato anche negli anni susseguenti. La popolazione totale del Regno si è ottenuta facendo la somma delle cifre parziali di popolazione per ciascun circondario e distretto, e non prendendo per base l'aumento medio avvenuto fra il 1871 ed il 1881 in tutto il Regno.

Per gli anni interposti fra i censimenti si usava anche, fino agli ultimi anni, calcolare le cifre della popolazione aggiungendo ogni anno al numero dei presenti, secondo il censimento anteriore, la eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, senza riguardo al movimento di emigrazione e di immigrazione; ma siccome se non si tien conto del movimento di emigrazione all'estero, accade che la cifra della popolazione calcolata si scosta dalla cifra vera della popolazione tanto maggiormente quanto più anni sono trascorsi dal censimento che ha servito di base, quel metodo di calcolo fu abbandonato.

(2) Questa cifra della popolazione *presente* è formata dal totale degli abitanti che furono numerati di fatto in ciascun comune alla data dell'ultimo censimento. La cifra della popolazione *residente* è stata determinata sommando i *presenti con dimora stabile* cogli *assenti* dal comune, lasciando da parte i *presenti con dimora occasionale*. Facendo l'addizione delle cifre che rappresentano la popolazione residente nei singoli comuni, si ha il totale di 28,953,480 abitanti. Circa i motivi che concorrono a spiegare la differenza fra questa cifra e quella della popolazione presente, sopra indicata, vedasi la nota n. 8 a pag. 88 dell'*Annuario statistico italiano* del 1892.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Popolazione *ripartita per* religioni

Censimento del 31 dicembre 1871					Censimento del 31 dicembre 1881 (1)		
Cattolici	*Evangelici*	*Ebrei*	*Altre religioni o nessuna*	*Totale della popolazione*	*Evangelici*	*Ebrei*	*Totale della popolazione*
26 662 580	58 651	35 356	44 567	26 801 154	62 000	38 000	28 459 628

Nati all'estero — Censimento del 31 dicembre 1881, N. 100,821.

Stranieri in Italia *divisi secondo gli Stati a cui appartenevano* — Censimento del 31 dicembre 1881

Europa						Africa	America	Asia ed Oceania	*Totale*
Austria-Ungheria	*Svizzera*	*Francia*	*Gran Bretagna*	*Germania*	*Altri paesi d'Europa*				
16 092	12 104	10 781	7 302	5 234	5 669	397	2 192	185	59 956

Italiani all'estero *divisi secondo gli Stati in cui si trovavano*

Censimento del 31 dicembre 1871	Censimento del 31 dicembre 1881		Censimento del 31 dicembre 1891	
	Stati	*Numero*	*Stati*	*Numero*
I risultati generali delle indicazioni ed estimazioni raccolte dai consoli all'estero oscillavano fra 432,000 e 462,000.	Francia	240 733	Francia	295 741
	Austria-Ungheria . . .	43 875	Austria-Ungheria . . .	52 198
	Bosnia ed Erzegovina	726	Bosnia ed Erzegovina	614
	Svizzera	41 645	Svizzera	41 881
	Rumenia, Serbia e Montenegro	2 236	Rumenia, Serbia e Montenegro	5 357
	Turchia Europea . . .	12 268	Turchia Europea . . .	13 526
	Bulgaria	692	Bulgaria	1 025
	Grecia	3 273	Grecia	7 474
	Spagna e Portogallo . .	9 424	Spagna e Portogallo . .	4 377
	Gran Bretagna (2) . . .	7 189	Gran Bretagna (2) . . .	19 196
	Germania	7 096	Germania	15 411
	Altri paesi d'Europa . .	11 195	Altri paesi d'Europa . .	13 932
	Egitto	16 302	Egitto	29 000
	Algeria	33 693	Algeria	15 165
	Tunisia	11 106	Tunisia	30 000
	Altri paesi d'Africa . .	1 102	Altri paesi d'Africa . .	1 046
	Repubblica Argentina .	254 388	Repubblica Argentina .	452 000
	Stati uniti del Nord . .	170 000	Stati Uniti del Nord . .	286 520
	Brasile	82 196	Brasile	554 000
	Uruguay	40 003	Uruguay	100 000
	Altri paesi d'America .	32 748	Altri paesi d'America .	36 721
	Asia ed Oceania	10 502	Asia ed Oceania	12 960
	Totale . . .	1 032 392	*Totale* . . .	1 988 144

(1) La scheda di famiglia per il censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881 non conteneva il quesito della religione. Si cercò tuttavia di avere notizie anche del numero dei protestanti e degli ebrei esistenti nel Regno, col mezzo di speciali indagini.

(2) Non comprese Malta e Gibilterra.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Movimento dello

Anni	Matrimoni					Nati-			
	Totale	Tra celibi		Tra vedovi		Totale	Maschi		
		e nubili	e vedove	e nubili	e vedove		*Totale*	Legittimi	Illegittimi ed esposti (1)
1872	202 361	169 383	7 670	18 632	6 676	1 020 682	526 303	489 963	36 340
1873	214 906	180 316	8 203	19 209	7 178	985 188	508 042	472 117	35 925
1874	207 997	173 153	7 863	19 455	7 526	951 658	491 231	455 738	35 493
1875	230 486	193 841	8 313	19 958	8 374	1 035 377	533 511	496 758	36 753
1876	225 453	188 637	8 106	20 301	8 409	1 083 721	558 308	519 148	39 160
1877	214 972	180 560	7 865	18 721	7 826	1 029 037	529 867	492 129	37 738
1878	199 885	167 890	7 109	17 863	7 023	1 012 475	521 945	484 743	37 202
1879	213 096	179 652	7 566	18 569	7 309	1 064 153	548 959	509 053	39 906
1880	196 738	164 689	6 947	18 072	7 030	957 900	493 591	457 253	36 338
1881	230 143	194 205	8 175	19 539	8 224	1 081 125	557 029	516 314	40 715
1882	224 041	189 259	7 930	18 967	7 885	1 061 094	545 714	504 962	40 752
1883	231 945	196 387	7 862	19 937	7 759	1 071 452	551 402	508 614	42 788
1884	239 513	204 214	7 595	19 722	7 982	1 130 741	581 413	537 577	43 836
1885	233 931	199 104	7 506	19 635	7 686	1 125 970	580 079	536 486	43 593
1886	233 310	198 389	7 254	20 050	7 617	1 086 960	559 441	518 010	41 431
1887	235 629	199 458	7 347	20 407	8 417	1 152 906	592 936	548 887	44 049
1888	236 883	200 113	7 557	20 699	8 514	1 119 563	575 081	533 054	42 027
1889	230 451	194 825	7 679	19 545	8 402	1 149 197	591 480	548 197	43 283
1890	221 972	187 881	6 817	19 243	8 031	1 083 103	556 378	516 281	40 097
1891	227 656	193 844	6 990	18 761	8 061	1 132 139	581 818	541 007	40 811
1892	228 572	195 309	6 881	18 296	8 086	1 110 573	570 787	530 986	39 801
1893	228 103	194 547	7 057	18 207	8 292	1 126 296	579 076	539 337	39 739
1894	231 581	198 080	7 000	18 289	8 212	1 102 935	566 412	528 444	37 968

Anni	Morti (*esclusi*					
	Totale	Maschi				
		Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto
1872	827 498	428 280	297 197	92 138	38 887	58
1873	813 973	415 996	279 952	93 813	42 179	52
1874	827 253	423 681	281 916	96 798	44 800	167
1875	843 161	431 756	294 622	95 011	41 939	184
1876	796 420	409 786	282 277	88 104	38 859	546
1877	787 817	403 713	271 079	91 419	40 589	626
1878	813 550	416 081	273 701	97 809	43 903	668
1879	836 682	427 867	281 852	99 760	45 450	805
1880	869 992	448 256	288 452	110 556	48 250	998
1881	784 181	400 665	267 880	92 683	39 355	747
1882	787 326	402 698	272 910	90 400	38 823	565
1883	794 196	402 396	270 699	89 711	40 922	1 064
1884	780 361	395 629	263 555	90 963	39 891	1 220
1885	787 217	397 651	268 256	88 063	40 163	1 169
1886	844 603	426 840	284 195	98 297	43 262	1 086
1887	828 992	419 699	280 730	95 643	41 635	1 691
1888	820 431	416 731	275 391	96 835	43 520	985
1889	768 068	389 727	257 078	90 666	41 100	883
1890	795 911	403 313	260 982	97 391	43 997	943
1891	795 327	402 496	262 142	94 999	44 445	910
1892	802 779	406 424	256 615	101 713	47 146	950
1893	776 713	394 724	253 125	97 293	43 252	1 054
1894	776 372	393 603	248 520	98 746	45 297	1 040

(1) Cioè illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori, illegittimi non riconosciuti e bambini di stato civile ignoto perchè trovati esposti nelle ruote o in luogo pubblico.

(2) Questa cifra differisce leggermente da quella che fu indicata nella statistica speciale del

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

stato civile

vivi			Nati-morti			Anni
Femmine						
Totale	Legittime	Illegittime ed esposte (¹)	*Totale*	Maschi	Femmine	
494 379	459 812	34 567	29 546	17 030	12 516	1872
477 146	442 995	34 151	28 351	16 293	12 058	1873
460 427	426 665	33 762	26 991	15 571	11 420	1874
501 866	466 566	35 300	29 830	16 917	12 913	1875
525 413	488 339	37 074	33 069	18 682	14 387	1876
499 170	462 784	36 386	31 406	17 984	13 422	1877
490 530	455 279	35 251	31 305	17 849	13 456	1878
515 194	477 836	37 358	33 625	19 142	14 483	1879
464 309	429 568	34 741	30 405	17 259	13 146	1880
524 096	485 303	38 793	35 254	19 932	15 322	1881
515 380	476 489	38 891	35 384	20 203	15 181	1882
520 050	479 761	40 289	(²) 37 217	21 223	15 994	1883
549 328	507 503	41 825	(²) 38 307	21 709	16 598	1884
545 891	504 382	41 509	(²) 39 339	21 986	17 353	1885
527 519	487 392	40 127	39 204	22 245	16 959	1886
559 970	518 115	41 855	42 485	24 278	18 207	1887
544 482	504 096	40 386	42 007	23 686	18 321	1888
557 717	516 601	41 116	43 945	24 864	19 081	1889
526 725	487 974	38 751	42 117	23 926	18 191	1890
550 321	511 091	39 230	44 360	25 154	19 206	1891
539 786	501 631	38 155	44 758	25 258	19 500	1892
547 220	508 853	38 367	46 254	25 976	20 278	1893
536 523	499 798	36 725	46 256	25 889	20 367	1894

i nati-morti)					Eccedenza dei nati sui morti	Anni
Femmine						
Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto		
399 218	262 507	73 729	62 962	20	193 184	1872
397 977	250 977	77 169	69 813	18	171 215	1873
403 572	252 381	78 083	73 078	30	124 405	1874
411 405	261 109	79 862	70 383	51	192 216	1875
386 634	250 145	73 158	63 046	285	287 301	1876
384 104	241 989	74 294	67 559	262	241 220	1877
397 469	246 346	78 035	72 820	268	198 925	1878
408 815	253 881	80 048	74 621	265	227 471	1879
421 736	258 164	83 570	79 679	323	87 908	1880
383 516	240 533	75 185	67 534	264	296 944	1881
384 628	243 701	74 197	66 499	231	273 768	1882
391 800	245 587	74 912	70 731	570	277 256	1883
384 732	238 496	76 359	69 327	550	350 380	1884
389 566	245 286	74 737	69 004	539	338 753	1885
417 763	259 453	83 139	74 780	391	242 357	1886
409 293	256 449	80 205	71 758	881	323 914	1887
403 700	249 890	79 508	74 011	291	299 132	1888
378 341	235 470	73 901	68 688	282	381 129	1889
392 598	238 046	78 757	75 511	284	287 192	1890
392 831	240 226	77 268	75 001	336	336 812	1891
396 355	234 804	81 491	79 727	333	307 794	1892
381 989	230 743	77 666	73 197	383	349 583	1893
382 769	226 217	79 098	76 991	463	326 563	1894

Movimento dello stato civile per questo anno, avendo il comune di Cosenza inviate alcune correzioni, delle quali fu tenuto conto nella statistica del *Movimento dello stato civile* del 1886.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Anni	Totale degli emigranti (1)	Emigrazione propria o permanente			Emigrazione temporanea		
		Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
1876	108 771	19 756	13 268	6 488	89 015	81 919	7 096
1877	99 213	21 087	13 409	7 678	78 126	71 790	6 336
1878	96 268	18 535	12 398	6 137	77 733	70 112	7 621
1879	119 831	40 824	28 632	12 192	79 007	71 540	7 467
1880	119 901	37 934	26 285	11 649	81 967	74 441	7 526
1881	135 832	41 607	30 201	11 406	94 225	86 841	7 384
1882	161 562	65 748	49 789	15 959	95 814	86 961	8 853
1883	169 101	68 416	53 782	14 634	100 685	92 463	8 222
1884	147 017	58 049	44 368	13 681	88 968	81 543	7 425
1885	157 193	77 029	56 161	20 868	80 164	72 082	8 082
1886	167 829	85 355	61 512	23 843	82 474	74 378	8 096
1887	215 665	127 748	91 935	35 813	87 917	79 644	8 273
1888	290 736	195 993	127 902	68 091	94 743	82 709	12 034
1889	218 412	113 093	81 267	31 826	105 319	94 390	10 929
1890	217 244	104 733	75 786	28 947	112 511	101 575	10 936
1891	293 631	175 520	116 019	59 501	118 111	103 804	14 307
1892	223 667	107 369	71 853	35 516	116 298	104 096	12 202
1893	246 751	124 312	86 839	37 473	122 439	107 526	14 913
1894	225 346	101 207	68 599	32 608	124 139	110 161	13 978

(1) Le ricerche statistiche del Ministero di agricoltura intorno all'emigrazione all'estero furono principiate nel 1876. Prima del 1876, e cominciando dal 1869, si erano raccolte notizie, con metodo alquanto diverso, dal Ministero dell'interno, direttamente e poi dall'on. Leone Carpi, col concorso dei Ministeri dell'interno e degli esteri, in un'opera intitolata: *Delle colonie e dell'emigrazione di italiani all'estero* - Milano, 1874 (4 vol. in 8°). La statistica di quel primo periodo teneva conto a parte dell'emigrazione clandestina; mentre questa non fu rilevata separatamente dall'altra dopo il 1875; però essa può ritenersi compresa in parte anche dal 1876 in poi essendo le autorità comunali invitate a tener conto, non solo dei passaporti, ma anche della notorietà nel determinare il numero degli emigranti.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Emigrazione propria e temporanea distinta per paesi di destinazione (1)

Anni	**Europa**	**Africa settentrionale**			**America**						**Altri paesi d'Africa, ed Asia ed Australia**
		Egitto	*Tunisia*	*Algeria*	*Stati Uniti e Canadà*	*Messico, Colombia, Venezuela ed altri paesi dell' America centrale*	*Brasile*	*Chilì e Perù*	*Repubbliche della Plata*	*Altri paesi d'America e senza indicazione dello Stato*	
1876	86 379 (2)	768	304	1 472	1 441	14 708 (3)			3 461	(4)	238
1877	76 515 (2)	646	282	385	976	14 238 (3)		222	5 733	(4)	216
1878	72 367	620	585	1 493	1 993	1 941	4 533	440	8 645	3 191	460
1879	80 004	637	467	1 419	3 208	4 990	7 999	270	14 166	6 442	229
1880	84 224	758	260	1 390	5 756	4 850	6 080	188	13 345	2 861	189
1881	92 107	837	265	1 552	11 868	1 779	6 766	285	16 947	3 226	200
1882	93 930	2 213	2 235	3 325	18 669	3 741	9 074	531	24 526	3 154	164
1883	98 665	1 374	1 867	2 882	21 337	4 178	7 590	317	26 075	3 891	925
1884	87 558	850	637	1 636	10 847	1 289	6 116	350	34 016	2 849	869
1885	78 232	1 194	818	3 423	13 096	1 583	12 311	366	40 054	5 080	1 036
1886	80 406	740	1 557	2 243	28 640	1 179	11 334	321	38 383	2 309	717
1887	82 474	867	633	1 375	38 853	1 245	31 445	313	54 499	3 108	853
1888	82 941	1 436	902	751	34 292	640	97 730	359	65 958	5 285	442
1889	92 631	773	639	765	25 881	1 037	16 953	375	75 058	3 877	423
1890	100 259	754	522	744	48 019	926	16 233	3 334	41 352	4 553	548
1891	103 885	830	583	718	44 522	2 036	108 414	896	27 542	3 062	1 143
1892	107 025	894	618	805	43 164	1 342	36 448	734	28 542	3 577	518
1893	104 482	1 300	765	1 054	50 147	1 088	45 324	657	36 212	4 871	851
1894	110 771	770	836	810	32 121	1 204	41 256	192	34 731	1 936	719

(1) Circa la classificazione degli emigranti per paesi di destinazione, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

(2) Sono compresi anche alcuni emigranti che si diressero alla Turchia asiatica.

(3) Questa cifra comprende anche gli emigranti partiti per gli altri paesi d'America (oltre quelli nominati in questo quadro) e gli emigranti pei quali è ignoto lo Stato americano al quale si diressero.

(4) Vedasi la nota n. 3.

IGIENE E SANITÀ.

INDICE.

Fonti.

Censimenti generali della popolazione del Regno d'Italia al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885 - 3 volumi.

Statistica della assistenza dell'infanzia abbandonata - Anni 1890, 1891 e 1892 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica dei brefotrofi - Anni 1893-94 - Id.

Vaccinazioni, rivaccinazioni e vaiuolo nel Regno nel biennio 1885-86 - Relazione al Consiglio superiore di sanità, del dott. F. Baroffio - Roma, tip. Voghera, 1889.

Movimento degli infermi negli ospedali civili - Pubblicazione della Direzione generale della statistica (1883-1887).

Statistica delle cause delle morti - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1881-1894).

Statistica delle morti violente - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica, fatta in volume separato per gli anni 1866-1870, posta in appendice al *Movimento dello stato civile*, per gli anni 1871-1882, e quindi in appendice alla *Statistica delle cause delle morti* (1883-1894).

Il colera in Italia negli anni 1884 e 1885 - Pubblicazione del Ministero dell'interno (Direzione della sanità pubblica).

Bollettino sanitario - Pubblicazione mensile del Ministero dell'interno (Direzione della sanità pubblica) (dal 1° gennaio 1888).

Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia - Pubblicazione mensile della Direzione generale della statistica (1° febbraio 1889 - 31 dicembre 1894).

Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie del R. esercito italiano - Pubblicazione annuale del Ministero della guerra (Ispettorato di sanità militare) (1867-1893).

Della leva e delle vicende del R. esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1° ottobre 1863 - 30 giugno 1894).

Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie dei corpi della regia marina - Pubblicazione periodica del Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario) (1873-1892).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1894).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

IGIENE E SANITÀ.

OSSERVAZIONI GENERALI.

FURONO ESPOSTI nei volumi precedenti i risultati principali della inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni eseguita nel 1885, come pure quelli delle statistiche del personale sanitario, del movimento degli infermi e della erogazione della beneficenza negli ospedali, dei pazzi ricoverati nei manicomi, degli istituti per istruzione e ricovero dei ciechi e dei sordo-muti, dell'assistenza a poveri, vecchi e inabili al lavoro, della mortalità per età e professione, ecc., le quali statistiche non furono più ripetute dopo la pubblicazione dell'*Annuario* del 1892. Ci limitiamo a riassumere nelle pagine seguenti i risultati delle statistiche più recenti.

ASSISTENZA DELL'INFANZIA ABBANDONATA. — Fino all'anno 1866 era in vigore in tutte le provincie il sistema della ruota per l'accettazione degli esposti. Le ruote erano allora aperte in 1179 comuni. Gradatamente esse si vennero chiudendo nella maggior parte delle provincie, non per disposizione di una legge generale, ma per deliberazioni prese, a date differenti, dalle Deputazioni provinciali, e furono sostituite dalla consegna diretta dei neonati agli uffici di stato civile od a persone incaricate di tale servizio: 57 comuni avevano già chiusa la ruota prima del 1860; altri 193 la chiusero fra il 1860 e il 1870, 256 fra il 1870 ed il 1880, 105 fra il 1880 e il 1890, 42 dal 1890 al 1892, 23 dal 1893 al 1895. In questo ultimo anno essa era tuttora aperta in 503 comuni. Fra questi ultimi, 61 tengono aperta la ruota soltanto di nome, non essendo intervenuta alcuna disposizione dell'autorità provinciale o municipale ad ordinarne la chiusura, ma nessun bambino vi fu deposto dal 1890 in poi; negli altri 442 comuni la ruota ha funzionato (vedasi la tav. I).

I bambini trovati vivi nelle ruote furono 31,552 nei tre anni 1879-80-81 (non compresi 541 trovati morti); 29,025 nei tre anni 1885-86-87 (non compresi 599 trovati morti); e 21,191 nel triennio 1890-92; inoltre in questi tre anni furono trovati morti nelle ruote altri 742 bambini. Per gli anni 1893 e 1894 non si hanno le notizie per tutte le 69 provincie del regno, ma soltanto per 54,

nelle quali sono aperti dei brefotrofi per l'assistenza dell'infanzia. In queste 54 provincie sono aperte 103 ruote, e vi furono portati 737 bambini nell'anno 1893 e 685 nel 1894. In queste stesse provincie erano stati immessi nelle ruote 1628 bambini nell'anno 1890, 1627 nel 1891 e 1488 nel 1892.

Fra i 21,191 bambini deposti nelle ruote nei tre anni 1890-91-92 (esclusi quelli trovati morti), 8143 appartenevano a comuni della Sicilia, 3907 alla Campania, 4005 alle Puglie, 1938 alla Calabria, 1038 agli Abruzzi, 776 alla Basilicata, 599 all'Emilia, 534 alle Marche, 132 alla Toscana, 67 alla provincia di Roma, 28 alla Sardegna, 24 all'Umbria, e nessuno al Piemonte, alla Liguria, alla Lombardia ed al Veneto (vedasi la tav. I *bis*).

I fautori del sistema delle ruote dicono che, colla soppressione delle medesime, si corre pericolo che aumenti il numero delle esposizioni d'infanti in luogo pubblico. Per ciò che riguarda l'Italia, codesto inconveniente non si è avverato. Il numero dei bambini trovati esposti nelle vie, nelle chiese, presso la porta di casa delle levatrici o sulla soglia della casa comunale ha diminuito di pari passo colla soppressione delle ruote. Nel triennio 1879-80-81 erano stati in numero di 8744 (non compresi 79 trovati morti) e nel triennio 1890-91-92 furono soltanto 6706 (non compresi 364 già morti).

Di più i bambini esposti fuori delle ruote sono più numerosi nelle provincie nelle quali esse sono ancora aperte, che non in quelle nelle quali fu tolto questo mezzo di esposizione. Infatti nel triennio 1890-91-92 furono trovati esposti fuori delle ruote 3188 bambini in Calabria, 922 in Sicilia, 716 nelle Puglie, 731 in Basilicata, 467 negli Abruzzi, 450 in Campania, 163 in Piemonte, 123 in Sardegna, 62 nell'Emilia, 56 nella provincia di Roma, 51 in Liguria, 50 in Toscana, 35 nelle Marche, 31 in Lombardia, 17 nell'Umbria e 8 nel Veneto (compresi i neonati trovati morti).

Fra i 29,003 bambini trovati vivi o morti nelle ruote od esposti in altro luogo nei tre anni 1890-91-92, 14,153 erano maschi e 14,850 femmine. Quantunque il numero annuo dei nati di sesso maschile in tutto il Regno sia superiore a quello delle femmine, nel rapporto di 106 nati maschi ogni 100 femmine, il numero degli esposti maschi è minore di quello delle femmine, forse perchè i primi sono abbandonati dai genitori con minore facilità che le seconde.

La soppressione delle ruote non ha neppure determinato, come da alcuni si temeva, un aumento nel numero dei reati per infanticidio consumato o per aborto procurato.

L'assistenza all'infanzia abbandonata viene prestata col mezzo di istituti speciali, oppure direttamente dai comuni (vedansi la tav. II e III).

Mancano di ospizi per gli esposti le provincie di Sondrio, Belluno, Rovigo, Campobasso, Avellino, Benevento, Salerno, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio di Calabria, Girgenti, Trapani, Cagliari e Sassari, ed i bambini esposti od abbandonati dai geni-

tori in quelle provincie sono collocati a balia direttamente dalle amministrazioni comunali. Le provincie di Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Macerata, Aquila, Chieti, Teramo, Caserta, Bari, Catanzaro, Cosenza, Caltanissetta, Messina e Siracusa si valgono degli ospizi solamente per l'assistenza di una parte degli esposti; giacchè molti comuni provvedono col collocarli direttamente presso allevatori. Nelle altre provincie l'assistenza viene prestata sempre col mezzo di un ospizio.

Gli ospizi per esposti sono in numero di 121, comprendendo in questo numero anche le case succursali. Al 1° gennaio 1890 erano allevati per cura di essi 107,496 bambini; al 1° gennaio 1893 105,169, ed al 1° gennaio 1895 103,419. Nel quinquennio 1890-94 vi furono ammessi all'assistenza 112,085 fanciulli; cessarono nello stesso quinquennio di essere assistiti 60,157 per morte, 39,211 per aver oltrepassato il limite d'età stabilito dai regolamenti, 16,795 perchè riconosciuti e restituiti ai parenti, oppure adottati dagli allevatori.

I bambini ammessi nei brefotrofi nei tre anni 1879-80-81 furono 69,012 (media annua 23,004), nel 1887 ne furono inviati 24,006, nel triennio 1890-91-92 67,708 (media annua 22,569), e nel biennio 1893-94 44,377 (media annua 22,189); non è dunque variato sensibilmente fra il 1879 e il 1894 il numero dei fanciulli assistiti.

La massima parte di questi fanciulli non è allevata nell'interno degli ospizi. Tutti gli istituti cercano ora di provvedere al pronto collocamento dei lattanti a baliatico mercenario in campagna. Fra i 103,419 fanciulli assistiti a cura degli ospizi al 31 dicembre 1894, soltanto 3,269 erano a quella data ricoverati entro gli istituti; di essi 1,184 erano lattanti e 2,085 fanciulli da pane; gli altri 100,150 erano collocati presso allevatori esterni. L'ospizio serve di deposito momentaneo dei bambini appena ammessi all'assistenza, e di ricovero per quelli che sono restituiti dagli allevatori per malattia del bambino o della balia, o per altre cause (emigrazione, miseria assoluta nella casa della nutrice, cattiva condotta, ecc.).

Nelle provincie che in tutto o in parte provvedono all'assistenza dei fanciulli abbandonati, senza ricorrere all'opera di istituti speciali, erano mantenuti a spese pubbliche 38,994 fanciulli al 1° gennaio 1890; ne furono ammessi 29,339 nel triennio 1890-91-92; cessarono di essere assistiti negli stessi tre anni 16,568 per morte, 11,748 per aver oltrepassato il limite d'età e 1,147 perchè riconosciuti e restituiti ai parenti, oppure adottati dagli allevatori, dimodochè ne rimanevano a carico dell'assistenza 38,870 al 31 dicembre 1892 (1).

Parecchi istituti, per antica consuetudine o per disposizione delle loro tavole di fondazione, ammettono all'assistenza anche bambini di nascita legittima, i cui genitori siano in istato di estrema povertà, oppure siano morti e non vi siano altri congiunti obbligati per legge al mantenimento degli orfani, oppure siano

---

(1) Non fu fatta per il biennio 1893-94 la statistica dei fanciulli illegittimi assistiti direttamente dai comuni, senza ricorrere ad ospizi speciali.

chiusi in carcere. Generalmente l'assistenza ai bambini legittimi cessa appena sia compiuto il periodo di allattamento, cioè dopo uno o due anni, al più tardi. Nei cinque anni 1890-94 furono ammessi all'assistenza, fra tutti gli istituti, 8,376 bambini legittimi (7,836 da latte e 540 oltre un anno) e al 31 dicembre 1894 ne rimanevano a carico 1,282; cioè 598 lattanti e 684 oltre un anno.

Vaccinazioni (vedasi la tav. IV). — Indichiamo qui appresso il numero dei vaccinati d'ogni età, sia in cifre assolute, sia ragguagliato a 1000 abitanti, negli anni dal 1885 al 1893 (1), secondo le informazioni date dai conservatori del vaccino e dai medici provinciali.

Anni	*Numero dei vaccinati*	*Proporzioni a 1,000 abitanti*	*Anni* (¹)	*Numero dei vaccinati*	*Proporzioni a 1,000 abitanti*
1885	848 814	28.7	1889 . . .	848 278	28.5
1886	826 268	28.1	1890 . . .	821 006	27.2
1887	830 299	28.1	1892 . . .	797 387	26.1
1888	905 891	30.4	1893 . . .	851 624	27.7

Fra le 851,624 vaccinazioni eseguite nel 1893, 108,923 furono fatte con vaccino umanizzato e 742,701 con linfa animale; mentre fra le 848,814 vaccinazioni eseguite nell'anno 1885, 588,939 furono fatte con vaccino umanizzato e 259,875 con linfa animale.

Anche le statistiche militari provano che le nostre popolazioni da molto tempo accettano volentieri questa misura profilattica. Infatti i militari esaminati si dividono come segue, secondo che erano stati vaccinati o no, prima dell'arruolamento.

	Vaiuolati	*Già vaccinati*	*Non vaccinati nè vaiuolati*	*Totale*
Quinquennio 1879-83	15 754	544 692	17 405	577 851
Id. 1884-88	14 390	657 291	12 155	683 836
Id. 1889-93 (²).	9 905	475 161	7 510	492 576

(1) Conviene avvertire che le cifre esposte, in generale, si riferiscono alle vaccinazioni pubbliche, eseguite gratuitamente a cura dei Municipi e dei Comitati di vaccinazione animale; ma, sopratutto nei grandi comuni e fra la popolazione agiata, è considerevole il numero delle vaccinazioni eseguite da medici privati, molte delle quali sfuggono all'indagine statistica.

Manca la statistica per l'anno 1891.

Le proporzioni suesposte sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata, indicate nel capitolo *Superficie e popolazione* dal presente *Annuario*.

(2) Quando fu pubblicata la statistica sanitaria per l'anno 1892, non erano ancora state chiamate sotto le armi le classi di leva di quell'anno; i dati circa la vaccinazione riguardano per l'anno stesso soltanto gli individui che si arruolarono volontariamente e quelli ammessi negli istituti di educazione militare.

Da questi dati raccolti dall'autorità militare risulta che nel primo periodo di osservazione, su 100 maschi, quasi tutti ventenni, 94,3 erano stati vaccinati; nel secondo periodo 96,1 per cento, e nel terzo 96,5.

D'altra parte, la statistica delle cause di morte dimostra (vedasi la tav. XII) che nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, nei quali la pratica delle vaccinazioni dovrebbe essere più estesa e più accurata che altrove, morirono per vaiuolo:

nel 1881 . . .	individui	1 811	nel 1888 . . .	individui	5 448
1882 . . .	»	884	1889 . . .	»	3 037
1883 . . .	»	496	1890 . . .	»	2 066
1884 . . .	»	1 482	1891 . . .	»	612
1885 . . .	»	2 840	1892 . . .	»	467
1886 . . .	»	4 638	1893 . . .	»	526
1887 . . .	»	3 712			

La statistica delle cause di morte ha contati, nel 1887, in tutti i comuni del Regno, 16,249 morti di vaiuolo; 18,110 nel 1888, 13,416 nel 1889, 7,017 nel 1890, 2,910 nel 1891, 1,453 nel 1892, 2,638 nel 1893 e 2,606 nel 1894. Pare che nel 1895 le condizioni per questo riguardo siano state migliori di quelle dell'anno precedente; giacchè i bollettini dei *casi denunziati* di malattie infettive, pubblicati mensilmente nel *Bollettino sanitario* (e che non possono mai aversi completi), diedero notizia, per i primi nove mesi di detto anno, di 5496 casi di vaiuolo, mentre nel periodo corrispondente dell'anno 1894 i casi denunciati furono 6471 (1).

Una delle cause per cui le vaccinazioni in Italia non hanno sufficiente azione profilattica, è l'abitudine di presentare tardi i bambini all'innesto, come vedesi qui appresso:

Anni	*Numero totale dei vaccinati*	*Vaccinati nati nello stesso anno in cui venne loro praticata la vaccinazione*	*Anni* (2)	*Numero totale dei vaccinati*	*Vaccinati nati nello stesso anno in cui venne loro praticata la vaccinazione*
1885	848 814	355 638	1889	848 278	345 839
1886	826 268	340 734	1890	821 006	326 839
1887	830 299	335 734	1892	797 387	310 780
1888	905 891	363 511	1893	851 624	314 106

(1) La statistica delle morti è completa; non lo è invece quella dei casi di malattie infettive; perchè non tutti i comuni ottemperano alla prescrizione della legge di sanità, col dare notizie dei casi di malattia che avvengono nella popolazione della rispettiva circoscrizione. Il numero dei comuni che non inviarono il bollettino sanitario, era stato di circa 500 ogni mese nel 1888; esso è cresciuto ad oltre un migliaio nel 1889 ed ha oscillato fra i 1500 e 1800 nel 1890 e 1891, fra 1800 e 2600 nel 1892 e fra 1100 e 2000 nel 1893 e 1894. Inoltre in molte città fra le più popolose del Regno, parecchi medici esercenti trascurarono di denunciare i casi di malattia avuti in cura e i bollettini inviati da quelle città diedero conto soltanto dei casi denunciati dai medici municipali di beneficenza o che furono curati negli ospedali.

(2) Per l'anno 1891 manca la statistica.

In molti casi questa operazione viene ritardata fino al terzo o quarto anno, o anche ad età più inoltrata; ma d'altra parte molti bambini muoiono, o contraggono il vaiuolo naturale prima di essere stati vaccinati.

Una seconda causa consiste nel fatto che la rivaccinazione si pratica molto raramente. Fatta eccezione della popolazione militare (sempre rivaccinata), si ebbero i seguenti risultati:

Anni	*Numero dei rivaccinati*	*Anni* (1)	*Numero dei rivaccinati*
1885.	199 294	1889	254 459
1886.	187 426	1890	190 017
1887.	255 578	1892	201 884
1888.	307 041	1893	313 555

Una terza causa per ultimo può forse consistere in una soverchia facilità con cui i vaccinatori dichiarano il *buon esito* dell'innesto fatto. Di 1000 innesti fatti, per i quali fu constatato l'esito, furono dichiarati buoni (1):

925	nel	1885	878	nel	1887	918	nel	1889	879	nel	1892
924	»	1886	906	»	1888	908	»	1890	870	»	1893

Cause delle morti. — La statistica delle cause di morte fu incominciata nel 1881; ma fino a tutto il 1886 essa fu limitata alle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto, che sono in numero di 284 e contano complessivamente circa un quarto della popolazione del Regno; col 1887 l'indagine fu estesa a tutti i comuni del Regno, e se ne conoscono i risultati per gli otto anni 1887-1894.

Nella tavola V i morti nel 1894 sono divisi per sesso; le malattie o le lesioni che causarono la morte sono distribuite secondo un elenco nosologico preparato da una Commissione medica speciale.

Se si confronta la mortalità determinata dalle principali malattie infettive acute in detto anno con quella dei sette anni precedenti, si trova che essa è diminuita notevolmente in questo intervallo di tempo. Ecco le cifre dei morti (2):

---

(1) Per l'anno 1891 manca la statistica.

(2) Nella tavola che segue le cifre relative agli anni 1891 e 1892 differiscono leggermente da quelle che sono state pubblicate per le stesse malattie nell'*Annuario* dell'anno 1892, perchè i dati allora pubblicati erano provvisori, e subirono qualche variazione nelle revisioni che sono state fatte dopo.

Cause di morte	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Vaiuolo	16 249	18 110	13 416	7 017	2 910	1 453	2 638	2 606
Morbillo	23 768	20 961	13 800	14 396	19 551	12 399	12 953	9 001
Scarlattina	14 631	9 050	6 444	7 344	7 294	7 890	6 595	4 511
Difterite e crup difterico	24 637	21 944	18 418	12 284	13 811	13 434	14 101	12 383
Ipertosse	11 140	7 633	12 275	13 090	8 983	7 594	6 847	8 261
Febbri da malaria e cachessia palustre	21 033	15 987	16 194	15 647	18 229	15 531	15 301	15 296
Febbre tifoidea e migliare	27 800	23 869	23 071	20 118	19 207	15 619	15 067	13 639
Tifo esantematico	1 904	2 099	463	190	34	10	56	47
Febbre puerperale	2 504	2 451	2 106	1 682	1 633	1 530	1 774	1 604
Pustola maligna, carbonchio	726	687	526	526	645	650	598	635
Totale	144 392	122 791	106 713	92 294	92 297	76 110	75 930	67 983

Si ebbe adunque dal 1887 al 1894 una diminuzione del 53 per cento sulla mortalità per queste malattie infettive.

Se poi si confrontano fra loro le cifre della mortalità complessiva negli otto anni (vedasi la tav. XII), si trova che la diminuzione avvenuta nell'ottennio fu, nell'insieme, soltanto del 6,3 per cento, cioè l'ottava parte di quella che si è osservata nel solo gruppo delle malattie infettive acute. Gran parte del vantaggio ottenuto colla diminuzione del numero delle morti per malattie infettive si è perduto per l'aggravamento di mortalità causata da altre malattie, e più precisamente dall'anemia congenita, dal marasmo senile e dalle infiammazioni dell'apparato respiratorio, del canale intestinale e dei reni. Inoltre l'epidemia nota sotto il nome di *influenza*, la quale aveva determinato una forte mortalità nell'anno 1892, continuò a far sentire i suoi effetti anche nel 1893 e 1894, sia come causa diretta di morte, sia aggravando la mortalità per bronchiti e polmoniti. Nel 1893 ricomparve anche il *colera asiatico*, il quale dal 1887 in poi aveva risparmiato il nostro paese; e tanto nel 1893 quanto nel 1894 assunse una gravità eccezionale in parecchi comuni delle Puglie e di Basilicata la *meningite cerebro spinale* epidemica. È pure venuta gradatamente crescendo dal 1887 al 1894 la mortalità per *sifilide*. Infatti negli stessi anni 1887-94 si ebbe il seguente numero di morti:

Cause di morte	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Colera asiatico	8 150	..	..	..	..	..	3 040	19
Meningite epidemica	326	93	171	64	12	8	2 014	1 262
Influenza	523	598	521	11 771	298	20 039	2 710	14 668
Laringite	2 465	2 322	2 252	3 974	3 624	3 306	3 599	2 679
Bronchite acuta e cronica	63 853	69 882	64 923	80 302	76 067	82 181	73 719	77 419
Pneumonite acuta	63 791	72 812	63 187	75 854	73 789	75 735	76 616	78 270
Enterite, diarrea e colera indigeno	92 804	93 250	92 134	97 373	106 181	103 447	103 189	101 008
Nefrite	7 564	8 094	7 869	7 922	9 132	9 688	10 006	10 194
Atrofia congenita ed atelectasia polmonare	52 222	54 907	51 051	52 449	54 423	55 215	55 525	56 557
Marasmo senile	26 214	30 996	28 917	30 687	32 139	34 406	33 029	34 384
Sifilide	1 893	1 907	2 084	2 134	2 233	2 175	2 379	2 364
Totale	319 805	334 861	313 109	362 530	357 898	386 200	365 826	378 824

Mentre per le malattie infettive qui considerate vi fu dal 1887 al 1894 una diminuzione di 76,409 morti, per queste ultime malattie si ebbe un aumento di 59,019.

La mortalità di un paese è subordinata necessariamente alle sue condizioni economiche. Dove la vita è difficile, l'alimentazione scarsa ed incongrua, la mortalità, specialmente nell'infanzia, è sempre molto elevata. Pur troppo le condizioni economiche del nostro paese in questi ultimi anni non sono migliorate di tanto, da permettere una diminuzione sensibile nella mortalità.

Le misure repressive contro la diffusione delle malattie infettive che furono adottate dalla Direzione di sanità, col rendere più generale e più efficace la pratica della vaccinazione, col sorvegliare meglio l'opera delle levatrici, col facilitare ai comuni, mediante prestiti a mite interesse, la provvista di buone acque potabili e la costruzione di nuovi edifici scolastici, e col moltiplicare e rendere più pronte le disinfezioni dei luoghi colpiti da malattie infettive, mediante l'attenta sorveglianza esercitata dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali, hanno fatto scemare il numero delle morti per infezioni acute. Effetti benefici si sono pure ottenuti colle estese opere di bonificamento agrario compiutesi negli ultimi anni, e coi miglioramenti edilizi attuati nelle città più popolose. Ma, d'altra parte, siccome la crisi economica rende grama ed incerta l'esistenza di tanta parte della popolazione agricola ed industriale, gli individui più deboli, che sarebbero stati facilmente vittime delle malattie infettive, quando queste dominavano in maniera endemica, sono ora sopraffatti dall'azione di altre cause deleterie che possono determinare gravi alterazioni morbose in dati organi. Tra queste cause si devono annoverare quelle che determinano lo sviluppo della pellagra; infatti i morti per pellagra erano stati 3688 nel 1887, 3483 nel 1888, 3113 nel 1889, e sono risaliti a 3691 nel 1890 ed a 4303 nel 1891; nel 1892 furono 4292, nel 1893, 3,250 e nel 1894, 3,028.

Se si ragguaglia a 10,000 abitanti il numero dei morti per alcune malattie più frequenti e più importanti come indici delle condizioni sanitarie del Regno, e si paragonano le cifre relative all'anno 1894 con quelle ottenute per le stesse malattie nei tredici anni precedenti, si trovano le proporzioni seguenti (1):

---

(1) Le cifre dei morti per malattie tifose e per malattie tubercolari date nella tavola che segue differiscono alquanto da quelle che sono state pubblicate per le stesse malattie negli *Annuari* precedenti, perchè nella rubrica delle malattie tifose si sono compresi, assieme ai morti per febbri tifoidee e per tifo esantematico, anche quelli per febbre migliare, e nella rubrica dei morti per *altre forme di tubercolosi*, insieme ai morti per scrofola e tabe mesenterica, si sono compresi i morti per sinovite e artrite fungosa.

Comuni capoluoghi di provincia e di circondario.

Cause di morte	Morti per 10 000 abitanti (1)													
	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Febbre tifoidea, migliare e tifo . . .	10.4	9.9	9.7	9.1	10.5	10.0	8.7	7.7	7.0	6.9	6.2	4.7	4.7	4.0
Febbri da malaria (2).	6.2	4.9	4.6	4.1	4.4	5.0	4.3	3.4	3.5	3.1	3.6	3.0	3.4	3.1
Morbillo	6.4	8.5	7.9	5.7	4.8	5.2	6.8	5.3	3.7	4.5	5.3	3.1	3.8	2.7
Scarlattina	2.8	3.6	2.8	2.7	2 2	3.1	2.9	2.1	1.8	2.2	2.1	1.8	1.2	1.1
Difterite e crup (3) .	11.2	10.3	9.7	8.2	8.5	8.0	7.6	6.7	5.9	4.4	5.5	4.5	5.5	5.4
Vaiuolo	2.6	1.3	0.7	2.0	3 9	6.2	4.9	7.2	4.0	2.7	0.8	0.6	0.6	0.6
Sifilide.	2.0	1.6	1.5	1.6	1.4	1.2	1.3	1.4	1.6	1.6	1.6	1.6	1.8	1.6
Tisi (4)	23.5	24.5	25.5	24.9	24.7	23.4								
Altre forme di tubercolosi (5).	9.1	10.6	8.3	7.2	7.4	7.9	28.4	28.7	29.2	27.5	26.9	26.7	25.6	25.2
Pellagra	4.8	4.0	3.1	2 3	2.4	2.3	1.6	1.6	1.4	1.6	2 1	2.0	1.8	1.3
Alcoolismo.	0.5	0.4	0.5	0.4	0.4	0.3	0.4	0.4	0.3	0.4	0.3	0.4	0.4	0.3

Tutti i comuni del Regno.

Cause di morte	Morti per 10 000 abitanti (1)							
	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Febbre tifoidea, migliare e tifo . . .	10.0	8.7	7.9	6.8	6.3	5.1	4.9	4.4
Febbri da malaria (2).	7.1	5.4	5 4	5.2	6.0	5.1	5.0	4.9
Morbillo	8.0	7.0	4.6	4.8	6.4	4.1	4.2	2.9
Scarlattina	4.9	3.0	2.2	2.4	2.4	2.6	2.1	1.5
Difterite e crup (3) .	9.6	8.7	6.6	5.0	5.6	5.4	5.8	5.0
Vaiuolo	5.5	6.1	4.5	2.3	1.0	0.5	0.9	0.8
Sifilide.	0.6	0.6	0.7	0.7	0.7	0.7	0.8	0.8
Tisi (4).	14.2	14.9	15.4	14.8	14.4	14.2	13.8	14.3
Altre forme di tubercolosi (5).	6.0	5.4	5.0	4.7	4.9	4.4	4.5	4.2
Pellagra	1.2	1.2	1.0	1.2	1.4	1.4	1.1	1.0
Tumori maligni. . .	4.3	4.2	4.3	4.3	4.3	4.3	4.3	4.5
Alcoolismo.	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	0 2	0.2	0.2

Nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, il *vajuolo*, che dal 1881 al 1884 aveva causato una mortalità relativamente bassa, assunse nel 1885 proporzioni gravi e l'epidemia fu anche più intensa negli anni susseguenti fino al 1888; dal 1889 in poi la mortalità per vaiuolo è di nuovo scemata notevolmente. Conviene avvertire che la legge per la tutela dell'igiene e sanità pubblica, approvata il 22 dicembre 1888, ha reso obbligatoria la pratica della vaccinazione e per i fanciulli che frequentano scuole pubbliche anche la rivaccinazione. La Direzione di sanità, presso il Ministero dell'interno, ha aperto in Roma un istituto vaccino-

(1) Le cifre di popolazione alle quali è fatto il ragguaglio figurano, per i comuni capoluoghi nella tav. XII di questo capitolo (vedasi la nota n. 1 a pag. 120) e per il complesso del Regno nel capitolo *Superficie e popolazione* del presente *Annuario* (vedasi il quadro a pag. 76 di tale capitolo).

(2) Febbri da malaria e cachessia palustre.

(3) Sono compresi i casi di morte dichiarati sotto le denominazioni di difterite, crup, crup difterico, laringite cruposa e angina cruposa.

(4) Tubercolosi disseminata in più organi, meningite tubercolare, tisi polmonare.

(5) Scrofola, tabe mesenterica e artrite fungosa.

geno che procura la linfa animale per gli innesti a tutti i comuni che ne fanno richiesta (1).

La mortalità per *morbillo* presenta oscillazioni irregolari nei quattordici anni del periodo di osservazione; lo stesso dicasi della *scarlattina*, ma per entrambe le malattie la tendenza è maggiormente pronunciata nel senso di una diminuzione.

Negli anni corsi fra il 1881 ed il 1890 si notò una diminuzione progressiva nella mortalità per difterite e crup, ma i quattro anni successivi segnano di nuovo un aumento. È diminuito notevolmente il numero dei morti per *tifo*, *febbre tifoidea* e *febbre migliare* ed anche quello dei morti per *febbre puerperale*. Le morti per *febbri da malaria*, se si considera soltanto la statistica dei comuni capoluoghi, si sono fatte molto meno numerose nel corso del periodo dal 1881 al 1894; ma se si prendono in esame gli altri comuni del Regno, il miglioramento è appena sensibile.

Dal 1883 in poi è pure scemata alquanto la mortalità per *tubercolosi* disseminata in più organi, oppure localizzata nei polmoni, o nelle meningi, o nel mesenterio, o nella pelle, o nelle articolazioni.

La *sifilide*, che nel 1881 aveva causato nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario 1,369 morti e nel 1882 1,118, nel 1892 ne causò 1,265, nel 1893 1,400 e nel 1894, 1,321 (2); per contro la *pellagra* causò nel 1881 nei suddetti comuni 3.393 morti, nel 1882, 2,780, nel 1883, 2,160; mentre nel 1891 ne causò solamente 1,606, nel 1892, 1,591, nel 1893, 1,108 e nel 1894, 1016. I morti per *alcoolismo cronico* nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario furono 336 nell'anno 1881, 295 nel 1882, 322 nel 1883, 222 nel 1891, 290 nel 1892, 294 nel 1893 e 238 nel 1894. I morti di *bronchite acuta* e *cronica* furono, sempre negli stessi comuni, 13,313 nel 1881, 14,812 nel 1882, 15,967 nel 1883, e salirono a 18,543 nel 1893 e a 19,186 nel 1894. I morti di *polmonite acuta* furono 12,510 nel 1881, 13,425 nel 1882 e 14,845 nel 1883; e salirono a 20,802 nel 1891, a 22,139 nel 1892, a 22,031 nel 1893 e a 21,946 nel 1894. Quelli per *malattie di cuore* 9,709

(1) Nell'anno finanziario 1893-94 furono distribuiti dalla Direzione di sanità 58,659 tubetti di vaccino animale, e nell'anno 1894-95, 61,384 tubetti e 1,472 piactrine, quantità sufficiente per vaccinare 3,080,000 persone.

(2) La statistica delle morti per sifilide non può essere un'espressione esatta della gravità di questa infezione in un gruppo di popolazione. Oltre che non pochi casi di morte per questa causa, particolarmente fra quelli che avvengono in individui adulti, non sono dai medici curanti attribuiti alla causa prima, ma a qualche successione morbosa, tale statistica può tener nota soltanto dei casi più gravi, che ebbero esito letale.

Un indizio più sicuro della frequenza delle malattie veneree e sifilitiche si può avere dalle statistiche sanitarie militari.

Ecco i dati raccolti dall'Ispettorato di sanità militare per i tredici anni corsi dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1893.

INDIVIDUI DI TRUPPA AFFETTI DA MALATTIE VENEREE ENTRATI NELLE INFERMERIE E NEGLI OSPEDALI MILITARI E CIVILI CONFRONTATI COLLA FORZA MEDIA DI 1ª CATEGORIA PRESENTE SOTTO LE ARMI IN CIASCUN ANNO.

Anni	Forza media	Venerei	Venerei per 1000 della forza media	Anni	Forza media	Venerei	Venerei per 1000 della forza media
1881	191 366	23 708	124	1888	209 918	16 544	79
1882	189 506	20 760	110	1889	218 917	21 633	99
1883	192 881	19 681	102	1890	221 384	23 123	104
1884	206 263	19 524	95	1891	220 714	22 754	103
1885	203 406	17 497	86	1892	213 307	21 486	100
1886	204 428	16 731	82	1893	214 439	20 712	97
1887	212 898	17 926	84				

Il regolamento della polizia dei costumi attualmente in vigore porta la data del 27 ottobre 1891; con esso furono adottate per l'esercizio del meretricio misure più restrittive di quelle concesse dal regolamento precedente del 29 marzo 1888.

nel 1881, 9,467 nel 1882, 10,805 nel 1883, 12,238 nel 1893 e 12,023 nel 1894. Quelli per *enterite* e *diarrea* 19,171 nel 1881, 20,119 nel 1882 e 20,980 nel 1883, mentre furono 23,155 nel 1891, 22,116 nel 1892, 22,320 nel 1893 e 21,652 nel 1894. Finalmente i morti per *suicidio* nei comuni capoluoghi furono 682 nel 1881, 736 nel 1882 e 811 nel 1883, mentre furono 845 nel 1891, 848 nel 1892, 839 nel 1893 e 834 nel 1894.

Le notizie raccolte permettono ancora di stabilire un confronto fra le condizioni sanitarie dei grandi centri e quelle dell'intera popolazione. Infatti per gli otto anni corsi fra il 1887 ed il 1894 si hanno le notizie, non solamente dei comuni capoluoghi, ma di tutti i comuni del Regno. Come si può rilevare dai prospetti dati nella pagina 93, gran parte delle malattie infettive, e più precisamente la febbre tifoidea, le febbri di malaria, il morbillo e la scarlattina sono, in rapporto alla popolazione, più frequenti nei piccoli comuni e in campagna, che nelle città. L'opposto avviene per le malattie tubercolari, per i tumori maligni, per la sifilide e per l'alcoolismo.

Queste differenze fra le malattie più frequenti nelle città in confronto dei comuni rurali appariscono anche più evidenti dalla tavola VII, nella quale è indicato il numero delle morti causate da alcune malattie infettive in ciascuno dei 69 comuni capoluoghi di provincia. Infatti, ogni 10,000 abitanti, si ebbero nei 69 comuni capoluoghi di provincia presi complessivamente, 0. 73 morti di vaiuolo, 2. 06 di morbillo, 1. 26 di scarlattina, 5. 21 di difterite e crup, 3. 72 di febbre tifoidea e tifo, 1. 93 di febbri da malaria, 0. 36 di febbre puerperale, 20. 56 per tubercolosi e tisi polmonare e 246. 26 per qualsiasi malattia.

Condizioni sanitarie delle truppe di terra. — Nell'anno 1893, sopra una forza media di 214,439 uomini, gli infermi entrati negli ospedali militari e civili, nelle infermerie di presidi, nelle infermerie speciali ed in quelle di Corpo furono 156,972 (735 per 1,000) e *consumarono* 2,542,880 giornate di cura; i morti furono 1,412 (6. 6 per 1,000 della forza). Inoltre, per gli ufficiali, sopra una forza media di 14,961, ne morirono 105, cioè 7. 0 per mille.

Gli individui entrati *direttamente* (ossia provenienti dai Corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie di presidio o speciali furono 76,235 nel 1892 e 75,796 nel 1893; in detti ospedali ed infermerie avvennero 842 morti nel 1892 e 814 nell'anno successivo (vedansi le tav. VIII e XII).

Le statistiche annuali sulle condizioni sanitarie dell'esercito, che furono fatte con metodo uniforme dal 1874 in poi, segnano un miglioramento quasi continuo. Ogni mille uomini della forza media ne sono morti 11. 52 nel 1874; 13. 28 nel 1875; 11. 24 nel 1876; mentre la mortalità è stata soltanto di 8. 0 per mille nel 1889, di 7. 5 nel 1890, di 9. 0 nel 1891, di 7. 1 nel 1892 e di 6. 6 nel 1893.

Anche il quoziente di spedalità è diminuito. Ogni 1,000 uomini della forza media, ne furono ammessi in cura negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di corpo e di presidio, 1,080 nel 1874, 1,031 nel 1875 e 1,001 nel 1876, e soltanto 749 nel 1889, 796 nel 1890, 811 nel 1891, 758 nel 1892 e 735 nel 1893.

Condizioni sanitarie dei corpi della regia marina. — Le statistiche più recenti pubblicate dal Ministero della marina circa le condizioni sanitarie dei corpi della regia marina riguardano i tre anni 1890-91-92 (vedasi la tav. X).

I casi di malattia o di lesione accidentale registrati nelle statistiche di quel triennio ascesero a 28,832, sopra una forza media di 21,445 uomini.

In ogni anno del triennio si sono verificati in media 448 casi di malattia per ogni 1000 individui di forza.

Le giornate di cura consumate negli ospedali di terra e di bordo furono 736,440 per tutto il triennio, ossia 245,480 in media per ciascun anno. Le perdite permanenti ascesero a 817 (642 riformati e 175 morti), ossia in media, in ciascun anno del periodo anzidetto, a 12.68 per mille della forza (9.98 per riforme e 2.70 per morti).

Imperfezioni e infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alle leve di terra e di mare. — Nella leva di terra della classe 1873, eseguita nel 1893, vennero riformati per imperfezioni ed infermità (escluso il difetto di statura) 43,691 uomini, sopra 234,812 (vedasi la tav. IX), ossia 186.07 per mille visitati.

Nella leva di mare della classe 1873, eseguita nel 1894, vennero riformati 739 uomini sopra 8,780 visitati (vedasi la tav. XI), ossia 84.17 per mille.

Le statistiche delle leve militari, come quelle sanitarie dell'esercito, indicano che le condizioni fisiche della popolazione italiana sono alquanto migliorate.

La statura media dei coscritti, secondo le misure fatte nelle ultime leve è di metri 1.63; e questa è precisamente la stessa media che si era trovata una ventina d'anni fa. Tanto allora quanto adesso, la statura media fu dedotta dalle misure di tutti i giovani inscritti per la leva, compresi quelli che non raggiungevano il minimo regolamentare. È vero che nel 1883 si abbassò di 1 centimetro il minimum della statura dei coscritti per essere dichiarati abili al servizio militare, portandolo da metri 1.56 a metri 1.55; ma questa disposizione fu adottata non già perchè non si potesse trovare un numero sufficiente di reclute aventi per lo meno metri 1.56 di statura, ma per ragioni di equità. Infatti la statura degli individui a sviluppo completo varia nei diversi gruppi di popolazione, non per effetto di condizioni sanitarie più o meno buone, ma per influenza di razza.

I giovani maschi ventenni di Sardegna misurano in media una statura di metri 1.58; quelli di Basilicata e di Calabria di metri 1.59; quelli del Friuli metri 1.65 e nel resto del Veneto, come pure in Toscana, di metri 1.64. Non si può dedurre da queste differenze di statura che i coscritti dei primi compartimenti siano meno sani o meno robusti di quelli degli altri compartimenti. A molti non pareva equo, per esempio, che un giovane sardo, il quale avesse una statura inferiore appena di due centimetri alla statura media della popolazione maschile dell'isola, fosse esonerato dal servizio militare, mentre un friulano veniva dichiarato

inabile solamente quando misurava una statura inferiore di 9 centimetri alla media della provincia di Udine.

Si era consigliato di adottare dei minimum di statura differenti, secondo le regioni; ma si è preferito di conservare lo stesso minimum per tutto lo Stato, abbassandolo soltanto di 1 centimetro.

I riformati per bassa statura prima del 1883 non si possono mettere a confronto coi riformati dopo quella data in cui si è abbassata la statura minima per attitudine al servizio militare. Ma se invece di prendere in esame il numero dei riformati, si calcolano per ciascun anno le cifre dei coscritti che misuravano meno di metri 1.55 di statura in confronto del totale dei visitati, si trova che il numero degli individui che hanno statura molto bassa è venuto gradatamente scemando nel trentennio (1).

Anche il numero dei riformati per infermità e deformità fisiche, in rapporto al totale dei visitati è alquanto diminuito nei 30 anni. Giova ricordare che con legge del 7 giugno 1875 fu dichiarato obbligatorio il servizio militare per tutti quelli che erano fisicamente atti, e con legge del 29 giugno 1882 gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili possono essere rimandati per esame anche a due leve successive.

I riformati per infermità e deformità erano nella proporzione di 21 a 22 per cento visitati nel quadriennio 1863-66; crebbero a 29-33 su cento dal 1867 al 1874; dal 1875 al 1882 oscillarono fra 14 e 19 per cento visitati e dal 1883 in poi la cifra si mantenne fra 12 e 15 su cento (negli ultimi anni ha superato di poco il 12 per cento visitati).

La proporzione dei dichiarati rivedibili e rimandati per esame alle leve successive è stata fra il 1863 e il 1874 di 7 a 10 per cento visitati; dal 1874 al 1882 è cresciuta a 11-16 per cento e dopo l'ultima legge del 1882 si è portata a 21-26 su 100.

È adunque cresciuto durante il trentennio il numero dei dichiarati rivedibili, ma è diminuito in proporzioni anche più forti il numero dei riformati per difetti fisici.

La scelta più accurata dei giovani chiamati a prestar servizio militare, doveva far crescere il numero dei rivedibili; ma questo aumento non si può ritenere come indizio di deterioramento fisico della popolazione maschile adulta italiana.

Ritardando di uno o di due anni l'arruolamento dei giovani di sviluppo alquanto tardivo, si sono ottenute truppe più resistenti alle fatiche e meno soggette a malattie, mentre gli individui che presentano difetti fisici permanenti per infermità o deformità, sono meno numerosi di prima in rapporto al totale dei visitati.

(1) Ogni 100 coscritti visitati, misuravano una statura inferiore a metri 1.55:

Anno			Anno			Anno			Anno			Anno		
Anno	1863	15.6	Anno	1870	8.8	Anno	1877	10.1	Anno	1884	9.2	Anno	1891	7.9
»	1864	18.8	»	1871	11.0	»	1878	10.2	»	1885	8.6	»	1892	8.2
»	1865	11.3	»	1872	11.3	»	1879	9.7	»	1886	8.3	»	1893	7.2
»	1866	12.6	»	1873	11.3	»	1880	10.2	»	1887	7.9			
»	1867	8.5	»	1874	11.5	»	1881	9.6	»	1888	8.2			
»	1868	8.4	»	1875	10.1	»	1882	9.3	»	1889	8.2			
»	1869	9.0	»	1876	10.4	»	1883	9.4	»	1890	8.3			

RUOTE PER L'ESPOSIZIONE DEI FANCIULLI APERTE NEL 1895.

Tav. I.

Compartimenti	Numero dei Comuni nei quali la ruota per accettazione degli esposti fu chiusa						Num. dei Comun nei quali la ruota era ancora aperta al principio del 189[illegible]	
	prima del 1860	fra il 1860 ed il 1870	fra il 1870 ed il 1880	fra il 1880 ed il 1890	nel triennio 1890-92	nel biennio 1893-94	ed era adoperata	e non era adoperat
Piemonte	..	6	17	6	..	..	..	..
Liguria	1	1	8	1	..	..	..	..
Lombardia	..	10	17	3	..	..	..	..
Veneto	1	2	21	2	1	..	..	..
Emilia	1	10	17	4	..	8	4	..
Toscana	2	13	29	1	..	1	5	..
Marche	..	3	8	3	1	6	4	..
Umbria	..	1	8	5	1	..	1	..
Roma	..	2	7	1	..	8	..	..
Abruzzi e Molise	9	34	23	22	8	..	52	15
Campania	18	46	27	21	11	..	56	16
Puglie	6	13	12	6	7	..	93	9
Basilicata	3	12	2	3	3	..	23	1
Calabrie	6	10	19	14	7	..	65	11
Sicilia	9	30	41	8	3	5	188	9
Sardegna	1	..	..	5	..	..	1	..
Regno	57	193	256	105	42	23	442	61

MOVIMENTO DEI FANCIULLI ILLEGITTIMI ED ESPOSTI COLL

NEL TRIENN

Tav. II.

Numero d'ordine	Compartimenti (1)	Fanciulli a carico dell'assistenza pubblica al 1° gennaio 1890				Ammessi all'assistenza nei tre anni 1890-91-92			
		da latte		da pane		da latte		da pane	
		Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm
1	Piemonte	2	4	23	24	23	14	..	..
2	Lombardia	36	29	239	238	159	124	..	..
3	Veneto	30	27	13	15	67	64	..	..
4	Emilia	50	54	364	387	222	223	4	2
5	Marche	18	15	142	173	54	57	..	..
6	Abruzzi e Molise	248	301	1 582	1 775	1 169	1 178	5	8
7	Campania	841	789	4 394	4 072	2 946	3 028	..	4
8	Puglie	604	570	2 399	2 758	2 379	2 502	10	17
9	Basilicata	230	203	1 028	1 171	728	770	..	..
10	Calabrie	637	580	2 132	2 267	2 129	2 121	13	15
11	Sicilia	932	968	3 112	3 048	4 199	4 592	4	1
12	Sardegna	46	59	198	167	272	229	2	5
	Regno	3 674	3 599	15 626	16 095	14 347	14 902	38	52

(1) Non sono indicati i compartimenti nei quali non furono collocati direttamente da comuni fanciu

Tav. I *bis*.

ESPOSIZIONI D'INFANTI NEL TRIENNIO 1890-92.

Compartimenti	Numero dei bambini immessi nelle ruote e ritirati				Numero dei bambini trovati esposti fuori delle ruote (in chiesa, davanti alla casa comunale o alla casa della levatrice, ecc.)			
	vivi		morti		vivi		morti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	..	..	..	..	84	74	3	2
Liguria	..	..	..	..	22	29	..	..
Lombardia	..	..	..	..	12	13	3	3
Veneto	..	..	..	..	1	4	2	1
Emilia	312	287	6	10	23	37	..	2
Toscana	59	73	5	4	26	23	1	..
Marche	260	274	11	10	18	15	2	..
Umbria	9	15	..	..	10	7	..	..
Roma	31	36	1	1	24	32	..	..
Abruzzi e Molise	524	514	6	6	218	194	29	26
Campania	1 883	2 024	86	85	208	209	14	19
Puglie	1 976	2 029	64	55	340	306	45	25
Basilicata	370	406	12	15	337	362	18	14
Calabrie	963	975	53	52	1 561	1 537	46	44
Sicilia	3 812	4 331	113	147	429	432	39	22
Sardegna	21	7	..	..	60	59	1	3
Regno	10 220	10 971	357	385	3 373	3 333	203	161

CATI A BALIATICO MERCENARIO DIRETTAMENTE DAI COMUNI 1890-92.

Che cessarono di essere assistiti nel triennio 1890-92										Rimasti a carico dell'assistenza al 31 dicembre 1892				Numero d'ordine
Per morte				Per compiuta età		Perchè riconosciuti e restituiti ai parenti oppure adottati dagli allevatori								
da latte		da pane				da latte		da pane		da latte		da pane		
Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
5	2	..	..	8	8	..	..	..	..	20	16	20	16	1
33	22	27	21	49	38	..	..	25	7	34	33	266	270	2
13	8	..	..	57	58	..	..	3	..	29	29	8	11	3
91	108	33	40	66	64	..	..	48	38	67	82	335	334	4
22	16	12	11	31	27	..	..	2	..	20	26	127	165	5
383	442	233	266	657	652	..	..	60	48	318	325	1 353	1 529	6
1 014	1 266	526	512	1 604	1 454	..	..	60	50	991	993	3 986	3 618	7
776	817	514	527	992	929	..	..	125	138	713	875	2 272	2 561	8
284	255	196	228	395	330	..	..	21	19	243	302	847	1 010	9
762	716	441	443	706	575	..	..	122	115	697	762	2 183	2 372	10
1 557	1 981	858	896	1 599	1 336	..	..	111	111	1 102	1 175	3 020	3 110	11
79	69	38	25	67	51	..	..	21	23	78	62	235	230	12
5 019	5 702	2 878	2 969	6 226	5 522	..	..	598	549	4 312	4 680	14 652	15 226	

illegittimi ed esposti.

MOVIMENTO DEI FANCIULLI LEGITTIMI INDIGENTI E DEI FANCIULLI

NEL BIENNIO

Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti		Assistiti al 1° gennaio 1893				Ammessi nel biennio 1893-94			
			Sotto 1 anno		Sopra 1 anno		Sotto 1 anno		Sopra 1 anno	
			Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1	Piemonte	Legittimi	8	9	52	56	9	10	5	2
		Illegittimi	1 141	1 044	6 495	6 291	2 401	2 238	43	43
2	Liguria	Legittimi	..	..	20	16	21	18	..	..
		Illegittimi	278	283	1 833	1 812	871	876	14	37
3	Lombardia	Legittimi	251	238	132	123	713	672	54	45
		Illegittimi	775	881	6 383	7 137	2 671	2 587	21	55
4	Veneto	Legittimi	6	9	7	10	60	57	..	..
		Illegittimi	454	459	3 345	3 603	1 474	1 451	6	..
5	Emilia	Legittimi	1	1	2	3	93	62	8	6
		Illegittimi	911	909	6 163	6 740	2 290	2 361	6	1
6	Toscana	Legittimi	145	166	42	39	360	368	20	20
		Illegittimi	835	875	5 630	6 744	2 003	1 894	35	36
7	Marche	Legittimi	6	2	1	1	11	14	2	1
		Illegittimi	260	276	2 101	2 498	716	677	7	14
8	Umbria	Legittimi	4	1	7	15	18	8	7	2
		Illegittimi	381	368	2 374	2 898	1 101	1 015	12	28
9	Roma	Legittimi	..	..	..	..	..	..	..	..
		Illegittimi	405	490	2 238	2 353	1 420	1 490	..	..
10	Abruzzi	Legittimi	1	1	1	..	9	1	..	4
		Illegittimi	48	57	202	295	296	327	..	..
11	Campania	Legittimi	57	72	2	3	129	111	..	1
		Illegittimi	742	659	37	46	1 677	1 674	..	..
12	Puglie	Legittimi	..	..	..	118	..	..	..	26
		Illegittimi	..	..	..	105	..	..	..	14
13	Calabrie	Legittimi	5	3	2	2	30	18	..	..
		Illegittimi	577	439	1 900	1 554	1 190	1 326	26	16
14	Sicilia	Legittimi	..	..	..	..	..	..	..	..
		Illegittimi	894	979	2 873	4 459	2 315	2 590	25	27
	Regno	Legittimi	484	502	268	386	1 448	1 334	96	107
		Illegittimi	7 701	7 719	41 574	46 535	20 425	20 501	195	271

ILLEGITTIMI ED ESPOSTI ASSISTITI PER CURA DEI BREFOTROFI 1893-94.

Che cessarono di essere assistiti nel biennio 1893-94								*Rimasti a carico dell'assistenza al 31 dicembre 1894*				*Numero d'ordine*
Per morte				*Per compiuta età*		*Riconosciuti dai genitori o adottati dagli allevatori*		*Sotto 1 anno*		*Sopra 1 anno*		
sotto 1 anno		*sopra 1 anno*										
Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
6	3	16	11	12	14	9	21	5	4	26	24	1
860	744	390	359	1 544	1 482	295	330	1 571	1 463	5 420	5 233	
10	4	2	6	..	..	8	12	4	5	17	7	2
321	315	101	115	345	335	56	72	489	455	1 684	1 716	
255	225	11	9	20	13	588	601	98	83	178	147	3
1 120	1 078	468	522	970	992	497	532	1 009	1 051	5 786	6 485	
31	24	..	2	..	..	27	29	8	12	7	9	4
692	621	185	227	406	434	226	226	421	442	3 349	3 563	
44	17	..	..	..	..	57	51	..	..	3	4	5
820	743	351	360	801	745	413	479	796	813	6 189	6 871	
122	121	7	10	..	1	283	313	112	97	43	46	6
689	612	335	387	669	639	305	276	937	912	5 568	6 723	
1	2	..	..	..	..	10	10	5	5	4	1	7
245	206	136	172	295	271	67	73	276	332	2 065	2 411	
2	..	1	..	1	4	..	..	10	5	17	17	8
431	379	165	167	461	365	120	141	405	382	2 286	2 875	
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9
547	598	377	437	325	347	103	104	543	621	2 168	2 226	
7	2	..	2	..	..	1	..	2	..	1	2	10
80	126	22	20	43	52	8	8	220	216	173	257	
17	28	4	10	84	70	11	8	70	67	2	4	11
602	1 019	12	14	896	560	76	127	803	618	67	41	
..	..	..	3	..	15	..	2	..	..	..	124	12
..	..	..	3	..	20	..	6	..	..	..	90	
7	1	..	..	26	18	..	1	3	3	1	..	13
413	682	181	135	448	303	101	64	888	757	1 662	1 394	
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14
923	1 199	448	611	748	443	184	191	1 690	1 736	2 114	3 875	
502	427	41	53	143	135	994	1 048	317	281	299	385	
7 743	8 322	3 171	3 529	7 951	6 988	2 451	2 629	10 048	9 798	38 531	43 760	

Tav. IV.

VACCINAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 1893.

Compartimenti	Vaccinazioni con vaccino umanizzato					Vaccinazioni con vaccino animale					Totale delle vaccinazioni
	Operazioni		Esiti			Operazioni		Esiti			
	sui nati nell'anno	sui nati negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	sui nati nell'anno	sui nati negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	
Piemonte	5 552	7 515	12 042	1 025	..	27 879	47 000	65 428	8 951	..	87 446
Liguria	156	700	835	15	6	4 161	18 447	20 255	1 766	587	28 464
Lombardia	5 321	4 172	8 819	604	70	53 525	51 439	91 369	12 763	832	114 457
Veneto	1 296	2 130	3 024	354	48	31 297	59 637	77 416	11 186	2 882	94 360
Emilia	1 643	2 662	3 741	502	62	19 992	55 293	59 499	14 619	1 167	79 590
Toscana	3 394	4 914	6 718	534	1 056	14 038	43 653	43 365	8 774	5 552	65 999
Marche	136	463	573	16	10	5 884	20 490	22 174	3 185	1 065	26 973
Umbria	177	243	315	105	..	3 333	14 787	15 779	2 341	..	18 540
Roma	1 179	1 561	2 676	64	..	12 147	18 683	24 128	1 702	..	28 570
Abruzzi e Molise .	1 521	2 275	3 597	189	10	12 939	16 356	27 440	1 779	76	33 091
Campania	3 991	6 400	9 346	484	561	31 196	39 760	62 061	7 652	1 243	81 347
Puglie	3 409	5 842	7 852	1 399	..	17 884	25 532	36 777	5 792	347	52 167
Basilicata	1 361	2 420	3 107	674	..	3 654	7 083	9 724	1 013	..	14 518
Calabrie	1 835	3 112	4 424	528	..	8 124	19 385	22 782	3 861	866	32 456
Sicilia	10 846	17 150	24 686	2 613	697	20 661	28 416	41 507	7 470	100	77 073
Sardegna	1 767	3 780	4 284	692	571	4 808	11 218	10 185	5 607	284	21 573
Regno . . .	43 584	65 339	96 039	9 793	3 091	270 522	472 179	629 839	98 361	14 501	851 624

Continua la Tav. IV.

RIVACCINAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 1893.

Compartimenti	Rivaccinazioni con vaccino umanizzato										Rivaccinazioni con vaccino animale										Totale delle rivaccinazioni
	Operazioni		Esiti								Operazioni		Esiti								
			Completi		Modificati		Nulli		Non constatati				Completi		Modificati		Nulli		Non constatati		
	nei primi 10 anni di vita	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni di vita	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	nei primi 10 anni	oltre ai 10 anni	
Piemonte	1 656	1 986	1 040	1 095	233	307	382	534	1	..	13 913	24 255	7 029	14 390	797	1 055	6 076	8 806	11	4	41 760
Liguria	15	72	7	27	2	11	6	34	..	..	3 558	8 960	1 985	2 430	217	540	395	979	961	5 011	12 605
Lombardia	1 570	1 468	883	798	174	96	499	547	14	27	28 404	31 377	10 723	13 779	1 540	1 908	5 350	8 233	10 791	7 457	62 819
Veneto	709	472	497	289	15	54	197	129	..	..	26 104	42 552	16 867	18 493	1 397	1 085	7 634	8 935	206	14 039	69 837
Emilia	1 545	1 386	851	902	340	189	330	273	24	22	16 319	11 534	5 617	4 624	2 187	1 084	8 271	5 437	244	389	30 784
Toscana	427	437	213	233	99	58	104	82	11	64	5 017	7 362	2 516	2 498	344	502	1 692	3 734	465	628	13 243
Marche	95	23	80	11	12	4	3	8	..	..	2 700	3 717	1 211	1 715	219	287	1 153	1 643	117	72	6 535
Umbria	161	97	96	33	1	3	64	61	..	..	1 412	3 372	760	1 503	164	194	488	1 675	..	..	5 042
Roma	113	333	113	332	..	..	..	1	..	..	1 149	1 518	859	1 090	16	48	274	380	..	..	3 113
Abruzzi e Molise	179	89	100	52	26	21	52	15	1	1	1 050	415	807	245	20	47	219	121	4	2	1 733
Campania	577	340	383	219	14	6	92	22	88	93	8 136	15 310	4 921	8 126	572	897	2 560	3 202	83	3 085	24 363
Puglie	1 126	341	878	239	131	55	117	47	..	..	7 564	5 212	5 402	2 879	384	698	1 778	1 640	..	..	14 243
Basilicata	282	221	173	103	..	1	109	117	..	..	454	226	306	123	16	8	132	95	..	..	1 183
Calabrie	498	300	384	204	45	35	69	61	..	..	3 327	1 541	2 222	658	188	240	830	623	87	20	5 666
Sicilia	1 437	1 567	1 047	770	111	427	279	366	..	4	5 761	3 983	3 806	2 766	412	307	1 523	904	20	6	12 748
Sardegna	667	263	278	42	54	44	310	167	25	10	3 886	3 065	768	209	554	492	2 518	2 325	46	39	7 881
Regno	11 057	9 345	7 023	5 349	1 257	1 311	2 613	2 464	164	221	128 754	164 399	65 799	75 528	9 027	9 387	40 893	48 732	13 035	30 752	313 555

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Tav. V.

Cause di morte	*Numero dei morti*		
	Maschi	Femm.	*Totale*
Asfissia e apoplessia nel parto	1 251	937	2 188
Idrocefalo congenito	642	438	1 080
Ernie cerebrali e spina bifida	322	335	657
Cianosi	224	197	421
Atresia (delle narici, dell'esofago, dell'ano)	268	179	447
Labbro leporino	103	96	199
Altre mostruosità	24	32	56
Atrofia congenita	30 301	26 256	56 557
Vaiuolo	1 282	1 324	2 606
Morbillo	4 646	4 355	9 001
Scarlattina	2 363	2 148	4 511
Risipola	1 915	1 768	3 683
Febbre migliare	48	64	112
Febbre tifoidea	6 528	6 999	13 527
Tifo petecchiale	23	24	47
Meningite cerebro-spinale epidemica	665	597	1 262
Difterite e crup difterico	6 214	6 169	12 383
Laringite cruposa	1 783	1 419	3 202
Ipertosse	3 580	4 681	8 261
Influenza	7 536	7 132	14 668
Febbri da malaria e cachessia palustre	8 319	6 977	15 296
Dissenteria	16	18	34
Colera asiatico	9	10	19
Sifilide	1 190	1 174	2 364
Setticemia, pioemia, ecc.	633	533	1 166
Pustola maligna, carbonchio	361	274	635
Moccio	10	..	10
Lebbra	3	2	5
Rabbia	66	27	93
Malattie infettive non determinate	1 309	1 557	2 866

Cause di morte	*Numero dei morti*		
	Maschi	Femm.	*Totale*
Tubercolosi generale	3 984	4 701	8 685
Meningite tubercolare	2 075	2 100	4 175
Tubercolosi polmonare	14 430	17 054	31 484
Tabe mesenterica	4 723	5 419	10 142
Scrofola disseminata	1 019	1 100	2 119
Rachitide	1 227	1 274	2 501
Osteomalacia	45	120	165
Anemia, clorosi	2 858	3 611	6 469
Leucocitemia	129	99	228
Porpora emorragica	232	201	433
Scorbuto	160	115	275
Marasmo senile	15 540	18 844	34 384
Pellagra	1 669	1 359	3 028
Gotta	108	25	133
Diabete mellito	463	237	700
Tumori maligni:			
disseminati	1 501	1 678	3 179
del cervello e del midollo spinale	9	10	19
degli occhi o della cavità orbitale	20	12	32
degli orecchi	6	8	14
delle fosse nasali	29	23	52
della trachea e laringe	72	42	114
della tiroide	16	12	28
del torace	3	..	3
della bocca	100	47	147
della lingua	167	27	194
della parotide	15	5	20
delle tonsille, faringe ed esofago	161	109	270
dello stomaco	2 135	1 657	3 792
del fegato	718	674	1 392

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO
NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. V.

Cause di morte	*Numero dei morti*		
	Maschi	Femm.	*Totale*
Segue Tumori maligni:			
della milza	11	8	19
del pancreas	53	32	85
degli intestini	300	320	620
addominali	128	200	328
dei reni	26	23	49
della vescica	138	42	180
dell'uretra e prostata	23	..	23
dei testicoli	28	..	28
dell'ovaia	..	28	28
dell'utero e vagina	..	2 212	2 212
delle mammelle	19	853	872
della pelle	35	49	84
delle ossa	41	23	64
Apoplessia e congestione cerebrale	16 679	14 428	31 107
Meningite cerebrale semplice	7 958	6 757	14 715
Encefalite	718	516	1 234
Idrocefalo (non congenito)	769	557	1 326
Mielite. Emorragia spinale	1 655	1 347	3 002
Meningite spinale	30	29	59
Tabe dorsale	963	592	1 555
Tumori cerebrali e tumori spinali (1)	290	218	508
Epilessia	860	1 045	1 905
Corea	33	50	83
Tetano	552	250	802
Eclampsia	10 679	9 159	19 838
Demenza paralitica	170	80	250
Successioni della pazzia	667	646	1 313
Malattie degli occhi o della cavità orbitale (1)	41	40	81
Malattie degli orecchi (1)	251	187	438
Malattie delle fosse nasali (1)	145	82	227
Malattie della trachea e laringe (1)	1 504	1 175	2 679
Malattie dei bronchi	38 955	38 464	77 419
Malattie della pleura e del mediastino	2 020	1 570	3 590
Congestione ed apoplessia polmonare	693	575	1 268
Pneumonite acuta	43 407	34 863	78 270
Pneumonite cronica	1 277	1 457	2 734
Malattie della tiroide (1)	74	87	161
Asma	1 351	1 691	3 042
Adenite ed adenia toracica	2	6	8
Affezioni del diaframma	4	4	8
Malattie delle arterie	2 798	2 255	5 053
Malattie delle vene	116	124	240
Malattie dei vasi linfatici	118	97	215
Cangrena degli arti	393	294	687
Malattie del cuore	17 005	24 184	41 189
Malattie del pericardio	609	783	1 392
Angina pectoris	301	207	508
Sincope	3 944	4 069	8 013
Malattie della bocca (1)	1 512	1 416	2 928
Malattie della lingua (1)	66	52	118
Malattie della parotide (1)	116	90	206
Malattie delle tonsille, faringe ed esofago (1)	816	631	1 447
Malattie dello stomaco:			
gastrite	3 163	3 197	6 360
ulcera rotonda	368	268	636
ascesso, restringim. pilorico	200	126	326

(1) Esclusi i tumori maligni.

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. V.

Cause di morte	Numero dei morti			Cause di morte	Numero dei morti		
	Maschi	Femm.	Totale		Maschi	Femm.	Totale
Malattie del fegato:				Distocia	..	83	83
epatite, cirrosi	3 385	1 913	5 298	Eclampsia puerperale	..	254	254
atrofia gialla acuta	78	41	119	Febbre puerperale	..	1 604	1 604
ascesso	89	73	162	Pelvi e metroperitonite puerperale	..	788	788
echinococchi	25	19	44	Sincope dopo il parto	..	226	226
calcoli biliari	83	68	151	Malattie da gravidanza non determinate	..	40	40
itterizia	835	552	1 387	Flemmone, piaghe, cangrena della pelle	1 716	1 373	3 089
Malattie della milza (1)	72	82	154	Lupo	22	27	49
Malattie del pancreas (1)	52	30	82	Elefantiasi degli arabi	21	9	30
Malattie degli intestini:				Favo	56	15	71
enterite, diarrea e colera indigeno	51 141	49 867	101 008	Pemfigo, eczema, ecc.	525	449	974
emorragia	161	112	273	Sclerema	1 617	1 212	2 829
volvolo	1 149	763	1 912	Malattie delle ossa (1)	517	394	911
ascesso, restringimento intestinale	30	33	63	Malattie delle articolaz.	331	302	633
ernie	897	511	1 408	Male di Pott	245	225	470
parassiti	942	953	1 895	Reumatismo articolare acuto	373	449	822
Peritonite	2 251	2 656	4 907	Reumatismo cronico	327	680	1 007
Idrope-ascite	806	1 160	1 966	Psoite	1	4	5
Tumori addominali (1)	253	460	713	Atrofia muscolare progressiva	58	53	111
Malattie dei reni (1)	5 240	4 954	10 194	Morti accidentali:			
Malattie della vescica (1)	2 491	266	2 757	in istato di ubbriachezza	8	1	9
Malattie dell'uretra e prostata (1)	354	15	369	per annegamento	1 096	409	1 505
Malattie delle capsule soprarrenali	48	35	83	per freddo	107	32	139
Malattie dei testicoli (1)	80	..	80	per insolazione	91	47	138
Malattie dell'ovaia (1)	..	256	256	per fulminazione	99	47	146
Malattie dell'utero e vagina (1)	..	1 479	1 479	per caduta	2 107	719	2 826
Malattie delle mammelle (1)	3	49	52	per esplosione di polvere o dinamite, per scoppio di arma da fuoco, di mine, ecc.	173	22	195
Gravidanza estrauterina	..	8	8				
Metrorragia dopo il parto	..	1 045	1 045				

(1) Esclusi i tumori maligni.

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. V.

Cause di morte	*Numero dei morti*		
	Maschi	Femm.	*Totale*
Segue Morti accidentali:			
per ferite da taglio. .	30	7	37
per lesioni da macchine agrarie ed industriali	6	..	6
per schiacciamento .	643	171	814
per violenze di animali.	91	8	99
per ustione.	1 101	1 488	2 589
per inanizione. . . .	18	30	48
per soffocamento . .	70	46	116
per asfissia	192	99	291
per morsi di vipera o di altri animali velenosi	13	9	22
per cause non determinate.	555	198	753
per avvelenam. acuti.	84	74	158
Avvelenamenti cronici accidentali	5	6	11
Avvelen. professionali .	24	..	24
Alcoolismo *(delirium tremens)*.	537	90	627
Suicidi:			
per annegamento . .	246	120	366
con armi da fuoco . .	469	23	492
con armi da taglio. .	64	5	69
per impiccamento . .	216	57	273
per precipitazione . .	121	47	168
per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tram, ecc.	68	8	76
per avvelenamento .	76	49	125
per asfissia	59	25	84
per altri mezzi o per mezzi non determinati	62	15	77
Omicidi	1 238	191	1 429
Per condanna all'estremo supplizio	1	..	1
Morti per causa ignota .	8 337	9 396	17 733
TOTALE . . .	393 603	382 769	776 372

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE IN

Tav. VI.

Numero d'ordine	Compartimenti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1893 (1)	Totale dei morti nel-l'anno 1894	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo esantematico	Difterite	Crup non difterico	Ipertosse	Influenza
1	Piemonte.	3 289 237	75 654	34	1 314	202	718	792	311	912	1 501
2	Liguria	964 615	22 848	41	178	40	208	560	104	338	575
3	Lombardia	3 982 412	98 463	291	803	367	1 724	2 892	603	1 538	1 544
4	Veneto.	3 042 155	65 912	16	750	749	1 044	1 080	405	911	1 331
5	Emilia.	2 276 325	58 007	21	264	229	896	997	285	785	1 025
6	Toscana	2 296 011	54 833	9	540	58	1 137	657	271	840	1 138
7	Marche	968 874	23 786	2	114	70	434	156	37	142	586
8	Umbria	600 282	13 783	4	92	11	292	136	29	109	325
9	Roma	1 002 667	24 814	5	371	38	502	232	105	248	405
10	Abruzzi e Molise . .	1 374 764	37 063	70	363	300	810	377	200	350	694
11	Campania	3 095 132	81 259	45	954	704	1 375	437	185	899	1 283
12	Puglie.	1 816 172	52 910	1 975	1 272	255	1 470	676	245	162	656
13	Basilicata	543 448	15 790	4	297	84	197	206	19	76	527
14	Calabrie	1 326 781	39 665	70	1 028	437	692	498	76	471	1 201
15	Sicilia.	3 404 665	91 031	19	585	923	2 024	2 321	317	475	1 289
16	Sardegna	741 362	20 554	..	76	44	163	366	10	560	688
	REGNO. . .	30 724 897	776 372	2 606	9 001	4 511	13 686	12 383	3 202	8 261	14 668

(1) Circa il metodo seguito per calcolare la popolazione al 31 dicembre 1893, vedasi la nota n. 5 a pag. 54

CIASCUN COMPARTIMENTO NELL'ANNO 1894.

Numero dei morti per alcune malattie																
Febbri di malaria	*Sifilide*	*Scrofola, meningite tubercolare, tabe mesenterica, malattie croniche delle articolazioni*	*Pellagra*	*Apoplessia cerebrale*	*Bronchite acuta e cronica*	*Polmonite acuta*	*Tubercolosi generale e polmonare*	*Malattie del cuore*	*Enterite e diarrea*	*Febbre puerperale*	*Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)*	*Alcoolismo*	*Morti accidentali*	*Suicidi*	*Numero d'ordine*
203	102	1 066	158	3 249	6 705	8 177	4 967	5 634	7 976	188	292	87	1 184	296	1
23	39	453	9	745	2 413	3 430	1 772	1 462	2 027	49	77	47	329	81	2
301	256	1 986	1 063	4 592	8 932	9 042	6 785	6 900	11 009	240	321	139	1 246	257	3
414	123	1 835	977	2 688	6 072	5 941	4 224	3 448	5 728	159	157	104	777	156	4
219	104	1 273	449	2 646	6 220	5 930	3 596	3 076	6 504	141	200	40	670	212	5
271	113	1 271	103	2 618	5 749	5 667	4 126	3 642	5 431	125	147	37	675	136	6
42	37	458	136	1 541	2 625	1 840	1 046	1 414	2 622	48	68	28	319	52	7
45	58	276	104	793	1 653	1 305	672	822	1 397	33	35	7	217	23	8
843	171	947	13	1 068	1 674	2 473	1 774	1 288	2 736	59	96	15	388	116	9
692	139	1 123	7	1 611	3 633	3 208	1 246	1 777	5 785	78	158	9	531	49	10
1 256	491	2 393	5	3 054	9 584	10 867	2 885	4 702	11 938	95	250	33	1 115	97	11
1 871	150	1 481	1	1 744	5 872	5 159	1 722	1 863	9 529	86	147	13	539	59	12
964	42	257	1	429	1 870	1 531	281	672	2 759	84	67	9	203	10	13
1 658	236	566	1	869	4 974	4 094	954	1 360	6 257	68	121	15	511	27	14
4 481	281	1 361	1	2 958	8 429	7 748	3 086	2 690	17 821	156	219	28	984	122	15
2 013	22	323	..	552	1 014	1 858	1 033	439	1 999	50	89	16	253	37	16
15 296	2 364	17 069	3 028	31 107	77 419	78 270	40 169	41 189	101 008	1 604	2 444	627	9 891	1 730	

del capitolo « Superficie e popolazione » del presente *Annuario.*

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE NEI COMUNI

Tav. VII.

Numero d'ordine	*Comuni* capoluoghi di provincia	Morti nella popolazione – Residenti	Morti nella popolazione – Avventizia	Morti nella popolazione – Totale	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Crup non difterico	Ipertosse	Influenza	Febbri di malaria
1	Alessandria	1 414	154	1 568	..	1	2	..	10	..	40	20	10	3	..
2	Cuneo	725	41	766	..	39	..	..	16	..	7	10	4	13	2
3	Novara	1 001	362	1 363	..	27	1	..	14	..	22	5	10	28	16
4	Torino	6 326	595	6 921	8	205	45	..	80	..	121	11	24	49	3
1	Genova	4 667	305	4 972	9	11	9	..	26	..	297	40	5	26	1
2	Porto Maurizio	136	5	141	..	..	..	..	1	..	1	..	1	3	1
1	Bergamo	1 126	183	1 309	..	3	1	..	13	..	15	3	7	8	1
2	Brescia	1 603	360	1 963	3	32	28	..	26	..	8	16	7	12	1
3	Como	656	276	932	..	1	..	..	15	..	6	3	16	4	1
4	Cremona	869	440	1 309	2	1	..	..	45	..	4	2	5	4	4
5	Mantova	842	211	1 053	..	10	..	..	7	..	2	..	2	2	2
6	Milano	9 013	1 708	10 721	167	63	23	1	219	..	440	68	66	64	22
7	Pavia	702	257	959	..	5	1	..	13	..	11	8	8	12	3
8	Sondrio	177	15	192	..	..	1	..	2	..	..	..	38	4	..
1	Belluno	382	35	417	..	..	1	..	10	..	4	2	14	9	2
2	Padova	1 860	200	2 060	..	7	6	..	23	..	13	2	22	77	4
3	Rovigo	256	26	282	..	..	4	..	2	..	1	..	..	..	..
4	Treviso	595	109	704	1	1	..	..	7	..	15	1	2	20	1
5	Udine	786	127	913	..	2	49	..	5	..	22	3	2	4	1
6	Venezia	3 429	304	3 733	..	..	8	..	27	..	18	6	17	27	2
7	Verona	1 584	299	1 883	..	24	5	1	60	..	9	2	5	1	6
8	Vicenza	1 034	191	1 225	..	37	22	2	25	..	1	5	1	10	2
1	Bologna	3 105	278	3 383	..	2	3	..	45	..	64	20	26	11	2
2	Ferrara	1 935	70	2 005	3	17	4	..	38	..	67	20	14	32	24
3	Forlì	966	37	1 003	..	8	1	..	17	..	67	10	9	6	..
4	Modena	1 654	37	1 691	..	..	..	1	19	..	..	13	6	15	..
5	Parma	1 275	348	1 623	1	1	1	..	34	..	14	6	12	21	7
6	Piacenza	832	355	1 187	1	22	2	..	17	..	7	6	6	3	2
7	Ravenna	1 825	31	1 856	..	..	2	..	17	..	15	10	14	12	18
8	Reggio nell'Emilia	1 494	190	1 684	..	3	..	..	15	..	2	1	22	19	2
1	Arezzo	1 055	34	1 089	..	..	2	..	16	..	2	..	23	27	1
2	Firenze	4 062	662	4 724	..	39	5	..	63	..	70	4	33	7	3
3	Grosseto	181	33	214	..	..	..	..	5	..	1	..	2	3	27
4	Livorno	2 051	46	2 097	..	9	1	..	47	..	14	2	12	11	4
5	Lucca	1 403	252	1 655	1	6	1	2	53	..	14	3	24	23	..
6	Massa	544	11	555	..	..	..	..	7	..	4	1	1	8	2
7	Pisa	1 243	163	1 406	2	..	..	..	27	..	13	3	15	11	4
8	Siena	598	296	894	..	..	..	..	53	..	7	1	3	6	2

(1) Si vedano a pag. 70-71 del capitolo *Superficie e Popolazione* del presente *Annuario* le cifre della popolazione di questi comuni.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA NELL'ANNO 1894 (1).

Cause di morte

Sifilide	Scrofola disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tabe mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi	Numero d'ordine
4	1	16	69	20	170	134	177	101	171	11	3	6	2	5	29	14	1
2	..	2	36	1	72	78	55	54	87	9	1	2	..	1	8	3	2
13	..	12	38	15	119	138	125	105	95	15	..	1	..	4	12	4	3
23	5	3	413	72	362	1 020	666	623	518	26	16	13	16	5	82	94	4
30	2	..	176	60	320	364	493	337	318	32	3	6	9	20	60	25	1
..	..	..	10	1	34	12	9	6	13	1	..	..	..	1	8	..	2
2	3	20	79	9	95	113	131	88	143	15	4	4	3	1	12	5	1
7	8	61	136	10	104	172	197	133	157	15	8	4	4	11	30	5	2
5	1	14	66	11	38	63	109	84	69	12	2	4	1	6	9	7	3
6	2	21	56	28	55	156	149	120	70	16	3	12	2	2	11	1	4
16	3	52	53	10	104	88	101	67	73	9	2	1	6	4	8	2	5
140	15	15	556	94	719	1 286	1 241	667	611	42	14	13	25	15	106	82	6
3	3	6	65	13	69	114	93	51	64	10	4	1	2	..	16	10	7
..	..	1	6	..	12	21	7	28	17	..	..	..	3	..	1	..	8
1	9	9	7	2	15	41	32	29	40	4	1	1	1	2	7	2	1
26	65	11	98	41	139	148	180	110	164	25	2	8	2	4	23	6	2
1	..	9	15	8	17	19	39	15	21	3	..	1	1	1	2	1	3
1	2	15	42	17	38	78	83	34	49	8	1	1	..	2	7	1	4
9	1	22	38	15	78	68	76	60	62	19	2	..	2	3	14	5	5
13	9	34	133	57	368	391	377	223	322	37	3	1	4	11	42	26	6
22	4	34	77	14	166	227	183	144	113	24	6	6	3	11	26	13	7
8	3	20	61	10	87	138	99	71	86	9	3	2	2	2	9	7	8
10	2	..	181	62	188	408	353	200	259	43	12	6	1	2	26	39	1
8	8	17	124	14	194	129	125	93	195	59	2	6	7	..	23	1	2
4	2	2	37	16	108	95	62	56	114	14	1	3	1	2	14	6	3
6	1	5	78	3	160	206	130	86	158	14	6	1	2	1	20	6	4
4	7	21	87	22	155	240	208	115	113	15	1	4	5	2	16	8	5
11	..	63	83	20	79	164	104	82	66	22	5	7	5	1	13	8	6
1	3	..	79	4	125	207	87	53	136	21	..	..	..	..	16	9	7
7	7	17	88	14	242	189	121	107	168	20	3	3	..	..	19	2	8
3	8	7	71	7	151	61	54	56	122	10	1	2	1	2	18	3	1
33	5	4	293	33	457	718	510	384	209	44	13	9	5	3	47	21	2
..	..	..	9	..	12	61	21	7	7	..	..	1	..	..	2	..	3
12	4	1	82	39	208	236	236	221	106	52	..	..	6	2	29	10	4
1	..	7	86	17	151	151	171	115	99	18	6	2	7	6	29	2	5
3	4	1	32	6	73	52	45	34	98	11	..	..	1	..	8	1	6
15	1	..	64	24	157	150	201	99	95	13	4	2	1	1	14	5	7
1	1	3	72	2	69	76	70	78	75	10	2	1	6	1	6	..	8

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE NEI COMUNI

Continua la **Tav. VII.**

Numero d'ordine	Comuni capoluoghi di provincia	Morti nella popolazione: Residente	Morti nella popolazione: Avventizia	Morti nella popolazione: Totale	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Crup non difterico	Ipertosse	Influenza	Febbri di malaria
1	Ancona	1 065	41	1 106	..	5	6	..	14	..	6	..	5	7	..
2	Ascoli Piceno	619	10	629	..	..	1	..	14	..	3	..	2	29	2
3	Macerata	438	39	477	..	..	..	..	12	..	14	1	2	4	..
4	Pesaro	495	51	546	..	2	1	..	7	..	8	1	..	..	..
1	Perugia.	1 253	104	1 357	..	9	..	..	30	..	22	5	2	17	..
1	Roma	7 274	1 623	8 897	1	129	18	..	136	..	47	50	40	58	140
1	Aquila degli Abruzzi .	464	13	477	..	..	3	..	6	..	16	4	4	8	..
2	Campobasso	398	2	400	..	..	48	..	7	..	3	2	1	3	8
3	Chieti.	563	20	583	..	..	..	..	21	..	8	3	2	6	8
4	Teramo.	556	..	556	..	8	1	..	46	1	2	1	1	6	5
1	Avellino	608	30	638	..	42	11	..	8	..	2	1	..	9	1
2	Benevento.	665	3	668	..	..	32	..	10	..	..	1	11	7	34
3	Caserta	878	9	887	..	18	8	..	14	..	2	1	1	14	4
4	Napoli	13 851	873	14 724	6	9	16	..	79	..	47	20	14	47	19
5	Salerno.	1 231	4	1 235	..	23	59	..	25	..	8	2	5	7	8
1	Bari delle Puglie. . .	1 634	50	1 684	45	5	12	..	129	..	15	23	8	4	14
2	Foggia	1 698	112	1 810	181	73	5	..	28	..	88	7	2	15	86
3	Lecce.	491	7	498	1	..	..	..	14	..	8	2	..	5	19
1	Potenza.	349	26	375	..	..	..	..	8	..	2	1	..	7	28
1	Catanzaro	1 118	12	1 130	..	7	11	..	29	..	11	1	..	12	52
2	Cosenza.	513	35	548	..	1	1	..	4	..	6	1	..	5	24
3	Reggio di Calabria . .	1 328	6	1 334	..	8	21	..	8	..	18	9	23	56	10
1	Caltanissetta.	924	2	926	..	4	50	..	5	..	17	8	1	1	24
2	Catania	3 063	41	3 104	..	7	7	..	46	..	40	11	19	10	36
3	Girgenti.	601	28	629	..	..	8	..	8	..	58	5	3	7	53
4	Messina	3 583	45	3 628	..	123	126	..	44	1	30	5	..	24	13
5	Palermo	6 195	461	6 656	..	15	2	2	69	..	317	19	30	83	68
6	Siracusa	636	20	656	..	..	..	..	32	..	8	1	5	3	40
7	Trapani.	1 001	30	1 031	5	48	7	..	9	..	9	2	2	7	72
1	Cagliari.	861	97	958	..	2	1	..	7	..	17	8	9	7	75
2	Sassari	912	19	931	..	..	..	..	4	..	51	6	8	2	21
	Totale dei **69** *capoluoghi di provincia*	118 171	12 859	131 030	387	1 099	673	9	1 982	2	2 281	493	673	1 010	1 027

(1) Vedasi la nota alla pagina 110.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA NELL'ANNO 1894 (¹).

Sifilide	*Scrofola disseminata*	*Pellagra*	*Apoplessia cerebrale*	*Meningite tubercolare*	*Bronchite acuta e cronica*	*Polmonite acuta*	*Tubercolosi generale e polmonare*	*Malattie del cuore*	*Enterite e diarrea*	*Tabe mesenterica*	*Febbre puerperale*	*Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)*	*Malattie croniche delle articolazioni*	*Alcoolismo*	*Morti accidentali*	*Suicidi*	*Numero d'ordine*
Cause di morte																	
7	2	2	72	18	167	86	92	62	76	19	1	1	..	4	16	9	1
3	1	..	22	4	62	44	85	40	78	7	2	8	8	..	7	8	2
1	1	3	50	2	45	58	18	88	82	1	..	..	..	4	6	..	3
..	4	16	47	5	78	88	82	22	58	8	..	8	..	8	9	2	4
24	2	34	120	6	149	110	79	73	82	15	2	4	8	2	11	4	1
120	6	2	484	204	465	976	1 036	519	662	121	12	82	15	4	128	87	1
2	..	..	45	4	88	49	24	30	64	16	1	6	2	..	5	1	1
1	1	..	14	2	85	42	6	17	68	7	..	..	1	..	1	2	2
12	1	..	40	8	66	44	28	38	72	9	1	1	1	..	4	2	3
1	..	..	46	1	44	41	31	20	56	17	1	7	..	..	2	..	4
..	1	..	14	6	61	114	18	42	89	12	8	1	1	..	7	1	1
8	3	..	32	3	101	71	27	40	102	6	1	3	1	..	3	..	2
7	13	1	32	1	75	169	89	55	149	16	..	2	1	..	8	5	3
281	21	..	637	189	1 887	2 011	956	1 045	1 452	844	8	27	19	4	157	43	4
3	4	..	48	19	155	134	53	54	187	13	..	1	..	..	21	3	5
6	..	..	57	18	148	116	63	82	266	55	6	6	2	..	21	3	1
13	1	..	38	6	155	206	52	46	388	29	2	6	4	1	18	..	2
2	2	..	26	2	58	39	34	32	60	5	..	2	1	..	6	5	3
3	1	..	20	..	41	63	3	35	78	1	1	..	..	..	5	1	1
56	..	..	35	6	149	105	42	43	220	19	4	4	1	..	15	1	1
24	..	..	28	3	56	49	36	21	50	8	1	1	..	..	3	..	2
10	4	..	37	1	192	127	41	44	255	15	2	4	2	..	7	1	3
3	4	..	34	3	154	83	30	22	193	5	1	4	1	..	15	1	1
9	9	..	159	3	280	286	150	119	678	32	3	5	..	..	32	10	2
1	1	..	25	2	46	39	35	29	88	8	..	2	1	..	7	..	3
44	14	..	118	10	407	305	190	172	452	14	9	7	2	..	44	6	4
6	39	..	262	19	621	576	429	304	1 023	73	4	11	8	..	56	11	5
..	1	..	31	19	59	63	27	24	78	21	..	..	1	1	9	4	6
3	1	..	48	7	60	124	64	32	164	18	..	2	..	..	11	3	7
2	2	..	79	10	60	102	73	31	90	7	..	2	1	..	24	10	1
2	6	..	25	7	80	103	84	52	184	19	..	4	1	..	14	5	2
1 105	334	583	6 471	1 379	11 694	14 825	10 947	8 119	12 712	1 648	194	285	208	157	1 489	657	

NUMERO DEGLI INDIVIDUI DI TRUPPA DI TERRA

ENTRATI DIRETTAMENTE (PROVENIENTI DAI CORPI) NEGLI OSPEDALI MILITARI E NELLE INFERMERIE E NUMERO DEI MORTI IN DETTI OSPEDALI E INFERMERIE DURANTE L'ANNO 1893

(Forza media **214,439** uomini).

Tav. VIII.

Malattie	*Entrati*	*Morti*
Riparti di medicina.		
Febbri effimere, sinoche, reumat. .	5 668	6
Iperemie cerebrali	64	1
Apoplessie	1	1
Meningiti cerebrali, encefaliti . .	87	51
Meningiti spinali, mieliti	10	4
Atassie locomotrici, paralisi . . .	57	4
Atrofie muscolari progressive . .	2	..
Frenopatie	54	..
Nevrosi . . . . { Epilessia . .	58	1
Nevrosi . . . . { Altre forme .	223	..
Nevralgie sciatiche.	174	..
Altre nevralgie	444	..
Bronchiti acute	5 572	28
Bronchiti croniche.	270	15
Polmoniti acute e croniche . . .	1 416	168
Pleuriti ed esiti	2 231	63
Tubercolosi polmonale	215	84
Tubercolosi di altri organi . . .	8	5
Altre malattie degli organi respir.	205	2
Pericarditi, endocarditi	49	..
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi .	98	4
Sincope	4	..
Angine semplici	2 161	5
Parotiti	747	1
Catarro gastrico acuto e cronico .	3 930	8
Catarro enterico acuto e cronico .	1 449	9
Elmintiasi	111	..
Itterizia catarrale	596	3
Epatite e cirrosi epatica.	21	6
Atrofia gialla acuta del fegato . .	8	2
Peritoniti.	67	17
Altre malattie dell'apparato diger.	66	1
Nefrite	69	18
Calcolosi renale	10	..
Altre malattie dei reni	18	..
Reumatismi muscolari	1 110	..
Reumatismi articolari	2 151	9
Ileo-tifo	899	152
Dermo-tifo	8	2
Meningite cerebro-spinale epidem.	59	32
Difterite	7	6
Influenza.	108	6
Vaiuolo e vaiuoloide	28	1
Varicella.	30	..
Morbillo	1 024	22
Scarlattina	117	5
Miliare.	4	..
Risipole	559	10
Febbri da malaria	8 889	14
Cachessia palustre	285	..
Dissenteria	52	1
Colera asiatico	11	6
Altre malattie da infezione . . .	32	3
Scrofolosi.	3	..
Scorbuto, porpora emorragica . .	39	1
Anemia, leucocitemia.	392	1
Avvelenamento	3	..
Alcoolismo	12	..
Asfissie.	2	..
Diabete mellito	7	..
Insolazione	1	1
Altre malattie mediche	228	1

Malattie	*Entrati*	*Morti*
Riparti di chirurgia.		
Foruncolosi, vespai	589	1
Scabbia	1 098	..
Altre malattie della pelle . . .	1 138	..
Otiti, otorree	1,342	2
Ozene.	46	..
Stomatiti, gengiviti	390	..
Adeniti	1 732	3
Tumori benigni.	160	1
Tumori maligni	8	2
Idrartro	456	2
Unghie incarnate	207	..
Paterecci	236	..
Flemmoni	426	2
Ascessi acuti.	833	6
Ascessi lenti	149	4
Piaghe	587	..
Flebiti e linfangioiti.	41	..
Aneurismi.	1	..
Ernie	128	..
Emorroidi	97	..
Ragadi e fistole all'ano	156	..
Cistiti e calcolosi vescicale. . .	184	1
Uretriti e stringimenti uretrali .	107	1
Balano-postiti	141	..
Fimosi e parafimosi.	76	..
Orchite	289	..
Idrocele	181	..
Periostite, osteite	278	1
Carie e necrosi	100	2
Artrocace	35	4
Lesioni da cause violente:		
Contusioni, escoriazioni . . .	1 286	2
Commozione viscerale. . . .	26	5
Scottature	84	4
Ferite lacero-contuse	645	..
Ferite da punta o da taglio . .	134	..
Ferite d'arma da fuoco . . .	71	10
Distorsioni.	1 294	1
Lussazioni	90	..
Fratture (escluse quelle d'arma da fuoco)	304	2
Altre malattie chirurgiche . . .	787	3
Riparti di malattie oftalmiche.		
Congiuntiviti semplici	1 313	..
Congiuntiviti granulose	324	..
Congiuntivi purulente.	42	..
Cheratiti	200	..
Iriti, coroiditi, retiniti	56	1
Emeralopie	10	..
Ambliopie ed amaurosi	9	..
Malattie dell'apparato lacrimale.	42	..
Altre malattie oftalmiche. . . .	155	..
Riparti di malattie veneree.		
Blenorragie e blenorree	4 663	..
Orchiti blenorragiche	927	..
Ulceri veneree	2 909	..
Adeniti veneree	2 867	..
Sifilide costituzionale	2 691	1
Riparto d'osservazione	6 708	3
Totale . . .	**75 796**	**314**

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA
FRA GLI ISCRITTI
ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme (1): *Uomini* **234.812**.

Tav. IX.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*
CLASSE I.	
Imperfezioni, malattie costituzionali e malattie che possono aver sede nei vari tessuti e sistemi anatomici.	
Debolezza di costituzione	4 669
Deficienza dello sviluppo toracico	6 627
Obesità	227
Scrofola	323
Oligoemia ed altre cachessie congeneri	1 376
Notevole deperimento organico, reliquato di grave malattia	80
Pellagra a grado avanzato	2
Tumori di natura maligna ed infettiva	61
Tumori deformanti od impedienti le funzionalità di un organo	114
Dermatosi ributtanti o deturpanti il capo o la faccia	353
Dermatosi di lunga ed incerta cura o facili a recidivare	88
Dermatosi molto estese	191
Elefantiasi	6
Sclerodermia	3
Ulceri croniche	13
Fistole	20
Seni fistolosi	32
Cicatrici al capo impedienti l'uso del copricapo	46
Cicatrici alla faccia deformanti	127
Cicatrici alle altre parti del corpo: impedienti la libertà dei movimenti	336
Cicatrici alle altre parti del corpo: impedienti l'uso delle vestimenta	115
Cicatrici alle altre parti del corpo: disturbanti funzioni di organi importanti o facili ad esulcerarsi	319
Atrofia muscolare progressiva	21
Ernie muscolari	115
Rottura di muscoli o tendini	5
Contratture muscolari	14
Retrazioni od aderenze muscolari, tendinee od aponeurotiche	48
Aneurismi	5
Varici	1 399
Cretinismo ed idiotismo	261
Ottusità di mente (imbecillità, stupidità, ecc.)	141
Alienazione mentale	51
Nevralgie	8
Atassia locomotrice	20
Paralisi agitante	20
Altre specie di paralisi	39
Epilessia	173
Corea di San Vito	9
Altre convulsioni	22
Sonnambulismo	5
Nostalgia	3
Carie estesa	42
Necrosi estesa	4
Ascesso congestizio	6
Alterazioni delle ossa dipendenti da: Ipertrofia	101
Alterazioni delle ossa dipendenti da: Atrofia	105
Alterazioni delle ossa dipendenti da: Rachitismo	158
Alterazioni delle ossa dipendenti da: Callo notevolmente deforme	142
Artrocace	73
Artrite deformante	42
Corpi mobili articolari	9
Anchilosi	428
Lussazioni antiche	895
Idrarto	34
Rigidità articolari	64
Totale della classe I	19 090

NB. Sono compresi in questa tabella anche gli iscritti che vennero riformati per imperfezioni ed infermità fra quelli che, giudicati abili al servizio militare dai Consigli di leva, furono sottoposti a rassegna speciale dopo essere stati incorporati nell'esercito, inquantochè la loro idoneità era stata messa in dubbio dai distretti o dai corpi.

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria, e dei riformati per imperfezioni ed infermità. Vedasi il Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo.

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA
FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873.

Continua la Tav. IX.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*
CLASSE II. *Imperfezioni e malattie delle singole regioni.*	
Alopecia	506
Irregolare conformazione della testa	17
Mancanza di una porzione delle ossa del cranio	5
Ragguardevoli depressioni delle ossa del cranio	8
Macchie larghe e deturpanti alla faccia	23
Produzioni organiche diverse alla faccia e deturpanti	2
Blefaroptosi	13
Lagottalmo	13
Ectropion	68
Entropion	24
Trichiasi	9
Anchiloblefaron	3
Simblefaron	8
Coloboma	3
Epicantide	1
Blefarite ciliare cronica	141
Encantide maligno o molto volumin.	2
Epifora	38
Tutte le malattie croniche della glandola lagrimale	4
Dacriocistite cronica	76
Fistola lagrimale	10
Strabismo permanente	84
Paralisi dei muscoli del globo oculare	8
Ottalmospasmo	41
Esottalmo	8
Pterigio	8
Xerosis cronica	29
Congiuntiviti croniche	2 015
Cheratiti croniche riescite ad esiti insanabili	526
Altre cheratiti	148
Mancanza del globo di un occhio	281
Alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio	1 641
Ambliopia amaurotica	312
Ipermetropia	61
Astigmatismo	136
Emeralopia	12
Miopia reale	480
Mancanza totale del padiglione di un orecchio	8
Lesioni tutte del padiglione dell'orecchio producente notevoli deformità	15
Otite secretiva cronica	259
Sordità	214
Mancanza totale del naso	2
Imperfezioni e alterazioni del naso producenti notevoli deformità	23
Imperfezioni e alterazioni del naso alteranti in modo ripugnante la voce	5
Imperfezioni e alterazioni del naso disturbanti gravemente la respirazione	16
Fetore permanente del naso per imperfezioni o malattie dei seni e delle ossa nasali	17
Imperfezioni di un labbro	7
Labbro leporino	23
Restringimento dell'orifizio orale	2
Aderenze delle guancie colle gengive	3
Mancanza o carie estesa e profonda di un gran numero di denti	459
Vizi del palato osseo con perdita vistosa di sostanza, o con alterazioni funzionali permanenti	13
Vizi del palato molle con perdita vistosa di sostanza, o con alterazioni funzionali permanenti	21
Vizi della mandibola o degli ossi della mascella superiore	9
Perdita di una rilevante porzione della lingua	1
Ipertrofia della lingua	1
Atrofia della lingua	1
Mutolezza grave	126
Balbuzie grave	175
Ipertrofia delle maggiori glandule salivari	4
Fistola salivare esterna	3
Ranula	1
Ipertrofia delle tonsille	18
Ipertrofia del velo pendulo o dell'ugola	3
Alito notevolmente ed abitualm. fetido	6
Tutte le alterazioni organiche e permanenti del collo che limitano notevolmente la mobilità del capo	19
Gozzi voluminosi a segno da rendere la persona mostruosa	398
Gozzi antichi di notevole volume, deformi o che per la durezza e sede, compromettono le funzioni della respirazione e della circolazione	2 010
Collo voluminoso	693
Gobba voluminosa con grave sconciatura della persona	94

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA

FRA GLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA DELLA CLASSE 1873.

Continua la Tav. IX.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*
Gibbosità e vistosi deviamenti della colonna vertebrale	834
Notevole sproporzione fra i principali diametri del torace	177
Altri vizi di conformazione del casso toracico	764
Gravi e croniche alterazioni organiche della laringe e della trachea	9
Afonia permanente	2
Tubercolosi polmonare	67
Emottisi	9
Idrotorace	1
Asma ricorrente	5
Altre alterazioni organiche dell'apparato respiratorio	59
Completa trasposizione congenita del cuore	13
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi	430
Nevrosi cardiache	161
Malattie del pericardio	9
Deform. notevoli degli ossi della pelvi	48
Malattie croniche di un viscere addom.	70
Emorroidi	11
Prolasso abituale dell'intestino retto	5
Incontinenza delle feci	1
Restringimento dell'ano	2
Restringimento dell'intestino retto	5
Ragadi anali	1
Fistola all'ano antica e grave	12
Ernie viscerali	4 531
Assenza di ambo i testicoli	15
Arresto dello sviluppo dei testicoli	42
Idrocele congenito	391
Idrocele cistico del cordone spermatico	497
Idrocele cistico della vaginale	461
Cirsocele	483
Malattie organiche dello scroto e del testicolo	33
Perdita totale del pene (membro virile)	1
Mancanza di considerevole porzione del pene	7
Epispadia	8
Ipospadia	24
Fistole vescicali ed uretrali	11
Scirro ed ingrossamento morboso permanente della prostata	1
Nefriti croniche	7
Calcoli renali o vescicali	4
Enuresi	16
Stringimenti organici uretrali	5
Altre malattie gravi e croniche delle vie orinarie	10
Persistenza del foro ombellicale	4
Extrofia della vescica	4
Mancanza di una mano o di un piede	186
Perdita assoluta dell'uso di una mano o di un piede	77
Mancanza totale o la perdita dell'uso — del pollice di una mano o del dito grosso di un piede	149
Mancanza totale o la perdita dell'uso — delle ultime due falangi di più dita di una mano o di un piede	145
Mancanza totale o la perdita dell'uso — dell'ultima falange di quattro diti di una mano o di un piede	39
Diti soprannumerari	49
Altre deformità ragguardevoli dei piedi (esclusi i diti a martello od accavallati)	92
Alterazioni anatomo-patologiche gravi e croniche, diverse dalle sopradette	108
Sudore fetido abituale dei piedi	22
Lussazione permanente dei tendini di un arto	35
Atrofia notevole di un solo arto	943
Notevole sproporzione di lunghezza fra gli arti omonimi	393
Notevoli deformazioni consecutive ad antiche fratture di ossa maggiori	164
Eccessiva convergenza dei ginocchi	799
Eccessiva divergenza dei ginocchi	186
Deviazione o mala conformazione dei piedi *(piedi equini)*	339
Lussazione falango-metacarpea del dito pollice di una mano	4
Lussazione falango-metatarsea del dito grosso di un piede	25
Lussazione falango-falangea del dito grosso di un piede	12
Edema cronico delle estremità inferiori	19
Riunione di più imperfezioni od infermità di cui ognuna presa isolatamente non motivi riforma	73
Malattie, imperfezioni o deformità non contemplate nell'elenco	79
Totale della classe II	24 601
Totale dei riformati per imperfezioni ed infermità	**48 691**

NUMERO DEGLI INDIVIDUI (UFFICIALI E TRUPPA)

ENTRATI NEGLI OSPEDALI PRINCIPALI E SUCCURSALI DELLA R. MARINA
E NEGLI OSPEDALI SECONDARI DELLE R. NAVI DURANTE IL TRIENNIO 1890-92.

(Forza media **21,445** uomini).

Tav. X.

Gruppi di malattie	*Curati a terra*		*Curati a bordo*		*Totale*			
	Casi di malattie	*Giornate di cura*	*Casi di malattie*	*Giornate di cura*	*Casi di malattie*	*Riformati*	*Morti*	*Giornate di cura*
Febbri comuni continue . . .	798	5 782	878	6 430	1 671	..	..	12 212
Febbri esantematiche	188	2 552	34	360	172	..	4	2 912
Morbi:								
tifici.	317	11 171	148	2 333	465	4	32	13 504
malarici	501	10 459	129	1 750	630	5	4	12 209
d'infezione varia	2	19	..	..	2	..	1	19
d'influenza	446	5 686	187	1 744	633	1	1	7 430
esotici	23	178	207	3 488	230	..	1	3 666
costituzionali	765	15 874	443	5 146	1 208	17	1	21 020
del sistema nervoso periferico e centrale	161	4 272	51	507	212	7	4	4 779
Nevrosi cerebrali e psicopatie .	269	10 684	20	224	289	62	..	10 908
Morbi:								
dell'apparato respiratorio. .	2 153	57 059	899	10 367	3 052	79	93	67 426
dell'apparato circolatorio. .	139	3 878	20	356	159	38	5	4 234
del sistema linfatico. . . .	477	20 212	232	4 553	709	9	3	24 765
dell'apparato digerente. . .	1 621	23 503	861	8 420	2 482	216	14	31 923
dell'apparato uro-genitale .	197	6 007	47	471	244	11	1	6 478
venereo-sifilitici.	7 379	305 988	2 447	54 694	9 826	4	2	360 682
oculari.	979	37 515	207	2 967	1 186	96	..	40 482
dell'orecchio e del naso . .	286	6 246	72	817	358	23	..	7 063
della cute, del connettivo interstiziale e neoplasmi .	2 364	44 898	844	12 400	3 208	23	5	57 298
dell'apparato locomotore. .	212	9 056	58	2 445	270	21	1	11 501
Lesioni e morti violente. . .	802	22 411	995	13 071	1 797	26	3	35 482
Avvelenamenti	13	228	3	62	16	..	..	290
Simulazioni e malattie per causa non determinata	11	149	2	8	13	..	..	157
Totale . . .	20 053	603 827	8 779	132 613	28 832	642	175	736 440

IMPERFEZIONI ED INFERMITÀ CHE DETERMINARONO LA RIFORMA

FRA GLI INSCRITTI ALLA LEVA DI MARE DELLA CLASSE 1873
(ESEGUITA NEL 1894).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme: (1) Uomini **8,780**

Tav. XI.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*	*Imperfezioni ed infermità*	*Numero dei riformati*
Gracilità e debolezza di costituzione, difetto di misura toracica.	100	Strabismo e difetti di refrazione . .	14
Obesità	2	Malattie e difetti dell'orecchio . . .	18
Sifilide inveterata.	3	Difetti del naso e delle labbra con deformità ed alterazioni funzionali	8
Scrofola, scorbuto, cachessie, ascessi freddi	10	Difetti della dentatura e delle ossa della bocca	7
Tigna favosa.	14	Difetti della lingua, mutismo, balbuzie	3
Dermatosi varie, neoplasmi	5	Malattie delle fauci e della laringe .	4
Piaghe, cicatrici	8	Gobba, reliquati di rachitismo . . .	18
Aneurismi, malattie di cuore	19	Malattie polmonari.	12
Varici.	10	Fistole anali	1
Ottusità delle facoltà mentali, alienazione mentale	12	Ernie viscerali, apertura del foro ombelicale, estrofia della vescica . .	145
Epilessia, corea ed altre nevrosi. . .	5	Arresto dello sviluppo di ambo i testicoli	2
Ernia muscolare, rottura e contrattura dei muscoli, lussazione permanente.	6	Malattie e difetti degli organi genito-urinari	84
Malattie delle ossa e delle articolazioni	20	Mancanza di un arto	1
Lussazioni e fratture mal ridotte e non consolidate.	1	Difetti delle mani e dei piedi, mutilazione delle dita	20
Calvizie permanente.	10	Atrofia, disuguaglianza, viziosa conformazione degli arti	28
Deformità e mancanza di una parte delle ossa del cranio	2	Infermità varie	5
Malattie oculari e difetti del *visus*. .	197	*Totale* . . .	739

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria e dei riformati. Vedasi il Compendio dei dati principali che chiude questo capitolo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. XII.

Anni	Cause delle												
	Vaiuolo	*Morbillo*	*Scarlattina*	*Febbre tifoidea, migliare e tifo esantematico*	*Difterite e crup difterico*	*Crup non difterico*	*Ipertosse* (2)	*Influenza*	*Febbre da malaria e cachessia palustre*	*Sifilide*	*Idrofobia* (2)	*Tubercolosi, tisi polmonare e meningite tubercolare*	*Scrofola, tabe mesenterica e artrite fungosa*
												Numero dei morti nei **comuni capoluoghi di**	
1881	1 811	4 470	1 946	7 248	7 811	(3)	1 847	91	4 338	1 369	29	16 477	6 318
1882	884	5 980	2 511	6 941	7 230 (3)	(3)	1 757	66	3 402	1 118	22	17 203	7 365
1883	496	5 562	1 990	6 877	6 009 (3)	832	1 600	64	3 252	1 079	28	18 038	5 863
1884	1 482	4 124	1 958	6 625	5 210	628	1 789	68	2 977	1 145	27	17 816	5 555
1885	2 840	3 544	1 651	7 706	5 377	723	2 339	85	3 234	993	36	17 772	5 845
1886	4 638	3 849	2 304	7 470	4 851	1 106	1 919	67	3 748	928	29	17 411	5 880
1887	3 712	5 084	2 183	6 560	4 984	(3)	(2)	(2)	3 240	944	(2)	21 377	
1888	5 448	4 002	1 592	5 879	4 350	(3)	(2)	(2)	2 584	1 065	(2)	21 820	
1889	3 037	2 814	1 354	5 368	3 795	(3)	(2)	(2)	2 688	1 205	(2)	22 375	
1890	2 066	3 468	1 671	5 370	2 629	(3)	(2)	(2)	2 425	1 205	(2)	21 293	
1891	612	4 173	1 638	4 878	3 533	(3)	1 379	(2)	2 820	1 287	(2)	21 046	
1892	467	2 424	1 407	3 734	3 162	(3)	1 109	(2)	2 347	1 265	(2)	21 068	
1893	517	3 009	944	3 756	3 437	944	1 228	381	2 673	1 400	(2)	20 419	
1894	514	2 148	897	3 191	3 532	793	1 408	2 011	2 527	1 321	(2)	20 270	
												Numero dei morti in **tutti**	
1887	16 249	23 768	14 631	29 704	24 637	3 569	11 140	523	21 033	1 893	103	41 950	17 726
1888	18 110	20 961	9 050	25 968	21 944	3 739	7 633	598	15 987	1 907	106	44 523	16 146
1889	13 416	13 800	6 444	23 534	18 418	1 497	12 275	521	16 194	2 084	118	46 027	15 192
1890	7 017	14 396	7 344	20 308	12 284	2 775	13 090	11 771	15 647	2 134	75	44 507	14 211
1891	2 910	19 551	7 294	19 241	13 811	2 936	8 983	298	18 229	2 233	97	43 319	14 763
1892	1 453	12 399	7 890	15 629	13 434	3 200	7 594	20 039	15 531	2 175	83	43 472	14 346
1893	2 638	12 953	6 595	15 123	14 101	3 682	6 847	2 710	15 301	2 379	83	42 522	13 788
1894	2 606	9 001	4 511	13 686	12 383	3 202	8 261	14 668	15 296	2 364	93	44 344	12 894

(1) La *Statistica delle cause di morte* per il 1881 si limitava a 281 comuni, capoluoghi, non essendosi potuto ottenere in quell' anno le notizie dei comuni di Gerace, Agordo e Fonzaso; nel 1882 mancavano soltanto le notizie di Agordo e Fonzaso suddetti; per gli anni seguenti la statistica è completa per tutti i 284 comuni capoluoghi. Ecco le cifre della popolazione *censita* o *calcolata* dei comuni capoluoghi che fornirono le notizie: 1881, abitanti 7,001,047 (281 comuni); 1882, 7,008,977 (282 comuni); 1883, 7,073,601 (284 comuni); 1884, 7,283,077; 1885, 7,348,696; 1886, 7,440,287; 1887, 7,521,474; 1888, 7,593,739; 1889, 7,666,945; 1890, 7,745,114; 1891, 7,817,381; 1892, 7,889,651; 1893, 7,962,991; 1894, 8,039,008.

Nel 1887 la *Statistica delle cause di morte* fu estesa a tutti quanti i comuni.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

morti (1)									Totale dei morti per qualunque causa	*Anni*
Pellagra	*Congestione ed apoplessia cerebrale* (2)	*Bronchite e polmonite* (4)	*Tumori maligni* (2)	*Malattie del cuore*	*Enterite e diarrea* (2)	*Febbre puerperale* (2)	*Malattie di parto e puerperio* (esclusa la febbre puerperale)	*Alcoolismo cronico ed acuto* (2)		
provincia e di circondario (o distretto) (1).										
3 393	8 256	28 936	4 143	9 709	19 171	574	1 044	336	197 559	1881
2 780	8 309	32 037	4 365	9 467	20 119	436	992	295	200 785	1882
2 160	9 337	34 353	4 420	10 805	20 980	448	963	322	205 439	1883
1 698	10 164	34 243	4 601	11 035	19 163	448	1 190	298	210 705	1884
1 755	9 138	32 926	4 729	10 423	22 206	439	984	284	207 040	1885
1 695	9 736	34 974	4 932	11 919	22 009	533	922	255	219 715	1886
1 182	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	214 447	1887
1 232	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	212 772	1888
1 096	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	199 893	1889
1 275	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	209 847	1890
1 606	(2)	(2)	(2)	(2)	23 155	331	522	222	211 959	1891
1 591	(2)	(2)	(2)	(2)	22 116	369	520	290	210 130	1892
1 108	9 595	(2)	(2)	12 238	22 320	389	515	294	207 276	1893
1 016	9 473	(2)	(2)	12 023	21 652	331	468	238	201 045	1894
i comuni del Regno (1).										
3 688	32 296	137 144	12 631	37 542	92 804	2 504	4 436	434	828 992	1887
3 483	33 489	150 573	12 625	39 836	93 250	2 451	4 430	423	820 431	1888
3 113	31 598	134 624	12 923	38 692	92 134	2 106	4 003	426	768 068	1889
3 691	30 639	162 287	12 917	38 631	97 373	1 682	2 713	485	795 911	1890
4 303	31 629	155 827	13 094	40 174	106 181	1 633	2 445	463	795 327	1891
4 292	31 047	163 588	13 069	41 004	103 447	1 530	2 233	625	802 779	1892
3 250	30 619	154 357	13 234	40 166	103 189	1 774	2 216	646	776 713	1893
3 028	31 107	159 691	13 848	41 189	101 008	1 604	2 444	627	776 372	1894

(2) Per gli anni posteriori al 1886 non fu eseguita la classificazione delle morti avvenute nei soli comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto per ciascuna delle malattie specificate nell'elenco nosologico, ma soltanto per le principali malattie infettive. Non si può perciò indicare il numero dei morti per la malattia specificata nella testata pei comuni suddetti, ma soltanto il numero complessivo delle morti avvenute per la stessa causa in tutti i comuni del Regno.

(3) Per gli anni 1881 e 1882 la voce *difterite* e *crup* comprende anche i casi di morte per laringite crupale, i quali per gli anni susseguenti figurano sotto altra voce.

(4) Questa voce comprende le malattie dei bronchi, la congestione ed apoplessia polmonare, la pneumonite acuta e la pneumonite cronica.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XII.

Anni	Epidemie colerose				Suicidi			Morti accidentali (1)		
	Comuni colpiti		Numero dei casi	Numero dei morti	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femmine
	Numero	Popolazione secondo il censimento del 1881								
1872	...	...	...	...	890	704	186	...	...	...
1873	377	?	?	?	975	788	187	...	...	...
1874	...	...	...	...	1 015	762	253	...	...	..
1875	...	...	...	...	922	747	175	...	...	..
1876	...	...	...	...	1 024	854	170	...	...	...
1877	...	...	...	...	1 139	915	224	...	...	...
1878	...	...	...	...	1 158	920	238	...	...	...
1879	...	...	...	...	1 225	1 001	224	...	...	...
1880	...	...	...	...	1 261	1 005	256	...	...	...
1881	...	...	...	...	1 343	1 068	275	...	...	...
1882	...	...	...	...	1 389	1 147	242	...	...	...
1883	...	...	...	...	1 456	1 167	289	...	...	...
1884	858	6 084 333	27 030	14 299	1 370	1 115	255	...	...	...
1885	152	?	6 397	3 459	1 459	1 182	277	...	...	...
1886	1 203	?	56 128	26 373	1 225	1 007	218	...	...	...
1887	371	?	12 537	8 150	1 449	1 182	267	11 180	7 518	3 662
1888	...	...	..	...	1 590	1 280	310	11 356	7 664	3 692
1889	...	...	...	...	1 463	1 144	319	10 278	6 868	3 410
1890	...	...	...	...	1 652	1 356	296	9 784	6 557	3 227
1891	...	...	...	..	1 697	1 381	316	10 310	6 869	3 441
1892	...	...	...	...	1 723	1 392	331	10 146	6 831	3 315
1893	?	?	?	3 040	1 737	1 432	305	10 008	6 586	3 422
1894	?	?	?	19	1 730	1 381	349	9 891	6 484	3 407

Censimenti	Infermità (2)		
	Ciechi	Sordo-muti	Idioti e cretini
1871	28 127	19 779	17 313
1881	21 718	15 300	19 671

(1) Escluse le cosidette morti improvvise naturali (apoplessie, emorraggie, sincopi, ecc.), e quelle per idrofobia. Col 1° gennaio 1887 la statistica delle cause di morte essendo stata estesa a tutti i comuni del Regno si poterono ottenere le dichiarazioni per tutte le morti avvenute in conseguenza di infortunio accidentale. Ci asteniamo perciò dal comprendere in questo prospetto i dati raccolti per gli anni anteriori al 1887, perchè in quegli anni molte morti accidentali erano considerate come se fossero state determinate da causa naturale.

(2) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 91 dell'*Annuario statistico italiano* 1889-1890.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la XII.

Movimento degli infermi negli ospedali civili (1)

Anni	Numero degli ospedali o sezioni d'ospedale *pei quali si ebbero i dati*	Movimento degli infermi				
		Presenti al 1° gennaio	Entrati durante l'anno	Usciti vivi	Usciti per morte	Rimasti al 31 dicembre
	Ospedali (compresi gli ospedali pei bambini e gli oftalmici).					
1883	930	27 864	314 165	275 115	38 543	28 371
1884	1 053	31 107	(2) 324 362	284 205	41 203	(2) 30 336
1885	1 117	30 447	335 255	295 663	39 215	30 824
1886	1 076	31 062	339 718	299 257	39 781	31 742
1887	1 047	31 569	322 605	283 142	39 551	31 481
1888	932	29 417	311 136	273 094	38 481	28 978
1891	1 158	36 675	372 853	329 025	43 940	36 563
	Sifilicomi.					
1883	27	1 387	14 232	14 365	37	1 217
1884	28	1 289	13 468	13 677	48	1 032
1885	27	971	11 853	11 726	46	1 052
1886	26	1 041	11 471	11 481	51	980
1887	25	977	10 392	10 425	38	906
	Ospizi di maternità (3).					
1883	38	28	398	358	56	12
1884	44	26	474	398	79	23
1885	39	5	358	315	44	4
1886	40	7	481	394	85	9
1887	42	10	451	377	61	23
1888	32	21	438	383	62	14
1889	36	23	365	336	38	14
	Manicomi (4).					
1883	64	18 412	10 425	7 061	3 294	18 482
1884	70	19 384	11 252	7 866	3 200	19 570
1885	67	19 464	11 240	7 125	3 298	20 281
1886	50	16 367	8 461	5 252	2 847	16 729
1887	60	19 837	8 691	5 470	3 175	19 883
1889	66	20 943	10 373	6 246	3 347	21 723
1891	73	..	..	..	..	23 554

(1) Sotto il titolo generico di ospedali sono compresi tutti gli istituti, siano essi eretti in opera pia, o siano mantenuti dal Governo, o dalle provincie, o dai comuni, o da privati, aperti in tutto o nella maggior parte dell'anno, e destinati alla cura degli infermi, gratuita od a pagamento. La statistica pertanto riguarda non solamente gli ospedali generali, ma anche quelli riservati alla cura di malattie speciali, come i manicomi, sifilicomi, gli ospedali per le malattie della pelle, o per malattie croniche, gli ospedali dei bambini, gli ospizi di maternità e gli ospedali oftalmici.

Secondo i risultati dell'*Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni*, eseguita nel 1885, gli ospedali esistenti nel Regno erano 1289.

Nei vari anni non tutti gli ospedali fornirono le notizie ed alcuni dichiararono di non avere accettato alcun infermo, *perchè chiusi temporaneamente*.

(2) L'ospedale di Sondrio non ha indicato il numero degli entrati durante l'anno, nè quello dei rimasti alla fine dell'anno.

(3) Per gli ospizi di maternità le cifre delle donne ammesse e di quelle uscite si riferiscono alla sola infermeria dell'istituto; non vi sono comprese le donne per le quali la gravidanza, l'atto del parto ed il puerperio si compirono normalmente.

(4) Per l'anno 1888 non si ebbero notizie e per il 1891 mancano quelle degli entrati e degli usciti.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XII.

Condizioni sanitarie delle truppe di terra (1)

Anni	Giornate di truppa *con assegno*	Forza media *dell'esercito*	Movimento degli ammalati *curati negli ospedali militari e civili, nelle infermerie di presidio, nelle infermerie speciali ed in quelle di corpo* — Entrati: *nelle* infermerie (esclusi quelli passati dopo agli ospedali)	Entrati: *negli* ospedali	Morti: *negli* ospedali	Morti: *nelle* infermerie	Morti: *fuori di ospedali militari, civili e infermerie di corpo*	Giornate di ospedale	Giornate di infermeria
1871	..	...	...	...	...	...	...	...	...
1872	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1873	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1874	...	...	...	...	...	...	...	...	...
1875	?	200 524	94 018	112 633	2 155	9	499	?	?
1876	69 677 622	190 376	93 226	97 345	1 673	19	447	1 969 460	730 496
1877	71 610 279	196 192	91 575	102 075	1 590	21	461	2 074 117	738 769
1878	71 237 932	195 172	83 139	101 645	1 641	24	412	2 133 407	692 332
1879	70 580 022	193 370	79 968	101 024	1 455	22	437	2 085 138	683 425
1880	70 665 461	193 075	78 717	101 722	1 687	28	410	2 109 445	699 341
1881	69 848 593	191 366	77 962	99 535	1 602	28	393	2 095 076	688 769
1882	69 169 666	189 506	69 699	88 108	1 525	16	394	1 981 344	642 101
1883	70 401 727	192 881	69 031	93 333	1 810	16	443	2 013 285	633 130
1884	75 492 351	206 263	73 082	87 673	1 927	16	450	2 002 331	669 721
1885	74 243 132	203 406	70 120	90 728	1 647	16	432	1 849 382	633 966
1886	74 616 182	204 428	75 134	87 978	1 506	18	380	1 880 784	687 089
1887	77 707 630	212 898	69 780	92 126	1 402	9	449	1 914 283	643 624
1888	76 830 014	209 918	65 120	88 543	1 392	13	427	1 902 795	622 514
1889	79 904 830	218 917	70 249	93 778	1 307	5	429	2 032 286	674 210
1890	80 805 241	221 384	82 227	93 979	1 266	10	389	2 172 998	726 954
1891	80 560 574	220 714	75 306	103 599	1 577	17	384	2 194 369	694 558
1892	78 070 610	213 307	71 316	90 466	1 123	9	381	2 099 702	679 370
1893	78 270 310	214 439	68 744	88 228	1 087	7	318	1 921 251	621 629
1894	...	...	...	...	...	...	...	...	...

(1) Esclusi i presidi d'Africa.

(2) Le notizie sulle leve fatte in ciascun anno corrispondono alle classi dei nati venti anni prima per la leva di terra, e a quella dei nati ventun anno prima per la leva di mare. Ad esempio le notizie indicate per l'anno 1871 si riferiscono per la leva di terra alla classe del 1851 e per la leva di mare alla classe del 1850.

(3) Si vedano le tabelle comparative sulle leve di terra e di mare nelle parti relative all'*Esercito* ed alla *Marina militare.*

(4) Le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni rispettivamente precedenti, dipendono in gran parte dai diversi criteri seguiti per le varie leve affine di stabilire le condizioni fisiche nelle quali gli iscritti di leva si dovessero riformare; come pure dalle modificazioni che furono arrecate agli elenchi delle infermità esimenti dal

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Condizioni sanitarie dei coscritti

delle leve di terra (²)						delle leve di mare (²)				
Iscritti visitati (3)	*Dichiarati* abili (3)	Riformati per malattie od imperfezioni (4)	Riformati per deficienza di statura (5)	Rivedibili e rimandati *alle prossime leve* per infermità o gracilità presunte sanabili (4)	Rivedibili e rimandati *alle prossime leve* per deficienza di statura (5)	*Inscritti* visitati (3)	*Dichiarati* abili (3)	Riformati per malattie od imperfezioni	Rivedibili e rimandati *alle prossime leve* per infermità presunte sanabili	*Anni*
188 042	97 090	54 652	21 728	9 083	5 489	3 163	2 735	371	57	1871
188 331	97 608	52 434	21 865	10 416	6 008	3 638	3 098	465	75	1872
186 812	99 011	49 979	21 603	10 221	5 998	3 623	3 137	392	94	1873
167 825	95 907	(⁴)32 539	19 293	14 178	5 908	3 715	3 236	379	100	1874
254 521	159 099	42 065	25 272	18 716	9 369	3 356	2 987	279	90	1875
276 001	173 659	44 326	28 235	19 696	10 085	3 779	3 379	273	127	1876
270 962	171 483	42 192	27 318	20 482	9 487	3 966	3 545	315	106	1877
278 517	172 057	41 606	27 818	26 690	10 346	4 006	3 616	295	95	1878
299 301	184 662	44 869	28 997	30 174	10 599	4 255	3 830	288	137	1879
272 152	160 315	47 263	27 812	27 251	9 511	4 327	3 918	281	128	1880
282 527	152 631	(⁴)55 111	27 660	37 789	9 336	4 152	3 727	275	150	1881
295 587	178 524	(⁴)29 723	22 523	49 293	15 524	4 413	3 905	310	198	1882
327 705	194 626	41 977	24 282	60 150	(⁵)6 670	4 509	4 005	283	221	1883
320 745	185 196	45 007	23 003	60 957	6 582	4 198	3 687	286	225	1884
326 543	184 879	47 672	21 984	65 750	6 258	3 956	3 433	291	232	1885
339 031	191 893	50 875	22 000	67 927	6 336	5 376	4 704	367	305	1886
321 236	182 102	47 258	19 495	66 566	5 815	5 548	4 740	352	456	1887
308 743	162 327	45 306	19 698	(⁴)75 736	5 676	5 355	4 453	404	498	1888
337 208	195 020	42 441	21 594	71 962	6 191	5 822	4 948	448	426	1889
326 096	186 050	40 467	20 842	72 510	6 227	7 594	6 578	494	522	1890
321 706	187 271	40 512	19 330	68 617	5 976	8 880	7 711	551	618	1891
335 149	191 296	43 067	21 160	73 284	6 342	9 359	7 924	588	847	1892
331 439	191 121	43 691	17 125	73 900	5 602	9 647	8 063	663	921	1893
...	...	...	...	...	...	9 730	8 041	739	950	1894

servizio (vedansi specialmente i rr. decreti 11 ottobre 1874 e 8 settembre 1881, la legge 29 giugno 1882, e i rr. decreti 24 settembre 1882, 13 maggio 1888, 21 marzo 1889, e 24 marzo 1892: con questo ultimo decreto fu approvato un elenco unico in sostituzione dei tre elenchi A, B e C prima esistenti. L'elenco unico venne per la prima volta applicato nella visita degli iscritti della classe 1872). Ricordiamo poi la disposizione dell'anzidetta legge del 29 giugno 1882, in virtù della quale gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili e quelli che non raggiungono la statura fissata possono essere rimandati non solo alla leva successiva, ma anche a quella di due anni dopo.

Circa le condizioni sanitarie dei coscritti, vedansi le osservazioni fatte a pag. 96-97.

(5) Con la legge dell'8 luglio 1883 la statura *minima* fu ridotta da 1.56 a 1.55. Vedasi anche la nota precedente.

ISTRUZIONE.

INDICE.

FONTI.

Censimenti generali della popolazione del Regno al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Movimento dello stato civile - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1893).

Della leva e delle vicende del R. esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1863-1893).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (1879-1893).

Statistica dell'istruzione elementare - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1877-78 - 1892-93).

Statistica dell'istruzione secondaria e superiore - Id. (1880-81 - 1891-92).

Notizie statistiche sul movimento degli alunni e sugli esami nelle regie scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura - *Bollettino di notizie agrarie* - Anno XV (1893), n. 16, Anno XVI (1894), n. 7 e Anno XVII (1895), n. 20 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Rivista del servizio minerario - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (1879-1893).

Allegati al Disegno di legge sulle scuole professionali di arti e mestieri e di arte applicata all'industria, presentato alla Camera il 23 novembre 1893 (Atti parlamentari - Legislatura XVIII - Prima sessione 1892-93, n. 243 *bis*).

Statistica delle biblioteche nel 1891. - PARTE I. *Biblioteche dello Stato, delle provincie, dei comuni ed altri enti morali, aggiuntevi alcune biblioteche private accessibili agli studiosi, fra le più importanti per numero di volumi e per rarità di collezioni* - VOL. I. *Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia* - VOL. II. *Toscana, Marche, Umbria, Roma, Abruzzi, e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabrie, Sicilia e Sardegna* - Pubblicazione della Direzione generale della statistica - Roma. Tipografia Nazionale, 1893 e 1894.

Statistica delle opere date in lettura od in prestito nelle biblioteche pubbliche governative - Pubblicazione annuale del Ministero della pubblica istruzione (1872 - 1890-91).

Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione - Pubblicazione mensile dal novembre 1874 al dicembre 1888 e settimanale in seguito.

ISTRUZIONE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

DIMINUZIONE *del numero degli analfabeti.* — Le proporzioni degli analfabeti a 100 abitanti della popolazione totale, come pure le proporzioni degli analfabeti entro certi limiti di età a 100 individui delle rispettive classi di età, sono venute attenuandosi, come si può vedere dalle seguenti cifre calcolate sui risultati dei tre censimenti generali della popolazione, eseguiti al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Censimenti	*Proporzioni per 100 abitanti*								
	Da 6 anni compiuti a 12 anni non compiuti (1)			*Da 12 anni compiuti a 20 non compiuti* (1)			*Da 6 anni compiuti in su* (1)		
	Maschi	Femmine	M. e F.	Maschi	Femmine	M. e F.	Maschi	Femmine	M. e F.
				Sapevano almeno leggere.					
1861 (2) . . .	20.91	14.57	**17.79**	32.89	24.38	**28.55**	31.92	18.73	**25.32**
1871	27.25	21.32	**24.34**	40.81	32.19	**36.47**	38.14	24.27	**31.23**
1881	38.19	33.55	**35.91**	48.79	42.60	**45.70**	45.44	30.68	**38.06**
				Erano analfabeti.					
1861 (2) . . .	79.09	85.43	**82.21**	67.11	75.62	**71.45**	68.08	81.27	**74.68**
1871	72.75	78.68	**75.66**	59.19	67.81	**63.53**	61.86	75.73	**68.77**
1881	61.81	66.45	**64.09**	51.21	57.40	**54.30**	54.56	69.32	**61.94**

L'istruzione elementare adunque si è venuta estendendo con moto continuo, benchè non rapido.

L'istruzione elementare è più diffusa che altrove in Piemonte, in Lombardia, in Liguria e nel Veneto; sono in condizioni peggiori la Basilicata, le Calabrie, la Sicilia e gli Abruzzi.

Un riscontro del grado d'istruzione degli adulti si può trovare nel numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio, secondo le notizie contenute nel movimento annuale dello stato civile, e, per i maschi ventenni, nelle

(1) Per il 1861 le proporzioni si sono dovute calcolare rispettivamente sui gruppi di età da 5 anni compiuti a 12 non compiuti, da 12 anni compiuti a 19 non compiuti e da 5 anni compiuti in su.
(2) Esclusi il Veneto, i distretti mantovani rimasti in possesso dell'Austria fino al 1866 e la provincia di Roma.

relazioni sulle leve militari (vedansi le tavole I e II). Questi dati tornano a conferma dei risultati del censimento.

Senza distinguere fra gli sposi dell'uno e dell'altro sesso, vediamo, agli estremi della scala, da un lato le provincie di Torino, Sondrio e Novara, dall'altro le Calabrie. Nella provincia di Torino, nel 1872, si contarono 26 sposi o spose, per cento fra sposi e spose (ossia per cinquanta nuove coppie maritali) che non avevano potuto firmare l'atto di matrimonio; nel 1893 quel rapporto si è ridotto al 6 per cento. Similmente nella provincia di Sondrio la riduzione del numero degli illetterati è rappresentata dalla differenza fra la proporzione di 31 nel 1872 e quella di 8 nel 1893; e nella provincia di Novara, dalla differenza fra 35 e 9. Ai gradi estremi della scala sono le provincie di Catanzaro, Reggio e Cosenza, che avevano nel 1872, rispettivamente, 86, 88 e 90 (fra sposi e spose) illetterati per cento; i corrispondenti rapporti nel 1893 erano per la prima 78 per cento, per la seconda 80, e per la terza 77; vale a dire che le provincie dove già l'istruzione era meglio progredita, hanno continuato con passo celere a combattere l'ignoranza fino al punto da ridurre la proporzione degli analfabeti fra la metà ed un terzo di quella che era circa venti anni addietro; mentre invece nelle provincie che erano più indietro, la riduzione avvenuta è appena è sensibile.

Nelle grandi città l'incremento dell'istruzione è maggiore. A Torino la proporzione degli analfabeti è discesa nel 1893 a 4 per cento sul numero complessivo degli sposi e spose; a Milano, a 5; a Genova, a 10; a Firenze è tutt'ora a 14; a Roma, a 15; a Bologna a 17. Nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, 71 per cento, fra sposi e spose, firmano ora l'atto di matrimonio e 29 sono illetterati.

Partendo dal rapporto di 64 illetterati per cento coscritti, qual'era nel 1866 sui nati del 1846, si è ridotto questo indice al 40 per cento, nello spazio di ventisei anni (vedasi la tav. XX).

Contribuirono a far diminuire il numero degli analfabeti le *scuole reggimentali*. A dimostrare quale frutto abbiano dato queste scuole, abbiamo posto a confronto, nella tavola XX, il grado d'istruzione letteraria che gli uomini di 1ª categoria di varie classi di leva possedevano quando giunsero sotto le armi, con quello che risultò quando furono mandati in congedo illimitato. Di fronte a 42 illetterati affatto o che appena sapevano leggere per 100 coscritti della classe del 1890, quando giunsero sotto le armi, se ne contarono 24 per 100 nel 1893, all'atto di andare in congedo; vale a dire che quasi la metà degli analfabeti avevano imparato a leggere e a scrivere. Queste scuole reggimentali furono abolite coll'art. 2 del R. decreto 3 maggio 1892, che approvò il nuovo Regolamento di servizio interno per la fanteria.

Asili infantili. — La tavola III dà il numero degli asili infantili nel 1893 nelle varie provincie, colla distinzione degli asili eretti in corpo morale, o più precisamente in Opera pia, dagli altri.

Alla fine del 1893 erano aperti, in 1776 comuni, 2,572 asili infantili tra pubblici e privati, con un personale insegnante e dirigente di 6,488 persone (132 uomini e 6,356 donne), che accoglievano 302,754 bambini, cioè 153,295 maschi e 149,459 femmine. Di regola negli asili infantili si accolgono i fanciulli da due anni e mezzo a sei anni compiuti.

Istruzione elementare. — La legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859 obbligava i padri di famiglia a procacciare ai loro figli, in età dai 6 ai 12 anni, l'istruzione del corso elementare inferiore. Non avendo quelle disposizioni della legge avuto effetto per molti anni, fu fatta un'altra legge, del 15 luglio 1877, la quale ha prescritto che i fanciulli che abbiano compiuti i 6 anni ed ai quali i genitori, o coloro che ne tengono le veci, non procurino la istruzione elementare inferiore, sia in iscuole private, sia con l'insegnamento in famiglia, debbano essere inviati alle scuole elementari del comune. L'obbligo corre dai 6 ai 9 anni, e può prolungarsi fino ai 10, se l'alunno non venga approvato in un esperimento finale, sostenuto sulle materie del corso elementare inferiore, che si svolge in tre anni e in tre classi distinte (1).

La legge sull'obbligo dell'istruzione fu dichiarata applicabile a cominciare dal 15 ottobre 1877: 1° nei comuni al disotto di 5,000 abitanti, allorquando avessero avuto un insegnante di grado inferiore per ogni 1,000; 2° nei comuni di popolazione da 5,000 a 20,000, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,200; 3° nei comuni maggiori, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,500 (2). Queste condizioni si trovano ora verificate in tutti i comuni del Regno.

La situazione numerica delle scuole elementari diurne pubbliche e private degli insegnanti e degli alunni, complessivamente per tutto il Regno, nell'anno scolastico 1892-93, è dimostrata qui appresso (v. la tav. IV):

Scuole elementari diurne (3)		*Numero delle aule scolastiche*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli alunni*		
				Maschi	Femmine	*Totale*
Pubbliche	Regolari	46 569	48 266	1 193 093	1 003 377	2 196 470
	Irregolari	3 153	3 119	53 141	42 355	95 496
	Totale	49 722	51 385	1 246 234	1 045 732	2 291 966
Private		8 555	8 995	64 784	131 053	195 837
	Totale generale	**58 277**	**60 380**	**1 311 018**	**1 176 785**	**2 487 803**

(1) Il corso elementare inferiore obbligatorio comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica, e del sistema metrico e la ginnastica.

(2) Ad osservare le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria fu tenuta soltanto quella parte della popolazione che abita dentro un raggio di due chilometri dalla scuola comunale. Sono motivi di scusa pei parenti che non inviano i loro fanciulli alla scuola, le malattie, la difficoltà delle strade e la povertà assoluta.

(3) A rigore, per *scuola* dovrebbe intendersi quel complesso o aggregato di classi o sezioni che costituiscono un corso completo d'insegnamento elementare, sia inferiore, sia superiore, e che

Seguono i risultati degli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare e degli esami di licenza elementare superiore dati nelle scuole diurne pubbliche alla fine dell'anno scolastico 1892-93:

	Numero dei candidati			
	Provenienti da scuole elementari		*Provenienti dall'istruzione paterna*	*Totale*
	pubbliche	*private*		
Esami di proscioglimento dall'obbligo.				
Esaminati	262 558	4 157	185	266 900
Approvati	176 093	2 972	138	179 203
Esami di licenza elementare superiore.				
Esaminati	40 574	1 179	57	41 810
Approvati	31 899	871	37	32 807

La legge 15 luglio 1877 prescrive che, compiuto il corso elementare, coloro che sono prosciolti dall'obbligo e che non proseguono i loro studi nelle classi superiori debbano frequentare per un anno le scuole serali e festive di complemento.

Il prospetto che segue riassume i dati per le scuole serali e festive pubbliche nello stesso anno scolastico 1892-93 (v. la tav. IV).

Scuole serali e festive	*Numero delle aule*	*Numero degli insegnanti* (1)	*Numero degli alunni*		
			Maschi	Femmine	*Totale*
Scuole serali	3 492	3 639	124 789	3 991	128 780
Scuole festive.	2 454	2 507	15 086	49 494	64 580
Totale . . .	5 946	6 146	139 875	53 485	193 360

Le scuole normali sono destinate a preparare i maestri per le scuole elementari.

Le scuole normali tenute aperte nell'anno scolastico 1892-93 (v. la tav. V),

---

trovansi riunite in uno stesso edificio, sotto un'unica direzione; cosicchè si ha una scuola vera e propria, tanto se l'uno o l'altro dei corsi è diviso in classi, aventi ciascuna uno speciale insegnante ed un'aula a sè, quando se l'insegnamento di vari gradi è affidato ad un unico maestro che ne riparte gli alunni in due o più sezioni, riunite in una medesima aula.

Nelle statistiche dell'istruzione la voce *scuola* è usata invece nel senso di *aula scolastica.* Però nei volumi degli anni 1883-84, 1884-85 e 1885-86, è stato indicato anche il numero delle *scuole* intese nel loro vero senso.

Per scuole pubbliche *irregolari*, si intendono quelle scuole facoltative, mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Esse non hanno i caratteri di vere e proprie scuole elementari, perchè sono affidate a parroci od altre persone non fornite di titoli legali, pagate con tenui remunerazioni; le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse e l'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere. Furono chiamate *irregolari* per distinguerle dalle altre scuole pubbliche, regolarmente ordinate, le quali ultime perciò, furono dette *regolari.*

(1) Vedansi le note a pag. 144 e 145.

furono 148. La situazione degli insegnanti e degli alunni di queste scuole in quell'anno si riassumeva nelle seguenti cifre:

Scuole normali	Numero delle scuole	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni		
			Maschi	Femmine	Totale
Governative	100	1 034	1 584	12 909	14 493
Altre pubbliche o private	48	500	119	4 065	4 184
Totale	148	1 534	1 703	16 974	18 677

Gli esami per la patente d'idoneità all'insegnamento elementare si diedero, nel 1892-93, presso 96 scuole normali superiori e 19 inferiori. I candidati per la patente inferiore furono 2,769, dei quali furono approvati 1,471; quelli per la patente superiore furono 3,790 e ne furono approvati 2,454.

Istruzione secondaria classica. — L'insegnamento secondario classico si impartisce nei ginnasi e nei licei. Alla fine del quinto anno ginnasiale gli alunni conseguono la licenza ginnasiale che serve per l'ammissione al liceo. Nel liceo alla fine del terz'anno si consegue la licenza, che è necessaria per l'ammissione all'università.

I ginnasi e i licei si distinguono in governativi, comunali, di enti morali (detti di fondazione), seminarili e privati. Gli istituti non governativi possono essere pareggiati ai governativi, semprechè dimostrino che in essi si osservano le norme ed i programmi stabiliti pei ginnasi e licei governativi, e che i professori siano muniti dei titoli voluti dalla legge.

Riassumiamo qui appresso, dalla tav. VI, le cifre del personale insegnante e della frequenza nei 735 ginnasi e nei 321 licei che funzionarono durante l'anno scolastico 1891-92. Pei ginnasi si hanno i seguenti risultati:

Ginnasi	Numero dei ginnasi	Numero dei professori	Numero degli alunni
Governativi	178	1 260	25 380
Altri pubblici o privati	557	3 169	32 145
Totale	735	4 429	57 525

Nel suddetto anno scolastico, ottennero la licenza ginnasiale 6,063 alunni. Seguono le cifre relative ai licei.

Licei	Numero dei licei	Numero dei professori	Numero degli alunni
Governativi	113	797	9 371
Altri pubblici o privati	208	1 056	6 342
Totale	321	1 853	15 713

Fra gli alunni che concorsero alla licenza liceale 3,480 furono approvati nell'anno suddetto.

Istruzione secondaria tecnica. — L'istruzione secondaria tecnica si impartisce nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici. Anche gli istituti di istruzione secondaria tecnica si distinguono in governativi, comunali, provinciali, di enti morali o di fondazione, seminarili e privati. Le scuole tecniche e gli istituti tecnici non governativi possono essere pareggiati ai governativi, alle stesse condizioni dei ginnasi e dei licei.

In tutto il Regno erano aperte nell'anno scolastico 1891-92 (v. la tav. VII) 399 scuole tecniche. Segue la situazione di queste scuole nell'anno scolastico suddetto, per numero di professori e di alunni:

Scuole tecniche	Numero delle scuole	Numero dei professori	Numero degli alunni e degli uditori
Governative	184	1 387	21 411
Altre pubbliche o private . . .	215	1 506	12 833
Totale . . .	399	2 893	34 244

Nell'anno ottennero la licenza di scuola tecnica 5,304 alunni.

Gli istituti tecnici (v. la tav. VIII) erano 74 nell'anno scolastico 1891-92 e vi insegnavano 1,315 professori, come si scorge dal prospetto riassuntivo che segue, nel quale figura anche il numero degli alunni ripartiti secondo la qualità degli istituti e secondo le varie sezioni d'insegnamento:

Qualità degli Istituti	Numero degli istituti	Numero dei professori	Numero degli iscritti						
			Anno comune	Sezioni					Totale
				Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	
Governativi . .	54	1 029	2 992	1 339	1 047	25	1 690	110	7 203
Pareggiati . . .	13	187	363	173	306	..	187	..	1 029
Non pareggiati .	2	27	64	37	11	..	27	..	139
Privati	5	72	64	105	35	..	72	..	276
Totale . . .	74	1 315	3 483	1 654	1 399	25	1 976	110	8 647

Vi erano inoltre 745 uditori; cosicchè in complesso gli istituti tecnici erano frequentati da 9,392 giovani.

Negli istituti tecnici la licenza si conferisce in ciascuna sezione di insegnamento, cioè: in fisico-matematica, in commercio e ragioneria, in agrimensura, in agronomia e nella sezione industriale. Dal seguente prospetto risulta il numero dei licenziati nelle singole sezioni nell'anno scolastico 1891-92:

Qualità degli Istituti	Numero dei licenziati					
	Sezioni					Totale
	Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	
Governativi	343	268	8	414	32	1 065
Pareggiati	44	81	..	51	..	176
Non pareggiati	9	..	..	6	..	15
Totale . . .	396	349	8	471	32	1 256

L'insegnamento professionale marittimo si impartisce negli istituti nautici. Essi pure sono governativi o provinciali o comunali, ovvero privati, e possono essere pareggiati ai governativi, qualora si uniformino alle norme stabilite per questi.

Il prospetto che segue presenta la situazione di questi istituti alla fine dell'anno scolastico 1891-92; gli iscritti vi sono distinti per sezioni (v. la tav. IX).

Istituti	Numero degli istituti	Numero dei professori	Numero degli iscritti – Sezioni: Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2ª classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti in 1°	Totale
Governativi . .	19	170	36	39	65	387	44	730	1 301
Pareggiati . . .	1	5	..	..	..	14	..	..	14
Privati	1	4	5	..	..	..	..	..	5
Totale . . .	21	179	41	39	65	401	44	730	1 320

Gli uditori erano 172; tra alunni e uditori si forma così un totale di 1,492.

Negli istituti per l'insegnamento professionale marittimo, la licenza si conferisce, come negli istituti tecnici, nelle diverse sezioni in cui è ripartito l'insegnamento. Segue il numero dei licenziati nelle singole sezioni nel 1891-92.

Istituti	Numero dei licenziati – Sezioni: Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2ª classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti in 1°	Totale
Governativi	24	5	22	63	12	109	235
Pareggiati	..	..	..	4	..	..	4
Totale . . .	24	5	22	67	12	109	239

Istruzione superiore. — L'istruzione superiore è data nelle università e in altri istituti d'insegnamento superiore.

Le università (vedasi la tavola X) sono 21, delle quali 17 governative e 4 dette libere, mantenute dalle provincie e dai comuni in cui si trovano, ma che si devono uniformare ai regolamenti dello Stato, quanto all'ordine degli studi. Vi sono poi tre licei nel Napoletano, i quali hanno alcuni corsi universitari, secondo un ordinamento che esisteva prima della costituzione del Regno d'Italia, e che fu conservato, con piccole modificazioni, anche dopo. Oltre alle università vi sono pure undici istituti superiori (vedasi la tavola XI), cioè: quattro scuole di applicazione per gli ingegneri, un istituto tecnico superiore, tre scuole superiori di medicina veterinaria, un'accademia scientifico-letteraria, una scuola nor-

male superiore ed un istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento. Si aggiungono undici scuole superiori speciali (vedasi la tav. XII), cioè: due scuole superiori di agricoltura, una scuola superiore navale, tre scuole superiori di commercio, un museo industriale, due istituti superiori di magistero femminile, un istituto forestale ed una scuola di scienze sociali.

Il quadro che segue dimostra la situazione numerica dei professori e studenti in questi vari istituti alla fine dell'anno scolastico 1891-92, e indica il numero delle lauree e dei diplomi concessi nello stesso anno.

Istituti d'istruzione superiore	*Numero dei professori*					*N.° degli studenti e degli uditori*			*N.° delle lauree e diplomi concessi*	
	Totale	*Insegnamento ufficiale*			*Insegnamento privato* (Liberi docenti)	*Totale*	Studenti	Uditori	*Lauree*	*Diplomi*
		Ordinari	*Straordinari*	*Altri*						
Università governative	1 493	533	205	124	631	17 347	16 940	407		
Università libere	79	39	22	18	..	445	410	35	2 282	1 147
Corsi universitari annessi ai licei	21	9	..	12	..	114	109	5		
Istituti superiori	233	73	45	49	66	2 033	2 011	22	120	363
Scuole superiori speciali	158	78	34	46	..	860	780	80	..	138
Totale	1 984	732	306	249	697	20 799	20 250	549	2 402	1 648

La distinzione degli studenti e degli uditori per i vari rami d'insegnamento può vedersi nelle tavole sopra rammentate (X, XI e XII).

Insegnamenti speciali, cioè non compresi nelle categorie precedenti. — Negli ultimi anni scolastici erano aperte 33 scuole di agricoltura (non comprese le 2 scuole superiori di Milano e di Portici), 4 scuole minerarie e 178 scuole industriali e commerciali (vedansi le tav. XIII, XIV e XV). Eccone la situazione:

Istituti	*Anno scolastico*	*Numero degli istituti*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli alunni*	*Numero dei licenziati*
Scuole speciali e pratiche di agricoltura.	1894-95	33	148	(1) 975	(1) 185 (nel 1893-94)
Scuole minerarie	1892-93	4	24	83	13
Scuole industriali e commerciali	1891-92	178	1 314	26 692	1 911

Nell'anno scolastico 1892-93, funzionarono 15 istituti governativi d'istruzione

(1) Non compresi i corsi superiori delle scuole di Avellino, Catania e Conegliano i quali erano seguiti da 131 alunni nel 1894-95. I licenziati dai corsi superiori furono 19 nel 1893-94.

artistica e 6 istituti e conservatorii musicali governativi (vedansi le tavole XVI e XVII). Eccone il quadro riassuntivo:

Istituti	Numero degli istituti	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni		
			Totale	Maschi	Femmine
Istituti governativi d'istruzione artistica	15	182	3 585	3 239	346
Istituti e conservatorii musicali governativi e scuola govern. di recitazione	6	166	671	436	235

Negli istituti d'istruzione artistica non si rilasciano diplomi. Ci manca la notizia del numero dei diplomi rilasciati dagli istituti e conservatorii musicali.

Nell'anno scolastico 1892-93 gli istituti militari (v. la tav. XVIII) erano 13, con 546 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 2,416 allievi, dei quali 929 furono promossi infine del corso di studi. Le scuole di marina erano 2, nello stesso anno, con 97 persone addette all'insegnamento e alla disciplina e 768 allievi; di quelli che avevano terminato il corso di studi, 160 furono promossi.

Biblioteche. — Fra gli istituti sussidiarii alla coltura scientifica e letteraria vi sono le biblioteche.

Una statistica delle biblioteche pubbliche o aperte al pubblico sotto certe condizioni dei rispettivi proprietari fu intrapresa nel 1889 e non è ancora finita. Ne furono stampati finora due volumi che riguardano le biblioteche governative, comunali e provinciali e quelle fra le biblioteche annesse ad accademie, associazioni, istituti scientifici e d'istruzione, seminari, ecc., che si ritennero le più importanti per numero di volumi o per rarità di collezioni, come pure le principali biblioteche private accessibili agli studiosi. Rimangono da pubblicare le notizie relative alle biblioteche annesse agli istituti pubblici d'istruzione secondaria, ai tribunali, ai seminari, ai convitti ed ai presidii militari, ed infine le notizie relative a quelle altre biblioteche private che diedero risposta ai quesiti del Ministero non comprese nei due volumi usciti.

Nella tavola XIX è indicato il numero delle biblioteche registrate nella statistica come esistenti nel 1891, comprese quelle che saranno descritte nella parte che rimane ancora da pubblicarsi. In tale prospetto le biblioteche sono divise in undici gruppi, secondo la loro origine ed appartenenza. Nel complesso si ebbero notizie finora di 1,852 biblioteche; ma questo numero si troverà forse accresciuto nella pubblicazione che si farà della seconda parte dell'inchiesta statistica.

Gli elementi raccolti non permettono di determinare per il complesso delle biblioteche il numero dei volumi e quello dei lettori, e ciò in causa delle lacune esistenti per non poche biblioteche a tal riguardo, e circa il numero dei volumi anche perchè esso, per varie biblioteche, è sommato con quello degli opuscoli.

Una statistica delle opere date in lettura è fatta annualmente per le 32 biblioteche governative dal Ministero della pubblica istruzione. Secondo quella statistica dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891 furono date in lettura da quelle biblioteche 943,903 opere a 1,167,462 lettori (vedasi la tav. XX).

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 SPOSI O SPOSE, E PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI TERRA.

Tav. I.

Provincie	*Analfabeti* per 100 sposi o spose nel 1893			*Analfabeti* per 100 coscritti della leva di terra sui nati nel 1872 (eseguita nel 1892)
	Totale	Maschi	Femm.	
Alessandria. . .	13.41	10.26	16.56	18.24
Cuneo	16.84	13.00	19.67	10.80
Novara	9.26	6.71	11.81	13.21
Torino.	6.81	4.63	7.98	11.52
Piemonte . .	10.81	8.22	13.39	13.50
Genova	21.75	17.69	25.81	23.08
Porto Maurizio .	18.78	9.63	27.83	17.06
Liguria . . .	21.32	16.55	26.10	22.11
Bergamo	14.41	12.79	16.03	27.09
Brescia	20.50	18.02	22.98	22.72
Como	10.93	9.10	12.75	6.83
Cremona. . . .	26.30	23.36	29.24	18.10
Mantova	33.11	27.26	38.95	38.74
Milano.	18.32	15.92	20.72	18.92
Pavia	21.00	18.18	24.82	26.52
Sondrio	7.65	4.78	10.52	6.28
Lombardia. .	19.11	16.34	21.87	20.94
Belluno	19.99	10.61	29.36	17.36
Padova	43.87	34.27	53.47	30.16
Rovigo.	43.61	32.27	54.95	36.91
Treviso . . .	33.48	23.14	43.72	25.06
Udine	32.44	15.36	49.52	15.24
Venezia	45.54	37.44	53.64	36.56
Verona	31.83	22.91	40.75	31.20
Vicenza	28.93	15.89	41.98	31.79
Veneto . . .	35.20	23.83	46.57	27.51
Bologna	40.36	32.87	47.86	31.21
Ferrara	55.24	45.16	65.33	33.07
Forlì	60.31	52.19	68.43	49.59
Modena	46.47	37.21	55.73	36.97
Parma.	47.20	39.51	54.89	33.58
Piacenza	40.17	39.55	40.50	43.79
Ravenna . . .	55.74	50.06	61.42	43.54
Reggio nell' Emilia	45.28	32.31	58.26	51.68
Emilia . . .	47.65	39.76	55.54	39.34
Arezzo	60.86	44.83	76.90	51.04
Firenze	42.76	32.43	53.09	39.66
Grosseto . . .	46.71	35.16	58.26	57.76
Livorno. . . .	28.09	18.00	38.18	13.65
Lucca	35.96	24.06	47.86	32.92
Massa e Carrara	47.01	30.88	63.14	42.01
Pisa	49.62	34.34	64.89	47.29
Siena.	54.89	44.46	65.32	47.75
Toscana . .	45.78	33.41	58.15	41.61
Ancona	55.45	43.25	67.65	38.43
Ascoli Piceno .	69.20	54.36	84.05	56.89
Macerata . . .	62.20	47.20	77.19	53.30
Pesaro e Urbino	63.57	55.09	72.05	61.00
Marche. . .	62.19	49.58	74.79	51.15
Perugia – *Umbria*	60.70	48.20	73.19	49.43
Roma . . .	42.50	30.98	54.02	35.86
Aquila degli Abruzzi . . .	56.00	39.22	72.78	43.70
Campobasso . .	70.75	55.88	85.62	59.29
Chieti.	71.82	58.76	84.87	57.91
Teramo. . . .	73.49	62.53	84.46	61.59
Abr. e Molise	67.50	53.28	81.72	55.01
Avellino . . .	75.98	64.10	87.87	58.24
Benevento. . .	73.09	59.74	86.44	68.86
Caserta	66.58	54.56	78.61	58.12
Napoli	49.02	39.98	58.06	44.59
Salerno	65.99	54.08	77.91	58.41
Campania. .	62.61	51.49	73.72	55.54

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 SPOSI O SPOSE, E PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI TERRA.

Continua la Tav. I.

Provincie	*Analfabeti* per 100 sposi o spose nel 1893			*Analfabeti* per 100 coscritti della leva di terra sui nati nel 1872 (eseguita nel 1892)
	Totale	Maschi	Femm.	
Bari	75.04	67.67	82.42	62.68
Foggia	72.35	63.59	81.11	61.78
Lecce	70.39	58.00	82.77	63.29
Puglie	72.91	63.60	82.21	62.69
Potenza-*Basil.*	78.37	70.92	85.82	41.46
Catanzaro	78.22	67.60	88.85	61.72
Cosenza	80.43	71.51	89.35	65.66
Reggio di Calab.	77.20	66.33	88.07	46.99
Calabrie	78.80	68.77	88.84	59.36
Caltanissetta	74.41	67.41	81.41	63.24
Catania	70.27	63.15	77.39	62.55

Provincie	*Analfabeti* per 100 sposi o spose nel 1893			*Analfabeti* per 100 coscritti della leva di terra sui nati nel 1872 (eseguita nel 1892)
	Totale	Maschi	Femm.	
Girgenti	76.60	69.42	83.77	65.57
Messina	69.05	58.52	79.58	57.76
Palermo	55.78	46.73	64.83	58.82
Siracusa	72.80	63.16	81.45	61.86
Trapani	67.59	58.72	76.47	57.49
Sicilia	67.77	59.25	76.29	60.73
Cagliari	71.17	59.24	83.11	67.06
Sassari	65.20	54.26	76.14	62.17
Sardegna	69.04	57.46	80.62	65.21
Regno	**47.71**	**38.97**	**56.48**	**39.66**

PROPORZIONE DEGLI ANALFABETI PER 100 COSCRITTI DELLA LEVA DI MARE SUI NATI NEL 1872 (ESEGUITA NEL 1893) (1).

Tav. II.

Compartimenti marittimi	*Analfabeti* per 100 coscritti	*Compartimenti marittimi*	*Analfabeti* per 100 coscritti	*Compartimenti marittimi*	*Analfabeti* per 100 coscritti
Porto Maurizio	27.03	Castellammare di Stabia	55.74	Cagliari	31.43
Savona	21.53	Pizzo	69.57	La Maddalena	39.76
Genova	21.23	Reggio Calabria	57.44	Messina	64.51
Spezia	10.88	Taranto	60.38	Catania	57.95
Livorno	64.47	Bari	75.10	P.° Empedocle	73.42
Portoferraio	37.37	Ancona	54.66	Trapani	60.98
Civitavecchia	24.75	Rimini	42.31	Palermo	61.64
Gaeta	52.00	Venezia	35.69		
Napoli	40.14			*Regno*	47.48

(1) Queste proporzioni riguardano *tutti* gli iscritti nelle liste di leva marittima, cioè tanto quelli che furono arruolati, quanto quelli che furono scartati.

ASILI INFANTILI. — ANNO 1893.

Tav. III.

Provincie	Numero degli asili			Personale insegnante e dirigente			Numero degli alunni		
	Totale	*Corpi morali o altrimenti Opere pie*	*Non eretti in corpo morale*	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine
Alessandria	120	77	43	319	7	312	15 987	8 128	7 859
Cuneo	130	118	12	325	1	324	16 512	8 195	8 317
Novara	185	127	58	459	4	455	22 997	11 604	11 393
Torino	186	132	54	491	33	458	24 996	12 197	12 799
Piemonte	621	454	167	1 594	45	1 549	80 492	40 124	40 368
Genova	93	73	20	319	3	316	13 316	6 548	6 768
Porto Maurizio	21	16	5	57	..	57	2 182	1 090	1 092
Liguria	114	89	25	376	3	373	15 498	7 638	7 860
Bergamo	65	18	47	138	..	138	8 302	3 962	4 340
Brescia	67	25	42	132	..	132	7 219	3 801	3 418
Como	130	71	59	233	1	232	10 879	5 359	5 520
Cremona	139	25	114	199	2	197	12 078	6 074	6 004
Mantova	103	11	92	156	3	153	8 950	4 558	4 392
Milano	230	74	156	585	17	568	26 531	13 357	13 174
Pavia	61	25	36	165	3	162	9 798	4 863	4 935
Sondrio	5	2	3	11	..	11	480	241	239
Lombardia	800	251	549	1 619	26	1 593	84 237	42 215	42 022
Belluno	3	1	2	6	..	6	205	105	100
Padova	12	5	7	34	..	34	1 479	843	636
Rovigo	8	3	5	19	1	18	670	339	331
Treviso	11	2	9	28	1	27	1 357	722	635
Udine	9	3	6	24	..	24	887	398	489
Venezia	33	14	19	72	1	71	2 345	1 112	1 233
Verona	49	6	43	122	4	118	5 275	2 751	2 524
Vicenza	23	2	21	58	2	56	2 780	1 437	1 343
Veneto	148	36	112	363	9	354	14 948	7 707	7 241
Bologna	15	8	7	62	..	62	1 651	907	744
Ferrara	9	4	5	40	4	36	1 115	591	524
Forlì	14	7	7	57	2	55	1 479	867	612
Modena	16	8	8	83	1	82	1 234	656	578
Parma	15	7	8	40	1	39	1 826	978	848
Piacenza	33	8	25	62	2	60	1 612	817	795
Ravenna	13	8	5	44	2	42	1 520	820	700
Reggio nell'Emilia	23	6	17	47	1	46	1 929	1 061	868
Emilia	138	56	82	385	13	372	12 366	6 697	5 669
Arezzo	12	6	6	36	7	29	1 243	700	543
Firenze	29	12	17	100	4	96	3 389	1 925	1 464
Grosseto	8	1	7	20	..	20	1 165	571	594
Livorno	11	..	11	45	..	45	1 914	927	987
Lucca	6	2	4	28	..	28	719	273	446
Massa e Carrara	4	..	4	12	..	12	689	338	351
Pisa	16	3	13	40	2	38	1 828	937	891
Siena	24	9	15	50	..	50	1 786	839	947
Toscana	110	33	77	326	13	313	12 733	6 510	6 223
Ancona	27	13	14	79	1	78	1 888	982	906
Ascoli Piceno	21	10	11	43	..	43	1 890	955	935
Macerata	20	7	13	49	1	48	1 996	1 028	968
Pesaro e Urbino	28	8	20	60	1	59	2 465	1 296	1 169
Marche	96	38	58	231	3	228	8 239	4 261	3 978

ASILI INFANTILI. — ANNO 1893.

Continua la Tav. III.

Provincie	Numero degli asili			Personale insegnante e dirigente			Numero degli alunni		
	Totale	*Corpi morali o altrimenti Opere pie*	*Non eretti in corpo morale*	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine
Perugia – *Umbria*	32	15	17	87	2	85	3 048	1 574	1 474
Roma	128	23	105	352	10	342	16 037	8 523	7 514
Aquila degli Abruzzi	11	8	3	28	..	28	962	441	521
Campobasso	4	3	1	9	..	9	447	225	222
Chieti	8	4	4	18	..	18	693	325	368
Teramo	22	17	5	56	..	56	1 969	1 005	964
Abruzzi e Molise	45	32	13	111	..	111	4 071	1 996	2 075
Avellino	16	5	11	32	..	32	1 549	746	803
Benevento	7	3	4	13	..	13	645	325	320
Caserta	36	29	7	108	1	107	6 218	3 197	3 021
Napoli	77	37	40	298	..	298	13 117	7 582	5 535
Salerno	20	7	13	47	..	47	2 530	1 229	1 301
Campania	156	81	75	498	1	497	24 059	13 079	10 980
Bari delle Puglie	37	31	6	120	1	119	6 187	2 950	3 237
Foggia	10	5	5	33	1	32	1 684	830	854
Lecce	31	4	27	89	2	87	5 210	2 557	2 653
Puglie	78	40	38	242	4	238	13 081	6 337	6 744
Potenza - *Basilicata*	14	6	8	34	..	34	1 554	820	734
Catanzaro	14	10	4	30	2	28	1 429	678	751
Cosenza	2	1	1	3	..	3	92	59	33
Reggio di Calabria	2	2	..	5	..	5	314	164	150
Calabrie	18	13	5	38	2	36	1 835	901	934
Caltanissetta	2	..	2	12	..	12	624	254	370
Catania	13	8	5	39	..	39	2 320	1 185	1 135
Girgenti	7	3	4	19	1	18	550	113	437
Messina	8	4	4	25	..	25	739	391	348
Palermo	19	..	19	58	..	58	2 580	1 242	1 338
Siracusa	8	3	5	24	..	24	803	402	401
Trapani	4	2	2	6	..	6	320	173	147
Sicilia	61	20	41	183	1	182	7 936	3 760	4 176
Cagliari	8	4	4	33	..	33	1 597	675	922
Sassari	5	5	..	16	..	16	1 023	478	545
Sardegna	13	9	4	49	..	49	2 620	1 153	1 467
REGNO — Pubblici	1 760	1 196	564	4 881	89	4 792	240 666	122 870	117 796
REGNO — Fondati da privati	812	..	812	1 607	43	1 564	62 088	30 425	31 663
REGNO — *Totale*	**2 572**	**1 196**	**1 376**	**6 488**	**132**	**6 356**	**302 754**	**153 295**	**149 459**

SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE

Tav. IV.

Numero d'ordine	Provincie	Scuole diurne — Scuole pubbliche (1) — Numero delle scuole: Scuole regolari	Scuole irregolari	Numero degli insegnanti: Scuole regolari	Scuole irregolari	Numero degli alunni: Totale	Scuole regolari M.	Scuole regolari F.	Scuole irregolari M.	Scuole irregolari F.
1	Alessandria	1 641	94	1 684	94	96 483	49 371	48 486	1 720	1 906
2	Cuneo	1 301	385	1 324	385	86 262	36 988	33 783	8 182	7 809
3	Novara	1 642	127	1 693	127	81 526	39 988	37 806	1 959	1 778
4	Torino	2 177	957	2 396	957	131 387	55 012	51 652	12 858	11 865
	Piemonte	6 761	1 563	7 097	1 563	395 608	181 359	166 677	24 719	22 853
1	Genova	1 525	80	1 614	78	76 533	39 359	34 511	1 554	1 109
2	Porto Maurizio	308	30	312	29	11 208	5 764	4 874	302	268
	Liguria	1 833	110	1 926	107	87 741	45 123	39 385	1 856	1 377
1	Bergamo	846	120	852	117	46 174	23 264	19 760	1 614	1 536
2	Brescia	1 071	132	1 108	132	51 476	25 860	22 768	1 718	1 680
3	Como	1 103	18	1 115	18	62 330	33 328	28 335	325	342
4	Cremona	591	3	619	3	30 301	16 011	14 187	48	55
5	Mantova	624	5	635	5	30 200	16 074	13 921	101	104
6	Milano	1 940	14	2 289	14	127 112	67 734	58 609	423	346
7	Pavia	970	52	1 004	51	56 913	28 473	26 360	1 051	1 029
8	Sondrio	252	151	255	151	17 276	6 172	5 603	2 799	2 702
	Lombardia	7 397	495	7 877	491	421 782	216 416	189 543	8 079	7 744
1	Belluno	343	33	354	33	24 303	12 007	10 709	802	785
2	Padova	652	..	687	..	36 928	20 407	16 521	..	..
3	Rovigo	391	1	384	1	17 322	10 001	7 288	12	21
4	Treviso	661	2	686	2	35 860	19 838	15 947	53	22
5	Udine	875	80	883	79	58 164	30 544	24 486	2 028	1 106
6	Venezia	507	3	547	3	26 138	14 732	11 344	55	7
7	Verona	766	30	792	30	38 878	20 297	17 462	675	444
8	Vicenza	721	44	726	44	45 815	24 129	19 890	1 254	542
	Veneto	4 916	193	5 059	192	283 408	151 955	123 647	4 879	2 927
1	Bologna	800	15	826	15	42 325	23 232	18 468	335	290
2	Ferrara	414	1	415	1	18 044	10 164	7 858	10	12
3	Forlì	460	4	466	4	17 883	9 613	8 190	49	31
4	Modena	429	50	448	50	25 228	13 206	10 379	979	664
5	Parma	468	24	467	23	22 417	11 648	9 980	479	310
6	Piacenza	434	5	436	5	21 570	10 950	10 449	107	64
7	Ravenna	396	..	414	..	17 163	9 363	7 800	..	..
8	Reggio nell'Emilia	436	35	435	33	23 260	12 643	9 695	599	323
	Emilia	3 837	134	3 907	131	187 890	100 819	82 819	2 558	1 694
1	Arezzo	266	58	273	58	13 845	6 660	5 587	1 074	524
2	Firenze	907	33	943	32	45 361	24 941	19 479	619	322
3	Grosseto	188	5	193	5	8 141	3 911	4 184	59	37
4	Livorno	195	..	205	..	6 656	3 934	2 722	..	..
5	Lucca	336	23	337	23	24 454	12 708	10 924	522	800
6	Massa e Carrara	285	73	287	71	15 604	7 654	6 382	1 234	334
7	Pisa	354	7	351	7	18 284	10 358	7 699	126	101
8	Siena	240	20	248	20	10 167	5 118	4 526	289	234
	Toscana	2 771	219	2 837	216	142 512	75 284	61 403	3 923	1 902

(1) Vedasi la nota n. 8 a pag. 131. (2) Vedasi la nota n. 1 in fine della tavola. (3) Vedasi

SERALI E FESTIVE PUBBLICHE — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Scuole private					Scuole serali e festive pubbliche										
					Scuole serali					Scuole festive					
Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti (1)	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti (1)	Numero degli alunni			Numero d'ordine
		Totale	M.	F.			Totale	M.	F.			Totale	M.	F.	
118	122	2 979	823	2 156	95	102	4 104	4 061	43	60	65	2 124	195	1 929	1
115	123	2 656	712	1 944	58	59	2 106	1 825	281	34	36	1 096	186	910	2
180	188	3 769	1 861	1 908	134	137	4 492	4 085	407	67	67	1 835	338	1 497	3
497	529	12 613	5 159	7 454	228	230	7 565	7 089	476	393	397	12 677	3 346	9 331	4
910	962	22 017	8 555	13 462	515	528	18 267	17 060	1 207	554	565	17 732	4 065	13 667	
422	442	9 760	3 176	6 584	88	97	2 576	2 501	75	106	107	2 272	321	1 951	1
56	58	1 290	341	949	48	48	1 053	805	248	28	28	528	26	502	2
478	500	11 050	3 517	7 533	136	145	3 629	3 306	323	134	135	2 800	347	2 453	
174	185	3 992	902	3 090	43	48	1 620	1 525	95	35	37	1 216	188	1 028	1
173	182	3 565	504	3 061	72	74	2 514	2 514	..	78	78	1 980	524	1 456	2
149	178	3 286	853	2 433	91	98	2 865	2 703	162	54	54	1 725	205	1 520	3
130	138	2 801	377	2 424	26	28	850	832	18	94	94	1 212	580	632	4
24	24	428	109	319	21	21	772	757	15	21	21	489	218	271	5
434	462	12 689	3 062	9 627	167	171	7 755	7 657	98	222	224	9 113	986	8 127	6
93	110	2 616	458	2 158	74	78	2 609	2 578	31	36	37	1 152	42	1 110	7
12	12	188	42	146	54	54	1 379	1 173	206	32	32	961	209	752	8
1 189	1 291	29 565	6 307	23 258	548	562	20 364	19 739	625	572	577	17 848	2 952	14 896	
9	9	227	..	227	9	10	246	204	42	18	18	284	88	196	1
100	111	1 455	310	1 145	29	37	735	618	117	95	96	1 631	705	926	2
14	15	341	25	316	..	..	..	..	..	6	6	180	114	66	3
102	108	2 172	762	1 410	12	12	415	378	37	38	38	708	372	336	4
82	84	1 334	441	893	55	55	1 703	1 542	161	66	66	1 601	804	797	5
138	150	3 277	1 345	1 932	40	51	1 404	1 364	40	86	96	1 754	505	1 249	6
108	110	2 628	368	2 260	74	88	2 226	2 105	121	73	83	1 533	146	1 387	7
84	97	1 957	632	1 325	29	29	987	849	138	43	43	1 105	336	769	8
637	684	13 391	3 883	9 508	248	282	7 716	7 060	656	425	446	8 796	3 070	5 726	
284	318	6 294	1 960	4 334	81	84	2 401	2 401	..	113	113	1 826	254	1 572	1
57	63	1 023	146	877	13	13	474	474	..	15	15	248	45	203	2
83	87	1 183	271	912	25	25	559	510	49	49	49	853	192	661	3
102	111	2 084	440	1 644	6	6	152	152	..	13	13	243	64	179	4
91	94	2 297	785	1 512	16	18	555	555	..	23	23	533	74	459	5
69	73	1 558	382	1 176	28	31	825	800	25	13	13	246	77	169	6
74	75	1 345	232	1 113	15	15	206	206	..	20	20	519	90	429	7
73	82	1 512	718	794	8	8	335	335	..	5	5	97	58	39	8
833	903	17 296	4 934	12 362	192	200	5 507	5 433	74	251	251	4 565	854	3 711	
39	53	1 195	348	847	15	15	521	521	..	6	6	102	10	92	1
551	563	12 070	4 144	7 926	37	37	907	851	56	35	85	687	344	343	2
18	18	497	158	339	9	9	278	250	28	2	2	26	26	..	3
87	87	1 948	819	1 129	6	6	205	205	..	1	1	24	..	24	4
81	82	2 346	709	1 637	22	23	935	935	..	..	..	..	..	..	5
36	35	673	340	333	19	20	402	377	25	15	17	418	165	253	6
89	93	2 830	876	1 954	25	26	684	633	51	8	8	44	..	44	7
66	68	1 364	331	1 033	19	19	537	537	..	12	12	202	137	65	8
967	999	22 923	7 725	15 198	152	155	4 469	4 309	160	74	76	1 503	682	821	

la nota n. 2 in fine della tavola.

SCUOLE ELEMENTARI DIURNE PUBBLICHE E PRIVATE, E SCUOLE

Continua la **Tav. IV.**

Numero d'ordine	Provincie	Scuole diurne								
		Scuole pubbliche								
		Numero delle aule		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni				
		Scuole regolari	Scuole irregolari	Scuole regolari	Scuole irregolari	Totale	Scuole regolari		Scuole irregolari	
							M.	F.	M.	F.
1	Ancona	487	8	495	8	19 398	10 983	8 180	144	91
2	Ascoli Piceno	344	23	346	22	12 504	7 504	4 487	402	111
3	Macerata	380	38	383	38	12 992	7 378	4 956	470	188
4	Pesaro e Urbino	388	53	387	49	14 938	7 343	6 404	740	451
	Marche	1 594	122	1 611	117	59 832	33 208	24 027	1 756	841
	Perugia – *Umbria*	1 072	141	1 052	126	42 135	21 905	16 778	2 130	1 322
	Roma	1 614	19	1 676	19	72 137	38 294	33 351	272	220
1	Aquila degli Abruzzi	625	48	627	48	33 546	18 088	14 100	863	495
2	Campobasso	476	7	479	7	18 082	10 201	7 692	180	9
3	Chieti	435	3	438	3	17 674	10 569	6 908	140	57
4	Teramo	317	7	319	7	12 334	7 362	4 741	169	62
	Abruzzi e Molise	1 853	65	1 863	65	81 636	46 220	33 441	1 352	623
1	Avellino	558	6	564	6	23 021	13 231	9 630	84	76
2	Benevento	299	8	301	8	10 887	6 371	4 458	38	20
3	Caserta	1 054	17	1 075	17	42 952	24 511	18 009	322	110
4	Napoli	1 094	..	1 207	..	49 271	27 634	21 637	..	..
5	Salerno	774	18	804	18	30 271	16 771	13 017	328	155
	Campania	3 779	44	3 951	44	156 402	88 518	66 751	772	361
1	Bari delle Puglie	854	3	866	3	38 111	18 563	19 403	53	92
2	Foggia	503	..	507	..	20 881	11 446	9 435	..	..
3	Lecce	729	5	743	5	25 072	13 601	11 354	39	78
	Puglie	2 086	8	2 116	8	84 064	43 610	40 192	92	170
	Potenza – *Basilicata*	603	1	606	1	22 692	12 614	10 052	..	26
1	Catanzaro	569	11	578	11	18 316	10 792	7 297	204	23
2	Cosenza	562	7	570	7	19 740	11 422	8 173	120	25
3	Reggio di Calabria	473	1	477	1	15 294	9 377	5 896	11	10
	Calabrie	1 604	19	1 625	19	53 350	31 591	21 366	335	58
1	Caltanissetta	353	..	392	..	14 613	7 671	6 942	..	..
2	Catania	687	1	731	1	25 279	14 175	11 089	8	7
3	Girgenti	414	1	430	1	18 055	9 447	8 589	12	7
4	Messina	629	2	643	2	21 306	11 558	9 648	82	18
5	Palermo	961	1	1 021	1	45 510	21 993	23 469	20	28
6	Siracusa	428	1	451	1	17 133	9 500	7 604	..	29
7	Trapani	355	1	371	1	15 763	8 517	7 216	30	..
	Sicilia	3 827	7	4 039	7	157 659	82 861	74 557	152	89
1	Cagliari	626	9	623	9	24 166	13 217	10 744	128	77
2	Sassari	396	4	401	4	18 952	10 099	8 644	138	71
	Sardegna	1 022	13	1 024	13	43 118	23 316	19 388	266	148
	REGNO	**46 569**	**8 158**	**48 266**	**8 119**	**2 291 966**	**1 198 098**	**1 008 877**	**58 141**	**42 855**

(1) Di cui 3,300 insegnanti (2,921 maschi e 379 femmine) appartenenti alle scuole diurne, e 339 (333 maschi e 6 femmine) appositamente nominati per le scuole serali. Vedasi anche la nota n. 2 seguente.

SERALI E FESTIVE PUBBLICHE — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Scuole private					Scuole serali e festive pubbliche										
					Scuole serali					Scuole festive					
Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni			Numero d'ordine
		Totale	M.	F.			Totale	M.	F.			Totale	M.	F.	
77	83	1 422	405	1 017	41	49	879	879	..	24	25	396	202	194	1
70	74	1 065	212	853	23	24	787	752	35	4	4	92	13	79	2
65	73	934	233	701	41	41	794	729	65	18	18	395	118	277	3
63	63	1 126	133	993	47	51	1 162	1 128	34	23	24	391	57	334	4
275	293	4 547	983	3 564	152	165	3 622	3 488	134	69	71	1 274	390	884	
137	153	2 380	662	1 718	114	117	2 948	2 853	95	32	34	543	202	341	
610	618	15 686	6 254	9 432	195	202	7 667	7 623	44	137	146	3 592	470	3 122	
40	42	1 092	443	649	35	37	1 214	1 214	..	10	10	273	..	273	1
41	41	677	273	404	30	30	998	968	30	9	9	244	87	157	2
31	34	632	209	423	24	24	645	589	56	9	9	158	26	132	3
30	30	427	119	308	28	29	807	735	72	27	27	745	389	356	4
142	147	2 828	1 044	1 784	117	120	3 664	3 506	158	55	55	1 420	502	918	
72	75	1 393	579	814	39	42	1 388	1 388	..	12	12	343	72	271	1
33	34	647	217	430	14	14	599	599	..	8	8	237	121	116	2
141	150	2 748	1 132	1 616	74	77	2 926	2 868	58	7	7	216	93	123	3
1 266	1 282	30 237	12 588	17 649	67	67	2 424	2 179	245	4	4	102	53	49	4
73	86	2 370	908	1 462	66	66	2 362	2 362	..	33	33	936	139	797	5
1 585	1 627	37 395	15 424	21 971	260	266	9 699	9 396	303	64	64	1 834	478	1 356	
108	112	2 256	563	1 693	81	84	4 171	4 121	50	3	3	45	12	33	1
27	29	449	77	372	17	17	657	657	..	2	2	54	..	54	2
81	81	2 111	676	1 435	107	107	5 418	5 418	..	3	3	135	82	53	3
216	222	4 816	1 316	3 500	205	208	10 246	10 196	50	8	8	234	94	140	
36	43	939	332	607	34	34	1 680	1 615	65	13	13	410	189	221	
61	62	1 072	546	526	32	32	1 533	1 509	24	16	16	483	285	198	1
30	31	582	238	344	17	17	396	396	..	11	11	173	99	74	2
44	45	778	398	380	24	24	1 200	1 200	..	1	1	12	..	12	3
135	138	2 432	1 182	1 250	73	73	3 129	3 105	24	28	28	668	384	284	
38	39	841	234	607	38	39	2 282	2 282	..	9	9	276	73	203	1
84	86	2 040	702	1 338	100	100	3 477	3 477	..	2	2	46	21	25	2
27	27	489	42	447	43	43	2 427	2 427	..	3	3	144	..	144	3
41	41	691	334	357	99	100	3 773	3 740	33	..	..	..	..	..	4
100	100	2 032	840	1 192	155	176	7 641	7 601	40	9	9	291	223	68	5
45	48	924	198	726	26	27	1 822	1 822	..	2	2	68	68	..	6
33	37	592	62	530	39	39	2 036	2 036	..	..	..	..	..	..	7
368	378	7 609	2 412	5 197	500	524	23 458	23 385	73	25	25	825	385	440	
18	18	487	135	352	37	43	1 951	1 951	..	6	6	201	17	184	1
19	19	476	119	357	14	15	764	764	..	7	7	335	5	330	2
37	37	963	254	709	51	58	2 715	2 715	..	13	13	536	22	514	
8 555	8 995	195 837	64 784	131 053	8 492	8 689 (1)	128 780	124 789	3 991	2 454	2 507 (2)	64 580	15 086	49 494	

(2) Di cui 2,388 (480 maschi e 1,908 femmine) appartenenti alle scuole diurne, 80 (6 maschi e 24 femmine) appositamente nominati per le scuole festive, e 89 (45 maschi e 44 femmine) addetti contemporaneamente alle scuole serali e festive.

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole: Governative	Numero delle scuole: Altre pubbliche o private	Numero degli insegnanti: delle scuole governative	Numero degli insegnanti: delle altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: Totale	Numero degli alunni: maschi: Scuole governative	Numero degli alunni: maschi: Altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: femmine: Scuole governative	Numero degli alunni: femmine: Altre scuole pubbliche o private	Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente inferiore: Maschi	per la patente inferiore: Femmine	per la patente superiore: Maschi	per la patente superiore: Femmine
Alessandria	2	1	18	8	483	43	..	307	133	2	15	10	12	65
Cuneo	2	3	19	38	694	73	..	256	365	3	28	57	29	89
Novara	1	1	11	17	515	..	..	223	292	2	28	36	23	73
Torino	2	12	19	133	1 122	36	..	72	1 014	5	26	33	28	101
Piemonte	7	17	67	196	2 814	152	..	858	1 804	12	97	136	92	328
Genova	1	2	18	25	538	..	51	434	53	2	11	64	17	82
Porto Maurizio	2	..	20	..	143	47	..	96	..	2	13	11	6	4
Liguria	3	2	38	25	681	47	51	530	53	4	24	75	23	86
Bergamo	2	..	20	..	154	53	..	101	..	2	15	14	16	23
Brescia	1	..	12	..	396	..	..	396	..	1	4	36	1	47
Como	1	..	12	..	221	..	..	221	..	1	2	26	1	33
Cremona	2	..	23	..	336	38	..	298	..	2	9	12	16	58
Mantova	1	..	12	..	214	..	..	214	..	1	1	2	1	22
Milano	8	1	37	10	918	81	..	723	164	4	3	38	8	142
Pavia	2	..	21	..	401	..	..	401	..	2	5	8	..	81
Sondrio	1	..	10	..	87	..	..	87	..	1	..	14	..	..
Lombardia	13	1	147	10	2 727	122	..	2 441	164	14	39	150	43	356
Belluno	1	..	10	..	60	..	..	60	..	1	6	6	5	22
Padova	2	1	20	14	472	77	..	274	121	3	15	28	26	32
Rovigo	1	..	9	..	121	..	..	121	..	1	7	14	3	10
Treviso	..	1	..	11	130	..	..	..	130	..	..	..	..	..
Udine	3	..	27	..	297	27	..	270	..	3	6	12	4	22
Venezia	1	..	12	..	254	..	..	254	..	1	5	16	11	70
Verona	1	1	13	12	367	..	59	308	..	2	9	8	11	28
Vicenza	..	1	..	10	195	..	..	..	195	1	..	4	..	10
Veneto	9	4	91	47	1 896	104	59	1 287	446	12	48	88	60	194
Bologna	1	..	12	..	353	..	..	353	..	1	2	12	1	40
Ferrara	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Forlì	2	..	18	..	289	44	..	245	..	2	2	16	11	18
Modena	..	1	..	13	116	..	..	..	116	..	..	..	..	..
Parma	1	1	15	4	418	..	..	412	6	1	..	4	..	41
Piacenza	1	..	12	..	196	..	..	196	..	1	..	1	5	25
Ravenna	1	..	12	..	120	..	..	120	..	1	2	7	4	25
Reggio nell'Emilia	1	..	9	..	35	35	..	..	..	1	6	2	17	19
Emilia	7	2	78	17	1 527	79	..	1 326	122	7	12	42	38	168
Arezzo	1	..	12	..	109	..	..	109	..	1	..	5	..	6
Firenze	3	..	35	..	532	62	..	470	..	3	14	40	16	89
Grosseto	1	..	7	..	59	..	..	59	..	1	..	10	..	..
Livorno	1	..	12	..	203	..	..	203	..	1	..	15	2	12
Lucca	1	..	13	..	213	..	..	213	..	1	..	20	2	27
Massa e Carrara	..	1	..	4	30	..	..	..	30	..	..	..	..	..
Pisa	1	3	10	28	159	44	..	..	115	1	5	..	8	..
Siena	1	..	10	..	143	..	..	143	..	1	1	10	1	17
Toscana	9	4	99	32	1 448	106	..	1 197	145	9	20	100	29	151

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Continua la Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole: Governative	Numero delle scuole: Altre pubbliche o private	Numero degli insegnanti: delle scuole governative	Numero degli insegnanti: delle altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: Totale	Numero degli alunni: maschi: Scuole governative	Numero degli alunni: maschi: Altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: femmine: Scuole governative	Numero degli alunni: femmine: Altre scuole pubbliche o private	Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente inferiore: Maschi	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente inferiore: Femmine	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente superiore: Maschi	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente superiore: Femmine
Ancona	1	..	11	..	143	..	..	143	..	1	..	..	1	15
Ascoli Piceno	1	1	11	10	147	..	..	111	36	1	..	7	1	16
Macerata	2	..	19	..	169	60	..	109	..	2	14	13	14	16
Pesaro e Urbino	1	1	8	9	104	47	..	..	57	1	14	24	18	21
Marche	5	2	49	19	563	107	..	363	93	5	28	44	34	68
Perugia-*Umbria*	2	1	20	10	260	28	..	134	98	3	1	26	13	26
Roma	4	3	48	29	968	38	9	807	114	4	30	29	18	98
Aquila degli Abruzzi	2	1	15	11	194	39	..	32	123	3	8	18	7	11
Campobasso	1	1	9	10	164	44	..	..	120	2	7	2	10	13
Chieti	1	..	10	..	91	..	..	91	..	1	2	2	1	11
Teramo	1	1	10	8	147	63	..	..	84	2	9	9	5	..
Abruzzi e Molise	5	3	44	29	596	146	..	123	327	8	26	31	23	35
Avellino	2	1	17	9	241	43	..	159	39	2	16	13	14	27
Benevento	2	..	16	..	90	27	..	63	..	2	8	8	1	5
Caserta	1	2	8	14	211	50	..	..	161	2	9	12	20	23
Napoli	3	4	41	38	1 092	83	..	783	226	3	19	90	27	94
Salerno	1	..	12	..	220	..	..	220	..	1	..	2	..	9
Campania	9	7	94	61	1 854	203	..	1 225	426	10	52	120	62	158
Bari delle Puglie	2	..	22	..	243	38	..	205	..	2	11	13	25	18
Foggia	2	..	22	..	210	26	..	184	..	2	5	6	9	9
Lecce	1	..	11	..	135	..	..	135	..	1	3	12	1	3
Puglie	5	..	55	..	588	64	..	524	..	5	19	31	35	30
Potenza-*Basilicata*	3	..	25	..	219	35	..	184	..	3	7	3	1	12
Catanzaro	2	..	20	..	152	..	..	152	..	2	15	14	5	9
Cosenza	1	..	12	..	98	..	..	98	..	1	5	1	1	9
Reggio di Calabria	..	1	..	11	42	..	..	..	42	..	..	..	..	..
Calabrie	3	1	32	11	292	.	..	250	42	3	20	15	6	18
Caltanissetta	1	..	7	..	127	..	..	127	..	1	9	9	..	..
Catania	2	..	19	..	297	80	..	217	..	2	11	2	8	28
Girgenti	1	..	11	..	150	..	..	150	..	1	2	2	3	18
Messina	3	1	26	14	399	61	..	107	231	3	17	8	22	26
Palermo	3	..	29	..	523	123	..	400	..	3	26	10	27	36
Siracusa	1	..	11	..	184	..	..	184	..	1	7	6	14	13
Trapani	1	..	10	..	141	..	..	141	..	1	..	9	1	9
Sicilia	12	1	113	14	1 771	264	...	1 276	231	12	72	46	75	130
Cagliari	2	..	16	..	158	34	..	124	..	2	7	15	10	4
Sassari	2	..	18	..	315	55	..	260	..	2	4	14	9	21
Sardegna	4	..	34	..	473	89	..	384	..	4	11	29	19	25
REGNO	100	48	1 084	500	18 677	1 584	119	12 909	4 065	115	506	965	571	1 888

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni					Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero			
						maschi		femmine			per la patente inferiore		per la patente superiore	
	Governative	Altre pubbliche o private	delle scuole governative	delle altre scuole pubbliche o private	Totale	Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private	Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria	2	1	18	8	483	43	..	307	133	2	15	10	12	65
Cuneo	2	3	19	38	694	73	..	256	365	3	28	57	29	89
Novara	1	1	11	17	515	..	..	223	292	2	28	36	23	73
Torino	2	12	19	133	1 122	36	..	72	1 014	5	26	33	28	101
Piemonte	7	17	67	196	2 814	152	..	858	1 804	12	97	136	92	328
Genova	1	2	18	25	538	..	51	434	53	2	11	64	17	82
Porto Maurizio	2	..	20	..	143	47	..	96	..	2	13	11	6	4
Liguria	3	2	38	25	681	47	51	530	53	4	24	75	23	86
Bergamo	2	..	20	..	154	53	..	101	..	2	15	14	16	23
Brescia	1	..	12	..	396	..	..	396	..	1	4	36	1	47
Como	1	..	12	..	221	..	..	221	..	1	2	26	1	33
Cremona	2	..	23	..	336	38	..	298	..	2	9	12	16	58
Mantova	1	..	12	..	214	..	..	214	..	1	1	2	1	22
Milano	3	1	37	10	918	31	..	723	164	4	3	38	8	142
Pavia	2	..	21	..	401	..	..	401	..	2	5	8	..	31
Sondrio	1	..	10	..	87	..	..	87	..	1	..	14	..	..
Lombardia	13	1	147	10	2 727	122	..	2 441	164	14	39	150	43	356
Belluno	1	..	10	..	60	..	..	60	..	1	6	6	5	22
Padova	2	1	20	14	472	77	..	274	121	3	15	28	26	32
Rovigo	1	..	9	..	121	..	..	121	..	1	7	14	3	10
Treviso	..	1	..	11	130	..	..	..	130	..	..	..	..	..
Udine	3	..	27	..	297	27	..	270	..	3	6	12	4	22
Venezia	1	..	12	..	254	..	..	254	..	1	5	16	11	70
Verona	1	1	13	12	367	..	59	308	..	2	9	8	11	28
Vicenza	..	1	..	10	195	..	..	..	195	1	..	4	..	10
Veneto	9	4	91	47	1 896	104	59	1 287	446	12	48	88	60	194
Bologna	1	..	12	..	353	..	..	353	..	1	2	12	1	40
Ferrara	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Forlì	2	..	18	..	289	44	..	245	..	2	2	16	11	18
Modena	..	1	..	13	116	..	..	..	116	..	..	..	..	..
Parma	1	1	15	4	418	..	..	412	6	1	..	4	..	41
Piacenza	1	..	12	..	196	..	..	196	..	1	..	1	5	25
Ravenna	1	..	12	..	120	..	..	120	..	1	2	7	4	25
Reggio nell'Emilia	1	..	9	..	35	35	..	..	..	1	6	2	17	19
Emilia	7	2	78	17	1 527	79	..	1 326	122	7	12	42	38	168
Arezzo	1	..	12	..	109	..	..	109	..	1	..	5	..	6
Firenze	3	..	35	..	532	62	..	470	..	3	14	40	16	89
Grosseto	1	..	7	..	59	..	..	59	..	1	..	10	..	..
Livorno	1	..	12	..	203	..	..	203	..	1	..	15	2	12
Lucca	1	..	13	..	213	..	..	213	..	1	..	20	2	27
Massa e Carrara	..	1	..	4	30	..	..	..	30	..	..	..	..	..
Pisa	1	3	10	28	159	44	..	..	115	1	5	..	8	..
Siena	1	..	10	..	143	..	..	143	..	1	1	10	1	17
Toscana	9	4	99	32	1 448	106	..	1 197	145	9	20	100	29	151

SCUOLE NORMALI — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Continua la Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole: Governative	Numero delle scuole: Altre pubbliche o private	Numero degli insegnanti: delle scuole governative	Numero degli insegnanti: delle altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: Totale	Numero degli alunni: maschi: Scuole governative	Numero degli alunni: maschi: Altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: femmine: Scuole governative	Numero degli alunni: femmine: Altre scuole pubbliche o private	Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente inferiore: Maschi	per la patente inferiore: Femmine	per la patente superiore: Maschi	per la patente superiore: Femmine
Ancona	1	..	11	..	148	..	..	143	..	1	..	..	1	15
Ascoli Piceno	1	1	11	10	147	..	..	111	36	1	..	7	1	16
Macerata	2	..	19	..	169	60	..	109	..	2	14	13	14	16
Pesaro e Urbino	1	1	8	9	104	47	..	..	57	1	14	24	18	21
Marche	5	2	49	19	563	107	..	363	93	5	28	44	34	68
Perugia-*Umbria*	2	1	20	10	260	28	..	134	98	3	1	26	13	26
Roma	4	3	48	29	968	38	9	807	114	4	30	29	18	98
Aquila degli Abruzzi	2	1	15	11	194	39	..	32	123	3	8	18	7	11
Campobasso	1	1	9	10	164	44	..	..	120	2	7	2	10	13
Chieti	1	..	10	..	91	..	..	91	..	1	2	2	1	11
Teramo	1	1	10	8	147	63	..	..	84	2	9	9	5	..
Abruzzi e Molise	5	3	44	29	596	146	..	123	327	8	26	31	23	35
Avellino	2	1	17	9	241	43	..	159	39	2	16	13	14	27
Benevento	2	..	16	..	90	27	..	63	..	2	8	3	1	5
Caserta	1	2	8	14	211	50	..	..	161	2	9	12	20	23
Napoli	3	4	41	38	1 092	83	..	783	226	3	19	90	27	94
Salerno	1	..	12	..	220	..	..	220	..	1	..	2	..	9
Campania	9	7	94	61	1 854	203	..	1 225	426	10	52	120	62	158
Bari delle Puglie	2	..	22	..	243	38	..	205	..	2	11	18	25	18
Foggia	2	..	22	..	210	26	..	184	..	2	5	6	9	9
Lecce	1	..	11	..	185	..	..	185	..	1	3	12	1	3
Puglie	5	..	55	..	588	64	..	524	..	5	19	31	35	30
Potenza-*Basilicata*	3	..	25	..	219	35	..	184	..	3	7	3	1	12
Catanzaro	2	..	20	..	152	..	..	152	..	2	15	14	5	9
Cosenza	1	..	12	..	98	..	..	98	..	1	5	1	1	9
Reggio di Calabria	..	1	..	11	42	..	..	..	42	..	..	..	..	..
Calabrie	3	1	32	11	292	.	..	250	42	3	20	15	6	18
Caltanissetta	1	..	7	..	127	..	..	127	..	1	9	9	..	..
Catania	2	..	19	..	297	80	..	217	..	2	11	2	8	28
Girgenti	1	..	11	..	150	..	..	150	..	1	2	2	3	18
Messina	3	1	26	14	399	61	..	107	231	3	17	8	22	26
Palermo	3	..	29	..	523	123	..	400	..	3	26	10	27	36
Siracusa	1	..	11	..	184	..	..	184	..	1	7	6	14	13
Trapani	1	..	10	..	141	..	..	141	..	1	..	9	1	9
Sicilia	12	1	113	14	1 771	264	...	1 276	231	12	72	46	75	130
Cagliari	2	..	16	..	158	34	..	124	..	2	7	15	10	4
Sassari	2	..	18	..	315	55	..	260	..	2	4	14	9	21
Sardegna	4	..	34	..	473	89	..	384	..	4	11	29	19	25
Regno	**100**	**48**	**1 084**	**500**	**18 677**	**1 584**	**119**	**12 909**	**4 065**	**115**	**506**	**965**	**571**	**1 888**

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VI.

Provincie	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		Numero dei professori		Numero degli alunni			Numero dei licei		Numero dei professori		Numero degli alunni		
	Governativi	Altri pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei licenziati	Governativi	Altri pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	Numero dei licenziati
Alessandria	4	8	28	44	475	810	102	2	6	14	22	116	257	61
Cuneo	8	9	53	48	704	688	121	8	5	21	20	214	184	49
Novara	4	12	26	52	456	683	106	2	5	18	23	126	202	45
Torino	13	20	94	104	1 638	1 648	348	6	13	41	76	681	488	296
Piemonte	29	49	201	248	3 273	3 829	677	13	29	89	141	1 137	1 076	451
Genova	4	20	34	119	783	1 561	222	4	8	28	42	254	283	104
Porto Maurizio	3	2	21	7	257	49	42	1	1	8	5	60	6	15
Liguria	7	22	55	126	1 040	1 610	264	5	9	36	47	314	289	119
Bergamo	2	6	14	85	196	618	81	1	3	7	19	59	212	41
Brescia	2	4	13	22	245	404	54	1	2	8	12	57	201	81
Como	1	6	7	41	93	363	36	1	2	7	8	89	60	5
Cremona	2	5	12	27	255	291	61	1	8	7	15	67	181	26
Mantova	1	3	9	21	221	166	44	1	1	7	6	75	40	18
Milano	4	11	36	81	1 033	1 088	250	4	5	29	38	479	315	178
Pavia	5	8	36	18	569	171	89	3	2	21	9	142	61	50
Sondrio	1	2	6	4	101	28	5	1	..	7	..	81	..	6
Lombardia	18	40	133	249	2 713	3 129	620	13	18	93	102	949	1 020	355
Belluno	1	2	8	11	54	60	14	1	1	7	3	22	6	6
Padova	1	4	11	21	282	411	73	1	1	7	7	118	88	35
Rovigo	2	1	14	10	183	60	23	1	1	7	5	48	22	21
Treviso	1	2	5	13	207	211	76	1	1	7	6	81	56	28
Udine	2	1	14	7	226	120	37	1	1	7	6	72	59	25
Venezia	2	8	15	40	363	362	72	2	2	15	10	152	47	60
Verona	1	3	9	18	248	399	60	1	1	7	6	114	117	39
Vicenza	1	6	7	21	212	456	68	1	1	7	6	71	95	29
Veneto	11	27	83	141	1 775	2 079	423	9	9	64	49	673	485	238
Bologna	1	8	7	58	62	931	102	1	5	8	31	141	155	40
Ferrara	..	6	..	27	..	255	16	1	2	7	7	42	19	14
Forlì	2	7	15	36	129	232	23	2	3	14	9	57	27	11
Modena	1	9	7	38	315	225	74	1	4	7	15	174	66	52
Parma	..	9	..	40	..	652	51	1	4	7	14	102	40	29
Piacenza	..	3	..	24	..	384	45	1	2	7	9	63	32	15
Ravenna	2	4	13	25	133	224	44	1	4	6	21	52	75	14
Reggio nell'Emilia	2	5	17	18	254	241	49	2	..	14	..	84	..	28
Emilia	8	51	59	266	893	3 144	404	10	24	70	106	715	414	203
Arezzo	..	8	..	44	..	441	29	1	4	7	13	87	58	4
Firenze	3	21	23	124	477	1 028	124	4	8	27	43	280	185	83
Grosseto	..	3	..	13	..	56	5	..	1	..	3	..	5	..
Livorno	1	4	7	28	193	110	42	1	..	7	...	104	..	44
Lucca	..	5	..	39	..	469	24	1	2	7	5	85	44	27
Massa e Carrara	1	6	5	28	57	211	32	1	2	7	6	29	8	12
Pisa	..	8	..	50	..	555	72	1	2	6	10	98	80	89
Siena	1	5	6	26	167	219	51	1	..	7	..	139	..	41
Toscana	6	60	41	352	894	3 089	379	10	19	68	80	767	280	250

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VI.

Provincie	Ginnasi – Numero dei ginnasi – Governativi	Ginnasi – Numero dei ginnasi – Altri pubblici o privati	Ginnasi – Numero dei professori – nei ginnasi governativi	Ginnasi – Numero dei professori – negli altri ginnasi pubblici o privati	Ginnasi – Numero degli alunni – nei ginnasi governativi	Ginnasi – Numero degli alunni – negli altri ginnasi pubblici o privati	Ginnasi – Numero dei licenziati	Licei – Numero dei licei – Governativi	Licei – Numero dei licei – Altri pubblici o privati	Licei – Numero dei professori – nei licei governativi	Licei – Numero dei professori – negli altri licei pubblici o privati	Licei – Numero degli alunni – nei licei governativi	Licei – Numero degli alunni – negli altri licei pubblici o privati	Licei – Numero dei licenziati
Ancona	2	7	14	48	187	426	56	2	6	14	25	57	108	27
Ascoli Piceno . . .	1	6	7	84	111	397	56	2	2	13	4	97	41	25
Macerata	2	14	13	79	72	452	49	1	5	7	19	83	77	43
Pesaro e Urbino . .	2	12	14	65	142	357	24	3	4	21	14	77	46	15
Marche	7	39	48	226	512	1 632	185	8	17	55	62	314	267	110
Perugia - *Umbria* .	2	32	13	158	88	1 004	90	2	10	14	40	65	166	38
Roma	10	31	70	174	1 396	1 733	303	3	12	23	78	361	418	200
Aquila degli Abruzzi	1	5	7	30	182	284	51	1	1	7	5	68	8	35
Campobasso	1	8	9	37	201	258	52	1	..	7	..	50	..	13
Chieti	1	8	8	25	209	208	41	1	1	6	8	60	28	12
Teramo	1	8	9	18	167	148	26	1	1	7	4	46	9	12
Abruzzi e Molise	4	19	33	110	759	898	170	4	3	27	17	224	40	72
Avellino	1	8	8	49	295	460	78	1	1	7	5	124	9	33
Benevento	1	4	8	28	152	323	26	1	1	7	4	57	9	24
Caserta	5	22	39	138	623	1 300	180	4	10	28	51	178	314	135
Napoli	4	41	37	264	1 540	1 910	510	3	24	29	161	775	784	389
Salerno	1	13	10	80	376	1 012	137	1	3	7	14	170	99	55
Campania . . .	12	88	102	554	2 986	5 005	926	10	39	78	235	1 290	1 215	636
Bari delle Puglie . .	5	15	37	104	619	969	183	2	5	17	35	164	364	124
Foggia	3	8	23	84	389	177	58	2	1	13	1	122	11	43
Lecce	3	16	24	110	540	896	157	2	..	14	..	251	..	63
Puglie	11	39	84	248	1 548	2 042	398	6	6	44	36	537	375	230
Potenza - *Basilicata*	2	10	14	40	226	426	30	2	..	13	..	81	..	21
Catanzaro	2	4	16	21	424	297	63	2	..	12	..	182	..	49
Cosenza	3	6	22	32	413	288	78	1	..	7	..	117	..	25
Reggio di Calabria .	2	5	13	27	394	153	51	1	..	7	..	73	..	9
Calabrie	7	15	51	80	1 231	738	192	4	..	26	..	372	..	83
Caltanissetta . . .	4	2	24	9	343	78	36	1	1	7	5	30	15	7
Catania	5	11	34	72	872	589	205	3	2	22	10	351	62	94
Girgenti	3	1	18	5	305	83	49	1	..	7	..	56	..	8
Messina	5	2	30	12	607	44	110	1	..	7	..	150	..	52
Palermo	8	9	55	63	1 624	679	266	3	5	21	32	578	178	171
Siracusa	5	2	34	11	593	140	86	2	..	12	..	111	..	37
Trapani	5	4	28	15	401	90	59	1	2	7	10	50	27	28
Sicilia	35	31	223	187	4 745	1 703	811	12	10	83	57	1 326	282	392
Cagliari	4	2	21	6	644	65	98	1	..	7	..	126	..	45
Sassari	5	2	29	4	657	19	93	1	3	7	6	111	15	37
Sardegna	9	4	50	10	1 301	84	191	2	3	14	6	237	15	82
Regno	**178**	**557**	**1 260**	**8 169**	**25 880**	**32 145**	**6 068**	**118**	**208**	**797**	**1 056**	**9 871**	**6 842**	**3 480**

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VI.

Provincie	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		Numero dei professori		Numero degli alunni			Numero dei licei		Numero dei professori		Numero degli alunni		
	Governativi	Altri pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei licenziati	Governativi	Altri pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	Numero dei licenziati
Alessandria	4	8	28	44	475	810	102	2	6	14	22	116	257	61
Cuneo	8	9	53	48	704	688	121	3	5	21	20	214	184	49
Novara	4	12	26	52	456	683	106	2	5	18	23	126	202	45
Torino	13	20	94	104	1 638	1 648	348	6	13	41	76	681	488	296
Piemonte	29	49	201	248	3 273	3 829	677	13	29	89	141	1 137	1 076	451
Genova	4	20	34	119	783	1 561	222	4	8	28	42	254	288	104
Porto Maurizio	3	2	21	7	257	49	42	1	1	8	5	60	6	15
Liguria	7	22	55	126	1 040	1 610	264	5	9	36	47	314	289	119
Bergamo	2	6	14	85	196	618	81	1	3	7	19	59	212	41
Brescia	2	4	13	22	245	404	54	1	2	8	12	57	201	81
Como	1	6	7	41	93	363	86	1	2	7	8	89	60	5
Cremona	2	5	12	27	255	291	61	1	3	7	15	67	131	26
Mantova	1	3	9	21	221	166	44	1	1	7	6	75	40	18
Milano	4	11	36	81	1 033	1 088	250	4	5	29	38	479	815	178
Pavia	5	8	36	18	569	171	89	3	2	21	9	142	61	50
Sondrio	1	2	6	4	101	28	5	1	..	7	..	81	..	6
Lombardia	18	40	133	249	2 713	3 129	620	13	18	93	102	949	1 020	355
Belluno	1	2	8	11	54	60	14	1	1	7	3	22	6	6
Padova	1	4	11	21	282	411	73	1	1	7	7	118	88	85
Rovigo	2	1	14	10	183	60	23	1	1	7	5	48	22	21
Treviso	1	2	5	13	207	211	76	1	1	7	6	81	56	23
Udine	2	1	14	7	226	120	37	1	1	7	6	72	59	25
Venezia	2	8	15	40	363	362	72	2	2	15	10	152	47	60
Verona	1	3	9	18	248	399	60	1	1	7	6	114	117	39
Vicenza	1	6	7	21	212	456	68	1	1	7	6	71	95	29
Veneto	11	27	83	141	1 775	2 079	423	9	9	64	49	673	485	238
Bologna	1	8	7	58	62	931	102	1	5	8	31	141	155	40
Ferrara	..	6	..	27	..	255	16	1	2	7	7	42	19	14
Forlì	2	7	15	36	129	232	23	2	3	14	9	57	27	11
Modena	1	9	7	38	315	225	74	1	4	7	15	174	66	52
Parma	..	9	..	40	..	652	51	1	4	7	14	102	40	29
Piacenza	..	3	..	24	..	384	45	1	2	7	9	68	32	15
Ravenna	2	4	13	25	133	224	44	1	4	6	21	52	75	14
Reggio nell'Emilia	2	5	17	18	254	241	49	2	..	14	..	84	..	28
Emilia	8	51	59	266	893	3 144	404	10	24	70	106	715	414	203
Arezzo	..	8	..	44	..	441	29	1	4	7	13	87	58	4
Firenze	3	21	23	124	477	1 028	124	4	8	27	43	280	185	88
Grosseto	..	3	..	13	..	56	5	..	1	..	3	..	5	..
Livorno	1	4	7	28	193	110	42	1	..	7	..	104	..	44
Lucca	..	5	..	39	..	469	24	1	2	7	5	85	44	27
Massa e Carrara	1	6	5	28	57	211	32	1	2	7	6	29	8	12
Pisa	..	8	..	50	..	555	72	1	2	6	10	93	80	89
Siena	1	5	6	26	167	219	51	1	..	7	..	189	..	41
Toscana	6	60	41	352	894	3 089	379	10	19	68	80	767	280	250

GINNASI E LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VI.

Provincie	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		Numero dei professori		Numero degli alunni			Numero dei licei		Numero dei professori		Numero degli alunni		
	Governativi	Altri pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	Numero dei licenziati	Governativi	Altri pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	Numero dei licenziati
Ancona	2	7	14	48	187	426	56	2	6	14	25	57	108	27
Ascoli Piceno	1	6	7	34	111	397	56	2	2	13	4	97	41	25
Macerata	2	14	18	79	72	452	49	1	5	7	19	83	77	43
Pesaro e Urbino	2	12	14	65	142	357	24	3	4	21	14	77	46	15
Marche	7	39	48	226	512	1 632	185	8	17	55	62	314	267	110
Perugia - *Umbria*	2	32	13	158	88	1 004	90	2	10	14	40	65	166	38
Roma	10	31	70	174	1 396	1 733	303	3	12	23	78	361	418	200
Aquila degli Abruzzi	1	5	7	30	182	284	51	1	1	7	5	68	8	35
Campobasso	1	8	9	37	201	258	52	1	..	7	..	50	..	13
Chieti	1	8	8	25	209	208	41	1	1	6	8	60	28	12
Teramo	1	8	9	18	167	148	26	1	1	7	4	46	9	12
Abruzzi e Molise	4	19	33	110	759	898	170	4	3	27	17	224	40	72
Avellino	1	8	8	49	295	460	73	1	1	7	5	124	9	33
Benevento	1	4	8	28	152	323	26	1	1	7	4	57	9	24
Caserta	5	22	39	138	623	1 300	180	4	10	28	51	173	314	135
Napoli	4	41	37	264	1 540	1 910	510	3	24	29	161	775	784	389
Salerno	1	13	10	80	376	1 012	137	1	3	7	14	170	99	55
Campania	12	88	102	554	2 986	5 005	926	0	39	78	235	1 299	1 215	636
Bari delle Puglie	5	15	37	104	619	969	183	2	5	17	35	164	364	124
Foggia	3	8	23	34	389	177	58	2	1	13	1	122	11	43
Lecce	3	16	24	110	540	896	157	2	..	14	..	251	..	63
Puglie	11	39	84	248	1 548	2 042	398	6	6	44	36	537	375	230
Potenza - *Basilicata*	2	10	14	40	226	426	30	2	..	13	..	81	..	21
Catanzaro	2	4	16	21	424	297	63	2	..	12	..	182	..	49
Cosenza	3	6	22	32	413	288	78	1	..	7	..	117	..	25
Reggio di Calabria	2	5	13	27	394	153	51	1	..	7	..	73	..	9
Calabrie	7	15	51	80	1 231	738	192	4	..	26	..	372	..	83
Caltanissetta	4	2	24	9	343	78	36	1	1	7	5	30	15	7
Catania	5	11	34	72	872	589	205	3	2	22	10	351	62	94
Girgenti	3	1	18	5	305	83	49	1	..	7	..	56	..	8
Messina	5	2	30	12	607	44	110	1	..	7	..	150	..	52
Palermo	8	9	55	63	1 624	679	266	3	5	21	82	578	178	171
Siracusa	5	2	34	11	593	140	86	2	..	12	..	111	..	37
Trapani	5	4	28	15	401	90	59	1	2	7	10	50	27	28
Sicilia	35	31	223	187	4 745	1 703	811	12	10	83	57	1 326	282	392
Cagliari	4	2	21	6	644	65	98	1	..	7	..	126	..	45
Sassari	5	2	29	4	657	19	93	1	3	7	6	111	15	37
Sardegna	9	4	50	10	1 301	84	191	2	3	14	6	237	15	82
REGNO	178	557	1 260	3 169	25 880	32 145	6 068	118	208	797	1 056	9 371	6 842	3 480

SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VII.

Provincie	Numero delle scuole tecniche		Numero dei professori		Numero degli alunni e degli uditori		Num. dei licenziati
	Governative	Altre pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	
Alessandria	3	6	22	33	411	549	132
Cuneo	7	2	44	18	507	99	111
Novara	2	10	14	70	163	645	127
Torino	10	6	74	37	1 350	237	303
Piemonte	22	24	154	158	2 431	1 530	673
Genova	8	13	64	93 7	1 279	809	316
Porto Maurizio	2	1	16		154	119	40
Liguria	10	14	80	100	1 433	928	356
Bergamo	3	4	20	24	315	205	73
Brescia	2	3	16	22	259	271	88
Como	2	6	14	44	301	364	97
Cremona	4	1	29	7	431	44	85
Mantova	1	2	8	15	216	92	58
Milano	7	11	63	76	1 631	715	394
Pavia	4	1	28	9	545	96	86
Sondrio	1	..	7	..	66	..	14
Lombardia	24	28	185	197	3 764	1 787	885
Belluno	1	..	8	..	63	..	15
Padova	1	3	8	13	250	98	65
Rovigo	3	..	18	..	171	..	40
Treviso	4	..	27	..	387	..	84
Udine	3	..	21	..	316	..	59
Venezia	3	7	22	36	458	94	66
Verona	3	..	21	..	342	..	43
Vicenza	2	1	14	10	240	80	38
Veneto	20	11	139	59	2 227	272	410
Bologna	1	3	8	25	41	578	104
Ferrara	..	4	..	21	..	234	29
Forlì	1	3	7	24	73	263	36
Modena	3	1	21	7	357	45	68
Parma	2	3	13	25	156	173	59
Piacenza	1	2	7	14	77	227	69
Ravenna	4	1	28	4	252	31	46
Reggio nell'Emilia	1	..	10	..	215	..	31
Emilia	13	17	94	120	1 171	1 551	442
Arezzo	3	2	23	10	222	103	46
Firenze	1	12	7	93	62	1 091	186
Grosseto	1	..	6	..	38	..	14
Livorno	2	4	15	27	374	90	57
Lucca	1	2	7	15	78	198	48
Massa e Carrara	2	..	13	..	139	..	34
Pisa	1	4	13	26	316	78	33
Siena	2	..	16	..	183	..	84
Toscana	13	24	100	171	1 412	1 560	502

SCUOLE TECNICHE — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

***Continua la* Tav. VII.**

Provincie	*Numero delle scuole tecniche* — *Governative*	*Numero delle scuole tecniche* — *Altre pubbliche o private*	*Numero dei professori* — *nelle scuole tecniche governative*	*Numero dei professori* — *nelle altre scuole tecniche pubbliche o private*	*Numero degli alunni e degli uditori* — *nelle scuole tecniche governative*	*Numero degli alunni e degli uditori* — *nelle altre scuole tecniche pubbliche o private*	*Num. dei licenziati*
Ancona	2	4	13	31	284	199	117
Ascoli Piceno	1	2	8	7	63	81	15
Macerata	2	4	14	24	183	119	28
Pesaro e Urbino	2	4	15	25	172	181	29
Marche	7	14	50	87	702	580	189
Perugia - *Umbria*	4	15	27	92	438	480	140
Roma	13	7	112	60	1 618	406	291
Aquila degli Abruzzi	2	..	14	..	214	..	81
Campobasso	2	..	17	..	125	..	24
Chieti	1	2	7	15	47	150	26
Teramo	1	1	7	9	41	100	30
Abruzzi e Molise	6	3	45	24	427	250	111
Avellino	..	2	..	14	..	166	34
Benevento	1	..	7	..	118	..	19
Caserta	2	4	15	30	300	310	75
Napoli	1	28	11	209	338	1 474	261
Salerno	1	2	8	20	114	180	38
Campania	5	36	41	273	870	2 130	427
Bari delle Puglie	4	6	30	48	329	351	119
Foggia	2	2	16	15	142	109	30
Lecce	1	2	8	15	199	186	48
Puglie	7	10	54	78	670	646	197
Potenza - *Basilicata*	1	3	7	21	49	152	55
Catanzaro	..	2	..	16	..	175	22
Cosenza	1	..	8	..	122	..	9
Reggio di Calabria	..	1	..	11	..	188	30
Calabrie	1	3	8	27	122	363	61
Caltanissetta	3	1	20	4	242	19	47
Catania	5	..	38	..	568	..	84
Girgenti	4	1	28	7	333	41	63
Messina	5	3	37	23	688	110	56
Palermo	7	..	62	..	1 014	..	136
Siracusa	8	..	59	..	614	..	112
Trapani	3	1	24	5	291	28	30
Sicilia	35	6	268	39	3 750	198	528
Cagliari	2	..	15	..	181	..	12
Sassari	1	..	8	..	146	..	25
Sardegna	3	..	23	..	327	..	37
REGNO	184	215	1 887	1 506	21 411	12 888	5 804

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. VIII.

Sede	N. dei professori	Numero degli iscritti — Totale — Scolari	Uditori	Nelle sezioni — Anno comune	Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	N. dei licenziati nelle sezioni — Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
Istituti governativi.														
Alessandria	18	116	8	48	15	84	..	19	..	5	8	..	8	..
Ancona	21	108	..	89	18	25	..	26	..	4	10	..	8	..
Iesi (Ancona)	12	59	12	18	..	26	15	..	..	..	13	8	..	..
Aquila	16	58	9	25	11	15	..	7	..	2	2	..	..	..
Arezzo	17	82	6	31	12	23	3	18	..	5	7	..	8	..
Bari	22	153	4	49	45	22	..	37	..	15	8	..	12	..
Bergamo	17	185	7	84	26	..	..	45	[1] 30	12	..	..	14	6
Bologna	24	192	5	74	39	84	..	45	..	10	8	..	18	..
Brescia	18	180	..	53	23	18	..	86	..	2	4	..	7	..
Cagliari	16	41	3	19	11	..	..	11	..	1	..	..	2	..
Caserta	19	127	15	72	15	18	..	22	..	9	6	..	4	..
Catania	22	282	22	91	57	28	..	56	..	11	5	..	11	..
Chieti	17	78	10	26	11	24	..	17	..	2	1	..	5	..
Como	17	122	..	53	19	..	..	45	5	1	..	..	18	1
Cremona	17	114	3	38	37	..	..	44	..	6	..	..	9	..
Cuneo	19	88	4	25	11	37	..	15	..	..	9	..	5	..
Mondovì (Cuneo)	14	50	3	25	6	19	..	..	..	1	3	..	..	..
Firenze	22	281	3	133	66	39	..	43	..	10	10	..	11	..
Foggia	18	79	8	83	17	12	..	17	..	6	5	..	5	..
Forlì	16	69	6	24	9	11	..	25	..	1	5	..	10	..
Genova [2]	25	244	17	109	53	15	..	67	..	10	3	..	14	..
Savona (Genova)	16	42	7	16	..	..	..	26	..	..	..	..	5	..
Girgenti	16	59	2	31	10	10	..	8	..	2	1	..	8	..
Livorno	21	161	7	78	45	..	..	36	2	3	..	..	12	..
Macerata	18	47	4	19	10	7	..	11	..	3	2	..	8	..
Mantova	17	89	11	41	13	20	..	15	..	5	4	..	2	..
Messina	19	204	12	98	33	24	..	49	..	8	4	..	9	..

(1) Compresi 6 iscritti alla 5ª classe complementare.
(2) A questo istituto è annessa una scuola serale, che fu frequentata da 322 alunni.

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VIII.

Sede	N. dei professori	Numero degli iscritti – Totale – Scolari	Totale – Uditori	Anno comune	Nelle sezioni – Fisico-matematica	Nelle sezioni – Agrimensura	Nelle sezioni – Agronomia	Nelle sezioni – Commercio e ragioneria	Nelle sezioni – Industriale	N. dei licenziati nelle sezioni – Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
Istituti governativi.														
Lodi (Milano)	13	108	4	28	25	16	..	84	..	4	4	..	10	..
Milano	32	542	(1) 170	220	92	26	..	204	..	24	5	..	45	..
Modena	20	82	12	42	13	9	..	18	..	5	4	..	3	..
Napoli	41	481	13	267	104	23	..	85	2	34	5	..	20	..
Padova	19	123	2	36	42	18	..	27	..	11	4	..	2	..
Palermo	27	398	81	167	93	58	..	85	..	24	11	..	21	..
Parma	18	88	..	32	17	24	..	15	..	3	6	..	4	..
Pavia	20	130	10	51	18	35	..	26	..	5	7	..	6	..
Assisi (Perugia)	10	29	5	16	..	..	..	13	..	..	..	..	..	..
Perugia	19	75	4	30	13	22	..	10	..	8	9	..	8	..
Terni (Perugia) (2)	12	85	16	13	2	9	..	3	8	2	4	..	2	3
Pesaro	18	67	9	19	8	21	..	19	..	8	3	..	6	..
Piacenza	21	117	17	52	9	23	..	33	..	5	11	..	7	..
Porto Maurizio	10	47	7	15	..	.		32	..	..	..	..	5	..
Melfi (Potenza)	12	62	13	21	..	41		..	..	..	11	..	..	..
Reggio di Calabria	16	80	5	86	21	12		11	..	1	4	..	3	..
Reggio nell'Emilia	19	108	16	49	9	27		23	..	4	11	..	7	..
Roma	84	508	18	225	99	55		106	18	27	9	..	24	7
Viterbo (Roma)	13	40	10	16	2	13	..	9	..	..	8	..	4	..
Sassari	17	47	3	17	12	9	..	9	..	5	4	..	4	..
Modica (Siracusa)	20	80	3	38	6	9	..	27	..	1	1	..	8	..
Sondrio	11	35	2	12	8	6	..	9	..	3	2	..	7	..
Teramo	18	70	4	22	7	20	6	15	..	8	7	..	4	..
Torino	89	408	21	155	73	89	..	62	29	26	21	..	17	9
Trapani	18	60	1	32	9	5	..	14	..	1	1	..	3	..
Udine	22	91	8	33	10	21	1	26	..	5	3	..	7	..
Venezia	19	142	..	51	35	..	..	40	16	10	..	..	14	6
Totale dei 54 istituti	1 029	7 203	637	2 992	1 339	1 047	25	1 690	110	343	268	8	414	32

(1) Sono compresi 102 allievi della scuola pei capomastri. Altri 37 uditori frequentarono il corso libero di stenografia insieme a 78 studenti regolari dell'istituto: si trovano pure compresi 3 uditori al corso di bibliografia al quale erano iscritti anche 2 studenti regolari dell'istituto, 2 uditori al corso di merciologia, ove erano iscritti anche 2 studenti regolari e 2 uditori a corsi diversi.

(2) Questo istituto ha una quinta classe, per la sezione industriale, alla quale erano inscritti due alunni.

ISTITUTI TECNICI — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Continua la Tav. VIII.

Sede	N. dei professori	Numero degli iscritti – Totale – Scolari	Totale – Uditori	Anno comune	Nelle sezioni – Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	N. dei licenziati nelle sezioni – Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
Istituti pareggiati.														
Asti (Alessandria)	14	74	21	21	7	38	..	8	..	2	8	..	4	..
Casale (Id.)	21	134	10	32	28	49	..	25	..	11	13	..	8	..
Catanzaro	14	71	13	28	18	25	..	..	..	4	12	..	..	..
Varese (Como)	10	58	3	33	..	..	..	25	..	..	..	..	5	..
Ferrara	20	63	..	31	10	13	..	9	..	3	5	..	3	..
Camerino (Macerata)	14	38	8	10	..	28	..	..	..	..	7	..	..	..
Novara	15	126	3	45	17	41	..	23	..	7	8	..	5	..
Vercelli (Novara)	12	53	4	21	..	32	..	..	..	..	4	..	..	..
Spoleto (Perugia)	11	45	4	17	10	13	..	5	..	3	4	..	2	..
Ravenna	16	63	3	24	6	17	..	16	..	..	5	..	3	..
Pinerolo (Torino)	14	82	9	30	..	34	..	18	..	..	10	..	8	..
Treviso	13	82	8	29	20	16	..	17	..	4	5	..	5	..
Verona	13	140	4	42	57	..	..	41	..	10	..	..	8	..
Totale dei 13 *istituti*	187	1 029	85	363	173	306	..	187	..	44	81	..	51	..
Istituti non pareggiati.														
Spezia (1) (Genova)	9	46	5	23	23	..	..	..	..	6	..	..	..	..
Lecce (2)	18	93	7	41	14	11	..	27	..	3	..	..	6	..
Totale dei 2 *istituti*	27	139	12	64	37	11	..	27	..	9	..	..	6	..
Istituti privati.														
Bergamo	7	15	..	8	3	..	..	4	..	..	..	..	..	..
Genova	16	39	..	4	14	..	..	21	..	..	..	..	..	..
Napoli	18	117	..	14	71	11	..	21	..	..	..	..	..	..
Roma	23	102	11	38	14	24	..	26	..	..	..	..	..	..
Torino	8	3	..	..	3	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Totale dei 5 *istituti*	72	276	11	64	105	35	..	72	..	..	..	..	..	..
Totale generale dei **74** *istituti tecnici*	**1 315**	**8 647**	**745**	**3 488**	**1 654**	**1 399**	**25**	**1 976**	**110**	**396**	**349**	**8**	**471**	**32**

(1) Questo istituto fu fondato fin dall'anno 1882, ma figura nella statistica per la prima volta perchè precedentemente non se ne ebbero le notizie; e sebbene non pareggiato, fu autorizzato a tenere la sede degli esami pei propri alunni.

(2) Sebbene non pareggiato, fu autorizzato a tenere la sede degli esami per i propri alunni.

ISTITUTI NAUTICI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Tav. IX.

Sede	*Numero dei professori*	Numero degli iscritti — Totale: *Scolari*	*Uditori*	Numero degli iscritti — Nelle sezioni: *Capitani di gran cabotaggio*	*Costruttori navali di 2ª classe*	*Macchinisti in 2ª*	*Capitani di lungo corso*	*Costruttori navali di 1ª classe*	*Macchinisti in 1ª*	Numero dei licenziati nelle sezioni: *Capitani di gran cabotaggio*	*Costruttori navali di 2ª classe*	*Macchinisti in 2ª*	*Capitani di lungo corso*	*Costruttori navali di 1ª classe*	*Macchinisti in 1ª*
Istituti governativi.															
Ancona	8	40	..	3	..	5	..	..	32	1	..	..	..	..	5
Bari	11	45	..	..	..	..	18	..	27	1	..	2	2	..	8
Cagliari	8	87	1	..	..	37	..	..	50	..	..	9	..	..	3
Camogli (Genova)	8	87	29	2	..	..	44	..	41	6	..	..	6	..	8
Catania	10	39	11	2	..	..	23	..	14	2	..	..	..	..	5
Gaeta (Caserta)	8	62	3	5	..	..	29	..	28	5	..	1	10	..	4
Chioggia (Venezia)	6	23	..	8	..	15	..	..	..	1	..	3	..	..	..
Genova	11	100	48	..	..	..	29	10	61	2	..	..	6	2	18
Livorno	10	69	9	1	..	..	16	7	45	1	1	..	1	2	10
Messina	8	83	6	..	..	..	23	..	60	..	..	..	3	..	5
Napoli	11	46	..	..	2	1	6	14	23	1	1	4	3	2	4
Palermo	13	202	19	..	..	..	52	..	150	..	..	..	9	..	19
Piano di Sorrento (Napoli)	13	156	4	1	37	..	59	10	49	1	3	..	6	4	2
Porto Maurizio	7	34	10	3	..	..	17	..	14	..	..	..	3	..	2
Procida (Napoli)	8	57	10	2	..	..	39	..	16	1	..	..	5	..	2
Riposto (Catania)	9	70	7	1	..	..	20	..	49	..	..	..	3	..	4
Savona (Genova)	5	30	4	..	..	..	..	..	30	..	..	..	..	..	3
Trapani	8	48	10	7	..	7	5	..	29	1	..	1	4	..	6
Venezia	8	23	..	1	..	..	7	3	12	1	..	2	2	2	1
Totale dei **19** *istituti*	170	1 301	171	36	39	65	387	44	730	24	5	22	63	12	109
Istituto pareggiato.															
Rimini (Forlì)	5	14	1	..	..	..	14	..	..	..	..	..	4	..	..
Istituto privato															
Napoli	4	5	..	5	..	..	..	..	..	..					
Totale generale dei **21** *istituti*	179	1 320	172	41	39	65	401	44	730	24	5	22	67	12	109

UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI

a) Numero dei professori

Tav. X.

Numero d'ordine	Sede	Anno della fondazione	Numero dei professori		Numero degli studenti e degli uditori		Numero – Facoltà di giurisprudenza		
			Insegnamento ufficiale	Insegnamento privato (Liberi docenti)	Studenti	Uditori	Corso di giurisprudenza	Corso di procuratore e notaio	Corsi speciali (politico, amministrativo, consolare, ecc.)
	Università								
1	Bologna	1200 (?)	62	47	1 295	23	316	10	..
2	Catania	1434	47	29	654	8	215	59	..
3	Genova	1243 (?)	61	25	955	8	277	31	..
4	Messina	1549	43	19	388	15	94	16	..
5	Napoli	1224	82	176	4 580	141	1 518	98	..
6	Padova	1222 (?)	65	54	1 255	14	228	9	..
7	Palermo	1805	62	88	1 251	48	398	32	..
8	Pavia	1300	54	30	1 117	6	210	7	..
9	Pisa	1338	60	25	728	14	203	8	..
10	Roma	1303	81	45	(3) 1 458	40	558	33	(4) 11
11	Torino	1404	73	60	2 024	39	550	26	..
12	Cagliari	1626	32	4	168	6	72	11	..
13	Modena	1678	39	42	344	2	57	..	..
14	Parma	1512	41	22	308	5	52	4	..
15	Sassari	1677	22	1	124	1	57	1	..
16	Siena	secolo XIII	27	13	202	16	60	4	..
17	Macerata	1290	11	1	189	21	133	6	..
	Totale		(5) 862	631	16 940	407	4 988	355	(4) 11
					17 347				
	Università								
1	Camerino (Macerata)	1727	18	..	95	6	20	4	..
2	Ferrara	1391	21	..	70	9	21	..	..
3	Perugia	1276	23	..	182	16	50	2	..
4	Urbino (Pesaro e Urbino)	1564	17	..	63	4	16	2	..
	Totale		(6) 79	..	410	35	107	8	..
					445				
	Corsi universitari								
1	Aquila (R. liceo Cotugno)	1817	6	..	25	2	..	6	..
2	Bari (R. liceo Cirillo)	1817	8	..	45	..	..	12	..
3	Catanzaro (R. liceo Galluppi)	1812	7	..	39	3	..	10	..
	Totale		(7) 21	..	109	5	..	28	..
					114				

---

(1) Gli studenti iscritti alle scuole di magistero sono già compresi fra gli studenti iscritti alle rispettive facoltà.

(2) Vanno aggiunte le tre R. scuole pareggiate di ostetricia, cioè quella di Venezia, dipendente dalla R. università di Padova, con 47 alunne iscritte; quella di Milano, dipendente dalla R. università di Pavia, con 108 alunne iscritte, e quella di Novara, dipendente dalla R. università di Torino, con 31 alunne iscritte.

(3) Vi sono inoltre 7 iscritti alla sezione di archeologia e 2 iscritti alla sezione di scienze naturali

AI LICEI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

e degli studenti.

degli studenti iscritti (cioè non compresi gli uditori) nelle varie **facoltà**

Facoltà di filosofia e lettere		*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali*				*Facoltà di medicina e chirurgia*			*Scuola di farmacia*		
Corso di filosofia e lettere	*Scuola di magistero* (1)	*Corsi di scienze matematiche, fisiche e naturali*	*Scuola di applicazione per gli ingegneri*	*Scuola agraria*	*Scuola di magistero* (1)	*Corso di medicina e chirurgia*	*Scuola di veterinaria*	*Scuola di ostetricia* (2)	*Corsi per la laurea in chimica e farmacia*	*Corsi pel diploma professionale*	*Numero d'ordine*
governative.											
52	69	127	..	..	127	573	92	78	2	45	1
33	..	34	..	..	..	207	..	42	7	57	2
38	20	96	12	..	..	828	..	68	19	91	3
22	46	35	..	..	..	118	..	32	2	24	4
221	59	312	..	..	69	1 746	..	221	17	452	5
111	80	176	155	..	84	424	..	88	11	58	6
38	43	125	41	..	..	393	..	69	..	155	7
37	35	153	17	..	57	473	..	88	14	118	8
55	..	118	5	79	..	189	18	32	1	20	9
130	66	192	..	..	21	406	..	77	4	47	10
132	28	301	..	..	28	654	..	175	16	170	11
..	..	11	..	..	..	49	..	4	..	21	12
..	..	34	..	..	..	183	25	19	..	26	13
..	..	28	..	..	..	133	14	46	4	27	14
..	..	..	..	..	..	54	..	1	..	11	15
..	..	..	..	..	..	95	..	25	..	18	16
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17
869	446	1 742	230	79	336	6 020	149	1 060	97	1 340	
libere.											
..	..	..	..	..	..	40	7	..	..	24	1
..	..	12	..	..	..	9	..	15	..	13	2
..	..	..	..	..	..	58	11	32	..	29	3
..	..	1	..	..	..	..	..	24	..	20	4
..	..	13	..	..	..	107	18	71	..	86	
annessi ai licei.											
..	..	..	..	..	..	..	..	7	..	12	1
..	..	..	..	..	..	..	..	13	..	20	2
..	..	..	..	..	..	..	..	5	..	24	3
..	..	..	..	..	..	..	..	25	..	56	

di magistero; 1 iscritto al corso di perfezionamento della facoltà di filosofia e lettere e 30 iscritti al corso di perfezionamento della facoltà di medicina e chirurgia.

(4) Vi sono inoltre 16 iscritti, i quali sono già compresi fra gli studenti della facoltà.

(5) Dei quali 533 ordinari, 205 straordinari e 124 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

(6) Dei quali 39 ordinari, 22 straordinari e 18 incaricati.

(7) Dei quali 9 ordinari e 12 incaricati.

UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI AI LICEI.
ANNO SCOLASTICO 1891-92.

b) Numero delle lauree e dei diplomi rilasciati.

Continua la **Tav. X.**

Facoltà			*Numero*
Giurisprudenza	Lauree		1 052
	Diplomi	di procuratore	73
		di notaio	145
Filosofia e lettere	Lauree in sole lettere		171
	Id. in sola filosofia		14
Scienze matematiche, fisiche e naturali.	Lauree	in matematica	34
		in fisica	11
		in chimica	13
		in scienze naturali	36
		in agraria	11
	Diplomi	di ingegnere civile	55
		di architetto	..
Medicina e chirurgia	Lauree	in medicina e chirurgia	904
		in veterinaria	22
	Diplomi	in ostetricia	(1) 590
		in flebotomia e odontoiatria	4
Scuole di farmacia	Lauree		14
	Diplomi professionali		280
RIASSUNTO	Lauree		2 282
	Diplomi		1 147
		Totale generale	3 429

(1) Fu conferito inoltre il diploma a 9 levatrici abusive.

Tav. XI.

ISTITUTI SUPERIORI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Sede e denominazione		*Data della fondazione*	Numero dei professori (1) – Insegnamento ufficiale	Numero dei professori (1) – Insegnamento privato (Liberi docenti)	*Facoltà e sezioni d'insegnamento*	Numero degli studenti ed uditori – Studenti	Numero degli studenti ed uditori – Uditori	Numero delle lauree e diplomi rilasciati – Lauree	Numero delle lauree e diplomi rilasciati – Diplomi
Scuole d'applicazione per gli ingegneri.	Bologna	12 gennaio 1877.	13	4	Corso per gli ingegneri civili ed architetti	152	..	..	52
	Napoli	1810 e riordinata il 30 luglio 1863.	16	22	Corso per gli ingegneri civili ed architetti	209	..	..	52
	Roma	9 ottobre 1873.	16	..	Corso per gli ingegneri civili ed architetti	98	8	..	22
					Corso complement. scientif. di architettura (2).	7	..	..	..
	Torino	13 novembre 1859.	9	3	Corso per gli ing. civili, industr. ed architetti	371	..	..	121
Istituto tecnico superiore	Milano	Id.	33	3	Scuola preparatoria	148	2	..	..
					Id. d'applicazione per gli ingegneri civili, industriali ed architetti	235	..	..	69
					Sezione normale di scienze natur., fisica e chim.	2	..	..	..
Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento	Firenze	22 dicembre 1859.	43	20	Sezione di filosofia e lettere	102	6	9	(3) 3
					Id. di scienze fisiche e naturali	17	2	..	..
					Id. di medicina e chirurgia	225	..	44	..
					Corso per la laurea in chimica, farmacia	2	..	..	..
					Id. diploma di farmacista	33	1	..	12
					Id. aspiranti levatrici	38	4	..	19
Accademia scientifico-letteraria	Milano	13 novembre 1859.	17	4	Corsi di facoltà in lettere e filosofia	46	4	13	..
					Sezione di lingue straniere moderne	32	..	..	9
Scuola normale superiore	Pisa	27 novembre 1846.	1	3	Sezione di filosofia e filologia	24	..	..	(4) 4
					Id. di scienze fisiche e naturali	10	..	..	..
Scuole superiori di medicina veterinaria.	Milano	13 novembre 1859.	7	7	. . . . .	58	..	16	..
	Napoli	1856	7	.	. . . . .	153	..	29	..
	Torino	1796 e riordinata l'8 dicembre 1860	5	..	. . . . .	54	..	9	..
Totale degli 11 istituti			(5) 167	66		2 011	22	120	363

(1) Nel numero dei professori non ne sono compresi alcuni che insegnano pure o nelle R. università o in altri Istituti superiori; così fra quelli indicati per ciascuna delle scuole di applicazione degli ingegneri in Bologna e in Roma non è compreso un professore che insegna pure nelle R. università; fra quelli della scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino non sono compresi 2 professori che insegnano pure in quella R. università; fra quelli dell'Istituto tecnico superiore di Milano ne mancano: 1 che insegna pure nella R. università di Pavia, 6 che insegnano pure nella R. Scuola superiore di agricoltura e 2 che insegnano pure nella Scuola superiore di medicina veterinaria; e finalmente fra i professori della Scuola normale superiore di Pisa mancano quelli della R. università che impartiscono l'insegnamento nella Scuola per mezzo di conferenze. (2) Istituito dal Ministero della pubblica istruzione, in via transitoria, nell'anno 1891-92 e duraturo sino a tutto il 1894-95, al fine di abilitare al conseguimento del diploma di architetto i giovani licenziati dalla scuola di architettura che era stata creata negli istituti di belle arti di Roma, Firenze e Napoli. (3) Un diploma di perfezionamento e due di archivista paleografo. (4) Diplomi di perfezionamento. (5) Dei quali 73 ordinari, 45 straordinari e 49 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

Tav. XII.

SCUOLE SUPERIORI SPECIALI. — ANNO SCOLASTICO 1891-92.

Denominazione	Sede	Data della fondazione	Numero dei professori (Insegn. ufficiale)	Sezioni d'insegnamento	Numero degli studenti ed uditori: Studenti	Numero degli studenti ed uditori: Uditori	Num. dei diplomi rilasciati
Scuola di scienze sociali	Firenze	5 mag. 1875 (*)	16	Corsi di scienze sociali	43	4	11
				Sezione di ragioneria	4	1	1
				Giurisprudenza	13	1	3
Scuole superiori di commercio.	Bari	11 mar. 1886	19	Sezione inferiore — Corso preparatorio alla scuola sup. di commer.	46	..	..
				Scuola superiore di commercio. Sezione commerciale	42	..	5
				Scuola superiore di commercio. Id. consolare	1	..	..
	Genova	22 mag. 1884	14	Sezione unica commerciale	52	7	11
	Venezia	6 agos. 1868	15	Classe indistinta e comune a tutte le sezioni	21	14	..
				Id. commerciale	21	..	..
				Id. magistrale per economia, statistica e diritto	4	..	4
				Id. per computisteria e ragioneria	21	..	6
				Id. per lingue straniere	7	..	2
				Corso consolare	12	..	..
				Classe doppia (consolare e magistrale, economia, statistica e diritto)	15	..	..
Museo industriale italiano	Torino	23 nov. 1862	(1) 8	Industrie chimiche	17	..	(2) 8
				Industrie meccaniche	8	..	(3) 2
				Corso superiore di ornato	15	..	(4) 5
				Corso di elettrotecnica per gli ingegneri	27	..	..
Scuola superiore navale	Genova	25 giug. 1870	18	Scuola preparatoria alla 1ª sezione	55	2	..
				Id. id. 2ª sezione	15	1	..
				1ª sezione — Ingegneri navali e meccanici	52	..	18
				2ª sezione — Professori di discipline nautiche ed ingeg. idrografi	6	..	2
Scuole superiori di agricoltura.	Milano	10 apr. 1870	18	Corso di scienze agrarie	(5) 17	6	6
				Corso di magistero	..	..	1
	Portici	14 genn. 1872	15	Corso di scienze agrarie	42	4	5
Istituto forestale	Vallombrosa	4 apr. 1869	8	Sezione unica forestale	46	7	7
Istituti superiori di magistero femminile	Firenze	25 giug. 1882	12	1° biennio — Lingua e letteratura ital., francese, inglese e tedesca	47	5	..
				2° biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia	48	..	(6) 26
	Roma	25 giug. 1882	15	1° biennio — Lingua e letteratura ital., francese, inglese e tedesca	40	(7) 20	..
				2° biennio — Storia, geografia, scienze, pedagogia	43	8	20
Totale delle **11** *scuole*			(8) 158		780	80	138

(*) Fu fondata per iniziativa privata. (1) Non compresi 2 professori che insegnano nella Scuola d'applicazione degli ingegneri ed 1 che insegna nella R. università. (2) Ottennero tutti il diploma per l'insegnamento della chimica applicata, e due anche quello per l'insegnamento della fisica applicata. (3) Uno ottenne il diploma per l'insegnamento nelle scuole d'arti e mestieri della meccanica applicata, uno quello per l'insegnamento del disegno geometrico; entrambi poi conseguirono il diploma per l'insegnamento della fisica applicata. (4) Due conseguirono il diploma triennale per l'insegnamento dell'ornato negli istituti tecnici, e tre il diploma biennale per lo stesso insegnamento nelle scuole d'arti e mestieri. (5) Oltre a 95 studenti del R. Istituto tecnico superiore che frequentarono i corsi di chimica, e a 57 studenti della R. Scuola di medicina veterinaria, che frequentarono i corsi di botanica, zoologia e zootecnia. (6) 13 conseguirono il diploma in lettere italiane, 4 in pedagogia e morale, 9 in storia e geografia. (7) 9 conseguirono il diploma in lettere italiane, 7 in pedagogia, 3 in storia ed una in tedesco. (8) Dei quali 78 ordinari, 84 straordinari e 46 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

SCUOLE SPECIALI E PRATICHE D'AGRICOLTURA.

ANNI SCOLASTICI 1893-94 E 1894-95 (1).

Tav. XIII.

Sede	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti (compresi gli incaricati e gli assistenti)	Numero degli alunni 1893-94	Numero degli alunni 1894-95	Numero dei licenziati nell'anno 1893-94
Scuole speciali.					
VITICOLTURA ED ENOLOGIA.					
Alba (Cuneo)	1881	5	30	40	14
Avellino. Corso super.	1879	13	44	51	6
Avellino. Id. infer.			31	33	15
Cagliari (2)	1886	5	42	43	8
Catania. Corso super.	1890	9	26	32	4
Catania. Id. infer.	1881		18	(3)5	6
Conegliano. Corso super.	1876	14	49	48	9
Conegliano. Id. infer.			33	34	6
OLIVICOLTURA ED OLEIFICIO.					
Bari delle Puglie	1881	3	17	19	..
POMOLOGIA ED ORTICOLTURA.					
Firenze	1882	6	31	32	9
ZOOTECNIA E CASEIFICIO.					
Reggio nell'Emilia	1879	6	12	16	2
Totale delle scuole speciali. Corsi super.		61	119	131	19
Id. infer.			214	222	60
Scuole pratiche.					
Alanno (Teramo)	1880	4	28	30	4
Ascoli Piceno	1882	4	20	26	2
Borgonovo (Piacenza) (4)	1880	3	21	(4)	..
Brescia	1882	6	65	62	8
Caltagirone (Catania)	1881	4	22	31	5
Caluso (Torino)	1892	3	29	27	4
Catanzaro	1881	4	25	24	1
Cerignola (Foggia)	1889	3	14	12	3
Cesena (Forlì)	1882	4	28	35	5
Cosenza	1881	4	30	25	4
Eboli (Salerno)	1882	4	33	25	6
Fabriano (Ancona)	1882	8	45	45	7
Grumello del Monte (Bergamo)	1887 (7)	4	42	30	7
Imola (Bologna)	1883	3	43	47	10
Lecce	1879	4	29	22	6
Macerata	1881	4	32	35	6
Padova	1883	4	40	38	10
Pesaro	1881	3	29	30	4
Piedimonte d'Alife (Caserta)	1888	3	22	26	4
Pozzuolo (Udine)	1881	3	30	30	9
Roma	1882	5	37	39	7
Sant'Ilario Ligure (Genova)	1893	2	13	18	..
Sassari (5)	1894	3	(5)	22	..
Scerni (Chieti)	1879	4	26	24	7
Todi (Perugia)	1883	4	29	45	6
Voghera (Pavia) (6)	1894	8	(6)	5	..
Totale delle scuole pratiche.		95	732	753	125
Totale generale. Corsi super.		156	119	181	19
Id. infer.			946	975	185

SCUOLE MINERARIE. — ANNO SCOLASTICO 1892-93 (8).

Tav. XIV.

Sede	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni ed uditori	Numero dei licenziati nell'anno
Caltanissetta	1862	8	29	8
Agordo	1867	4	30	(9)
Iglesias	1871	7	14	1
Carrara	1871	5	10	4
Totale delle 4 scuole		24	83	13

(1) Il numero degli insegnanti fu ricavato dal *Bollettino di notizie agrarie*, n. 16 del 1893, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura; quello degli alunni iscritti e di quelli licenziati, dal n. 20 del 1895 dello stesso Bollettino. Le notizie relative alle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici ed all'Istituto forestale di Vallombrosa sono date nella tav. XII di questo capitolo, insieme con quelle delle altre scuole superiori speciali. (2) La scuola è stata aperta all'insegnamento soltanto nell'aprile 1889. (3) Non vi furono nuove iscrizioni essendosi abolito per questa scuola il corso inferiore. (4) Questa scuola è stata chiusa alla fine del 1893-94. (5) La scuola è stata aperta all'insegnamento soltanto nell'anno scolastico 1894-95. (6) Gli alunni di questa scuola, aperta all'insegnamento soltanto nel novembre 1894, provengono da quella di Borgonovo (vedasi la nota n. 4). Oltre i 5 alunni segnati nel prospetto, la scuola ne ha un sesto che non vi è stato compreso, perchè frequenta un corso di preparazione provvisorio. (7) Data del riordinamento a Scuola *regia*. (8) Le notizie per queste scuole sono state ricavate dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1893, pag. XCVIII. (9) La scuola di Agordo ha un solo corso triennale e però le licenze sono conferite ogni tre anni.

SCUOLE INDUSTRIALI E COMMERCIALI.

Anno scolastico 1891-92 (1).

Tav. XV.

Provincie	Numero delle scuole	Numero degli insegnanti (compresi gli assistenti)	Numero degli alunni	Numero dei licenziati
Alessandria	3	23	302	26
Cuneo	4	26	546	27
Novara	8	54	1 346	60
Torino	7	131	2 806	189
Piemonte	22	234	5 000	302
Genova – *Liguria*	4	38	833	30
Brescia	4	32	486	23
Como	12	38	1 423	131
Cremona	2	14	200	3
Mantova	2	9	171	8
Milano	13	120	2 635	215
Pavia	2	12	311	11
Lombardia	35	225	5 176	391
Belluno	4	8	302	7
Padova	2	6	209	20
Rovigo	1	3	88	3
Treviso	1	4	174	9
Udine	7	27	707	57
Venezia	3	10	677	1
Verona	3	9	677	3
Vicenza	4	19	439	31
Veneto	25	86	3 273	131
Bologna	3	31	575	119
Ferrara	2	8	101	6
Forlì	1	5	59	7
Ravenna	1	3	59	2
Reggio nell'Emilia	1	4	102	19
Emilia	8	51	896	153
Arezzo	2	9	116	5
Firenze	11	101	1 828	327
Livorno	1	12	171	28
Lucca	1	1	25	1
Massa e Carrara	1	5	181	28
Pisa	4	27	556	21
Siena	2	16	71	15
Toscana	22	171	2 948	425
Ancona	1	8	50	4
Ascoli Piceno	1	17	138	9
Macerata	1	3	60	2
Pesaro e Urbino	5	8	196	19
Marche	8	36	444	34
Perugia – *Umbria*	2	12	78	3
Roma	8	74	1 880	93
Aquila degli Abruzzi	1	5	102	..
Chieti	2	1	100	9
Teramo	1	3	80	..
Abruzzi e Molise	4	9	282	9
Avellino	1	4	109	5
Caserta	3	19	318	9
Napoli	14	241	3 433	185
Salerno	1	7	86	8
Campania	19	271	3 946	207
Bari delle Puglie	1	1	56	..
Foggia	1	12	184	5
Lecce	2	8	116	7
Bari delle Puglie	4	21	356	12
Potenza - *Basilicata*	1	5	71	3
Catanzaro	1	8	60	4
Reggio di Calabria	1	3	123	4
Calabrie	2	11	183	8
Catania	5	19	342	43
Messina	3	21	468	20
Palermo	1	7	45	6
Siracusa	3	14	268	39
Trapani	1	..	133	2
Sicilia	13	61	1 256	110
Cagliari - *Sardegna*	1	9	70	..
Regno – Scuole d'arti e mestieri	60	501	9 499	732
Regno – Scuole per l'insegnamento superiore delle arti decorative ed industriali	6	48	919	63
Regno – Scuole d'arte applicata all'industria	85	376	10 243	611
Regno – Scuole speciali	13	105	1 198	86
Regno – Scuole profession. femminili	14	284	4 833	419
Regno – *Totale*	**178**	**1 814**	**26 692**	**1 911**

(1) Le notizie relative alle tre scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, alla scuola superiore navale di Genova ed al Museo industriale di Torino sono date nella tavola XII di questo capitolo, insieme a quelle delle altre scuole superiori speciali.

ISTITUTI GOVERNATIVI D'ISTRUZIONE ARTISTICA.
ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. XVI.

Sede e denominazione	*Data della fondazione*	*Numero degli insegnanti* (1)	*Numero degli allievi*		
			Totale	Maschi	Femm.
Bologna — Istituto di belle arti	1° settembre 1803	18	92	80	12
Carrara — Accademia di belle arti	26 settembre 1769	6	(2) 269	269	..
Firenze — Istituto di belle arti	1850	17	309	245	64
Lucca — Istituto di belle arti	5 marzo 1850	7	374	277	97
Massa — Stabilimento teorico-pratico di belle arti.	Le scuole di belle arti ebbero principio nel 1835. L'istituto fu creato nel 1851.	2	29	29	..
Milano — Accademia di belle arti	22 gennaio 1776	26	(3) 1 102	1 045	57
Modena — Istituto di belle arti	Il 8 gennaio 1786 aprivansi le scuole di belle arti elevate ad Accademia il 18 settembre 1790.	10	(4) 148	147	1
Napoli — Istituto di belle arti	1822	23	224	203	21
Palermo — Istituto di belle arti	20 novembre 1879	9	48	41	7
Parma — Istituto di belle arti	2 dicembre 1757	11	(5) 180	155	25
Reggio nell'Emilia — Scuola di disegno per gli operai.	1803 (6)	5	80	80	..
Roma — Istituto di belle arti	1° gennaio 1874 (7)	19	274	253	21
Torino — Accademia Albertina di belle arti.	1652 riformata nel 1833	18	260	234	26
Venezia — Istituto di belle arti	1808 sotto il nome di Accademia di belle arti. 1878 riformata sotto il nome attuale	12	154	139	15
Urbino — Istituto di belle arti delle Marche (8).	6 gennaio 1861.	4	42	42	..
	Totale dei 15 istituti	182	3 585	3 239	349

ISTITUTI E CONSERVATORII MUSICALI GOVERNATIVI
E SCUOLA GOVERNATIVA DI RECITAZIONE. — ANNO SCOLASTICO 1892-93.

Tav. XVII.

Sede e denominazione	*Data della fondazione*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli allievi*		
			Totale	Maschi	Femm.
Firenze — Istituto musicale	15 marzo 1860	27	160	50	160
Milano — Conservatorio di musica	8 settembre 1808	33	172	133	39
Parma — Conservatorio di musica	28 ottobre 1825	28	70	65	14
Napoli — Conservatorio di musica	1806	40	157	118	39
Palermo — Conservatorio di musica	12 febbraio 1618	33	84	58	26
Firenze — Scuola di recitazione	1860-61	5	19	12	7
	Totale dei 6 istituti	166	671	436	235

NB. Le notizie per gli istituti governativi d'istruzione artistica e musicali furono comunicate dal Ministero della pubblica istruzione (per i primi dalla Divisione per i monumenti e le scuole d'arte; per i secondi dalla Divisione per le biblioteche e per gli affari generali). Non si danno in questi due quadri i dati riferibili alle promozioni degli alunni, poichè non sono regolate da norme precise, nè sono in molti istituti necessarie perchè gli alunni proseguano negli studi.

(1) Non sono compresi i professori onorarii esercenti presso gli istituti di Bologna, Firenze, Modena, Palermo, Roma e Venezia. (2) Compresi 181 allievi della scuola serale di disegno per gli artigiani. (3) Compresi 820 allievi della scuola di ornato per gli operai. (4) Compresi 104 allievi della scuola serale di disegno applicata all'industria. (5) Compresi 96 allievi della scuola serale per gli operai. (6) Fu scuola *municipale* dal 1803 al 1830, divenne *governativa* nel 1830. (7) Prima del 1874 l'insegnamento artistico governativo s'impartiva nell'Accademia di belle arti di San Luca. (8) L'Istituto di Urbino non è governativo, ma è sotto l'alta sorveglianza del Governo, poichè, pel decreto Valerio 3 gennaio 1861, riceve dallo Stato un assegno annuo di lire 20.000.

ISTITUTI MILITARI E SCUOLE DI MARINA.
Anno scolastico 1892-93.

Tav. XVIII.

Sede e denominazione	*Data di fondazione*	*Personale addetto all'insegnamento ed alla disciplina*	*Numero degli allievi*	*Numero dei promossi in fine del corso di studi*
A. — **Istituti militari** (*).				
Torino – Scuola d'app. d'artiglieria e genio (1)	15 agosto 1863	40	68	16
Torino – Scuola di guerra (2)	11 marzo 1867	31	44	27
Torino – Accademia militare (3)	1669	52	274	109
Firenze – Scuola d'appl. di sanità militare (4)	1 gennaio 1883	11	185	162
Modena – Scuola militare (5)	26 febbraio 1859	109	769	347
Parma – Scuola centrale di tiro di fanteria (6)	13 ottobre 1869	32	..	..
Caserta – Scuola dei sott'ufficiali (7)	1888	45	250	127
Pinerolo – Scuola normale di cavalleria (8)	21 gennaio 1872	32	52	52
Napoli – Collegio militare (9)	1774	194	166	20
Firenze – Id. (9)	1849		167	15
Milano – Id. (9)	26 agosto 1859		167	24
Roma – Id. (9)	26 luglio 1883		169	13
Messina – Id. (9)	31 agosto 1886		110	17
Totale dei 13 istituti		546	2 416	929
B. — **Scuole di marina** (**).				
Livorno – Accademia navale (10)	6 novemb. 1881	68	Corso super. 45, Corsi normali 365 — 410	61
Venezia – Scuola allievi macchinisti (10)	25 settemb. 1862	29	358	99
Totale dei 2 istituti		(11) 97	768	160

(*) Queste notizie si ebbero dal Ministero della guerra.
(**) Queste notizie si ebbero dal Ministero della marina.
(1) Il corso di studi si compie in due anni.
(2) Il corso di studi per gli ufficiali delle armi di linea e per quelli d'artiglieria e genio provenienti dai sott'ufficiali si compie in tre anni, ed in due per gli ufficiali d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola d'applicazione di dette armi.
(3) Il corso di studi si compie in tre anni.
(4) Il corso si compie in otto mesi.
(5) Il corso di studi si compie in tre anni. Vedasi anche la nota n. 7.
(6) Vi si fanno corsi eventuali di varia durata tanto per gli ufficiali segnatamente di fanteria quanto per militari di truppa, sulle armi, sul tiro, sui lavori di zappatore e simili.
(7) Il corso di studi si compie in due anni. Col decreto-legge 6 novembre 1894, n. 503, la scuola dei sott'ufficiali fu riunita alla scuola militare.
(8) Vi compiono il *corso normale* d'istruzione, che si svolge in dieci mesi e serve di complemento all'istruzione ricevuta alla scuola militare, i sottotenenti di cavalleria di nuova nomina, ed i numeri segnati si riferiscono appunto a tale corso. Vi si compiono poi anche corsi eventuali di perfezionamento nell'equitazione per ufficiali e sott'ufficiali delle armi a cavallo, corsi di mascalcia e simili.
(9) Gli studi nei collegi militari si compiono in cinque anni. Il collegio militare di Milano fu chiuso nel 1870 e riaperto nel 1874; quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874. I collegi militari furono soppressi col decreto-legge 6 novembre 1894, n. 503. Pei pochi anni che tali istituti dovranno ancora funzionare per rispetto dei diritti acquisiti, ha provveduto il R. decreto 19 ottobre 1894, n. 511. Secondo quest'ultimo R. decreto i collegi militari furono parificati agli Istituti tecnici e stabilito che gli studi vi si compiano in tre anni.
(10) La fondazione dell'Accademia navale avvenne contemporaneamente alla soppressione delle due Divisioni della R. marina di Napoli e di Genova, ed i corsi vi si compiono in cinque anni. La scuola allievi macchinisti fu costituita in seguito alla soppressione della scuola allievi operai meccanici, ed i corsi vi si compiono in quattro anni.
(11) Compreso il personale addetto all'amministrazione ed ai servizi vari, ed escluso quello di bassa forza.

NUMERO DELLE BIBLIOTECHE NEL 1891.

Tav. XIX.

Compartimenti	*Biblioteche*													
	governative													
	autonome	*universitarie*	*riunite per l'amministrazione ad altre maggiori e Biblioteche di Monumenti nazionali*	*che servono ad altri istituti d'istruzione superiore*	*provinciali e comunali*	*annesse ad istituti d'istruzione primaria e secondaria*	*militari*	*annesse agli Archivi e Biblioteche delle amministrazioni dello Stato*	*annesse ad Accademie, ad Associazioni ed Istituti scientifici, a Camere di commercio e simili*	*fondate da Società private, da Società di mutuo soccorso, Gabinetti di lettura, Biblioteche circolanti*	*Seminarili, arcivescovili e parrocchiali*	*d'Ospedali, Congregazioni e Fondazioni pie*	*private*	*Totale*
Piemonte	1	..	..	..	31	36	9	2	18	69	29	3	4	202
Liguria	..	1	..	2	14	9	1	...	8	13	5	.	..	53
Lombardia	2	1	1	2	21	35	5	4	32	94	18	9	11	235
Veneto	1	1	..	1	22	34	3	3	19	69	21	4	8	186
Emilia	2	2	..	..	31	29	6	4	15	71	13	3	5	181
Toscana	5	1	1	3	33	19	4	9	29	45	11	2	4	166
Marche	..	1	..	..	38	13	1	..	6	26	17	2	4	108
Umbria	..	1	..	..	35	12	2	1	6	26	10	1	1	95
Roma	4	1	2	..	24	5	8	16	15	10	14	..	3	97
Abruzzi e Molise	..	..	..	..	10	19	1	..	1	26	6	..	.	63
Campania	1	1	7	..	29	30	6	7	15	15	10	1	3	125
Puglie	..	..	..	1	30	14	1	..	1	10	7	1	1	66
Basilicata	..	..	..	..	7	2	..	..	.	4	1	.	.	14
Calabrie	..	..	..	..	8	8	1	..	2	9	1	..	..	29
Sicilia	1	3	1	..	83	33	2	2	14	52	13	2	.	206
Sardegna	..	2	..	..	3	13	1	..	1	3	3	...	..	26
Regno	17	15	12	9	419	311	46	48	182	542	179	28	44	1852

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XX.

Analfabeti per 100 abitanti.

Età	Censimento al 31 dicembre 1871. Maschi	Femm.	Totale	Censimento al 31 dicembre 1881. Maschi	Femm.	Totale
Da 6 anni a 12	72.75	78.68	75.66	61.81	66.45	64.09
» 12 » » 20	59.19	67.81	63.53	51.21	57.40	54.30
» 20 » » 25	57.28	69.57	63.44	47.05	61.63	54.40
Da 6 anni in su	**61.86**	**75.73**	**68.77**	**54.56**	**69.32**	**61.94**
» 12 » »	59.97	75.24	67.59	53.34	69.78	61.59
» 20 » »	60.17	77.18	68.64	53.89	72.93	63.45
Senza distinzione d'età	67.04	78.94	72.96	61.03	73.51	67.26

Analfabeti per 100 sposi e spose e per 100 coscritti.

Anni	Analfabeti per 100 sposi o spose (1) Sposi	Spose	Totale	per 100 coscritti (2) della leva di terra	della leva di mare	Anni	Analfabeti per 100 sposi o spose (1) Sposi	Spose	Totale	per 100 coscritti (2) della leva di terra	della leva di mare
1871	57.73	76.73	67.23	56.74	68.52	1883	45.79	67.56	56.67	47.96	60.05
1872	56.22	75.28	65.75	56 53	69.81	1884	44.97	66.65	55.81	47.22	61.91
1873	56.48	75.65	66.06	54.24	66.80	1885	44.28	65.56	54.92	46 37	64.39
1874	54.48	74.37	64.43	52.62	69.27	1886	43.16	63.47	53.31	44.42	58.15
1875	54.32	74.76	64.54	51.80	64.98	1887	42 83	62.82	52.83	44.98	51.72
1876	52.35	72.95	62.65	51.99	69.73	1888	42.27	61.90	52.08	42.98	51.46
1877	51 78	72.69	62.23	51.39	72.36	1889	41.21	60.45	50.83	42.04	44.24
1878	48.49	70.07	59.28	49.86	68.11	1890	41.37	60.13	50.75	41.10	39,00
1879	48.08	70.25	59.16	49.24	65.07	1891	41.12	59.16	50.14	40.25	41.41
1880	45.94	67.99	56.97	48.88	66.10	1892	40.24	58.10	49.17	39.66	43.75
1881	48.24	69.90	59.07	47.74	60.27	1893	38.97	56.43	47.71	..	47.48
1882	46.68	68.19	57.43	47.11	61.12						

(1) Per il 1871 non è compresa la provincia di Roma.
(2) Per la leva di terra le proporzioni indicate pel 1871, ad esempio, si riferiscono ai nati nel 1851; quelle pel 1872 ai nati nel 1852, e così via; per le leve di mare invece le proporzioni pel 1871 si riferiscono ai nati nel 1850, quelle pel 1872, ai nati nel 1851, ecc. La ragione di ciò sta nel fatto che le operazioni delle leve di terra sono eseguite nel 20° anno dopo quello di nascita degli iscritti, e quelle delle leve di mare, nel 21°.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Anni nei quali gli iscritti furono		*Risultati ottenuti nelle* **scuole reggimentali** (1)			
		Proporzione per cento degli individui che **quando giunsero sotto le armi**		*Proporzione per cento degli individui che* **quando furono mandati in congedo illimitato**	
arruolati	*mandati in congedo illimitato*	**sapevano leggere e scrivere**	**erano illetterati affatto o sapevano appena leggere**	**sapevano leggere e scrivere**	**erano illetterati affatto o sapevano appena leggere** (1)
1871	*1874*	47.22	52.78	93.48	6.52
1872	*1875*	47.00	53.00	93.34	6.66
1873	*1876*	45.54	54.46	93.12	6.88
1874	*1877*	48.32	51.68	93.73	6.27
1875	*1878*	46.45	53.55	93.29	6.71
1876	*1879*	46.60	53.40	93.34	6 66
1877	*1880*	47.23	52.77	92.19	7.81
1878	*1881*	49.23	50.77	90.54	9.46
1879	*1882*	.48.42	51.58	92.04	7.96
1880	*1883*	53.41	46.59	90.12	9.88
1881	*1884*	53.03	46.97	86.66	13.34
1882	*1885*	52.49	47.51	82.96	17.04
1883	*1886*	53.16	46.84	80.48	19.52
1884	*1887*	53.30	46.70	77.76	22.24
1885	*1888*	53.37	46.63	77.56	22.44
1886	*1889*	55.70	44.30	78.15	21.85
1887	*1890*	55.13	44.87	77.24	22.76
1888	*1891*	57.01	42 99	78.05	21.95
1889	*1892*	57.70	42.30	77.45	22.55
1890	*1893*	58.19	41.81	76.01	23.99

Anni	**Asili infantili** (2)							
	Pubblici				*Fondati da* **privati**			
	Numero degli **Asili**	*Numero degli* **alunni**			*Numero degli* **Asili**	*Numero degli* **alunni**		
		Totale	Maschi	Femmine		*Totale*	Maschi	Femmine
1872	1 099	130 806	65 727	65 079	...	...	...	...
1877	1 287	147 978	...	...	...	...	...	...
1878	1 543	175 518	88 191	87 327	...	...	...	...
1879	1 566	183 809	92 905	90 904	...	...	...	...
1883	1 379	191 017	97 245	93 772	362	27 941	13 353	14 588
1884	1 433	190 249	96 449	93 800	(3) 602	(3) 39 261	18 538	20 723
1885	1 428	198 095	100 045	98 050	655	42 270	20 567	21 703
1886	1 489	209 273	106 624	102 649	650	43 490	21 190	22 300
1887	1 553	215 941	109 602	106 339	·671	42 897	20 849	22 048
1888	1 594	221 024	112 043	108 981	624	40 482	19 655	20 827
1889	1 618	228 490	116 392	112 098	602	39 696	19 747	19 949
1890	1 714	238 263	121 357	116 906	582	39 941	19 580	20 361
1891	(4) 1 676	(4) 232 478	119 003	113 475	556	47 487	23 560	23 927
1892	1 706	236 430	121 827	114 603	642	55 694	27 369	28 325
1893	1 760	240 666	122 870	117 796	812	62 088	30 425	31 663

NB. Per gli anni della serie dal 1871 in poi non indicati nelle tabelle concernenti l'istruzione non si hanno dati.

(1) Il regresso che si nota dal 1880 in poi è da attribuirsi al fatto che negli ultimi anni, per ragioni di bilancio, tutti i militari furono mandati in congedo al tempo stabilito, qualunque fosse stato il loro grado d'istruzione, mentre prima erano mantenuti sotto le armi.

Le scuole reggimentali furono abolite coll'art. 2 del R. decreto 3 maggio 1892 che approvò il nuovo Regolamento di servizio interno per la fanteria.

(2) Per gli anni anteriori al 1883 non si hanno cifre attendibili per gli asili infantili *privati*. Per il 1882, le notizie furono raccolte complessivamente per gli asili pubblici e per i privati, ma furono comprese anche molte scuole infantili, che erano più propriamente classi preparatorie alle scuole elementari; le quali in appresso furono perciò comprese fra queste ultime.

(3) L'aumento nel 1884 dipende dal fatto che parecchi asili furono omessi negli anni precedenti.

(4) La diminuzione degli asili pubblici dipende dal fatto che, fino a tutto il 1890, non pochi asili mantenuti da società private non aventi carattere di ente morale erano compresi dai comuni fra gli asili pubblici. In seguito invece gli asili di società private non riconosciuti come enti morali furono senza eccezione collocati fra quelli privati. Non si osserva, in questa tabella, un corrispondente aumento nel numero degli asili privati per le lacune che sempre si verificano nella statistica di questi asili.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la **Tav. XX.**

Anni scolastici	Istruzione — Scuole elemen — Scuole pubbliche — Scuole regolari (1) — Numero delle aule	Scuole regolari (1) — Numero degli alunni — Totale	Maschi	Femmine	Scuole irregolari (1) — Numero delle aule	Scuole irregolari (1) — Numero degli alunni — Totale	Maschi	Femmine
1871-72	...	...	...	...	...	...	...	...
1872-73	...	...	...	...	...	...	...	...
1873-74	...	...	...	...	...	...	...	...
1874-75	...	...	...	..	...	...	...	...
1875-76	...	...	. .	...	...	...	...	...
1877-78	...	...	...	...	...	...	...	...
1878-79	. .	...	...	...	...	...	...	...
1879-80	...	...	...	...	...	...	...	..
1880-81	...	...	...	...	...	...	...	...
1881-82	41 423	1 850 619	1 008 547	842 072	...	...	...	...
1882-83	42 390	1 873 723	1 017 402	856 321	...	...	...	...
1883-84	42 555	1 914 400	1 042 487	871 913	2 361	66 356	39 578	26 778
1884-85	42 896	1 955 264	1 068 555	886 709	2 606	76 564	44 306	32 258
1885-86	43 407	1 998 724	1 087 605	911 119	2 666	77 217	44 417	32 800
1886-87	43 770	2 019 268	1 096 788	922 480	2 815	84 690	48 458	36 232
1887-88	44 497	2 044 655	1 111 199	933 456	2 750	80 552	45 918	34 634
1888-89	44 664	2 059 389	1 118 217	941 172	2 908	85 172	48 397	36 775
1889-90	45 267	2 104 293	1 141 760	962 533	2 931	84 637	47 802	36 835
1890-91	45 883	2 146 049	1 165 554	980 495	2 913	84 897	47 474	37 423
1891-92	46 215	2 177 024	1 182 857	994 167	3 002	89 569	50 189	39 380
1892-93	46 569	2 196 470	1 193 093	1 003 377	3 153	95 496	53 141	42 355

Anni scolastici	Scuole serali e festive pubbliche (4) — Scuole serali — Numero delle aule	Scuole serali — Numero degli alunni — Totale	Maschi	Femmine	Scuole festive — Numero delle aule	Scuole festive — Numero degli alunni — Totale	Maschi	Femmine
1871-72	9 809	375 947	359 673	16 274	4 743	154 585	33 830	120 755
1877-78	10 577	432 801	421 046	11 755	5 792	195 631	20 321	175 310
1878-79	11 633	455 687	439 624	16 063	6 571	212 439	21 194	191 245
1881-82	6 295	248 012	242 448	5 564	3 895	122 107	11 009	111 098
1882-83	6 787	278 377	265 019	13 358	3 831	120 110	17 052	103 058
1883-84	7 185	285 990	272 958	13 032	4 160	128 671	19 159	109 512
1884-85	7 366	290 795	276 118	14 677	6 652	189 763	54 694	135 069
1885-86	7 144	283 230	274 645	8 585	5 886	169 609	34 038	135 571
1886-87	5 983	222 006	217 149	4 857	4 380	125 839	23 684	102 155
1887-88	5 622	205 160	197 594	7 566	3 965	113 188	25 800	87 388
1888-89	5 191	191 600	183 589	8 011	3 625	100 150	21 988	78 162
1889-90	5 265	196 846	188 862	7 984	3 574	100 002	20 468	79 534
1890-91	4 978	175 901	...	...	3 262	93 968	...	...
1891-92	4 241	147 607	142 108	5 499	2 890	76 694	17 814	58 880
1892-93	3 492	128 780	124 789	3 991	2 454	64 580	15 086	49 494

(1) La distinzione degli alunni delle scuole elementari pubbliche *regolari* e di quelle *irregolari* si ha soltanto dall'anno 1883–84, incluso, in poi. Per gli anni scolastici 1881–82 e 1882–83 le notizie per le scuole *irregolari* non furono raccolte.

Per scuole pubbliche *irregolari* si intendono quelle scuole facoltative e mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola.

(2) Per gli anni scolastici 1881–82 e 1882–83 non può indicarsi il totale degli alunni di tutte le scuole elementari pubbliche, mancando le notizie di quelli delle scuole *irregolari*. Per questi anni però è indicato nelle quattro prime colonne di questo prospetto il numero degli alunni delle scuole *regolari*.

(3) Nell'anno scolastico 1881–82 si osserva una sensibile diminuzione nelle scuole private. La diminuzione in parte è reale, e in parte dipende dal fatto che nella statistica di tale anno si è cercato di meglio accertare la qualità delle scuole private. Furono perciò escluse le piccole scuole o custodie di bambini, le quali, quando la loro indole lo concedeva, furono contate fra gli istituti infantili privati. Negli anni seguenti si osserva un sensibile aumento perchè le autorità scolastiche in parecchie provincie richiamarono i privati che tenevano scuole non regolarmente riconosciute all'adempimento delle prescrizioni della legge. Perciò parecchie scuole che furono escluse dalla

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

elementare

tari diurne

Totale delle scuole pubbliche (2)				Scuole private (3)				Anni scolastici
Numero delle aule	Numero degli alunni			Numero delle aule	Numero degli alunni			
	Totale	Maschi	Femmine		Totale	Maschi	Femmine	
33 556	1 545 790	881 371	664 419	8 157	177 157	79 116	98 041	1871-72
34 786	1 621 919	913 073	708 846	7 392	175 877	80 247	95 630	1872-73
35 683	1 657 788	931 911	725 877	7 637	184 192	77 246	106 946	1873-74
38 062	1 693 800	949 939	743 861	8 952	201 954	88 756	113 198	1874-75
38 255	1 722 669	967 317	755 352	9 156	208 948	87 152	121 796	1875-76
39 702	1 830 749	1 006 418	824 331	7 906	171 960	73 509	98 451	1877-78
41 108	1 902 280	1 048 801	853 479	7 422	155 697	63 469	92 228	1878-79
41 862	1 899 815	1 035 715	864 100	...	...	...	...	1879-80
42 510	1 928 706	1 048 781	879 925	..	...	...	...	1880-81
(2)	(2)	(2)	(2)	5 797	125 516	45 370	80 146	1881-82
(2)	(2)	(2)	(2)	7 129	163 102	57 440	105 662	1882-83
44 916	1 980 756	1 082 065	898 691	7 675	172 304	63 598	108 706	1883-84
45 502	2 031 828	1 112 861	918 967	7 833	174 025	64 599	109 426	1884-85
46 073	2 075 941	1 132 022	943 919	7 555	176 957	62 044	114 913	1885-86
46 585	2 103 958	1 145 246	958 712	7 607	175 132	61 791	113 341	1886-87
47 247	2 125 207	1 157 117	968 090	8 240	182 775	66 321	116 454	1887-88
47 572	2 144 561	1 166 614	977 947	7 975	181 831	63 246	118 585	1888-89
48 198	2 188 930	1 189 562	999 368	8 196	184 833	62 537	122 296	1889-90
48 796	2 230 946	1 213 028	1 017 918	8 281	187 746	64 321	123 425	1890-91
49 217	2 266 593	1 233 046	1 033 547	8 404	187 439	62 706	124 733	1891-92
49 722	2 291 966	1 246 234	1 045 732	8 555	195 837	64 784	131 053	1892-93

Anni scolastici	Scuole normali							
	Numero delle scuole			Numero degli alunni				
	Totale	Governative	Altre (pubbliche o private)	Totale	Maschi nelle governative	Maschi nelle altre (pubbliche o private)	Femmine nelle governative	Femmine nelle altre (pubbliche o private)
1871-72	115	59	56	6 130	1 631		4 499	
1875-76	101	?	?	6 775	1 248		5 527	
1881-82 (5)	121	67	54	8 865	953	430	4 587	2 895
1882-83	124	69	55	9 416	950	461	5 019	2 986
1883-84	134	72	62	9 851	962	370	5 395	3 124
1884-85	135	76	59	10 239	937	305	5 817	3 180
1885-86	133	80	53	10 542	1 010	277	6 233	3 022
1886-87	134	82	52	11 060	1 131	283	6 677	2 969
1887-88	137	83	54	11 694	1 156	281	6 999	3 258
1888-89	137	95	42	12 856	1 582	81	8 470	2 723
1889-90	141	98	43	15 184	1 816	92	10 388	2 888
1890-91	146	101	45	17 752	1 984	125	12 351	3 292
1891-92	149	101	48	18 029	2 030	105	12 199	3 695
1892-93	148	100	48	18 677	1 584	119	12 909	4 065

statistica del 1881–82 o che furono annoverate tra gli asili infantili, si poterono comprendere tra le scuole elementari regolarmente autorizzate.

(4) I frutti dati dalle scuole serali e festive non parendo molto soddisfacenti e dovendo le medesime trasformarsi in scuole complementari, a norma dell'articolo 9 della legge 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, furono nel 1881 prima ridotti, indi sospesi i sussidii che si pagavano per queste scuole sul bilancio dello Stato: esse vennero pertanto soppresse, per la massima parte, d'onde una forte diminuzione nel 1881–82. Ripristinati i sussidii, ma in somma minore di quella stabilita per gli anni precedenti, non tutte le scuole furono riaperte; essendo stata in seguito promossa l'istituzione di scuole complementari, o di ripetizione durante le vacanze, molte se ne aprirono; e ciò spiega l'aumento verificatosi dopo il 1881–82. Negli ultimi anni scolastici il fondo pei sussidi fu ancora ridotto e nel 1891-92 fu di sole lire 260,000; in conseguenza di ciò molte di quelle scuole si chiusero.

(5) Le cifre del 1881–82 differiscono da quelle stampate nella statistica speciale, perchè comprendono anche i dati di 10 scuole normali che erano state omesse in quella pubblicazione

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Istruzione secon

Anni scolastici	**Ginnasi**					
	Numero dei **ginnasi**			*Numero degli* **alunni**		
	Totale	*Governativi*	*Altri* (pubblici o privati)	*Totale*	*Nei governativi*	*Negli altri* (pubblici o privati)
1871-72	...	104	...	...	8 269	...
1872-73	...	104	...	...	8 492	...
1873-74	...	103	...	...	8 962	...
1874-75	...	104	...	...	9 302	...
1875-76	...	104	...	...	9 772	..
1876-77	...	104	..	...	10 413	...
1877-78	...	108	...	...	11 044	...
1878-79	...	109	...	...	11 603	...
1879-80	692	110	582	37 915	12 191	25 724
1880-81	701	113	588	41 124	12 876	28 248
1881-82	728	114	614	42 811	13 785	29 026
1882-83	738	118	620	44 409	14 267	30 142
1883-84	734	121	613	45 110	14 652	30 458
1884-85	739	128	611	46 005	15 262	30 743
1885-86	727	130	597	47 230	15 702	31 528
1886-87	735	131	604	49 080	16 796	32 284
1887-88	728	148	580	50 132	18 192	31 940
1888-89	714	154	560	51 286	19 815	31 471
1889-90	723	177	546	54 232	23 225	31 007
1890-91	733	180	553	56 737	25 698	31 039
1891-92	735	178	557	57 525	25 380	32 145

Istruzione secon

Anni scolastici	**Scuole tecniche**						**Istituti**		
	Numero delle **scuole tecniche**			*Numero degli* **alunni** *e degli* **uditori**			*Numero degli* **istituti tecnici**		
	Totale	*Governative*	*Altre* (pubbliche o private)	*Totale*	*Nelle governative*	*Nelle altre* (pubbliche o private)	*Totale*	*Governativi*	*Altri* (pubblici)
1871-72	...	62	...	...	6 189	...	...	68	
1872-73	...	62	...	...	6 162	...	...	72	
1873-74	...	63	...	...	6 395	...	...	71	
1874-75	...	63	...	...	6 498	...	...	70	
1875-76	...	63	...	...	6 500	...	...	73	
1876-77	...	63	...	..	6 596	...	...	70	
1877-78	...	63	...	...	7 168	...	...	70	
1878-79	...	63	...	..	7 070	...	...	68	
1879-80	...	63	...	...	6 990	...	...	66	
1880-81	383	63	320	[2] 22 120	[2] 6 852	[2] 15 268	79	40	39 (Pubblici e privati)
1881-82	413	68	345	24 833	7 510	17 323	76	41	35
1882-83	423	70	353	25 876	7 728	18 148	77	43	34
1883-84	422	76	346	25 753	8 219	17 534	76	43	33
1884-85	428	80	348	26 626	9 228	17 398	73	45	28
1885-86	425	107	318	27 131	10 945	16 186	73	46	27
1886-87	419	123	296	28 768	12 907	15 861	74	49	25
1887-88	409	143	266	29 638	14 899	14 739	70	51	19
1888-89	407	161	246	30 836	17 011	13 825	75	54	21
1889-90	393	184	209	32 256	19 466	12 790	73	54	19
1890-91	397	184	213	33 627	20 523	13 104	73	54	19
1891-92	399	184	215	34 244	21 411	12 833	74	54	20

(1) Nella *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico* 1889-90 sono indicati nei riepiloghi numerici, in seguito ad errore di enumerazione, 315 licei, di cui 203 non governativi; mentre

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

daria classica

Licei – *Numero dei* licei – *Totale*	*Governativi*	*Altri* (pubblici o privati)	Licei – *Numero degli* alunni – *Totale*	*Nei governativi*	*Negli altri* (pubblici o privati)	*Anni scolastici*
...	79	...	...	3 773	...	1871-72
...	79	...	...	4 327	...	1872-73
...	79	...	...	4 728	...	1873-74
...	80	...	...	5 123	...	1874-75
...	80	...	...	5 532	...	1875-76
...	80	...	...	5 684	...	1876-77
...	81	...	...	5 680	...	1877-78
...	83	...	...	5 775	. .	1878-79
278	83	195	10 356	5 830	4 526	1879-80
298	83	215	11 133	5 989	5 144	1880-81
329	84	245	12 390	6 623	5 767	1881-82
322	87	235	13 134	7 155	5 979	1882-83
341	90	251	13 674	7 373	6 301	1883-84
336	96	240	13 768	7 536	6 232	1884-85
326	97	229	13 696	7 219	6 477	1885-86
326	99	227	13 865	7 523	6 342	1886-87
320	104	216	13 728	7 620	6 108	1887-88
309	108	201	13 846	8 138	5 708	1888-89
(1) 314	112	(1) 202	14 003	8 396	5 607	1889-90
310	113	197	15 014	9 007	6 007	1890-91
321	113	208	15 713	9 371	6 342	1891-92

daria tecnica

tecnici – *Numero degli* alunni e *degli* uditori – *Totale*	*Nei governativi*	*Negli altri* (pubblici)	Istituti di marina mercantile – *Numero degli* istituti di marina mercantile – *Totale*	*Governativi*	*Altri* (pubblici)	*Numero degli* alunni e *degli* uditori – *Totale*	*Nei governativi*	*Negli altri* (pubblici)	*Anni scolastici*
...	4 849		...	25		...	718		1871-72
...	4 765		...	24		...	838		1872-73
...	4 787		...	28		...	861		1873-74
...	5 495		...	30		...	952		1874-75
...	5 809		...	30		...	965		1875-76
. .	6 161		...	29		...	936		1876-77
...	6 783		...	28		...	1 033		1877-78
...	7 613		...	27		...	1 109		1878-79
...	5 380	1 978	...	26		...	844	107	1879-80
(2) 6 878	(2) 4 696	(Pubblici e privati) (2) 2 182	26	21	(Pubblici e privati) 5	(2) 816	(2) 734	(Pubblici e privati) (2) 82	1880-81
7 858	5 555	2 303	25	20	5	818	758	60	1881-82
7 943	5 647	2 296	25	20	5	835	764	71	1882-83
7 646	5 474	2 172	24	20	4	825	746	79	1883-84
7 557	5 612	1 945	24	20	4	819	738	81	1884 85
7 381	5 523	1 858	24	20	4	774	708	66	1885-86
6 641	5 187	1 454	23	19	4	756	699	57	1886-87
6 137	4 994	1 143	21	18	3	773	720	53	1887-88
6 538	5 440	1 098	21	19	2	885	871	14	1888-89
7 588	6 394	1 194	21	19	2	1 130	1 102	28	1889-90
8 354	7 041	1 313	21	19	2	1 420	1 396	24	1890-91
9 392	7 840	1 552	21	19	2	1 492	1 472	20	1891-92

in effetto dall'elenco nominativo dei licei ne risultano 314, di cui 202 non governativi. (2) Non compresi gli uditori.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Anni scolastici	Istruzione					
	Università governative e libere (1) — Numero degli studenti e degli uditori			Corsi universitari annessi ai Licei Cirillo, Cotugno e Galluppi	Scuole autonome d'applicazione per gli ingegneri (2)	Istituto tecnico superiore di Milano
	Totale	Nelle università governative	Nelle università libere	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori	Numero degli studenti e degli uditori
1871-72	*11 997*	*11 694*	303	...	390	232
1872-73	*11 684*	*11 378*	306	...	358	209
1873-74	*11 482*	*11 205*	277	...	296	198
1874-75	*10 290*	*10 026*	264	...	407	189
1875-76	8 894	8 657	237	...	603	209
1876 77	8 748	8 529	219	...	525	220
1877-78	9 364	9 161	203	...	478	210
1878-79	10 028	9 814	214	...	471	213
1879-80	10 573	10 335	238	...	533	220
1880-81	11 386	11 117	269	36	666	199
1881-82	12 191	11 889	302	34	734	209
1882-83	12 877	12 596	281	27	698	239
1883-84	13 576	13 333	243	35	683	233
1884-85	14 229	13 958	271	40	752	253
1885-86	14 817	14 500	317	50	841	261
1886-87	15 541	15 196	345	54	866	292
1887-88	15 874	15 503	371	70	852	309
1888-89	16 496	16 122	374	82	809	330
1889-90	16 922	16 512	410	100	836	366
1890-91	17 518	17 089	429	111	929	390
1891-92	17 792	17 347	445	114	840	382

(1) Le università governative sono 17: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino; le università libere sono 4: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino.

Nell'università di Napoli non esisteva l'obbligo d'iscrizione prima dell'anno scolastico 1875-76, cosicchè le cifre degli studenti per gli anni precedenti sono state desunte dalle iscrizioni agli esami, e sono da ritenersi inferiori al vero. Per questa ragione il totale degli iscritti nelle università non è esatto che a cominciare dall'anno scolastico 1875-76.

Richiesto l'obbligo d'iscrizione nella università di Napoli, il numero degli studenti in detta

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

superiore

Istituti superiori						*Anni scolastici*
Scuole superiori di medicina veterin. *di Milano, Napoli e Torino*	**Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionam.** *di Firenze*	**Accademia scientifico-letteraria** *di Milano*	**Scuola normale superiore** *di Pisa*	**Totale degli Istituti superiori (3)**		
Numero degli **studenti** **e** *degli* **uditori**	*Numero degli* **studenti** **e** *degli* **uditori**	*Numero degli* **studenti** **e** *degli* **uditori**	*Numero degli* **studenti** **e** *degli* **uditori**	*Numero degli* **istituti**	*Numero degli* **studenti** **e** *degli* **uditori**	
289	207	26	37	9	...	1871-72
295	214	26	41	9	...	1872-73
272	182	31	42	10	...	1873-74
255	176	41	40	10	...	1874-75
194	191	30	38	10	...	1875-76
139	217	22	37	10	...	1876-77
106	229	24	38	11	...	1877-78
75	209	26	39	11	...	1878-79
83	240	23	45	11	...	1879-80
103	212	25	30	11	...	1880-81
108	246	27	51	11	1 375	1881-82
122	365	49	59	11	1 532	1882-83
142	373	53	60	11	1 544	1883-84
196	421	52	41	11	1 715	1884-85
219	449	52	36	11	1 858	1885-86
252	458	62	31	11	1 961	1886-87
257	448	62	31	11	1 959	1887-88
239	464	82	31	11	1 955	1888-89
241	447	73	33	11	1 996	1889-90
235	419	85	36	11	2 094	1890-91
265	430	82	34	11	2 033	1891-92

università si ridusse notevolmente, e ciò spiega la diminuzione che si nota per l'insieme delle università dopo l'anno scolastico 1874-75.

Le cifre degli studenti ed uditori delle università comprendono anche gl'iscritti alle scuole d'applicazione per gli ingegneri di Padova, Palermo, Pavia e Pisa per tutti gli anni; a quella di Roma fino a tutto il 1879-80, e a quella di Bologna fino a tutto il 1880-81.

(2) Di Torino e di Napoli per tutti gli anni, di Roma dall' 80-81 e di Bologna dall' 81-82.

(3) È fatta la somma del numero degli studenti per i soli anni nei quali si hanno le notizie di tutti gli istituti esistenti negli anni stessi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. XX.

Anni scolastici	Istruzione superiore							
	Scuole superiori speciali							
	Scuola di scienze sociali *di Firenze*	Scuole superiori di commercio (1)	Scuola superiore navale *di Genova*	Scuole superiori di agricoltura (2)	Istituto forestale *di Vallombrosa*	Scuola superiore delle zolfare *di Palermo* (3)	Museo industriale italiano *di Torino* (4)	Istituti super. di magistero femminile *di Firenze e Roma*
	Num. degli **studenti** *e degli* **uditori**	*Num. degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Num. degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Num. degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Num. degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Numero degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Num. degli* **studenti** *e degli* **uditori**	*Numero delle* **alunne**
1871-72	...	97	48	45	55	...	*264*	...
1872-73	...	72	50	82	41	...	*254*	..
1873-74	...	72	56	92	36	...	*281*	...
1874-75	...	71	44	122	31	...	*306*	...
1875-76	24	76	46	123	24	6	*374*	...
1876-77	23	75	66	118	20	4	*296*	...
1877-78	36	92	78	127	18	3	*274*	...
1878-79	29	135	85	136	12	5	*287*	...
1879-80	27	130	80	130	13	5	*237*	...
1880-81	33	126	78	104	13	6	*370*	...
1881-82	17	128	68	120	25	6	(4) 33	...
1882-83	23	132	74	103	31	6	65	...
1883-84	25	109	68	111	28	2	65	105
1884-85	25	102	81	113	29	6	55	136
1885-86	39	82	92	104	32	1	42	123
1886-87	42	164	89	116	41	(3)	75	174
1887-88	58	201	109	127	34	...	81	179
1888-89	60	271	131	108	34	...	100	229
1889-90	84	239	134	64	41	...	93	224
1890-91	71	237	143	54	50	...	98	205
1891-92	66	263	131	69	53	...	67	211
1892-93	...	...	...	...	...	...	...	...
1893-94	...	...	...	...	...	...	...	..
1894-95	...	...	...	...	...	...	...	...

(1) Di Venezia per tutti gli anni e di Bari e di Genova dal 1886–87.

(2) Di Milano e di Portici. Per le scuole *speciali* e *pratiche* di agricoltura, vedasi di contro.

(3) Col 1886–87 la scuola superiore delle zolfare di Palermo è stata chiusa per essere riordinata.

(4) Prima del 1881–82 sono compresi anche gli studenti delle sezioni d'ingegneria civile e industriale della *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri* di Torino, i quali seguono alcuni corsi nel *Museo industriale italiano*. Quegli studenti figurano perciò fino al 1880–81 inclusivo, tanto fra quelli degli istituti superiori, fra i quali è classificata la *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri*, quanto fra quelle delle scuole superiori speciali, di cui fa parte il *Museo*. Per l'anno 1881–82 e per gli anni seguenti i detti studenti essendo stati soltanto compresi nella *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri*, ne è conseguita, per il Museo industriale, la diminuzione che si osserva.

(5) Non è fatta la somma delle cifre degli alunni relative agli anni anteriori al 1881–82 perchè non sono paragonabili con quelle degli anni posteriori (vedasi la nota n. 4).

(6) Non compresi gli alunni iscritti ai corsi superiori delle scuole di Avellino, di Catania e di

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Totale delle scuole superiori speciali (5)		Insegnamenti speciali: Scuole speciali e pratiche d'agricoltura (6)		Scuole minerarie (7)	Scuole industriali e commerciali (8)		Istituti governativi di istruzione artistica (9)		*Anni scolastici*
Numero delle **scuole**	*Numero degli* **studenti** e *degli* **uditori**	*Numero delle* **scuole**	*Numero degli* **alunni**	*Numero degli* **alunni** e *degli* **uditori**	*Numero delle* **scuole**	*Numero degli* **alunni**	*Numero degli* **istituti**	*Numero degli* **alunni**	
5	...	...	...	46	...	...	13	3 559	1871-72
7	...	...	...	58	...	...	14	3 731	1872-73
7	...	...	...	40	...	...	14	3 727	1873-74
7	...	...	...	52	...	...	14	3 887	1874-75
8	...	...	...	71	...	...	14	4 004	1875-76
8	...	...	...	57	...	...	14	3 562	1876-77
8	...	...	...	48	...	...	14	3 393	1877-78
8	...	...	...	95	...	...	14	3 116	1878-79
8	...	...	...	58	...	...	14	2 913	1879-80
8	...	...	...	58	...	...	14	3 166	1880-81
8	397	...	...	72	128	16 180	14	3 135	1881-82
10	434	...	...	93	136	16 271	14	3 140	1882-83
10	513	...	...	118	...	...	14	3 083	1883-84
10	547	...	...	92	...	...	14	2 986	1884-85
10	515	27	810	81	161	20 923	14	3 230	1885-86
11	701	27	784	69	...	...	14	3 294	1886-87
11	789	27	726	53	...	...	14	3 376	1887-88
11	933	28	728	60	168	23 111	15	3 580	1888-89
11	879	29	798	61	172	23 227	15	3 643	1889-90
11	858	31	893	70	...	...	15	3 729	1890-91
11	860	32	882	101	178	26 692	15	3 310	1891-92
...	...	32	887	83	...	...	15	3 585	1892-93
...	...	32	946	...	...	...	...	...	1893-94
...	...	33	975	...	...	...	...	...	1894-95

Conegliano. Per le scuole superiori di agricoltura (Milano e Portici) vedasi la parte del prospetto relativo alle *Scuole superiori speciali.*

(7) Di Caltanissetta, di Agordo e di Iglesias, per tutti gli anni, e di Carrara, dal 1872-73.

(8) Cioè: Scuole d'arti e mestieri, scuole per l'insegnamento superiore delle arti decorative ed industriali, scuole d'arte applicata all'industria, scuole professionali femminili ed altre scuole speciali. Per le scuole superiori di commercio (Bari, Genova e Venezia), per la scuola superiore navale di Genova e per il Museo industriale di Torino, vedasi la parte del prospetto relativa alle *Scuole superiori speciali.*

(9) L'Istituto di belle arti di Roma comincia a figurare col 1872-73 (era allora annesso alla Accademia di belle arti di San Luca, Ente autonomo, presso il quale rimase fino a tutto il 1873); l'istituto di Palermo, sebbene fondato nel 1879, incomincia a figurare in questa tabella col 1888-89.

È compreso l'Istituto di Urbino, sebbene non sia istituto governativo, essendo posto alla dipendenza diretta del Ministero della pubblica istruzione.

Incominciando coll'anno 1888-89 sono compresi, per tutti gl'istituti, gli alunni delle scuole serali.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Continua la **Tav. XX.**

Anni scolastici	Insegnamenti speciali — Istituti e conservatorii musicali governativi (1) — Numero degli alunni: *Totale*	*Maschi*	*Femm.*	Istituti militari (2): Numero degli istituti	Numero degli allievi	Accademia navale di Livorno (3): Numero degli allievi	Scuola allievi-macchinisti di Venezia: Numero degli allievi	Biblioteche governative: *Anni*	Numero dei lettori	Numero delle opere date in lettura
1871-72	693	...	...	3	369	69	46	*1872*	853 901	1 218 887
1872-73	730	...	...	3	566	48	44	*1873*	858 223	1 242 106
1873-74	791	...	...	3	855	64	46	*1874*	822 492	1 235 947
1874-75	759	...	...	5	1 317	84	55	*1875*	820 385	1 194 300
1875-76	866	558	308	5	1 616	90	73	*1876*	801 817	1 088 423
1876-77	929	615	314	5	1 712	91	84	*1877*	806 428	1 070 419
1877-78	955	637	318	5	1 680	92	114	*1878*	791 826	1 024 802
1878-79	871	546	325	5	1 718	116	133	*1879*	895 749	1 154 853
1879-80	840	531	309	7	2 025	134	154	*1880*	863 297	1 107 297
1880-81	807	547	260	7	2 476	127	161	*1881*	778 219	1 017 369
1881-82	802	532	270	7	2 146	129	157	*1882*	742 534	986 333
1882-83	973	667	306	7	2 503	167	155	*1883*	810 553	1 096 950
1883-84	912	617	295	9	2 865	184	149	*1884*	778 353	1 074 019
1884-85	832	547	285	11	3 591	207	142	*1885*	792 320	1 125 795
1885-86	794	534	260	11	2 923	204	153	*1886*	758 133	1 019 354
1886-87	842	567	275	12	2 800	239	146	*1887*	729 409	959 550
1887-88	826	511	315	12	3 039	258	202	*1888*	766 153	1 019 498
1888-89	794	508	286	12	3 472	308	275	*1888-89* (4)	830 139	1 070 842
1889-90	788	502	286	12	3 397	361	321	*1889-90* (4)	848 685	1 057 425
1890-91	880	575	305	13	3 435	367	380	*1890-91* (4)	943 903	1 167 462
1891-92	780	487	293	13	3 002	394	365	*1891-92* (4)	...	...
1892-93	671	436	235	13	2 416	410	358	*1892-93*	...	...

(1) Di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Parma per tutti gli anni e Scuola di recitazione di Firenze dal 1882–83.

(2) Il collegio di Milano fu soppresso nel 1870 e riaperto nel 1874, e quello di Firenze fu chiuso nel 1865 e riaperto pure nel 1874.

(3) L'Accademia navale di Livorno fu inaugurata il 1° novembre 1881, colla contemporanea soppressione delle due divisioni della regia marina di Napoli e di Genova. Indichiamo perciò in questa colonna anche le cifre degli allievi delle scuole di marina di Napoli e di Genova per gli anni anteriori al 1881.

(4) Dal 1° luglio del primo anno indicato al 30 giugno dell'anno successivo.

OPERE DICHIARATE
PER LA RISERVA DEI DIRITTI DI AUTORE

....

INDICE.

FONTI.

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio - Pubblicazione periodica del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale) (1886-1893).

OPERE DICHIARATE PER LA RISERVA DEI DIRITTI D'AUTORE

....

OSSERVAZIONI GENERALI.

LE LEGGI che regolano i diritti d'autore sulle opere dell'ingegno furono ordinate in testo unico, in virtù della legge 18 maggio 1882, n° 756 (1). Il testo unico ed il regolamento furono approvati con separati rr. decreti del 19 settembre 1882, n. 1012 e 1013, ed entrarono in vigore il 26 ottobre 1882.

Per la protezione della proprietà letteraria ed artistica, oltre la Convenzione per l'Unione internazionale, conchiusa a Berna il 9 settembre 1886 ed entrata in vigore il 5 dicembre 1887, alla quale hanno aderito l'Italia, il Belgio, la Francia e Colonie, la Germania, l'Haïti, l'Inghilterra e Colonie, la Spagna e Colonie, la Svizzera, la Tunisia, il Lussemburgo ed il Principato di Monaco, si hanno convenzioni particolari coi seguenti Stati:

Stati	Data		
	della convenzione	*della sua entrata in vigore*	*della sua scadenza*
Austria-Ungheria	8 luglio 1890	13 gennaio 1891	12 gennaio 1901 (2)
Svizzera	22 luglio 1868	1 maggio 1869	(3)
Spagna.	28 giugno 1880	15 agosto 1880	14 agosto 1886 (4)
Germania.	20 giugno 1884	23 novembre 1884	22 novembre 1890 (4)
Francia.	9 luglio 1884	21 aprile 1885	20 aprile 1895 (2)
Svezia e Norvegia. . . .	9 ottobre 1884	1 gennaio 1885	Indeterminata (2)

(1) Vedansi la legge 25 giugno 1865, n. 2337, ed il regolamento approvato con r. decreto 13 febbraio 1867, n. 3596; la legge 10 agosto 1875, n. 2652, ed il regolamento approvato con r. decreto 19 dicembre 1880, n. 5826, e la rammentata legge 18 maggio 1882, n. 756.

(2) Termine della denuncia: un anno.

(3) Sono in corso le pratiche necessarie per la denuncia della Convenzione speciale stante l'adesione alla Convenzione internazionale di Berna.

(4) Tuttora in vigore per non essere stata denunciata nel termine stabilito.

Segue il numero delle opere nazionali e delle straniere (originali e tradotte) e delle riduzioni delle opere musicali dichiarate per la riserva dei diritti di autore nell'anno 1893, secondo quanto si desume dai registri della proprietà letteraria:

Materie	*Opere nazionali originali*	*Traduzioni italiane di opere straniere*	*Riduzioni di opere musicali*	*Totale*
Religiose	17	..	..	17
Scientifiche	99	21	..	120
Letterarie (comprese quelle in miscellanea)	214	75	..	289
Didattiche.	140	1	..	141
Drammatiche (comprese quelle melodrammatiche e coreografiche - libretti). . .	43	9	..	52
Musicali (in partitura originale, in composizioni varie, in metodi didattici) . . .	261	11	95	367
Artistiche (comprese quelle riprodotte in fotografia dagli originali)	123	..	..	123
Totale . . .	897	117	95	1 109

Nelle tavole I e II sono classificate per provincia le opere nazionali originali e le traduzioni italiane di opere straniere dichiarate nel 1893. Quanto alle riduzioni di opere musicali, esse furono quasi nella loro totalità dichiarate in Milano. Un'ultima tavola (III) riassume i dati di questa statistica per ciascuno degli anni dal 1871 al 1893.

NUMERO DELLE *OPERE NAZIONALI ORIGINALI* DICHIARATE NELL'ANNO 1893.

Tav. I.

Provincie (1)	*Numero delle opere classificate per materia*							*Numero delle opere (le artistiche eccettuate) classificate secondo la lingua nella quale furono scritte*						*Totale delle opere nazionali originali*
	Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie* (comprese quelle in miscellanea)	*Didattiche*	*Drammatiche* (comprese quelle melodrammatiche e coreograf. - libretti)	*Musicali* (in partitura originale, in composiz. varie, in metodi didattici)	*Artistiche* (comprese quelle riprodotte in fotografia dagli originali)	*Italiana*	*Latina*	*Francese*	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	
Alessandria	..	1	8	..	1	..	1	5	..	..	..	..	..	6
Novara	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Torino	1	15	39	44	3	2	7	101	2	1	..	..	..	111
Piemonte . . .	1	16	43	44	4	2	8	107	2	1	..	..	..	118
Genova	1	1	1	2	..	1	4	6	..	..	..	..	.	10
Porto Maurizio. . .	..	..	2	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	2
Liguria. . . .	1	1	3	2	..	1	4	8	..	..	..	.	..	12
Bergamo	1	3	4	2	..	..	..	10	..	..	..	..	..	10
Brescia	..	..	2	2	..	..	..	4	..	..	..	..	..	4
Como.	..	..	3	..	..	..	..	3	..	..	..	..	..	3
Cremona	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Mantova	..	..	..	2	..	..	..	2	..	..	..	..	..	2
Milano	4	50	69	19	23	217	39	318	..	36	19	8	1	421
Pavia.	3	..	..	..	..	..	..	3	..	.	..	..	..	3
Lombardia . .	8	53	79	25	23	217	39	341	..	36	19	8	1	444
Belluno.	..	1	..	.	..	..	..	1	..	.	..	..	..	1
Padova	1	1	1	..	..	1	..	4	..	..	..	..	..	4
Rovigo	..	..	1	.	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Treviso.	..	1	2	1	..	..	..	4	..	..	..	..	..	4
Udine.	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Venezia.	..	2	.	..	1	..	1	3	..	..	..	..	..	4
Veneto	1	5	4	2	1	1	1	14	..	..	..	..	..	15
Bologna	..	..	3	1	..	1	..	5	..	..	..	..	..	5
Forlì	..	..	1	9	..	..	..	10	..	..	..	..	.	10
Modena.	..	1	2	..	.	..	..	3	..	..	..	..	..	3
Parma	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Reggio nell'Emilia .	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Emilia	..	1	7	10	1	1	..	20	..	..	..	..	..	20
Arezzo	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1
Firenze.	1	4	28	15	..	14	4	60	..	1	..	1	..	66
Grosseto	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Livorno.	..	3	3	3	2	..	..	11	..	..	..	..	..	11
Pisa	..	..	..	4	..	..	..	4	..	..	..	..	..	4
Siena.	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Toscana . . .	2	7	32	22	3	14	4	77	1	1	..	1	..	84
Ascoli Piceno . . .	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Pesaro e Urbino . .	..	..	2	1	..	..	..	2	..	1	..	..	..	3
Marche. . . .	..	..	2	1	1	..	..	3	..	1	..	..	..	4
Perugia - *Umbria* .	..	1	..	4	1	..	..	6	..	..	..	..	..	6
Roma	4	6	24	5	4	14	55	56	..	..	1	..	..	112

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono dichiarate opere per la riserva dei diritti d'autore.

NUMERO DELLE *OPERE NAZIONALI ORIGINALI*
DICHIARATE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. I.

Provincie (1)	*Numero delle opere* classificate per materia							*Numero delle opere* (le artistiche eccettuate) classificate secondo la lingua nella quale furono scritte						*Totale delle opere nazionali originali*
	Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie* (comprese quelle in miscellanea)	*Didattiche*	*Drammatiche* (comprese quelle melodrammatiche e coreograf. - libretti)	*Musicali* (in partitura originale, in composiz. varie, in metodi didattici)	*Artistiche* (comprese quelle riprodotte in fotografia dagli originali)	*Italiana*	*Latina*	*Francese*	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	
Campobasso	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Chieti	..	..	.	8	..	..	..	8	..	..	.	..	.	8
Teramo	..	..	..	1	..	..	..	1	..	.	..	..	.	1
Abruzzi e Molise	..	..	..	5	..	..	..	5	..	..	..	..	.	5
Benevento	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	.	1
Caserta	..	..	2	..	..	1	..	8	..	..	..	..	..	8
Napoli	..	7	11	5	8	8	11	34	.		..	..	.	45
Campania	..	7	14	5	3	9	11	38	..	..	.	..	.	49
Lecce - *Puglie*	..	..	2	1	..	..	..	3	..	.	..	..	..	3
Potenza - *Basilicata*	..	1	..	..	..	..	..	1	..	.	.	..	..	1
Catania	..	..	..	.	1	2	..	8	..	..	..	..	..	8
Girgenti	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	.	1
Messina	..	..	..	1	..	..	1	1	..	..	..	..	.	2
Palermo	..	1	1	13	1	..	.	16	..	..	..	..	..	16
Siracusa	..	..	2	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	2
Sicilia	..	1	4	14	2	2	1	23	..	..	..	..	.	24
REGNO	17	99	214	140	48	261	128	702	8	89	20	9	1	897

NUMERO DELLE *TRADUZIONI ITALIANE DI OPERE STRANIERE*
DICHIARATE NELL'ANNO 1893.

Tav. II.

Provincie (1)	*Numero delle traduzioni* classificate per materia						*Numero delle traduzioni* classificate secondo la lingua delle opere originali					*Totale delle opere tradotte in italiano*
	Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie* (comprese quelle in miscellanea)	*Didattiche*	*Drammatiche* (comprese quelle melodrammatiche e coreograf. - libretti)	*Musicali* (in partitura originale, in composiz. varie, in metodi didattici)	*Latina*	*Francese*	*Inglese*	*Tedesca*	*Russa*	
Torino	..	8	2	..	..	1	1	6	1	3	..	11
Cremona	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1
Milano	..	10	69	..	9	10	1	80	9	6	2	98
Verona	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	1
Firenze	..	1	2	1	..	..	2	2	..	..	..	4
Roma	..	1	1	..	..	..	1	..	1	..	..	2
REGNO	..	21	75	1	9	11	5	89	11	10	2	117

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.

Anni	**Totale** *delle opere*	**Opere** *nazionali originali*	**Traduzioni** *italiane di opere straniere e* **riduzioni** *di opere musicali*	**Opere** *straniere*	*Classificazione* **per materia** *di tutte le opere* **(originali e tradotte)**						
					Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie*	*Didattiche*	*Drammatiche*	*Musicali*	*Artistiche*
1871	2 145	1 825	2	318	5	16	164	48	380	1 510	22
1872	1 439	1 038	10	391	8	17	136	34	53	1 161	30
1873	1 630	1 001	16	613	10	15	180	30	183	1 189	23
1874	1 078	489	18	571	12	12	177	29	66	760	22
1875	1 442	615	8	819	6	7	181	26	89	1 096	37
1876	1 146	452	8	686	5	64	180	47	58	780	12
1877	1 348	429	9	910	7	56	199	41	38	969	38
1878	1 385	395	19	971	4	22	237	32	21	990	79
1879	1 299	349	10	940	10	28	182	32	26	989	32
1880	1 472	403	29	1 040	14	103	162	32	30	1 111	20
1881	2 025	1 069	43	913	9	137	273	54	58	1 462	32
1882	1 960	1 089	48	823	24	131	291	70	61	1 316	67
1883	2 280	969	168	1 143	18	192	367	68	84	1 495	56
1884	2 041	994	28	1 019	14	105	283	43	93	1 434	69
1885	1 201	1 101	47	53	13	127	238	45	77	651	50
1886	992	858	111	23	13	162	151	72	69	443	82
1887	1 261	1 089	151	21	23	170	248	80	92	396	252
1888	1 166	999	166	1	12	158	218	97	54	487	140
1889	980	912	67	1	14	144	174	121	49	384	94
1890	1 160	1 061	99	...	25	160	257	136	57	437	88
1891	1 013	840	173	...	16	149	225	110	94	365	54
1892	1 340	1 238	102	...	23	125	275	166	38	569	144
1893	1 109	897	212	...	17	120	289	141	52	367	123

(1) La notevole diminuzione che si nota nel numero delle opere straniere dichiarate in Italia nell'anno 1885 e seguenti, trova spiegazione nella disposizione della Convenzione Italo–Germanica del 20 giugno 1884, giusta la quale non è più obbligatorio il produrre in Italia la dichiarazione per la tutela delle opere in genere, rimanendo facoltativo il produrla soltanto per le opere destinate a pubblico spettacolo (drammatiche, musicali e coreografiche) sulle quali vuolsi tutelata la rappresentazione ed esecuzione in Italia.

STAMPA PERIODICA.

INDICE.

FONTI.

Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1880, pubblicata nell' *Annuario statistico italiano* per l'anno 1881 (pag. 323 a 329).

Id. al 1° gennaio 1883, pubblicata negli *Annali di statistica* (vol. 8°, serie 3ª);

Id. al 1° gennaio 1884, id. id. (vol. 12°, serie 3ª);

Id. al 31 dicembre 1885 - *Id. nell'anno 1887* - *Id. nell'anno 1889* - *Id. nell'anno 1891* - *Id. nell'anno 1893*. Pubblicazioni speciali della Direzione generale della statistica.

STAMPA PERIODICA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

IL NUMERO dei giornali e delle riviste che nel 1871 era di 765, era alla fine del 1893, di 1,897. Il numero dei periodici, che si ragguagliava nel 1871 ad 1 per 35,034 abitanti, ora si ragguaglia ad 1 per 16,196.

Anni	*Numero dei periodici*	*Abitanti per un periodico* (1)	*Anni*	*Numero dei periodici*	*Abitanti per un periodico* (1)
1871	(2) 765	35 034	1885 (31 dicembre) . . .	1 459	20 024
1873	(2) 1 127	24 075	1887 (Id.) . . .	1 606	18 426
1880 (31 dicembre) . . .	1 454	19 459	1889 (Id.) . . .	1 596	18 778
1883 (1° gennaio) . . .	1 378	20 790	1891 (Id.) . . .	1 779	17 059
1884 (Id.) . . .	1 298	22 217	1893 (Id.) . . .	1 897	16 196

Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1893, il più antico è la *Gazzetta di Venezia* fondato nel 1805. La più antica pubblicazione periodica sono gli *Atti della R. Accademia dei Lincei,* fondata nel 1604.

---

(1) Le medie per gli anni 1871, 1873, 1880 e 1885-93 sono fatte sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre di detti anni; quelle per gli anni 1883 e 1884 son fatte rispettivamente sulle cifre della popolazione calcolata al 31 dicembre 1882 ed al 31 dicembre 1883 (vedasi il capitolo *Superficie e popolazione* del presente *Annuario*).

(2) Vedasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia,* di G. OTTINO - Milano, 1875, pag. 11.

Segue la classificazione dei periodici che venivano pubblicati alla fine del 1893, secondo l'anno della rispettiva fondazione:

Anteriori al 1861	N. 88	1869	N. 16	1878	N. 33	1887	N. 69
1861	» 13	1870	» 25	1879	» 34	1888	» 73
1862	» 9	1871	» 20	1880	» 35	1889	» 103
1863	» 13	1872	» 17	1881	» 46	1890	» 92
1864	» 19	1873	» 22	1882	» 51	1891	» 130
1865	» 24	1874	» 24	1883	» 46	1892	» 156
1866	» 35	1875	» 35	1884	» 44	1893	» 327
1867	» 26	1876	» 108	1885	» 48	Ignoto	» 2
1868	» 27	1877	» 25	1886	» 62		

Soltanto 138 periodici erano quotidiani; un terzo (627) erano settimanali; 443 erano mensili.

Al 31 dicembre 1893 esistevano 596 periodici politici, compresi 71 politico-religiosi. Seguono, per numero, i periodici amministrativi giuridici, economici e di scienze sociali (318) e gli agricoli, industriali (esclusi i tecnici), i commerciali, finanziari, ecc. (191).

La maggior parte dei periodici erano di 4 pagine (882) o di 8 pagine (255).

Riguardo ai prezzi di vendita, si trova che i periodici più numerosi sono quelli da 5 centesimi al numero (626), e da 5 lire o meno di abbuonamento all'anno (850).

Dei giornali e riviste che si pubblicavano nel 1893, 99 erano scritti, in tutto o in parte, in dialetti italiani od in lingua latina od in lingue estere. Fra essi tenevano il primo posto per numero quelli scritti promiscuamente in lingua italiana ed in lingua francese (che erano 16) e quelli scritti in sola lingua francese (13).

Fra i 1,897 periodici, 277 contenevano illustrazioni in ogni numero.

In soli 274 comuni, sopra gli 8,257 nei quali si divideva il Regno alla fine del 1893, si pubblicavano periodici.

In	32	comuni	si pubblicavano	10	periodici o più
»	9	»	»	9	»
»	7	»	»	8	»
»	5	»	»	7	»
»	10	»	»	6	»
»	13	»	»	5	»
»	19	»	»	4	»
»	24	»	»	3	»
»	40	»	»	2	»
»	115	»	si pubblicava 1 sol periodico		

Va innanzi a tutti il comune di Roma, con 265 periodici; seguono Milano (223), Torino (130), Firenze (103), Napoli (86), Genova (46), Palermo (46), Bo-

logna (37), Venezia (28), Padova (19), Messina (17), Brescia (16), Modena (16), Parma (15), Pavia (14), Piacenza (14), Siena (14), Como (13), Udine (13), Verona (13), Alessandria (12), Livorno (12), Vicenza (12), Bari (11), Catania (11), Cremona (11), Bergamo (10), Lecce (10), Pisa (10), Reggio Emilia (10), Salerno (10) e Teramo (10).

Nel corso dell'anno 1893 furono istituiti 577 nuovi periodici, e ne cessarono 554. Dei periodici fondati, 327 esistevano ancora al 31 dicembre dello stesso anno, e fra quelli cessati, 304 erano stati fondati anteriormente al 1893. 250 periodici fondati nel 1893 cessarono prima del termine dell'anno stesso.

Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano anche due periodici nella Colonia Eritrea.

In quest'anno medesimo fu fatta dal Ministero degli affari esteri, per mezzo dei RR. agenti diplomatici e consolari, un'indagine per sapere quali giornali si pubblicavano all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere. Ne furono trovati 130, i quali si dividevano così per Stati:

Europa.		*America del Nord.*	
Inghilterra	1	Stati Uniti	17
Francia	2		
Germania	2	*America del Sud.*	
Svizzera	24	Brasile	6
Austria-Ungheria	38	Uruguay	1
Malta	14	Argentina	17
Turchia Europea	1	Chilì	1
Totale	82	Perù	2
Africa.		*Totale*	27
Egitto	4	*Totale generale*	180

Fra questi periodici sono compresi anche quelli stampati fuori d'Italia, nei paesi nei quali la lingua parlata in famiglia è l'italiana (Canton Ticino, Malta, Trieste, ecc.).

NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICA

Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie	Numero dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici	Periodici che contenevano illustrazioni in ogni numero	*Classifica* secondo la periodicità: *Quotidiani o sei volte alla settimana*	*Altri*	secondo le materie: *Politici (compresi i politico-religiosi)*	*Altri*	secondo gli anni di fondazione: *Anteriori al 1861*	1861-1870	1871-1880	1881-1893
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Alessandria	8	38	2	..	38	18	20	4	6	10	18
2	Cuneo	11	29	..	2	27	13	16	1	5	6	17
3	Novara	10	33	2	..	33	19	14	..	7	4	22
4	Torino	8	146	39	8	138	19	127	15	15	20	96
	Piemonte	37	246	43	10	236	69	177	20	33	40	153
1	Genova	5	63	9	9	54	20	43	3	6	11	43
2	Porto Maurizio	6	14	..	..	14	6	8	..	1	2	11
	Liguria	11	77	9	9	68	26	51	3	7	13	54
1	Bergamo	2	12	..	3	9	5	7	..	1	8	3
2	Brescia	1	16	3	3	13	6	10	1	1	3	11
3	Como	4	22	2	3	19	11	11	..	1	6	15
4	Cremona	3	18	1	1	17	11	7	..	2	3	13
5	Mantova	1	9	..	2	7	6	3	.	2	3	4
6	Milano (1)	5	236	92	10	226	35	201	18	26	35	161
7	Pavia	6	26	2	1	25	14	12	..	3	3	20
8	Sondrio	3	8	..	..	8	4	4	..	2	3	3
	Lombardia (1)	25	347	100	23	324	92	255	14	38	59	235
1	Belluno	2	5	..	..	5	2	3	.	1	2	2
2	Padova	3	22	5	2	20	7	15	..	2	4	16
3	Rovigo	3	7	1	1	6	2	5	..	1	1	5
4	Treviso	3	12	..	1	11	1	11	1	1	3	7
5	Udine	3	16	1	4	12	5	11	1	2	4	9
6	Venezia	3	30	1	7	23	13	17	1	4	6	19
7	Verona	2	14	3	3	11	6	8	1	3	3	7
8	Vicenza	3	16	1	3	13	9	7	..	3	3	10
	Veneto	22	122	12	21	101	45	77	4	17	26	75
1	Bologna	2	40	8	3	37	6	34	3	7	8	22
2	Ferrara	1	8	1	1	7	3	5	1	1	3	3
3	Forlì	3	10	..	..	10	6	4	1	..	1	8
4	Modena	5	22	2	3	19	7	15	1	5	3	13
5	Parma	2	16	2	1	15	4	12	1	3	2	10
6	Piacenza	2	15	2	2	13	6	9	..	2	5	8
7	Ravenna	4	14	2	1	13	6	8	..	2	2	10
8	Reggio nell'Emilia	3	13	1	1	12	5	8	..	2	2	9
	Emilia	22	138	18	12	126	43	95	7	22	26	83
1	Arezzo	3	8	..	..	8	1	7	..	2	1	5
2	Firenze	9	120	21	5	115	21	99	5	11	23	81
3	Grosseto	3	6	..	..	6	3	3	..	1	1	4
4	Livorno	2	13	1	2	11	6	7	1	..	7	5
5	Lucca	3	11	..	1	10	7	4	..	2	3	6
6	Massa e Carrara	3	7	..	..	7	4	3	..	1	2	4
7	Pisa	2	12	..	..	12	6	6	1	2	4	5
8	Siena	4	17	..	..	17	3	14	..	2	3	12
	Toscana	29	194	22	8	186	51	143	7	21	44	122

(1) Per un periodico della provincia di Milano non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la

VANO NEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1893.

zione dei periodici (compresi gli illustrati)

secondo il numero ordinario delle pagine		secondo il prezzo							secondo la lingua						
		del numero separato			dell'abbuonamento annuo nel Regno										
fino a 4 pagine	*Altri*	*5 centesimi*	*10 centesimi*	*Altri*	*fino a lire 10*	*da 10 a 20*	*da 20 a 50*	*Non si vendevano o non classificabili*	*in sola lingua italiana*	*in lingua italiana ed in dialetti italiani*	*in lingua italiana ed in altre lingue*	*in soli dialetti italiani*	*in lingua latina*	*in sole lingue estere*	*Numero d'ordine*
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	
23	15	17	5	16	81	6	..	1	38	..	..	..	..	..	1
17	12	17	1	11	24	3	..	2	28	..	..	1	..	..	2
21	12	11	10	12	30	1	..	2	33	..	..	..	..	..	3
36	110	32	11	103	91	29	8	18	131	1	7	3	..	4	4
97	149	77	27	142	176	39	8	23	230	1	7	4	..	4	
37	26	36	8	24	41	15	1	6	58	..	4	1	..	..	1
9	5	7	2	5	12	..	..	2	11	..	1	..	..	2	2
46	31	43	5	29	53	15	1	8	69	..	5	1	..	2	
7	5	7	2	3	9	3	..	..	12	..	..	..	..	..	1
8	8	8	..	8	10	3	..	3	15	1	..	..	..	..	2
10	12	8	6	8	18	3	..	1	22	..	..	..	..	..	3
12	6	12	..	6	14	2	..	2	18	..	..	..	..	..	4
6	3	5	1	3	5	2	..	2	8	..	..	1	..	..	5
77	159	85	43	158	152	89	21	24	229	1	8	..	..	3	6
17	9	15	2	9	20	4	..	2	25	1	..	..	..	..	7
5	3	..	4	4	7	..	..	1	8	..	..	..	..	..	8
142	205	90	58	199	235	56	21	35	337	3	3	1	..	3	
2	8	2	..	3	2	1	.	2	5	..	..	..	..	..	1
10	12	7	1	14	17	4	..	1	21	..	1	..	..	..	2
5	2	2	1	4	5	1	1	..	7	..	..	..	..	..	3
3	9	2	..	10	10	2	..	..	11	1	..	..	..	..	4
9	7	5	3	8	10	5	1	..	13	1	..	2	..	..	5
21	9	17	2	11	18	9	1	2	26	..	..	4	..	..	6
7	7	7	1	6	8	3	2	1	13	1	..	..	..	..	7
13	3	9	..	7	8	4	..	4	14	..	..	2	..	..	8
70	52	51	8	63	78	29	5	10	110	3	1	8	..	..	
17	23	11	5	24	26	12	..	2	37	1	1	..	..	1	1
4	4	4	1	3	5	2	..	1	7	..	..	1	..	..	2
8	2	8	..	2	8	2	..	..	10	..	..	..	..	..	3
11	11	5	4	13	13	5	..	4	22	..	..	..	..	..	4
7	9	5	..	11	12	2	..	2	15	..	1	..	..	..	5
7	8	4	1	10	9	4	..	2	14	..	..	..	1	..	6
9	5	6	1	7	9	2	1	2	14	..	..	..	..	..	7
9	4	7	..	6	3	3	..	7	12	1	..	..	..	..	8
72	66	50	12	76	85	32	1	20	131	2	2	1	1	1	
4	4	2	2	4	6	1	..	1	8	..	.	..	..	..	1
41	79	28	4	93	81	18	5	16	113	2	3	..	1	1	2
5	1	1	3	2	5	..	1	..	6	..	..	..	..	..	3
7	6	6	2	5	9	2	1	1	12	..	1	..	..	..	4
8	3	9	..	2	10	1	..	..	11	..	..	..	..	..	5
5	2	3	2	2	6	1	..	..	7	..	..	..	..	..	6
7	5	4	2	6	6	5	..	1	12	..	..	..	..	..	7
5	12	4	1	12	16	..	..	1	17	..	..	..	..	..	8
82	112	52	16	126	139	28	7	20	186	2	4	..	1	1	

somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di 1 dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICA

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie	Numero dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici	Periodici che contenevano illustrazioni in ogni numero	Classifica — secondo la periodicità: Quotidiani o sei volte alla settimana	Classifica — secondo la periodicità: Altri	Classifica — secondo le materie: Politici (compresi i politico-religiosi)	Classifica — secondo le materie: Altri	Classifica — secondo gli anni di fondazione: Anteriori al 1861	Classifica — secondo gli anni di fondazione: 1861-1870	Classifica — secondo gli anni di fondazione: 1871-1880	Classifica — secondo gli anni di fondazione: 1881-1893
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Ancona	10	21	2	1	20	10	11	2	2	3	14
2	Ascoli Piceno	4	8	..	..	8	4	4	..	1	1	6
3	Macerata	4	13	2	..	13	4	9	1	2	2	8
4	Pesaro e Urbino	3	11	..	..	11	5	6	..	1	4	6
	Marche	21	53	4	1	52	23	30	3	6	10	34
	Perugia – *Umbria*	10	30	2	1	29	11	19	..	1	6	23
	Roma (1)	13	284	46	19	265	47	237	19	30	58	176
1	Aquila degli Abruzzi	3	7	1	..	7	2	5	..	1	3	3
2	Campobasso	3	7	..	..	7	2	5	1	..	1	5
3	Chieti	3	16	1	..	16	11	5	..	..	2	14
4	Teramo	2	11	..	..	11	4	7	..	1	3	7
	Abruzzi e Molise	11	41	2	..	41	19	22	1	2	9	29
1	Avellino	2	7	..	..	7	5	2	1	..	2	4
2	Benevento	1	6	..	..	6	3	3	..	2	1	3
3	Caserta	9	24	..	..	24	6	18	1	..	3	20
4	Napoli	7	101	12	11	90	30	71	2	7	18	74
5	Salerno	4	14	..	..	14	7	7	1	1	4	8
	Campania	23	152	12	11	141	51	101	5	10	28	109
1	Bari delle Puglie	3	17	..	2	15	8	9	1	..	2	14
2	Foggia	5	8	..	..	8	3	5	..	1	2	5
3	Lecce	7	22	1	..	22	19	3	..	1	1	20
	Puglie	15	47	1	2	45	30	17	1	2	5	39
	Potenza – *Basilicata*	3	6	..	..	6	4	2	1	..	1	4
1	Catanzaro	4	15	..	1	14	10	5	..	2	1	12
2	Cosenza	4	12	..	..	12	9	3	..	1	1	10
3	Reggio di Calabria	3	12	1	1	11	8	4	..	..	2	10
	Calabrie	11	39	1	2	37	27	12	..	3	4	32
1	Caltanissetta	3	8	1	..	8	2	6	..	..	2	6
2	Catania	5	16	..	2	14	9	7	1	1	4	10
3	Girgenti	1	6	..	..	6	1	5	..	..	1	5
4	Messina	1	17	..	6	11	14	3	1	4	2	10
5	Palermo	2	47	3	7	40	19	28	1	7	9	30
6	Siracusa	5	9	..	..	9	5	4	..	..	2	7
7	Trapani	2	5	..	..	5	2	3	..	1	2	2
	Sicilia	19	108	4	15	93	52	56	3	13	22	70
1	Cagliari	1	9	1	2	7	4	5	..	1	1	7
2	Sassari	1	4	..	2	2	2	2	..	1	1	2
	Sardegna	2	13	1	4	9	6	7	..	2	2	9
	REGNO (2)	**274**	**1 897**	**277**	**188**	**1 759**	**596**	**1 801**	**88**	**207**	**858**	**1 247**

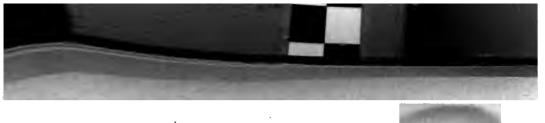
(1) Per un periodico della provincia di Roma non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di uno dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

VANO NEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1893.

zione dei periodici (compresi gli illustrati)

secondo il numero ordinario delle pagine		secondo il prezzo							secondo la lingua						
		del numero separato			dell'abbuonamento annuo nel Regno										
fino a 4 pagine	*Altri*	*5 centesimi*	*10 centesimi*	*Altri*	*fino a lire 10*	*da 10 a 20*	*da 20 a 50*	*Non si vendevano e non classificabili*	*in sola lingua italiana*	*in lingua italiana ed in dialetti italiani*	*in lingua italiana ed in altre lingue*	*in soli dialetti italiani*	*in lingua latina*	*in sole lingue estere*	*Numero d'ordine*
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	
18	8	13	..	8	16	2	..	3	20	1	..	..	..	..	1
6	2	6	1	1	7	1	..	..	8	..	..	..	..	..	2
7	6	3	2	8	11	1	..	1	11	1	1	..	..	..	3
7	4	3	3	5	7	2	..	2	11	..	..	..	..	..	4
33	20	25	6	22	41	6	..	6	50	2	1	..	..	..	
16	14	12	1	17	20	3	..	7	30	..	..	..	..	..	
74	210	39	22	223	169	60	27	28	265	2	5	..	(3) 5	7	
3	4	3	..	4	5	1	..	1	6	..	..	..	1	..	1
4	3	2	3	2	6	1	..	..	7	..	..	..	..	..	2
10	6	6	5	5	13	1	..	2	15	1	..	..	..	..	3
7	4	2	4	5	9	2	..	.	11	..	..	..	..	..	4
24	17	13	12	16	33	5	..	3	39	1	..	..	1	..	
6	1	5	..	2	5	1	1	..	7	.	..	..	..	..	1
4	2	1	1	4	4	1	..	1	6	..	..	..	..	..	2
13	11	10	2	12	20	2	..	2	23	..	1	..	..	..	3
54	47	39	14	48	70	18	7	6	95	4	1	..	..	1	4
8	6	8	..	6	12	..	..	2	13	1	..	..	.	..	5
85	67	63	17	72	111	22	8	11	144	5	2	..	..	1	
9	8	8	3	6	12	5	..	..	16	1	..	..	.	..	1
4	4	3	2	3	7	..	1	..	8	..	..	..	..	..	2
20	2	18	1	3	16	3	1	2	21	1	..	..	..	..	3
33	14	29	6	12	35	8	2	2	45	2	..	..	..	..	
4	2	4	..	2	4	1	1	..	6	..	..	..	..	..	
11	4	2	9	4	11	2	..	2	13	2	..	..	..	..	1
11	1	6	5	1	11	1	..	..	12	..	..	..	..	..	2
10	2	7	3	2	8	2	..	2	12	..	..	..	..	..	3
32	7	15	17	7	30	5	..	4	37	2	..	..	..	..	
4	4	3	..	5	6	2	..	..	8	..	..	..	..	..	1
13	3	9	2	5	12	4	..	..	16	..	..	..	..	..	2
2	4	2	1	3	3	..	1	2	6	..	..	..	..	..	3
15	2	14	1	2	9	7	1	..	16	1	..	..	..	..	4
21	26	20	4	23	21	15	5	6	46	1	.	..	..	..	5
7	2	5	1	3	6	1	..	2	9	.	..	..	..	..	6
3	2	3	..	2	3	..	2	..	5	..	..	..	..	..	7
65	43	56	9	43	60	29	9	10	106	2	..	..	..	..	
5	4	4	2	3	6	3	..	..	9	..	..	..	..	..	1
2	2	3	..	1	1	3	..	..	4	..	..	..	..	..	2
7	6	7	2	4	7	6	..	..	13	..	..	..	..	..	
882	**1 015**	**626**	**218**	**1 058**	**1 276**	**344**	**90**	**187**	**1 798**	**27**	**30**	**15**	**(3) 8**	**19**	

(2) Per 2 periodici non si conosce l'anno di fondazione; dimodochè la somma delle cifre delle colonne 9 a 12 differisce di 2 dal totale dei periodici riportato nella colonna n. 3.

(3) Dei quali uno in lingue latina e francese.

MOVIMENTO DEI PERIODICI DEL REGNO DURANTE L'ANNO 1893.

TAV. II.

Provincie	Numero dei periodici — fondati nel 1893 — e ancora esistenti al 31 dicembre dello stesso anno	fondati nel 1893 — che cessarono di pubblicarsi prima del termine dell'anno medesimo	fondati nel 1893 — Totale	cessati nel 1893 — stati fondati anteriormente al detto anno	cessati nel 1893 — stati fondati nello stesso anno 1893	cessati nel 1893 — Totale
Alessandria	4	4	8	10	4	14
Cuneo	2	..	2	4	..	4
Novara	4	..	4	5	..	5
Torino	19	7	26	19	7	26
Piemonte	29	11	40	38	11	49
Genova	8	5	13	10	5	15
Porto Maurizio	4	1	5	1	1	2
Liguria	12	6	18	11	6	17
Bergamo	1	1	2	1	1	2
Brescia	6	2	8	..	2	2
Como	5	5	10	3	5	8
Cremona	2	..	2	3	..	3
Mantova	1	1	2	1	1	2
Milano	44	13	57	18	13	31
Pavia	2	1	3	4	1	5
Sondrio	..	..	..	..	..	..
Lombardia	61	23	84	30	23	53
Belluno	..	1	1	..	1	1
Padova	3	2	5	4	2	6
Rovigo	1	..	1	..	..	..
Treviso	2	..	2	..	..	..
Udine	3	11	14	2	11	13
Venezia	8	4	12	9	4	13
Verona	2	..	2	..	..	..
Vicenza	3	1	4	2	1	3
Veneto	22	19	41	17	19	36
Bologna	5	4	9	10	4	14
Ferrara	..	3	3	..	3	3
Forlì	2	3	5	..	3	3
Modena	2	2	4	..	2	2
Parma	3	1	4	3	1	4
Piacenza	2	..	2	1	..	1
Ravenna	3	1	4	3	1	4
Reggio nell'Emilia	1	3	4	6	3	9
Emilia	18	17	35	23	17	40
Arezzo	1	1	2	3	1	4
Firenze	24	14	38	26	14	40
Grosseto	2	..	2	..	..	..
Livorno	..	..	..	2	..	2
Lucca	1	1	2	3	1	4
Massa e Carrara	1	1	2	1	1	2
Pisa	2	1	3	1	1	2
Siena	2	..	2	5	..	5
Toscana	33	18	51	41	18	59

Provincie	Numero dei periodici — fondati nel 1893 — e ancora esistenti al 31 dicembre dello stesso anno	fondati nel 1893 — che cessarono di pubblicarsi prima del termine dell'anno medesimo	fondati nel 1893 — Totale	cessati nel 1893 — stati fondati anteriormente al detto anno	cessati nel 1893 — stati fondati nello stesso anno 1893	cessati nel 1893 — Totale
Ancona	7	1	8	1	1	2
Ascoli Piceno	1	2	3	..	2	2
Macerata	2	1	3	..	1	1
Pesaro e Urbino	1	..	1	..	..	..
Marche	11	4	15	1	4	5
Perugia-*Umbria*	6	3	9	3	3	6
Roma	40	26	66	38	26	64
Aquila degli Abr.	2	..	2	4	..	4
Campobasso	1	1	2	1	1	2
Chieti	2	1	3	3	1	4
Teramo	2	3	5	1	3	4
Abruzz. e Molise	7	5	12	9	5	14
Avellino	1	..	1	1	..	1
Benevento	1	..	1	1	..	1
Caserta	10	9	19	10	9	19
Napoli	22	21	43	22	21	43
Salerno	2	1	3	2	1	3
Campania	36	31	67	36	31	67
Bari delle Puglie	5	11	16	6	11	17
Foggia	4	6	10	4	6	10
Lecce	7	5	12	7	5	12
Puglie	16	22	38	17	22	39
Potenza-*Basilicata*	2	..	2	..	..	..
Catanzaro	1	5	6	5	5	10
Cosenza	3	1	4	3	1	4
Reggio di Calabria	4	3	7	5	3	8
Calabrie	8	9	17	13	9	22
Caltanissetta	2	3	5	6	3	9
Catania	5	6	11	7	6	13
Girgenti	1	5	6	3	5	8
Messina	1	1	2	2	1	3
Palermo	9	30	39	3	30	33
Siracusa	3	6	9	3	6	9
Trapani	..	2	2	..	2	2
Sicilia	21	53	74	24	53	77
Cagliari	4	..	4	1	..	1
Sassari	1	3	4	2	3	5
Sardegna	5	3	8	3	3	6
REGNO	**327**	**250**	**577**	**304**	**250**	**554**

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. III.

Data	Totale dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	Totale dei periodici che si pubblicavano nel Regno	Classificazione dei periodici secondo la lingua: Lingua italiana	Lingua italiana e dialetti italiani	Lingua italiana e lingua latina	Lingua italiana e lingue estere	Dialetti italiani	Lingua latina	Lingue estere (2)
1871	..	(1) 765	..	..	..	..	..	..	..
1873	..	(1) 1 127	..	..	..	..	..	..	..
31 *dicembre* 1880	..	1 454	..	..	..	..	..	..	..
1° *gennaio* 1883	215	1 378	..	..	..	..	..	..	..
id. 1884	218	1 298	1 251	9	2	7	7	5	17
31 *dicembre* 1885	237	1 459	1 405	10	5	12	7	4	16
id. 1887	232	1 606	1 523	33	4	15	8	6	17
id. 1889	229	1 596	1 507	26	5	24	8	7	19
id. 1891	251	1 779	1 673	31	6	24	10	7	28
id. 1893	274	(3) 1 897	1 798	27	5	25	15	8	19

Data	Classificazione dei periodici secondo la periodicità: Quotidiani o sei volte alla settimana	Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori di una settimana	Settimanali	Due o tre volte al mese	Mensili	Ogni due mesi	Trimestrali	Ad intervallo maggiore di un trimestre	Occasionali od irregolari o pei quali non si ebbe la notizia
31 *dicembre* 1880	149	?	?	?	?	?	?	?	?
1° *gennaio* 1883	159	111	539	168	258	77	16	50	
id. 1884	133	155	437	204	286	23	14	7	39
31 *dicembre* 1885	141	147	472	244	328	34	23	7	63
id. 1887	135	138	529	285	371	39	29	9	71
id. 1889	130	153	525	258	385	34	29	11	71
id. 1891	139	148	589	308	415	46	31	13	90
id. 1893	138	144	627	338	443	45	42	18	102

Data	Classificazione dei periodici secondo le materie: Politici: politici	Politici: politico-religiosi	Amministrativi, giuridici, economici e di scienze sociali	Agricoli, industriali (esclusi i tecnici) commerciali, finanziari, ecc.	D'annunzi (compresi gli orari delle ferrovie)	Letterari, letterario-scientifici, storici, archeologici, bibliografici, ecc.	Didattici ed educativi	Religiosi	Di scienze matematiche e fisiche, pure ed applicate, e di tecnologia industriale	Militari	Di medicina, chirurgia ed igiene, antropologia e storia naturale	Di geografia e di viaggi	Musicali e drammatici	Di belle arti	Di mode	Umoristici (non politici)	Non classificabili nelle precedenti categorie
31 *dicembre* 1880	560	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1° *gennaio* 1883	?	58	?	?	?	?	?	69	?	?	?	?	?	?	?	?	?
id. 1884	419	52	243	129	28	66	45	69	30	12	60	7	32	8	16	26	56
31 *dicembre* 1885	445	61	241	151	46	90	44	100	17	9	68	8	37	4	18	22	88
id. 1887	429	72	283	198	38	108	67	115	31	13	89	10	34	9	22	42	46
id. 1889	461	60	291	178	23	123	54	115	29	11	93		28		21	32	55
id. 1891	512	62	307	184	22	148	76	120	32	15	119		30		23	45	62
id. 1893	525	71	318	191	31	143	87	145	31	18	126		36	10	30	55	69

(1) Vedasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia*, di G. Ottino, Milano, 1875, pag. 11.
(2) Compresi i periodici scritti in *volapük*.
(3) Alla stessa data si pubblicavano due periodici nella Colonia Eritrea; si pubblicavano poi all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere, 180 periodici.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. III.**

Data	*Classificazione dei periodici secondo il numero delle pagine*								
	fino a 4	*da* 6 *a* 8	*da* 10 *a* 16	*da* 18 *a* 32	*da* 34 *a* 64	*da* 66 *a* 128	*da* 130 *a* 256	*oltre* 256	*Indeterminato e periodici senza classificazione*
1° *gennaio* 1884	672	180	154	97	48	30	5	2	110
31 *dicembre* 1885	722	179	172	97	58	26	10	1	194
id. 1887	743	222	205	97	66	32	12	2	227
id. 1889	754	220	177	117	70	27	9	2	220
id. 1891	828	232	217	133	83	32	11	4	239
id. 1893	882	255	245	138	80	32	11	3	251

Data	*Classificazione dei periodici secondo il prezzo*											
	del numero separato							*dell'abbuonamento annuo nel Regno*				
	5 centesimi	10 centesimi	15 *a* 45 centesimi	50 *a* 95 centesimi	*Una lira*	*Più di una lira*	*Non si vendevano a numeri separati o si davano gratis e non classificabili*	*Sino a 5 lire*	6 *a* 10 *lire*	11 *a* 20 *lire*	21 *a* 50 *lire*	*Non facevano abbuonamenti, non si vendevano e non classificabili*
1° *gennaio* 1884	384	227	185	104	51	56	291	441	380	254	106	117
31 *dicembre* 1885	429	222	198	104	47	66	393	527	416	270	111	135
id. 1887	475	224	192	118	55	73	469	603	444	300	112	147
id. 1889	514	192	195	103	64	80	448	615	404	316	101	160
id. 1891	563	224	232	112	69	91	488	752	428	340	93	166
id. 1893	626	218	242	115	68	91	537	850	426	344	90	187

Anni	*Movimento dei periodici del Regno*					
	Numero dei periodici fondati *in ciascun anno*			*Numero dei periodici* cessati *in ciascun anno*		
	e ancora esistenti al 31 dicembre dell'anno stesso	*cessati prima del termine dell'anno stesso*	*Totale*	*stati fondati in anni anteriori*	*stati fondati nell'anno stesso*	*Totale*
1883	228	117	345	410	117	527
1884	257	154	411	247	154	401
1885	243	204	447	260	204	464
1887	251	192	443	217	192	409
1889	267	229	496	308	229	537
1890	304	264	568	263	264	527
1891	305	237	542	291	237	528
1892	313	319	632	287	319	606
1893	327	250	577	304	250	554

ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

INDICE.

FONTI.

Statistica delle elezioni politiche e amministrative. Anni 1865-66 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica elettorale politica - Elezioni generali politiche degli anni 1861, 1865-66, 1867, 1870 e 1874. Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1876*. Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1880*. Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1882*. Id.

Id. - *Elezioni generali politiche dell'anno 1886*. Id.

Statistica degli elettori amministrativi e degli elettori politici secondo le liste definitivamente approvate per l'anno 1883. Id.

Statistica elettorale amministrativa. Anno 1887. Id.

Risultati (provvisorii) *delle elezioni generali politiche del 1890, confrontati con quelli delle elezioni generali del 1886 e delle elezioni suppletive avvenute nel corso della XVI legislatura* (pubblicati l'8 dicembre 1890). Id.

Statistica elettorale politica e amministrativa. Prospetto degli elettori politici e amministrativi iscritti nelle liste del 1889 in ciascun comune e Risultati (definitivi) *delle elezioni generali politiche 23 e 30 novembre 1890 e delle elezioni generali amministrative del 1889*. Id.

Statistica delle elezioni generali politiche 6 e 13 novembre 1892. Id.

Statistica delle elezioni generali politiche 26 maggio e 2 giugno 1895. Id.

ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

STATISTICA *elettorale politica.* — Le ultime elezioni generali politiche furono fatte nei giorni 26 maggio e 2 giugno 1895, *a scrutinio uninominale*, in conformità alla legge 24 settembre 1882, n. 999, modificata dalle leggi 5 maggio 1891, n. 210, 28 giugno 1892, n. 315, 11 luglio 1894, nn. 286 e 287 (le quali leggi furono riunite in testo unico col regio decreto 28 marzo 1895, n. 83). La circoscrizione elettorale vigente fu stabilita con regio decreto 14 giugno 1891, n. 280. Le liste che servirono di base alle elezioni sono quelle approvate per l'anno 1895, previa la revisione straordinaria eseguita in forza della suddetta legge 11 luglio 1894, n. 286 (1).

Il numero dei collegi elettorali non fu più aumentato da quando venne fissato in 508, in seguito all'annessione della città e provincia di Roma al Regno d'Italia (2). Ciascun collegio elegge un deputato. Essendo 69 le provincie e

---

(1) La revisione delle liste sia politiche che amministrative fu eseguita secondo le norme prescritte dalla legge medesima per la revisione annua; per effetto di analoga disposizione contenuta nel Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con regio decreto n. 386, del 19 agosto 1894, questa revisione straordinaria terrà luogo dell'ordinaria per l'anno 1895.

Essa fu affidata in ogni comune ad una Commissione, composta del Sindaco, presidente, e di quattro o di sei commissari, nominati dal Consiglio comunale e scelti anche fuori del Consiglio fra gli elettori del comune. In ogni provincia poi fu istituita una Commissione elettorale provinciale, composta del Presidente del Tribunale sedente nel capoluogo della provincia, di un consigliere di prefettura designato dal Prefetto e di tre cittadini nominati dal Consiglio provinciale fra gli elettori della provincia.

La revisione straordinaria delle liste fu oggetto di una circolare del Ministero dell'interno, in data 12 luglio 1894, ai prefetti del Regno.

(2) Secondo la legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, n. 4513 (art. 62), il numero dei Collegi era di 443 ed altrettanti erano i deputati da eleggere, poichè ad ogni Collegio era assegnato un deputato; nel 1866 vi si aggiunsero 50 Collegi delle provincie venete e della provincia di Mantova, e nel 1870, 15 della provincia di Roma; cosicchè prima della promulgazione della legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999 (testo unico), i Collegi e quindi i deputati erano, come attualmente, 508. Secondo la legge 24 settembre 1882, i Collegi erano 135 ed eleggevano pure 508 deputati, col metodo dello *scrutinio di lista*. La circoscrizione elettorale del 1882 rimase in vigore, per effetto dell'art. 5 della legge sopra rammentata, del 5 maggio 1891, fino al termine della XVII legislatura.

28,953,480 la popolazione legale (residente) alla data dell'ultimo censimento (31 dicembre 1881), vi sono in media 7 collegi per ogni provincia, ed a ciascun collegio corrispondono circa 57 mila abitanti.

Gli elettori politici iscritti nelle liste del 1895, sulle quali furono fatte le ultime elezioni politiche, esclusi quelli privati temporaneamente del voto (1), sono 2,121,125. Facendo il ragguaglio alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1894 (ab. 30,913, 683), si trovano 6.86 elettori con diritto al voto, su 100 abitanti. Gli elettori aventi diritto al voto, inscritti nelle liste del 1892, sulle quali si fecero le elezioni generali di quell'anno, erano 2,934,445; il quale numero, ragguagliato alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1891 (ab. 30,347,291), corrispondeva a 9.67 su 100 abitanti (2).

La diminuzione del numero degli elettori dal 1892 al 1895 (813,320) dipende dalla rammentata revisione straordinaria delle liste politiche fatta in tutti i comuni del Regno, per disposizione della legge 11 luglio 1894, n. 286. Per effetto di questa revisione molti elettori riconosciuti indebitamente iscritti, o che non produssero i documenti voluti dalla legge per comprovare il proprio diritto all'elettorato politico, furono cancellati dalle liste.

La nuova legge ha stabilito un'unica procedura per la revisione delle due liste politica e amministrativa, la quale deve farsi contemporaneamente, e dalle medesime autorità, al fine di evitare giudizi diversi (3); essa ha pure permesso che i comuni riuniscano in un unico registro la lista elettorale politica e la lista elettorale amministrativa. La stessa legge ha poi meglio determinato i requisiti di capacità e di censo di cui debbono essere forniti gli elettori (4); ha posto in

---

(1) Non compresi cioè gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale per effetto dell'art. 14 della legge 28 marzo 1895, n. 83 (sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata sotto le armi ed individui appartenenti a Corpi militarmente organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni). Questi elettori sommavano, nel 1892, a 71,900; non conosciamo ancora le notizie pel 1895.

(2) Per potere istituire un esatto confronto fra la popolazione e gli elettori per 100 abitanti nel 1892 e nel 1895 abbiamo assunte qui le cifre della popolazione calcolata alla fine degli anni che rispettivamente precedettero la definitiva approvazione delle liste.

(3) Per la legge elettorale politica del 24 settembre 1882, la revisione della lista elettorale politica spettava prima alla Giunta municipale, poi al Consiglio comunale e quindi ad una Commissione provinciale degli appelli elettorali; per la legge comunale e provinciale, la revisione della lista elettorale amministrativa spettava bensì, in primo e secondo grado, alla Giunta municipale ed al Consiglio comunale, ma poi veniva deferita alla Giunta provinciale amministrativa.

(4) La prova di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal Regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio deve ora risultare da certificato scolastico autenticato dall'ispettore scolastico del circondario. Gli ispettori scolastici devono autenticare i certificati scolastici di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione primaria. Analogo certificato può essere domandato e ottenuto da chi, non avendo compiuto nelle scuole elementari il corso elementare obbligatorio, si assoggetta ad un esperimento innanzi al Pretore del mandamento, assistito da un maestro elementare (vedasi la circolare 24 agosto 1894 del Ministero della pubblica istruzione ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici e ai regi Provveditori agli studi, sulle modalità da seguirsi per questi esami).

La prova di saper leggere e scrivere, per gli individui che posseggono i requisiti di censo

maggiore evidenza i risultati del lavoro annuale di revisione, prescrivendo che questo debba risultare da appositi elenchi, sottoposti a pubblicazione; ha circondato di più sicure garanzie le iscrizioni e le cancellazioni degli elettori, nonchè l'assegnazione degli stessi ai rispettivi collegi elettorali; ha istituite apposite Commissioni per l'esame delle istanze e ricorsi e per i provvedimenti d'ufficio, prescrivendo in ogni caso la giustificazione e documentazione di ciascun provvedimento; ha sancito ed affermato la responsabilità dei commissari, funzionari ed impiegati, che vengano meno ai loro doveri con atti dolosi o colposi, ed ha introdotto il riscontro del Pubblico Ministero nelle operazioni delle Commissioni provinciali, con facoltà di promuovere azione penale contro i colpevoli.

Il confronto però che abbiamo fatto fra le liste del 1892 e quelle del 1895, non dà l'esatta misura della diminuzione avvenuta nel corpo elettorale politico per effetto della revisione straordinaria. Conviene aver presente che il numero degli elettori politici veniva crescendo di oltre 90 mila ogni anno (1), dimodochè dal 1892 al 1895, cioè nello spazio di tre anni, con questa progressione gli elettori che erano 2,934,445 nel 1892, avrebbero dovuto essere circa 3,200,000 nel 1895. Ed invece sono soltanto 2,121,125; la differenza di oltre un milione rappresenterebbe la diminuzione causata dalla revisione straordinaria.

La riduzione si è verificata in misura molto disuguale nelle diverse provincie; in alcuni comuni furono cancellati tutti coloro pei quali non esistevano i documenti necessari a comprovare il loro diritto all'elettorato, quand'anche fosse notorio che avevano un censo più che sufficiente, ovvero uno o più titoli di presunta capacità; in altri comuni, per contro, sembra che la sola notorietà sia bastata per conservare il diritto elettorale ai cittadini già iscritti. Così nella provincia di Torino, in cui la legge fu applicata in senso molto restrittivo, si verificò una diminuzione da 152,275 a 73,367 elettori; e in quella di Aquila una diminuzione da 44,646 a 15,472. Invece in alcune provincie, ad esempio in quelle di Novara, Venezia e Livorno, la diminuzione fu relativamente leggera. Vi sono anzi tre provincie (quelle di Sondrio, Ravenna e Arezzo), nelle quali notasi un lieve aumento, confrontando le risultanze delle liste del 1895 con quelle delle liste del 1892.

---

per essere ammessi all'elettorato amministrativo, è data con certificato scolastico o colla presentazione della domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative, scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni.

La prova di aver servito sotto le armi per non meno di due anni e di essere stati esonerati dalla frequentazione della scuola reggimentale o di averla frequentata con profitto deve essere data mediante la produzione di un'espressa attestazione firmata dal Comandante del corpo, rilasciata insieme al foglio di congedo.

Siccome le scuole reggimentali son state abolite, si ritengono soddisfare alle condizioni d'istruzione corrispondente (circolare 30 luglio 1894 del Ministero della guerra), gl'individui che sappiano leggere abbastanza correntemente un libro di stampa facile ed uno scritto chiaro e ne intendano il senso; che sappiano copiare anche lentamente lo stampato e lo scritto facile e chiaro; e che sappiano leggere e scrivere i numeri interi.

(1) Dal 1890 al 1892 nello spazio di due anni, si verificò un aumento di 181,787 elettori con diritto al voto, ciò che dà un aumento medio annuale di 91,000 in cifra tonda.

La diversa misura in cui avvenne la diminuzione nelle varie parti del Regno può anche dipendere dalla maggiore o minore cura avuta dagli elettori nel produrre i documenti comprovanti i loro requisiti elettorali, richiesti dalla Commissione.

Sopra i 2,121,125 elettori che avevano diritto al voto se ne presentarono alle elezioni generali di primo scrutinio, avvenute il 26 maggio 1895, 1,256,244, ossia il 59 per 100.

Nel complesso dei collegi che comprendono i 69 comuni capoluoghi di provincia, sopra 536,446 elettori con diritto al voto, votarono 288,311, ossia il 54 per 100; mentre nell'insieme degli altri collegi, sopra 1,584,679 elettori, presero parte alle elezioni 967,933, ossia il 61 per 100.

La proporzione dei votanti per 100 elettori è indicata qui appresso per tutte le elezioni seguite dalla costituzione del Regno in poi.

Data delle elezioni generali di primo scrutinio	*Votanti per 100 elettori*	*Osservazioni*
20 novembre 1870	45.47	Elezioni a scrutinio uninominale - Legge elettorale 17 dicembre 1860.
8 id. 1874	55.69	
5 id. 1876	59.22	
16 maggio 1880	59.44	
29 ottobre 1882	60.65	Elezioni a scrutinio di lista - Legge elettorale 24 settembre 1882.
23 maggio 1886	58.50	
23 novembre 1890	53.66	
6 id. 1892	55.86	Elezioni a scrutinio uninominale - Leggi 24 settembre 1882; 5 maggio 1891 e 28 giugno 1892.
26 maggio 1895	59.23	Elezioni a scrutinio uninominale - Legge 28 marzo 1895.

La maggior frequenza ai comizi politici si ebbe nel 1882, subito dopo l'ampliamento del corpo elettorale.

Dei 508 collegi nei quali è scompartito il Regno, soltanto in 445 il deputato è riuscito eletto, negli ultimi comizi, alla prima votazione. In 57 si è indetto il ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato al primo scrutinio maggior numero di voti. Vi sono poi stati 6 collegi nei quali non fu proclamato il deputato.

Nelle elezioni del 1892, fatte pure come le ultime a scrutinio uninominale, i collegi nei quali si procedette ad una seconda votazione furono 58; nelle tre elezioni precedenti, fatte a scrutinio di lista, i collegi nei quali si dovette procedere a una seconda votazione furono pochissimi, e precisamente 3 nel 1890, 2 nel 1886 e 4 nel 1882. Lo scarso numero di ballottaggi nelle elezioni fatte a scrutinio di lista trova spiegazione nelle disposizioni della legge del 24 settembre 1882, per

le quali riusciva più facile essere eletti al primo scrutinio, bastando allora che si ottenesse la maggioranza *relativa* dei voti, purchè il numero di questi oltrepassasse l'*ottava* parte degli elettori iscritti. La legge del 17 dicembre 1860 stabiliva invece che, per essere eletto a primo scrutinio, occorreva ottenere un numero di voti maggiore del *terzo* degli elettori del Collegio e ad un tempo la maggioranza *assoluta* dei suffragi dati dagli elettori intervenuti all'adunanza; di modo che nelle elezioni generali avvenute sotto l'impero di quella legge, il numero dei ballottaggi fu molto elevato (vedasi il Compendio che chiude questo capitolo).

La legge 28 giugno 1892, le cui disposizioni sono tuttora in vigore per ciò che riguarda le condizioni per essere eletti a primo scrutinio, ha abbassato la proporzione fra il numero minimo dei voti che deve avere riunito un candidato per riuscire eletto e il numero degli inscritti da più del *terzo* a più del *sesto*, tenendo fermo l'altro coefficiente della maggioranza *assoluta*. A questa innovazione è da attribuirsi la diminuzione osservata nelle due ultime elezioni nel numero dei ballottaggi, in confronto di quelli occorsi nelle altre elezioni generali fatte a scrutinio uninominale. Infatti, sui 57 collegi, nei quali fu proclamato il ballottaggio nelle elezioni del 1895, in 6 soltanto nessuno dei candidati aveva ottenuto nella prima votazione un numero di voti maggiore del sesto del numero totale degli elettori iscritti; gli altri 51 ballottaggi sono dovuti alla circostanza che nessuno aveva riportato più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Nelle elezioni generali politiche del 1895, 1034 candidati, fra eletti e non eletti, ottennero 50 voti almeno. Siccome parecchi raccolsero voti in più collegi, così, eliminate le duplicazioni, il numero dei candidati che ottennero più di 50 voti nelle elezioni del 1895 si riduce a 911. Nelle elezioni del 1892 se ne erano contati 986 che, tolte le duplicazioni, si riducono a 942. Nelle elezioni del 1890, fatte a scrutinio di lista, si era chiesto il numero dei candidati che avevano riportato 500 o più voti e se ne trovarono 902 (871 senza le duplicazioni); nelle elezioni del 1886, di quelli che avevano conseguito un numero di voti minore del ventesimo dei votanti, e furono 974 (che si riducono a 816); nelle elezioni del 1882, di quelli sui quali eransi raccolti almeno 50 voti, ed ascesero a 1,305 (comprese le duplicazioni di nomi che non si ha più modo di eliminare). Quanto alle elezioni precedenti, risalendo fino al 1870, cioè alle elezioni del 1880, 1876, 1874 e 1870, fatte pure, come quelle del 1892 e del 1895, a scrutinio uninominale, ma col suffragio ristretto, si conosce il numero dei candidati che ottennero almeno 10 voti, ed ecco le cifre rispettive: 1,088, 1,085, 1,215, e 1,374.

I voti validamente espressi nelle ultime elezioni sommarono a 1,218,767 e si distribuirono così:

agli eletti	825 867
ai candidati non eletti che ebbero 50 voti o più . . .	375 589
ad altri candidati	17 311

Confrontando sotto questo aspetto i risultati delle elezioni del 1895 con quelli delle quattro elezioni precedenti, si ottengono le seguenti proporzioni. Giova ricordare che le elezioni del 1882, del 1886 e del 1890 avvennero a scrutinio di lista, mentre quelle del 1892 e del 1895 furono fatte a scrutinio uninominale.

Elezioni del	*Su 100 voti espressi ne furono ottenuti*	
	dagli eletti	*dai non eletti*
1882	61.85	38.15
1886	67.32	32.68
1890	71.03	28.97
1892	67.27	32.73
1895	67.76	32.24

Nelle ultime elezioni 10,759 elettori deposero nell'urna scheda bianca; 19,413 schede furono dichiarate nulle e 13,048 furono contestate: di queste, 7,305 non furono assegnate ad alcun candidato.

Statistica elettorale amministrativa. — Gli ultimi dati statistici raccolti intorno alla composizione delle liste elettorali amministrative, nonchè i risultati delle elezioni comunali e provinciali, si riferiscono all'anno 1889, e precisamente all'anno in cui, in seguito alla promulgazione di una nuova legge comunale e provinciale, furono eseguite le elezioni generali amministrative; quei dati furono pubblicati nell'*Annuario statistico* del 1892. Qui ci limitiamo a riprodurre (nella tavola II) i risultati principali delle elezioni del 1889, confrontati con quelli delle elezioni precedenti, risalendo fino alle prime che furono eseguite nel regno unificato.

Le rammentate due leggi dell'11 luglio 1894, nn. 286 e 287, oltre all'approvazione di nuove disposizioni per la compilazione delle liste elettorali politiche e amministrative, delle quali già si è parlato, hanno sancito pure alcune modificazioni alla legge comunale e provinciale. La principale di queste modificazioni riguarda la durata e la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali. Secondo la legge comunale e provinciale del 1889 i Consiglieri duravano in funzione cinque anni e si rinnovavano per quinto ogni anno; per effetto della legge 11 luglio 1894, n. 287, essi dovranno durare in funzione sei anni e rinnovarsi per metà ogni tre anni. Durante il triennio non si farà luogo ad elezioni suppletive se non quando il Consiglio abbia perduto oltre un terzo dei suoi membri, o quando un mandamento od una frazione di comune abbia perduto almeno per la metà i rispettivi consiglieri.

Colla legge 11 luglio 1894, n. 286, fu autorizzata, come si è già detto, una

revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative in tutti i comuni del Regno; colla legge n. 287, di pari data, fu poi stabilito che, allorquando fosse compiuta questa revisione, e non oltre il 31 luglio 1895, si dovesse procedere alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali, e che frattanto dovessero rimanere sospese, salvo in alcuni casi determinati, le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte, e delle Commissioni nominate dai Consigli, restando in carica coloro che ne avrebbero dovuto decadere.

Coll'art. 14 della rammentata legge 11 luglio 1894, n. 286, fu data facoltà al Governo del Re di pubblicare per Decreto reale, udito il Consiglio di Stato, oltre il testo unico della legge elettorale politica (il quale è già stato approvato con regio decreto 28 marzo 1895, n. 83), anche il testo unico della legge comunale e provinciale coordinato colle leggi che l'hanno modificata.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1895.

Tav. I.

Provincie	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al numero dei deputati da eleggere	*Elezioni di 1° scrutinio* (26 maggio)					*Elezioni di ballottaggio* (2 giugno)				
		Numero degli elettori con diritto al voto	Numero dei votanti	Numero dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero non meno di 50 voti	Numero dei voti validamente espressi (1)		Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove seguì ballottaggio	Numero dei votanti	Numero dei voti validamente espressi	
					riportati dagli eletti	riportati dai candidati non eletti (2)				riportati dagli eletti	riportati dai candidati non eletti
Alessandria	18	105 986	66 478	30	42 030	22 809	1	9 685	6 611	3 298	3 152
Cuneo	12	59 823	35 517	30	21 654	13 226	4	17 512	12 414	6 474	5 770
Novara	12	102 276	52 665	30	34 464	16 767	1	5 866	4 380	2 264	2 024
Torino	19	73 367	42 885	36	30 709	11 362	1	4 997	3 219	1 612	1 559
Piemonte	56	341 402	197 545	126	128 857	64 164	7	38 060	26 624	13 648	12 505
Genova	14	88 758	38 464	27	28 508	8 610	2	13 184	7 402	3 918	3 315
Porto Maurizio	3	16 086	10 596	7	6 901	3 490	..	..	..	..	..
Liguria	17	104 844	49 060	34	35 409	12 100	2	13 184	7 402	3 918	3 315
Bergamo	7	35 798	9 739	13	7 278	1 797	3	17 390	3 981	3 476	187
Brescia	8	36 702	19 732	12	14 100	4 998	1	3 692	2 086	1 702	156
Como	9	69 018	32 667	19	20 966	10 442	..	..	..	..	..
Cremona	5	30 726	17 868	15	8 614	8 711	3	18 587	12 260	6 212	5 675
Mantova	5	23 082	15 622	12	8 224	7 086	1	5 011	3 809	2 002	1 750
Milano	20	100 818	50 020	45	32 778	15 433	5	28 884	16 788	9 010	7 415
Pavia	8	45 608	26 160	15	18 010	7 374	..	..	..	..	..
Sondrio	2	17 593	7 183	4	5 020	1 978	..	..	..	..	..
Lombardia	64	358 790	178 991	135	114 990	57 819	13	73 464	38 874	22 402	15 183
Belluno	3	20 653	7 349	5	5 418	1 650	..	..	..	..	..
Padova	7	25 185	12 786	14	8 124	3 666	1	5 657	3 069	1 517	1 445
Rovigo	4	15 626	10 590	9	5 983	4 232	..	..	..	..	..
Treviso	7	22 328	12 075	11	8 349	2 530	..	..	..	..	..
Udine	9	40 292	17 128	16	11 410	4 739	2	7 878	3 871	2 018	1 710
Venezia	6	32 748	14 073	15	8 115	5 222	1	7 887	2 462	1 539	814
Verona	7	38 449	20 800	16	13 160	6 547	2	13 048	6 746	4 136	2 398
Vicenza	7	33 816	13 420	12	9 966	2 741	..	..	..	..	..
Veneto	50	229 097	108 216	98	70 525	31 327	6	34 415	16 148	9 210	6 367
Bologna	8	42 990	23 199	18	13 887	8 370	..	..	..	..	..
Ferrara	4	13 525	9 548	8	5 387	3 831	1	4 370	3 338	1 648	1 682
Forlì	4	15 985	9 100	8	5 760	3 098	..	..	..	..	..
Modena	5	15 021	8 844	10	4 892	3 678	2	6 186	4 827	2 514	2 266
Parma	5	15 132	8 256	10	4 904	3 139	..	..	..	..	..
Piacenza	4	15 280	8 677	8	4 766	3 626	1	3 287	2 645	1 337	1 250
Ravenna	4	19 948	11 787	8	6 043	5 501	1	4 920	3 445	1 682	1 666
Reggio nell'Emilia	5	21 440	14 246	12	7 287	6 648	1	5 995	3 756	1 852	1 794
Emilia	39	159 321	93 657	82	52 876	37 881	6	24 758	18 011	9 033	8 608
Arezzo	4	20 858	13 242	8	8 145	4 493	..	..	..	..	..
Firenze	14	65 335	34 814	31	23 902	9 808	..	..	..	..	..
Grosseto	2	9 155	7 163	5	3 863	3 131	..	..	..	..	..
Livorno	2	15 576	8 544	7	5 697	2 681	..	..	..	..	..
Lucca	5	26 552	15 003	10	10 258	4 108	..	..	..	..	..
Massa e Carrara	3	18 951	14 088	7	8 153	5 691	1	5 785	4 181	2 064	1 890
Pisa	5	22 514	14 967	13	8 890	5 983	1	4 659	3 514	1 806	1 628
Siena	4	16 390	9 663	8	6 990	2 378	..	..	..	..	..
Toscana	39	195 331	117 484	89	75 398	38 268	2	10 444	7 695	3 870	3 518

1 Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno di essi nel 1 scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio. Pei collegi nei quali nessuno fu proclamato deputato, si sono, in questo prospetto, computati come voti riportati dagli eletti quelli dati al candidato che apparisce averne avuto il maggior numero e fra quelli riportati dai non eletti tutti i rimanenti voti validamente espressi. (2) Compresi anche i candidati che ottennero meno di 50 voti.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE DELL'ANNO 1895.

Continua la Tav. I.

Provincie	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al numero dei deputati da eleggere	Elezioni di 1° scrutinio (26 maggio) — Numero degli elettori con diritto al voto	Numero dei votanti	Numero dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero non meno di 50 voti	Numero dei voti validamente espressi — riportati dagli eletti	riportati dai candidati non eletti	Elezioni di ballottaggio (2 giugno) — Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove seguì ballottaggio	Numero dei votanti	Numero dei voti validamente espressi — riportati dagli eletti	riportati dai candidati non eletti
Ancona	5	21 714	12 397	12	6 518	5 519	1	4 585	3 076	1 528	1 443
Ascoli Piceno	4	11 750	6 824	8	5 092	1 482	..	..	..	..	..
Macerata	4	17 209	10 506	10	6 719	3 499	..	..	..	..	..
Pesaro e Urbino	4	14 622	10 420	8	5 585	4 510	1	4 018	2 972	1 475	1 363
Marche	17	65 295	40 147	38	23 914	15 010	2	8 603	6 048	3 003	2 806
Perugia – *Umbria*	10	50 853	30 568	20	20 159	9 429	2	12 733	9 176	5 096	3 793
Roma	15	60 902	38 375	38	24 063	13 068	2	11 000	8 340	4 409	3 837
Aquila degli Abruzzi	7	15 472	11 329	14	9 095	1 990	..	..	..	..	..
Campobasso	7	23 057	15 090	10	12 538	2 394	..	..	..	..	..
Chieti	6	20 493	15 210	11	9 506	5 162	2	6 616	5 320	2 752	2 499
Teramo	5	12 518	9 599	9	6 896	2 518	..	..	..	..	..
Abruzzi e Molise	25	71 540	51 228	44	38 035	12 064	2	6 616	5 320	2 752	2 499
Avellino	7	24 074	18 050	14	12 169	5 297	1	2 839	2 253	1 156	1 027
Benevento	4	16 003	11 627	9	6 636	4 722	1	4 171	3 321	1 755	1 492
Caserta	13	41 428	31 946	23	21 672	9 289	1	3 090	2 662	1 364	1 127
Napoli	17	46 595	30 218	27	22 687	6 893	..	..	..	..	..
Salerno	10	25 748	20 737	21	12 678	7 622	1	2 480	2 128	1 164	937
Campania	51	153 848	112 578	94	75 842	33 823	4	12 580	10 359	5 439	4 583
Bari delle Puglie	12	39 121	29 107	23	18 026	10 551	2	7 949	5 141	3 373	1 486
Foggia	6	20 814	15 965	11	12 611	2 875	..	..	..	..	..
Lecce	10	32 349	25 016	21	16 301	8 248	1	2 615	2 065	1 050	1 015
Puglie	28	92 284	70 088	55	46 938	21 674	3	10 564	7 206	4 423	2 501
Potenza – *Basilicata*	10	21 134	14 130	12	12 413	1 466	..	..	..	..	..
Catanzaro	8	20 919	15 300	12	11 670	3 361	..	..	..	..	..
Cosenza	8	22 065	14 637	14	10 136	4 062	1	2 326	1 698	830	827
Reggio di Calabria	7	19 551	15 672	14	9 162	6 284	1	2 627	2 380	1 158	1 084
Calabrie	23	62 535	45 609	40	30 968	13 707	2	4 953	4 078	1 988	1 911
Caltanissetta	5	13 267	10 796	11	6 698	3 782	..	..	..	..	..
Catania	10	19 520	14 257	19	9 387	4 647	..	..	..	..	..
Girgenti	6	12 502	8 856	12	6 034	2 329	..	..	..	..	..
Messina	8	20 105	13 897	13	10 675	3 037	..	..	..	..	..
Palermo	12	27 651	18 135	27	12 244	5 666	2	4 935	2 928	2 053	824
Siracusa	6	11 828	8 878	12	6 172	2 620	..	..	..	..	..
Trapani	5	19 729	13 916	12	11 066	2 701	..	..	..	..	..
Sicilia	52	124 597	88 735	106	62 276	24 782	2	4 935	2 928	2 053	824
Cagliari	7	16 588	11 887	13	7 499	4 177	..	..	..	..	..
Sassari	5	12 764	7 946	10	5 705	2 141	2	4 727	3 736	2 013	1 692
Sardegna	12	29 352	19 833	23	13 204	6 318	2	4 727	3 736	2 013	1 692
REGNO	508	2 121 125 (1)	1 256 244	1 084	825 867	392 900	57	271 086	171 945	98 257	78 942

(1) A formare il totale generale degli elettori iscritti sono da aggiungere quelli privati **temporaneamente** del voto (vedasi la tav. II). Nel 1892 questi elettori erano 71.900: non se ne conosce ancora il **numero per il 1895.**

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Anni	**Numero dei collegi elettorali**	**Numero dei deputati da eleggere**	**Numero degli elettori politici** — con diritto al voto	tempo-raneamente privati del diritto elettorale (1)	*Totale*	*Osservazioni*
1870	508	508	530 018	...	530 018	Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513.
1874			571 939	...	571 939	
1876			605 007	...	605 007	
1879			621 896	...	621 896	
1882	135	508	2 017 829	94 734	2 112 563	Legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999.
1883 (2). . .			2 353 223	75 757	2 428 980	
1886 . . .			2 420 327	60 570	2 480 897	
1889 (2). . .			2 677 051	79 296	2 756 347	
1890			2 752 658	73 397	2 826 055	
1892	508	508	2 934 445	71 900	3 006 345	Leggi 24 sett. 1882, n. 999, e 5 mag. 1891, n. 210. Legge 28 marzo 1895, n. 83 (testo unico).
1895			2 121 125	?	?	

Data delle elezioni *di* *1° scrutinio* (3)	**Liste sulle quali furono fatte le elezioni**	**Risultati delle elezioni** — 1° scrutinio: *Numero dei votanti*	Ballottaggi: *Numero dei collegi che ebbero ballottaggio*	Ballottaggi: *Numero degli elettori con diritto al voto dei collegi che ebbero ballottaggio*	Ballottaggi: *Numero dei votanti*	**Numero dei voti attribuiti agli eletti** *nelle elezioni di 1° scrutinio o di ballottaggio* (6)	*Osservazioni*
1870 20 nov.	1870	240 974	343	376 122	180 445	177 339	*Elezioni a scrutinio* **uninominale**. Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513.
1874 8 »	1874	318 517	237	292 181	151 592	216 536	
1876 5 »	1876	358 258	165	226 915	127 180	251 929	
1880 16 mag.	1879	369 624	150	216 218	130 909	259 902	
1882 29 ottob.	1882	1 223 851	4	89 586	27 536	2 424 209	*Elezioni a scrutinio di* **lista**. Legge elettorale 24 settembre 1882, n. 999.
1886 23 mag.	1885	1 415 801	2	54 925	18 101	3 003 470	
1890 23 nov.	1890	1 477 173	(4) 3	92 811	17 442	3 227 379	
1892 6 »	1892	1 639 298	59	353 722 (5)	209 531 (5)	1 077 254 (6)	*Elezioni a scrutinio* **uninominale**. Leggi 24 sett. 1882, n. 999, 5 maggio 1891, n. 210, e 28 giugno 1892, n. 315. Legge 28 marzo 1895, n. 83 (testo unico).
1895 26 mag.	1895	1 256 244	57	271 036	171 945	825 867 (6)	

(1) Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'articolo 14 della legge 24 settembre 1882 n. 999 (corrispondente all'art. 14 della legge elettorale politica 28 marzo 1895, n. 83, testo unico), sono i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gl'individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni (vedasi la nota n. 2 a pagina seguente). La legge elettorale politica 17 dicembre 1860 non ammetteva tali esclusioni.

(2) Nel 1883 e nel 1889 non si fecero elezioni generali politiche, ma fu chiesto il numero degli elettori iscritti.

(3) Le elezioni di ballottaggio furono sempre indette per la domenica successiva a quella nella quale seguirono le elezioni di primo scrutinio.

(4) Per 5 seggi.

(5) Non compreso il collegio di Leno (Brescia), nel quale il ballottaggio essendo stato proclamato soltanto il 13 novembre 1892, non potè effettuarsi in tal giorno.

(6) Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascun di essi nel 1° scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballotaggio. Siccome in 12 collegi nelle elezioni del 1892 ed in 6 nelle elezioni del 1895 nessuno fu proclamato deputato, si sono in questo prospetto per tali elezioni, computati come voti riportati dagli eletti quelli dati al candidato che appariva averne avuto il maggior numero.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II.

Anni (1)	Numero degli elettori amministrativi			Numero dei votanti		*Osservazioni*
	con diritto al voto	temporaneamente privati del diritto elettorale (2)	*Totale*	*nelle* elezioni comunali	*nelle* elezioni provinciali (3)	
1870 . .	1 267 349	...	1 267 349	473 497	...	*Elezioni* parziali — Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 n. 2248.
1871 . .	1 293 343	...	1 293 343	473 068	...	
1872 . .	1 329 066	...	1 329 066	545 465	...	
1873 . .	1 370 917	..	1 370 917	539 402	....	
1874 . .	1 409 266	...	1 409 266	565 950	...	
1875 . .	1 467 750	...	1 467 750	624 927	...	
1876 . .	1 539 617	...	1 539 617	672 730	...	
1877 . .	1 597 891	...	1 597 891	706 326	...	
1878 . .	1 636 818	...	1 636 818	716 803	...	
1883 . .	1 849 304	...	1 849 304	(3)	...	
1887 . .	2 026 619	...	2 026 619	893 050	...	
1889 . .	3 343 875	77 112	3 420 987	2 002 630	1 913 801	*Elezioni* generali — Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921.

(1) Per gli anni della serie 1870-1889 non compresi nel prospetto mancano i dati.

(2) Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per l'art. 28 della legge 10 febbraio 1889, sono i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gli individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni. La legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 non ammetteva tali esclusioni.

Quantunque molti fra i militari non siano certamente elettori, può non pertanto interessare di conoscere quanti fossero gli individui appartenenti ai corpi suindicati. I ruoli organici delle amministrazioni civili e militari dello Stato, secondo uno studio riepilogativo fatto alla data del 1° luglio 1891, comprendevano 268,108 uomini dell'esercito e 19,257 della marina militare, 5,546 guardie di pubblica sicurezza, 5,340 guardie carcerarie, 17,349 guardie di finanza, 208 guardie degli scavi e 347 guardie forestali (V. *Annali di statistica* — Serie IV, n. 62). Si forma quindi, fra esercito, armata ed altri corpi militarmente organizzati a servizio dello Stato, un totale di 316,155 uomini. Secondo i risultati di una indagine fatta dalla Commissione parlamentare per la riforma della legge elettorale politica, inseriti a pag. 124 e seg. del volume II della Relazione presentata il 21 dicembre 1880 alla Camera dei deputati dalla Commissione medesima, i corpi militarmente organizzati a servizio delle provincie e dei comuni numeravano a quel tempo 24,659 uomini, e cioè 2,219 agenti forestali provinciali, 6,912 guardie municipali urbane e 7,217 campestri e 8,311 guardie daziarie in servizio dei comuni e degli appaltatori governativi. Si raggiungerebbe così per tutti i corpi militarmente organizzati un totale generale di 340,814 uomini.

(3) Per l'anno 1883 fu fatta la ricerca soltanto del numero degli iscritti, non di quello dei votanti

BENEFICENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA.

INDICE.

FONTI.

Le Opere pie nel 1861, in tutte le provincie che allora formavano il Regno - *Id.* per le provincie del Veneto nel 1867. - Pubblicazione della Direzione di statistica.

Statistica delle Opere pie alla fine del 1880 e dei lasciti di beneficenza fatti negli anni dal 1881 al 1892 inclusivi - Volume I, Piemonte - II, Lombardia - III, Veneto - IV, Liguria - V, Toscana - VI, Sicilia e Sardegna - VII, Umbria e Lazio - VIII, Campania - IX, Emilia e Marche - X, Abbruzzi e Molise, Puglie, Basilicata e Calabrie - Id.

Atti della Commissione Reale d' inchiesta sulle Opere pie - Volumi nove (1884-1892).

Bilanci comunali - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1891).

Bilanci provinciali. - Id. (1863-1891).

Beneficenza ed Assistenza pubblica.

Osservazioni Generali.

Opere pie. — I risultati della statistica delle Opere pie nel 1880, eseguita colle norme dettate dalla Commissione d'inchiesta istituita col Regio decreto 3 giugno 1880, furono esposti nel volume precedente dell'*Annuario statistico.* Siccome però quando si pubblicava l'*Annuario* del 1892, non era finita la verificazione delle notizie per le provincie degli Abruzzi e Molise, delle Puglie, della Basilicata e delle Calabrie, stimiamo utile di riassumere qui appresso nuovamente la statistica per tutto il Regno e pei singoli compartimenti, colle cifre definitivamente accertate.

Le fondazioni perpetue di beneficenza, governate già dalla legge 3 agosto 1862 (1), erano alla fine del 1880, in numero di circa 22 mila, con un patrimonio di circa 2 miliardi, al lordo delle passività. Non sono compresi in queste cifre i Monti di pietà, che sono 578, nè i 1965 Monti frumentari (che prestano grano in natura, non denaro), nè le 122 Casse di prestanze agrarie, comunque una parte di questi istituti fossero costituiti come Opere pie e rette anch'esse dalla legge citata del 1862 (2).

La rendita patrimoniale delle Opere pie di beneficenza fu dichiarata nel 1880 di 90 milioni (propriamente lire 90,362,917); dai quali deducendo 15 milioni di imposte, 8 milioni di oneri patrimoniali e 16 milioni per spese di amministrazione, rimangono 51 milioni. Le Opere pie hanno anche altre fonti di entrata, oltre alle rendite patrimoniali, cioè i sussidii dei comuni e delle provincie (circa 31 milioni), il prodotto del lavoro dei ricoverati, le oblazioni temporanee di privati, ecc.; perciò l'entrata totale disponibile per la beneficenza, nello stesso anno, ammontava a 96 milioni.

Sopra quest'ultima somma furono erogati nel 1880 circa 85 milioni per beneficenza (3) e 6 milioni e mezzo circa per spese ed oneri di culto.

---

(1) Non occorre qui parlare della nuova legge sulle istituzioni di beneficenza pubblica del 17 luglio 1890, la cui azione non ha potuto ancora esplicarsi.

(2) Vedasi la nota a pag. 229 dell'*Annuario statistico* del 1892.

(3) Compresi gli oneri di beneficenza.

La proporzione delle spese di culto varia molto da una provincia all'altra. Di contro a 100 lire di spese fatte per scopi di beneficenza (1) in Piemonte se ne spendevano 2.93 per culto (fra oneri, spese fatte per lo scopo e facoltative); in Lombardia 4.42; nel Veneto 2.59; nella Liguria 3.24; nella Toscana 5.19; nel Lazio 6.26; nella Sicilia 18.01; nella Campania 30.16; negli Abruzzi e Molise 33.10.

In gran parte le spese di culto, di cui qui si tratta, sono erogate da quelle moltissime Confraternite che nelle provincie meridionali erano governate dalla stessa legge delle Opere pie, e che sono fondazioni miste di culto e beneficenza. Nelle altre provincie le Confraternite erano quasi tutte sottratte alla tutela della deputazione provinciale ed alle discipline della legge del 1862 e venivano riguardate come enti ecclesiastici, sotto l'autorità del Ministero della giustizia e dei culti (2).

Le Opere pie si possono dividere in due grandi gruppi, l'uno formato dalle istituzioni elemosiniere ed affini, che non danno ricovero ai beneficati, e l'altro degli ospedali ed ospizi. Tutte queste fondazioni di beneficenza, prese insieme, spesero nell'anno 1880, per l'adempimento del proprio scopo, la somma di 88 milioni e mezzo di lire, di cui 17 milioni le Opere pie del primo gruppo e 71 milioni e mezzo le altre (3).

Per quanto concerne le istituzioni elemosiniere si è cercato di conoscere il numero delle persone beneficate; le quali furono, nel 1887, circa 770 mila, e ricevettero circa 11 milioni di lire, cioè in media un sussidio di 14 lire a testa.

L'ammontare delle entrate lorde patrimoniali e di ogni altra provenienza di tutte quante le Opere pie, che nel 1880 era di 135 milioni, si può confrontare con quello della statistica fatta diciannove anni prima, cioè alla fine del 1861. Siccome però nel 1861 il Veneto e la provincia di Roma non facevano parte del Regno d'Italia, così fa duopo tener conto a parte di questi territorii dalla statistica nuova per rendere possibile il confronto fra le due situazioni. L'aumento sarebbe rappresentato dalla differenza fra 71 e 114 milioni di lire, cioè 43 milioni. Per il Veneto, essendo stata fatta nel 1867 una statistica cogli stessi modelli e quesiti adoperati nel 1861, possiamo determinare il progresso alla distanza di 13 anni, pari alla differenza fra 8 e 12 milioni. Rimane isolata la cifra delle entrate della città e provincia di Roma, che abbiamo solo per il 1880, in lire 8,701,670 (4).

Nella seguente tabella è istituito il confronto fra le due statistiche separatamente pei principali titoli dell'asse patrimoniale e per le entrate complessive lorde.

---

(1) Escluse le spese di culto fatte per lo scopo delle pie istituzioni.

(2) Il quale Ministero dei culti esercita la sorveglianza sulle Confraternite in forza dell'articolo 1, n. 6, della legge 15 agosto 1867, n. 3948 (di soppressione delle corporazioni religiose).

(3) Compresi gli oneri di beneficenza e le spese di culto fatte per lo scopo dell'istituzione.

(4) Non si prestano al confronto coll'ultima statistica le informazioni raccolte e pubblicate già da monsignor Morichini per l'anno 1853.

Anni	*Numero delle Opere pie*	*Patrimonio lordo delle Opere pie negli anni 1861-67 e 1880*					***Entrate complessive lorde negli anni 1861-67 e 1880***
		Fondi rustici (1)	*Fabbricati*	*Valore nominale dei titoli di rendita pubblica*	*Altre attività patrimoniali* (2)	*Totale*	
1861-67							
1861: Regno, non compresi nè il Veneto nè Roma.	17 264	373 868 245	150 783 559	120 894 601	387 059 658	1 032 606 063	71 180 784
1867: Veneto . . .	633	19 029 674	7 493 184	12 883 920	30 280 551	69 687 329	7 994 686
Regno, non compresa Roma.	17 897	392 897 919	158 276 743	133 778 521	417 340 209	1 102 293 392	79 175 470
1880							
Regno, non compresi nè il Veneto nè Roma.	19 766	548 870 038	219 129 195	398 159 009	470 979 022	1 637 137 264	114 308 999
Veneto	1 350	43 208 662	14 899 121	31 258 201	44 685 084	134 051 068	12 081 311
Provincia di Roma.	693	30 479 493	32 639 967	27 920 261	33 602 458	124 642 179	8 701 670
Regno . . .	21 809	622 558 193	266 668 283	457 337 471	549 266 564	1 895 830 511	135 091 980

I mezzi disponibili per la carità variano grandemente da una regione o provincia all'altra, e in generale si raccolgono a benefizio delle popolazioni della città, poco rimanendo per quelle delle campagne. I comuni capoluoghi di provincia e di circondario (o di distretto, nel Veneto), che nel 1881 contavano 7 milioni di abitanti, cioè un quarto della popolazione, avevano i tre quarti delle entrate delle fondazioni di beneficenza. Per ogni cento abitanti, queste fondazioni spendono per beneficenza 942 lire nei comuni capoluoghi, mentre negli altri comuni le fondazioni, scarse di numero e povere che vi si trovano, hanno da spendere 85 lire per 100 abitanti. Nel Piemonte la spesa delle Opere pie per gli scopi vari di beneficenza nei comuni capoluoghi era di lire 1,527 per 100 abitanti e quella degli altri comuni lire 158; nella Lombardia lire 1,590 nei capoluoghi e 114 negli altri comuni; nel Veneto 914 nei capoluoghi e 26 negli altri comuni; e così di seguito. Nelle Puglie (capoluoghi lire 213 ed altri comuni 99), nella Campania (capoluoghi 633 e 104 altri comuni) e nell'Umbria (676 i capoluoghi e 132 gli altri comuni) la sperequazione apparisce di minor rilievo. È maggiore che per tutto altrove nell'isola di Sardegna, dove nei comuni capoluoghi la spesa sale a 300 lire per 100 abitanti e si limita per gli altri comuni a 5 lire.

Nella tav. I è indicato l'ammontare delle entrate patrimoniali e non patrimoniali delle Opere pie, delle entrate nette complessive, degli oneri e spese di culto e delle spese di beneficenza per ogni compartimento nel 1880.

(1) Il valore dei fondi rustici, pel 1880, è calcolato capitalizzando al 100 per 4 i tre quarti della rendita lorda dei medesimi, in luogo delle cifre del valore capitale dichiarato in origine dalle amministrazioni delle Opere pie. Per la Liguria, Puglie, Basilicata e Calabrie, rimane il valore dichiarato potendo ritenersi approssimativamente esatte, poichè la rendita lorda sta con esso valore nei rapporti del 3.82 per la Liguria, 5.33 per le Puglie, 5.24 per la Basilicata e 5.15 per le Calabrie.

(2) Cioè: crediti ipotecari, chirografari, cambiari, libretti delle Casse di risparmio, ecc.; - titoli pubblici ed industriali (escluso il Consolidato italiano) al loro valore di borsa al 31 dicembre 1880; - decime, censi, canoni, livelli, legati perpetui capitalizzati al 100 °/o; mobili per gli uffici d'amministrazione e per gli stabilimenti di beneficenza; altre attività fruttifere ed infruttifere.

Il patrimonio della pubblica carità ha continuato a crescere anche negli ultimi anni. Fra nuove fondazioni e legati ad Opere pie preesistenti, si aggiunsero in quattordici anni, dal 1881 a tutto il 1894, 236,785,200 lire.

Questo aumento di patrimonio si ripartisce così, per compartimenti:

Compartimenti	*Cifre effettive* Lire	*Media per abitante* (1)	*Compartimenti*	*Cifre effettive* Lire	*Media per abitante* (1)
Piemonte	51 489 039	15.95	Roma	6 377 760	6.66
Liguria	37 873 530	40.66	Abruzzi e Molise	1 134 384	0.84
Lombardia	64 179 122	16.70	Campania	10 393 926	3.46
Veneto	12 742 473	4.34	Puglie	7 258 741	4.24
Emilia	13 876 301	6.21	Basilicata	1 789 348	3.35
Toscana	12 606 249	5.59	Calabrie	1 180 074	0.91
Marche	4 682 660	4.90	Sicilia	7 935 895	2.49
Umbria	1 669 935	2.84	Sardegna	1 595 763	2.23
			Regno	236 785 200	7.98

Nella tavola II queste nuove fondazioni e legati sono esposti anno per anno.

Spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai comuni. — I comuni avevano inscritte nei bilanci del 1891 lire 41,601,353: le provincie lire 20,724,960 per lo stesso anno; in totale 62 milioni; di cui però oltre la metà sono già computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie, sotto forma di spedalità, ecc.

Segue la dimostrazione, anno per anno, dal 1880 in poi, dell'ammontare delle spese stanziate nei bilanci dei comuni e delle provincie per scopi di beneficenza:

Anni	*Spese di beneficenza iscritte nei bilanci*			*Anni*	*Spese di beneficenza iscritte nei bilanci*		
	provinciali	*comunali* (2)	*Totale*		*provinciali*	*comunali* (2)	*Totale*
1880 (3)	17 817 636	35 294 215	53 111 851	1886	19 508 895	40 135 354	59 644 249
1881	18 281 799	35 880 357	54 162 156	1887	20 796 517	40 837 395	61 633 912
1882	18 514 701	36 272 196	54 786 897	1888	20 164 460	(4)	(4)
1883	18 684 029	37 092 919	55 776 948	1889	20 273 500	42 683 917	62 957 417
1884	19 092 183	37 754 065	56 846 248	1890	20 594 014	(5)	(5)
1885	19 656 467	38 619 613	58 276 080	1891	20 724 960	41 601 353	62 326 313

Nella tav. III i dati del 1891 sono esposti per compartimenti e pei titoli più importanti.

(1) Queste medie sono state calcolate in base alla semi-somma della popolazione al 31 dicembre 1881 ed al 31 dicembre 1894.

(2) Sono comprese in queste cifre anche le spese per le condotte mediche; ciò spiega la differenza fra esse e quelle che figurano per le *Spese di beneficenza* nel capitolo *Finanze comunali e provinciali* del presente *Annuario*, nel quale capitolo le spese per il servizio medico sono collocate nella categoria della *Polizia locale ed igiene*. Nella tavola a pag. 214-215 sono indicate separatamente le spese delle condotte mediche per solo benefizio dei poveri e quelle delle condotte così dette *piene*, cioè per tutta intera la popolazione dei rispettivi comuni.

(3) Dai conti consuntivi del 1880 risultò una spesa di lire 17,439,735 per le provincie e di lire 34,696,115 per i comuni.

(4) Per l'anno 1888, i riassunti dei bilanci comunali essendo stati fatti soltanto per i grandi titoli di entrata e di spesa, non si conosce l'ammontare totale degli stanziamenti per le condotte mediche.

(5) Mancano per l'anno 1890 queste notizie relative ai comuni.

ENTRATE PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI DELLE OPERE PIE;
ENTRATA NETTA COMPLESSIVA;
ONERI E SPESE DI CULTO; SPESE DI BENEFICENZA NELL'ANNO 1880 (1).

Tav. I.

Compartimenti	*Rendita patrimoniale* lorda	*Rendita patrimoniale* al netto delle imposte, dei pesi patrimoniali e delle spese di gestione (2)	*Altre entrate non patrimoniali* (3)	*Entrate nette patrimoniali e non patrimoniali* (Totale delle colon. 3 e 4)	*Oneri di culto ed altre spese di culto* (4)	*Spese di beneficenza* Cifre effettive (5)	*Spese di beneficenza* Per 100 abitanti	*Spese di culto per qualunque titolo* (6) *per 100 lire erogate in beneficenza*
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Piemonte . . .	13 165 422	8 892 228	6 239 594	15 131 822	389 250	13 268 000	432	2. 93
Liguria	3 544 053	2 198 051	2 842 063	5 040 114	153 600	4 741 098	531	3. 24
Lombardia . . .	20 456 416	11 490 664	6 311 794	17 802 458	706 335	15 967 420	434	4. 42
Veneto.	6 341 653	3 561 097	5 739 658	9 300 755	223 176	8 623 248	306	2. 59
Emilia.	10 320 005	5 587 989	4 816 368	10 404 357	328 397	9 618 798	440	3. 36
Toscana	5 241 428	3 127 115	5 293 211	8 420 326	404 543	7 796 936	353	5. 19
Marche	2 684 790	1 427 145	1 328 645	2 755 790	99 472	2 535 249	270	3. 92
Umbria	1 640 411	881 020	801 087	1 682 107	78 449	1 548 496	270	4. 76
Roma	6 115 180	3 290 757	2 586 490	5 877 247	318 262	5 080 773	562	6. 26
Abruzzi e Molise.	1 168 511	677 697	336 799	1 014 496	221 998	670 528	51	33. 10
Campania . . .	9 638 423	5 070 627	4 122 057	9 192 684	2 132 580	7 071 858	244	30. 16
Puglie.	2 580 633	1 396 545	952 148	2 348 688	397 049	1 875 085	118	21. 17
Basilicata . . .	308 870	174 981	170 085	345 066	30 776	284 936	54	10. 80
Calabrie	468 076	263 926	476 953	740 879	64 880	601 952	47	10. 87
Sicilia	6 316 436	3 411 565	2 452 086	5 863 651	855 157	4 749 436	162	18. 01
Sardegna. . . .	372 610	222 347	260 030	482 377	15 883	427 430	68	3. 72
Regno. . .	90 362 917	51 673 754	44 729 063	96 402 817	6 409 807	84 856 243	298	7. 55

(1) Le notizie contenute nel presente prospetto sono definitive per tutto il Regno. Ciò dà ragione delle differenze che si osservano confrontandole con quelle pubblicate negli Annuari precedenti.

(2) In queste cifre sono compresi gli oneri di beneficenza, i quali, per tutte le Opere pie del Regno, ammontano a lire 1,052,337.

(3) Cioè, assegni a carico dei comuni, delle provincie, ecc.; rette di spedalità, oblazioni di privati, prodotti del lavoro dei ricoverati ed altre entrate straordinarie.

(4) In questa colonna sono compresi gli oneri patrimoniali di culto, le spese di culto volontarie e quelle fatte in adempimento dello scopo o degli scopi delle singole istituzioni (servizio del culto nell'interno degli Ospedali, Orfanotrofi, Ricoveri di mendicità, ecc.).

(5) Sono escluse le distribuzioni di rendita fatte ad altre Opere pie e le spese di culto sostenute per il raggiungimento dello scopo delle pie istituzioni, ma vi sono compresi gli oneri di beneficenza.

(6) Cioè gli oneri di culto, le spese di culto fatte per lo scopo dell'istituzione (come sono le funzioni religiose e funerarie fatte dalle Confraternite, le messe nelle cappelle annesse agli ospedali, ecc.), e le spese di culto facoltative.

NOTIZIE SULLE OPERE PIE FONDATE IN CIASCUNO DEI QUATTORDICI ANNI 1881-94 E SUI LASCITI FATTI IN CIASCUNO DEGLI STESSI ANNI AD OPERE PIE PREESISTENTI.

Tav. II.

Anni	*Numero dei lasciti*			*Ammontare in beni*		
	eretti in corpo morale	*legati a favore di Opere pie preesistenti*	*Totale*	*Immobili*	*Mobili*	*Totale*
1881	84	748	832	5 070 786	6 452 216	11 523 002
1882	71	930	1 001	4 713 238	10 734 103	15 447 341
1883	81	871	952	5 417 112	7 754 889	13 172 001
1884	104	888	992	27 997 770	9 970 252	(1) 37 968 022
1885	112	942	1 054	6 048 049	7 588 227	13 636 276
1886	93	996	1 089	3 434 277	8 816 544	12 250 821
1887	101	1 071	1 172	5 776 575	10 631 483	16 408 058
1888	99	888	987	4 451 097	10 734 579	15 185 676
1889	80	1 258	1 338	9 783 930	10 475 665	20 259 595
1890	97	1 184	1 281	9 092 938	11 758 039	20 850 977
1891	18	1 104	1 122	2 759 881	8 578 086	11 337 367
1892	47	1 413	1 460	2 833 761	19 881 465	(2) 22 715 226
1893	42	1 366	1 408	2 217 978	9 630 760	11 848 738
1894	38	1 470	1 508	5 072 102	9 109 998	14 182 100
Totale nei 14 anni	1 067	15 024	16 091	94 718 944	142 066 256	236 785 200

(1) Compresa l'Opera pia ospitaliera De Ferrari-Brignole Sale, il cui patrimonio ascendeva alla cospicua somma di lire 20,200,000.

(2) Compreso il lascito Loria fatto alla *Società umanitaria* per la fondazione di una Casa di lavoro per gli operai disoccupati, ecc., ecc. Il patrimonio di questa fondazione è di circa 10 milioni.

SPESE DI BENEFICENZA INSCRITTE NEI BILANCI

Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Spese obbligatorie				
		ordinarie		Straordinarie	Totale	Quota comunale assunta dalla provincia pel mantenimento degli esposti
		Mantenimento dei maniaci poveri	Mantenimento degli esposti			
1	Piemonte	960 000	1 218 723	48 221	2 226 944	..
2	Liguria	646 000	262 793	5 000	913 793	..
3	Lombardia	1 757 191	1 191 620	23 000	2 971 811	153 000
4	Veneto	1 575 700	542 493	27 100	2 145 293	..
5	Emilia	1 297 216	502 344	5 000	1 804 560	58 000
6	Toscana	1 534 783	244 073	..	1 778 856	..
7	Marche	483 677	160 898	..	644 575	..
8	Umbria	290 000	120 000	..	410 000	..
9	Roma	526 000	76 863	147 088	749 951	..
10	Abruzzi e Molise	262 000	196 000	..	458 000	..
11	Campania	730 790	308 500	52 905	1 092 195	..
12	Puglie	201 000	299 500	..	500 500	..
13	Basilicata	74 000	125 000	1 163	200 163	..
14	Calabrie	174 778	320 000	151 080	645 858	110 000
15	Sicilia	726 000	933 871	2 393	1 662 264	..
16	Sardegna	74 250	20 300	37 360	131 910	..
	Regno	11 313 385	6 522 978	500 310	18 336 673	321 000

SPESE DI BENEFICENZA INSCRITTE NEI BILANCI

Continua la Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Spese obbligatorie				Spese			
		ordinarie		straordinarie	Totale	Orfanotrofi maschili e femminili	Sussidi ai poveri	Sussidi ai padri di numerosa prole	Medicine gratuitamente somministrate ai poveri
		Mantenimento degli esposti	Altre spese						
1	Piemonte	400 293	24 243	22 063	446 599	1 607	35 578	1 200	142 446
2	Liguria	73 478	124 019	24 000	221 497	12 010	8 656	636	3 259
3	Lombardia	270 512	497 481	72 403	840 396	8 378	728 361	22 131	135 130
4	Veneto	43 941	788 720	148 679	981 340	18 248	798 030	15 130	424 576
5	Emilia	815 775	65 810	68 702	950 287	29 836	336 347	4 934	146 887
6	Toscana	478 237	1 511 957	58 856	2 049 050	9 010	215 082	4 250	59 074
7	Marche	309 446	16 044	5 241	330 731	6 023	43 066	3 834	5 795
8	Umbria	238 429	5 474	843	244 746	2 431	28 213	964	4 908
9	Roma	18 966	7 204	34 249	60 419	11 465	34 174	8 580	16 301
10	Abruzzi e Molise	191 711	10 514	58 791	261 016	936	16 640	670	22 448
11	Campania	331 325	71 065	38 923	441 313	43 146	156 330	4 769	93 195
12	Puglie	558 045	86 933	39 984	684 962	19 552	155 957	14 164	73 278
13	Basilicata	131 597	8 683	19 556	159 836	..	6 753	150	8 607
14	Calabrie	212 438	5 722	55 033	273 193	43 169	14 296	250	33 634
15	Sicilia	891 181	182 321	124 473	1 197 975	315 015	139 743	5 492	104 523
16	Sardegna	67 556	18 861	8 915	95 332	10 670	12 204	105	39 757
	Regno	5 032 930	3 425 051	780 711	9 238 692	531 496	2 729 430	87 259	1 313 818

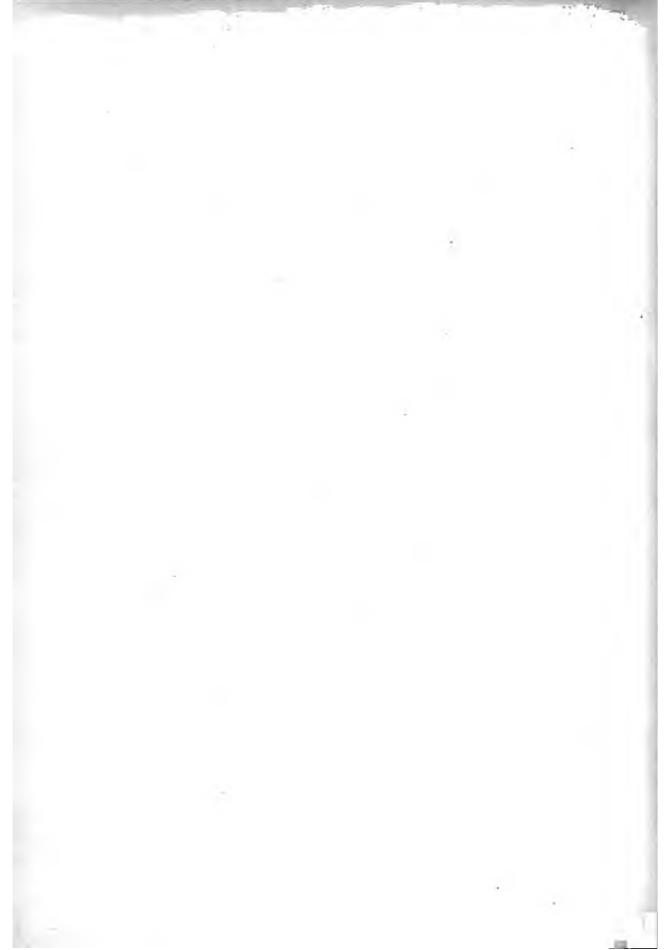
NB. È da tener presente che oltre la metà delle spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai

PROVINCIALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese facoltative								
ordinarie			*straordinarie*					
Ospizi di maternità, rette per partorienti illegittime povere e mantenimento od assegno ad ospedali per infermi	*Ricoveri di mendicità, istituti convitti, ritiri di educazione, di povertà e vecchiaia, ospizi di beneficenza, ecc.*	*Rette gratuite pei ciechi, sordo-muti, educandi e ricoverandi in istituti scrofolosi, ecc., sussidi in denaro agli orfani, ai bisognosi, ai mutilati per le guerre dell'indipendenza, ecc.*	*Costruzioni e grandi riparazioni di edifici addetti a beneficenza*	*Sussidi in denaro ai bisognosi*	*Totale*	*Totale generale*	*Numero d'ordine*
..	82 500	21 921	..	50	104 471	2 331 415	1
..	..	13 560	..	550	14 110	927 903	2
59 800	2 000	29 224	..	2 529	246 553	3 218 364	3
19 538	500	42 185	..	1 375	63 598	2 208 891	4
47 250	97 500	34 518	..	8 370	245 638	2 050 198	5
29 800	5 605	24 960	..	1 980	62 345	1 841 201	6
..	21 600	12 680	667	300	35 247	679 822	7
..	30 000	1 330	8 000	..	39 330	449 330	8
18 000	..	70 200	..	700	88 900	838 851	9
2 967	53 960	2 827	..	350	60 104	518 104	10
70 600	259 316	129 850	53 100	5 187	518 053	1 610 248	11
42 200	267 174	45 126	16 000	5 709	376 209	876 709	12
8 000	31 000	2 000	..	50	41 050	241 213	13
16 600	106 325	1 000	..	450	234 375	880 233	14
101 700	91 436	54 854	..	2 664	250 654	1 912 918	15
1 500	3 500	900	750	1 000	7 650	139 560	16
417 955	1 052 416	487 135	78 517	31 264	2 388 287	20 724 960	

COMUNALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

facoltative						*Totale delle spese obbligatorie e facoltative*	*Condotte mediche*		*Totale generale*	*Numero d'ordine*
Ricoveri per gli indigenti e ospizi per i vecchi	*Spese per ospedali*	*Trasporti funebri e casse da morto per i poveri*	*Sottoscrizione per l'Associazione della Croce Rossa*	*Diverse*	*Totale*		*per i soli poveri*	*per tutti gli abitanti del comune*		
21 560	252 901	18 649	1 528	34 604	510 073	956 672	1 173 424	354 650	2 484 746	1
86 370	601 550	2 655	1 070	19 967	736 173	957 670	319 901	101 754	1 379 325	2
322 069	668 852	18 366	3 224	151 386	2 057 897	2 898 293	2 439 698	1 323 069	6 661 060	3
240 086	362 230	29 414	4 058	119 104	2 010 876	2 992 216	2 112 843	964 021	6 069 080	4
325 664	413 274	15 689	2 989	84 908	1 360 528	2 310 815	1 496 721	431 524	4 239 060	5
281 942	353 170	1 422	1 701	144 095	1 069 746	3 118 796	1 202 348	650 973	4 972 117	6
28 824	36 299	7 638	2 125	16 570	150 174	480 905	595 525	973 109	2 049 539	7
21 088	47 486	2 389	941	14 780	123 200	367 946	427 712	454 435	1 250 093	8
33 012	56 418	34 138	903	6 020	201 011	261 430	513 269	777 803	1 552 502	9
12 807	3 754	1 177	1 355	11 878	71 665	332 681	531 330	227 699	1 091 710	10
138 271	51 925	9 424	2 239	512 869	1 012 168	1 453 481	861 402	274 486	2 589 369	11
103 263	90 990	9 129	1 550	48 680	516 563	1 201 525	471 919	235 961	1 909 405	12
698	750	950	351	1 868	20 127	179 963	171 373	33 682	385 018	13
25 657	20 203	2 405	740	3 670	144 024	417 217	418 034	187 514	1 022 765	14
271 006	173 044	14 387	1 781	65 784	1 090 775	2 288 750	940 993	84 650	3 314 393	15
5 765	325	..	360	6 319	75 505	170 837	271 042	189 292	631 171	16
1 918 082	3 133 171	167 832	26 915	1 242 502	11 150 505	20 389 197	13 947 534	7 264 622	41 601 353	

comuni sono pure computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie sotto forma di spedalità, ecc.

GIUSTIZIA CIVILE E PENALE.

INDICE.

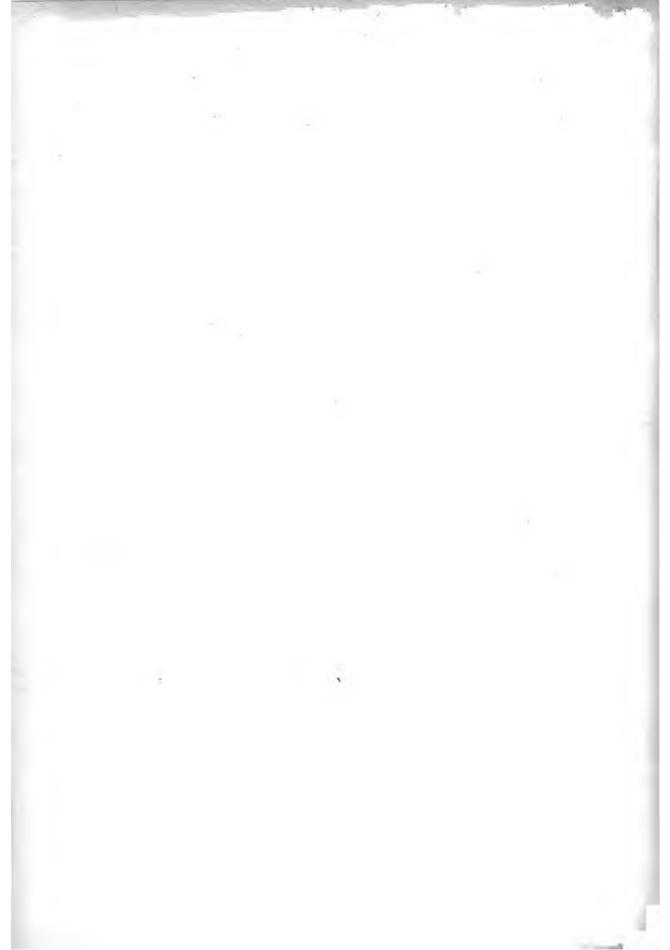
Giustizia civile e commerciale.

Giustizia penale.

FONTI.

Statistica giudiziaria civile e commerciale - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1880-1893).

Statistica giudiziaria penale. - Id. (1880-1893).

Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873 - 1883. - Id. (1885).

GIUSTIZIA CIVILE E COMMERCIALE.

....

OSSERVAZIONI GENERALI.

FREQUENZA *delle liti.* — Il numero dei procedimenti contenziosi in materia civile o commerciale iniziati innanzi alle varie Magistrature ha variato di anno in anno, dal 1875 in poi, nel modo seguente:

FREQUENZA DELLE LITI DAL 1875 AL 1893 (1).

Anni	*Procedimenti contenziosi iniziati avanti*						
	agli Uffici di conciliazione (2)	*alle Preture*	*ai Tribunali*	*alle Corti d'appello*	*alle Corti di cassazione*	*a tutte le Magistrature*	
						Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti
1875	571 596	386 593	107 704	17 427	2 487	1 085 807	37.50
1876	636 226	393 743	106 524	17 564	3 912	1 157 969	39.99
1877	735 405	421 530	110 093	17 062	2 873	1 286 963	44.45
1878	798 170	440 379	109 138	16 855	2 880	1 367 422	47.23
1879	795 310	441 039	105 990	16 906	2 641	1 361 886	47.03
1880	842 406	426 842	103 622	16 645	2 718	1 392 233	48.09
1881	706 403	376 016	99 376	17 205	2 560	1 201 560	41.50
1882	717 708	361 302	98 756	16 456	2 574	1 196 796	41.34
1883	745 790	319 535	93 777	15 940	2 757	1 177 799	40.68
1884 (2)	752 801	308 590	93 546	16 230	2 777	1 173 944	40.55
1885 (2)	788 264	326 246	95 149	16 422	2 912	1 228 993	42.45
1886 (2)	820 985	336 245	97 973	17 007	2 947	1 275 157	44.04
1887 (2)	811 972	346 655	102 411	16 416	2 960	1 280 414	44.22
1888 (2)	850 751	374 774	105 577	17 235	2 819	1 351 156	46.67
1889 (2)	863 493	372 935	106 353	18 077	2 934	1 363 792	47.10
1890 (2)	842 825	359 212	107 504	17 180	2 885	1 329 606	45.92
1891 (2)	852 624	359 926	108 964	17 288	2 883	1 341 685	46.33
1892 (2)	855 288	343 527	106 824	16 535	3 113	1 325 287	45.77
1893 (2)	1 077 752 (3)	244 090	106 272	16 688	3 020	1 447 822	50.01

(1) I rapporti al numero degli abitanti sono calcolati, per la statistica giudiziaria civile, sopra le cifre della popolazione legale, che è la *residente* nei singoli Comuni (ossia di abituale dimora), anzichè su quelle della popolazione *presente di fatto*, attesochè nelle materie civili e commerciali la competenza per ragione di territorio è determinata dal luogo del *domicilio* o della *residenza* delle Parti convenute in giudizio.

Si avverte che la notizia della popolazione *residente* non si ha che dal censimento e non si può integrarla per gli anni posteriori al medesimo colle sole risultanze degli atti dello stato civile. L'ultimo censimento eseguito risale al 31 dicembre 1881. Siccome la popolazione è venuta crescendo di anno in anno, mentre i rapporti furono dedotti da un numero costante di abitanti, ne consegue che tali rapporti sono alquanto superiori alla realtà.

(2) Per rendere possibile il confronto cogli anni precedenti, si sono tolti dal numero dei procedimenti iniziati davanti agli Uffici di conciliazione quelli abbandonati per conciliazione fuori dell'udienza o per altro motivo, dei quali non si aveva notizia nelle statistiche degli anni anteriori al 1884.

(3) L'aumento rilevante dei procedimenti nel 1893 dipende specialmente dall'essere stata dal 1° gennaio di quell'anno portata da 30 a 100 lire la competenza per valore degli Uffici di conciliazione.

Tralasciamo di accennare alle diverse cagioni che possono influire sul crescere o sul diminuire delle liti, ed al significato che può attribuirsi alla loro maggiore o minore frequenza.

Conviene però avvertire che fra le cause iniziate innanzi alle diverse Magistrature (escluse le Corti di cassazione), 441,136 furono decise con sentenze contumaciali, alle quali non fu fatta opposizione. Le cause, così terminate, più che veri litigi, rappresentano, il più delle volte, l'impotenza dei convenuti a soddisfare le loro obbligazioni, o la necessità nei creditori di procurarsi per sentenza un titolo esecutivo. Il numero delle cause definite con sentenza contumaciale a cui non fu fatta opposizione è circa il 31 per 100 del totale delle cause iniziate; ma questa proporzione varia da un compartimento all'altro, essendo 7 per 100 in Sardegna, 12 nel Piemonte, 13 nella Liguria, 15 nell'Emilia, 16 nel Veneto, 17 nelle Marche e nell'Umbria, 18 negli Abruzzi, 19 nella Lombardia, 21 nella Toscana e nella Campania e Molise, 22 nelle Puglie, 23 nelle Calabrie e nella Basilicata, 24 nella Sicilia e 26 nel Lazio.

Frequenza delle liti nelle diverse regioni. — Nel prospetto seguente è indicato il numero dei procedimenti contenziosi iniziati nel 1893 dinanzi alle varie Magistrature, in ciascun compartimento o gruppo di provincie.

FREQUENZA DELLE LITI NEL 1893.

Compartimenti (1)	*Procedimenti contenziosi* iniziati dinanzi alle varie Magistrature complessivamente nell'anno 1893 (2)		*Compartimenti* (1)	*Procedimenti contenziosi* iniziati dinanzi alle varie Magistrature complessivamente nell'anno 1893 (2)	
	Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti		Cifre effettive	Ogni 1000 abitanti
Piemonte . . .	178 734	50. 63	Abruzzi	121 488	120. 85
Liguria	81 195	73. 34	Campania e Molise	275 799	83. 39
Lombardia . . .	79 444	23. 38	Puglie	252 383	158. 90
Veneto	140 539	48. 90	Basilicata . . .	52 965	98. 22
Emilia.	65 986	29. 63	Calabrie. . . .	163 770	127. 77
Toscana	87 347	42. 37	Sicilia.	380 817	129. 83
Marche ed Umbria	111 973	72. 06	Sardegna . . .	235 420	345. 98
Roma	126 643	146. 43	*Regno* . . .	(3) 2 354 503	81. 32

(1) I limiti territoriali di qualche distretto di Corte d'appello non coincidono esattamente coi confini delle provincie; ne segue che i compartimenti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, della Campania, Molise e Basilicata e degli Abruzzi, quali figurano in questo capitolo, differiscono per l'estensione e la popolazione dai compartimenti nei quali si suole statisticamente dividere l'Italia e che constano di una o più provincie intere (vedasi la nota n. 1 a pag. 200 dell'*Annuario statistico 1889-1890*).

(2) Non sono compresi i dati delle Corti di cassazione perchè le tavole dalle quali sono state ricavate queste notizie non permettono di determinare come si distribuissero fra i varii distretti di Corti d'appello i ricorsi in cassazione.

(3) In questo numero sono compresi 909,701 procedimenti di competenza degli Uffici di conciliazione abbandonati per transazione fuori dell'udienza o per altro motivo, i quali non figurano nel prospetto precedente per la ragione indicata nella nota n. 2 apposta al prospetto medesimo.

La Sardegna, le Puglie, il Lazio, la Sicilia, le Calabrie e gli Abruzzi hanno, proporzionatamente alla popolazione, maggior numero di liti che le altre regioni, mentre la Lombardia e l'Emilia presentano il minore coefficiente di litigiosità.

Esito dei giudizi in prima istanza. — Il prospetto che segue mostra quante volte le cause ordinarie ebbero esito favorevole alla domanda dell'attore e quante volte lo ebbero contrario, essendo state accolte le ragioni del convenuto.

ESITO DEI GIUDIZI IN PRIMA ISTANZA NEGLI ANNI 1883-93.

Anni (1)	*Cause ordinarie decise in prima istanza* — *dai* **Conciliatori** — con sentenza di: accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore	*dai* **Conciliatori**: rigetto della domanda dell'attore	*dai* **Pretori**: accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore	*dai* **Pretori**: rigetto della domanda dell'attore	*dai* **Tribunali**: accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore	*dai* **Tribunali**: rigetto della domanda dell'attore	*dalle* **Corti d'appello**: accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore	*dalle* **Corti d'appello**: rigetto della domanda dell'attore
	(Rapporti centesimali su 100 cause decise)							
1883	91.88	8.12	87.52	12.48	84.14	15.86	..	..
1884	93.22	6.78	89.28	10.72	83.10	16.90	57.19	42.81
1885	93.83	6.17	89.09	10.91	83.35	16.65	45.64	54.36
1886	93.20	6.80	89.26	10.74	84.26	15.74	48.85	51.15
1887	93.60	6.40	89.11	10.89	83.60	16.40	58.39	41.61
1888	93.76	6.24	89.76	10.24	82.52	17.48	50.20	50.80
1889	93.69	6.31	89.02	10.98	82 15	17.85	40.98	59.02
1890	93.69	6.31	89.24	10.76	82.72	17.28	46.67	53.33
1891	93.64	6.36	89.07	10.93	82.67	17.33	49.70	50.30
1892	93.74	6.26	89.26	10.74	83.00	17.00	53.47	46.53
1893	94.16	5.84	87.79	12.21	82.67	17.33	51.90	48.10

Esito degli appelli. — Oltre al numero dei procedimenti contenziosi iniziati ed all'esito dei giudizi in prima istanza, importa vedere quante volte i contendenti ricorrono al magistrato superiore. Certo non potrebbe assumersi come criterio unico della bontà dei giudicati l'uso che le Parti fanno dei principali rimedi consentiti dalla legge, cioè dell'appello e del ricorso in Cassazione, per ottenere una diversa sentenza; ma tanto il numero degli appelli e dei ricorsi quanto l'esito dei giudizi in seconda istanza e in cassazione offrono un indizio non trascurabile del modo in cui è amministrata la giustizia civile.

(1) Non si può risalire coi confronti che fino al 1883, perchè nelle statistiche degli anni anteriori non si avea la notizia dell'accoglimento o rigetto della domanda dell'attore.

A questo fine, diamo notizia in un primo prospetto della frequenza e dell'esito degli appelli da sentenze dei Pretori e dei Tribunali.

Con la legge 16 giugno 1892, entrata in vigore il 1° gennaio 1893, essendo stata estesa la competenza per valore dei Conciliatori da 30 a 100 lire, è stato ammesso l'appello anche dalle sentenze di questi magistrati, quando il valore controverso ecceda le 50 lire. Gli appelli di tal genere interposti nell'anno furono 4,261, cioè 382 ogni 100 cause decise con sentenza passibile d'appello. I rapporti centesimali delle conferme e delle riforme furono 44.18 e 55.82 rispettivamente.

FREQUENZA ED ESITO DEGLI APPELLI NEGLI ANNI 1875-92.

Anni	Appelli da sentenze di					
	Pretori (1)			Tribunali (1)		
	interposti nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dai Pretori)	decisi con sentenza di conferma della sentenza appellata (Rapporti centesimali)	decisi con sentenza di riforma della sentenza appellata (Rapporti centesimali)	interposti nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dai Tribunali)	decisi con sentenza di conferma della sentenza appellata (Rapporti centesimali)	decisi con sentenza di riforma della sentenza appellata (Rapporti centesimali)
1875 (2)	..	55.53	44.47	..	51.92	48.08
1876 (2)	..	56.73	43.27	..	52.23	47.77
1877 (2)	..	53.68	46.32	..	52.40	47.60
1878 (2)	..	55.31	44.69	..	53.99	46.01
1879 (2)	..	55.18	44.82	..	50.26	49.74
1880	8.58	56.51	43.49	25.73	53.85	46.15
1881	9.53	55.22	44.78	27.22	51.98	48.02
1882	9.85	56.47	43.53	25.81	51.22	48.78
1883	11.08	44.03	55.97	25.75	48.10	51.90
1884	10.60	42.04	57.96	25.35	49.22	50.78
1885	10.42	41.64	58.36	25.00	48.34	51.66
1886	10.12	42.85	57.15	25.06	46.16	53.84
1887	9.48	41.37	58.63	22.78	44.94	55.06
1888	9.40	42.62	57.38	22.44	44.83	55.17
1889	8.66	44.34	55.66	23.26	45.38	54.62
1890	9.28	45.92	54.08	21.16	44.75	55.25
1891	9.28	41.94	58.06	22.15	48.70	51.30
1892	9.18	43.92	56.08	20.71	49.59	50.41
1893	11.59	45.50	54.50	20.54	46.07	53.93

(1) Fino all'anno 1883 cogli appelli da sentenze di Pretori o da sentenze di Tribunali sono riuniti quelli da sentenze di Arbitri, il numero dei quali è però piccolissimo ogni anno (ad esempio nel 1893 ne furono presentati 2 innanzi ai Tribunali e 55 innanzi alle Corti d'appello).

(2) Per gli anni anteriori al 1880 non si ha la notizia esatta degli appelli interposti nell'anno perchè delle cause in appello da sentenze di Pretori non si hanno che quelle esaurite nell'anno e fra le cause in appello da sentenze di Tribunali sono sempre comprese quelle pendenti dall'anno precedente.

Esito dei ricorsi in Cassazione. — Quest'altro prospetto fa conoscere il numero e l'esito dei ricorsi in Cassazione contro sentenze dei Tribunali e delle Corti di appello, essendo da trascurare, per la scarsità del loro numero, i ricorsi contro sentenze pretoriali.

FREQUENZA ED ESITO DEI RICORSI IN CASSAZIONE NEGLI ANNI 1875-93.

Anni	*Ricorsi in Cassazione contro sentenze in grado di appello*					
	dei Tribunali			*delle Corti d'appello*		
	interposti nell'anno (Ogni 100 sentenze emesse dai Tribunali)	*decisi con sentenza statuente sul merito* *di rigetto* (Rapporti centesimali)	*di cassazione*	*interposti nell'anno* (Ogni 100 sentenze emesse dalle Corti d'appello)	*decisi con sentenza statuente sul merito* *di rigetto* (Rapporti centesimali)	*di cassazione*
1875 (1)	..	53.05	46.95	..	58.74	41.26
1876 (1)	..	50 10	49.90	..	61.47	38.53
1877 (1)	..	54.62	45.38	..	64.28	35.72
1878 (1)	..	52.67	47.33	..	62.88	37.12
1879 (1)	..	57.54	42.46	..	64.70	35.30
1880	4.68	61.17	38.83	12.35	62.92	37.08
1881	5.12	62.68	37.32	11.96	64.98	35.02
1882	4.61	60.22	39.78	12.10	63.87	36.13
1883	5.17	59.29	40.71	16.15	61.58	38.42
1884	6.14	57.26	42.74	15.92	63.62	36.38
1885	6.16	55.12	44.88	13.88	61.44	38.56
1886	6.38	55.71	44.29	14.03	65.15	34.85
1887	7.08	56.30	43.70	13.54	63.14	36.86
1888	6.39	51.13	48.87	15.29	64.87	35.13
1889	6.10	62.95	37.05	13.34	61.72	38.28
1890	5.89	61.34	38.66	13.93	60.37	39.63
1891	5.51	59.63	40.37	14.82	61.96	38.04
1892	5.96	60.97	39.03	12.74	63.20	36.80
1893	6.31	59.00	41.00	14·37	65.17	34.83

Passiamo a considerare alcuni speciali istituti giudiziari civili.

Patria potestà. — Considerando più particolarmente l'opera dei magistrati per ciò che tocca alla vita morale e famigliare, troviamo che in materia di patria potestà (art. 221 e 222 Cod. civ.) furono emesse dai Presidenti dei Tribunali civili 2,824 ordinanze, delle quali 126 richiamavano minorenni alla casa paterna e 127 ne disponevano, all'opposto, l'allontanamento dalla medesima; 1,871 prescrivevano il collocamento di minorenni in una casa di educazione o di correzione, su istanza del genitore che avea la patria potestà o del tutore; 700 infine revocavano precedenti provvedimenti di correzione di minorenni.

(1) Per gli anni anteriori al 1880 non si ha la notizia esatta dei ricorsi interposti nell'anno perchè le statistiche di quegli anni danno in complesso il numero dei ricorsi interposti e di quelli pendenti dall'anno precedente.

Consigli di famiglia e di tutela. — I Consigli di famiglia e di tutela sono cresciuti di numero negli ultimi anni, sebbene siano ancora scarsi rispetto al numero dei minorenni ai quali sarebbe dovuto il sussidio della tutela legale. I Consigli istituiti furono: 21,305 nel 1885; 21,047 nel 1886; 25,168 nel 1887; 23,967 nel 1888; 23,491 nel 1889; 26,864 nel 1890 e 23,653 nel 1891. Per il 1892 invece del numero dei Consigli si ha quello delle tutele aperte; esse sommarono a 22,063. Nel 1893 si istituirono 20,891 consigli di famiglia e di tutela e le tutele aperte furono 20,675. Dei 20,891 consigli istituiti in quest'ultimo anno, 13,608 lo furono per minorenni legittimi e 7,283 per illegittimi; in 6,406 casi le tutele riguardavano minorenni forniti di patrimonio; in 14,485, nullatenenti.

Le 20,675 tutele aperte nel 1893 si classificavano, secondo la causa che le aveva determinate, nel modo seguente:

11,550 (55.86 su 100) per morte di vedovi con figli minorenni,
543 (2.63 ») per incapacità civile ad esercitare la patria potestà (assenza, interdizione),
56 (0.27 ») per abuso della patria potestà,
399 (1.93 ») per perdita della patria potestà,
720 (3.48 ») per morte del genitore di minorenni illegittimi che ne avea la tutela legale,
1,513 (7.32 ») per l'uscita di minorenni dagli ospizi,
85 (0.42 ») per l'uscita di minorenni dai riformatorii,
4,601 (22.25 ») per esservi minorenni di genitori ignoti non ricoverati in ospizi,
1,208 (5.84 ») per altri motivi.

Adozioni. — Le istanze di adozione presentate nel corso dell'anno furono 69, delle quali solo 4 non furono accolte.

Dispense matrimoniali. — Le domande di dispensa da impedimenti a contrarre matrimonio per ragione di parentela furono 2,208, delle quali 385 fra zii e nipoti (e ne vennero accolte 226), e 1,823 fra cognati (e ne furono accolte 1,615).

Le domande per impedimento per difetto dell'età legale (18 anni compiuti per l'uomo e 15 per la donna) furono 204, delle quali 103 riguardavano uomini (e ne furono accolte 51) e 101 donne (e ne furono accolte 71).

Separazioni personali di coniugi. — Il numero delle istanze di separazione personale di coniugi presentate nei vari anni dal 1884 al 1893 sono indicate nel prospetto seguente. In esso le proporzioni sono calcolate rispetto al numero totale delle coppie maritali esistenti al principio di ciascun anno, ed è pure indicato in cifre effettive e proporzionali l'esito avuto dalle istanze stesse.

ISTANZE DI SEPARAZIONE DI CONIUGI PRESENTATE E DEFINITE NEGLI ANNI 1884-93.

Anni (1)	*Istanze di separazione personale* — presentate nell'anno — Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	Definite — per abbandono o per riconciliazione ottenuta dal presidente — Cifre effettive	Ogni 100 definite	con verbali omologati o con sentenza di accoglimento della domanda — Cifre effettive	Ogni 100 definite	con verbali non omologati o con sentenza di rigetto della domanda — Cifre effettive	Ogni 100 definite
1884	(2) 1 235	2.28	405	45.05	479	53.28	15	1.67
1885	1 258	2.29	512	47.10	556	51.15	19	1.75
1886	1 245	2.25	426	40.27	596	56.33	36	3.40
1887	1 221	2.18	407	40.42	570	56.60	30	2.98
1888	1 453	2.57	(3) 894	57.71	620	40.03	35	2.26
1889	1 235	2.18	527	46.11	591	51.70	25	2.19
1890	1 423	2.49	665	51.95	591	46.17	24	1.88
1891	1 426	2.47	631	49.03	628	48.80	28	2.17
1892	1 472	2.53	641	48.60	652	49.43	26	1.97
1893	1 550	2.64	878	55.64	680	43.09	20	1.27

Quest'altro prospetto dimostra come si distribuissero nei vari compartimenti le istanze di separazione e le separazioni accordate, tanto in via contenziosa, quanto in via consensuale, nell'anno 1893.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SEPARAZIONI PERSONALI DI CONIUGI NEL 1893.

Compartimenti	*Istanze di separazione personale presentate* — Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali	*Separazioni consentite* — Cifre effettive	Ogni 10,000 coppie maritali
Piemonte	241	4.06	138	2.32
Liguria	114	6.61	54	3.13
Lombardia	336	4.60	170	2.33
Veneto	107	1.87	44	0.77
Emilia	86	1.96	53	1.21
Toscana	154	3.35	73	1.59
Marche e Umbria	28	0.88	8	0.25
Roma	102	6.14	39	2.35
Abruzzi	16	0.69	2	0.09
Campania e Molise	141	1.95	29	0.42
Puglie	38	1.10	10	0.29
Basilicata	13	1.09	6	0.50
Calabrie	27	1.00	15	0.56
Sicilia	125	2.03	34	0.55
Sardegna	22	1.76	5	0.40
Regno . . .	1 550	2.64	680	1.16

(1) Non si è esteso il confronto ai dati di anni anteriori al 1884, perchè solo da quell'anno le notizie concernenti le separazioni di coniugi vennero raccolte mediante prospetti nominativi ed offrono maggior garanzia di verità, e anche perchè per gli anni 1880-83 non si conosce il numero delle istanze abbandonate.

(2) Per l'anno 1884 nel numero delle istanze presentate sono comprese anche talune che erano pendenti dall'anno precedente perchè nelle statistiche degli anni anteriori al 1885 non sono date separatamente le due notizie.

(3) L'aumento delle istanze abbandonate nell'anno 1888 è dovuto per la massima parte a ciò che molte istanze le quali venivano prima segnate come pendenti dagli anni precedenti erano nel fatto state invece abbandonate

Vendite giudiziarie. — Le vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture per mancato pagamento di imposte e le vendite d'immobili per espropriazioni forzate (1) innanzi ai Tribunali, hanno grandemente variato di numero dal 1884 al 1893.

VENDITE GIUDIZIARIE D'IMMOBILI ORDINATE CON SENTENZA NEGLI ANNI 1884-93.

Anni (1)	*Vendite giudiziarie d'immobili*								
	presso le Preture per mancato pagamento d'imposte				*presso i Tribunali per espropriazione forzata*				
	Numero complessivo delle vendite eseguite	*Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito*			*Numero complessivo delle vendite eseguite* (2)	*Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito*			
		non superiore a 5 lire	*da più di 5 fino a 50 lire*	*superiore alle 50 lire*		*non superiore a 1000 lire*	*da più di 1000 fino a 5000 lire*	*da più di 5000 fino a 50000 lire*	*superiore alle 50000 lire*
1884	20 422	35.28	51.95	12.77	..	..	..	..	..
1885	12 554	37.37	49.79	12.84	..	..	..	..	..
1886	11 715	31.05	52.73	16.22	3 217	22.46	49.05	25.02	3.47
1887	10 899	26.47	64.44	9.09	3 363	24.62	46.19	25.91	3.28
1888	14 195	23.57	55.86	20.57	3 847	24.12	49.77	23.46	2.65
1889	22 415	26.68	55.75	17.57	4 429	23.89	49.46	23.91	2.74
1890	13 827	27.38	56.24	16.38	5 089	21.14	50.71	24.02	4.13
1891	9 414	23.56	55.23	21.21	5 520	18.00	51.10	26.49	4.41
1892	9 471	21.26	56.96	21.78	5 993	20.00	49.53	26.37	4.10
1893	13 375	21.07	55.32	23.61	5 551	19.72	51.11	25.27	3.90

Le vendite eseguite nel 1893 si distribuirono molto inegualmente fra i diversi compartimenti. Quelle per mancato pagamento d'imposte furono sopratutto numerose nella Sardegna, nelle Calabrie, nella Sicilia e negli Abruzzi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE VENDITE D'IMMOBILI ESEGUITE NEL 1893.

Compartimenti	*Vendite d'immobili eseguite*			
	presso le Preture per mancato pagamento d'imposte		*presso i Tribunali per espropriazione forzata*	
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive (2)	Ogni 100,000 abitanti
Piemonte	48	1.36	870	24.65
Liguria	330	29.81	384	34.68
Lombardia	233	6.85	287	8.44
Veneto	621	21.65	270	9.39
Emilia	172	7.72	324	14.55
Toscana	301	14.60	220	10.67
Marche e Umbria	165	10.62	201	12.94
Roma	293	33.88	231	26.71
Abruzzi	1 391	138.37	86	8.55
Campania e Molise	825	24.95	758	22.92
Puglie	413	26.00	735	46.28
Basilicata	277	51.37	148	27.45
Calabrie	1 458	113.75	256	19.97
Sicilia	3 198	109.03	552	18.82
Sardegna	3 650	536.41	229	33.65
Regno . . .	13 375	46.19	5 551	19.17

(1) Solo dal 1884 si è iniziata la statistica delle vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture. Le notizie sulle vendite d'immobili presso i Tribunali si hanno fin dal 1881 ma fino al 1886 non sono separate le espropriazioni forzate dalle altre vendite giudiziarie delle quali è parola nella nota seguente.

(2) Oltre alle vendite d'immobili per espropriazione forzata presso i Tribunali, avvengono altre specie di vendite giudiziarie d'immobili. Queste, nel 1893, furono 181 e cioè 59 vendite volontarie, 10 alienazioni di beni di minori e d'interdetti, 34 vendite di beni di successione beneficiaria, 13 vendite di beni di successione vacante, 57 vendite di beni di falliti, 1 vendita di beni di assenti, 7 vendite di altra natura.

Fallimenti. — I fallimenti sono venuti crescendo da 513 dichiarati nel 1871 a 1,106 nel 1885, 1,310 nel 1886, 1,623 nel 1887, 2,200 nel 1888; ma sono poi diminuiti fino a 2,015 nel 1889 e 1,912 nel 1890, per risalire a 2,021 nel 1891 e 2,212 nel 1892, e ridiscendere nel 1893 a 2,190.

Il prospetto seguente dimostra come essi si distribuissero in ciascun compartimento nell'anno 1893.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI FALLIMENTI NEL 1893.

Compartimenti	*Fallimenti dichiarati*		*Compartimenti*	*Fallimenti dichiarati*	
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti		Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti
Piemonte	310	8.78	Campania e Molise	193	4.23
Liguria	161	14.54	Puglie	111	6.99
Lombardia	393	11.56	Basilicata	6	2.23
Veneto	160	5.57	Calabrie	28	2.18
Emilia	157	7.05	Sicilia	216	7.36
Toscana	202	9.80	Sardegna	18	2.65
Marche e Umbria	59	3.80			
Roma	147	17.00			
Abruzzi	29	2.88	*Regno*	2 190	7.56

I fallimenti chiusi nell'anno furono 2,165 e per 158 di questi (7.30 su 100) fu revocata la dichiarazione di fallimento; per 618 (28.55 su 100) fu sospesa la procedura, non bastando l'attivo a coprire neanche le spese; per 978 (45.17 su 100) si venne ad un concordato; per 411 (18.98 su 100) si fece la liquidazione. Queste proporzioni differiscono di poco da quelle osservate negli anni precedenti, soltanto si nota una tendenza sempre maggiore ad accettare il concordato a preferenza della liquidazione giudiziale.

Dei 2,007 fallimenti chiusi nel corso dell'anno 1893 (esclusi quelli per revoca), l'ammontare del passivo era:

in 567	(28.25 su 100)	minore di	lire	5 000		
» 1 069	(53.26 »)	da	»	5 000	a meno di	50 000
» 167	(8.32 »)	»	»	50 000	»	100 000
» 119	(5.93 »)	»	»	100 000	»	500 000
» 14	(0.70 »)	»	»	500 000	a	1 000 000
» 6	(0.30 »)	maggiore di	»	1 000 000		
» 65	(3.24 »)	ignoto				

L'ammontare del dividendo, ripartito fra i creditori, fu nullo per insufficienza d'attivo in 618 fallimenti (cioè in 30.79 su 100 chiusi); nei fallimenti chiusi per concordato o per liquidazione venne distribuito nel modo seguente:

AMMONTARE DEL DIVIDENDO NEI FALLIMENTI CHIUSI NEL 1893.

Ammontare del dividendo	*Fallimenti chiusi per*			
	concordato		*liquidazione*	
	Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per concordato	Cifre effettive	in rapporto a 100 fallimenti chiusi per liquidazione
Non oltre il 10 per cento	371	37.94	167	40.63
Dal 10 al 25 »	425	43.46	119	28.96
Dal 25 al 50 »	144	14.72	81	19.71
Dal 50 al 75 »	15	1.53	28	6.81
Oltre il 75 »	23	2.35	16	3.89

Gratuito patrocinio. — Diamo per ultimo alcune notizie sul gratuito patrocinio. Nel prospetto che segue è indicato il numero delle istanze presentate per l'ammissione al gratuito patrocinio, sulle quali dovevano provvedere le Commissioni istituite presso i Tribunali, le Corti d'appello e le Corti di cassazione, e l'esito avuto dalle domande stesse.

LAVORI DELLE COMMISSIONI DI GRATUITO PATROCINIO NEGLI ANNI 1880-93.

Anni (1)	*Lavori delle Commissioni presso*								
	i **Tribunali**			*le* **Corti d'appello**			*le* **Corti di cassazione**		
	Numero delle istanze presentate nell'anno	*Su 100 istanze giudicate ne furono* accolte	*Su 100 istanze giudicate ne furono* rigettate	*Numero delle istanze presentate nell'anno*	*Su 100 istanze giudicate ne furono* accolte	*Su 100 istanze giudicate ne furono* rigettate	*Numero delle istanze presentate nell'anno*	*Su 100 istanze giudicate ne furono* accolte	*Su 100 istanze giudicate ne furono* rigettate
1880	32 143	65. 60	34. 40	3 438	58. 92	41. 08	491	39. 10	60. 90
1881	27 071	65. 34	34. 66	3 207	57. 86	42. 14	426	33. 25	66. 75
1882	29 302	62. 85	37. 15	3 329	53. 88	46. 12	395	38. 52	61. 48
1883	31 910	64. 33	35. 67	3 795	57. 63	42. 37	437	41. 25	58. 75
1884	35 908	64. 79	35. 21	4 419	57. 41	42. 59	498	33. 54	66. 46
1885	33 749	63. 75	36. 25	4 070	57. 09	42. 91	486	37. 09	62. 91
1886	36 354	63. 89	36. 11	4 310	54. 16	45. 84	569	40. 74	59. 26
1887	35 685	63. 89	36. 11	4 319	53. 75	46. 25	554	36. 57	63. 43
1888	37 576	75. 65	24. 35	4 062	50. 98	49. 02	519	36. 36	63. 64
1889	39 437	62. 23	37. 77	3 948	47. 43	52. 57	487	38. 23	61. 77
1890	41 560	61. 23	38. 77	4 014	51. 52	48. 48	528	39. 67	60. 33
1891	42 268	61. 55	38. 45	4 286	48. 19	51. 81	533	46. 18	53. 82
1892	43 387	62. 96	37. 04	4 393	48. 83	51. 17	552	41. 70	58. 30
1893	44 514	64. 64	35. 36	4 772	49. 15	50. 85	602	39. 96	60. 04

Da quest'altro prospetto si rileva l'esito delle cause, nelle quali era stato concesso il gratuito patrocinio ad una delle parti contendenti.

ESITO DELLE CAUSE DI GRATUITO PATROCINIO NEGLI ANNI 1887-93.

Anni (2)	*Esito delle cause decise*									
	dai **Giudici-conciliatori**		*dalle* **Preture**		*dai* **Tribunali**		*dalle* **Corti d'appello**		*dalle* **Corti di cassazione**	
	Su 100 cause decise; la sentenza fu favorevole									
	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*
1887	..	..	79. 24	20. 76	79. 90	20. 10	67. 19	32. 81	65. 57	34. 43
1888	..	..	82. 46	17. 54	80. 33	19. 67	69. 58	30. 42	46. 51	53. 49
1889	..	..	82. 99	17. 01	82. 11	17. 89	76. 85	23. 15	54. 97	45. 03
1890	..	..	84. 24	15. 76	81. 39	18. 61	76. 68	23. 32	63. 50	36. 50
1891	..	..	82. 42	17. 58	82. 32	17. 68	78. 75	21. 25	64. 02	35. 98
1892	..	..	84. 28	15. 72	81. 99	18. 01	78. 50	21. 50	59. 79	40. 21
1893	89. 35	10. 65	84. 35	15. 65	81. 47	18. 53	77. 93	22. 07	67. 74	32. 26

(1) Dei lavori delle Commissioni per il gratuito patrocinio non si ha notizia prima del 1880.
(2) Dell'esito delle cause nelle quali fu concesso il gratuito patrocinio ad una delle Parti non si ha notizia che dal 1887 per le Preture, i Tribunali e le Corti. Quanto ai Conciliatori non la si ha che dal 1893.

Tav. I.

PROCEDIMENTI ESAURITI DAI CONCILIATORI NELL'ANNO 1893.

Compartimenti (1)	Procedimenti non contenziosi (art. 28, n. 1, Legge sull'ord. giud. ed art. 1 a 7 Cod. proc. civ.) — Conciliazioni					Procedimenti contenziosi — Cause terminate						
	non riuscite — Per un valore		riuscite — Per un valore		In complesso	cessate per transazione fuori dell'udienza, per abban-dono, ecc.	cessate per concilia-zione ottenuta dal Conci-liatore all'udienza	decise con sentenza		per un valore		In complesso
	non superiore a lire 100	superiore a lire 100	non superiore a lire 100	superiore a lire 100				di accogli-mento totale o parziale della domanda o della opposizione	di rigetto della domanda o della opposizione	non superiore a lire 50	superiore a lire 50	
Piemonte	6 747	976	13 701	963	22 387	69 052	48 924	22 700	1 321	18 447	5 574	141 997
Liguria	2 078	595	2 545	403	5 621	36 001	10 839	12 508	780	10 472	2 816	60 128
Lombardia	5 224	1 069	12 067	1 621	19 981	24 369	17 131	14 987	862	11 803	3 996	57 299
Veneto	15 785	2 503	12 145	1 735	32 168	58 300	37 054	24 922	751	20 501	5 172	121 027
Emilia	5 085	873	4 206	673	10 837	26 752	13 273	10 219	586	8 542	2 263	50 830
Toscana	1 446	389	2 925	228	4 988	39 633	12 106	19 388	687	16 415	3 610	71 764
Marche ed Umbria	1 278	522	2 059	421	4 280	51 066	18 310	24 251	1 207	21 117	4 341	94 834
Roma	1 333	652	3 055	309	5 349	39 545	12 982	43 421	2 870	39 425	6 866	98 818
Abruzzi	1 655	86	3 144	398	5 283	53 250	11 033	40 800	3 203	38 685	5 318	108 286
Campania e Molise	810	147	4 433	609	5 999	79 261	20 758	100 830	6 955	91 515	16 270	207 804
Puglie	3 581	226	3 640	340	7 787	95 914	22 696	89 423	6 148	81 125	14 446	214 181
Basilicata	209	25	964	160	1 358	16 265	6 052	20 454	1 326	18 868	2 912	44 097
Calabrie	5 000	572	4 779	484	10 835	56 050	14 601	64 774	6 676	62 495	8 955	142 101
Sicilia	949	146	11 690	972	13 757	128 579	38 866	143 985	11 343	132 308	23 025	322 773
Sardegna	8 886	364	6 266	559	16 075	135 664	41 797	29 835	4 243	28 158	5 920	211 539
Regno	60 066	9 145	87 619	9 875	166 705	909 701	326 422	662 397	48 958	599 871	111 484	1 947 478

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 220.

Tav. II.

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DAI PRETORI NELL'ANNO 1893.

Compartimenti	*Procedimenti contenziosi*															
	in grado d'appello								*in prima istanza*							
	Cause terminate				*Sentenze*				*Cause terminate*				*Sentenze*			
	cessate per transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	*cessate per conciliazione ottenuta dal Pretore all'udienza*	*decise con sentenza*		*Totale*	*in materia*		*In complesso*	*cessate per transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.*	*cessate per conciliazione ottenuta dal Pretore all'udienza*	*decise con sentenza*		*Totale*	*in materia*		*In complesso*
			di accoglimento	*di rigetto*		*civile*	*commerciale*				*di accoglimento*	*di rigetto*		*civile*	*commerciale*	
Piemonte	29	4	188	146	367	253	91	344	6 126	2 418	12 032	2 299	22 875	8 446	5 919	14 365
Liguria	6	..	79	68	153	112	35	147	2 783	971	6 373	1 127	11 254	4 596	2 931	7 527
Lombardia	21	1	70	56	148	86	41	127	3 938	652	8 293	986	13 869	4 169	5 143	9 312
Veneto	7	1	87	67	162	99	56	155	3 757	455	7 651	913	12 776	5 130	3 559	8 689
Emilia	12	..	29	23	64	43	10	53	3 300	490	4 050	627	8 467	3 071	1 658	4 729
Toscana	8	..	39	43	90	73	10	83	3 926	166	4 998	728	9 818	3 515	2 197	5 712
Marche ed Umbria	7	2	37	46	92	92	8	100	4 904	221	5 344	604	11 073	3 612	2 398	6 010
Roma	4	1	128	91	224	212	15	227	5 103	249	11 053	1 335	17 740	9 215	3 238	12 453
Abruzzi	14	..	168	81	263	246	8	254	2 318	226	4 764	678	7 986	4 665	842	5 507
Campania e Molise	9	..	307	245	561	503	59	562	16 647	1 292	22 084	2 377	42 400	19 471	5 373	24 844
Puglie	9	..	291	194	494	452	30	482	9 358	1 128	10 505	1 349	22 340	9 218	2 669	11 887
Basilicata	..	..	56	36	92	92	..	92	2 239	202	3 032	498	5 971	3 264	281	3 545
Calabrie	4	..	166	121	291	279	17	296	3 868	355	7 103	1 124	12 450	7 268	1 024	8 292
Sicilia	2	..	332	292	626	600	32	632	11 348	1 724	17 042	2 985	33 099	16 631	3 624	20 255
Sardegna	9	..	183	195	387	394	4	398	7 676	659	5 087	1 272	14 694	5 769	696	6 465
Regno	141	9	2 160	1 704	4 014	3 536	416	3 952	87 291	11 208	129 411	18 902	246 812	108 040	41 552	149 592

Tav. III.

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DAI TRIBUNALI NELL'ANNO 1893.

Compartimenti	Procedimenti contenziosi — in grado d'appello — Cause terminate — cessate per transazione o altro motivo	in grado d'appello — Cause terminate — decise con sentenza — di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	in grado d'appello — Cause terminate — decise con sentenza — di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	in grado d'appello — Sentenze — in materia civile	in grado d'appello — Sentenze — in materia commerciale	in grado d'appello — Sentenze — In complesso	in prima istanza — Cause terminate — cessate per transazione o altro motivo	in prima istanza — Cause terminate — Forma del procedimento — sommaria	in prima istanza — Cause terminate — Forma del procedimento — formale	in prima istanza — Cause terminate — decise con sentenza — di accoglimento della domanda o dell'opposizione	in prima istanza — Cause terminate — decise con sentenza — di rigetto della domanda o dell'opposizione	in prima istanza — Sentenze — in materia civile	in prima istanza — Sentenze — in materia commerciale	in prima istanza — Sentenze — In complesso
Piemonte	252	874	665	1 252	286	1 538	1 587	6 737	1 522	6 727	1 532	6 630	1 561	8 191
Liguria	182	631	589	749	467	1 216	1 536	4 045	537	3 945	637	2 974	1 581	4 555
Lombardia	110	439	416	543	312	855	1 706	4 126	228	3 586	768	3 001	1 301	4 302
Veneto	130	461	312	604	172	776	1 014	3 630	193	3 146	677	2 978	820	3 798
Emilia	76	229	175	365	39	404	1 099	3 355	155	2 939	571	2 710	777	3 487
Toscana	66	137	242	336	44	380	644	3 088	192	2 907	373	2 153	1 139	3 292
Marche ed Umbria	100	216	210	393	33	426	760	2 273	109	2 092	290	1 730	615	2 345
Roma	541	264	378	449	192	641	1 810	4 093	11	3 639	465	1 908	2 100	4 008
Abruzzi	150	358	264	592	28	620	680	1 578	28	1 405	196	1 341	257	1 598
Campania e Molise	458	1 205	871	1 828	248	2 076	6 550	10 801	48	8 995	1 854	8 350	2 493	10 843
Puglie	187	485	540	889	86	975	1 089	6 377	4	5 399	982	5 240	1 141	6 381
Basilicata	45	241	94	336	10	346	371	1 249	13	967	295	1 186	114	1 300
Calabrie	65	518	327	833	18	851	1 022	3 524	55	2 745	834	3 119	345	3 464
Sicilia	984	1 073	822	1 594	264	1 858	2 170	8 672	309	6 580	2 451	7 479	1 193	8 672
Sardegna	120	388	408	749	47	796	635	1 582	176	1 458	300	1 607	151	1 758
Regno	3 366	7 469	6 355	11 512	2 246	13 758	22 673	63 330	3 377	50 480	12 225	52 406	13 588	67 994

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI TRATTATE DALLE CORTI D'APPELLO NELL'ANNO 1893.

Tav. IV.

Compartimenti	Procedimenti contenziosi											
	Giudizi in grado d'appello							Affari di cognizione diretta				
	Cause terminate				Sentenze			Cause terminate				Sentenze
	cessate per transazione o altro motivo	decise con sentenza: di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	decise con sentenza: di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	Totale	in materia civile	in materia commerciale	In complesso	cessate per transazione o altro motivo	decise con sentenza: di accoglimento della domanda o dell'opposizione	decise con sentenza: di rigetto della domanda o dell'opposizione	Totale	
Piemonte	169	545	718	1 432	810	448	1 258	2	50	75	127	125
Liguria	77	471	351	899	635	187	822	..	16	47	63	63
Lombardia	148	442	385	975	527	281	808	..	45	32	77	76
Veneto	96	232	230	558	381	81	462	..	44	48	92	92
Emilia	133	193	269	595	380	82	462	..	16	33	49	49
Toscana	67	176	191	434	287	80	367	..	22	9	31	31
Marche ed Umbria	110	165	174	449	314	28	342	3	16	31	50	47
Roma	236	304	415	955	557	158	715	44	45	49	138	92
Abruzzi	28	137	127	292	255	36	291	1	108	58	167	171
Campania e Molise	563	1 207	876	2 646	1 680	447	2 127	39	318	330	687	648
Puglie	150	429	519	1 098	758	135	893	5	143	70	218	213
Basilicata	36	161	93	290	242	12	254	..	13	62	75	75
Calabrie	54	330	303	687	545	26	571	18	169	148	335	278
Sicilia	210	1 394	620	2 224	1 755	109	1 864	3	265	144	412	354
Sardegna	53	90	128	271	191	27	218	6	28	58	92	86
Regno	2 130	6 276	5 399	13 805	9 317	2 137	11 454	121	1 298	1 194	2 613	2 400

CAUSE TRATTATE DALLE CORTI DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1893.

Tav. V.

Autorità giudiziarie, le sentenze delle quali furono impugnate con ricorso in cassazione	*Ricorsi esauriti nell'anno* (1) — *cessati per rinunzia al ricorso*	*rinviati alla Corte di cassazione di Roma per ragione di competenza*	*decisi con sentenza* — *di inammissibilità*	*decisi con sentenza* — *di rigetto*	*decisi con sentenza* — *di cassazione* — *con rinvio*	*decisi con sentenza* — *di cassazione* — *senza rinvio*	*In complesso*
Corti d'appello	261	31	75	981	496	18	1 857
Tribunali	96	14	25	364	236	17	752
Pretori	1	..	2	1	1	..	5
Arbitri	1	..	1	..	..	..	2
In complesso . . .	359	45	103	1 346	733	30	2 616

NOTIZIE SUL GRATUITO PATROCINIO NELL'ANNO 1893.

Tav. VI.

Compartimenti	*Lavori delle commissioni del gratuito patrocinio presso* — *i Tribunali* — *Istanze per la concessione del gratuito patrocinio* — *presentate (comprese quelle pendenti dall'anno precedente)*	*accolte*	*rigettate*	*le Corti d'appello* — *presentate (comprese quelle pendenti dall'anno precedente)*	*accolte*	*rigettate*	*Cause trattate a patrocinio gratuito presso* — *i Conciliatori* — *L'esito fu favorevole* — *alla parte ammessa al gratuito patrocinio*	*alla parte avversaria*	*i Pretori* — *alla parte ammessa al gratuito patrocinio*	*alla parte avversaria*	*i Tribunali* — *alla parte ammessa al gratuito patrocinio*	*alla parte avversaria*	*le Corti d'appello* — *alla parte ammessa al gratuito patrocinio*	*alla parte avversaria*
Piemonte . .	4 972	3 065	1 449	593	147	438	7	..	316	88	624	143	152	42
Liguria . . .	1 787	1 066	542	275	145	128	1	1	164	34	289	76	79	28
Lombardia .	5 243	3 768	1 174	456	208	226	15	2	325	96	481	175	82	31
Veneto . . .	3 965	2 512	1 084	309	122	187	22	5	317	75	308	109	89	12
Emilia . . .	2 379	1 489	526	285	151	112	21	1	161	34	288	80	58	27
Toscana . .	2 594	1 717	530	216	95	96	12	..	140	25	224	34	35	17
Marche ed Umbria . .	1 688	904	475	157	87	66	5	..	96	26	177	38	30	15
Roma. . . .	1 600	744	636	190	62	120	5	..	164	23	264	53	51	14
Abruzzi . . .	1 408	676	434	197	123	49	5	..	95	17	149	30	44	5
Campania e Molise .	4 333	2 356	1 263	474	264	199	38	..	341	25	645	130	176	38
Puglie . . .	2 198	1 095	798	173	100	65	53	..	216	21	313	39	68	6
Basilicata . .	767	471	238	66	25	41	1	..	75	16	77	14	42	5
Calabrie . .	2 967	1 307	1 225	264	116	141	22	2	214	26	376	93	94	26
Sicilia . . .	8 541	3 863	3 422	1 048	577	401	35	5	554	80	688	144	181	48
Sardegna . .	2 805	1 724	842	155	60	92	18	15	249	50	370	41	34	16
Regno . .	47 247	26 757	14 638	4 858	2 282	2 361	260	31	3 427	636	5 273	1 199	1 165	330
Lavori delle commissioni presso le Corti di cassazione				615	227	341	Cause trattate a patrocinio gratuito presso le Corti di cassazione . .						126	60

(1) La Corte di cassazione di Roma esaurì inoltre 154 ricorsi in questioni di competenza e di conflitto che sono di sua esclusiva cognizione: 15 dei quali cessarono per rinunzia, e 139 con sentenza delle quali 37 non pronunciarono sul merito e le altre 102 decisero nel merito risolvendo il conflitto.

VENDITE GIUDIZIARIE DI IMMOBILI — PROTESTI

Tav. VII.

Numero d'ordine	Compartimenti	Ven					
		innanzi ai Pretori					
		ordinate per mancato pagamento d'imposta				aggiudicate	
		Totale	divise secondo l'ammontare del debito			al Demanio	ai Privati
			fino a 5 lire	da 5 a 50 lire	oltre 50 lire		
1	Piemonte	51	1	14	36	13	35
2	Liguria	457	58	283	116	67	263
3	Lombardia	233	45	95	93	9	224
4	Veneto	627	132	323	172	40	581
5	Emilia	175	19	68	88	28	144
6	Toscana	301	83	150	68	174	127
7	Marche ed Umbria	183	27	102	54	38	127
8	Roma	293	40	115	138	93	200
9	Abruzzi	1 366	462	739	165	926	465
10	Campania e Molise	898	116	495	287	568	257
11	Puglie	434	7	190	237	242	171
12	Basilicata	289	9	155	125	192	85
13	Calabrie	1 475	231	773	471	1 047	411
14	Sicilia	3 242	667	2 037	538	2 702	496
15	Sardegna	3 691	993	2 048	650	3 017	633
	Regno	13 715	2 890	7 587	3 238	9 156	4 219

SEPARAZIONI PERSONALI DI

Tav. VIII.

Numero d'ordine	Compartimenti	Istanze di separazione						Esito delle istanze				
		pendenti dagli anni precedenti	presentate nell'anno				In complesso	abbandonate		accolte	rigettate	pendenti alla fine dell'anno
			da entrambi i coniugi		da uno solo dei coniugi			per riconciliazione ottenuta dal Presidente	per altro motivo			
			per mutuo consenso	per separata istanza o riconvenzionali	dal marito	dalla moglie						
1	Piemonte	108	82	1	31	127	349	12	85	138	3	111
2	Liguria	71	29	..	18	67	185	5	50	54	2	74
3	Lombardia	163	124	1	49	162	499	15	142	170	..	172
4	Veneto	47	33	..	19	55	154	5	51	44	2	52
5	Emilia	57	39	..	17	30	143	4	40	53	..	46
6	Toscana	125	64	..	22	68	279	3	69	73	1	133
7	Marche ed Umbria	18	7	..	7	14	46	2	17	8	1	18
8	Roma	175	33	1	16	52	277	2	185	39	1	50
9	Abruzzi	8	1	..	5	10	24	..	6	2	..	16
10	Campania e Molise	18	19	2	18	70	(2) 159	5	33	29	2	90
11	Puglie	24	1	..	11	26	62	5	15	10	..	32
12	Basilicata	7	1	..	5	7	20	1	9	6	..	4
13	Calabrie	30	3	..	9	15	57	..	19	15	1	22
14	Sicilia	103	13	1	28	83	228	7	65	34	6	116
15	Sardegna	30	4	..	8	10	52	..	26	5	1	20
	Regno	984	453	6	263	796	2 534	66	812	680	20	956

(1) In questa tavola non sono compresi 130 fallimenti per i quali fu revocata la dichiarazione di fallimento. (2) Per 32 giudizi di separazione innanzi al Tribunale di Napoli, non risulta quale dei due coniugi aveva presentato l'istanza e però quelle 32 istanze non si sono classificate nelle prime

CAMBIARII E FALLIMENTI NELL'ANNO 1893.

dite — innanzi ai Tribunali — ordinate per esecuzione forzata — Totale	divise secondo l'ammontare del debito — fino a 1,000 lire	da 1,000 a 5,000 lire	oltre 5,000 lire	Vendite di altra natura eseguite nel-l'anno	*Protesti* cambiari	*Fallimenti* — dichiarati	chiusi (1) — Totale (1)	divisi secondo il dividendo ottenuto dai creditori — Nullo per insufficienza d'attivo	Non oltre il 10 per 100	Dal 10 al 25 per 100	Dal 25 al 50 per 100	Oltre il 50 per 100	Numero d'ordine
993	197	554	242	36	11 074	310	286	68	74	92	37	15	1
443	88	262	93	22	8 005	161	130	21	42	47	18	2	2
326	41	130	155	10	9 265	393	362	114	69	110	55	14	3
360	127	162	71	7	9 352	160	186	38	52	56	29	11	4
352	53	181	118	19	7 116	157	140	43	40	34	18	5	5
227	20	97	110	11	12 821	202	187	58	57	51	11	10	6
262	69	134	59	..	6 912	59	79	24	23	23	6	3	7
288	47	103	138	7	3 988	147	164	49	56	45	13	1	8
110	23	50	37	..	4 649	29	20	7	6	4	1	2	9
848	221	362	265	52	20 591	193	132	69	28	21	9	5	10
742	37	435	270	7	8 730	111	98	38	39	12	3	6	11
158	23	120	15	..	1 336	6	7	2	..	3	1	1	12
358	74	175	109	..	3 472	28	13	7	..	1	4	1	13
723	164	389	170	9	11 979	216	183	71	50	39	17	6	14
296	95	161	40	1	2 105	18	20	9	2	6	3	..	15
6 486	1 279	3 315	1 892	181	121 395	2 190	2 007	618	538	544	225	82	

CONIUGI NELL'ANNO 1893.

Adulterio o concubinato	*Motivi* per i quali fu accordata la separazione — Volontario abbandono della casa coniugale	Sevizie, minaccie, ingiurie gravi	Incompatibilità di carattere	*Durata della convivenza* dei coniugi — non maggiore di un anno	più di uno e non più di cinque anni	più di cinque e non più di dieci anni	più di dieci e non più di venti anni	più di venti anni	ignota	*Esisteva prole* — avuta dal matrimonio attuale	avuta da precedente matrimonio — da entrambi i coniugi	da uno solo dei coniugi	Non esisteva prole (3)	Numero d'ordine
10	12	36	80	6	35	22	25	15	35	52	..	3	84	1
6	7	15	26	1	10	10	11	6	16	31	..	1	23	2
15	12	24	119	13	39	55	39	24	..	100	..	1	69	3
4	6	10	24	2	9	13	12	5	3	31	..	1	13	4
4	8	13	28	3	15	11	15	4	5	30	1	1	21	5
4	4	16	49	4	6	19	27	11	6	49	..	..	24	6
..	..	2	6	..	..	2	4	1	1	4	..	..	4	7
..	5	16	18	1	11	9	13	4	1	24	..	2	13	8
1	..	..	1	..	..	..	..	..	2	2	..	..	..	9
3	1	7	18	..	3	..	3	..	23	7	..	2	21	10
2	1	4	3	..	5	1	1	1	2	2	..	..	8	11
4	1	1	..	1	..	3	1	..	1	2	1	..	2	12
4	1	7	3	2	1	5	3	1	3	7	1	1	7	13
5	5	11	13	..	8	4	4	..	18	16	..	3	15	14
2	..	..	3	..	..	1	3	1	..	1	..	1	3	15
64	63	162	391	33	142	155	161	73	116	358	3	16	307	

5 colonne. (3) In questa colonna sono stati compresi anche alcuni giudizi di separazione per i quali non risultava dagli atti se i coniugi avessero prole.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IX.

Anni	Procedimenti contenziosi *iniziati avanti* alle varie Magistrature complessivamente	agli Uffici di conciliazione	alle Preture	ai Tribunali civili (1) in grado di appello (2)	ai Tribunali civili (1) in primo grado	alle Corti d'appello in grado di appello (2)	alle Corti d'appello in materie di cognizione diretta delle Corti	alle Corti di cassazione (3)	Conciliazioni riuscite innanzi agli Uffici di conciliazione	Separazioni personali di coniugi (4)	Vendite giudiziarie d'immobili innanzi ai Tribunali (5)	Fallimenti dichiarati
1875	1 085 807	571 596	386 593	21 955	85 749	16 184	1 243	2 487	262 143	(4)	...	609
1876	1 157 969	636 226	393 743	21 003	85 521	16 314	1 250	(3) 3 912	275 410	(4)	...	708
1877	1 286 963	735 405	421 530	22 257	87 836	15 941	1 121	2 873	326 922	(4)	...	838
1878	1 367 422	798 170	440 379	21 753	87 385	15 699	1 156	2 880	334 450	(4)	...	857
1879	1 361 886	795 310	441 039	21 619	84 371	15 807	1 099	2 641	320 420	585	...	783
1880	1 392 233	842 406	426 842	20 116	83 506	15 341	1 304	2 718	345 869	615	...	749
1881	1 201 560	706 403	376 016	20 206	79 170	15 793	1 412	2 560	327 739	717	3 966	705
1882	1 196 796	717 708	361 302	20 018	78 738	14 730	1 726	2 574	324 233	630	3 757	811
1883	1 177 799	745 790	319 535	19 380	74 397	14 106	1 834	2 757	352 178	597	3 485	717
1884	1 173 944	752 801	308 590	18 156	75 390	14 319	1 911	2 777	311 429	479	3 602	844
1885	1 228 993	788 264	326 246	18 377	76 772	14 299	2 123	2 912	308 083	556	3 564	1 106
1886	1 275 157	820 985	336 245	18 212	79 761	14 755	2 252	2 947	333 588	596	3 528	1 310
1887	1 280 414	811 972	346 655	17 656	84 755	14 122	2 294	2 960	333 782	570	3 600	1 623
1888	1 351 156	850 751	374 774	17 495	88 082	15 091	2 144	2 819	344 347	620	4 034	2 200
1889	1 363 792	863 493	372 935	17 832	88 521	14 419	3 658	2 934	346 795	591	4 674	2 015
1890	1 329 606	842 825	359 212	18 495	89 009	14 240	2 940	2 885	343 083	591	5 414	1 912
1891	1 341 685	852 624	359 926	18 445	90 519	14 816	2 472	2 883	347 829	628	5 791	2 021
1892	1 325 287	855 288	343 527	17 654	89 170	13 863	2 672	3 113	334 950	652	5 993	2 212
1893	1 447 822	1 077 752 (6)	244 090 (6)	17 342	88 930	14 023	2 665	3 020	423 916	680	5 732	2 190

(1) Sino al 1° aprile 1888, oltre ai 162 Tribunali civili esistevano 23 Tribunali di commercio che conoscevano delle sole cause commerciali. Essi furono soppressi colla legge del 25 gennaio 1888 e gli affari di loro competenza furono devoluti ai Tribunali civili a partire dal 1° aprile di quell'anno.

(2) Oltre gli appelli da sentenze di Pretori o di Tribunali, sono comprese per tutti gli anni in queste cifre anche gli appelli da sentenze di Arbitri.

(3) Per la legge 12 dicembre 1875 i ricorsi presentati alla Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino prima del 1866 ed ancora pendenti, venivano ritenuti come perenti se entro un anno dalla pubblicazione di quella legge (27 dicembre 1875) una delle parti non avesse chiesto al primo presidente che la causa fosse portata in discussione. Questa disposizione spiega la differenza notevole in più tra il numero dei procedimenti contenziosi iniziati avanti le Corti di cassazione nell'anno 1876 e quello che risulta per l'anno precedente e per gli anni seguenti.

(4) Le cifre riportate comprendono le separazioni legalmente avvenute, tanto in via consensuale, quanto in via contenziosa. Per gli anni dal 1875 al 1878 mancano le notizie.

(5) Le vendite giudiziarie d'immobili presso i Tribunali comprendono, oltrechè quelle per espropriazione forzata, anche quelle per alienazioni di beni di minori e di interdetti, di beni dotali, di beni di corpi morali, di assenti, ecc. (vedasi la *Statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno* 1893, pagina 69).

(6) Per la nuova legge sulla competenza dei Conciliatori, che è entrata in vigore il 1° gennaio 1893, il limite della competenza per valore è stato portato dalle 30 alle 100 lire. Ciò spiega l'aumento rilevante che si riscontra nei procedimenti iniziati avanti agli uffici di conciliazione e la diminuzione di quelli iniziati avanti ai Pretori. Per la nuova legge suindicata è ammesso l'appello dalle sentenze dei Conciliatori quando il valore controverso ecceda le 50 lire, e dei 244,090 procedimenti iniziati avanti ai Pretori 4,261 sono in appello da sentenze dei Conciliatori.

GIUSTIZIA PENALE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Movimento della delinquenza. — Non è facile stabilire con una sola e sintetica espressione se la delinquenza aumenti o diminuisca, poichè non accade che i reati diminuiscano o crescano tutti contemporaneamente, nè che aumentino o scemino egualmente nelle varie provincie; si aggiunga che tanto le diminuzioni, quanto gli aumenti non si succedono sempre regolarmente, ma si osservano momenti di sosta, o deviazioni in uno od in altro senso, rispetto alla curva generale della delinquenza in un dato periodo.

Importa studiare dapprima la delinquenza in generale, senza distinguere le specie dei reati, indi prendere in esame la criminalità specifica, ossia i reati distinti nelle loro più importanti figure giuridiche e la ripartizione di essi nei singoli compartimenti.

Incominciando dalla delinquenza complessiva, consideriamo il numero totale dei reati pei quali vi fu denuncia, istruttoria, o giudizio negli anni 1879-93 (1).

---

(1) Il metodo col quale furono raccolte le notizie prima del 1879 è diverso da quello seguito dal detto anno in poi, giacchè solo col 1879 entrarono in uso registri giornalieri, i quali, consentendo di raccogliere le notizie al momento stesso in cui un procedimento penale è esaurito dai singoli Magistrati requirenti, inquirenti o giudicanti, danno ora alle statistiche un fondamento di esattezza che talora mancava nelle precedenti, per le quali le notizie erano invece raccolte in fin d'anno, con uno spoglio affrettato dei registri di cancelleria e degli atti processuali.

Con l'attuazione del nuovo Codice penale, ossia a cominciare dal 1890, fu stabilito di riunire gli elementi della statistica penale facendo uso, oltrechè dei registri giornalieri, di una scheda individuale per ogni imputato di delitti. Le notizie ricavate dai registri sono state raccolte nei volumi della *Statistica giudiziaria penale* degli anni 1890-93. Quelle desunte dalle schede individuali e che concernono le qualità personali degli imputati saranno pubblicate separatamente.

Vedasi l'*Introduzione* al « *Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873-1884*, » pag. V e VI, e la *Statistica giudiziaria penale* del 1893 (pag. I e II dell'Introduzione).

Reati pei quali vi fu **denuncia, istruttoria, giudizio** negli anni 1879-1893
(in cifre effettive e proporzionali a 100,000 abitanti) (1).

Anni	*Reati*										
	denunciati				pei quali vi fu **istruttoria** presso gli Uffici d'istruzione		**giudicati**				
	in totale		*sui quali provvidero*				*in totale*		*dai Pretori* (3)	*dai Tribunali* (4)	*dalle Corti d'assise* (5)
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	*i Pretori* (2)	*gli Uffici del P. M.*	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti			
1879	..	..	..	273 251	230 678	824. 97	..	..	..	57 926	7 413
1880	..	..	..	294 032	244 985	870. 97	..	..	..	68 794	8 807
1881	..	..	..	264 529	204 215	721. 77	..	..	..	65 044	8 351
1882	..	..	..	263 019	208 643	733. 12	..	..	..	61 522	7 468
1883	..	..	..	260 276	206 636	721. 28	305 063	1 064. 85	238 222	59 396	7 445
1884	..	..	..	253 275	202 054	700. 67	336 944	1 168. 44	273 428	57 165	6 351
1885	..	..	..	242 841	198 040	682. 29	349 666	1 204. 71	287 677	55 352	6 637
1886	..	..	..	251 101	210 683	721. 16	371 498	1 271. 58	310 514	54 479	6 505
1887	526 300	1 789. 93	272 761	253 539	210 316	715. 28	324 866	1 104. 82	264 906	52 565	7 395
1888	552 997	1 868. 73	283 911	269 086	223 784	756. 23	347 287	1 173. 52	286 830	53 438	7 019
1889	571 427	1 918. 83	295 364	276 063	231 739	751. 43	370 096	1 242. 77	307 604	55 391	7 101
1890	609 427	2 034. 97	297 959	311 914	245 782	820. 10	403 802	1 347. 37	335 467	63 881	4 454
1891	650 742	2 157. 75	320 988	329 754	260 490	863. 74	445 371	1 476. 77	372 582	68 262	4 527
1892	661 479	2 179. 70	326 127	335 352	269 780	888. 98	471 684	1 554. 26	392 385	74 234	5 365
1893	660 905	2 164. 35	319 023	341 882	271 968	890. 65	453 308	1 484. 51	369 665	77 828	5 815

(1) La popolazione sulla quale sono istituiti i rapporti in questo e nei prospetti seguenti è per l'anno 1882 quella presente, o di fatto, censita al 31 dicembre 1881 (ab. 28,459,628) e per gli anni anteriori o successivi al 1882 è quella calcolata in base all'aumento medio annuo verificatosi fra i due ultimi censimenti: cioè fra quelli del 1871 e del 1881 (vedasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno 1893*, pag. V della Introduzione e la pag. 76 del presente *Annuario statistico*).

(2) La notizia dei reati denunciati direttamente ai Pretori e da essi ritenuti di propria competenza, si è cominciata ad avere solamente nel 1887.

(3) La notizia dei reati giudicati dai Pretori non si conosce che dal 1883.

(4) Le statistiche del 1879-84 davano notizia dei reati giudicati dai Tribunali in primo grado ed in appello complessivamente; la necessaria distinzione incominciò a farsi solo colla statistica del 1885. Per rendere possibili i confronti per l'intero periodo è stato mestieri, per il 1879-84, sceverare i reati giudicati in primo grado dal totale dei reati giudicati in primo grado ed in appello, mediante un calcolo proporzionale, istituito in base al rapporto che si ebbe negli anni 1885 e 1886, per ogni specie di reati, fra quelli giudicati in primo grado e quelli giudicati in appello.

(5) Per gli anni 1879-83 i reati delle Corti d'assise comprendono anche quelli giudicati per rinvio dalla Cassazione, per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale o per revisione.

Il numero dei reati è venuto aumentando, specialmente negli ultimi anni della serie in tutti gli stadii del procedimento, ad eccezione dell'ultimo anno, in cui tanto nelle denuncie, quanto nei giudizi si riscontra una diminuzione. L'aumento però è in massima parte dovuto alle contravvenzioni e alle infrazioni alle leggi speciali e ai regolamenti locali.

Cosicchè, per farci un'idea più esatta del movimento della delinquenza, occorre esaminare partitamente le diverse specie o categorie di reati e mettere in evidenza quali siano quelle che hanno maggiormente contribuito all'aumento generale dei reati, oppure se ve ne siano alcune che, al contrario, sono scemate di numero.

Nel seguente prospetto sono esposte, in rapporto alla popolazione, le cifre delle più importanti categorie di reati giudicati dal 1880 al 1893 da tutte le Magistrature complessivamente.

REATI GIUDICATI [1] DALLE VARIE MAGISTRATURE (**Pretori,**
(in cifre effettive e proporzio

Anni		*Specie*						
		Delitti contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico [2]	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	Delitti di pubblici ufficiali [2]	Calunnie, falsità in giudizio e simulazione di reato [2]	Falsità in monete e in atti [2]	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Codice di commercio [2]	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie [2]
1880	Cifre effettive	249	..	570	845	1 447	..	1 794
	Ogni 100,000 abitanti	0.88	..	2.03	3.00	5.14	..	6.37
1881	Cifre effettive	176	..	652	807	1 161	..	1 882
	Ogni 100,000 abitanti	0 62	..	2.30	2.85	4.10	..	6.65
1882	Cifre effettive	228	..	645	741	1 169	..	1 966
	Ogni 100,000 abitanti	0.80	..	2.27	2.60	4.11	..	6.91
1883	Cifre effettive	275	..	403	754	1 206	..	1 963
	Ogni 100,000 abitanti	0.94	..	1.41	2.65	4.21	..	6.90
1884	Cifre effettive	327	..	365	753	1 002	..	1 855
	Ogni 100,000 abitanti	1.13	..	1.27	2.61	3.48	..	6.43
1885	Cifre effettive	241	..	413	684	1 111	..	1 696
	Ogni 100,000 abitanti	0.83	..	1.42	2.36	3.82	..	5.84
1886	Cifre effettive	187	..	346	607	1 306	..	1 645
	Ogni 100,000 abitanti	0.64	..	1.18	2.08	4.47	..	5.63
1887	Cifre effettive	126	10 483	543	2 683		1 315	2 581
	Ogni 100,000 abitanti	0.43	35.65	1.85	9.12		4.47	8.78
1888	Cifre effettive	112	9 875	657	2 897		1 448	2 629
	Ogni 100,000 abitanti	0.38	33.37	2.22	9.79		4.89	8.88
1889	Cifre effettive	335	9 779	608	3 140		1 831	2 721
	Ogni 100,000 abitanti	1.12	32.84	2.04	10.54		6.15	9.14
1890	Cifre effettive	360	9 230	732	1 043	1 799	2 991	2 511
	Ogni 100,000 abitanti	1.20	30.80	2.44	3.48	6.00	9.98	8 38
1891	Cifre effettive	242	11 853	590	1 231	1 845	3 477	2 596
	Ogni 100,000 abitanti	0.80	39.30	1.96	4.08	6.12	11.53	8.61
1892	Cifre effettive	266	12 810	664	1 274	1 778	3 399	3 032
	Ogni 100,000 abitanti	0.88	42.21	2.19	4.20	5.84	11.20	9.99
1893	Cifre effettive	213	13 848	667	1 342	1 767	3 374	3 211
	Ogni 100,000 abitanti	0.70	45.35	2.18	4.39	5.79	11.05	10.52

(1) Si noti che per il periodo dal 1880 al 1886, a cagione del modo con cui erano compilate le statistiche in quegli anni, non si può dar notizia di alcune specie di categorie di reati, nè del totale generale di essi. Veggansi le pagine XLVI e XLVII del volume della *Statistica giudiziaria penale* per l'anno 1893.

Tribunali penali e Corti d'assise) NEGLI ANNI 1880-1893.
nali a 100,000 abitanti).

dei reali

Omicidii volontari e oltre l'intensione	Lesioni	Diffamazioni e ingiurie	Rapine, estorsioni e ricatti	Furti	Truffe e altre frodi	Usurpazioni, danneggiamenti, incendii, inondazioni, sommersioni, ecc.	Altri delitti previsti dal Codice penale	Contravvenzioni previste dal Cod. pen. e contravvenzioni o delitti previsti da Leggi speciali o da Regolamenti generali o locali	Numero complessivo dei reati
3 326	..	..	1 212	..	..	..	..	..	..
11.82	..	..	4.31	..	..	..	..	..	..
3 217	..	..	961	..	..	..	..	..	..
11.37	..	..	3.40	..	..	..	..	..	..
2 871	..	..	705	..	..	..	..	..	..
10.09	..	..	2.48	..	..	..	..	..	..
2 693	..	..	735	..	..	..	..	..	305 063
9.46	..	..	2.58	..	..	..	..	..	1 064.85
2 448	64 140	..	632	43 686	34 535		..	..	336 944
8.49	222.42	..	2.19	151.49	119.76		..	..	1 168.40
2 445	61 400	..	591	51 925	33 974		..	113 599	349 666
8.42	211.14	..	2.04	178.90	117.05		..	391.38	1 204.71
2 430	65 332	..	507	54 804	35 324		..	121 789	371 498
8.32	223.63	..	1.74	187.59	120.91		..	416.88	1 271.58
2 778	63 846	18 755	467	42 807	32 161		19 600	126 721	324 866
9.45	217.14	63.78	1.59	145.59	109.38		66.66	430.93	1 104.82
2 547	68 414	19 754	516	47 518	32 294		18 561	140 065	347 287
8.61	231.19	66.75	1 74	160.57	109.13		62.72	473.30	1 173.54
2 478	72 909	21 432	553	50 054	33 722		18 814	151 720	370 096
8.32	244.83	71.97	1.86	168.08	113.24		63.18	509.46	1 242.77
2 121	54 921	38 864	765	49 895	7 527	14 887	24 207	191 949	403 802
7.08	183.26	129.68	2.55	166.48	25.12	49.67	80.77	640.48	1 347.37
2 026	57 417	44 235	711	54 151	8 100	17 332	32 086	207 479	445 371
6 72	190.37	146.68	2.36	179.56	26.86	57.47	106.40	687.95	1 476.77
2 162	61 010	46 023	685	50 747	8 657	14 478	37 252	227 447	471 684
7.12	201.04	151.66	2.26	167.22	28.53	47.70	122.75	749.47	1 554.26
2 493	60 666	46 332	904	51 258	9 181	15 643	43 478	198 931	453 308
8.16	198.67	151.73	2.96	167.86	30.07	51.23	142.38	651.47	1 484.51

(2) Per alcuni anni mancano i reati giudicati dai Pretori. Vedasi il volume *Statistica giudiziaria penale* per l'anno 1893, pag. XLVIII e XLIX, nota (*a*).

Gli omicidii sono venuti diminuendo di numero (3,326 pari a 11. 82 ogni 100,000 abitanti nel 1880 e 2,026 ovvero 6. 72 nel 1891). Negli ultimi due anni vi è stato un leggiero aumento (2,162 ossia 7. 12 nel 1892 e 2. 493, cioè 8. 16 nel 1893).

Le lesioni, che erano cresciute da 64,140 (222.42 ogni 100,000 abitanti) nel 1884 a 72,909 (244.83) nel 1889, sono poi diminuite specialmente nel 1890, in furono soltanto 54,921 (183.26). Ma la diminuzione, più che da un reale decremento nel numero di questi reati, deve dipendere dalla nuova legislazione penale, secondo la quale per le lesioni, che non siano accompagnate da circostanze aggravanti ed abbiano prodotto un danno corporale guaribile in non più di dieci dieci giorni, si procede unicamente a querela di Parte, mentre prima non erano proseguibili che ad istanza della Parte offesa le ferite o percosse le quali avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni. Ne consegue che un maggior numero di lesioni viene ora sottratto all'azione penale per mancanza di querela privata o per essere intervenuta la remissione della Parte lesa prima del giudizio. Per altro nel 1891 e nel 1892 le lesioni ripresero il loro movimento ascendente, interrotto da una lieve diminuzione nel 1893.

Degli altri reati contro le persone, le diffamazioni e le ingiurie sono divenute più frequenti negli ultimi quattro anni, essendo salite da 21,432 nel 1889 a 38,864 nel 1890 e a 46,332 nel 1893. Forse la maggior severità con cui tali reati sono puniti nel nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica ha contribuito a rendere più frequenti le querele delle parti lese ed a far sì che si iniziasse e si portasse a giudizio un maggior numero di procedimenti per diffamazioni ed ingiurie. Nè si deve dimenticare che nel Codice sardo le ingiurie non aventi una gravità da costituire crimine o delitto erano prevedute fra le contravvenzioni (art. 686, n. 3) e figuravano fra queste nelle statistiche degli anni 1880-89, senza che si possa sceverarle dalle altre contravvenzioni per avere il numero totale dei reati d'ingiuria.

Dei reati contro la proprietà, le rapine, le estorsioni ed i ricatti che erano discesi da 1,212 (4.31) nel 1880 a 467 (1.59) nel 1887, risalirono negli anni successivi fino a toccare il numero di 904 (2. 96) nel 1893.

I furti sono aumentati più o meno in tutti gli anni posteriori al 1884, avendo toccato il numero di 54,151 nel 1891 (179.56 ogni 100,000 abitanti) e di 51,258 (167.86) nel 1893, mentre erano stati 43,686 (151.49) nel 1884.

Le frodi nei commerci e i delitti previsti dal Codice di commercio (bancherotte per la massima parte), che erano cresciuti senza interruzione da 1,315 (4.47) nel 1887 a 3,477 (11.53) nel 1891, accennano a scemare, essendo stati 3,399 (11.26) nel 1892 e 3,374 (11. 05) nel 1893.

Il numero dei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, che aveva oscillato intorno a una proporzione di circa 6 per 100,000 abitanti, durante il periodo 1881-86, nel settennio successivo è venuto aumentando con progressione quasi continua da 2. 581 (8. 78) nel 1887 a 3. 211 (10. 52) nel 1893.

Le violenze e le resistenze all'Autorità, che erano diminuite da 10,483 (35.65) nel 1887 a 9,230 (30.80) nel 1890, toccarono nel 1891 il numero di 11,853 (39.30) e di 13,848 (45.35) nel 1893.

Il complesso dei reati è aumentato da 305,063 (1,065 ogni 100,000 abitanti)

nel 1883 a 471,684 (1,554) nel 1892. L'aumento fu dunque del 55 per cento in nove anni. Nel 1893, peraltro, ve ne furono 453,308 ossia circa 18,000 di meno che nell'anno precedente. La categoria che contribuisce principalmente a produrre questo aumento è quella delle contravvenzioni previste dal Codice penale e dei reati previsti da leggi speciali e da regolamenti generali o locali (contravvenzioni per la massima parte) la quale da 113,599 (391.38) nel 1885 salì a 227,447 (749.47) nel 1892. Sottraendo queste infrazioni dai totali di ambedue gli anni, rimangono 244,237 delitti nel 1892, di fronte a 236,067 nel 1885, onde l'aumento dei delitti riducesi a 8,170; il quale aumento corrisponde al tre e mezzo per cento sulle cifre del 1885, ossia a meno del mezzo per cento all'anno. Ma non è fuor di proposito rammentare che anche la popolazione del Regno si accresce ogni anno in tutte le classi di età. L'eccedenza dei nati sui morti si ragguaglia a circa l'uno per cento della popolazione del Regno. Pur tenendo conto della emigrazione per l'estero, che supera l'immigrazione, risulta manifesto che l'incremento del numero del delitti previsti nel Codice penale, i soli che abbiano una importanza morale e politica e mettano a repentaglio la sicurezza sociale, è inferiore all'incremento della popolazione. Non va taciuto però che se nel 1893 il totale dei reati scemò di 70 ogni 100,000 abitanti, rispetto all'anno precedente, il fatto è dovuto esclusivamente alle contravvenzioni e ai delitti preveduti da leggi speciali che diminuirono di 98, mentre i delitti preveduti dal Codice penale crebbero di 28 (da 804.79 a 833.04). Però l'aumento medio della criminalità risulta sempre inferiore a quello della popolazione.

Distribuzione territoriale della delinquenza. — Nel prospetto seguente sono calcolate per i vari compartimenti le proporzioni a 100,000 abitanti di alcune principali specie o gruppi di reati denunciati nel quadriennio 1890-1893.

Distribuzione territoriale della delinquenza, secondo i reati denunciati, pei quali provvidero gli Uffici del P. M. ed i Pretori negli anni 1890-93.
(Cifre proporzionali a 100,000 abitanti).

Compartimenti (1)	Delitti contro le persone		Violenze, resistenze e oltraggi all' Autorità	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	Delitti contro le proprietà		Falsità in monete, in atti, ecc.	Totale dei reati denunciati di ogni specie (2)
	Omicidii di ogni specie	Lesioni			Rapine, estorsioni, ricatti	Furti		
Piemonte	5.75	112.86	23.71	8.29	6.72	241.96	35.95	1 148.57
Liguria	9.81	193.65	55.11	15.83	9.82	370.93	56.17	2 349.57
Lombardia	3.11	108.69	23.11	9.17	4.82	269.20	30.71	1 243.63
Veneto	3.40	109 85	30.86	8.96	3.13	347.15	27.72	1 460.81
Emilia	6.37	121.99	36.18	8.05	7.87	281.93	42.20	1 525.31
Toscana	6 56	145.32	36.65	11.51	5.47	255 04	38.32	1 732.74
Marche ed Umbria	10.96	234.24	38.35	10.26	4.75	291.24	62.72	1 650.70
Roma	20.79	403.09	132.64	27.19	17.95	692.30	70.07	5 715.75
Abruzzi	17.51	481.68	52.04	21.96	3.24	553.97	47.28	2 894.38
Campania e Molise	24.34	473.22	71.81	28.81	9.86	342.44	36.61	2 999.99
Puglie	13.10	397.57	54.38	27.66	6.02	377.55	30.98	2 232.44
Basilicata	22.58	417 74	42.01	30.54	3.71	677.79	21.47	2 740.40
Calabrie	26.01	594 24	61.20	39.68	6.06	433.29	25.17	3 328.45
Sicilia	30.22	350.23	34.10	33.23	21.35	401.12	32.36	2 300.43
Sardegna	24.20	271.65	64.80	21.19	21.05	800.31	44.56	4 073.18
Regno	13.44	259.35	46.07	18.37	8.59	357.87	37.61	2 127.87

(1) Vedasi la nota n. 1 a pagina 220.
(2) Questo totale rappresenta in cifre proporzionali a 100,000 abitanti il numero complessivo dei reati denunciati e non è quindi la somma delle cifre proporzionali esposte nel prospetto.

Guardando al totale dei reati, il Lazio, la Sardegna e in generale i compartimenti dell'Italia meridionale presentano le cifre proporzionali più alte.

I compartimenti dell'Italia meridionale, il Lazio e le isole tengono del pari il primo posto per i delitti di sangue (omicidii e lesioni). In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

Quanto ai delitti contro le proprietà il massimo delle rapine, estorsioni e ricatti si nota nella Sardegna, nella Sicilia e nel Lazio. I furti sono specialmente numerosi nella Sardegna, nella Basilicata, nel Lazio e negli Abruzzi: appariscono meno frequenti nella Toscana, nella Lombardia e sopratutto nel Piemonte.

Nei delitti di falso l'Italia settentrionale e la centrale presentano cifre più alte che non l'insulare e la meridionale, e fra tutti i compartimenti primeggiano per questo titolo il Lazio, le Marche e l'Umbria, e la Liguria.

Per meglio dimostrare la distribuzione territoriale della delinquenza, diamo notizia anche per le singole provincie dei reati denunciati agli Uffici del P. M. ed ai Pretori per alcune delle più importanti categorie di delitti, prendendo per base le cifre dei reati dei quattro anni 1890-93 e traendone i rapporti medi per un anno rispetto a 100,000 abitanti (1).

REATI PER I QUALI PROVVIDERO GLI UFFICI DEL P. M. ED I PRETORI NEGLI ANNI 1890-93.
Medie annuali per 100,000 abitanti ([1]).

Provincie	*Totale dei reati denunciati* ([2])	*Delitti contro le persone*		*Violenze, resistenze e oltraggi all' Autorità*	*Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*	*Delitti contro la proprietà*		*Falsità in monete e in atti*
		Omicidii	*Lesioni*			*Rapine estorsioni e ricatti*	*Furti*	
Alessandria	1 052.82	6.45	142.70	19.59	7.22	5.80	239.64	33.26
Cuneo	1 023.52	5.97	97.76	21.72	7 84	6.88	206.39	22 80
Novara	886.49	5.05	101.45	19.26	7.48	4 51	216.77	20.49
Torino	1 593.88	6.51	118.95	33.08	11.75	10.08	301.76	66.71
Genova	2 450.95	8.63	184.40	59.41	16.45	11.09	373.98	69.03
Porto Maurizio	2 049.61	7.79	181.18	41.05	14.15	9.20	405.54	30.43
Bergamo	1 107.05	3.86	115.00	21.70	7.71	2 89	228.06	15.91
Brescia	1 554.70	4.51	152.11	29.31	10.56	5.53	364 48	27.06
Como	965.44	2.70	112.83	20.52	5 35	2.52	157.46	14.04
Cremona	786.11	1 96	93.60	11.13	6.46	3.93	205.20	24.55
Mantova	1 342.57	4.22	120.54	20.14	15.43	3.90	374.63	42 89
Milano	1 344.21	2.51	92.13	25.99	10.46	7.04	290.65	44.37
Pavia	800.41	2.63	90.55	16.98	4.59	3.23	215.06	27.69
Sondrio	1 755.76	2.30	65.08	28.33	6.32	0.77	184.53	13.78
Belluno	1 412.58	5 12	77.30	25.01	6.25	0.57	374.04	18.76
Padova	1 327.36	3.22	126.40	21.87	10.36	3.68	341.91	32.23
Rovigo	941.60	2.96	76.99	13.11	7.93	3 81	255.49	30.46
Treviso	1 339.93	0.75	126.94	25.44	6 42	1.00	416.47	17.71
Udine	1 480.86	4.58	113.82	30.75	6.83	2.67	404.69	26.16
Venezia	2 354.31	3.98	137.33	78.47	12.59	4.77	376.99	53.29
Verona	1 464.21	3.55	87.27	30.04	11.29	5.68	352.39	33.11
Vicenza	1 202.63	3.23	102.11	16.17	8.83	1.62	226.39	16.63

(1) Le medie sono calcolate sulla popolazione del 1° gennaio 1891 (veggasi la nota n. 1 a pagina 238.

(2) Veggasi la nota n. 2 a pagina precedente.

Reati per i quali provvidero gli Uffici del P. M. ed i Pretori negli anni 1890-93.
Medie annuali per 100,000 abitanti.

Provincie	*Totale dei reati denunciati* (1)	*Delitti contro le persone*		*Violenze, resistenze e oltraggi all' Autorità*	*Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*	*Delitti contro la proprietà*		*Falsità in monete e in atti*
		Omicidii	*Lesioni*			*Rapine estorsioni e ricatti*	*Furti*	
Bologna	2 415. 86	4. 96	127. 86	45. 44	9. 86	10. 95	335. 44	38. 21
Ferrara	1 611. 86	5. 25	119. 46	38. 74	10. 09	11. 30	450. 39	29. 46
Forlì	1 347. 94	15. 59	134 39	52. 71	6. 96	6. 31	217. 54	62. 37
Modena	1 225. 60	3. 84	154. 51	20. 23	10. 11	6. 63	255. 65	42. 20
Parma.	1 398. 27	3. 68	127. 01	28. 72	7. 73	2. 95	222. 37	49. 70
Piacenza.	1 066 31	2. 62	130. 67	24 91	6. 44	4. 81	215. 01	39 77
Ravenna.	1 307 55	13. 00	72. 64	51. 57	6. 05	15. 25	294. 15	60. 53
Reggio nell'Emilia	1 000. 51	3 21	93. 03	20. 05	5. 11	2 41	225. 36	26. 07
Arezzo.	1 118. 88	4. 94	180. 72	17. 29	7. 72	5. 76	191. 01	32. 52
Firenze	1 785. 52	6. 50	126. 55	40. 47	11. 34	5. 03	266. 45	33. 84
Grosseto	1 653. 45	9. 87	213. 06	28. 79	14. 81	14. 81	308. 48	26. 32
Livorno	5 434 86	4. 82	176. 56	129. 21	24. 68	8. 83	420. 54	142. 05
Lucca	1 315. 84	10 00	143. 09	19. 75	10. 22	2. 08	204. 06	39. 50
Massa e Carrara .	2 115. 83	6. 23	244. 62	45. 90	11. 05	4. 48	329. 15	28. 55
Pisa.	1 477. 10	6. 61	138. 25	34. 40	11. 58	2. 64	256. 33	32. 74
Siena	1 025. 47	4. 34	134. 16	20. 27	9. 29	8. 20	224. 40	25. 09
Ancona	1 669. 50	15. 05	212. 17	51. 76	7. 62	4. 41	262. 10	83. 33
Ascoli Piceno . .	1 774. 89	7. 89	337. 26	37 58	10. 09	5. 57	285. 76	44. 07
Macerata	1 330. 84	7. 42	197. 13	25. 16	6. 08	2 89	216. 93	84. 95
Pesaro e Urbino .	1 349. 99	8. 57	162. 90	35. 55	4. 60	3. 85	253. 55	70. 67
Perugia	1 845. 43	12. 59	247 66	38. 95	15. 28	5. 71	351. 59	49. 53
Roma	5 715. 75	20. 79	403. 19	132. 64	27. 25	17. 95	692. 30	77. 33
Aquila.	3 514. 17	21. 07	548. 70	60. 82	15. 40	3. 20	694. 62	44. 54
Campobasso . . .	3 054. 62	21. 20	462. 11	45. 58	24. 24	4. 24	568. 63	27. 56
Chieti	2 760. 85	16. 63	493 40	52. 75	30. 96	4. 00	470. 75	56. 19
Teramo	2 190. 94	13. 25	371. 09	38. 62	20. 07	2. 65	464. 24	44. 30
Avellino.	3 090. 70	24. 12	565. 47	66. 02	29. 66	8. 53	466. 31	39. 22
Benevento	2 635. 69	15 91	484. 63	56. 70	26. 00	5. 30	450. 77	42. 43
Caserta	2 353. 02	23 81	461. 16	63 68	21. 16	7. 89	292. 56	31. 16
Napoli.	3 914. 40	27. 97	484. 22	102. 66	37. 43	16. 75	247. 04	48. 88
Salerno	2 077. 02	23. 64	402. 91	50. 28	25. 40	5. 65	305. 71	27. 17
Bari.	1 823. 24	10 46	340. 58	48. 65	22. 17	9. 16	366. 35	20. 40
Foggia	2 887 28	22. 87	516. 92	65. 31	29. 54	6. 86	495. 83	41. 93
Lecce	2 160. 04	10. 00	392. 41	54. 33	34. 14	4. 35	316. 48	38. 53
Potenza	2 740. 40	22. 58	417. 74	42. 01	30. 40	3. 71	677. 79	21. 84
Catanzaro	3 683. 30	31. 46	609. 84	75. 16	39. 60	6. 77	441. 81	31. 68
Cosenza	2 861. 29	24. 11	487. 40	47. 58	38. 96	4. 31	300. 32	20. 45
Reggio di Calabria	3 721. 45	21 88	702. 06	61. 05	38. 98	7. 12	580. 22	25. 95
Caltanissetta . . .	3 007. 71	42. 76	505. 39	50. 21	41. 14	26. 24	498. 58	42. 11
Catania	2 619. 63	26. 21	394. 53	48. 99	50. 74	21. 22	425. 58	41. 50
Girgenti	2 756. 35	66. 87	441. 15	53. 26	25. 89	47 04	402 98	38. 46
Messina	2 303. 43	19. 80	351. 77	66 71	30. 83	8. 51	422. 24	28. 90
Palermo	1 669 47	32. 07	207. 59	61. 37	23. 36	22. 22	367. 71	48. 38
Siracusa	2 567. 98	11. 87	418. 14	39. 16	38. 34	10. 11	410. 56	22. 23
Trapani	1 706. 04	22. 05	286. 95	49. 61	18. 57	21. 47	311. 69	29. 88
Cagliari	4 331. 44	19. 01	290. 58	67. 43	22. 90	17. 52	780. 91	44. 14
Sassari	3 658. 69	32. 07	241. 23	60. 22	18. 53	26. 75	829. 87	47. 39
Regno . . .	2 127. 87	13. 44	259. 35	46. 07	18. 34	8. 59	357. 87	38. 70

(1) Veggasi la nota n. 2 a pag. 243.

Chiudiamo questi cenni con alcune notizie sullo svolgersi dei procedimenti e sull'esito dei giudizi, le quali possono giovare sia a dare una più completa idea del movimento della delinquenza sia a dimostrare com'è amministrata la giustizia.

Esito dei procedimenti. — Considerando la proporzione fra i reati giudicati e quelli denunciati si trova che in 100 reati denunciati solo 68. 59 vennero portati al giudizio nel 1893.

Questo rapporto varia a seconda delle diverse specie di reati, sia per l'indole propria di ciascuna, sia per essere stato il giudizio preceduto o no da formale istruttoria.

La proporzione più alta è data dalle violenze, resistenze ed oltraggi alle autorità (90. 34 su 100), dalle contravvenzioni e dai reati preveduti da leggi speciali (85. 49), dalle frodi nei commerci e nelle industrie, dai delitti preveduti nel Codice di commercio (84. 73) e dalle lesioni personali (75. 02).

La più bassa è data dalla falsità in monete ed in atti (14. 76), dai delitti contro la sicurezza dello Stato e contro l'ordine pubblico (22. 51), dai reati di rapine, estorsioni e ricatti (32. 09) e dai delitti di pubblici ufficiali (34. 83).

Quanto ai procedimenti per i quali provvidero gli Uffici di istruzione notiamo che dal 1887 al 1890 è andato aumentando il numero dei procedimenti definiti dagli Uffici d'istruzione con ordinanza di non farsi luogo a procedere per essere rimasti ignoti i colpevoli. Nel 1887 erano stati 25. 89 su 100 spediti in totale e ve ne furono 31. 31 nel 1890. Però negli ultimi anni questo numero accenna a diminuire. Fu di 29. 53 nel 1891 e 26. 87 nel 1893 (1).

Passando ad esaminare più particolarmente l'esito dei giudizi, è da osservare che la proporzione dei condannati è venuta diminuendo presso i Pretori, i Tribunali e le Corti d'assise, come si rileva dal seguente prospetto.

CONDANNATI NEGLI ANNI 1875-1893.

Anni	*Imputati condannati*					
	dai Pretori		*dai Tribunali*		*dalle Corti d'assise* (2)	
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati
1875 . .	214 092	70 20	61 196	77. 38	7 238	75. 43
1876 . .	182 882	67. 93	55 933	73. 85	6 682	74. 20
1877 . .	206 019	68. 44	53 822	74. 18	6 727	76. 49
1878 . .	187 472	67. 73	48 704	67 29	6 394	75. 82
1879 . .	231 735	70. 54	(3)	(3)	7 109	75. 03
1880 . .	262 055	71. 79	(3)	(3)	7 805	73. 76
1881 . .	231 665	70. 51	66 244	74. 79	7 684	74. 14
1882 . .	235 808	69. 71	61 509	75. 96	6 065	73. 71
1883 . .	232 594	69. 27	58 414	77. 05	5 702	70. 16
1884 . .	254 930	73. 16	55 168	75. 94	5 063	70. 18
1885 . .	273 463	72. 81	53 103	75. 27	5 140	69. 18
1886 . .	280 810	71. 56	51 654	74. 67	4 652	69. 72
1887 . .	259 387	68. 37	50 426	75. 21	5 189	69. 42
1888 . .	282 646	67. 73	52 369	76 47	4 990	71. 71
1889 . .	292 041	66. 58	54 088	75. 96	4 788	70. 62
1890 . .	270 613	59. 15	62 080	72. 75	3 060	66. 83
1891 .	290 625	58 07	66 475	69. 88	3 135	68. 67
1892 . .	297 343	57 80	69 616	70. 34	3 346	67. 79
1893 . .	294 008	51. 80	71 853	66. 56	3 648	66. 41

(1) Si deve peraltro tener conto che, per le variate norme di competenza, molti reati, come i furti semplici, le truffe e le frodi, per le quali riesce ordinariamente più difficile scoprire gli autori, non sono più di competenza dei Pretori, dai quali, negli anni antecedenti al 1890, potevano

Specie e misura delle pene. — Per farci un'idea più adeguata della repressione penale, vediamo come si ripartiscano le pene inflitte dalle varie Magistrature, e in qual misura variino, nella gravità loro, da un anno all'altro.

CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1875-1893, DIVISI SECONDO LA SPECIE E LA MISURA DELLE PENE AD ESSI INFLITTE [4].

Anni	Condannati dalle varie Magistrature						
	Cifre effettive	Ogni 100 rei ne furono condannati					
		all'ergastolo	alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni	alla reclusione o alla detenzione da più di 1 anno a 5 anni o agli arresti superiori ad 1 anno	alla reclusione o alla detenzione fino a 1 anno o al confino, o agli arresti per più di 5 giorni a 1 anno	alla multa o alla ammenda superiore a 50 lire	agli arresti non oltre 5 giorni o alla ammenda non superiore a lire 50
1875 . . .	282 526	0.20	1.61	..		98.19	
1876	245 497	0.20	1.79	..		98.01	
1877	266 568	0.22	1.67	..		98.11	
1878	242 570	0.23	1.76	..		98.01	
1879	[3]	[3]	[3]	[3]		[3]	[3]
1880	[3]	[3]	[3]	[3]		[3]	[3]
1881	305 593	0.20	1.63	36.73		8.57	52.87
1882	303 382	0.15	1.31	35.03		9.50	54.01
1883	296 710	0.14	1.22	34.68		9.45	54.51
1884	315 161	0.10	1.03	34.01		9.38	55 48
1885	331 706	0.11	0.98	33.23		9.27	56.41
1886	337 116	0.10	0.87	31.03		9.12	58.88
1887	315 002	0.11	0.68	2.97	28.89	6.77	60.58
1888	340 005	0.09	0.66	3.51	27.72	5.82	62.20
1889	350 917	0.09	0.57	3.39	26.71	5.56	63.67
1890	335 753	0.03	0.62	5.37	37.48	11.94	44.56
1891	360 235	0.04	0.61	5.07	40.14	11.97	42.16
1892	370 305	0.03	0.62	5.45	39.40	12.08	42.42
1893	324 509	0.04	0.79	3.38	45.23	11.37	39.19

rinviarsi all'archivio direttamente i procedimenti per quei titoli di reato. Troviamo infatti che, per la stessa ragione, diminuirono i procedimenti inviati direttamente all'archivio dai Pretori perchè rimasero ignoti gli autori del reato: da 23.89 ogni 100 procedimenti inviati all'archivio nel 1889 scesero a 8.26 nel 1890, a 8.23 nel 1891, a 6.72 nel 1892 e a 3.69 nel 1893.

(2) Fra gli imputati giudicati e condannati dalle Corti d'assise sono compresi fino all'anno 1884 oltre quelli in primo grado di giudizio, anche quelli per rinvio dalla Cassazione e per opposizione o purgazione di contumacia, giacchè per gli anni 1880-84 non se ne ha notizia separata.

(3) Nelle statistiche degli anni 1879 e 1880 non si ha notizia dei condannati dai Tribunali che in primo grado ed in grado di appello complessivamente. Tali cifre non essendo paragonabili con quelle degli anni precedenti e successivi, si sono omesse.

(4) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri forniti dall'art. 20 delle *Disposizioni di coordinamento per l'attuazione del Codice penale* per la corrispondenza delle pene dei Codici aboliti con quelle del nuovo Codice. Così ai condannati all'ergastolo negli anni 1890-1893 corrispondono per gli anni precedenti i condannati a morte, ai lavori forzati a vita od all'ergastolo, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni, i condannati ai lavori forzati a tempo, alla reclusione, alla relegazione od alla casa di forza; ai condannati alla reclusione o alla detenzione per meno di 5 anni, al confino o all'arresto per più di 5 giorni, secondo il nuovo Codice, corrispondono per gli anni precedenti i condannati al carcere, al confino, al ricovero forzato od all'esilio locale o particolare, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla multa od alla ammenda superiore a 50 lire, i condannati alla multa.

Esito degli appelli. — Quanto ai giudizi d'appello, si ricorre più frequentemente, come del resto è naturale, contro le sentenze dei Tribunali che contro quelle dei Pretori: ogni 100 imputati giudicati in primo grado dai Tribunali, per più di un terzo (34. 51 nel 1893) si invoca il giudizio di seconda istanza, mentre per gli appelli da sentenze di Pretori la proporzione è appena di un quattordicesimo (7. 09 nel 1893).

Riguardo all'esito degli appelli, considerato rispetto agli imputati, i casi di conferma delle sentenze di Pretori furono, nel 1893, 38. 05 su 100, e quelli di riforma 33. 94; e negli appelli da sentenze di Tribunali il numero degli imputati pei quali fu confermata la sentenza di primo grado fu di 43. 82 su 100 e quelli per cui vi fu riforma, di 38. 06. Pertanto le riforme di sentenze di Pretori furono nel 1893 alquanto inferiori a quelle di sentenze di Tribunali.

Nelle serie degli anni 1879-1893 le diverse proporzioni non variano sensibilmente. Tuttavia vi fu diminuzione nel numero degli imputati per i quali venne confermata la sentenza del Pretore (47. 95 su 100 giudicati in appello nel 1879 e 38. 05 su 100 giudicati in appello nel 1893). All'incontro si verificò un aumento nelle conferme per gli appelli da sentenze dei Tribunali fino al 1889 (51. 21 nel 1879 e 55. 89 nel 1889), una diminuzione nel 1890 (48. 74), un aumento nel 1892 (51. 19) e di nuovo una diminuzione nel 1893 (43. 82).

Liberazione condizionale. — Il Codice penale andato in vigore nel 1890 ha introdotto l'istituto della liberazione condizionale per i condannati alla reclusione o alla detenzione per un tempo superiore ai tre anni che, avendo scontato una parte della pena, abbiano dato prova di ravvedimento.

Gli ammessi a liberazione condizionale nell'anno 1893 furono 50 e di essi 42 erano uomini e 8 donne.

Grazie. — Le domande di grazia esaminate nell'anno 1893 furono 48,717. Soltanto 2,350 ricorrenti ebbero un esito favorevole della loro domanda, avendo avuto 532 il condono della pena, 1,422 una diminuzione e 396 una commutazione della pena.

Il confronto con gli anni precedenti è dato nel seguente prospetto:

DOMANDE DI GRAZIA ESAMINATE ED ACCOLTE NEGLI ANNI 1880-1893.

Anni	Domande di grazia			Anni	Domande di grazia		
	esaminate	accolte			esaminate	accolte	
		Cifre effettive	Ogni 100 domande			Cifre effettive	Ogni 100 domande
1880	31 080	3 627	11. 76	1887	35 566	2 845	8 00
1881	30 107	4 206	13. 97	1888	33 615	2 656	7. 91
1882	32 116	2 703	8. 42	1889	38 236	2 890	7. 56
1883	37 777	2 700	7. 15	1890	37 932	3 118	8. 22
1884	42 318	3 859	9. 12	1891	44 780	3 195	7 14
1885	47 015	3 935	8. 37	1892	53 738	5 090	10. 56
1886	50 339	3 703	7. 36	1893	48 717	2 350	4. 82

Tav. I.

DENUNCIE NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI.

Compartimenti (1)	Procedimenti spediti									
	dai **Pretori**, per reati di competenza pretoriale						dagli Uffici del **Pubblico Ministero**			
	Totale	con invio all'archivio				con invio all'udienza del Pretore	Totale (3)	con provvedimento di		
		per inesistenza di reato (2)	per estinzione dell'azione penale		per essere rimasti ignoti gli autori del reato			invio all'archivio per inesistenza di reato (4)	invio al Giudice istruttore	invio al giudizio (5)
			per remissione della parte lesa	per altra causa						
Piemonte	17 238	511	960	837	81	14 849	23 598	2 688	17 186	3 585
Liguria	11 891	220	417	575	71	10 608	11 589	758	8 221	2 562
Lombardia	19 324	785	988	1 187	219	16 145	29 137	7 104	17 219	4 474
Veneto	17 947	899	1 102	1 800	146	15 000	21 224	901	15 435	4 806
Emilia	16 649	610	524	1 286	191	14 038	17 260	1 989	12 046	3 166
Toscana	23 232	513	518	1 686	127	20 388	15 709	1 910	11 075	2 582
Marche ed Umbria	10 027	548	480	620	100	8 279	13 266	1 138	9 636	2 443
Roma	41 897	261	526	14 298	69	26 743	22 377	3 144	15 688	3 480
Abruzzi	10 048	366	819	294	40	8 529	11 853	291	9 912	1 604
Campania e Molise	43 136	1 394	2 624	1 951	379	36 788	45 165	4 324	32 971	7 794
Puglie	15 451	457	1 281	522	66	13 125	19 815	474	17 072	2 255
Basilicata	4 379	87	375	272	24	3 621	7 015	164	6 230	617
Calabrie	16 370	432	1 482	508	84	13 864	19 470	372	16 634	2 439
Sicilia	29 143	498	2 327	1 151	265	24 902	40 603	718	34 281	5 568
Sardegna	15 105	897	592	3 581	173	9 862	16 976	519	13 362	3 008
Regno	291 837	(2) 7 978	15 015	30 068	2 035	236 741	(3) 315 057	(4) 26 489	236 968	(5) 50 333

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 220. (2) Sono compresi 97 procedimenti inviati all'archivio perchè trattavasi di minori di anni 9 e sordomuti inferiori ai 14 anni. In 46 di questi fu fatta richiesta al Presidente del Tribunale civile per il provvedimento di cui all'art. 53 del codice penale. (3) Sono compresi i procedimenti inviati ad Autorità diversa dalla giudiziaria, che furono 1267 in tutto il Regno. (4) Compresi 46 procedimenti per i quali fu abbandonata l'azione penale, trattandosi di minori di anni 9 e sordomuti inferiori ai 14 anni. In 7 di questi procedimenti fu fatta richiesta dal Procuratore del Re al Presidente del Tribunale civile perchè il minorenne fosse o rinchiuso in un istituto di educazione e di correzione o consegnato ai parenti a' termini dell'articolo 53 del codice penale.
(5) Sono compresi i procedimenti per cui vi fu citazione diretta o direttissima, quelli inviati al Pretore e quelli inviati al Tribunale od alla Corte d'appello per trasgressione alla pena del confino.

DENUNCIE NELL'ANNO 1893. — REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO E DALLE PRETURE.

Tav. II.

Compartimenti			*Delitti* contro la pubblica amministrazione			*Delitti* contro l'amministrazione della giustizia			*Delitti* contro la fede pubblica				*Delitti* contro l'incolumità pubblica			*Delitti* contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	
	Delitti contro la sicurezza dello Stato	*Delitti contro la libertà*	*Delitti di pubblici ufficiali*	*Violenze, resistenze all'Autorità e oltraggi contro persone rivestite d'autorità*	*Altri delitti contro la pubblica amministrazione*	*Calunnie e falsità in giudizio*	*Altri delitti contro l'amministrazione della giustizia*	*Delitti contro l'ordine pubblico*	*Falsità in monete e in carte di pubblico credito*	*Falsità in atti pubblici e privati*	*Altri delitti di falso*	*Frodi nei commerci e nelle industrie*	*Incendi, inondazioni e sommersioni*	*Delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto o di comunicazione*	*Delitti contro la sanità ed alimentazione pubblica*	*Violenze carnali, incesti, atti di libidine e corruzione di minorenni*	*Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*
Piemonte	6	1 736	91	993	109	259	692	36	1 118	167	17	73	548	65	81	269	85
Liguria	5	1 001	40	727	42	112	368	49	546	87	20	32	189	24	14	181	44
Lombardia	7	1 803	77	915	115	139	730	44	751	187	70	68	505	64	18	320	48
Veneto	10	1 782	54	964	104	156	614	21	808	111	52	64	648	38	2	285	47
Emilia	29	1 044	34	906	64	123	596	100	983	90	32	43	914	33	8	188	30
Toscana	24	1 419	88	978	51	152	437	58	579	72	20	28	820	40	88	166	82
Marche ed Umbria	11	1 588	54	617	96	178	345	30	332	88	13	25	319	21	13	128	36
Roma	18	1 598	92	1 807	387	251	645	47	540	128	44	84	423	28	9	217	74
Abruzzi	7	2 807	108	531	154	130	578	16	367	64	18	80	219	16	9	148	93
Campania e Molise	6	6 264	287	2 575	499	551	1 768	58	558	399	26	257	688	49	74	605	390
Puglie	10	2 939	139	1 025	201	323	900	45	360	164	18	178	283	58	33	280	211
Basilicata	1	845	69	285	92	118	388	17	79	81	7	48	175	18	11	112	58
Calabrie	1	3 202	285	816	301	264	1 282	20	295	148	8	188	405	28	25	335	229
Sicilia	25	6 057	421	2 108	831	770	2 469	212	699	270	29	369	742	55	44	720	528
Sardegna	..	1 798	181	632	149	305	911	25	294	96	8	194	630	24	30	104	64
Regno	160	35 378	1 915	15 329	3 195	3 826	12 723	778	8 804	2 092	377	1 676	7 003	551	409	3 958	2 019

DENUNCIE NELL'ANNO 1893. — REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO E DALLE PRETURE.

Continua la Tav. II.

Compartimenti	Delitti contro la persona						Delitti contro la proprietà					Delitti previsti dal Codice di commercio	Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali	Contravvenzioni previste dal Codice penale e da leggi speciali o da regolamenti	Totale generale dei reati
	Omicidii qualificati e aggravati	Omicidii semplici, di infante e oltre l'intenzione	Lesioni personali gravi	Lesioni personali semplici	Diffamazioni e ingiurie	Altri delitti contro la persona	Furti qualificati e aggravati	Furti semplici e spigolamenti	Rapine, estorsioni e ricatti	Truffe ed altre frodi	Usurpazioni e danneggiamenti				
Piemonte	73	176	710	4 015	4 340	486	5 006	3 404	277	1 168	1 186	307	414	14 510	42 412
Liguria	66	51	403	1 942	3 018	158	2 243	1 695	78	852	493	180	539	10 069	25 268
Lombardia	37	96	641	3 563	5 018	600	5 135	3 882	150	1 584	838	412	1 430	15 665	44 912
Veneto	35	56	368	3 100	5 293	457	4 078	4 897	95	1 087	769	166	2 131	14 592	42 824
Emilia	40	110	360	2 410	3 109	372	3 358	2 715	150	813	559	155	169	15 284	34 771
Toscana	48	112	484	2 952	3 228	358	3 509	1 767	131	719	854	204	199	21 128	40 195
Marche ed Umbria	64	134	574	3 253	2 828	482	2 135	2 419	77	591	782	76	286	7 901	25 946
Roma	46	198	558	3 882	2 790	492	2 824	4 464	212	1 579	1 063	165	296	40 075	64 531
Abruzzi	29	123	607	4 124	3 091	340	1 221	3 886	37	387	1 187	21	123	7 898	27 859
Campania e Molise	156	704	2 783	13 487	9 613	2 079	4 624	6 928	340	2 604	4 482	217	1 802	35 350	99 673
Puglie	57	193	591	6 642	5 473	687	2 740	4 198	92	1 076	1 727	118	579	9 526	40 806
Basilicata	27	89	351	1 860	1 385	228	712	2 456	22	190	1 178	12	119	3 157	14 030
Calabrie	60	294	1 216	6 377	4 950	645	2 186	3 501	85	887	3 589	34	439	10 911	42 951
Sicilia	396	670	1 618	9 767	10 988	1 287	7 596	6 937	902	2 753	5 650	219	714	15 708	81 549
Sardegna	116	80	135	2 092	4 303	202	3 531	2 606	169	1 253	3 019	20	112	10 100	38 178
Regno	1 250	3 086	11 399	69 466	69 377	8 823	50 893	55 755	2 817	17 543	27 276	2 306	8 852	231 869	660 905

Tav. III.

ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI ED IMPUTATI.

Compartimenti	Uffici d'istruzione – Procedimenti esauriti – Totale	Uffici d'istruzione – Procedimenti esauriti – per fatti non costituenti reato	Uffici d'istruzione – Procedimenti esauriti – per reati gli autori dei quali rimasero ignoti	Uffici d'istruzione – Procedimenti esauriti – per reati gli autori dei quali erano noti od indiziati	Uffici d'istruzione – Imputati pei quali fu provveduto con ordinanza – Totale (1)	di non farsi luogo a procedimento – per inesistenza di reato	di non farsi luogo a procedimento – per cause escludenti la imputabilità	di non farsi luogo a procedimento – per non aver agito con discernimento	di non farsi luogo a procedimento – per insufficienza di indizi di reità	di non farsi luogo a procedimento – per estinzione dell'azione penale – per remissione della parte lesa	di non farsi luogo a procedimento – per estinzione dell'azione penale – per altra causa	di invio al giudizio	Sezioni d'accusa – Procedimenti esauriti	Sezioni d'accusa – Imputati per i quali fu provveduto con sentenza – Totale (2)	di non farsi luogo a procedimento – per inesistenza di reato	di non farsi luogo a procedimento – per cause escludenti l'imputabilità	di non farsi luogo a procedimento – per non aver agito con discernimento	di non farsi luogo a procedimento – per insufficienza di indizi di reità	di non farsi luogo a procedimento – per estinzione dell'azione penale – per remissione della parte lesa	di non farsi luogo a procedimento – per estinzione dell'azione penale – per altra causa	di invio al giudizio
Piemonte	17 145	1 640	5 896	9 609	18 768	2 569	1 2	30	3 311	556	588	11 389	289	523	7	5	..	40	..	3	468
Liguria	8 093	612	2 821	4 660	9 180	1 010	53	22	1 690	296	337	5 682	147	329	13	1	1	8	2	1	308
Lombardia	17 280	1 504	6 696	9 080	16 908	2 053	103	142	2 470	380	393	11 193	151	252	18	7	..	10	1	..	216
Veneto	15 492	1 612	5 980	7 900	14 553	2 287	22	1 8	1 136	548	691	9 705	106	168	14	1	..	5	1	3	144
Emilia	12 239	1 098	5 606	5 535	10 461	1 198	38	41	1 773	336	227	6 761	164	303	6	2	7	45	..	2	240
Toscana	11 124	608	4 478	6 038	11 447	1 094	24	38	1 929	402	284	7 501	162	296	30	5	..	4	..	3	254
Marche ed Umbria	9 606	814	3 034	5 758	10 908	1 197	28	55	1 474	295	320	7 453	196	317	13	1	3	6	..	8	291
Roma	15 811	1 317	5 015	9 479	16 376	2 114	69	4	2 195	511	1 482	9 901	231	411	8	...	7	11	2	3	380
Abruzzi	9 872	552	1 760	7 560	15 701	1 363	22	78	1 429	291	347	12 138	165	321	15	..	4	40	..	9	253
Campania e Molise	33 738	2 269	4 985	26 484	52 273	4 014	71	80	7 275	1 530	3 108	36 099	658	1 203	18	..	..	106	1	20	1 062
Puglie	17 002	837	2 971	13 194	24 620	2 390	25	76	2 296	875	462	18 446	258	452	8	..	20	12	2	1	414
Basilicata	6 265	174	794	5 297	9 305	281	4	3	1 036	247	422	7 807	101	230	4	..	..	30	..	4	192
Calabrie	16 453	1 291	2 110	13 052	26 186	2 264	21	24	3 212	812	327	19 451	282	535	14	..	1	88	1	1	480
Sicilia	33 681	1 939	8 321	23 421	47 627	3 486	48	73	9 160	1 671	1 186	31 920	822	2 228	32	1	3	203	4	332	1 684
Sardegna	13 116	1 213	3 192	8 711	15 897	1 948	2	42	4 151	311	418	8 848	148	409	1	1	..	98	1	4	304
Regno	236 917	17 480	63 659	155 778	300 160 (1)	29 268	76	963	44 537	9 061	10 587	203 789	3 880	7 972 (2)	191	24	46	651	15	389	6 640

(1) Sono compresi 1194 imputati pei quali vi fu dichiarazione d'incompetenza od ordinanza di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria.
(2) Sono compresi 16 imputati pei quali vi fu dichiarazione d'incompetenza.

Tav. IV.

ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1893. — Reati sui quali fu provveduto dagli uffici d'istruzione.

Compartimenti	Reati gli autori dei quali erano	Delitti contro la sicurezza dello Stato	Delitti contro la libertà	Delitti contro la pubblica amministrazione: Delitti di pubblici ufficiali	Delitti contro la pubblica amministrazione: Violenze, resistenze all'Autorità e oltraggi contro persone rivestite di autorità	Delitti contro la pubblica amministrazione: Altri delitti contro la pubblica amministrazione	Delitti contro l'amministrazione della giustizia: Calunnie e falsità in giudizio	Delitti contro l'amministrazione della giustizia: Altri delitti contro l'amministrazione della giustizia	Delitti contro l'ordine pubblico	Delitti contro la fede pubblica: Falsità in monete e in carte di pubblico credito	Delitti contro la fede pubblica: Falsità in atti pubblici e privati	Delitti contro la fede pubblica: Altri delitti di falso	Delitti contro la fede pubblica: Frodi nei commerci e nelle industrie	Delitti contro l'incolumità pubblica: Incendi, inondazione, sommersione	Delitti contro l'incolumità pubblica: Delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto o di comunicazione	Delitti contro l'incolumità pubblica: Delitti contro la sanità ed alimentazione pubblica	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie: Violenze carnali, incesti, atti di libidine e corruzione di minorenni	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie: Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie
Piemonte	ignoti	8	29	..	18	12	3	3	4	945	6	3	3	286	48	2	10	4
	noti	2	680	82	609	110	248	319	27	71	178	1	49	117	15	82	187	64
Liguria	ignoti	1	11	..	5	2	..	2	5	513	11	..	..	104	24	..	3	1
	noti	9	482	40	422	48	140	190	43	50	83	1	40	69	4	2	113	47
Lombardia	ignoti	5	25	..	4	3	2	4	5	761	7	5	5	287	40	3	16	2
	noti	6	514	49	453	76	183	254	18	155	130	17	68	102	17	13	223	42
Veneto	ignoti	3	11	1	9	3	..	4	6	838	2	..	16	494	22	1	2	..
	noti	5	474	24	345	80	77	173	7	23	81	7	29	120	5	3	129	28
Emilia	ignoti	11	19	..	8	10	2	..	26	858	2	..	7	587	21	2	6	..
	noti	22	411	34	523	36	85	277	33	67	89	2	30	91	6	9	118	20
Toscana	ignoti	4	48	2	8	5	1	4	14	479	2	8	3	316	20	..	3	..
	noti	14	646	50	582	29	131	245	29	89	73	10	23	106	3	15	112	68
Marche ed Umbria	ignoti	5	11	..	6	2	..	..	11	668	2	..	..	193	12	..	1	..
	noti	4	694	34	324	81	146	137	38	123	47	2	17	126	2	7	101	26
Roma	ignoti	2	7	1	8	2	1	3	1	650	5	3	1	219	75	2	4	1
	noti	7	894	62	721	252	211	345	71	121	90	3	48	130	6	6	160	57
Abruzzi	ignoti	1	9	..	6	2	..	2	1	389	4	..	..	126	13	..	2	1
	noti	10	882	117	362	103	98	168	10	30	65	2	23	82	3	5	107	62
Campania e Molise	ignoti	2	37	1	7	2	1	2	1	508	8	2	2	438	19	1	10	5
	noti	3	3 560	195	1 548	446	421	740	28	224	292	8	219	370	23	41	412	285
Puglie	ignoti	9	10	..	5	3	1	..	3	376	2	2	4	151	9	8	2	..
	noti	5	1 437	99	856	196	194	404	15	64	66	2	154	103	5	48	235	177
Basilicata	ignoti	1	6	..	..	2	1	..	1	54	..	..	5	94	3	..	2	4
	noti	5	479	53	195	79	90	188	..	29	39	4	28	88	1	4	79	50
Calabrie	ignoti	3	12	..	2	1	2	..	1	208	6	3	3	179	9	..	4	3
	noti	1	1 786	140	612	238	239	480	10	67	102	1	155	190	7	12	236	163
Sicilia	ignoti	6	109	1	32	14	8	6	7	368	19	2	10	490	31	4	11	5
	noti	9	2 667	228	1 219	602	513	1 084	127	244	175	10	144	272	10	25	478	372
Sardegna	ignoti	..	53	..	5	14	3	2	..	263	9	..	..	320	16	1	2	1
	noti	..	762	120	432	139	263	325	13	72	50	..	164	278	3	23	64	46
Regno	ignoti	61	397	6	123	77	25	32	86	7 878	85	28	59	4 284	362	24	78	27
	noti	102	16 368	1 327	9 203	2 515	2 989	5 279	464	1 429	1 560	70	1 191	2 244	110	295	2 754	1 507

ISTRUTTORIE NELL'ANNO 1893 — REATI SUI QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE.

Continua la Tav. IV.

Compartimenti	Reati gli autori dei quali erano	Delitti contro la persona						Delitti contro la proprietà					Delitti previsti dal Codice di commercio	Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali	Contravvenzioni previste dal Codice penale e da leggi speciali	Totale generale dei reati
		Omicidii qualificati e aggravati	Omicidii semplici di infante e oltre l'intenzione	Lesioni personali gravi	Lesioni personali semplici	Diffamazioni e ingiurie	Altri delitti contro la persona	Furti qualificati e aggravati	Furti semplici e spigolamenti	Rapine, estorsioni, ricatti	Truffe e altre frodi	Usurpazioni e danneggiamenti				
Piemonte	ignoti	3	18	35	128	7	72	2 675	1 229	101	66	408	..	66	27	6 219
	noti	84	137	471	1 371	1 072	208	1 479	2 190	141	861	377	384	280	978	12 774
Liguria	ignoti	..	11	10	43	29	13	1 473	475	26	69	100	..	23	6	2 960
	noti	39	74	147	568	789	124	886	746	47	520	204	179	147	332	6 585
Lombardia	ignoti	2	15	16	95	73	47	3 019	1 538	66	136	200	..	663	20	7 064
	noti	25	68	284	948	909	243	1 390	2 399	126	955	374	432	267	608	11 288
Veneto	ignoti	..	6	7	30	19	17	2 383	1 444	31	65	190	..	591	92	6 287
	noti	23	40	101	626	1 001	94	791	3 103	39	447	238	189	373	911	9 586
Emilia	ignoti	3	2	14	42	11	18	2 402	1 414	62	36	136	..	..	29	5 728
	noti	36	92	156	659	658	102	855	1 384	48	595	141	144	34	679	7 436
Toscana	ignoti	5	7	20	79	23	21	2 167	1 083	50	36	288	..	4	46	4 741
	noti	31	103	295	803	860	167	785	975	58	423	245	173	47	578	7 768
Marche ed Umbria	ignoti	4	5	12	22	9	18	1 111	790	15	18	175	..	3	41	8 134
	noti	42	109	246	1 117	720	162	662	1 521	41	387	216	78	30	732	7 972
Roma	ignoti	2	11	33	743	9	45	1 336	1 789	51	52	524	..	1	82	5 563
	noti	87	155	268	1 430	798	177	903	2 357	88	917	411	170	210	1 062	12 217
Abruzzi	ignoti	..	8	8	12	8	5	639	582	3	13	135	1	1	116	2 082
	noti	33	81	194	1 193	700	118	411	3 390	19	244	357	15	29	2 727	11 640
Campania e Molise	ignoti	8	21	52	433	32	139	1 888	1 378	52	34	325	..	42	42	5 492
	noti	143	451	1 262	5 075	2 723	1 065	2 198	5 807	199	1 560	1 531	184	529	4 897	36 439
Puglie	ignoti	8	17	10	57	28	23	1 430	769	17	9	171	..	13	24	3 156
	noti	36	152	397	2 005	1 503	318	1 161	3 506	56	663	771	89	64	1 211	15 987
Basilicata	ignoti	1	7	8	47	4	7	259	356	8	3	79	..	..	18	965
	noti	25	68	154	679	387	130	400	2 670	15	181	475	14	20	1 108	7 687
Calabrie	ignoti	7	10	11	50	5	39	794	689	15	22	218	..	2	89	2 287
	noti	75	202	618	2 871	1 600	382	1 066	3 352	72	546	1 265	17	183	2 581	18 714
Sicilia	ignoti	42	57	51	147	18	61	4 004	2 085	351	40	929	4	25	24	8 961
	noti	264	395	692	2 794	8 170	474	2 297	4,749	408	1 410	2 018	146	232	1 340	28 568
Sardegna	ignoti	11	14	6	44	6	13	1 448	553	57	18	487	1	3	14	3 304
	noti	98	64	101	422	951	68	1 225	1 867	119	663	562	21	87	412	9 364
Regno	ignoti	91	204	293	1 972	281	538	27 023	16 074	900	612	4 310	6	1 437	570	67 943
	noti	1 041	2 191	5 381	22 056	17 841	3 827	16 509	40 016	1 476	10 372	9 185	2 185	2 382	20 156	204 025

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — PROCEDIMENTI ED IMPUTATI.

Tav. V.

Compartimenti	Pretori		Tribunali penali		Corti di assise	
	Procedimenti esauriti	*Imputati giudicati*	*Procedimenti esauriti*	*Imputati giudicati*	*Procedimenti esauriti*	*Imputati giudicati*
Piemonte	19 815	28 872	4 671	7 420	201	325
Liguria	12 839	17 402	2 911	4 449	111	176
Lombardia	21 393	29 103	5 549	8 420	106	169
Veneto	20 709	28 086	4 999	7 338	80	145
Emilia	17 293	21 799	2 761	4 414	130	232
Toscana	21 527	28 026	3 135	5 244	118	184
Marche ed Umbria	11 757	16 401	2 871	4 618	138	209
Roma	49 555	56 449	5 129	6 673	176	281
Abruzzi	14 351	24 700	2 182	3 929	151	245
Campania e Molise	50 979	73 432	11 748	18 464	640	1 033
Puglie	21 491	32 367	4 365	7 718	208	344
Basilicata	7 352	11 527	1 289	2 214	83	134
Calabrie	22 314	36 143	3 999	6 850	239	456
Sicilia	37 310	57 094	9 622	16 404	664	1 293
Sardegna	14 425	19 341	2 263	3 786	142	266
Regno	343 110	480 742	67 494	107 941	3 187	5 492

Tav. VI.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — IMPUTATI

Numero d'ordine	Compartimenti	*Imputati prosciolti*							
		Totale	*Per non farsi luogo a procedere*						*Per assoluzione*
			Per inesistenza di reato (1)	*Per cause escludenti l'imputabilità*	*Per mancanza di discernimento*	*Per estinzione dell'azione penale*			
						per remissione	*per oblazione*	*per altro motivo*	
1	Piemonte	14 558	2 955	173	214	5 016	745	1 956	3 499
2	Liguria	8 477	1 457	68	77	2 525	1 122	1 439	1 789
3	Lombardia	12 731	2 646	140	260	3 383	403	2 873	3 024
4	Veneto	12 873	2 977	142	350	3 609	483	2 648	2 666
5	Toscana	12 857	1 815	82	93	3 595	1 065	3 918	2 289
6	Emilia	8 709	1 634	146	94	2 524	725	1 336	2 250
7	Marche	8 757	1 557	63	58	2 985	477	1 191	2 426
8	Lazio	33 343	1 183	57	58	3 059	619	25 533	2 834
9	Campania e Molise	40 059	4 108	142	246	12 662	1 240	9 400	12 261
10	Basilicata	6 985	778	48	41	2 258	69	1 798	1 993
11	Abruzzi	14 385	2 234	95	222	4 602	688	1 836	4 758
12	Puglie	19 900	2 129	112	180	7 852	675	3 254	5 698
13	Calabrie	22 629	3 387	225	129	7 519	476	3 256	7 637
14	Sicilia	39 767	5 596	330	212	16 063	830	5 752	10 984
15	Sardegna	10 967	1 759	32	51	3 969	703	1 436	3 017
	Regno	(2) 266 997	36 215	1 855	2 285	81 621	10 270	67 626	67 125

Numero d'ordine	Compartimenti	*Con*					
		alla detenzione					*al confino*
		in totale	*fino a 1 mese*	*da oltre 1 mese a 1 anno*	*da oltre 1 anno a 5 anni*	*oltre 5 anni*	
1	Piemonte	807	438	331	30	8	8
2	Liguria	507	176	302	24	5	1
3	Lombardia	853	422	389	38	4	6
4	Veneto	662	457	186	18	1	10
5	Toscana	697	323	331	32	11	1
6	Emilia	529	270	230	22	7	13
7	Marche	756	457	248	37	14	1
8	Lazio	852	393	405	41	13	8
9	Campania e Molise	2 998	1 858	943	156	41	62
10	Basilicata	465	269	176	14	6	1
11	Abruzzi	695	442	212	28	13	..
12	Puglie	1 293	766	448	56	23	19
13	Calabrie	1 583	1 105	420	37	21	54
14	Sicilia	2 462	1 372	892	129	69	22
15	Sardegna	600	423	155	20	2	..
	Regno	15 759	9 171	5 668	682	238	206

(1) Cioè perchè il fatto non sussisteva o non costituiva reato o perchè non poteva esercitarsi azione penale per mancanza di querela.

(2) Il numero complessivo degli imputati prosciolti dato in questo prospetto non è uguale a quello segnato nella tavola X a pag. 263 perchè non vi sono compresi gli imputati dichiarati esenti da pena.

GIUDICATI, PROSCIOLTI E CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE.

Condannati								
		alla reclusione						
in complesso (3)	all'ergastolo	in totale	fino a 1 mese	da oltre 1 mese a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	da oltre 5 anni a 15	oltre 15 anni	Numero d'ordine
21 905	11	7 519	3 572	3 112	688	118	89	1
13 394	5	3 484	1 328	1 679	386	67	24	2
24 740	3	7 697	3 912	3 083	650	40	12	3
22 452	3	8 197	5 343	2 870	430	41	13	4
20 353	1	5 197	2 321	2 258	531	62	25	5
17 706	2	5 066	2 712	2 003	290	45	16	6
12 403	9	5 413	2 994	1 950	388	58	23	7
30 004	2	8 668	3 781	3 522	1 198	133	34	8
52 561	12	21 803	12 108	7 632	1 610	332	121	9
6 885	3	4 189	2 764	1 192	182	33	18	10
14 246	5	7 665	5 680	1 657	243	51	34	11
20 346	6	10 940	6 187	3 915	684	121	33	12
20 658	13	10 451	6 733	3 057	468	126	67	13
34 525	25	17 830	8 266	7 396	1 641	354	173	14
12 331	16	5 001	2 265	2 007	600	77	52	15
324 509	116	129 123	69 966	46 833	9 984	1 653	684	

dannati										
alla multa			all'arresto				all'ammenda			
in totale	fino a 300 lire	oltre 300 lire	in totale	fino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	oltre 1 mese	in totale	fino a 50 lire	oltre 50 lire	Numero d'ordine
1 700	1 646	54	·2 909	1 989	780	140	8 949	8 676	273	1
1 169	1 131	38	1 528	956	509	63	6 700	6 556	144	2
2 310	2 240	70	2 544	1 534	907	103	11 327	11 008	324	3
2 853	2 725	128	2 834	1 933	819	82	7 893	7 670	223	4
1 616	1 549	67	1 932	1 245	554	133	10 909	10 486	423	5
1 282	1 243	39	1 892	1 132	569	191	8 922	8 760	162	6
1 720	1 638	82	866	446	330	90	3 638	3 349	289	7
1 718	1 677	41	3 746	2 565	903	278	15 009	14 801	208	8
5 000	4 831	169	10 916	6 559	3 661	696	11 768	11 436	332	9
721	698	23	494	158	177	159	1 012	979	33	10
1 971	1 939	32	704	367	245	92	3 206	3 112	94	11
2 618	2 532	86	1 383	647	518	218	4 087	4 016	71	12
2 866	2 803	63	1 771	743	809	219	3 916	3 710	206	13
4 599	4 370	229	2 660	1 008	1 083	569	6 922	6 688	234	14
1 646	1 590	56	661	297	248	116	4 406	4 328	78	15
33 789	32 612	1 177	36 840	21 579	12 112	3 149	108 664	105 570	3 094	

(3) Sono compresi nel totale generale 13 imputati condannati al solo aumento della segregazione cellulare perchè stavano già scontando la pena dell'ergastolo e 2 condannati ai quali non fu inflitta alcuna pena specifica. Veggasi per questi ultimi la nota (*b*) a pag. 78 del volume *Statistica giudiziaria penale* del 1893.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.

Tav. VII.

Compartimenti	Delitti contro la sicurezza dello Stato	Delitti contro la libertà	Delitti contro la pubblica amministrazione: Delitti di pubblici ufficiali	Delitti contro la pubblica amministrazione: Violenze, resistenze e oltraggi all'autorità e contro persone rivestite d'autorità	Delitti contro la pubblica amministrazione: Altri delitti contro la pubblica amministrazione	Delitti contro l'amministrazione della giustizia: Calunnie e falsità in giudizio	Delitti contro l'amministrazione della giustizia: Altri delitti contro l'amministrazione della giustizia	Delitti contro l'ordine pubblico	Delitti contro la fede pubblica: Falsità in monete e in carte di pubblico credito	Delitti contro la fede pubblica: Falsità in atti pubblici e privati	Delitti contro la fede pubblica: Altri delitti di falso	Delitti contro la fede pubblica: Frodi nei commerci e nelle industrie	Delitti contro l'incolumità pubblica: Incendii, inondazione e sommersione	Delitti contro l'incolumità pubblica: Delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto o di comunicazione	Delitti contro l'incolumità pubblica: Delitti contro la sanità ed alimentazione pubblica	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie: Violenze carnali, incesti, atti di libidine e corruzione di minorenni	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie: Altri delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie
Piemonte	1	1 007	40	863	69	102	727	10	44	107	5	46	50	6	65	151	43
Liguria	..	608	18	706	86	42	279	9	19	45	9	17	28	3	6	95	25
Lombardia	..	983	86	774	63	55	572	10	80	97	23	81	59	9	14	172	26
Veneto	1	1 009	27	887	98	60	892	6	16	70	29	82	50	5	10	185	26
Emilia	1	635	19	811	46	50	488	19	33	45	11	27	88	5	7	98	13
Toscana	9	903	23	827	80	52	320	27	27	64	11	21	50	2	11	102	46
Marche ed Umbria	..	1 009	20	580	54	48	276	3	46	22	5	11	52	..	9	78	15
Roma	3	1 369	28	1 912	289	73	514	9	95	58	19	215	65	1	107	181	36
Abruzzi	2	1 466	45	410	95	45	419	7	20	84	5	26	40	5	8	78	47
Campania e Molise	..	3 749	98	2 227	301	226	1 197	25	74	156	30	200	127	8	57	319	194
Puglie	..	1 834	50	811	100	93	610	14	42	92	9	155	63	2	34	159	102
Basilicata	..	563	17	323	47	49	207	2	8	6	..	18	36	5	2	73	30
Calabrie	..	2 078	72	676	165	102	854	3	27	63	2	129	98	4	20	166	102
Sicilia	..	3 866	140	1 688	448	242	1 875	48	95	116	23	266	121	4	36	339	335
Sardegna	..	830	34	453	96	103	457	4	12	28	..	125	149	4	28	51	25
Regno	17	21 909	667	13 848	1 882	1 342	9 132	196	588	998	181	1 319	1 026	63	409	2 197	1 065

GIUDIZI IN PRIMO GRADO NELL'ANNO 1893. — REATI GIUDICATI DALLE PRETURE, DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'ASSISE.

Continua la Tav. VII.

Compartimenti	*Delitti contro la persona*						*Delitti contro la proprietà*					*Delitti previsti dal Codice di commercio*	*Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali*	*Contravvenzioni previste dal Codice penale e da leggi speciali o da regolamenti*	*Totale generale dei reati*
	Omicidii qualificati e aggravati	*Omicidii semplici, d'infante e oltre l'intenzione*	*Lesioni personali gravi*	*Lesioni personali semplici*	*Diffamazioni e ingiurie*	*Altri delitti contro la persona*	*Furti qualificati e aggravati*	*Furti semplici e spigolamenti*	*Rapine, estorsioni e ricatti*	*Truffe ed altre frodi*	*Usurpazioni e danneggiamenti*				
Piemonte	41	105	621	2 561	2 760	268	1 366	2 036	92	727	380	256	248	12 361	27 158
Liguria	17	60	238	1 197	1 772	175	755	677	28	431	196	154	309	8 525	16 479
Lombardia	20	40	409	2 115	2 952	272	1 486	2 350	52	921	327	344	524	14 819	29 585
Veneto	17	27	268	2 102	3 362	214	1 030	3 398	21	618	376	138	849	12 520	27 728
Emilia	22	90	260	1 374	1 909	200	594	1 359	26	355	217	130	65	12 456	21 348
Toscana	18	71	437	2 180	2 192	240	758	943	34	383	350	185	119	16 619	27 054
Marche ed Umbria	29	72	540	2 407	2 011	246	581	1 481	32	304	352	79	44	6 528	16 884
Roma	34	109	592	3 651	2 309	286	1 452	1 881	51	1 042	754	271	101	39 726	57 178
Abruzzi	25	94	570	2 963	2 126	268	428	3 379	12	197	605	26	43	6 461	19 989
Campania e Molise	88	398	1 815	9 918	6 006	1 475	1 572	5 068	142	1 128	2 564	130	881	29 157	69 830
Puglie	31	129	755	4 874	4 089	553	901	3 328	47	490	1 110	80	131	7 997	28 685
Basilicata	16	54	398	1 581	928	171	265	1 959	8	117	606	10	67	2 633	10 199
Calabrie	68	165	1 135	5 049	3 518	399	786	2 938	35	410	2 245	33	262	8 676	30 280
Sicilia	171	368	1 437	7 795	7 925	879	2 035	4 396	252	1 512	2 993	196	528	18 816	53 945
Sardegna	62	43	112	1 311	2 473	247	1 018	1 337	72	546	1 479	28	34	6 346	17 502
Regno	660 (1)	1 833 (2)	9 588 (1)	51 078	46 332	5 889 (1)	15 022	36 526 (1)	904	9 181	14 554	2 055	4 206 (1)	198 641 (1)	453 308 (3)

(1) Compreso 1 reato commesso all'estero. (2) Compresi 8 reati commessi all'estero. (3) Compresi 14 reati commessi all'estero.

GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO NELL'ANNO 1893

Tav. VIII. (Tribunali penali e Corti d'appello).

Compartimenti	Procedimenti esauriti	Imputati giudicati in procedimenti definiti senza sentenza per abbandono, recesso dall'appello, per morte	Imputati giudicati in procedimenti definiti con sentenza: di inammissibilità, rimessione alla Cassazione, estinzione dell'azione penale, rigetto dell'appello	che ha pronunciato sul merito	conforme alla precedente	difforme dalla precedente
Tribunali penali.						
Piemonte	1 160	203	212	10	678	558
Liguria	613	18	231	16	351	239
Lombardia	915	23	239	13	489	519
Veneto	1 085	70	354	18	456	495
Emilia	625	6	138	6	303	364
Toscana	902	27	276	1	547	333
Marche ed Umbria	885	1	186	4	486	503
Roma	1 490	44	350	8	736	658
Abruzzi	1 080	96	294	8	511	591
Campania e Molise	5 048	88	1 856	29	2 607	2 017
Puglie	2 852	52	1 063	38	1 415	1 190
Basilicata	802	54	234	28	376	335
Calabrie	2 817	15	825	22	1 606	1 408
Sicilia	4 056	66	1 823	162	1 880	1 406
Sardegna	1 365	82	527	14	686	590
Regno	25 645	845	8 708	367	12 977	11 206
Corti d'appello.						
Piemonte	1 408	39	415	2	936	760
Liguria	849	16	222	1	622	358
Lombardia	1 604	1	308	34	998	741
Veneto	1 369	19	399	..	764	642
Emilia	835	15	183	..	536	457
Toscana	1 144	23	184	2	763	672
Marche ed Umbria	900	27	203	4	552	419
Roma	1 874	59	138	1	1 406	858
Abruzzi	974	70	211	..	509	503
Campania e Molise	6 029	..	977	..	3 639	3 585
Puglie	1 897	14	733	1	1 188	1 009
Basilicata	581	4	34	..	447	316
Calabrie	1 762	1	124	..	990	1 294
Sicilia	4 338	23	2 044	1	2 286	2 020
Sardegna	860	6	259	..	690	499
Regno	26 419	317	6 434	46	16 326	14 133

GIUDIZI DELLA CORTE DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1893 (1).

Tav. IX.

Procedimenti esauriti: Totale	Per ricorsi contro sentenze di: Pretori	Tribunali	Corti d'appello	Sezioni d'accusa	Corti d'assise	Ricorsi esauriti: Totale	Esito dei ricorsi — Senza discussione dei motivi: Recesso, estinzione dell'azione penale	Rigetto per inammissibilità del ricorso	Con discussione dei motivi: Rigetto per ragione di merito	Annullamento	Conflitti risoluti
8 131	664	1 906	3 731	151	1 679	9 111	589	3 269	4 631	622	265

(1) La Corte di cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale dalla legge 6 dicembre 1888. Anche prima di questa legge essa aveva una competenza speciale regolata dalla legge 12 dicembre 1875, art. 3, e dal regio decreto 23 dicembre 1875, art. 6 ed 8, sui conflitti di giurisdizione, sui ricorsi per rimessione di causa da una ad altra Corte e su talune contravvenzioni in materia tributaria. I ricorsi per queste materie sono esposti nella tavola soprastante insieme agli altri ricorsi in materia ordinaria, eccettochè per quelli di rimessione di causa dall'una all'altra Corte, che non avrebbero potuto trovar posto nelle colonne della Tavola. Essi furono 36 nel 1893, dei quali 20 furono accolti e 16 respinti.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. X.

Procedimenti

Anni	Denuncie sulle quali fu provveduto		Istruttorie esaurite			Giudizi					
			dagli Uffici d'istruzione		dalle Sezioni di accusa	in primo grado			in grado di appello		della Corte di cassazione (6)
	dai Pretori (1)	dagli Uffici del Pubblico Ministero (2)	con ordinanza di non luogo per essere ignoti gli autori	contro autori noti od indiziati		Pretori (3)	Tribunali penali	Corti di assise (4)	Tribunali penali	Corti di appello (5)	
1875	...	240 987	73 823	118 553	16 956	...	57 045	5 602	15 160	19 040	(6)34 115
1876	...	231 588	71 612	116 002	16 236	...	53 339	5 470	13 518	19 207	12 766
1877	...	249 878	79 125	114 343	17 007	...	50 515	5 157	13 355	17 062	7 753
1878	...	254 550	85 952	118 789	18 758	...	51 231	5 007	10 919	16 077	6 487
1879	...	264 038	65 461	127 307	21 198	239 406	53 465	5 700	16 889	18 021	7 524
1880	...	286 762	72 688	154 664	23 796	253 476	64 942	5 576	19 233	22 396	9 132
1881	...	259 576	59 038	129 776	21 068	231 821	61 530	5 648	18 705	22 891	9 582
1882	...	256 197	58 344	132 937	20 959	237 840	56 579	4 761	18 451	21 533	9 104
1883	...	252 904	57 010	130 914	18 839	228 061	52 085	4 453	18 907	20 178	8 412
1884	...	245 083	52 573	132 896	17 886	243 861	48 904	4 193	20 262	19 226	8 405
1885	...	239 936	49 250	129 625	17 217	252 806	47 857	4 245	20 791	19 211	8 404
1886	...	245 057	48 090	136 239	17 059	261 419	47 194	3 943	22 716	18 853	9 229
1887	247 651	247 345	(7)44 113	126 303	17 552	254 744	45 429	4 370	23 142	22 537	9 622
1888	257 667	264 935	(7)48 867	134 253	18 200	277 767	46 531	4 023	23 485	19 548	9 926
1889	267 188	271 279	(7)51 939	136 319	18 350	290 823	47 862	3 913	25 052	20 193	10 696
1890	277 317	291 235	(7)64 385	141 272	5 308	281 873	54 422	2 704	26 382	20 386	9 882
1891	292 717	306 201	(7)63 068	150 515	3 641	296 992	59 887	2 720	29 315	22 603	11 622
1892	296 095	307 230	(7)63 147	153 977	4 119	293 308	62 737	2 897	29 181	26 819	9 776
1893	291 837	315 057	(7)63 659	155 778	3 880	261 507	67 494	3 313	25 645	26 419	8 824

(1) La notizia delle denuncie e querele sulle quali provvidero i Pretori riguarda i soli procedimenti per reati ritenuti di loro propria competenza e dei quali fu presentata a loro direttamente la denuncia o la querela.

(2) Per gli anni 1875, 1876, 1877 e 1878 non sono compresi fra i procedimenti sui quali fu provveduto dagli Uffici del P. M. quelli per contravvenzione alle pene del confino, dell'esilio locale e della sorveglianza di P. S.

(3) Le cifre date in questa colonna riguardano le sentenze anzichè i procedimenti, e ciò per poter avere notizie comparabili per tutta la serie di anni dal 1879 al 1893.

(4) Le cifre delle Corti d'assise comprendono per gli anni 1875-79 anche i procedimenti per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale, per rinvio dalla Cassazione e per revisione, quantunque questi procedimenti, che sono in fondo tutti una rinnovazione di giudizio, costituiscano un duplicato, Ma essi, per gli anni dal 1875 al 1879, non si possono sceverare da quelli in primo grado. Questi procedimenti sono però in piccolo numero ogni anno: 285 nel 1880; 273 nel 1881; 217 nel 1882; 238 nel 1883; 220 nel 1884; 312 nel 1885; 259 nel 1886; 333 nel 1887; 331 nel 1888; 266 nel 1889; 168 nel 1890; 105 nel 1891; 125 nel 1892 e 126 nel 1893.

(5) Sono compresi anche i procedimenti per rinvio della Corte di cassazione e per trasgressione alla pena della sorveglianza della P. S. e del confino.

(6) Il numero straordinario delle cause esaurite dalle Corti di cassazione nel 1875 dipende dal fatto che la Corte di cassazione di Napoli definì in quell'anno con sentenza di *rigetto* 28,334 cause da lungo tempo giacenti, nelle quali il ricorso era evidentemente irregolare.

Con legge 6 dicembre 1888 la Corte di Cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale e furono soppresse le sezioni penali delle Corti di Cassazione di Torino, Firenze, Napoli e Palermo. Avvertasi che per potere paragonare le cifre per tutti gli anni della serie non si sono compresi dal 1887 al 1893 i ricorsi esauriti, senza discussione dei motivi, per recesso o per estinzione dell'azione penale.

(7) Per gli anni 1887-1893 la notizia dei procedimenti nei quali gli autori dei reati rimasero ignoti è data non rispetto al numero totale dei procedimenti, come negli anni 1875-1886, ma rispetto ai soli procedimenti per i reati che furono ritenuti oggettivamente provati, esclusi cioè quelli per fatti non costituenti reato.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. X.

Anni	Impu — pei quali vi fu istruttoria — presso gli Uffici d'istruzione — con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento (1)	presso gli Uffici d'istruzione — con rinvio a giudizio	presso le Sezioni d'accusa — con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento (2)	presso le Sezioni d'accusa — con rinvio a giudizio	pei quali — presso i Pretori — prosciolti (3)	presso i Pretori — condannati (4) — alla reclus., alla detenzione, al confino, o all'arresto per più di 5 giorni, soli o con pene pecuniarie	presso i Pretori — condannati — alla multa o all'ammenda superiore a 50 lire	presso i Pretori — condannati — all'arresto fino a 5 giorni o all'ammenda non superiore a 50 lire	presso i Pretori — condannati — Totale	presso i Tribu — prosciolti	presso i Tribu — condan — alla reclus., alla detenzione o all'arresto per più di 5 giorni soli o con pene pecuniarie	presso i Tribu — condan — alla multa o all'ammenda superiore a 50 lire
1875	55 693	174 406	2 455	25 260	90 897	48 342	23 197	142 553	214 092	17 892	48 937	6 773
1876	58 208	162 783	2 346	23 421	86 345	41 806	18 313	122 763	182 882	19 804	45 506	5 825
1877	54 033	166 727	2 085	25 180	95 006	50 128	19 111	136 780	206 019	18 735	43 922	5 510
1878	62 042	178 962	2 221	28 198	89 341	46 318	16 529	124 625	187 472	23 671	41 203	4 586
1879	73 602	165 330	3 345	30 917	96 803	57 283	21 855	152 597	231 735	(6)	(6)	(6)
1880	78 458	174 245	2 869	36 067	102 956	68 785	24 129	169 121	262 035	(6)	(6)	(6)
1881	65 181	146 228	2 897	29 690	96 912	55 185	20 548	155 932	231 665	21 748	55 070	5 595
1882	64 933	151 689	2 329	27 521	102 444	53 581	23 253	158 974	235 808	18 984	51 149	5 535
1883	64 667	153 187	2 366	27 848	103 206	53 051	22 544	156 999	232 594	16 851	48 259	5 479
1884	64 082	159 266	2 341	27 474	92 466	59 594	25 247	170 089	254 930	16 937	46 184	4 299
1885	62 155	152 504	2 537	26 047	100 938	64 459	26 132	182 872	273 463	16 917	44 290	4 573
1886	64 939	167 237	2 404	27 410	100 340	60 318	26 583	193 909	280 810	17 078	42 969	4 134
1887	62 181	175 096	1 877	26 722	118 654	55 047	18 224	186 116	259 387	16 332	42 706	3 065
1888	63 950	186 590	2 052	28 934	132 679	59 852	16 354	206 440	282 646	15 792	43 980	3 420
1889	68 177	189 014	2 175	29 460	144 355	58 066	15 804	218 158	(7) 292 041	16 729	45 193	3 682
1890	79 962	186 255	1 086	8 748	184 319	87 989	35 246	147 378	270 613	22 882	55 064	4 802
1891	84 569	203 810	1 075	6 021	207 234	103 444	36 245	150 936	290 625	28 202	58 693	6 862
1892	87 063	207 838	1 203	7 174	215 138	103 145	37 312	156 885	(8) 297 343	29 018	62 011	6 705
1893	95 177	203 789	1 316	6 640	228 281	91 509	30 852	126 647	249 008	35 827 (9)	65 332	6 020

(1) Per gli anni 1875–1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dagli Uffici di istruzione con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli dimessi per incompetenza.

(2) Per gli anni 1875–1878 sono compresi fra gli imputati pei quali fu provveduto dalle Sezioni d'accusa con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento anche quelli rinviati ad Autorità diverse dalla giudiziaria.

(3) Per gli anni 1875-83 fra i prosciolti sono compresi anche gli imputati dimessi per incompetenza dei quali si comincia ad avere notizia separata a partire dal 1884. Essi furono 1,069 nel 1884, 1,154 nel 1885, 1,246 nel 1886, 1,370 nel 1887, 2,015 nel 1888, 2,225 nel 1889, 2,545 nel 1890, 2,637 nel 1891, 1,916 nel 1892 e 1,969 nel 1893.

(4) Nel classificare le pene inflitte sotto l'impero dell'antica e della vigente legislazione si sono seguiti i criteri fissati per la corrispondenza delle pene stesse nell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice penale. Veggansi le note (*a*) a pag. CXLIII, (*c*) a pag. CLXIV, (*a*) a pag. CLXXXVII e (*b*) a pag. XII nella *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1893. Si avverta che per le Corti d'assise fra i condannati all'ergastolo sono compresi per gli anni anteriori al 1890 i condannati ai lavori forzati a vita ed alla pena di morte, la quale del resto, dal 1876 in poi, fu sempre commutata in quella dei lavori forzati.

(5) Per le Corti d'assise sono compresi fino all'anno 1883 tanto gl'imputati giudicati in primo grado di giudizio (per rinvio delle Sezioni d'accusa e per citazione diretta), quanto quelli giudicati per rinvio dalla Corte di cassazione o per opposizione e purgazione di contumacia. Questa distinzione non è fatta nelle statistiche che dal 1884 in poi.

(6) Non si può dare alcuna notizia per il 1879 e per il 1880, perchè nelle statistiche di questi

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tati											
vi fu giudizio											
nali penali		**presso le Corti d'assise (5)**					**in complesso**				
nati (4)			**condannati (4)**								
all' arresto fino a 5 giorni o all' ammenda non superiore a 50 lire	*Totale*	**pro-sciolti**	*all' ergastolo*	*alla reclusione o alla detenzione per più di 5 anni*	*alla reclusione o alla detenzione fino a 5 anni e ad altre pene*	*Totale*	**pro-sciolti**	**condan-nati (4)**	**Totale (16)**	*Anni*
5 486	61 196	2 358	570	4 541	2 127	7 238	111 147	282 526	393 673	1875
4 602	55 933	2 323	498	4 386	1 798	6 682	108 472	245 497	353 969	1876
4 390	53 822	2 068	590	4 461	1 676	6 727	115 809	266 568	382 377	1877
2 915	48 704	2 039	550	4 266	1 578	6 394	115 051	242 570	357 621	1878
(6)	(6)	2 366	536	4 791	1 782	7 109	(6)	(6)	(6)	1879
(6)	(6)	2 776	532	5 300	1 973	7 805	(6)	(6)	(6)	1880
5 579	66 244	2 680	604	4 977	2 103	7 684	121 340	305 593	426 933	1881
4 825	61 509	2 163	456	3 986	1 623	6 065	123 591	303 382	426 973	1882
4 676	58 414	2 425	406	3 625	1 671	5 702	122 482	296 710	419 192	1883
4 685	55 168	2 151	330	3 232	1 501	5 063	111 554	315 161	426 715	1884
4 240	53 103	2 290	363	3 252	1 525	5 140	120 145	331 706	451 851	1885
4 551	51 654	2 020	336	2 928	1 388	4 652	119 438	337 116	456 554	1886
4 655	50 426	2 286	349	2 127	2 707	(11) 5 189	137 272	315 002	452 274	1887
4 969	52 369	1 969	297	2 162	2 531	4 990	150 440	340 005	490 445	1888
5 213	54 088	1 992	316	1 920	2 545	(12) 4 788	163 076	350 917	513 993	1889
2 206	(10) 62 080	1 519	98	1 572	1 386	(13) 3 060	208 720	335 753	544 473	1890
912	(10) 66 475	1 430	124	1 771	1 238	(14) 3 135	236 866	360 235	597 101	1891
887	(10) 69 616	1 590	108	1 901	1 337	3 346	245 746	370 305	616 051	1892
501	(10) 71 853	1 844	116	2 222	1 306	(15) 3 648	265 952	324 509	590 461	1893

anni gli imputati giudicati dai Tribunali in primo grado sono riuniti con quelli giudicati in grado d'appello.

(7) Questo totale comprende 13 condannati dalle Preture del distretto della Corte d'appello di Firenze alla sola *riprensione giudiziale* per applicazione dell'art. 23 del Codice penale toscano ancora vigente nell'anno 1889.

(8) Compreso un condannato al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.).

(9) Compresi anche gli imputati dichiarati esenti da pena.

(10) Compresi 7 imputati nel 1890, 8 nel 1891, 13 nel 1892 e 11 nel 1893 condannati al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.) e compreso un imputato nel 1890 condannato all'*ammonizione* a termini dell'articolo 50 del Codice penale sardo.

(11) Compresi 6 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo).

(12) Compresi 7 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo).

(13) Compresi 3 condannati alla vigilanza della P. S. come pena principale (art. 332 cod. sardo) ed un condannato già all'ergastolo, al quale non fu inflitta alcuna pena.

(14) Per il 1891 sono compresi 2 condannati al solo aumento della segregazione cellulare (art. 84 C. p.).

(15) Compresi 2 condannati al solo aumento della segregazione cellulare e altri 2 ai quali non fu inflitta alcuna pena. Veggasi nota (*b*) a pag. 78 del volume della *Statistica giudiziaria penale* del 1893.

(16) Per gli anni posteriori al 1884 le cifre del totale non rappresentano il numero complessivo degli imputati giudicati, mancando per tali anni i dimessi per incompetenza.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. X.

Reati **denunciati** *agli Uffici*

Anni	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico (2)	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità (3)	Delitti di pubblici ufficiali (2)	Calunnie, falsità in giudizio e simulazioni di reato (3)	Falsità in monete e in atti (2)	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Cod. di comm. (2)	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (3)	Omicidii, volontari e oltre l'intenzione
1880	661	3 033	1 490	2 380	12 886	1 028	3 033	5 418
1881	738	3 800	1 407	2 453	12 840	1 073	3 800	4 858
1882	763	3 784	1 296	2 520	13 760	1 126	3 784	4 645
1883	998	3 799	1 384	2 510	14 302	1 183	3 799	4 482
1884	903	3 864	1 224	2 558	14 406	1 354	3 864	4 431
1885	756	3 933	1 100	2 547	11 799	1 659	3 933	4 288
1886	633	4 032	1 148	2 585	9 768	1 650	4 032	4 217
1887	(4) 305	12 354	1 314	2 544	9 263	2 263	4 359	3 966
1888	(4) 246	11 926	1 920	2 577	9 508	2 624	4 659	4 302
1889	593	11 045	1 868	2 845	9 566	2 551	4 753	4 000
1890	708	11 437	1 669	2 886	12 215	4 070	4 866	3 628
1891	622	13 955	1 986	3 377	12 284	4 408	5 358	3 944
1892	856	15 201	1 713	3 593	11 200	4 122	5 778	4 408
1893	938	15 329	1 915	3 826	11 273	3 982	5 873	4 336

Reati **giudicati** *dalle varie Magi*

Anni	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico (5)	Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	Delitti di pubblici ufficiali (5)	Calunnie, falsità in giudizio e simulazioni di reato (5)	Falsità in monete e in atti (5)	Frodi nei commerci e nelle industrie e delitti preveduti dal Cod. di comm. (5)	Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (5)	Omicidii, volontari e oltre l'intenzione
1880	249	..	570	845	1 447	..	1 794	3 326
1881	176	..	652	807	1 161	..	1 882	3 217
1882	228	..	645	741	1 169	..	1 966	2 871
1883	275	..	403	754	1 206	..	1 963	2 693
1884	327	..	365	753	1 002	..	1 855	2 448
1885	241	..	413	684	1 111	..	1 696	2 445
1886	187	..	346	607	1 306	..	1 645	2 430
1887	(4) 126	10 483	543	2 683		1 315	2 581	2 778
1888	(4) 112	9 875	657	2 897		1 448	2 629	2 547
1889	335	9 779	608	3 140		1 831	2 721	2 478
1890	360	9 230	732	1 043	1 799	2 991	2 511	2 121
1891	242	11 853	590	1 231	1 845	3 477	2 596	2 026
1892	266	12 810	664	1 274	1 778	3 399	3 032	2 162
1893	213	13 848	667	1 342	1 767	3 374	3 211	2 493

(1) Sui criteri seguiti per confrontare i reati classificati negli anni 1880–89 nelle statistiche secondo i Codici aboliti Sardo e Toscano coi reati classificati secondo il nuovo Codice, veggasi la nota (*a*) a pag. XXVI e le pagine XXXIII, XLVI e XLVII del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1893.

(2) Per gli anni 1880-86 non sono compresi i reati stati denunciati direttamente ai Pretori e da questi ritenuti di loro competenza. Veggasi la nota (*a*) a pag. XXXIV del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1893.

(3) Per gli anni 1880–1886 le statistiche non fanno conoscere i reati di questa specie denunciati direttamente ai Pretori, e ritenuti di loro competenza e perciò si sono omesse anche le cifre dei reati

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

del P. M. ed ai Pretori (1)

Lesioni (3)	*Diffamazioni e ingiurie* (3)	*Rapine, estorsioni e ricatti*	*Furti* (3)	*Truffe ed altre frodi* (3)	*Usurpazioni, danneggiamenti, incendi, ecc.* (3)	*Altri delitti previsti dal Cod. penale* (3)	*Contravvenzioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali* (3)	**Totale**	*Anni*
..	..	3 947	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	3 121	..	..	..	..	..	..	1881
..	..	2 522	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	2 221	..	..	..	..	..	..	1883
..	..	1 972	..	..	..	..	..	..	1884
..	..	1 975	..	..	..	..	..	..	1885
..	..	2 093	..	..	..	..	..	..	1886
85 812	48 704	1 932	89 774	14 277	38 899	41 664	168 870	526 300	1887
91 551	47 291	2 075	99 276	14 846	38 881	40 956	180 359	552 997	1888
86 026	50 186	1 924	104 966	15 466	39 634	40 072	195 932	571 427	1889
73 695	60 858	2 390	105 492	15 307	39 052	44 831	226 769	609 873	1890
78 081	65 313	2 543	109 506	16 607	38 161	55 434	239 163	650 742	1891
82 178	67 801	2 674	106 954	16 419	34 135	57 226	247 221	661 479	1892
80 865	69 377	2 817	105 812	17 543	34 830	69 484	232 705	660 905	1893

strature (Pretori, Tribunali e Corti d'assise) (1)

Lesioni	*Diffamazioni e ingiurie*	*Rapine, estorsioni e ricatti*	*Furti*	*Truffe ed altre frodi*	*Usurpazioni, danneggiamenti, incendi, ecc.*	*Altri delitti previsti dal Cod. penale*	*Contravvenzioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali*	**Totale**	*Anni*
..	..	1 212	..	..		..	..	..	1880
..	..	961	..	..		..	..	..	1881
..	..	705	..	..		..	..	..	1882
..	..	735	..	..		..	..	305 063	1883
64 140	..	632	43 686	34 535		..	..	336 944	1884
61 400	..	591	51 925	33 974		..	113 599	349 666	1885
65 332	..	507	54 804	35 324		..	121 789	371 498	1886
63 846	18 755	467	42 807	32 161		19 600	126 721	324 866	1887
68 414	19 754	516	47 518	32 294		18 561	140 065	347 287	1888
72 909	21 432	553	50 054	33 722		18 814	151 720	370 096	1889
54 921	38 864	765	49 895	7 527	14 887	24 207	191 949	403 802	1890
57 417	44 235	711	54 151	8 100	17 332	32 086	207 479	445 371	1891
61 010	46 023	685	50 747	8 657	14 478	37 252	227 447	471 684	1892
60 666	46 332	904	51 258	9 181	15 643	43 478	198 931	453 308	1893

denunciati agli Uffici del P. M. Veggasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1893, pag. XXXIII.

(4) Per gli anni 1887 e 1888 queste cifre non comprendono i delitti di *provocazione a commettere reati*, i quali, secondo quanto si è fatto per gli anni 1880-86 e 1889, avrebbero dovuto esservi inchiusi. Ma le statistiche del 1887 e 1888 non distinguono i delitti di *provocazione a commettere reati* dagli altri reati contro la pubblica tranquillità.

(5) Per alcuni anni mancano i reati di questa specie giudicati dai Pretori. Veggasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1893, pag. XLVIII e XLIX, nota (*a*).

CARCERI.

INDICE.

IV. — Coatti.

FONTI.

Statistica delle carceri. — Pubblicazione del Ministero dell'interno — Direzione generale delle carceri (1867-1882).

Relazione del direttore generale e degli ispettori delle carceri per gli anni 1878-83. — Id.

Prospetti statistici delle carceri per il periodo dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1886. — Id.

Le notizie posteriori al 1886 furono comunicate dalla Direzione generale delle carceri.

CARCERI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

NUMERO *degli stabilimenti.* — Gli stabilimenti di detenzione preventiva, di pena e di correzione (carceri giudiziarie, stabilimenti penali, istituti di ricovero per minorenni corrigendi) e quelli destinati ai domiciliati coatti, erano in complesso, al 30 giugno 1894, in numero di 1605.

Questi vari stabilimenti si ripartivano nel modo seguente:

Carceri giudiziarie	centrali e succursali		N.	181
	mandamentali		»	1 300
Stabilimenti penali	per uomini (1)		»	70
	per donne (2)		»	7
Istituti di ricovero per minorenni corrigendi	Riformatorii governativi	per maschi	»	6
		per femmine	»	1
	Riformatorii privati	per maschi	»	12
		per femmine	»	20
		Totale	N.	1 597
Colonie per domiciliati coatti			»	8
		Totale	N.	1 605

Capienza e condizione dei fabbricati. — La capienza delle carceri giudiziarie (centrali, succursali e mandamentali) dei luoghi di pena e di quelli destinati ai minorenni era, al 30 giugno 1894, di 103,097 posti, cioè:

Carceri giudiziarie	centrali e succursali	N. dei posti	33 819
	mandamentali	»	29 468
Stabilimenti penali		»	32 518
Riformatorii	governativi	»	1 402
	privati	»	5 890 (3)
	Totale	N. dei posti	103 097

(1) Compresi 2 manicomi giudiziari ed una sezione maniaci.

(2) Compresa una sezione penale.

(3) Non compreso il Riformatorio maschile di Monteleone calabro, pel quale non si ebbero tutti i dati degli ultimi esercizi (1891-92, 1892-93 e 1893-94).

Nelle carceri e negli stabilimenti di pena e di correzione si avevano 7881 celle per la segregazione continua, 3449 celle per separazione notturna e 91,767 posti a vita comune, così ripartiti:

Stabilimenti		*Celle per segregazione continua*	*Celle per segregazione notturna*	*Posti a vita comune*
Carceri giudiziarie centrali, succursali e mandamentali		5 243	128	57 916
Stabilimenti penali		2 529	2 386	27 603
Riformatorii	governativi	96	822	484
	privati (1)	13	113	5 764
Totale		7 881	3 449	91 767

Tre anni prima, alla fine del giugno 1892, le celle per la segregazione continua erano 5426; l'aumento in tre esercizi fu adunque di 2455 celle, delle quali 1678 nelle carceri giudiziarie e 777 negli stabilimenti penali.

Si ebbe pure un aumento nel numero delle celle per la segregazione notturna, il quale fu di 128 nelle carceri giudiziarie e di 594 nelle case penali, e così di 722 in complesso.

Tre nuovi stabilimenti, con 990 celle per la separazione notturna, sono in costruzione, ed altri lavori trovansi in corso per ampliare diversi stabilimenti cellulari.

Le attuali condizioni della pubblica finanza rendono però lenta e difficile la riforma dei fabbricati carcerari, cosicchè le disposizioni del vigente Codice penale relative alla separazione degli inquisiti dai condannati non possono attuarsi che in poche carceri, e l'espiazione in cella, del primo periodo della pena, e la separazione notturna, nel secondo, debbono limitarsi ad un numero di detenuti relativamente piccolo.

Frattanto la segregazione cellulare, che a principio potè essere applicata ai condannati a quindici anni, o più, di reclusione, è stata ora estesa alle pene di dieci anni o più.

I minorenni condannati sono stati divisi dai ricoverati, e questi separati secondo le diverse categorie giuridiche.

Situazione e movimento dei detenuti. — Il numero dei detenuti, dei ricoverati e dei domiciliati coatti da 76,066 al 31 dicembre 1871 era salito a 80,792 al 31 dicembre 1879 per discendere a 65,097 al giugno 1890. Al 30 giugno 1892 si trovavano nei vari luoghi di detenzione, di pena o di correzione o a domicilio coatto 69,316 individui, al 30 giugno 1893, 64,194 e finalmente al 30 giugno 1894, 70,939, così divisi, secondo i vari stabilimenti (vedasi la tav. XII):

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Stabilimenti	*30 giugno 1892*	*30 giugno 1893*	*30 giugno 1894*
	Numero dei detenuti.		
Carceri giudiziarie, centrali, succursali e mandamentali	30 871	26 249	31 597
Stabilimenti penali	29 756	28 526	28 336
Riformatorii – governativi	1 062	1 286	1 270
Riformatorii – privati	4 392	4 685	4 693
Colonie per domiciliati coatti	3 235	3 448	5 043
Totale . . . N.	69 316	64 194	70 939

Concorsero a produrre la diminuzione da 81,000 a 65,000 dal 1879 al 1890 l'aumentata rapidità dei giudizi, coll'uso della citazione diretta e direttissima; l'estensione data all'istituto della libertà provvisoria; la più frequente applicazione delle pene pecuniarie; il riordinamento della pubblica sicurezza, per cui fu migliorato il servizio della polizia giudiziaria. La differenza tra il 1890 ed il 1892 deve ricercarsi nell'applicazione del nuovo Codice. Quanto alla diminuzione verificatasi alla fine dell'esercizio 1892-93, essa è dovuta principalmente all'amnistia sovrana del 22 aprile 1893; l'aumento successivo avvenne poi in conseguenza dei torbidi che, sullo scorcio del detto anno, funestarono alcune parti d'Italia, per cui si accrebbe, oltre la popolazione delle carceri, anche il numero degli assegnati a domicilio coatto. Concorse pure a questo aumento il maggior numero di minorenni assegnati agli istituti di ricovero, il che fu reso possibile per l'apertura della Casa di educazione correzionale governativa a Santa Maria Capua Vetere e per la cresciuta capienza di parecchi istituti privati.

Consideriamo nei paragrafi seguenti i risultati principali della statistica carceraria per gli ultimi anni.

Il numero *medio giornaliero* dei detenuti, dei ricoverati e dei coatti nei varii stabilimenti nel corso dei tre esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, è venuto così variando:

Stabilimenti	*Dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892*			*Dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893*			*Dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894*		
	Maschi	**Femmine**	***Totale***	**Maschi**	**Femmine**	***Totale***	**Maschi**	**Femmine**	***Totale***
	Numero medio giornaliero dei detenuti.								
Carceri giudiziarie centrali, succursali e mandamentali	28 330	2 208	30 538	29 934	2 225	32 159	28 329	2 175	30 504
Stabilimenti penali	28 760	1 363	30 123	28 300	1 439	29 739	26 869	1 182	28 051
Riformatorii – governativi	1 020	59	1 079	1 136	100	1 236	1 141	117	1 258
Riformatorii – privati (1)	2 113	2 016	4 129	2 270	2 089	4 359	2 269	2 230	4 499
Colonie per domiciliati coatti	3 122	..	3 122	3 392	..	3 392	3 928	..	3 928
Totale . . . N.	63 345	5 646	68 991	65 032	5 853	70 885	62 536	5 704	68 240

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Con diversa vicenda, la media dei detenuti nelle carceri aumentò nell'anno 1892-93, e nel successivo tornò a discendere allo stesso livello di quella verificatasi nel 1891-92. Negli stabilimenti penali fu più alta nell'esercizio 1891-92, e andò diminuendo nei due successivi. Aumentò in ogni anno nei riformatorii governativi e privati, come pure nelle colonie dei domiciliati coatti.

I detenuti esistenti alla fine di ciascuno dei suddetti tre esercizi si ripartivano come appresso, secondo la condizione giuridica:

Data	*Carceri giudiziarie*						*Stabilimenti*		*Istituti di ricovero per minorenni*				*Colonie*
	giudicabili		*condannati*		*transitanti o alla dipendenza della P. S.*		*penali*		*governativi*		*privati*		*per coatti*
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
							Numero dei detenuti.						
30 giugno 1892	11 494	920	15 906	1 344	1 116	91	28 403	1 353	992	70	2 346	2 046	3 235
Id. 1893	11 880	885	11 474	880	1 064	66	27 295	1 231	1 170	116	2 521	2 164	3 448
Id. 1894	11 592	891	16 086	1 472	1 484	69	27 155	1 181	1 154	116	2 433	2 260	5 043

I giudicabili rimasti nelle carceri giudiziarie, che alla fine dell'anno 1890-91 erano 11,225, aumentarono sensibilmente alla fine dell'anno successivo, ed anche più alla scadenza del 30 giugno 1893, per discendere quindi nuovamente, al 30 giugno 1894, ad un numero non molto superiore a quello sopra indicato.

Il numero dei condannati, che al 30 giugno 1891 era di 17,253, si mantenne presso a poco uguale al 30 giugno degli anni 1892 e 1894, mentre era disceso, specialmente in conseguenza dell'amnistia del 22 aprile 1893, a 12,354 al 30 giugno 1893.

Aumentò invece quello dei transitanti e dei detenuti alla dipendenza della Pubblica Sicurezza, che al 30 giugno 1891 era di 967.

I condannati rimasti negli stabilimenti penali al principio degli esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, e cioè al 1° luglio 1891, al 1° luglio 1892 ed al 1° luglio 1893, erano rispettivamente 30,419, 29,756 e 28,526. Riassumiamo nel seguente prospetto la situazione di questi condannati in rapporto colla specie delle pene che stavano scontando.

Specie della pena	1° luglio 1891 Maschi	Femm.	*Totale*	1° luglio 1892 Maschi	Femm.	*Totale*	1° luglio 1893 Maschi	Femm.	*Totale*
Codici aboliti									
Ergastolo e lavori forzati a vita commutati in ergastolo	3 664	135	3 799	3 459	132	3 591	3 368	123	3 491
Lavori forzati a vita od a tempo commutati in reclusione	10 227	253	10 480	8 653	189	8 842	7 628	167	7 795
Reclusione	6 852	434	7 286	5 732	378	6 110	4 375	292	4 667
Casa di forza commutata in reclusione	359	24	383	244	6	250	131	6	137
Relegazione.	985	35	1 020	683	32	715	400	21	421
Carcere.	3 135	186	3 321	1 511	112	1 623	642	39	681
Custodia	257	32	289	218	26	244	183	18	201
Totale . . .	25 479	1 099	26 578	20 500	875	21 375	16 727	666	17 393
Codice italiano vigente									
Ergastolo.	77	5	82	152	7	159	213	11	224
Reclusione	2 788	182	2 970	6 648	338	6 986	9 328	414	9 742
Detenzione	628	98	726	1 017	133	1 150	928	140	1 068
Totale . . .	3 493	285	3 778	7 817	478	8 295	10 469	565	11 034
Giudicabili e prosciolti nei manicomi giudiziari.	63	..	63	86	..	86	99	..	99
Totale . . .	3 556	285	3 841	7 903	478	8 381	10 568	565	11 133
Totale generale . . .	**29 035**	**1 384**	**30 419**	**28 403**	**1 353**	**29 756**	**27 295**	**1 231**	**28 526**

I condannati ai lavori forzati, alla relegazione, al carcere e alla custodia, pene ora non più applicate, vanno naturalmente diminuendo di anno in anno.

Nel prospetto seguente si riassume, pei tre esercizi, il movimento di entrata nei diversi stabilimenti dei detenuti e ricoverati provenienti dallo stato di libertà e per assegnazione, e degli inviati a domicilio coatto:

Esercizi	*Entrati nelle carceri giudiziarie dallo stato di libertà*		*Entrati negli stabilimenti penali per assegnazione*				*Entrati nei riformatorii*												*Inviati a domicilio coatto*
							governativi						*privati* (1)						
			secondo i Codici aboliti		*secondo il Codice italiano ora vigente*		*per oziosità e vagabondaggio e per gli articoli 53, 54 e 55 del Codice penale*		*per correzione paterna*		*Totale*		*per oziosità e vagabondaggio e per gli articoli 53, 54 e 55 del Codice penale*		*per correzione paterna*		*Totale*		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
1891-92	189 650	34 085	583	15	4 849	291	60	11	323	14	383	25	295	115	378	279	673	394	1 430
1892-93	191 344	28 928	127	18	5 030	300	157	24	438	19	595	43	335	134	424	355	759	489	1 381
1893-94	180 820	28 589	152	9	6 064	297	118	11	366	8	484	19	277	117	311	314	588	431	2 979

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Il totale degli entrati nelle carceri provenienti dallo stato di libertà nell'esercizio 1890-91 fu di 242,923. Diminuì di circa 20,000 nell'esercizio 1891-92; diminuì ancora, sebbene di poco, nell'esercizio successivo, e discese nell'ultimo esercizio a 209,409.

Negli stabilimenti penali diminuì il numero degli entrati per assegnazione per condanna inflitta in base agli antichi Codici; aumentò invece, com'è ovvio, quello dei condannati in applicazione del Codice nuovo. In complesso, di fronte a 5510 entrati nell'esercizio 1890-91, se ne ebbero 5738 nel 1891-92, 5475 nel 1892-93 e 6522 nel 1893-94.

Il numero dei minorenni entrati nei riformatorii governativi, che nel 1890-91 fu di 344, venne superato nel triennio successivo, e cioè di 64 nel primo esercizio di 294 nel secondo e di 159 nel terzo. E così dicasi di quello degli entrati nei riformatorii privati; essi furono 891 nel 1890-91 (1), e questo numero fu superato di 176 nell'esercizio 1891-92, di 357 in quello appresso, e di 97 nel terzo del triennio.

Il numero degli inviati a domicilio coatto, che nell'esercizio 1890-91 era stato di 1153, aumentò alquanto nei due esercizi successivi, salendo nel 1893-94 a 2979.

I dati principali relativi all'uscita dai vari stabilimenti sono i seguenti:

CARCERI GIUDIZIARIE.

Esercizi	*Usciti* per proscioglimento (2)		*Usciti* per fine di pena		*Usciti* per grazia e per indulto		*Usciti* per passaggio a stabilimenti penali		*Usciti* per invio a domicilio coatto
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
1891-92 . .	55 142	7 128	151 635	30 763	848	86	11 675	560	3 333
1892-93 . .	59 327	7 187	146 260	25 555	5 498	606	9 311	568	2 983
1893-94 . .	60 516	7 363	126 244	22 998	2 324	183	10 539	421	4 761

STABILIMENTI PENALI.

Esercizi	*Usciti* per fine di pena		*Usciti per grazia* concessa nell'esercizio		*Usciti per grazia* concessa precedentemente		*Usciti* per liberazione condizionale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . . .	3 739	239	314	9	368	12	53	11
1892-93 . . .	3 760	281	443	39	777	42	52	8
1893-94 . . .	2 449	123	556	16	1 791	152	33	7

(1) Escluso anche per questo esercizio il Riformatorio di Monteleone Calabro (vedasi la nota n. 3 a pag. 269).

(2) Oltre i detenuti usciti per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria, sono compresi i detenuti usciti per libertà provvisoria, per pagamento residuale di pena pecuniaria e per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche.

ISTITUTI DI RICOVERO PER MINORENNI.

Esercizi	*Riformatorii governativi*										*Riformatorii privati* (1)									
	Usciti per maggiore età		*Usciti per fine di pena*		*Usciti per grazia o revoca di ordinanza*		*Usciti per restituzione ai parenti*		*Usciti per collocamento*		*Usciti per maggiore età*		*Usciti per fine di pena*		*Usciti per grazia o revoca di ordinanza*		*Usciti per restituzione ai parenti*		*Usciti per collocamento*	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . .	26	12	35	2	217	..	173	1	8	..	6	173	23	4	29	15	299	115	150	34
1892-93 . .	10	4	28	1	105	..	268	12	9	..	9	111	26	2	29	17	301	128	191	58
1893-94 . .	15	7	24	2	107	..	365	14	19	1	12	131	20	5	16	11	277	99	139	51

COLONIE DI DOMICILIATI COATTI.

Esercizi	*Usciti per proscioglimento*
1891-92	702
1892-93	831
1893-94	934

Dalle carceri giudiziarie nell'esercizio 1891-92 uscirono in complesso pei motivi sopra indicati 261,170 detenuti, e così 4211 in meno in confronto coll'esercizio precedente. La diminuzione, in conseguenza della maggior durata delle condanne pronunziate, si è fatta più sensibile negli esercizi 1892-93 e 1893-94, essendone usciti 257,295 durante il primo, e 235,349 nel corso del secondo.

Crebbero invece gli usciti per grazia sovrana, i quali da 605 nell'esercizio 1890-91, salirono a 934 nell'esercizio 1891-92, a 6104 nell'esercizio 1892-93, ed a 2507 nell'esercizio 1893-94.

Aumentò anche il numero degli usciti dagli stabilimenti penali, che da 4489, quale era stato nell'esercizio 1890-91, salì a 4745 nell'esercizio 1891-92, a 5402 nell'esercizio 1892-93, per scendere a 5127 nell'esercizio 1893-94.

Anche qui il maggiore aumento si ebbe negli usciti per grazia. Questi nell'esercizio 1890-91 erano stati 781,mentre furono 703 nell'esercizio 1891-92 e salirono nell'esercizio 1892-93 a 1301 e nel 1893-94 a 2515.

Nessun condannato uscì dagli stabilimenti penali per liberazione condizionale nell'esercizio 1890-91. Invece ne furono liberati condizionalmente 64 nell'esercizio 1891-92, 60 nell'esercizio 1892-93 e 40 nell'esercizio 1893-94.

La cifra dei 400 prosciolti dal ricovero, ed usciti dai riformatorii governativi nel 1890-91, fu sorpassata di 74 nell'esercizio successivo, di 37 in quello appresso e di 154 nel 1893-94.

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Rispetto all'esercizio 1890-91, durante il quale il numero degli usciti dai riformatorii privati fu di 851 (1), si nota una leggera diminuzione nell'esercizio 1891-92 (di 3), un aumento di 21 nel 1892-93 e di nuovo una diminuzione e abbastanza sensibile (di 100) nel 1893-94. Varie cause hanno contribuito a questa diminuzione, e fra altre la maggiore renitenza dei genitori da richiedere la liberazione dei figli ricoverati, anche di quelli pei quali potrebbe bastare la disciplina della famiglia.

Una diminuzione ebbe pure a notarsi negli usciti per collocamento presso famiglie o in opifici. Mentre nell'esercizio 1890-91 i minorenni collocati erano stati 97 provenienti dai riformatorii governativi e 213 (1) provenienti dai riformatorii privati, i primi discesero a soli 8 nell'esercizio 1891-92, a 9 nell'esercizio 1892-93, a 20 nell'esercizio 1893-94, ed i secondi a 184 nell'esercizio 1891-92, a 249 nell'esercizio 1892-93, ed a 190 nell'esercizio 1893-94.

Il numero dei liberati dal domicilio coatto aumentò gradatamente nel triennio, ma senza una corrispondente diminuzione del numero dei coatti stante le più frequenti assegnazioni annue.

Gli evasi, i quali nell'esercizio 1890-91 erano stati 274 (1), furono soltanto 195 nell'esercizio 1891-92, 199 nell'esercizio 1892-93 e 143 nell'esercizio 1893-94, come si rileva dal seguente prospetto:

Esercizi	*Evasi* dalle carceri giudiziarie		*Evasi* dagli stabilimenti penali		*Evasi dai riformatorii* governativi		*Evasi dai riformatorii* privati (2)		*Evasi* dalle colonie di coatti	*Totale*	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Maschi	Femm.
1891-92. . .	54	2	19	1	2	..	105	..	12	192	3
1892-93. . .	78	4	6	..	8	..	63	..	40	195	4
1893-94. . .	68	2	5	1	11	..	39	..	17	140	3

Le evasioni avvennero per la massima parte, come negli anni precedenti, dalle carceri mandamentali, che sono affidate ai municipi, e che sono meno sicure per difettosa costruzione e scarso personale di custodia. Le evasioni furono pure frequenti dai riformatorii, principalmente da quelli privati, in occasione, per lo più, delle passeggiate fuori degli stabilimenti.

Diminuirono negli ultimi due esercizi le evasioni dagli stabilimenti penali, che da 20, quante se ne verificarono nel 1891-92, discesero a 6 in ciascuno dei due esercizi successivi.

Degli evasi ne furono ricuperati 300 nell'esercizio 1891-92, 118 nel 1892-93 e 111 nel 1893-94, come risulta dal prospetto seguente:

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 274.
(2) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Esercizi	Evasi ricuperati appartenenti alle carceri giudiziarie		Evasi ricuperati appartenenti agli stabilimenti penali		Evasi ricuperati appartenenti ai riformatorii governativi		Evasi ricuperati appartenenti ai riformatorii privati (1)		Totale	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1891-92 . .	194	3	13	..	4	..	86	..	297	3
1892-93 . .	37	4	8	1	6	..	62	..	113	5
1893-94 . .	63	4	5	..	11	..	28	..	107	4

I morti in tutti gli stabilimenti carcerari nei tre esercizi furono 4687, e si ripartirono come appresso:

Esercizi	Morti nelle carceri giudiziarie		Morti negli stabilimenti penali		Morti nei riformatorii governativi		Morti nei riformatorii privati (1)		Morti nelle colonie di coatti
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi
1891-92 . .	352	19	1 026	58	10	2	8	25	33
1892-93 . .	333	27	974	59	18	..	12	30	61
1893-94 . .	372	28	1 052	60	10	1	19	28	70

In rapporto alla popolazione media dei diversi stabilimenti, la mortalità nell'anno 1891-92 fu del 22.6 °/₀₀ pei maschi e del 18.4 per le femmine; nell'anno 1892-93 del 21.5 °/₀₀ pei maschi e del 19.8 per le femmine; nell'anno 1893-94 del 24.4 °/₀₀ pei maschi e del 20.5 per le femmine.

Esercizi	Proporzione per 1000 della mortalità sulla popolazione media: nelle carceri giudiziarie		negli stabilimenti penali		nei riformatorii governativi		nei riformatorii privati		nelle colonie di coatti
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi
1891-92 . . .	12.4	8.6	35.7	42.6	9.8	33.9	3.8	12.4	10.6
1892-93 . . .	11.1	12.1	34.4	41.0	15.8	..	5.3	14.4	18.0
1893-94 . . .	13.1	12.9	39.2	50.8	8.8	8.5	8.4	12.6	17.8

La cifra maggiore della mortalità si ebbe negli stabilimenti penali, e la minore nei riformatorii privati maschili.

Soltanto nelle carceri giudiziarie e negli stabilimenti penali, si verificarono dei suicidi durante il triennio.

I suicidi si ripartiscono come appresso:

Esercizi	Suicidi avvenuti nelle carceri giudiziarie		Suicidi avvenuti negli stabilimenti penali		Proporzione per 10,000 detenuti secondo il loro numero medio: nelle carceri giudiziarie		negli stabilimenti penali	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1891-92 . . .	8	..	10	..	2.82	..	3.48	..
1892-93 . . .	7	1	5	..	2.34	4.49	1.77	..
1893-94 . . .	14	1	10	..	4.94	4.60	3.72	..

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

Nelle varie tavole di questo capitolo sono esposti i dati sulla capienza e condizione dei fabbricati carcerari e quelli sulla situazione e sul movimento dei detenuti nell'ultimo esercizio (1893-94) separatamente per provincie, per ciò che riguarda le carceri giudiziarie, e per singoli stabilimenti, per quanto concerne i luoghi di pena e di correzione e le colonie di coatti.

Le stesse tavole contengono, complessivamente per ogni categoria di stabilimenti, anche varie notizie sulla classificazione dei reati per i quali i detenuti furono condannati, sia secondo i Codici aboliti, sia secondo quello vigente, sulla specie e la durata delle pene che dovevano scontare, sulle qualità personali (regioni di nascita, età, filiazione legittima od illegittima) e la recidiva. Vi si danno inoltre indicazioni sui mestieri esercitati in carcere dai detenuti, sulla condotta morale, sull'istruzione, sulla salute, sul fondo o peculio posseduto, sulle scuole e sulle biblioteche.

Qui appresso diamo infine alcune notizie sommarie sul mantenimento dei detenuti nei vari stabilimenti di detenzione, di pena o di correzione e sui risultati economici delle lavorazioni negli stabilimenti penali maschili e femminili.

Mantenimento dei detenuti. — Al mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie fu provveduto mediante contratti di appalti per provincia o per gruppi di provincie, escluse le spese di cura pei maniaci e quelle pel vitto degli agenti di custodia.

Soltanto nelle località in cui le aste andarono deserte si provvide, in via temporanea, ad economia.

Negli stabilimenti penali furono praticati tre diversi sistemi, cioè: l'appalto generale, coll'obbligo di dar lavoro alle condannate, per alcuni stabilimenti femminili; l'appalto parziale pel solo mantenimento, non compreso il vitto degli agenti di custodia, la cura dei maniaci, la fornitura del vestiario e casermaggio ed altri servizi che possono farsi principalmente coll'opera dei detenuti; e, infine, il regime dell'economia, per gli stabilimenti in cui l'appalto non potrebbe essere attuato che a condizioni soverchiamente gravose.

Per i riformatorii governativi, escluso quello femminile di Perugia, condotto in appalto generale, fu preferito il sistema ad economia combinato coll'appalto dei generi di vitto e del combustibile a lotti parziali.

Pei riformatorii privati si provvide al mantenimento dei ricoverati mediante il corrispettivo di una diaria individuale giornaliera di centesimi 80.

Le colonie dei domiciliati coatti vennero condotte per appalto, per ciò che riguarda il servizio del casermaggio, l'illuminazione e la cura degli infermi; fu provveduto in economia, pel mantenimento, pel pagamento del sussidio giornaliero e per le minute spese.

I risultati economici ed il costo netto delle giornate di presenza, ripartiti secondo il sistema amministrativo col quale i diversi stabilimenti furono retti, risultano, per gli esercizi 1891-92, 1892-93 e 1893-94, dalle cifre seguenti:

Stabilimenti			Spese lorde di mantenimento Lire	Utili del lavoro ed altri introiti Lire	Spese nette di mantenimento Lire	Giornate di presenza Numero	Costo netto delle giornate di presenza Centesimi
Esercizio 1891-92.							
Carceri giudiziarie	in appalto		5 792 185. 47	217 550. 14	5 574 635. 33	9 571 755	58. 24
	in economia		857 115. 68	33 993. 58	823 122. 10	1 624 522	50. 67
Stabilimenti penali	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	168 728. 06	..	168 728. 06	208 217	81. 03
	in appalto parziale, solo mantenimento.	Maschi	4 180 191. 54	1 329 394. 02	2 850 797. 52	6 623 862	43. 04
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	2 295 512. 17	1 055 499. 68	1 240 012. 49	3 902 455	31. 78
		Femm.	165 225. 51	45 669. 46	119 556. 05	290 670	41. 13
Riformatorii governativi	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	17 337. 60	..	17 337. 60	21 672	80. 00
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	318 825. 72	22 656. 53	296 169. 19	373 275	79. 34
Riformatorii privati	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Maschi	677 052. 00	..	677 052. 00	846 344	80. 00
		Femm.	589 472. 00	..	589 472. 00	738 090	79. 86
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in economia.	Maschi	807 941. 25	..	807 941. 25	1 155 953	69. 89
Totale . . .			15 869 587. 00	2 704 763. 41	13 164 823. 59	25 356 815	
Esercizio 1892-93.							
Carceri giudiziarie	in appalto		6 057 210. 50	233 614. 63	5 823 595. 87	10 858 353	53. 63
	in economia		479 209. 80	21 857. 76	457 352. 04	879 629	51. 99
Stabilimenti penali	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	166 136. 81	..	166 136. 81	203 578	81. 61
	in appalto parziale, solo mantenimento.	Maschi	3 107 946. 20	947 244. 14	2 160 702. 06	5 228 138	41. 33
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	2 824 393. 50	1 290 580. 79	1 533 812. 71	5 051 888	30. 36
		Femm.	161 314. 92	54 250. 26	107 064. 66	321 108	33. 34
Riformatorii governativi	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	29 235. 20	..	29 235. 20	36 544	80. 00
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	334 957. 60	10 685. 56	324 272. 04	395 860	81. 92
Riformatorii privati	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Maschi	712 013. 60	..	712 013. 60	890 017	80. 00
		Femm.	609 989. 60	..	609 989. 60	762 487	80. 00
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in economia.	Maschi	847 607. 23	..	847 607. 23	1 188 131	71. 34
Totale . . .			15 330 014. 96	2 558 233. 14	12 771 781. 82	25 815 733	

Stabilimenti			Spese lorde di mantenimento	Utili del lavoro ed altri introiti	Spese nette di mantenimento	Giornate di presenza	Costo netto delle giornate di presenza
			Lire	Lire	Lire	Numero	Centesimi
Esercizio 1893-94.							
Carceri giudiziarie	in appalto		6 327 585. 10	255 628. 12	6 071 956. 98	11 022 805	55. 09
	in economia		111 755. 15	9 180. 92	102 574. 23	184 041	55. 73
Stabilimenti penali	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	140 156. 43	..	140 156. 43	174 067	80. 52
	in appalto parziale, solo mantenimento.	Maschi	4 110 841. 37	1 446 324. 07	2 664 517. 30	7 337 516	36. 31
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	1 466 744. 64	566 596. 07	900 148. 57	2 461 327	36. 57
		Femm.	142 868. 88	51 750. 29	91 118. 59	257 650	35. 37
Riformatorii governativi	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Femm.	33 846. 76	..	33 846. 76	42 844	79. 00
	in economia ed a lotti parziali.	Maschi	287 700. 66	15 585. 68	272 114. 98	416 637	65. 31
Riformatorii privati	in appalto generale coll'obbligo del lavoro.	Maschi	734 228. 00	..	734 228. 00	917 785	80. 00
		Femm.	651 114. 40	..	651 114. 40	813 893	80. 00
Colonie per coatti	parte in appalto e parte in economia.	Maschi	959 355. 67	..	959 355. 67	1 454 617	65. 95
	Totale . . .		14 966 197. 06	2 345 065. 15	12 621 131. 91	25 083 182	

Si ebbe dal 1891-92 al 1892-93 una diminuzione nel costo netto delle giornate di presenza per le carceri giudiziarie rette ad appalto ed un aumento dal 1892-93 al 1893-94; nelle carceri amministrate in economia il costo andò sempre crescendo, e per l'esercizio 1893-94 fu superiore a quello osservato per le carceri rette ad appalto.

Il costo netto delle giornate di presenza diminuì negli stabilimenti penali maschili retti col sistema degli appalti parziali: questo costo apparisce invece aumentato, nell'esercizio 1893-94, negli stabilimenti penali maschili condotti in economia ed a lotti parziali.

Non vi furono variazioni sensibili nel costo netto delle giornate di presenza per gli stabilimenti penali femminili retti ad appalto generale.

Nei riformatorii governativi maschili in cui vigeva il regime dell'economia, il costo netto delle giornate di presenza aumentò nell'esercizio 1892-93, ma diminuì sensibilmente nell'esercizio 1893-94.

Il costo della giornata di presenza nei riformatorii privati retti ad appalto generale rimase invariato.

Nelle colonie pei domiciliati coatti il costo della giornata di presenza, che

era aumentato nell'esercizio 1892-93, diminuì nell'esercizio successivo. I risultati sono soddisfacenti, in quanto che nell'ultimo esercizio il costo delle giornate di presenza è risultato anche inferiore a quello dell'esercizio 1891-92.

Lavoro dei detenuti negli stabilimenti penali. — Confrontando il numero delle giornate di lavoro negli stabilimenti penali con quelle di presenza consunte nei tre anni, si hanno i risultati seguenti:

Esercizi	*Stabilimenti maschili e femminili*		
	Giornate di presenza	*Giornate di lavoro*	*Numero delle giornate di lavoro per 100 di presenza*
1891-92	11 025 204	5 577 061	51
1892-93	10 804 712	5 636 776	52
1893-94	10 230 560	5 331 905	52

Giova ricordare che nelle giornate di presenza sono comprese anche quelle passate in infermeria, in cella di segregazione o di punizione, e che molti sono i condannati che per età, difetti fisici od infermità croniche sono inabili al lavoro.

L'utile medio ricavato per ogni giornata di lavoro diminuì alquanto d'anno in anno, a causa della maggiore estensione data al sistema dell'appalto:

Esercizi	*Stabilimenti maschili e femminili*	
	Utile accertato Lire	*Utile per giornate di lavoro* Centesimi
1891-92	2 246 649. 86	40. 28. 38
1892-93	2 117 125. 61	37. 55. 91
1893-94	1 868 281. 11	35. 03. 97

L'utile varia molto nelle singole industrie e secondo che queste sono esercitate per conto del Governo o per conto di imprese e committenti, come risulta dalla seguente tabella riferibile all'esercizio 1893-94:

NOTIZIE SUL LAVORO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI.

A. — Lavoro per conto del Governo

Lavorazioni	Giornate di lavoro Numero	Mercedi integrali spettanti ai condannati Lire	Guadagno medio giornaliero Lire	Attivo Lire	Passivo Lire	Beneficio Lire
Agricoltori	299 092	219 845. 42	0. 74	854 261. 77	745 330. 16	108 931. 61
Cavatori e fornaciari . .	12 344 1/2	9 689. 35	0 78	24 425. 29	2 989. 35	21 435. 94
Muratori, scalpellini, ecc.	276 365 1/2	259 413 54	0. 94	172 415. 87	51 022. 66	121 393. 21
Fornai e pastai	15 728	14 365 28	0. 91	380 682. 23	358 108. 96	22 573. 27
Falegnami	127 023	85 229. 13	0. 67	438 569. 07	376 399. 05	62 170. 02
Escavatori e fonditori di ferro	..	..	..	..	..	..
Tipografi, litografi, ecc. .	18 378	26 755. 73	1. 46	452 082. 61	427 792. 18	24 290. 43
Calzolai e sellai	270 746	183 878. 99	0. 68	1 472 894. 66	1 298 560. 30	174 334. 36
Sarti, sarte e ricamatrici .	329 465	182 565. 59	0. 55	1 611 315. 84	1 393 714. 96	217 600. 88
Maglieria	18 564 1/2	8 615. 67	0. 46	60 341. 88	51 076. 77	9 265. 11
Lavoranti in lana	80 940	45 869. 99	0. 57	1 153 004. 07	1 097 482. 81	55 521. 26
» in canapa . . .	540 094	233 616. 50	0. 43	2 348 410. 13	2 075 664. 55	272 745. 58
» in paglia	106 838	22 827. 16	0. 21	129 686. 33	110 947. 67	18 738. 66
Fabbri-ferrai, ecc.	79 221	58 672. 32	0. 74	307 128. 34	252 891. 95	54 236. 39
Arti diverse.	27 285 1/2	15 298 59	0. 56	171 674. 02	145 718. 00	25 956. 02
Totale . . .	2 202 085	1 366 643. 26	0. 62	9 576 892. 11	8 387 699. 37	1 189 192. 74
Servizi domestici	556 682	334 066 66	0. 60			
Totale . . .	2 758 767	1 700 709. 92	0. 62			

NOTIZIE SUL LAVORO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI.

B. — Lavoro per conto di Imprese e Committenti.

Lavorazioni	*Giornate di lavoro* Numero	*Mercedi integrali spettanti ai condannati* Lire	*Guadagno medio giornaliero* Lire	*Attivo* Lire	*Passivo* Lire	*Beneficio* Lire
Agricoltori	37 018 1/2	35 585. 68	0. 96	24 415. 58	2 233. 70	22 181. 88
Cavatori e fornaciari	75 829 1/4	74 748 40	0. 98	45 884. 93	704. 35	45 180. 58
Muratori, scalpellini, ecc.	138 612 3/4	162 726. 82	1. 17	75 200. 80	161. 92	75 038. 88
Lavoranti alle saline	112 610 1/2	88 459. 97	0. 78	53 243. 91	521. 13	52 722. 78
Fornai e pastai	6 255	11 906. 18	1. 90	4 044. 92	165. 00	3 879. 92
Falegnami	313 007	180 888. 37	0. 58	84 172. 27	150. 35	84 021. 92
Fabbricanti di cornici, ecc.	34 324	22 521. 41	0. 65	16 622. 41	3 106. 54	13 515. 87
Escavatori e fonditori di ferro	49 147 1/4	49 232. 65	1. 00	29 787. 37	416. 55	29 370. 82
Tipografi, litografi, ecc.	10 012 1/2	6 391. 20	0. 64	3 834 72	5. 00	3 829. 72
Calzolai e sellai	365 453	172 887. 57	0. 47	123 666. 18	5 836. 90	117 829. 28
Sarti, sarte e ricamatrici	54 060	54 809. 53	1. 01	20 369. 51	2 744. 87	17 624. 64
Maglieria	51 418 1/2	14 708. 82	0. 29	8 346. 07	30. 75	8 315. 32
Lavoranti in canapa	376 857	116 294. 33	0. 31	118 270. 95	50 383. 20	67 887. 75
» in paglia	460 485	124 156. 69	0. 27	92 206. 26	2 557. 52	89 648. 74
Fabbri-ferrai	82 988 3/4	84 320. 72	1. 02	36 352. 25	1 226. 92	35 125. 33
Arti diverse	51 143	40 315. 58	0. 79	16 666. 10	3 751. 16	12 914. 94
Totale	2 219 222	1 239 953. 92	0. 56	753 084. 23	73 995. 86	679 088. 37
Servizi domestici	353 916	142 185. 92	0. 40			
Totale	2 573 138	1 382 139. 84	0. 54			
Giornate di lavoro e mercedi in complesso	5 881 905	8 082 849. 76	0. 58	*Beneficio complessivo*		1 868 281. 11

MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NELLE

TAV. I.

Numero d'ordine	Provincie	Esistenti il 1° luglio 1893	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894											
			dallo stato di libertà											
			per delitto comune	per non eseguito pagamento di multa (Articolo 19 del C. P.)	per rifiuto di pagamento di ammenda (A. 27 del C. P.)	per trasgressione dell'arresto in casa (A.21)	per rifiuto di prestazione d'opera in luogo dell'arresto (Art. 22)	per inadempimento circa la riprensione giudiziale	da libertà provvisoria	per revocata liberazione condizionale	da altri stabilimenti carcerari o riavuti da evasioni, o transitanti	Totale degli entrati	per libertà provvisoria	per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria
1	Alessandria	327	2 561	140	92	15	..	11	285	..	2 582	5 686	402	883
2	Cuneo	236	1 994	127	39	..	..	..	110	..	1 827	4 097	362	659
3	Novara	255	1 829	176	28	..	1	81	74	..	1 046	3 235	294	302
4	Torino	723	4 980	2 046	26	18	7	299	529	..	2 093	9 998	1 091	2 032
	Piemonte	1 541	11 364	2 489	185	33	8	391	998	..	7 548	23 016	2 149	3 876
1	Genova	688	5 797	206	58	..	..	167	107	..	5 579	11 914	1 203	2 239
2	Porto Maurizio	100	550	66	14	..	..	..	7	..	1 649	2 286	42	132
	Liguria	788	6 347	272	72	..	..	167	114	..	7 228	14 200	1 245	2 371
1	Bergamo	99	1 018	406	253	3	..	23	296	..	273	2 272	192	72
2	Brescia	204	547	125	470	..	..	..	2 369	..	830	4 341	322	308
3	Como	122	981	138	37	..	30	17	231	..	932	2 366	152	150
4	Cremona	59	589	112	68	1	..	..	162	..	340	1 272	83	87
5	Mantova	77	941	70	268	..	..	..	31	..	297	1 602	135	152
6	Milano	661	4 404	214	29	1	9	..	528	..	2 204	7 389	627	641
7	Pavia	121	687	178	34	30	26	101	257	4	785	2 102	182	196
8	Sondrio	18	319	417	430	..	..	1	6	..	108	1 281	18	20
	Lombardia	1 361	9 486	1 660	1 584	35	65	142	3 880	4	5 769	22 625	1 711	1 626
1	Belluno	41	425	84	97	..	..	..	151	..	339	1 096	108	36
2	Padova	129	1 012	473	27	45	1	..	338	..	442	2 338	297	107
3	Rovigo	53	405	107	26	..	..	..	153	..	212	908	109	49
4	Treviso	69	577	185	142	3	7	445	48	..	427	1 884	78	166
5	Udine	135	1 746	370	72	1	23	..	452	32	1 044	3 740	267	74
6	Venezia	311	3 336	471	883	..	..	16	224	2	856	5 288	207	552
7	Verona	158	1 346	101	311	5	3	3	398	..	648	2 815	167	128
8	Vicenza	116	1 259	269	103	..	..	..	132	..	445	2 208	92	132
	Veneto	1 012	10 106	2 060	1 161	54	34	464	1 896	34	4 413	20 222	1 325	1 244
1	Bologna	259	1 705	133	829	..	..	10	190	..	3 317	6 184	565	175
2	Ferrara	75	949	204	14	..	..	..	302	..	463	1 932	348	136
3	Forlì	177	1 447	130	5	..	..	..	287	..	774	2 643	518	146
4	Modena	120	656	213	163	..	30	12	8	..	403	1 485	158	113
5	Parma	164	897	130	57	..	..	..	30	..	195	1 309	103	122
6	Piacenza	100	309	107	10	..	..	84	146	8	1 186	1 845	104	173
7	Ravenna	95	836	164	32	..	..	..	226	..	320	1 578	300	148
8	Reggio nell'Emilia	39	309	56	56	21	7	303	28	..	215	995	171	119
	Emilia	1 029	7 108	1 137	1 166	21	37	409	1 217	3	6 873	17 971	2 267	1 132
1	Arezzo	112	363	154	64	..	10	10	209	..	235	1 045	125	72
2	Firenze	420	3 690	348	92	87	6	129	273	..	3 116	7 741	569	272
3	Grosseto	57	522	97	15	..	..	..	5	1	315	955	122	112
4	Livorno	236	1 068	931	..	196	23	3	8	..	3 656	5 885	196	367
5	Lucca	102	864	110	87	5	..	48	144	..	404	1 662	174	156
6	Massa e Carrara	102	1 395	63	..	..	..	..	48	..	717	2 223	40	162
7	Pisa	102	1 245	263	28	..	..	..	118	..	1 532	3 186	196	198
8	Siena	67	465	82	11	..	..	..	78	..	248	834	90	23
	Toscana	1 198	9 612	1 998	297	288	39	190	883	1	10 223	23 531	1 512	1 357

CARCERI GIUDIZIARIE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Rimasti in carcere al 30 giugno 1894				Giornate consunte in carcere		
per avere scontata la pena	per pagamento residuale di pena pecuniaria	per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche	per liberazione condizionale	per grazia	per indulto	per morte	per suicidio	per passaggio ad altri stabilimenti carcerari o per transito o per evasione	Totale degli usciti	giudicabili	condannati	transitanti	Totale	a completo carico dello Stato	a carico dei detenuti	Numero d'ordine
1 591	29	..	54	15	1	5	1	2 670	5 651	129	208	25	362	128 887	428	1
1 190	68	12	50	12	18	4	..	1 728	4 103	97	113	20	230	93 949	1 060	2
1 514	7	..	1	18	..	6	1	1 085	3 228	72	163	27	262	97 106	489	3
4 070	112	..	2	16	29	13	3	2 403	9 771	466	457	27	950	320 881	4 129	4
8 365	216	12	107	61	48	28	5	7 886	22 753	764	941	99	1 804	640 823	6 106	
2 676	68	..	22	48	19	5	1	5 533	11 814	295	441	52	788	285 760	2 097	1
362	1	..	..	1	12	4	..	1 700	2 254	31	63	38	132	42 651	511	2
3 038	69	..	22	49	31	9	1	7 233	14 068	326	504	90	920	328 411	2 608	
1 682	1	..	2	1	10	..	..	274	2 234	20	113	4	137	46 818	..	1
2 489	560	..	..	2	..	3	..	594	4 278	69	191	7	267	81 347	737	2
911	67	..	..	1	..	4	..	1 071	2 356	23	97	12	132	49 320	50	3
760	15	..	..	..	..	..	..	318	1 263	16	47	5	68	28 259	5	4
894	48	..	..	22	..	..	..	331	1 582	27	64	6	97	34 110	772	5
3 220	60	..	19	15	97	9	1	2 553	7 242	341	447	20	808	287 254	3 852	6
829	139	..	..	12	3	2	..	729	2 092	43	77	11	131	50 474	366	7
1 122	..	..	..	..	..	1	..	112	1 273	7	19	..	26	11 794	..	8
11 907	890	..	21	53	110	19	1	5 982	22 320	546	1 055	65	1 666	589 376	5 782	
614	1	..	1	..	..	2	..	318	1 080	14	39	4	57	21 561	..	1
1 208	167	..	..	5	..	5	..	525	2 309	41	116	1	158	57 954	214	2
510	17	..	1	..	..	1	..	196	883	24	48	1	73	27 054	498	3
897	111	..	..	5	7	1	1	525	1 791	18	83	11	112	33 973	10	4
2 219	1	..	13	11	2	..	..	1 123	3 710	50	110	5	165	66 798	315	5
3 439	110	..	4	11	20	2	..	954	5 299	115	185	..	300	108 860	3 804	6
1 644	26	..	..	26	9	1	..	812	2 813	58	99	3	160	60 558	158	7
1 342	82	..	..	7	9	..	..	546	2 210	31	82	1	114	46 972	..	8
11 868	515	..	19	65	47	12	1	4 999	20 095	351	762	26	1 139	423 730	4 999	
2 020	18	..	..	57	..	5	..	3 340	6 180	96	158	9	263	97 194	586	1
918	38	..	1	31	..	1	..	386	1 859	79	67	2	148	42 674	1 165	2
1 204	..	..	34	1	2	2	..	759	2 666	44	108	2	154	64 235	1 546	3
841	10	..	1	10	5	2	..	345	1 485	34	86	..	120	45 928	207	4
644	97	..	..	7	41	1	..	283	1 298	44	128	3	175	53 238	1 720	5
369	18	..	..	24	69	..	..	1 037	1 794	37	111	3	151	37 296	634	6
783	38	..	..	2	..	..	..	320	1 541	54	73	5	132	40 611	718	7
420	45	4	19	..	1	1	..	192	972	15	47	..	62	24 697	288	8
7 149	264	4	55	132	118	12	..	6 662	17 795	403	778	24	1 205	405 873	6 864	
578	19	..	..	2	..	2	..	237	1 030	54	72	1	127	39 056	236	1
3 031	92	..	11	12	2	5	..	3 605	7 593	238	311	13	562	203 018	2 497	2
872	81	..	1	1	..	..	..	300	939	24	45	4	73	28 472	151	3
1 596	1	..	6	31	22	..	..	3 569	5 788	57	199	77	333	111 864	77	4
838	55	..	..	3	7	..	..	393	1 626	61	71	6	138	42 591	43	5
1 295	3	2	..	8	..	..	..	677	2 187	47	80	11	138	59 463	..	6
1 057	32	1	7	2	38	..	..	1 581	3 107	41	138	2	181	57 491	125	7
418	29	..	4	3	..	1	..	273	841	8	51	1	60	27 498	281	8
9 180	262	3	29	62	69	8	..	10 635	23 117	530	967	115	1 612	569 453	3 410	

MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NELLE

Continua la TAV. I.

Numero d'ordine	Provincie	Esistenti il 1° luglio 1893	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 — dallo stato di libertà: per delitto comune	per non eseguito pagamento di multa (Articolo 19 del C. P.)	per rifiuto di pagamento di ammenda (A. 27 del C. P.)	per trasgressione dell'arresto in casa (A. 21)	per rifiuto di prestazione d'opera in luogo dell'arresto (Art. 22)	per inadempimento circa la riprensione giudiziale	da libertà provvisoria	per revocata liberazione condizionale	da altri stabilimenti carcerarii o riavuti da evasioni, o transitanti	Totale degli entrati	per libertà provvisoria	per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria
1	Ancona	224	1 328	133	89	..	..	1	28	..	1 749	3 328	217	130
2	Ascoli Piceno	126	680	155	28	8	..	..	388	..	262	1 521	119	51
3	Macerata	117	1 024	94	25	..	..	..	55	1	258	1 457	113	48
4	Pesaro e Urbino	138	956	153	64	..	..	..	5	..	659	1 837	162	117
	Marche	605	3 983	535	206	8	..	1	476	1	2 928	8 143	611	346
	Perugia - *Umbria*	643	2 093	268	188	..	..	240	399	20	2 473	5 681	583	241
	Roma	1 980	11 957	756	306	3	255	213	808	29	10 237	24 564	3 096	937
1	Aquila degli Abruzzi	294	4 122	664	346	9	..	121	774	10	1 290	7 336	432	150
2	Campobasso	444	2 697	364	22	..	..	..	465	10	1 398	4 956	550	162
3	Chieti	224	2 607	287	191	..	126	75	254	..	740	4 280	400	125
4	Teramo	144	1 998	304	108	..	..	2	48	..	164	2 619	140	34
	Abruzzi e Molise	1 106	11 419	1 619	667	9	126	198	1 541	20	3 592	19 191	1 522	471
1	Avellino	564	2 606	612	112	1	156	302	770	..	1 904	6 463	959	332
2	Benevento	210	1 364	229	68	68	..	1	692	..	2 076	4 498	385	91
3	Caserta	935	4 310	619	201	..	487	6	1 210	43	2 997	9 873	1 449	459
4	Napoli	1 428	12 405	344	126	8	..	186	2 336	11	9 789	25 205	3 776	759
5	Salerno	645	3 900	323	83	..	..	20	365	..	1 504	6 195	887	241
	Campania	3 782	24 585	2 127	590	77	643	515	5 373	54	18 270	52 234	7 406	1 882
1	Bari delle Puglie	776	6 349	231	127	..	..	13	615	3	3 926	11 264	1 382	435
2	Foggia	503	3 589	333	181	..	..	3	829	..	4 492	8 877	928	113
3	Lecce	508	3 491	678	341	38	41	244	152	..	1 773	6 758	917	380
	Puglie	1 787	13 379	1 242	649	38	41	260	1 096	3	10 191	26 899	3 227	928
	Potenza - *Basilicata*	609	4 145	312	177	84	22	59	553	..	1 807	7 159	1 048	207
1	Catanzaro	689	4 475	591	118	110	..	402	979	..	1 456	8 131	1 413	206
2	Cosenza	326	2 602	397	150	81	..	446	1 199	..	1 074	5 949	816	318
3	Reggio di Calabria	469	5 362	403	58	1	3	..	842	..	1 826	7 995	688	119
	Calabrie	1 484	12 439	1 391	326	192	3	848	2 520	..	4 356	22 075	2 917	643
1	Caltanissetta	475	2 926	496	35	40	..	34	487	..	2 558	6 526	974	664
2	Catania	1 280	4 936	263	419	48	44	109	408	..	4 966	11 193	952	1 038
3	Girgenti	747	3 190	293	45	..	..	..	158	..	3 237	6 923	569	703
4	Messina	662	2 244	341	498	..	..	832	200	..	3 033	7 148	834	552
5	Palermo	1 774	7 934	532	140	45	..	104	453	25	4 728	13 961	1 561	1 944
6	Siracusa	544	2 156	295	107	..	..	10	100	..	1 382	4 050	471	369
7	Trapani	429	3 565	74	8	..	..	..	39	..	2 785	6 471	207	1 037
	Sicilia	5 911	26 951	2 294	1 252	133	44	1 089	1 795	25	22 689	56 272	5 568	6 307
1	Cagliari	831	4 995	422	46	3	44	..	294	8	1 633	7 440	801	420
2	Sassari	582	2 009	225	48	..	20	154	165	..	1 350	3 971	495	280
	Sardegna	1 413	7 004	647	94	3	64	154	459	3	2 983	11 411	1 296	700
	REGNO	26 249	171 988	20 807	8 920	978	1 881	5 840	24 008	197	121 580	355 194	37 488	24 268

CARCERI GIUDIZIARIE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894										Rimasti in carcere al 30 giugno 1894				Giornate consunte in carcere		
per aver scontata la pena	*per pagamento residuale di pena pecuniaria*	*per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche*	*per liberazione condizionale*	*per grazia*	*per indulto*	*per morte*	*per suicidio*	*per passaggio ad altri stabilimenti carcerari o per transito o per evasione*	**Totale degli usciti**	*giudicabili*	*condannati*	*transitanti*	**Totale**	*a completo carico dello Stato*	*a carico dei detenuti*	*Numero d'ordine*
1 202	2	..	..	21	19	1	..	1 749	3 341	99	101	11	211	83 370	2 619	1
1 016	45	..	..	3	6	1	1	268	1 510	33	102	2	137	54 204	1 227	2
988	1	..	..	15	4	..	..	288	1 457	30	85	2	117	47 160	1 139	3
1 027	16	..	..	7	..	3	..	505	1 837	45	91	2	138	53 120	18	4
4 233	64	..	..	46	29	5	1	2 810	8 145	207	379	17	603	237 854	5 003	
2 412	95	..	9	12	49	13	..	2 141	5 555	215	533	21	769	238 895	718	
7 781	130	..	12	28	109	24	..	11 946	24 063	1 264	1 039	178	2 481	803 563	21 404	
5 289	124	..	..	8	2	4	..	1 113	7 072	118	436	4	558	169 292	1 681	1
2 976	115	..	4	1	62	4	1	970	4 845	172	382	1	555	198 369	414	2
2 610	176	..	3	22	18	5	..	778	4 137	88	277	2	367	115 181	1 447	3
1 942	84	..	..	9	10	1	..	305	2 525	60	178	..	238	78 168	1 029	4
12 767	499	..	7	40	92	14	1	3 166	18 579	438	1 273	7	1 718	560 960	4 571	
3 383	243	..	..	16	109	9	..	1 210	6 261	194	550	22	766	277 609	1 522	1
1 750	148	1	..	48	..	..	1	2 072	4 486	110	100	12	222	91 200	178	2
4 704	304	..	..	2	118	13	..	2 684	9 733	292	758	25	1 075	386 581	3 804	3
8 086	494	2	19	49	62	23	1	11 969	25 240	774	403	216	1 393	634 381	25 215	4
3 542	16	..	44	9	99	18	..	1 266	6 072	295	421	52	768	243 187	2 390	5
21 465	1 200	3	63	119	388	63	2	19 201	51 792	1 665	2 232	327	4 224	1 632 958	33 109	
5 104	67	..	..	10	19	4	..	3 963	10 984	531	485	40	1 056	349 185	6 392	1
3 042	201	..	1	4	25	9	..	4 285	8 608	249	413	110	772	251 982	2 878	2
3 159	267	..	..	1	29	8	..	1 768	6 529	253	472	12	737	232 001	1 728	3
11 305	535	..	1	15	73	21	..	10 016	26 121	1 033	1 370	162	2 565	833 168	10 998	
3 739	216	..	8	5	11	7	..	1 948	7 189	144	426	9	579	204 014	2 419	
4 969	95	..	..	5	2	7	..	1 443	8 140	168	508	4	680	256 241	1 953	1
3 847	224	..	..	2	1	3	1	1 116	5 828	135	301	11	447	154 319	1 148	2
5 196	33	..	..	4	14	5	..	1 751	7 810	194	451	9	654	236 457	2 719	3
13 512	352	..	..	11	17	15	1	4 310	21 778	497	1 260	24	1 781	647 017	5 820	
2 150	60	..	9	..	8	9	..	2 611	6 485	279	222	15	516	198 510	2 078	1
3 156	64	81	7	1	39	17	..	5 878	11 233	706	510	24	1 240	444 148	13 972	2
1 970	88	..	16	7	88	14	..	3 430	6 835	352	462	21	835	310 616	1 363	3
2 419	47	..	9	..	90	11	1	2 960	6 923	448	343	96	887	277 503	5 387	4
3 178	107	14	25	179	9	18	..	6 759	13 794	754	1 030	157	1 941	651 924	9 653	5
1 613	106	..	..	1	22	7	..	1 414	4 003	293	279	19	591	225 460	2 279	6
1 368	29	..	25	..	153	5	..	3 348	6 172	349	371	8	728	220 354	782	7
15 854	501	95	91	188	359	81	1	26 400	55 445	3 181	3 217	340	6 738	2 328 515	35 514	
3 403	109	..	10	..	1	35	..	2 485	7 264	519	441	47	1 007	335 442	2 454	1
1 264	94	..	..	5	65	19	1	1 544	3 767	403	381	2	786	233 087	5 263	2
4 667	203	..	10	5	66	54	1	4 029	11 031	922	822	49	1 793	568 529	7 717	
149 242	**6 011**	**117**	**454**	**891**	**1 616**	**885**	**15**	**129 864**	**849 846**	**12 486**	**17 558**	**1 558**	**31 597**	**11 018 189**	**157 042**	

NOTIZIE SUI DETENUTI ENTRATI NELLE **CARCERI GIUDIZIARIE**
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. II.

	Maschi	Femmine	*Totale*
Numero dei detenuti entrati	**817 454**	**37 740**	**855 194**
Compartimenti:			
Piemonte	21 081	1 935	23 016
Liguria	13 073	1 127	14 200
Lombardia	20 934	1 691	22 625
Veneto	16 002	4 220	20 222
Emilia	16 406	1 565	17 971
Toscana	22 233	1 298	23 531
Marche	7 326	817	8 143
Umbria	5 173	508	5 681
Roma	22 761	1 803	24 564
Abruzzi e Molise	15 751	3 440	19 191
Campania	45 320	6 914	52 234
Puglie	23 841	3 058	26 899
Basilicata	6 150	1 009	7 159
Calabrie	19 398	2 677	22 075
Sicilia	51 402	4 870	56 272
Sardegna	10 603	808	11 411
Età:			
Sotto i 16 anni	14 624	1 765	16 389
Da 16 a 18 anni	21 231	2 408	23 639
» 18 » 21 »	43 616	4 757	48 373
» 21 » 30 »	103 516	11 517	115 033
Oltre 30 anni	134 467	17 293	151 760
Numero dei detenuti che frequentarono le scuole elementari annesse alle carceri circondariali e loro succursali	2 265	77	2 342

NUMERO E CAPACITÀ DEGLI **STABILIMENTI PENALI** AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. III.

Numero d'ordine	Stabilimenti penali	Numero degli stabilimenti ove si trovano detenuti dipendenti dalla stessa Direzione al 30 giugno 1894	Detenuti che possono essere contenuti negli Stabilimenti penali: In segregazione notturna e diurna	In segregazione solamente notturna	In comunione	Totale	Numero medio giornaliero dei detenuti
	Ergastolo.						
1	Santo Stefano	1	270	..	70	340	322
	Case di reclusione.						
2	Alessandria	1	36	464	..	500	491
3	Alghero	2	..	..	650	650	640
4	Amelia	1	5	..	325	330	283
5	Ancona	1	12	..	788	800	739
6	Aversa	1	33	..	340	380	340
7	Bergamo	2	..	..	287	287	278
8	Boscomarengo	1	..	..	70	70	35
9	Brindisi	1	..	..	560	560	474
10	Castelfranco	1	..	..	740	740	688
11	Civitacastellana	1	..	..	290	290	240
12	Civitavecchia	3	40	..	1600	1640	1631
13	Favignana	1	..	..	720	720	605
14	Finalborgo e Finalmarina	2	..	..	900	900	793
15	Firenze	1	370	60	..	430	418
16	Fossano	2	..	..	500	500	481
17	Gaeta	1	..	..	600	600	549
18	Gavi	1	..	..	154	154	148
19	Lecce	1	..	..	300	300	283
20	Lucca	1	240	..	36	276	238
21	Milano	1	..	..	500	500	490
22	Napoli	1	..	99	271	370	338
23	Nisida	1	..	..	..	..	912
24	Noto	1	250	60	190	500	458
25	Oneglia	1	60	480	..	540	539
26	Orbetello	3	..	..	685	685	583
27	Orvieto	1	9	..	251	260	250
28	Padova	1	10	..	690	700	683
29	Paliano	1	22	..	288	310	302
30	Pallanza	1	..	331	..	331	238
31	Parma	1	..	..	530	530	533
32	Pianosa	1	..	..	500	500	401
33	Piombino	1	..	..	789	789	481
34	Portoferraio	1	..	..	600	600	501
35	Portolongone	2	104	..	400	504	481
36	Procida	1	..	..	775	775	719
37	Roma (Regina Coeli)	1	18	450	..	468	298
38	Saliceta S. Giuliano (Modena)	1	..	..	260	260	251
39	San Gemignano	1	115	..	70	185	168
40	Senigallia	1	..	..	140	140	134
41	Solmona	1	..	..	520	520	484
42	Spoleto	1	..	..	450	450	423
43	Terracina	1	..	..	200	200	204
44	Turi	1	10	..	340	350	312
45	Venezia	1	..	..	520	520	502
46	Viterbo	1	150	150	100	400	394
47	Volterra	1	360	100	..	460	429
	Case di detenzione.						
48	Avellino	..	6	..	234	240	97
49	Montesarchio	1	..	..	250	250	233
50	Pesaro	1	10	5	285	300	286
51	Pozzuoli	1	..	..	350	350	315
52	Saluzzo	1	..	..	380	380	358
	Case di pena intermedie.						
53	Asinara	1	..	..	400	400	337
54	Bitti	1	..	..	70	70	22
55	Cagliari (San Bartolomeo)	1	..	..	1028	1028	907
56	Capraia	1	..	..	310	310	159
57	Castiadas	1	..	..	800	800	458
58	Gorgona	1	..	..	172	172	90
59	Isili (Sarcidano)	1	..	..	210	210	102
60	Maddalena	3	..	..	830	830	565
61	Pianosa	1	..	..	450	450	360
62	Pozzuoli	1	4	..	236	240	148
63	Roma	3	..	..	1160	1160	228
	Casa di custodia.						
64	Reggio Emilia	1	..	..	145	145	107
	Casa di rigore (1).						
65	Fossombrone	1	224	..	..	224	122
	Manicomi giudiziari.						
66	Aversa	1	26	..	234	260	190
67	Montelupo Fiorentino (Ambrogiana)	1	120	..	210	330	306
68	Reggio Emilia (Sezione maniaci)	1	..	..	25	25	7
	Case di relegazione (2).						
69	Nisida	..	..	..	330	330	97
70	San Leo	1	..	..	220	220	191
	Totale	81	2504	2199	26335	31038	26869
	Case di pena per donne.						
1	Messina	1	14	..	266	280	220
2	Perugia	1	2	23	175	200	157
3	Roma	1	..	..	140	140	134
4	Torino	1	..	158	242	400	321
5	Trani	1	..	..	200	200	178
6	Venezia	1	9	6	245	260	172
	Totale	6	25	187	1268	1480	1182
	Totale generale	87	2529	2386	27603	32518	28051

(1) Nella *Casa di rigore* sono rinchiusi quei condannati di altri stabilimenti penali, che, dopo avere scontata la massima pena disciplinare, commettono altre gravi mancanze (art. 344 e 459 del regolamento carcerario 1 febbraio 1891, n. 260). (2) Nelle case di relegazione sono rinchiusi quei condannati i quali al 30 giugno 1894 non avevano ancora terminata di scontare la pena della relegazione loro inflitta per applicazione del Codice penale abolito.

MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NEGLI

Tav. IV.

Numero d'ordine	Stabilimenti penali	Esistenti al 1° luglio 1893 – per condanne riportate per applicazione dei Codici in vigore anteriormente al 1890: Lavori forzati a vita ed ergastolo	Lavori forzati a tempo	Reclusione	Casa di forza	Relegazione	Carcere	Custodia	Totale	dei Codice italiano del 1890: Ergastolo	Reclusione	Detenzione	Totale	Totale
	Ergastolo.													
1	Santo Stefano	38	..	32	..	..	..	..	70	153	100	..	253	323
	Case di reclusione.													
2	Alessandria	..	..	157	..	..	..	..	157	..	334	..	334	491
3	Alghero	209	180	41	..	..	..	..	430	..	205	..	205	635
4	Amelia	..	..	90	..	..	..	..	90	..	205	..	205	205
5	Ancona	292	427	..	..	..	..	..	719	..	..	..	..	719
6	Aversa	..	..	101	..	..	..	..	101	..	242	..	242	343
7	Bergamo	..	..	111	..	..	..	..	111	..	149	..	149	260
8	Boscomarengo	13	42	..	..	..	..	..	55	..	..	..	..	55
9	Brindisi	38	407	22	..	..	..	..	467	..	..	..	..	467
10	Castelfranco	..	..	..	..	..	120	..	120	..	463	108	571	691
11	Civitacastellana	..	..	37	..	..	..	..	37	..	234	..	234	271
12	Civitavecchia	564	989	96	..	..		..	1 649	..	14	..	14	1 663
13	Favignana	433	188	..	..	..	..	..	621	..	..	..	..	621
14	Finalborgo e Finalmarina (1)	208	478	..	..	..	..	..	686	..	97	..	97	783
15	Firenze	..	..	20	..	..	..	..	20	..	395	..	395	415
16	Fossano	..	..	116	4	..	..	..	120	..	343	..	343	463
17	Gaeta	..	..	4	..	..	..	..	4	..	567	1	568	572
18	Gavi	..	..	2	4	..	..	..	6	..	128	..	128	134
19	Lecce	..	..	80	..	..	..	..	80	..	209	..	209	289
20	Lucca	..	..	9	..	..	..	..	9	..	229	..	229	238
21	Milano	..	..	188	..	..	..	..	188	..	288	..	288	476
22	Napoli	..	..	14	..	..	1	..	15	..	292	..	292	307
23	Nisida	353	419	..	..	..	..	..	772	..	..	..	..	772
24	Noto	..	..	97	1	..	..	..	98	..	346	..	346	444
25	Oneglia	..	1	187	..	..	..	..	188	..	358	..	358	546
26	Orbetello	88	555	..	..	..	..	..	643	..	57	..	57	700
27	Orvieto	..	..	64	2	..	..	..	66	..	185	..	185	251
28	Padova	..	..	334	..	..	..	..	334	..	331	..	331	665
29	Paliano	..	..	132	..	..	..	..	132	..	159	..	159	291
30	Pallanza	..	..	130	6	..	..	..	136	..	188	..	188	324
31	Parma	..	..	228	2	..	..	..	230	..	313	..	313	543
32	Pianosa	166	309	..	..	..	..	..	475	..	..	..	..	475
33	Piombino	40	368	..	..	..	..	..	408	..	..	..	..	408
34	Portoferraio	157	..	364	..	..	..	..	521	..	..	..	..	521
35	Portolongone	128	272	5	..	1	2	..	408	59	44	1	104	512
36	Procida	341	369	..	..	..	..	..	710	..	..	..	..	710
37	Roma (Regina Cœli)	..	29	125	1	..	..	..	155	..	202	..	202	357
38	Saliceta San Giuliano (Modena)	..	..	96	..	..	..	..	96	..	126	..	126	222
39	San Gemignano	..	..	..	40	..	..	..	40	..	140	..	140	180
40	Senigallia	2	..	75	7	..	2	..	86	..	48	4	52	138
41	Solmona	..	..	45	..	..	..	..	45	..	412	..	412	457
42	Spoleto	..	..	120	..	..	..	..	120	..	274	..	274	394
43	Terracina	..	..	40	3	..	..	..	43	..	147	..	147	190
44	Turi	..	..	26	..	..	..	..	26	..	285	..	285	311
45	Venezia	..	..	179	..	..	..	..	179	..	311	..	311	490
46	Viterbo	..	..	126	..	..	..	..	126	..	256	..	256	382
47	Volterra	75	..	19	9	..	..	..	103	..	333	..	333	436

(1) I due stabilimenti di Finalborgo e Finalmarina sono posti sotto una unica direzione, sedente a Finalborgo.
(2) Compresi 10 prosciolti dalla imputazione, dei quali 1 della casa di reclusione di Amelia; 1 della casa di reclusione di Padova e 8 del manicomio giudiziario di Aversa. Il proscioglimento di imputazione

STABILIMENTI PENALI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 — Per assegnazione — In base ai vecchi Codici	Entrati — Per assegnazione — In base al nuovo Codice	Entrati — Per passaggio da altri stabilimenti o luoghi di pena o riavuti da evasione	Totale degli entrati	Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 — Per avere scontata la pena	Usciti — Per grazia — Concessa durante l'esercizio 1893-94	Usciti — Per grazia — Concessa precedentemente comprese le amnistie	Usciti — Per liberazione condizionale	Usciti — Per evasione	Usciti — Per passaggio in altri luoghi di pena od ospizi	Usciti — Morti — Per malattie comuni e per cause accidentali	Usciti — Morti — Per suicidio	Totale degli usciti (²)	Detenuti rimasti al 30 giugno 1894	Numero delle giornate di presenza	Numero d'ordine
3	51	10	61	..	..	1	..	..	48	13	1	63	324	117 524	1
16	80	47	143	32	7	..	..	..	80	24	..	143	491	179 216	2
..	98	44	142	36	..	49	..	..	27	21	1	134	643	233 608	3
..	123	23	146	38	57	1	1	..	44	7	..	149	292	103 154	4
..	93	100	193	15	..	10	..	..	116	16	..	157	755	269 620	5
..	165	75	240	54	..	66	2	..	89	15	..	226	357	124 056	6
..	92	42	134	55	1	34	2	..	10	8	..	110	284	101 405	7
..	..	..	..	1	..	..	..	..	29	..	..	30	25	12 817	8
..	..	126	126	12	9	7	..	..	15	13	..	56	587	172 847	9
..	371	118	489	72	..	71	..	..	255	32	..	430	750	251 291	10
..	101	33	134	59	26	..	..	..	61	19	..	165	240	87 500	11
..	49	198	247	75	94	..	..	..	195	34	..	398	1 512	595 199	12
..	60	15	75	4	..	2	..	..	47	9	1	63	633	220 653	13
..	35	182	217	38	5	38	..	..	53	51	..	185	815	289 282	14
..	188	14	202	12	..	2	..	..	143	43	1	201	416	152 403	15
..	147	55	202	75	1	41	..	..	14	42	1	174	491	175 538	16
..	229	24	253	93	145	..	..	..	42	7	..	287	538	200 481	17
1	77	20	98	58	..	10	..	..	8	3	..	79	153	53 934	18
..	131	11	142	53	2	54	..	..	21	8	..	138	298	103 406	19
..	103	53	156	2	..	1	..	..	122	9	1	135	259	86 857	20
3	119	45	167	34	1	27	1	..	47	30	..	140	508	178 977	21
..	161	60	221	63	1	55	..	..	21	24	..	164	364	123 223	22
..	317	80	397	9	14	..	..	..	67	17	..	107	1 002	332 938	23
..	201	23	224	42	..	72	..	..	74	12	1	201	467	167 214	24
..	197	37	234	37	2	29	..	..	156	23	..	247	533	196 699	25
..	1	156	157	14	4	24	..	..	268	28	..	338	519	212 788	26
..	119	19	138	52	3	44	..	..	20	5	..	124	265	91 424	27
..	224	69	293	133	1	2	2	..	87	36	..	262	696	249 431	28
..	92	33	125	32	1	51	..	..	22	4	..	110	306	110 238	29
..	53	56	109	20	..	9	..	..	43	8	1	81	352	123 511	30
..	159	33	192	76	..	38	1	..	41	34	..	190	545	191 448	31
..	..	57	57	13	..	10	1	..	120	40	..	184	348	146 425	32
..	234	133	367	10	..	13	3	..	225	8	..	259	516	175 526	33
..	..	133	133	7	..	18	..	1	76	10	..	112	542	182 713	34
..	19	102	121	12	..	6	..	..	54	49	..	121	512	175 646	35
..	201	61	262	16	..	16	1	..	147	18	..	198	774	262 263	36
..	8	29	37	49	..	60	..	..	54	..	..	163	231	108 949	37
5	126	33	164	46	1	28	..	..	46	6	..	127	259	91 454	38
..	36	8	44	5	..	..	..	..	38	11	..	54	170	61 250	39
..	8	87	95	13	2	25	1	2	38	17	..	98	135	48 746	40
..	245	18	263	108	2	63	..	..	13	21	..	207	513	176 812	41
..	216	41	257	63	2	49	1	..	92	9	..	216	435	154 427	42
..	96	28	124	29	..	21	..	..	41	7	..	98	216	74 652	43
..	186	19	205	61	1	54	..	..	59	15	..	190	326	113 902	44
..	183	51	234	104	2	65	..	..	25	17	..	213	511	183 275	45
7	75	64	146	60	45	4	1	..	14	7	..	131	397	112 919	46
..	201	7	208	7	..	7	..	..	172	16	2	204	440	156 775	47

può avverarsi anche a favore dei condannati per sentenza passata in giudicato, che si trovano in espiazione **di pena, allorquando** si addivenga alla revisione del processo, e questa abbia per effetto una nuova sentenza.

MOVIMENTO DI ENTRATA E DI USCITA DEI DETENUTI NEGLI

Continua la Tav. IV.

Numero d'ordine	Stabilimenti penali	Esistenti al 1° luglio 1893 — per condanne riportate per applicazione — dei Codici in vigore anteriormente al 1890								del Codice italiano del 1890				Totale
		Lavori forzati a vita ed ergastolo	Lavori forzati a tempo	Reclusione	Casa di forza	Relegazione	Carcere	Custodia	Totale	Ergastolo	Reclusione	Detenzione	Totale	
	Case di detenzione.													
48	Avellino (1)	..	..	..	..	..	28	..	28	..	..	132	132	160
49	Montesarchio	..	..	..	..	..	143	..	143	..	..	69	69	212
50	Pesaro	..	..	..	..	..	48	..	48	..	..	250	250	298
51	Pozzuoli	..	..	..	..	..	113	..	113	..	..	178	178	291
52	Saluzzo	..	..	..	..	..	127	..	127	..	..	216	216	343
	Case di pena intermedie.													
53	Asinara	60	223	1	..	..	..	..	284	..	..	..	..	284
54	Bitti (2)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Cagliari (S. Bartolomeo)	4	770	17	..	..	..	..	791	..	172	..	172	963
56	Capraia	..	..	114	18	7	7	1	147	..	15	..	15	162
57	Castiadas	48	170	299	9	..	..	..	526	..	5	..	5	531
58	Gorgona	..	3	51	3	14	4	20	95	..	..	..	..	95
59	Isili (Sarcidano)	..	99	..	..	..	..	..	99	..	6	..	6	105
60	Maddalena	25	545	..	..	..	..	..	570	..	..	..	..	570
61	Pianosa	..	..	260	..	37	5	10	312	..	..	..	..	312
62	Pozzuoli	..	153	..	..	..	..	..	153	..	..	..	..	153
63	Roma	..	486	..	..	..	..	..	486	..	..	..	..	486
	Casa di custodia.													
64	Reggio Emilia	..	..	..	..	..	..	119	119	..	..	..	..	119
	Casa di rigore (3).													
65	Fossombrone	25	29	57	..	6	9	6	132	..	19	2	21	153
	Manicomi giudiziari (4).													
66	Aversa	24	44	20	..	3	5	1	97	..	36	63	99	196
67	Montelupo Fior. (Ambrogiana)	37	73	44	22	5	28	26	235	1	66	3	70	305
68	Reggio Emilia (sez. maniaci)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Case di relegazione (5).													
69	Nisida	..	..	..	..	171	..	..	171	..	..	..	..	171
70	S. Leo	..	..	..	..	156	..	..	156	..	..	..	..	156
	Totale Uomini	3 368	7 628	4 375	131	400	612	183	16 727	213	9 328	1 027	10 568	27 295
	Case di pena per donne.													
1	Messina	30	48	56	..	7	2	2	145	..	64	19	83	228
2	Perugia	15	29	24	5	1	7	..	81	1	65	31	97	178
3	Roma	10	26	21	1	3	2	..	63	..	47	23	70	133
4	Torino	38	31	79	..	..	9	9	166	10	134	22	166	332
5	Trani	18	33	37	..	7	1	2	98	..	52	28	80	178
6	Venezia	12	..	75	..	3	18	5	113	..	52	17	69	182
	Totale Donne	123	167	292	6	21	39	18	666	11	414	140	565	1 231
	TOTALE GENERALE	3 491	7 795	4 667	137	421	681	201	17 393	224	9 742	1 167	11 133	28 526

(1) La casa di detenzione di Avellino fu soppressa e trasformata in carcere giudiziario per decreto del 6 maggio 1893. La trasformazione non era ultimata alla fine dell'esercizio.

(2) La casa penale intermedia di Bitti venne istituita con decreto ministeriale del 10 luglio 1893.

(3) Vedasi la nota n. 1 a pag. 289.

(4) Nei manicomi giudiziari sono rinchiusi così condannati come giudicabili. Nel fabbricato della casa

STABILIMENTI PENALI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 — Per assegnazione — In base ai vecchi Codici	In base al nuovo Codice	Per passaggio da altri stabilimenti o luoghi di pena o riavuti da evasione	Totale degli entrati	Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 — Per avere scontata la pena	Per grazia — Concessa durante l'esercizio 1893-94	Concessa precedentemente comprese le amnistie	Per liberazione condizionale	Per evasione	Per passaggio in altri luoghi di pena od ospizi	Morti — Per malattie comuni e per cause accidentali	Per suicidio	Totale degli usciti (6)	Detenuti rimasti al 30 giugno 1894	Numero delle giornate di presenza	Numero d'ordine
..	..	..	..	26	..	9	..	..	125	..	..	160	..	8 772	48
78	71	57	206	94	..	53	..	..	13	9	..	169	249	85 181	49
7	44	61	112	28	1	32	..	..	56	16	..	133	277	101 431	50
16	91	107	214	54	..	78	..	..	24	22	..	178	327	115 100	51
6	109	68	178	39	3	79	1	..	13	17	..	152	369	180 614	52
..	..	122	122	10	..	8	..	..	9	1	..	31	375	123 145	53
..	..	23	23	..	..	..	..	..	1	..	..	1	22	3 936	54
..	..	328	328	20	..	79	4	..	195	16	..	314	977	331 192	55
..	..	76	76	..	6	10	2	..	55	4	..	77	161	58 034	56
..	..	229	229	59	55	31	..	1	180	24	..	350	410	167 241	57
..	..	60	60	15	32	3	..	..	..	..	..	41	114	32 815	58
..	..	51	51	..	..	..	..	1	28	..	..	29	127	37 098	59
..	..	65	65	17	1	32	1	..	41	4	..	96	539	206 163	60
..	..	320	320	58	4	63	3	..	129	1	..	258	374	131 537	61
..	..	14	14	11	2	11	1	..	1	1	..	27	140	54 111	62
..	..	2	2	24	1	49	4	..	381	2	..	461	27	83 171	63
..	1	6	7	4	..	13	..	..	1	4	..	22	101	39 229	64
..	19	46	65	15	1	3	..	..	82	6	..	107	111	41 506	65
..	40	33	73	23	2	13	..	..	27	21	..	86	183	69 163	66
..	..	115	115	39	..	5	..	..	25	40	..	117	303	111 816	67
10	19	1	30	..	..	..	..	..	4	..	..	4	26	2 716	68
..	..	..	..	2	28	..	..	..	140	1	..	171	..	20 875	69
..	..	102	102	12	..	43	..	..	4	4	..	63	195	69 640	70
152	6 064	4 553	10 769	2 449	556	1 791	33	5	5 013	1 042	10	10 909	27 155	9 798 842	
..	59	4	63	15	..	37	4	..	3	12	..	71	220	80 282	1
..	45	2	47	24	..	29	..	..	..	6	..	59	166	57 354	2
..	45	3	48	15	14	..	..	..	9	13	..	51	130	49 068	3
..	53	8	61	22	1	24	3	1	5	18	..	74	319	117 240	4
9	54	2	65	16	..	33	..	..	..	3	..	52	191	61 888	5
..	41	4	45	31	1	29	..	..	3	8	..	72	155	62 886	6
9	297	23	329	123	16	152	7	1	20	60	..	379	1 181	431 718	
161	**6 361**	**4 576**	**11 098**	**2 572**	**572**	**1 943**	**40**	**6**	**5 033**	**1 102**	**10**	**11 288**	**28 336**	**10 230 560**	

di custodia di Reggio Emilia è stata istituita una sezione per maniaci, la quale però non era ancora attivata al 1° luglio 1893.

(5) **Vedasi la nota n. 2 a pag. 289.**

(6) **Vedasi la nota n. 2 a pag. 290.**

NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI PENALI AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	Totale
Numero dei detenuti classificati (1)	27 043	1 181	28 224
Regioni di nascita:			
Piemonte	1 408	60	1 468
Liguria	439	25	464
Lombardia	1 319	32	1 351
Veneto	1 009	42	1 051
Emilia	1 378	28	1 406
Toscana	1 370	41	1 411
Marche	979	46	1 025
Umbria	776	23	799
Lazio	1 580	42	1 622
Abruzzi e Molise	1 862	115	1 977
Campania	3 603	232	3 835
Puglie	1 967	122	2 089
Basilicata	657	52	709
Calabrie	2 085	94	2 179
Sicilia	5 263	189	5 452
Sardegna	1 292	35	1 327
Colonia Eritrea	3	..	3
Provincie italiane non appartenenti al Regno	12	2	14
Repubblica di San Marino	5	..	5
Stati esteri	36	1	37
Età			
al tempo della condanna:			
Al di sotto di 21 anni compiuti (*Minori d'età*)	3 125	52	3 177
Da 21 anni compiuti a 30 compiuti	10 710	329	11 039
Da oltre 30 » 40 »	7 543	384	7 927
» 40 » 50 »	3 715	276	3 991
» 50 » 60 »	1 491	106	1 597
Oltre 60 anni	459	34	493
al 30 giugno 1894:			
Al di sotto di 21 anni compiuti (*Minori d'età*)	1 327	25	1 352
Da 21 anni compiuti a 30 compiuti	7 962	212	8 174
Da oltre 30 » 40 »	8 805	355	9 160
» 40 » 50 »	5 623	339	5 962
» 50 » 60 »	2 512	177	2 689
Oltre 60 anni	814	73	887

(1) Questo numero non corrisponde con quello della tav. IV perchè non sono stati classificati per regioni, per età, ecc., 64 giudicabili e 48 prosciolti, in totale 112 maschi.

NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI **STABILIMENTI PENALI**

AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	*Totale*
Popolazione a cui appartenevano:			
Urbana	12 801	588	13 334
Rurale	14 242	648	14 890
Detenuti occupati in qualche arte o mestiere nello stabilimento:			
Agricoltori e braccianti di campagna	1 223	2	1 225
Addetti a cave e fornaci	150	..	150
Muratori, scalpellini, manovali per fabbriche, ecc.	1 383	..	1 383
Addetti ai lavori delle saline	770	2	772
Fornai e pastai	61	..	61
Falegnami	1 358	..	1 358
Fabbricanti di cornici e doratori in legno	104	..	104
Escavazioni e fonderia del ferro	174	..	174
Tipografi, litografi e cartolai	92	..	92
Calzolai e sellai	2 285	2	2 287
Sarti, sarte e ricamatrici	1 146	241	1 387
Maglieria	63	253	316
Lanificio	205	..	205
Lavorazione di canapa, cotone, ecc.	3 259	140	3 399
Lavorazione di paglia e simili (spazzole, stuoie, canestri, ecc.)	2 281	51	2 332
Fabbri ferrai	433	..	433
Arti diverse	363	171	534
Servizi domestici	2 150	80	2 230
	17 500	942	18 442
Detenuti senza lavoro:			
per malattia	1 462	116	1 578
per trovarsi in punizione	331	4	335
per segregazione	902	23	925
per mancanza momentanea di lavoro	1 988	87	2 075
per mancanza assoluta di lavoro	4 860	9	4 869
	9 543	239	9 782

NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI **STABILIMENTI PENALI** AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la **Tav. V.**

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	**Femmine**	*Totale*
Reati per i quali avevano riportato condanna:			
a) Secondo i Codici aboliti:			
Crimini e delitti contro la sicurezza interna dello Stato	26	..	26
Id. la sicurezza esterna dello Stato	..	..	..
Id. la religione dello Stato ed altri culti	1	..	1
Id. la pubblica amministrazione	58	1	59
Id. la fede pubblica	365	11	376
Id. il commercio	46	4	50
Id. la sanità pubblica	..	..	..
Id. il buon costume	381	13	394
Id. la pubblica tranquillità	455	1	456
Id. l'ordine delle famiglie	328	14	342
Id. le persone	7 450	436	7 886
Id. le proprietà	4 429	61	4 490
Altri reati previsti nei Codici penali	175	..	175
Reati previsti dalla legge sulla stampa	..	..	..
Reati previsti da leggi finanziarie e da altre leggi speciali	23	..	23
	13 737	541	14 278
b) Secondo il vigente Codice italiano:			
Delitti contro la sicurezza dello Stato	195	..	195
Id. le libertà politiche	8	..	8
Id. la pubblica amministrazione	112	1	113
Id. l'amministrazione della giustizia	56	4	60
Id. l'ordine pubblico	589	17	606
Id. la fede pubblica	576	25	601
Id. la incolumità pubblica	81	2	83
Id. il buon costume e l'ordine delle famiglie	1 030	61	1 091
Id. le persone	6 145	348	6 493
Id. la proprietà	4 498	180	4 678
Delitti previsti da altri Codici o da leggi speciali	15	2	17
Contravvenzioni	6	..	6
	13 306	640	13 946

NOTIZIE SUI DETENUTI ESISTENTI NEGLI **STABILIMENTI PENALI**

AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. V.

	Detenuti al 30 giugno 1894		
	Maschi	Femmine	*Totale*
Pene incorse:			
a) Secondo i Codici aboliti:			
Fino ad 1 anno compiuto	2	..	2
Oltre 1 anno fino a 3 compiuti	82	6	88
» 3 » 5 »	441	15	456
» 5 » 10 »	3 060	193	3 253
» 10 » 15 »	2 631	70	2 701
» 15 » 20 »	2 439	76	2 515
» 20 » 24 »	1 098	27	1 125
» 24 » 30 »	654	39	693
» 30 anni	85	2	87
A vita	3 245	113	3 358
	13 737	541	14 278
b) Secondo il vigente Codice italiano:			
Fino ad 1 anno compiuto	223	4	227
Oltre 1 anno fino a 3 compiuti	3 347	222	3 569
» 3 » 5 »	2 935	163	3 098
» 5 » 10 »	3 519	140	3 659
» 10 » 15 »	1 360	36	1 396
» 15 » 20 »	756	23	779
» 20 » 24 »	314	7	321
» 24 » 30 »	560	28	588
» 30 anni	22	..	22
A vita	270	17	287
	13 306	640	13 946
Recidività:			
Condannati per la prima volta	15 681	970	16 651
Recidivi	11 362	211	11 573

NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI **STABILIMENTI PENALI**

DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. VI.

	Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana		
	Maschi	**Femmine**	***Totale***
Numero degli usciti	**4 829**	**298**	**5 127**
Condotta:			
prima della condanna:			
buona	2 249	175	2 424
mediocre	1 114	65	1 179
cattiva	1 466	58	1 524
al momento della liberazione:			
buona	3 008	237	3 245
mediocre	1 025	45	1 070
cattiva	796	16	812
Istruzione:			
prima della condanna:			
illetterati	2 500	210	2 710
sapevano leggere e scrivere	575	34	609
sapevano leggere, scrivere e conteggiare	1 628	54	1 682
avevano istruzione superiore	126	..	126
al momento della liberazione:			
illetterati	2 161	137	2 298
sapevano leggere e scrivere	745	55	800
sapevano leggere, scrivere e conteggiare	1 789	106	1 895
avevano istruzione superiore	134	..	134
Salute:			
prima della condanna:			
buona	4 187	258	4 445
mediocre	429	35	464
cattiva	213	5	218
al momento della liberazione:			
buona	4 154	245	4 399
mediocre	461	47	508
cattiva	214	6	220
Avevano fondo o peculio:			
prima della condanna:			
fino a lire 20	1 594	148	1 742
da lire 21 a lire 50	265	20	285
da lire 50 a lire 100	126	3	129
oltre lire 100	168	..	168
	2 153	171	2 324
al momento della liberazione:			
fino a lire 20	1 737	135	1 872
da lire 21 a lire 50	1 351	92	1 443
da lire 50 a lire 100	479	35	514
oltre lire 100	773	11	784
	4 340	273	4 613
Ammontare del fondo o peculio:	Lire	Lire	Lire
prima della condanna	56 904. 75	1 631. 75	58 536. 50
al momento della liberazione	811 395. 58	8 285. 78	819 681. 36

NOTIZIE SUI DETENUTI USCITI DAGLI **STABILIMENTI PENALI**
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. VI.

	Condannati usciti per fine di pena, liberazione condizionale o grazia sovrana		
	Maschi	**Femmine**	*Totale*
Non avevano fondo o peculio:			
prima della condanna	2 676	127	2 803
al momento della liberazione	489	25	514
Scuola: (1)			
Addetti alla scuola il 1° luglio 1893	1 702	271	1 973
Ammessi alla scuola durante l'esercizio 1893-1894	1 046	116	1 162
	2 748	387	3 135
Usciti per compiuta istruzione	156	8	164
Usciti per punizione	223	..	223
Usciti per salute	79	3	82
Usciti per altre cause	723	105	828
	1 181	116	1 297
Frequentavano ancora la scuola al 30 giugno 1894	1 567	271	1 838

(1) Oltre alle notizie sulla scuola diamo alcuni dati sulle Biblioteche annesse agli stabilimenti.

Biblioteche circolanti annesse agli stabilimenti.

	Numero dei volumi		
	Stabilimenti per maschi	**Stabilimenti per femmine**	*Totale*
Volumi esistenti al 1° luglio 1893	18 215	340	18 555
Volumi acquistati durante l'esercizio 1893-1894	301	41	342
Volumi avuti in dono	1 498	..	1 498
Volumi avuti da altri stabilimenti	172	..	172
Totale	20 186	381	20 567
Volumi tolti d'uso perchè ridotti inservibili	601	51	652
Volumi tolti perchè non riconosciuti adatti per la lettura dei detenuti	60	..	60
Volumi passati ad altri stabilimenti penali	262	..	262
Totale	923	51	974
Volumi rimasti al 30 giugno 1894	19 263	330	19 593
Volumi dati in lettura durante l'esercizio	33 432	563	33 995

MOVIMENTO DI **ENTRATA** E DI **USCITA** DEI MINORENNI NEI

Capacità degli stabilimenti

Tav. VII.

Numero d'ordine	Indicazione dei riformatorii	Ricoverati al 1° luglio 1893	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894					Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894								
			Per assegnazione													
			Condannati	Ozio e vagabondaggio (1)	Correzione paterna	Per altro motivo	Totale degli entrati	Per maggiore età	Per fine di pena	Per grazia o revoca di ordinanza	Per restituzione ai parenti	Per collocamento	Evasi	Morti	Per altro motivo	Totale degli usciti
	Riformatorii governativi.															
	Per maschi.															
1	Bologna	167			68	47	15	4	3	..	72	3	2	2	38	124
2	Napoli	217	1		97	2	100		7	..	64	11		3	7	102
3	Pisa	223	1		55	3	59	3		..	62	..		2	3	71
4	Santa Maria di Capua	108		00	..	40	140			..	89	..	3	2	16	111
5	Tivoli	258	4	1	55	43	108	6		..	78	..	2		25	112
6	Torino	197		11	91	65	167	1	3	107	..	5	3	1	60	180
	Totale maschi	1 170	6	12	366	200	684	1	24	107	365	19		0	149	700
	Per femmine.															
1	Perugia	116	2	9	8	9	28	7	2	..	14	1		1	3	28
	Totale generale	1 286	8	21	374	209	712	22	26	107	379	20	11	11	152	728

(1) Sono compresi in questa categoria anche i minori di 14 anni che commisero reati per mancanza

RIFORMATORII DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

medesimi al 30 giugno 1894.

Ricoverati al 30 giugno 1894				Numero delle giornate di presenza	*Numero*							Numero d'ordine
	Causa della detenzione						*delle celle per*					
Totale	*Condannati*	*Ozio e vagabondaggio (1)*	*Correzione paterna*		*delle stanze destinate per dormitorii*	*delle sale da lavoro*	*segregazione continua*	*segregazione notturna*	*punizione*	*medio giornaliero dei ricoverati*	*dei ricoverati che possono essere contenuti in ciascuno stabilimento*	
158	2	18	138	56 872	34	7	..	..	10	156	170	1
215	11	21	183	79 338	29	10	7	..	14	217	250	2
211	..	1	210	79 869	5	5	..	232	21	219	232	3
137	..	137	..	89 710	..	10	65	105	13	109	160	4
249	6	37	206	90 641	13	11	24	236	20	248	260	5
184	9	25	150	70 207	9	9	..	235	18	192	230	6
1 154	28	239	887	416 637	90	52	96	808	96	1 141	1 302	
116	5	60	51	42 844	7	2	..	14	4	117	100	1
1 270	**33**	**299**	**938**	**459 481**	**97**	**54**	**96**	**822**	**100**	**1 258**	**1 402**	

di discernimento.

MOVIMENTO DI **ENTRATA** E DI **USCITA** DEI MINORENNI NEI

Capacità degli stabilimenti

Continua la Tav. VII.

Numero d'ordine	Indicazione dei riformatorii	Ricoverati al 1° luglio 1893	Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894					Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894								
			Per assegnazione													
			Condannati	Ozio e vagabondaggio (1)	Correzione paterna	Per altro motivo	Totale degli entrati	Per maggiore età	Per fine di pena	Per grazia o revoca di ordinanza	Per restituzione ai parenti	Per collocamento	Evasi	Morti	Per altro motivo	Totale degli usciti
	Riformatorii privati.															
	Per maschi.															
1	Ancona (Buon Pastore)	184	..	46	..	14	60	2	20	..	6	1	7	3	14	58
2	Ascoli (Principe di Napoli)	234	..	..	57	24	81	..	..	..	47	1	2	3	34	87
3	Brescia (Derelitti)	161	..	..	20	1	21	..	..	..	26	..	2	2	1	31
4	Catania (Ospizio di beneficenza)	129	..	54	..	..	54	..	..	..	10	23			2	35
5	Firenze (Patronato)	181	..	..	71	4	75	1	..	..	61	8			4	75
6	Padova (Istituto Camerini-Rossi)	98	..	..	17	12	29	3	..	..	16	..	2		9	30
7	San Martino presso Palermo (Colonia)	299	..	47	1	20	68	..	..	..	57	..	7		20	84
8	Torino (Patronato)	74	..	36	..	5	41	..	..	16	..	..	4		10	30
9	Treviso (Istituto Turazza)	174	..	35		..	35	..	..	..	5	..			39	44
10	Venezia (Istituto Coletti)	259	..	35		1	36	4	..	..	38	11	2		3	59
11	Milano	548	..	24	145	15	184	2	..	..	11	95	13	9	81	211
	Totale	2 341	..	277		96	684	12	20	16	277	139	39	19	217	739
12	Monteleone Calabro (2)	180	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Per femmine.															
1	Ancona (Fanciulle mendicanti)	45	..	6		..	6	..	..	..	1	..		1	..	2
2	Brescia (Casa della Provvidenza)	280	..	1	40	..	41	33	..	5	..	..		1	..	39
3	Chieti (Istituto SS. Rosario)	35	..	13	..	..	13	6	..	..	1	..			..	7
4	Crema (Casa della Provvidenza)	24	..	..	10	2	12	2	..	1	1	..			2	6
5	Cremona (Buon Pastore)	39	..	..	2	..	2	4	..	4	..	..		1	..	9
6	Firenze (San Silvestro)	91	..	..	3	..	3	4	..	..	2	2		5	1	14
7	Galluzzo presso Firenze (Rifugio)	86	..	..	18	..	18	3	..	..	..	8		4	1	16
8	Lecce (Orfanotrofio Princ. Umberto)	85	..	20	..	..	20	18	..	..	..	..			1	19
9	Mantova (Casa della Provvidenza)	26	..	2	6	..	8	3	..	..	3	..			..	6
10	Milano (Casa di Nazaret)	518	..	3	93	1	97	5	..	..	30	27		5	5	72
11	Modena (Istituto delle orfanelle)	63	..	5	7	1	13	5	..	..	5	..			1	12
12	Monza (Buon Pastore)	54	..	..	27	..	27	1	..	..	..	8			..	9
13	Palermo (Artigianelli)	68	..	11	..	..	11	2	..	..	4	..		1	1	8
14	Palermo (Casa di emenda)	102	..	11	..	..	11	8	..	..	3	..		2	..	13
15	Piacenza (Buon Pastore)	21	..	4	11	..	15	3	..	..	..	2			1	6
16	Roma (Buon Pastore)	112	..	6	26	5	37	4	..	..	14	2			8	28
17	Signa (Castello) (Passionisti)	92	..	..	9	..	9	5	..	..	4	..		2	..	11
18	Torino (Buon Pastore)	192	1	9	38	4	52	12	4	..	19	..			2	38
19	Treviso (Istituto Turazza)	79	..	14	..	..	14	4	..	..	1	2		2	..	9
20	Venezia (Casa di riabilitazione)	152	1	10	24	..	35	9	1	1	11	..		2	..	24
	Totale	2 164	2	115	314	13	444	131	5	11	99	51		28	23	348
	Totale generale (3)	4 505 (3)	2	392	625	109	1 128	143	25	27	376	190	39	47	240	1 087

(1) Vedasi la nota a pag. 300.
(2) Il Riformatorio di Monteleone Calabro non inviò i prospetti statistici, cosicchè manca per esso la maggior parte delle notizie.

RIFORMATORII DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

medesimi al 30 giugno 1894.

Ricoverati al 30 giugno 1894				Numero delle giornate di presenza	Numero							
	Causa della detenzione						delle celle per					
Totale	Condannati	Ricovero forzato (1)	Correzione paterna		delle stanze destinate per dormitorii	delle sale da lavoro	segregazione continua	segregazione notturna	punizione	medio giornaliero dei ricoverati	dei ricoverati che possono essere contenuti in ciascuno stabilimento	Numero d'ordine
191	..	191	..	68 719	7	12	..	..	6	188	240	1
228	..	..	228	78 231	5	9	..	..	5	214	250	2
151	..	..	151	56 825	5	5	..	..	5	156	150	3
148	..	148	..	47 674	8	20	..	..	7	131	300	4
181	..	..	181	67 105	8	25	..	..	16	184	200	5
97	..	..	97	34 120	5	9	..	..	5	93	150	6
283	..	283	..	107 287	9	8	..	..	17	294	300	7
85	..	85	..	25 705	6	10	..	..	6	70	90	8
165	..	165	..	64 293	8	8	..	..	3	176	260	9
236	..	236	..	87 686	14	15	..	..	11	240	300	10
521	.	137	384	190 863	18	27	..	84	19	523	550	11
2 286	..	1 245	1 041	828 508	93	148	..	84	100	2 269	2 790	
147	—	—	—	89 277	—	—	—	—	—	—	—	12
49	..	49	..	16 812	5	3	..	..	..	46	80	1
282	..	4	278	102 073	11	14	4	..	1	280	300	2
41	..	41	..	13 303	6	1	..	..	1	36	80	3
30	..	..	30	10 435	7	6	4	2	6	29	100	4
32	..	..	32	12 975	3	8	..	..	2	36	40	5
80	..	..	80	30 791	7	10	..	..	..	84	220	6
88	..	..	88	32 704	5	4	..	24	1	90	120	7
86	..	86	..	38 456	..	..	..	..	..	105	150	8
28	..	13	15	9 838	4	3	2	..	..	27	40	9
543	..	167	376	195 232	30	27	..	..	1	535	550	10
64	..	30	34	28 445	8	2	3	2	2	64	90	11
72	..	20	52	22 401	9	4	..	..	1	61	250	12
71	..	71	..	24 815	10	3	..	1	1	68	70	13
100	..	100	..	36 471	10	3	..	..	2	100	100	14
30	1	6	23	9 534	4	2	.	..	2	26	55	15
121	1	43	77	41 945	6	2	..	..	1	115	125	16
90	..	..	90	33 254	18	8	..	..	..	91	220	17
206	9	44	153	72 858	9	4	..	..	3	200	230	18
84	..	..	84	28 759	5	3	..	..	..	79	80	19
168	1	87	75	57 792	9	8	..	..	1	158	200	20
2 260	12	761	1 487	813 893	166	110	13	29	25	2 230	3 100	
4 546 (3)	**12**	**2 006**	**2 528**	**1 642 401** (4)	**259**	**258**	**18**	**118**	**125**	**4 499**	**5 890**	

(3) Vedasi la nota precedente. Aggiungendo il numero dei ricoverati del Riformatorio di Monteleone Calabro si forma un totale di 4,685 ricoverati al 1° luglio 1893 e di 4,693 al 30 giugno 1894.

(4) Vedasi la nota n. 2. Aggiungendo le giornate di presenza nel Riformatorio di Monteleone Calabro si forma un totale di 1,781,678.

NOTIZIE SUI MINORENNI RICOVERATI NEI **RIFORMATORII** AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. VIII.

	Ricoverati nei riformatorii					
	governativi			privati (1)		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Numero dei minorenni	1 154	116	1 270	2 286	2 260	4 546
Regioni di nascita:						
Piemonte	83	..	83	159	178	337
Liguria	45	..	45	34	36	70
Lombardia	195	6	201	407	912	1 319
Veneto	48	1	49	592	281	873
Emilia	59	11	70	151	96	247
Toscana	118	23	141	79	255	334
Marche	44	7	51	92	40	132
Umbria	23	18	41	76	13	89
Lazio	152	14	166	109	68	177
Abruzzi e Molise	31	11	42	86	54	140
Campania	170	9	179	61	36	97
Puglie	26	4	30	7	89	96
Basilicata	19	1	20	4	1	5
Calabrie	39	4	43	10	8	18
Sicilia	63	6	69	379	101	480
Sardegna	21	..	21	4	71	75
Stati esteri	18	1	19	36	21	57
Nascita:						
Legittimi	1 083	96	1 179	2 048	2 005	4 053
Illegittimi	29	9	38	177	163	340
Esposti	42	11	53	61	92	153
Età all'ingresso nei riformatorii:						
Al disotto di 9 anni compiuti	17	4	21	118	219	337
Da 9 anni compiuti a 12 non compiuti	77	3	80	528	487	1 015
» 12 » » 14 »	187	9	196	678	680	1 358
» 14 » » 18 »	641	44	685	760	597	1 357
Oltre i 18 anni compiuti	232	56	288	202	277	479
I figli legittimi:						
Avevano padre e madre	577	50	627	1 067	1 025	2 092
» il solo padre	178	17	195	315	353	668
» la sola madre	205	18	223	500	468	968
Erano orfani di padre e madre	123	11	134	166	164	330
Arti e mestieri nei quali erano occupati:						
Agricoltori ed orticultori	34	..	34	50	..	50
Muratori	4	..	4	1	..	1
Fabbri ferrai (meccanici), fabbricanti di mobili in ferro, ecc.	284	..	284	418	..	418
Falegnami, stipettai ed intagliatori	286	..	286	457	..	457
Calzolai e sellai	229	..	229	394	..	394
Sarti, cucitrici e ricamatrici	203	77	280	202	1 489	1 691
Lavoranti di maglie ed arti diverse	6	32	38	..	258	258
Tipografi	..	..	..	241	..	241
Diverse	..	..	..	263	340	603
Servizi domestici	18	..	18	2	83	85
Senza lavoro (per trovarsi in punizione, per malattia, tenera età, da poco vacanti)	90	7	97	258	90	348

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

NOTIZIE SUI MINORENNI USCITI DAI **RIFORMATORII**
DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. IX.

	Usciti dai riformatorii					
	governativi			privati (1)		
	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*
Numero degli usciti	**700**	**28**	**728**	**789**	**348**	**1 087**
Età all'ingresso:						
Al di sotto di 9 anni compiuti	2	..	2	35	45	80
da 9 anni compiuti a 12 non comp.	92	..	92	225	91	316
da 12 » 14 »	177	6	183	210	97	307
da 14 » 18 »	315	16	331	252	103	355
Oltre i 18 anni compiuti	114	6	120	17	12	29
Età dell'uscita:						
Al di sotto di 9 anni compiuti	..	..	..	8	6	14
da 9 anni compiuti a 12 non comp.	16	..	16	42	15	57
da 12 » 14 »	76	..	76	98	25	123
da 14 » 18 »	373	10	383	430	93	523
Oltre i 18 anni compiuti	235	18	253	161	209	370
Salute all'ingresso:						
buona	679	26	705	674	214	888
mediocre	17	2	19	47	96	143
cattiva	4	..	4	18	38	56
Salute all'uscita:						
buona	674	26	700	660	273	933
mediocre	11	1	12	31	33	64
cattiva	15	1	16	48	42	90
Occupazione all'ingresso:						
agricola — lavoranti	..	..	..	12	..	12
agricola — apprendisti	65	..	65	2	..	2
industriale — lavoranti	24	..	24	2	8	10
industriale — apprendisti	410	4	414	101	90	191
Occupazione all'uscita:						
agricola — lavoranti	2	..	2	20	34	54
agricola — apprendisti	29	..	29	..	8	8
industriale — lavoranti	184	1	185	318	189	507
industriale — apprendisti	471	22	493	306	91	397
Istruzione all'ingresso:						
illetterati	168	16	184	316	172	488
sapevano leggere	164	8	172	102	90	192
sapevano leggere e scrivere	330	4	334	304	77	381
avevano istruzione superiore	38	..	38	17	9	26
Istruzione all'uscita:						
illetterati	28	..	28	44	12	56
sapevano leggere	164	5	169	68	28	96
sapevano leggere e scrivere	434	23	457	539	272	811
avevano istruzione superiore	79	..	79	88	36	124
Condotta:						
buona	553	24	577	557	246	803
mediocre	91	4	95	79	77	156
cattiva	56	..	56	103	25	128

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 269.

MOVIMENTO D'ENTRATA E D'USCITA DEI **COATTI** NELLE COLONIE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. X.

Indicazione delle colonie	**Esistenti al 1° luglio 1893**	**Entrati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894**				**Usciti dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894**					**Rimasti al 30 giugno 1894**	**Numero delle giornate di presenza** (*a carico del Governo*) (1)	**Numero medio giornaliero dei coatti**
		Nuovi ammessi		*Ritornati da ospedali e carceri, trasferiti da altre colonie, ecc.*	**Totale degli entrati**	*Prosciolti*	*Evasi*	*Morti*	*Trasferiti in ospedali, carceri ed in altre colonie*	**Totale degli usciti**			
		inviati a domicilio coatto per la 1ª volta	*inviati a domicilio coatto per la 2ª volta ed oltre*										
Favignana	454	314	42	267	623	96	6	7	359	468	609	185 418	508
Lampedusa	444	379	37	141	557	120	..	7	122	249	752	204 794	561
Lipari	571	270	135	270	675	156	11	16	290	473	773	232 415	637
Pantelleria	365	418	36	87	541	126	..	12	42	180	726	167 508	459
Ponza	349	208	5	186	399	116	..	5	223	344	404	120 085	329
Tremiti	494	168	91	71	330	139	..	8	167	314	510	170 222	466
Ustica	526	564	6	279	849	132	..	11	415	558	817	233 321	639
Ventotene	245	251	55	187	443	49	..	4	183	236	452	120 112	329
Totale	3 448	2 572	407	1 438	4 417	934	17	70	1 801	2 822	5 043	1 433 820	3 928

Tav. XI.

NOTIZIE SUI **COATTI** DURANTE L'ESERCIZIO 1893-94.

	Numero dei coatti
Numero dei coatti al 30 giugno 1894	**5 043**
Regioni di nascita dei coatti esistenti nella colonia al 30 giugno 1894:	
Piemonte	251
Liguria	79
Lombardia	259
Veneto	241
Emilia	336
Toscana	48
Marche	92
Umbria	324
Lazio	286
Abruzzi e Molise	53
Campania	847
Puglie	116
Basilicata	20
Calabrie	122
Sicilia	1 871
Sardegna	98
Domiciliati coatti occupati in lavori retribuiti al 30 *giugno* 1894:	
Agricoltori, orticultori e manovali di campagna	558
Muratori, scalpellini, selciaiuoli, minatori e simili	112
Facchini	317
Falegnami ed arti affini	64
Fabbri-ferrai, fonditori, ecc.	55
Calzolai	112
Sarti	43
Tessitori di canapa, cotone, ecc., cordai e filatori	3
Lavoranti di stuoie, panieri, rivestitura di fiaschi, ecc.	14
Arti diverse	130
	1 408
Giornate di lavoro durante l'esercizio	334 999
Oziosi al 30 *giugno* 1894:	
Perchè inabili al lavoro	638
» malati	156
» in punizione	179
» mancanti di lavoro	2 662
	3 635
Condizioni di salute dei coatti durante l'esercizio 1893-94:	
Presenti nelle infermerie al 1° luglio 1893	39
Entrati nelle infermerie durante l'esercizio	1 579
	1 618
Usciti per guarigione	1 469
» per morte	61
» per traslocazione, liberazione, ecc.	34
	1 564
Rimasti nell'infermeria al 30 giugno 1894	54
Giornate di cura durante l'esercizio	17 355

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. XII.

Anni	Totale generale dei detenuti			*Detenuti nelle* carceri giu				
				Entrati dallo stato di libertà		Situa		
	Maschi e femmine riuniti	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Giudicabili (3)	
							Maschi	Femmine
	Situazione al 31 dicembre					**Situazione**		
1871	76 066	72 198	3 868	172 609	26 753	46 377	26 385	1 523
1872	76 336	72 085	4 251	165 866	28 242	44 803	25 607	1 651
1873	75 578	70 951	4 627	159 834	30 544	43 386	23 571	1 747
1874	78 793	73 717	5 076	174 587	33 260	44 748	23 948	1 754
1875	78 301	73 263	5 038	171 976	34 466	43 202	22 111	1 510
1876	(1) 73 389	68 953	4 436	164 819	33 050	33 366	17 081	1 087
1877	78 391	73 384	5 007	161 353	33 186	38 132	18 186	1 290
1878	(2) 75 280	70 291	4 989	151 509	30 425	36 257	19 614	1 277
1879	80 792	75 234	5 558	196 590	39 030	41 599	21 678	1 583
1880	80 149	74 389	5 760	224 125	45 800	41 133	18 117	1 310
1881	78 575	72 790	5 785	211 829	43 197	39 493	(4) 16 424	1 298
1882	77 340	71 591	5 749	204 013	42 515	37 605	15 691	1 193
1883	74 609	68 993	5 616	198 647	41 412	33 984	14 521	1 058
	Situazione al 30 giugno					**Situazione**		
1884 (1° sem.)	73 093	67 397	5 696	*96 833*	*20 193*	31 834	14 651	1 105
1884–85 (*)	70 369	64 823	5 546	197 210	37 299	30 123	13 189	1 076
1885–86	68 838	63 365	5 473	197 899	38 434	28 797	11 984	1 048
1886–87	66 658	61 350	5 308	200 192	36 498	27 196	11 302	866
1887–88	67 772	62 371	5 401	194 086	33 791	28 661	11 569	880
1888–89	67 602	62 344	5 258	210 652	32 174	27 539	11 849	854
1889–90	65 097	59 800	5 297	189 269	31 136	26 151	9 531	784
1890–91	68 239	62 412	5 827	206 654	36 269	29 445	10 384	841
1891–92	69 316	63 492	5 824	189 650	34 085	30 871	11 494	920
1892–93	64 194	58 852	5 342	191 314	29 928	26 249	11 880	885
1893–94	70 939	64 947	5 992	180 820	28 589	31 597	11 592	894

(*) Posteriormente al 1° semestre 1884 le notizie son date per esercizio finanziario, il quale comprende il periodo dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo.

(1) La diminuzione di circa 5,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, proviene dall'applicazione della legge del 30 giugno 1876 sulla libertà provvisoria, e dall'amnistia del 2 ottobre dello stesso anno.

(2) La diminuzione di oltre 3,000 detenuti, in confronto all'anno precedente, fu la conseguenza della Sovrana amnistia del 17 gennaio 1878, concessa in occasione dell'assunzione al trono di S. M. il Re Umberto I.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

diziarie				*Detenuti negli* **stabilimenti penali**					
zione				**Entrati per assegnazione**		**Situazione**			
Condannati		*Detenuti per debiti (fino al 1876) e transitanti a disposizione della P. S.*		Maschi	Femmine	**Totale**	Maschi	Femmine	*Anni*
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine						
al 31 dicembre						**Situazione al 31 dicembre**			
15 794	966	1 484	225	5 271	212	26 119	25 455	664	1871
14 680	1 075	1 562	228	5 684	305	27 647	26 880	767	1872
15 002	1 085	1 687	294	4 956	267	27 882	27 049	833	1873
15 890	1 326	1 504	326	5 875	257	28 910	28 098	812	1874
17 176	1 205	947	253	5 664	355	29 852	28 833	1 019	1875
13 307	937	728	226	5 735	302	30 672	29 613	1 059	1876
16 217	1 151	1 006	282	5 023	277	30 790	29 769	1 021	1877
12 808	1 010	1 267	281	6 083	283	30 063	29 065	998	1878
15 574	1 219	1 344	201	5 355	283	30 997	29 910	1 087	1879
18 928	1 435	1 047	296	5 278	322	31 405	30 226	1 179	1880
(4) 18 708	1 453	1 335	275	5 523	261	32 021	30 838	1 183	1881
17 734	1 312	1 421	254	5 264	383	32 538	31 239	1 299	1882
15 830	1 337	1 071	167	5 768	249	33 238	31 937	1 301	1883
al 30 giugno						**Situazione al 30 giugno**			
13 716	1 304	862	196	*3 030*	*147*	33 657	32 327	1 330	1884 (1° sem.)
13 546	1 222	940	150	4 504	231	32 525	31 232	1 293	1884-85 (*)
13 572	1 157	920	116	4 865	288	32 071	30 773	1 298	1885-86
13 100	1 162	677	89	4 518	241	31 056	29 790	1 266	1886-87
14 090	1 213	850	59	4 763	300	30 740	29 463	1 277	1887-88
13 062	1 149	581	44	5 601	263	31 740	30 453	1 287	1888-89
13 898	1 294	604	40	4 459	224	30 554	29 298	1 256	1889-90
15 754	1 499	920	47	5 100	410	30 419	29 035	1 384	1890-91
15 906	1 344	1 116	91	5 432	306	29 756	28 403	1 353	1891-92
11 474	880	1 064	66	5 157	318	28 526	27 295	1 231	1892-93
16 086	1 472	1 484	69	6 116	306	28 336	27 155	1 181	1893-94

(3) Nel numero dei giudicabili sono compresi anche gli individui condannati in primo o secondo grado di giurisdizione, pei quali pende tuttora giudizio in appello o in cassazione.

(4) La diminuzione di circa 3,500 giudicabili, e l'aumento di circa altrettanti condannati, in confronto all'anno precedente, dipende dai più rapidi giudizi ottenuti con la citazione diretta e direttissima, e dal maggior impulso dato al servizio di polizia giudiziaria.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XII.

Anni	*Minorenni ricoverati negli* **stabilimenti**							
	Entrati							
	nei **riformatorii governativi** (*già* **case di custodia**)				*nei* **riformatorii privati** (1) (**istituti pii**)			
	per sentenza o ordinanza di autorità competente		**per correzione paterna**		**per sentenza o ordinanza di autorità competente**		**per correzione paterna**	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1871	379	13	188	25	641	78	27	..
1872	368	15	220	12	779	96	5	2
1873	256	9	295	23	765	165	117	13
1874	390	4	314	17	892	206	154	31
1875	247	17	145	13	745	221	111	11
1876	350	7	192	6	686	170	154	9
1877	368	8	246	17	780	288	113	6
1878	252	10	173	6	616	324	152	18
1879	180	6	180	5	543	317	77	7
1880	148	3	68	7	543	205	218	110
1881	220	14	216	7	397	223	240	89
1882	242	2	177	10	566	219	365	140
1883	183	7	145	1	436	197	384	114
1884 (1° sem.)	*90*	*1*	*52*	*1*	*220*	*127*	*194*	*40*
1884-85 (*)	141	2	121	2	425	173	319	156
1885-86	104	1	220	10	418	113	284	221
1886-87	143	4	193	6	408	196	407	202
1887-88	150	3	224	9	372	176	306	177
1888-89	66	..	269	5	397	86	338	160
1889-90	82	4	347	5	350	114	306	165
1890-91	73	6	254	11	287	127	192	316
1891-92	60	11	323	14	295	115	378	279
1892-93	157	24	438	19	335	134	424	355
1893-94	118	11	366	8	277	117	311	314

(*) Vedasi la nota corrispondente nel prospetto precedente.

(1) Per gli esercizi posteriori al 1890-91 mancano le notizie del Riformatorio di Monteleone Calabro.

(2) Il *domicilio coatto*, provvedimento già stabilito dalla legge di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865, fu disciplinato dalla legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza del 6 luglio 1871; fino allora era stato applicato in ristretta scala. Dal 1871 in poi si istituirono *colonie di coatti;* ma regolari notizie statistiche non si raccolsero prima del 1876. Attualmente

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di correzione							Domiciliati coatti (*)					
	Situazione						Inviati		Situazione			
Totale generale	Riformatorii governativi (*già case di custodia*)			Riformatorii privati (istituti pii)								*Anni*
	Totale	Maschi	Femm.	*Totale*	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	*Totale*	Maschi	Femm.	
Situazione al 31 dicembre									Situazione al 31 dicembre			
3 570	790	715	75	2 780	2 365	415	474		..	..	..	1871
3 886	896	821	75	2 990	2 535	455	1 302		..	..	..	1872
4 310	876	801	75	3 434	2 841	593	1 071		..	..	..	1873
5 135	956	906	50	4 179	3 371	808	1 894		..	..	..	1874
5 247	867	751	116	4 380	3 445	935	1 094		..	..	..	1875
5 340	832	723	109	4 508	3 508	1 000	662		4 011	3 993	18	1876
5 704	1 066	946	120	4 638	3 508	1 130	1 467		3 765	3 752	13	1877
5 827	1 047	940	107	4 780	3 469	1 311	852		3 133	3 128	5	1878
5 606	1 020	947	73	4 586	3 200	1 386	1 082		2 590	2 581	9	1879
5 582	910	852	58	4 672	3 199	1 473	928	4	2 029	2 020	9	1880
5 390	960	902	58	4 430	2 918	1 512	860	3	1 671	1 665	6	1881
5 741	990	937	53	4 751	3 119	1 632	828	1	1 456	1 450	6	1882
5 780	1 150	1 090	60	4 630	2 944	1 686	938	6	1 607	1 600	7	1883
Situazione al 30 giugno									Situazione al 30 giugno			
5 688	1 081	1 020	61	4 607	2 916	1 691	*672*	*3*	1 914	1 905	9	1884 (*1° sem.*)
5 521	973	924	49	4 548	2 805	1 743	972	4	2 200	2 187	13	1884-85 (*)
5 477	951	902	49	4 526	2 731	1 795	1 241	2	2 493	2 483	10	1885-86
5 611	941	885	56	4 670	2 814	1 856	1 592	5	2 795	2 782	13	1886-87
5 651	977	920	57	4 674	2 761	1 913	1 271	1	2 720	2 718	2	1887-88
5 396	885	836	49	4 511	2 638	1 873	1 884	..	2 927	2 925	2	1888-89
5 581	989	935	54	4 592	2 723	1 869	1 121	..	2 811	2 811	..	1889-90
5 415	1 072	1 016	56	4 343	2 343	2 000	1 153	..	2 960	2 960	..	1890-91
5 454	1 062	992	70	4 392	2 346	2 046	1 430	..	3 235	3 235	..	1891-92
5 971	1 286	1 170	116	4 685	2 521	2 164	1 381	..	3 448	3 448	..	1892-93
5 963	1 270	1 154	116	4 693	2 433	2 260	2 979	..	5 043	5 043	..	1893-94

il domicilio coatto è regolato dalla legge di pubblica sicurezza del 30 giugno 1889 (testo unico) e dal regolamento dell'8 novembre 1889 per l'esecuzione di questa legge; dalla legge del 19 luglio 1894 sui reati commessi con materie esplodenti e dal regolamento del 23 agosto 1894 per l'esecuzione di questa legge, e dalla legge 19 luglio 1894 sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza e dal regolamento del 23 agosto stesso anno per l'esecuzione della legge medesima.

AGRICOLTURA.

INDICE.

FONTI.

Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola - Volumi 15 (1881-86).

Notizie di statistica agraria - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), 1891.

Sull'opera spiegata dall'Amministrazione dell'agricoltura negli ultimi anni. - Relazione al Consiglio di agricoltura - Negli *Annali di agricoltura,* 1892, n. 192 - Id.

Memorie illustrative della Carta idrografica d'Italia - Volumi 18 (1888-1893). Id.

Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura - Volumi 6 (1876, 1877, 1878-79, 1886, 1887, 1893) - Id.

Bollettino di notizie agrarie - Pubblicazione periodica dal 1879 - Id.

Statistica del bestiame 1875 - Pubblicazione - Id.

Censimento dei cavalli e dei muli fatto nel gennaio 1876 - Id.

Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino fatto nel febbraio 1881 - Id.

Bollettino per l'amministrazione forestale italiana - Pubblicazione trimestrale dal 1868 - Id.

Azienda dei tabacchi. - Relazione e bilancio industriale. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1° sem. 1884-1893-94).

Altre pubblicazioni varie citate nel capitolo.

AGRICOLTURA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

LE NOTIZIE intorno ai prodotti agrari si raccolgono dalla Direzione generale dell'agricoltura, che le pubblica nel *Bollettino di notizie agrarie* e nella *Gazzetta ufficiale del Regno* (1).

È cosa difficile radunare notizie abbastanza sicure sulla produzione agraria. Fanno ostacolo a queste ricerche la promiscuità delle colture, quasi generale nel nostro paese, l'insufficienza dei catasti e la diffidenza degli agricoltori per ciò che riguarda le indagini statistiche; al che si aggiunge la scarsità dei mezzi pecuniari dei quali il Governo può disporre.

Il Ministero fa capo ai sindaci dei comuni, e si giova del consiglio e dell'opera di persone specialmente competenti: secondo i vari oggetti delle indagini, si rivolge alle commissioni di viticoltura ed enologia, agli osservatori sericoli, agli ispettori forestali (2).

BOSCHI.

Estensione dei boschi. — Secondo i dati pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura, l'estensione dei terreni boscati vincolati e non vincolati (i castagneti esclusi) era nel 1892 di 4,093,000 ettari (3).

Diboscamenti e riduzione di terreni boschivi a coltura. — Nel decennio dal 1867 al 1876, prima della nuova legge forestale (20 giugno 1877), furono dissodati, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno boschivo. Dopo la

---

(1) Sui raccolti dei principali prodotti: frumento, grano turco, avena, orzo, riso, canapa, vino, olio, agrumi e castagne, si pubblicano, oltre le notizie dettagliate, i risultati delle informazioni sommarie ottenute col mezzo del telegrafo.

(2) Conviene ricordare che gradatamente l'Amministrazione ha nominato speciali corrispondenti per la raccolta delle notizie agrarie. La scelta è caduta su persone esperte e conoscitrici delle condizioni agrarie dei rispettivi comuni.

(3) *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18 del 1894.

promulgazione della legge del 20 giugno 1877 e fino al 31 dicembre 1893, furono svincolati 2,083,891 ettari di terreno, distinti così:

Terreni	*Sopra la zona del castagno*	*Sotto la zona del castagno*	*Totale*
Boscati	36 743	1 106 888	1 143 631
Cespugliati	52 665	407 387	460 052
Nudi	109 720	370 488	480 208
Totale	199 128	1 884 763	2 083 891

I 160,000 ettari dissodati in seguito a domanda degli interessati furono ridotti a coltura; i terreni svincolati (ettari 2,083,891 di boschi o terreni saldi) furono anch'essi destinati in parte all'agricoltura.

La superficie vincolata al 31 dicembre 1893 era di ettari 4,094,211, divisa come appresso:

Terreni	*Sopra la zona del castagno*	*Sotto la zona del castagno*	*Totale*
Boscata	1 574 037	1 402 548	2 976 585
Cespugliata	210 192	169 665	379 857
Nuda	552 559	185 210	737 769
Totale	2 336 788	1 757 423	4 094 211

La coincidenza (o quasi) di questa cifra di 4,094,211 ettari di terreno coll'altra di 4,093,000 ettari, indicata nella pagina precedente come superficie complessiva dei boschi nell'anno 1892, è puramente accidentale. La prima rappresenta la superficie di terreno *vincolato*, tanto boscata quanto coperta da cespugli o nuda; la seconda invece rappresenta la superficie dei terreni *boschivi*, *vincolati o no*.

Rimboschimenti eseguiti a spese del Governo o col concorso di esso. — Dall'anno 1867 al 31 dicembre 1894 (1) furono rimboscati ettari 15,666 (2).

La spesa fatta complessivamente per questo scopo fu di lire 3,682,171, e si divide nel modo seguente (3):

A carico del Governo	L.	1 606 696
Id. di altri enti	»	1 687 415
Id. dei privati	»	356 057
Non ancora ripartita	»	32 003

In esecuzione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, a tutto il 1894 sono stati compiuti gli studi per la sistemazione di bacini montani nelle provincie di Reggio di Calabria, Belluno, Bologna, Potenza, Salerno, Catanzaro, Cosenza e Grosseto.

La superficie complessiva dei detti bacini, compresa quella dei terreni arenosi da consolidarsi, è di ettari 17,103 e quella dei terreni da rimboscare o da rinsodare è di ettari 5,958. La spesa totale dei lavori da eseguirsi risulta di lire 3,240,980

(1) La situazione per il 31 dicembre 1893 non è stata pubblicata.

(2) In questa superficie sono anche compresi, sebbene in piccola parte, terreni incolti di proprietà comunale.

(3) Queste cifre sono provvisorie.

(di cui lire 1,296,398 a carico del Governo) e il valore totale dei fondi e manufatti pubblici compresi nei bacini ascende a lire 19,678,033 (1).

Dal 1867 al 31 dicembre 1894 sono state prelevate dai vivai forestali governativi (2) e distribuite gratuitamente ai privati ed ai Corpi morali, a scopo di rimboscamento, n. 23,222,556 piantine di varie specie e sono stati inoltre distribuiti gratuitamente, al medesimo scopo, quintali 324 di semi.

Beni incolti comunali.

Fra i mutamenti e miglioramenti di coltura sono da annoverare quelli derivanti dall'applicazione della legge 4 luglio 1874, n. 2011, sui beni incolti patrimoniali dei comuni.

I terreni incolti di pertinenza comunale, come beni patrimoniali, suscettibili di coltura, sommavano al 31 dicembre 1889 ad ettari 243,342. Non si ha una notizia più recente dell'estensione di questi terreni.

Nell'applicazione di quella legge sorsero difficoltà circa la possibilità e convenienza economica di ridurre a coltura agraria o boschiva alcune specie di terreni; cosicchè, con legge 11 aprile 1886, n. 3794, si esentarono dall'obbligo del rimboscamento, derivante dalla legge 4 luglio 1874, i terreni di montagna, quando siano mantenuti saldi, e non presentino pericolo di scoscendimento, frane o valanghe, e quando il loro rimboscamento non sia necessario per regolare il corso delle acque. Quest'ultima legge è in corso di applicazione, poichè si rese prima necessario di fare una revisione dei primi elenchi dei beni incolti patrimoniali dei comuni. In seguito alla revisione eseguita a tutto l'anno 1894 restarono soggetti alle prescrizioni della legge 4 luglio 1874:

Terreni vincolati da imboscare	Ettari	75 801
Terreni svincolati da coltivare liberamente	»	141 172
Terreni svincolati, ma proposti al vincolo	»	7 848
Totale,	Ettari	224 821

Degli ettari 75,801 vincolati da rimboscare furono dai comuni:

rimboscati (3)	Ettari	21 297	
alienati con l'obbligo del rimboscamento	»	10 987	(4)
dati in enfiteusi col detto obbligo	»	11 395	(4)
Totale,	Ettari	43 679	

---

(1) In seguito alla promulgazione dell'altra legge 30 marzo 1893, n. 173, è stato stabilito, d'accordo col Ministero dei lavori pubblici, che ai progetti di sistemazione forestale ed idraulica di bacini montani, si debba dare esecuzione applicando le disposizioni di quest'ultima legge.

(2) I vivai governativi sono 48 ed hanno un'estensione di ettari 49, 40, 65. Di essi 40 sono situati nelle foreste demaniali inalienabili ed hanno una superficie di ettari 35, 98, 37.

(3) Compresi i terreni che s'imboschirono naturalmente, mercè il divieto di pascolo e la naturale disseminagione.

(4) Degli ettari 10,987 alienati con l'obbligo del rimboscamento e degli ettari 11,395 dati in enfiteusi con lo stesso obbligo:

Furono rimboscati	Ettari	14 264
Si trovano in via di rimboscamento	»	914
Sono ancora da rimboscare	»	6 752
Furono riconosciuti insuscettibili di coltura	»	452
Totale,	Ettari	22 382

Degli ettari 141,172 da coltivare liberamente, furono dai comuni:

coltivati	Ettari	19 267
alienati	»	59 190
dati in enfiteusi	»	14 255
Totale,	Ettari	92 712

Al 31 dicembre 1894 restavano ancora soggetti alla prescrizione della legge 4 luglio 1874 ettari 88,430, dei quali sono:

Vincolati da rimboscare	Ettari	32 122
Svincolati da coltivare liberamente	»	48 460
Proposti al vincolo presumibilmente da rimboscare	»	7 848

Prosciugamenti ed irrigazioni.

I terreni da bonificarsi in Italia sarebbero di più che 700,000 ettari, dei quali circa 595,000 a cura diretta od indiretta dello Stato. Di questi ultimi circa 285,000 ettari sono già quasi completamente bonificati (1). Le sole opere iscritte in prima categoria da eseguirsi direttamente dallo Stato, richiederanno una spesa di 150 milioni, e daranno beneficio a circa 200,000 ettari. Perciò la spesa totale per la bonificazione in Italia non potrebb'essere inferiore ai 300 milioni.

Molti terreni furono redenti dalle acque in varie provincie, e principalmente in quelle di Rovigo, Padova, Venezia, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Aquila, ecc.

La superficie irrigata in Italia è di 1,670,000 ettari.

Il principale canale di irrigazione è il canale Cavour (2).

---

(1) Vedasi il capitolo del presente *Annuario* riguardante le bonificazioni di terreni compiute od in corso a cura diretta o indiretta dello Stato.

(2) Attesa l'importanza straordinaria del Canale Cavour, stimiamo opportuno di aggiungere le seguenti informazioni contenute in una relazione del direttore generale delle opere idrauliche, in data 22 agosto 1893.

Il canale Cavour ha origine dal Po a Chivasso e termina a breve distanza dalla costa del Ticino, dopo 82 chilometri di sviluppo.

Lo scaricatore del gran canale nel fiume Ticino non fu eseguito, sebbene fosse progettato, essendosi pensato che le acque residue potevano scaricarsi nel cavo consorziale di diramazione Galliate-Romentino-Cerano e Trecate.

Canale sussidiario Cavour. — Iniziatosi l'esercizio del gran canale, che doveva derivare dal Po 110 metri cubi d'acqua a minuto secondo, si dovette riconoscere che in estate la portata del fiume era molto al disotto di quella di mc. 110, e che si riduceva talvolta a 40 metri cubi; onde la necessità di fare una seconda derivazione sussidiaria dal fiume Dora. Questo canale ha importato una spesa di lire 1,200,000.

Diramazioni. — Da Chivasso fin oltre alla vallata della Dora non si hanno dal canale Cavour derivazioni di qualche importanza.

Oltre la Dora, si hanno le derivazioni dal canale Cavour per alimentare con queste i canali demaniali di derivazione della Dora Baltea, i quali intersecano il gran canale e cioè:

il Navilotto di Saluggi alla progressiva chil. 16. 2, al quale si somministrano nella stagione estiva fino a moduli legali 80;

il canale detto di Asigliano alla progressiva chil. 29; il Naviletto detto delle Tane alla progressiva chil. 32. 4; il Naviglio di Ivrea alla progressiva chil. 34, cui si somministrano nella stagione estiva fino a moduli 100; ed in ultimo, il Naviletto del Termine, a poche centinaia di metri dopo quello di Ivrea, a corso d'acqua del canale Cavour.

Tutte queste acque così derivate vanno ad irrigare il territorio del Vercellese, a sinistra del

Il Ministero di agricoltura ha compilato in grande scala la carta idrografica di tutte le provincie, tranne di quelle Sarde. Cogli elementi raccolti si è calcolato che la superficie che potrebbe ancora venire irrigata, sia con acque perenni dei fiumi o sorgenti, sia con quelle raccolte in laghi artificiali, è di circa ettari 1,400,000. Occorrerebbe per ciò una spesa di circa 800 milioni.

Il Governo, in virtù della legge 25 dicembre 1883, n. 1789, modificata da quella del 28 febbraio 1886, n. 3731, ha preso impegno di concorrere, mediante una quota d'interesse ripartita su 30 anni, con circa 14 milioni di lire nelle spese necessarie per la costruzione delle opere consorziali di derivazione, estrazione e condotta delle acque fino alla zona d'irrigazione.

---

fiume Sesia, già bagnato colle acque derivate dalla Dora Baltea, a mezzo degli stessi canali, stati posti in comunicazione col gran canale, mediante appositi edifizi, dei quali quello pel canale di Ivrea, denominato della Naja per la vicinanza del cascinale omonimo, importava la spesa di lire 45,000.

Diramazioni del canale Cavour oltre Sesia. — La prima derivazione oltre Sesia ed oltre la grande chiavica, denominata del Bosco, stata costruita per impedire l'irruzione delle piene del fiume nel gran canale, è quella del cavo consorziale denominato Montebello, del quale l'edifizio di presa a sponda destra del canale Cavour trovasi alla progressiva chil. 56.

Le acque derivate da questo canale sono nella stagione estiva di moduli legali 70 ad 80 e servono ad un territorio che fa parte di Vercelli, a sinistra del fiume.

Trascurando le derivazioni e diramazioni del canale Cavour di minore importanza, dopo il cavo Montebello servono alla diramazione delle acque del gran canale le roggie Busca e Biraga, derivate dalla Sesia molto superiormente al loro incontro col canale Cavour, state messe in comunicazione con questo mediante appositi edifici, onde somministrare inferiormente ad esso le sue acque, e riservare quelle derivate dalla Sesia (le quali in estate si riducono a poca cosa) ai terreni superiori al gran canale.

Queste due roggie acquistate dal Governo e sistemate, hanno un corso lunghissimo e portano le acque del canale Cavour fino alla bassa Lomellina, nella zona compresa tra la Sesia e l'Agogna.

Ultimamente furono condotte fino in territorio di Longasco in una parte di esso dove le acque del roggione di Sartirana, derivato dal fiume Sesia, per ragione di altimetria, non potevano giungere.

Le roggie Busca e Biraga possono ricevere e tradurre ciascuna una quantità d'acqua di circa 7 metri cubi a secondo.

Sono stati adibiti alla distribuzione delle acque del canale Cavour anche i canali, già di spettanza dell'Asse ecclesiastico, denominati cavo Cattedrale e cavo della Mensa arcivescovile di Novara, della portata di 3 a 4 metri cubi a secondo ciascuno, ed il cavo detto dei Frati, o Passerini dal nome dei proprietari che lo hanno ceduto alle Finanze, anch'esso capace di tradurre, oltre alle acque proprie, dai tre ai quattro metri cubi d'acqua a secondo.

Però il principale diramatore delle acque del canale Cavour è quello aperto a cura del Governo e denominato Quintino Sella.

Questo canale, che può portare dalla sua origine, presso Veveri, fino alla sua biforcazione presso l'abitato di Cilavegna, 30 metri cubi d'acqua a secondo, ha in questo tratto la lunghezza di chilometri 22.07.

In vicinanza dell'abitato di Cilavegna, il canale Sella si biparte in due, l'uno detto sub-diramatore di Mortara, il quale attraversati i territori di Parone, Mortara, Cergnago, San Giorgio, Ostabiano, Ferrera e Scaldasole, va fino a Sannazzaro ad incontrare la valle del Po con uno sviluppo di chilometri 30 circa; l'altro detto prima di Pavia e poi Cairoli, il quale, toccati i territori di Vigevano e Gambolò, attraversa presso l'abitato omonimo il torrente di Terdoppio, mediante un ponte canale in muratura attraverso i territori di Garlasco, Groppello e Cava, e sfocia nel torrente Terdoppio presso Somma, dopo uno sviluppo di chilometri 40 circa.

Il sub-diramatore di Mortara non è tutto interamente aperto *ex novo* essendosi in territorio di San Giorgio Lomellino investito il cavo Malaspina, stato appositamente acquistato e sistemato.

Verso il termine del gran canale si dirama da esso il cavo stato aperto a cura del Consorzio di Gallarate, Romantino e Tricate della capacità di circa 7 metri cubi al secondo.

Esso fece anche eseguire lo studio di diversi progetti di irrigazioni in varie parti d'Italia, fra i quali quello del canale Emiliano.

Questo canale, della portata di 157,000 litri al minuto secondo, verrebbe derivato dal Po e condotto da Piacenza al mare Adriatico, e potrebbe irrigare 360,000 ettari. Senonchè la Commissione idraulica presso il Ministero di agricoltura ha fatto riflettere che, nelle presenti condizioni, questa costruzione riescirebbe soverchiamente onerosa per la finanza. Secondo i calcoli esposti dal relatore onorevole Cadolini, il capitale occorrente sarebbe di 306 milioni di lire. Ad opera era compiuta, la gestione del canale richiederebbe, compresi gli interessi al 5 per cento, una spesa annua di 18 milioni di lire, mentre l'utile ne sarebbe di lire 4,680,000, nella migliore ipotesi, qualora, cioè, tutta l'acqua potesse vendersi. Ne deriverebbe così una perdita di lire 13,320,000, alla quale dovrebbe sopperire lo Stato. Cosicchè mentre lo Stato contribuisce per le opere di irrigazione nella misura del 33 per cento, per il canale Emiliano dovrebbe supplire al 75 per cento della spesa (1).

Il Governo ha fatto inoltre studiare numerosi altri progetti di serbatoi su parecchi fiumi importanti, nelle diverse provincie.

La legge 10 agosto 1884, n. 2644, regolò la concessione di derivazioni di acque pubbliche. Dal 1° gennaio 1888 (2) a tutto l'anno 1894 furono accordate 653 concessione, di cui 121 ad uso agricolo. La superficie che si potrebbe migliorare agrariamente con le concessioni accordate si calcola di circa 32,000 ettari.

Usi e servitù - Affrancazioni.

Nelle provincie venete, l'ordinanza austriaca 25 giugno 1856, con la quale fu abolita la servitù detta di *pensionatico*, e la successiva legge 4 marzo 1869, che modificò quell'ordinanza, ebbero già quasi completa applicazione. Dal 1869 a tutto il 1891, 10,117 ettari furono prosciolti dalla servitù di pensionatico nelle provincie di Padova, Udine e Venezia.

La legge del 2 aprile 1882, con cui si aboliva la servitù di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine e quella del 7 maggio 1885 con cui si estendevano le disposizioni della legge del 1882 alle provincie di Treviso e Venezia e ai comuni di Favria, Andrate, Chiaverano e Bollengo in provincia di Torino, ebbero completa esecuzione nelle provincie di Udine, Treviso, Venezia e Torino, nelle quali furono complessivamente affrancati dalla servitù ettari 4660 di terreno.

Nelle provincie ex-pontificie in virtù della legge 24 giugno 1888 che abo-

---

(1) *Sesta relazione presentata dal Ministero di agricoltura e commercio* (*Lacava*). — *Studi di progetti di irrigazione autorizzati dalla legge* 28 *giugno* 1885, *n.* 3201. — Atti parlamentari — Legislatura XVIII, prima sessione, n. XX (doc.).

(2) La legge andò in vigore sei mesi dopo la sua promulgazione, e cioè il 10 febbraio 1885; ma fino al 1° gennaio 1888 le domande di derivazione furono scarsissime di numero.

liva le *servitù di pascolo, di seminare, di legnatico, di vendere erbe, di fidare o imporre tassa a titolo di pascolo*, a tutto il 1893 si sono eseguite affrancazioni sopra 90,156 ettari di terreno, nelle provincie di Roma, Ascoli, Pesaro, Perugia, Macerata e Bologna.

Con la legge del 2 agosto 1806 si aboliva la feudalità nelle provincie meridionali, e con quelle del 1° settembre dello stesso anno, 3 dicembre 1808 e 10 marzo 1810 dovevano sciogliersi tutte le promiscuità di dominio e di usi esistenti fra gli antichi feudatari, le chiese ed i comuni, e fu disposto che i terreni assegnati ai comuni fossero divisi, se atti a coltura agraria, in quote ai capi di famiglia più poveri, con il peso di un annuo canone; o, se non atti a coltura agraria, riservarsi agli usi civici della popolazione. Infine, per le stesse leggi, le occupazioni non precarie o colonie dovevano conservarsi, mercè *conciliazioni* col comune, agli occupanti o ai coloni interessati.

Dal 1806 al 1893 una grande massa di terreni fu sciolta dalle promiscuità di dominio e di usi; e di essa, quella attribuita ai comuni, in parte fu *quotizzata* e in parte fu concessa agli occupatori o coloni e un' altra parte fu riservata agli usi civici. Segue il riassunto delle operazioni eseguite dal 1806 a tutto il 1893:

	1806-1881 Ettari	1882-1886 Ettari	1887-1891 Ettari	1892-1893 Ettari
Quotizzazioni . . .	202 794	23 388	16 987	5 182
Conciliazioni. . . .	113 357	47 334	55 262	10 954
Totale . . .	316 151	70 722	72 249	16 136

Secondo le notizie che si hanno, rimanevano ancora al 1° gennaio 1894:

a quotizzarsi	Ettari	72 146
a sottoporsi al procedimento della conciliazione .	»	70 902
Totale,	Ettari	143 048
Riservati agli usi civici	»	408 535

Colla legge del 21 febbraio 1892, la metà del bosco di Montello, in provincia di Treviso, venne concessa a coloro che avevano diritto agli usi civici sul bosco stesso e abitanti dei comuni di Montebelluna, Cornuda, Volpago, Arcade e Nervesa; e l'altra metà fu destinata ad essere venduta per formare un fondo speciale di prestanze agrarie a favore dei concessionari del Montello. La metà destinata ad essere concessa agli utenti del bosco sarà divisa in un numero di quote uguale a quello degli utenti, e le quote saranno distribuite per sorteggio. Per quanto riguarda il titolo della concessione delle quote, questa dovrà farsi, per i primi sei anni, a titolo di affitto gratuito, con l'obbligo ai concessionari di pagare il tributo fondiario e di mettere a coltura, entro due anni, il fondo concesso. Trascorso il sessennio, gli utenti che avranno adempiuto alle obbligazioni imposte, diventeranno proprietari della quota ad essi assegnata.

Fu già presentato al Parlamento il disegno di legge per l'abolizione del *vagantivo* che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo. In compenso della deliberazione del vagantivo, i proprietari dei fondi riconosciuti soggetti a tale onere, sarebbero stati obbligati a pagare un annuo canone corrispondente al valore dell'onere cui i fondi erano o sono soggetti. Questo disegno di legge non fu però ripresentato nell'ultima sessione del Parlamento.

Secondo la relazione che precede il progetto di legge per il miglioramento agrario in Sardegna, presentato alla Camera dei deputati il 28 febbraio 1894 (1), i beni *ex ademprivili* di proprietà demaniale, rimasti invenduti, hanno una estensione di circa ettari 92,000, e quelli di proprietà comunale hanno un'estensione di circa ettari 93,000 (2).

L'Amministrazione ha proceduto pure ad un'inchiesta amministrativa sulle *comunanze, partecipanze ed università rurali* esistenti nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. In complesso le partecipanze sono 8, le comunanze agrarie ed università rurali, 386; totale 394. Queste partecipanze, comunanze e università rurali sono ora regolate dalla legge del 4 agosto 1894, colla quale si riconosce alle medesime la personalità giuridica.

Macchine agrarie.

Da molti anni il Ministero di agricoltura si adopera ad introdurre e diffondere buoni apparecchi e strumenti agrari. A questo scopo mirano i depositi governativi a mezzo dei quali l'Amministrazione si propone di seguire i progressi della meccanica agraria in Italia ed all'estero mediante l'acquisto degli apparecchi e degli strumenti più pregevoli, e di quelli che cimentandosi in pubblica gara vengono reputati meritevoli di premio; e di concedere gratuitamente, in uso temporaneo, tali apparecchi agli agricoltori perchè possano sperimentarli.

Fin dall'agosto 1870 venivano istituiti 13 di tali depositi in diverse regioni d'Italia. Oggi i depositi sono 60, che possiedono circa 6000 macchine ed attrezzi per un valore di 800,000 lire.

I Concorsi internazionali, nazionali e regionali che si tengono nelle diverse località, mostrano che i costruttori si vanno addestrando e traggono utili insegnamenti dalla industria straniera.

Il prezzo delle macchine agrarie va diminuendo.

---

(1) Atti parlamentari - Legislatura XVIII, prima sessione 1892-94 - Documenti n. 321.

(2) Con quel disegno di legge si proponeva di sistemare la questione dei terreni *ex ademprivili* della Sardegna, deferendo a Giunte arbitramentali il compito di definire tutte le questioni relative a tali beni, e quindi distribuendo, a cura delle Giunte stesse, i beni *ex ademprivili* di cui sopra, liberi di servitù, condominio, ecc., ecc., in quote di estensione non inferiore a 5 ettari, da concedersi ad enfiteusi o da alienarsi in qualsiasi altro modo, o anche concedersi in fitto per un sessennio coll'obbligo del miglioramento e col diritto nel concessionario di conseguirne la proprietà se abbia eseguiti i miglioramenti prescritti.

Variazioni di superficie delle principali colture agrarie.

Frumento. — La superficie destinata al *frumento* è rimasta quasi stazionaria. Se, da un lato, l'allargarsi di varie colture, come quelle della vite, degli agrumi, delle patate e dei foraggi e la concorrenza dei grani esteri, che ha resa meno rimuneratrice la granicoltura, hanno influito a restringere la coltivazione medesima, dall'altro, l'estendersi dei terreni coltivabili, che si è verificato in tutta l'Italia per bonificazioni, dissodamenti e diboscamenti, ha reso possibile un aumento in questa coltura, che ha importanza primaria nella maggior parte delle terre italiane.

Nel quinquennio 1879-83 si nota una diminuzione di oltre ettari 300,000, e di ettolitri 4,336,000 nel raccolto medio, rispetto al quinquennio 1870-74 (vedasi la tav. V).

La maggiore diminuzione dal 1874 al 1883 avvenne nella regione Meridionale mediterranea, ove, come si sa, si sono molto estese le coltivazioni della vite, degli agrumi, dell'olivo e della canapa.

La diminuzione però non si verificò dappertutto: secondo le notizie raccolte, vi sarebbe stato aumento in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nelle Marche ed Umbria ed in Sardegna.

Dopo il 1883 la superficie coltivata a frumento è aumentata. L'indagine fatta pel 1894 ha dato una superficie di 4,574,000 ettari, e cioè una maggiore superficie, rispetto al 1883, di circa 140,000 ettari.

Il raccolto del frumento nell'anno 1893 fu di 47,654,000 ettolitri, e cioè di circa 7 milioni di ettolitri superiore a quello del 1892; nel 1894, esso fu di 42,850,000 ettolitri. Per il 1895 fu stimato, in via provvisoria, di 37,418,000 ettolitri.

La media produzione per ettaro che nel 1892 era discesa a 9 ettolitri, si elevò a 10.46 nel 1893 per ricadere nell'anno appresso a 9.37. L'aumento nel 1893 fu cagionato dal fatto che i terreni erano ben preparati perchè asciutti, e perchè i danni derivati dalla siccità nell'inverno e nella primavera, erano stati mitigati dalle piogge cadute nei mesi di maggio e giugno. La diminuzione avvenuta nel 1894 fu cagionata dalle piogge eccessive, dalle nebbie e dai venti in primavera che danneggiarono la fioritura; e dalla siccità ostinata nell'estate, accompagnata da venti che contrariano la granigione.

Del resto la produzione del frumento in Italia, secondo i dati raccolti dalla Direzione generale dell' agricoltura, sarebbe appena in media di 12 ettolitri per ettaro, anche con favorevoli condizioni atmosferiche. Oltre la sterilità del suolo in varie parti del Regno, è cagione di un prodotto medio così poco elevato, il fatto che nella coltura intensiva, in causa del sistema d'assolcatura dei terreni destinati al frumento, la superficie veramente occupata da questo cereale si riduce ad 80 e perfino a 75 are per ogni ettaro. Si deve inoltre tener conto dell'area occupata dagli ulivi, dai filari di viti, dai gelsi, dagli alberi fruttiferi di ogni specie.

Grano turco (1). — La coltivazione del grano turco si estese di circa ettari 175,000 dal 1874 al 1883 (cioè da 1,717,000 a 1,892,000 ettari); e anche dopo il 1883 avrebbe continuato ad estendersi, sebbene di poco, giacchè pel 1894 la superficie coltivata a grano turco è risultata di 1,901,000 ettari. Il prodotto invece diminuì, dal 1874 al 1883, di 1,500,000 ettolitri; e, mantenutosi negli anni 1884-87 intorno alla cifra media del 1879-83 (29,661,000 ettolitri), si sarebbe ridotto negli anni successivi. Fa eccezione l'annata 1893 che fu favorevole e che diede un raccolto di oltre 29,000,000 di ettolitri. Nel 1894 e nel 1895 il raccolto è stato di soli 21 milioni di ettolitri (vedasi la tavola V).

L'aumento della coltura del grano turco dipende principalmente dagli estesi prosciugamenti naturali e artificiali, sia per mezzo di nuovi scoli aperti, sia di colmate, sia di macchine idrovore, che furono fatti di terreni vallivi o palustri; i quali, specialmente nei primi anni, dopo scolate le acque stagnanti, sono spesso molto adatti alla coltura del grano turco.

Il grano turco si coltiva in quasi tutte le provincie del Regno.

Avena (1). — Fra i due quinquenni 1870-1874 e 1879-1883 vi fu un aumento di 57,000 ettari di superficie, ed una diminuzione di prodotto di 235,000 ettolitri (vedasi la tav. V).

La diminuzione di questo prodotto è più apparente che reale poichè si dovette constatare che, per alcune regioni, la media assegnata al quinquennio 1870-74 era alquanto superiore al vero. In secondo luogo, l'andamento delle stagioni durante gli anni dal 1879 al 1883 inclusivo fu meno favorevole all'avena che nell'altro periodo quinquennale. Infine la coltivazione dell'avena, dal 1874 in poi, è aumentata principalmente come coltura estensiva.

È da notare che l'avena, pel suo grande volume, relativamente al limitato peso, presenta, anche più del grano turco, condizioni sfavorevoli per i trasporti, e perciò ha risentito meno degli altri cereali gli effetti diretti della concorrenza estera.

In qualche provincia dell'alta Italia l'avena si è estesa in terreni irrigati, suscettibili di dare un prodotto elevato. Nell'Italia meridionale invece, mentre si è ristretta per dar luogo alle colture arbustive ed arboree, si è estesa in terreni prima sodi, nudi od alberati, come coltura estensiva.

Secondo le notizie più recenti, questa coltura si sarebbe estesa anche dopo il 1883 e fino al 1894, di altri 29,000 ettari, cioè da 437,000 a 466,000 ettari. Il raccolto del 1893 fu discreto, in 6,430,000 ettolitri. Nel 1894 fu di sei milioni di ettolitri; e nel 1895, secondo notizie provvisorie, di 5,560,000.

Orzo e segala (1). — Le cifre relative al quinquennio 1870-74 si hanno complessivamente per questi due cereali; quelle pel quinquennio 1879-83 si hanno

(1) È opportuno avvertire che le notizie date per i cereali ed i legumi si riferiscono soltanto alle coltivazioni che di essi si fanno per ottenerne la granella. Delle coltivazioni fatte per foraggi erbacei tiene conto la statistica speciale che riguarda i prati artificiali.

distinte. Dal 1874 al 1883 si sarebbe avuto un aumento di 20,000 ettari di superficie coltivata, ed una diminuzione di prodotto di 750,000 ettolitri (vedasi la tav. V). Dopo il 1883 si nota sia per l'orzo che per la segala una diminuzione di superficie e di prodotto. Le annate 1892, 1893 e 1894 specialmente sono state molto scarse. Nel 1894 l'orzo era coltivato sopra 303,000 ettari di terreno e la segala, sopra 142,000. Nello stesso anno furono prodotti 2,938,000 ettolitri di orzo e 1,518,000 di segala; nel 1895, il raccolto dell'orzo fu stimato, in via provvisoria, di 2,539,000 ettolitri; per la segala i dati del 1895 mancano ancora.

L'orzo si usa largamente pel mantenimento del bestiame, specialmente in Sicilia ed in Sardegna, ove sostituisce l'avena.

Riso. — La coltivazione del riso si è venuta restringendo di oltre 30,000 ettari, dal 1879 al 1883 (da 232,000 a 201,000 ettari). La diminuzione di superficie è continuata anche dopo il 1883: nel 1894 la superficie non era che di 165,000 ettari.

La diminuzione si è verificata in tutte le regioni, tranne in Piemonte. La coltura del riso fu abbandonata nella provincia di Torino, ma si è estesa nella provincia di Alessandria e nella provincia di Novara.

Cause principali del restringersi di questa coltivazione sono: la concorrenza dei risi esteri e la menomata produzione media per ettaro, a cagione della scemata fertilità dei terreni, depauperati per insufficienti concimazioni, per avvicendamenti di piante voraci e più per l'insistere della coltivazione del riso.

Queste cause hanno determinato da tempo l'abbandono parziale o totale della coltivazione del riso in tutti quei luoghi ove le risaie erano stabili, e non c'era mezzo economico di rimpinguare i terreni.

A Novara, ove le risaie sono quasi tutte da vicenda, ed in altri luoghi, si è riusciti invece a rendere ancora molto conveniente la coltivazione del riso, aumentando la lunghezza del periodo che si usa frapporre al ritorno di tale coltivazione sullo stesso terreno. Così la produzione media unitaria si calcola a Novara nella misura di ettolitri 38 per ettaro.

Molte risaie stabili si mantengono ancora in Italia perchè le acque che vi si impiegano contengono sufficienti dosi di sostanze fertilizzanti, o perchè nei terreni sottoposti a colmata il riso, che vi rappresenta una coltivazione transitoria, trova ogni anno il terreno abbastanza adatto, o perchè, a causa della soverchia umidità del suolo, non si saprebbe come meglio trarre partito di esso.

Dove si abbandona la coltivazione del riso, essa viene sostituita, secondo le condizioni del suolo ed i bisogni dell'agricoltura o del commercio, da cereali; ma più spesso da foraggi o da essenze dolci boschive, mentre in alcuni casi il terreno, a causa della soverchia umidità, è abbandonato a sè stesso, o alla produzione di stramaglie palustri. Conviene peraltro riflettere che il restringersi di detta coltura, specialmente nei luoghi ove le risaie erano stabili, rappresenta un miglioramento agrario (1).

(1) Si veda la *Monografia statistica ed agraria della coltivazione del riso in Italia* - Tip. Eredi Botta, Roma, 1889.

Circa il prodotto, si osserva una diminuzione da 9,798,000 a 7,281,000 ettolitri dal 1879 al 1883; la media del 1879-83 è stata superata negli anni 1884-87 e nell'anno 1889. Il raccolto del 1893, di 4,850,000 ettolitri, fu scarsissimo; la diminuzione notevole in confronto all'anno precedente fu cagionata dalla siccità e dal *brusone*, che danneggiarono gravemente il raccolto nel Piemonte e nella Lombardia. Nel 1894 il raccolto fu di ettolitri 5,738,000; nel 1895 esso sarebbe stato, secondo i dati provvisori finora conosciuti, di 5,959,000 ettolitri.

Leguminose da granella (1). — Le piante leguminose rappresentano in Italia uno dei più notevoli raccolti, a cagione del largo uso che si fa dei loro semi per l'alimentazione degli uomini e degli animali.

Secondo le notizie raccolte, si sarebbe avuta dal 1874 al 1883 una diminuzione nella coltivazione dei fagiuoli, ecc., ed un aumento in quella delle fave, vecce, ecc.; in complesso, un aumento di superficie di 69,000 ettari e un aumento di prodotto di 284,000 ettolitri. L'aumento della superficie è continuato dopo il 1883: la superficie dei fagiuoli, ecc., si sarebbe accresciuta da quell'anno a tutto il 1894, di altri 130,000 ettari e quella delle fave, ecc., di altri 6,000. Il prodotto, per contro, è diminuito, nello stesso periodo, per tutte le leguminose (v. la tav. V).

Secondo i dati raccolti dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie occupata dai fagiuoli, lenticchie, ecc., era di 437,000 ettari nel 1894; e il prodotto di queste leguminose sarebbe stato di 1,104,000 ettolitri in detto anno. Quanto alle fave, vecce, ecc., la superficie fu calcolata dalla stessa Direzione generale in 419,000 ettari nel 1894; il prodotto fu determinato per lo stesso anno in 3,451,000 ettolitri.

L'aumento della coltivazione delle leguminose da granella è un indizio che l'agricoltura progredisce verso sistemi di coltura meno depauperanti.

Canapa. — Dal confronto fra le cifre relative ai due quinquenni 1870-74 e 1879-83 risulterebbe una diminuzione di 14,000 ettari di superficie coltivata e di 112,000 quintali di prodotto (vedasi la tav. V).

Se consideriamo, per altro, che la diminuzione di coltura in alcune provincie è soltanto apparente, attesa la poca attendibilità delle cifre del 1870-74, si può concludere che la differenza tra i due periodi 1870-74 e 1879-83, rispetto alla totale superficie del terreno coltivato a canapa, dovrebbe essere minore di quella sopra accennata. La diminuzione è continuata negli anni seguenti.

Nel 1894 il prodotto è risultato di quintali 795,000 di fibra (tiglio e stoppa), sopra una superficie coltivata di 105,000 ettari. Il raccolto del 1895 è stato determinato, in via provvisoria, in 580,000 quintali.

---

(1) Ripetiamo che anche per queste piante la statistica ufficiale comprende soltanto le coltivazioni fatte per ottenere la granella, poichè quelle fatte per ottenere erbe alimentarie pel bestiame sono considerate nella speciale statistica dei prati artificiali.

Lino. — La coltivazione del lino si può fare in tre modi, secondo cioè che si voglia ottenere la sola fibra, il solo seme o la fibra ed il seme ad un tempo. In Italia predomina quest'ultima maniera. Dovendosi riunire condizioni tra loro in parte non concordanti, come sono quelle che conferiscono alla produzione di buona filaccia, e le altre che sono necessarie per la produzione del buon seme, s'intende come non si riesca a conseguire molta perfezione nella fibra.

Le informazioni raccolte pei quinquenni 1870-74 e 1879-83 suddetti rivelarono una diminuzione di superficie di 14,000 ettari e di 36,000 quintali di prodotto. Questa coltivazione tende sempre più a restringersi, secondo le informazioni più recenti raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedasi la tav. V).

Nel 1894 la coltivazione del lino si estese su 52,000 ettari di terreno, dando un prodotto di 187,000 quintali di fibra (tiglio e stoppa).

Patate. — La coltivazione delle patate parrebbe essersi estesa sopra una maggiore superficie di circa 80,000 ettari dal 1879 al 1883, nel quale ultimo anno era stimata di 150,000 ettari. Nel prodotto l'aumento si sarebbe limitato invece ad un milione e mezzo di quintali, da 7,189,000 a 8,783,000. La grandissima differenza però fra le medie dei due periodi si spiega col fatto che nella indagine del 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superficie a coltura mista, per la totalità in ciascuna delle superficie coltivate dalle singole specie di piante. È ancora da notare che si è esteso molto l'uso di dissotterrare le patate prima che abbiano raggiunto il loro normale sviluppo, per venderle come primizie. Dopo il 1883 la superficie sarebbe continuata a crescere (era di 200,000 ettari nel 1894), mentre il prodotto sarebbe stato minore (vedasi la tav. V). Nel 1893 però si è ottenuto un raccolto (8,089,000 quintali) non molto inferiore a quello medio 1879-83; nel 1894, causa la stagione assolutamente contraria, il raccolto non è stato che di 6,214,000 quintali.

Castagne. — La coltivazione del castagno da frutto, come era da prevedere per l'estendersi delle altre coltivazioni di carattere intensivo, e specialmente di quella della vite, risulterebbe diminuita, secondo le ricerche fatte nel 1874 e nel 1883, da ettari 449,000 ad ettari 406,000, e da 5,768,000 quintali a 3,900,000. Dopo il 1883 la superficie dei castagneti sarebbe rimasta quasi stazionaria, ed il prodotto sarebbe alquanto scemato. Nell'anno 1894 la superficie dei castagneti fu calcolata di 410,000 ettari ed il raccolto fu stimato di 1,920,000 quintali. Nel 1895 il raccolto sarebbe stato, secondo notizie provvisorie, di 2,128,000 quintali.

L'estendersi della coltivazione della vite ha influito in due modi a far restringere la coltura del castagno da frutto; e cioè:

1° per i terreni che sono stati disboscati per convertirli in vigneti;

2° per i castagneti da frutto che sono stati ridotti cedui per attivare la produzione del legno, onde sopperire alla cresciuta necessità di palina per sostegno delle viti e di legname per i vasi vinari.

Si ritiene che la coltivazione dei castagni cedui si sia estesa anche perchè

l'aumentato prezzo dei loro prodotti ha consigliato di sostituirli a molti vigneti, che, a causa della loro altitudine o della loro esposizione, erano di prodotto incerto.

La coltivazione del castagno da frutto si è estesa in qualche parte in sostituzione del pino, il cui legname è deprezzato per le diminuite costruzioni navali in legno; si è estesa nella provincia di Massa e Carrara, dove il castagno trova ottima stazione e dà ingenti prodotti. Parimente si è estesa nelle provincie di Brescia, Roma, Salerno, Cosenza e Cagliari. Si è ristretta invece in varie provincie sia a cagione della malattia così detta dell'*inchiostro*, che ha reso infruttiferi molti castagni, sia per le cresciute vie di comunicazione, che hanno facilitate le importazioni dei cereali, in sostituzione dei frutti del castagno, che li surrogavano nell'alimentazione.

Vite. — Secondo le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie coltivata a vite si è estesa da 1,927,000 ettari, quanti erano nel 1874, a 3,167,000 nel 1883, e il prodotto è salito da una media di 27 milioni e mezzo di ettolitri di vino, intorno al 1874, ad una media di 36,760,000 per il periodo 1879-83 (vedasi la tav. V). Vi sarebbe stato adunque un aumento di 9 milioni di ettolitri.

L'aumento però nella coltivazione della vite non è avvenuto in tutte le provincie del Regno; in Lombardia, nel Veneto ed in Liguria si osserva, al contrario, una diminuzione. Le cagioni della diminuzione nella Lombardia e nel Veneto sono da ricercare nella maggiore convenienza che offre ivi la industria zootecnica, alimentata in gran parte dalla coltura di prati irrigatorii.

Gli aumenti più notevoli si ebbero in Piemonte, nel Lazio, nelle regioni meridionali dei due versanti, nella Sicilia e nella Sardegna.

Per il quinquennio 1890-94 la superficie destinata alla vite è risultata di ettari 3,445,000. L'aumento di 278,000 ettari rispetto al 1879-83 però è più apparente che reale, poichè nella indagine del 1879-83 per una parte del territorio era stata compresa, insieme colla superficie occupata effettivamente dalle viti, quella pure degli interfilari, mentre invece nelle indicazioni fornite per il quinquennio 1890-94 le cifre rappresentano per tutte le provincie, oltre alla superficie occupata dalle viti, gli spazi interfilari.

Riguardo alla produzione, la media dell'ultimo quinquennio è risultata di 31,680,000 ettolitri di vino, e cioè inferiore di 5,080,000 a quella del 1879-83. La diminuzione è da attribuirsi in parte al diverso sistema di accertamento, seguito dalla Direzione generale dell'agricoltura (1) ed in parte all'azione della fillossera che si estese dal 1883 al 1894 a ben 243 mila ettari, dei quali 150 mila sono ormai improduttivi o già sradicati.

---

(1) Per il 1890-94 si fece la media aritmetica delle cifre relative ai cinque anni, mentre per il 1879-83 si eseguì una speciale indagine per l'intero quinquennio, la quale condusse ad un risultato molto discutibile, inquantochè il prodotto medio era superiore a quello che si sarebbe ottenuto mediante l'applicazione della media aritmetica ai dati riferibili ai singoli anni del quinquennio medesimo.

Nel 1893 le viti si estendevano sopra una superficie di 3,435,000 ettari, mentre nel 1894 la superficie occupata dalle viti risultò di ettari 3,451,000, cioè superiore di ettari 16,000 a quella indicata pel 1893. In realtà la superficie occupata dalle viti è nell'ultimo anno diminuita, poichè la filossera ha distrutto anche nel 1894 molti vigneti; tuttavia la nuova misurazione presenta un aumento rispetto a quella fatta precedentemente, perchè, nel 1894 furono calcolate con maggior diligenza le superfici a coltura mista.

Il prodotto del vino fu determinato in ettolitri 32,164,000 nel 1893; nel 1894 risultò di 25,817,000, e cioè inferiore di ettolitri 6,347,000 a quello del 1893. Tale diminuzione fu cagionata dalla peronospora dell'anno precedente, che danneggiò, più o meno, le viti in tutta la penisola, specialmente nell'Italia centrale e negli Abruzzi; dalla fillossera che continua a distruggere i vigneti della Sicilia, della Sardegna, di Reggio di Calabria e dell'Isola d'Elba; e dalla siccità troppo prolungata, la quale peraltro ne migliorò sensibilmente la qualità, che riuscì dovunque buonissima. Secondo le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura per mezzo del telegrafo la produzione del 1895 sarebbe stata di 21,343,000 ettolitri.

Il prodotto medio per ettaro risultò, in complesso, di ettolitri 9. 36 nel 1893 e di 7. 48 nel 1894. A formare l'ultima media concorsero produzioni massime di 81, 100 e 113 ettolitri di vino per ogni ettaro coltivato a vite e produzioni minime anche molto al disotto di un ettolitro per ettaro, perchè nella superficie si comprendono, come si è detto, anche gli spazi interfilari, comunque sfruttati con altre colture. Il sistema di coltura mista viene seguito quasi dapertutto in Italia, e la più gran parte delle viti si vedono maritate agli alberi. Il vigneto esclusivo si trova raramente.

La produzione del vino nel 1894 è costituita per 26 centesimi da vino bianco e per 74 centesimi da vino rosso o nero.

Il Governo, per dare incremento alla viticoltura ed enologia, oltre avere spesi parecchi milioni per combattere la fillossera e la peronospora, tiene aperte cinque scuole speciali.

Olio di oliva. — Anche la coltura degli olivi si è estesa per modo, che si è avuto dal 1874 al 1883 un aumento di circa 34,000 ettari di terreni olivati in complesso per tutto il Regno e di 67,000 ettolitri d'olio (vedasi la tav. V); e ciò malgrado che tale coltura siasi in Liguria grandemente ristretta durante tale periodo. Però l'aumento del prodotto non corrisponde all'aumento della superficie; perchè, come è noto, l'olivo è una coltura di cui i frutti vengono a lunga scadenza, e perchè in Liguria specialmente, da vari anni, ed anche a Lecce e Bari, più tardi, si sono avuti danni gravissimi dalla *mosca olearia.* E così, sebbene la coltivazione abbia progredito anche dopo il 1883, i prodotti negli ultimi anni sono considerevolmente scemati.

Nel 1893 la coltura degli ulivi, sola o associata ad altre piante, si estese a 1,061,000 ettari, e la produzione dell'olio in tale anno fu di 2,941,000 ettolitri; nel 1894 gli ulivi occupavano una superficie di 1,044,000 ettari, e la produzione dell'olio fu calcolata in 2,120,000 ettolitri.

La diminuzione della superficie dal 1893 al 1894 però è più apparente che reale, dipendendo dal diverso modo in cui furono calcolate nei due anni le superfici a coltura mista.

Quanto alla diminuzione di prodotto, essa si deve al fatto che nel 1894 ricorreva l'annata di *vuoto raccolto* in Liguria, in Toscana, nel Lazio, nella Terra d'Otranto e nella regione meridionale mediterranea, ed inoltre alla siccità prolungata, ai venti di scirocco e alla grandine, nonchè ai danni del verme e della mosca olearia.

Agrumi. — La coltivazione degli *agrumi* si sarebbe estesa con progressione rapida, poichè da 10,661,000 piante, che risultarono in media nel periodo 1870-74, si arrivò a 15,698,000 in media nel periodo 1879-83; mentre la produzione saliva da 2 miliardi e 600 milioni di frutti a 3,777,000,000 (vedasi la tav. V). Questa coltura si è specialmente estesa in Sicilia.

L'aumento si sarebbe arrestato nel 1890 per riprendere nel 1893. In questo ultimo anno le piante di agrumi risultarono in numero di 17,176,000, e si raccolsero 3 miliardi e 320 milioni di frutti. Nel 1894 le piante risultarono in numero di 16,933,000 ed il raccolto fu di 3 miliardi e 550 milioni di frutti.

L'allettamento dei buoni prezzi di esportazione, che fece accrescere la coltivazione degli agrumi in Sicilia ed anche nelle Calabrie, è ora scemato di molto; e si hanno già esempi di agrumeti scomparsi per dar luogo alla vite.

Foraggi. — Sotto questa denominazione si comprende tutta la produzione delle erbe alimentari pel bestiame, sia che si falcino o no, che provengano da terreni che temporaneamente o perennemente sono addetti alla produzione dei foraggi compresi i terreni alpestri, quelli acquitrinosi e palustri, come pure quelli cespugliati od alberati (non però boschivi), che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati: sono invece esclusi i prodotti secondari di altre colture erbacee, arbustive od arboree, le radici e i tuberi da foraggio non coltivati come ferrane, che sono pure usati in Italia sì largamente come foraggi, che si calcola che rappresentino, insieme ai residui di alcune industrie, circa la metà degli alimenti necessari pel mantenimento del bestiame. Soltanto a cominciare dall'anno 1888-89, nella statistica dei prati artificiali si è aggiunta, tenendola distinta, la produzione delle radici e dei tuberi da foraggio.

Che la produzione dei foraggi in Italia sia stata nell'ultimo decennio in aumento, mentre diminuirono le superficie che producevano naturalmente le erbe pel bestiame, e che l'aumento continui, si argomenta da due circostanze: dall'aumento del bestiame, e dalla necessità, che man mano viene meglio riconosciuta, di alternare principalmente col prato artificiale le altre colture.

Da 76,220,000 quintali nell'anno agrario 1880-81, la produzione dei prati artificiali ha raggiunto, nel 1888-89, la cifra massima di 98 milioni di quintali di erba (vedasi la tav. V); e nel 1890-91 la produzione è stata di 89 milioni di quintali, nel 1891-92 di 85; nel 1892-93, come nel 1893-94, il raccolto dei foraggi si ridusse a soli 65 milioni di quintali.

La diminuzione in questi ultimi due anni, come in qualche altro anno, è da attribuirsi al diverso andamento delle stagioni (siccità invernali, freddi tardivi di primavera o ostinate siccità estive). Ed invero, in tutti gli anni pei quali si è fatta l'indagine, su più di 5,000 comuni dove si coltivano prati artificiali, è molto maggiore il numero di quelli che hanno dichiarato che fu data una più grande estensione ai prati, in confronto all'anno precedente, che non di quelli che l'hanno dichiarata minore.

Dalle notizie raccolte non appare che vi sia stato aumento nella produzione dei foraggi da consumarsi in erba dei prati naturali, costituiti, nella loro generalità, da quelli a semplice pascolo; d'altra parte le notizie già date sull'aumento delle terre poste a coltura dimostrano che la superficie dei pascoli deve essere diminuita. Deve invece essere accresciuta sensibilmente la superficie dei prati da falce per il deprezzamento dei cereali e di altri prodotti, che ha fatto assegnare, nelle rotazioni agrarie, maggiore importanza al prato artificiale. Nel 1891-92 il prodotto dei prati naturali è stato di 61,773,000 quintali di erba e di 60,623,000 di fieno; nel 1892-93, causa l'eccezionale siccità, prolungata per tutto l'inverno, per tutta la primavera e per buona parte dell'estate, il prodotto non fu che di 46,527,000 e 47,355,000, rispettivamente (1). Nel 1893-94 il prodotto è stato di 52,954,000 quintali di erba e di 50,919,000 quintali di fieno.

Per lo sviluppo dei prati il Ministero non ha mancato di adoperarsi specialmente coi concorsi a premi che ha banditi, e colla distribuzione che fa ogni anno di semi delle erbe da foraggio più reputate, indipendentemente dai concorsi per opere di irrigazione e per l'introduzione delle falciatrici meccaniche.

Bozzoli.

Nel 1880 il Ministero iniziò una regolare indagine che fu ripetuta annualmente sul prodotto dei bozzoli.

È scemata la quantità del seme posto in incubazione: si calcolarono 1,717,000 oncie (27 grammi) di seme nel 1880, 1,269,000 nel 1890, 1,208,000 nel 1891, 1,046,000 nel 1892, 1,181,000 nel 1893 e 1,139,000 nel 1894 (vedasi la tav. V).

Per altro si ebbe un aumento nella produzione media per oncia, la quale fu stimata di chilogrammi di bozzoli 24. 22 nel 1880, contro chilogrammi 32. 12 nel 1890, 31. 40 nel 1891, 33. 12 nel 1892, 40. 34 nel 1893 e 37. 88 nel 1894.

L'aumento nel prodotto unitario si deve in gran parte alla sostituzione negli allevamenti del seme indigeno selezionato al seme estero originario (la quale sostituzione rappresenta per i bachicultori una economia di spesa) ed ai progressi che si fanno in questa industria (2).

---

(1) In questi prodotti è compreso anche quello dei prati alpestri, palustri e acquitrinosi e di quei terreni cespugliati od arborati, ma non dei boschivi, che per l'uso sono considerati come pascoli o come prati.

(2) Vedasi il capitolo *Industrie* del presente *Annuario*.

Il Ministero di agricoltura, con la diffusione di trattati di bachicoltura teorico-pratici, con le conferenze bacologiche, e sopratutto con la istituzione della stazione bacologica di Padova e degli osservatorii da essa dipendenti, ha contribuito a creare in paese una molteplice e reputata officina di selezione del seme, rendendo possibile il ritorno dei bachicultori al seme serico nostrano.

La quantità dei bozzoli prodotti, che prima dell'*atrofia* si aggirava, secondo le relazioni annuali delle Camere di commercio, intorno a 40 milioni di chilogrammi, dopo la rovina che si ebbe a lamentare ha ripigliato a grado a grado ed è risalita anche più in su dell'antica cifra: 41 milioni e mezzo nel 1880, 38 e 35 milioni di bozzoli rispettivamente nel 1891 e 1892 e 48 milioni di chilogrammi nel 1893.

Nella campagna 1894, benchè non siasi raggiunto l'eccezionale produzione dell'anno precedente, pur tuttavia si ebbe, con 43,125,000 chilogrammi di bozzoli, una delle migliori produzioni dal 1880 in poi.

Nel 1895 la produzione dei bozzoli è stata stimata, in via provvisoria, di 38 milioni e mezzo di chilogrammi.

Tabacco.

La maggiore o minore estensione da darsi alla coltivazione del tabacco è determinata in ciascun anno dall'Amministrazione dello Stato, a seconda delle scorte esistenti nei magazzini, e tenuto conto anche degli interessi dei comuni, nei quali siffatta coltivazione è tra le più importanti.

Nella campagna del 1893, per la quale si hanno notizie esatte e complete, la coltivazione del tabacco per conto delle manifatture dello Stato fu autorizzata per 83,500,000 piante, e fu concessa, in base alle deliberazioni delle Commissioni provinciali, per 71,323,530. I coltivatori però ne posero a campo soltanto 65,994,829. La superficie coltivata fu di 4,314 ettari di terreno. La quantità di tabacco depositata nei magazzini, proveniente da detta campagna, fu, al lordo, di chilogr. 6,079,710. Secondo le notizie sommarie comunicate dalla Direzione generale delle gabelle, la produzione lorda del 1894 fu di 5,877,229 chilogrammi (vedasi la tav. V).

Furono continuati negli ultimi anni gli esperimenti di coltivazione con semi americani ed europei per conto diretto dello Stato. Nell'anno 1893 furono effettivamente posti a coltura metri quadrati 105,083 di terreni in cinque regioni diverse e cioè: nel territorio intorno all'agenzia di Cava dei Tirreni; nel Leccese, nella Marca d'Ancona, in Sardegna ed in Sicilia; e si coltivarono 8 varietà di tabacchi, di cui 3 di tipo americano, una di tipo di Sumatra, 3 di tipo di Levante (tabacchi gialli da spagnolette) ed una di tipo d'Ungheria, nel numero complessivo di 620,421 piante, dalle quali si ottennero 7,169,352 foglie e chilogrammi 17,984 di prodotto allo stato secco.

I risultati di queste prove, anche per circostanze indipendenti da qualche

scelta, non del tutto felice, delle località, e del ritardo eccessivo col quale furono intraprese, non si possono dir tali che abbiano corrisposto interamente all'aspettazione. Ma, come è già occorsa occasione di accennare, essi ebbero il vantaggio rimarchevole di offrire una prova positiva sulle attitudini felicissime di adattamento del Kentucky Burley a certe determinate condizioni dei nostri terreni e più forse ancora dei nostri climi; ed affermarono vieppiù il convincimento che la produzione dei tabacchi di tipo di Levante può avere un grande avvenire nell'estremo lembo meridionale della penisola.

Altri 12 esperimenti furono eseguiti nell'anno 1893 da privati, ma nessuno ebbe carattere di una prova intrapresa con intenti illuminati di studio, nè programma definito di azione, nè mezzi adeguati; e così ebbero esito negativo.

Superficie dei terreni incolti suscettibili di coltivazione.

Nelle statistiche pubblicate prima della unificazione del Regno venivano compresi fra le terre produttive i *pascoli* di qualunque maniera, e, sotto il nome generico di terre *incolte*, si comprendevano quelle sterili per natura, come quelle occupate da laghi, fiumi, strade e fabbricati.

La Direzione generale dell'agricoltura, in uno studio pubblicato nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18, del 1894, ha cercato di determinare l'estensione dei *terreni incolti, che possono essere profittevolmente coltivati.* Questi debbono ritenersi compresi nei pascoli, e non negli incolti per natura e per destinazione improduttivi. Però taluni pascoli, quali appunto sono i pascoli alpini, non possono, nè debbonsi trasformare a coltura agraria, perchè la condizione di terreni pascolivi è per essi l'unica, migliore e più produttiva; altri pascoli utilizzati appena dalle capre, su erte pendici e su dirupi, sono privi di qualunque coltivazione; altri terreni sebbene fertili, non potrebbero essere coltivati finchè non siano risanati dalla malaria.

La suddetta Direzione generale intese a distinguere gli uni e gli altri pascoli, e a porre in rilievo, separatamente, fra i terreni improduttivi, quelli refrattari a qualunque vegetazione utile, quelli occupati da stagni e paludi, da laghi, da fiumi e da altri corsi d'acqua, da strade e da fabbricati.

Essa determinò pure l'estensione dei terreni improduttivi per posizione altimetrica, dividendo il territorio in quattro zone e stabilendo, per ognuna di queste, l'altitudine alla quale la coltura agraria non è più possibile. Queste altitudini furono assegnate in m. 1300 per le Alpi, fino all'Alpe di Cadibona; in m. 1400 da quest'Alpe per l'Appennino fino al parallelo di Roma; in m. 1500 da questo parallelo al rimanente della penisola ed alla Sardegna; e in oltre m. 1800 per la Sicilia (1). Nella tav. II è esposta per ciascuna provincia la superficie non coltivabile situata al di sopra di quei dati limiti di altitudine.

---

(1) La determinazione delle zone rispettivamente situate al di sopra di tali altitudini, fu fatta, graficamente, sulle carta dello Stato maggiore italiano, per le regioni da questo rilevate; ed ove il rilevamento non è ancora eseguito, furono usufruite altre carte, documenti, cognizioni personali dei luoghi, e quanto altro poteva agevolare lo stûdio.

Per tal modo, la Direzione generale dell'agricoltura procedendo per eliminazione, ha trovato che la superficie dei terreni incolti, oggi più o meno destinati a pascolo, sarebbe di ettari 3,773,449.

In questa superficie sono compresi quei terreni che si potrebbero coltivare con qualche profitto. Ma la misura esatta della superficie di questi ultimi, che è appunto la soluzione ultima del problema, non può essere per ora indicata in cifra esatta. In via di approssimazione, si è stimato che la superficie dei *terreni incolti capaci di coltura utile* superi di poco la terza parte degli *incolti a pascolo;* raggiunga cioè al massimo *un milione di ettari.*

Divisione del suolo in produttivo, improduttivo ed incolto.

Da quanto si è venuto fin qui esponendo, e sulla scorta dei dati pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura nello studio sopra citato sui beni incolti coltivabili (v. *Bollettino di notizie agrarie,* n. 18, del 1894), possiamo compilare il quadro della distribuzione generale del suolo intorno all'anno 1893, in terreni produttivi, od in improduttivi per natura o per destinazione, od in incolti, suscettibili o non suscettibili di coltivazione (1).

		Ettari
Terreni produttivi	Terreni a coltura	(2) 15 374 000
	Castagneti	412 000
	Terreni boscati	4 093 000
	Pascoli alpini	359 000
	Totale	20 238 000
Terreni improduttivi	Terre bonificabili	500 000
	Suolo occupato da laghi e valli sommerse principali	180 000
	Suolo occupato da 100 fiumi e torrenti maggiori	64 000
	Suolo occupato da 49 canali navigabili	3 164
	Suolo occupato da tutti i corsi d'acqua secondari	193 000
	Area delle strade ordinarie nazionali, provinciali, comunali	75 000
	Area delle strade vicinali e campestri	151 000
	Area delle tramvie a vapore	1 890
	Area delle ferrovie	12 000
	Area dei tratturi	15 397
	Area complessiva delle città e dei villaggi e caseggiati vari	267 000
	Terreni elevati sul livello del mare di metri 1300, 1400, 1500 e 1800 (vedasi la tav. II di questo cap.)	2 015 000
	Relitti di mare renosi (lungo le coste della penisola e delle isole)	40 000
	Suolo occupato da stagni e paludi	1 130 000
	Totale	4 647 451
Terreni di scarsa o nulla produzione.	Terreni incolti più o meno a pascolo (fra i quali si trovano gli incolti coltivabili, in limitata proporzione) (3)	3 773 449
	Superficie territoriale del Regno	28 658 900

(1) Circa i criterii coi quali furono determinate queste cifre, vedasi il suddetto *Bollettino di notizie agrarie, n.* 18, *del* 1894.

(2) E cioè: frumento 4,556,000, granturco 1,920,000, riso 162,000, orzo 323,000, segale 145,000, avena 458,000, fave 419,000, patate 198,000, viti 500,000 (non considerate le viti, che sono nei campi consociate a colture erbacee), olivi 500,000 (senza tenere conto di quelli consociati alle colture erbacee, alle viti, ecc.), agrumi 70,000 (non compresi quelli consociati ad altre coltivazioni), canapa 101,000, lino 52,000, leguminose varie 200,000 (a calcolo, destinate al prodotto in semi), prati 5,590,000, orti, pometi, giardini 150,000 (a calcolo), tabacco 4314, sommacco 25,649.

(3) In questi terreni, più o meno pascolivi, si comprendono gli incolti suscettibili di coltura, i quali possono rappresentare poco più della 3ª parte, al massimo un milione di ettari, considerando anche il coefficiente riduttivo della malaria.

ANIMALI EQUINI, BOVINI, OVINI, CAPRINI, SUINI.

Dopo gli ultimi censimenti effettuati nel 1876 e nel 1881 dalla Direzione generale dell'agricoltura, nessun'altra indagine diretta si fece per accertare le variazioni avvenute posteriormente.

Secondo un calcolo largamente approssimativo fatto dalla stessa Direzione generale (il quale calcolo fu già esposto nei suoi particolari a pag. 616 e seguenti dell'*Annuario* del 1890), si contavano alla fine del 1890:

720 000	cavalli	6 900 000	ovini
1 000 000	d'asini	1 800 000	caprini
300 000	muli e bardotti	1 800 000	suini
5 000 000	di bovini		

Secondo i risultati della rivista generale dei cavalli e muli effettuata nel 1894 dal Ministero della guerra (1) la popolazione equina in quell'anno sarebbe stata di 702,390 cavalli e di 327,615 muli. È da avvertire però che questi risultati non comprendono i cavalli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni (i quali erano, nel 1876, in numero di 31,587). Questi cavalli s'intendevano invece compresi nella cifra di 720,000 approssimativamente determinata dalla Direzione generale dell'agricoltura per il 1890.

Il valore del bestiame, secondo la valutazione fatta per il 1890, dalla stessa Direzione generale, ed il cui procedimento fu pure spiegato nell'*Annuario* suddetto, fu stimato di L. 2,191,200,000, e cioè:

Cavalli . . .	a L.	600	per capo.	L.	432 000 000
Asini	»	50	id.,	»	50 000 000
Muli e bardotti .	»	400	id.,	»	120 000 000
Bovini	»	275	id.,	»	1 375 000 000
Ovini	»	12	id.,	»	82 800 000
Caprini	»	13	id.,	»	23 400 000
Suini	»	60	id.,	»	108 000 000

L'allevamento del bestiame ha contribuito a mantenere in equilibrio i vari coefficienti della produzione agraria, imperocchè il prezzo degli animali si mantenne quasi sempre relativamente alto e rimuneratore e il commercio di esportazione, malgrado parecchi sbalzi, si conservò per parecchio tempo bastevolmente animato; e si ebbe eziandio un aumento nella produzione dei burri e dei formaggi.

Nell'Alta Italia, l'allevamento del bestiame è intensivo, e oltre che si fa uso di razze migliorate per determinati fini economici, vi domina il sistema stallino, eccetto in poche provincie, nelle quali, per la mancanza o l'insufficienza dei foraggi, nella stagione estiva, si ricorre alla monticazione. Nell'Italia centrale, l'allevamento è semibrado o misto ed in alcune provincie esclusivamente stallino.

---

(1) Vedasi lo *Specchio riepilogativo dei risultati della Rivista generale dei cavalli e muli effettuata nell'anno* 1894. - Roma, laboratorio foto-litografico del Ministero della guerra, 1895.

Nel mezzodì e nelle isole, l'allevamento si pratica all'aperto, tranne in poche località, nelle quali si è provveduto alla costruzione di ricoveri per proteggere gli animali contro le intemperie e i freddi iemali. Il maggiore se non il primo impulso alla costruzione di codesti ricoveri va attribuito alla Direzione generale dell'agricoltura, la quale, mediante speciali concorsi con premi abbastanza elevati nella provincia di Cagliari, Sassari, Catanzaro, Trapani, Girgenti e Potenza, pose gli allevatori nella condizione di intraprendere l'allevamento stallino e di dare a questo un indirizzo più razionale. Assai soddisfacenti sono stati i risultamenti di tali concorsi.

In molte zone dell'Italia meridionale vi è pastorizia nomade, cioè il passaggio degli animali dalle pianure alle fresche pendici dei monti, durante la calda stagione, e il ritorno alle pianure nel verno.

Cavalli. — Il modo più diffuso di allevar cavalli è lo *stallino* sparso; quello *brado* o *semibrado* è ormai ridotto alla campagna romana, alla Maremma toscana, alle Puglie ed a pochi altri luoghi della provincia di Salerno, della Basilicata, delle Calabrie e delle isole.

L'Italia si presta maggiormente a dar cavalli da tiro leggero e da sella; però nella bassa Lombardia, in particolar modo nel Cremonese, nella provincia di Pavia e nella parte bassa del Milanese, si producono anche cavalli da tiro pesante, mentre buon numero di *carrozzieri* si ha dal Romano e dal Salernitano e da alcune località delle Puglie.

Le provincie che offrono maggior numero di cavalli, tenuto conto della superficie territoriale, sono Milano e Cremona. Vengono in seconda linea Padova, Rovigo, Pisa, Roma, Verona, Ferrara, Ravenna, Lucca, Sassari, Bari e Foggia. Le provincie, però, che danno maggior numero di puledri pei depositi di allevamento, dai quali vengono forniti i cavalli per la rimonta della cavalleria, sono quelle di Roma, Grosseto, Foggia e Bari, ove, trovandosi buon numero di mandre brade e semibrade, i puledri non vengono sciupati con precoci lavori.

La produzione dei cavalli è in aumento.

Esercitarono la monta nel 1894, 594 stalloni governativi, ripartiti in 377 stazioni. Questi 594 riproduttori coprirono 19,756 cavalle. Dal seguente prospetto si rilevano i dati relativi allo sviluppo del servizio negli anni 1887-94.

Anni	Numero degli stalloni	Numero delle stazioni di monta	Numero delle cavalle coperte
1887	359	204	13 006
1888	361	209	12 255
1889	415	248	14 053
1890	470	276	16 413
1891	535	304	17 595
1892	603	357	19 118
1893	598	368	19 385
1894	594	377	19 756

Nel 1894 funzionarono inoltre 657 stalloni appartenenti ai privati. Questi stalloni coprirono 17,123 giumente.

Complessivamente il numero delle cavalle coperte nel 1894 dagli stalloni governativi e da quelli privati, dichiarati idonei al servizio di monta, è stato di 36,879 (1).

Asini. — L'allevamento degli asini si pratica specialmente nelle zone montuose, dove, dopo il mulo, l'asino è l'animale più adatto ai servizi di trasporto.

Pochi e isolati sono i miglioramenti ottenuti per mezzo di stazioni di monta istituite da alcuni comizi agrari; anzi si lamenta che, in Sicilia, nelle Puglie, negli Abruzzi ed in talune località della Basilicata e delle Calabrie, dove nei tempi andati esistevano pregiate varietà asinine, sia ora meno facile trovare buoni soggetti.

Muli e bardotti. — L'allevamento di questi ibridi è di secondaria importanza. Dove è più diffuso, e può dirsi che costituisca una vera industria, è in Sicilia e nelle provincie di Aquila, Campobasso, Bari, Lecce, Potenza e Cuneo; sembra però che non siasi conseguito alcun notevole miglioramento.

Il numero dei muli, secondo i risultati sopra indicati dalla Rivista generale del 1894, sarebbe cresciuto di oltre 33,000 dopo il 1876.

Bovini. — Dall'allevamento intensivo de' bovini, come lo si pratica in grande nelle cascine lombarde, al piccolo allevamento sparso, come lo si vede nella parte montuosa del Veneto e nella Valle d'Aosta, si passa al grande allevamento all'aperto di mandre vaganti, quale si incontra in buona parte della regione del Tirreno e in quasi tutte le provincie meridionali d'Italia e nelle isole. Intorno ai grossi centri si mantiene di preferenza il bestiame bovino per la produzione specializzata della carne e del latte; nei luoghi più distanti esso serve a scopi molteplici. La specializzazione delle razze, ostacolata dalle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura, va non pertanto facendo progressi, ma molto lentamente. Hanno pregi per la produzione della carne le razze: *piemontese di pianura*, *reggiana* e *parmigiana*, *chianina* e *modenese;* per la produzione del latte la *bresciana*, la *bellunese* e talune razze e varietà *valdostane* (*savoiarde* e *tarine*); per la produzione del lavoro la *pugliese*, con le varietà *romagnola* e *marchigiana*, e la *maremmana*.

Un notevole miglioramento si è conseguito in questo bestiame mediante il buon governo degli animali, la scelta accurata dei riproduttori, e l'incrociamento con buoni tori indigeni ed esteri. Non pochi di questi ultimi furono dati dai depositi governativi di bestiame, i quali hanno efficacemente contribuito a migliorare il bestiame insieme alle stazioni zootecniche istituite dal Governo e alle stazioni di monta erette da corpi morali (comizi agrari, comuni, provincie, asso-

---

(1) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie* n. 7, del 1895: « Il servizio ippico nel 1894 ».

ciazioni zootecniche, ecc.), coll'ausilio governativo. Il miglioramento è stato più intenso e progressivo nelle provincie di Udine e Padova, nelle quali, per cura delle rispettive Deputazioni provinciali e coll'aiuto del Ministero, fu destinato alla monta, in breve volger di tempo, un cospicuo numero di tori appartenenti alle razze Schwitz, Friburgo-Simmenthal, alla Valle di Fiemme ed altre. Vengono dopo, la provincia di Torino, dove, con frequenti e ben ordinate mostre, si è largamente incoraggiata la produzione del bestiame bovino della razza piemontese di pianura, la quale, per iniziativa della Società zootecnica torinese, da vari anni ha uno speciale libro genealogico (*Herd-book*), e la provincia di Parma dove, in seguito alla istituzione della cattedra ambulante di agricoltura, si è dato inizio all'attuazione di un vero programma zootecnico per il miglioramento del bestiame bovino sull'Appennino parmense.

Le stazioni di monta taurina sono in maggior numero nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia; nelle altre regioni il numero non corrisponde alle esigenze locali, benchè la loro istituzione si vada promuovendo anche in provincie dove, a causa dell'allevamento brado e di altre circostanze sfavorevoli, se n'è compreso un po' tardi il bisogno. Fra queste provincie vanno annoverate alcune del versante meridionale adriatico, della regione meridionale mediterranea e delle isole di Sardegna e di Sicilia.

Seguono le cifre che riguardano le stazioni taurine nell'ottennio 1887-94.

Anni	*Numero delle stazioni*	*Numero dei tori*	*Anni*	*Numero delle stazioni*	*Numero dei tori*
1887	201	241	1891	257	309
1888	232	272	1892	300	360
1889	224	268	1893	282	342
1890	251	303	1894	260	330

Notevole contributo al miglioramento del bestiame bovino, oltre quello dei tre depositi governativi di Reggio Emilia, Portici e Palermo, hanno portato le stazioni zootecniche che in numero di otto sono state attivate presso le Scuole pratiche di agricoltura in Brescia, Macerata, Alanno (Teramo), Scerni (Chieti), Eboli (Salerno), Lecce, Catanzaro, e Sassari.

Le esposizioni di bestiame che ogni anno si effettuano qua e là nelle diverse provincie d'Italia, ed in generale più al nord che al sud, promosse dagli enti locali e sussidiate dal Ministero di agricoltura, nonchè le conferenze di zootecnia, tenute per incarico dello stesso Ministero o delle rappresentanze agrarie del Regno e dirette a diffondere le norme che presiedono all'allevamento ed al buon governo degli animali, hanno recato non lieve benefizio al progresso di questo importante ramo della produzione agraria.

Intorno al peso vivo dei bovini, il Ministero di agricoltura ha potuto determinare alcune medie, le quali possono ritenersi prossime al vero.

Tipi, razze e varietà	*Peso vivo medio* (in chilogrammi).			
	Buoi di 4 anni in su	*Vacche di 4 anni in su*	*Vitelli sotto l'anno*	*Media del peso vivo medio*
Razza piemontese di pianura	812	517	215	514.67
Tipo parmense-reggiano (varietà piacentina, parmigiana e reggiana)	719	520	260	499.67
Tipo modenese-mantovano	705	533	160	466.00
Razza pugliese:				
Varietà bolognese, romagnola e del padovano	694	497	178	456.33
Varietà marchigiana	700	537	187	474.66
Varietà del mezzodì	490	373	83	315.33
Varietà campana	478	375	140	331.00
Varietà romana e del Trasimeno	595	545	200	446.66
Razze alpine (varietà valdostana, biellese, di Varallo; svizzera bruna originaria di Schwitz; svizzera bruna delle prealpi lombarde; tirolese)	619	445	163	409.00
Varietà montanine dell'Appennino	411	298	77	262.00
Varietà toscane	590	441	158	396.33
Bestiame sardo	376	270	83	243.00
Bestiame siculo	518	419	166	367.66
Media del peso vivo medio di un bue, di una vacca, di un vitello, a qualunque tipo, razza o varietà appartengano	592.85	443.85	159.23	...
Media del peso vivo medio di un capo bovino	...	...	...	398.64

Il numero degli animali bovini è andato crescendo, specialmente quello delle vacche lattifere. L'aumento si è verificato in quasi tutte le provincie dell'Alta Italia, massime nella regione veneta, nelle Marche, nella Romagna ed anche in parte nella Sicilia.

Pecore. — L'allevamento degli ovini costituisce sempre per parecchie provincie una delle più importanti industrie pastorali.

Nel Lazio, negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e nella Sardegna vi è il maggior numero di ovini, allevati per la produzione della carne, della lana e del latte. Nelle altre regioni, dove prevale la coltura arborea ed intensiva, e dove il movimento agrario si è operato su larga scala, questo allevamento si è andato grado a grado restringendo, ed è rimasto confinato, tranne poche eccezioni, alle sole contrade montuose.

I metodi di allevamento variano secondo le regioni; ma in generale si mantengono sempre vive le antiche consuetudini. L'allevamento stallino costituisce un'eccezione; quello semibrado è il più comune. Nella Sardegna ed in molte contrade della Sicilia gli animali vivono continuamente all'aperto, subendo tutte le dannose conseguenze del caldo eccessivo e dei freddi iemali.

Le razze o varietà, che si allevano, sono molte; ma poche sono pregiate.

Nel Piemonte è diffusa la pecora *biellese*, abbastanza buona per lana, come per la carne ed il latte. Nella Lombardia, vi sono diverse varietà comuni e di poco valore, eccetto la *bergamasca*, che dà buona carne e lana di seconda qualità. Nel Veneto, tra le razze che vi si allevano, la più nota è la *padovana*, buona per lana e latte, la quale, oltre che nella provincia dello stesso nome, s'incontra altresì nella pianura della provincia di Udine ed in quelle di Treviso e di Venezia. Nelle Marche e nell'Umbria, la varietà più scelta è la *vissana*, che si alleva in quasi tutta la regione ed in maggior copia nei territori di Visso e Camerino e nel circondario di Spoleto.

Nella provincia romana è comune la razza *sopravissana* ora molto migliorata per la produzione della lana, del latte e della carne.

Nelle provincie meridionali le razze più diffuse sono: la *gentile* di Puglia, con lana di pregevole qualità e discreta attitudine lattifera, e la *leccese*, che dà lana copiosa, lunga e grossolana e sufficiente quantità di latte.

In Sicilia e Sardegna le pecore sono di piccola statura e danno lana grossolana. Quelle di Sicilia sono buone lattifere. Ivi la razza detta *barbaresca*, diffusa più specialmente nella provincia di Girgenti, risponde in modo soddisfacente ai vari scopi dell'industria. Non pochi miglioramenti si sono conseguiti mercè larghi e numerosi incrociamenti con riproduttori di razze estere e nazionali.

Eccellenti risultati si sono avuti nella provincia romana ed in quasi tutta l'Italia meridionale dagli arieti Rambouillet, Châtillon e Metis-Merinos, i quali hanno aumentata la statura e notevolmente perfezionata la qualità della lana nelle pecore locali.

In Sicilia l'incrociamento degli arieti Southdown con le pecore locali, sperimentato dal regio Istituto di zootecnia di Palermo, è riuscito favorevole, così per la produzione della carne, come per la lana.

Esperimenti notevoli di miglioramento non sono stati ancora eseguiti nella Sardegna. Pare che buoni risultati si siano avuti nella provincia di Cagliari dall'incrociamento degli arieti merinos-Châtillon colle pecore sarde.

Da molti allevatori fu sperimentato l'incrociamento degli arieti merinos australiani, concessi in uso temporaneo dal Ministero o venduti da questo all'asta pubblica a non pochi allevatori della provincia romana, delle Puglie e di varie altre provincie. I prodotti, in molte località, sono stati ammirati per il notevole sviluppo e il copioso e fine vello.

Dopo il 1881 si è verificata, specialmente nelle Puglie, una rilevante diminuzione nel numero degli ovini. Gli ovini, del resto, sono diminuiti di numero in tutta Europa. In alcune provincie siciliane, e specialmente in quelle dove si dispone di larghi pascoli provenienti da vigneti distrutti da infezioni fillosseriche, pare accertato che l'allevamento degli ovini, prima negletto o quasi sconosciuto, oggi si vada introducendo ed anche estendendo, come uno dei mezzi reputati migliori allo sfruttamento di quei pascoli.

Capre. — L'allevamento delle capre si pratica nelle località montuose e dirupate. La capra è talvolta l'unico mezzo di utilizzare le scarse vegetazioni erbose sulle pendici scoscese e sulle cime inospiti delle nostre montagne. In generale intorno ai centri di popolazione non mancano piccoli allevamenti di capre per la vendita del latte, il quale sovente si adopera o solo o mescolato con quello di pecora nella preparazione di formaggi di seconda qualità.

Le regioni più ricche di capre sono la meridionale mediterranea ed adriatica; indi vengono le Marche ed Umbria, la Sardegna, la Sicilia, il Piemonte, la Lombardia, ed in ultima linea la Toscana, il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Nessuna cura si adopera nell'allevamento di questi animali, tranne rare eccezioni.

Questa specie, va gradatamente scomparendo, prima perchè è nemica dell'agricoltura, e poi perchè si è resa quasi incompatibile colla rigorosa applicazione delle vigenti leggi forestali.

Quasi tutti i comuni hanno imposto tasse elevate sul bestiame caprino, e non pochi comitati forestali ne hanno addirittura vietato l'allevamento, seguendo in ciò l'esempio di alcune contrade della Svizzera. In qualche comune della Sicilia furono introdotte, nel 1894, le capre maltesi, ritenute buone lattaie.

Suini. — L'allevamento dei suini è importantissimo in molte provincie. Lungo l'Appennino ed i suoi contrafforti, nelle due grandi isole, e dovunque esistano grandi spazi coperti da bosco o da macchia, l'allevamento dei suini è, da tempo remotissimo, industria a sè e staccata da ogni altro ramo della pastorizia e dell'agricoltura. Nelle Calabrie, nella Basilicata, nei Principati, nel Sannio, come nell'Emilia, nell'Umbria e nelle Marche e nei distretti montuosi od incolti della Toscana e del Lazio, l'anzidetto allevamento si pratica su larga scala.

Due sono i principali sistemi di allevamento: o a cielo scoperto in mandre vaganti, o in rustici porcili. Nel primo caso si mira meno all'ingrasso e più allo aumento del numero dei capi. Nel secondo caso, comprati i lattonzoli, si alimentano con crusca, con orzo, con verdura, coi residui della cucina e, più tardi, con patate e grano turco, allo scopo di impinguarli convenientemente, per poi macellarli per i bisogni delle famiglie od anche per farne commercio. Questo sistema casalingo si trova in moltissime località.

Presso molte latterie sociali, nella Lombardia e nel Veneto, si allevano suini per utilizzare il siero ed anche il latte magro. Altrove, come nella Toscana e nella Sicilia, il modo di alimentazione dei maiali è alquanto diverso, poichè, generalmente, i pastori ed i proprietari acquistano i lattoni o magroni e provvedono all'allevamento ed allo ingrasso, oltre che col pascolo libero, talvolta insieme con le pecore, anche con altri mangimi e col residuo del caseificio.

In molte provincie dell'Italia centrale e settentrionale, dove manca la ghianda, l'allevamento dei suini si pratica interamente al porcile. Ivi l'industria prospera più che in altre regioni, perchè favorita dai contratti colonici e da potenti mezzi

di alimentazione, quali i residui del caseificio, delle fabbriche di birra, della distilleria, della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, e degli oleifici.

Sono molte le razze e varietà di suini che si allevano. Nel Piemonte prevalgono suini di alta statura, i quali, convenientemente ingrassati, raggiungono un peso notevole e danno ottima carne; lo scheletro in essi ha uno sviluppo eccessivo; l'incrociamento col riproduttore inglese l'ha un po' attenuato. In Lombardia si allevano suini di molto pregio i quali, modificati specialmente nel piano e resi più facili all'impinguamento mediante una più accurata scelta dei riproduttori, sono oggidì anche migliorati coll'introduzione dei suini inglesi. Nel Veneto domina una razza di statura piuttosto piccola, ma molto proporzionata e più confacente ai piccoli allevatori. Nel Veronese si allevano suini importati dalle Romagne e dal Modenese.

Diverse varietà sono conosciute nella regione emiliana, dove questa industria è esercitata largamente, servendo ad alimentare l'altra delle carni insaccate e preparate per l'esportazione. Nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, i suini appartengono alla varietà nera, buona per la produzione del lardo e della carne, robusta e resistente alle malattie. Nel Modenese è eziandio allevata la varietà *rigata*. Nelle Marche e nell'Umbria si allevano suini di pianura e di montagna di facile impinguamento. Vi si diffonde la varietà romagnola, di grande taglia, che dà ottime carni e si vien migliorando per selezione.

Nella Toscana prevalgono suini a lungo corpo, con pelame rosso scuro, buoni produttori di carne e di grasso.

Nel Lazio e nella regione meridionale adriatica non vi sono razze importanti; invece, nella regione meridionale mediterranea, si hanno due varietà a caratteri distinti: la casertina di color bruno, senza peli e di molto precoce sviluppo, diffusa nelle provincie di Caserta, Napoli, Avellino e Salerno; e l'altra di Basilicata, detta *cavallina*, assai ricercata per sapidità delle sue carni.

Nelle isole di Sicilia e di Sardegna i suini che si allevano sono piuttosto piccoli e poco rendevoli.

Si sono conseguiti notevoli miglioramenti, quasi dovunque, mediante l'incrocio dei suini Yorkshire e Berkshire, oggi largamente diffusi in quasi tutte le provincie del Regno dai depositi e dalle stazioni zootecniche governative.

Una qualche diminuzione nel numero dei suini dev' essere avvenuta nel Veneto, nell' Emilia, nelle Marche ed Umbria ed in una parte delle provincie meridionali, come risultò anche dalle deposizioni raccolte dalla Giunta per la revisione delle tariffe, a causa dei dissodamenti dei boschi, della tassa elevata che in quasi tutti i comuni del Regno colpisce questo bestiame, e del dazio consumo.

Sebbene non si abbiano dati positivi per asserirlo con sicurezza, pure si crede che in complesso il numero dei suini, dopo il 1890, sia aumentato.

Caseificio. — La fabbricazione dei prodotti caseari va acquistando un carattere sempre più industriale nell'Italia del nord, per opera specialmente delle latterie

costituite col principio dell'associazione cooperativa (1). In queste latterie, che si sono già estese in grande numero, specialmente nel Veneto, nella Lombardia e nella valle d'Aosta, si fabbricano buoni prodotti, con l'uso di macchine e di utensili perfezionati. Non è fuori di proposito ricordare l'impulso dato dal Governo a questa industria mediante l'insegnamento e colla concessione di sussidî e premi per le latterie sociali; mentre la stazione sperimentale di caseificio a Lodi e gli osservatorî di caseificio con studi, esperimenti e pubblicazioni, procurano di dare un indirizzo razionale a questa importante industria nazionale, come lo hanno provato i concorsi internazionali di caseificio che ebbero luogo in Parma nel 1887 ed in Pavia nel 1890, in occasione dei rispettivi concorsi agrari regionali, e la mostra nazionale di *fontine* e d'ingredienti, tenuta in Aosta nel 1888. Nel 1886 furono anche banditi concorsi a premi per promuovere il miglioramento dei pascoli, del bestiame e del caseificio nelle località alpine, nonchè gare nazionali per incoraggiare l'istituzione di latterie sociali e private.

Siamo in grado di dare nella tavola III le notizie distinte per provincie della produzione dei latticini nel 1894. Si produssero in detto anno, in tutto il Regno:

Formaggio . . .	Chilog.	73 376 000	Ricotta	Chilog.	11 741 000
Burro	»	15 713 000	Latticini diversi.	»	6 917 000

Il valore complessivo di tale produzione è risultato di lire 120,220,000.

Nella tav. V le cifre della produzione dei latticini sono indicate per ciascuno degli anni 1891-94.

Produzione della lana. — Benchè l'allevamento degli ovini sia andato restringendosi da molti anni in qua, pure la produzione della lana è ancora ragguardevole. Essa serve in grande parte ai bisogni degli allevatori e pel rimanente quasi tutta si impiega nel consumo all'interno del Regno. In totale nel 1894 la produzione si è valutata in 9,609,000 chilogrammi, per un importo di lire 16,683,000 (vedansi le tavole IV e V).

Valutazione approssimativa dei prodotti dell'agricoltura e del bestiame.

Cominciamo dai prodotti agrari propriamente detti, cereali, leguminose, piante tessili, vino, olio, agrumi, castagne, tabacchi, bozzoli, ecc.

La traduzione delle quantità in valori fu fatta sulla base dei prezzi ammessi

(1) Sulle latterie sociali vedasi il lavoro del dottor L. Colucci, estratto dal periodico « L'Eco dei Campi e dei Boschi » - Roma, tip. Centenari, 1895.

per la statistica annuale del commercio coll'estero (commercio di esportazione), quali vengono determinati dalla Commissione dei valori doganali. Le quantità dei prodotti degli anni 1891, 1892 e 1893 (quali sono indicate nella tav. V di questo capitolo) furono moltiplicate pei rispettivi prezzi nei medesimi anni (1). Fu quindi calcolata la media annuale dei valori complessivi.

È vero però che i prezzi ammessi nella statistica doganale non sempre possono rappresentare i valori dei generi destinati al mercato interno, poichè i prodotti che si esportano sono spesso di qualità scelta, in paragone della massa che resta in paese per il consumo.

Seguono i risultati del calcolo:

Prodotti	*Valore complessivo* — Lire	*Prodotti*	*Valore complessivo* — Lire
Frumento . . .	867 257 000	Patate	60 380 000
Granturco . . .	292 484 000	Castagne	46 110 000
Avena	51 757 000	Vino	837 729 000
Orzo	29 125 000	Olio d'oliva . .	240 568 000
Segala	17 560 000	Agrumi	68 026 000
Riso (vestito) . .	75 059 000	Bozzoli	144 199 000
Fagiuoli, ecc. .	21 053 000	Tabacco	4 576 000
Fave, ecc. . . .	45 072 000		
Canapa	52 639 000		
Lino	19 632 000	*Totale* . . .	2 873 226 000

Si aggiungono i prodotti dei boschi di alto fusto e cedui, tanto svincolati che soggetti a vincolo forestale, secondo i dati più recenti, che son quelli dell'anno 1886:

(1) Valori unitari dei prodotti agrari stabiliti (per l'esportazione) dalla Commissione centrale dei valori per le dogane, assunti per il calcolo del valore della produzione agraria.

Prodotti	*Unità di misura*	*Anni* 1891	1892	1893
Frumento	Quintale	27.00	25.00	21.00
Granturco	id.	16.00	15.50	13.50
Avena	id.	18.00	16.80	17.00
Orzo	id.	15.50	16.00	15.00
Segala	id.	17.00	16.00	15.50
Riso (vestito)	id.	22.00	21.00	20.00
Fagiuoli, ecc.	id.	20.00	20.00	20.00
Fave, ecc.	id.	20.00	20.00	20.00
Canapa	id.	73.00	76.00	84.00
Lino	id.	98.00	103.00	120.00
Patate	id.	8.00	8.00	7.50
Castagne	id.	17.00	16.50	15.00
Vino { Valori doganali.	Ettolitro	32.00	23.00	23.00
Vino { Valori presi per base del calcolo.	id.	29.50	21.50	21.50
Olio d'oliva.	Quintale	110.00	105.00	110.00
Agrumi	id.	18.00	18.00	15.00
Bozzoli	Chilogr.	2.97	3.38	4.26
Tabacco	id.	1.00	1.00	1.00

Per il vino abbiamo diminuito di circa l'8 per cento i valori doganali per tener conto delle quantità prevalenti dei prodotti di qualità mediocri.

Pei bozzoli è stata presa la media delle mercuriali dei principali mercati.

Il prezzo del tabacco all'esportazione è indicato soltanto fino al 1891 dalla Commissione dei valori. Pel 1891 il prezzo è dato in lira 1.01 al chilogramma L'abbiamo perciò indicato in lira 1 per tutti gli anni.

Legname da opera e per usi sociali	Metri cubi	1 374 000	L.	17 062 000
Legna da fuoco	»	6 289 000	»	20 632 000
Carbone	»	3 019 000	»	18 133 000
Prodotti secondari (non comprese le castagne già considerate nelle statistiche agrarie)	Quintali	15 527 000	»	32 174 000
		Totale . . .	L.	88 001 000

La rendita lorda del bestiame fu calcolata per l'anno 1881 come appresso:

Carne	L.	569 705 000	Pelli da concia	L.	46 800 000
Ossa	»	7 500 000	Lavoro degli animali equini e bovini e aumento degli animali giovani	»	321 170 000
Lana	»	35 000 000			
Latte	»	198 735 000	*Totale* . . .	L.	1 178 910 000

Le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura, benchè in parte congetturali, porterebbero un aumento nel valore *capitale* degli animali, da 1814 milioni a 2190; per ciò se si suppone che la produzione animale (carne, lana, cuoio, ossa, ecc.) sia cresciuta nella medesima proporzione, la rendita lorda annuale dovrebb'esserne salita da 1179 milioni nel 1881 a 1424 nel 1890.

Sembra a prima giunta che sia da eliminare da questo complesso ciò che può equivalere al lavoro degli animali, poichè per la maggior parte codesto lavoro è uno degli elementi di produzione agraria e trovasi computato nel valore dei cereali, ecc. Ma siccome nell'enumerare i prodotti dell'industria agricola non abbiamo compresi i *foraggi*, poniamo, in luogo di questi, i prodotti degli animali, vale a dire: carne, latte, lana, ecc., che sono i foraggi trasformati (1).

---

(1) Nel calcolo fatto per l'*Annuario* del 1884, sopra i dati del 1881, stabilito il valore degli animali in lire 1814 milioni e ritenuto che questo capitale fosse impiegato in media al 6 $^1/_2$ per cento, se ne deduceva che la rendita *netta* fosse di 118 milioni. E siccome per un adeguato ammesso dagli uomini competenti, cotesta rendita netta è circa un decimo del totale dei prodotti, compreso l'utile del lavoro degli animali, la rendita lorda sarebbe stata allora di 1179 milioni di lire. Questa cifra trovava riscontro con quanto si poteva determinare mediante ricerche dirette come valore della carne, della lana, del latte, delle pelli, ecc., nelle cifre suesposte (che sommavano a 858 milioni); la differenza (in lire 321 milioni) poteva considerarsi come l'equivalente del lavoro, dell'aumento degli animali giovani e di ogni altra cosa.

Qualora si avessero cifre abbastanza sicure per la quantità degli animali e per il loro peso, colla suddivisione secondo che sono novelli o maturi, si potrebbe giungere alla cognizione esatta sia della rendita del lavoro, sia dell'aumento del valore dei giovani animali, invece di dedurli per differenza in cifra complessiva, seguendo questi criterii suggeriti dal prof. Zanelli.

Appena $^1/_5$ dei cavalli e muli, dice il prof. Zanelli, sono addetti ai lavori campestri, tenuto conto del piccolo numero dei buoi che si impiegano nei lavori di trasporto nei luoghi montuosi in genere ed in alcuni porti, come avviene in Sicilia. Trovati questi numeri e trovato anche il peso medio di ciascun animale, si potrà determinare il quantitativo di foraggio consumato da ciascun animale calcolando il 3 °/₀ del suo peso vivo al giorno; il costo del foraggio consumato verrà poi determinato in base al prezzo medio del fieno di mezzana qualità risultante per un decennio. Questo sarà il valore dei foraggi rappresentato dal lavoro degli animali, come altri foraggi sono rappresentati dalla carne e dal latte, ecc. Quanto all'aumento di valore degli animali giovani, esso potrà venir calcolato in base alla differenza del prezzo, risultante dalle mercuriali dei prezzi d'un animale, dalla nascita ad un anno, da un anno a due e da due a tre.

Riassumendo i valori trovati per questi primi tre gruppi, si forma un totale di 4385 milioni, così composto:

Cereali, leguminose da granella, piante da tiglio, patate, castagne, vino, olio di oliva, agrumi, tabacco, bozzoli	Milioni	2 873
Boschi e foreste	»	88
Animali, carne, ossa, lana, latte, pelli da concia, ecc.	»	1 424
Totale	Milioni	4 385

Non sono compresi in questa somma i valori di altri prodotti annuali, come il pollame, le uova, la cacciagione, le frutta, gli erbaggi (in quanto non siano compresi questi ultimi nei foraggi e quindi nel bestiame). Ove si tenga conto anche di questi altri prodotti, è fuori di dubbio che la produzione agricola deve superare cinque miliardi di lire (1).

Questa somma di 5 miliardi dei prodotti agrari e forestali si ragguaglia a 50 centesimi al giorno per testa della popolazione senza distinzione di età, nè di sesso, nè di condizione sociale. Il quale quoziente è tanto piccolo, che deve indurre il convincimento essere state le nostre estimazioni al disotto del vero e la reale produzione essere meno scarsa.

(1) Questa cifra di 5 miliardi è di gran lunga inferiore a quella a cui si valuta la produzione agraria e forestale in Francia, dove le risultanze dell'inchiesta fatta nel 1882 portavano a 13 miliardi e 400 milioni il complesso della produzione agraria e forestale. Ora l'Italia, avendo una popolazione pari a tre quarti della francese e una superficie di 286 mila chilometri quadrati invece di 536 mila, che ha la Francia, non avrebbe che il 40 per cento della produzione agraria francese.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

(Secondo le notizie approssimative raccolte e pubblicate diret

Tav I.

Numero d'ordine	*Provincie e Regioni agricole*	**Frumento**		**Granturco**		**Avena**	
		Superficie coltivata — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri
1	Cuneo	92 173	1 102 236	39 241	441 528	3 096	35 087
2	Torino	72 978	886 913	46 358	525 660	2 358	37 740
3	Alessandria	91 437	1 250 567	48 521	517 517	2 420	52 985
4	Novara	23 225	306 081	42 258	563 688	8 354	181 101
	Piemonte	279 813	3 545 797	176 378	2 048 393	16 228	306 913
1	Pavia	41 252	521 286	32 049	526 746	10 594	298 551
2	Milano	55 934	833 882	62 994	1 343 900	6 890	171 767
3	Como	18 747	246 431	20 519	378 320	328	4 633
4	Sondrio	441	7 371	3 580	49 355	6	57
5	Bergamo	25 990	247 430	38 689	744 188	575	13 003
6	Brescia	42 500	406 834	61 790	952 879	3 704	68 555
7	Cremona	39 072	486 414	44 808	1 002 403	4 292	86 555
8	Mantova	70 048	582 597	62 269	507 545	4 882	75 626
	Lombardia	293 979	3 332 245	326 698	5 505 336	31 271	718 747
1	Verona	60 345	544 956	63 502	547 828	3 685	65 143
2	Vicenza	42 772	506 942	42 470	623 693	2 772	54 080
3	Belluno	662	8 639	10 438	152 726	33	378
4	Udine	22 771	217 172	84 560	957 918	5 138	67 632
5	Treviso	31 667	268 906	77 385	773 671	3 197	48 107
6	Venezia	28 041	363 665	49 878	603 035	5 491	83 022
7	Padova	74 344	884 818	62 361	896 053	5 586	125 461
8	Rovigo	40 153	617 300	29 780	424 225	2 376	62 288
	Veneto	300 755	3 412 398	420 374	4 979 149	28 278	506 111
1	Porto Maurizio	3 205	17 647	26	79	87	441
2	Genova	21 867	204 355	8 864	61 128	321	902
3	Massa e Carrara	7 980	54 702	5 079	45 696	8	64
	Liguria	33 052	276 704	13 969	106 903	416	1 407
1	Piacenza	46 863	466 794	23 213	276 757	1 808	29 372
2	Parma	65 337	598 631	27 859	295 345	2 200	37 699
3	Reggio nell'Emilia	52 571	440 486	26 955	258 805	895	11 270
4	Modena	49 747	467 676	28 259	199 109	1 141	14 881
5	Ferrara	73 636	1 263 430	18 940	250 890	9 608	253 074
6	Bologna	77 691	1 160 885	30 889	367 207	2 312	49 340
7	Ravenna	52 959	594 889	34 439	281 292	3 443	47 204
8	Forlì	57 510	647 056	26 195	282 065	891	6 297
	Emilia	476 314	5 639 847	211 749	2 211 470	21 798	449 137
1	Pesaro e Urbino	88 017	756 008	37 284	232 080	622	2 799
2	Ancona	60 439	531 991	31 954	205 534	83	850
3	Macerata	70 278	594 360	32 136	351 626	360	5 757
4	Ascoli Piceno	46 754	323 194	29 011	335 558	783	8 076
5	Perugia	203 221	1 309 070	75 975	444 278	9 930	69 566
	Marche ed Umbria	468 709	3 514 623	206 360	1 569 076	11 778	87 048

(1) Per qualche prodotto si conoscono già i risultati del 1895, i quali sono riportati, per l'insieme del Regno, nel *Campendio dei dati principali* che chiude il capitolo (tav. V).

AGRARIE NELL'ANNO 1894 (1).
tamente dalla Direzione generale dell'agricoltura) (2).

Orzo		Segala		Riso		Leguminose da granella				
						Fagiuoli, piselli e lenticchie		Fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi		
Superficie coltivata — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Numero d'ordine*
924	7 558	16 169	175 796	..	..	6 160	29 235	406	5 476	1
780	9 729	22 254	257 185	..	..	3 196	12 471	341	2 567	2
18	361	1 429	20 584	2 022	99 356	4 263	22 479	2 825	20 936	3
68	527	20 053	243 005	62 579	2 115 934	4 647	20 130	337	3 426	4
1 790	18 175	59 905	696 570	64 601	2 215 290	18 266	84 315	3 909	32 405	
..	..	6 970	85 827	38 429	1 590 190	4 786	24 332	1 871	13 312	1
8	110	8 526	119 721	17 429	732 551	9 734	22 812	795	9 816	2
201	2 159	5 298	66 521	..	..	2 878	8 877	77	807	3
287	1 500	3 014	34 676	..	..	1 675	2 337	..	..	4
131	1 503	83	906	582	17 860	4 329	4 520	123	2 478	5
134	1 256	1 137	12 245	273	7 255	3 821	5 226	209	2 470	6
8	107	1 012	12 472	2 848	103 119	1 164	4 892	113	1 266	7
467	6 180	397	3 433	6 516	197 720	11 902	10 724	1 009	7 933	8
1 236	12 815	26 437	335 801	66 077	2 648 695	40 289	82 720	4 197	38 082	
76	809	1 631	11 871	9 183	269 163	7 814	5 911	202	1 011	1
278	2 670	418	4 623	399	13 081	9 221	11 504	328	3 431	2
489	6 797	322	4 983	..	..	9 260	18 084	76	1 189	3
640	6 768	4 574	42 964	481	13 370	41 041	26 413	1 426	9 936	4
84	618	381	2 472	..	..	26 359	12 318	677	2 872	5
201	1 888	163	1 732	1 234	20 630	19 363	14 909	..	..	6
147	1 863	270	3 629	823	20 848	28 651	15 186	219	1 711	7
85	1 377	165	3 188	6 730	102 419	7 994	7 681	320	3 694	8
2 000	22 790	7 924	75 462	18 850	439 511	149 703	112 006	3 248	23 844	
539	3 189	36	302	..	..	755	6 550	462	2 825	1
382	2 212	773	3 148	..	..	2 589	12 782	1 431	8 579	2
145	1 123	361	2 678	..	..	2 809	8 244	111	825	3
1 066	6 524	1 170	6 128	..	..	6 153	27 576	2 004	12 229	
7	95	105	967	..	..	6 961	14 896	10 361	62 260	1
293	3 323	253	1 936	984	31 712	722	6 760	9 268	52 709	2
363	3 536	150	1 338	2 066	40 872	1 967	4 786	2 488	11 765	3
2 330	16 787	245	2 714	560	14 050	3 638	10 912	5 456	31 293	4
947	16 334	494	7 279	194	2 600	977	4 806	203	1 741	5
1 126	13 343	151	775	7 147	209 659	5 918	17 534	4 657	22 190	6
149	1 242	75	667	3 698	96 519	29 271	39 518	1 766	9 596	7
198	2 199	..	..	..	..	11 522	7 302	877	3 885	8
5 413	56 859	1 473	15 676	14 649	395 412	65 976	106 514	35 076	195 439	
3 903	20 778	8	16	..	..	1 920	11 202	10 156	48 199	1
269	3 030	..	..	..	..	331	1 183	8 238	47 196	2
942	9 640	192	1 559	..	..	1 027	7 091	7 081	56 992	3
891	5 847	664	4 467	..	..	2 730	13 799	4 267	21 805	4
2 460	16 504	2 267	8 874	..	..	8 429	29 259	21 226	111 227	5
8 465	55 799	3 131	14 916	..	..	14 437	62 534	50 968	285 419	

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Frumento Superficie coltivata — Ettari	Frumento Produzione — Ettolitri	Granturco Superficie coltivata — Ettari	Granturco Produzione — Ettolitri	Avena Superficie coltivata — Ettari	Avena Produzione — Ettolitri
1	Lucca	25 475	274 221	14 425	300 514	761	7 426
2	Pisa	53 098	406 186	16 794	183 741	9 577	99 353
3	Livorno	5 450	37 514	782	13 775	200	3 200
4	Firenze	123 094	1 232 912	34 600	290 773	8 805	88 730
5	Arezzo	76 081	658 676	11 173	132 504	3 769	43 265
6	Siena	65 734	450 677	15 468	108 933	5 813	36 817
7	Grosseto	33 345	293 825	3 011	34 225	6 902	64 514
	Toscana	382 277	3 354 011	96 253	1 064 465	35 827	343 305
	Roma	146 061	1 112 081	51 519	355 660	21 947	263 983
1	Teramo	78 314	448 514	38 394	366 086	479	4 459
2	Chieti	72 489	554 020	35 313	240 408	651	7 573
3	Aquila degli Abruzzi	58 821	525 388	24 195	236 531	109	3 837
4	Campobasso	96 156	740 682	45 780	335 511	8 073	116 227
5	Foggia	183 079	2 032 942	10 329	78 909	48 870	780 897
6	Bari	103 448	543 024	399	2 000	35 591	226 178
7	Lecce	139 241	928 889	3 147	19 838	86 015	790 710
	Merid. Adriatica	726 548	5 773 459	157 557	1 279 283	179 788	1 929 881
1	Caserta	91 481	914 363	72 299	735 042	22 304	368 313
2	Napoli	7 865	100 206	8 981	98 250	16	95
3	Benevento	69 653	396 897	34 126	132 782	4 626	39 249
4	Avellino	87 775	550 241	38 020	245 353	6 839	40 530
5	Salerno	44 319	292 640	21 625	244 863	4 931	41 574
6	Potenza	145 997	1 083 789	21 982	122 843	35 722	322 033
7	Cosenza	85 263	719 548	9 508	75 000	12 831	124 949
8	Catanzaro	56 608	514 950	18 508	99 889	17 455	281 873
9	Reggio di Calabria	15 688	86 584	6 157	60 254	1 888	14 733
	Merid. Mediterr.	604 649	4 659 218	231 206	1 814 276	106 612	1 233 349
1	Palermo	120 756	1 272 914	..	..	3 143	47 529
2	Messina	80 408	226 815	3 027	25 737	..	..
3	Catania	144 870	1 529 078	1 885	16 007	453	5 918
4	Siracusa	117 709	950 512	10	92	342	3 585
5	Caltanissetta	92 889	805 044	..	..	241	2 708
6	Girgenti	88 949	938 215	..	..	407	6 101
7	Trapani	104 213	1 035 107	28	392	7 425	94 634
	Sicilia	699 794	6 757 185	4 950	42 228	12 011	160 475
1	Cagliari	98 451	877 970	968	11 226	..	..
2	Sassari	63 432	594 362	2 870	16 615	..	..
	Sardegna	161 883	1 472 332	3 838	27 841	..	..
	REGNO	**4 578 884**	**42 849 900**	**1 900 851**	**21 004 080**	**465 954**	**6 000 856**

(1) E cioè: ettolitri 907,124 di fagiuoli, 118,380 di piselli e 78,391 di lenticchie,

AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Orzo		Segala		Riso		Leguminose da granella				
						Fagiuoli, piselli e lenticchie		Fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi		
Superficie coltivata — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Numero d'ordine*
250	3 059	1 870	18 467	876	7 527	5 210	81 488	1 117	11 500	1
1 990	12 777	1 277	7 698	..	..	4 279	21 618	2 210	11 736	2
321	2 506	120	1 680	..	..	115	599	565	4 957	3
1 884	19 876	2 431	81 402	..	..	5 171	22 720	12 961	67 123	4
637	5 838	2 190	22 182	..	..	4 349	12 102	8 588	28 190	5
1 011	9 738	1 395	10 687	..	..	1 994	6 268	9 397	89 489	6
906	9 192	119	1 772	..	..	267	1 388	1 079	12 750	7
6 999	62 986	9 402	93 888	376	7 527	21 385	96 128	30 917	175 745	
2 164	21 794	1 256	9 379	..	..	8 874	26 718	11 274	84 617	
3 124	23 815	770	4 865	..	..	2 333	12 049	5 670	37 811	1
1 351	11 344	338	1 889	..	..	3 048	13 120	3 444	21 085	2
2 352	32 856	1 511	13 182	..	..	5 294	24 773	2 408	17 945	3
3 943	36 192	188	1 537	..	..	7 241	24 500	6 473	44 208	4
14 546	222 757	..	..	..	..	1 177	6 144	14 412	167 656	5
10 639	56 147	..	..	..	..	4 178	24 332	13 475	89 018	6
28 241	182 725	..	..	..	..	5 524	31 967	20 967	132 231	7
64 196	565 836	2 807	21 423	..	..	28 785	136 885	66 849	509 954	
3 924	43 078	3 941	42 902	..	..	23 447	81 850	13 886	121 513	1
704	8 182	368	3 210	40	1 000	4 231	25 383	2 075	14 835	2
1 818	16 952	234	1 101	..	..	10 271	18 064	2 886	11 121	3
3 409	19 574	2 713	23 337	..	..	10 188	21 933	4 784	21 899	4
2 920	25 618	1 710	14 764	..	..	6 275	33 379	3 023	16 589	5
12 401	93 482	1 636	8 062	..	..	3 747	18 735	15 372	107 209	6
5 554	50 731	8 135	73 832	..	..	2 693	13 606	4 831	80 708	7
4 240	47 582	4 172	49 191	..	..	8 519	21 994	9 254	82 065	8
5 459	26 051	881	4 188	..	..	3 209	32 948	4 140	36 246	9
40 429	331 200	23 790	220 587	40	1 000	67 575	267 892	59 251	442 185	
15 363	190 380	..	..	..	..	1 871	14 554	25 162	298 306	1
7 599	67 278	1 749	5 044	..	..	4 849	22 420	3 819	80 007	2
24 186	256 845	2 725	22 700	415	23 080	1 442	11 716	28 148	851 268	3
27 504	284 761	..	..	100	7 500	2 165	16 299	12 514	109 921	4
26 710	319 802	..	..	..	..	1 784	12 944	24 855	294 794	5
22 719	259 512	..	..	..	..	1 055	7 315	17 197	191 158	6
10 740	127 531	..	..	..	..	735	7 171	15 915	206 235	7
134 821	1 506 109	4 474	27 744	515	30 580	13 901	92 419	127 610	1 481 689	
15 367	81 177	..	..	..	..	1 105	5 695	19 379	144 752	1
19 101	196 048	..	..	..	..	512	2 493	4 707	24 900	2
34 468	277 225	..	..	..	..	1 617	8 188	24 086	169 652	
808 047	**2 988 112**	**141 769**	**1 517 574**	**165 108**	**5 788 015**	**486 961**	**1 108 895**	**419 889**	**8 451 260**	

(1)

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Piante da tiglio – Canapa – Superficie coltivata – Ettari	Piante da tiglio – Canapa – Produzione – Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Piante da tiglio – Lino – Superficie coltivata – Ettari	Piante da tiglio – Lino – Produzione – Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Patate – Superficie coltivata – Ettari	Patate – Produzione – Quintali di tuberi
1	Cuneo	1 541	11 230	..	..	4 624	142 594
2	Torino	2 251	17 527	..	..	8 421	282 348
3	Alessandria	271	1 482	17	43	2 020	42 019
4	Novara	1 124	6 243	165	900	2 784	110 698
	Piemonte	5 187	36 482	182	943	17 849	577 659
1	Pavia	110	631	1 126	3 625	1 651	47 164
2	Milano	90	538	2 540	9 157	2 805	199 275
3	Como	439	2 817	109	278	3 341	190 747
4	Sondrio	120	484	82	202	3 193	194 976
5	Bergamo	25	97	205	693	1 801	143 489
6	Brescia	40	178	3 893	6 453	1 334	41 166
7	Cremona	..	..	9 930	49 368	105	8 327
8	Mantova	3 329	8 606	203	625	135	2 150
	Lombardia	4 153	13 346	18 038	70 401	14 365	827 294
1	Verona	260	1 567	48	165	1 527	20 396
2	Vicenza	114	671	132	425	2 096	53 033
3	Belluno	364	1 618	42	200	2 208	90 718
4	Udine	199	879	87	217	2 941	124 673
5	Treviso	65	284	548	631	459	16 452
6	Venezia	185	836	145	311	822	32 198
7	Padova	1 147	8 009	546	1 694	460	20 276
8	Rovigo	5 815	47 252	42	128	315	18 291
	Veneto	8 149	61 116	1 590	3 771	10 828	376 032
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	970	25 194
2	Genova	29	97	29	113	8 940	288 465
3	Massa e Carrara	318	1 145	9	18	798	24 455
	Liguria	347	1 242	38	131	10 708	338 114
1	Piacenza	29	94	102	245	1 255	48 394
2	Parma	964	6 398	175	373	2 368	58 050
3	Reggio nell'Emilia	559	1 871	146	155	514	10 824
4	Modena	4 376	31 896	..	..	829	18 862
5	Ferrara	28 510	238 715	..	..	49	1 780
6	Bologna	15 353	122 763	25	191	1 516	65 402
7	Ravenna	3 623	22 509	17	41	958	37 209
8	Forlì	2 778	15 709	197	523	262	13 614
	Emilia	56 192	439 955	662	1 528	7 741	254 085
1	Pesaro e Urbino	322	1 822	325	1 559	1 320	28 333
2	Ancona	39	419	74	213	369	9 822
3	Macerata	268	1 411	91	261	2 049	105 875
4	Ascoli Piceno	611	3 519	184	757	2 593	92 035
5	Perugia	2 850	9 360	351	1 353	6 950	87 295
	Marche ed Umbria	4 085	16 531	1 025	4 143	13 281	323 360

(1) Si calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Castagne		Vino		Olio d'oliva		Agrumi		
Superficie coltivata — Ettari	*Produzione* — Quintali di frutti freschi	*Superficie coltivata a vite* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata a ulivi* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Numero delle piante*	*Produzione* — Centinaia di frutti (¹)	*Numero d'ordine*
34 761	109 005	46 704	515 636	..	..	..	..	1
9 335	83 937	33 582	395 714	..	..	..	..	2
10 147	18 327	144 562	2 603 029	..	..	..	..	3
9 775	74 170	21 975	310 988	..	..	..	..	4
64 018	285 439	246 773	3 825 367	..	..	..	..	
2 678	7 199	26 151	435 803	..	..	..	..	1
..	..	4 843	51 125	..	..	..	..	2
6 755	44 360	14 623	88 503	908	768	..	..	3
3 632	25 952	5 656	81 052	..	..	..	..	4
2 767	17 592	11 774	67 279	265	87	..	..	5
4 980	31 823	28 538	134 833	1 900	4 018	25 763	31 004	6
..	..	21 517	127 173	..	..	..	..	7
..	..	79 476	448 362	..	..	..	..	8
20 812	126 926	192 078	1 434 130	3 073	4 873	25 763	31 004	
1 512	3 562	48 277	222 710	2 680	3 948	1 427	1 662	1
4 003	12 184	72 442	192 064	180	853	..	..	2
2 807	7 071	3 729	19 327	..	..	..	..	3
4 255	14 282	32 456	126 553	..	..	..	..	4
3 122	9 836	75 664	156 646	..	..	..	..	5
..	..	52 618	125 620	..	..	..	..	6
136	881	82 328	301 438	351	474	..	..	7
..	..	57 561	62 086	..	..	..	..	8
15 835	46 816	425 075	1 206 439	3 211	4 770	1 427	1 662	
6 949	12 907	5 155	36 732	25 181	36 384	209 948	70 205	1
56 325	176 157	35 867	205 308	23 653	24 182	312 948	834 059	2
29 747	79 019	12 864	37 047	4 859	5 351	30 868	83 889	3
93 021	268 083	53 886	279 087	53 693	65 917	553 764	438 153	
1 369	3 643	30 574	316 456	..	..	..	..	1
5 789	16 604	78 969	308 713	..	..	..	..	2
4 017	10 000	90 940	165 456	..	..	..	..	3
8 831	15 806	102 096	185 623	..	..	..	..	4
..	..	41 286	77 136	..	..	..	..	5
14 471	31 227	161 620	217 000	20	21	..	..	6
270	1 150	65 234	250 847	364	1 959	..	..	7
146	1 399	123 056	196 791	4 132	4 706	..	..	8
34 893	79 829	693 775	1 718 022	4 516	6 686	..	..	
449	530	46 629	296 948	2 247	7 182	..	..	1
..	..	38 973	195 842	5 090	11 265	..	..	2
251	1 855	47 707	310 873	4 576	14 497	..	..	3
2 962	26 405	55 563	259 177	5 360	10 191	82 514	81 780	4
5 116	20 674	180 491	415 901	63 444	154 554	8 757	1 631	5
8 778	49 464	369 363	1 478 241	80 717	197 689	91 271	83 411	

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Piante da tiglio — Canapa — Superficie coltivata — Ettari	Piante da tiglio — Canapa — Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Piante da tiglio — Lino — Superficie coltivata — Ettari	Piante da tiglio — Lino — Produzione — Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Patate — Superficie coltivata — Ettari	Patate — Produzione — Quintali di tuberi
1	Lucca	395	2 522	197	891	1 087	65 682
2	Pisa	98	452	185	490	8 461	76 802
3	Livorno	..	..	12	43	123	13 986
4	Firenze	537	2 924	424	1 146	5 990	326 230
5	Arezzo	784	2 330	300	558	2 664	102 978
6	Siena	809	2 810	706	1 654	1 503	53 137
7	Grosseto	61	347	156	806	457	17 062
	Toscana	2 684	11 385	1 980	5 588	15 285	655 877
	Roma	1 022	5 922	560	2 010	4 921	182 605
1	Teramo	395	2 112	995	4 902	8 850	89 627
2	Chieti	17	59	976	4 685	9 307	88 005
3	Aquila degli Abruzzi	1 279	8 225	181	576	13 754	520 887
4	Campobasso	111	517	281	989	10 757	122 749
5	Foggia	2	7	13	36	2 303	76 252
6	Bari	..	..	1 289	1 805	1 134	32 814
7	Lecce	..	..	1 482	5 185	2 623	50 467
	Merid. Adriatica	1 804	10 920	5 217	18 128	43 728	980 801
1	Caserta	13 789	138 040	999	4 991	5 838	870 958
2	Napoli	5 274	45 961	431	1 910	1 718	94 051
3	Benevento	128	609	105	418	3 920	62 809
4	Avellino	244	2 361	276	2 141	11 708	168 385
5	Salerno	212	1 368	810	2 994	8 407	389 192
6	Potenza	27	92	386	1 034	12 823	195 640
7	Cosenza	20	72	1 328	4 302	4 562	157 485
8	Catanzaro	149	980	1 605	7 088	5 510	112 015
9	Reggio di Calabria	164	1 318	775	2 710	3 343	59 272
	Meridion. Mediter.	20 007	191 301	6 715	27 583	57 329	1 559 307
1	Palermo	..	..	653	5 027	154	3 295
2	Messina	51	181	1 593	6 047	1 073	81 874
3	Catania	573	4 662	9 966	29 857	169	13 300
4	Siracusa	404	1 561	1 026	4 587	..	..
5	Caltanissetta	..	..	332	1 095	73	4 136
6	Girgenti	..	..	166	676	..	..
7	Trapani	..	..	1 150	3 852	..	..
	Sicilia	1 028	6 404	14 886	51 141	1 469	102 605
1	Cagliari	..	..	459	1 249	1 233	14 893
2	Sassari	..	..	324	736	1 280	21 055
	Sardegna	..	..	783	1 985	2 513	35 948
	REGNO	**104 658**	**794 604**	**51 676**	**187 852**	**200 017**	**6 218 687**

(1) Dei quali, ettolitri 6,805,542 di vino bianco ed ettolitri 19,011,046 di vino rosso.
(2) Queste cifre si dividono così: aranci, num. delle piante 7,658,940, centinaia di frutti 14,082,175;

AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Castagne		Vino		Olio d'oliva		Agrumi		
Superficie coltivata — Ettari	*Produzione* — Quintali di frutti freschi	*Superficie coltivata a vite* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Superficie coltivata a ulivi* — Ettari	*Produzione* — Ettolitri	*Numero delle piante*	*Produzione* — Centinaia di frutti	*Numero d'ordine*
27 832	75 823	30 104	232 048	13 881	18 804	..	..	1
1 188	6 378	54 740	488 889	15 988	9 206	..	..	2
601	3 650	5 340	113 780	647	66	11 337	8 592	3
25 938	107 965	145 867	1 084 614	48 708	82 788	7 291	2 434	4
27 165	132 709	95 878	342 989	14 845	20 495	..	..	5
3 990	8 134	47 650	304 889	16 502	17 568	..	..	6
5 125	26 047	7 642	83 974	8 375	13 548	2 760	985	7
9: 839	360 706	387 221	2 595 633	118 841	111 975	21 388	12 011	
8 638	58 581	100 611	934 171	50 057	64 372	32 150	46 302	
562	2 305	82 468	224 396	29 083	53 425	6 115	4 129	1
6	34	82 557	227 167	37 524	56 852	13 990	16 440	2
4 977	23 938	31 826	198 224	1 659	3 117	..	..	3
597	4 489	30 872	120 119	7 927	26 596	..	..	4
131	1 137	31 663	515 564	29 113	85 487	337 608	897 505	5
..	..	98 513	689 247	97 412	228 697	38 685	62 578	6
..	..	88 988	1 246 851	161 800	261 800	96 078	122 267	7
6 273	31 903	346 837	3 221 568	364 518	714 974	492 476	1 102 919	
5 162	50 948	56 098	403 580	28 159	25 942	348 379	360 253	1
492	3 437	35 437	608 628	1 560	5 323	392 604	474 810	2
1 124	6 516	17 263	147 856	8 209	21 505	3 840	997	3
11 286	62 027	43 602	370 708	7 418	21 976	..	..	4
12 270	76 066	38 570	413 089	40 170	44 725	942 007	977 657	5
3 867	26 647	41 531	279 093	23 214	43 907	28 093	23 773	6
14 227	215 516	38 400	425 134	21 138	36 411	275 617	767 978	7
10 204	114 886	21 690	294 779	39 184	94 781	362 860	1 077 098	8
1 453	14 873	18 607	225 274	41 487	58 867	2 130 729	5 039 245	9
60 085	570 916	311 193	3 168 091	205 534	353 437	4 483 629	8 721 811	
607	7 124	46 985	1 038 374	23 917	109 855	4 011 682	5 852 538	1
1 524	16 841	44 493	657 835	35 283	81 158	2 815 568	9 610 362	2
1 682	4 883	44 573	1 168 514	19 222	128 795	2 345 020	5 346 682	3
..	..	27 928	705 326	20 037	37 415	1 007 954	2 980 027	4
58	853	13 426	139 767	8 067	55 631	111 451	149 217	5
..	..	17 848	370 700	17 136	51 320	182 186	265 778	6
..	..	54 921	1 044 314	15 942	83 593	502 620	644 586	7
3 871	29 701	250 174	5 124 830	139 604	547 767	10 976 376	24 849 190	
2 143	10 446	57 116	723 264	11 986	20 853	232 009	169 453	1
247	707	16 901	107 745	8 577	26 803	22 841	42 858	2
2 390	11 153	74 017	831 009	20 563	47 656	254 350	212 311	
410 458	**1 919 517**	**8 451 008**	**25 816 588** (1)	**1 044 827**	**2 120 116**	**16 982 594** (2)	**85 498 774** (2)	

limoni, num. delle piante **7,952,394**, centinaia di frutti **19,387,933**; cedri, mandarini, bergamotti ecc., num. delle piante **1,321,260**, centinaia di frutti **2,028,666**.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Foraggi (1) — Superficie coltivata — Prati naturali — Fieno — Ettari	Erba — Ettari	Prati artificiali — Leguminose ed altre piante pratensi — Ettari	Radici e tuberi da foraggio — Ettari
1	Cuneo	92 075	57 275	21 279	89
2	Torino	129 548	87 640	14 989	654
3	Alessandria	43 709	7 088	21 027	174
4	Novara	101 491	51 133	10 673	221
	Piemonte	366 818	203 136	67 968	1 138
1	Pavia	35 872	14 660	20 644	65
2	Milano	57 037	22 046	71 085	225
3	Como	38 312	21 560	16 394	310
4	Sondrio	38 772	61 694	748	5
5	Bergamo	35 244	52 322	23 451	56
6	Brescia	59 597	48 365	23 235	144
7	Cremona	23 516	6 978	32 905	7
8	Mantova	17 177	9 363	23 876	44
	Lombardia	305 527	236 988	212 338	856
1	Verona	28 862	21 935	36 025	102
2	Vicenza	33 580	25 878	31 250	132
3	Belluno	111 244	119 716	3 250	35
4	Udine	197 166	69 105	39 836	736
5	Treviso	72 629	23 902	35 293	5
6	Venezia	21 894	18 189	17 868	255
7	Padova	15 497	8 081	34 810	13
8	Rovigo	17 288	18 518	14 956	18
	Veneto	493 155	295 319	213 288	1 296
1	Porto Maurizio	17 578	21 201	2 835	104
2	Genova	87 871	77 705	18 756	149
3	Massa e Carrara	14 480	22 300	7 273	412
	Liguria	119 929	121 206	28 864	665
1	Piacenza	9 598	6 700	15 719	121
2	Parma	24 286	22 888	25 186	..
3	Reggio nell'Emilia	18 631	14 124	21 419	28
4	Modena	19 906	15 947	23 852	..
5	Ferrara	20 554	7 911	17 029	10
6	Bologna	21 398	17 877	45 227	555
7	Ravenna	8 171	6 887	29 269	165
8	Forlì	2 861	1 457	31 944	600
	Emilia	124 855	93 791	209 645	1 479
1	Pesaro e Urbino	168 954	147 709	100 365	1 221
2	Ancona	3 898	3 643	54 734	121
3	Macerata	24 895	46 812	79 918	1 341
4	Ascoli Piceno	22 762	25 404	45 042	377
5	Perugia	56 667	125 171	104 138	7 910
	Marche ed Umbria	277 176	348 739	384 197	10 970

(1) L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente, in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime piogge dopo la canicola.

AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Produzione				Bozzoli		
Prati naturali		Prati artificiali — Leguminose ed altre piante pratensi	Radici e tuberi da foraggio	Numero delle once di seme (di 27 grammi) poste in incubazione	Bozzoli ottenuti	Numero d'ordine
Fieno — Quintali	Erba (2) — Quintali	— Quintali di erba (2)	— Quintali di foraggio fresco		— Chilogr.	
2 296 171	487 738	475 165	1 228	76 098	2 558 149	1
3 614 899	1 145 442	278 737	14 390	48 799	1 278 261	2
1 088 104	90 750	491 796	5 952	80 410	2 532 011	3
2 688 785	834 260	302 555	4 526	26 127	796 585	4
9 687 909	2 558 190	1 548 253	26 096	226 434	7 165 006	
2 274 246	2 157 785	1 522 715	6 589	43 826	1 730 448	1
3 154 429	4 081 080	3 210 143	5 275	86 132	3 556 818	2
644 096	275 592	542 685	2 160	45 262	1 837 330	3
570 398	453 479	10 567	30	2 871	101 086	4
639 475	398 513	558 258	1 373	42 811	1 826 669	5
1 600 674	721 181	1 061 239	1 624	75 955	3 298 045	6
1 198 517	653 155	2 964 051	729	71 278	3 075 105	7
403 317	285 717	1 643 017	1 290	45 007	1 780 143	8
10 485 152	9 026 402	11 512 675	19 020	412 642	17 205 644	
511 158	247 736	592 043	820	70 181	2 581 272	1
844 611	840 482	1 134 001	1 271	62 036	1 828 599	2
1 293 667	719 149	83 960	201	3 595	150 413	3
3 097 316	629 182	1 566 494	6 976	35 659	1 282 247	4
1 060 551	328 646	869 161	500	35 936	1 407 484	5
325 528	246 676	430 982	2 600	11 635	515 815	6
599 535	153 485	2 132 775	2 980	18 144	648 815	7
463 755	378 626	818 040	3 900	2 527	104 294	8
8 196 121	3 043 932	7 627 406	19 248	239 663	8 457 889	
136 077	108 271	13 866	2 080	31	1 865	1
492 878	292 617	156 671	748	4 744	158 686	2
160 476	92 973	141 968	13 540	2 135	57 500	3
789 431	493 861	312 005	16 368	6 910	218 051	
499 746	85 688	504 745	1 888	8 261	809 423	1
504 586	181 282	821 480	..	13 468	442 847	2
449 222	86 338	1 346 847	1 330	14 349	489 740	3
524 289	134 800	821 912	..	2 881	114 225	4
468 068	155 018	796 932	150	2 691	98 560	5
476 529	238 797	2 168 911	12 448	12 771	428 414	6
122 866	140 060	1 180 279	2 400	12 396	517 798	7
40 063	27 763	1 512 637	5 300	12 135	591 828	8
3 085 369	1 044 196	9 153 743	23 011	78 952	2 987 835	
1 541 844	1 447 501	1 923 896	12 509	11 277	583 168	1
194 106	218 565	8 271 599	9 642	13 987	754 347	2
373 548	659 478	2 941 336	27 520	6 613	334 464	3
583 100	470 985	2 592 615	58 067	4 309	243 579	4
1 403 650	2 094 468	2 663 710	205 772	6 728	373 339	5
4 096 248	4 890 997	18 393 156	313 510	42 909	2 238 897	

(2) La riduzione dell'erba a fieno si fa generalmente in ragione di un quintale di fieno = tre quintali di erba.

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Foraggi (1) — Superficie coltivata — Prati naturali — Fieno — Ettari	Erba — Ettari	Prati artificiali — Leguminose ed altre piante pratensi — Ettari	Radici e tuberi da foraggio — Ettari
1	Lucca	10 689	11 554	4 955	1 412
2	Pisa	26 550	30 358	35 821	1 266
3	Livorno	581	2 297	5 439	1 705
4	Firenze	62 571	40 095	57 800	6 068
5	Arezzo	26 637	44 062	118 548	14 925
6	Siena	31 179	58 225	30 354	4 375
7	Grosseto	25 098	10 560	4 305	274
	Toscana	183 205	197 151	257 222	30 025
	Roma	111 024	166 907	12 530	502
1	Teramo	6 672	18 888	27 928	36
2	Chieti	5 269	5 689	34 340	762
3	Aquila degli Abruzzi	25 783	69 812	11 558	297
4	Campobasso	8 268	16 784	18 376	562
5	Foggia	8 709	118 387	2 868	15
6	Bari	11 965	95 238	8 762	95
7	Lecce	25 665	89 318	18 351	658
	Merid. Adriatica	87 331	363 461	117 173	2 425
1	Caserta	30 300	84 266	29 868	2 117
2	Napoli	3 403	1 735	2 407	366
3	Benevento	6 551	19 328	10 425	271
4	Avellino	4 977	8 544	5 438	125
5	Salerno	24 055	47 520	20 478	1 410
6	Potenza	18 689	45 948	2 366	..
7	Cosenza	31 127	47 692	17 587	478
8	Catanzaro	13 195	39 324	10 781	7
9	Reggio di Calabria	15 650	16 846	9 844	120
	Merid. Mediterr.	147 947	311 203	109 189	4 894
1	Palermo	43 138	65 803	10 345	..
2	Messina	44 229	92 450	20 009	71
3	Catania	28 653	47 562	7 384	1
4	Siracusa	37 434	136 102	31 904	250
5	Caltanissetta	22 685	52 787	4 834	5
6	Girgenti	7 944	17 549	6 388	2
7	Trapani	9 488	13 579	4 431	..
	Sicilia	193 571	425 832	85 295	329
1	Cagliari	10 065	416 115	2 493	30
2	Sassari	4 816	394 346	10 223	33
	Sardegna	14 881	810 461	12 716	63
	REGNO	**2 425 419**	**8 574 194**	**1 710 425**	**54 642**

(1) Vedansi le note nelle due pagine precedenti.

AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Produzione				Bozzoli		
Prati naturali		Prati artificiali — Leguminose ed altre piante pratensi	Radici e tuberi da foraggio	Numero delle once di seme (di 27 grammi) poste in incubazione	Bozzoli ottenuti	Numero d'ordine
Fieno — Quintali	Erba — Quintali	— Quintali di erba	— Quintali di foraggio fresco		— Chilogr.	
495 583	525 100	333 685	76 425	10 663	313 389	1
603 964	1 178 746	1 544 563	252 627	1 651	82 890	2
7 583	17 592	68 455	68 500	4	120	3
2 120 185	1 130 592	3 536 888	220 441	18 378	836 361	4
785 429	1 125 978	2 589 317	455 454	8 199	413 034	5
413 037	648 890	684 513	77 466	5 078	186 838	6
704 128	218 430	105 270	8 176	118	3 357	7
5 129 859	4 845 328	8 862 686	1 154 089	44 081	1 835 989	
1 502 993	3 661 150	159 112	3 941	4 468	176 598	
52 450	343 342	592 432	382	1 582	86 617	1
88 974	88 202	378 053	11 340	842	37 697	2
412 892	566 308	299 352	8 717	286	12 495	3
104 877	160 801	334 490	5 640	9	432	4
38 566	1 970 678	68 682	675	..	..	5
150 311	1 032 309	67 485	1 100	..	..	6
145 460	343 197	341 803	9 902	..	..	7
993 530	4 504 837	2 082 297	37 756	2 619	137 241	
628 220	1 573 979	730 582	128 057	6 404	271 005	1
75 449	53 630	166 335	24 550	1 822	73 911	2
89 902	72 234	192 036	16 000	1 213	27 657	3
91 031	115 165	107 913	1 210	403	17 895	4
356 886	668 874	361 481	87 373	928	41 079	5
185 753	360 149	40 811	..	..	..	6
461 317	555 571	227 446	2 360	26 726	827 287	7
197 898	583 373	141 209	216	15 506	594 368	8
221 529	252 449	168 243	400	15 464	633 915	9
2 307 985	4 185 424	2 131 056	260 172	68 466	2 487 117	
1 350 222	2 073 110	611 537	..	..	..	1
771 313	1 568 185	896 496	9 772	10 548	200 753	2
1 050 728	1 419 829	533 382	5	801	11 938	3
530 665	3 342 900	847 852	5 201	..	..	4
370 660	883 411	145 285	110	..	..	5
152 840	354 725	152 678	40	..	..	6
331 002	480 800	234 218	..	..	..	7
4 557 430	10 122 960	3 421 398	15 128	11 349	212 691	
39 321	1 551 606	61 728	300	26	1 363	1
48 033	3 025 554	42 847	460	11	285	2
87 354	4 577 160	104 575	760	37	1 648	
50 919 381	**52 954 487**	**65 308 862**	**1 889 099**	**1 188 580**	**48 124 606**	

COLTIVAZIONI E PRODUZIONI AGRARIE NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. I.

Tabacco (1)

Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, e provincie e circondari ove fu autorizzata la coltivazione del tabacco			*Superficie coltivata*		*Numero delle piante poste al campo* — *Risultate in 1ª verifica*	*Produzione di chilogrammi lordi*
Agenzie	*Provincie*	*Circondari (o distretti)*	Ettari	Are		
Barcellona	Messina	Messina-Castroreale e Patti.	94	16	1 155 824	165 541
Benevento	Benevento	Benevento	911	91	13 740 851	683 883
Carpanè	Vicenza e Belluno . .	Bassano-Asiago-Fonzaso.	462	66	15 898 027	601 084
Cava de'Tirreni . .	Salerno.	Salerno.	353	46	5 298 172	863 229
Chiaravalle	Ancona.	Ancona.	285	37	3 168 327	264 099
Comiso	Siracusa e Catania . .	Caltagirone-Modica. .	101	15	1 170 344	143 418
Cori	Roma	Velletri.	43	52	692 385	19 712
Foiano della Chiana	Arezzo e Siena . . .	Arezzo-Montepulciano	282	33	2 718 417	273 323
Lecce	Lecce	Gallipoli-Lecce . . .	400	49	3 556 226	868 750
Palermo	Palermo	Palermo	103	01	1 313 179	410 899
Pontecorvo	Caserta.	Sora	191	85	3 152 527	257 782
San Giorgio la Montagna.	Benevento e Avellino	Benevento-Avellino .	761	47	10 777 710	417 156
San Sepolcro . . .	Arezzo e Perugia . .	Arezzo-Perugia . . .	417	80	6 557 499	678 092
Sassari	Sassari	Sassari	248	78	4 448 187	280 261
		Totale . . .	4 657	96	73 141 675	5 877 229

(1) Questi dati furono cortesemente comunicati dalla Direzione generale delle privative (Ministero delle finanze). Essi non sono ancora definitivamente accertati.

ESTENSIONE DEI TERRENI IMPRODUTTIVI
PER POSIZIONE ALTIMETRICA (1).

Tav. II.

Provincie	Terreni elevati oltre				Totale
	Metri 1 300 (Alpi fino all'Alpe di Cadibona) — Ettari	Metri 1 400 (Alpe di Cadibona al parallelo di Roma) — Ettari	Metri 1 500 (Dal parallelo di Roma al resto del continente e alla Sardegna) — Ettari	Metri 1 800 (Sicilia) — Ettari	— Ettari
Alessandria	..	2 000	..	..	2 000
Cuneo	247 400	200	..	..	247 600
Novara	171 700	..	..	..	171 700
Torino	538 400	..	..	..	538 400
Piemonte	957 500	2 200	..	..	959 700
Genova	..	2 200	..	..	2 200
Porto Maurizo	8 700	..	..	.	8 700
Liguria	8 700	2 200	..	..	10 900
Bergamo	61 100	..	..	.	61 100
Brescia	89 600	..	..	..	89 600
Como	30 300	..	..	..	30 300
Cremona	..	..	.	..	..
Mantova	..	..	..	..	..
Milano	..	..	..	..	..
Pavia	..	1 700	..	..	1 700
Sondrio	236 200	..	..	.	236 200
Lombardia	417 200	1 700	..	..	418 900
Belluno	153 300	..	..	..	153 300
Padova	..	..	..	..	..
Rovigo	..	..	..	..	..
Treviso	2 300	..	..	..	2 300
Udine	102 100	..	..	..	102 100
Venezia	..	..	..	..	..
Verona	11 300	..	..	..	11 300
Vicenza	25 300	..	..	..	25 300
Veneto	294 300	..	..	..	294 300
Bologna	..	800	..	..	800
Ferrara	..	..	..	..	..
Forlì	..	..	..	..	..
Modena	.	7 700	..	..	7 700
Parma	..	1 900	..	..	1 900
Piacenza	..	2 900	..	..	2 900
Ravenna	..	..	..	..	..
Reggio nell'Emilia	..	7 400	..	..	7 400
Emilia	..	20 700	..	..	20 700
Arezzo	..	..	..	..	..
Firenze	..	2 200	..	..	2 200
Grosseto	..	500	..	.	500
Livorno	.	..	..	..	..
Lucca	..	1 600	..	..	1 600
Massa e Carrara	..	8 500	..	..	8 500
Pisa	..	..	..	..	..
Siena	..	200	..	..	200
Toscana	..	13 000	..	..	13 000

(1) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 382.

ESTENSIONE DEI TERRENI IMPRODUTTIVI
PER POSIZIONE ALTIMETRICA.

Continua la Tav. II.

Provincie	Terreni elevati oltre Metri 1 300 (Alpi fino all'Alpe di Cadibona) — Ettari	Metri 1 400 (Alpe di Cadibona al parallelo di Roma) — Ettari	Metri 1 500 (Dal parallelo di Roma al resto del continente e alla Sardegna) — Ettari	Metri 1 800 (Sicilia) — Ettari	Totale — Ettari
Ancona	..	200	..	..	200
Ascoli Piceno	..	5 900	..	..	5 900
Macerata	..	7 000	..	..	7 000
Pesaro e Urbino	..	1 000	..	..	1 000
Marche	..	14 100	..	..	14 100
Perugia-*Umbria*	..	9 500	..	..	9 500
Roma	..	4 200	6 700	..	10 900
Aquila degli Abruzzi	..	124 400	34 200	..	158 600
Campobasso	..	..	2 800	..	2 800
Chieti	..	18 600	..	..	18 600
Teramo	..	15 200	..	..	15 200
Abruzzi e Molise	..	158 200	37 000	..	195 200
Avellino	..	..	1 600	..	1 600
Benevento	..	..	..	..	..
Caserta	..	..	9 500	..	9 500
Napoli	..	..	..	..	..
Salerno	..	..	2 300	..	2 300
Campania	..	..	13 400	..	13 400
Bari delle Puglie	..	..	..	..	..
Foggia	..	..	..	..	..
Lecce	..	..	..	..	..
Puglie	..	..	..	..	..
Potenza - *Basilicata*	..	..	7 300	..	7 300
Catanzaro	..	..	6 000	..	6 000
Cosenza	..	..	21 600	..	21 600
Reggio di Calabria	..	..	5 600	..	5 600
Calabrie	..	..	33 200	..	33 200
Caltanissetta	..	..	..	..	..
Catania	..	..	..	9 500	9 500
Girgenti	..	..	..	..	..
Messina	..	..	..	30	30
Palermo	..	..	..	700	700
Siracusa	..	..	..	..	..
Trapani	..	..	..	..	..
Sicilia	..	..	..	10 230	10 230
Cagliari	..	..	2 000	..	2 000
Sassari	..	..	1 500	..	1 500
Sardegna	..	..	3 500	..	3 500
Regno	1 677 700	225 800	101 100	10 230	2 014 830

PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1894.

TAV. III.

Provincie e Regioni agricole	Formaggi		Burro		Ricotta e puina		Latticini diversi	
	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire
Cuneo	2 094 517	1 687 410	1 185 188	2 184 664	28 920	16 126	309 499	81 073
Torino	3 278 584	2 394 413	1 176 794	2 811 138	243 899	111 036	71 545	22 532
Alessandria	195 368	212 732	69 130	150 240	7 680	5 584	4 768	2 341
Novara	2 930 540	2 156 777	868 404	1 869 090	158 417	90 555	291 722	166 731
Piemonte	8 499 009	6 451 332	3 299 516	6 515 132	438 916	223 251	677 534	272 677
Pavia	5 004 195	4 082 110	1 902 463	4 203 126	625 770	67 781	788 830	219 663
Milano	9 248 046	8 791 458	4 201 731	9 128 565	1 757 262	147 415	2 536 582	516 329
Como	701 652	599 367	322 639	646 917	128 918	44 470	163 442	85 157
Sondrio	900 844	912 663	272 826	554 622	167 180	78 821	36 850	4 640
Bergamo	726 998	701 092	177 984	857 362	87 408	30 898	192 845	65 340
Brescia	1 518 843	1 419 987	474 581	943 101	102 174	27 887	385 950	62 287
Cremona	2 641 796	2 309 880	949 968	1 959 167	181 608	32 297	112 050	57 801
Mantova	1 418 921	1 834 247	329 359	637 963	288 525	54 058	..	..
Lombardia	22 150 795	20 650 804	8 631 551	18 430 823	3 333 845	483 077	4 210 549	961 217
Verona	804 424	727 762	234 716	522 709	240 356	43 198	6 460	1 438
Vicenza (1)	1 579 785	1 870 942	279 287	583 873	353 133	93 309	314 895	23 807
Belluno	1 244 679	1 318 285	536 188	1 083 175	504 400	226 217	63 500	8 290
Udine	2 451 469	3 286 085	558 210	1 048 166	436 907	260 465	225 917	32 863
Treviso	939 143	874 558	267 555	590 138	161 199	58 318	90 800	8 362
Venezia	95 468	101 977	9 447	22 608	15 613	8 296	5 825	6 450
Padova	150 407	169 135	6 769	15 637	9 808	4 931	..	..
Rovigo	82 302	60 590	81 229	71 373	4 787	3 500	20 550	4 200
Veneto (1)	7 347 677	8 404 334	1 923 401	3 937 179	1 726 203	698 234	727 947	79 910
Porto Maurizio	38 617	41 590	300	600	3 360	1 738	43 045	9 721
Genova	526 794	634 303	285 783	484 188	13 957	10 049	99 589	27 147
Massa e Carrara	277 628	299 182	26 895	43 039	49 294	17 802	40	24
Liguria	843 039	975 075	312 978	527 827	66 611	29 589	142 674	36 892
Piacenza	560 038	523 510	150 898	319 106	51 162	21 625	7 300	1 306
Parma	1 302 890	1 513 592	285 880	520 762	391 590	101 947	2 400	1 524
Reggio nell'Emilia	1 641 401	1 931 057	325 628	588 231	252 815	37 393	80	16
Modena	813 498	916 433	235 647	432 672	99 539	18 546	68 400	3 420
Ferrara	49 750	70 435	13 850	26 645	9 320	6 881	9 000	2 250
Bologna	471 137	503 347	182 868	357 743	110 788	28 530	6 310	1 121
Ravenna	74 885	76 508	550	1 540	3 335	1 382	..	..
Forlì	204 815	261 197	2 460	5 599	6 755	7 586	1 870	522
Emilia	5 118 414	5 796 079	1 197 781	2 252 298	925 304	223 890	95 360	10 159
Pesaro e Urbino	463 036	727 904	1 775	3 656	11 055	5 332	7 853	1 799
Ancona	314 300	556 730	275	660	28 135	6 437	..	..
Macerata	292 145	450 816	680	1 780	13 397	7 942	1 120	488
Ascoli Piceno	454 940	746 598	100	300	38 635	16 380	6 480	2 998
Perugia	1 364 601	1 911 904	530	1 575	143 003	75 731	2 583	1 427
Marche ed Umbria	2 889 022	4 393 952	3 360	7 971	229 225	111 822	18 036	6 712

(1) Per la provincia di Vicenza sono state assunte le cifre del 1893, non essendo pervenute quelle del 1894.

PRODUZIONE DEI LATTICINI NELL'ANNO 1894.

Continua la TAV. III.

Provincie e Regioni agricole	**Formaggi**		**Burro**		**Ricotta e puina**		**Latticini diversi**	
	Quantità — Chilogr.	*Valore* — Lire	*Quantità* — Chilogr.	*Valore* — Lire	*Quantità* — Chilogr.	*Valore* — Lire	*Quantità* — Chilogr.	*Valore* — Lire
Lucca	230 881	307 784	40 044	76 115	15 835	6 894	28	34
Pisa	103 872	155 858	820	936	4 080	2 480	14 260	4 098
Livorno	2 180	3 340	..	..	1 180	1 770	250	200
Firenze	349 562	494 108	52 912	119 376	74 099	35 800	79 495	27 857
Arezzo	153 270	228 281	3 200	6 610	10 798	4 880	2 586	1 433
Siena	286 504	435 474	40	109	9 825	3 081	2 460	1 023
Grosseto	460 763	586 579	130	286	64 450	31 162	635	264
Toscana	1 586 482	2 211 424	96 646	203 432	180 217	85 567	99 714	34 909
Roma	5 891 587	8 307 139	121 180	315 103	1 338 965	722 797	205 702	87 372
Teramo	361 625	488 151	51	178	37 585	18 395	2 515	1 975
Chieti	197 708	254 806	..	..	28 317	19 217	965	515
Aquila degli Abruzzi	708 311	885 317	4 574	10 394	113 320	82 865	3 735	2 409
Campobasso	443 308	638 282	310	780	40 910	31 115	1 248	775
Foggia	1 493 949	2 481 376	14 396	43 144	298 662	238 964	6 390	2 461
Bari	654 096	1 155 361	13 008	32 714	175 290	168 456	11 630	17 467
Lecce	920 391	1 642 902	1 750	4 507	160 680	145 846	10 984	10 570
Merid. Adriatica	4 779 388	7 545 695	34 089	91 717	844 764	699 858	37 467	36 172
Caserta	1 259 795	1 582 699	5 232	5 959	68 181	46 557	7 160	4 624
Napoli	111 925	154 270	16 540	48 980	39 010	22 510	6 400	6 480
Benevento	152 148	218 417	650	715	10 220	7 295	180	125
Avellino	319 928	446 563	2 235	5 270	36 969	32 793	205	243
Salerno	963 313	1 240 629	19 581	31 877	80 009	78 085	4 800	3 538
Potenza	682 620	991 960	7 165	17 545	44 175	40 690	12 218	8 868
Cosenza	451 637	648 207	2 230	7 708	63 610	44 314	4 355	8 216
Catanzaro	835 537	1 262 630	1 635	5 405	287 225	172 779	4 325	2 478
Reggio di Calabria	195 168	241 314	800	3 800	42 251	49 420	3 940	2 415
Meridion. Mediter.	4 972 071	6 776 689	56 068	127 259	621 650	489 443	43 583	36 982
Palermo	1 445 873	2 011 501	..	..	713 548	331 959	25 250	15 800
Messina	725 041	776 290	2 120	5 270	145 583	71 530	12 200	8 910
Catania	727 021	842 462	100	180	269 206	148 513	42 800	25 658
Siracusa	1 221 908	1 363 891	2 000	3 850	216 595	118 603	12 000	6 690
Caltanissetta	517 280	659 744	..	..	169 085	108 615	47 010	21 375
Girgenti	610 780	724 081	..	..	167 840	87 034	2 100	630
Trapani	806 904	899 728	..	..	68 527	24 271	..	..
Sicilia	5 554 807	6 777 697	4 220	9 300	1 745 384	885 525	141 360	74 063
Cagliari	2 179 940	1 576 395	140	340	97 126	33 956	6 365	2 642
Sassari	1 563 469	1 291 751	32 211	63 650	193 018	99 791	511 088	153 370
Sardegna	3 743 409	2 868 146	32 351	63 990	290 144	133 747	517 453	156 012
REGNO (1)	**78 375 700**	**81 158 866**	**15 718 141**	**32 482 081**	**11 741 228**	**4 736 800**	**6 917 879**	**1 798 077**

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

PRODUZIONE DELLA LANA NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Provincie e Regioni agricole	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire
Cuneo	126 458	167 341
Torino	135 084	196 451
Alessandria	14 168	22 038
Novara	26 218	46 957
Piemonte	301 928	432 787
Pavia	3 615	6 820
Milano	610	1 161
Como	12 676	24 351
Sondrio	34 629	76 226
Bergamo	42 963	69 142
Brescia	37 321	51 501
Mantova	2 161	4 046
Lombardia	133 975	232 747
Verona	39 655	47 249
Vicenza	44 326	64 018
Belluno	50 843	87 655
Udine	90 058	163 523
Treviso	44 877	56 895
Venezia	21 817	28 628
Padova	22 475	28 981
Rovigo	2 637	5 229
Veneto	316 688	482 173
Porto Maurizio	13 414	15 212
Genova	47 591	46 217
Massa e Carrara	54 545	114 296
Liguria	115 550	175 725
Piacenza	22 002	48 409
Parma	29 521	60 251
Reggio nell'Emilia	30 860	70 724
Modena	55 531	129 755
Ferrara	20 220	43 996
Bologna	50 120	118 491
Ravenna	25 825	60 750
Forlì	14 925	41 692
Emilia	249 004	574 068
Pesaro e Urbino	88 140	203 688
Ancona	50 564	120 657
Macerata	71 735	168 254
Ascoli Piceno	72 341	156 469
Perugia	385 001	732 429
Marche ed Umbria	667 781	1 381 492

Provincie e Regioni agricole	Quantità — Chilogr.	Valore — Lire
Lucca	23 490	54 092
Pisa	36 005	73 731
Livorno	745	1 686
Firenze	208 088	434 470
Arezzo	129 895	287 050
Siena	96 366	199 647
Grosseto	210 430	395 341
Toscana	705 019	1 446 017
Roma	1 649 422	3 870 894
Teramo	161 625	325 659
Chieti	109 531	252 584
Aquila degli Abruzzi	211 672	458 885
Campobasso	279 848	606 187
Foggia	535 204	1 129 730
Bari	314 025	553 201
Lecce	414 862	469 757
Meridion. Adriatica	2 026 767	3 796 003
Caserta	109 188	216 436
Napoli	2 133	4 755
Benevento	56 202	128 305
Avellino	88 748	169 629
Salerno	128 950	219 357
Potenza	481 960	897 520
Cosenza	171 571	282 564
Catanzaro	190 114	284 696
Reggio di Calabria	66 421	81 611
Merid. Mediterranea	1 295 287	2 284 879
Palermo	292 309	295 331
Messina	147 041	148 694
Catania	203 145	196 047
Siracusa	343 595	209 641
Caltanissetta	142 260	138 538
Girgenti	198 013	176 620
Trapani	80 738	81 769
Sicilia	1 407 096	1 246 640
Cagliari	432 821	392 183
Sassari	307 380	277 429
Sardegna	740 201	669 612
REGNO	**9 608 718**	**16 683 042**

Tav. V.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Anni	Cereali						Leguminose da granella	
	Frumento	Granturco	Avena	Orzo	Segala	Riso	Fagiuoli, piselli e lenticchie	Fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi
								Superficie
	Ettari	*Ettari*	*Ettari*	*Ettari*		*Ettari*	*Ettari*	*Ettari*
	—	—	—	—		—	—	—
Media 1870-74	4 737 000	1 717 000	380 000	478 000		232 000	311 000	340 000
Media 1879-83	4 434 000	1 892 000	437 000	338 000	160 000	201 000	307 000	413 000
Anno 1890	4 407 000	1 912 000	453 000	332 000	141 000	193 000	438 000	416 000
» 1891	4 502 000	1 906 000	448 000	308 000	142 000	195 000	446 000	427 000
» 1892	4 530 000	1 903 000	450 000	313 000	144 000	198 000	444 000	413 000
» 1893	4 556 000	1 920 000	458 000	323 000	145 000	162 000	442 000	419 000
» 1894	4 574 000	1 901 000	466 000	303 000	142 000	165 000	437 000	419 000
								Produzione media
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri		Ettolitri di risone	Ettolitri	Ettolitri
	—	—	—	—		—	—	—
Media 1870-74	10.75	18.16	17.66	13.48		42.22	7.97	9.95
Media 1879-83	10.50	15.68	14.84	11.40	11.48	36.16	6.50	10.05
Anno 1890	10.51	13.82	14.79	11.63	11.05	32.64	3.45	9.32
» 1891	11.07	13.40	15.63	11.10	11.39	35.63	3.40	8.94
» 1892	9.00	13.35	13.49	8.93	10.43	36.70	3.03	7.49
» 1893	10.46	15.19	14 04	8.65	10.94	30.01	3.05	6.56
» 1894	9.37	11.05	12.88	9.70	10.70	34.75	2.53	8.23
								Produzione
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri		Ettolitri di risone	Ettolitri	Ettolitri
	—	—	—	—		—	—	—
Media 1870-74	50 898 000	31 174 000	6 716 000	6 440 000		9 798 000	2 481 000	3 383 000
Media 1879-83	46 562 000	29 661 000	6 481 000	3 850 000	1 840 000	7 281 000	1 995 000	4 154 000
Anno 1884	43 455 000	33 630 000	5 696 000	3 431 000	1 675 000	7 978 000	1 807 000	3 384 000
» 1885	41 243 000	29 663 000	5 954 000	3 219 000	1 553 000	7 838 000	1 602 000	3 422 000
» 1886	42 218 000	30 552 000	5 602 000	3 321 000	1 608 000	8 654 000	1 781 000	3 147 000
» 1887	44 484 000	29 437 000	6 321 000	2 940 000	1 643 000	7 964 000	1 480 000	3 250 000
» 1888	38 800 000	25 606 000	5 355 000	2 615 000	1 384 000	5 097 000	1 484 000	2 906 000
» 1889	38 391 000	28 918 000	6 111 000	2 954 000	1 449 000	8 332 000	1 729 000	3 207 000
» 1890	46 320 000	26 418 000	6 700 000	3 863 000	1 560 000	6 303 000	1 513 000	3 884 000
» 1891	49 852 000	25 539 000	7 009 000	3 416 000	1 614 000	6 938 000	1 517 000	3 819 000
» 1892	40 767 000	25 419 000	6 075 000	2 797 000	1 498 000	7 260 000	1 345 000	3 096 000
» 1893	47 654 000	29 168 000	6 430 000	2 792 000	1 585 000	4 850 000	1 348 000	2 744 000
» 1894	42 850 000	21 004 000	6 000 000	2 938 000	1 518 000	5 738 000	1 104 000	3 451 000
» 1895	*37 418 000*	*21 161 000*	*5 560 000*	*2 539 000*	...	*5 959 000*	...	...

(1) Conviene avvertire che la estensione dei terreni occupati da colture miste figura nella statistica altrettante volte quante sono le specie delle piante coltivate; e perciò non si possono sommare le varie cifre della superficie coltivata, allo scopo di ottenere il totale generale di essa. Non si conoscono le cifre della superficie coltivata per gli anni 1884-89.

(2) La grandissima differenza fra le medie dei due periodi 1870-74 e 1879-83 si spiega col fatto che nella indagine 1879-83 si è seguita più fedelmente la regola di far figurare le superfici a coltura mista per la totalità in ciascuna delle superfici coltivate dalle singole specie di piante. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(3) La rilevante differenza si spiega col fatto che nella indagine del 1870-74 per una parte soltanto del territorio fu compresa, insieme colla superficie effettivamente occupata dalle viti, quella degli interfilari. Ci asteniamo perciò di calcolare per il 1870-74 la media produzione per ettaro.

(4) Le cifre dei raccolti per gli anni 1884-89 sono alquanto superiori a quelle pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, quantunque siano tratte dalle stesse fonti a cui attinse la Direzione generale dell'agricoltura, e ciò per causa di un diverso metodo di calcolo da noi adottato; del quale metodo è data ragione nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 349 e seg. Del resto, i numeri del

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Piante da tiglio: Canapa	Piante da tiglio: Lino	Patate	Castagne	Vino	Olio d'oliva	Agrumi	Anni
coltivata ([1]).						**Piante coltivate**	
Ettari	*Ettari*	*Ettari*	*Ettari*	*Ettari* a vite	*Ettari* a olivi	*Numero*	
135 000	82 000	([2]) 70 000	449 000	([3]) 1 927 000	895 000	10 661 000	Media 1870-74
120 000	68 000	([2]) 150 000	406 000	([3]) 3 167 000	929 000	15 698 000	Media 1879-83
110 000	55 000	174 000	410 000	3 430 000	1 013 000	17 110 000	Anno 1890
105 000	52 000	181 000	413 000	3 444 000	1 031 000	16 108 000	» 1891
101 000	52 000	194 000	412 000	3 466 000	1 044 000	16 010 000	» 1892
101 000	52 000	198 000	412 000	3 435 000	1 061 000	17 176 000	» 1893
105 000	52 000	200 000	410 000	3 451 000	1 044 000	16 933 000	» 1894
per ettaro.						**Produzione media per pianta**	
Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di tuberi	Quintali di frutti freschi	Ettolitri	Ettolitri	Numero dei frutti	
7.16	2.85	([2])	12.86	([3])	3.71	244	Media 1870-74
7.09	2.91	58.39	9.60	11.61	3.66	241	Media 1879-83
7.19	3.78	43.20	7.38	8.59	3.04	232	Anno 1890
6.81	3.60	40.81	6.33	10.74	2.66	196	» 1891
6.41	3.80	39.48	7.96	9.80	1.62	196	» 1892
6.68	3 25	40.82	6.42	9.36	2.77	193	» 1893
7.59	3.63	31.07	4.68	7.48	2.03	210	» 1894
totale ([4]).							
Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di fibra (tiglio e stoppa)	Quintali di tuberi	Quintali di frutti freschi	Ettolitri	Ettolitri	Centinaia di frutti ([6])	
965 000	235 000	7 189 000	5 768 000	27 539 000	3 323 000	26 013 000	Media 1870-74
853 000	199 000	8 783 000	3 900 000	([5]) 36 760 000	3 390 000	37 766 000	Media 1879-83
821 000	165 000	7 991 000	3 162 000	20 728 000	2 236 000	35 815 000	Anno 1884
794 000	162 000	7 959 000	3 862 000	24 918 000	2 296 000	30 167 000	» 1885
842 000	166 000	7 485 000	3 520 000	([5]) 38 227 000	3 123 000	32 726 000	» 1886
850 000	165 000	7 372 000	3 371 000	34 532 000	1 944 000	34 682 000	» 1887
698 000	141 000	6 684 000	3 546 000	32 846 000	2 989 000	36 503 000	» 1888
846 000	144 000	6 036 000	2 865 000	21 757 000	1 540 000	30 081 000	» 1889
792 000	209 000	7 513 000	3 027 000	29 457 000	3 086 000	39 669 000	» 1890
714 000	187 000	7 392 000	2 613 000	36 992 000	2 740 000	31 634 000	» 1891
646 000	197 000	7 667 000	3 285 000	33 972 000	1 686 000	31 396 000	» 1892
675 000	169 000	8 089 000	2 647 000	32 164 000	2 941 000	33 204 000	» 1893
795 000	187 000	6 214 000	1 920 000	25 817 000	2 120 000	35 499 000	» 1894
580 000	...	...	*2 128 000*	*21 343 000*	...	...	» 1895

Bollettino di notizie agrarie si sono succeduti fino al 1889 cambiando anche le cifre degli anni precedenti; e ciò per l'incertezza che v'è sempre circa l'estensione delle varie colture e circa il prodotto medio, che dovrebbe servire di base per le valutazioni dei nuovi raccolti, anno per anno.

Le cifre scritte in corsivo furono raccolte *telegraficamente* e sono da considerarsi come *provvisorie*.

(5) La differenza fra la cifra indicata come media del quinquennio 1879-83 e quella del 1886, che fu anno di grande abbondanza, sembra troppo piccola. Si può dubitare che la prima sia stata calcolata con larghezza, o che quelle degli anni successivi siano inferiori al vero.

È però da osservare che nel Veneto e in Liguria, come pure nelle provincie di Salerno, Potenza, Catanzaro e Sassari, si ebbero nel 1886 gravissimi danni dalla peronospora, dai geli tardivi in maggio che bruciarono le gemme, e da uragani e grandine. Se non si fossero avuti tali danni, la differenza fra la cifra del raccolto medio 1879-83 e quella del 1886, per il complesso del Regno, sarebbe risultata molto più grande.

(6) La Direzione generale dell'agricoltura calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Anni agrari (1)	Foraggi (2)			
	Prati naturali		Leguminose ed altre piante pratensi	Radici e tuberi da foraggio (3)
	Fieno	*Erba*		
Superficie dei prati.				
	Ettari	*Ettari*	*Ettari*	*Ettari*
1891-92	2 357 000	3 162 000	1 807 000	44 000
1892-93	2 339 000	3 251 000	1 713 000	53 000
1893-94	2 425 000	3 574 000	1 710 000	55 000
Produzione media per ettaro.				
	Quintali	Quintali	Quintali di erba	Quintali di foraggio fresco
1891-92	25.72	19.54	46.98	55.20
1892-93	20.25	14.31	38.03	32.05
1893-94	20.99	14.82	38.18	34.57
Produzione totale.				
	Quintali	Quintali	Quintali di erba	Quintali di foraggio fresco
1880-81	55 645 000	67 615 000	76 220 000	...
1881-82	58 185 000	80 092 000	74 164 000	...
1882-83	62 607 000	78 200 000	85 540 000	...
1883-84	63 566 000	76 781 000	91 727 000	...
1884-85	65 963 000	83 118 000	87 471 000	...
1885-86	70 230 000	84 437 000	82 837 000	...
1886-87	61 567 000	85 464 000	89 039 000	...
1887-88	64 146 000	74 743 000	78 344 000	...
1888-89	75 625 000	76 159 000	98 088 000	...
1889-90	74 148 000	81 758 000	93 942 000	...
1890-91	69 954 000	68 153 000	88 705 000	2 307 000
1891-92	60 623 000	61 773 000	84 889 000	2 454 000
1892-93	(4) 47 355 000	(4) 46 527 000	(4) 65 158 000	1 687 000
1893-94	50 919 000	52 954 000	65 308 000	1 889 000

(1) L'anno agrario per la produzione dei foraggi comincia alla metà di agosto, poichè generalmente in tale periodo dell'anno la grande massa della produzione dei foraggi compie il suo ciclo, per ricominciare con le prime pioggie dopo la canicola.

(2) Le indagini sulla *produzione* dei foraggi furono iniziate coll'anno agrario 1880-81 e quelle sulla *superficie dei prati*, coll'anno agrario 1891-92 (vedasi anche la nota n. 3).

(3) La statistica della *produzione* delle radici e tuberi da foraggio si è iniziata soltanto coll'anno agrario 1888-89, e la determinazione della superficie si è fatta soltanto incominciando dall'anno agrario 1891-92. Omettiamo però le cifre della produzione nei primi due anni (1888-89 e 1889-90) perchè dal confronto colle cifre degli anni successivi risulta evidentemente che esse furono grandemente esagerate.

(4) La forte diminuzione fu cagionata dalla eccezionale siccità, prolungata per tutto l'inverno, per tutta la primavera e per buona parte dell'estate del 1893.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Anni	Bozzoli (1)			Tabacco (2)		
	Numero delle once di seme (*di 27 grammi*) poste in incubazione	Produzione media per oncia	Chilogrammi di bozzoli ottenuti	Superficie coltivata Ettari	Numero delle piante poste a campo risultate in 1ª verificazione	Produzione lorda Chilogrammi
1871	...	...	52 095 000	4 418	46 407 436	3 783 441
1872	...	...	46 875 000	3 778	50 938 108	4 441 332
1873	...	...	44 400 000	4 384	68 328 461	4 934 243
1874	...	...	51 450 000	2 424	51 149 364	4 878 594
1875	...	...	46 095 000	3 964	64 441 787	4 799 916
1876	...	...	15 150 000	4 880	78 939 727	6 344 535
1877	...	...	28 101 000	4 803	73 353 568	5 388 585
1878	...	...	37 202 000	5 064	66 472 155	5 796 138
1879	...	...	18 931 000	5 825	80 271 682	5 513 044
1880	1 717 000	24.22	41 573 000	4 975	80 835 604	6 137 749
1881	1 585 000	24.96	39 564 000	5 901	87 025 819	6 448 088
1882	1 338 000	23.82	31 869 000	4 957	77 598 887	5 737 585
1883	1 444 000	28.82	41 625 000	4 385	67 073 481	5 398 286
1884	1 416 000	25.76	36 465 000	4 168	67 819 317	6 017 892
1885	1 233 000	26.17	32 266 000	4 409	69 429 870	6 132 520
1886	1 247 000	33.21	41 397 000	3 924	66 286 356	5 288 133
1887	1 324 000	32.50	43 026 000	3 590	57 817 936	4 065 003
1888	1 338 000	32.81	43 899 000	1 908	32 377 271	2 156 912
1889	1 254 000	27.39	34 332 000	1 621	27 908 254	1 757 780
1890	1 269 000	32.12	40 774 000	1 896	32 164 177	2 294 210
1891	1 208 000	31.40	37 923 000	2 683	43 347 638	3 140 992
1892	1 046 000	33.12	34 641 000	3 744	57 499 129	4 513 798
1893	1 181 000	40.34	47 624 000	4 314	65 994 829	6 079 710
1894	1 139 000	37.88	43 125 000	*4 658*	*73 141 675*	*5 877 229*
1895	...	...	*38 500 000*	...	...	...

(1) Le notizie dei prodotti dei bozzoli per gli anni anteriori al 1880 sono state fornite dalle Camere di commercio alla Direzione generale dell'Agricoltura. Le cifre indicate per gli anni dal 1880 (incluso) in poi rappresentano invece i risultati delle annuali indagini sulla produzione dei bozzoli.

La cifra della produzione dei bozzoli nel 1895 è provvisoria (vedasi il *Bollettino di notizie agrarie* n. 41 del 1895).

(2) Incominciando col 1875 è compresa la Sicilia. La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 3ª). Le cifre del 1894 non sono ancora accertate definitivamente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Anni	Bestiame (1)						
	Cavalli (2)	Muli (2)	Asini	Bovini	Ovini	Caprini	Suini
1875	...	...	498 766	3 489 125	(4) 6 977 104	(4) 1 688 478	(5) 1 553 582
1876	657 544	293 868	...	...	...	...	...
1881	...	...	674 246	4 783 232	8 596 108	2 016 307	(5) 2 064 000
1882	(660 123)	(302 428)	...	...	...	...	...
1890 (3). . .	*720 000*	*300 000*	*1 000 000*	*5 000 000*	*6 900 000*	*1 800 000*	*1 800 000*
1894	(702 390)	(327 615)	...	...	...	...	...

Anno	Produzione dei latticini (6)				Produzione della lana (6)
	Formaggio — Chilogrammi	Burro — Chilogrammi	Ricotta — Chilogrammi	Latticini diversi — Chilogrammi	Chilogrammi
1891	76 148 000	16 542 000	11 531 000	4 737 000	9 623 000
1892	79 666 000	16 616 000	12 941 000	6 329 000	9 958 000
1893	74 016 000	15 319 000	12 298 000	7 405 000	9 730 000
1894	73 376 000	15 713 000	11 741 000	6 917 000	9 609 000

(1) Le cifre dei cavalli e dei muli per l'anno 1876 sono tolte dal *Censimento* eseguito il 10 gennaio di quell'anno. Quelle degli altri animali sono tolte, per l'anno 1875, dalla *Statistica del bestiame* pubblicata in quell'anno, sopra notizie raccolte in tempi diversi, e per il 1881, dal *Censimento* del 13 febbraio dell'anno stesso.

Le cifre del 1890 sono state determinate dalla Direzione generale dell'agricoltura sopra indizi parziali, mediante calcoli d'approssimazione, secondo i criteri esposti nell'*Annuario statistico italiano* 1889-1890, pag. 615 e seg. Per le cifre poste fra parentesi vedasi la nota che segue.

(2) Le cifre fra parentesi rappresentano i risultati delle riviste militari. È da osservare riguardo al numero dei cavalli, che dette cifre non comprendono i cavalli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni. Secondo il censimento del 1876, il numero dei cavalli, esclusi quelli sopraddetti, era di 625,957.

(3) Vedasi la nota n. 1 (2ª parte).

(4) Per 8,945 capi di bestiame ovino e caprino non fu specificato se si trattasse di pecore o di capre. In complesso fra bovini e caprini si ottiene così, per il 1875, un totale di 8,674,527.

(5) Il censimento degli animali suini nel 1881 fu fatto nel mese di febbraio, cioè in una stagione in cui era già avvenuta la consueta macellazione; furono allora contati 1,163,916 capi. Supposto che la numerazione fosse stata eseguita nel mese di dicembre, come era avvenuto nel 1875, si sarebbero trovati altri 900,000 capi, che insieme avrebbero formato il totale di circa 2,064,000, cifra confrontabile con quella di 1,554,000, trovata nel 1875,

(6) Indagini sulla produzione dei latticini e della lana furono fatte anche nel 1885 e nel 1890; ma solamente incominciando col 1891 la Direzione generale dell'agricoltura applicò il sistema delle dichiarazioni fatte direttamente dai sindaci su apposite schede. Omettiamo le notizie raccolte per gli anni 1885 e 1890 perchè riuscirono manchevoli (Si vedano le prefazioni ai *Bollettini di notizie agrarie*, n. XXXIV e XLI del 1892).

Bonificazioni di terreni

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

....

INDICE.

FONTI.

Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici, presentati all'Esposizione universale di Parigi, nel 1878, ed alle Esposizioni nazionali di Milano, nel 1881, di Torino, nel 1884, e di Palermo, nel 1891-92.

Relazione sui servizi idraulici. — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche). (1871-1890).

Le notizie, a tutto il 1893, furono comunicate dalla Direzione generale delle opere idrauliche.

Bonificazioni di terreni

COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE A CURA DIRETTA O INDIRETTA DELLO STATO.

Osservazioni Generali.

La legge 25 giugno 1882, n. 869, modificata da quelle del 4 luglio 1886, n. 3962, e del 6 agosto 1893, n. 463, distingue le bonificazioni in due categorie.

Sono di prima categoria: *a*) le opere che provvedono principalmente ad un grande miglioramento igienico; *b*) le opere nelle quali ad un grande miglioramento agricolo trovasi associato un rilevante vantaggio igienico. Sono di seconda categoria le opere che non presentano questi speciali caratteri.

Le spese per le opere di bonificazione di 1ª categoria vengono sostenute dallo Stato, dalla provincia o provincie interessate, dal comune o comuni interessati e dal consorzio dei proprietari dei terreni da bonificarsi e dei fondi contermini.

L'esecuzione delle opere di bonifica classificate in 1ª categoria viene concessa, ai termini dell'art. 1 della legge del 6 agosto 1893, agli interessati riuniti in consorzio, ai consorzi già legalmente costituiti, ai comuni ed alle provincie che già debbono concorrere alla esecuzione delle opere, purchè ne facciano domanda e dimostrino in qual modo potranno provvedere i necessari mezzi finanziari. Sono obbligatorii i consorzi per l'esecuzione e manutenzione delle opere di bonifica di 1ª categoria. Il Governo vigila l'andamento tecnico ed amministrativo del consorzio, mediante un suo delegato, il quale potrà assistere alle adunanze del comitato e dell'assemblea del consorzio. Il Governo, sentiti gli interessati, potrà altresì concedere l'esecuzione dei lavori di bonifica di 1ª categoria a private Società e ad intraprenditori.

Al concessionario che avrà ottenuto di eseguire opere di bonifica di 1ª categoria, lo Stato corrisponde per un tempo non minore di 25 anni, nè maggiore di 50 un'annualità fissa ed invariabile, che è stabilita all'atto della concessione, in base al presunto costo complessivo delle opere concesse, determinato di comune accordo fra il Governo ed il concessionario, nelle seguenti misure percentuali del capitale necessario per l'esecuzione della bonifica: per 25 anni, 3.50; per 30, 3.25; per 35, 3.05; per 40, 2.90; per 45, 2.80; per 50, 2.75 (1). Per le maggiori spese o perdite non previste, il presunto costo complessivo viene aumentato del 12 per 100. Per le opere interamente nuove e in nessun modo contemplate nei progetti, il Governo ha facoltà di concederne la esecuzione ai concessionari, mediante atto complementare ed alle stesse condizioni della primitiva concessione.

---

(1) Per le opere che verranno concesse e iniziate durante il decennio dalla promulgazione della legge del 6 agosto 1893, e che saranno compiute entro il quindicennio, questa annualità verrà, a profitto dei concessionari, aumentata di due decimi.

Il contributo dovuto per queste opere dalle provincie e dai comuni interessati, il quale è stabilito nella misura, rispettivamente, di un ottavo delle spese, potrà essere convertito in corrispondenti annualità, che comprendano ammortamento del capitale ed interessi.

Le bonificazioni di 2ª categoria si eseguiscono e si mantengono dai proprietari isolatamente o riuniti in consorzi, i quali possono essere volontari od obbligatorii.

I consorzi volontari si costituiscono col consentimento di tutti gli interessati. Essi possono, due anni dopo la loro costituzione, chiedere di essere dichiarati obbligatorii, quando l'opera interessi la pubblica igiene o soddisfi ad un ragguardevole interesse agrario.

I consorzi obbligatorii sono costituiti per iniziativa degli interessati, delle giunte municipali, delle deputazioni provinciali, ed anche dello Stato, per mezzo dei prefetti. L'iniziativa dev'essere occasionata dall'interesse della pubblica igiene o da un ragguardevole miglioramento agrario.

Le spese che i consorzi obbligatorii debbono incontrare per la esecuzione delle opere necessarie alla bonificazione, quando all'esecuzione dell'opera si addivenga per l'iniziativa della giunta municipale, della deputazione provinciale e dello Stato, vengono sostenute: per un decimo dallo Stato; per un decimo dalla provincia o dalle provincie direttamente od indirettamente interessate; per un decimo dal comune o dai comuni direttamente od indirettamente interessati; per sette decimi dai proprietari direttamente od indirettamente interessati.

Il contributo dello Stato alla spesa per l'esecuzione delle bonifiche di 2ª categoria può essere convertito in un'annualità, della durata non maggiore di 40 anni, la quale, per le opere di maggiore importanza, può elevarsi fino al limite massimo di lire 1.50 per ogni 100 lire della spesa effettivamente fatta per l'esecuzione dei lavori di bonifica, conformemente ai progetti approvati.

Al 31 dicembre 1893 le bonificazioni compiute od in corso, a cura diretta od indiretta dello Stato, erano 69, per una estensione totale di ettari 595,204, dei quali 284,974 per la parte ultimata (1), e cioè:

Bonificazioni	*Estensione* (Ettari)	
	Totale	*Parte ultimata*
Per colmata	55 701	31 348
Per essiccazione	454 750	174 204
Con macchine idrovore.	84 753	79 422
Totale	595 204	(¹) 284 974

Relativamente alle opere di bonifica vedasi anche il paragrafo *Prosciugamenti ed irrigazioni* del capitolo *Agricoltura* del presente *Annuario*.

(1) Circa la differenza in meno che si osserva in confronto alla situazione al 31 dicembre 1891, quale fu esposta a pagina 395 dell'*Annuario statistico* del 1892, si veda la nota n. 4, a pag. 382 del presente *Annuario*.

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
					ITALIA
1	Lido di Venezia (*prov. di Venezia*). . .	45° 25′	0° 4′ O	...	..
2	Consorzio Settima Presa superiore (*Venezia*).	45° 20′	0° 21′ O	...	..
3	Consorzio Gambarare (*Venezia e Padova*)	45° 24′	0° 21′ O	...	..
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi (*Verona, Rovigo e Mantova*).	45° 3′ 45° 11′	0° 58′ 1° 33′ O	...	..
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa (*Padova*) (³).	45° 16′ 45° 19′ 1/2 45° 19′ 1/2 45° 16′	29° 36′ 29° 49′ 1/2 29° 36′ 29° 47′ 1/2 E	...	..
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (*Rovigo*).	44° 53′ 50″ 45° 6′ 51″	0° 41′ 37″ 0° 76′ O	...	..
7	Grande comprensorio di Burana (*Modena, Ferrara e Mantova*) (⁶).	44° 43′ 10″ 44° 52′ 40″ 44° 56′ 40″ 45° 3′ 24″	1° 24′ 59″ 1° 2′ 21″ 1° 2′ 59″ 1° 27′ 29″ O	...	..
8	Valli del I° circond. di Ferrara (*Ferrara*) (⁹).	44° 56′ 50″ 44° 50′ 45″ 44° 49′ 30″ 44° 55′ 20″	0° 43′ 50″ 0° 42′ 50″ 0° 18′ 30″ 0° 18′ 30″ O	...	..
9	Paludi di Denore, Tersallo, Campocieco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosola, Benvignante e Vallone Trava nel Consorzio II circondario Polesine di San Giorgio (*Ferrara*) (¹¹)	44° 42′ (¹²)	0° 39′ O	...	..
10	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna (*Bologna*).	44° 31′ 43″ 44° 37′ 23″	0° 36′ 48″ 0° 50′ 48″ O	Idice, Quaderna e Gaiana.	78
11	Cassa del fiume Lamone (*Ravenna*) . .	44° 24′ 44° 33′	0° 7′ 0° 17′ O	Lamone	89
					ITALIA
12	Lago e padule di Bientina (*Pisa, Lucca, Firenze*).	43° 43′ 43° 50′	1° 47′ 2° — O	...	..
13	Stagni di Vada e Collemezzano (*Pisa*). .	43° 19′ 43° 21′	1° 59′ 2° — O	Tripesce	3
14	Padule di Piombino (*Pisa*)	42° 58′ 50″ 42° 58′ 55″ 42° 56′ 50″ 42° 57′ 30″	1° 53′ 30″ 1° 51′ 50″ 1° 54′ 25″ 1° 51′ 20″ O	Cornia e Corniaccia . .	5
15	Val di Chiana (*Arezzo e Siena*)	43° 2′ 43° 28′	0° 33′ 0° 42′ O	Influenti della Chiana .	134
16	Padule di Scarlino (*Grosseto*)	42° 55′ 30″ 42° 53′ 28″ 42° 54′ 33″ 42° 54′ 40″	1° 39′ 42″ 1° 39′ 48″ 1° 38′ 43″ 1° 40′ 45″ O	Pecora.	16

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893 (1).

colmata		*Bonificazioni per essiccazione*			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
SUPERIORE.											
..	..	5	80	80	..	..	..	..	..	Laguna di Venezia.	1
..	..	..	..	..	2	80	1.35	(3) 1 935	1 935	Canal Cornio in laguna di Venezia.	2
..	..	..	..	..	2	80	1.50	1 703	1 703	Taglio Barbieri in laguna di Venezia.	3
..	..	84	28 584	28 584	..	..	..	..	..	Canal Bianco.	4
..	..	..	..	..	1	250	da m. 2 a m. 3.50	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
..	..	58	36 775	(4)	..	..	..	..	..	(5)	6
..	..	160 (7)	69 369 (8)	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico pel canale di Volano per 45.800 ettari; e Panaro della Lunga per 23.569.	7
..	..	..	..	..	4	1 700 (10)	3.80	52 000	52 000	Canale di Volano.	8
..	..	..	..	..	9	398	da 1.60 a 2.40	13 106	10 815	Valle di Mezzano nella laguna di Comacchio.	9
6 406	2 240	..	..	..	..	..	..	..	..	Fiume Reno.	10
8 538	4 000	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	11
MEDIA.											
..	..	144	6 615	1 752	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	12
1 180	1 160	7	2 500	2 000	1	8	0.50	425	395 (13)	Mare Tirreno.	13
1 369	606	45	770	770	1	8	1.50	130	130	Mare Tirreno.	14
11 898	11 398	167	1 875	1 875	..	..	..	..	..	Fiume Arno.	15
403	134	14	433	433	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	16

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	*Denominazione delle bonifiche*	*Coordinate geografiche*		*Bonificazioni per*	
		Latitudine boreale	*Longitudine da Roma*	*Fiume colmatore*	**Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.**
					ITALIA
1	Lido di Venezia (*prov. di Venezia*). . .	45° 25′	0° 4′ O	...	..
2	Consorzio Settima Presa superiore (*Venezia*).	45° 20′	0° 21′ O	...	..
3	Consorzio Gambarare (*Venezia e Padova*)	45° 24′	0° 21′ O	...	..
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi (*Verona, Rovigo e Mantova*).	45° 3′ 45° 11′	0° 58′ 1° 33′ O	...	..
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa (*Padova*) (⁵).	45° 16′ 45° 19′ 1/2 45° 19′ 1/2 45° 16′	29° 36′ 29° 49′ 1/2 29° 36′ 29° 47′ 1/2 E	...	..
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (*Rovigo*).	44° 53′ 50″ 45° 6′ 51″	0° 41′ 37″ 0° 76′ O	...	..
7	Grande comprensorio di Burana (*Modena, Ferrara e Mantova*) (⁶).	44° 43′ 10″ 44° 52′ 40″ 44° 56′ 40″ 45° 3′ 24″	1° 24′ 59″ 1° 2′ 21″ 1° 2′ 59″ 1° 27′ 29″ O	...	..
8	Valli del I° circond. di Ferrara (*Ferrara*) (⁹).	44° 56′ 50″ 44° 50′ 45″ 44° 49′ 30″ 44° 55′ 20″	0° 43′ 50″ 0° 42′ 50″ 0° 18′ 30″ 0° 18′ 30″ O	...	..
9	Paludi di Denore, Tersallo, Campocieco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosola, Benvignante e Vallone Trava nel Consorzio II circondario Polesine di San Giorgio (*Ferrara*) (¹¹)	44° 42′ (¹²)	0° 39′ O	...	..
10	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna (*Bologna*).	44° 31′ 43″ 44° 37′ 23″	0° 36′ 48″ 0° 50′ 48″ O	Idice, Quaderna e Gaiana.	78
11	Cassa del fiume Lamone (*Ravenna*) . .	44° 24′ 44° 33′	0° 7′ 0° 17′ O	Lamone	89
					ITALIA
12	Lago e padule di Bientina (*Pisa, Lucca, Firenze*).	43° 43′ 43° 50′	1° 47′ 2° — O	...	..
13	Stagni di Vada e Collemezzano (*Pisa*). .	43° 19′ 43° 21′	1° 59′ 2° — O	Tripesce	3
14	Padule di Piombino (*Pisa*)	42° 58′ 50″ 42° 58′ 55″ 42° 56′ 50″ 42° 57′ 30″	1° 53′ 30″ 1° 51′ 50″ 1° 54′ 25″ 1° 51′ 20″ O	Cornia e Corniaccia . .	5
15	Val di Chiana (*Arezzo e Siena*)	43° 2′ 43° 28′	0° 33′ 0° 42′ O	Influenti della Chiana .	134
16	Padule di Scarlino (*Grosseto*)	42° 55′ 30″ 42° 53′ 28″ 42° 54′ 33″ 42° 54′ 40″	1° 39′ 42″ 1° 39′ 48″ 1° 38′ 43″ 1° 40′ 45″ O	Pecora.	16

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893 (1).

colmata		*Bonificazioni* per essiccazione			*Bonificazioni con macchine* idrovore					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
SUPERIORE.											
..	..	5	80	80	..	..	..	..	..	Laguna di Venezia.	1
..	..	..	..	..	2	80	1. 35	(2) 1 935	1 935	Canal Cornio in laguna di Venezia.	2
..	..	..	..	..	2	80	1. 50	1 703	1 703	Taglio Barbieri in laguna di Venezia.	3
..	..	84	28 584	28 584	..	..	..	..	..	Canal Bianco.	4
..	..	..	..	..	1	250	da m. 2 a m. 3.50	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
..	..	58	36 775	(4)	..	..	..	..	..	(5)	6
..	..	160 (7)	69 369 (8)	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico pel canale di Volano per 45,800 ettari; e Panaro della Lunga per 23,569.	7
..	..	..	..	..	4	1 700 (10)	3. 80	52 000	52 000	Canale di Volano.	8
..	..	..	..	..	9	398	da 1.60 a 2.40	13 106	10 815	Valle di Mezzano nella laguna di Comacchio.	9
6 406	2 240	..	..	..	..	..	..	..	..	Fiume Reno.	10
8 538	4 000	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	11
MEDIA.											
..	..	144	6 615	1 752	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	12
1 180	1 160	7	2 500	2 000	1	8	0. 50	425	395 (13)	Mare Tirreno.	13
1 369	606	45	770	770	1	8	1. 50	130	130	Mare Tirreno.	14
11 898	11 398	167	1 875	1 875	..	..	..	..	..	Fiume Arno.	15
403	134	14	433	433	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	16

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	*Denominazione delle bonifiche*	*Coordinate geografiche*		*Bonificazioni per*	
		Latitudine boreale	*Longitudine da Roma*	*Fiume colmatore*	*Lunghezza dei cavi di bonificazione* — Chilom.
					Italia
17	Paduli Grossetani (*Grosseto*)	42° 50′	1° 24′ O	Ombrone, Bruna, Sovata	150
18	Stagni e paduli di Orbetello (*Grosseto*) .	42° 26′	1° 14′ O	Albegna	1
19	Piana di San Vettorino (*Aquila*). . . .	42° 21′ 40″ 42° 22′ 30″	0° 31′ 0° 34′ O	Velino.	..
20	Lago Fucino (*Aquila*)	41° 56′ 20″ 42° 3′ —	0° 59′ 30″ 1° 12′ — E	...	..
21	Palude di Stracciacappe (*Roma*) . . .	42° 8′	0° 8′ O	...	..
22	Valle di Baccano (*Roma*)	42° 6′ 42° 8′	0° 5′ 0° 7′ O	...	..
23	Valle dell'Almone (*Roma*)	41° 50′ 42° 52′	0° 1′ 0° 7′ E	...	..
24	Terre emerse dal già lago di Pantano o Castiglione (*Roma*).	41° 54′ 41° 53′	0° 15′ 0° 16′ E	...	..
25	Porto, Campo Salino, Maccarese (*Roma*).	41° 47′ 41° 54′	0° 7′ 0° 16′ O	...	..
26	Stagni e paludi di Ostia (*Roma*)	41° 44′ 41° 46′	0° 5′ 0° 12′ O	...	..
27	Terre dell'Isola Sacra (*Roma*).	41° 41′ 41° 45′	0° 10′ 0° 14′ O	...	..
28	Paludi Pontine (*Roma*).	41° 30′ 27″ 41° 28′ 30″ 41° 16′ 27″ 41° 17′ 25″	0° 29′ 27″ 0° 38′ 30″ 0° 42′ — 0° 47′ — E	Amaseno.	3
29	Paludi Sipontine (*Foggia*) (17)	41° 54′ 33″ 41° 56′ 58″	1° 37′ 3″ 1° 38′ 42″ E	...	..
30	Lago di Lesina (*Foggia*) (18).	41° 51′ 27″ 41° 54′ 50″	1° 3′ 24″ 1° 19′ 5″ E	...	..
31	Valle Candelaro (*Foggia*) (19)	41° 42′ 51″ 41° 36′ 46″ 41° 30′ 42″ 41° 35′ 49″	1° 14′ 49″ 1° 12′ 24″ 1° 16′ 21″ 1° 38′ 14″ E	Torrente Candelaro ed affluenti Triolo, Salsola e Celone.	8 1/2
32	Lago Salpi (*Foggia*)	41° 26′ 15″ 41° 24′ 15″ 41° 28′ 27″ 41° 22′ 3″	3° 29′ — 3° 32′ 12″ 3° 37′ 40″ 3° 40′ — E	Ofanto e Carapelle. . .	57
					ITALIA
33	Valle di Acquafondata (*Caserta*). . . .	41° 31′ 30″ 41° 33′ 30″	1° 29′ 40″ 1° 31′ 30″ E	...	..
34	Piana di Fondi e Monte San Biagio (*Caserta*).	41° 15′ 41° 22′	0° 50′ 0° 58′ E	...	..
35	Stagni di Marcianise (*Caserta*).	41° — 41° 2′	1° 50′ 1° 51′ E	...	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		*Bonificazioni* per essiccazione			*Bonificazioni con macchine* idrovore					*Luogo di scarico* delle acque	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
media.											
9 457	6 697	25	397	397	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	17
30	..	37	1 804	1 278	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	18
(14)	..	14	600	400	..	..	..	..	..	Velino.	19
..	..	285	17 000 (15)	17 000	..	..	..	..	..	Liri.	20
..	..	3 1/2	184	184	..	..	..	..	..	Lago di Bracciano.	21
..	..	2 1/5	827	827	..	..	..	..	..	Tevere.	22
..	..	8	2 000	2 000	..	..	..	..	..	Tevere.	23
..	..	2	117	..	..	..	..	..	..	Aniene pel fosso dell'Osa.	24
..	..	..	..	..	3	170	2. 60	5 099	4 000	Mare Tirreno.	25
..	..	..	..	..	2	78	2. 50	1 900	1 800	Mare Tirreno.	26
..	..	..	..	..	1	12	1. 80	1 192	744	Tevere.	27
194	..	226 (16)	33 314	7 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	28
..	..	..	..	..	2	24	2. 00	360	..	Mare Adriatico	29
1 645	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30
900	..	89	17 100	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico	31
4 865	58 (20)	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	32
INFERIORE.											
..	..	0 02	11 (21)	11	..	..	..	..	..	Volturno	33
..	..	147	17 400	3 196	2	47	2. 35	900	900	Mare Tirreno.	34
..	..	12 1/2	2 857	2 857	..	..	..	..	..	Regi Lagni.	35

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Coordinate geografiche		Bonificazioni per	
		Latitudine boreale	Longitudine da Roma	Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.
					Italia
36	Bacino inferiore del Volturno e dei Bagnoli (*Napoli e Caserta*).	41° 7′ 40° 47′ 41° 5′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E	Volturno, Savone, Fossoriccio, Rivo Rota, Rivo San Paolo, Camaldoli ed Agro Puteolano.	16
37	Agro Telesino (*Benevento*)	41° 12′ 20″ 41° 13′ 20″	2° 3′ 40″ 2° 4′ 40″ E	...	..
38	Regi Lagni di Terra di Lavoro (*Caserta*).	41° 1′ 40° 59′ 40° 56′ (24)	1° 28′ 1° 32′ 2° 5′ E	...	..
39	Torrenti di Nola (*Caserta e Avellino*). .	41° — 40° 51′ 41° — 40° 50′	2° — 2° — 2° 13′ 2° 15′ E	...	..
40	Torrenti di Somma e Vesuvio (*Napoli*) .	40° 56′ 40° 51′ 40° 50′ 40° 51′ (26)	1° 35′ 2° 4′ 2° 4′ 1° 50′ E	...	..
41	Paludi di Napoli, Volla e contorni (*Napoli*).	40° 54′ 40° 53′ 40° 50′ 40° 51′ (27)	1° 52′ 1° 54′ 1° 51′ 1° 50′ E	(28)	..
42	Lago Agnano (*Napoli*)	41° 7′ 40° 47′ 41° 5′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E	...	..
43	Lago Averno (*Napoli*)	41° 7′ 40° 47′ 41° 51′ 40° 48′	1° 26′ 1° 38′ 1° 48′ 1° 44′ E	(30)	..
44	Agro Nocerino (*Salerno e Avellino*) . .	40° 44′ 40° 41′ 40° 52′ 40° 47′	2° 7′ 2° 17′ 2° 21′ 2° 26′ E	...	..
45	Agro Sarnese (*Napoli, Salerno e Caserta*)	40° 44′ 40° 42′ 40° 50′ 40° 47′	2° 1′ 2° 2′ 2° 8′ 2° 12′ E	(32)	..
46	Vallata fiume Piccolo (*Lecce*)	40° 38′ 24″ 40° 38′ 23″ 40° 37′ 36″ 40° 37′ 28″	5° 28′ 55″ 5° 28′ 50″ 5° 28′ 55″ 5° 29′ 8″ E	(34)	..
47	Trincea paludosa (*Lecce*)	40° 38′ — 40° 37′ 58″ 40° 38′ 2″ 40° 38′ 3″	5° 29′ 15″ 5° 29′ 14″ 5° 28′ 46″ 5° 28′ 45″ E	(35)	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

...colmata		*Bonificazioni per essiccazione*			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
inferiore.											
4 759	2 165	517 (22)	77 362 (23)	16 847	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	36
..	..	$4\frac{1}{2}$	50	50	..	..	..	..	..	Fiume Calore.	37
..	..	223 (25)	20 000	20 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	38
..	..	98	12 000	9 200	..	..	..	..	..	Regi Lagni.	39
..	..	125	15 200	9 490	..	..	..	..	..	Mare Tirreno, Regi Lagni e Torrenti di Nola.	40
6	6	43 (29)	2 064	2 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	41
..	..	6	130	130	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	42
14	14	1 (31)	12	12	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	43
..	..	145	18 012	17 804	..	..	..	..	..	Fiume Sarno.	44
5	4.45	56 (32)	7 626	5 300	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	45
27	27	5	7	7	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	46
0.65	0.65	1	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	47

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	*Denominazione delle bonifiche*	*Coordinate geografiche*		*Bonificazioni per*	
		Latitudine boreale	*Longitudine da Roma*	*Fiume colmatore*	*Lunghezza dei cavi di bonificazione* — Chilom.
					Italia
48	Vallata di Ponte Piccolo (*Lecce*)	40° 38′ 12″ 40° 38′ 15″ 40° 37′ 47″ 40° 37′ 49″	5° 29′ 11″ 5° 29′ 5″ 5° 28′ 44″ 5° 28′ 49″ E	(36)	..
49	Salina e Salinella di San Giorgio (*Lecce*).	40° 25′ 7″ 40° 25′ 30″ 40° 26′ 54″ 40° 27′ 0″	4° 49′ 27″ 4° 49′ 39″ 4° 52′ 13″ 4° 51′ 57″ E	(37)	..
50	Palude di San Cataldo (*Lecce*).	40° 22′ 14″ 40° 23′ 13″ 40° 22′ 50″ 40° 22′ 57″	5° 49′ 52″ 5° 49′ 50″ 5° 49′ 48″ 5° 49′ 54″ E	(39)	1 100
51	Vallata Ponte Grande (*Lecce*)	40° 36′ 10″ 40° 36′ 27″ 40° 37′ 10″ 40° 37′ 16″	5° 27′ 55″ 5° 27′ 50″ 5° 26′ 10″ 5° 26′ 13″ E	(40)	..
52	Bacino del Sele (*Salerno*).	40° 23′ 40° 38′	2° 22′ 2° 42′ E	Sele e Tusciano. . . .	23
53	Vallo di Diano (*Salerno*)	40° 14′ 40° 32′	3° 1′ 3° 12′ E	...	..
54	Paludi di Policastro (*Salerno*).	40° 4′ (43)	2° 59′ E	Bussento.	8 1/2
55	Pantano San Gregorio (*Salerno*). . . .	40° 39′	2° 55′ E	...	..
56	Macchia della Tavola nella valle del fiume Crati (*Cosenza*).	39° 34′ 39° 41′	3° 45′ 3° 51′ E	...	..
57	Lago Bivona (*Catanzaro*) (44).	38° 42′ 45″ 38° 42′ 43″ 38° 43′ 05″ 38° 42′ 58″	3° 37′ 40″ 3° 38′ 18″ 3° 37′ 52″ 3° 37′ 26″ E	Trainiti e Sant'Anna. .	2
58	Paludi di Terratizzo (*Catanzaro*) . . .	38° 40′ 32″ 38° 39′ 44″ 38° 39′ 46″ 38° 40′ 28″	3° 56′ 3° 56′ 15″ 3° 56′ 40″ 3° 56′ 38″ E	...	..
59	Torrente Mammella (*Catanzaro*) (45) . .	38° 30′ 20″ 38° 30′ 32″	3° 28′ 3° 32′ 8″ E	...	..
60	Torrente Piazza (*Catanzaro*) (46) . . .	38° 58′ 20″ 39° 01′ 24″	3° 51′ 50″ 3° 51′ 20″ E	...	..
61	Torrente Cantagalli (*Catanzaro*). . . .	38° 37′ 55″ 38° 39′ 10″	3° 49′ 56″ E	...	..
62	Marina di Catanzaro – Estrema valle del fiume Corace (*Catanzaro*).	38° 48′ 44″ 38° 49′ 20″ 38° 48′ 56″ 38° 49′ 32″	4° 9′ 20″ 4° 8′ 48″ 4° 8′ 42″ 4° 8′ 50″ E	...	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

colmata		*Bonificazioni per essiccazione*			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
inferiore.											
6	6	4	603	603	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	48
..	..	53	[38] 1 008	1 008	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	49
10	10	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	50
12.40	12.40	8 [41]	38	38	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	51
3 868	2 232	65	28 615	4 400	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	52
..	..	139	9 257	8 080	..	..	..	..	..	Tanagro inferiore.	53
105	75	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	54
..	..	12 1/2	213	213	..	..	..	..	..	Torrente Platano.	55
..	..	5	1 250	[42] 150	..	..	..	..	..	Fiume Crati.	56
328	328	..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	57
..	..	2	50	50	..	..	..	..	..	Fiumara di Torre.	58
..	..	6	1 248	300	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	59
..	..	8	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mare Tirreno.	60
..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mare Tirreno.	61
..	..	1 1/2	196	196	..	..	..	..	..	Fiume Corace e Mare Jonio.	62

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE OD IN CORSO DI ESECUZIONE

Numero d'ordine	*Denominazione delle bonifiche*	*Coordinate geografiche*		*Bonificazioni per*	
		Latitudine boreale	*Longitudine da Roma*	*Fiume colmatore*	*Lunghezza dei cavi di bonificazione* — Chilom.
					Italia
63	Marina di Catanzaro – Ultimo tronco della Fiumarella (*Catanzaro*).	38° 49′ 16″ 38° 52′ 58″	4° 10′ 12″ 4° 9′ — E	...	..
64	Piana di Rosarno (*Reggio Calabria e Catanzaro*). (47)	38° 32′ 38° 32′ 38° 29′ 38° 31′	3° 36′ 3° 39′ 3° 28′ 3° 32′ E	...	..
65	Caulonia (*Reggio Calabria e Catanzaro*). (48)	38° 20′ 38° 22′ 38° 29′ 38° 31′	4° 0′ 4° 2′ 3° 49′ 3° 52′ E	...	..
					ITALIA
66	Palude di San Lorenzo (*Cagliari*) . . .	39° 57′	3° 50′ O	...	..
67	Stagno di Sanluri (*Cagliari*)	39° 31′	3° 38′ O	...	..
68	Paludi Lisimelie (parte relativa alla Piana di Pantanelli) (*Siracusa*).	37° 18′ 40″ 37° 21′ 41″	2° 48′ 27″ 2° 50′ 5″ E	(49)	..
69	Paludi Lisimelie (parte relativa al Pantano Magno (*Siracusa*).	37° 18′ 40″ 37° 21′ 41″	2° 48′ 27″ 2° 50′ 5″ E	(50)	..
				Totale	1 694

NB. Le note si trovano nelle pagine che seguono.

A CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1893.

...colmata		*Bonificazioni per essiccazione*			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Estensione dei terreni — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Lunghezza dei canali* — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*N. dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevam. dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
inferiore.											
..	..	10	138	138	..	..	..	..	..	Fiumarella di Catanzaro e Mare Jonio.	63
..	..	25	4 000	4 000	..	..	..	..	..	Mare Tirreno.	64
..	..	..	12 000	..	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	65
INSULARE.											
..	..	12	120	110	..	..	..	..	..	Tirso.	66
..	..	62	2 942	2 942	..	..	..	..	..	Rio Mannu nello stagno di Cagliari.	67
90	90	2	52	52	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	68
85	85	15 ½	450	450	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	69
55 701.05	31 348.50	3 192	454 750	174 204	30	2 855	..	84 753	79 422		

NOTE RELATIVE AL PROSPETTO PRECEDENTE.

....

(1) Dai *Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici*. Le notizie sono state completate a tutto il 1893 dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche).

(2) Dei quali ettari 1,696 in provincia di Venezia ed ettari 239 in provincia di Padova.

(3) Le coordinate geografiche sono desunte dalla grande Carta militare austriaca del Lombardo-Veneto, in iscala $^1/_{86400}$, e dalle carte dell'Istituto geografico militare di Firenze, nella scala di $^1/_{75000}$.

(4) Nell'*Annuario* del 1892, pag. 397, la parte ultimata fu indicata in ettari **35,304**. L'ufficio del genio civile ha in seguito dichiarato che non si può veramente fino ad ora ritenere ultimata alcuna parte della zona di bonificazione, giacchè la bonifica si conseguirà solamente coll'apertura, non ancora iniziata, del Canale collettore inferiormente a Fossa Polesella e scaricantesi in Canalbianco e Po di Levante.

(5) Le acque all'esterno dei bacini bonificandi, sottopassata la fossa Polesella sul nuovo cavo Padano-Polesano, avranno scarico sulla destra del Po di Levante in località Specchioni, a circa chilometri **2. 50** da Porto Levante.

(6) Le coordinate dei quattro punti estremi sono rispettivamente quelle di Bomporto, Bondeno, Quatrelle e foce Secchia in Po.

(7) La lunghezza si riferisce per **111** chilometri ai canali cadenti sotto la giurisdizione dell'ufficio del Genio civile di Ferrara; per chilometri **25** ai canali sul territorio dell'ufficio di Modena e per chilometri **24** ai canali sul territorio dell'ufficio di Revere (Mantova).

(8) **45,800** ettari costituiranno il nuovo bacino di Burana con ettari **21,665** modenesi, **10,310** ferraresi e **13,825** mantovani (Sermide e Revere). Altri **23,569** ettari formeranno il bacino superiore delle acque modenesi, da scolarsi in Panaro della Lunga, a Santa Bianca.

(9) Le coordinate geografiche sono rispettivamente quelle di Ro, Fossalta, Manenzatica e Pomposa, che formano i quattro vertici della bonifica compresa fra Po di Goro e Naviglio Volano.

(10) La forza delle macchine segnata è la nominale. La portata delle macchine è di m. c. **20** al minuto secondo.

(11) Alla fine del **1893** tutti i lavori di bonifica erano compiuti, fatta solo eccezione dei canali nel comprensorio Campocieco e delle strade attraverso il territorio bonificato.

(12) Trattandosi di superfici limitate, isolate, a forma circolare talune, sono date le coordinate del punto medio centrale.

(13) La bonificazione con macchine idrovore è di competenza del consorzio degli interessati, escluso il Demanio, e da parecchi anni viene trascurata.

(14) Su **400** ettari della piana già essiccati si stabilì di esercitare la colmata.

(15) Dei **17,000** ettari bonificati **14,005. 90** appartengono al patrimonio Torlonia; **2,994. 10** furono rilasciati a particolari e comuni.

(16) Si hanno inoltre **154** chilometri di fossi secondari.

(17) La bonifica venne intrapresa nel febbraio **1892**. Venne completato il canale allacciante le acque alte lungo chilometri **3,840** e fu iniziata l'apertura dei canali di scolo del Polder. Al **31** dicembre **1893** i lavori erano sospesi; ed era allo studio un nuovo progetto pel completamento della bonifica.

(18) I lavori di bonifica del lago di Lesina sono stati limitati, per ora, al rialzamento artificiale di parte della gronda Nord, mediante la costruzione di una banchina in terra, con difesa in sasso e muratura attorno all'abitato di Lesina, prelevando la terra occorrente da cave di prestito.

(19) La bonifica venne intrapresa nel maggio **1893**, con la inalveazione di un tratto del torrente Candelaro, compreso fra le strade provinciale e ferrata Foggia-Manfredonia, e tali lavori si trovano appena iniziati.

(20) Inoltre si trovano sottratti al dominio delle acque altri **1940** ettari, ma non sono ancora completamente bonificati. Si è ottenuto anche il rialzamento della rimanente parte del fondo del lago di circa m. **0,50**.

La lunghezza dei canali colmatori eseguiti a tutto il **31** dicembre **1893** è di chilometri **30,730**.

(21) Il bacino scolante è di circa **400** ettari.

(22) Vi sono inoltre chilometri **102** di fossi secondari.

(23) Sono compresi ettari **3,000** della lista civile.

(24) Il bacino dei Regi Lagni è di figura triangolare.

(25) Non compresi gli sviluppi dei controfossi laterali ai Lagni.

(26) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: allo sbocco nei Regi Lagni (punta più settentrionale della bonifica), alla Vasca di San Leonardo (punta più orientale), allo sbocco del Campitello (punta più meridionale) ed allo sbocco dell'Alveo Comune nel Golfo di Napoli (punta più occidentale).

(27) Le coordinate geografiche si riferiscono rispettivamente: alle origini della Volla (punta più settentrionale della bonifica), al Tammariello (punta più orientale), al Forte Vigliena (punta più meridionale) ed alla foce del Sebeto nel Tirreno (punta più occidentale).

(28) Colmata a braccia.

(29) Non sono compresi i canali privati.

(30) Colmata a braccia.

(31) Il canale ha per iscopo di limitare il livello dell'acqua nel lago.

(32) Colmata a braccia.

(33) In questa lunghezza è compreso il Sarno, i suoi influenti e controfossi.

(34) Colmata a braccia.

(35) Colmata a braccia.

(36) Colmata a braccia.

(37) Colmata a braccia.

(38) Proprietà demaniale ceduta in enfiteusi.

(39) Colmata a braccia.

(40) Colmata a braccia.

(41) Compresi chilometri 3. 68 di canali secondari.

(42) Trattandosi di una limitatissima estensione di terreno, non riesce possibile differenziare le coordinate dei punti estremi.

(43) I lavori furono sospesi nel 1889.

(44) La bonifica del lago essendo già ultimata, si sta ora procedendo alla sua sistemazione idraulica col rimettere i fiumi colmatori al loro corso e coll'apertura di fossi di scolo.

(45) I lavori furono abbandonati perchè il consorzio venne sciolto.

(46) Gli studi del progetto trovansi tuttora in corso e vennero estesi anche a valle della ferrovia Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi.

(47) Questa bonifica è sempre alla stato di progetto, non essendosi mai incominciati i lavori.

(48) Di questa bonifica si sono soltanto intrapresi gli studi di progetto nell'anno 1893. Nessun lavoro venne finora eseguito.

(49) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dallo sterro e dalla demolizione dei forti di Siracusa e dalla sistemazione del fiume Anapo.

(50) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dalla escavazione dei canali di scolo ed inalveamento.

INDUSTRIE.

INDICE.

FONTI.

Notizie statistiche sopra alcune industrie nel 1876 — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, 1878. (Segue)

Monografie di statistica industriale — Annali di statistica, serie IV. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Le monografie furono pubblicate finora per 65 provincie, sopra le 69 in cui si divide il Regno. Non sono ancora uscite le monografie delle provincie di Girgenti, Messina, Roma e Trapani.

Delle monografie delle provincie di Vicenza e di Arezzo fu fatta una seconda edizione, con dati più recenti. Inoltre è uscito nel 1892, nel sesto ordinario delle pubblicazioni statistiche, un volume che riassume le notizie delle quattro provincie del Piemonte (Alessandria, Cuneo, Novara e Torino).

Furono pubblicate altresì, negli *Annali di statistica* suddetti, monografie speciali sulla macinazione dei cereali e sul setificio in tutte le provincie del Regno.

Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880 — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Rivista del servizio minerario — Pubblicazione annuale id. (id.) (1879-1894). Fino al 1890 la *Rivista mineraria* faceva parte degli *Annali di agricoltura*, dal 1891 in poi forma una pubblicazione speciale.

Movimento commerciale del Regno d'Italia. — Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (1861-1894).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione — Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, zucchero, glucosio, cicoria preparata, polveri piriche, fiammiferi e degli opifici di rettificazione degli olii minerali greggi nazionali con tutte le tasse rispettive — Pubblicazione id. (id.) (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed ora di nuovo semestrale).

Azienda dei sali — Relazione e bilancio industriale — Pubblicazione annuale del Ministero della finanze (Direzione generale delle privative) (1887-88—1892-94).

Azienda dei tabacchi — Relazione e bilancio industriale — id. (id.). (1° semestre 1884—1892-94).

Bollettino di notizie agrarie. — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (dal 1879).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana — Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

INDUSTRIE [1].

COMBUSTIBILI.

I RAPPORTI annuali degli ingegneri delle miniere, pubblicati nella *Rivista del servizio minerario*, fanno conoscere la produzione dei combustibili fossili delle nostre miniere, cioè: antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso; dal 1887 in poi danno anche la produzione della torba e degli agglomerati di carbon fossile e di carbonella vegetale. Quanto alla legna da fuoco e al carbone di legna, la loro quantità e il loro valore furono calcolati una sola volta nella statistica forestale dell'anno 1883. Riuniamo qui appresso i dati forniti dalle suddette ricerche.

Anni	*Combustibili fossili* (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)	*Torba*	*Agglomerati* di carbone fossile	*Agglomerati* di carbonella vegetale	*Carbone di legna*	*Legna da fuoco*
	Tonnellate					
1883. . . .	214 421	...	...	...	514 436	1 788 138
1887. . . .	327 665	60 500	408 414	12 600	...	...
1888. . . .	366 794	29 925	490 349	11 900	...	...
1889. . . .	390 320	30 095	506 700	13 750	...	...
1890. . . .	376 326	42 185	559 300	16 750	...	...
1891. . . .	289 286	39 272	626 150	17 855	...	...
1892. . . .	295 713	29 444	592 419	19 650	...	...
1893. . . .	317 249	27 848	540 790	19 200	...	...
1894. . . .	271 295	34 911	506 534	21 370	...	...

(1) Riassumiamo nei paragrafi seguenti i dati per gli anni dal 1887 in poi, rinviando per gli anni anteriori al *Compendio dei dati principali*, che chiude questo capitolo, ed agli *Annuari* precedenti.

Segue il movimento dell'importazione e dell'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato, del carbone di legna e della legna da fuoco, dal 1887 in poi, quale risulta dal *Movimento commerciale* pubblicato a cura della Direzione generale delle gabelle.

Anni	*Carbone fossile naturale o carbonizzato* (1)			*Carbone di legna*			*Legna da fuoco*		
	Importazione	*Esportazione*	*Prevalenza della importazione sulla esportazione*	*Importazione*	*Esportazione*	*Prevalenza della esportazione sulla importazione*	*Importazione*	*Esportazione*	*Prevalenza della importazione sulla esportazione*
	Tonnellate								
1887 . .	3 583 143	8 084	3 575 059	23 058	65 042	41 984	88 824	8 886	79 938
1888 . .	3 872 905	6 114	3 866 791	40 173	75 742	35 569	101 278	9 380	91 898
1889 . .	3 999 117	9 360	3 989 757	24 261	42 234	17 973	97 319	7 877	89 442
1890 . .	4 354 847	7 098	4 347 749	23 786	41 619	17 833	89 359	7 182	82 177
1891 . .	3 916 685	13 322	3 903 363	22 122	37 070	14 948	97 708	8 412	89 296
1892 . .	3 877 571	12 919	3 864 652	23 221	41 146	17 925	92 267	8 402	83 865
1893 . .	3 724 401	12 655	3 711 746	21 714	34 994	13 280	86 768	6 890	79 878
1894 . .	4 696 258	13 692	4 682 566	18 425	45 725	27 300	82 027	11 550	70 477

Il valore della produzione, dell'importazione e dell'esportazione dei combustibili fossili e vegetali per gli otto anni dal 1887 al 1894 è dimostrato nel seguente prospetto, nel quale, riguardo alla produzione, si espongono le cifre contenute nella *Rivista del servizio minerario* (l'ultima delle quali si riferisce al 1894) e nelle statistiche forestali, e, per l'importazione e l'esportazione, quelle del *Movimento commerciale.*

(1) Questa voce della Tariffa doganale comprende i combustibili fossili di ogni specie, cioè: litantrace, antracite, coke, lignite, legno fossile, torba ed agglomerati, come pure il catrame secco o *brai*, che serve principalmente per la fabbricazione dei suddetti agglomerati.

Combustibili fossili e vegetali	Valore in lire							
	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894
Produzione in Italia.								
Antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso	2 502 860	2 672 574	2 858 154	2 906 268	2 205 851	2 130 365	2 173 506	1 893 958
Torba	607 795	388 884	444 531	553 761	531 719	411 803	397 234	477 390
Carbone di legna (1)	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940	9 084 940
Legna da fuoco (1)	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269	11 265 269
Agglomerati di carbon fossile (2)	11 260 086	13 311 270	15 343 400	16 818 200	18 916 900	17 692 903	16 368 650	14 440 423
Agglomerati di carbone vegetale (2)	1 016 000	1 045 950	1 172 500	1 505 500	1 580 950	1 725 250	1 704 000	1 595 900
Totale	35 736 950	37 768 887	40 168 794	42 133 938	43 585 629	42 310 530	40 993 599	38 757 880
Importazione.								
Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) (3)	82 412 289	89 076 815	107 976 159	121 935 716	101 833 810	95 000 490	93 110 025	110 362 063
Carbone di legna	1 752 408	2 731 764	1 649 748	1 498 518	1 393 686	1 509 365	1 367 982	1 160 775
Legna da fuoco	2 398 248	2 531 950	2 335 656	2 144 616	2 344 992	2 214 408	2 082 432	1 968 648
Totale	86 562 945	94 340 529	111 961 563	125 578 850	105 572 488	98 724 263	96 560 439	113 491 486
A) *Totale della produzione e della importazione*	122 299 895	132 109 416	152 130 357	167 712 788	149 158 117	141 034 793	137 554 038	152 249 366
Esportazione.								
Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) (3)	185 932	140 622	252 720	198 744	346 372	316 516	316 375	321 762
Carbone di legna	4 943 192	150 456	2 871 912	2 621 997	2 335 410	2 674 490	2 204 622	2 880 675
Legna da fuoco	239 922	5 234 500	189 048	172 368	201 888	201 648	165 360	277 200
B) *Totale*	5 369 046	5 525 578	3 313 680	2 993 109	2 883 670	3 192 654	2 686 357	3 479 637
Consumo approssimativo.								
Differenza fra i precedenti totali A) *e* B) (4)	116 930 849	126 583 838	148 816 677	164 719 679	146 274 447	137 842 139	134 867 681	148 769 729

(1) Per il carbone vegetale e la legna da fuoco, supponiamo invariate, in mancanza di dati più recenti, le risultanze del 1883.
(2) Gli *agglomerati* sono composti di materie già considerate nella produzione o nell'importazione, contenendo il 90 per cento circa. di polvere di carbon fossile o di carbon vegetale e il 10 per cento circa di *brai* o catrame secco.
(3) Vedasi la nota n. 2 a pagina precedente.
(4) Per il motivo indicato nella nota n. 2, per valutare esattamente il consumo, occorrerebbe detrarre dai valori controsegnati quelli del carbon fossile e del carbon vegetale importato, che è entrato nella composizione degli agglomerati fabbricati in Italia.

I valori medii dei combustibili, tanto esteri che nazionali, compreso anche il petrolio, sono indicati qui appresso. I prezzi dei combustibili nazionali sono determinati nel luogo di produzione e quelli dei combustibili importati dall'estero si riferiscono ai confini del Regno. In entrambi i casi sono ragguagliati alla tonnellata.

Anni	*Combustibili prodotti nel Regno* Valore per tonnellata nei luoghi di produzione						*Combustibili importati dall'estero* Valore per tonnellata al confine del Regno	
	Lignite, antracite, ecc.	*Torba*	*Agglomerati di carbon fossile*	*Legna da ardere*	*Carbone di legna*	*Petrolio*	*Carbon fossile, (coke) agglomerati e catrame secco (brai)*	*Petrolio*
	Lire							
1883	7.86	14.00	...	6 30	17.66	259	28.00	290
1887	7.63	10.04	27.57	...	...	370	23.00	190
1888	7.28	13.00	27.14	...	...	320	23.00	220
1889	7.32	14.77	30.26	...	...	288	27.10	210
1890	7.72	13.12	30.07	...	...	289	28.00	210
1891	7.62	13.53	30.21	...	...	301	26.00	170
1892	7.20	13.98	29.86	...	...	296	24.50	170
1893	6.85	14.25	30.26	...	...	300	25.00	160
1894	6.98	13.71	28.51	...	...	297	23.50	160

Salvo poche eccezioni, la legna da fuoco, il carbone vegetale e gli agglomerati composti colla polvere del medesimo, servono per il riscaldamento domestico e il petrolio serve principalmente per la illuminazione domestica.

Invece il carbon fossile naturale e carbonizzato (coke) che si importa dall'estero, i carboni fossili nazionali, quali sono l'antracite, la lignite, il legno fossile, gli scisti bituminosi e la torba, e così pure gli agglomerati composti colla polvere di carbon fossile, servono principalmente per usi industriali.

Lasciando da parte i combustibili destinati principalmente ad usi domestici, interessa di conoscere quanto sia l'annuale consumo dei combustibili destinati ad usi industriali.

Una tale ricerca non è facile ad eseguirsi. Per ciò che riguarda le caldaie delle macchine fisse e locomobili per uso industriale ed agricolo, le caldaie per riscaldamento industriale e per l'illuminazione elettrica ed i forni delle officine mineralurgiche e metallurgiche, conosciamo il consumo di carbone degli stabilimenti dipendenti dal Ministero della guerra, della marina, delle finanze e dei lavori pubblici, ma per altri usi dobbiamo procedere in via approssimativa, prendendo per base la statistica delle caldaie a vapore del periodo 1887-89, pubblicata nel 1890, e le statistiche minerarie.

Per le ferrovie e tramvie abbiamo notizie dalle Società principali, ma non da tutte, e lo stesso dicasi per le navi delle Società di navigazione.

Possediamo notizie precise per le navi dello Stato e per le officine destinate

all'illuminazione pubblica a gas; ma ci fanno difetto le notizie sulle officine a gas per uso privato, che sono pure numerosissime.

Per tutto ciò bisogna limitarsi ad una valutazione largamente approssimativa.

QUANTITÀ E VALORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI CONSUMATI IN ITALIA NEL 1894.

Produzione italiana di lignite, antracite, ecc. . . .	Tonn.	271 295	Valore L.	1 893 958
Id. torba.	»	34 911	» »	477 390
Id. agglomerati di carbon fossile	»	506 534	» »	14 440 423
Differenza fra l'importazione e l'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) diminuita dei $^9/_{10}$ della quantità di agglomerati di carbon fossile fabbricato in Italia	»	4 226 689	» »	97 043 923
Consumo . . .	Tonn.	5 039 429	Valore L.	113 855 694

Uno studio approssimativo sulle quantità dei combustibili fossili naturali ed agglomerati, consumate nei diversi impieghi industriali, si è fatto per l'anno 1893. Da quello studio si sarebbe trovato che la quantità di 4,110,922 tonnellate di combustibili fossili consumata nel 1893 si ripartiva come segue, secondo i vari impieghi industriali:

Caldaie e forni delle officine dipendenti dal Ministero della guerra	Tonn.	36 578 (1)
Id. id. id. della marina	»	27 190 (2)
Id. id. id. delle finanze.	»	6 370 (3)
Id. id. id. dei lavori pubblici . . .	»	1 224 (4)
Altre caldaie di macchine fisse e locomobili per uso delle industrie e dell'agricoltura, pel riscaldamento industriale e per l'illuminazione elettrica		1 200 000 (5)
Forni delle officine mineralurgiche e metallurgiche di proprietà privata . .	»	900 000 (6)
Locomotive per ferrovie e tramvie	»	937 000 (7)
Officine del gas per l'illuminazione pubblica	»	557 922 (8)
Navi delle Società di navigazione.	»	255 323 (9)
Navi dello Stato	»	56 277 (10)
Impieghi non compresi nelle voci precedenti e *stock*	»	133 038 (11)
Totale . . .	Tonn.	4 110 922

---

(1) La cifra di 36,578 tonn. si ripartisce come segue:

Direzione e reggimenti di artiglieria	Tonn.	14 200
Direzione del genio	»	110
Panifici militari	»	22 268

(2) La suddetta quantità di 27,190 tonn. rappresenta il carbone consumato nelle officine dei RR. arsenali e stabilimenti militari marittimi.

(3) La cifra di 6,370 tonnellate si compone di due parti, cioè:

Manifatture dei tabacchi.	Tonn.	3 187
Saline dello Stato esercitate in economia . . .	»	3 183

(4) La cifra di 1,224 tonnellate rappresenta il carbone consumato per i servizi idraulici.

(5) In ragione di kg. 2.5 per ora e per cavallo, in 10 ore ogni giorno e durante 320 giorni dell'anno, ciò che equivale a dire 8 tonnellate all'anno per cavallo-vapore, la suddetta quantità corrisponderebbe ad una potenza di circa 150,000 cavalli-vapore. Molte macchine moderne consumano meno di kg. 2.5 per ora e per cavallo, ma ci atteniamo a quel coefficiente per tener conto anche delle macchine di antico sistema, che sono tuttora in servizio nei nostri opifici.

(6) Quantità approssimativa.

(7) Sulle strade ferrate Mediterranee, Adriatiche, Sicule, Sarde e diverse si consumarono complessivamente nel 1891 tonn. 857,000 di carbone, secondo notizie fornite dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. La quantità che manca per arrivare a 937,000 tonn., cioè tonnellate 80,000, rappresenta per approssimazione il consumo delle tramvie.

(8) Vedasi la *Rivista mineraria* del 1891.

(9) La quantità di 255,323 tonnellate rappresenta, secondo le informazioni avute, il carbone preso dalle navi nei depositi dello Stato, cioè carbone già importato. Però a quella quantità di carbone sono da aggiungersi 113,147 tonnellate di carbone preso all'estero dalle navi in viaggio. Queste

Caldaie a vapore.

(Macchine fisse e locomobili — Macchine per la navigazione — Locomotive).

Un'indagine ultimata nel 1890 per cura della Direzione dell'industria e del commercio, relativa al periodo 1887-89 aveva numerato 9983 caldaie per le macchine fisse e locomobili e pel riscaldamento industriale. La potenza dinamica fu data in quella statistica per sole 9946 caldaie, nella cifra di 156,680 cavalli-vapore.

Oltre alle macchine a vapore fisse e locomobili, sono da contare le locomotive e le macchine per la navigazione (marina mercantile e marina da guerra). Comprendiamo in questo computo anche le macchine della marina da guerra, sebbene queste siano destinate ad uno scopo affatto diverso da quello della produzione. Nel 1894 (31 dicembre) i vapori della marina mercantile avevano una potenza di 226,088 cavalli-vapore e al 31 dicembre 1892 quelli della marina da guerra una potenza di 589,653 cavalli-vapore (12).

Quanto alle locomotive, riportiamo qui appresso le notizie fornite dalle principali società esercenti per la fine dell'anno 1893.

Società	*Numero delle locomotive al 31 dicembre 1893*	*Potenza dinamica in cavalli-vapore*	*Osservazioni*
Società delle Strade ferrate del Mediterraneo.	1 297	542 382	Lavoro in cavalli alla velocità normale.
Società per le Strade ferrate meridionali.	1 103	487 700	Potenza dinamica in cavalli effettivi disponibile sull'asse motore e sviluppata dalle locomotive dei diversi tipi alla rispettiva velocità normale.
Società italiana per le Strade ferrate della Sicilia.	28	15 150	Potenza dinamica brutta in cavalli, misurata sull'asse motore e calcolata in caso di andamento regolare delle locomotive.
Ferrovia sicula-occidentale Marsala-Trapani.	24	4 584	—
Società italiana per le Strade ferrate secondarie della Sardegna	47	7 050	—
Compagnia reale delle ferr. sarde	27	8 000	La cifra della potenza dinamica è data come un minimo.
Totale . . .	2 526	1 064 866	

due quantità si ripartiscono, secondo le Società di navigazione, che hanno dato le informazioni, nel seguente modo:

Società di navigazione	*Carbone preso nel Regno*	*Carbone preso all'estero durante i viaggi*	*Quantità totale*
Navigazione generale italiana	235 814	108 483	344 297
Puglia	15 879	4 664	20 543
Veneta Lagunare	3 630	...	3 630
Totale . . .	255 323	113 147	368 470

(10) Sono da aggiungere 8,600 tonnellate acquistate fuori d'Italia e consumate in viaggio dalle navi della Regia marina.

(11) È compreso sotto questa voce il carbone occorrente per impieghi non contemplati nelle voci precedenti, fra cui il riscaldamento dei grandi edifici non aventi carattere industriale, come alberghi, teatri, collegi, carceri, ecc. Entra pure in questa voce, la quantità di carbon fossile importata, che può essere stata depositata nel corso dell'anno nei magazzini dello Stato, o delle Società ferroviarie, o delle officine del gas od altre, in previsione di deficienza dei carboni esteri, o di rincaro nei prezzi, ecc.

(12) Sono comprese anche le macchine delle navi da guerra ancora in costruzione od in allestimento.

Riunendo le notizie fin qui date, la forza delle caldaie a vapore, delle macchine fisse e locomobili, delle macchine per la navigazione e delle locomotive risulta la seguente:

Caldaie delle macchine fisse e locomobili e caldaie per riscaldamento industriale (1887-89)	156 680	cav. vap.
Vapori della marina mercantile (1894).	226 088	id.
Vapori della marina da guerra (1892)	589 653	id.
Locomotive delle principali Società ferroviarie (1893). .	1 064 866	id.

Forze idrauliche.

Prendendo per base la statistica delle forze idrauliche utilizzate in Italia nel 1877, secondo le ricerche fatte dai cessati uffici tecnici del macinato (1), e tenendo conto delle concessioni d'acqua accordate dal 1878 in poi fino a tutto il 1894, risulterebbe un totale disponibile di circa 500,000 cavalli di forze idrauliche.

Ma conviene avvertire che i motori applicati alle derivazioni di acqua per forza motrice rappresentano, tutt'al più, il 50 per cento delle forze delle cadute medesime, e che molti di quei motori, anche senza calcolare le interruzioni di lavoro, dovute alle grosse piene, non possono essere attivi nell'inverno per causa dei geli, nè nell'èstate per causa delle magre. Onde è molto se i motori idraulici rappresentano nel fatto una potenza dinamica di 250,000 cavalli.

Industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche.

Miniere. — I prodotti delle miniere furono, in aumento quasi costante dal 1871 al 1894, per ciò che riguarda le quantità estratte. Non si verificò sempre un aumento corrispondente nei valori; i quali, dopo il 1882, discesero tanto, da subire in sette anni, cioè fino al 1889, un deprezzamento complessivo di oltre 20 milioni; e ciò sopratutto per la diminuzione avvenuta nei prezzi del solfo, che è il più importante prodotto della nostra industria mineraria. Nel 1890, in seguito specialmente ad una sensibile ripresa nei prezzi di questo metalloide, il valore totale dei prodotti delle miniere risalì tanto da oltrepassare di circa 10 milioni quello del 1889; e l'aumento fu anche maggiore nel 1891, essendo risultati per tale anno 16 milioni di più che nel 1890, benchè fosse diminuito il peso totale dei minerali prodotti. Questo movimento ascendente non ha continuato a verificarsi; il valore dei prodotti delle miniere fu di 74 milioni di lire nel 1892 e non fu che di 58 milioni nel 1893 e di soli 52 milioni nel 1894.

Rinviamo al Compendio che chiude questo capitolo, per i principali dati della statistica mineraria dal 1871 in poi. Quì appresso diamo la produzione dei singoli minerali per l'anno 1894, col valore che rappresentano e col numero degli operai occupati nella loro estrazione, sia per tutto il Regno, sia distintamente per ogni provincia.

---

(1) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie*, n. 38 del luglio 1884 (anno VI) e il 1° fascicolo della *Statistica industriale* pubblicata nel 1885 (*Annali di statistica* serie 4ª, n. 4).

PRODUZIONE MINERARIA NELL'ANNO 1894.

Ripartizione per prodotti.

Prodotti	Numero delle miniere attive (1)	Produzione in tonnellate	Valore della produzione Lire	Numero degli operai
Minerali di ferro	39	187 728	2 089 156	2 178
Id. di manganese	4	760	23 500	70
Id. di ferro manganese	1	5 810	46 480	65
Id. di rame	16	92 886	2 228 146	2 003
Id. di zinco	132	131 777	9 198 955	10 173
Id. di piombo		29 822	3 792 111	
Id. d'argento	6	1 103	847 222	787
Id. d'oro	27	7 748	663 908	548
Id. d'antimonio	13	1 504	225 295	302
Id. di mercurio	10	15 022	1 017 241	514
Id. di nichelio e cobalto	1	..	..	3
Pirite di ferro	4	22 638	296 347	447
Combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso) (2)	33	271 295	1 893 958	2 347
Solfo. minerale grezzo molito	524	13 850	484 750	30 339
Solfo. fuso		391 931	24 783 205	
Salgemma	24	19 467	284 868	370
Sale di sorgente	2	11 326	289 304	127
Asfalto, mastice e bitume	12	60 493	1 403 390	899
Petrolio	9	2 853.8	847 260	194
Gas idrocarburato	1	m.c. 12 000	300	1
Acque minerali	3	21 730	409 829	37
Allumite	1	6 000	24 000	87
Acido borico	12	2 746	1 180 780	452
Grafite	7	1 575	12 600	54
Totale	881	..	52 042 605	51 997

Ripartizione per provincie.

Provincie	Numero delle miniere o ricerche produttive	Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore totale della produzione Lire	Numero degli operai
Alessandria	2	Minerali d'oro (600)	7 800	32
Cuneo	3	Minerali di piombo argentifero (40); lignite (420)	6 280	117
Novara	28	Minerali di ferro (1,000); di rame (77); d'oro (7,148)	667 666	581
Torino	15	Minerali di manganese (10); di rame (180); di piombo (60); pirite di ferro (16,188); antracite (135); grafite (1,575)	258 592	535
Piemonte	48		940 338	1 265
Genova - *Liguria*	6	Minerali di rame (12,450); pirite di ferro (6,350); minerali di manganese (600); antracite (140)	783 370	283

(1) Si comprendono tra le miniere attive anche quelle che, quantunque coltivate, non diedero produzione.

(2) Aggiungendo ai combustibili fossili ricavati dalle miniere la torba e i combustibili agglomerati si forma per l'anno 1894 la seguente produzione totale:

Combustibili fossili (antracite, lignite, ecc.)	Tonn. 271 295	del valore di	L.	1 893 958
Torba	» 34 911	»	»	477 390
Agglomerati	» 527 904	»	»	16 036 323
Totale	Tonn. 834 110	del valore di	L.	18 407 671

Produzione mineraria nell'anno 1894.

Ripartizione per provincie.

Provincie	*Numero* delle miniere o ricerche produttive	*Specificazione* dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	*Valore totale* della produzione Lire	*Numero* degli operai
Bergamo	26	Minerali di ferro (5,680); di zinco (16,490); di piombo (80); lignite (1000)	561 440	1 283
Brescia	21	Minerali di ferro (6,405); di piombo (1670); di zinco (2790)	485 506	927
Como	5	Minerali di ferro (14)	90	18
Pavia	1	Petrolio (0,8); acque per bagni (1,400).	4 520	7
Lombardia	53		1 051 556	2 235
Belluno	3	Pirite di ferro cuprifera (13,843); minerali di zinco (2,256); di piombo (70).	186 290	326
Vicenza	7	Lignite e scisto bituminoso (10,313)	113 463	179
Veneto	10		299 753	505
Forlì	15	Solfo (7,601)	466 756	1 303
Parma	9	Petrolio (194); sale di sorgente (600); acque per bagni, di proprietà demaniale (19,000); acque minerali per bagni (1,330); gas idrocarburato (m.c. 12,000)	471 369	91
Piacenza	1	Petrolio (2,635)	790 500	180
Emilia	25		1 728 625	1 574
Perugia - *Umbria*	2	Lignite (54,823)	434 252	455
Ancona	1	Solfo (5,862)	340 588	189
Macerata	1	Solfo (5)	250	5
Pesaro e Urbino	12	Solfo (7,583)	407 907	1 139
Marche	14		748 745	1 333
Arezzo	7	Lignite (152,225)	848 189	832
Firenze (1)	2	Lignite (1,400)	8 400	70
Grosseto (1)	11	Pirite di ferro (100); minerali di ferro manganese (5,810); di rame (64,623); lignite (29,013); acido borico (530).	1 667 257	1 651
Livorno	5	Minerali di ferro (174,229)	1 916 519	1 301
Lucca	1	Minerale di piombo argentifero (57)	7 110	39
Pisa	10	Minerali di rame (1,712); acido borico (2,216); sale di sorgente; (10,726)	1 490 168	825
Siena (1)	3	Minerali di antim. (133); lignite (7,000).	66 820	82
Grosseto, Siena e *Firenze*	10	Minerali di mercurio (15,022) (2)	1 017 241	514
Toscana	49		7 021 704	5 314
Roma - *Roma*	2	Solfo greggio (15); allumite (6,000)	25 200	166
Chieti - *Abruzzi*	12	Roccia asfaltica (7,600); bitume crudo o grezzo (493); olio bituminoso leggero dei pozzi trivellati (20); olio bituminoso pesante di sorgente (4)	151 790	522
Avellino - *Campania*	2	Solfo grezzo molito (13,850)	484 750	201
Catanzaro	5	Solfo fuso al calcarone (4,680)	280 800	387
Cosenza	1	Salgemma (7,201)	179 451	277
Calabrie	6		460 251	664

(1) Vedasi anche *Grosseto, Siena* e *Firenze*.

(2) Questi minerali sono stati estratti da 4 sole miniere; le altre 6 miniere rimaste improduttive occuparono 46 operai.

Produzione mineraria nell'anno 1894.

Ripartizione per provincie.

Provincie	*Numero delle miniere o ricerche produttive*	*Specificazione dei prodotti ottenuti in ciascuna provincia, coll'indicazione delle quantità rispettive* (in tonnellate)	*Valore totale della produzione* Lire	*Numero degli operai*
Caltanissetta	191	Solfo (167,159); salgemma (2,108)	10 644 182	12 024
Catania	43	Solfo (51,398); salgemma (720)	3 276 823	2 953
Girgenti	260	Solfo (130,898); salgemma (8,895)	8 399 056	11 096
Messina	54	Minerali di piombo argentifero (120); di antimonio (6); di rame (1 tonn.)	20 550	172
Palermo	16	Solfo (16 730); salgemma (600)	1 071 060	1 056
Siracusa	4	Asfalto (52,400)	1 257 600	379
Sicilia	568		24 669 271	27 680
Cagliari	82	Minerali di piombo (27,350); di zinco (102,711); d'argento (1,103); d'antimonio (1,365); di ferro (400); di manganese (150); di nichelio e cobalto (?); combustibili fossili (14,826)	12 753 850	9 576
Sassari	2	Minerali di piombo (375); di zinco (7,530)	489 150	224
Sardegna	84		13 243 000	9 800
REGNO	**881**		**52 042 605**	**51 997**

Chiudiamo il paragrafo relativo alle miniere con un confronto fra la produzione e il movimento commerciale nell'anno 1894.

Minerali	*Produzione* [1]		*Importazione*		*Esportazione*	
	Quantità Tonn.	*Valore* Lire	*Quantità* Tonn.	*Valore* Lire	*Quantità* Tonn.	*Valore* Lire
Minerale di ferro	187 728	2 089 156	1 003	9 528	159 205	1 512 447
Pirite di ferro	22 638	296 347				
Minerale di rame	92 886	2 228 146	903	361 200	7 789	560 808
Id. di zinco	131 777	9 198 955	13	1 105	123 268	10 477 780
Id. di piombo	29 822	3 792 111	13 379	1 939 955	6 354	921 330
Id. di manganese	760	23 500				
Id. di ferro manganese	5 810	46 480	108	10 800	6 939	346 950
Id. di argento	1 103	847 222				
Id. di antimonio	1 504	225 295				
Combustibili fossili	271 295	1 893 958	4 696 258	110 362 063	13 692	321 762
Petrolio greggio	2 854	847 260	(4) 74 174	(4) 11 867 920	...	...
Grafite	1 575	12 600	153	45 780	2 285	91 404
Salgemma (2)	19 467	284 868				
Sale di sorgente (2)	11 326	289 304	...	...	172 319	1 895 509
Sale marino (2)	402 515	4 151 911				
Asfalto, mastice e bitume	60 493	1 403 390	9 380	750 400	6 091	182 739
Solfo { min. grezzo molito	13 850	484 750	(5) 267	19 253	299 090	21 534 451
Solfo { fuso	391 931	24 783 205				
Acido borico	2 746	1 180 780	33	19 560	1 323	661 550
Allumite allo stato greggio (3)	6 000	24 000	...	...	6 000	24 000
Totale	—	54 103 238 (1)	—	125 387 564	—	38 530 730

(1) Il valore totale della produzione che risulta da questo quadro non può trovare corrispondenza coi totali dei quadri precedenti, imperocchè da una parte non comprende l'importo dell'oro,

Officine metallurgiche. — Malgrado la produzione abbastanza importante delle nostre miniere di ferro, il lavoro degli alti forni per la fabbricazione della ghisa è assai limitato, giacchè il minerale italiano viene per la maggior parte esportato. Ai bisogni delle nostre officine metallurgiche provvede quasi esclusivamente la ghisa estera.

Anni	*Minerale di ferro*				*Ghisa in pani*				*Ghisa lavorata* (6)		
	Prodotto	*Importato* (7)	*Esportato*	*Rimasto nel Regno*	*Prodotta*	*Importata*	*Esportata*	*Rimasta nel Regno*	*Importata*	*Esportata*	*Differenza fra l'importazione e l'esportazione*
	1	2	3	1 + 2 — 3	1	2	3	1 + 2 — 3	1	2	1 — 2
	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
1887	230 575	2 035	171 553	61 057	12 265	231 547	1 762	242 050	25 266	199	25 067
1888	177 157	300	130 743	46 714	12 538	89 563	1 175	100 926	19 946	179	19 767
1889	173 489	1 522	183 281	— 8 270	13 473	168 677	1 006	181 144	22 405	143	22 262
1890	220 702	3 387	186 676	37 413	14 346	129 641	1 588	142 399	12 801	123	12 678
1891	216 486	1 701	202 309	15 878	11 930	108 989	262	120 657	8 887	131	8 756
1892	214 487	2 210	124 755	91 942	12 729	100 935	2 216	111 448	7 490	143	7 347
1893	191 305	1 809	156 273	36 841	8 038	114 343	457	121 924	9 867	164	9 703
1894	187 728	1 003	159 205	29 526	10 329	119 207	1 053	128 483	6 263	264	5 999

Anni	*Ferro e acciaio greggi e lavorati* (Escluse le rotaie per ferrovie)				*Rotaie in acciaio*			
	Prodotti	*Importati* (8)	*Esportati* (8)	*Rimasti nel Regno*	*Prodotte*	*Importate* (9)	*Esportate* (9)	*Rimaste nel Regno*
	1	2	3	1 + 2 — 3	1	2	3	1 + 2 — 3
	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.
1887	216 574	251 047	1 776	465 845	29 522	67 150	..	96 672
1888	224 387	169 838	2 423	391 8[illegible]2	67 167	33 934	..	101 101
1889	234 528	152 819	1 423	385 924	105 994	9 889	23	115 860
1890	214 155	133 336	2 125	345 366	69 895	4 870	33	74 732
1891	181 417	84 494	1 632	264 279	47 176	2 791	..	49 967
1892	149 835	76 445	1 700	224 580	31 301	11 078	11	42 368
1893	170 082	74 234	652	243 664	39 344	9 133	..	48 477
1894	171 143	79 218	707	249 654	25 200	6 640	..	31 840

dei minerali di mercurio e delle acque minerali che si producono nel Regno, e dall'altra include il valore del sale marino.

(2) Il valore del sale è stato calcolato sui prezzi di costo e non su quelli di vendita stabiliti dalla legge sul monopolio.

(3) Nella tariffa doganale l'allumite è compresa, come la calce, il gesso, ecc., nella voce generica della categoria XIII: *Pietre, terre e minerali non metallici.* Non è quindi possibile di ricavare dal *Movimento commerciale* le quantità di allumite importate od esportate coi rispettivi valori. Consta peraltro che importazione non ve n'è affatto e che l'esportazione è, a un dipresso, rappresentata dalla quantità venduta allo stato greggio, segnata nelle colonne della produzione.

(4) Quantità e valori corrispondenti alla voce 7*b* della tariffa doganale: *olii minerali, di resina e di catrame* (*altri*).

(5) Sono compresi il solfo raffinato e il fiore di solfo.

(6) Le nostre statistiche non contengono notizie complete sulla produzione nazionale della ghisa lavorata; si omette pertanto la relativa colonna.

(7) Sotto la voce *minerale di ferro* viene quasi unicamente importata della pirite di ferro che serve nel fatto come minerale di solfo per la fabbricazione dell'acido solforico.

(8) Le quantità espresse in questa colonna sono quelle corrispondenti alle voci doganali 202, 203, 204, 206, 209.

(9) Quantità corrispondenti alla voce doganale 205.

Oltre al ferro e all'acciaio, si producono nelle officine metallurgiche piombo, argento, oro, rame e sue leghe, antimonio, mercurio. La produzione di questi metalli fu in continuo aumento dal 1887 in poi.

Anni	*Produzione dei metalli*					
	Piombo Tonn.	*Argento* Chilogr.	*Oro* Chilogr.	*Rame e sue leghe* Tonn.	*Antimonio* Tonn.	*Mercurio* Tonn.
1887	15 795	33 387	234	3 197	22	244
1888	17 481	34 891	187	5 332	. .	339
1889	18 165	33 505	216	6 904	195	385
1890	17 768	34 248	206	6 406	182	449
1891	18 500	37 600	284	5 977	218	330
1892	22 000	43 000	330	6 039	315	325
1893	19 898	40 095	362	6 911	376	273
1894	19 605	58 626	349	9 718	351	258

Come abbiamo fatto per i prodotti delle miniere, chiudiamo questo capitolo con un confronto fra la produzione, l'importazione e l'esportazione dei prodotti delle officine metallurgiche nell'anno 1894.

Prodotti delle officine metallurgiche	*Produzione*		*Importazione*		*Esportazione*	
	Quantità	*Valore* Lire	*Quantità*	*Valore* Lire	*Quantità*	*Valore* Lire
Ghisa (in pani) . .	Tonn. 10 329	1 506 697	Tonn. 119 207	9 541 360	Tonn. 1 053	84 232
Ferro . (comprese le rotaie)	» 141 729	33 218 072	» 85 858	20 689 106	» 707	420 111
Acciaio (comprese le rotaie)	» 54 614	16 769 261				
Bande stagnate (¹) .	» 5 750	2 815 000	» 1 818	933 527	» 506	379 875
Piombo	» 19 605	4 842 232	» 1 540	417 487	» 1 986	569 422
Argento.	Kg. 58 626	6 448 860	Kg. 3 529	352 900	Kg. 134 305	15 176 465
Oro	» 349	1 260 286	» 1 609	4 183 400	» 1 543	4 011 800
Rame e sue leghe .	Tonn. 9 718	15 716 978	Tonn. 5 261	6 529 974	Tonn. 55	75 220
Antimonio.	» 351	288 130	» 30	28 576	» 279	261 884
Mercurio	» 258	1 135 200	» 11	47 880	» 337	1 415 400
Totale . . .	—	84 000 716	—	42 724 210	—	22 394 409

Officine meccaniche. — Le officine meccaniche private, ferroviarie e governative davano nel 1880 una produzione complessiva del valore di circa 70 milioni di lire (2). Da allora in poi, stante il maggiore incremento ricevuto da quelle officine, in grazia dell'eccezionale sviluppo preso dai lavori pubblici e dalle costruzioni edilizie, il suddetto valore andò gradatamente salendo, tanto che per gli anni fra il 1887 e il 1890 veniva calcolato di circa 100 milioni. Dal 1890 in poi parecchie officine dovettero riconoscere che avevano esagerato i propri impianti, fidando sopra forniture nazionali superiori al fabbisogno ordinario, e ne conseguì una diminuzione di lavoro, la quale ha fatto ribassare la produzione in modo che nel 1894 questa non deve avere superato, per quanto è dato conoscere, il valore di 80 milioni.

(1) Le quantità di bande stagnate che figurano nelle colonne della importazione e della esportazione sono quelle corrispondenti alle voci 207 e 208 della tariffa doganale.

(2) Secondo una valutazione fatta dall'ispettore delle miniere comm. F. Giordano.

L'importazione delle macchine dall'estero è diminuita dal 1887 in poi, ma è ancora ragguardevole (50 milioni di lire nel 1887, 40 nel 1888, 43 nel 1889, 39 nel 1890, 28 nel 1891, 27 nel 1892, 26 1/2 nel 1893 e oltre 28 nel 1894).

Cave e fornaci. — Secondo la *Rivista del servizio minerario* nel 1893, che è l'ultima nella quale furono date notizie su questo argomento, le cave e le fornaci occupavano rispettivamente in tutto il Regno 40,355 e 85,384 operai, dando un prodotto del valore complessivo di lire 147,240,924, così suddiviso: cave, lire 44,354,060; fornaci, lire 102,886,864.

Nella suddetta Rivista del 1893 non sono indicate le quantità dei prodotti, e per ciò conviene ricorrere alla statistica del 1890, la quale, messa a confronto col movimento commerciale, dava le cifre seguenti:

Natura dei prodotti	*Produzione*		*Importazione*		*Esportazione*	
	Quantità Tonnellate	*Valore* Lire	*Quantità* Tonnellate	*Valore* Lire	*Quantità* Tonnellate	*Valore* Lire
Prodotti delle cave	12 544 316	47 720 310	81 173	2 111 341	142 171	10 309 983
Prodotti delle fornaci . .	5 363 932	103 010 946	159 113	16 020 349	122 897	9 334 592

Sale. — La proprietà delle saline, delle miniere di salgemma e delle sorgenti salate è in parte demaniale, in parte privata. Nelle saline di proprietà demaniale l'esercizio è qualche volta conceduto alla industria privata.

La produzione del sale, si ripartisce così, per saline, secondo la *Rivista del servizio minerario* del 1892. Le notizie si riferiscono in parte all'esercizio 1891-92 ed in parte all'anno solare 1892 (1):

Saline marittime	demaniali	condotte ad economia	Cervia	Tonn.	16 426
			Comacchio	»	16 002
			Corneto Tarquinia	»	6 698
			Margherita di Savoia	»	41 154
			Portoferrajo	»	3 643
		appaltate	Burano (San Felice)	»	6 261
			Cagliari e Carloforte	»	140 543
	privative		Provincia di Trapani	»	149 632
			Provincia di Siracusa	»	14 910
			Totale . . .	Tonn.	395 269
Sorgenti salifere (appaltate)			Salsomaggiore	Tonn.	600
			Volterra	»	7 617
			Totale . . .	Tonn.	8 217
Miniere di salgemma	demaniali (condotte ad economia)		Lungro	Tonn.	6 134
	private		Sicilia	»	9 370
			Totale . . .	Tonn.	15 504
			Totale generale . . .	Tonn.	**418 990**

Per l'anno 1894 la produzione del sale si ripartisce, per provincie, nel seguente modo, secondo la suddetta *Rivista del servizio minerario:*

(1) Le cifre relative all'esercizio 1891-92 sono quelle riguardanti le saline marittime demaniali; si riferiscono invece all'anno solare 1892 quelle relative alle saline marittime private, alle miniere di salgemma e agli stabilimenti nei quali si ricava il sale di sorgente.

Sale marino.

Distretti minerari	Provincie	Numero delle officine attive	Produzione			Numero dei lavoranti	Motori			
			Quantità — Tonn.	Valore unitario — Lire	Valore totale — Lire		idraulici		a vapore	
							Numero	Potenza in cav. vapore	Numero	Potenza in cav. vapore
Bologna	Ravenna	2	18 298	13. 62	249 185	630	..	..	1	8
Caltanissetta . . .	Siracusa-Trapani .	57	157 000	8. 48	1 332 000	1 280	(1)	..	(1)	..
Firenze.	Livorno	1	4 221	7. 35	31 022	74	..	..	..	..
Iglesias.	Cagliari	8	132 923	13. 22	1 757 153	478	..	..	4	58
Napoli	Foggia.	1	49 591	5. 79	286 946	227	..	..	5	56
Roma	Roma	1	6 989	9. 17	64 086	42	..	..	3	36
Vicenza	Ferrara-Venezia. .	2	33 493	12. 88	431 519	212	1	10	4	58
	Totale . . .	72	402 515	10. 31	4 151 911	2 943	1	10	17	216

Sale di sorgente.

Provincia di Pisa (Distretto di Firenze)	Tonn.	10 726	*Valore*	L.	274 304
Id. di Parma (Id. di Milano)	»	600	»	»	15 000

Salgemma.

Provincia di Caltanissetta (Distretto di Caltanissetta)	Tonn.	2 048	*Valore*	L.	14 541
Id. di Catania (Id. id.)	»	720	»	»	8 424
Id. di Girgenti (Id. id.)	»	8 895	»	»	75 252
Id. di Palermo (Id. id.)	»	600	»	»	7 200
Id. di Cosenza (Id. di Napoli)	»	7 204	»	»	179 451

Il prodotto complessivo delle saline risulta da questo prospetto in lire 4,726,083 per l'anno 1894 (2).

I prezzi di vendita del sale in tutte le provincie del Regno nelle quali vige la privativa, (e cioè escluse le isole di Sicilia e Sardegna) sono fissati colle leggi del 2 aprile 1886, n. 3754, e 12 luglio 1888, n. 5515, e col r. decreto 21 febbraio 1894, n. 51, convertito in legge e modificato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339 (3).

Il prezzo medio del sale esportato fu nel 1891 di lire 11. 50 per tonnellata e nel 1892, nel 1893 e nel 1894 di lire 11, secondo le determinazioni fatte dalla Commissione dei valori per le dogane.

Prodotti chimici. — I prodotti chimici industriali fabbricati in Italia rappresentavano nel 1894 un valore di circa 30 milioni di lire, come risulta dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1894. Diamo nel seguente prospetto l'elenco dei principali prodotti chimici industriali, colle rispettive quantità e valori.

---

(1) Vi sono 25 motori a vento e 14 motori a cavalli, della forza complessiva di 75 e 7 cavalli-vapore rispettivamente.

(2) Nel calcolare il valore delle varie qualità di sale si è attribuito a quello di Cagliari e di Carloforte il valore che ha sul continente e non quello che ha sui luoghi di produzione, come si è fatto per le altre saline, e ciò pel motivo che il sale di Sardegna non esportato all'estero si smercia sopratutto sul continente.

(3) E cioè: sale comune di Salsomaggiore, al quintale lire 40; macinato e di Volterra, id. lire 60; raffinato in pacchi, id. lire 80; sale proveniente dalla depurazione dei nitri, id. lire 6; sale per le fabbriche di soda e riduzione dei minerali, id. (prezzo di costo); sale per le industrie che lo adoperano come materia prima e per l'agricoltura (concime), previa sofisticazione, id. lire 12; sale preparato per la pastorizia, id. lire 12; sale per la salagione dei pesci, id. lire 15; sale per i sorbettieri, id. lire 25.

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI. RIASSUNTO GENERALE PER QUALITÀ DI PRODOTTO.

Numero delle officine attive	Numero dei lavoranti	Motori idraulici o elettrici Numero	Motori idraulici o elettrici Potenza in cav. din.	Motori a vapore Numero	Motori a vapore Potenza in cav. din.	Natura dei prodotti	Quantità — Tonn.	Valore unitario — Lire	Valore totale — Lire
						Solfuro di carbonio	1 693	303. 10	513 150
						Biacca	7 948	398. 37	3 166 215
						Minio	2 930	335. 43	982 800
						Litargirio	2 490	333. 53	830 500
						Ossido pulce	50	600. 00	30 000
						Bianco di zinco	680	450. 00	306 000
						Polveri piriche	1 230. 7	1 138. 54	1 401 201
						Fuochi artificiali	17. 2	3 914. 61	67 332
						Dinamite	397. 2	3 940. 18	1 565 040
						Balistite ed altri esplodenti	103	6 395. 63	658 750
						Acido solforico	71 503	49. 07	3 508 572
						Id. nitrico	2 380	384. 25	914 515
						Id. cloridrico	5 570	57. 66	321 175
						Id. carbonico liquido	37	913. 51	33 800
						Id. borico raffinato	170	650. 00	110 500
						Id. solforoso gassoso	30	20. 00	600
						Alluminite in polvere	650	18. 00	11 700
						Allume	1 065	97. 07	103 400
						Solfato di allumina	2 480	92. 46	229 300
						Id. soda	6 940	51. 38	356 575
						Id. rame	2 981	448. 64	1 337 400
		i. 134	2 297 ½	v. 106	2 126	Id. ferro	2 402	34. 89	83 815
281	4 305					Id. zinco	20	150. 00	3 000
		e. 1	25	g. 1	4	Id. magnesia	1 450	83. 27	120 750
						Id. ammoniaca	8 784	320. 69	2 816 965
						Bisolfato di soda	1 700	20. 00	34 000
						Sale di Glauber	1 030	51. 65	53 200
						Carbonato di soda	700	79. 43	55 500
						Id. potassa	12	327. 50	3 996
						Id. magnesia	60	600. 00	36 000
						Id. calce in polvere	4 270	19. 41	82 900
						Cloruro di bario	50	150. 00	7 500
						Borace	1 141	600. 00	684 360
						Nitrato di potassa	800	550. 00	440 000
						Silicato di soda vitreo o liquido	3 125	84. 68	264 625
						Ossido di ferro	20. 5	491. 71	10 080
						Prussiato giallo	30	2 450. 00	73 500
						Acqua ossigenata	60	500. 00	30 000
						Sublimato corrosivo	0. 4	7 000. 00	2 800
						Precipitato rosso	0. 8	7 500. 00	6 000
						Ferrugine	30	70. 00	2 100
						Nitrocellulosa	1. 2	5 100. 00	6 120
						Perfosfati e concimi diversi	85 715	100. 48	8 612 175
						Totale	...	...	29 877 911

Ai prodotti inorganici indicati in questo prospetto sarebbero da aggiungere i fiammiferi di legno e di cera, e così pure sarebbe da tener conto di parecchi altri prodotti di origine organica compresi i farmaceutici.

Per ciò che riguarda i fiammiferi, rimandiamo al paragrafo di questo capitolo che si riferisce alle industrie soggette a vigilanza fiscale.

Nella categoria dei prodotti chimici organici e dei prodotti farmaceutici il primo posto è occupato dai sali di chinino, la fabbricazione dei quali ha conservato in Italia una importanza notevole, anche dopo la crisi del 1884, e nonostante il grande

ribasso avvenuto nel prezzo dei sali di chinina, che è ora di lire 50 per chilogramma, mentre aveva toccato pochi anni addietro prezzi venti volte maggiori. La fabbricazione dei sali di chinina si accentra principalmente nella Fabbrica Lombarda a Milano. Un'altra fabbrica di minore importanza per la quantità della produzione, ma dalla quale escono pure prodotti di qualità superiore, appartiene alla ditta Dufour di Genova. Nel complesso le fabbriche italiane mettono in commercio ogni anno una quantità di sali di chinina, del valore di circa 2 milioni di lire, di cui oltre 2,000 chilogrammi, del valore di circa 100,000 lire, vengono esportati.

Le candele, i saponi, la colla, le profumerie, la gomma elastica e gutta perca, l'unto da carro, il lucido da scarpe, l'inchiostro, ecc., non rappresentano, in complesso, meno di 10 milioni di valore.

In sostanza, ai valori espressi nel prospetto superiormente esposto, possiamo, in via d'approssimazione, aggiungere i seguenti:

Prodotti	*Valore* Lire
Sali di chinino.	2 000 000
Candele, saponi, ecc.	10 000 000
Valore totale . . .	12 000 000

Così per l'insieme dei prodotti chimici fabbricati in Italia risulta un valore annuo di circa 42 milioni di lire.

Officine del gas. — Circa l'illuminazione a gas risulta dalla *Rivista del servizio minerario* nel 1894 che in quell'anno agivano per uso pubblico 154 officine, occupando 3,590 operai e producendo annualmente le seguenti quantità di gas e prodotti secondari:

Gas luce	Metri cubi	148 982 953	valore L.	34 693 067
Coke, catrame ed acque ammoniacali. .	Tonnellate	433 309	» »	14 505 061
			Totale . . . L.	49 198 128

Non abbiamo notizie sulla illuminazione a gas per uso privato. A tale riguardo sarà possibile dare qualche notizia negli anni venturi, allorchè sarà entrata in pieno vigore la legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *F*, riguardante la tassa sul gas luce e sulla energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento.

Officine di raffinazione e macinazione del solfo e fabbriche di combustibili agglomerati. – Per completare l'enumerazione delle industrie minerarie ed affini restano da considerare le officine di raffinazione e macinazione del solfo e le fabbriche di combustibili agglomerati. Queste officine diedero nel 1894 i seguenti prodotti:

Solfo	raffinato.	Tonn.	71 295	valore	L.	5 762 882
	macinato.	»	54 925	»	»	5 391 865
Combustibili agglomerati	di carbon fossile. .	»	506 534	»	»	14 440 423
	di carbonella vegetale	»	21 370	»	»	1 595 900

Riassunto. — Nel complesso i prodotti delle industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche presentano i seguenti valori:

Miniere (1894)	L.	52 042 605
Officine metallurgiche (1894)	»	84 000 716
Saline marittime (1) (1894)	»	4 151 911
Officine del gas per l'illuminazione pubblica (1894)	»	49 198 128
Officine di raffinazione e macinazione del solfo e fabbriche di combustibili agglomerati (1894)	»	27 191 070
Officine meccaniche (governative e private) (1894)	»	80 000 000
Cave (1893)	»	44 354 060
Fornaci (1893)	»	102 886 864
Fabbriche di prodotti chimici, circa (1894)	»	42 000 000

Non si possono addizionare fra loro queste somme, perchè in alcune di esse entrano prodotti già considerati in altre. Tuttavia, anche eliminando le partite una duplicate, si può concludere che queste industrie rappresentano complessivamente produzione annua non inferiore a 350 milioni, e danno lavoro a circa 250,000 operai.

Illuminazione pubblica e privata.

Petrolio. — Negli ultimi 23 anni si è quasi raddoppiata l'importazione del petrolio, salendo da 428,000 quintali nel 1871 a 742,000 nel 1894. Anche la produzione si è accresciuta nello stesso tempo, arrivando a toccare nel 1894 la cifra di 28,000 quintali circa, come apparisce dal quadro esprimente i prodotti delle miniere. Tale quantità però non è ancora tale da assumere una importanza commerciale di fronte a quella importata.

Gas. — Per le notizie relative all'illuminazione a gas ci riferiamo a quanto è stato detto nel capitolo precedente sotto il titolo *Officine del gas.*

Illuminazione elettrica. — Per ciò che riguarda l'illuminazione elettrica, è noto che molti comuni del Regno l'adottarono in quest'ultimi anni per uso pubblico; non siamo però in grado di dare in proposito notizie concrete, e tanto meno di darne sulla illuminazione elettrica per uso privato. Anche a questo proposito si potranno avere precise notizie in avvenire, in base ai risultati dell'applicazione della legge 8 agosto 1895, già citata nel paragrafo relativo alle officine del gas.

Pesca marittima.

La pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei lungo le coste italiane fu esercitata nel 1894 da 22,239 barche, con 100,491 pescatori. Il valore totale del pesce raccolto fu stimato di lire 15,886,184. Nel 1894, il numero delle barche è aumentato, in confronto al 1893, di 1,066, quello dei pescatori di 6,359 ed il prodotto generale di circa 650,000 lire. Questa industria è da vari anni in condizioni poco floride.

(1) Il valore del salgemma e del sale di sorgente è compreso nella cifra riguardante le miniere.

La pesca del tonno, eseguita nello stesso anno 1894, in 37 tonnare, con 3,009 operai, diede 38,090 quintali di tonno non conciato, del valore di lire 1,584,045.

La pesca del corallo, fatta nel 1893 da 240 barche, della portata di 2,531 tonnellate, e con 2,509 uomini d'equipaggio, produsse 643,682 chilogrammi del valore di lire 2,287,488. La pesca del corallo nell'anno 1894 fu eseguita nella Sardegna e nella Sicilia (principalmente nei banchi di Sciacca riaperti per effetto del regio decreto 7 gennaio 1892). Il prezzo medio del corallo pescato nella Sardegna variò fra 80 e 114 lire al chilogramma, e quello del corallo pescato sui banchi di Sciacca non superò le lire 3,50 per chilogramma.

La pesca delle spugne nel 1894 fu fatta principalmente nella acque di Lampedusa. Dal marzo all'agosto la pesca fu eseguita sulle diverse zone spugnifere che formano il grandioso banco di ponente; verso la fine di agosto quasi tutte le barche si portarono sul banco detto di mezzogiorno, ove ottennero un abbondante prodotto. Il commercio delle spugne si opera in gran parte attorno a quell'isola, dove, nella campagna 1894 approdarono 73 barche, di cui 43 italiane, 26 greche e 4 ottomane. Il prodotto fu valutato a lire 341,200. È da notare però che non figurano nelle cifre suesposte 30 barche greche che non fecero scalo a Lampedusa, e le quali o vendettero in mare il loro prodotto ad incettatori stranieri, o lo trasportarono in patria ovvero sui mercati dell'Africa.

Seguono le cifre del movimento d'importazione e di esportazione dei pesci d'ogni sorta, del caviale, delle spugne e del corallo nell'anno 1894.

	Importazione		*Esportazione*	
	Quantità	*Valore*	*Quantità*	*Valore*
Pesci.	Quintali	Lire	Quintali	Lire
Freschi d'ogni sorta	4 354	435 400	12 848	1 284 800
Secchi o affumicati	353 663	21 219 780	961	57 660
In salamoia	72 646	5 241 030	11 087	862 470
Sardine secche, ecc.	46 057	2 302 850	197	9 850
Marinati e sott'olio:				
Tonni	21 785	3 145 315	905	129 265
Altri	2 078	342 050	3 425	528 765
Caviale, ecc.	90	65 700	23	16 790
Spugne.				
Greggie	592	304 630	251	149 180
Lavorate	19	18 540	124	189 720
Corallo.	Chilogrammi		Chilogrammi	
Greggio	9 447	566 820	18 101	1 086 060
Lavorato non montato in oro	153	27 540	120 553	21 699 540

MACINAZIONE DEI CEREALI E PANIFICI MILITARI.

Macinazione dei cereali. — Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici tecnici di finanza, prima che cessasse di aver vigore l'imposta sul macinato, erano in esercizio in tutto il Regno, nel 1882, 30,513 mulini con motori meccanici, cioè 29,518 idraulici, 917 a vapore e 78 a vento; e questi mulini facevano uso complessivamente di 148,437 cavalli di forza, di cui 133,741 con motori idraulici, 14,504 con motori a vapore e 192 con motori a vento. Altri 26,895 mulini, specialmente in Sardegna, erano a forza animale (maneggi e centimoli).

Il numero dei lavoranti addetti più o meno stabilmente a tutti questi mulini sommava a 88,642; ma è da avvertire che negli opifici minori l'assistenza al mulino viene alternata con altre occupazioni.

Nell'ultimo decennio l'industria della macinazione ha molto progredito, sostituendo via via alle rozze macine d'un tempo i nuovi congegni, mercè i quali le farine sono meglio segregate dai prodotti secondari; ciò che permette di ottenere una farina più nutriente e di maggior prezzo.

Se ne ha una prova nel grande numero di mulini di nuovo sistema impiantati, o quasi totalmente trasformati, dopo che fu abolita la tassa sulla macinazione. Tali mulini rappresentavano già nel 1889 non meno di 3000 laminatoi, a due, a tre od a quattro cilindri ciascuno, secondo il tipo e potevano macinare circa 13 milioni di quintali di frumento all'anno, vale a dire quasi un terzo del frumento macinato annualmente in tutto il Regno, ed un quinto circa della quantità totale di cereali sottoposti a macinazione, quantità che si calcola di 60 milioni di quintali,

Panifici militari. — La fabbricazione del pane e delle gallette per consumo dei militari dell'esercito viene operata in opifici governativi, alla dipendenza del Ministero della guerra. Circa questi opifici si hanno per il 1893 le seguenti notizie:

Numero dei panifici militari		44
Motori, a vapore	Numero	10
	Potenza in cavalli dinamici	295
Motori, a gas	Numero	10
	Potenza in cavalli dinamici	66
Numero dei forni		236
Produzione media annua (pane, galletta, crusca e mondiglia), q.li		520 870
Numero dei lavoranti		1 318

INDUSTRIE SOGGETTE A VIGILANZA FISCALE.

Sono comprese sotto questo nome le fabbriche degli spiriti, della birra, delle acque gazose, dello zucchero, del glucosio, della cicoria, delle polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, gli opifici per la rettificazione degli oli minerali greggi nazionali e le fabbriche dei fiammiferi (1). Le notizie sono ricavate dalla statistica che pubblica ogni anno la Direzione generale delle gabelle.

(1) La fabbricazione di questi generi è soggetta a tassa. Circa la misura della tassa, vedansi le modificazioni sancite colla legge 8 agosto 1891, n. 486, sui provvedimenti finanziari.

Spiriti. — La produzione degli spiriti ha variato poco negli ultimi esercizi (1):

Esercizi	*Produzione degli spiriti* (2) Ettolitri	*Esercizi*	*Produzione degli spiriti* (2) Ettolitri
1887-88	180 371	1891-92	225 569
1888-89	85 284	1892-93	208 704
1889-90	149 643	1893-94	186 563
1890-91	199 488	1894-95	166 998

Birra. — La fabbricazione della birra non ha molta importanza in Italia, anche per la necessità in cui sono i produttori di ricorrere all'estero per il luppolo e per la maggior parte dell'orzo. Talune fabbriche in sostituzione dell'orzo usano la meliga, il frumento ed il riso (3).

Raccogliamo qui appresso i dati relativi agli ultimi otto esercizi:

Esercizi	*Produzione della birra* Ettolitri	*Esercizi*	*Produzione della birra* Ettolitri
1887-88	174 922	1891-92	132 404
1888-89	137 745	1892-93	99 199
1889-90	157 630	1893-94	93 856
1890-91	156 224	1894-95	95 497

Acque gazose. — L'importazione di queste bevande è quasi nulla; la produzione ha variato poco nell'ultimo ottennio.

Esercizi	*Produzione delle acque gazose* Ettolitri	*Esercizi*	*Produzione delle acque gazose* Ettolitri
1887-88	111 175	1891-92	121 822
1888-89	116 678	1892-93	119 062
1889-90	116 958	1893-94	117 511
1890-91	116 984	1894-95	119 496

Zucchero. — Nell'esercizio 1894-95 vi erano in Italia due fabbriche di zucchero, situate nei comuni di Savigliano (Cuneo) e Rieti (Perugia). La fabbrica di Savigliano produsse quintali 6,017, e quella di Rieti ne produsse 14,881; in tutto si produssero 20,898 quintali di zucchero di 2ª classe, ricavato dalle barbabietole.

Segue il confronto per gli ultimi otto esercizi finanziari:

Esercizi	*Produzione dello zucchero* Quintali	*Esercizi*	*Produzione dello zucchero* Quintali
1887-88	1 836	1891-92	15 724
1888-89	4 475	1892-93	10 655
1889-90	6 358	1893-94	11 471
1890-91	7 884	1894-95	20 898

(1) Gli spiriti erano soggetti anche ad una tassa di vendita, ma questa è stata soppressa col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, sui provvedimenti finanziari, convertito in legge nel 1895 (Legge 8 agosto, n. 486).

(2) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°.

(3) Vedansi le *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura* negli anni 1878-1879.

Glucosio. Nell'esercizio 1894-95 furono in esercizio sei fabbriche di glucosio, situate una nella provincia di Cuneo, una nella provincia di Genova, tre nella provincia di Milano e una nella provincia di Venezia.

Le quantità di glucosio, tanto puro che sofisticato (il quale ultimo entra in esenzione di tassa di fabbricazione), ottenute negli ultimi esercizi finanziari, sono le seguenti:

Esercizi	*Produzione del glucosio*	
	puro Quintali	*adulterato in esenzione di tassa* Quintali
1887-88	30 319	8 002
1888-89	21 158	8 290
1889-90	21 179	11 306
1890-91	17 305	11 399
1891-92	14 886	13 321
1892-93	18 470	7 062
1893-94	38 699	
1894-95	25 644	

Cicoria. — Il consumo di questo surrogato del caffè, che si ricava dalle radici torrefatte e polverizzate della cicoria, è in aumento (1). Le nostre fabbriche datano specialmente dal 1874; quelle di primaria importanza sono tre, delle quali due si trovano a Milano ed una a Pisa; le altre attendono piuttosto alla lavorazione delle sostanze vegetali assimilate alla cicoria. Nel seguente prospetto è indicata la produzione negli ultimi otto esercizi.

Esercizi	*Produzione della cicoria* Quintali	*Esercizi*	*Produzione della cicoria* Quintali
1887-88	20 107	1891-92	21 970
1888-89	18 801	1892-93	19 781
1889-90	19 459	1893-94	20 258
1890-91	21 234	1894-95	18 825

Polveri piriche ed altri prodotti esplodenti. — Intorno a queste produzioni abbiamo soltanto le notizie relative agli ultimi cinque esercizi:

Esercizio	1890-91	Quintali	10 432
Id.	1891-92	»	13 644
Id.	1892-93	»	22 409
Id.	1893-94	»	16 670
Id.	1894-95	»	11 154

Riassumendo le notizie fin qui date sulle industrie soggette a vigilanza fiscale, facciamo seguire un quadro nel quale, oltre alle quantità esprimenti la produzione

(1) Fu nel 1873, che per impedire che le entrate dello Stato, per la diversità del trattamento fiscale fra il caffè e la cicoria fossero danneggiate, il Governo fece deliberare la tassa interna di fabbricazione sulla cicoria e la corrispondente sovratassa per l'importazione dall'estero.

nell'ultimo esercizio 1894-95, sono indicati il numero delle fabbriche ed il valore dei prodotti.

Natura delle fabbriche	Numero delle fabbriche		Produzione				
	esistenti	attive	Natura dei prodotti	Unità	Quantità ottenute	Valore unitario approssimativo — Lire	Valore totale — Lire
Fabbriche di:							
spirito	8 487	3 285	Spirito ridotto a 100°	Ettol.	166 998	220	36 739 560
birra	123	114	Birra	»	95 497	40	3 819 880
acque gassose	820	797	Acque gassose	»	119 496	25	2 987 400
zucchero	2	2	Zucchero	Quint.	20 898	100	2 089 800
glucosio	6	6	Glucosio	»	25 644	80	2 051 520
cicoria	112	104	Cicoria	»	18 825	250	4 706 250
polveri piriche ed altri esplodenti	993	763	Polveri da caccia e da mina, fuochi artificiali ed altri prodotti esplodenti	»	11 154	100	1 115 400
Totale	10 543	5 071		..	..	.	53 509 810

Col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convertito in legge nel 1895 (legge 8 agosto, n. 486) fu imposta anche una tassa sulla raffinazione degli olii minerali greggi di origine nazionale e sulla fabbricazione dei fiammiferi.

Le disposizioni del citato decreto entrarono in vigore lo stesso giorno della sua emanazione, e cioè il 10 dicembre 1894. Per il periodo che corre da quel giorno alla fine di giugno 1895, si hanno questi risultamenti:

Rettificazione degli olii minerali greggi nazionali. — Numero degli opifici: 3 (provincie di Chieti, Parma e Piacenza). Quantità ottenuta dalla rettificazione: quintali 15,132.

Fiammiferi. — Secondo la statistica pubblicata dal Ministero delle finanze, sono in esercizio nel Regno 438 fabbriche di fiammiferi di legno e di altre materie solforate ed 11 fabbriche di fiammiferi di ogni altra specie; quella statistica non indica però la quantità dei fiammiferi prodotti. Secondo la relazione che precede il disegno di legge sui provvedimenti di finanza e del tesoro, presentato alla Camera il 13 giugno 1895 (1) dai ministri delle finanze e del tesoro, sarebbero stati fabbricati annualmente in Italia, prima dell'applicazione della tassa, 80 miliardi di fiammiferi. Il consumo interno, desunto dalla produzione tenendo conto dell'importazione e della esportazione, fu calcolato in quella relazione, prima dell'applicazione della tassa, di 67 miliardi e mezzo di fiammiferi, cioè di 6 al giorno per abitante. Nella stessa relazione si ritiene che il consumo, per effetto della tassa, andrà a restringersi entro il limite di 30 miliardi di fiammiferi all'anno, ossia sarà di fiammiferi 2,65 al giorno per abitante.

La industria dei fiammiferi alimenta più di 6,400 operai.

(1) *Atti parlamentari* - Legislatura XIX - Prima sessione 1895, n. 44.

TABACCHI.

La fabbricazione del tabacco, condotta prima dal Governo, poi dal 1° gennaio 1869 a tutto il 1883, da una Regìa cointeressata, passò nuovamente, il 1° gennaio 1884, all'Amministrazione governativa e fu esercitata, nel 1893-94, in 16 manifatture, le quali, secondo notizie che rimontano all'esercizio 1888-89, disponevano allora di una forza motrice di 642 cavalli dinamici, divisa come segue:

	Idraulica	*A vapore*	*A gas*	*Totale*
Numero dei motori.	35	19	2	56
Forza in cavalli . .	332	300	10	642

In queste manifatture, durante gli ultimi esercizi finanziari furono ottenute, con un personale di circa 15 mila operai, le seguenti quantità di tabacchi lavorati (1):

	Esercizi finanziari						
	1887-88	**1888-89**	**1889-90**	**1890-91**	**1891-92**	**1892-93**	**1893-94**
Tabacchi da fiuto . Kg.	3 520 693	3 355 341	3 423 814	3 330 603	3 029 562	2 940 203	2 842 751
Trinciati . . . . . »	7 000 670	6 771 494	6 711 573	6 792 865	6 505 919	6 774 316	6 738 522
Sigari . . . . . . »	6 683 732	6 572 953	6 449 877	6 520 657	6 094 490	6 054 208	6 261 556
Spagnolette . . . . »	278 484	282 661	256 389	296 918	1 208 152	1 380 642	1 649 919
Polvere antisettica. »	15 550	25 980	27 430	44 812	45 586	21 610	28 612
Totale . . . Kg.	17 499 129	17 008 429	16 869 083	16 985 855	16 883 709	17 170 979	17 521 360
Personale occupato(2) N.	15 973	15 591	15 434	15 209	14 615	14 595	14 760

INDUSTRIE TESSILI.

Seta. — Nei seguenti prospetti sono rappresentati il commercio della semente di bachi da seta, la quantità del seme posto in incubazione, la produzione ed il commercio dei bozzoli e delle sete greggie, il commercio dei cascami e dei tessuti di seta negli ultimi anni (3). Le cifre che riguardano, la quantità della semente di bachi e la produzione dei bozzoli sono ricavate dalle tavole compilate e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura nel *Bollettino di notizie agrarie*; quelle relative al commercio sono riprodotte dal *Movimento commerciale* pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle.

COMMERCIO DELLA SEMENTE DEI BACHI DA SETA.

Anni	*Importazione* Chilogrammi	*Esportazione* Chilogrammi	*Anni*	*Importazione* Chilogrammi	*Esportazione* Chilogrammi
1887 . . .	13 760	5 407	1891 . . .	11 600	3 380
1888 . . .	13 345	3 562	1892 . . .	9 687	2 289
1889 . . .	9 005	3 002	1893 . . .	10 443	1 747
1890 . . .	8 860	2 400	1894 . . .	9 849	1 888

(1) *Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale.*
(2) Alla fine di ciascun esercizio. Sono compresi anche gl'impiegati, i quali erano in numero di 190 al 30 giugno 1894.
(3) Intorno all'industria della seta in Italia si è pubblicata una speciale monografia negli *Annali di statistica*, S. IV, n. 55 - Fascicolo XXXVII della *Statistica industriale* - Roma, tipografia Nazionale di G. Bertero, 1891.

QUANTITÀ DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE DIVISO SECONDO LE RAZZE.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
			Once (di 27 grammi)		
1887	...	...	...	...	1 323 725
1888	763 674	...	116 719	457 502	1 337 895
1889	657 557	353 303	213 566	29 255	1 253 681
1890	649 540	389 708	196 492	33 691	1 269 431
1891	599 919	408 863	174 791	24 197	1 207 770
1892	514 348	379 398	132 139	20 206	1 046 091
1893	566 019	472 659	120 930	20 976	1 180 584
1894	544 627	477 320	99 274	17 309	1 138 530

PRODOTTO MEDIO PER OGNI ONCIA DI SEME POSTO IN INCUBAZIONE.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
			Chilogrammi		
1887	...	...	...	...	32 50
1888	34. 23	...	30. 67	31. 00	32. 81
1889	27. 95	28. 76	23. 99	22. 93	27. 39
1890	33 31	31. 92	29. 03	29. 62	32. 12
1891	32. 81	31. 53	26. 91	26. 71	31 40
1892	34. 21	33. 74	27. 99	26. 84	33. 12
1893	41. 23	40. 93	35. 09	33. 15	40. 34
1894	37. 58	39. 34	33. 64	31. 21	37. 88

QUANTITÀ DEI BOZZOLI OTTENUTI DAL SEME.

Anni	Di razze pure, ecc.	Di incrociature a bozzolo giallo, ecc.	Di riproduzione giapponese o chinese, ecc.	Di importazione giapponese, ecc.	Totale
			Chilogrammi		
1887	...	. .	...	...	43 025 783
1888	26 138 634	...	3 579 250	14 181 559	43 899 443
1889	18 378 314	10 159 517	5 123 758	670 702	34 332 291
1890	21 634 291	12 438 101	5 704 252	997 766	40 774 410
1891	19 681 272	12 890 797	4 704 212	646 281	37 922 562
1892	17 597 583	12 802 526	3 699 113	542 269	34 641 491
1893	23 337 183	19 348 242	4 243 671	695 302	47 624 398
1894	20 465 629	18 779 540	3 339 203	540 234	43 124 606

PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DEI BOZZOLI.

Anni	Produzione — Peso fresco o vivo	Importazione — Peso secco	Esportazione — Peso secco	Quantità rimaste annualmente a disposizione degli opifici di trattura
		Chilogrammi		
1887	43 025 783	1 402 800	527 400	45 221 725
1888	43 899 443	1 042 900	1 180 400	43 047 949
1889	34 332 291	2 306 000	705 300	38 791 068
1890	40 774 410	1 315 300	336 700	43 302 466
1891	37 922 562	1 094 400	265 000	40 031 536
1892	34 641 491	1 656 400	272 700	38 446 176
1893	47 624 398	1 370 000	487 400	49 795 954
1894	43 124 606	1 385 400	227 700	46 166 460

PRODUZIONE E MOVIMENTO COMMERCIALE DELLE SETE GREGGIE.

Anni	Produzione calcolata: tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli (1)	Produzione calcolata: tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli	Importazione	Esportazione (2)	Esportazione di sete greggie risultanti dalla lavorazione di prodotti serici importati temporaneamente (3)
	Chilogrammi				
1887	3 476 000	3 769 310	928 600	4 485 000	1 289 200
1888	3 566 000	3 587 329	697 200	5 081 700	1 317 300
1889	2 880 000	3 232 589	1 113 000	5 273 300	1 632 9C0
1890	3 443 000	3 608 539	845 900	4 781 300	1 449 100
1891	3 210 000	3 335 961	907 000	5 066 800	807 500
1892	2 965 000	3 203 848	1 551 700	5 402 000	876 500
1893	3 984 000	4 149 663	1 510 200	4 580 700	210 256
1894	..	3 847 205	1 509 100	5 476 500	(4) 119 600

MOVIMENTO COMMERCIALE DEI CASCAMI DI SETA.

Anni	*Importazione* – Cascami di seta greggi: Strusa, strazza di seta e di doppio ecc.	*Importazione* – Cascami di seta greggi: Altri	*Importazione* – Cascami di seta pettinati	*Importazione* – Cascami di seta filati	*Esportazione* – Cascami di seta greggi: Strusa, strazza di seta e di doppio ecc.	*Esportazione* – Cascami di seta greggi: Altri	*Esportazione* – Cascami di seta pettinati	*Esportazione* – Cascami di seta filati
	Quintali							
1887 . . .	3 765		72	367	14 108		2 747	1 685
1888 . .	434	1 775	12	361	9 292	15 564	2 667	1 797
1889 . .	657	3 627	1	217	12 339	11 218	3 707	1 827
1890 . .	1 000	4 623	...	215	12 322	7 423	3 825	1 752
1891 . .	1 972	6 642	. .	413	9 224	7 880	3 675	1 999
1892 . .	2 678	6 069	...	277	10 383	4 801	5 326	2 233
1893 . .	3 638	5 972	...	245	11 875	9 233	4 359	3 620
1894 . .	4 052	7 694	27	336	9 629	6 014	4 271	4 202

MOVIMENTO COMMERCIALE DEI TESSUTI DI SETA (5).

Anni	*Importazione* Chilogrammi	*Esportazione* Chilogrammi	*Differenza fra l'importazione e l'esportazione* Chilogrammi
1887	579 805	184 654	395 151
1888	328 136	225 280	102 856
1889	310 588	252 686	57 902
1890	270 789	262 380	8 409
1891	250 880	270 101	— 19 221
1892	261 364	288 428	— 27 064
1893	247 675	300 390	— 52 715
1894	233 439	374 826	— 141 387

(1) *Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger* - Relazioni annue dal 1880 in poi.

(2) Nell'esportazione delle sete greggie sono comprese le quantità provenienti da bozzoli e da seta greggia semplice, importata temporaneamente, indicate nella colonna seguente.

(3) Come da nota che si trova nelle statistiche doganali.

(4) Esportati temporaneamente per la tintura.

(5) Nei tessuti sono state comprese tutte le merci indicate nella tariffa doganale dalla voce 148 alla voce 160 inclusive.

Seguono i valori delle sete importate ed esportate negli stessi anni.

VALORE COMPLESSIVO DELLE SETE *(Totale della categoria VIII del Movimento commerciale).*

Anni	*Esportazione complessiva* delle merci di seta Lire	*Importazione complessiva* delle merci di seta Lire	*Eccedenza* dell'esportazione sull'importazione Lire
1887	310 499 060	120 110 862	190 388 198
1888	309 546 011	76 608 417	232 937 594
1889	353 165 652	113 807 267	239 358 385
1890	320 319 765	87 114 491	233 205 274
1891	284 419 341	81 047 359	203.371 982
1892	343 370 718	124 442 340	218 928 378
1893	307 667 467	119 128 231	188 539 236
1894	319 621 595	105 297 970	214 323 625

Facciamo per ultimo il confronto fra i risultati delle statistiche del 1876 e del 1890 per ciò che riguarda la forza motrice ed il numero delle bacinelle, il numero dei fusi e quello dei telai di cui disponeva il setificio.

INDUSTRIA DELLA SETA – *Forza motrice, bacinelle, fusi e telai.*

Anni	*Forza motrice* (cavalli dinamici)		*Numero delle bacinelle* attive		*Numero* dei fusi attivi	*Numero dei telai* attivi	
	a vapore	idraulica	a vapore	a fuoco diretto		meccanici	a mano
1876 (1)	6 763	4 139	46 875	18 104	1 824 707	445	7 394
1890 (2)	11 618	4 802	48 956	5 632	1 534 849	2 535	12 414

Negli opifici industriali erano occupati, secondo le informazioni raccolte nel 1890, circa 172,000 lavoranti, per quasi nove decimi donne e fanciulle.

Cotone. — Il numero dei fusi per la filatura del cotone, che era stimato di circa 500,000 nel 1870 e di circa 900,000 nel 1880, risulterebbe ora, secondo nuove ricerche non per anco compiute, di 1,300,000 circa; la quale cifra, messa a confronto con quelle che rappresentano in ognuno dei suddetti anni la prevalenza dell'importazione sull'esportazione del cotone greggio, permette di concludere che il numero dei fusi non è cresciuto proporzionalmente alla quantità della materia prima impiegata. Un simile risultato si spiega in primo luogo col fatto che forse tre quarti dei fusi delle filature di cotone lavorano anche in parte della notte, ciò che non avviene in altri paesi. Inoltre è naturale che la produzione annua media dei filati per un fuso sia maggiore adesso che nel 1870 e nel 1880, a cagione dei perfezionamenti introdotti negli apparecchi di filatura. Il movimento commerciale degli ultimi sette anni dimostra che l'industria del cotone ha preso una estensione sempre maggiore, mettendosi in grado di provvedere in più

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.
(2) *Annali di statistica*, S. IV, n. 55, fascicolo XXXVII della *Statistica industriale* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1892.

larga misura al consumo del paese. Alla maggiore entrata di cotone greggio corrisponde infatti una minore entrata, sia di filati che di tessuti, mentre degli uni e degli altri è aumentata l'esportazione.

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL COTONE GREZZO E LAVORATO.

Anni	*Cotone in bioccoli o in massa e cotone in ovatte*		
	Importazione Quintali	*Esportazione* Quintali	*Prevalenza dell'importazione sull'esportazione* Quintali
1887	762 259	131 351	630 908
1888	750 354	132 917	617 437
1889	899 024	158 695	740 329
1890	1 018 013	181 242	836 771
1891	926 980	183 014	743 966
1892	975 717	183 673	792 044
1893	987 911	174 183	813 728
1894	1 197 434	151 799	1 045 635

Anni	*Filati*			*Anni*	*Tessuti, maglie e passamani*		
	Importazione Quintali	*Esportazione* Quintali	*Prevalenza dell'importazione sull'esportazione* Quintali		*Importazione* Quintali	*Esportazione* Quintali	*Prevalenza dell'importazione sull'esportazione* Quintali
1887	47 543	3 398	44 145	1887	169 891	9 358	160 533
1888	34 526	3 981	30 545	1888	84 244	9 795	74 449
1889	36 738	3 455	33 283	1889	105 885	13 185	92 700
1890	29 003	2 935	26 068	1890	84 794	13 658	71 136
1891	23 464	5 076	18 388	1891	84 658	16 035	68 623
1892	16 870	5 977	10 893	1892	70 427	26 401	44 026
1893	12 649	7 087	5 562	1893 . . .	65 183	34 047	31 136
1894	10 392	11 249	— 857	1894	41 821	44 010	— 2 189

L'industria del cotone è specialmente sviluppata in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria; vengono poi la Campania, il Veneto e la Toscana, e con importanza minore la provincia di Roma, le Puglie, l'Emilia, le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e la Sicilia. Essa occupa in tutto il Regno circa 82,000 persone.

Lana. — Nell'industria della lana i fusi dichiarati sono 345,000 circa e i telai battenti negli opifici 10,000 circa, di cui 6,500 meccanici e 3,500 a mano. In queste cifre non sono compresi i telai che lavorano per uso casalingo, i quali si stimano essere in numero di circa 18,000. I principali lanifici si trovano in Piemonte e nel Veneto, e specialmente nelle provincie di Novara e Vicenza; vengono in seguito la Toscana, la Lombardia e la Campania, e specialmente le provincie di Firenze, Brescia e Caserta; poi Genova, l'Umbria, le Marche e Roma. L'industria laniera è pure esercitata nell'Emilia, nelle Calabrie, in Basilicata, negli Abruzzi, in Sardegna e in Sicilia. Gli operai occupati nel lanificio sono circa 30,000 in tutto il Regno.

Il lanificio si è perfezionato per la qualità dei prodotti, e nella tessitura ha progredito anche dal punto di vista della produzione annua, il cui valore si aggira intorno ai 100 milioni di lire, non compreso il prodotto dei telai casalinghi.

Le cifre che seguono danno la misura delle variazioni avvenute dal 1887 in poi nel movimento commerciale dei prodotti lanieri.

Anni	*Differenza fra l'importazione e l'esportazione* della lana in massa Quintali	dei filati di lana Quintali	dei tessuti di lana Quintali
1887	98 211	9 138	61 324
1888	79 909	9 734	34 699
1889	79 769	10 002	39 308
1890	68 925	11 433	41 191
1891	77 124	9 795	39 948
1892	75 077	10 028	35 489
1893	71 077	11 041	32 475
1894	63 163	12 402	28 003

Lino, canapa e juta. — Nell'industria del lino e della canapa non si osserva un incremento della produzione, essendo noto che in molti usi si vennero sostituendo ai tessuti di lino o di canapa quelli di cotone, e da qualche anno anche quelli di juta. È in progresso l'industria della juta, come si può argomentare dal fatto che, mentre prima del 1888, la importazione dei tessuti di lino, canapa e juta era per quasi due terzi costituita dai tessuti di juta, in quell'anno e più ancora nei successivi, l'importazione di questi ultimi s'è venuta riducendo fin quasi a zero, mentre invece la loro esportazione dall'Italia, incominciata nel 1887 con 1,850 quintali, salì nel 1888 a quintali 5,125, nel 1889 e quintali 9,477, nel 1890 a 7,276, nel 1891 a 10,624 e nel 1892 a 11,898. Nel 1893 fu di 11,000 e nel 1894 di 8,845.

Segue un prospetto del movimento commerciale della juta greggia e dei filati e tessuti di lana, canapa e juta dal 1887 al 1894.

Anni	*Juta greggia* (1) Quintali	*Canapa, lino e juta pettinati ed altri vegetali filamentosi greggi e pettinati* Quintali	*Filati* (specialmente lino e canapa) Quintali	*Tessuti, maglie e passamani* Quintali
		Importazione.		
1887	49 950	81 534	94 667	27 301
1888	46 079	61 245	46 430	14 794
1889	50 970	74 985	56 429	12 109
1890	99 804	68 895	55 658	12 856
1891	107 574	57 142	53 866	9 464
1892	67 473	40 154	49 064	8 881
1893	169 128	31 154	38 711	11 881
1894	148 544	25 852	33 839	10 548
		Esportazione (1).		
1887	4 122	339 133	30 824	7 340
1888	1 455	418 818	35 059	11 089
1889	2 786	398 585	30 918	15 265
1890	3 440	396 819	35 160	14 276
1891	2 978	361 124	30 565	16 288
1892	3 122	401 477	28 300	19 005
1893	2 244	382 627	32 233	23 287
1894	3 484	433 464	29 544	26 208

(1) Le quantità di juta greggia che figurano esportate negli ultimi anni debbono intendersi riesportate dopo essere state introdotte in Italia dall'estero, non producendosi juta nel Regno.

Industria della carta e affini.

Fabbricazione della carta. — Quest'industria ha maggiore importanza nelle provincie di Novara, Caserta, Milano, Vicenza, Torino, Como, Lucca, Ancona, Genova, Brescia, Cuneo, Macerata, Salerno. Tenendo conto anche delle notizie parziali ricevute dai fabbricanti in quelle provincie per le quali non poterono ancora pubblicarsi le monografie industriali, si stima che siano in attività nel Regno circa 430 cartiere, con 349 macchine, fra continue e a tamburo e 440 tini attivi. Queste cartiere fanno uso di motori meccanici della potenza complessiva di oltre 18,000 cavalli dinamici, di cui oltre 4,000 a vapore e 14,100 idraulici, ed occupano circa 16,000 operai. In alcune di esse ed anche in opifici speciali vi sono macchine sfibratrici per la produzione della pasta meccanica di legno; il numero di tali macchine risulta di 60 circa. Una sola cartiera, e precisamente quella della ditta Vonwiller e C. a Romagnano Sesia, aveva finora tentato la fabbricazione della pasta chimica o cellulosa, ma in via di semplice esperimento e senza passare ad una produzione industriale. Ora però la fabbricazione della cellulosa è stata introdotta con notevoli impianti nella provincia di Catanzaro, dove la ditta Fabbricotti, Michela e Piacentini ha una fabbrica con 80 operai.

Nel 1891 si era calcolato che si producessero in Italia 700,000 quintali di carta. La suddetta cifra, superiore di $^1/_6$ a quella che era stata trovata per il 1880 (600,000 quintali), si ritiene applicabile, per approssimazione, anche al 1894.

Parati in carta. — L'industria dei parati in carta dà lavoro a non meno di 1,500 operai (1).

Concia e lavorazione delle pelli.

Le pelli gregge impiegate nelle nostre concerie sono per oltre due terzi indigene (2), ed anche per le sostanze concianti prevale il consumo di quelle del paese, traendosi dall'estero soltanto la vallonea.

Quanto alle pelli conciate senza pelo e rifinite, che formano la categoria più importante nel nostro movimento commerciale, le quantità ottenute nelle nostre fabbriche bastano per ora al consumo interno. Le importazioni e le esportazioni si fanno quasi equilibrio, come può vedersi dalle seguenti cifre:

---

(1) *Progetto di legge per la revisione della tariffa doganale.* Legislatura XV; prima sessione 1882, pag. 25.

(2) La quantità adoperata si calcola di 50,000 tonnellate, comprese 14,000 tonnellate di pelli crude importate dall'estero (De Luca, *Cuoi e pelli all'Esposizione di Parigi del 1878*, pag. 12).

Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite		Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite	
	Importazione Quintali	Esportazione Quintali		Importazione Quintali	Esportazione Quintali
1887	14 748	8 138	1891	11 661	10 667
1888	11 175	8 240	1892	11 158	9 837
1889	12 489	6 577	1893	9 622	11 238
1890	12 144	8 788	1894	9 519	13 321

Nelle cifre seguenti è rappresentato il commercio dei guanti coll'estero (in centinaia di paia) negli ultimi otto anni. Dopo il 1889 l'esportazione è diminuita.

Anni	Importazione	Esportazione	Anni	Importazione	Esportazione
1887	874	24 724	1891	533	19 535
1888	781	25 483	1892	446	15 314
1889	573	26 456	1893	408	17 848
1890	503	18 159	1894	293	14 495

Fabbricazione di mobili.

La fabbricazione dei mobili s'è venuta perfezionando per solidità e buon gusto, aiutata dalle scuole industriali. Ogni regione offre nei mobili di lusso qualità proprie. Ad esempio, nel Veneto si imitano i mobili antichi nello stile del secolo XVI e del secolo XVII; in Toscana prevale il puro stile del secolo XV, e alcune provincie del Napoletano danno prodotti ispirati al genere pompeiano.

La fabbricazione dei mobili in grandi stabilimenti si esercita specialmente in Lombardia e nel Piemonte. La produzione totale è considerevole, e la esportazione supera notevolmente l'importazione, come può vedersi qui appresso.

Anni	Mobili di legno comune, curvato, imbottiti e non imbottiti		Mobili di legno da ebanisti, impiallati o intarsiati, imbottiti e non imbottiti		Totale	
	Importazione Lire	Esportazione Lire	Importazione Lire	Esportazione Lire	Importazione Lire	Esportazione Lire
1887	1 878 165	948 855	2 009 700	3 883 550	3 887 865	4 832 405
1888	1 153 340	970 940	1 313 850	5 183 450	2 467 190	6 154 390
1889	1 097 910	959 180	1 025 650	5 230 250	2 123 560	6 189 430
1890	1 056 230	932 570	810 200	5 820 800	1 866 430	6 753 370
1891	1 204 120	689 180	629 900	3 873 000	1 834 020	4 562 180
1892	1 080 000	611 630	569 320	3 935 440	1 649 320	4 547 070
1893	1 030 120	704 430	519 610	4 696 810	1 549 730	5 401 240
1894	1 015 770	822 760	430 800	5 022 950	1 446 570	5 845 710

Il legno per la fabbricazione dei mobili in parte si provvede in paese, come il faggio, la quercia, il ciliegio, il noce, il pioppo; in parte si importa, soprattutto le qualità fini, come sono il mogano dell'America, i legni di Cuba, di San Domingo, gli abeti di Russia e dell'Austria, e così via.

La maggior parte della produzione consiste in mobili di poco prezzo.

Fra i mobili a prezzi modici, che trovano un facile smercio, vanno segnalate le sedie di Chiavari, contandosi ivi 15 industriali, che occupano in complesso 40 operai nella lavorazione delle sedie fine e ordinarie; molti altri operai lavorano a cottimo nei rispettivi domicili per conto dei fabbricanti maggiori.

Anche a Lavagna, a Rapallo ed altrove esistono fabbricanti dello stesso genere di sedie, conosciute col nome di *Campanine*, dal nome del loro inventore; esse si fanno coll'acero ed anche col faggio e col pino.

Un altro centro di fabbricazione di sedie non privo d'importanza è Cossila nel Biellese. Circa 20 case si dedicano ivi alla fabbricazione di sedie impagliate assai robuste, dette *trotteuses*, che si vendono a lire 21 la dozzina e sono molto conosciute non soltanto in Italia ma anche all'estero, esportandosi soprattutto nell'America del Sud.

Da alcuni anni sorsero fabbriche di mobili di legno curvato uso Vienna a Pirago nel Bellunese, ad Udine e Manzano nell'Udinese, a Chiavari in Liguria, a Bardi nell'Emilia, a Casoria (Napoli), a Catania ed Acireale in Sicilia.

Industria delle treccie e dei cappelli di paglia.

L'industria dei cappelli e delle treccie di paglia si esercita principalmente in alcune provincie della Toscana, nel distretto camerale di Fermo, nei paesi alpestri della provincia di Vicenza ed in qualche comune della provincia di Messina.

Le treccie che si lavorano in maggiore quantità, e che sono fatte quasi tutte da donne in campagna, sono quelle liscie in 11 fili e quelle di pedale in 7 fili.

Indichiamo qui appresso le cifre della esportazione delle treccie e dei cappelli di paglia per i varii anni dal 1887 al 1894:

Anni	*Treccie di paglia, scorza, ecc. per cappelli* Quintali	*Cappelli di paglia eccetto quelli guarniti da donna* Centinaia
1887	11 172	36 184
1888	10 464	43 012
1889	9 075	34 815
1890	6 580	54 250
1891	5 528	36 304
1892	7 798	30 724
1893	10 805	43 167
1894	10 763	48 817

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Miniere						
	Totale			Minerali di ferro			
	Numero delle miniere in esercizio (1)	Valore — Lire	Numero degli operai	Numero delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonnellate	Valore — Lire	Numero degli operai
1871 .	498	41 920 532	30 257	61	85 517	734 351	1 005
1872 .	542	48 961 188	36 477	66	163 339	1 404 482	1 501
1873 .	590	54 745 900	39 457	72	259 418	2 471 585	2 112
1874 .	518	57 719 060	36 978	68	279 583	4 011 772	2 441
1875 .	477	(2) 52 187 443	39 705	59	227 547	3 038 788	2 523
1876 .	512	57 322 266	38 908	48	231 790	2 953 631	1 702
1877 .	535	(2) 53 095 473	40 520	44	229 732	2 781 438	1 830
1878 .	557	55 078 461	40 049	36	189 721	2 287 187	1 591
1879 .	553	59 371 696	44 215	34	186 857	2 101 106	1 436
1880 .	525	64 219 645	42 835	35	289 058	3 108 831	1 655
1881 .	589	70 619 818	45 420	35	421 065	4 605 933	2 245
1882 .	605	73 815 252	52 326	34	242 083	2 897 367	2 000
1883 .	615	70 518 473	52 408	48	203 582	2 449 416	1 820
1884 .	630	63 556 352	52 500	41	225 368	2 614 724	2 129
1885 .	626	58 979 950	51 791	41	200 955	2 125 286	1 659
1886 .	667	53 591 771	49 237	41	209 082	2 292 454	1 683
1887 .	644	49 977 119	47 063	36	230 575	2 527 652	1 809
1888 .	654	52 377 908	49 111	44	177 157	1 999 331	1 285
1889 .	726	53 554 255	48 981	43	173 489	1 887 231	1 418
1890 .	(1) 919	63 826 933	52 104	44	220 702	2 416 014	2 434
1891 .	977	79 890 726	58 453	43	216 486	2 767 187	2 269
1892 .	1 001	74 301 819	60 252	42	214 487	2 772 155	1 943
1893 .	913	57 906 180	56 314	43	191 305	1 782 667	2 042
1894 .	881	52 042 605	51 997	39	187 728	2 089 156	2 178

Anni	Minerale di manganese				Minerali di ferro manganese				Minerali di rame (1)			
	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai
1871 .	5	792	50 740	84	..	..	..	..	15	27 476	1 176 368	1 633
1872 .	5	1 143	63 790	80	..	..	..	..	15	26 370	1 061 634	1 662
1873 .	9	3 153	241 183	273	..	..	.	..	12	26 763	967 218	1 222
1874 .	9	3 220	304 128	336	1	3 500	35 000	90	11	26 823	1 006 944	1 307
1875 .	10	3 811	333 373	405	1	20 000	500 000	320	17	26 649	1 508 880	1 647
1876 .	9	6 909	316 444	608	1	23 245	483 496	380	17	23 330	1 468 986	1 519
1877 .	10	6 812	292 985	667	1	8 000	136 000	142	12	24 173	1 812 518	1 460
1878 .	9	6 655	241 282	636	1	6 470	79 257	102	11	22 682	1 591 686	1 421
1879 .	7	5 705	175 350	659	1	1 388	13 880	79	13	20 751	1 110 728	1 366
1880 .	6	6 475	210 790	413	1	20 471	327 536	222	13	30 181	1 752 322	1 637
1881 .	6	8 767	234 300	279	1	30 000	480 000	325	14	26 257	1 664 955	1 552
1882 .	6	6 978	348 190	236	1	30 000	480 000	426	16	24 065	1 985 339	1 537
1883 .	4	11 384	274 480	200	1	9 000	144 000	289	15	23 947	2 069 859	1 565
1884 .	2	885	39 225	37	..	..	..	..	12	27 482	2 201 941	1 393
1885 .	4	1 802	56 470	66	..	..	..	..	12	27 236	1 585 756	1 246
1886 .	5	5 561	160 325	148	..	..	..	..	8	25 162	1 100 065	1 037
1887 .	5	4 434	113 324	111	..	.	..	..	8	43 826	1 219 391	1 252
1888 .	8	3 630	78 000	88	..	..	..	..	19	47 088	1 621 833	1 375
1889 .	5	2 203	51 801	46	..	..	..	..	16	48 214	1 341 528	1 300
1890 .	4	2 147	52 071	89	..	..	..	..	38	50 378	1 857 704	1 593
1891 .	5	2 429	64 595	127	..	..	..	..	28	53 059	2 829 334	2 050
1892 .	5	1 243	41 797	79	1	4 622	41 598	72	16	102 427	2 761 442	2 324
1893 .	5	810	32 744	73	1	8 805	74 842	66	15	96 299	2 547 548	2 177
1894 .	4	760	23 500	70	1	5 810	46 480	65	16	92 886	2 228 146	2 003

(1) L'aumento che si riscontra nel 1890 nel numero delle miniere proviene principalmente dall'aver contato tra queste 91 piccole escavazioni sparse e temporanee praticate nella provincia di Messina. Per gli anni precedenti si tenne conto invece unicamente della *produzione* ottenuta in dette escavazioni e del *numero degli operai* che vi erano addetti. (2) Nelle cifre relative agli anni 1875 e 1877

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

	Miniere													
	Minerali di zinco e piombo						**Minerali misti**				**Minerali d'argento**			
		zinco		*piombo*										
Anni	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	36	56 426	4 144 838	22 454	5 381 771	8 265	.	..	..	..	3	15	50 889	195
1872	36	80 861	5 830 117	25 716	6 248 039	9 044	..	.	..	..	3	15	50 889	195
1873	46	79 036	5 265 866	22 814	7 214 494	8 894	..	..	..	..	3	137	312 552	427
1874	53	64 716	3 772 008	27 120	8 214 068	8 732	..	..	..	..	3	266	774 486	523
1875	63	61 968	3 884 360	30 681	8 111 053	8 680	..	..	..	..	3	394	905 432	498
1876	59	66 034	4 393 245	32 404	8 629 418	9 225	..	..	..	..	3	249	633 232	458
1877	61	88 844	4 500 102	36 910	10 379 309	10 643	..	..	.	..	4	661	971 756	702
1878	75	68 703	3 156 255	36 512	9 835 469	8 154	..	..	..	..	4	1 041	1 359 571	897
1879	73	73 411	3 905 013	41 301	8 300 321	7 678	..	..	..	..	4	1 409	1 595 608	753
1880	62	85 287	4 628 819	37 153	9 081 167	8 535	..	..	..	..	4	1 801	2 229 159	805
1881	66	72 176	4 691 843	39 533	8 184 377	8 887	..	..	..	..	4	1 444	2 238 951	936
1882	58	91 366	4 519 529	46 334	8 296 120	9 592	3	1 520	89 411	28	6	1 449	1 739 895	996
1883	57	100 574	6 441 129	46 051	7 924 089	10 026	1	65	4 225	22	4	1 510	1 673 975	1 213
1884	57	104 974	6 344 590	46 116	7 123 740	8 947	5	1 270	86 700	93	4	1 626	1 867 331	1 155
1885	59	107 887	6 659 139	40 184	5 775 908	9 054	4	1 550	82 400	204	4	1 485	1 962 390	1 295
1886	76	107 548	6 911 960	39 841	7 128 363	8 615	3	932	12 875	109	7	1 639	1 441 400	1 288
1887	96	93 143	6 257 060	38 221	6 937 951	9 010	2	104	5 200	43	9	1 892	2 173 644	1 446
1888	89	87 310	7 159 441	35 178	6 910 058	9 364	..	..	..	..	8	2 005	1 923 419	1 431
1889	94	97 059	8 257 775	36 894	7 062 348	9 256	..	..	..	..	8	1 997	1 748 663	1 331
1890	126	110 926	12 252 648	32 187	6 507 694	9 305	..	..	..	..	8	1 750	2 100 974	1 200
1891	114	120 685	12 720 605	30 233	5 984 231	10 552	..	..	..	..	10	2 006	1 973 484	1 278
1892	104	129 731	13 610 494	33 310	5 695 489	11 572	..	..	..	..	8	1 680	1 729 492	1 165
1893	104	132 767	10 467 074	29 004	4 065 537	10 922	..	..	..	..	8	1 236	1 177 973	926
1894	132	131 777	9 198 955	29 822	3 792 111	10 173	..	..	..	..	6	1 103	847 222	787

	Minerali di stagno				**Pirite di ferro**				**Combustibili fossili** (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)			
Anni	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	..	..	..	..	3	3 956	45 520	61	22	80 336	893 059	993
1872	..	..	..	..	3	4 254	51 480	61	26	93 555	1 114 749	1 312
1873	..	..	..	..	3	5 380	62 600	70	26	116 884	1 490 916	1 857
1874	..	..	.	..	3	3 350	42 600	36	26	127 473	1 679 324	1 763
1875	..	..	..	..	3	4 190	65 400	58	26	116 955	1 492 410	1 502
1876	1	22	15 400	..	4	4 460	58 785	112	24	116 399	1 214 338	1 471
1877	1	63	37 800	..	4	5 090	78 520	67	23	120 588	1 213 642	1 314
1878	1	31	9 610	27	4	3 242	42 344	104	21	124 117	1 225 540	1 383
1879	1	2	400	..	4	3 355	47 050	54	24	131 318	1 287 262	1 616
1880	1	16	3 200	12	3	4 663	56 764	57	26	139 369	1 313 381	1 649
1881	1	20	4 000	10	4	5 785	66 700	80	29	134 582	1 249 794	1 860
1882	1	10	2 130	15	4	6 521	86 415	94	29	164 737	1 420 260	1 905
1883	..	..	..	..	5	6 620	96 725	96	26	214 421	1 686 399	2 237
1884	..	..	..	..	4	7 948	114 720	190	25	223 322	1 700 356	2 273
1885	..	..	..	..	6	11 372	160 038	225	23	190 413	1 507 801	1 821
1886	..	..	..	..	6	17 149	152 228	321	24	243 325	1 803 750	2 629
1887	..	..	..	..	6	18 470	185 826	461	32	327 665	2 502 860	2 870
1888	..	..	..	..	4	14 633	147 660	379	32	366 794	2 672 574	2 883
1889	..	..	..	..	4	17 022	246 494	343	37	390 320	2 858 154	2 714
1890	..	..	..	..	5	14 755	188 596	366	38	376 326	2 906 268	2 817
1891	..	..	..	..	4	19 868	270 588	458	39	289 286	2 205 851	2 386
1892	..	..	..	..	3	27 670	359 935	490	38	295 713	2 130 365	2 295
1893	..	..	..	..	5	29 460	361 136	495	32	317 249	2 173 506	2 105
1894	..	..	..	..	4	22 638	296 347	447	33	271 295	1 893 958	2 347

è anche compreso il valore delle pepiti trovate nella miniera di rame di Monte Loreto (18,000 lire per il 1875 e 6,000 per il 1877), il quale invece non è compreso nelle colonne che seguono.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	*Miniere* — **Solfo greggio**				**Minerali d'oro**				**Minerali di mercurio**			
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere con annesse officine*	*Quantità ottenuta* (1) — Tonn.	*Valore* (2) — Lire	*N. degli operai*
1871	274	199 728	25 230 650	15 957	17	10 947	375 482	581	2	..	205 588	245
1872	315	239 167	29 773 324	20 644	18	8 847	328 557	467	2	..	170 408	215
1873	324	274 201	34 020 986	22 594	20	5 789	134 536	351	2	..	248 010	229
1874	271	251 259	35 304 018	19 909	18	1 788	39 157	205	2	..	279 501	231
1875	219	207 420	28 821 632	21 810	17	2 704	126 277	348	2	..	605 220	303
1876	269	276 041	33 017 540	20 821	14	6 253	213 539	355	3	..	738 555	318
1877	289	260 325	26 861 724	21 158	20	7 453	251 390	398	3	..	763 833	337
1878	312	305 142	30 552 671	23 147	21	8 804	322 080	384	3	..	591 022	378
1879	298	376 316	36 477 537	27 526	28	9 700	416 524	626	3	..	657 856	331
1880	280	359 663	36 465 593	25 083	25	11 757	598 531	657	3	..	579 700	257
1881	320	373 160	41 907 966	26 078	24	12 190	475 170	665	3	..	575 829	240
1882	352	445 918	46 642 539	32 431	27	12 202	455 990	711	2	..	558 864	262
1883	367	446 508	42 393 199	31 851	19	10 486	345 003	501	2	..	783 940	347
1884	393	411 037	36 522 029	33 030	17	15 037	446 807	459	2	..	1 014 695	236
1885	374	425 547	34 964 129	32 927	22	11 106	498 453	464	2	..	877 500	340
1886	403	374 343	27 962 282	29 875	12	10 759	532 651	519	2	..	929 865	393
1887	364	342 215	23 694 194	26 851	18	11 134	584 918	432	4	..	1 022 939	406
1888	362	376 538	25 013 014	28 888	21	10 638	488 158	476	8	..	1 693 075	547
1889	419	371 494	24 652 876	29 028	20	10 932	508 427	451	9	..	2 274 450	533
1890	504	369 239	28 265 291	30 503	21	8 296	521 602	505	14	..	2 919 969	617
1891	611	395 528	44 525 456	35 813	20	7 729	466 378	440	11	..	1 782 000	574
1892	689	418 555	39 221 665	36 909	17	6 612	473 482	348	11	.	1 527 500	612
1893	604	417 671	29 616 675	34 466	22	7 393	663 733	515	12	19 450	1 105 346	513
1894	524	405 781	25 267 955	30 339	27	7 748	663 908	548	10	15 022	1 017 241	514

Anni	**Minerali di nichelio**				**Minerali di antimonio**				**Salgemma e sale di sorgente**			
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	1	90	5 400	20	..	250	50 000	18	25	22 625	465 750	646
1872	4	220	9 504	60	..	250	50 000	18	25	22 340	460 050	633
1873	12	1 264	76 128	156	..	250	50 000	18	25	24 132	566 210	660
1874	4	970	87 000	169	..	250	50 000	18	25	24 858	569 620	645
1875	6	2 489	223 081	254	..	200	40 000	18	24	22 943	470 010	656
1876	4	1 476	108 738	178	..	200	40 000	18	25	23 316	469 943	737
1877	6	1 065	42 600	125	..	490	115 000	122	25	24 616	492 411	769
1878	1	130	6 500	32	..	600	108 000	131	26	25 397	571 822	615
1879	..	..	..	..	..	470	100 600	148	28	28 164	592 552	744
1880	..	..	..	..	5	540	108 000	152	29	26 673	609 902	760
1881	..	..	..	..	6	600	118 625	174	29	31 267	676 890	747
1882	..	..	..	..	5	1 450	328 500	248	29	29 025	591 552	734
1883	..	..	..	..	9	2 027	289 297	277	26	28 837	591 480	815
1884	..	..	..	..	9	1 714	297 380	250	26	27 827	586 417	783
1885	..	..	..	..	10	2 887	400 975	274	26	27 882	595 917	815
1886	..	..	..	..	11	1 738	199 953	420	26	29 275	612 821	800
1887	..	..	..	..	5	848	105 832	345	15	29 200	576 775	629
1888	..	..	..	..	5	507	66 246	228	15	29 749	672 113	597
1889	..	..	..	..	5	563	100 072	328	19	28 490	556 633	635
1890	..	..	.	..	46	891	328 711	529	20	26 977	597 298	605
1891	..	..	..	..	27	782	323 219	357	20	40 543	646 398	506
1892	..	..	..	..	9	621	228 360	308	20	23 721	440 371	509
1893	..	..	..	..	6	1 193	202 010	294	17	25 392	483 604	498
1894	1	..	..	3	13	1 504	225 295	302	26	30 793	574 172	497

(1) Fino a tutto il 1892 non si conosce che la quantità del mercurio metallico (v. l'ultima colonna del 1° quadretto della pag. 423). (2) Le cifre a tutto il 1892 rappresentano il valore del mercurio metallico.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	*Miniere*											
	Asfalto, mastice e bitume				**Petrolio**				**Allumita** (1)			
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	7	7 000	80 400	69	6	38	10 000	40	2	3 045	21 886	151
1872	8	8 500	110 000	128	6	46	9 600	36	2	3 300	24 640	149
1873	10	3 520	97 800	118	5	65	11 200	35	2	3 300	24 856	147
1874	5	551	16 137	28	4	84	12 800	37	2	3 663	24 697	128
1875	9	1 327	32 825	146	3	113	15 600	38	1	3 966	25 382	116
1876	8	3 197	414 750	312	3	402	49 600	72	1	5 340	34 176	162
1877	9	7 744	90 266	102	2	408	54 000	45	1	4 132	26 444	194
1878	7	6 979	246 181	294	4	602	62 000	98	1	2 335	14 944	225
1879	10	12 173	478 374	452	4	402	50 000	70	1	3 864	24 730	236
1880	10	6 260	257 470	275	2	283	88 595	24	1	4 936	246 800	168
1881	11	9 380	334 850	300	2	172	76 540	24	1	(1) 8 068	(1) 403 400	(1) 168
1882	14	8 332	136 702	187	4	183	86 844	121	1	10 840	542 000	152
1883	13	6 739	236 350	273	5	225	58 387	92	1	8 530	341 200	130
1884	13	17 350	455 200	416	6	397	135 452	110	1	1 650	66 000	93
1885	14	13 728	306 782	488	4	270	110 066	136	1	6 000	180 000	93
1886	15	17 943	388 249	488	7	219	91 130	145	1	6 000	180 000	93
1887	13	18 507	419 921	615	7	208	76 720	135	1	6 000	30 000	93
1888	14	20 064	505 111	870	5	174	55 630	75	1	6 050	30 250	93
1889	20	29 844	541 032	921	7	177	51 000	70	1	5 600	140 000	76
1890	20	45 125	1 203 890	729	9	417	120 603	177	1	5 000	27 500	84
1891	10	28 180	678 900	719	10	1 155	348 100	251	1	4 000	19 200	75
1892	13	34 580	840 920	673	7	2 548	754 500	267	1	4 000	19 200	75
1893	12	25 980	565 800	535	8	2 652	795 050	130	1	4 200	20 160	72
1894	12	60 493	1 403 390	899	9	2 854	847 260	194	1	6 000	24 000	87

(1) Per l'anno 1881 sono da aggiungere 1,400 tonnellate di allume, del valore di lire 212,000, ottenute presso Napoli dall'allumite di Bagnoli e Ponticelli, con 43 operai.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	*Miniere*										
	Acido borico e borace (1)				**Grafite**				**Prodotti diversi**		
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	12	3 732	2 985 840	270	7	600	12 000	24	..	..	..
1872	12	2 750	2 199 760	270	1	3	165	2	..	..	..
1873	12	1 847	1 477 760	270	7	600	12 000	24	..	..	..
1874	12	1 869	1 494 800	377	1	50	1 000	3	..	..	..
1875	12	2 461	1 969 120	377	2	30	600	6	..	..	..
1876	12	2 547	2 037 440	415	7	886	31 010	45	..	..	..
1877	13	2 697	2 157 600	400	7	861	30 135	45	..	..	..
1878	13	3 443	2 755 040	400	7	800	20 000	30	..	..	..
1879	13	2 505	2 004 480	400	7	1 327	32 325	41	..	..	..
1880	13	3 087	2 470 760	403	..	1 327	32 325	41	6	(2) 50 000	30
1881	12	2 659	2 127 280	594	..	3 443	154 935	80	19	(3) 135 480	133
1882	13	3 025	2 420 990	566	..	4 147	186 615	85	..	..	..
1883	12	3 158	2 526 320	564	..	4 200	189 000	90	..	..	..
1884	13	2 517	1 687 050	586	..	4 000	180 000	90	(4)	(4) 71 995	230
1885	12	1 761	950 940	564	8	4 000	180 000	120	..	..	..
1886	12	3 063	1 531 400	564	8	4 000	160 000	110	..	..	..
1887	13	2 879	1 525 817	523	10	1 572	17 095	32	..	..	..
1888	11	2 603	1 301 250	500	7	1 390	14 445	29	1	(5) 26 300	3
1889	11	2 473	1 236 550	499	7	1 531	10 721	27	1	(5) 28 500	5
1890	11	2 824	1 507 120	497	9	1 735	23 280	47	1	(5) 29 700	7
1891	11	3 831	2 223 900	524	12	2 415	32 965	67	1	(5) 28 335	7
1892	11	2 560	1 609 550	563	5	1 645	18 890	43	1	(5) 24 614	8
1893	11	2 847	1 565 850	433	5	1 465	15 399	45	2	(5) 189 526	4
1894	12	2 746	1 180 780	452	7	1 575	12 600	54	4	(6) 410 129	38

(1) Il borace è compreso soltanto a cominciare dal 1890. Negli anni precedenti, essendosene prodotte piccole quantità, non ne fu tenuto conto.

(2) Valore di 1,000 tonnellate di stronziana (solfato).

(3) Lire 135,000, valore di 3,000 tonnellate di stronziana (solfato) ottenuta da 130 operai in 18 miniere; lire 480, valore di 3 tonnellate di sale ammoniacale ottenuto da 3 operai in una miniera.

(4) Ricerche diverse.

(5) Acque minerali. Quantità prodotta nel 1888 2,100 tonnellate; nel 1889 3,500 tonnellate, nel 1890 3,580 tonnellate, nel 1891 3,586 tonnellate, nel 1892 2,334 tonnellate e nel 1893 13,896 tonnellate.

(6) Lire 409,829, valore di 21,730 tonnellate di acque minerali ottenute da 37 operai in 3 miniere; e lire 300 valore di 12,000 metri cubi di gaz idrocarburato ottenuto da 1 operaio in 1 miniera.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Industrie metallurgiche

Anni	Produzione della **ghisa** — Tonn.	Produzione del **ferro** e dell'**acciaio**: **ferro** — Tonn.	**acciaio** — Tonn.	Numero degli operai	Produzione del **piombo** — Tonn.	Produzione dell'**oro** — Chilogr.	Produzione dell'**argento** — Chilogr.	Produzione del **rame** e sue leghe — Tonn.	Produzione dell'**antimonio** — Tonn.	Produzione del **mercurio** — Tonn.
1871	16 641	..	..	..	..	..	..	..	..	36
1872	24 000	..	..	..	..	..	..	..	..	27
1873	28 770	.	..	..	..	..	..	..	..	31
1874	28 736	..	..	..	..	..	..	..	..	32
1875	28 473	..	..	..	..	..	..	..	..	82
1876	18 599	..	..	..	..	..	..	..	..	99
1877	15 616	..	.	..	..	..	..	..	..	111
1878	18 995	..	..	..	8 709	..	7 085	..	..	124
1879	12 097	..	..	..	8 757	..	20 670	..	..	132
1880	17 336	..	..	..	10 663	..	23 588	..	..	116
1881	27 800	94 941	3 630	5 732	11 773	..	23 610	..	.	128
1882	24 778	90 630	3 450	5 757	13 237	..	23 668	..	..	140
1883	24 306	125 482	2 965	7 103	13 551	..	29 794	..	..	206
1884	18 405	120 129	4 645	6 871	15 000	191	31 190	(1) 400	270	267
1885	15 991	140 734	6 370	8 560	16 461	209	33 346	1 651	240	237
1886	12 291	161 633	23 760	10 567	19 508	195	33 839	2 239	198	251
1887	12 265	172 834	73 262	11 714	15 795	234	33 387	3 197	22	244
1888	12 538	176 769	117 785	12 749	17 481	187	34 891	5 332	..	339
1889	13 473	181 623	157 899	14 518	18 165	216	33 505	6 904	195	385
1890	14 346	176 374	107 676	13 799	17 768	206	34 248	6 406	182	449
1891	11 930	152 668	75 925	11 395	18 500	284	37 600	5 977	218	330
1892	12 729	124 273	56 543	9 916	22 000	330	43 000	6 039	315	325
1893	8 038	138 046	71 380	10 959	19 898	362	40 095	6 911	376	273
1894	10 329	141 729	54 614	9 919	19 605	349	58 626	9 718	351	258

Industria della seta — Industrie soggette a vigilanza fiscale

Anni	Industria della seta — Produzione calcolata: tenendo per base la produzione nazionale dei bozzoli — Chilogr.	tenendo per base la produzione nazionale e il movimento commerciale dei bozzoli — Chilogr.	Esercizi finanziari	Produzione: **Spiriti** (4) — Ettol.	**Birra** — Ettol.	**Acque gassose** — Ettol.	**Zucchero** — Quint.	**Glucosio** — Quint.	**Cicoria** preparata — Quint.	**Polveri** ed altri esplodenti (5) — Quint.
1871	3 473 000	4 180 187	*1871* . . .	20 817	..	..	..	..	..	..
1872	3 125 000	3 904 937	*1872* . . .	30 059	..	..	..	..	..	..
1873	2 960 000	3 685 375	*1873* . . .	31 744	..	..	..	..	..	..
1874	(2) 3 430 000	4 286 150	*1874* . . .	48 540	..	..	..	..	87	..
1875	3 073 000	3 765 162	*1875* . . .	66 191	..	.	..	..	2 369	..
1876	1 010 000	1 290 075	*1876* . . .	54 321	..	..	..	..	5 871	..
1877	1 853 000	2 362 932	*1877* . . .	63 906	..	..	..	..	6 033	..
1878	2 666 000	3 050 865	*1878* . . .	66 799	..	..	..	..	5 394	..
1879	1 330 000	1 580 662	*1879* . . .	70 711	112 329	59 478	193	..	5 023	.
1880	2 800 000	3 406 863	*1880* . . .	139 632	116 217	55 394	1 016	..	5 131	..
1881	2 965 000	3 199 862	*1881* . . .	318 362	127 364	60 273	635	..	4 466	..
1882	2 370 000	2 753 524	*1882* . . .	206 987	131 255	63 118	1 918	..	3 558	..
1883	3 200 000	3 395 762	*1883* . . .	226 542	121 955	67 602	2 566	..	3 642	..
1884	2 810 000	3 097 260	*1884* (1° sem.)	*87 254*	*87 531*	*35 409*	..	..	*6 075*	..
1885	2 457 000	2 729 996	*1884-85* . .	254 293	144 190	76 452	7 223	..	14 151	..
1886	(3) 3 188 000	3 400 879	*1885-86* . .	212 649	167 833	80 444	1 252	4 754	14 211	..
1887	3 476 000	3 769 310	*1886-87* . .	241 755	145 305	93 359	1 768	38 919	20 202	..
1888	3 566 000	3 587 329	*1887-88* . .	180 371	174 922	111 175	1 836	38 321	20 107	..
1889	2 880 000	3 232 589	*1888-89* . .	85 284	137 745	116 678	4 475	29 448	18 801	..
1890	3 443 000	3 608 539	*1889-90* . .	149 643	157 630	116 958	6 358	32 485	19 459	..
1891	3 210 000	3 335 961	*1890-91* . .	199 488	156 224	116 984	7 884	28 704	21 234	10 432
1892	2 965 000	3 203 848	*1891-92* . .	225 569	132 404	121 822	15 724	28 207	21 970	13 644
1893	3 984 000	4 149 663	*1892-93* . .	208 704	99 199	119 062	10 655	25 532	19 781	22 409
1894	..	3 847 205	*1893-94* . .	186 563	93 856	117 511	11 471	38 699	20 258	16 670
1895	..	..	*1894-95* . .	166 998	95 497	119 496	20 898	25 644	18 825	11 154

(1) Non comprese le leghe. (2) Direzione generale dell'agricoltura — *Notizie e studi sull'agricoltura*, 1887, pag. 784 e 785. (3) *Syndicat de l'Union des marchands de soie - Statistique de la production de la soie en France et à l'étranger* — Relazioni annue dal 1880 in poi. Per gli anni 1878 e 1879 le cifre sono citate dal Rondot (*L'art de la soie*, tome 1er, pag. 57 — Paris, Imprimerie nationale, 1885). (4) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°. (5) La statistica pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle non indica fino al 1890-91 la quantità del prodotto.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI

Monopolii governativi

Esercizi finanziari	Fabbricazione del tabacco (1)				Produzione del sale (2)
	Tabacchi da fiuto — Chilogr.	*Trinciati* — Chilogr.	*Sigari e spagnolette* — Chilogr.	*Totale* — Chilogr.	*Quantità* — Quint.
1871	3 370 982	7 592 961	4 947 251	15 911 194	2 675 080
1872	3 479 555	8 149 271	5 437 451	17 066 277	2 446 210
1873	3 502 414	7 936 290	5 635 539	17 074 243	2 416 680
1874	3 601 848	8 396 372	5 336 730	17 334 950	2 214 780
1875	3 356 660	7 070 839	6 250 595	16 678 094	2 360 680
1876	3 510 774	7 006 459	7 378 653	17 895 886	2 395 330
1877	3 551 346	7 343 682	7 151 211	18 046 239	2 893 660
1878	3 482 599	6 564 721	6 452 870	16 500 190	3 374 360
1879	3 526 529	6 498 210	6 828 511	16 853 250	3 329 340
1880	3 520 416	6 616 742	6 966 785	17 103 943	2 948 440
1881	3 487 243	6 556 902	6 592 228	16 636 373	3 895 590
1882	3 482 538	6 646 016	6 364 652	16 493 206	4 308 360
1883	3 524 391	6 871 649	6 348 861	16 744 901	4 053 140
1884 (1° sem.) .	*1 642 705*	*3 692 023*	*3 253 607*	*8 588 335*	?
1884-85. . .	3 643 254	7 782 413	6 551 744	17 977 411	4 381 370
1885-86. . .	3 516 119	7 705 834	6 932 014	18 153 967	3 831 270
1886-87. . .	3 593 795	7 491 120	6 805 826	17 890 741	4 207 480
1887-88. . .	3 520 693	7 000 670	6 962 216	17 483 579	4 123 420
1888-89. . .	3 355 341	6 771 494	6 855 614	16 982 449	4 491 150
1889-90. . .	3 423 814	6 711 573	6 706 266	16 841 653	4 758 040
1890-91. . .	3 330 603	6 792 865	6 817 575	16 941 043	3 878 170
1891-92. . .	3 029 562	6 505 919	7 302 642	16 838 123	4 189 900
1892-93. . .	2 940 203	6 774 316	7 434 850	17 149 369	4 228 980
1893-94. . .	2 842 751	6 738 522	7 911 475	17 492 748	4 333 080

Pesca marittima

Anni	Pesce (3)			Tonno				Corallo (3) (4)			
	Numero delle barche	*Numero dei pescatori*	*Valore del pesce* — Lire	*Numero delle tonnare*	*Personale* — Operai	*Quantità del tonno* — Quint.	*Valore del tonno* — Lire	*Numero delle barche*	*Equipaggio*	*Quantità del corallo* — Chilogr.	*Valore del corallo* — Lire
1885	..	..	..	..	..	..	..	163	1 655	314 400	943 200
1886	..	..	..	..	..	..	..	96	1 058	433 602	1 257 445
1887	..	..	..	42	3 225	38 893	2 356 276	100	1 096	399 600	1 318 680
1888	16 174	69 400	13 744 387	42	3 067	39 331	2 178 556	143	1 554	585 320	1 580 364
1889	16 580	72 598	13 953 505	42	3 319	42 804	1 946 700	45	326	3 485	154 732
1890	18 824	87 722	14 214 900	40	3 311	39 106	1 574 139	29	162	857	61 484
1891	19 273	89 311	15 161 318	41	3 121	50 697	1 995 640	47	256	3 953	182 950
1892	20 199	90 584	16 346 398	42	2 973	64 521	1 580 755	51	293	2 391	136 281
1893	21 173	94 132	15 235 414	40	3 253	34 667	1 341 206	245	2 426	623 111	2 043 058
1894	22 239	100 491	15 886 184	37	3 009	38 090	1 584 045	240	2 509	643 682	2 287 488

(1) Scaduto col giorno 31 dicembre 1883 il periodo di 15 anni durante il quale l'esercizio del monopolio dei tabacchi era stato affidato alla *Società per la regìa cointeressata*, giusta la Convenzione 25 luglio 1868, lo Stato lo riassunse, a datare dal 1° gennaio 1884.

Per il periodo 1871-83 le cifre rappresentano le quantità perfezionate per i tabacchi da fiuto e trinciati e quelle prodotte per i sigari; successivamente rappresentano le quantità effettivamente prodotte allo stato sciolto. Cominciando dal 1885-86 non fu più tenuto conto della polvere antisettica.

La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 2ª). Questa legge ebbe effetto, quanto alla fabbricazione, col 1° aprile 1876 (R. D. 17 gennaio 1875, n. 2344 (serie 2ª). La Sicilia però comincia a figurare in questo quadro solamente coll'anno 1877.

(2) È compreso anche il salgemma ed il sale di sorgente (vedasi la parte concernente le *miniere*).

Fino a tutto l'anno 1883 le cifre rappresentano la produzione in ciascun anno solare; in seguito, le cifre della produzione del sale marino nelle saline marittime *demaniali* rappresentano la produzione in ciascun esercizio finanziario; mentre quelle della produzione del sale marino nelle saline *private* e quelle della produzione del salg emma e del sale di sorgente si riferiscono ancora ad anni solari: così, le cifre della produzione del salge mma e del sale di sorgente indicate per il 1884-85 sono invece relative all'anno solare 1885; quelle date per il 1885-86 si riferiscono all'anno solare 1886, e così via.

(3) Queste cifre riflettono la pesca fatta lungo le coste del Regno. Esse non possono trovare riscontro con quelle date nella parte relativa alla *Navigazione marittima*, le quali si riferiscono alla *grande pesca*, cioè alla pesca fatta fuori del distretto di pesca a cui è ascritto il battello, o sulle coste estere.

(4) A spiegare la differenza che si nota fra i risultati delle campagne 1889-90-91-92 e quelli delle altre campagne di pesca, si ricorda che con R. D. 29 dicembre 1888 fu proibita temporaneamente la pesca sui banchi di Sciacca, e che questi banchi furono poi riaperti per effetto dell'altro R. D. 7 gennaio 1892.

PROPRIETÀ INDUSTRIALE.

INDICE.

FONTI.

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio - Pubblicazione periodica del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale) (1886-1893).

Proprietà industriale.

Osservazioni Generali.

Privative *industriali.* — La legge 30 ottobre 1859, n. 3731 (1), riconosce all'autore di nuove invenzioni o scoperte industriali il diritto di attuarle e di trarne frutto esclusivamente. Questo diritto è limitato ad un periodo determinato di tempo e subordinato all'esistenza di certi caratteri nell'invenzione ed all'adempimento di certe altre condizioni

L'esercizio del diritto di privativa ha per titolo legale un certificato (*attestato di privativa industriale*) rilasciato dall'Amministrazione dopo che siano verificate le condizioni estrinseche richieste dalla legge. L'attestato non garantisce la novità dell'invenzione.

La durata massima della privativa è fissata a quindici anni. Si può chiedere la privativa per un numero minore di anni ed ottenere poscia una o più proroghe (*attestato di prolungamento*) sino a raggiungere la durata massima di 15 anni.

Le domande per ottenere l'attestato di privativa si presentano alla Prefettura o Sotto-prefettura locale od all'Ufficio speciale della proprietà industriale, istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Dopo tre mesi dalla domanda, i documenti della privativa sono ostensibili al pubblico.

L'autore di una invenzione, già munita di privativa, ed i suoi aventi causa possono chiedere un *attestato completivo* per qualunque modificazione od aggiunta recata all'invenzione.

Nei primi sei mesi della durata della privativa l'inventore gode pure di un diritto di priorità rispetto ai terzi per perfezionare e modificare il suo trovato.

---

(1) La legge del 1859, che è la riproduzione, salvo lievi modificazioni, di quella promulgata in Piemonte il 12 marzo 1855, fu estesa poi alla Toscana, agli ex-ducati di Parma, Modena, ed agli ex-Stati della Chiesa con regio decreto del 31 gennaio 1864 alle provincie venete ed a quella di Mantova con regio decreto 30 agosto 1868 e finalmente a quella di Roma con regio decreto 31 dicembre 1870.

Nello stesso periodo l'inventore può chiedere un *attestato di riduzione* perchè la tutela si restringa ad alcune parti dell'invenzione primitiva.

L'autore di un'invenzione già privilegiata all'estero ed i suoi aventi causa possono ottenere attestato di privativa nello Stato *(attestato di privativa per importazione)* purchè lo chiedano prima che spiri la privativa straniera e prima che altri abbia liberamente importata od attuata nel Regno la stessa invenzione o scoperta. Questa disposizione di legge è poi ampliata dalle singole Convenzioni internazionali, che riconoscono per un determinato tempo un diritto di priorità nell'autore di invenzioni privilegiate all'estero, a prendere privativa nello Stato; il quale diritto non può essere infirmato per fatti verificatisi in questo medesimo periodo di tempo, che è di sei mesi dalla data del deposito per le privative chieste negli Stati che fanno parte dell'Unione internazionale per la tutela della proprietà industriale, costituita a Parigi il 20 marzo 1883 (1), con un mese di più per gli Stati d'oltremare, e di tre mesi dalla concessione del brevetto per le privative chieste in Germania, in forza della Convenzione conclusa colla Germania il 18 gennaio 1891.

Tanto l'Unione internazionale, quanto la Convenzione colla Germania, hanno per base la parità di trattamento nei singoli Stati a cittadini ed a stranieri.

Segue il numero degli attestati rilasciati nell'anno 1893:

Specie degli attestati	*Numero degli attestati rilasciati*		
	a nazionali	*a stranieri*	*Totale*
Privative.	520	1 076	1 596
Prolungamenti	107	205	312
Completivi	54	75	129
Importazioni	1	52	53
Totale . . .	682	1 408	2 090

Nelle tavole I e II è indicato il numero degli attestati rilasciati a nazionali nelle singole provincie, classificati dapprima secondo la specie dell'attestato e quindi secondo l'oggetto delle invenzioni, e nelle tavole III e IV quello degli attestati rilasciati a stranieri classificati secondo la specie, secondo l'oggetto delle invenzioni e per paesi. In un'ultima tavola (V) i risultati del 1893 sono posti a confronto con quelli ottenuti per gli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

(1) L'Unione internazionale fu costituita originariamente dai seguenti Stati: *Belgio, Brasile, Francia, Guatemala, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Salvador, Serbia, Spagna e Svizzera.* Successivamente ne usciva il *Salvador* e vi aderivano la *Gran Bretagna* colla *Nuova Zelanda* e il *Queensland, Tunisi, San Domingo, Svezia e Norvegia, Stati Uniti d'America,* ed i Paesi Bassi, la Francia, la Spagna ed il Portogallo per le loro rispettive colonie.

Privative per disegni e modelli di fabbrica. — La legge del 30 agosto 1868, n. 4578, garantisce agli autori di nuovi modelli e disegni di fabbrica il diritto esclusivo di riprodurli.

Questo diritto è limitato alla durata di due anni dal giorno della pubblicazione della privativa rilasciata e subordinato all'adempimento di formalità analoghe a quelle prescritte per le privative industriali.

Il periodo di priorità concesso agli autori di modelli o disegni industriali privilegiati all'estero per chiederne la tutela dello Stato, è di tre mesi, tanto per i paesi dell'Unione internazionale, quanto per la Germania.

Nella tav. V è indicato il numero degli attestati per disegni e modelli di fabbrica rilasciati in ciascuno degli anni dal 1871 al 1893; in quest'ultimo anno ne furono rilasciati 15, di cui 10 a nazionali e 5 a stranieri.

Marche di fabbrica e di commercio. — La legge 30 agosto 1868, n. 9577, consente, a chi ne faccia il deposito nel modo prescritto, il diritto esclusivo di usare una marca per distinguere i prodotti della sua industria, o le mercanzie del suo commercio o gli animali di una razza a lui appartenenti, purchè la marca corrisponda a certe condizioni fissate nella legge. Il diritto all'uso della marca non ha limiti di tempo; tuttavia l'avente causa dal titolare originario ed il suo successore devono fare una dichiarazione speciale per conservare tale diritto.

Il periodo di priorità concesso al proprietario di una marca già depositata all'estero per la trascrizione della marca nello Stato, è di tre mesi, così per i paesi che fanno parte dell'Unione internazionale, come per la Germania.

Con R. decreto del 10 febbraio 1895 fu approvato il Regolamento per la registrazione internazionale delle marche di fabbrica e di commercio, in applicazione della convenzione firmata a Madrid il 14 aprile 1891 per l'Italia, il Belgio, la Francia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia.

Con siffatta convenzione fu semplificata la procedura e diminuita la spesa che occorreva per ottenere la protezione delle marche di fabbrica, oltre che nel Regno, anche negli altri Stati che hanno aderito alla convenzione medesima. Con una sola dimanda fatta al Ministro di agricoltura, industria e commercio in Italia e col pagamento di lire 60 per tassa nazionale e di lire 100 all'ordine dell'Ufficio internazionale della proprietà industriale a Roma, il cittadino italiano ottiene la registrazione della sua marca o segno distintivo di fabbrica in tutti gli Stati suddetti ed in quelli che aderiranno alla convenzione.

Nell'anno 1893 furono depositate 175 marche, di cui 98 da nazionali e 77 da stranieri. Nella tav. V sono date le cifre per tutti gli anni dal 1871 in poi.

ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE
RILASCIATI A *NAZIONALI* NELL'ANNO 1893, CLASSIFICATI SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. I.

Provincie (1)	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Privative per importazione*	*Totale*
Alessandria	9	..	..	..	9
Cuneo	4	..	1	..	5
Novara	8	1	..	..	9
Torino	72	20	7	..	99
Piemonte	93	21	8	..	122
Genova	56	13	5	..	74
Porto Maurizio	2	1	..	..	3
Liguria	58	14	5	..	77
Bergamo	3	..	..	..	3
Brescia	6	..	..	..	6
Como	6	2	1	..	9
Cremona	3	1	..	..	4
Mantova	2	1	..	1	4
Milano	131	26	10	..	167
Pavia	2	..	..	..	2
Lombardia	153	30	11	1	195
Padova	4	..	1	..	5
Rovigo	1	..	..	..	1
Treviso	5	1	2	..	8
Udine	6	1	..	..	7
Venezia	4	3	2	..	9
Verona	4	..	..	..	4
Vicenza	2	..	..	..	2
Veneto	26	5	5	..	36
Bologna	12	8	7	..	27
Ferrara	4	..	..	..	4
Forlì	1	..	..	..	1
Modena	4	1	..	..	5
Parma	4	..	..	..	4
Piacenza	2	..	..	..	2
Ravenna	..	1	..	..	1
Reggio nell'Emilia	3	..	..	..	3
Emilia	30	10	7	..	47
Arezzo	1	4	..	..	5
Firenze	28	5	5	..	38
Grosseto	1	..	..	..	1
Livorno	8	1	..	..	9
Lucca	1	2	..	..	3
Massa e Carrara	2	..	..	..	2
Pisa	3	2	1	..	6
Toscana	44	14	6	..	64

Provincie (1)	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Privative per importazione*	*Totale*
Ancona	5	..	..	..	5
Ascoli Piceno	1	..	..	..	1
Pesaro e Urbino	2	1	..	..	3
Marche	8	1	..	..	9
Perugia - *Umbria*	2	..	..	..	2
Roma	53	7	8	..	68
Aquila degli Abruzzi	1	..	..	..	1
Teramo	1	..	..	..	1
Abruzzi e Molise	2	..	..	..	2
Napoli	23	4	3	..	30
Salerno	1	..	..	..	1
Campania	24	4	3	..	31
Bari delle Puglie	4	..	..	..	4
Foggia	2	1	1	..	4
Lecce	2	..	..	..	2
Puglie	8	1	1	..	10
Reggio di Calabria - *Calabrie*	2	..	..	..	2
Catania	2	..	..	..	2
Messina	6	..	..	..	6
Palermo	7	..	..	..	7
Sicilia	15	..	..	..	15
Cagliari	1	..	..	..	1
Sassari	1	..	..	..	1
Sardegna	2	..	..	..	2
REGNO	**520**	**107**	**54**	**1**	**682**

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non furono rilasciati attestati di privativa industriale.

ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE
RILASCIATI A *NAZIONALI* NELL'ANNO 1893,
CLASSIFICATI SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Tav. II.

Provincie (1)	Agricoltura, industrie agricole e affini	Industrie alimentari ed affini	Arte mineraria e metallurgica	Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre	Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine	Strade ferrate e tramvie	Carrozzeria e veicoli diversi	Navigazione, pesca ed aeronautica	Elettrotecnica	Meccanica minuta e di precisione	Armi e materiale da guerra e da caccia	Apparecchi di igiene e di salvataggio	Costruzioni civili, stradali, opere idrauliche ed apparecchi relativi	Materiali laterizi, calci, cementi ed altri materiali da costruzione	Ceramica e vetraria	Illuminazione e industrie relative	Riscaldamento, ventilazione ed apparecchi frigorifici	Mobilio, materiale e arredi per abitazioni, uffici e locali pubblici	Filatura, tessitura ed industrie complementari	Vestiario, oggetti d'uso personale e industrie relative	Pelli e cuoi	Industria della carta	Arti ed industrie grafiche	Industrie artistiche	Industrie chimiche diverse ed apparecchi relativi	Industrie diverse e miscellanea	Totale
Alessandria	1	..	..	..	1	..	1	1	1	1	..	..	..	..	..	..	1	..	1	..	..	..	..	..	1	..	9
Cuneo	1	1	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	5
Novara	..	..	..	..	..	..	..	1	3	..	..	..	1	..	..	1	1	..	1	1	..	..	..	..	..	..	9
Torino	6	7	3	6	6	5	7	..	7	5	3	4	3	1	..	3	5	7	4	1	4	4	3	2	2	1	99
Piemonte	8	8	3	6	8	5	8	2	11	7	3	4	4	1	..	4	7	8	6	2	4	4	3	2	3	1	122
Genova	5	11	..	3	9	6	..	8	3	4	1	2	3	2	..	2	3	6	1	..	..	1	1	..	2	1	74
Porto Maurizio	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	3
Liguria	7	11	..	3	9	6	..	8	3	4	1	2	3	2	..	2	3	6	1	1	..	1	1	..	2	1	77
Bergamo	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	3
Brescia	..	..	..	..	1	2	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	6
Como	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	3	..	1	2	..	..	..	..	1	1	..	9
Cremona	2	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Mantova	1	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	4
Milano	5	10	2	5	17	8	12	1	6	8	5	5	14	2	..	4	10	13	6	5	1	2	10	5	7	4	167
Pavia	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	2
Lombardia	8	11	2	5	19	10	12	2	7	10	5	5	15	3	1	7	10	16	10	5	1	2	11	6	8	4	195
Padova	2	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5
Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Treviso	2	1	..	..	2	..	..	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	8
Udine	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	1	..	2	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	7
Venezia	1	1	1	..	..	..	..	2	1	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	9
Verona	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1	..	4
Vicenza	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	2
Veneto	5	2	1	..	5	..	..	2	2	2	4	2	3	1	..	1	..	2	..	..	..	..	..	1	3	..	36
Bologna	2	3	..	1	5	..	..	..	..	4	..	..	4	..	..	..	..	4	..	..	..	..	..	..	1	3	27
Ferrara	2	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Forlì	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Modena	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1	1	..	5
Parma	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	..	4
Piacenza	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Ravenna	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1
Reggio nell'Emilia	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3
Emilia	6	3	..	1	6	..	3	..	..	5	1	..	7	..	..	1	..	5	..	1	..	..	..	1	4	3	47

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE
RILASCIATI A *NAZIONALI* NELL'ANNO 1893,
CLASSIFICATI SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Continua la Tav. II.

Provincie	*Agricoltura, industrie agricole e affini*	*Industrie alimentari ed affini*	*Arte mineraria e metallurgica*	*Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre*	*Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine*	*Strade ferrate e tramvie*	*Carrozzeria e veicoli diversi*	*Navigazione, pesca ed aeronautica*	*Elettrotecnica*	*Meccanica minuta e di precisione*	*Armi e materiale da guerra e da caccia*	*Apparecchi di igiene e di salvataggio*	*Costruzioni civili, stradali, opere idrauliche ed apparecchi relativi*	*Materiali laterizi, calci, cementi ed altri materiali da costruzione*	*Ceramica e vetraria*	*Illuminazione e industrie relative*	*Riscaldamento, ventilazione ed apparecchi frigorifici*	*Mobilio, materiale e arredi per abitazioni, uffici e locali pubblici*	*Filatura, tessitura ed industrie complementari*	*Vestiario, oggetti d'uso personale e industrie relative*	*Pelli e cuoi*	*Industria della carta*	*Arti ed industrie grafiche*	*Industrie artistiche*	*Industrie chimiche diverse ed apparecchi relativi*	*Industrie diverse e miscellanea*	*Totale*
Arezzo	..	2	..	2	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5
Firenze	4	..	..	2	..	2	1	..	3	3	1	2	4	3	..	2	1	8	3	..	..	1	2	1	..	..	38
Grosseto	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Livorno	..	1	2	..	1	..	1	..	1	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	9
Lucca	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3
Massa e Carrara	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	2
Pisa	1	2	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	6
Toscana	5	5	2	4	3	2	4	..	5	5	3	2	4	3	..	2	1	3	3	..	..	1	4	1	1	1	64
Ancona	1	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	5
Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Pesaro e Urbino	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3
Marche	1	1	..	..	..	1	..	..	1	1	1	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	9
Perugia - *Umbria*	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	2
Roma	2	4	..	1	1	6	3	..	3	4	3	3	7	7	..	4	3	5	..	1	..	1	3	2	1	4	68
Aquila degli Abruzzi	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1
Teramo	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Abruzzi e Molise	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	2
Napoli	1	3	..	..	..	1	4	..	1	1	2	1	6	2	..	1	1	2	..	1	1	..	..	..	2	..	30
Salerno	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Campania	2	3	..	..	..	1	4	..	1	1	2	1	6	2	..	1	1	2	..	1	1	..	..	..	2	..	31
Bari delle Puglie	3	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Foggia	1	..	..	..	1	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Lecce	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Puglie	4	1	..	..	2	2	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10
Reggio di C. - *Calab.*	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
Catania	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	2
Messina	..	1	..	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	6
Palermo	..	2	..	..	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1	..	1	7
Sicilia	..	3	..	..	3	..	1	1	..	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	1	..	2	..	1	..	1	15
Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Sassari	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Sardegna	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
REGNO	**49**	**52**	**8**	**20**	**58**	**84**	**85**	**16**	**88**	**40**	**28**	**19**	**50**	**22**	**1**	**22**	**25**	**48**	**21**	**12**	**6**	**12**	**22**	**14**	**25**	**15**	**682**

ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE
RILASCIATI A *STRANIERI* NELL'ANNO 1893, CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO LA LORO SPECIE.

Tav. III.

Paesi	*Privative*	*Completivi*	*Prolungamenti*	*Privative per importazione*	*Totale*
Argentina (Repub.).	..	..	1	..	1
Australia	6	..	1	..	7
Austria-Ungheria .	84	2	13	4	103
Belgio	25	..	4	2	31
Brasile	..	..	..	1	1
Canadà	5	1	..	..	6
Danimarca	6	..	..	..	6
Francia.	198	19	39	3	259
Germania.	367	39	55	13	474
Gran Bretagna . .	174	6	38	22	240
Messico.	1	..	..	..	1
Paesi Bassi	4	..	..	..	4
Rumenia	1	..	..	..	1
Russia	7	1	..	..	8
Spagna	6	1	1	..	8
Stati Uniti d'America	137	4	46	5	192
Svezia e Norvegia .	10	1	..	..	11
Svizzera	45	1	7	2	55
Totale . . .	1 076	75	205	52	1 408

ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE
RILASCIATI A *STRANIERI* NELL'ANNO 1893, CLASSIFICATI PER PAESI E SECONDO L'OGGETTO DELLE INVENZIONI.

Tav. IV.

Paesi	*Agricoltura, industrie agricole e affini*	*Industrie alimentari ed affini*	*Arte mineraria e metallurgica*	*Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre*	*Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine*	*Strade ferrate e tramvie*	*Carrozzeria e veicoli diversi*	*Navigazione, pesca ed aeronautica*	*Elettrotecnica*	*Meccanica minuta e di precisione*	*Armi e materiale da guerra e da caccia*	*Apparecchi di igiene e di salvataggio*	*Costruzioni civili, stradali, opere idrauliche ed apparecchi relativi*	*Materiali laterizi, calci, cementi ed altri materiali da costruzione*	*Ceramica e vetraria*	*Illuminazione e industrie relative*	*Riscaldamento, ventilazione ed apparecchi frigorifici*	*Mobilio, materiale e arredi per abitazioni, uffici e locali pubblici*	*Filatura, tessitura ed industrie complementari*	*Vestiario, oggetti d'uso personale e industrie relative*	*Pelli e cuoi*	*Industria della carta*	*Industrie ed arti grafiche*	*Industrie artistiche*	*Industrie chimiche diverse ed apparecchi relativi*	*Industrie diverse e miscellanea*	*Totale*
Argentina (Repub).	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Australia	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1	1	..	..	1	..	..	..	..	1	..	7
Austria-Ungheria .	2	3	2	5	8	7	3	..	8	2	5	2	5	2	1	8	3	7	4	6	..	5	4	..	7	4	103
Belgio	..	3	..	1	2	5	5	1	..	1	3	..	..	..	..	1	1	1	3	..	..	..	1	1	1	1	31
Brasile	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Canadà	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	1	2	..	..	..	1	..	..	..	6
Danimarca	..	..	..	..	..	..	..	2	..	..	..	1	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	1	..	6
Francia.	11	9	10	12	25	17	20	4	20	7	12	13	4	2	1	8	6	20	20	6	..	5	7	3	18	4	259
Germania	9	21	10	20	52	24	15	7	22	13	20	21	24	11	2	18	21	31	32	28	2	8	13	4	36	10	474
Gran Bretagna . .	5	5	12	14	42	13	10	10	6	7	26	12	9	4	2	9	9	8	9	6	1	..	1	4	12	4	240
Messico.	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Paesi Bassi	1	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	4
Rumenia	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Russia	..	1	..	..	3	1	..	1	..	..	..	1	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8
Spagna	..	3	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	2	1	..	..	..	1	..	8
Stati Uniti d'America	4	2	9	11	27	9	4	5	31	7	22	4	3	..	1	11	5	10	2	1	1	..	4	5	10	4	192
Svezia e Norvegia .	..	1	..	3	..	..	..	1	..	..	2	..	..	..	..	1	1	1	..	..	..	..	..	1	..	..	11
Svizzera	2	2	2	3	7	8	..	1	1	4	2	3	..	..	..	..	3	7	6	2	..	..	..	..	1	1	55
Totale . . .	34	51	45	71	167	84	57	33	88	41	92	60	47	20	7	58	51	89	78	52	5	18	31	18	83	28	1 408

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

Privative industriali

Anni	Totale generale	Numero degli attestati rilasciati — a inventori nazionali: Totale	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Riduzioni*	*Privative per importazioni*	a inventori stranieri: Totale	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Riduzioni*	*Privative per importazioni*
1871	478	283	246	19	18	..	..	195	140	17	6	32	..
1872	580	291	243	31	17	..	..	289	243	24	20	2	..
1873	629	280	202	48	30	..	..	349	282	31	34	1	1
1874	659	326	264	40	22	..	..	333	280	39	14	..	..
1875	684	313	238	47	28	..	..	371	307	39	23	1	1
1876	637	291	222	42	26	1	..	346	290	35	21	..	..
1877	765	379	302	42	34	1	..	386	325	41	20	..	..
1878	845	324	246	45	33	..	..	521	442	52	27	..	..
1879	901	349	278	44	25	2	..	552	443	62	45	1	1
1880	949	333	273	37.	22	..	1	616	485	78	52	..	1
1881	1 222	428	335	51	42	..	..	794	605	134	54	..	1
1882	1 168	370	292	48	28	2	..	798	635	87	71	2	3
1883	1 280	464	361	60	43	..	..	816	600	126	90	..	..
1884	1 350	478	394	44	37	3	..	872	670	161	39	..	2
1885	1 540	523	399	78	45	1	..	1 017	793	167	57	..	..
1886	1 640	485	377	60	47	1	..	1 155	917	166	70	..	2
1887	1 650	491	365	82	43	1	..	1 159	909	193	57	..	..
1888	1 680	460	352	80	26	2	..	1 220	975	192	47	..	6
1889	2 150	533	392	79	61	1	..	1 617	1 326	221	66	..	4
1890	2 068	669	528	86	51	3	1	1 399	1 126	199	72	..	2
1891	2 139	644	487	84	71	2	..	1 495	1 133	238	78	..	46
1892	2 200	678	524	88	66	..	..	1 522	1 137	233	72	1	79
1893	2 090	682	520	107	54	..	1	1 408	1 076	205	75	..	52

Anni	Disegni e modelli di fabbrica — Numero degli attestati rilasciati: Totale	a Nazionali	a Stranieri	Marche di fabbrica e di commercio — Numero delle marche depositate: Totale	da Nazionali	da Stranieri
1871	..	..	..	17	6	11
1872	..	..	..	32	14	18
1873	..	..	..	15	13	2
1874	4	3	1	98	12	86
1875	..	..	..	43	20	23
1876	1	1	..	132	22	110
1877	..	..	..	86	19	67
1878	..	..	..	78	25	53
1879	3	2	1	94	25	69
1880	3	1	2	55	23	32
1881	1	..	1	102	33	69
1882	5	4	1	86	23	63
1883	5	3	2	86	34	52
1884	13	13	..	102	38	64
1885	5	4	1	110	53	57
1886	36	14	22	122	53	69
1887	14	12	2	165	59	106
1888	12	9	3	180	63	117
1889	16	15	1	132	72	60
1890	7	6	1	166	85	81
1891	7	7	..	211	99	112
1892	26	23	3	188	93	95
1893	15	10	5	175	98	77

MERCEDI DEGLI OPERAI

ADDETTI AD ALCUNE INDUSTRIE, ESCLUSE LE AGRICOLE.

....

INDICE.

FONTI.

Annali di statistica, serie 3ª, volume 14. CONTRIBUZIONE PER UNA STATISTICA DELLE MERCEDI.

Annali di statistica, serie 4ª, volume 26. SAGGIO DI STATISTICA DELLE MERCEDI - *Mercedi pagate agli operai degli stabilimenti meccanici e metallurgici e dei cantieri navali - Notizie sommarie sulle mercedi pagate in altre industrie.*

Altre comunicazioni avute direttamente dai proprietari o direttori degli opifici industriali e dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere, per gli anni posteriori a quelli considerati nei suddetti volumi degli *Annali.*

MERCEDI DEGLI OPERAI ADDETTI AD ALCUNE INDUSTRIE, ESCLUSE LE AGRICOLE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

LE TAVOLE analitiche del presente capitolo indicano la misura delle mercedi pagate agli operai di un certo numero di stabilimenti, scelti nelle varie industrie in diverse provincie, secondo le notizie più recenti fornite dai rispettivi proprietari; le notizie sono date separatamente per gli operai e per gli apprendisti, con distinzione fra uomini e donne, adulti e fanciulli.

In un compendio che chiude il capitolo (tav. VI) è poi dimostrato, per alcuni fra i detti stabilimenti, il movimento delle mercedi avvenuto dal 1871 in poi, ed è fatto il parallelo fra le misure medie delle mercedi per un'ora di lavoro e il medio prezzo di un quintale di frumento, anno per anno, dal 1871 al 1893. Tenendo conto delle variazioni delle mercedi, da un lato, e dall'altro lato, del ribasso avvenuto nel prezzo del frumento, si è calcolato il numero di ore che in media un operaio doveva prima e deve ora lavorare per avere l'equivalente di 100 chilogrammi di frumento. Questo calcolo fu fatto per le diverse categorie di operai di sette fabbriche soltanto, escluse le mercedi delle donne e dei fanciulli, le quali si prestano meno bene ai confronti (1). I risultati ottenuti sono i seguenti per il 1871, per il 1881 e per il 1893:

183 ore nel 1871
122 » 1881
86 » 1893

Oggi adunque basta circa la metà delle ore di lavoro che si richiedevano venti anni addietro per comperare il pane.

Quanto al vino, alla carne, all'olio, generi che hanno nell'alimentazione dell'operaio italiano una importanza molto minore di quella dei cereali, si può vedere che i prezzi di questi generi non hanno tendenza al ribasso (2).

(1) Vedasi la nota n. 5 a pag. 488.
(2) Vedasi il capitolo: *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali.*

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI CIVILI,
IDRAULICHE, STRADALI, ECC.

Impresa **L. Rizzani**, *in Tai di Cadore, provincia di Belluno.*

Tav. I.

Categorie degli operai		*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1891*			*Num. approssimativo degli operai*	*Osservazioni*
		Massime	*Medie*	*Min.*		
a) Lavori agli argini del fiume Tagliamento ed al ponte su questo, fra San Michele e Latisana.						
Falegnami	Capo operaio	6.00	..	..	2	La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 ½. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
	Operai comuni	4.00	3.40	2.80	22	
Braccianti	Capo operaio	3.50	..	..	1	
	Operai comuni	2.50	2.20	1.40	63	
Manovali	Capo operaio	5.00	..	..	1	
	Operai comuni	3.00	2.60	1.80	25	
Carrettieri	Carro a 4 buoi	10.00	..	..	20	
	Carro a 2 buoi	7.00	..	..	4	
	Carro a 2 cavalli	10.00	..	..	4	
b) Lavori diversi nella città di Udine.						
Scalpellini	Operai comuni	2.90	2.60	..	5	La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 ½. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
Muratori	Capi operai	3.00	..	..	2	
	Operai comuni	2.60	2.30	2.10	37	
Falegnami	Capo operaio	3.00	..	..	1	
	Operai comuni	2.50	2.30	2.10	14	
Manovali	Capi operai	2.00	..	..	2	
	Operai comuni	1.60	1.40	1.20	50	
Terrajuoli	Capi operai	3.00	..	..	2	
	Operai comuni	1.60	1.40	1.20	45	
Fabbri	Operai comuni	3.00	2.80	..	2	

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI CIVILI,
IDRAULICHE, STRADALI, ECC.

*Impresa **L. Rizzani**, in Tai di Cadore, provincia di Belluno.*

Continua la **Tav. I.**

c) Lavori di fortificazione.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi nel 1891 — Massime	Medie	Min.	Num. approssimativo degli operai
Assistenti tecnici e contabili		10.00	7.00	..	2
Fabbri ferrai	Operai comuni	4.00	3.50	3.00	3
Scalpellini	Capo scalpellini	6.00	..	..	1
	Operai comuni	4.00	3.70	3.00	45
Muratori	Capi muratori	5.00	..	..	2
	Operai comuni	3.80	3.50	3.20	54
Minatori	Capi minatori	5.00	..	..	2
	Operai comuni	2.60	2.40	2.20	58
Garzoni addetti a categorie diverse		..	1.40	..	40
Manovali	Capo manovali	4.00	..	..	1
	Operai comuni	2.50	2.20	1.80	92
Terrajuoli	Capo terrajuoli	4.00	..	..	1
	Operai comuni	2.60	2.30	2.00	88
Fornaciai	Capo fornaciai	5.00	..	..	1
	Operai comuni	3.00	2.70	2.40	42
Donne addette a servizi vari		1.20	..	..	40
Carradori	a due cavalli	10.00	..	..	12
	ad un cavallo	4.75	..	..	6

Osservazioni

La durata del lavoro giornaliero è di circa ore 11 ½. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 200, inquantochè per la posizione dei luoghi (a m. 1020 sul livello del mare) e per l'intenso freddo, i lavori sono eseguiti per soli 8 mesi e precisamente dal 1° aprile al 1° dicembre. Le paghe si fanno dal 3 al 5 di ogni mese, trattenendo l'importo delle giornate dal 1° al 5 a garanzia degli attrezzi consegnati durante il mese. Ogni sabato si danno acconti. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale sugli infortuni. Nei lavori a cottimo, che per lo più vengono assegnati agli scalpellini, muratori e terrajuoli, si può calcolare per gli operai un vantaggio sulle mercedi del 35 %.

L'Impresa conduce un magazzino viveri per quegli operai che vogliano approfittarne; i prezzi dei generi, specie di quelli di prima necessità, sono inferiori di circa il 10 % a quelli che si praticano dai negozianti dei vicini paesi.

Le mercedi di contro esposte sono uguali a quelle che l'Impresa paga pei lavori eseguiti sulla linea ferroviaria da Udine a Pontebba (Dogna), nei quali nel 1891 erano occupati 400 operai.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE (1).

Miniere del distretto di Torino.

Tav. II.

Miniere aurifere di Casaleggio Boiro, provincia di Alessandria:

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Caporale minatore	3.00
	Minatori	2.00
	Manovali	1.50
	Sorvegliante	1.50
Lavoranti all'esterno	Operai	1.50

Miniera di piombo argentifero detta Vallauria, *nel comune di Tenda, provincia di Cuneo:*

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Minatori	2.50
	Manovali	2.00
Lavoranti all'esterno	Manovali	2.00

Miniere aurifere di Pestarena, provincia di Novara:

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Caporali	3.80
	Minatori a giornata	2.70
	Minatori a cottimo	2.90
	Armatori	3.00
	Manovali e spazzini	2.20
Lavoranti all'esterno	Fabbri e macchinisti	3.50
	Trasportatori al vagone	2.30
	Falegnami	3.50
	Muratori	3.00
	Donne portantine	2.50

Miniere di pirite di ferro di Brosso, provincia di Torino:

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Caporale	3.00
	Capiposto	2.50
	Minatori	2.25
	Manovali	2.00
Lavoranti all'esterno	Fabbro	2.50
	Magazziniere	3.00
	Meccanico	5.50
	Falegnami	3.00
	Frenatori	2.10
	Carrettieri	4.00
	Addetti alla cernita e triturazione	1.50
	Muratori	3.00
	Sorvegliante capo	6.00

Miniere di grafite del circondario di Pinerolo provincia di Torino:

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Escavatori al piccone	3.00
Lavoranti all'esterno	Manovali	1.75
	Lesatori	3.00

Cave di Talco del circondario di Pinerolo, provincia di Torino:

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Lavoranti all'interno	Minatori	2.50
	Manovali	1.75

Miniere del distretto di Genova.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Sorveglianti	4.00	Le mercedi controsegnate furono in gran parte ricavate dai dati avuti dalla miniera di rame di Libiola, e da quella di manganese di Gambatesa e Tre Monti. Le ore di lavoro giornaliero sono 8 per i minatori e 10 per gli altri operai.
Minatori	2.90	
Armatori	3.00	
Manovali	1.95	
Fabbri	3.40	
Falegnami	3.00	
Muratori	3.00	
Ragazzi sotto i 15 anni addetti alla cernita	1.00	
Donne adulte addette alla cernita	0.80	
Ragazze sotto i 15 anni addette alla cernita	0.65	

(1) I dati relativi agli operai addetti all'industria mineraria furono forniti dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere, pel tramite dell'Ispettorato del R. Corpo suddetto.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Miniere metalliche di Lombardia.

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892 — Miniere di ferro in Bergamo	Miniere di ferro in Brescia	Miniere di zinco in Bergamo	Osservazioni
Sorveglianti	1.48	2.35	3.00	Le ore di lavoro giornaliero sono 10 in media, tanto per l'interno che per l'esterno, per le miniere di ferro; per quelle di calamina le ore di lavoro giornaliero sono 8 per i lavori sotterranei, e 10 per quelli all'esterno.
Minatori	1.28	1.60	2.02	
Armatori	..	..	2.00	
Portini	1.26	1.06	1.75	
Calcinatori	1.50	1.75	2.25	
Addetti ai fili dei trasporti aerei	..	..	2.40	
Cernitrici	1.10	1.80	1.01	
Muratori	..	..	2.85	
Falegnami	..	..	2.80	
Fabbri	..	..	2.72	
Manovali	1.00	1.31	1.48	
Carrettieri (compreso carro e cavallo)	..	..	5.00	

Miniere del distretto di Vicenza.

Pulli (Valdagno), Rosà (Vicenza), Vall'Imperina (Agordo) e Argentiera e Pian da Barco (Auronzo) (1).

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893
Sorveglianti	2.40	Manovali in genere	1.50
Minatori	1.68	Fabbri ferrai e falegnami	1.85
Carreggiatori	1.50	Donne	1.00
Muratori	1.45		

(1) Sono le sole miniere attive di qualche importanza nel distretto minerario di Vicenza.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Miniere di petrolio dell'Emilia.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892* — *Parma*	*Piacenza*	*Osservazioni*
Capo trivellatore	»	10.00	Le mercedi si riferiscono ad una giornata di 12 ore. Di solito però le perforazioni continuano giorno e notte ed allora occorrono due maestranze di macchinisti e trivellatori.
Trivellatori	»	4.00	
Macchinisti e fuochisti	»	3.50	
Fabbri	»	4.00	
Falegnami	»	4.00	
Sorveglianti	»	3.00	
Capi squadra	5.50	»	
Manovali	2.75	1.40	

Miniere della Romagna.

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893* — *nelle miniere della Ditta Trezza*	*nelle miniere della Società delle M. Z. di Romagna*	*nelle miniere della Romagna*	*Osservazioni*
Lavoranti all'interno:				La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore pei lavoranti all'interno e di 10 per quelli all'esterno. I giorni di lavoro nell'anno sono 300, salvo le interruzioni per cause accidentali. L'escavazione, il caricamento e il trasporto sono fatti a cottimo: così pure in generale sono a cottimo le armature e le opere murarie. La condotta dei forni è retribuita in ragione della resa del minerale, e la vuotatura è a prezzo fatto *(forfait)* per ogni forno. I cavatori e gli sghiolatori *(haveurs)* al minerale e i grottaroli (scavatori di gallerie e pozzi) formano la categoria dei minatori propriamente detti.
Capi sorveglianti	3.64	»	3.64	
Sorveglianti	2.82	2.52	2.67	
Minatori — Cavatori	2.23	1.62	1.93	
Minatori — Sghiolatori	2.45	1.62	2.04	
Minatori — Grottaroli	2.82	1.56	2.19	
Armatori	2.38	1.87	2.13	
Muratori	3.15	1.87	2.51	
Stradaroli	2.25	»	2.25	
Carreggiatori	1.88	1.57	1.73	
Attaccatori e riempitori	2.20	1.85	2.03	
Staccatori e prenditori	2.05	1.61	1.83	
Pompieri	1.73	1.50	1.62	
Falegnami	2.68	»	2.68	
Stallieri	»	1.75	1.75	
Manovali diversi	1.65	1.50	1.58	
Lavoranti all'esterno:				
Sorveglianti	2.70	2.27	2.48	
Portinai	2.48	»	2.48	
Staccatori e prenditori	1.86	1.62	1.74	
Carreggiatori	1.72	1.60	1.66	
Abbadatori ai calcaroni	2.35	1.50	1.92	
Vuotatori dei calcaroni	1.42	1.59	1.50	
Cernitori del minerale	1.15	»	1.15	
Macchinisti	2.78	2.12	2.45	
Fuochisti	2.38	1.62	2.00	
Muratori, fabbri e falegnami	2.45	1.91	2.18	
Giornalieri diversi	1.61	1.60	1.60	

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Miniere della Toscana.

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			
	Miniere di ferro dell' Isola d'Elba	Miniere di rame di Montecatini e Massa Marittima	Miniere di mercurio del Monte Amiata	Miniere di lignite del Valdarno
Lavoranti all'interno:				
Minatori	..	2.70	1.60	2.55
Armatori	..	2.85	1.70	2.40
Vagonisti e manovali diversi	..	2.00	1.50	1.90
Lavoranti all'esterno:				
Minatori	2.50	..	..	..
Scavatori e zappatori	2.00	..	..	2.15
Manovali diversi	2.60	1.90	1.75	1.70
Fabbri	2.50	2.90	2.30	2.70
Falegnami	2.50	2.60	2.20	2.50
Fuochisti	3.00	2.00	2.00	1.80
Macchinisti	4.00	2.90	3.20	2.80
Muratori	..	2.65	2.50	..
Donne	..	..	0.63	..
Ragazzi somarai	1.00	..	..	..
Fanciulli	..	0.60	..	..

Miniere delle Marche.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere in lire e centesimi nel 1893			Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere in lire e centesimi nel 1893		
	nelle miniere Albani (1)	nelle miniere di Cabernardi	nelle miniere delle Marche		nelle miniere Albani (1)	nelle miniere di Cabernardi	nelle miniere delle Marche
Lavoranti all'interno:				Lavoranti all'esterno:			
Capi sorveglianti	5.00	5.00	5.00	Sorveglianti	3.00	2.00	2.50
Sorveglianti	2.33	2.50	2.42	Staccatori	1.50	..	1.50
Caporali	2.00	..	2.00	Macchinisti	2.75	3.00	2.87
Minatori diversi	1.88	3.00	2.44	Fuochisti	1.50	1.50	1.50
Portatori	1.40	..	1.40	Fabbri e falegnami	2.00	3.00	2.50
Vagonisti o riempitori	1.60	2.25	1.92	Abbadatori dei calcaroni	1.60	2.00	1.80
Armatori	1.77	2.50	2.13	Vuotatori dei calcaroni	1.40	1.50	1.45
Portieri	1.00	..	1.00	Cernitori del minerale	1.50	..	1.50
Muratori	2.00	2.50	2.25	Vagonisti carreggiatori	1.40	2.00	1.70
Manovali	1.24	..	1.24	Manuali	1.23	1.50	1.36
Pompieri	..	2.00	2.00				
Attaccatori - staccatori	..	2.00	2.00				

(1) Gli operai interni ed i macchinisti lavorano giornalmente 8 ore senza interruzione. Gli operai esterni lavorano da mezz'ora dopo la levata del sole sino a mezz'ora prima del tramonto, con un riposo di un'ora $1/2$ nell'inverno e di 2 ore nell'estate. I giorni di lavoro nell'anno sono 300 circa. All'infuori dei macchinisti e dei giornalieri, tutti gli operai lavorano a contratto. La paga si fa una volta al mese ed esclusivamente in contanti. I sorveglianti hanno tutti l'abitazione gratuita nelle vicinanze delle miniere.

Tutti gli operai fanno parte di una cassa ammalati interna, instituita da circa 30 anni. Gli operai interni della miniera pagano una quota di L. 1 al mese, ed hanno L. 1 al giorno, tanto in caso di malattia come nelle disgrazie accidentali; tutti gli altri pagano mensilmente una quota eguale ai $4/10$ della mercede di un giorno e godono di un sussidio giornaliero eguale ai $6/10$ di detta mercede, tanto nei casi di malattia come nei casi fortuiti.

Alle miniere è annesso un piccolo ospedale, con i medicinali i più necessari, al quale è addetto permanentemente un basso chirurgo per gli urgenti soccorsi.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Miniere del distretto di Roma.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero dei giorni di lavoro nell'anno	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero dei giorni di lavoro nell'anno
Miniere di lignite in Spoleto, provincia di Perugia.			*Miniere di asfalto in Roccamorice, provincia di Chieti.*		
Capi minatori	3.50	362	Assistenti o sorveglianti	3.00	300
Armatori di gallerie	2.85	350	Minatori	1.50	300
Minatori a cottimo	2.90	306	Manovali (maschi)	1.25	300
Vagonai a cottimo	2.00	306	Donne impiegate nei trasporti all'esterno	0.50	300
Posatori di binario	1.70	306			
Macchinisti e fuochisti	2.95	306			
Manovali	1.50	306			
Guardiane	0.65	306			
Miniere di allumite in Allumiere, provincia di Roma.			*Miniere di zolfo in Latera, provincia di Roma.*		
Sorveglianti	3.00	85	Caporali	2.50	300
Caporali	2.50	85	Minatori	1.60	300
Minatori	2.25	85	Manovali	1.60	300
Armatori	2.50	85			

Solfare del distretto di Napoli.

Solfare dei comuni di Tufo ed Altavilla Irpina, in provincia di Avellino; di Strongoli, San Nicola dell'Alto, Casabona, Melissa, Pallagorio, ecc., in provincia di Catanzaro.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892	Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892
Assistenti		5.00	Operai all'esterno:		
Picconieri	massime	3.00	Falegnami		2.90
	medie	2.70	Fabbri-ferrai		2.50
	minime	2.00	Muratori		2.60
			Guardie		1.70
Manovali	massime	1.90	Operai addetti ai calcaroni:		
	medie	1.50	Caricatori dei calcaroni	massime	2.00
	minime	1.30		medie	1.25
				minime	0.80
Ragazzi addetti ai trasporti	massime	1.20	Fonditori (arditori)		1.80
	medie	0.90	Scaricatori		0.90
	minime	0.80			

Osservazioni. — L'orario ufficiale per gli operai addetti alle solfare del distretto di Napoli è di 10 ore; però, computando le ore di riposo, l'entrata e l'uscita, il lavoro effettivo si riduce a meno di 8 ore.

Per le solfare del comune di Tufo in provincia di Avellino tutti gli operai, oltre il salario assegnato, partecipano ai benefici che si ottengono quando la produzione supera la media giornaliera stabilita, eccesso che viene pagato dall'amministrazione a cent. 16 per ogni quintale. Questo beneficio si divide semestralmente fra gli operai che durante il semestre hanno lavorato nella miniera, in guisa che i ragazzi prendano una parte, i manovali due ed i picconieri quattro.

Salvo le temporanee interruzioni dovute a cause accidentali, nelle solfare i giorni di lavoro nell'anno sono 300; il numero degli operai, massime nelle solfare della Calabria, varia a seconda delle stagioni e della ricerca dello zolfo. All'epoca delle fusioni, per esempio, il personale lavorante aumenta sensibilmente.

Gli operai addetti alle solfare del comune di Tufo sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, e le spese di assicurazione sono a carico esclusivo dell'amministrazione; gli operai addetti alle solfare di Altavilla e Strongoli pagano per l'assicurazione una quota mensile.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Solfare della Sicilia.

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai		*Provincie*	*Mercedi giornaliere* ***in lire e centesimi nel 1892***		*Numero dei giorni* ***di lavoro nell'anno***	
			Massime	**Minime**	**Massimo**	**Minimo**
Picconieri a cottimo (1)		Caltanissetta .	3.60	1.66	252	240
Id. (1)		Girgenti . . .	2.28	1.52	264	252
Id. (1)		Catania . . .	2.90	2.09	264	240
Id. (1)		Palermo . . .	2.42		264	
Trasportatori a spalla a cottimo.	Caruso grande.	Caltanissetta .	1.93	1.83	312	240
	Caruso piccolo.		0.84	0.44		
Id. . .	Caruso grande.	Girgenti . . .	2.01	1.36	264	240
	Caruso piccolo.		1.27	0.45		
Id. . .	Caruso grande.	Catania . . .	1.90	1.30	252	240
	Caruso piccolo.		1.27	0.93		
Id. . .	Caruso grande.	Palermo . . .	1.80		264	
	Caruso piccolo.		1.32			
Vagonai a cottimo		Caltanissetta .	2.86	1.51	264	240
Id.		Girgenti . . .	2.67	2.25	252	
Id.		Catania . . .	3.04	1.96	264	240
Id.		Palermo . . .	2.10		216	
Picconieri a giornata (2).		Caltanissetta .	2.80	1.70	..	..
Id. (2).		Girgenti . . .	2.40	1.65	..	..
Id. (2).		Catania . . .	2.50	2.10	..	..
Id. (2).		Palermo . . .	2.00		..	..
Trasportatori a spalla a giornata.	Caruso grande.	Caltanissetta .	1.95	1.25	..	..
	Caruso piccolo.		1.00	0.51	..	..
Id. . .	Caruso grande.	Girgenti . . .	1.70	1.20	..	..
	Caruso piccolo.		1.25	0.60	..	..
Id. . .	Caruso grande.	Catania . . .	1.90	1.30	..	..
	Caruso piccolo.		1.25	0.90	..	..
Id. . .	Caruso grande.	Palermo . . .	1.60		..	..
	Caruso piccolo.		1.00		..	..

Osservazioni generali. — Gli operai lavorano circa 10 ore al giorno; essi sono pagati parte in danaro, e parte in merce (alimenti, olio ecc.).

(1) Nella mercede giornaliera dei ***picconieri a cottimo*** è compresa la quota che viene da essi pagata per l'illuminazione e per le riparazioni agli strumenti di lavoro, quota che può ritenersi di circa 35 centesimi.

(2) I ***picconieri a giornata*** sono quelli che non avendo mezzi di assumere il lavoro a cottimo, vanno ordinariamente a servizio di cottimisti (***partitanti***) o di altri picconieri, dai quali ottengono un compenso fisso giornaliero, previo un determinato lavoro.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

A. — MINIERE.

Miniere della Sardegna.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel* 1893	*Osservazioni*
Minatori	3.00	I risultati contro segnati furono ottenuti facendo la media delle mercedi medie pagate dalle principali miniere dell'isola durante la campagna 1892-93. Non è possibile fare la distinzione per tutte le categorie di operai tra le mercedi degli operai *sardi* e quelle dei *continentali*, poichè poche miniere danno nelle loro schede simili indicazioni. — Per dare un'idea delle differenze, indichiamo le mercedi dei minatori sardi e dei continentali nelle miniere di argento, nell'anno 1893:
Manovali	1.75	
Muratori	3.30	
Falegnami	3.20	
Carrettieri	2.45	Minatori. Sardi . . . L. 2.45 — Continentali . . . » 3.90
Sorveglianti	4.00	
Fabbri ferrai	3.15	Le ore di lavoro sono 8 per i minatori, 10 per gli altri operai. Il lavoro dura generalmente tutto l'anno per l'operaio sardo, ma il continentale deve spesso, causa la malaria, sospenderlo da giugno a ottobre e tornare nel frattempo sul continente. — Le donne e i ragazzi (un po' meno della metà del numero dei manovali ed 1/7 circa del totale degli operai) sono in massima parte sardi; il quarto circa degli uomini adulti sono continentali.
Tiramantici	1.20	
Fuochisti	2.55	
Aggiustatori	4.40	
Conduttori di macchine	2.95	

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Officina meccanica per la fabbricazione di mobilio in ferro e in legno, serramenti, ferramenta di ***Francesco Gatti****, in Alessandria.*

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere in lire e cent., nel* 1893	*Numero degli operai*	*Osservazioni*
Operai di 1ª classe	3.25	5	La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 $^1/_2$. Le giornate di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
Id. di 2ª »	3.00	2	Molte volte si è costretti, causa la deficienza di lavoro, di ridurre il numero delle ore giornaliere da 10 $^1/_2$ fino ad 8, per non licenziare alcuno degli operai; rare volte, per eccedenza di lavoro, si verificò il bisogno di far lavorare oltre l'orario ordinario. In ambedue i casi, le ore fatte in meno o in più sono dedotte o pagate in base alla mercede giornaliera fissata coll'orario ordinario.
Id. di 3ª »	2.50	3	
Garzoni	1.50	3	
Id.	1.25	4	
Apprendisti	1.00	4	Lo stabilimento fu fondato nel 1841. Esso è fornito di tornii, seghe e macchine, il tutto alimentato da una macchina a vapore della forza di 20 cavalli.
Id.	0.80	4	
Ragazzi	0.30	7	

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimenti per la pudellatura, cilindratura e fusione del ferro, della **Ditta Rubini e C.,** *in Dongo, provincia di Como.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	*Mercedi* **giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893**	*Numero* **approssimativo degli operai**
Operai addetti ai forni a bollire e pudellare:		
Maestri	5.00	5
Operai comuni — Massime	4.00	7
Operai comuni — Ordinarie	3.50	
Operai comuni — Minime	2.50	
Fonditori e staffatori, operai comuni:		
Massime	4.00	46
Ordinarie	3.00	
Minime	2.00	
Operai addetti ai magli da pudellatura e tiratura del ferro:		
Massime	4.00	7
Ordinarie	3.00	
Minime	2.00	
Cilindratori:		
Maestri	6.00	4
Operai comuni — Massime	4.50	25
Operai comuni — Ordinarie	3.50	
Operai comuni — Minime	2.50	

Categorie degli operai	*Mercedi* **giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893**	*Numero* **approssimativo degli operai**
Fabbri fucinatori, operai comuni:		
Massime	3.50	8
Ordinarie	2.50	
Minime	2.00	
Mestieri diversi (tornitori, falegnami, muratori, aggiustatori, ecc.):		
Massime	3.80	14
Ordinarie	2.80	
Minime	2.00	
Manovali o facchini:		
Massime	2.20	46
Ordinarie	1.90	
Minime	1.70	
Garzoni o apprendisti:		
Massime	1.60	20
Ordinarie	1.00	
Minime	0.50	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è, per gli operai fonditori, staffatori, fabbri, falegnami, muratori, facchini, ecc., da mezz'ora dopo il levare del sole a mezz'ora prima del tramonto, con due intervalli di riposo, della durata complessiva di un'ora e mezzo nella stagione invernale, e di due ore e mezzo nella estiva. Per gli addetti ai forni e ai cilindri l'orario è sempre di 12 ore, con frequenti riposi di breve durata. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 280 per i manovali o facchini: 290 per tutti gli altri. Ogni trimestre vien regolato il conto agli operai, ai quali però si danno acconti ogni settimana in proporzione alle giornate o al lavoro fatto. Gli operai che non hanno famiglia in paese, hanno, oltre alla mercede, alloggio gratuito nelle ferriere.

Sono retribuiti a cottimo gli operai addetti ai forni, ai magli ed ai cilindri, e i fonditori; a giornata gli altri operai. Raramente si lavora al di là dell'orario ordinario.

Gli operai delle singole categorie si ripartiscono, rispetto alle varie misure di mercede, press'a poco nelle proporzioni seguenti: *operai addetti ai forni:* con mercede massima 30 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 30 per cento: *fonditori e staffatori:* massima 20 per cento, ordinaria 50 per cento, minima 30 per cento; *operai addetti ai magli:* massima 50 per cento, ordinaria 50 per cento; *cilindratori:* massima 25 per cento, ordinaria 55 per cento, minima 25 per cento; *fabbri fucinatori:* massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; *tornitori, falegnami, ecc.:* massima 40 per cento, ordinaria 45 per cento, minima 15 per cento; *manovali o facchini:* massima 60 per cento, ordinaria 30 per cento, minima 10 per cento.

Gli operai non hanno alcuna partecipazione agli utili: sono invece a fin d'anno premiati con gratificazioni, a seconda dell'intelligenza, della laboriosità e dello zelo dimostrato per il regolare andamento degli opifici. Viceversa sono puniti con multe quando non osservano i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, detto di beneficenza, il quale serve per soccorrere gli operai e le loro famiglie in caso di malattia o di bisogni urgenti.

Gli operai invecchiati negli stabilimenti della Ditta e diventati incapaci, sono impiegati in lavori facili e quindi pensionati con un sussidio giornaliero. Incominciando dal 1889, gli operai sono assicurati, a spese della Ditta Rubini, alla Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, sede di Milano.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico ***Güller e Züst,*** *in Intra, provincia di Novara.*

(Attende in modo speciale alla costruzione di macchine-strumenti per metalli o legnami; costruisce altresì piccole motrici a vapore, presse, torchi, turbine, ecc.).

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891*	*Numero approssimativo degli operai*
Congegnatori e montatori:		
Capi laboratorio	6.10	2
Operai comuni. Massime	4.40	5
Operai comuni. Ordinarie	3.30	16
Operai comuni. Minime	2.00	6
Tornitori:		
Capi laboratorio	5.50	2
Operai comuni. Massime	3.80	8
Operai comuni. Ordinarie	3.00	20
Operai comuni. Minime	2.00	8
Trapanatori:		
Massime	3.30	4
Ordinarie	2.50	6
Minime	2.00	2
Piallatori:		
Massime	3.30	3
Ordinarie	2.50	4
Minime	1.50	2
Fabbri fucinatori:		
Capo laboratorio	5.50	1
Operai comuni. Massime	4.30	2
Operai comuni. Ordinarie	3.20	4
Operai comuni. Minime	2.20	1

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891*	*Numero approssimativo degli operai*
Modellisti e falegnami:		
Capo laboratorio	5.00	1
Operai comuni Massime	4.00	1
Operai comuni Ordinarie	3.00	5
Operai comuni Minime	2.00	1
Fonditori:		
Capo laboratorio	10.00	1
Operai comuni Massime	6.00	1
Operai comuni Ordinarie	4.50	13
Operai comuni Minime	2.50	11
Facchini e battimazza:		
Massime	2.70	7
Ordinarie	2.40	26
Minime	2.20	11
Garzoni o apprendisti:		
Massime	1.50	3
Ordinarie	1.10	19
Minime	0.55	8

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 11 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 295. La paga si fa esclusivamente in contanti, ed ogni due quindicine, con diritto agli operai di prelevare acconti.

Abitualmente tutti gli operai lavorano a giornata, ossia a mercede fissa. Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede.

Quando, per lavori d'urgenza, qualche operaio lavora a cottimo, può fare un maggior guadagno dal 30 al 50 per cento, di cui non fu tenuto conto nelle cifre sopra esposte.

Esiste una Società di mutuo soccorso fra gli operai dello stabilimento; non tutti gli operai però vi appartengono.

La Ditta afferma che dal 1870 al 1886 le mercedi aumentarono gradualmente del 25 per cento circa. Dal 1886 al 1891, salvo piccolissime varianti, le mercedi rimasero stazionarie.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento industriale del cav. Battista Diatto, titolare della Ditta **Fratelli Diatto,** *in Torino.*

(Carrozze di ogni genere per uso privato, materiale mobile per ferrovie e tramvie).

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai
Falegnami:			
Capo laboratorio		7.50	1
Operai comuni	Massime	3.50	10
	Ordinarie	2.80	28
	Minime	2.00	11
Fabbri ferrai:			
Capo laboratorio		7.00	1
Operai comuni	Massime	5.00	15
	Ordinarie	3.20	25
	Minime	2.20	24
Macchine da legno:			
Capo laboratorio		6.00	1
Operai comuni	Massime	3.50	5
	Ordinarie	2.80	15
	Minime	2.00	11
Verniciatori a pennello ed a stoppino:			
Capo laboratorio		7.00	1
Operai comuni	Massime	3.30	5
	Ordinarie	2.50	8
	Minime	2.00	2
Tappezzieri:			
Capo laboratorio		4.50	1
Operai comuni	Massime	3.80	2
	Ordinarie	2.50	2
	Minime	1.80	1
Placcatori:			
Operai comuni	Massime	4.00	1
	Ordinarie	2.80	2
	Minime	1.50	1
Manovali o facchini		2.20	15
Imballatori		3.00	2

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero fu nei suddetti due anni di 10 ore per tutte le categorie di operai. I giorni di effettivo lavoro furono 305, eccezione fatta per i manovali, per i quali furono 340, e per gli imballatori per i quali furono 320.

Gli operai sono pagati settimanalmente in contanti. Essi, eccezione fatta per i manovali ed imballatori, possono avere lavori a cottimo, dai quali ritraggono in media, il 25 °/₀ della mercede giornaliera.

La Ditta ha assicurati i suoi operai alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro, e vi contribuisce annualmente con 1500 lire. Esiste poi una Società di M. S. fra gli operai dello stabilimento Diatto, che è largamente sussidiata dal proprietario dello stabilimento. Questa Società ha per scopo di soccorrere gli operai in caso di malattia. Ogni operaio, pagando 25 centesimi alla settimana ha diritto, se malato, oltre alla cura gratuita, ad una lira e 50 centesimi al giorno fino a guarigione completa.

Lo stabilimento può accrescere come può diminuire tanto il numero degli operai quanto il numero delle ore di lavoro giornaliero, a seconda del maggiore o minore lavoro, del genere di lavoro in costruzione e del maggiore o minore tempo della consegna fissata.

Stabilimento meccanico della **Ditta Miani, Silvestri e C.,** *in Milano.*

(Attende principalmente alla costruzione di materiale mobile e fisso per ferrovie e tramways, macchine fisse, locomobili, motori idraulici, caldaie a vapore, ponti e tettoie in ferro).

Categorie degli operai	Guadagno giornaliero, compreso il beneficio dei lavori a cottimo, nel 1890-91		
	Massimo	Medio	Minimo
Fabbri fucinatori	6.54	3.27	1.78
Calderai	5.82	2.79	1.83
Tornitori	5.43	3.20	1.87
Fonditori	4.11	2.75	1.73
Falegnami	4.26	2.64	1.42
Aggiustatori	4.73	3.05	2.08

Osservazioni. — I dati relativi alle mercedi degli operai di questo stabilimento hanno carattere di assoluta certezza, essendo il risultato dello spoglio dei fogli di paga di un'intera annata (settembre 1890 — settembre 1891) che la Ditta ebbe la cortesia di comunicare alla Direzione generale di statistica.

Le cifre esposte rappresentano il guadagno giornaliero realmente fatto da quegli operai, compreso il benefizio del lavoro a cottimo, e calcolando a 305 il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno.

Cosicchè moltiplicando per 305 il guadagno giornaliero, si ha il guadagno effettivamente fatto nel corso dell'annata.

Le cifre rappresentanti il guadagno medio, sono medie *ponderate*, calcolate, cioè, tenendo conto del numero degli operai per ciascuna misura di guadagno.

I dati si riferiscono unicamente agli operai maschi adulti, di una certa abilità. Nello stabilimento non lavorano donne, e i fanciulli non vi si trovano che in ristrettissimo numero.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e fonderia della ***Ditta Giovanni Ansaldo e C.,*** *in Sampierdarena, provincia di Genova.*

(Apparati motori marini e fissi, locomotive complete, caldaie marine e per macchine fisse, grossi e piccoli pezzi di fucina e di fondita, sia in ghisa, sia in bronzo, ponti, tettoie, ecc.)

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero approssimativo degli operai
Congegnatori e montatori:			
Capi laboratorio		15.00	8
Operai comuni	Massime	7.00	31
	Ordinarie	4.50	104
	Minime	3.00	33
Fabbri fucinatori:			
Capo laboratorio		12.00	1
Operai comuni	Massime	6.00	5
	Ordinarie	4.00	30
	Minime	3.00	12
Calderai e tubisti:			
Capi laboratorio		12.00	3
Operai comuni	Massime	7.00	24
	Ordinarie	4.50	77
	Minime	3.00	34
Fonditori, staffatori e operai addetti ai magli:			
Capi laboratorio		15.00	3
Operai comuni	Massime	8.00	14
	Ordinarie	5.00	35
	Minime	3.00	18
Falegnami e modellisti:			
Capo laboratorio		10.00	1
Operai comuni	Massime	6.00	3
	Ordinarie	5.00	6
	Minime	3.00	6
Operai addetti alla torneria:			
Capi laboratorio		12.00	3
Operai comuni	Massime	6.00	21
	Ordinarie	4.50	72
	Minime	2.80	26
Muratori, manovali e facchini:			
Massime		4.00	13
Ordinarie		3.00	36
Minime		2.50	112
Garzoni o apprendisti:			
Massime		2.50	45
Ordinarie		2.00	50
Minime		0.50	21

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 304. Gli operai sono pagati a quindicina scaduta e in base alla mercede giornaliera fissa, anche quando abbiano fatto lavori a cottimo. Gli utili dei cottimi poi si saldano a lavoro ultimato. Tutti gli operai sono pagati esclusivamente in contanti.

In questo stabilimento si cerca di dare a cottimo la maggior quantità possibile di lavori in tutti i riparti delle officine.

Il lavoro al di là dell'orario ordinario dipende dalla quantità ed urgenza dei lavori in corso. Per poco che vi sia aumento di lavoro, il prolungamento di due ore dell'orario ordinario diventa quasi normale. Il guadagno straordinario, compresi gli utili dei cottimi, è, in media, per tutti gli operai, del 45 per cento della mercede fissa, e non è compreso nelle cifre suesposte.

Esistono nella località Casse di mutuo soccorso e Società cooperative di consumo e di costruzione di abitazioni. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale contro gli infortuni, a spese della Ditta.

La Ditta valuta da 35 a 50 per cento, secondo le occupazioni, l'aumento avvenuto nelle mercedi dal 1861 al 1886; in seguito le mercedi rimasero quasi stazionarie.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Officine di Sant'Elena della ***Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche,*** *in Venezia.*

(Costruzione di veicoli ferroviari, ponti metallici, tettoie, ecc., costruzioni navali).

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai
Congegnatori:			Falegnami e modellisti:		
Operai comuni — Massime	5.00	1	Capo laboratorio	8.00	1
Operai comuni — Ordinarie	3.00	8	Operai comuni — Massime	4.00	4
Operai comuni — Minime	2.00	7	Operai comuni — Ordinarie	3.00	15
			Operai comuni — Minime	2.00	5
Fabbri fucinatori:			Mestieri diversi (pittori, ecc.):		
Operai comuni — Massime	5.00	1	Operai comuni — Massime	4.00	1
Operai comuni — Ordinarie	3.00	2	Operai comuni — Ordinarie	3.00	5
Operai comuni — Minime	2.00	3	Operai comuni — Minime	2.50	2
			Manovali o facchini:		
			Ordinarie	2.50	4
Calderai e tubisti:			Minime	2.00	6
Capo laboratorio	7.00	1	Garzoni o apprendisti:		
Operai comuni — Massime	3.50	3	Massime	1.50	6
Operai comuni — Ordinarie	2.50	12	Ordinarie	1.00	4
Operai comuni — Minime	2.00	7	Minime	0.50	4

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di **10** ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono **300**. Gli operai sono pagati a quindicina, esclusivamente in contanti.

Gli operai lavorano quasi tutti a cottimo. Quando l'urgenza dei lavori lo richiede, si lavora anche la notte, nel qual caso si stabiliscono squadre diurne e squadre notturne che si alternano.

Il guadagno straordinario degli operai, compresi gli utili dei cottimi, si calcola da **150** a **200** lire all'anno per gli operai retribuiti con mercede massima (capi squadra), da **80** a **100** per quelli retribuiti con mercede ordinaria e da **50** a **80** per quelli retribuiti con mercede minima. Questo guadagno straordinario non è compreso nelle cifre contenute nello specchietto.

Fin dal **1885** è stata istituita nello stabilimento una Cassa di mutuo soccorso fra gli operai. Fu pure istituita una cucina economica con annesso magazzino, il quale serve esclusivamente per la cucina.

Gli operai, oltre ad avere, in caso di malattia, il sussidio dalla Cassa a tal uopo istituita, sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, essendosi la loro Cassa messa in rapporto colla Cassa nazionale per gli infortuni, residente a Milano.

Gli operai pagano individualmente la loro quota e godono individualmente l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Officina meccanica per la fabbricazione di letti di ferro per le operazioni chirurgiche e di ferri chirurgici di ***Gaetano Francia,*** *Bologna.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Osservazioni
Capo operaio	4.00	1	La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 295. Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti.
Operai comuni — Massime	2.50	8	
Operai comuni — Medie	2.40		
Operai comuni — Minime	1.70		
Ragazzi sotto i 15 anni — Massime	0.60	3	
Ragazzi sotto i 15 anni — Medie	0.50		
Ragazzi sotto i 15 anni — Minime	0.40		

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento meccanico e cantiere navale dei ***Fratelli Orlando,*** *in Livorno.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai		*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni* **1892 e 1893**	*Numero approssimativo degli operai*
Congegnatori:			
Capo laboratorio		25.00	1
Operai comuni.	Massime	6.50	16
	Ordinarie	4.25	55
	Minime	2.50	40
Fabbri fucinatori:			
Capo laboratorio		9.00	1
Operai comuni.	Massime	6.00	10
	Ordinarie	4.00	30
	Minime	2.50	50
Calderai e tubisti:			
Capo laboratorio		12.00	1
Operai comuni.	Massime	6.00	22
	Ordinarie	4.00	160
	Minime	2.50	120
Fonditori e staffatori:			
Capo laboratorio		15.00	1
Operai comuni.	Massime	7.50	7
	Ordinarie	5.00	15
	Minime	2.50	22
Falegnami e modellisti:			
Capo laboratorio		8.00	2
Operai comuni.	Massime	6.00	10
	Ordinarie	4.00	34
	Minime	2.25	15

Categorie degli operai		*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni* **1892 e 1893**	*Numero approssimativo degli operai*
Tornitori e addetti alle macchine utensili:			
Capo laboratorio		10.00	1
Operai comuni	Massime	5.50	36
	Ordinarie	4.00	60
	Minime	2.50	45
Carpentieri e calafati:			
Massime		7.00	7
Ordinarie		5.50	23
Minime		4.00	3
Stagnini:			
Massime		6.00	1
Ordinarie		3.50	6
Minime		2.00	2
Pittori:			
Massime		6.00	1
Ordinarie		3.50	10
Minime		2.50	2
Manovali o facchini:			
Massime		6.00	8
Ordinarie		3.00	140
Minime		2.50	54
Garzoni o apprendisti:			
Massime		2.00	30
Ordinarie		1.50	60
Minime		0.50	80

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. Si lavora tutti i giorni, eccettuate le feste ufficiali. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Gli aggiustatori, i fucinatori, i calderai e i carpentieri assumono frequentemente lavori a cottimo; gli altri operai lavorano a giornata. Se gli operai lavorano a cottimo, ottengono un maggior guadagno, del 25 per cento della loro mercede abituale, quando l'orario è protratto fino alla mezzanotte; e del 50 per cento, quando l'orario va oltre la mezzanotte. Il conto degli utili dei cottimi si salda a lavoro finito.

È abbastanza frequente il caso che si lavori al di là dell'orario ordinario, e il maggior guadagno degli operai per questo titolo si può calcolare nel corso dell'anno al 10 per cento delle loro rispettive mercedi fisse.

Nelle cifre esposte nello specchietto non sono compresi nè gli utili dei cottimi, nè i proventi del lavoro straordinario.

Esiste nello stabilimento apposita Cassa, da cui gli operai ammalati ricevono, dal 3° fino al 360° giorno di malattia, la metà del loro salario, ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. Tutti gli operai sono inoltre collettivamente assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

B. — OFFICINE METALLURGICHE E MECCANICHE.

Stabilimento per la lavorazione di rocchetti in legno, con motore idraulico della **Ditta Giuseppe Davini e C.,** *in Ponte a Moriano, provincia di Lucca.*

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**	*Numero degli operai*	*Osservazioni*
Aggiustatori meccanici	4 00	2	La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 a 11. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano a 300 circa. Gli operai sono pagati ogni quindicina ed esclusivamente in contanti. Al caporale ed al custode viene dato l'alloggio e la legna *gratis*. La Ditta ha assicurati tutti gli operai per gli infortuni sul lavoro, senza fare alcuna ritenuta sulle mercedi.
Caporale	4 00	1	
Falegname	2 80	1	
Tornitori	2 15	15	
Trapanatori	2 00	10	
Segatori	2 20	4	
Raccoglitori di rocchetti (sotto i 15 anni)	0 60	10	
Condizionatura	1 70	2	
Manovali	1 70	2	
Vetturale	2 00	1	
Custode	1 50	1	

Stabilimento meccanico, fonderia e cantiere navale della Società industriale napoletana ***Hawthorn-Guppy,*** *in Napoli.*

(Attende quasi esclusivamente alla costruzione di apparati motori per la marina militare e mercantile).

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**	*Numero approssimativo degli operai*
Congegnatori:		
Capo laboratorio	13. 65	1
Operai comuni — Massime	7. 30	15
Operai comuni — Ordinarie	4. 46	98
Operai comuni — Minime	2. 83	60
Fabbri fucinatori:		
Capo laboratorio	9. 76	1
Operai comuni — Massime	7. 14	6
Operai comuni — Ordinarie	5. 20	11
Operai comuni — Minime	2. 99	22
Calderai e tubisti:		
Capo laboratorio	16. 80	1
Operai comuni — Massime	6. 51	10
Operai comuni — Ordinarie	4. 30	96
Operai comuni — Minime	2. 52	84
Fonditori e staffatori:		
Capo laboratorio	12. 60	1
Operai comuni — Massime	6. 72	10
Operai comuni — Ordinarie	4. 25	28
Operai comuni — Minime	3. 10	43

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**	*Numero approssimativo degli operai*
Falegnami e modellisti:		
Capo laboratorio	7. 87	1
Operai comuni — Massime	5. 40	8
Operai comuni — Ordinarie	4. 57	12
Operai comuni — Minime	3. 86	10
Mestieri diversi (macchinisti, fuochisti, ramai, ottonari, ecc.):		
Capo laboratorio	8. 92	1
Operai comuni — Massime	4. 72	5
Operai comuni — Ordinarie	3. 57	5
Operai comuni — Minime	3. 04	29
Manovali o facchini:		
Massime	3. 57	4
Ordinarie	2. 41	54
Minime	2. 20	11
Garzoni o apprendisti:		
Massime	1. 68	64
Ordinarie	1. 00	6
Minime	0. 63	21

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10, salvo nei tre mesi d'inverno, cioè novembre, dicembre e gennaio, nei quali è soltanto di 9 ore, e quindi, diminuendo un'ora, le mercedi in detti tre mesi vengono ridotte di un decimo.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Gli operai sono pagati a settimana, esclusivamente in contanti.

Col 1° gennaio 1890, essendo stato abolito il cottimo, le mercedi furono aumentate in modo da comprendere ciò che ciascun operaio percepiva lavorando a cottimo.

Molto spesso accade che gli operai lavorino al di là dell'orario ordinario, nel qual caso essi ricevono un quinto di più della mercede ordinaria, e quindi l'utile da essi conseguito col lavoro straordinario si può ragguagliare a circa il 10 per cento della mercede abituale.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

C. — CAVE.

Cave di granito rosso monumentale della **Ditta Nicola Della Casa,** *in Baveno, provincia di Novara.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893*			*Osservazioni*
	Massime	*Ordinarie*	*Minime*	
Minatori in montagna	5.00	4.00	3.00	La durata del lavoro giornaliero in estate è di 10 ore pei lavori allo scoperto e di 11 per quelli al coperto. I giorni di lavoro per gli operai allo scoperto si possono calcolare da 230 a 250 e per quelli al coperto da 280 a 300 all'anno. Durante l'inverno, la durata del lavoro è di 6 ore, senza diminuzione di mercede. La paga si fa per acconti mensili e si salda alla fine d'anno. L'operaio è generalmente del luogo e si provvede da sè alloggio e vitto. Raramente si fanno prezzi a cottimo per la difficoltà di stabilire il valore per opere che sono di diverse specie. I garzoni dai 10 ai 15 anni fanno il servizio agli operai. Secondo la consuetudine, il padrone e l'operaio rimangono vincolati per un anno e, salvo casi eccezionali, l'uno o l'altro non può mancare all'impegno preso.
Manovali	3.00	2.50	2.00	
Fabbri	..	3.50	..	
Garzoni	2.00	1.50	1.00	
Tagliapietre	3.75	3.25	2.50	
Fabbri	3.50	3.00	2.50	
Manovali	2.50	2.25	2.00	
Garzoni	1.20	0.80	0.60	
Scalpellini	3.75	3.25	2.50	
Fabbri	3.50	3.00	2.50	
Martellinatori	2.00	1.50	1.00	
Manovali	2.50	2.25	2.00	
Garzoni	1.00	0.80	0.60	
Lucidatori a mano	2.50	2.25	2.00	
Lucidatori a macchina	2.25	2.00	1.80	
Fabbri meccanici	4.00	3.75	3.50	
Falegnami	3.75	3.25	3.00	
Assistenti	4.17	3.33	2.67	
Barcaiuoli	2.67	2.50	2.17	
Carradori	2.67	2.33	2.00	
Fuochisti	4.00	3.50	3.00	

Cave di pietra di **Gio. Battista Roncallo fu Stefano,** *in Porto Maurizio.*

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893*		*Numero degli operai*	*Osservazioni*
	Massime	*Minime*		
Sorvegliante	4.00		1	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono in media 300.
Operai addetti all'escavazione	2.80	2.50	10	
Carrettieri pel trasporto dei materiali con cavalli e carri	2.50	2.00	10	
Minatori	3.50	2.50	10	
Operai addetti al carico e allo scarico dei massi	3.50	2.50	20	

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

D. – FORNACI.

Fabbrica cementi a pronta e lenta presa della ***Ditta Giuseppe Cerrano e C.****, in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.*

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893 – Massime	Medie	Minime	Numero degli operai
Estrazione del calcare:				
Cavatori	3.00	..	2.50	10
Aiutanti cavatori	2.25	..	1.75	10
Manovali (donne)	1.50	..	1.00	10
Trasporto del calcare:				
Carrettieri (non compreso il cavallo)	3.00	..	2.00	50
Pesatura del calcare:				
Pesatore	..	3.00	..	1
Magazzino del calcare:				
Manovali	2.00	..	1.30	8
Cottura del calcare:				
Infornaciatori	3.00	..	2.00	3
Aiut. infornaciatori (donne)	1.50	..	0.90	20
Fuochisti	4.00	..	2.75	12
Sfornaciatori	2.50	..	1.50	4
Crivellatori	2.75	..	2.00	3
Lavorazione del cemento:				
Sorveglianza – Sorvegliante	6.00	..	5.00	1
Cernita – Assistente (donna)	1.50	..	1.10	1
Cernita – Lavoratrici	1.10	..	0.80	16
Macinazione – Macchinisti	..	3.50	..	2
Macinazione – Fuochisti	..	2.00	..	2
Macinazione – Mugnai	..	2.50	..	4
Macinazione – Frantumatrici	1.40	..	1.00	8
Macinazione – Aiut. frantumatr.	1.20	..	0.90	4
Riempimento – Insaccatori	3.50	..	2.50	2
Riempimento – Infustatore (1)	—	—	—	1
Fabbricazione dei fusti:				
Fustaio (2)	—	—	—	1
Manutenzione:				
Fabbricati – Muratore (3)	—	—	—	1
Fabbricati – Manovale (4)	—	—	—	1
Fabbricati – Garzone (5)	—	—	—	1
Macchine – Fabbro aggiust.	..	4.00	..	1
Macchine – Aiut. fabbro agg.	..	1.50	..	1
Macchine – Falegname	..	2.25	..	1
In genere – Manovali	2.00	..	1.30	6
Spedizione:				
Caricatrici	1.50	..	1.10	4
Carrettieri	..	2.25	..	3
Speditore	..	4.00	..	1

Osservazioni generali. — I diversi lavori sono tutti eseguiti a cottimo; si è calcolata perciò la mercede in base al lavoro che si fa in 11 ore. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono 300.

Dal 2 aprile 1892 gli operai furono assicurati collettivamente contro gl'infortuni, alla quale assicurazione essi cooperano in parte.

(1) Cent. 15 per fusto. — (2) Cent. 20 per fusto. — (3) Cent. 27 all'ora. — (4) Cent. 17 all'ora. — (5) Cent. 13 all'ora.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

D. — FORNACI.

Fabbrica di terraglie **Andrea Galvani,** *in Pordenone, provincia di Udine.*

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891 Massime	Medie	Minime	Osservazioni
Escavatori delle argille		1.10	1.05	1.00	La durata del lavoro giornaliero varia dalle 10 alle 11 ore e mezza, a seconda della stagione. — I giorni di lavoro nell'anno sono circa 300.
Preparatori delle paste		1.55	1.20	0.90	Non si accettano fanciulli minori di 12 anni.
Tornitori	Uomini	2.55	1.80	1.05	Gli operai, ad eccezione dei tornitori e decoratori, lavorano a giornata.
	Ragazzi	1.00	0.60	0.50	Le mercedi sono pagate in denaro ogni 15 giorni. — Non si danno multe, ma bensì punizioni che consistono nella sospensione dal lavoro.
Decoratori	Uomini	2.20	2.00	1.30	Molti operai fanno parte della Società di mutuo sóccorso cittadina, e 50 capi di famiglia hanno un proprio magazzino cooperativo di consumo.
	Donne	0.85	0.80	0.40	
	Ragazzi	0.50	0.50	0.50	
Fornaciai	Effettivi	1.90	1.60	1.40	
	Garzoni	1.20	1.20	1.20	
	Facchini	1.25	1.10	1.00	
	Ragazzi	0.85	0.50	0.30	
Inverniciatori ed imbiancatori		2.00	1.25	1.20	
Cernitori	Uomini	2.40	1.50	1.00	
	Donne	0.80	0.60	0.40	
	Ragazzi	0.85	0.50	0.40	
Operai diversi		2.00	1.30	1.00	

Fornaci a fuoco continuo di laterizi e calce, sistema Hoffmann, in Adria; e fornace a fuoco intermittente, in Corbola, provincia di Rovigo, di **Angelo Pregnolato.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. nel 1893	Numero degli operai	Ore di lavoro	Giorni di lavoro	Osservazioni
Direttori delle fornaci	3.50	2	—	365	I direttori e i sorveglianti sono stabili; i fuochisti, fornaciai e conduttori del combustibile sono in servizio fino a che funzionano le fornaci. I manifattori materiali e gli ammassatori lavorano dall'aprile al settembre.
Sorveglianti alle manifatture materiali e consegne	2.50	4	—	365	Gli imbarchi e gli sbarchi sono continuati; nel prospetto è stata indicata la media dei giorni di lavoro.
Fuochisti alle fornaci Hoffmann	2.25	4	12	300	Le barche, sia marittime che fluviali, fanno un lavoro continuato, salvo nell'inverno; i barcaiuoli tanto delle une quanto delle altre, oltre la paga giornaliera, godono pure del mantenimento a bordo.
Conduttori del combustibile	2.00	4	12	300	Tutti i lavori eseguiti in questi stabilimenti sono la maggior parte a cottimo, cioè vengono pagati un tanto al mille.
Scaricatori e caricatori dei forni Hoffmann	2.40	20	8	300	
Capi alle fornaci a fuoco intermittente	2.20	4	10	250	
Scaricatori e caricatori ai forni a fuoco intermittente	2.00	12	10	250	
Fabbricatori materiale in sorte a cottimo (adulti)	2.70	90	10	180	
Ragazzi di aiuto ai fabbricatori	1.50	25	10	180	
Facchini per imbarchi materiale, scarico combustibile, ecc.	2.10	35	10	300	
Ammassatori materiale giornalieri	2.00	35	10	180	
Falegnami per attrezzi	2.50	2	12	180	
Fabbri per stampi, ecc.	2.50	2	12	180	
Muratori per restauri ed innovazioni	2.00	15	10	30	
Giornalieri per pulizia, carico carretti, ecc.	1.70	8	10	?	
Carrettieri	2.40	7	(1)	200	
Barcajuoli per trasporti fluviali - Barche n. 10	1.20	25	—	200	
Id. addetti al carico dei trabaccoli per trasporto materiale da fornace, da Chioggia per Trieste-Fiume-Istria e Dalmazia. — Barche n. 15	1.25	90	—	200	
Operai per il deposito argilla	0.90	150	4	120	

(1) Per contratto.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

D. — FORNACI.

*Cave e fornaci da gesso, calce, composizione concimi chimici e gessetti per lavagna della **Ditta Ghelli e C.,** in Bologna.*

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai
Minatori	Massime	4.30	15	Capo fabbrica	4.50	1
	Medie	3.80		Macchinista	3.50	1
	Minime	3.40		Fuochisti	2.25	2
Spezzatori	Massime	2.40	6	Insaccatori	1.60	9
	Medie	2.00		Terraiuoli	1.40	8
	Minime	1.70				

Osservazioni. — La durata media del lavoro per gli operai all'interno è di 10 ore; per gli altri operai è variabile.

Il lavoro è continuo durante l'anno ed i giorni di lavoro effettivo sono 300 circa pei minatori e spezzatori, e 365 per gli altri operai, tutti di età superiore ai 20 anni.

La minatura della roccia è fatta allo scoperto con polvere comune. Anche i terraiuoli lavorano allo scoperto. I minatori e gli spezzatori hanno il lavoro a cottimo e ricevono un tanto per ogni quintale di gesso; alle volte lavorano mezze giornate, alle volte anche di notte, e spesso, quando si sono procurati la scorta, vanno a lavorare in altre cave.

Al macchinista ed al capo fabbrica lo stabilimento fornisce anche l'alloggio.

La paga si fa ogni quindicina. Gli operai sono assicurati presso la Cassa Nazionale.

E. — PRODOTTI CHIMICI.

*Fabbrica d'inchiostro e materie coloranti della **Ditta Lepetit Dolfus e Gausser,** in Susa, provincia di Torino.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893 — Massime	Medie	Minime	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893 — Massime	Medie	Minime
Capo operaio	..	3.80	..	Fabbri	..	3.50	..
Operai comuni	3.60	2.00	1.60	Magazzinieri	2.85	2.30	1.95
Ragazzi	1.20	1.00	0.80	Muratori	..	3.00	..
Fuochisti	2.50	2.00	1.70	Badilanti	1.75	1.60	1.50
Falegnami	3.25	3.00	2.40				

Osservazioni. — Gli operai sono da 70 a 75 e sono divisi in due squadre, che lavorano 10 ore e mezzo, dalle 7 del mattino alle 7 della sera e viceversa, con un'interruzione di un'ora e mezzo. I giorni di effettivo lavoro nel 1893 furono 305. La paga si fa esclusivamente in contanti alla fine di ogni settimana.

Colle multe che si infliggono ai negligenti si costituisce un fondo speciale che, coll'aiuto di sussidii fatti dalla Ditta, serve ad elargire soccorsi agli operai più bisognosi, in caso di malattia o di occorrenze urgenti.

È istituita nello stabilimento una cucina economica, che fornisce agli operai minestra, pane e vino a mezzogiorno, al prezzo di 10 centesimi per ogni porzione. Gli operai sono affatto liberi di frequentarla o no, ed il locale serve anche per coloro che portano con sè il vitto.

Gli operai sono assicurati presso la Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni, mediante la corresponsione di 5 a 15 centesimi sulle paghe settimanali. Lo stabilimento contribuisce con una somma uguale all'importo dei versamenti fatti da tutti gli operai.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

E. — PRODOTTI CHIMICI.

Società anonima di esplodenti e di prodotti chimici - Opificio in Villafranca in Lunigiana, provincia di Massa e Carrara.

Continua la Tav. II.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai
Fabbrica esplodente (riservata alla fabbricazione della dinamite).			
Sorveglianti		5.00	2
Magazzinieri		2.50	2
Operai comuni	Massime	4.25	1
	Ordinarie	1.80	7
	Minime	1.40	10
Operaie alle cartucciere.	Massime	1.25	1
	Ordinarie	1.10	1
	Minime	1.00	16
Fabbrica inesplodente (locali per le macchine, officine di fabbri e falegnami, uffici e magazzini).			
Meccanico		5.66	1
Fuochista		2.00	1
Guardie		2.00	2
Falegnami		3.50	2
Fabbri fucinatori		3.00	1
Muratori		3.25	1
Operai addetti alla lavorazione del piombo.	Massime	6.66	1
	Ordinarie	3.00	1
	Minime	1.00	1
Manovali	Massime	1.80	1
	Ordinarie	1.60	13
	Minime	1.00	3
Garzoni apprendisti falegnami ed aiutanti fucinatori.	Massime	1.60	1
	Ordinarie	1.40	1
	Minime	1.00	1
Fabbrica di prodotti chimici. (acido solforico, acido nitrico, ghiaccio artificiale, solfati, superfosfati, cristalli di soda).			
Magazziniere		2.50	1
Meccanici		4.00	2
Fuochista		1.80	1
Falegnami		3.50	3
Fabbro fucinatore		3.00	1
Muratori		3.35	4
Operai addetti alla lavorazione del piombo.	Massime	6.66	1
	Ordinarie	3.00	2
	Minime	1.20	1
Manovali	Massime	1.65	7
	Ordinarie	1.55	14
	Minime	1.40	11
Garzoni apprendisti falegnami ed aiutanti fucinatori.	Massime	1.35	1
	Ordinarie	1.20	1
	Minime	1.00	1

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è stabilita dalla levata al tramonto del sole; per gli operai addetti alla fabbrica di prodotti chimici, la durata del lavoro giornaliero è di ore 10. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 230 per gli operai addetti alla fabbrica esplodente, e 290 per quelli addetti alla fabbrica inesplodente. I sorveglianti, il meccanico e gli operai addetti alla lavorazione del piombo sono occupati tutti i 365 giorni dell'anno.

Gli operai sono pagati quindicinalmente ed esclusivamente in contanti.

Agli operai è accordata una percentuale sulla produzione, ripartita proporzionalmente alla loro mercede; quest'ultima viene così aumentata dal 5 al 6 per cento.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

E. — PRODOTTI CHIMICI.

Fabbricazione delle candele steariche. — *Stabilimenti della* ***Ditta Fratelli Lanza.***

Stabilimento in Torino.

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			Osservazioni
	Massime	Medie	Minime	
Uomini:				Nello stabilimento Lanza vi sono anche donne retribuite a cottimo, le quali fanno guadagni molto superiori (talvolta quasi doppi) di quelli contro segnati per le donne retribuite a giornata. — La durata del lavoro è di 11 ore in media. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Nello stabilimento non lavorano normalmente che adulti. Gli operai sono retribuiti in contanti; a taluni è concesso alloggio nello stabilimento, senza riduzione di salario. — Gli operai sono assicurati contro gl'infortuni, a spese della Ditta alla Cassa Nazionale. Esiste da molti anni una Società di mutuo soccorso fra gli operai. I soci pagano una tassa settimanale di 15 centesimi e ricevono in caso di malattia un sussidio giornaliero di lire 1. 25. La Ditta tiene la gestione dei fondi, vi contribuisce colle multe inflitte ai negligenti, e provvede, all'occorrenza, all'insufficienza dei fondi stessi.
Capi laboratorio .	8. 00	5. 00	3. 25	
Operai provetti. .	3. 50	3. 25	3. 00	
Manovali	2. 50	2. 25	2. 00	
Donne:				
Soprastanti . . .	1. 50	1. 45	1. 30	
Operaie a giornata	1. 40	1. 00	0. 90	

Succursale in Bagni San Giuliano, provincia di Pisa.

(Fabbricazione di candele, stearina e acido solforico).

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Uomini . .	operai provetti .	2. 50	La durata del lavoro giornaliero è, per la maggior parte dell'anno, di 10 ore; è di 12 ore nell'inverno, in cui la mercede viene aumentata di 2/10 al giorno. Gli operai sono assicurati, a spese della Ditta, alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro.
	manovali . . .	1. 90	
Donne		1. 10	

Fabbrica di fiammiferi in legno, di ***Giuseppe Piazzon,*** *in Verona.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e cent., negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Imbalettatori	2. 50	Il lavoro è a cottimo. La durata del lavoro giornaliero è nell'estate di circa quattro o cinque ore, mentre nell'inverno si lavora assai di più. Le giornate di lavoro sono nell'anno 296. Gli operai occupati nella fabbrica sono 51.
Zolferatori	2. 50	
Astucciatori	1. 25	
Caricatore	1. 15	
Impaccatore	1. 00	
Astucciatrici	1. 00	
Battitori	3. 00	
Compositore	1. 75	
Facchino	1. 50	

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

E. — PRODOTTI CHIMICI.

Fabbricazione dei saponi.

***Ditta Chiozza e Turchi**, in Pontelagoscuro, provincia di Ferrara.*

Continua la **Tav. II.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893		
	Massime	*Ordinarie*	*Minime*
Capi laboratorio	7.00	5.00	3.25
Uomini a giornata:			
Operai addetti alla preparazione dei saponi	2.75	2.50	1.50
Operai addetti alla fabbricazione	2.75	2.50	1.50
Operai addetti alla lavorazione	2.75	2.50	2.00
Falegnami	2.75	2.25	1.00
Fuochisti	3.00	2.50	2.00
Fabbri	2.75	2.50	2.00
Muratori	2.75	2.00	1.50
Guardiani	2.90	2.25	..
Garzoni ed apprendisti nelle varie sezioni	1.50	1.00	0.80
Donne a cottimo:			
Operaie addette alla confezione saponi profumati	1.50	1.40	1.20
Operaie addette alla preparazione delle scatole	1.50	1.20	0.75

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 9 ore circa. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 310. Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti. Spesso lavorano al di là dell'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Gli operai ammalati continuano a percepire il salario ed hanno gratuitamente medicine e servizio medico. Gli operai sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Stabilimento per la fabbrica di saponi della ***Ditta E. Conti e Figli**, in Livorno.*

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893
Capo fabbrica	8.00
Operai adulti (categoria unica)	2.40
Ragazzo	1.50

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 330 circa. Gli operai sono pagati in fin di settimana, esclusivamente in contanti, eccettuato il capo fabbrica, che è pagato mensilmente.

Gli operai godono di alcuni proventi straordinari, come scaricazione, ecc., che variano a seconda del lavoro, ma che in media danno un maggior utile di centesimi 50 o 60 al giorno; la mercede giornaliera può calcolarsi così, complessivamente, in lire 3.

Se l'operaio si ammala, continua a percepire la sua paga, imperocchè la metà di questa gli viene corrisposta dalla Ditta, e l'altra metà dalla Cassa di mutuo soccorso instituita nello stabilimento, ed alla quale la Ditta concorre settimanalmente. Se poi l'operaio si ammala per cause inerenti al servizio, la Ditta gli corrisponde l'intiera mercede giornaliera, qualunque sia la durata della malattia. Gli operai sono assicurati.

A spese della Ditta, ogni operaio tiene aperto alla Cassa di risparmio un libretto che gli è consegnato in caso di licenziamento per vecchiaia o riduzione di personale. In caso di morte, il libretto è consegnato agli eredi.

Alla fine d'anno lo stabilimento preleva dall'utile netto il 5 per cento per dividerlo fra gli operai e gli impiegati.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la fabbricazione del torrone, mostarda ed affini, di **Enea Sperlari,** *in Cremona.*

Tav. III.

Categorie degli operai	**Mercedi** giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	*Numero* degli operai	*Ore* di lavoro
Lavorazione del torrone:			
Operai adulti	2.40	12	14
Operaie oltre i 15 anni	0.90	40	13
Aiutanti serali	0.50	6	4
Falegname	2.00	1	10
Lavorazione della mostarda ed affini:			
Operaio capo	2.00	1	12
Operai comuni adulti	1.50	4	12
Operaie adulte	0.80	4	9

Osservazioni. — Il lavoro del torrone è di circa giorni 100 all'anno, e si fa nelle stagioni autunnale ed invernale, precisamente quando cessano i lavori manuali ed agricoli nella provincia, nonchè le filande, primaria industria locale, che tiene occupate molte operaie. Gli operai e le operaie lavorano tutti a giornata e sono pagati a settimana, ed esclusivamente in contanti. Gli operai hanno una cucina economica nello stabilimento, e ricevono il vino *gratis* dal proprietario. Gli operai addetti alla lavorazione della mostarda ed affini sono occupati tutto l'anno e percepiscono la mercede anche nei giorni festivi.

Tutti gli operai sono assicurati, a spese del proprietario, presso la Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la raffinazione degli zuccheri, della* Società Ligure Lombarda, *in San Martino B. A., provincia di Verona.

Continua la **Tav. III.**

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891 – Massime	Medie	Minime	Numero degli operai
Officina.					
Fabbri e ramai (a giornata)	Capi	4.50	4.20	..	2
	Operai comuni	2.90	2.50	2.00	6
	Garzone	1.35	..	..	1
Falegnami (a giornata)	Capo	2.85	..	..	1
	Garzone	1.85	..	..	1
Pittore (a giornata)		2.00	..	..	1
Id. (a cottimo)		4.00	..	..	
Muratori (a giornata)	Capo	2.80	..	..	1
	Operai comuni	2.50	2.00	1.80	2
	Garzoni	1.35	..	..	2
Gazisti (a giornata)	Capi	3.25	3.00	..	2
	Operai comuni	2.50	1.90	..	2
Raffineria.					
Operai addetti:					
ai generatori vapore (a giornata)	Capi	2.90	2.60	..	2
	Operai comuni	2.40	..	..	4
ai motori a vapore (a giornata)		3.00	2.40	..	2
alle trasmissioni (a giornata)		2.50	..	..	1
ai filtri e fusione (a giornata)	Capi	2.90	..	..	2
	Operai comuni	2.30	2.15	2.00	7
	Garzone	1.15	..	..	1
ai forni nero animale	a giornata	2.25	..	..	8
	a cottimo	3.00	..	2.70	
agli apparati di cottura (a giornata)		3.60	..	..	2
alle turbine	Capi (a giornata)	3.00	..	..	2
	Operai comuni – a giornata	2.00	1.70	..	24
	Operai comuni – a cottimo	3.60	3.30	..	
	Garzoni (a giornata)	1.85	..	0.80	8
al magazzino raffinato (a giornata)	Capo	3.70	..	..	1
	Operai comuni	2.00	..	..	5
	Garzone	1.35	..	..	1
al magazzino sacchi usati (a giornata)		2.30	..	..	1
al magazzino materiali (a giornata)		3.40	..	..	1
ai lavori diversi sul piazzale (a giornata)	Capo	2.80	..	..	1
	Operai comuni	1.90	1.70	1.60	10
alla sorveglianza diurna e notturna (a giorn.)	Capi	4.00	3.70	3.30	5
	Operai comuni	3.20	2.80	2.70	5
alla squadra facchini per lavori esterni.	Capo (a giornata)	2.90	..	..	1
	Operai comuni – a giornata	2.00	..	..	12
	Operai comuni – a cottimo	4.00	2.00	1.00	
alla squadra facchini per lavori interni.	Capo (a giornata)	2.90	..	..	1
	Operai comuni – a giornata	2.00	..	..	12
	Operai comuni – a cottimo	5.00	3.00	2.00	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 10 $^1/_2$. Le giornate di lavoro nel 1891 furono 330 nella officina e 248 nella raffineria. Gli operai sono pagati a quindicina e sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso la Cassa nazionale.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Stabilimento per la fabbricazione di confettura e cioccolata della **Ditta Stagni, Pettazzoni e C.,** *in Bologna.*

Continua la **Tav. III.**

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**			*Numero degli operai*	*Osservazioni*
	Massime	*Medie*	*Minime*		
Capi laboratorio, confettieri e cioccolattieri	4.33	3.54	2.66	8	La durata del lavoro giornaliero è di ore 11 per gli adulti, di ore 10 per le donne ed i ragazzi di età inferiore ai 15 anni. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 320. Nel mese di dicembre, in cui il bisogno di produzione è maggiore, gli adulti lavorano al di là dell'orario ordinario, ricevendo un supplemento proporzionale di mercede. Gli operai sono pagati ogni quindicina scaduta. Essi ricevono due gratificazioni all'anno, non superiori alle lire 25. Il vitto è a spese degli operai che ricevono *gratis* soltanto il vinello. Tutti gli operai sono assicurati, a spese della Ditta, alla Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.
Operai confettieri e cioccolattieri	3.33	2.23	1.66	11	
Aiutanti operai confettieri e cioccolattieri	1.00	0.80	0.57	6	
Ragazzi di età superiore ai 15 anni	0.67	0.44	0.30	11	
Ragazzi di età inferiore ai 15 anni	0.40	0.27	0.14	21	
Donne e ragazze	1.17	0.47	0.20	8	
Magazziniere speditore. . . .	3.00	..	..	1	
Aiutanti speditori	2.33	1.30	0.40	3	
Falegname.	2.33	..	..	1	
Macchinista	2.50	..	..	1	
Facchino	2.67	..	..	1	

Molino e fabbrica di paste di **Michele Pantanella** *in Roma.*

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**			*Numero delle ore di lavoro*
	Massime	*Medie*	*Minime*	
Pastai adulti	3.75	2.60	2.25	12
Id. dai 12 ai 18 anni	1.60	0.75	0.45	12
Mugnai adulti	3.50	2.60	2.25	12
Operai addetti alle officine	3.75	3.20	2.00	10 1/2
Carrettieri	5.00	4.40	4.00	14
Donne	1.50	1.50	1.50	12

Osservazioni. — Le giornate di lavoro nell'anno sono in media 290. Il lavoro è a giornata, salvo per gli operai addetti alla confezione della pasta, i quali lavorano a cottimo. Il lavoro a cottimo rappresenta il 5 °/₀ circa della spesa totale.

Gli operai sono pagati ogni settimana ed esclusivamente in contanti.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Pastificio a vapore dei **Fratelli Rossi**, *con annessa segheria e fabbrica di stecchini per fiammiferi, in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.*

Continua la **Tav. III.**

Categorie degli operai			Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero approssimativo degli operai
Pastificio.				
Operai maccheronari	Capo operaio		5.20	1
	Operai comuni	Massime	2.70	20
		Medie	1.60	
		Minime	1.10	
Operai semolari	Capo operaio		8.00	1
	Operai comuni	Massime	2.60	5
		Medie	1.80	
		Minime	1.50	
	Ragazzi		0.50	4
Segheria.				
Capo operaio			2.00	1
Operai comuni			1.70	2
Operai falegnami			2.00	4
Operai avventizi			1.75	5
Lavorazione stecchini.				
Per la fabbricazione	Capo operaio		2.50	1
	Operai comuni		1.70	5
Per la lavorazione	Capo operaio		1.20	1
	Operai (donne)		0.80	9
Macchinista			2.50	1

Osservazioni. — La durata del lavoro varia da 8 a 10 ore al giorno per gli operai addetti alla lavorazione delle paste, e da 10 a 12 ore per quelli della segheria e lavorazione stecchini. I giorni di lavoro durante l'anno sono 300 circa, salvo le interruzioni per cause accidentali. I ragazzi occupati nella fabbrica sono tutti di età minore di quindici anni e non fanno che il servizio di garzoni. Gli operai sono pagati settimanalmente, eccetto quelli del pastificio, la cui paga è giornaliera. Il lavoro nel pastificio è a *estaglio*, quello nella segheria e fabbricazione di stecchini è a cottimo.

INDUSTRIE TESSILI.

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimento per la trattura e torcitura della seta, della **Ditta Alberto Keller,** *in Villanovetta, provincia di Cuneo.*

Tav. IV.

Categorie delle operaie	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie delle operaie	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Operaie addette alla trattura:		Operaie addette alla torcitura:	
Filatrici provette	1.20	Incannatrici:	
		Operaie provette	0.80
Filatrici di 2ª classe	1.10	Ragazze di 1ª classe	0.70
		Ragazze di 2ª classe	0.55
Mezzanti	1.01	Apprendiste	0.35
Rannodatrici	0.72	Stracannatrici:	
		Operaie provette	0.80
Sbattitrici	0.67	Ragazze di 1ª classe	0.70
		Ragazze di 2ª classe	0.60
Strusere	0.45	Operaie provette addette:	
Cernitrici provette	1.04	alla filatura	1.00
		alla binatura	1.15
Cernitrici di 2ª classe	0.72	alla torcitura	1.30

Osservazioni. — La durata media del lavoro giornaliero è di ore 12 1/2 nella filanda e di 12 1/4 nel torcitoio. Nello stabilimento, il personale dirigente ed alcuni facchini ed addetti ai motori eccettuati, non sono occupate che donne.

Le sorveglianti, non comprese nello specchietto, hanno circa lire 1.67 al giorno, oltre il vitto, oppure lire 2.50, senza vitto.

Secondo la Ditta, le mercedi delle operaie addette alla torcitura si dovettero aumentare, stante la constatata necessità di migliorarne la condizione, sebbene gli utili fossero diminuiti.

Le mercedi dei fanciulli al di sotto di 12 anni, i quali in forza di legge ebbero una diminuzione di orario, si dovettero lievemente diminuire.

Stabilimento per la trattura della seta di **Tranquillo Mercalli,** *in Cerano, provincia di Novara.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893
Filatrici provette	0.80	Strusere	0.50
Filatrici novizie	0.70	Assistente	2.00
Sbattitrici	0.60	Direttore	5.00

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 12 ore, con un'ora di intervallo a mezzogiorno nell'inverno ed un'ora e mezza nell'estate. Non sono impiegate ragazze al disotto dei 12 anni. Il guadagno delle operaie si limita a quello giornaliero, non essendovi lavoro a cottimo. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 200; la paga si fa esclusivamente in contanti ogni quindicina.

Durante l'ammasso dei bozzoli, il personale viene aumentato delle così dette cernitrici, alle quali viene corrisposta la mercede giornaliera di centesimi 60. Oltre alle succitate operaie ed al personale dirigente, sono poi addetti saltuariamente allo stabilimento alcuni facchini ed il macchinista, ai quali viene corrisposta una mercede giornaliera rispettivamente di lire 1.50 e di lire 2.50.

INDUSTRIE TESSILI.

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimento per la cardatura dei cascami di seta, di ***Angelo Casati,*** *in Sacile, provincia di Udine.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891
Operai addetti alla carderia:			Battitori:		
Assistenti		3.50	Uomini		1.20
Uomini (lavoro a cottimo).	Massime	1.70	Operai addetti ai *fillings*:		
	Medie	1.20	Uomini		1.20
	Minime	1.00	Ragazzi	Massime	0.80
Ragazze dai 18 ai 25 anni (lavoro a cottimo).	Massime	1.15		Medie	0.60
	Medie	0.95		Minime	0.50
	Minime	0.80	Operai addetti alla mondatura:		
Ragazzi apprendisti (lavoro a cottimo).	Massime	0.80	Assistente (donna)		1.00
	Medie	0.60	Ragazze dai 12 ai 15 anni (lavoro a cottimo).	Massime	0.70
	Minime	0.50		Medie	0.55
Maceratori:				Minime	0.40
Uomini		1.20	Macchinista		3.80
Donne		0.90	Falegname		1.40

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 11 a 12 ore, secondo la stagione. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 295.

Gli operai sono pagati a quindicina ed esclusivamente in contanti, senza cioè alcuna somministrazione d'oggetti di alimento o vestiario.

Le mercedi degli operai di questo stabilimento sono diminuite, rispetto agli anni precedenti, del 10 %, in causa della crisi che attraversa l'industria della seta.

Setificio di ***Filippo Nava*** *in Morbegno, provincia di Sondrio.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1893	Numero degli operai	Osservazioni
Uomini	2.75	12	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12, salvo per le fanciulle al di sotto di 12 anni, per le quali è di 8 ore.
Donne	0.90	20	I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.
Fanciulle	0.50	30	

INDUSTRIE TESSILI.

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Stabilimenti per la trattura della seta, della **Ditta Giuseppe Brasini e C.,** *in Forlì.*

Continua la **Tav. IV.**

Categorie degli operai	*Mercedi* medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	*Numero* degli operai	*Osservazioni*
Filatrici di 1ª classe . . .	1.10	39	La durata del lavoro è di 12 ore. Le giornate di effettivo lavoro nell'anno sono da 200 a 250.
Id. di 2ª classe . . .	0.85	14	Alla fine d'ogni campagna serica si dispensano regalie in contanti alla maestranza per circa 600 lire.
Mezzanti	0.70	38	Hanno alloggio gratuito nello stabilimento il fuochista, la portinaia e le assistenti. Queste ultime sono pure provvedute di legna.
Sbattitrici	0.50	44	La filanda si compone di 88 bacinelle.
Strusere	0.35	16	
Cernitrici di 1ª classe . . .	0.80	2	
Id. di 2ª classe . . .	0.65	6	
Fuochisti alle caldaie . . .	4.00	?	
Operai diversi	1.65	?	

Stabilimento per la trattura della seta, della **Ditta Giuliano Bracci,** *in Fano, provincia di Pesaro.*

Categorie degli operai		*Mercedi* medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	*Numero* degli operai
Sorveglianti	di 1ª classe	3.00	1
	di 2ª id.	2.00	2
Piegatrici		1.00	2
Apprendista		0.50	1
Filatrici provette		0.90	21
Filatrici	di 2ª classe	0.85	4
	di 3ª id.	0.80	16
	di 4ª id.	0.75	24
	di 5ª id.	0.70	15
Sbattitrici (in media)		0.50	25
Dette apprendiste sotto i 15 anni		0.30	25
Fuochisti e macchinisti (in media)		2.40	2
Operai di filanda e magazzino (manovali)		1.25	5

Osservazioni. — Le giornate di lavoro nel 1892 furono 89 e nel 1893, 132; la giornata fu di ore 12 sia nell'uno che nell'altro anno.

INDUSTRIE TESSILI.

A. — INDUSTRIA DELLA SETA.

Opificio serico della ***Ditta Offritelli Pascal e C.****, in San Leucio, provincia di Caserta.*

Continua la **Tav. IV.**

Categorie degli operai		*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893*	*Osservazioni*
a) Trattura e torcitura della seta.			
Operaie addette alla trattura	Filatrici provette	1.00	La durata media del lavoro giornaliero è di ore 11.
	Filatrici di 2ª classe	0.90	Nei due rami suddetti, fatta astrazione dal personale dirigente, e da alcuni facchini o addetti ai motori, non sono occupate che donne.
	Mezzanti	0.70	Le sorveglianti, non comprese nello specchietto, hanno circa 2 lire al giorno.
	Sbattitrici	0.70	La Società, nei mesi invernali, dà alloggio gratuito alle operaie di lontani paesi.
	Strusere	0.30	
	Cernitrici provette	0.70	
	Cernitrici di 2ª classe	0.50	
Fuochista alla caldaia		2.00	
Falegnami abili		2.50	
Operai diversi		1.20	
Operaie addette alla torcitura (incannatrici)	Operaie provette	0.70	
	Ragazze di 1ª classe	0.50	
	Ragazze di 2ª classe	0.35	
	Apprendiste	0.25	
Operaie provette addette	alla filatura	0.80	
	alla binatura	0.85	
Falegnami		2.25	
b) Tessitura della seta.			
Uomini (a cottimo)	Abili	5.40	La durata del lavoro per giornata è calcolata in media di ore 11.
	Mediocri	3.20	I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 300.
	Apprendisti	2.15	Non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 9 anni.
Donne	Incannatrici (a cottimo)	1.55	Gli operai a giornata sono pagati a quindicina, quelli a cottimo 3 volte alla settimana.
	Orditrici (a giornata)	0.90	
Uomini tintori (a giornata)		3.00	
Uomini (a giornata)	Garzoni apprendisti	1.00	
	Fuochisti alla caldaia	2.00	
	Fabbri	2.50	
	Falegnami	3.00	
	Muratori	3.00	
	Manovali muratori	1.10	

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Fratelli Lanzone*, in Vallemosso, provincia di Novara.*

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e cent, nel 1893* — *Massime*	*Minime*	*Numero degli operai*	*Osservazioni*
Lavorazione degli stracci (Donne a cottimo)	1.50	1.00	11	La giornata di lavoro varia dalle ore 9 alle 11, eccetto per gli addetti alla carderia che è di ore 12, stante la muta degli operai diurni coi notturni.
Tintura (Uomini a giornata)	2.35	1.50	2	I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.
Preparazioni miste (Donne a giornata)	1.60	1.25	8	Nella lavorazione dei cenci si impiegano quelle persone che per vecchiaia od altro sono meno resistenti alla fatica.
Cardatura (Donne a giornata)	1.80	1.80	10	
Filatura (Uomini a cottimo)	6.00	3.00	14	
Accoppatura e spolatura (Donne a giornata)	1.20	1.00	8	
Orditura (Donne a cottimo)	1.80	1.55	6	
Tessitura meccanica (Uomini e donne a cottimo)	3.60	2.20	55	
Pinzatura (Id.)	1.50	1.20	8	
Riparatura (Donne a giornata)	1.30	1.30	12	
Magazziniere (a giornata)	2.80	2.80	1	
Fuochista (Id.)	3.00	3.00	1	
Fabbro (Id.)	3.00	3.00	1	
Falegname (Id.)	2.75	2.75	1	
Macchinisti	4.00	2.20	4	

INDUSTRIE TESSILI.

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Stabilimento per la filatura della lana, della ***Ditta Bellia Bernardo e Figlio,*** *in Camandona, provincia di Novara.*

Continua la **Tav. IV.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Numero degli operai
	Massime	Medie	Minime	
Capo di carderia e filatura (1)	..	..	..	1
Aiutanti di carderia e filatura	3.50	3.00	2.50	3
Capo folloniere (2)	..	..	..	1
Filatori al *Mulyenny* (a cottimo)	3.50	3.00	2.50	2
Operai scelti	2.50	2.20	2.00	2
Operai comuni	2.20	2.00	1.75	2
Operaie adulte addette alla carderia	1.80	1.60	1.50	6
Ragazzi d'ambo i sessi in qualità di attaccafili ai *selfacting*	1.60	1.00	0.60	14

Osservazioni generali. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 11, eccetto che per i ragazzi attaccafili, di età inferiore ai 12 anni, per i quali essa è di 9 ore. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Gli operai lavorano (meno il capo di card ria ed il capo folloniere) a giornata e sono pagati mensilmente. Essi sono assicurati contro gli infortuni del lavoro senza alcuna ritenuta sulle loro mercedi, essendo l'importo dell'assicurazione pagato dal proprietario. Questo specchietto può prendersi per base per tutti gli altri stabilimenti di filatura esistenti nelle vallate del Cervo-Strona e Sessera, alimentati dai torrenti omonimi.

(1) Ha uno stipendio mensile di lire 180.
(2) Ha uno stipendio mensile di lire 120.

Lanificio Ricci, *in Stia Casentino, provincia di Arezzo.*

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Osservazioni
Uomini	Massime	3.50	La durata del lavoro giornaliero è calcolata in media a 10 ore. — Le cifre esposte nello specchietto non hanno naturalmente che un valore approssimativo, non essendo fatta distinzione fra le varie occupazioni degli operai, le quali sono diversamente retribuite. Le occupazioni che richiedono maggiore abilità, e che perciò ottengono maggiori retribuzioni, sono quelle dei tessitori, dei filatori, e dei macchinisti. Gli operai sono pagati a quindicine, e solamente in contanti. Possono però farsi anticipare, ogni quindicina, dalla Società operaia dello stabilimento, rilasciandone poi il prezzo nel giorno della paga, quella quantità di farina di frumento di cui ciascuno abbisogna, farina che la Società acquista annualmente al momento del raccolto coi fondi della Cassa patrimoniale, evitando così che gli operai abbiano a procurarsela a prezzi maggiori nelle rivendite al minuto.
	Minime	1.40	
Donne	Massime	2.00	
	Minime	0.60	
Ragazzi	Massime	1.00	
	Minime	0.60	

INDUSTRIE TESSILI.

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Sella, in Biella e Tollegno, provincia di Novara.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891*
Classificazione delle lane	Uomini (a giornata)	3. 25
	Ragazzi (a giornata)	1. 25
Lavatura delle lane	Uomini (a giornata)	3. 50
Mondatura delle lane	Donne (a cottimo)	1. 10
Tintura delle lane	Uomini (a giornata)	2. 25
Slappolatura chimica	Uomini (a cottimo)	3. 80
Preparazioni miste	Donne (a cottimo)	1. 30
Oliatura	Uomini (a cottimo)	3. 00
	Ragazzi (a giornata)	1. 00
Battitura e slappolatura meccanica	Donne (a cottimo)	1. 30
Cardatura delle lane	Uomini (a cottimo)	2. 75
	Donne (a giornata)	1. 60
Filatura delle lane (Self-actings)	Filatori (a cottimo)	6. 00
	Garzoni attaccafili (a giornata)	(1)
	Torcitrici (a giornata)	1. 50
Filatura delle lane (Kullienny)	Filatori (a cottimo)	3. 75
	Garzoni attaccafili (a giornata)	1. 00
Orditura delle catene	Donne (a cottimo)	2. 00
	Ragazze (a giornata)	1. 00
Incollatura delle catene	Uomini (a cottimo)	3. 25
Tessitura	Tessitrici (a cottimo)	2. 25
	Ragazze spolatrici (a giornata)	1. 00
Pinzatura delle stoffe	Donne (a cottimo)	1. 50
Rammendatura delle stoffe	Donne (a cottimo)	2. 00
Ricamatura delle stoffe	Donne (a giornata)	2. 15
Follatura delle stoffe	Uomini (a giornata)	2. 10
Tonditura delle stoffe	Ragazzi (a giornata)	1. 35
Imballatura e pressatura delle stoffe	Uomini (a giornata)	2. 65
Facchini		2. 25
Fuochisti (interessati sull'economia di combustibile)		3. 00
Fabbri		3. 00
Falegnami		2. 50
Muratori		3. 00
Garzoni muratori		1. 50
Gazisti		3. 00
Carrettieri		2. 25

Osservazioni generali. — Le ore di lavoro sono da 10 a 11, a seconda dei lavori della stagione, per tutti gli operai dei due stabilimenti. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.

Di notte si lavora abitualmente nella cardatura; raramente, e solo in modo eccezionale, nella filatura, nei lavaggi delle lane e delle stoffe e folli, e nell'incollatura delle catene.

---

(1) I garzoni attaccafili, addetti alla filatura delle lane, hanno una paga fissa, a giornata, di cent. 50 ed un tanto sulla produzione, in modo tale che la mercede giornaliera effettiva varia da lire 1 a lire 1. 30.

INDUSTRIE TESSILI.

B. — INDUSTRIA DELLA LANA.

Lanificio Rossi, in provincia di Vicenza.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel* 1891	*Categorie degli operai*	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel* 1891	*Categorie degli operai*	*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel* 1891
Stabilimento centrale in Schio, con succursale a Torrebelvicino.					
Operai addetti alla tessitura.		Tonditori	2.70	Spolatrici	1.30
		Tintori	2.10	Ritorcitrici	1.30
Uomini: abili	4.25	Uomini: add. alle lane	2.40	Collatori	2.80
Uomini: mediocri	3.50	Uomini: ai lavatoi	2.40	Imballatori	2.80
Uomini: apprendisti	2.00	Uomini: agli stenditoi	2.60	Fuochisti alle caldaie e al gazometro	2.70
Donne	1.50	Attaccafili (ragazzi)	1.25	Fabbri meccanici	2.70
Scardassatori	2.60	Donne add. alle lane	1.30	Falegnami	2.60
Filatori	4.50	Rammendatrici	1.40	Muratori	2.60
Pressatori	2.80	Orditrici	1.40	Manovali-muratori	1.60
Stabilimento di Pieve.					
Tintori	2.00	Fabbri	2.70	Addetti alla manipolazione delle lane	2.10
Garzoni attaccafili	1.20	Falegnami	2.50	Filatori	4.40
Scardassatrici	1.60	Muratori	2.60	Follatori	2.50
Orditrici	1.30	Manovali	1.60	Garzatori	2.10
Rammendatrici	1.30	Tessitori: abili	4.25	Stenditori	2.30
Ritorcitrici	1.30	Tessitori: mediocri	3.25	Tonditori	2.20
Fuochisti alle caldaie e al gazometro	2.60	Tessitori: apprendisti	1.90	Pressatori	2.60
		Scardassatori	2.50		
Stabilimento di Piovene (Filatura e tessitura di lana pettinata).					
Filat. di lana pettinata: abili	3.20	Garzoni attaccafili: abili	1.80	Tessitrici (1)	1.00
Filat. di lana pettinata: mediocri	2.70	Garzoni attaccafili: mediocri	1.00		1.20
Scardassatori	1.70	Garzoni attaccafili: apprendisti	0.60	Fuochisti	2.60
Lavatori	1.90	Donne add. alle lane, pettinatrici, preparatrici e ritorcitrici	1.00	Operai addetti ai trasporti	1.60
Tintori	1.80	Aspatrici	1.00	Falegnami abili	2.10
Collatori orditori	2.30	Rammendatrici	1.00	Fabbri abili	3.25
Apparecchiatori	1.80			Muratori abili	2.10
Imballatori	1.80				

Osservazioni generali. — Per tutti e tre gli stabilimenti il numero medio delle ore di lavoro nella giornata può calcolarsi di 10.

I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a circa 296. I giorni di assenza per malattia sono 2 per 100, in media.

Al lavoro non sono ammessi fanciulli di età inferiore a 12 anni; quelli da 12 a 15 anni non lavorano di notte; l'orario del loro lavoro diurno è dalle 7 del mattino alle 12, e quindi, dopo un'ora di riposo, dall'una pom. alle 7. Ogni fanciullo è provvisto del libretto fornito dal Municipio, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli.

I salari sono diminuiti; questa riduzione è dovuta, in parte, a quella delle ore di lavoro, per certe ramificazioni dell'industria, e, in parte, dipende dalla evoluzione nelle qualità e nel valore medio minore dei prodotti, in rapporto alle esigenze del mercato, che propende eccessivamente per i generi di minor prezzo. Aggiungansi le difficoltà della concorrenza estera, ed i confronti coi salari più bassi che pagano altri distretti lanieri dell'estero, come la Sassonia, ecc. La riforma nei salari si è compiuta gradualmente nel 1890 e 1891. Agli operai rimane la possibilità di aumentare i loro guadagni perfezionandosi nel lavoro, essendo pagati in ragione della qualità e quantità del prodotto che fanno. (*Nota della Direzione del lanificio*).

(1) Le tessitrici con due telai hanno un salario maggiore di quello segnato nello specchietto.

INDUSTRIE TESSILI.

C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Cotonificio Cantoni, in Castellanza, provincia di Milano.

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1892 – Massime	Media	Minime	Numero degli operai
Filatura	Assistenti	8.00	5.15	4.00	7
	Operai adulti	3.25	2.03	1.15	131
	Operaie adulte	1.40	1.25	0.80	109
	Ragazzi (1)	1.35	0.73	0.40	118
Tessitura	Assistenti	6.20	4.92	3.60	5
	Operai adulti (2)	2.40	1.77	1.00	4
	Operaie adulte	1.50	1.33	1.15	147
	Ragazzi (1)	0.80	0.61	0.50	8
Candeggio e apprettatura	Assistenti	9.00	6.45	4.80	3
	Operai adulti	3.25	2.05	0.90	104
	Operaie adulte	1.30	1.43	0.65	14
	Ragazzi (1)	0.80	0.73	0.35	20
Officina	Assistente	..	10.00	..	1
	Operai adulti	3.50	2.75	1.40	16
	Ragazzi (1)	1.40	0.91	0.70	6
Fuochisti e macchinisti		4.10	2.36	1.60	13
Portinai, facchini, guardie notturne e magazzinieri		3.20	1.76	1.00	14
Muratori	Operai adulti	3.50	2.91	2.20	2
	Ragazzi (1)	1.30	1.17	1.10	2
Badilanti		2.50	1.80	1.50	1

Osservazioni generali

I prezzi minimi e massimi indicati in questa tabella sono quelli che percepiscono gli operai quando lavorano *a giornata*; la media invece è calcolata tanto sul lavoro a giornata quanto su quello a cottimo. La durata abituale del lavoro, per la massima parte degli operai, varia da ore 12 a 10 e mezzo per giornata, secondo la stagione e secondo che gli operai lavorano di giorno oppur di notte; talvolta gli operai vengono occupati per qualche ora oltre l'orario normale, e il guadagno straordinario che in tal modo si procurano, si può ritenere vada a compenso delle perdite a cui possono andar soggetti per malattia o per sospensione di lavoro in seguito a guasti ai motori, a piene del fiume o ad altre circostanze eccezionali. — Per il candeggio e l'appretto non vi è lavoro notturno, e l'orario degli operai addetti a queste occupazioni è molto più variabile; talvolta essi lavorano fino a 14 o 15 ore al giorno e tale altra solo 9 o 10, secondo l'andamento degli affari e la richiesta degli articoli che si lavorano. I giorni di lavoro effettivo nell'anno sono circa 290.

(1) Si considerano ragazzi gl'individui d'ambo i sessi che non hanno compiuto il 15° anno di età.
(2) Gli uomini che figurano nella sezione di tessitura sono i garzoni d'assistenti e gli addetti al caricamento Warps, non essendovi tessitori uomini.

Stabilimenti per la filatura e tessitura del cotone, della **Ditta F. Sciaccaluga e Figli,** *in Campomorone e Ceranesi, provincia di Genova.*

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893 – Massime	Minime
Filatura.			
Adulti	Maschi	3.50	2.00
	Femmine	1.40	1.00
Tessitura.			
Adulti	Maschi	3.50	2.00
	Femmine	1.20	1.00
Filatura e tessitura.			
Ragazzi (senza distinzione di sesso)		1.50	0.50

Osservazioni

Gli operai lavorano parte a giornata, parte a cottimo; le mercedi sono qui calcolate per un lavoro di 12 ore al giorno. I giorni di effettivo lavoro nell'anno si possono calcolare a 290.

La ditta Sciaccaluga osserva che l'impianto di molti opifici industriali nel mandamento portò aumento nelle mercedi, e fece vieppiù sentire la mancanza di buoni operai e di ragazzi.

INDUSTRIE TESSILI.

C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Stabilimento della **Ditta Aselmeyer Pfister e C.**, *in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai			Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai
Filatura:				
Miscela	Caporale		2.25	1
	Uomini		1.90	5
Cardatura	Caporali		2.25	2
	Uomini		1.80	24
Preparazione	Caporali		2.50	2
	Donne		0.80	72
Filatura	Caporali		3.00	5
	Filatori	Massime	2.30	26
		Medie	1.80	
		Minime	1.70	
	Uomini		1.30	21
	Ragazzi	Massime	0.80	117
		Medie	0.75	
		Minime	0.70	
Torcitura:				
Bindatura	Caporali		2.15	8
	Donne e ragazze	Massime	1.10	204
		Medie	0.70	
		Minime	0.45	
Torcitura Twiners	Caporali		2.25	3
	Uomini		1.80	27
	Donne e ragazze		0.80	73
Throstles	Caporale		3.00	1
	Uomini		2.10	8
	Donne e ragazze		0.80	78
Devidoria	Caporale		2.60	1
	Donne e ragazze	Massime	1.20	280
		Medie	0.70	
		Minime	0.50	
Paccotteria	Caporali		2.50	2
	Donne		1.00	63
Macchinista			3.15	1
Facchini	Massime		2.00	27
	Medie		1.70	
	Minime		1.25	
Fuochisti	Massime		1.60	15
	Medie		1.50	
	Minime		1.40	
Artisti	Massime		3.50	25
	Medie		2.50	
	Minime		1.80	

Osservazioni

Gli operai lavorano parte a giornata, parte a cottimo; le mercedi sono qui calcolate per un lavoro di 11 ore al giorno. Il lavoro al di là dell'orario abituale vien pagato il 25 °/₀ di più. Si lavora ogni giorno, ad eccezione delle feste governative e patronali del circondario, cioè circa 300 giorni all'anno.

Gli operai sono pagati a quindicina e solamente in contanti. La paga si fa il mercoledì. Gli operai tutti sono assicurati contro gl'infortuni, a spese della Ditta, presso la Compagnia «Venezia». Essi hanno gratuitamente medicine e servizio medico, ed in caso di necessità sono anche mantenuti nell'Ospedale civile.

La Ditta ha un servizio di cassa di risparmio, esclusivamente pei lavoranti.

La Ditta distribuisce agli operai giornalmente una zuppa, composta di grammi 125 di carne e pasta, e questa zuppa è obbligatoria.

Nell'opificio non sono ammessi fanciulli di età inferiore agli anni 12; ogni fanciullo deve essere provvisto del libretto fornito dal municipio, in conformità alla legge sul lavoro dei fanciulli. A loro disposizione vi sono due scuole domenicali, tenute a cura della Ditta medesima, in cui la frequenza è soddisfacente.

INDUSTRIE TESSILI.

C. — INDUSTRIA DEL COTONE.

Tessitura meccanica e tintoria a vapore di ***Giovanni Costantino,*** *in Bari.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893			Osservazioni
	Massime	Medie	Minime	
Tessitura:				La media di lavoro è di ore 9 a 12, secondo le stagioni. Il lavoro è solo diurno. I giorni di lavoro nell'anno sono da 290 a 300 circa. Gli operai sono pagati ogni quindicina, al sabato. È istituito un *Fondo operaio* che sovviene gli operai in caso di disgrazia sul lavoro ed in caso di malattia. Gli operai addetti allo stabilimento sono 119, di cui 13 maschi, 84 femmine dai 15 ai 20 anni, e 22 ragazze dai 10 ai 15 anni.
Assistenti	6.00	..	1.00	
Apprettatore	4.66	..	1.50	
Tessitrici (a cottimo)	1.35	0.70	0.35	
Apprendiste	0.40	..	0.30	
Preparazione del cotone:				
Ragazze (a cottimo)	0.60	0.35	0.25	
Tintoria:				
Tintore	3.00	..	..	
Operai	1.50	1.00	0.70	
Portinaio e facchini	1.50	..	1.00	
Ragazzi	0.70	..	0.60	

D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Linificio e Canapificio Nazionale, *in Milano.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893			Osservazioni
	Filatura in Fara	Filatura in Cassano	Tessitura in Crema	
Pettinatura a macchina	0.90	0.80	..	La durata abituale del lavoro giornaliero è di ore 12. Le giornate di lavoro in un anno sono in media 295. Sulle mercedi è fatta una ritenuta del 2 % a favore della cassa ammalati. Negli stabilimenli esiste una cooperativa di consumo pel vantaggio degli operai.
Id. a mano	2.90	2.90	..	
Carderia	1.55	1.40	..	
Preparazione	1.10	1.00	0.70	
Filatura	1.25	0.90	..	
Aspatura	1.15	0.90	..	
Asciugatojo	1.70	2.85	..	
Impacco	2.00	3.10	..	
Torcitura	..	0.95	..	
Lavorazione refi	..	2.65	..	
Corderia	..	1.75	..	
Candeggio	..	2.40	..	
Orditura	..	..	0.80	
Appretto	..	..	2.80	
Tessitura	..	..	1.00	
Finitura tele	..	..	1.80	
Diversi	2.00	2.00	2.00	

INDUSTRIE TESSILI.

D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Stabilimento della **Società anonima bolognese di filatura della canapa,** *in Casalecchio di Reno, provincia di Bologna.*

Continua la **Tav. IV.**

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai	Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent. negli anni 1892 e 1893	Numero degli operai
Uomini (da 15 anni in su):			Donne (da 15 anni in su):		
Birocciauti	2. 32	2	Guardiana	1. 00	1
Guardiani	2. 70	2	Pettinatrici a macchina	0. 83	15
Magazzinieri. Assistenti	3. 60	5	Cardatrici	0. 79	32
Assortitori	2. 75	7	Preparatrici	0. 75	48
Ammorbidatori	2. 85	10	Filatrici secco	0. 78	22
Accompagnatori	2. 35	8	Filatrici bagno	0. 84	55
Pettinatori	3. 15	32	Aspatrici	0. 77	39
Classificatori	3. 50	11	Torcitrici	0. 77	13
Pettinatori a macchina	2. 75	2	Tessitrici	0. 85	16
Diversi	1. 75	14	Fabbricanti gomitoli	0. 80	8
Motori	2. 15	6			
Cardatori	2. 15	5	Fanciulle (da 13 a 15 anni):		
Preparatori	2. 80	3	Cardatrici	0. 57	10
Filatori secco	2. 40	3	Preparatrici	0. 55	5
Filatori bagno	2. 25	10	Filatrici secco	0. 55	2
Aspatore	4. 00	1	Filatrici bagno	0. 54	24
Impaccatori	3. 00	4	Aspatrici	0. 60	8
Meccanici falegnami	2. 70	25	Fabbricanti gomitoli	0. 60	11
Asciugatori	2. 20	21			

Osservazioni. — La durata media approssimativa del lavoro ordinario per giornata è di 11 ore e $^1/_4$. Il lavoro è costante tutto l'anno, e i giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano in media a 280. Gli operai sono retribuiti esclusivamente in contanti; ad alcuni di essi la Società fornisce anche l'alloggio. Gli operai ricevono le farine dal mulino della Società, a mite prezzo e con facilitazioni per il pagamento.

Stabilimento corderia meccanica della **Ditta Antonio Tozzi,** *in Viserba, presso Rimini, provincia di Forlì.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e cent., nel 1892 — Massime	Minime	Osservazioni
Cardatura e filatura:			Lo stabilimento rimase inoperoso nella massima parte dell'autunno 1892 per mancanza di lavoro; e per la stessa causa esso fu chiuso il 31 marzo 1893. Le mercedi venivano pagate esclusivamente in contanti e settimanalmente. La durata media approssimativa del lavoro ordinario per giornata era di ore 10. Nello stabilimento era scrupolosamente osservata la legge sul lavoro dei fanciulli.
Assistenti	4. 00	3. 00	
Operaie — Cardatrici	0. 75	0. 60	
Operaie — Filatrici	0. 80	0. 70	
Tagliatori e cardatori	2. 00	1. 25	
Cordari — Assistenti	2. 50	1. 50	
Cordari — Operai adulti	1. 50	1. 20	
Cordari — Ragazzi	1. 00	0. 40	
Imbiancatori adulti	1. 60	1. 40	
Imballatori e facchini	2. 00	1. 60	
Officine:			
Fabbri — Operai adulti	3. 00	2. 75	
Fabbri — Ragazzi	0. 90	0. 50	
Falegnami — Operai adulti	2. 75	1. 50	
Falegnami — Ragazzi	0. 80	0. 50	
Carradori e stallieri	2. 50	1. 70	
Guardiani	2. 00	2. 00	

INDUSTRIE TESSILI.

D. — INDUSTRIA DEL LINO E DELLA CANAPA.

Società anonima cooperativa per la lavorazione delle canape, *in Lugo, provincia di Ravenna.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centes., nel 1891	Numero degli operai	Osservazioni
Lavorazione di canapa per gargioli:			La durata del lavoro giornaliero è stata, dal gennaio a tutto aprile 1891, di ore 11; dal maggio a tutto settembre, di ore 12 per tutte le lavorazioni: dall'ottobre al dicembre di ore 11 pei canapini e tigliaroli, compresa la veglia serale, e di ore 9 di giorno pei soli cordarini. Il lavoro è costante: i giorni di effettivo lavoro nell'anno si calcolano in media a 303. Gli operai sono retribuiti settimanalmente in contanti, il sabato. I lavoranti di canapa o tigliaroli, di maggiore abilità, i quali sono pagati in ragione del lavoro che fanno, guadagnano 30 centesimi di più al giorno.
Capo lavorante e magazziniere	2.50	1	
Graffiatori di preparazione	1.30	11	
Pettinatori da gargioli	1.80	7	
Lavorazione materia da cordaggi:			
Capo lavorante e magazziniere	2.50	1	
Graffiatori o tigliaroli	1.60	24	
Lavorazione per costruzione cordaggi:			
Capi squadra cordarini	1.67	3	
Sotto capi simili	1.58	6	
Lavoranti comuni	1.50	46	
Ragazzi, sotto gli anni 14, pel servizio cordarini	0.70	30	

Filatura di canapa della ***Ditta Giuseppe Turner e C.,*** *in Atripalda, provincia di Avellino; e Sarno, provincia di Salerno.*

Categorie degli operai	Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891			Numero degli operai	Osservazioni
	Mass.	Medie	Minime		
Uomini:					La durata abituale del lavoro giornaliero è di ore 12, meno che per gli ammorbidatori, i tagliatori, i pettinatori e le pettinatrici, per i quali essa è di 10 ore. Per lunga serie di anni le giornate di lavoro sono state di 290 a 297 all'anno, ma ora i giorni di lavoro sono ridotti a 250 circa all'anno. Gli operai sono retribuiti esclusivamente in contanti.
Meccanici addetti al mantenimento e riparazioni delle macchine	4.50	3.00	2.00	12	
Conduttori macchine a vapore	4.50	..	..	2	
Fuochisti macchine a vapore	2.25	..	..	2	
Sorveglianti e capisala	4.00	3.50	2.50	6	
Sellai	3.00	2.00	..	2	
Ammorbidatori e tagliatori	3.00	..	..	6	
Pettinatori	3.00	..	2.25	22	
Asciugatori, imbiancatori, braccianti, impaccatori	3.50	3.00	2.50	15	
Guardiani e portinai	3.00	..	2.00	5	
Donne:					
Pettinatrici, cardatrici, preparatrici	0.85	0.75	..	55	
Filatrici	0.70	..	..	35	
Fanciulle assistenti, da 11 a 15 anni d'età	0.60	..	0.50	30	
Aspatrici	0.85	..	..	19	

INDUSTRIE TESSILI.

E. — ALTRE INDUSTRIE TESSILI.

Manifattura privilegiata di prodotti d'amianto-asbetos, della **Ditta Bender e Martiny,** *in Torino.*

Continua la Tav. IV.

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893 — Massime	Medie	Minime	Numero degli operai
Scelta amianto	Operaie a giornata	1. 20	1. 00	0. 80	6
Filatura amianto	Assistenti	7. 00	2. 75	..	4
	Operaie adulte a cottimo	1. 60	1. 38	1. 09	19
	Id. a giornata	1. 40	1. 25	1. 00	21
	Ragazze	0. 90	0. 70	0. 50	53
Treccie amianto	Operaie a giornata	1. 50	1. 15	0. 70	15
Tessitura amianto	Assistenti	8. 50	2. 50	..	2
	Orditori	..	1. 60	1. 00	3
	Operaie a cottimo	1. 80	1. 40	1. 33	8
	Ragazze spolatrici a giornata	1. 00	0. 70	0. 60	3
Tessitura tubi canapa	Operai ed operaie a cottimo	4. 50	1. 90	1. 22	17
	Id. a giornata	..	1. 80	0. 90	20
Cartiera amianto	Preparatori della pasta	2. 40	1. 50	0. 90	3
	Conduttore	3. 00	..	..	2
	Tagliatori	2. 20	2. 00	1. 40	3
Gommatura amianto	Operai a giornata	2. 75	2. 00	1. 00	4
Officina	Operai meccanici	3. 50	3. 25	2. 50	3
	Falegname	2. 50	..	..	1
	Apprendista	0. 75	..	..	1
	Macchinista	3. 00	..	..	1
	Fuochista	2. 20	..	..	1
Imballatori		3. 00	2. 00	1. 50	3
Facchini, portinaio e guardia notturna		2. 30	1. 75	1. 50	4

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore 11 e mezzo. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300. Il lavoro è continuo tutto l'anno, tranne le domeniche e le altre feste governative e patronali. Quando gli operai lavorano oltre l'orario abituale, ricevono un supplemento proporzionato di mercede. È poi stabilito un premio in danaro a quegli operai (a cottimo) che raggiungono in una quindicina una data quantità fissa di lavoro. Gli operai che non osservano i regolamenti sono puniti con multe. La paga si fa esclusivamente in contanti ogni quindici giorni, al sabato. Nei casi d'infortunio sul lavoro la Ditta paga agli operai metà della mercede fino a guarigione compiuta, somministrando inoltre gratuitamente visite mediche e medicine. La Ditta dà alloggio gratuito alle operaie dei paesi lontani. Dalla fondazione dello stabilimento le paghe aumentarono gradatamente e ciò in causa delle molte fabbriche in vicinanza per cui si lamenta scarsità di buone operaie. Allo stabilimento non sono ammessi fanciulli dell'età inferiore ai 12 anni, e quelli fino ai 15 devono essere muniti del libretto fornito dal municipio, in conformità della legge sul lavoro dei fanciulli.

Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e cent., nel 1893 — Massime	Minime	Osservazioni
Fabbrica di pizzi di seta, lana, lino e cotone della Ditta **Alberto & E. Henkels,** *in Pinerolo, provincia di Torino.*			
Operai	4. 00	2. 50	La durata del lavoro giornaliero è di 11 ore tanto per gli uomini che per le donne. Gli operai in numero di 50 (25 uomini e 25 donne) sono assicurati, a spese della Ditta, contro gl'infortuni sul lavoro.
Operaie	1. 10		
Fabbrica di fili da cucire a mano, di **M. I. Forti,** *in Lucca.*			
Donne	1. 30	1. 00	Vi ha un sorvegliante con uno stipendio di lire 700 annue.
Fanciulle	0. 50	0. 30	

INDUSTRIE DIVERSE.

A. - CUOI E PELLAMI.

Concia e manifattura di pelli di vitello e di capra, di **Lorenzi Filippo,** *in Ventimiglia, provincia di Porto Maurizio.*

Tav. V.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai	Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Cavalletto:				Finisaggio:			
Capi laboratorio		4.50	2	Capo laboratorio		5.00	1
Operai comuni	Massime	3.75	15	Operai comuni.	Massime	3.50	18
	Ordinarie	3.00	15		Ordinarie	3.25	25
	Minime	2.50	8		Minime	3.00	10
Tinaggio:				Lavori comuni:			
Capo laboratorio		3.75	1	Donne	Massime	1.25	10
Operai comuni	Massime	3.00	2		Ordinarie	1.00	4
	Ordinarie	2.50	4		Minime	0.80	1
	Minime	2.00	3	Ragazzi	Massime	1.00	7
Passa in olio, *dégras* e tinte:					Ordinarie	0.85	5
Operai comuni	Massime	3.50	2		Minime	0.50	1
	Ordinarie	3.00	3	Lavori diversi:			
	Minime	2.50	2	Magazzinieri		3.75	2
				Falegname		3.00	1
				Vetturale		3.00	1

Osservazioni. — La durata del lavoro è di ore 10 3/4. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300. — Gli operai sono pagati in contanti a settimana, posticipatamente. — Tre operai, come guardiani, hanno l'alloggio *gratis.*

Stabilimento di calzature di **Eugenio Boschi,** *in Parma.*

Categorie degli operai		Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893 — Massime	Medie	Minime	Categorie degli operai	Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893 — Massime	Medie	Minime
Tagliatori	1ª categoria	5.00	3.50	2.50	Cucitrici a macchina e ricamatrici a mano (categoria unica)	2.00	1.85	1.50
	2ª categoria	2.20	2.00	1.80				
Operai costruttori a mano		3.75	3.53	3.30	Apprendiste (da 11 a 13 anni)	0.80	0.50	0.40
Apprendisti (da 12 a 14 anni)		1.30	0.80	0.50				

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 8 ore pei tagliatori. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 335. I tagliatori hanno una percentuale sugli utili netti in fine d'anno. Gli operai costruttori, le cucitrici ed apprendisti lavorano totalmente a cottimo e a domicilio. I lavori vengono pagati all'atto della riconsegna. Le merci sopra indicate rappresentano un lavoro di 10 ore. Per ogni capo di lavoro nella sola manifattura del fondo (o suola) consegnato gli operai costruttori ricevono:

	Capo di lavoro — da uomo	da donna
al massimo	2.50	1.80
in media	2.30	1.60
al minimo	2.20	1.50

Nello stabilimento si confezionano articoli correnti. Il numero degli operai costantemente occupati è di 130. Gli operai sono pagati esclusivamente in contanti.

INDUSTRIE DIVERSE.

A. — CUOI E PELLAMI.

Conceria a vapore ***Fratelli Costa e C.,*** *in Sassari.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai		*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1892**	*Numero degli operai*
Capo fabbrica		10. 00	1
Macchina:			
Meccanico		5. 00	1
Fuochista		2. 75	1
Rifinitori:			
Caporale		4. 00	1
Operai comuni	Massime	3. 50	
	Ordinarie	2. 75	17
	Minime	2. 00	
Cavalletto:			
Caporale		4. 00	1
Operai comuni	Massime	3. 00	
	Ordinarie	2. 75	18
	Minime	2. 00	

Categorie degli operai		*Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1892**	*Numero degli operai*
Tinaggio:			
Caporale		3. 00	1
Operai comuni	Massime	2. 00	
	Ordinarie	1. 75	17
	Minime	1. 50	
Operai ragazzi al disotto di 15 anni	Massime	1. 75	15
	Minime	1. 00	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di ore **10** e le giornate di lavoro nell'anno raggiungono il numero di **300** circa. Ordinariamente si lavora tutti i giorni della settimana, eccettuati i festivi. Tutti gli operai, ad eccezione del solo capo-fabbrica, sono pagati settimanalmente in contanti, il sabato. In caso d'urgenza di lavoro, alcuni operai lavorano oltre l'orario abituale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Nessuno dei capi, nè operai od altri, hanno alcuna partecipazione agli utili; i migliori sono però a fine d'anno premiati con gratificazioni. Viceversa sono puniti con multe, in caso di mancanze contro i regolamenti. Le multe inflitte costituiscono un fondo speciale, il quale serve per soccorrere gli operai più bisognosi e le loro famiglie, in caso di malattie o di urgenti bisogni. Gli operai poi, che si rendono meritevoli nel corso dell'anno, ottengono un aumento del **10** p. °/ₒ sulla paga giornaliera. Solo il capo fabbrica ha l'alloggio gratuito.

La Ditta ha fatto un'assicurazione cumulativa di tutti gli operai per le disgrazie accidentali, ritenendo dai medesimi settimanalmente una piccola quota, in relazione della mercede che percepiscono. Con quest'assicurazione, l'operaio percepisce la sua paga giornaliera, nel caso di disgrazia che gl'impedisca temporaneamente di lavorare; la percepisce mille volte se reso inabile; in caso di morte, la percepisce parimenti mille volte la famiglia; e in caso di imperfezione permanente, tale da non permettergli di lavorare come prima dell'infortunio, l'operaio la percepisce **500** volte. La Direzione inoltre paga all'operaio affetto da malattie comuni la giornata o parte di essa, quando il male non sia stato causato da stravizi, mettendo gratuitamente a sua disposizione e della sua famiglia il medico dello stabilimento, e provvedendogli anche i medicinali.

INDUSTRIE DIVERSE.

B. — LAVORAZIONE DEL CORALLO.

Stabilimento della ***Ditta Achille Ghidiglia e C.i****, in Livorno.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1891	Numero degli operai
Capo laboratorio		10.00	1
Sceglitrici	Massime	2.00	2
	Medie	1.50	8
	Minime	0.80	4
Tagliatori (a cottimo),	Massime	5.00	2
	Medie	2.50	20
	Minime	1.50	20
Bucatrici (a cottimo).	Massime	5.00	1
	Medie	2.50	6
	Minime	1.60	25
Toccatore		10.00	1
Attondatrici (a cottimo).	Massime	5.00	1
	Medie	2.00	8
	Minime	1.50	40
Lustratori	Massime	4.00	1
	Medie	3.00	2
Assortitrici	Massime	2.00	1
	Medie	1.68	12
	Minime	1.20	17

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero nello stabilimento è generalmente di 8 ore, ed i giorni di effettivo lavoro nell'anno 1891 furono circa 120. A questo stabilimento sono addette principalmente donne, le quali in parte lavorano nello stabilimento, in parte nelle proprie abitazioni. Le operaie esterne sono quelle la cui mercede è indicata come minima, e generalmente ognuna tiene in casa propria qualche bambina per istruirla, retribuendola, a seconda della capacità, con una paga che varia da cent. 50 a L. 2 per settimana.

Oltre le operaie esterne, vi sono le scuole nelle diverse campagne vicine a Livorno, tenute da diversi impresari i quali prendono a cottimo dalle fabbriche il corallo greggio per farlo tagliare, bucare e attondare da operaie da essi istruite, ottenendo un benefizio dalla paga loro somministrata dai fabbricanti. Queste scuole sono poste ad Antignano, Ardenza, Montenero (comune di Livorno) e nelle campagne di Pisa e Lucca, e fra tutte occupano circa 5000 operaie. Queste sono chiamate scuole di *greggio*; vi sono poi le scuole del *lavorato*, ove s'insegna alle bambine ad assortire i colori e le qualità diverse del corallo dopo lustrato, e quindi l'infilatura. Queste bambine sono retribuite con una paga *settimanale*, che varia a seconda della loro età e pratica. Il loro numero ascende a circa 50 per ogni scuola; l'età varia dai 10 ai 15 anni e la mercede da cent. 30 a L. 6 per settimana.

INDUSTRIE DIVERSE.

C. — STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DELLE BOTTI, *A. Berner*, *in Casalnuovo di Napoli.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai	Categorie degli operai		Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, nel 1893	Numero degli operai
Lavoro a cottimo.				*Lavoro a giornata.*			
Bottai segatori:				Bottai:			
Operai comuni	Massime	3.50	1	Capi laboratorio	Massime	6.00	1
	Ordinarie	2.25	1		Minime	4.00	1
	Minime	1.25	1	Operai comuni	Massime	3.50	6
Bottai mannesi:					Ordinarie	2.15	14
Operai comuni	Massime	6.00	3		Minime	1.25	9
	Ordinarie	3.50	3	Falegnami:			
	Minime	1.75	2	Operai comuni	Massime	4.00	1
Bottai tompagnatori:					Ordinarie	2.00	4
Operai comuni	Massime	7.00	2		Minime	1.25	3
	Ordinarie	4.25	3	Pittori:			
	Minime	2.00	3	Operai comuni	Massime	3.00	1
Bottai piallatori:					Ordinarie	2.50	2
Operai comuni	Massime	4.50	3		Minime	1.00	5
	Ordinarie	3.00	3	Fuochisti e meccanici:			
	Minime	1.50	2	Capo laboratorio		4.00	1
Bottai raschiatori:				Operai comuni	Massime	3.00	1
Operai comuni	Massime	4.00	4		Ordinarie	2.50	1
	Ordinarie	3.25	3		Minime	1.25	2
	Minime	1.25	2	Muratori:			
Bottai stringitori:				Operai comuni	Massime	2.50	2
Operai comuni	Massime	3.80	3		Ordinarie	1.50	3
	Ordinarie	2.70	3		Minime	1.00	2
	Minime	1.50	2	Facchini:			
Bottai ferratori:				Capo facchino		4.00	1
Operai comuni	Massime	3.25	12	Sorveglianti		3.00	3
	Ordinarie	2.30	18	Operai comuni		2.00	22
	Minime	1.50	12				

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è in media di 9 ore, variando a seconda delle stagioni (in inverno 7–8 ore, in estate 10–11 ore). Di rado accade che gli operai lavorino al di là dell'orario stabilito; ma, dato il caso, si pagano loro le ore in più, in proporzione della mercede giornaliera aumentata del 20 %. I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono circa 300.

Gli operai sono assicurati presso la Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.

In questo stabilimento non si ammettono i ragazzi che non abbiano compiuto il 15° anno di età.

Le condizioni degli operai di questo stabilimento furono nel 1893 sensibilmente migliorate, causa il maggior lavoro.

INDUSTRIE DIVERSE.

D. — STABILIMENTO VETRARIO TORINESE *della* ***Ditta Fratelli Rachetti,*** *in Torino.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai	*Mercedi* ***medie giornaliere, in lire e cent. negli anni*** **1892** *e* **1893**
Soffiatori di bottiglie [1]:	
Maestro	8.00
Gran garzone	4.40
Cavavetro	2.00
Portantino	1.00
Manovali speciali	3.50
Imballatori	2.50
Panieraie e cernitrici	1.50
Vetrai [2]:	
Maestro (a cottimo)	8.00
Gran garzone (id.)	4.50
Cavavetro (id.)	2.00
Portantino (id.)	1.00
Operai speciali:	
Tizzatori	4.00
Sorveglianti	5.00
Fornalisti	2.75
Infornatori	3.00
Aggiustatori	3.00
Compositori	2.60
Vuotatori	3.00
Cernitori	2.50
Fabbri	4.50
Meccanici	4.50
Muratori	3.00
Donne addette alle vestitura delle damigiane e alla cernita del vetro	1.50
Imballatori	2.50
Manovali	2.25

Osservazioni generali

I giorni di effettivo lavoro nell'anno sono 300 pei soffiatori e vetrai (dal 1° settembre al 30 giugno), per gli altri operai 360. Le donne addette alla vestitura delle damigiane ed alla cernita del vetro lavorano tutto l'anno, eccetto i giorni festivi.

La durata del lavoro giornaliero pei soffiatori e vetrai è di 8 ore, comprese le feste, e tali operai si dividono in 3 squadre, le quali lavorano alternativamente, giacchè il lavoro del forno è continuo. Però d'estate, durante la riparazione di uno dei forni, essi si dividono in 4 squadre e lavorano 6 ore al giorno; gli altri operai lavorano in media 10 ore al giorno.

Gli operai hanno a loro carico il combustibile necessario, non solamente per la seconda cottura delle bottiglie, ma anche per il riscaldamento dei forni. Ogni ritardo di 15 minuti è punito con la multa di 1 lira per il maestro, 50 centesimi per il gran garzone, 20 centesimi per il cavavetro e 10 centesimi per il portantino. Dopo i 15 minuti di ritardo gli operai perdono l'intera giornata.

Gli operai sono 400, di cui 266 vetrai.

L'età media dei maestri soffiatori varia dai 21 ai 45 anni; quella dei gran garzoni dai 16 ai 21; dei cavavetro dai 14 ai 16 e dei portantini dai 12 ai 14.

La paga agli operai si fa ogni quindicina con una ritenuta del quinto come garanzia del buon lavoro; questa ritenuta vien rimborsata alla fine della campagna.

---

(1) I soffiatori di bottiglioni, barili, damigiane, guadagnano il doppio degli altri operai in bottiglie.
(2) I vetrai hanno anche alloggio, letto, bucato, medico e il viaggio *gratis*.

INDUSTRIE DIVERSE.

E. — FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

Stabilimento della **Società anonima Cartiera Italiana**, *in Serravalle Sesia, provincia di Novara.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai			Mercedi medie giornaliere, in lire e centesimi, negli anni 1892 e 1893
Lavorazione degli stracci:			
A giornata.	Maschi.	oltre i 25 anni	2. 28
	Femmine.	18 - 25 anni	1. 50
		oltre 25 »	1. 80
A cottimo — Femmine.		18 - 25 anni	2. 05
		oltre 25 »	2. 20
Preparazione della pasta:			
A giornata — Maschi.		18 - 25 anni	1. 65
		oltre 25 »	2. 27
Fabbricazione della carta:			
A giornata — Maschi.		18 - 25 anni	1. 80
		oltre 25 »	2. 60
Apparecchio della carta:			
A giornata.	Maschi.	10 - 12 anni	0. 60
		12 - 18 »	1. 30
		18 - 25 »	1. 70
		oltre 25 »	2. 30
	Femmine.	10 - 12 anni	0. 60
		12 - 18 »	1. 30
		18 - 25 »	1. 50
		oltre 25 »	1. 85
A cottimo — Femmine.		18 - 25 anni	2. 00
		oltre 25 »	2. 28
Fabbricazione delle buste:			
A giornata — Femmine.		12 - 18 anni	1. 30
		18 - 25 »	1. 45
		oltre 25 »	1. 50
A cottimo — Femmine.		12 - 18 anni	1. 30
		18 - 25 »	1. 50
		oltre 25 »	1. 60
Officine di riparazione:			
A giornata — Maschi.		12 - 18 anni	1. 65
		18 - 25 »	2. 30
		oltre 25 »	4. 15

Osservazioni

La durata del lavoro giornaliero è di 7 ore per i fanciulli al disotto di dodici anni, e varia da 10 a 12 ore per gli altri operai. Nei laboratori per la preparazione della pasta e la fabbricazione della carta il lavoro dura giorno e notte, con cambio di squadre, e non s'interrompe, durante l'anno, che nelle feste principali; negli altri laboratori si lavora solo di giorno e si sospende il lavoro in tutti i giorni festivi. Agli operai non residenti nel paese, trecento circa, lo stabilimento, oltre al salario, dà alloggio e legna. Si è costituita fra gli operai dello stabilimento una Società cooperativa con magazzino alimentare, cassa di previdenza e cassa di mutuo soccorso. Lo stabilimento contribuisce al buon andamento della Società, accordando gratuitamente i locali per le adunanze, per il magazzino e per la cucina economica, cedendo alla Società le multe inflitte agli operai e versando, per cinque anni, alla cassa della Società lire 700 all'anno.

Nell'anno 1888 la cresciuta concorrenza avendo costretto di curare maggiormente la produzione e l'allestimento della carta, furono aumentate le mercedi da un lato, per potere essere più severi nell'applicazione delle multe dall'altro. Inoltre la cresciuta produzione della carta, ottenuta con miglioramenti introdotti in tutte le macchine e con mutamento di sistemi delle medesime, ha posto in grado i cottimisti di ottenere un maggior profitto dal loro lavoro; ed infine la stessa cresciuta produzione ha fatto aumentare la ricerca degli operai e il loro impiego; cosicchè fu necessario, per trovarne, stabilire maggiori mercedi, le quali dovettero necessariamente concedersi anche agli operai già occupati nello stabilimento.

INDUSTRIE DIVERSE.

E. — FABBRICAZIONE DELLA CARTA.

Stabilimento cartiera mantovana di ***Ettore Finzi****, al Maglio di Goito, provincia di Mantova.*

Continua la TAV. V.

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* 1893		*Numero degli operai*
	Massime	*Minime*	
Operai	3. 33	1. 60	40
Operaie	..	1. 00	

Cartiera in Carmignano di Brenta, provincia di Padova.

Categorie degli operai	*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* 1893		*Osservazioni*
	Massime	*Minime*	
Conduttori di macchine carta	4. 80	3. 80	La durata del lavoro giornaliero è di ore 12 per gli operai addetti alle macchine; e varia da ore 10 ½ a 11, a seconda della stagione, per gli altri operai giornalieri, meno 2 ore di riposo, per due refezioni. Il lavoro è continuo tutto l'anno, eccettuate le feste riconosciute dallo Stato e le domeniche, in ragione di una ogni due.
Sotto conduttori id. id.	3. 00	2. 50	
Capi cilindrai	3. 75	3. 20	
Capi calandra e macchinisti	3. 50	3. 00	La mercede giornaliera è fissata sopra una produzione minima mensile, oltre la quale, ciascun operaio gode di una percentuale per quintalato che varia dalle lire 6 alle lire 35 in ogni mese.
Fuochisti	3. 80	2. 25	Da quando è stata impiantata la cartiera, nel 1884, tutti gli operai sono assicurati contro gli infortuni a spese dello Stabilimento, e ricevono la mercede intera, se feriti, e mille volte la mercede giornaliera, se mutilati. Nel caso di morte dell'operaio, la famiglia riceve l'importo di mille volte la mercede giornaliera.
Imballatori	2. 60	2. 00	
Falegnami	2. 80	2. 35	
Aggiustatori meccanici	5. 50	4. 00	Dallo stesso anno vige anche una Cassa di soccorso fra gli impiegati e gli operai dello Stabilimento, la quale è costituita dalla ritenuta dell'uno per cento sulla mercede giornaliera, da una somma, data dallo Stabilimento, uguale alla metà del versamento fatto dagli operai, e da tutte le multe che vengono inflitte.
Fabbri	2. 50	2. 25	
Muratori	2. 50	2. 25	La Cassa di soccorso paga agli operai ammalati la metà della loro mercede giornaliera, provvede gratuitamente alle medicine ed all'assistenza medica ed alle spese di tumulazione degli operai morti, in ragione di lire 30 per ciascuno,
Operai calandratori, cilindrai, molazzari, tagliacarta, facchini ed altri servizi	2. 20	1. 70	Mediante un versamento mensile individuale di 50 centesimi, ogni operaio può estendere il vantaggio delle cure mediche gratuite a tutte le persone della propria famiglia, purchè convivano con lui.
Scelta carta:			
Operaie principali	2. 00	1. 60	Lo Stabilimento possiede 30 alloggi con orti e giardini per le famiglie degli operai che non appartengono al paese, i quali sono loro affittati all'interesse del 4 per cento sul capitale.
Operaie rivenditrici e contatrici	1. 65	1. 10	
Operaie alla scelta	1. 30	0. 75	Vi è una succursale a Friola, distante 6 chilometri da Carmignano di Brenta, dove si fabbrica la pasta di legno e dove sono occupati 22 operai che godono degli stessi vantaggi di quelli della Cartiera. Le mercedi di questi operai variano da un massimo di L. 2. 50 ad un minimo di L. 1. 70.
Ragazze al di sotto di 15 anni	0. 80	0. 65	

INDUSTRIE DIVERSE.

F. — **TIPOGRAFIA** *Nazionale di* ***Giovanni Bertero,*** *in Roma.*

Continua la Tav. V.

Categorie degli operai		*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**	*Numero degli operai*	*Categorie degli operai*		*Mercedi giornaliere, in lire e centesimi, nel* **1893**	*Numero degli operai*
Uomini.				*Segue* Macchinisti:			
Correttori	Massime	6. 65	8	Apprendisti.	Massime	3. 15	6
	Medie	6. 00			Medie	1. 65	
	Minime	5. 50			Minime	0. 50	
Compositori:				Facchini	Massime	3. 30	8
					Medie	3. 00	
					Minime	2. 50	
Proti	Massime	10. 00	5	Librai:			
	Medie	8. 30					
	Minime	5. 80					
Operai	Massime	6. 50	167	Legatori	Massime	5. 00	18
	Medie	5. 00			Medie	3. 50	
	Minime	3. 65			Minime	2. 15	
Apprendisti	Massime	3. 30	20	Lineatori		3. 65	1
	Medie	1. 65		Commessi		1. 00	4
	Minime	0. 50		Facchini	Massime	3. 00	6
					Medie	3. 00	
					Minime	2. 50	
Macchinisti:				Donne.			
Capi macchinisti		8. 50	2				
Conduttori	Massime	6. 65	7	Mettifogli	Massime	1. 65	33
	Medie	6. 30			Medie	1. 25	
	Minime	5. 00			Minime	0. 50	
Aiutanti	Massime	4. 50	6	Piegatrici	Massime	1. 65	32
	Medie	3. 65			Medie	1. 00	
	Minime	3. 15			Minime	0. 50	

Osservazioni. — La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 320. — Gli operai sono pagati a settimana ed esclusivamente in contanti. Una metà degli operai lavora a cottimo, guadagnando una giornata di alcun poco superiore a quella sopra indicata. Accade alle volte che il lavoro prosegua al di là dell'orario abituale, o si faccia nei giorni festivi, e ciò costituisce per tutto il personale dello stabilimento un guadagno straordinario, in aumento di quello sopra segnato.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VI.

Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)

Anni	Miniere della Sardegna							Solfare della Sicilia			Solfare della Romagna	
	Minatori		Muratori		Carrettieri		Conduttori di macchine (Continentali)	Picconieri		Muratori in genere	Cavatori e sghiolatori	Caricatori
	Sardi	Continentali	Sardi	Continentali	Sardi	Continentali		a cottimo	a giornata			
1871	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50	3.50	2.78	3.51	2.89	2.74
1872	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50	3.50	2.78	3.51	2.94	2.86
1873	2.75	3.60	3.50	4.25	2.50	3.50	3.50	3.50	2.78	3.51	3.18	2.71
1874	3.00	4.50	3.20	4.80	2.00	3.00	5.00	3.60	2.80	3.20	3.22	2.68
1875	3.25	4.90	3.20	4.85	2.20	3.30	3.50	3.65	2.90	3.20	2.81	2.73
1876	3.40.	5.10	3.20	4.80	2.15	3.25	4.00	3.65	2.90	3.20	3.02	2.88
1877	3.35	4.00	3.20	4.80	2.10	3.00	3.85	3.50	2.90	3.20	2.91	2.84
1878	3.25	4.85	3.30	5.00	2.35	3.50	3.10	3.50	2.90	3.20	2.95	2.69
1879	2.90	4.30	3.15	4.70	2.10	3.10	3.90	3.50	3.00	3.10	2.70	2.41
1880	3.00	4.45	3.55	5.30	2.20	3.30	4.70	3.25	2.85	3.10	2.63	2.73
1881	3.00	4.50	3.20	4.90	2.25	3.35	4.40	4.00	3.20	3.50	2.64	2.45
1882	2.95	4.35	3.55		2.80		3.85	3.70	2.80	3.00	2.56	2.43
1883	2.85	4.25	3.70		2.90		3.20	3.60	2.60	2.90	2.44	2.36
1884	2.65	4.10	3.70		2.85		3.10	3.50	2.50	2.80	2.56	2.41
1885	2.55	4.10	3.65		2.70		3.30	3.35	2.30	2.70	2.34	2.01
1886	2.50	4.00	3.40		2.50		3.40	2.70	2.20	2.60	2.26	2.03
1887	2.40	4.00	3.40		2.60		3.20	2.45	2.00	2.50	2.25	2.03
1888	2.40	3.80	3.40		2.70		3.40	2.35	1.90	2.50	2.01	1.74
1889	2.40	3.80	3.20		2.55		3.00	2.35	1.90	2.50	2.04	1.87
1890	2.40	3.80	•3.40		2.45		2.75	2.85	2.30	2.75	1.98	2.03
1891	2.40	3.80	3.40		2.50		2.95	3.35	2.70	3.00	?	?
1892	2.45	3.90	3.25		2.45		3.05	?	?	?	2.08	?
1893	2.45	3.90	3.30		2.45		2.95	?	?	?	1.98	?

Anni	**Fabbricazione delle candele steariche** *Stab. dei f.lli* **Lanza,** *in* **Torino**			**Trattura e torcitura della seta** *Stabilimento della* **ditta Keller,** *in* **Villanovetta,** provincia di Cuneo				**Lanificio Ricci** *in* **Stia Casentino,** provincia di Arezzo			
	Uomini		Donne	Operaie addette alla trattura		Operaie addette alla torcitura		Uomini		Donne	
	Capi laboratorio	Operai provetti	Operaie a giornata	Filatrici provette	Filatrici di 2ª classe	Torcitrici	Binatrici	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
1871	3.24	1.80	0.78	1.04	0.94	0.98	0.92	1.90	1.25	0.70	0.50
1872	3.24	1.80	0.84	1.12	1.04	1.02	0.92	1.90	1.25	0.70	0.50
1873	3.84	2.40	0.96	1.12	1.04	1.02	0.98	1.90	1.25	0.70	0.50
1874	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.04	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1875	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1876	3.84	2.40	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1877	3.96	2.64	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1878	3.96	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	1.90	1.25	0.70	0.50
1879	4.20	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.10	1.30	0.70	0.55
1880	4.20	2.76	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.20	1.30	0.75	0.50
1881	4.20	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.30	1.30	0.80	0.60
1882	4.44	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1883	4.44	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1884	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1885	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1886	4.80	3.00	1.00	1.12	1.04	1.08	1.04	2.50	1.40	1.20	0.60
1887	4.80	3.00	1.00	1.20	1.10	1.09	1.04	2.70	1.40	1.30	0.60
1888	4.80	3.00	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1889	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1890	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1891	5.00	3.25	1.00	1.20	1.10	1.30	1.15	3.50	1.40	2.00	0.60
1892	5.00	3.25	1.00	..	..	..	..	3.50	1.40	2.00	0.60
1893	5.00	3.25	1.00	..	..	..	..	3.50	1.40	2.00	0.60

N.B. **Per alcuni stabilimenti non si poterono avere i dati posteriori al 1891 od al 1892.**

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. VI.**

Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)

Lanificio Sella, *in* **Biella e Tollegno,** provincia di Novara (1)

Anni	Uomini					Donne				
	Addetti alla lavatura delle lane	Tintori delle lane e delle stoffe (a giornata)	Ungitori delle lane	Cardatori (a giornata)	Filatori (a cottimo)	Torcitrici (a giornata)	Orditrici di catene (a cottimo)	Tessitrici (a cottimo)	Pinzatrici (a cottimo)	Ricamatrici (a giornata)
1871	*a cottimo* *3.00*	1.40	*a giornata* *1.50*	1.50	3.45	0.80	1.24	1.06	1.02	0.80
1872	*3.00*	1.50	*1.50*	1.50	3.46	0.80	1.30	1.07	1.10	0.80
1873	*3.00*	1.50	*1.50*	1.50	3.57	0.80	1.34	1.14	1.13	0.85
1874	*3.15*	1.58	*1.57*	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89
1875	*3.15*	1.58	*1.57*	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89
1876	*3.15*	1.68	*1.57*	1.57	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89
1877	*3.15*	1.68	*1.57*	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89
1878	*3.15*	1.68	*1.57*	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.24	2.10
1879	*3.15*	1.68	*1.57*	1.85	3.77	0.85	1.89	2.00	1.24	2.10
1880	*3.15*	1.68	*2.63*	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.31	2.10
1881	*3.15*	1.85	*2.63*	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.30	2.10
1882	*3.15*	2.10	*2.63*	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10
1883	*3.15*	2.10	*2.63*	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10
1884	*3.16*	2.12	*2.64*	2.15	3.80	1.48	1.89	2.03	1.32	2.10
1885	*3.16*	2.15	*2.64*	2.20	3.96	1.48	1.89	2.14	1.32	2.15
1886	*3.16*	2.15	*2.75*	2.20	3.96	1.48	1.89	2.20	1.32	2.15
1887	*a giornata* 3.00	2.15	*a cottimo* 2.75	2.25	4.00	1.50	1.90	2.25	1.35	2.15
1888	3.50	2.15	2.75	2.40	4.00	1.50	1.90	2.25	1.50	2.15
1889	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
1890	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
1891	3.50	2.25	3.00	(2)2.75	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
1892	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1893	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

Anni	**Lanificio Rossi** — Stab. centrale *in* **Schio,** provincia di Vicenza												**Cotonificio Cantoni** *in* **Castellanza,** prov. di Milano (3)			
	Uomini							Donne					*Operai addetti alla* **filatura**		*Operai addetti alla* **tessitura**	
	Tessitori abili	Tessitori mediocri	Scardassatori	Filatori	Pressatori	Tonditori	Tintori	Tessitrici	Rammendatrici	Orditrici	Spolatrici	Ritorcitrici	Uomini	Donne	Uomini	Donne
1871	2.86	2.42	1.76	3.52	1 09	1.65	1.76	...	0.88	0.88	0.88	1.10	*1.60*	*0.60*	*1.85*	*0.80*
1872	3.08	2.64	1.76	3.63	2.31	1.65	1.76	...	0.88	0.88	0.99	1.10	*1.70*	*0.65*	*1.85*	*0.80*
1873	3.30	2.75	1.76	3.74	2.53	1.76	1.87	1.43	0.99	0.88	1.10	1.10	*1.70*	*0.65*	*1.90*	*0.85*
1874	3.30	2.75	1.76	3.74	2.75	1.87	2.09	1.43	0.99	0.88	1.10	1.10	*1.85*	*0.75*	*2.00*	*0.90*
1875	3.52	2.75	1.87	3.74	2.75	2.09	2.20	1.43	1.10	0.99	1.10	1.21	*1.78*	*0.82*	*2.33*	*0.93*
1876	4.40	3 52	2.20	4.18	2.75	2.09	2.20	1.43	1.10	0.99	1.10	1.21	*1.75*	*0.84*	*2.32*	*0.95*
1877	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.43	1.21	1.21	1.21	1.21	*1.66*	*0.87*	*2.26*	*0.94*
1878	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21	*1.63*	*0.88*	*2.35*	*0.94*
1879	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21	*1.62*	*0.98*	*2.28*	*0.94*
1880	4.95	3 96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21	*1.68*	*1.01*	*2.36*	*1.03*
1881	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1 32	*1.70*	*1.03*	*2.38*	*1.10*
1882	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1.32	*1.76*	*1.05*	*2.40*	*1.16*
1883	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1.32	*1.94*	*1.10*	*2.58*	*1.18*
1884	4.95	3.96	2.53	4.95	2.86	2.53	2.20	1.76	1.65	1.43	1.32	1.32	1.92	1.03	1.73	1.12
1885	4.95	3.96	2.64	5.28	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43	1.99	1.09	1.62	1.11
1886	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43	1.95	1.14	1.70	1.17
1887	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43	1.87	1.11	1.73	1.17
1888	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43	1.91	1.18	1.56	1.17
1889	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43	1.94	1.21	1.65	1.17
1890	4.60	3.73	2.73	5.00	2.88	2.78	2.15	1.63	1.52	1.47	1.36	1.36	1.99	1.20	1.76	1.19
1891	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30	2.10	1.26	1.64	1.26
1892	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2.03	1.25	1.77	1.33
1893	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

N.B. Le note si trovano a pag. 488.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. VI.**

Mercedi medie giornaliere (in lire e centesimi)

Anni	**Cotonifici della ditta Sciaccaluga,** *in* **Campomorone e Ceranesi,** provincia di Genova — *Operai addetti alla* **filatura** — Uomini — Massimo	Minimo	Donne — Massimo	Minimo	*Operai addetti alla* **tessitura** — Uomini — Massimo	Minimo	Donne — Massimo	Minimo	**Filatura della canapa** *Stabilimento della* **Società anonima bolognese,** *in* **Casalecchio di Reno,** provincia di Bologna (1) — Uomini — Pettinatori a mano	Cardatori e preparatori	Filatori	Aspatori
1871	3.20	2.00	1 00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	2 76
1872	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3 24	2.28	2.04	2.76
1873	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	3.00
1874	3.50	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80	3.24	2.28	2.04	3.00
1875	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0 80	3.24	2.28	2.16	3.00
1876	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80	3.36	2.40	2.16	3.12
1877	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.80	3.36	2.40	2.16	3.12
1878	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.90	3.48	2.40	2.28	3.12
1879	3.50	2.00	1.00	0.75	3 00	2.00	1.20	0.90	3.48	2.40	2.28	3.36
1880	3.50	2.00	1.00	0.75	3.20	2 00	1.20	0.90	3.48	3.00	2.28	3.36
1881	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1882	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1883	3.50	2.00	1.20	0.80	3.20	2 00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1884	3.50	2.00	1.20	0.80	3 20	2.00	1.20	0 90	3.48	3.24	2.28	3.36
1885	3.50	2.00	1.20	0.85	3.50	2 00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1886	3.50	2.00	1.20	0.90	3 50	2.00	1.20	0.90	3.48	3.24	2.28	3.36
1887	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	1.20	0.90	4.02	2.30	2.07	3.10
1888	3.50	2 00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1889	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1890	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1.00	4.02	2.47	2.11	3.40
1891	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	1.20	1 00	4.02	2.47	2.11	3 40
1892	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2 00	1.20	1.00	3.15	2.23	2.33	4.00
1893	3.50	2.00	1.40	1.00	3 50	2.00	1 20	1.00	3.15	2.23	2 33	4.00

Anni	Segue **Filatura della canapa** *Stabilimento della* **Società anonima bolognese,** *in* **Casalecchio di Reno,** pr. di Bologna (1) — Donne — Preparatrici	Filatrici	Aspatrici	Torcitrici	**Fabbricazione della carta** *Stabilimento della* **Società anonima Cartiera italiana,** *in* **Serravalle Sesia,** prov. di Novara — Uomini — Lavorazione degli stracci	Preparazione della pasta	Fabbricazione della carta	Apparecchio della carta	Officine di riparazione	Donne — Apparecchio della carta	Fabbricazione delle buste
1871	0.90	0.90	0.96	0.84	1 21	1.32	1.32	1.32	1.76	0.88	0.66
1872	0.90	0.90	0.96	0.84	1.21	1.32	1.32	1.32	1 98	0.88	0.66
1873	0.90	0.90	0.96	0.84	1.43	1.43	1 43	1.43	1.98	0.99	0.66
1874	0.90	0.90	0.96	0.84	1 54	1.54	1.65	1.54	1.98	1.10	1.10
1875	0.90	0.90	0.96	0.84	1.54	1 54	1.65	1.54	1.98	1.10	1.10
1876	0.90	0.90	1.02	0.84	1.54	1 54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10
1877	0.90	0.96	1.02	0.84	1.54	1.54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10
1878	0.96	0.96	1.02	0 84	1.54	1.54	1.65	1.54	2.20	1.10	1.10
1879	0.96	0.96	1.08	0.84	1.65	1.65	1.76	1.65	2.20	1.10	1.10
1880	0.96	0.96	1.08	0.90	1.65	1 65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10
1881	0.96	0.96	1.14	0.90	1.65	1.65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10
1882	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	2.75	1 10	1.10
1883	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
1884	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
1885	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
1886	0.96	0.96	1.14	0.90	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1 10
1887	0.80	0.80	0.98	0.75	1.98	1.98	2.20	1.98	3.63	1.21	1.21
1888	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
1889	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
1890	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
1891	0.80	0.80	0.98	0.86	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
1892	0.75	0.76	0.77	0.77	2.28	2.27	2.60	2.80	4 15	1.85	1.50
1893	0.75	0.76	0.77	0.77	2.28	2.27	2.60	2.80	4.15	1.85	1.50

N.B. Le note si trovano a pag. 488.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VI.

Numero delle ore di lavoro per comperare un quintale di frumento

Anni	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (5)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (6)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento	*Anni*	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (5)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (6)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento
1871. . . .	171	31.36	183	1883 . . .	229	23.81	104
1872. . . .	177	32.77	185	1884 . . .	232	22.29	96
1873. . . .	183	36.96	202	1885 . . .	236	22.01	93
1874. . . .	189	37.55	199	1886 . . .	237	22.06	93
1875. . . .	194	28.27	146	1887 . . .	238	22.14	93
1876. . . .	199	29.49	148	1888 . . .	242	22.17	92
1877. . . .	207	34.40	166	1889 . . .	247	23.59	95
1878. . . .	208	32.13	154	1890 . . .	253	23.29	92
1879. . . .	211	32.06	152	1891 . . .	251	25.29	101
1880. . . .	221	32.99	149	1892 . . .	250	24.81	99
1881. . . .	223	27.19	122	1893 . . .	250	21.53	86
1882. . . .	226	26.24	116				

Annotazioni relative alla Tav. VI.

(1) Gli aumenti dei salari dei tintori del lanificio Sella nel 1882 coincidono coll'introduzione di un nuovo sistema di tintura. Così pure gli aumenti nei salari delle torcitrici, delle orditrici e delle ricamatrici, avvenuti negli anni 1878–80, coincidono coll'adozione di nuove macchine.

(2) A cottimo.

(3) Rispetto agli anni posteriori al 1888 la Ditta Cantoni fornì le notizie sui salari dei suoi operai in forma assai più particolareggiata, facendo varie suddistinzioni delle categorie di operai indicate nella presente tavola e distinguendo inoltre le mercedi in massime, medie e minime. Le cifre indicate per i detti anni non essendo perciò esattamente paragonabili con quelle degli anni precedenti, le due serie di cifre sono state scritte in caratteri diversi.

(4) L'amministratore dello stabilimento ha confermato che nell'anno 1892 vi fu effettivamente un aumento nella mercede degli uomini addetti alle sale di filatura ed aspatura, mentre per le altre categorie di operai la mercede diminuì.

(5) Le retribuzioni di un'ora di lavoro, esposte in questa colonna, risultarono come *media generale annuale* per varie categorie di operai di sette fabbriche, escluse dal calcolo le mercedi delle donne e dei fanciulli, le quali si prestano meno bene ai confronti, ed escluse pure le mercedi degli uomini eccezionalmente elevate o basse.

Tali categorie di operai sono costituite dai filatori e tessitori dei cotonifici Cantoni e Sciaccaluga; tessitori, scardassatori, tonditori, tintori addetti alle lane, ai lavatoi, agli stenditoi, fabbri e falegnami del lanificio Rossi; tintori addetti all'oliatura, cardatori, filatori e follonieri del lanificio Sella; uomini del lanificio Ricci; cardatori e preparatori, filatori ed aspatori del canapificio in Casalecchio di Reno; operai addetti alla preparazione della pasta, alla fabbricazione della carta e alle officine di riparazione nella cartiera italiana in Serravalle Sesia; operai provetti e manovali della fabbrica di candele steariche dei fratelli Lanza.

(6) Adeguati fra la 1ª e la 2ª qualità. Vedasi, qui appresso, il paragrafo *Prezzi di alcuni generi alimentari sui mercati principali.*

SCIOPERI.

INDICE.

FONTI.

Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante gli anni dal 1884 al 1891. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Id. id. durante gli anni 1892 e 1893. — Id.

SCIOPERI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

GLI SCIOPERI di operai negli opifici industriali dal principio del 1860 fino a tutto il 1893 furono denunziati in 1,959, dei quali 132 avvenuti nel decennio 1860-69 (1). Per gli anni successivi abbiamo le cifre seguenti:

1870	N. 25	1876	N. 58	1882	N. 47	1888	N. 101
1871	» 26	1877	» 55	1883	» 73	1889	» 126
1872	» 64	1878	» 34	1884	» 81	1890	» 139
1873	» 103	1879	» 32	1885	» 89	1891	» 132
1874	» 94	1880	» 27	1886	» 96	1892	» 119
1875	» 62	1881	» 44	1887	» 69	1893	» (2) 131

In queste cifre non sono comprese le *chiusure* (inglese *look-outs*) cioè le chiusure degli opifici deliberate dai rispettivi proprietari per costringere gli operai ad accettare nuove condizioni di lavoro.

La Direzione generale della statistica ha fatto speciali indagini sui 1,325 scioperi dichiaratisi dal 1° luglio 1878, cioè dal giorno preso per punto di partenza

(1) Notizie sugli scioperi in Italia furono raccolte la prima volta da una Commissione d'inchiesta (relatore l'on. Francesco Bonasi) istituita nel 1878 per indagare le cause degli scioperi che si erano manifestati in alcune provincie e proporre i rimedi opportuni per prevenirli o farli cessare pacificamente. Più tardi le ricerche furono ripigliate da una Commissione nominata dalla Camera dei deputati, per riferire sopra un disegno di legge per provvedimenti sugli scioperi, presentato nel maggio 1883. In questa relazione (relatore l'on. marchese Di San Giuliano) la statistica degli scioperi considera il periodo dal 1° luglio 1878 a tutto marzo 1884. Più recentemente la Direzione generale della statistica, giovandosi specialmente dei rapporti che i Prefetti inviano al Ministero dell'interno per informarlo quando gli scioperi turbano o minacciano di turbare la pubblica tranquillità, ha fatto due nuove indagini, la prima per gli anni dal 1884 al 1891, riportando però anche i dati dal 2° semestre 1878 a tutto l'anno 1883, tolti dalla relazione presentata alla Camera dei deputati dall'on. marchese Di San Giuliano, e la seconda per gli anni 1892 e 1893.

(2) È compreso anche lo sciopero degli impiegati telegrafisti che si verificò, sulla fine di novembre 1893, in 11 uffici telegrafici, ed al quale presero parte 487 impiegati. Questo sciopero fu contato per uno, e come avvenuto a Roma.

dalla Commissione parlamentare istituita per studiare il progetto di legge di provvedimenti sugli scioperi (1), a tutto l'anno 1893.

Per 1,283 di questi scioperi si conosce il numero degli operai che vi presero parte, per gli altri 42 non fu possibile saperlo. I 1,283 scioperi compresero in tutto 328,345 operai.

Facendo una scala degli scioperi in ordine al numero degli operai che si astennero dal lavoro, si ottiene la seguente classificazione:

Scioperi di	1 a 49 operai	327		Scioperi di	600 a 699 operai	19
»	50 » 99 »	248		»	700 » 799 »	21
»	100 » 149 »	143		»	800 » 899 »	17
»	150 » 199 »	104		»	900 » 999 »	6
»	200 » 249 »	119		»	1 000 » 1 499 »	33
»	250 » 299 »	40		»	1 500 » 1 999 »	8
»	300 » 349 »	65		»	2 000 » 2 999 »	16
»	350 » 399 »	15		»	3 000 » 3 999 »	5
»	400 » 449 »	36		»	4 000 » 4 999 »	3
»	450 » 499 »	13		»	5 000 e più	2
»	500 » 599 »	43			*Totale*	1 283

Quasi la metà adunque degli scioperi non contano per ciascuno più di 100 operai disoccupati.

Dividendo il numero degli operai che si misero in isciopero, per il numero degli scioperi stessi, si trova per gli anni dal 1878 al 1893 il quoziente medio di 256 operai. Questo quoziente ha variato così:

1878	165	1882	130	1886	177	1890	289
1879	144	1883	193	1887	368	1891	272
1880	227	1884	296	1888	293	1892	263
1881	212	1885	398	1889	187	1893	253

Sopra 1,277 scioperi di cui si conobbe la durata, 769 durarono meno di tre giorni, 339 più di tre giorni, ma meno di dieci, e 169 scioperi durarono più di dieci giorni.

Finalmente per 1,247 scioperi si è calcolato il numero complessivo delle giornate di sciopero, ossia si è dato il prodotto del numero degli operai partecipanti a ciascun sciopero per il numero dei giorni durante i quali si astennero dal lavoro. Questi scioperi diedero in complesso 2,309,385 giornate di sciopero.

Le cause degli scioperi si possono raggruppare così:

1° gli operai chiedono un aumento di salario,

(1) Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.

2° o una riduzione delle ore di lavoro;

3° gli operai rifiutano di accettare una diminuzione della mercede;

4° o rifiutano di assoggettarsi ad un prolungamento di orario senza equivalente compenso;

5° per dissidî nel contratto di lavoro diversi dai precedenti.

In questo ultimo gruppo sono riunite insieme molte cause, quali sono le contese intorno al modo di pagamento dei salari, la misura ed applicazione delle multe, la solidarietà con altri operai scioperanti, la cattiva qualità delle materie prime somministrate, il lavoro festivo, i regolamenti di fabbrica; in qualche caso anche la gelosia e antipatia verso operai stranieri, che si vorrebbero veder licenziati, ovvero rancori verso qualche capotecnico o sorvegliante.

Il principale motivo degli scioperi è sempre la domanda d'un aumento di salario o di un minor numero di ore di lavoro. Sopra un totale di 1,233 scioperi avvenuti dal 1878 al 1893 inclusivo ne sono avvenuti 612 per avere un aumento di salario, 85 per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro, 155 per resistere ad una diminuzione di mercede, 25 per resistere ad un aumento di ore di lavoro, 356 per cause diverse. Facendo il ragguaglio a cento, ne sarebbero avvenuti: 50 per avere un aumento di salario, 7 per diminuzione delle ore di lavoro, 12 per resistere ad una diminuzione di mercede, 2 per resistere ad un aumento delle ore di lavoro, 29 per cause diverse.

Dei 1,233 scioperi suddetti 217 riuscirono totalmente favorevoli agli operai, 508 finirono con una transazione (i reclami degli operai furono, cioè, soddisfatti in parte) e altri 508 non sortirono per gli operai alcun effetto utile. Adunque gli scioperi si dividono nelle seguenti proporzioni, secondo che riuscirono favorevoli interamente, o solo in parte, o invece totalmente contrari agli operai: 18 : 41 : 41 = 100. Su 100 operai che presero parte a questi scioperi 25 riuscirono nei loro intenti, 44 vi riuscirono solo in parte e 31 non vi riuscirono.

Gli *scioperi di contadini contro i proprietari di terreni*, sono considerati a parte. Tralasciamo di riassumere qui le informazioni raccolte sugli scioperi agrari perchè non si potrebbero compendiare in poche parole o poche cifre; dobbiamo rinviare per questa parte il lettore alle pubblicazioni speciali citate come fonti.

Riguardo alle *chiusure* (*look-outs*) ne furono denunziate 43 dal 1° luglio 1878 al 31 dicembre 1893, delle quali:

4 (le maggiori) di filatori e tessitori, in occasione della revisione della tassa di ricchezza mobile;

12 di padroni macellai (6 in occasione di aumento di tasse o in causa della riscossione della tassa; 5 per l'imposizione del calmiere, per ottenere l'abolizione del calmiere, o per ottenere una modificazione dei prezzi stabiliti mediante il calmiere; 1 per contestazioni sul regolamento municipale e per eccessivo rigore veterinario);

13 di fornai, panettieri e pastai (12 per imposizione del calmiere, o per ottenere che il calmiere fosse abolito o modificato; e 1 per far diminuire il dazio sulle farine);

3 di esercenti (2 per nuove tasse, 1 per ottenere un aumento di prezzo sul vino);

1 di esercenti cave, per nuove tasse;

1 di una fonderia per dissapori fra il proprietario e gli operai, i quali avevan motivo di lagnanza contro il direttore;

1 di mugnai, per protestare contro la tassa di ricchezza mobile;

2 di padroni cappellai, 1 per imporre agli operai una diminuzione di salario e 1 per opporsi a che gli operai facessero parte di una certa associazione;

1 di vetrai, per rivalità fra industriali;

1 di fabbricanti in maioliche, per motivi di concorrenza;

1 di fabbricanti di stoviglie perchè parte degli operai non volle accettare un nuovo orario, sebbene non vi fosse aumento di ore di lavoro;

1 di padroni sediari, causa la concorrenza di una casa penale;

1 di padroni calzolai, per protestare contro la concorrenza di nuove calzolerie a prezzi bassi;

1 di una fabbrica di tessuti, causa infrazioni disciplinari per parte degli operai.

Delle 43 chiusure, 21 durarono fino a 3 giorni; 14 da 4 a 10 giorni; 6 più di 10 giorni; per 2 di esse non conosciamo precisamente la durata.

Il numero dei *look-outs* e il numero degli operai, che per il fatto stesso di queste chiusure delle officine deliberate dai padroni furono temporaneamente disoccupati, e il numero totale delle giornate di lavoro che andarono perdute per essi, sono indicate, anno per anno, nell'ultima tavola del presente capitolo.

SCIOPERI NELL'ANNO 1893.

A. — **Numero degli scioperi; numero degli scioperanti; durata degli scioperi e numero complessivo delle giornate di sciopero.**

TAV. I.

Compartimenti (1)	Numero complessivo degli scioperi	Numero degli scioperanti		Durata degli scioperi				Numero complessivo delle giornate di sciopero	
					Durata				
		Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Fino a 3 giorni	Da 4 a 10	Più di 10	Scioperi	Giornate
Piemonte	16	16	3 163	16	9	2	5	16	54 064
Liguria	1	1	40	1	1	..	..	1	80
Lombardia	40	40	11 770	39	17	18	4	39	88 844
Veneto	10	10	1 515	10	6	2	2	10	4 245
Emilia	11	11	3 267	11	9	1	1	11	6 119
Toscana	9	8	1 011	7	1	6	..	6	4 010
Marche	3	3	657	3	3	..	..	3	1 014
Umbria	1	1	400	1	..	1	..	1	2 400
Roma	13	10	1 647	12	9	2	1	10	7 497
Campania	9	9	4 359	7	4	2	1	7	29 700
Sicilia	17	17	4 230	17	7	5	5	17	36 250
Sardegna	1	1	50	1	1	..	..	1	100
Regno	131	127	32 109	125	67	39	19	122	234 323

B. — **Cause ed esito degli scioperi.**

Compartimenti	Numero complessivo degli scioperi	Cause degli scioperi						Esito degli scioperi			
			Cause						Esito		
		Scioperi	Domanda di aumento di salario	Domanda di riduzione delle ore di lavoro	Resistenza contro la riduzione di salario	Resistenza contro l'aumento delle ore di lavoro	Altre cause (applicaz. reg. rigori disciplinari)	Scioperi	Favorevole agli operai	Transazione	Contrario agli operai
Piemonte	16	16	8	3	2	1	2	16	8	6	2
Liguria	1	1	..	..	1	..	..	1	..	1	..
Lombardia	40	39	20	6	4	..	9	39	10	20	9
Veneto	10	10	4	1	2	..	3	10	1	6	3
Emilia	11	11	6	..	2	..	3	11	1	1	9
Toscana	9	6	2	1	1	..	2	6	3	..	3
Marche	3	3	2	..	..	..	1	3	..	1	2
Umbria	1	1	..	..	1	..	..	1	..	1	..
Roma	13	10	3	..	2	..	5	10	2	6	2
Campania	9	7	3	..	..	..	4	7	2	2	3
Sicilia	17	16	3	..	6	..	7	16	7	2	7
Sardegna	1	1	..	..	1	..	..	1	..	..	1
Regno	131	121	51	11	22	1	36	121	34	46	41

(1) Non sono indicati i compartimenti nei quali non avvennero scioperi nel 1893.

SCIOPERI NELL'ANNO 1893.

C. — **Classificazione degli scioperi secondo le industrie che ne furono colpite.**

Continua la TAV. I.

Compartimenti	Numero complessivo degli scioperi	Industrie che ne furono colpite						
		Industrie tessili	Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche	Braccianti, muratori, fornaciai ed affini	Tipografi	Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario	Falegnami, vetrai, vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini	Industrie diverse
Piemonte	16	10	1	..	..	1	..	4
Liguria	1	..	1	..	..	..	..	..
Lombardia	40	28	1	1	..	4	1	5
Veneto	10	2	2	..	1	..	2	3
Emilia	11	2	3	5	..	..	1	..
Toscana	9	..	2	2	..	1	..	4
Marche	3	..	2	..	..	..	1	..
Umbria	1	1	..	..	..	..	..	..
Roma	13	..	..	6	..	..	5	2
Campania	9	1	2	..	..	1	3	2
Sicilia	17	..	12	3	..	..	2	..
Sardegna	1	..	..	..	..	..	1	..
Regno	131	44	26	17	1	7	16	20

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Anni	Numero complessivo degli scioperi	Numero degli scioperanti		Durata degli scioperi				Numero complessivo delle giornate di sciopero	
		Scioperi	Scioperanti	Scioperi	Durata: Fino a 3 giorni	Da 4 a 10	Più di 10	Scioperi	Giornate
1871	26	..	..	..	..	..	..	..	..
1872	64	..	..	..	..	..	..	..	..
1873	103	..	..	..	..	..	..	..	..
1874	94	..	..	..	..	..	..	..	..
1875	62	..	..	..	..	..	..	..	..
1876	58	..	..	..	..	..	..	..	..
1877	55	..	..	..	..	..	..	..	..
1878 1° sem.	15	..	..	..	..	..	..	..	..
1878 2° sem.	19	18	2 963	19	9	8	2	18	10 274
1879	32	28	4 011	32	18	12	2	28	21 896
1880	27	26	5 900	26	18	4	4	26	91 899
1881	44	39	8 272	41	24	10	7	38	95 578
1882	47	45	5 854	46	33	10	3	45	25 119
1883	73	67	12 900	70	41	22	7	65	111 697
1884	81	81	23 967	78	44	19	15	78	149 215
1885	89	86	34 160	85	47	21	17	82	244 293
1886	96	96	16 951	95	67	19	9	95	56 772
1887	69	68	25 027	66	43	12	11	66	218 612
1888	101	99	28 974	96	54	28	14	95	191 204
1889	126	125	23 322	124	80	31	13	123	215 880
1890	139	133	38 402	132	92	31	9	129	167 657
1891	132	128	34 733	126	72	37	17	123	258 059
1892	119	117	30 800	116	60	36	20	114	216 907
1893	131	127	32 109	125	67	39	19	122	234 323

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II.

Anni	Scioperi	*Esito, per rispetto agli operai, degli scioperi fatti*								
		favorevole			*transazione*			*contrario*		
		Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero
		Per ottenere un aumento di salario.								
1878*	6	..	..	..	2	550	3 650	4	680	1 500
1879	12	2	162	498	3	297	1 861	7	1 175	6 610
1880	16	4	1 160	3 980	5	1 360	66 340	7	699	1 398
1881	20	2	43	55	7	2 362	7 858	11	1 865	16 808
1882	29	4	472	1 394	13	1 703	8 894	12	1 487	7 356
1883	40	9	1 517	18 733	20	4 102	73 232	11	1 114	6 274
1884	49	9	3 637	9 617	23	6 580	43 756	17	5 041	50 995
1885	46	14	13 500	62 605	17	7 383	27 174	15	2 087	27 649
1886	44	3	295	765	22	4 022	14 774	19	2 974	8 008
1887	35	4	3 878	17 948	15	12 344	158 424	16	4 350	20 024
1888	45	8	5 890	47 680	21	4 460	64 020	16	3 490	11 715
1889	57	5	350	350	33	10 296	164 396	19	2 823	8 720
1890	73	15	10 632	53 117	34	9 307	49 099	24	3 137	11 331
1891	50	9	2 395	8 861	27	9 884	92 112	14	3 405	42 960
1892	39	9	1 078	4 432	13	2 050	17 393	17	3 514	15 315
1893	51	15	6 071	35 484	18	4 713	21 260	18	2 602	42 011
		Per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro.								
1878*	2	..	..	..	2	180	420	..	..	..
1879	1	..	..	..	1	120	240	..	..	..
1880	2	..	..	..	1	180	900	1	85	85
1881	4	..	..	..	1	85	425	3	328	939
1882	1	..	..	..	..	..	..	1	7	14
1883	2	..	..	..	..	..	..	2	221	2 421
1884	3	..	..	..	3	228	390	..	..	..
1885	3	1	80	160	1	43	516	1	110	110
1886	8	3	346	5 892	2	245	245	3	370	4 430
1887	5	..	..	..	4	425	1 235	1	40	40
1888	8	5	1 898	11 598	2	110	250	1	80	80
1889	6	3	488	1 794	1	140	140	2	145	145
1890	11	2	800	1 400	4	440	1 660	5	1 380	3 650
1891	14	..	..	..	6	253	889	8	1 237	2 033
1892	4	1	1 500	15 000	1	40	1 120	2	250	500
1893	11	5	581	1 091	4	815	2 665	2	123	297
		Per resistere ad una diminuzione di mercede.								
1878*	4	..	..	..	2	140	900	2	75	470
1879	3	..	..	..	2	160	400	1	25	75
1880	1	..	..	..	1	280	560	..	..	..
1881	3	1	90	180	1	26	372	1	400	1 200
1882	4	..	..	..	..	..	..	4	720	3 180
1883	5	..	..	..	4	3 304	4 700	1	25	75
1884	6	1	200	1 000	3	690	960	2	225	625
1885	4	1	300	600	3	382	1 824	..	..	..
1886	12	4	610	3 890	4	1 050	1 050	4	709	904
1887	6	..	..	..	5	450	3 386	1	70	70
1888	13	4	890	1 600	5	2 435	10 835	4	590	5 140
1889	13	..	..	..	7	1 360	10 750	6	456	2 050
1890	13	2	490	3 290	3	490	9 050	8	2 002	9 976
1891	23	1	120	960	7	977	8 136	15	3 466	20 398
1892	23	7	3 660	32 600	7	1 628	24 040	9	2 263	16 687
1893	22	5	840	7 240	10	1 341	5 184	7	1 750	30 325

* 2° semestre

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II.

Anni	Esito, per rispetto agli operai, degli scioperi fatti									
	Scioperi	favorevole			transazione			contrario		
		Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero	Numero degli scioperi	Numero degli operai	Giornate di sciopero
	Per resistere ad un aumento di ore di lavoro.									
1878 *	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1879	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1881	1	1	40	200	..	..	..	..	..	..
1882	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1883	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1884	4	2	1 320	1 400	..	..	..	2	51	271
1885	2	..	..	..	1	150	650	1	250	750
1886	1	..	..	..	1	200	1 000	..	..	..
1887	2	1	85	170	1	800	800	..	..	..
1888	2	..	..	..	2	920	3 300	..	..	..
1889	3	1	50	50	2	480	960	..	..	..
1890	2	1	45	90	1	200	1 800	..	..	..
1891	3	1	1 000	3 000	..	..	..	2	55	260
1892	4	..	..	..	2	350	1 400	2	280	1 580
1893	1	..	..	..	1	300	300	..	..	..
	Per cause diverse dalle precedenti.									
1878 *	6	1	70	770	2	390	1 560	3	878	1 000
1879	11	..	..	..	4	940	16 990	7	972	3 222
1880	7	..	..	..	2	800	14 900	5	1 436	3 736
1881	9	..	..	..	2	1 980	10 280	7	923	3 261
1882	11	1	150	150	3	500	1 100	7	815	3 031
1883	18	1	53	106	5	633	1 633	12	1 403	4 323
1884	15	4	767	1 567	5	2 774	27 220	6	1 144	10 214
1885	24	6	1 370	3 650	10	3 749	100 969	8	2 499	15 925
1886	29	4	195	555	10	1 325	4 585	15	4 912	13 040
1887	18	4	322	7 422	4	507	2 537	10	906	7 556
1888	27	5	1 346	3 162	10	3 556	14 792	12	2 382	17 232
1889	39	3	550	550	20	2 917	9 495	16	2 362	12 600
1890	29	3	360	4 080	16	5 030	16 410	10	947	2 504
1891	33	4	4 350	36 350	11	2 340	6 951	18	4 270	34 004
1892	44	7	2 398	19 672	10	1 764	7 804	27	9 409	59 369
1893	36	9	1 705	7 210	13	6 601	54 636	14	4 186	25 725
	Riassunto.									
1878 *	18	1	70	770	8	1 260	6 530	9	1 633	2 970
1879	27	2	162	498	10	1 517	19 491	15	2 172	9 907
1880	26	4	1 160	3 980	9	2 620	82 700	13	2 220	5 219
1881	37	4	173	435	11	4 453	18 935	22	3 516	22 208
1882	45	5	622	1 544	16	2 203	9 994	24	3 029	13 581
1883	65	10	1 570	18 839	29	8 039	79 565	26	2 763	13 093
1884	77	16	5 924	13 584	34	10 272	72 326	27	6 461	62 105
1885	79	22	15 250	67 015	32	11 707	131 133	25	4 946	44 434
1886	94	14	1 446	11 102	39	6 842	21 654	41	8 965	26 382
1887	66	9	4 285	25 540	29	14 526	166 382	28	5 366	27 690
1888	95	22	10 024	64 040	40	11 481	93 197	33	6 542	34 167
1889	118	12	1 438	2 744	63	15 193	185 741	43	5 786	23 515
1890	128	23	12 327	61 977	58	15 467	78 019	47	7 466	27 461
1891	123	15	7 865	49 171	51	13 454	108 088	57	12 433	99 660
1892	114	24	8 636	71 704	33	5 832	51 757	57	15 716	93 446
1893.	121	34	9 197	51 025	46	13 770	84 045	41	8 661	98 358

* 2° semestre.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. II.

Anni	Numero complessivo degli scioperi	Classificazione degli scioperi secondo le industrie che ne furono colpite							
		Industrie tessili	Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche	Braccianti, muratori, fornaciai ed affini	Tipografi e litografi	Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario	Fornai ed operai di altre industrie alimentari	Falegnami, vetrai vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini	Industrie diverse
1878 *	19	5	3	2	1	2	..	2	4
1879	32	5	2	7	1	6	3	3	5
1880	27	9	5	2	1	2	2	1	5
1881	44	4	4	6	1	4	5	14	6
1882	47	11	4	8	2	6	1	(1) 8	7
1883	73	15	3	26	..	9	5	(1) 8	7
1884	81	15	6	17	1	13	10	5	14
1885	89	17	(2) 7	32	1	7	8	9	8
1886	96	14	9	33	1	6	9	13	11
1887	69	15	4	21	2	4	4	10	9
1888	101	33	12	23	2	4	7	9	11
1889	126	38	(3) 18	23	3	7	7	12	18
1890	139	29	28	31	9	9	12	10	11
1891	132	30	39	29	2	6	4	13	9
1892	119	41	23	24	5	4	..	11	11
1893	131	44	26	17	1	7	..	16	20

Casi di chiusura degli opifici deliberata dai rispettivi proprietarii

Anni	Numero delle chiusure		Numero degli operai	Numero delle giornate di lavoro	Anni	Numero delle chiusure		Numero degli operai	Numero delle giornate di lavoro
	Totale	alle quali i dati si riferiscono				Totale	alle quali i dati si riferiscono		
1878 * . . .	3	2	29	37	1886 . . .	1	1	70	?
1879	..	..	..	..	1887 . . .	1	1	60	120
1880	2	2	31	31	1888 . . .	1	1	70	490
1881	4	4	404	4 030	1889 . . .	3	3	101	362
1882	2	2	84	534	1890 . . .	5	5	3 110	7 485
1883	1	1	5	10	1891 . . .	8	7	1 064	1 331
1884	4	3	55	459	1892 . . .	..	..	..	..
1885	3	3	590	6 800	1893 . . .	5	5	257	1 938

* 2° semestre.
(1) Sono compresi 2 scioperi degli equipaggi marittimi in Genova.
(2) Sono compresi 6 scioperi del personale delle officine ferroviarie.
(3) Sono compresi 2 scioperi delle officine ferroviarie.

PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI

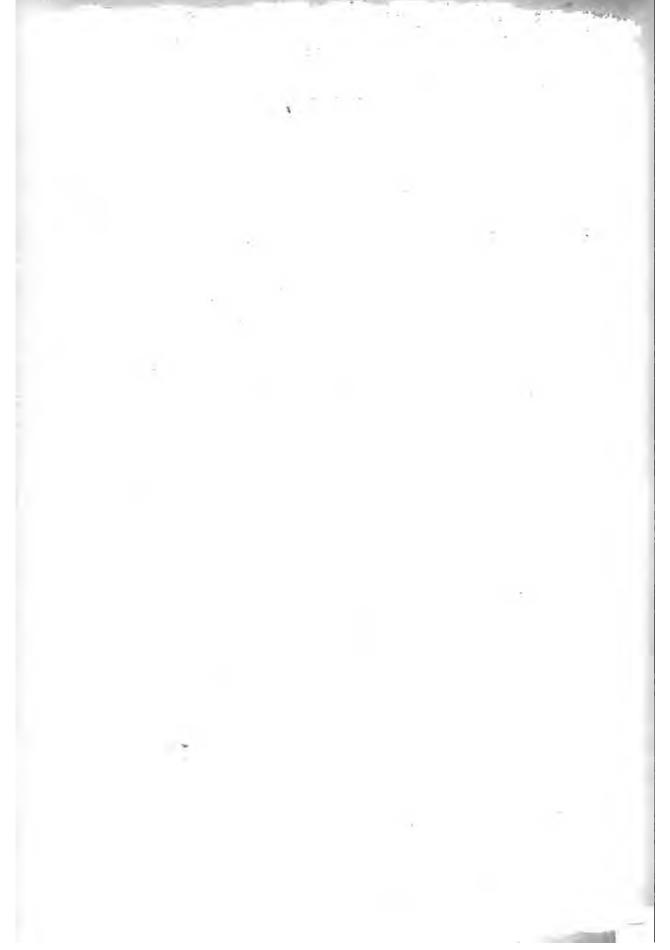
SUI MERCATI PRINCIPALI.

....

INDICE.

FONTI.

Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno - Bollettino settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) (dal 1874).

Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e confronto fra essi e il movimento delle mercedi, coll'aggiunta di notizie storico-statistiche sui prezzi del frumento e del grano turco risalenti più addietro del corrente secolo. — Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

PREZZI DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI

SUI MERCATI PRINCIPALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

NELLE TAVOLE seguenti sono indicati i prezzi mensili dell'anno 1894 e le medie annuali del periodo 1871-94 del frumento, del pane di frumento (1), del grano turco, del riso, del vino comune da pasto, dell'olio di uliva e della carne bovina macellata in alcuni importanti mercati.

Un ribasso è avvenuto nei prezzi dei cereali dal 1880 in poi. Tanto per il frumento, che per il grano turco, si notano dal 1883 in poi i prezzi più bassi che da molti anni si fossero avuti.

Il prezzo del frumento che nel 1894 è stato di lire 19. 67 al quintale per la 1ª qualità e lire 18. 77 per la 2ª, e paragonato col prezzo massimo del periodo considerato, che si ebbe nel 1874 in lire 39. 18 per la 1ª qualità, e lire 35. 93 per la 2ª, presenta una diminuzione di circa il 50 per cento; è inferiore poi di circa 42 per cento a quello del 1880 (lire 33. 72 per la 1ª qualità e lire 32. 27 per la 2ª), e di circa il 39 per cento rispetto a quello del 1871, primo anno del periodo considerato (lire 32. 46 e lire 30. 27).

Contemporaneamente diminuì, dal 1880 al 1894, anche il prezzo del pane, da cent. 49.7 a cent. 36. 9 al chilogramma, per la 1ª qualità, e da cent. 42. 2 a cent. 30. 6, per la 2ª; cioè, rispettivamente, di circa 26 e 28 per cento. La diminuzione di prezzo fu adunque relativamente minore per il pane che per il frumento, pel quale ultimo fu, come si è visto, del 42 per cento in tale periodo; nè poteva essere altrimenti, a meno che nella stessa proporzione del prezzo del frumento fossero diminuite anche le spese di fabbricazione e i profitti che con quello concorrono

---

(1) I prezzi del pane risalgono al 1880, perchè soltanto in quell'anno si cominciarono a pubblicare nel *Bollettino settimanale* della Direzione generale dell'agricoltura.

Nel dare i prezzi del pane di frumento si è avuto cura di scegliere per l'*Annuario*, per quanto è stato possibile, quegli stessi mercati per i quali sono dati quelli del frumento, affinchè si potessero facilmente istituire confronti tra i movimenti dei prezzi dei due generi dal 1880 in poi.

a formare il prezzo del pane. Ma anche in via assoluta, la diminuzione del prezzo del pane, dal 1880 al 1894, di lire 12. 8 al quintale, per la 1ª qualità, e di lire 11. 6, per la 2ª, mentre per il frumento fu di lire 14. 05 e lire 13. 50, rispettivamente per le due qualità, apparisce leggermente minore di quello che avrebbe dovuto essere se fossero rimasti inalterati i profitti e le spese di fabbricazione, ammesso che un quintale di frumento dia quasi esattamente lo stesso peso di pane. E ciò anche senza tener conto del fatto che nel gennaio 1884 fu abolita la tassa di macinazione, la quale già era stata ridotta col 1° settembre 1880 da lire 2 a lire 1. 50 al quintale. Come si scorge dalle cifre date nella tav. VIII, la differenza tra il prezzo di un quintale di frumento e il prezzo di un quintale di pane, non solo non è minore, ma è alquanto maggiore oggi senza la tassa di macinazione, di quel che fosse nel 1880, quando vigeva quella tassa.

Il confronto però fra l'andamento dei prezzi del frumento e di quelli del pane non può stabilirsi esattamente mediante i dati compresi nelle tabelle di questo capitolo, inquantochè nei prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo, mentre in quelli del pane il dazio si comprende. Ora si sa che la misura del dazio, oltre a presentare molta diversità da mercato a mercato, ha subìto nel periodo considerato non poche oscillazioni in vario senso.

Il prezzo del grano turco nostrano, che nel 1894 era di lire 12. 96 al quintale, per la 1ª qualità, e di lire 12. 03, per la 2ª, si trova ridotto a meno della metà del prezzo massimo del 1874 (lire 28. 79 e lire 26. 55, rispettivamente), presentando una diminuzione di circa 55 per cento; è inferiore di 48 a 49 per cento a quello del 1880 (lire 25. 29 e lire 23. 23), e di circa 40 per cento a quello del 1871 (lire 22. 86 e lire 18. 28).

Anche il prezzo del riso è ribassato. Il prezzo del riso di 1ª qualità sul mercato di Vercelli nel 1894, di lire 27. 39 al quintale, è inferiore di oltre il 33 per cento, al prezzo massimo del periodo, che si ha nel 1876 in lire 41. 16; di circa il 30 per cento al prezzo del 1880 (lire 38. 92); del 14 per cento al prezzo del 1871 (lire 31. 82). Sul mercato di Milano il prezzo del quintale di riso di 1ª qualità, che nel 1894 era di lire 34. 83, presenta una diminuzione di oltre 19 per cento, rispetto al prezzo massimo del periodo, che fu nel 1873 in lire 43. 15; e un aumento del 3 per cento, di fronte a quello del 1871 (lire 33. 77). Rispetto al prezzo del 1880 (lire 38. 59), il prezzo del 1894 presenta una diminuzione: circa 10 per cento.

Quanto al vino, all'olio e alla carne bovina macellata, il movimento dei prezzi non presenta quel parallelismo tra i vari mercati, che si è osservato per i cereali, ciò che sopratutto si può attribuire alle numerose varietà che presentano questi generi. Per la carne si osserva che tutti i mercati hanno, negli ultimi anni, prezzi superiori a quelli dei primi del periodo che si considera.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI *FRUMENTO*
DI PRIMA QUALITÀ NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. I.

Mercati principali	*Mesi*												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Carmagnola	19.48	19.56	19.94	19.93	19.41	19.12	18.23	18.25	18.96	18.54	18.71	19.03	19.09
Alessandria	19.31	20.06	20.05	20.00	19.00	18.62	18.56	17.80	18.12	17.96	18.29	18.56	18.81
Milano	20.00	20.13	20.23	20.19	20.25	19.91	18.68	18.79	18.69	18.25	19.00	20.94	19.61
Bergamo	19.03	19.63	20.06	19.51	18.47	18.67	18.26	17.92	17.78	17.70	17.54	17.98	18.54
Brescia	20.00	20.24	20.57	20.44	20.07	20.05	20.00	19.07	19.41	19.57	18.69	19.19	19.76
Verona	19.50	19.94	20.30	19.94	18.65	18.56	18.44	18.12	18.12	18.31	18.12	18.82	18.89
Padova	19.06	19.80	19.89	19.33	18.41	17.93	17.43	16.65	17.47	17.75	17.68	18.23	18.29
Udine	..	..	..	..	18.73	..	16.54	16.92	17.29	18.65	16.81	..	(2)17.22
Genova	20.64	21.97	22.54	21.95	20.58	20.14	20.18	19.68	19.28	18.50	18.63	19.46	20.31
Parma	20.48	20.14	20.42	19.95	19.02	19.14	18.75	18.27	18.42	18.59	18.47	18.93	19.20
Modena	19.31	19.81	20.10	19.87	18.97	18.62	18.81	18.75	18.49	18.37	18.37	18.37	18.99
Forlì	19.50	19.68	20.00	20.15	19.35	19.18	18.56	17.80	18.62	18.75	18.75	18.87	19.09
Firenze	24.13	24.00	24.00	24.00	24.00	24.00	23.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.25	23.11
Livorno	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	20.25
Foligno	20.56	20.46	19.92	20.24	20.40	20.00	19.72	19.44	19.66	20.12	20.12	20.12	20.06
Ascoli	19.00	19.00	19.00	19.00	19.14	19.50	19.50	18.75	18.69	18.75	18.75	18.75	18.98
Roma	19.56	19.88	20.49	19.80	19.11	18.85	18.15	18.65	18.85	18.96	19.07	19.76	19.27
Maddaloni	20.06	20.34	21.10	20.62	20.20	19.87	20.17	19.33	19.48	19.76	19.47	19.48	19.98
Napoli	21.50	21.56	21.90	20.63	19.40	19.38	19.17	19.00	18.75	18.83	18.40	18.87	19.77
Avellino	15.64	15.40	16.36	16.60	16.33	15.57	15.31	15.06	15.31	15.08	15.00	15.00	15.54
Foggia	19.75	19.92	21.13	21.00	19.70	19.52	19.44	19.00	19.33	18.62	19.00	19.06	19.53
Bari	23.00	23.00	23.00	23.00	22.90	22.50	22.50	22.00	20.00	20.00	20.00	20.00	21.87
Catanzaro	22.75	22.50	22.50	22.50	22.50	22.00	20.50	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	21.36
Palermo	22.97	23.26	24.20	23.55	22.73	21.13	18.90	18.71	19.48	19.54	19.67	18.98	21.14
Messina	23.13	23.25	24.20	24.38	23.70	22.50	20.37	20.00	20.00	20.00	19.60	20.25	21.82
Sassari	22.91	23.17	24.68	25.19	23.19	22.06	19.63	18.95	18.23	18.14	17.97	18.03	21.03

NB. Le medie annuali sono state calcolate, per maggiore esattezza, sulle medie *settimanali* registrate nel *Bollettino dei prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane*, anzichè sulle medie *mensili*. Questa osservazione vale anche per gli altri prospetti di questo capitolo.

(1) In questi prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo.

(2) Prezzo medio per sei mesi.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI *FRUMENTO*
DI SECONDA QUALITÀ NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Continua la Tav. I.

Mercati principali (2)	*Mesi*												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Carmagnola.	18.31	18.36	18.71	18.75	18.23	17.94	17.06	17.11	17.84	17.41	17.58	17.91	17.93
Milano . . .	19.38	19.56	19.67	19.22	19.47	19.46	18.28	18.12	18.22	17.75	18.05	19.19	18,88
Bergamo . .	18.32	18.88	19.26	18.69	17.68	18.02	17.27	16.74	16.92	16.54	16.45	16.99	17.64
Brescia . . .	19.74	19.36	19.88	19.33	18.67	19.10	17.78	17.14	17.45	17.74	17.88	18.08	18.49
Verona . . .	18.31	18.25	18.75	18.63	17.52	17.25	16.81	16.50	16.25	16.69	16.90	17.25	17.43
Padova . . .	18.40	19.11	19.14	18.61	17.57	17.05	16.65	15.57	16.30	16.52	16.79	17.47	17.42
Udine. . . .	..	..	..	..	..	..	13.77	15.45	16.00	17.54	..	..	(3)15.43
Genova . . .	19.51	21.09	22.26	21.70	20.11	18.97	18.65	18.07	17.90	17.95	17.79	..	(4)19.48
Parma . . .	19.35	19.67	19.89	19.50	18.55	18.65	17.93	17.72	17.92	17.93	17.92	18.39	18.61
Modena. . .	18.56	18.94	19.17	18.87	18.20	17.75	18.09	17.82	17.40	17.25	17.25	17.25	18.00
Forlì	19.00	19.13	19.50	19.50	18.75	18.50	18.06	17.20	18.12	18.25	18.25	18.56	18.56
Firenze . . .	23.88	23.75	23.75	23.75	23.75	23.75	22.62	21.50	21.50	21.50	21.50	21.75	22.74
Livorno. . .	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.50
Foligno. . .	19.76	19.76	19.76	19.76	19.76	19.58	19.39	..	..	19.36	19.36	19.33	(5)19.56
Ascoli . . .	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.29
Roma. . . .	18.56	19.00	19.65	18.96	18.47	18.35	17.59	18.05	18.25	18.32	18.44	18.96	18.56
Maddaloni. .	19.11	19.39	20.15	19.67	19.25	18.92	19.22	18.38	18.48	18.81	18.52	18.53	19.03
Napoli . . .	19.00	19.38	19.75	18.81	17.50	16.88	17.17	16.65	16.56	16.17	16.20	16.87	17.58
Avellino . .	14.34	14.83	15.72	15.94	15.00	14.70	14.70	14.30	14.50	14.16	14.05	14.05	14.67
Foggia . . .	19.50	19.50	19.88	20.00	19.00	19.00	19.00	18.50	18.50	18.00	18.25	18.56	18.90
Bari	22.00	22.00	22.00	22.00	21.90	21.50	21.50	21.10	19.37	19.00	19.00	19.00	20.91
Catanzaro. .	21.75	21.50	21.50	21.50	21.50	21.00	19.83	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	20.58
Palermo . .	21.42	22.39	23.44	22.90	22.11	20.35	18.32	18.44	17.94	18.04	18.23	17.92	20.20
Messina. . .	21.75	21.75	22.90	23.38	22.62	21.50	18.87	19.00	19.00	19.00	18.60	18.87	20.65
Sassari . . .	22.12	22.35	23.69	24.34	22.27	21.18	18.97	18.10	17.91	18.01	17.27	17.05	20.27

(1) In questi prezzi del frumento non è compreso il dazio consumo.

(2) Per il mercato di Alessandria, che è compreso nella tabella precedente, non si ebbero i prezzi della 2a qualità.

(3) Prezzo medio per quattro mesi.

(4) Prezzo medio per undici mesi.

(5) Prezzo medio per dieci mesi.

PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI PANE DI *FRUMENTO* NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. II.

Prezzi in **centesimi** di lira.

Prima qualità.

Mercati principali	*Gennaio*	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	*Media annuale*
Carmagnola	28.0	28.2	28.8	28.8	28.0	28.0	27.0	28.0	29.5	29.0	29.0	29.8	28.5
Vercelli	36.5	37.0	36.0	36.0	34.0	35.0	34.0	34.0	34.0	34.0	33.4	33.0	34.8
Milano	40.0	40.0	40.0	40.0	39.4	37.0	37.0	35.7	36.5	37.0	37.0	37.0	38.2
Brescia	39.0	38.3	38.0	36.5	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.6
Verona	39.0	39.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.8	38.2
Padova	45.0	45.0	45.0	45.0	44.2	44.0	44.0	43.2	42.0	42.0	42.0	42.0	43.6
Udine	43.3	43.0	42.0	42.0	40.6	39.3	39.0	39.0	41.0	40.8	41.0	41.0	41.0
Genova	50.0	47.5	45.0	44.3	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.5
Parma	36.0	36.0	36.0	36.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	34.0
Modena	41.0	38.8	39.0	38.5	39.8	39.3	37.0	36.2	35.0	35.8	34.2	34.0	37.4
Forlì	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	35.8	37.8
Firenze	47.0	47.5	47.0	47.0	47.0	46.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	45.0	46.0
Livorno	39.0	39.0	39.0	39.0	39.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	37.3
Foligno	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0
Ascoli	34.0	34.0	33.4	34.0	33.0	33.0	33.0	33.0	32.3	32.5	32.4	32.0	33.0
Roma	50.0	50.0	50.0	48.8	45.0	45.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	44.0
Maddaloni	26.5	26.5	26.6	26.3	25.4	25.0	25.5	24.4	24.5	25.0	24.0	24.0	25.3
Napoli	40.0	40.0	40.0	40.0	39.6	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.0	38.8
Avellino	30.0	30.0	28.8	30.0	28.8	27.5	28.0	26.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.4
Foggia	34.0	33.5	32.0	32.5	32.0	32.0	30.0	29.2	30.0	30.0	30.0	30.0	31.2
Bari	32.0	31.5	33.2	34.0	34.0	34.0	34.0	33.6	32.0	32.0	32.0	32.0	32.9
Catanzaro	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0

Seconda qualità (2).

Mercati principali	*Gennaio*	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	*Media annuale*
Carmagnola	24.0	24.3	24.8	24.8	24.0	24.0	23.0	24.0	25.5	25.0	25.0	25.8	24.5
Verona	35.0	35.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.0	34.8	34.2
Padova	37.0	37.0	37.2	38.0	38.0	38.0	38.0	37.6	38.0	38.0	38.0	38.0	37.7
Udine	34.0	34.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	29.2	30.0	29.5	30.0	30.0	30.5
Genova	45.0	43.5	42.0	42.0	42.0	40.5	41.5	42.0	42.0	40.0	38.0	38.0	41.3
Parma	33.0	33.0	33.0	33.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	31.0
Modena	34.0	34.0	34.0	33.0	33.8	33.3	31.0	30.6	31.0	29.5	29.0	28.0	31.8
Forlì	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	27.0	32.5
Firenze	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	39.8	39.0	39.0	39.0	39.0	39.0	39.6
Livorno	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	33.0	34.3
Foligno	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0	28.0
Ascoli	25.0	25.0	25.0	25.0	24.0	25.0	25.0	25.0	24.0	24.0	24.0	24.0	24.6
Roma	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	40.0	35.0	35.0	35.0	35.0	35.0	35.0	37.5
Maddaloni	20.5	20.5	20.6	20.3	19.4	19.0	19.5	18.4	18.5	19.0	18.0	18.0	19.3
Napoli	32.0	32.0	32.0	32.0	31.6	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.8
Avellino	24.0	24.0	22.8	24.0	22.8	21.5	22.0	20.0	22.0	22.0	22.0	22.0	22.4
Foggia	32.0	31.0	28.0	29.5	28.0	28.0	26.0	24.4	24.0	24.0	24.0	24.0	26.8
Bari	26.0	25.0	29.0	30.0	30.0	30.0	30.0	29.6	28.0	28.0	28.0	28.0	28.5
Catanzaro	28.0	28.0	25.2	26.5	26.0	27.5	25.3	24.0	24.0	24.0	24.0	24.0	25.6

(1) In questi prezzi del pane è compreso il dazio consumo.

(2) Pei mercati di Vercelli, Milano e Brescia non si ebbero i prezzi del pane di 2ª qualità.

PREZZI MEDI DI 100 CHILOGRAMMI DI *GRANO TURCO* E DI *RISO* NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. III e IV.

Mercati principali	*Mesi*												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Prezzi medi di 100 chilogrammi di grano turco.													
Prima qualità.													
Carmagnola .	12.50	12.50	12.50	12.50	12.00	12.00	12.35	15.12	16.52	16.03	16.64	17.06	13.98
Vercelli. . .	12.65	12.47	12.34	12.01	11.85	11.38	12.38	12.34	14.59	14.03	13.59	13.58	12.70
Alessandria .	11.31	11.38	10.65	10.75	10.15	11.06	12.69	13.10	14.25	15.56	15.43	15.75	12.65
Milano . . .	13.56	13.79	13.60	13.25	12.62	13.37	13.75	14.25	15.84	15.44	15.80	16.75	14.34
Bergamo . .	12.18	12.25	11.40	11.88	11.04	11.83	12.65	13.22	14.53	14.16	16.02	14.36	12.96
Cremona . .	11.14	11.01	10.65	10.41	9.79	10.84	11.26	12.55	13.14	13.50	13.48	14.06	11.80
Verona . . .	13.31	13.19	13.00	13.06	12.37	12.57	13.00	13.65	15.12	15.12	15.12	16.42	13.81
Padova . . .	13.25	13.26	12.81	12.46	12.27	12.02	12.65	13.05	14.12	14.82	14.80	15.60	13.41
Udine. . . .	13.92	13.62	13.10	13.36	12.91	13.34	13.47	13.54	14.91	16.46	15.03	14.71	14.00
Genova . . .	12.69	13.56	12.50	12.29	11.74	11.37	12.83	13.69	14.64	15.36	16.05	15.84	13.54
Parma . . .	12.03	11.97	12.02	11.69	11.13	12.47	13.29	14.26	14.74	15.31	15.20	15.78	13.31
Forlì	10.75	11.00	11.00	11.00	10.50	10.50	11.62	13.00	13.00	14.00	15.20	16.00	12.31
Lucca . . .	12.05	11.05	10.46	8.90	9.75	9.86	9.39	11.01	..	12.46	12.85	13.59	(2)11.14
Firenze . . .	13.50	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	15.25	16.00	16.00	13.73
Livorno. . .	13.00	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.62
Maddaloni. .	10.89	10.83	10.49	10.36	10.12	9.84	11.04	11.40	12.63	13.17	13.25	13.92	11.40
Napoli . . .	12.80	12.80	11.75	11.75	11.33	10.96	11.40	12.38	12.54	13.85	13.64	12.80	12.31
Messina. . .	13.75	13.50	13.00	13.00	13.25	15.00	14.25	14.25	14.62	15.00	15.00	16.50	14.22
Seconda qualità (3).													
Carmagnola .	11.19	11.19	11.19	11.19	10.69	10.69	11.04	13.91	15.34	14.85	15.46	15.88	12.73
Milano . . .	12.40	12.37	11.95	11.56	10.42	11.46	12.81	13.17	14.75	14.37	13.87	14.47	12.78
Bergamo . .	11.08	10.98	10.62	10.90	10.18	10.67	11.68	12.17	13.45	13.09	14.83	13.36	11.92
Cremona . .	10.51	10.51	10.15	9.94	9.31	10.29	10.69	11.90	12.64	12.98	12.28	13.31	11.19
Verona . . .	12.31	12.19	11.70	11.38	10.80	11.17	11.87	12.71	14.84	14.12	14.23	15.37	12.70
Padova . . .	11.19	11.39	11.20	10.96	10.22	10.22	11.22	12.20	13.09	13.44	13.35	13.87	11.85
Udine. . . .	11.76	11.91	11.60	11.61	11.61	11.98	12.14	12.08	12.50	12.67	11.74	11.81	11.94
Genova . . .	..	..	12.29	11.72	..	9.99	10.98	10.90	11.99	12.65	12.77	12.07	(4)11.54
Parma . . .	11.62	11.51	11.56	11.21	10.63	11.94	12.82	13.70	14.33	14.90	14.62	15.15	12.82
Forlì	10.00	10.00	10.00	10.00	9.80	10.00	11.00	12.40	12.50	13.50	14.70	15.50	11.63
Lucca . . .	10.17	10.32	9.97	8.26	9 23	9.22	8.70	9.73	..	11.54	11.93	12.55	(2)10.28
Firenze . . .	12.88	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	14.37	15.00	15.00	13.11
Livorno. . .	12.50	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.12
Napoli . . .	12.30	12.30	11.25	11.25	10.83	10.46	10.90	11.88	12.04	13.35	13.14	12.30	11.81
Messina. . .	..	..	..	..	12.75	12.44	12.50	13.00	..	14.00	14.00	..	(5)12.97
Prezzi medi di 100 chilogrammi di riso.													
Prima qualità.													
Vercelli. . .	27.02	26.75	26.18	27.55	27.22	27.00	28.05	28.77	28.75	27.24	27.08	27.15	27.39
Milano . . .	35.59	35.81	35.59	35.62	34.70	34.88	35.00	35.00	34.81	33.44	33.70	34.06	34.83
Verona . . .	34.00	34.00	34.00	34.00	34.00	34.00	34.50	34.45	35.25	34.87	34.00	34.00	34.25
Ferrara . . .	48.25	48.25	47.75	47.75	47.75	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	45.50	46.53
Seconda qualità.													
Vercelli. . .	24.13	23.41	23.50	25.02	24.35	23.44	25.99	26.10	26.82	24.92	24.64	25.10	24.86
Milano . . .	31.23	30.75	31.23	31.35	30.70	30.92	31.50	31.50	31.50	30.81	30.85	30.81	31.08
Verona . . .	28.00	28.00	28.00	28.25	29.00	29.00	30.00	30.05	30.06	29.12	27.80	27.25	28.66
Ferrara . . .	40.50	40.50	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.00	39.23

(1) In questi prezzi del grano turco e del riso non è compreso il dazio consumo.
(2) Prezzo medio per undici mesi.
(3) Per i mercati di Vercelli, Alessandria e Maddaloni non si ebbero i prezzi del grano turco di 2ª qualità.
(4) Prezzo medio per nove mesi.
(5) Prezzo medio per sei mesi.

PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI *VINO COMUNE DA PASTO* NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. V.

Mercati principali	*Mesi*												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Prima qualità.													
Cuneo . . .	36.00	35.75	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.13
Milano . . .	34.50	34.50	34.50	34.50	33.90	34.17	33.50	33.50	34.50	35.50	35.50	35.50	34.54
Brescia . . .	37.00	37.00	36.80	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	37.00	36.98
Vicenza. . .	30.50	28.50	28.50	28.38	29.00	27.00	27.00	28.00	28.75	29.50	29.60	29.50	28.69
Genova . . .	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	28.50	35.60	35.50	29.75
Parma . . .	36.00	36.00	36.80	36.88	36.90	37.13	37.38	37.50	37.50	37.50	37.50	37.62	37.07
Bologna. . .	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	27.50	31.50	32.50	24.40
Ravenna . .	40.00	40.00	40.00	40.00	40.00	41.25	45.00	45.00	45.00	45.00	45.00	45.00	42.65
Firenze . . .	35.09	35.09	35.09	35.09	35.09	41.40	50.45	50.45	50.45	50.45	46.50	40.58	42.12
Livorno. . .	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00
Roma. . . .	31.70	31.71	31.73	31.73	31.73	31.73	34.00	34.00	35.00	36.00	36.00	36.00	33.44
Bari	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00
Avellino . .	34.25	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	34.94
Messina. . .	21.75	20.00	20.00	20.00	21.20	23.50	24.00	24.00	24.00	23.50	20.80	21.00	21.90
Catania . . .	19.00	18.00	18.40	18.50	21.20	23.50	21.00	16.00	16.00	16.00	16.00	17.50	18.38
Sassari . . .	30.00	30.00	30.00	37.50	40.00	47.50	50.00	50.00	50.00	57.50	42.00	40.00	41.92
Seconda qualità.													
Cuneo . . .	32.00	31.75	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.00	31.13
Milano . . .	19.50	19.50	19.50	19.50	17.90	15.50	15.25	14.50	14.50	14.50	14.50	14.50	16.70
Brescia . . .	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00	26.00
Vicenza. . .	23.50	22.00	21.90	21.88	24.00	22.00	22.00	23.00	23.87	24.50	24.30	24.50	23.13
Genova . . .	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	22.60	22.50	19.22
Parma . . .	25.00	25.00	25.80	26.00	26.10	26.13	26.75	27.50	28.25	28.50	28.50	28.25	26.83
Bologna. . .	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	16.50	22.50	26.50	27.50	18.64
Ravenna . .	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	31.25	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	32.65
Firenze . . .	28.52	28.52	28.52	28.52	28.52	33.73	40.58	40.58	40.58	40.58	37.51	32.90	34.06
Livorno. . .	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00
Roma. . . .	30.73	30.73	30.73	30.73	30.73	30.73	33.00	33.00	33.00	33.00	33.00	33.00	31.87
Bari	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00	30.00
Avellino . .	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	25.00	30.00	30.00	30.00	26.27
Messina. . .	19.75	18.00	18.00	18.00	19.20	21.50	22.00	22.00	22.00	21.50	18.80	19.00	19.90
Catania . . .	13.50	12.00	13.20	13.50	19.20	21.50	18.25	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	14.25
Sassari . . .	20.00	20.00	20.00	27.50	30.00	37.50	40.00	40.00	40.00	47.50	36.80	36.00	32.85

(1) In questi prezzi del vino non è compreso il dazio consumo.

PREZZI MEDI DI UN ETTOLITRO DI *OLIO DI ULIVA* NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. VI.

Mercati principali	*Mesi*												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
							Prima qualità						
Cuneo . . .	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55
Milano . . .	151.66	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	150.97	151.03
Brescia . . .	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	131.76	130.84	130.84	131.60
P.to Maurizio	112.09	112.54	111.63	114.83	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	115.06
Genova . . .	93.79	98.13	101.93	100.19	99.73	97.45	87.38	88.75	89.21	89.21	91.32	95.16	94.55
Parma . . .	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	173.85	178.85
Bologna. . .	160.12	160.12	156.46	155.55	155.55	155.55	155.55	155.55	156.12	157.84	157.84	157.84	156.88
Ravenna . .	155.55	153.26	154.63	146.40	146.40	146.40	146.40	143.65	141.82	141.82	141.82	145.26	146.94
Lucca . . .	116.66	118.95	107.97	106.14	107.97	107.97	107.97	107.97	..	107.97	112.36	118.95	(2) 110.5[illegible]
Livorno. . .	124.44	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	116.20	123.52	123.52	123.52	123.52	119.23
Roma. . . .	102.94	102.94	102.94	102.94	95.34	94.24	97.90	105.22	105.22	105.22	105.22	105.22	102.20
Lecce. . . .	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	75.03	74.66	74.11	74.11	74.11	74.11	74.70
Catanzaro. .	80.98	80.98	80.89	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.98	80.97
Messina. . .	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	91.50	86.92	86.92	86.92	83.26	82.35	88.90
Catania . . .	76.86	78.37	80.06	80.06	77.13	75.61	75.94	75.12	75.83	76.02	71.46	75.03	76.43
Sassari . . .	87.17	84.09	104.69	112.30	102.24	94.79	92.00	95.05	99.76	107.70	98.67	88.71	97.28
							Seconda qualità (3).						
Cuneo . . .	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25	137.25
Milano . . .	134.73	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.42	135.37
Brescia . . .	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	110.71	108.88	108.88	110.39
P.to Maurizio	106.14	106.14	105.22	108.43	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	109.80	108.69
Genova . . .	88.30	87.38	84.82	82.70	82.35	79.15	85.09	85.09	85.09	85.09	86.74	86.47	84.85
Parma . . .	127.53	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.05
Bologna. . .	150.97	147.93	142.74	141.82	141.82	141.82	141.82	141.82	142.97	144.11	144.11	144.11	143.65
Ravenna . .	132.67	130.39	131.76	118.95	118.95	118.95	118.95	113.46	109.80	109.80	109.80	113.23	118.86
Lucca . . .	102.94	105.22	97.90	96.69	97.90	97.90	97.90	97.90	..	97.90	102.66	109.80	(2) 100.2[illegible]
Livorno. . .	113.92	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	107.05	110.71	110.71	110.71	110.71	108.78
Roma. . . .	93.79	93.79	93.79	93.79	87.29	85.09	85.09	91.50	91.50	93.79	98.33	98.36	91.87
Catanzaro. .	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83	71.83
Messina. . .	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	73.20	68.62	68.62	68.62	64.96	64.05	70.60
Catania . . .	72.97	76.06	77.32	78.35	75.12	73.66	73.54	73.50	..	74.11	68.72	70.00	(2) 73.94
Sassari . . .	82.03	80.27	99.62	104.89	95.20	90.15	87.29	91.96	96.87	100.65	96.07	85.76	92.60

(1) In questi prezzi dell'olio non è compreso il dazio consumo. Nel *Bollettino delle mercuriali* i prezzi sono espressi a quintale; la riduzione ad ettolitro è stata fatta in ragione di 1 quintale = 91.5 chilogrammi.

(2) Prezzo medio per undici mesi.

(3) Per il mercato di Lecce non si ebbero i prezzi dell'olio di 2ª qualità.

PREZZI MEDI DI UN CHILOGRAMMA DI *CARNE BOVINA MACELLATA* NEL CORSO DELL'ANNO 1894 (1).

Tav. VII.

Mercati principali	Mesi												*Media annuale*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
Prima qualità.													
Cuneo . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Carmagnola .	1.27	1.27	1.25	1.26	1.38	1.41	1.41	1.36	1.28	1.26	1.35	1.37	1.32
Milano . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Brescia . . .	1.40	1.42	1.40	1.40	1.52	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.50
Vicenza. . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Padova . . .	1.50	1.50	1.50	1.53	1.59	1.60	1.67	1.70	1.65	1.65	1.65	1.65	1.60
Parma . . .	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.72
Bologna. . .	1.42	1.42	1.42	1.42	1.42	1.42	1.57	1.57	1.53	1.52	1.52	1.45	1.48
Ravenna . .	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.76	1.80	1.80	1.80	1.80	1.68
Firenze . . .	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10	2.10
Livorno. . .	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65	1.65
Roma. . . .	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Napoli . . .	2.10	2.08	2.10	2.20	2.30	2.20	2.10	2.10	2.10	2.00	2.00	2.00	2.10
Catanzaro . .	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.90	1.82	1.80	1.80	1.80	1.87
Messina. . .	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
Palermo . .	3.12	3.12	3.12	3.12	3.12	2.93	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.87	2.98
Cagliari. . .	1.25	1.25	1.30	1.38	1.28	1.25	1.25	1.25	1.25	1.31	1.30	1.25	1.28
Sassari . . .	1.35	1.35	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.41	1.15	1.15	1.15	1.15	1.31
Seconda qualità.													
Cuneo . . .	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35	1.35
Carmagnola .	1.09	1.09	1.07	1.08	1.30	1.28	1.25	1.19	1.11	1.08	1.18	1.20	1.16
Milano . . .	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25	1.25
Brescia . . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.28	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.27
Vicenza. . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
Padova . . .	1.30	1.30	1.30	1.30	1.38	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.37
Parma . . .	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20	1.20
Bologna. . .	1.32	1.32	1.32	1.32	1.32	1.33	1.47	1.47	1.43	1.42	1.42	1.35	1.38
Ravenna . .	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.40	1.56	1.60	1.60	1.60	1.60	1.48
Firenze . . .	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80	1.80
Livorno. . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Roma. . . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
Napoli . . .	1.70	1.70	1.70	1.75	1.80	1.70	1.70	1.70	1.70	1.60	1.60	1.60	1.69
Catanzaro . .	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.42	1.40	1.40	1.40	1.47
Messina. . .	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75
Palermo . .	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62	1.62
Cagliari. . .	1.13	1.13	1.18	1.25	1.15	1.13	1.13	1.13	1.10	1.13	1.13	1.13	1.14
Sassari . . .	..	..	..	1.35	1.35	1.35	1.35	1.36	1.02	1.00	1.00	1.00	(2) 1.21

(1) In questi prezzi della carne è compreso il dazio consumo.

Sui prezzi delle carni hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati; e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle mercuriali, comunque non si riferiscano a condizioni identiche. Si crede soltanto opportuno, per la migliore intelligenza di tali prezzi, di fare conoscere le costumanze di ciascun mercato.

Mercati di Cuneo, Carmagnola, Brescia, Vicenza, Padova, Parma, Bologna, Ravenna, Livorno, Roma e Sassari: la carne si vende con l'osso e con la *giunta*. - *Mercato di Milano*: i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o *giunta*, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senz'osso. — *Mercati di Firenze e Cagliari*: la carne si vende con l'osso a rigore. — *Mercati di Napoli, Catanzaro e Messina*: la carne si vende senz'osso. — *Mercato di Palermo*: i prezzi si riferiscono alla carne venduta senz'osso e ripulita dal soverchio grasso.

(2) Prezzo medio per nove mesi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Tav. VIII.

Anni	Prezzi medi							
	di un quintale di **frumento** (Non compreso il dazio consumo)		*di un chilogramma di* **pane di frumento** (Compreso il dazio consumo)		*di un quintale di* **grano turco** (Non compreso il dazio consumo)		*di un quintale di* **riso di 1ª qualità** (Non compreso il dazio consumo)	
	di 1ª qualità (1) — Lire	*di* 2ª qualità (1) — Lire	*di* 1ª qualità (2) — Centesimi	*di* 2ª qualità (2) — Centesimi	*di* 1ª qualità (1) — Lire	*di* 2ª qualità (1) — Lire	Vercelli — Lire	Milano — Lire
1871	32.46	30.27	...	...	22.86	18.28	31.82	33.77
1872	34.77	30.77	...	...	24.77	22.84	37.65	39.60
1873	38.54	35.38	...	...	22.66	20.63	39.52	43.15
1874	39.18	35.93	...	...	28.79	26 55	40.01	42.26
1875	29.12	27.42	...	...	17.84	16.56	35.82	41.45
1876	30.20	28.78	...	...	17.18	15.84	41.16	42.44
1877	35.17	33.63	...	...	22.76	20.93	40.52	42.45
1878	32.83	31.43	...	...	23.44	22.01	37.80	39.64
1879	32.78	31.35	...	..	22.03	20.14	38.15	38.96
1880	33.72	32.27	49.7	42.2	25.29	23.23	38.92	38.59
1881	28.02	26.36	44.3	36.8	19.72	17.95	30.63	33.94
1882	27.07	25.42	43.7	36.2	21.19	19.35	30.68	34.06
1883	24.51	23.11	41.4	35.2	18 12	16.52	30.21	38.45
1884	23.06	21.52	38.2	31 1	15.43	14.39	31.07	35.41
1885	22.78	21.24	37.9	31.3	14.69	13.59	28.23	31 25
1886	22.85	21.28	38.4	30.9	16.07	14.43	29.76	31.48
1887	22.80	21.48	38.8	31.7	14.39	13.15	31.19	32.85
1888	22.85	21.50	39.3	32.2	14.17	12.92	33.42	35.67
1889	24.36	22.83	40.6	33.5	17.04	15.49	32.74	39.41
1890	23.96	22.63	40.7	33.6	16.49	14.98	32.12	37.14
1891	25.98	24 60	42.9	35.8	17.39	16.09	36.87	41.38
1892	25.30	24.32	43.2	36.3	16.51	15.42	33.08	38.45
1893	21.98	21.08	39.8	32.7	14.02	13.06	28.64	35.03
1894	19.67	18.77	36.9	30.6	12.96	12.03	27.39	34.83

(1) I prezzi dei generi alimentari si pubblicavano fino al 1870 nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, dal 1871 al 1873 nei giornali ufficiali delle provincie e dal 1874 in poi si pubblicano nel *Bollettino settimanale* compilato dalla Direzione generale dell'agricoltura.

È da notare che nelle mercuriali della *Gazzetta ufficiale* i prezzi erano distinti per alcuni anni in *massimi e minimi;* per altri anni secondo la *qualità* di ciascun genere *(prima e seconda):* così pure nel *Bollettino* si avevano le distinzioni di prezzi *massimi* e *minimi* fino al 1880, e di *prima* e *seconda* qualità dal 1881 in poi. Inoltre i prezzi del *frumento*, del *grano turco* e del *riso* fino al 1880 erano ragguagliati all'*ettolitro;* più tardi al *quintale* di 100 chilogrammi; e per l'olio di uliva i prezzi che fino al 1881 erano dati per *ettolitro*, dal 1882 in poi furono pure dati per *quintale*.

Per brevità di locuzione si è preferito di indicare per il frumento e per il grano turco le due serie parallele di cifre, per l'intera durata del periodo, colle voci di *prima* e *seconda* qualità, ritenendosi

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

annuali (1)

di un ettolitro di **vino comune da pasto, di 1ª qualità** (Non compreso il dazio consumo)							
Milano — Lire	**Firenze** — Lire	**Roma** — Lire	**Avellino** — Lire	**Bari** — Lire	**Catania** — Lire	**Cagliari** — Lire	*Anni*
46.00	59.55	27.93	...	...	25.17	34.67	1871
41.75	63.76	33.51	21.38	...	27.63	37.46	1872
85.00	108.00	44.19	22.87	31.47	29.49	44.50	1873
78.04	93.95	42.40	29.72	39.04	17.23	58.26	1874
44.08	53.83	37.30	15.37	33.73	13.00	46.34	1875
52.83	50.36	32.13	15.29	23.87	21 62	34.31	1876
79.50	59.20	74.14	27.73	33.48	30.28	44.99	1877
80.38	42.88	74.77	24.15	42.42	29.04	48.80	1878
78.25	39.07	44.78	12.29	27.11	19.03	34.92	1879
69.50	54.34	35.51	21.24	31.13	29.65	37.04	1880
60.68	54.95	43.11	28.59	34.23	30.92	44.87	1881
58.91	45.79	54.40	20.38	34.69	28.35	48.23	1882
52.77	45.03	47.30	21.44	27.00	22.11	40.50	1883
48.27	47.38	45.96	16.92	27.76	17.95	34.52	1884
54.95	65.72	58.06	24.23	45.28	31·84	44.75	1885
69.27	58.70	70.43	20.56	45.67	35.63	42.04	1886
75.60	47.08	45.83	22.67	34.60	15.66	33.00	1887
78.42	43.81	40.52	17 23	17.67	11.85	33.00	1888
62 80	47.27	39.82	20.25	28.24	15.06	33.48	1889
58.88	64.35	45.61	28.94	41.63	22.07	33.00	1890
54.88	54.41	52.79	27.12	43.33	16.92	33.00	1891
54.50	34.46	37.42	17.31	25.38	14.13	?	1892
52.60	34.54	32.13	20.41	27.48	15.76	?	1893
34.54	42.12	33.44	34.94	35.00	18.38	?	1894

di poter assimilare a queste la distinzione di *massimo* e *minimo*. Per l'intero periodo poi furono ragguagliati al *quintale* i prezzi del frumento, del mais e del riso, coi seguenti rapporti medi: per un ettolitro di frumento, 75 chilogrammi; per uno di grano turco, 72; per uno di riso, 80. E similmente furono ragguagliati ad *ettolitro* i prezzi dell'olio nel rapporto di 91,5 chilogrammi per un ettolitro (si è adottato questo rapporto di chilogrammi 91,5 per un ettolitro, considerando che si tratta di olio di buona qualità).

Riguardo al frumento, al pane di frumento e al grano turco, è data in questa tabella la media generale ottenuta sui prezzi di vari mercati principali; per gli altri generi invece si presenta la cifra relativa ad alcuni mercati considerati separatamente, perchè i prezzi presentano da mercato a mercato differenze maggiori assai che quelli dei cereali.

(2) Media di una ventina di mercati delle varie provincie del Regno.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO

Continua la Tav. VIII.

	Prezzi					
	di un ettolitro di **olio d'uliva di 1ª qualità** (Non compreso il dazio consumo)					
Anni	**Milano** — Lire	**Porto Maurizio** — Lire	**Lucca** — Lire	**Roma** — Lire	**Lecce** — Lire	**Catania** — Lire
1871	259.22	155.01	131.92	97.04	88.10	97.67
1872	227.51	168.59	133.92	110.96	92.02	104.79
1873	225.27	159.14	144.11	127.54	91.93	101.96
1874	235.00	156.92	159.21	...	81.88	102.08
1875	256.77	148.39	151.00	106.83	78.34	86.11
1876	209.61	146.78	151.33	99.92	80.90	82.07
1877	206.83	165.16	155.33	119.32	95.52	98.90
1878	212.22	149.90	172.00	141.63	94.57	94.98
1879	211.35	153.76	160.33	106.32	88.98	99.18
1880	214.85	149.72	154.25	134.23	84.58	98.49
1881	185 81	155.94	136.51	116.43	74.45	86.09
1882	182.37	114.00	135.23	99.75	67.77	71.69
1883	178.42	131.36	136.99	99.27	63.26	67.00
1884	177.51	130.95	159.47	112.37	74.09	81.33
1885	178.42	138.99	160.31	101.73	74.35	90.87
1886	177.33	113.60	160.12	110.71	73.47	82.43
1887	178.43	101.16	159.69	94.86	73.38	68.07
1888	167.30	90.97	157.50	107.33	73.44	66.48
1889	162.72	92.11	151 19	89.32	74.03	75.12
1890	155.27	104.31	148.23	106.01	75.43	87.59
1891	152.11	99.09	148.23	101.31	74.37	74.81
1892	153.72	96.27	114.91	103.89	74.30	67.68
1893	151.67	107.99	114.44	102.80	75.03	81.69
1894	151.03	115.06	110.52	102.20	74.70	76.43

(1) Sui prezzi della carne hanno molta influenza i diversi sistemi di vendita in uso nei mercati; e siccome questi sistemi non si potrebbero modificare, non può farsi a meno di registrare i prezzi come sono indicati nelle mercuriali, comunque non si riferiscano a condizioni identiche.

Si crede però opportuno, per la migliore intelligenza di tali prezzi, di fare conoscere le costumanze di ciascun mercato.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

medi annuali

di un' chilogramma **di carne bovina macellata di 1ª qualità** (1) (Compreso il dazio consumo)							
Carmagnola — Lire	**Milano** — Lire	**Padova** — Lire	**Firenze** — Lire	**Roma** — Lire	**Napoli** — Lire	**Palermo** — Lire	*Anni*
1.22	1.33	1.13	1.20	1.15	1 57	...	1871
1.39	1.43	1.34	1.39	1.32	1.72	...	1872
1.71	1.89	1.73	1.46	1.93	2.20	...	1873
1.58	1.70	1.64	1.75	1.87	2 30	...	1874
1.50	1.60	1.51	1.69	1.64	1.89	3.09	1875
1.58	1.50	1.60	1.71	1.53	1.88	2.91	1876
1.52	1.47	1.60	1.75	1.71	1.85	2.98	1877
1.44	1.48	1.67	1.89	1.64	1.73	2.89	1878
1.37	1.48	1.70	1.84	1.67	1.63	2 80	1879
1.32	1.47	1.70	1.85	2.10	1.84	2.74	1880
1.21	1.49	1.77	2.04	2.10	2.00	2.74	1881
1.20	1.35	1.56	2.10	2.01	2.00	2.80	1882
1.23	1.35	1.57	2.14	1.95	1.98	2.75	1883
1.19	1.40	1.53	2.29	2.00	2.06	2.77	1884
1.20	1.50	1.52	2.12	1.98	1.98	2.76	1885
1.19	1.48	1.51	2.05	1.95	1.90	2.42	1886
1.08	1.40	1.35	1.95	1.82	1.80	2.44	1887
0.99	1.40	1.37	1.95	1.91	1.80	2.46	1888
1.07	1.40	1.40	2.09	1.95	1.88	2.40	1889
0.82	1.46	1.48	2 23	2.30	2.23	2.46	1890
1.32	1.50	1.54	2.25	2.01	2.18	2.77	1891
1.32	1.50	1.60	2.21	1.80	2.10	2.87	1892
1.27	1.50	1.57	2.10	1.80	2.10	2.95	1893
1.32	1.50	1.60	2.10	1.80	2.10	2.98	1894

Nei mercati di *Carmagnola, Padova* e *Roma* la carne si vende con l'osso e con la *giunta*; per il mercato di *Milano* i prezzi si riferiscono alla carne venduta con osso o *giunta*, non tenuto conto delle parti scelte e della carne venduta senza osso; nel mercato di *Firenze* la carne si vende con l'osso a rigore; nel mercato di *Napoli* la carne si vende senza osso; per il mercato di *Palermo* i prezzi si riferiscono alla carne venduta senza osso e ripulita dal soverchio grasso.

VALORI DI ALCUNE MERCI

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

....

INDICE.

FONTI.

Annali dell'industria e del commercio. Atti della Commissione centrale dei valori per le dogane (Sessioni 1879-80 - 1894-95). — Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio).

VALORI DI ALCUNE MERCI

STABILITI PER LE STATISTICHE DOGANALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

IL MOVIMENTO dei prezzi delle derrate e merci si può trovare rappresentato nei valori attribuiti alle medesime nelle statistiche annuali del movimento della importazione dall'estero e della esportazione. A cominciare dalla statistica del 1879 i valori furono determinati a cura di una speciale commissione istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n. 5,119, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547 (1).

La Commissione deve considerare i seguenti elementi di calcolo:

1° Luogo o luoghi di provenienza di una stessa merce, e talvolta anche luogo di destinazione;

2° Condizioni di maggiore o minore purezza delle merci, a seconda degli usi delle piazze d'origine e dei bisogni dei mercati di consumo;

3° Natura dell'imballaggio abituale;

4° Se lo sdaziamento abbia luogo a peso lordo o a peso netto, e se quest'ultimo sia *reale o legale;*

---

(1) La Commissione centrale dei valori si procura le notizie occorrenti col mezzo delle dogane del Regno; delle Camere di commercio dei luoghi ove sono maggiori gli scambi con l'estero od ha molta rilevanza l'uno o l'altro ramo di produzione; dei Comizi agrari più idonei a dar ragguagli sulle più importanti esportazioni di prodotti agrari; delle pubbliche amministrazioni che fanno all'estero provviste rilevanti; degli ingegneri delle miniere, degli ispettori delle industrie e degli ispettori forestali, per i rami del commercio in cui hanno particolare competenza; dei Musei commerciali esistenti nel Regno; delle Camere di commercio e delle agenzie commerciali italiane all'estero, come pure degli enotecnici italiani all'estero; della Direzione generale della statistica; di altre istituzioni, di uffici o di privati, competenti a fornire notizie sui prezzi delle merci.

5° Se la voce comprenda una sola merce, o più merci affini;

6° Se invece essa sia costituita da varietà o miscele, più o meno numerose, e se queste abbiano prezzi molto differenti gli uni dagli altri; e in quest'ultimo caso, quali sieno le probabili proporzioni di ciascuna specie, cosicchè il prezzo risultante rappresenti la media ponderata dei valori dei singoli componenti.

Per talune *voci* le differenze di prezzo che si notano da un anno all'altro, possono essere dovute, almeno in parte, al grado di diligenza adoperata nell'accertare ed ai metodi più o meno esatti seguiti nelle valutazioni.

Infine conviene aver presente che i prezzi devono rappresentare il valore delle merci *alla frontiera*, esclusi i dazi e le spese di trasporto dal confine ai mercati di consumo per le merci di provenienza estera, e comprese, per contro, le spese di trasporto dal luogo di produzione alla frontiera per le merci nazionali esportate.

Nello scegliere le voci per formare la seguente tabella ci siamo limitati a quelle che hanno maggiore importanza per il nostro movimento commerciale, ed a quelle la cui determinazione di valore poteva considerarsi come più esatta, perchè costituite da elementi più omogenei.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	Vini in botti o caratelli (I)		Spirito puro in botti o caratelli (I)		Olio d'uliva (I)		Petrolio (I)	Caffè naturale (II)	Zucchero di prima classe (II)	Zucchero di seconda classe (II)
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione	Importazione	Importazione	Importazione
	Ettolitro		Ettolitro		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	40	25	70	80	130	160	30	215	90	70
1880	45	30	70	70	130	150	30	215	85	65
1881	45	35	65	65	125	140	29	190	80	65
1882	45	33	65	65	110	120	29	170	75	60
1883	45	30	70	70	110	125	29	170	70	55
1884	45	33	60	60	115	135	27	160	55	40
1885	45	38	50	50	110	130	20	150	50	40
1886	42	36	46	46	105	120	18	165	45	35
1887	35	30	44	44	105	125	19	200	48	37
1888	35	30	44	44	105	120	22	210	45	35
1889	40	34	38	38	105	120	21	220	45	35
1890	40	38	40	40	105	120	21	230	45	35
1891	40	32	43	43	100	110	17	230	44	34
1892	38	23	43	43	95	105	17	235	46	36
1893	38	23	43	43	100	110	16	250	47.50	37.50
1894	38	23	43	43	95	105	16	240	40	30

Anni	Sale marino e salgemma (III)	Solfato di allumina e di potassa ed altri allumi (III)	Tartaro (bitartrato di potassa), gruma di botte e feccia di vino (III)		Fiammiferi di legno (III)		Fiammiferi di stearina, di cera e simili (III)		Sugo d'arancio (III)	Sugo di cedro e di limone concentrato (III)
	Esportazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Tonnellata	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale
1879	10	24	150	102	60	40	255	235	20	130
1880	12	17	185	130	60	40	255	235	20	140
1881	11	17	185	125	55	30	235	230	20	132
1882	11	15	165	120	55	30	235	230	20	120
1883	11	13	165	120	55	30	230	230	20	95
1884	11	12	165	125	70	50	200	200	10	95
1885	11	12	165	125	60	40	200	200	10	90
1886	11	12	170	150	60	40	230	230	10	100
1887	12	12	165	165	40	35	200	200	10	90
1888	11	12	150	150	45	40	200	200	10	95
1889	11	12	145	145	45	40	175	175	10	95
1890	11	12	130	130	45	45	160	160	8	80
1891	11.50	12	100	100	45	45	160	160	7	70
1892	11	12	80	80	45	45	150	150	6	60
1893	11	12	80	80	45	45	150	150	6	60
1894	11	12	80	80	45	45	160	160	6	60

NB. La cifra romana posta fra parentesi sotto alle singole voci indica la categoria nella quale la merce è classificata nella tariffa doganale.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Tabacco in foglie e costole di foglie (II)	*Acidi* — *borico* (1) (III)		*idroclorico* (III)	*solforico* (III)	*Sali di chinina* (III)		*Carbonati* — *di piombo* (III)	*di soda* (2) (III)	*di potassa* (2) (III)	*Anni*
Importazione	Import.	Esport.	Importazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.	
Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	Chilogramma		Quintale	Quintale	Quintale	
112	..	80	14	17	450	430	85	..	..	1879
102	..	80	12	13	600	600	85	..	..	1880
115	..	80	9	13	400	400	85	..	..	1881
119	190	80	6	11	365	365	65	..	..	1882
122.30	190	80	9	9	365	365	65	..	..	1883
133	120	67	9	9	200	200	60	..	..	1884
138.30	80	54	8	9	170	170	50	..	..	1885
133.20	76	50	8	9	120	120	52	15	45	1886
119	70	53	7	8.50	65	70	50	12	45	1887
108	70	55	7	7	55	55	55	12	40	1888
132.50	70	52	6	7	55	55	60	13	40	1889
120.45	69	50	5.50	7	55	55	60	11	40	1890
106.80	69	53	5	7	50	50	55	11	35	1891
112	69	60	5	7	45	45	55	15	33	1892
116	70	60	5.50	7	45	45	55	13	33	1893
140	60	50	5.50	7	50	50	55	12	50	1894

Sapone comune (III)		*Legni, radiche, cortecce, foglie, licheni, fiori, erbe e frutti per tinta e per concia* — *non macinati* (IV)		*macinati* (IV)		*Vernice a spirito* (IV)	*Canapa greggia* (V)		*Lino greggio* (V)		*Anni*
Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	
Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale		Quintale		
85	65	30	25	38	27	250	130	110	130	110	1879
85	70	30	27	38	27	250	100	100	140	120	1880
80	60	30	24	35	25	250	95	95	130	110	1881
80	60	30	24	35	25	200	90	90	125	108	1882
78	78	30	33	35	36	200	85	85	120	100	1883
75	75	30	33	35	38	250	80	80	115	95	1884
75	75	30	30	35	32	180	85	85	120	105	1885
65	65	25	25	28	28	200	80	80	115	100	1886
60	60	22	22	25	25	200	75	75	115	100	1887
60	60	25	20	27	22	200	70	70	115	100	1888
58	58	25	20	27	22	200	67	67	115	100	1889
58	58	24	20	30	22	120	70	70	115	100	1890
50	50	25	20	31	23	120	73	73	112	98	1891
50	50	26	20	31	23	120	76	76	115	103	1892
50	50	25	30	28	33	130	84	84	125	120	1893
50	55	25	30	28	33	150	86	86	119	108	1894

(1) Essendo insignificanti le quantità di acido borico *importate* negli anni 1879-1881 non ne fu stabilito il valore per quegli anni.
(2) Fino al 1885 i carbonati di soda e di potassa erano riuniti sotto una sola voce.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	*Filati*							*Tessuti*	*Cotone*
	di lino semplici greggi			*di canapa semplici greggi*			*di juta semplici greggi* (V)	*di juta greggi, lisci* (V)	*in bioccoli o in massa* (VI)
	senz'altra distinzione (*) (V)		*da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr.* (V)	*senz'altra distinzione* (*) (V)		*da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr.* (V)			
	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	400	300	..	400	300	..	100	140	180
1880	380	290	..	380	290	..	95	130	175
1881	360	280	..	360	280	..	90	120	165
1882	340	260	..	340	260	..	85	115	160
1883	335	255	..	335	255	..	85	110	135
1884	300	250	..	280	230	..	85	115	130
1885	310	260	..	285	235	..	85	115	115
1886	305	255	..	280	230	..	85	110	110
1887	300	250	..	275	225	..	75	105	115
1888	..	..	270	..	..	225	70	90	115
1889	..	..	270	..	..	225	70	90	125
1890	..	..	260	..	..	225	65	90	125
1891	..	..	255	..	..	225	65	90	105
1892	..	..	270	..	..	230	70	95	95
1893	..	..	270	..	..	235	75	105	110
1894	..	..	255	..	..	235	70	90	100

Anni	*Tessuti di cotone lisci*				*Velluti di cotone*	
	greggi		*stampati*		*greggi* (*) (VI)	*comuni e felpe greggi* (VI)
	del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati (VI)	*del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.* (VI)	*del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati* (VI)	*del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri q.* (VI)		
	che presentano fra catena e trama, nel quadrato di 5 mm. di lato, 27 fili elementari o meno					
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	350	375	620	650	750	..
1880	330	360	595	630	750	..
1881	310	350	562	610	700	..
1882	300	340	550	598	700	..
1883	275	315	520	568	700	..
1884	270	310	514	562	700	..
1885	260	300	502	550	680	..
1886	250	290	490	540	660	..
1887	250	290	490	540	650	..
1888	250	290	490	540	..	520
1889	250	290	500	550	..	520
1890	250	290	500	550	..	520
1891	230	270	476	524	..	495
1892	220	275	464	530	..	400
1893	230	285	476	542	..	415
1894	215	270	458	524	..	400

(*) Colla attuale tariffa doganale, approvata con la legge n. 4703 del 14 luglio 1887, andata in vigore il 1° gennaio 1888, i prodotti distinti con asterisco in questa tabella sono stati suddivisi in più categorie o sono stati diversamente aggruppati. Per gli anni posteriori al 1887 indichiamo,

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Filati di cotone semplici greggi		*Tessuti di lino e di canapa greggi lisci*								
che misurano da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogramma (VI)	*che misurano da 40,000 a 50,000 metri per ogni mezzo chilogramma* (VI)	*non aventi più di 5 fili in catena nello spazio di 5 millimetri* (esclusi quelli da imballaggio) (*) (V)		*che presentano più di 5 fili in catena nello spazio di 5 millimetri* (*) (V)		*aventi 10 fili elementari o meno fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato* (V)		*aventi più di 26 fino a 40 fili elementari fra catena e trama, nel quadrato di 5 millimetri di lato* (V)		
						Tessuti di lino	*Tessuti di canapa*	*Tessuti di lino*	*Tessuti di canapa*	
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.	Importaz. o esportaz.	*Anni*
Quintale	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	
270	360	300	220	600	450	..		..		1879
260	360	280	210	560	430	..		..		1880
240	345	270	210	550	430	..		..		1881
230	335	260	210	530	400	..		..		1882
210	310	250	200	520	390	..		..		1883
200	300	240	200	500	380	..		..		1884
190	285	250	205	510	385	..		..		1885
180	270	245	200	500	380	..		..		1886
180	270	240	200	500	380	..		..		1887
185	280	..	..	..	..	210		430		1888
185	290	..	..	..	..	210		430		1889
185	290	..	..	..	..	210		430		1890
165	275	..	..	..	..	210		430		1891
155	255	..	..	..	..	215		435		1892
170	270	..	..	..	..	225	220	450	400	1893
155	250	..	..	..	..	215	220	430	400	1894

Lane naturali o sudicie (1) (VII)		*Filati di lana*		*Tessuti semplici di lana*						
				scardassata			*pettinata*			
		o di pelo semplici, greggi o imbianchiti (*) (VII)	*cardata semplici imbianchiti di più di 10,000 metri per chilogramma* (VII)	*senz'altra distinzione* (*) (VII)		*del peso di 300 grammi e meno per metro quadrato* (VII)	*senz'altra distinzione* (*) (VII)		*del peso di 200 grammi e meno per metro quadrato* (VII)	
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	*Anni*
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale	
..	..	800	..	1 200	1 000	..	1 600	1 400	..	1879
..	..	840	..	1 250	1 050	..	1 650	1 450	..	1880
..	..	800	..	1 000	900	..	1 400	1 200	..	1881
275	360	780	..	1 000	900	..	1 400	1 200	..	1882
265	350	750	..	950	860	..	1 330	1 140	..	1883
230	300	700	..	900	800	..	1 200	1 100	..	1884
215	280	670	..	860	760	..	1 120	1 020	..	1885
230	300	700	..	900	800	..	1 200	1 100	..	1886
200	250	680	..	880	780	..	1 175	1 075	..	1887
190	240	..	638	..	..	900	..	..	1 250	1888
210	260	..	660	..	..	945	..	..	1 340	1889
200	270	..	660	..	..	945	..	..	1 340	1890
170	250	..	605	..	..	900	..	..	1 200	1891
155	240	..	561	..	..	840	..	..	1 100	1892
160	245	..	560	..	..	840	..	..	1 100	1893
145	215	..	523	..	..	800	..	..	1 050	1894

nelle colonne immediatamente susseguenti, i valori corrispondenti alle voci dei prodotti più affini, stabiliti nella suddetta nuova tariffa.

(1) Non sono stati indicati i valori per gli anni dal 1879 al 1881 perchè comprendevano anche le lane lavate, cardate e tinte.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	*Semi di bachi da seta* (VIII)		*Bozzoli* (esclusi i doppioni) (VIII)		*Seta tratta greggia semplice, addoppiata o torta* (2) (VIII)		*Cascami di seta greggi* (VIII)		*Velluti e felpe di seta o di filusella, lisci* (VIII)		*neri e lustrini* (*) (VIII)	
	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.
	Chilogr.		Quintale		Quintale		Quintale		Chilogramma		Chilogramma	
1879	(1)	(1)	1 200	1 200	5 200	7 700	900	900	200	180	90	80
1880	400	400	1 100	1 100	4 800	7 000	900	900	190	190	85	85
1881	380	380	1 150	1 150	4 800	7 000	900	900	190	190	85	85
1882	360	360	1 150	1 150	4 500	6 500	900	900	180	180	80	80
1883	320	320	1 000	1 100	4 200	6 000	800	800	180	180	75	75
1884	300	300	950	1 050	4 000	6 000	780	780	170	170	74	74
1885	300	300	900	1 000	4 000	5 500	750	750	160	160	70	70
1886	300	300	1 050	1 200	4 500	6 000	830	930	175	175	74	74
1887	300	300	1 050	1 400	4 300	5 700	700	1 100	175	175	74	74
1888	300	300	950	1 100	4 000	5 000	700	950	165	165	..	..
1889	300	300	1 050	1 200	4 500	5 600	750	1 000	165	165	..	..
1890	300	400	1 080	1 230	4 700	5 800	780	1 050	165	165	..	..
1891	250	350	950	1 100	4 200	5 000	700	900	155	155	..	..
1892	250	350	1 150	1 300	4 700	5 700	750	950	160	160	..	..
1893	250	350	1 150	1 250	4 600	5 700	700	950	160	160	..	..
1894	250	350	1 000	1 100	4 000	5 100	600	800	150	150	..	..

Anni	*Radiche per spazzole* (IX)		*Sughero greggio* (IX)		*Treccie di paglia per cappelli* (IX)		*Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna* (IX)		*Stracci vegetali* (X)		*Carta bianca o tinta in pasta di ogni qualità* (X)	
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Quintale		Quintale		Quintale		Centinaio		Quintale		Quintale	
1879	40	80	55	55	2 200	2 200	180	200	30	40	140	110
1880	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	32	45	140	120
1881	50	100	50	50	2 200	2 200	180	180	35	45	140	120
1882	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	33	42	140	117
1883	60	120	60	60	2 000	2 000	160	160	30	40	130	110
1884	60	140	60	60	2 200	2 200	180	180	27	36	125	105
1885	60	140	60	60	2 200	2 200	170	170	25	33	110	100
1886	60	140	60	60	1 500	1 500	170	170	23	33	105	98
1887	65	140	70	50	375	1 000	170	200	23	33	100	100
1888	65	120	70	45	375	800	150	170	23	33	90	90
1889	115	120	70	45	375	800	150	150	23	33	90	90
1890	115	120	70	50	300	600	120	120	23	33	90	90
1891	115	120	70	52	225	500	110	110	22	32	85	85
1892	115	120	70	55	225	500	110	110	22	32	80	80
1893	112	120	70	52	225	500	110	110	22	36	80	80
1894	112	120	70	60	215	480	110	110	21	35	78	78

(*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Non è stato indicato il valore per il 1879, perchè i semi si valutavano a peso lordo, cioè compreso il cartone.

(2) Seta tratta greggia semplice, addoppiata o torta fino a tutto il 1889; soltanto seta addoppiata o torta, per gli anni seguenti.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Tessuti di seta o di filusella neri operati (VIII)	*Tessuti di seta* non nominati (*) (VIII)		*Tessuti di seta* o di filusella colorati operati (VIII)	Carbone di legna (IX)	Legna da fuoco (IX)	*Legno comune* rozzo, segato, squartato o semplicemente sgrossato o squadrato coll'ascia (*) (IX)	*Legno comune* rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia (IX)		*Mobili* di legno comune, non imbottiti (*) (IX)		*Mobili* e pezzi finiti o greggi di essi, non imbottiti, di legno comune (IX)	*Anni*
Import. o esport.	Imp.	Esp.	Importazione o esportaz.	Import. o esport.	Import. o esport.	Importazione o esportazione	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	
Chilogr.	Chilogr.		Chilogr.	Tonn.	Tonn.	Metro cubo	Tonnellata		Quintale		Quintale	
..	130	120	..	80	30	60	..	..	220	180	..	1879
..	120	120	..	80	30	55	..	..	200	170	..	1880
..	120	129	..	75	28	50	..	..	200	170	..	1881
..	115	115	..	75	27	50	..	..	200	170	..	1882
..	110	110	..	77	28	50	..	..	180	160	..	1883
..	100	100	..	77	28	47	..	..	160	160	..	1884
..	95	95	..	80	29	45	..	..	160	160	.	1885
..	100	100	..	79	29	45	..	..	160	160	..	1886
..	100	100	..	76	27	45	..	..	160	160	..	1887
76	..	..	105	68	25	..	55	55	..	..	160	1888
80	..	..	110	68	24	..	40	55	..	..	150	1889
80	..	..	110	63	24	..	50	70	..	..	150	1890
70	..	..	100	63	24	..	48	65	..	..	150	1891
72	..	..	103	65	24	..	48	65	..	..	150	1892
72	..	..	103	63	24	..	48	65	..	..	150	1893
58	..	..	98	63	24	..	48	65	..	..	160	1894

Pelli (3) crude di buoi e vacche (XI)		*Pelli* (3) crude di capre e montoni (XI)		*Pelli* (3) di agnelli (XI)	*Pelli* (3) di capretti (XI)	*Pelli* (4) conciate senza pelo rifinite, da suola (XI)	*Pelli* (4) conciate senza pelo rifinite, altre (XI)	Guanti di pelle di ogni qualità, anche semplicemente tagliati (XI)		*Anni*
Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	
Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale	100 paia		
..	..	..	..	..		..	..	160	140	1879
..	..	..	..	..		..	..	200	140	1880
..	..	..	..	..		..	..	200	130	1881
..	..	..	..	..		350	900	200	140	1882
..	..	..	.	..		350	900	200	135	1883
..	..	..	..	..		340	875	250	140	1884
240	240	200	200	600		330	830	250	145	1885
200	200	160	140	550		320	830	275	150	1886
170	170	140	120	500		320	800	250	135	1887
160	140	130	115	500		300	700	250	135	1888
155	145	130	115	500		290	675	250	135	1889
155	145	150	130	450	600	300	685	250	135	1890
155	145	160	140	450	600	300	720	250	138	1891
152	105	160	160	460	610	300	700	250	135	1892
150	100	164	142	463	652	290	700	245	130	1893
140	100	150	150	450	600	280	670	245	130	1894

(3) Queste tre voci furono tenute unite fino al 1881, e dal 1882 al 1884 fu fatta una suddivisione non paragonabile con la presente.

(4) Queste due voci furono tenute unite fino al 1881.

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	*Minerali metallici* — *di ferro* (XII) Import.	Esport.	*di piombo anche argentifero* (XII) Import.	Esport.	*di zinco* (XII) Esportazione	*Ghisa* — *in pani* (*) (XII) Import.	Esport.	*Ghisa* — *da affinazione e da fusione in pani* (XII) Importazione o esportazione	*Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani* (XII) Importazione o esportazione
	Tonnellata		Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata		Tonnellata	Quintale
1879	10	11	220	200	70	90	110	..	22
1880	10	10	220	200	65	100	115	..	25
1881	11	11	195	195	60	90	110	..	23
1882	11	11	200	190	60	86	105	..	20
1883	12	12	180	170	60	80	100	..	17
1884	11	11	152	152	60	72	90	..	15.50
1885	11	11	152	152	62	70	90	..	14
1886	11	11	175	175	70	65	90	..	13
1887	11	11	185	185	75	70	100	..	13
1888	11	11	205	205	100	..	..	70	13
1889	11	11	200	200	105	..	..	80	15
1890	13	13	210	210	130	..	..	90	16
1891	13	13	197	197	130	..	..	80	13.50
1892	11	11	180	180	120	..	..	75	13
1893	9.50	9.50	160	160	100	..	..	80	12.50
1894	9.50	9.50	145	145	85	..	..	80	12.50

Anni	*Ferro ed acciaio* — *Ferro semplice di seconda fabbricazione* (lavori in ferro) (*) (XII) Importazione o esportazione	*di seconda fabbricazione, in lavori fatti principalmente con ferri od acciai piccoli, in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc. solo in piccola parte della loro superficie* (XII) Importazione o esportazione	*Acciaio temprato* — *in spranghe, verghe, lamine e fili* (*) (XII) Imp.	Esp.	*Acciaio temprato* — *in spranghe e verghe* (XII) Importazione o esportazione	*Rame, ottone e bronzo in pani, rosette, limature e rottami* (XII) Importazione o esportazione	*Piombo e sue leghe coll' antimonio in pani e rottami* (XII) Importazione o esportazione	*Zinco in pani e rottami* (XII) Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	60	..	80	(1)	..	170	40	45
1880	60	..	85	(1)	..	170	45	50
1881	55	..	80	(1)	..	170	40	45
1882	50	..	70	(1)	..	170	37	45
1883	45	..	65	(1)	..	160	33	40
1884	40	..	60	60	..	140	30	37
1885	38	..	55	55	..	115	30	36
1886	37	..	52	52	..	100	33	37
1887	38	..	52	52	..	110	32	40
1888	..	40	..	..	40	180	35	45
1889	..	44	..	..	44	130	34	49
1890	..	48	..	..	47	140	35	58
1891	..	45	..	..	44	135	33	60
1892	..	43	..	..	42	122	28	54
1893	..	43.50	..	..	50	120	27	49
1894	..	43.50	..	..	50	112	27	44

(*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Negli anni dal 1879 al 1883 si teneva distinto l'acciaio nostrano e perciò risultavano valori maggiori; ma l'esportazione essendone senza rilievo, non se ne tenne più conto a cominciare dal 1884.

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Ferro ed acciaio — laminato e battuto: *in verghe di più di 5 millimetri di diametro e spranghe di qualsiasi dimensione* (*) (XII) — Import.		*in verghe, spranghe o barre sagomate di sezione qualunque, aventi in sezione uno o più lati o diametri da più di 5 fino a 7 millimetri* (XII) — Importazione o esportazione	*non temperato in verghe* (compresi i fili) *di 5 mm. o meno di diametro o di lato* (*) (XII) — Import.		*laminato o battuto in fili aventi un diametro di 5 millimetri o meno ma più di un millimetro e mezzo* (XII) — Importazione o esportazione	*in rotaie per ferrovia* (XII) — Import.		Anni
	Esport.			Esport.			Esport.	
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Tonnellata	Tonnellata	
25	35	..	30	40	..	180	..	1879
25	35	..	30	40	..	260	..	1880
23	35	..	27	40	..	195	..	1881
20	32	..	23	35	..	180	..	1882
19	30	..	22	33	..	150	..	1883
17	27	..	21	21	..	145	..	1884
15.50	15.50	..	19	19	..	147	..	1885
14.50	14.50	..	18	18	..	127	..	1886
15	15	..	18	18	..	128	128	1887
..	..	17	..	..	18.50	125	125	1888
..	..	19	..	..	21	150	150	1889
..	..	22	..	..	23.50	165	165	1890
..	..	19	..	..	21	140	140	1891
..	..	18	..	..	20	130	130	1892
..	..	17	..	..	19	125	125	1893
..	..	17	..	..	19	125	125	1894

Mercurio (XII)	*Macchine* — *a vapore fisse e semifisse, con o senza caldaia* (XII)	*Macchine* — *locomotive senza tenders* (XII)	*Veicoli da ferrovia* — *carri da merci e tenders* (XII)	*Veicoli da ferrovia* — *per viaggiatori* (*) (XII)	*Veicoli da ferrovia* — *carrozze di seconda classe* (XII)	*Argento greggio, in verghe, in polvere o in rottami* (XII)		Anni
Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	
Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma	Chilogramma	
750	100	160	90	120	..	190	190	1879
500	100	160	90	130	..	190	190	1880
480	100	150	90	130	..	170	170	1881
450	100	140	75	130	..	170	190	1882
400	100	135	60	120	..	165	185	1883
360	100	135	55	110	..	160	185	1884
325	100	110	55	110	..	155	180	1885
360	98	105	53	105	..	140	160	1886
405	98	105	53	105	..	140	160	1887
450	105	105	55	..	105	130	155	1888
480	110	110	60	..	110	130	155	1889
530	115	120	60	..	110	140	170	1890
445	110	115	60	..	110	135	165	1891
440	(2)	110	60	..	110	130	145	1892
433	(2)	113	61	..	114	120	135	1893
420	(2)	113	61	..	114	100	113	1894

(2) Dopo il 1891 si hanno le seguenti discriminazioni:

Macchine a vapore:	Valori (in lire) *nel 1892*	*nel 1893*	*nel 1894*
1. fisse senza caldaia	105	108	108
2. semifisse con caldaia annessa: di peso superiore a 300 chiliogrammi	100	103	103
di peso di 300 chilogrammi e meno	110	113	113

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	Marmo greggio (XIII) — Importazione o esportazione — Tonnellata	Marmo e alabastro di qualsiasi qualità in tavole della grossezza inferiore a 16 centimetri (1) (XIII) — Importazione o esportazione — Quintale	Cementi e calce idraulica (2) (XIII) — Import. — Tonnellata	Cementi e calce idraulica (2) (XIII) — Esport. — Tonnellata	Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo (XIII) — Importazione o esportazione — Tonnellata	Carbone fossile naturale o carbonizzato (coke) (XIII) — Importazione o esportazione — Tonnellata	Maioliche o lavori di pasta colorata ricoperta di smalto o con vernice opaca: ambrogette anche dipinte a più colori e grès ordinari (XIII) — Import. — Quintale	Maioliche … (XIII) — Esport. — Quintale
1879	50	..	..	..	100	30	25	20
1880	60	..	..	..	117	33	25	20
1881	55	..	..	..	116	30	24	20
1882	55	13	75	75	112	28	24	20
1883	75	13	75	75	105	28	24	20
1884	65	13	65	50	95	26	24	20
1885	60	11	60	60	90	24	20	20
1886	60	11	55	55	83	23	20	20
1887	60	11	55	55	75	23	20	20
1888	60	11	45	45	71.50	23	20	20
1889	60	11	47.50	47.50	70	27	20	20
1890	65	11	47.50	47.50	80	28	20	20
1891	65	11	45	45	110	26	20	20
1892	65	11	45	45	100	24.50	20	20
1893	65	10	45	40	80	25	20	20
1894	60	9.50	45	40	72	23.50	20	20

Anni	Avena (XIV) — Importazione o esportazione — Tonnellata	Castagne (XIV) — Importazione o esportazione — Tonnellata	Patate (XIV) — Esportazione — Tonnellata	Riso con lolla e senza lolla (XIV) — Import. — Tonnellata	Riso con lolla e senza lolla (XIV) — Esport. — Tonnellata	Riso con lolla (XIV) — Import. — Tonnellata	Riso con lolla (XIV) — Esport. — Tonnellata	Riso lavorato (XIV) — Import. — Tonnellata	Riso lavorato (XIV) — Esport. — Tonnellata	Farine (*) (XIV) — Import. — Quintale	Farine (*) (XIV) — Esport. — Quintale
1879	200	275	130	400	450	..	..	..	..	50	45
1880	195	235	105	370	420	..	..	..	..	45	42
1881	195	250	110	345	385	..	..	..	..	42	38
1882	185	225	100	315	370	..	..	..	..	39	35
1883	175	235	100	300	360	..	..	..	..	37	34
1884	165	235	90	..	..	170	215	280	350	33	33
1885	170	210	90	..	..	170	215	280	350	30	30
1886	165	200	85	..	..	165	210	275	345	31	31
1887	155	180	80	..	..	180	180	260	340	29	29
1888	160	180	80	..	..	200	200	270	365	..	..
1889	160	180	80	..	..	200	200	270	365	..	..
1890	162	190	80	..	..	200	200	270	365	..	..
1891	180	170	80	..	..	220	220	300	390	..	..
1892	168	165	80	..	..	210	210	280	340	..	..
1893	170	150	75	..	..	200	200	280	340	..	..
1894	155	180	80	..	..	180	180	250	310	..	..

(*) Vedasi la nota a pag. 522.

(1) Fino al 1881 questi prodotti erano compresi nella voce « marmo ed alabastro in altro modo lavorato. »

NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Terraglie o lavori di pasta bianca: bianchi e grès fini (XIII)		*Lastre di vetro o di cristallo* — *comuni da finestra* (*) (XIII)	*Lastre di vetro o di cristallo* — *non pulite da centimetri 120 a 200* (XIII)	*Vetri, cristalli e smalti in conterie, tagliati a foggia di gemme o in pezzi forati per lumiere e altri simili lavori* (XIII)	*Grano o frumento* (XIV)		*Granturco* (XIV)		*Anni*
Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Tonnellata		Tonnellata		
115	90	50	..	190	310	310	225	225	1879
115	90	45	..	190	300	300	205	205	1880
110	85	45	..	180	270	270	165	165	1881
110	85	45	..	150	245	245	170	170	1882
110	85	45	..	140	230	230	165	165	1883
110	85	45	..	140	215	215	145	145	1884
80	80	40	..	130	195	220	145	145	1885
75	75	35	..	110	205	230	145	145	1886
75	75	35	..	100	200	215	125	135	1887
75	75	..	35	100	220	230	140	150	1888
75	75	..	38	100	200	240	140	155	1889
50	50	..	35	90	200	240	140	155	1890
50	50	..	40	85	230	270	150	160	1891
50	50	..	40	85	210	250	145	155	1892
50	50	..	35	100	170	210	125	135	1893
50	50	..	30	100	135	195	130	140	1894

Farine di grano o frumento (XIV)		*Paste di frumento* (XIV)	*Aranci e limoni anche in acqua salata* (XIV)	*Frutta secche* — *Mandorle senza guscio* (XIV)	*Frutta secche* — *Fichi* (XIV)		*Semi oleosi* (*) (XIV)	*Semi oleosi meno quelli di ricino, di lino, di colza, di ravizzone, di sesamo, di arachide* (XIV)	*Anni*
Imp.	Esp.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	
Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	
..	..	70	27	210	55	50	50	..	1879
..	..	62	25	195	55	40	50	..	1880
..	..	60	24	180	48	35	50	..	1881
..	..	57	23	150	45	30	48	..	1882
..	..	55	20	185	40	30	38	..	1883
..	..	50	20	145	38	28	36	..	1884
..	..	48	20	155	38	28	32	..	1885
..	..	48	20	150	50	30	30	..	1886
..	..	47	18	135	48	28	30	..	1887
31	31	47	18	145	48	28	..	28	1888
32	32	49	18	160	48	30	..	29	1889
32	32	49	18	180	48	30	..	29	1890
35	35	52	18	190	48	30	..	29	1891
33	33	50	18	190	48	30	..	29	1892
25	30	45	15	170	45	25	..	29	1893
22	27	42	14	140	45	23	..	29	1894

(2) Fino al 1881 il cemento era compreso nella voce « Pietre, terre, ecc. »

MOVIMENTO DEI VALORI DI ALCUNE MERCI IMPORTATE

Merci e loro

Anni	Cavalli (XV)		Asini (XV)	Bovi e tori (*) (XV)		Bovi (XV)		Vacche (XV)	
	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Ciascuno		Ciascuno	Ciascuno		Ciascuno		Ciascuna	
1879	1 100	900	100	500	500	..	..	350	300
1880	1 000	800	110	500	500	..	..	380	325
1881	1 100	800	110	450	450	..	..	380	300
1882	1 100	800	115	500	500	..	..	390	310
1883	1 100	800	120	525	525	..	..	390	310
1884	1 100	800	120	500	500	..	..	400	320
1885	1 100	800	120	480	480	..	..	400	300
1886	1 100	800	110	400	400	..	..	340	250
1887	1 100	800	110	320	380	..	..	325	230
1888	1 100	800	110	..	..	300	355	310	215
1889	1 100	800	110	..	..	340	400	365	255
1890	1 100	800	110	..	..	380	440	380	270
1891	1 050	750	110	..	..	380	440	380	270
1892	950	650	100	..	..	380	440	380	270
1893	900	600	100	..	..	370	430	400	270
1894	950	600	100	..	..	420	480	400	270

Anni	Formaggio (XV)	Uova di pollame (XV)	Candele steariche (XV)	Miele di ogni sorta (XV)	Corallo greggio (XV)	Corallo lavorato, non montato in oro (XV)
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma	Chilogramma
1879	200	130	200	90	..	..
1880	210	140	195	90	40	800
1881	190	130	190	85	35	750
1882	185	130	175	85	35	750
1883	185	130	185	85	25	600
1884	185	130	185	85	16	300
1885	180	130	175	80	40	200
1886	170	125	150	75	40	200
1887	170	125	130	75	40	180
1888	170	125	115	75	40	180
1889	175	130	115	75	40	180
1890	175	130	115	75	50	180
1891	170	130	120	75	60	180
1892	170	130	120	75	60	180
1893	165	130	125	78	60	180
1894	160	130	120	78	60	180

(*) Vedasi la nota a pag. 522.

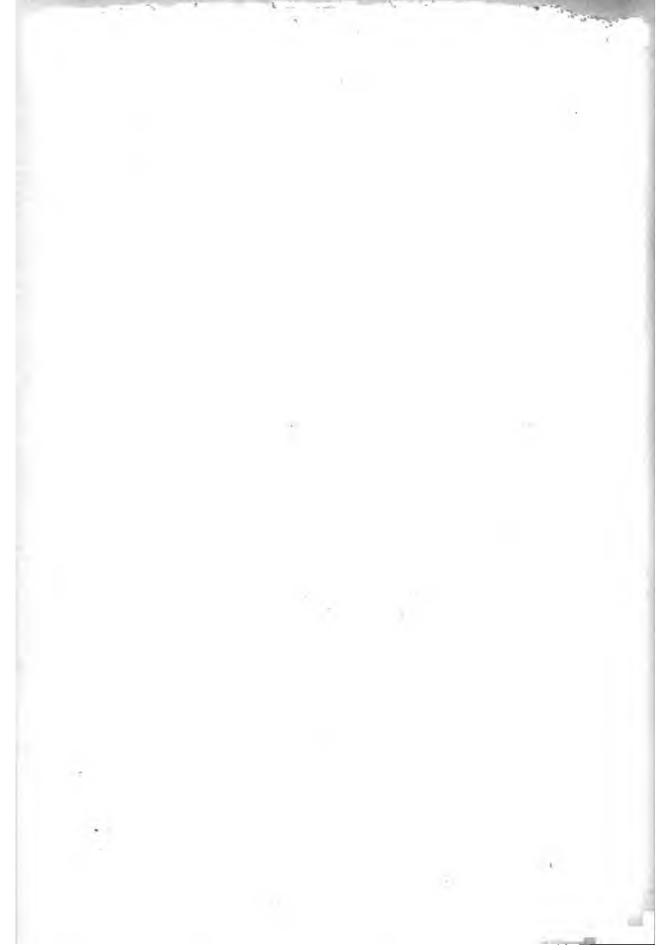
NEL REGNO ED ESPORTATE NEGLI ANNI DAL 1879 AL 1894.

valori (in lire)

Bestiame ovino (XV) Import.	*Bestiame* ovino (XV) Esport.	*Bestiame* caprino (XV) Importazione o esportazione	*Porci del peso sopra i 20 chilogrammi* (XV) Importazione o esportazione	*Pesci* freschi d'ogni sorta (XV) Importazione o esportazione	*Pesci* marinati o sott'olio (escluso il tonno) (XV) Importazione o esportazione	*Burro* fresco (XV) Importazione o esportazione	*Burro* salato (XV) Importazione o esportazione	*Anni*
Ciascuno		Ciascuno	Ciascuno	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	
16	16	16	80	75	170	265	270	1879
16	16	16	90	80	160	270	275	1880
14	14	15	90	85	140	270	275	1881
14	14	15	100	95	145	270	275	1882
14	14	15	100	95	145	270	260	1883
14	14	15	85	95	145	270	260	1884
14	14	15	80	95	135	260	255	1885
13	13	15	100	95	140	250	245	1886
12	12	14	110	95	140	240	235	1887
12	12	14	120	100	140	240	225	1888
12	12	14	110	100	140	240	225	1889
13	13	14	110	100	140	235	220	1890
13	15	14	100	100	140	230	215	1891
13	15	14	110	100	140	235	220	1892
13	15	14	115	100	145	240	235	1893
14	15	14	115	100	145	230	235	1894

Gomma elastica e guttaperca lavorata in passamani, in nastri, tessuti elastici (XVI) Importazione o esportazione	*Gomma elastica e guttaperca* in altri lavori: compresi gli oggetti di vestiario e le calzature (*) (XVI) Importazione o esportazione	*Gomma elastica e guttaperca* in altri lavori: compresi quelli di chaut-chouc indurito (ebanite) ed esclusi i lavori di gomma elastica misti a tessuti od a metallo (XVI) Importazione o esportazione	*Cappelli* di feltro (*) (XVI) Import.	*Cappelli* di feltro (*) (XVI) Esport.	*Cappelli* di qualsiasi materia, esclusi quelli di seta pura, di paglia e quelli guarniti da donna (XVI) Import.	*Cappelli* di qualsiasi materia ... (XVI) Esport.	*Ombrelli di seta* (XVI) Import.	*Ombrelli di seta* (XVI) Esport.	*Anni*
Quintale	Quintale	Quintale	Centinaio		Centinaio		Centinaio		
1 500	850	..	600	400	..	..	1 000	800	1879
1 800	850	..	600	400	..	..	1 000	800	1880
1 500	850	..	600	400	..	..	900	750	1881
1 500	900	..	600	400	..	..	900	600	1882
1 500	900	..	600	400	..	..	850	600	1883
1 400	800	..	600	500	..	..	800	600	1884
1 200	750	..	600	400	..	..	800	600	1885
1 400	800	..	600	400	..	..	800	600	1886
1 400	800	..	600	400	..	..	800	600	1887
1 400	..	700	..	..	550	420	800	600	1888
1 300	..	600	..	..	500	400	850	650	1889
1 400	..	650	..	..	500	400	825	700	1890
1 400	..	700	..	..	500	400	825	700	1891
1 400	..	700	..	..	(1)	(1)	850	725	1892
1 500	..	680	..	..	(1)	(1)	850	725	1893
1 500	..	650	..	..	(1)	(1)	900	700	1894

(1) Questa voce venne suddivisa dopo il 1891 nelle seguenti:

	Valori (in lire) nel 1892 Imp.	nel 1892 Esp.	nel 1893 Imp.	nel 1893 Esp.	nel 1894 Imp.	nel 1894 Esp.
Cappelli di feltro ordinario per contadini – valore. . . .	100	100	80	100	80	80
Id. id. guarniti o non, per uomini e per ragazzi	500	400	450	350	400	300
Id. altri	600	600	600	600	500	500

Consumo di alcuni generi alimentari.

INDICE.

FONTI.

Relazione del senatore Boccardo sul bilancio d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1894-95 - Atti del Senato.

Atti della Giunta per l'Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola - Volumi 15 (1881-86).

Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885, 3 volumi.

Bollettino di notizie agrarie - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (dal 1879).

Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazzose, zucchero, glucosio, cicoria preparata, polveri piriche, fiammiferi e degli opifici di rettificazione degli oli minerali greggi nazionali con tutte le rispettive tasse - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed ora di nuovo semestrale).

Azienda dei sali - Relazione e bilancio industriale - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle privative (1887-88 - 1893-94).

Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale - Id. id. (1° semestre 1884 - 1893-94).

Movimento commerciale del Regno d'Italia - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1894).

Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) - Volumi 6 (Anni 1876, 1877, 1878-79, 1886, 1887, 1893).

Le gabelle negli esercizi finanziari dal 1884-85 al 1890-91 - Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle), 1892.

CONSUMO DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

NOTIZIE raccolte dall'Amministrazione finanziaria sopra le derrate provenienti dall'estero e soggette a dazio doganale, come pure sui generi introdotti entro la cinta daziaria dei comuni chiusi, indicano un miglioramento nella alimentazione per un certo numero di anni fino al 1888, dopo di che si avverte una diminuzione o almeno una sosta nelle quantità dei generi consumati.

I prospetti di questo capitolo dimostrano il consumo del frumento, del granturco, del sale, dell'olio, del vino, dell'alcool, della birra, dello zucchero, del caffè e dei tabacchi (1). Le cifre registrate in questi prospetti, ad eccezione di quelle relative al sale ed al tabacco, indicano le quantità disponibili, astrazione fatta dalle giacenze che si trovano nei magazzini e che possono essere molto diverse da un anno all'altro. Per il sale e per il tabacco si danno le quantità effettivamente consumate in ciascun anno.

Secondo i risultati esposti, il consumo del frumento in Italia (dedotte le quantità occorrenti per la semina) sarebbe stato in media, negli anni 1891, 1892 e 1893, da 38 a 39 milioni di quintali, e cioè di 124 a 129 chilogrammi per abitante; nel 1894 il consumo del frumento sarebbe stato di 34 milioni e mezzo di quintali (112 chilogrammi per abitante). Il consumo del granturco sarebbe stato nella media degli anni 1891, 1892 e 1893 di 18 a 20 milioni di quintali, ciò che dà una quota di 58 a 66 chilogrammi per abitante; nel 1894 il consumo di questo cereale sarebbe disceso a 15 milioni e mezzo di quintali (50 chilogrammi appena per abitante).

Nei quadri anzidetti sono date le cifre degli anni dal 1884 al 1894; ma le forti oscillazioni dipendenti principalmente dalle deficienze dei raccolti, non sempre

(1) Comprendiamo in questa rassegna anche il tabacco, considerandolo come alimento nervino al pari del caffè, dell'alcool, della birra, ecc.

colmate da una maggiore eccedenza di importazioni, non permettono di giudicare esattamente se il consumo di questi generi siasi allargato o ristretto.

La vendita di sale fatta all'interno (eccettuate la Sicilia e la Sardegna) è cresciuta fino al 1890-1891; negli esercizi 1891-92 e 1892-93 si avverte una leggera diminuzione; nell'esercizio 1893-94 il movimento discendente si è arrestato.

1878	Chilogrammi	6.36	per abitante
1884-85	»	6.66	»
1885-86	»	6.76	»
1886-87	»	6.90	»
1890-91	»	7.15	»
1891-92	»	7.13	»
1892-93	»	7.08	»
1893-94	»	7.12	»

È da notare che negli esercizi 1885-86 e 1886-87 il consumo del sale ha progredito in una proporzione presso che uguale a quella verificatasi negli anni precedenti e nei susseguenti, sebbene, colla legge 2 aprile 1886, il prezzo del sale comune sia stato ribassato da 55 centesimi a 35 il chilogramma.

Nei quadri che dimostrano le quantità disponibili di olio e di vino, si osservano oscillazioni anche maggiori di quelle avvenute nel consumo del frumento e del granturco.

Il consumo dell'olio raggiunge di rado in Italia i 2 milioni di quintali; come media si può assumere la quantità di 1,500,000 quintali, che corrisponde ad un consumo medio di circa 5 chilogrammi a testa.

Quanto al vino, negli anni di massimo raccolto (1886 e 1891) si è raggiunto un consumo di circa 35 milioni di ettolitri (rispettivamente 119 e 115 litri per abitante), per cadere, nelle annate peggiori (1884 e 1889), a 20 e 21 milioni (68 e 70 litri per abitante).

Per gli alcools, la birra, lo zucchero e il caffè, non si può stabilire la disponibilità in ciascun anno, perchè le vicende nel consumo di tali bevande (specialmente rispetto agli spiriti) sono legate con quelle delle legislazioni che ne hanno governato la fabbricazione all'interno e l'importazione dall'estero. Per attenuare gli effetti di queste perturbazioni, dipendenti da disposizioni legislative, sul regolare andamento delle importazioni, si è creduto opportuno di raggruppare le cifre di vari anni, avendo cura di addizionare quelle dell'anno in cui si è verificato l'aumento eccezionale, colle cifre di alcuni anni successivi.

Esiste fra i vari prospetti un certo parallelismo, tanto per i periodi di massimo consumo, quanto per quelli di depressione:

Periodi	*Consumo medio annuale per abitante*			
	Alcool (a 100°) Litri	*Birra* Litri	*Zucchero* Chilogrammi	*Caffè* Chilogrammi
1871-74	0.473	..	2.70	0.454
1875-78		..	2.77	0.481
1879-82	0.929	0.605	2.53	0.479
1883-86	1.025	0.749	3.11	0.567
1887-90	0.539 (1887-89)	0.812	2.66	0.467
1891-94	0.669 (1890-94)	0.600	2.43	0.428

È noto come la tassa sull'alcool sia stata portata da lire 26 (per un ettolitro a 100 gradi), quale era nel 1871, a lire 100 nel luglio 1883; a lire 150 nel novembre 1885; a lire 180 nel giugno 1887, e infine, con l'istituzione della tassa di vendita, a lire 240 nel luglio 1888.

Benchè sia difficile di determinare esattamente il consumo, frammezzo alle oscillazioni frequenti della produzione e del commercio, cagionate dai mutamenti nei provvedimenti legislativi, tuttavia sembra che il consumo degli alcools abbia raggiunto il suo massimo nell'anno 1885.

I nuovi aggravi del 1887 e del 1888 avvennero in un momento di sofferenze economiche, mentre lo squilibrio fra la produzione e la richiesta del vino offriva ai distillatori abbondante materia prima a vilissimo prezzo; il consumo dell'alcool discese così nel 1888 a una quantità che non trova riscontro se non nei primi anni dell'applicazione della tassa. Negli anni posteriori al 1889 la fabbricazione degli alcools ha ripreso incremento.

Sul regresso del consumo della birra, a partire dal 1892, ha influito il raddoppiamento della imposta; è certo però che alla diminuzione hanno contribuito anche le abbondanti vendemmie, le quali determinarono un eccessivo abbassamento nei prezzi dei vini, e quindi un forte aumento nel relativo consumo a detrimento delle altre bevande, e specialmente della birra, che in Italia rappresenta un consumo voluttuario, piuttosto che sussidiario.

I consumi dello zucchero e del caffè sono cresciuti fino al 1886. Dal 1886 in poi sono venuti scemando: sono discesi anche al disotto della media dei primi anni della serie (1871-74).

S'intende che sulla diminuzione dei consumi ha molta influenza l'aumento dei prezzi. I prezzi dei generi qui considerati sono più alti negli ultimi anni, per effetto dei dazi più forti.

Il consumo del tabacco è cresciuto dal 1878 (chilogrammi 0. 551 per abitante) al 1884-85 (0. 610); in seguito è diminuito.

Per gli ultimi tre esercizí le cifre sono le seguenti:

1891-92	Chilogrammi	0. 549
1892-93	»	0. 553
1893-94	»	0. 560

Circa il consumo della carne non si possono dare notizie abbastanza sicure. La Direzione generale delle gabelle ha creduto di poterlo calcolare approssimativamente coi criteri seguenti (1 .

Per ciò che riguarda i *Comuni chiusi,* per ciascuna delle quattro classi, fu presa per base la somma dichiarata dalle Amministrazioni comunali o dagli appaltatori come ammontare del dazio di consumo governativo per l'intera categoria delle « Carni ». La quale categoria, nella tariffa governativa, è distinta come segue:

Specie	*Unità*	*Dazi unitari (in lire)*			
		1ª classe	2ª classe	3ª classe	4ª classe
Buoi e manzi	Capo	40. 00	30. 00	25. 00	20. 00
Vacche e tori.	Id.	25. 00	20. 00	17. 00	14. 00
Vitelli . . . sotto l'anno	Id.	22. 00	16. 00	14. 00	12 00
Vitelli . . . sopra l'anno	Id.	12. 00	10. 00	8. 00	6. 00
Maiali	Id.	16. 00	12. 00	10. 00	8. 00
Agnelli, capretti, pecore e capre	Id.	0. 50	0. 40	0. 30	0. 25
Carne macellata fresca.	Quintale	12. 50	10. 00	8. 00	6. 00
Carne salata e strutto bianco.	Id.	25. 00	20. 00	17. 00	14. 00

(1) Vedansi le notizie dal 1881 al 1890 nel volume pubblicato nel 1892 dal Ministero delle finanze, col titolo: *Le Gabelle negli esercizi finanziari dal 1884-85 al 1890-91*; come pure il volume II, pag. 377-427, delle *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-79.*

Se tutti i comuni applicassero queste tariffe, coll'aggiunta del 50 per cento consentita dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, come sopratassa comunale, si avrebbero le quantità sdaziate dividendo il prodotto di ciascuna voce per il corrispondente dazio unitario. Ma i comuni abbonati al dazio di consumo governativo mediante il pagamento di un annuo canone hanno la facoltà di ridurre la misura del dazio. Perciò volendosi conoscere le quantità sdaziate, bisognerebbe dividere la somma riscossa da ciascun comune per i dazi rispettivamente applicati. La Direzione generale delle gabelle ha preso come divisore per il prodotto complessivo di ciascuna classe di comuni il dazio consumo governativo stabilito dalla legge per un quintale di carne fresca, e cioè lire 12. 50 per i comuni di 1ª classe, 10 per quelli di 2ª, 8 per quelli di 3ª e 6 per quelli di 4ª.

Per ciò che riguarda i *Comuni aperti*, la medesima Direzione generale chiese notizie alle Intendenze di finanza; le quali hanno eseguito, per l'insieme dei comuni di ogni provincia, lo stesso calcolo fatto per i Comuni chiusi.

Ma questo procedimento di calcolo, per ambedue le categorie dei comuni, non può condurre a risultati esatti per i seguenti motivi:

1° Nel caso, non infrequente, in cui l'Amministrazione comunale abbia imposto un dazio inferiore ad una volta e mezzo il dazio governativo, le cifre fornite dai comuni o dagli appaltatori comunali come prodotto del dazio governativo sono state determinate nella misura di due terzi del dazio così ridotto: e ciò perchè i comuni abbonati collo Stato, quando abbiano adottata una tariffa inferiore alla normale, hanno interesse a far figurare il prodotto del dazio governativo nella minima somma possibile, affinchè il minor carico che impongono ai contribuenti possa andare per due terzi a diminuzione del dazio governativo e per un terzo solamente a diminuzione della sopratassa comunale.

2° In molti comuni certe categorie di bestiame (come gli agnelli, le pecore e le capre) vengono esentate dal dazio; e in tali casi il consumo di queste carni non è compreso nella somma che ha servito di base per il calcolo suddetto.

3° Nei comuni aperti sprovvisti di mattatoio il dazio sulla carne si riscuote per abbonamento cogli esercenti. Questo sistema conviene ad un tempo agli esercenti ed ai comuni; ai primi perchè pagano il dazio sopra quantità minori di quelle vendute; ai secondi, perchè evitano spese di riscossione, le quali assorbirebbero il maggiore introito che avrebbero se il dazio si percepisse in ragione di ciascuna bestia macellata.

4° In tutti i comuni aperti non è soggetta a dazio la carne che le Società cooperative di consumo vendono ai propri soci.

Seguendo i criteri anzidetti, la Direzione generale delle gabelle avrebbe trovato la quantità delle carni fresche, salate e strutto bianco, annualmente consumata, in circa 3,500,000 quintali; e più precisamente:

Categorie di Comuni		Numero al 31 dicembre 1894	Popolazione legale secondo il censimento al 31 dicembre 1881, tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto il 31 dicembre 1894	Consumo medio annuale di carne e strutto indicato dalla Direzione generale delle gabelle per il triennio 1890-92
Comuni chiusi	entro cinta . . .	345	6 416 867	1 988 738
	fuori cinta . . .		1 834 432	158 602
	Totale . . .	345	8 251 299	2 147 340
Comuni aperti		7 913	20 702 181	1 326 268
	Totale . . .	8 258	28 953 480	3 473 608

Da queste cifre si ricava per i comuni chiusi una media di kgr. 26 per abitante, mentre per i comuni aperti risulterebbero soli 6 chilogrammi e mezzo.

Una differenza così grande di consumo apparisce inverosimile, anche se si tenga conto della diversità nel grado medio di agiatezza della popolazione che esiste indubbiamente fra le due categorie di comuni. È ovvio che molti fra i comuni aperti sono altrettanto popolosi ed in condizioni economiche assai simili a quelle dei comuni chiusi, esclusi i più importanti; perciò il consumo delle carni nei primi dovrebbe essere non inferiore di quello di molti fra i comuni chiusi.

Un altro calcolo del consumo delle carni fu fatto in base al numero degli animali trovati dalle statistiche del bestiame fatte nel 1881.

Se si ammette che gli animali bovini destinati al macello siano a un dipresso il 24 per cento del numero degli esistenti e che annualmente si macelli il 40 per cento degli ovini e caprini e la totalità dei suini; e che il peso medio dei bovini sia di 200 chilogrammi (attesochè si macellano molti capi giovani), e sia di 35 chilogrammi il peso degli ovini e caprini, e di 56 chilogrammi il peso medio dei suini, la macellazione fornirebbe annualmente le seguenti quantità di carni:

	Quintali
Carne di animali bovini (comprese le ossa)	2 295 951
Id. ovini e caprini (id.)	1 485 738
Id. suini (id.)	651 793
Totale . . .	4 433 482

Non fu fatto un nuovo censimento degli animali dopo il 1881; si ignora quanto sia cresciuto o diminuito il numero dei capi delle varie specie di essi; è certo che le pecore sono diminuite di numero, specialmente nelle Puglie; un conto basato sopra indizi e dati in parte congetturali avrebbe condotto a supporre il valore capitale degli animali bovini, ovini e suini cresciuto da 1.814 milioni nel 1881 a 2.190 nel 1890 (1), cioè come da 100 a 121. Se ora supponiamo che la quantità annuale della carne da macello sia cresciuta dal 1881 al 1890 nella stessa proporzione, la quantità disponibile nel 1890 sarebbe stata di 5,350,000 quintali.

Abbiamo dunque due cifre molto diverse per la quantità delle carni da macello consumate annualmente: la prima, sopra dati incompleti del prodotto del dazio consumo, di quintali 3,500,000, che dev'essere certamente inferiore al vero; la seconda, di 5,350,000 quintali, calcolata sopra un censimento degli animali, fatto circa quindici anni addietro, e non mai riscontrato in modo diretto con altro censimento più recente, contro la quale cifra però, supposto che le basi fossero esatte, non si potrebbero elevare eccezioni di metodo.

(1) Vedasi l'*Annuario statistico* per l'anno 1889-90, pag. 625-627, ed il presente *Annuario statistico* per l'anno 1895, pag. 344.

FRUMENTO. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA

Anni	Produzione del frumento ([2])		*Quantità* occorrente per la seminagione ([3])	Importazione
	Ettolitri (1 ett. = 78 chil.)	*Quintali*		*Periodo successivo al raccolto*
1	2	3	4	5
			Quintali	
1884	43 455 000	33 894 900	3 966 750	1° agosto *1884* - 31 luglio *1885*
1885	41 243 000	32 169 540	3 966 750	» *1885* » *1886*
1886	42 218 000	32 930 040	3 966 750	» *1886* » *1887*
1887	44 484 000	34 697 520	3 966 750	» *1887* » *1888*
1888	38 800 000	30 264 000	3 966 750	» *1888* » *1889*
1889	38 391 000	29 944 980	3 966 750	» *1889* » *1890*
1890	46 320 000	36 129 600	3 936 750	» *1890* » *1891*
1891	49 852 000	38 884 560	4 051 500	» *1891* » *1892*
1892	40 767 000	31 798 260	4 076 250	» *1892* » *1893*
1893	47 654 000	37 170 120	4 264 396	» *1893* » *1894*
1894	42 850 000	33 423 000	4 281 108	» *1894* » *1895*

GRANTURCO. — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA

Anni	Produzione del granturco ([2])		*Quantità* occorrente per la seminagione ([3])
	Ettolitri (1 ett. = 72 chil.)	*Quintali*	
1	2	3	4
			Quintali
884	33 630 000	24 213 600	688 320
1885	29 663 000	21 357 360	688 320
1886	30 552 000	21 997 440	688 320
1887	29 437 000	21 194 640	688 320
1888	25 606 000	18 436 320	688 320
1889	28 918 000	20 820 960	688 320
1899	26 418 000	19 020 960	688 320
1891	25 539 000	18 388 080	686 160
1892	25 419 000	18 301 680	685 440
1893	29 168 000	21 000 960	691 079
1894	21 004 000	15 122 880	684 306

NB. In questi prospetti e in quelli successivi sui consumi (eccettuati quelli relativi al sale ed al tabacco) le cifre indicano le quantità disponibili, astrazione fatta dalle giacenze che si trovano nei magazzini e che possono essere molto diverse da un anno all'altro.

(1) Questo calcolo è fatto mettendo a riscontro della produzione di un anno il movimento commerciale dei dodici mesi successivi al raccolto.

(2) Le quantità di frumento e di granturco prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle: per poter sommare *la produzione* colla *eccedenza* delle importazioni sulle esportazioni, abbiamo ragguagliato in misura di peso anche le quantità prodotte, secondo i coefficienti di riduzione adottati dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedansi le

ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE.

ed esportazione di frumento, farine e paste di frumento						Quantità disponibili	
Frumento		Farine (4)		Paste di frumento (4)			
Importazione	*Esportazione*	*Importazione*	*Esportazione*	*Importazione*	*Esportazione*	Cifre effettive [col. 3 + 6 + 8 + 10 — (col. 4 + 7 + 9 + 11)]	Media per abitante (5)
6	7	8	9	10	11	12	13
Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
5 940 980	227 100	139 193	52 318	236	49 302	35 679 839	123
8 102 710	92 320	233 762	60 698	151	52 780	36 333 615	124
9 585 480	68 670	132 407	46 897	140	26 762	38 538 988	131
9 287 080	36 120	58 689	31 884	191	11 854	39 996 872	135
6 656 220	8 240	9 167	4 633	40	9 004	32 940 800	111
8 582 240	4 950	9 680	3 284	62	5 817	34 556 161	115
4 924 630	4 000	8 205	4 281	60	5 506	37 081 958	123
4 174 960	7 750	7 506	2 218	157	5 100	39 000 615	129
10 044 500	5 140	8 430	2 233	151	3 893	37 763 825	124
5 728 440	5 690	9 823	3 362	51	3 575	38 631 411	126
5 448 470	3 330	8 046	3 727	70	3 743	34 587 678	112

ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE (1).

Importazione ed esportazione di granturco			Quantità disponibili	
Periodo successivo al raccolto	*Importazione*	*Esportazione*	Cifre effettive [col. 3 + 6 — (col. 4 + 7)]	Media per abitante (3)
5	6	7	8	9
	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
1° ottobre *1884* - 30 sett. *1885*	199 710	311 450	23 413 540	81
» *1885* » *1886*	422 740	158 580	20 933 200	72
» *1886* » *1887*	421 920	147 350	21 583 690	73
» *1887* » *1888*	43 290	249 260	20 300 350	69
» *1888* » *1889*	1 316 890	107 580	18 957 310	64
» *1889* » *1890*	1 655 650	81 630	21 706 660	72
» *1890* » *1891*	498 710	119 680	18 711 670	62
» *1891* » *1892*	607 650	91 160	18 218 410	60
» *1892* » *1893*	262 300	70 350	17 808 190	58
» *1893* » *1894*	86 690	244 970	20 151 601	66
» *1894* » *1895*	1 281 840	114 150	15 606 264	50

Notizie riassuntive dei prodotti agrari del 1893 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 marzo 1895, n. 55); i quali coefficienti sono indicati anche nella colonna n. 2 del presente prospetto.

(3) Dal *Bollettino di notizie agrarie.* Soltanto dal 1891 la Direzione generale dell'agricoltura ha calcolato, anno per anno, le quantità occorrenti per la seminagione. Per gli anni anteriori al 1891 questa quantità è stata determinata approssimativamente, in una cifra costante.

(4) A rigore le quantità di farina e di paste di frumento non potrebbero sommarsi, senza gli opportuni ragguagli, colle quantità di frumento; ma ciò si è fatto per brevità di calcolo, tenuto conto della poca importanza delle quantità stesse, le quali non possono influire sulle risultanze finali di questa dimostrazione.

(5) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno del raccolto considerato (vedasi la tabella a pag. 76 del presente *Annuario*).

SALE. — Quantità vendute all'interno (1).

Esercizi	*Quantità vendute* (1) Quintali	*Media per abitante* (2) Chilogrammi
1878	1 555 764	6. 36
1879	1 559 442	6. 34
1880	1 564 327	6. 33
1881	1 590 424	6. 40
1882	1 595 685	6. 38
1883	1 644 064	6. 54
1884 (1° semestre)	?	?
1884-85	1 683 009	6. 66
1885-86	1 718 353	6. 76
1886-87	1 763 588	6. 90
1887-88	1 780 704	6. 92
1888-89	1 814 156	7. 02
1889-90	1 845 988	7. 10
1890-91	1 868 447	7. 15
1891-92	1 873 512	7. 13
1892-93	1 872 341	7. 08
1893-94	1 892 939	7. 12

(1) Non comprese la Sicilia e la Sardegna, nelle quali non esiste il monopolio del sale. È compreso anche il sale non commestibile.

(2) Le medie sono fatte in base alla popolazione del Regno, non comprese la Sicilia, nè la Sardegna, calcolata per ciascuno degli anni considerati, secondo il metodo indicato a pag. 76 del presente *Annuario*.

OLIO. — DIFFERENZA FRA LA PRODUZIONE E L'ECCEDENZA DELLE ESPORTAZIONI SULLE IMPORTAZIONI.

Anni	Produzione dell'olio (1)		Importazione ed esportazione dell'olio			Quantità disponibili	
	Ettolitri (1 Ett. = 90 chil.)	*Quintali*	*Periodo successivo al raccolto*	Importazione	Esportazione	Cifre effettive (Col. 3 + 5 — col. 6)	Media per abitante (2)
1	2	3	4	5	6	7	8
				Quintali	Quintali	Quintali	Chilog.
1884-85	2 236 000	2 012 400	1° marzo *1885* – 28 febb. *1886*	154 687	391 165	1 775 922	6. 12
1885-86	2 296 000	2 066 400	» *1886* » *1887*	49 600	673 066	1 442 934	4. 94
1886-87	3 123 000	2 810 700	» *1887* – 29 febb. *1888*	48 143	634 847	2 223 996	7. 56
1887-88	1 944 000	1 749 600	» *1888* – 28 febb. *1889*	25 858	494 678	1 280 780	4. 33
1888-89	2 989 000	2 690 100	» *1889* » *1890*	57 318	522 945	2 224 473	7. 47
1889-90	1 540 000	1 386 000	» *1890* » *1891*	27 241	414 504	998 737	3. 33
1890-91	3 086 000	2 777 400	» *1891* – 29 febb. *1892*	13 795	571 535	2 219 660	7. 36
1891-92	2 740 000	2 466 000	» *1892* – 28 febb. *1893*	8 664	545 418	1 929 246	6. 36
1892-93	1 686 000	1 517 400	» *1893* » *1894*	37 197	480 873	1 073 724	3. 52
1893-94	2 941 000	2 646 900	» *1894* » *1895*	81 845	541 868	2 186 877	7. 12

VINO. — DIFFERENZA FRA LA PRODUZIONE E L'ECCEDENZA DELLE ESPORTAZIONI SULLE IMPORTAZIONI (2).

Anni	Produzione del vino	Importazione ed esportazione del vino			Quantità disponibili	
		Periodo successivo al raccolto	Importazione	Esportazione	Cifre effettive (Col. 2 + 4 — col. 5)	Media per abitante (3)
1	2	3	4	5	6	7
	Ettolitri		Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1884. .	20 728 000	1° dic. *1884* – 30 nov. *1885*	340 128	1 214 273	19 853 855	68. 40
1885. .	24 918 000	» *1885* » *1886*	256 732	2 442 894	22 731 838	77. 81
1886. .	38 227 000	» *1886* » *1887*	144 489	3 496 070	34 875 419	118. 61
1887. .	34 532 000	» *1887* » *1888*	42 780	2 128 666	32 446 114	109. 64
1888. .	32 846 000	» *1888* » *1889*	15 270	1 510 475	31 350 795	105. 27
1889. .	21 757 000	» *1889* » *1890*	18 324	877 135	20 898 189	69. 73
1890. .	29 457 000	» *1890* » *1891*	10 802	1 162 283	28 305 519	93. 86
1891. .	36 992 000	» *1891* » *1892*	9 124	2 214 221	34 786 903	114. 63
1892. .	33 972 000	» *1892* » *1893*	20 503	2 496 465	31 496 038	103. 14
1893. .	32 164 000	» *1893* » *1894*	56 934	1 945 154	30 275 780	98. 54

(1) Le quantità di olio prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle: per poter sommare *la produzione* colla *eccedenza* delle esportazioni sulle importazioni abbiamo ragguagliato in misura di peso anche le quantità prodotte, secondo il coefficiente di riduzione adottato dalla Direzione generale dell'agricoltura (vedansi le *Notizie riassuntive dei prodotti agrari del 1893* pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 marzo 1895, n. 55); il quale coefficiente è indicato anche nella colonna n. 2 del presente prospetto.

(2) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno in cui fu iniziato il raccolto. Per il 1884-85, ad esempio, esse sono fatte sulla popolazione al 31 dicembre 1884, e così via.

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre dell'anno del raccolto.

ALCOOL (ridotto a 100 gradi). — SOMMA DELLA PRODUZIONE E DELLA ECCEDENZA DELL'IMPORTAZIONE SULL'ESPORTAZIONE (1).

Anni	Produzione	Importazione	Esportazione	Quantità disponibili	
				Cifre effettive (Col. 2 + 3 — col. 4)	Media annuale per abitante (2)
1	2	3	4	5	6
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1871	20 817	19 925	3 663	37 079	
1872	30 059	73 099	4 957	98 201	
1873	31 741	161 703	4 387	189 057	
1874	48 540	156 318	4 256	200 602	
1875	66 191	77 862	3 815	140 238	0.473
1876	54 321	65 615	4 666	115 270	
1877	63 906	68 038	8 573	123 371	
1878	69 799	69 962	7 554	132 207	
1879	70 711	97 637	6 444	161 904	
1880	139 632	128 462	15 008	253 086	
1881	318 362	61 539	17 935	361 966	0.929
1882	206 987	81 253	10 000	278 240	
1883	226 542	148 151	10 979	363 714	
1884	202 153	25 878	20 758	207 273	
1885	284 138	143 179	14 856	412 461	1.025
1886	192 245	30 784	12 373	210 656	
1887	227 099	30 862	19 398	238 563	
1888	109 502	12 123	18 256	103 369	0.539
1889	120 679	40 802	21 939	139 542	
1890	177 950	47 175	10 071	215 054	
1891	202 182	21 697	6 339	217 540	
1892	228 140	14 329	15 691	226 778	0.669
1893	188 771	10 516	28 114	171 173	
1894	194 293	9 036	12 875	190 454	

(1) Per gli alcools, la birra, lo zucchero e il caffè, specialmente, non si può stabilire la disponibilità in ciascun anno, per la circostanza che, quando si annunzia come prossimo o probabile un provvedimento legislativo inteso ad elevare i dazi, i negozianti fanno straordinari approvvigionamenti. Per attenuare gli effetti di queste perturbazioni, dipendenti da disposizioni legislative, nel regolare andamento delle importazioni, si è creduto opportuno di raggruppare le cifre di vari anni, avendo cura di addizionare quelle dell'anno in cui si è verificato l'aumento eccezionale, con le cifre di alcuni anni successivi. In tal guisa si è proceduto per calcolare le medie annuali per abitante, che abbiamo messe a confronto fra loro.

(2) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato.

BIRRA. — Somma della produzione e della eccedenza dell'importazione sull'esportazione (1).

Anni	Produzione	Importazione	Esportazione	Quantità disponibili: Cifre effettive (Col. 2 + 3 — col. 4)	Quantità disponibili: Media annuale per abitante (2)
1	2	3	4	5	6
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Litri
1879	112 329	43 255	140	155 444	
1880	116 217	46 856	329	162 744	0. 605
1881	127 364	55 121	312	182 173	
1882	131 255	56 505	832	186 928	
1883	121 955	62 731	352	184 334	
1884	130 271	67 455	304	197 422	0. 749
1885	163 189	79 717	304	242 602	
1886	164 451	83 469	245	247 675	
1887	147 960	85 740	344	233 356	
1888	161 879	79 117	240	240 756	0. 812
1889	144 687	92 514	669	236 532	
1890	160 942	99 483	138	260 287	
1891	157 890	94 481	164	252 207	
1892	106 097	68 686	167	174 616	0. 600
1893	108 524	58 941	..	167 465	
1894	89 845	50 716	166	140 395	

(1) Per gli anni anteriori al 1879 non si conosce la quantità di birra prodotta, perchè solamente a cominciare da quell'anno è stata fatta la statistica dei prodotti soggetti a tassa di fabbricazione.

(2) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato. Circa il consumo della birra, vedasi la nota numero 1 nel prospetto che precede, relativo al consumo dell'alcool.

ZUCCHERO. — Somma della produzione e della eccedenza dell'importazione sull'esportazione.

Anni	Produzione (1)			Importazione			Esportazione	Quantità disponibili	
	Zucchero di 1ª classe (raffinato)	*Zucchero di 2ª classe* *greggio*	*Zucchero di 2ª classe* *ridotto in raffinato* (perdita 10 %)	*Zucchero di 1ª classe* (raffinato)	*Zucchero di 2ª classe* *greggio*	*Zucchero di 2ª classe* *ridotto in raffinato* (perdita 10 %)	(Zucchero di 1ª classe) (2)	Cifre effettive (3) (col. 2 + 4 + 5 + 7 — col. 8)	Media annuale per abitante (4)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Quintali		Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Chilogr.
1871	?		..	569 720	141 457	127 311	7	697 024	
1872	?		..	538 174	164 011	147 610	32	685 752	
1873	?		..	510 140	297 523	267 771	7	777 904	2.70
1874	?		..	450 922	343 021	308 719	18	759 623	
1875	?		..	481 285	378 515	340 663	12	821 936	
1876	?		..	423 838	373 395	336 055	17	759 876	
1877	1 018		..	373 612	474 041	426 637	21	801 246	2.77
1878	1 696		..	254 195	478 186	430 367	5	686 253	
1879	193		..	365 957	649 800	584 820	7	950 963	
1880	1 016		..	148 290	361 556	325 400	2	474 704	
1881	635		..	174 112	587 135	528 421	..	703 168	2.53
1882	1 630	288	259	192 292	615 867	554 280	..	748 461	
1883	973	2 566	2 309	147 495	778 919	701 027	..	851 804	
1884	..	7 223	6 501	75 959	884 050	795 645	..	878 105	
1885	..	1 252	1 127	136 398	1 382 211	1 243 990	..	1 381 515	3.11
1886	..	1 768	1 591	8 342	557 876	502 088	..	512 021	
1887	..	1 836	1 652	25 055	1 368 673	1 231 806	2 982	1 255 531	
1888	..	4 473	4 026	5 408	410 283	369 255	..	378 689	
1889	..	6 327	5 694	3 983	777 818	700 036	..	709 713	2.66
1890	..	7 925	7 132	21 883	890 801	801 721	..	830 736	
1891	..	14 609	13 148	13 084	830 369	747 332	..	773 564	
1892	..	11 776	10 598	11 475	829 091	746 182	293	767 962	2.43
1893	..	11 468	10 321	24 121	785 630	707 067	93	741 416	
1894	..	20 901	18 811	28 442	724 727	652 254	..	699 507	

CAFFÈ.

Anni	*Importazione* (5)	*Media annuale per abitante* (4)	*Anni*	*Importazione* (5)	*Media annuale per abitante* (4)	*Anni*	*Importazione*	*Media annuale per abitante* (4)
	Quintali	Chilogr.		Quintali	Chilogr.		Quintali	Chilogr.
1871 .	131 116		1879 . .	154 943		1887 . .	142 650	
1872 . .	123 716	0.454	1880 . .	106 729	0.479	1888 . .	140 267	0.467
1873 . .	129 590		1881 . .	141 384		1889 . .	135 284	
1874 . .	106 937		1882 . .	140 908		1890 . .	139 824	
1875 . .	135 788		1883 . .	153 439		1891 . .	138 166	
1876 . .	148 716	0.481	1884 . .	162 839	0.567	1892 . .	138 354	0.428
1877 . .	122 187		1885 . .	235 962		1893 . .	126 174	
1878 . .	126 964		1886 . .	108 508		1894 . .	122 232	

(1) Non si possono avere notizie sulla produzione interna dello zucchero per gli anni anteriori al 1877 perchè la tassa sulla fabbricazione dello zucchero fu istituita colla legge 2 giugno 1877, n. 3860, e perciò nel periodo anteriore la suddetta produzione non era soggetta a sorveglianza governativa.

È da osservare che nelle suddette cifre non è compreso il consumo del glucosio che è un surrogato dello zucchero. Il glucosio fu sottoposto a tassa di fabbricazione con legge 2 aprile 1886, n. 3754.

(2) In qualche anno è stato esportato anche dello zucchero greggio (di 2ª classe). In considerazione però delle piccole quantità di detto zucchero, abbiamo tralasciato di ridurle in zucchero raffinato.

(3) Vedasi la nota n. 1. Siccome lo zucchero si produce in limitata quantità, facciamo anche il totale per gli anni 1871-76, sebbene per questi anni manchi la notizia delle quantità prodotte.

(4) Il calcolo è fatto in base alla popolazione media nel periodo considerato. Circa il consumo dello zucchero e del caffè, vedasi la nota n. 1 nel prospetto relativo al consumo dell'alcool.

(5) Per gli anni 1871-80 abbiamo dedotte le piccole quantità di caffè che dalle statistiche commerciali figurano esportate dall'Italia in quegli anni (e cioè 8 quintali nel 1871, 6 nel 1872, 8 nel 1873, 10 nel 1874, 10 nel 1875, 17 nel 1876, 16 nel 1877, 5 nel 1878, 4 nel 1879 e 3 nel 1880).

TABACCHI (1). — QUANTITÀ VENDUTE.

Anni	*Quantità vendute* (2) Chilogrammi	*Media per abitante* (3) Chilogrammi	*Anni*	*Quantità vendute* (2) Chilogrammi	*Media per abitante* (3) Chilogrammi
1878	15 414 401	0. 551	1886-87	16 787 847	0. 567
1879	15 922 173	0. 566	1887-88	16 315 248	0. 548
1880	16 043 062	0. 567	1888-89	16 204 555	0. 541
1881	16 247 188	0. 571	1889-90	16 137 041	0. 535
1882	16 708 939	0. 583	1890-91	16 280 007	0. 533
1883	17 083 467	0. 592	1891-92	16 775 236	0 549
1884 (1° sem.) . .	8 558 271	(4) 0. 588	1892-93	16 996 955	0. 553
1884-85	17 822 324	0. 610	1893-94	17 207 571	0. 560
1885-86	17 192 782	0. 585			

(1) Vedasi la nota a pag. 534.

(2) Sono state assunte le cifre della levata dei tabacchi presso i magazzini di deposito (compresi i tabacchi esteri e la polvere antisettica).

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata per ciascuno degli anni considerati.

(4) Pel primo semestre 1884 la media per abitante è di 0. 294, che, ragguagliata ad anno, dà una media di 0. 588.

COMMERCIO COLL'ESTERO.

INDICE.

FONTI.

Movimento commerciale del Regno d'Italia. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1894).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione. Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. Pubblicazione trimestrale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (dal 1° gennaio 1884).

Commercio coll'Estero.

Osservazioni Generali.

La statistica del movimento commerciale si fa dalla Direzione generale delle gabelle (Ministero delle finanze), che pubblica ogni mese un Bollettino del *Commercio speciale di importazione e di esportazione* e ogni anno un volume intitolato *Movimento commerciale del Regno d'Italia.* (1).

Tariffe dei dazi doganali e trattati di commercio. — Il 1° gennaio 1888 entrò in vigore la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con legge 14 luglio 1887, n. 4703; la quale tariffa fu modificata, a tutto il 1894, dalle leggi posteriori riguardanti il *grano* e *prodotti derivati,* l'*avena* (2), la *segala* (3), lo *zucchero* ed i *prodotti contenenti zucchero* (4), gli *oli fissi di pesce* (5), i *pesci marinati o sott'olio* (6), i *semi oleosi* (7),

---

(1) La compilazione delle statistiche del commercio internazionale è regolata dalle istruzioni contenute nel *Bollettino ufficiale* della Direzione generale delle Gabelle, XXXI, del 1879.

Il Bollettino del commercio speciale considera il periodo che corre dal 1° gennaio dell'anno in corso alla fine di gennaio stesso o di ciascuno dei mesi successivi fino al dicembre, ponendone le risultanze a riscontro con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente.

I Bollettini dei mesi dal gennaio al novembre contengono cifre provvisorie, perchè le quantità introdotte od esportate si moltiplicano per i prezzi unitari determinati dalla *Commissione dei valori doganali* per l'anno precedente, mentre poi il Bollettino del mese di dicembre, il quale riassume i dati di tutto l'anno, nonchè la statistica annuale definitiva sono esposti nei valori dell'anno di cui si tratta.

La Commissione centrale dei valori per le dogane fu istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n° 5119, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547 (vedasi il capitolo del presente *Annuario* sui *Valori di alcune merci stabiliti per le statistiche doganali*).

(2) R. decreto 10 febbraio 1888, n. 5,189, convalidato con legge 12 luglio 1888, n. 5,515; R. decreto 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato con legge 22 luglio 1894, n. 339, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(3) Legge 22 luglio 1894, n. 339, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(4) Legge 12 febbraio 1888, n. 5,194; R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696; R. decreto 21 novembre 1892, n. 671, convalidato con legge 30 dicembre 1892, n. 733, e R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.

(5) Decreto ministeriale 31 marzo 1888, n. 5,330 in relazione all'art. 2 della legge 25 dicembre 1887, n. 5119.

(6) R. decreto 12 aprile 1888, n. 5,331, convalidato con legge 30 luglio 1888, n. 5,601.

(7) R. decreto 15 dicembre 1887, convalidato con legge 13 maggio 1888, n. 5,406, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.

l'*acido acetico* e la *saccarina* (1), il *riso* e *l'amido* (2), gli *oli minerali* (3), il *cognac*, gli *oli di lino*, gli *oli fissi non nominati* e *diversi coloniali* (4), i *filati di lino e di canapa* (5), il *vino in botti* (6), le *monete di rame* (7), il *glucosio*, la *paraffina solida*, il *cotone in massa ed in ovatte, gli oli di palma e di cocco* e *l'acido oleico* (8), e *l'abolizione del dazio d'uscita sulla seta* (9).

L'Italia ha trattati di commercio con molti Stati. Nella tav. I è dato l'elenco di questi Stati, colle date delle rispettive convenzioni, quali erano in vigore al 1° aprile 1895.

Movimento commerciale (10). — Il commercio *generale* del Regno si riassumeva nel 1894 in 2,376,357,381 lire, tra importazioni, esportazioni e transito (vedasi la tavola II).

	Totale Lire	*Via di terra* Lire	*Via di mare* Lire
Importazione	1 260 559 221	501 315 544	759 243 677
Esportazione	1 115 798 160	601 361 891	514 436 269
Importazione ed esportazione . .	2 376 357 381	1 102 677 435	1 273 679 946

(1) R. decreto 26 luglio 1888, n. 5,602, convalidato con legge 15 maggio 1890, n. 6,857.
(2) Legge 30 giugno 1890, n. 6,916.
(3) Legge 14 luglio 1891, n. 391, e R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
(4) R. decreto 22 novembre 1891, n. 635, convalidato con legge 24 dicembre 1891, n. 696.
(5) Legge 28 giugno 1892, n. 301.
(6) Legge 19 giugno 1892, n. 286 e R. decreto 4 agosto 1892, n. 388.
(7) R. decreto 26 aprile 1893, n. 208.
(8) R. decreto 10 dicembre 1894, n. 532.
(9) Legge 28 giugno 1892, n. 302.
(10) Il Commercio si distingue in *generale* e *speciale*. Nell'*Importazione* il *Commercio generale* comprende tutte le merci estere che furono introdotte nel Regno, senza distinguere se fossero destinate al consumo od al transito. Il *Commercio speciale* indica le sole merci estere importate per consumo. Nell'*Esportazione* il *Commercio generale* abbraccia le merci nazionali e nazionalizzate che si spediscono all'estero, e quelle estere che escono dallo Stato dopo il transito. Il *Commercio speciale* si restringe alle merci nazionali e *nazionalizzate* che si spediscono all'estero (chiamansi *nazionalizzate* le merci estere le quali siano entrate nello Stato previo il pagamento dei diritti di confine).

I valori del *Commercio generale* di uscita rappresentano l'ammontare complessivo dei valori delle merci nazionali e nazionalizzate esportate e di quelle transitate. E siccome per alcune qualità di merci sono stabiliti, per le statistiche doganali, valori differenti secondo che le merci stesse siano di importazione o di esportazione, cioè siano da considerare estere o nazionali, ne segue, in tali casi, che il rapporto fra le quantità ed i valori delle merci comprese nel *Commercio generale* di uscita non può essere in relazione colle aliquote dei valori stabiliti per le merci di esportazione. E ciò per il fatto che per una parte delle merci anzidette, per quella cioè rappresentata dalle merci estere transitate, il valore è calcolato sulla base di quello delle merci di importazione, il quale naturalmente deve attribuirsi alle merci di transito, tanto all'entrata nello Stato, quanto all'uscita.

Il *Transito* specifica le merci le quali attraversarono il Regno, o direttamente, o dopo essere

Il commercio *speciale* è rappresentato dai seguenti valori, negli anni 1893 e 1894, compresovi il movimento dei metalli preziosi, quale è indicato nelle statistiche doganali, ed escluso poi questo stesso movimento.

Anni (1)	*Importazione*		*Esportazione*	
	compresi i metalli preziosi Lire	*dedotti i metalli preziosi* Lire	*compresi i metalli preziosi* Lire	*dedotti i metalli preziosi* Lire
1893	1 234 242 353	1 191 227 553	1 058 362 035	964 188 135
1894	1 202 784 801	1 094 649 101	1 058 023 740	1 026 506 040

Attesa l'importanza che si suole attribuire alle oscillazioni della bilancia commerciale, sia per le quantità delle merci scambiate, sia pei corrispondenti valori, nei rapporti coi singoli Stati esteri, crediamo opportuno di riprodurre qui

rimaste per qualche tempo nei depositi: il transito è contato solamente per il valore all'entrata lo stesso valore deve essere ripetuto all'uscita, colle sole differenze derivanti dai tempi diversi in cui si effettuano i trasporti o per il tempo durante il quale rimangono le merci nei depositi doganali.

Le merci sono inscritte colle denominazioni e secondo l'ordine della tariffa doganale approvata con la ricordata legge 14 luglio 1887, la quale le classifica nelle 17 categorie seguenti.

CATEGORIA	I	Spiriti, bevande ed olii.
»	II	Generi coloniali, droghe e tabacchi.
»	III	Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.
»	IV	Colori e generi per tinta e per concia.
»	V	Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone.
»	VI	Cotone.
»	VII	Lana, crino e peli.
»	VIII	Seta.
»	IX	Legno e paglia.
»	X	Carta e libri.
»	XI	Pelli.
»	XII	Minerali, metalli e loro lavori.
»	XIII	Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.
»	XIV	Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie.
»	XV	Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.
»	XVI	Oggetti diversi.
»	XVII	Metalli preziosi.

L'aggruppamento e la nomenclatura delle voci erano stati già cambiati col principio del 1878. Prima di quell'anno le categorie, nelle quali si solevano dividere le merci, erano 20. Il parallelo fra la classificazione che rimase in vigore fino a tutto il 1877 e quella che rimase in vigore negli anni 1878-87, fu premesso al capitolo *Commercio coll'estero* dell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1884* (pag. 74 delle tavole analitiche).

(1) I valori unitari, in base ai quali fu calcolato il valore complessivo delle merci importate od esportate negli anni 1893 e 1894, sono quelli fissati dalla Commissione per i valori delle dogane e approvati rispettivamente coi decreti del Ministro delle finanze del 10 marzo 1894 e 12 marzo 1895.

alcune avvertenze presentate al Consiglio del commercio dal direttore generale della statistica, nella seduta del 24 giugno 1893 (1).

Una coincidenza esatta fra le cifre delle statistiche doganali dei varii paesi non esiste, nè potrebbe esistere; si deve tuttavia cercare di avvicinarsi quanto più sia possibile a tale risultamento.

Teoricamente parlando, se cento quintali di ferro passano la frontiera per entrare dalla Francia in Italia, la medesima quantità dovrebbe figurare negli specchi dell'esportazione da un lato, e dell'importazione dall'altro, e per l'identico valore; ma in pratica le cose non sono così semplici, come parrebbe a prima giunta.

Anzitutto non possiamo dissimularci che vi è l'azione del contrabbando, il quale nasconde una parte del commercio coll'estero. E, com'è naturale, il contrabbando si esercita di preferenza sopra gli articoli più gravemente tassati e che si possono più facilmente trasportare, quali sono i generi coloniali, i tessuti e manifatture fini e via dicendo.

Se il contrabbando opera sopra merce di provenienza immediata dallo Stato limitrofo al nostro, è probabile che la merce stessa non figuri neppure negli specchi della esportazione dal primo, poichè il contrabbandiere non si lascerà vedere nè alla dogana di uscita, nè a quella di entrata. Mancherà allora, nella statistica ufficiale dei due paesi un valore trasmesso; e questa lacuna turberà i calcoli dell'equilibrio vero e reale negli scambi internazionali, ma non produrrà una contraddizione fra le due statistiche. Quando invece la merce penetrata in frode alla dogana sia spedita a noi da uno Stato non confinante col nostro; se, per esempio, viene dall'Inghilterra o dall'America, è più facile che la merce stessa sia stata inscritta all'uscita dal paese d'origine, con destinazione per l'Italia, mentre mancherà nella statistica doganale nostra (2).

All'infuori poi del contrabbando, le cause perturbatrici della statistica commerciale sono molte. Dove non sia impegnato l'interesse del fisco a verificare l'origine o la quantità della merce, le denunzie si fanno e si accettano, soventi volte, senza la necessaria diligenza. Le merci che si spediscono all'estero, essendo per la massima parte esenti da dazio di uscita, ne avviene che il controllo della dogana è quasi nullo alla esportazione.

In tali casi, se anche non sono grandi gli errori nell'indicazione delle *quantità*

---

(1) Vedasi il volume degli *Atti del Consiglio dell'industria e del commercio*, sessione del giugno 1893, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, Divisione industria, commercio e credito. — Roma, tip. Nazionale, 1893.

(2) Del resto, anche quando i due Stati siano limitrofi, non sempre le loro dogane sono contigue. La merce può essere stata registrata come uscita dalla frontiera doganale di uno Stato e camminare per un certo tratto nella zona di vigilanza dell'altro o sopra un territorio neutro; cosicchè può darsi che ne apparisca l'esportazione dal primo e manchi la contropartita dell'importazione nell'altro Stato.

delle merci, queste non si trovano nella *specie*. Ad esempio, si segneranno sotto il titolo di tessuti di *seta pura* anche tessuti di seta *misti* di seta e lana; ovvero si preferiranno, a scanso di fatica, le denominazioni più generiche, in luogo di indicarne con esattezza la qualità, che pure interesserebbe agli studiosi di conoscere per avere occhio alla concorrenza.

Ed anche all'importazione, quando non sia in giuoco l'interesse fiscale, le dogane non si curano, per solito, di appurare l'origine dei prodotti. Così avviene che una parte considerevole degli acquisti che i negozianti di Venezia fanno nel Levante o al di là del Canale di Suez, figurino nei prospetti doganali, come pervenuti da Trieste, ossia dall'Austria, perchè il vapore che portava la merce dall'India fece scalo a Trieste, d'onde ha proseguito per Venezia, oppure la merce stessa fu inviata a Venezia sopra un altro vapore.

Finchè il negoziante non sia interessato a far constare la provenienza della merce, e la dogana non abbia essa pure interesse ad appurarla, è facile la confusione.

Prima che avvenisse la guerra di tariffe colla Francia, si tassavano dalle nostre dogane le merci all'importazione secondo una tariffa che poteva quasi dirsi unica, giacchè la *tariffa convenzionale* si estendeva a quasi tutti i paesi trafficanti con noi, in virtù della clausola del trattamento della nazione più favorita. In tale condizione di cose, riusciva indifferente, così al negoziante come al fisco, di indicare il paese di originaria provenienza, o quello attraverso a cui era pervenuta la merce nel Regno. Indi le più gravi sconcordanze rilevate nel parallelo fra la statistica francese e la nostra. La Francia diceva nel 1887 di averci mandato per 192 milioni di lire di prodotti, dal suo *commercio speciale* (esclusi i metalli preziosi); noi davamo ricevuta per 326 milioni: la differenza in più era di 134 milioni; la quale differenza si spiega per il fatto che una gran parte delle merci inglesi, belgiche, ecc., che noi ritiravamo da porti francesi, o in transito dalla Francia, veniva iscritta nella statistica nostra, come di provenienza francese. All'incontro, quando la tariffa *generale* fu applicata alle sole merci francesi, mentre per tutte le altre provenienze i diritti rimanevano più miti, i negozianti cominciarono per davvero a fare le necessarie discriminazioni, aiutando anche la dogana a riconoscer la origine dei prodotti; allora si è potuto isolare il commercio italo-francese, e le cifre indicate nelle due statistiche, si avvicinarono molto di più fra loro ed alla realtà delle cose (1). Secondo la statistica francese, i valori delle merci spedite in Italia nel 1891 sarebbero state di 126 milioni (i metalli preziosi non compresi); secondo

(1) Colle tariffe differenziali viene a verificarsi l'inconveniente in senso opposto. Interessando ai produttori francesi di fare apparire le loro mercanzie sotto altra provenienza per pagare il minor dazio, essi fanno percorrere alle merci stesse altre vie onde introdurle in Italia sotto certificato d'origine diverso. Venne difatti osservato che prodotti di caratteristica e nota marca francese giungono a Chiasso sotto scorta di certificato d'origine svizzero o tedesco: ma il certificato essendo in regola, non si possono fare opposizioni.

la nostra, l'importazione dalla Francia in commercio *speciale* trovasi valutata a 144 milioni. La differenza è ridotta a 18 milioni.

Tuttavia le difficoltà che si oppongono alla determinazione del vero commercio *speciale*, in rapporto coi singoli paesi, sono sempre gravissime. Il commercio *generale* comprende il transito; il commercio *speciale* dovrebbe rappresentare solamente ciò che si importa *per consumo in paese* e ciò che si esporta di *produzione nazionale*. Ma in pratica, il transito si fa constare alla dogana solo quando la merce sarebbe sottoposta a dazio, se venisse immessa per consumo nel Regno. Se invece la merce è esente da dazio, come sono il cotone greggio e in generale le materie prime, la merce straniera *entra senz'altro* nel commercio *speciale*, e poi figura un'altra volta in commercio *speciale* all'esportazione, quasi fosse di produzione nazionale. Così vi troviamo compreso il cotone greggio, come se il cotone si raccogliesse dall'agricoltura italiana; e ciò avviene solo perchè il negoziante che lo fa passare attraverso l'Italia, non ha motivo di prendersi il disturbo di fare accompagnare il carico con una bolletta di transito.

Oltre a queste condizioni generali che rendono tanto difficile ed incerta la distinzione dai paesi di provenienza e di destinazione delle merci, vi sono altre circostanze di fatto, che perturbano l'armonia e impediscono la corrispondenza reciproca delle statistiche. Abbiamo i *depositi franchi*, i *magazzini generali* e i *magazzini doganali*.

I depositi franchi, simili agli antichi porti franchi, ma ristretti a brevissimo spazio, sono considerati come territorio estero, e quindi la statistica commerciale non prende notizia di ciò che vi entra o ne esce. Ma accade che la merce entrata nel porto franco di Genova, per esempio, acquistata sul mercato di Marsiglia, figura nel commercio speciale della Francia come spedita in Italia, mentre manca il contro-valore nella statistica italiana dell'importazione, se la merce stessa, in luogo di penetrare nel Regno, viene rispedita ad un altro paese straniero.

I magazzini generali e i magazzini doganali (1) raccolgono la merce che sarebbe sottoposta a dazio, in attesa della destinazione definitiva e del soddisfacimento dei diritti fiscali. Essi non si considerano come territorio estero, ma come territorio nazionale; e nondimeno la statistica italiana ne tiene conto solamente in prospetti separati, le cui cifre non vengono fuse con quelle del commercio generale. Accade l'opposto nelle statistiche francesi, le quali comprendono nel commercio generale tutte le merci entrate per qualunque titolo nello Stato, cioè per consumo, per deposito, per transito, per importazione temporanea e quindi per reimportazione o riesportazione; e codesta differenza pure è di ostacolo alla comparazione fra le due statistiche.

---

(1) I *magazzini generali* sono tenuti da *società* a disposizione delle diverse ditte commerciali, ma sono sottoposti alle medesime discipline dei *magazzini doganali*, dei quali una parte è di proprietà dello Stato e gli altri sono di proprietà privata, sotto la vigilanza della finanza.

Poi vi sono le *tare*, ossia i metodi diversi di sdaziare le merci e registrarle nella statistica, poichè quest'ultima si subordina necessariamente alle discipline doganali. Le merci si sdaziano *a peso lordo*, o a peso *netto reale* ovvero a peso *netto legale*, cioè con deduzione delle tare stabilite per legge. Si sdaziano e si registrano, da noi, a peso lordo le merci tassate meno di 20 lire a quintale; a peso netto legale quelle tassate da 20 a 40 lire e a peso netto reale quelle tassate più di 40 lire. È ovvio che, tranne per le merci di grande valore, e più gravemente imposte, il peso netto non viene riconosciuto collo spogliare effettivamente le mercanzie di ogni loro involucro; una simile verificazione sarebbe troppo incomoda; sarebbe anche pericolosa per la conservazione della merce, e assai dispendiosa. Sono perciò stabilite delle tare legali: in base all' esperienza dei colli ricevuti dalle varie provenienze, si stabilisce la presunzione che il recipiente formi un quarto, per esempio, del peso totale, e così anche la merce viene rappresentata nella statistica a peso netto legale. Le tare diversificano da un paese all'altro, e quindi, anche da questo lato, nuove cagioni di discordanza; ma il peggio accade per il fatto che alla uscita le merci, non essendo soggette, salvo eccezioni, a un diritto di esportazione, la merce si dichiara nel paese d'origine, a peso lordo; sicchè avviene talvolta che si dia per peso di seta anche la cassetta di legno che la contiene. Indi un'altra contraddizione, per così dire, preparata e pronta, poichè la dogana d'importazione, facendo dal canto suo il controllo del peso al netto dell'imballaggio, indicherà una quantità minore di quella segnata all'uscita dal paese esportatore.

Ancora una delle cause per le quali le quantità segnate all'importazione da un determinato Stato, non coincidono con quelle iscritte all'uscita dal paese d'origine. Nel volume annuale pubblicato dalla nostra Direzione generale delle gabelle, per ogni articolo indicato separatamente nella statistica, sono segnati, uno sotto l'altro, tutti gli Stati esteri che ne ricevettero da noi o che ne hanno spedita in Italia anche una piccola quantità. All'incontro, nelle statistiche inglesi e francesi, troviamo distinti quei soli paesi di provenienza o di destinazione che ne mandarono o ne ricevettero quantità abbastanza rilevanti; gli altri paesi che ne diedero o ne ebbero piccole quantità sono riuniti sotto una voce complessiva: *Other Countries - Autres pays.*

Ne succede che l'Italia, per molti articoli, si trova confusa nei quadri dell'esportazione o dell'importazione britannica o francese, insieme cogli *altri paesi* di piccolo traffico. Però, nell'insieme, le piccole spedizioni di molte specie di merci, formano somme ragguardevoli, che sono dichiarate bensì nella statistica italiana, nei rapporti coll'uno o coll'altro paese, ma non trovano le cifre corrispondenti nelle statistiche straniere.

Nè si possono passare interamente sotto silenzio altri fatti di minor conto; quello, per esempio, del tempo che intercede fra la data della partenza e quella dell'arrivo. È chiaro che un bastimento partito dall'Australia o dal Plata in di-

cembre, non potrà essere compreso nel movimento doganale dello stesso anno in un porto di Europa; ma ci figurerà nella statistica dell'anno successivo.

Vi sono inoltre degli emporii continentali, a Colonia, per esempio, e a Basilea, che raccolgono merci estere di svariate provenienze, coll'intento di spedirle poi, per piccole partite, a chi ne faccia richiesta, ed anche di formarne carichi di vagoni completi per realizzare una economia nelle spese di condotta. Sono una specie di stazioni di *smistamento* per la speculazione commerciale. Quando il negoziante italiano riceve una merce da codesti depositi, essa figurerà come proveniente dalla Svizzera o dalla Germania, mentre sarà originaria, forse, dell'Olanda o della Scandinavia.

Nè ancora è finito l'elenco delle circostanze che vietano che si trovi la esatta corrispondenza delle partite nelle scritture doganali. Immaginiamo un carico di grano, partito da Odessa, con destinazione per l'Inghilterra. Strada facendo, il capitano, mentre appoggia ad un porto di rilascio, trova l'ordine di sbarcare il grano a Genova o a Livorno. Ecco che verrà segnata nella nostra statistica commerciale una importazione dalla Russia, mentre la statistica russa indicava la spedizione fatta per l'Inghilterra.

Per ultimo, indipendentemente dall'accertamento della *quantità* delle merci entrate od uscite, sono da notare le diversità di metodi nel rappresentare le merci in *valore.*

Si traducono le quantità in valore perchè non si potrebbero addizionare fra loro quantità non omogenee. Non si potrebbero sommare *chilogrammi* di lana con *ettolitri* di vino o con *capi* di bestiame. Pertanto l'espressione sintetica del commercio si dà in valori. Ma come vengono determinati codesti valori?

In Inghilterra e negli Stati Uniti, la dichiarazione del valore è fatta dal negoziante. Gli agenti del fisco hanno l'obbligo di verificare che i valori siano verosimili e non dichiarati coll'intento di frodare la dogana.

In Francia, come in Italia, vi è una Commissione dei valori doganali, che si raduna sul finire di ogni anno, per determinare i *prezzi unitari* dei prodotti, nei quali poi l'ufficio della statistica commerciale tradurrà le cifre delle quantità importate ed esportate durante l'intero anno, per la statistica annuale (1).

Anche in Austria, nel Belgio e in parecchi altri Stati, la determinazione dei valori si fa in modo analogo a ciò che si pratica da noi. In Germania è l'amministrazione delle dogane dell'Impero che si giova del consiglio di persone perite; le quali studiano l'andamento dei prezzi fatti nei successivi mesi, nelle mercuriali dei mercati più importanti; tengono conto delle quantità arrivate o spedite nelle varie direzioni per non trascurare l'influenza specifica che possono avere avuta i prezzi alti e quelli depressi, nel formare la media dell'anno.

---

(1) Anche in Francia, si pubblicano due statistiche del commercio coll'estero: una mensile ed una annuale, compilate collo stesso metodo seguito da noi (vedansi le osservazioni fatte a pag. 548).

Ma oltrechè le valutazioni fatte da diverse Commissioni, dei valori delle stesse merci, non si può presumere che riescano identiche fra loro, quand'anche le Commissioni fossero tutte egualmente composte di uomini competenti e diligenti, vi sono circostanze particolari che impediscono di trovare fra gli elenchi da essi forniti l'accordo perfetto.

Infatti, nella statistica commerciale di un paese, bisogna che ogni voce, per esempio il riso, abbia un solo prezzo, comunque le provenienze del prodotto siano diverse; altrimenti la statistica diverrebbe eccessivamente complicata. Ma il riso che viene dall'India o dall'Indocina, vale meno di quello fornito dall'Italia; ne seguirà che il prezzo all'esportazione, indicato nella statistica nostra, sarà maggiore di quello segnato nella statistica francese, come medio prezzo del riso importato dai vari paesi produttori.

Oltre a ciò, le *voci* della statistica di un paese raramente coincidono con quelle delle altre. Pochi prodotti si possono isolare esattamente nelle statistiche. Le voci sono per necessità più o meno complesse. Ove fosse diversamente, la statistica di un solo anno dovrebbe svolgersi in parecchi volumi. E gli aggruppamenti sono fatti secondo punti di veduta diversi, corrispondenti alla diversa indole del traffico dei vari paesi.

Ma vi è un altro fatto che rende inevitabile lo stabilire valori diversi, anche per identiche merci.

Da un lato, nella statistica dell'esportazione, la merce sarà indicata per il prezzo che aveva nel paese di produzione, portata al confine; dall'altro lato, la stessa merce, all'importazione, figurerà per un prezzo maggiore, cioè per il prezzo originario, accresciuto delle spese di trasporto, dei diritti di commissione, assicurazione, ecc., che vi si aggiungono per condurre la merce fino al paese di destinazione.

Per tutte queste ragioni, le quali ho piuttosto accennate che svolte, è chiaro che un'esatta corrispondenza fra le statistiche doganali dei vari Stati è praticamente impossibile a trovarsi. Si potranno tuttavia scemare le divergenze, quando la sorveglianza della dogana sarà aiutata dall'interesse dei negozianti medesimi, i quali ora si lagnano di molestie e quasi di indebite vessazioni, ove siano richiesti di precisare i dati occorrenti alla statistica.

Ad ogni modo, come dissi, da qualche tempo le differenze sono divenute meno grandi, fra la statistica italiana e la francese, dacchè le sole merci provenienti dalla Francia sono soggette a un trattamento doganale di maggior rigore, cioè alla *tariffa generale*; e per conseguenza, dal 1887 in poi, sono meglio accertate anche le quantità delle merci provenienti dagli altri paesi, per le quali si domandano i *certificati d'origine*, che vengono rilasciati da una dogana estera o da un ufficio consolare, o da una Camera di commercio italiana all'estero.

Premesse queste avvertenze, che riguardano i metodi coi quali si fanno le statistiche commerciali, vediamo quali sono, secondo la statistica nostra, i paesi

che ebbero maggiori scambi coll'Italia nell'anno 1894. Notizie per tutti gli Stati (1) si troveranno più avanti (v. tav. III).

IMPORTAZIONI IN ITALIA.

Paesi	Valore delle merci importate	
	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
Gran Bretagna	250 706 000	249 427 000
Francia	196 794 000	130 977 000
Germania	141 761 000	139 864 000
Austria-Ungheria	123 897 000	115 430 000
Stati Uniti e Canadà	109 859 000	109 859 000
Possedimenti inglesi (Indie)	74 645 000	74 645 000
Russia	71 894 000	71 894 000
Svizzera	66 995 000	43 333 000

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA.

Paesi	Valore delle merci esportate	
	compresi i metalli preziosi	dedotti i metalli preziosi
Svizzera	210 254 000	202 649 000
Francia	153 816 000	143 986 000
Germania	150 520 000	142 684 000
Austria-Ungheria	127 528 000	126 078 000
Gran Bretagna	124 342 000	121 575 000
Stati Uniti e Canadà	91 197 000	91 197 000

I paesi indicati nel primo specchietto formavano nel loro complesso, compresi i metalli preziosi, l'86 per cento della totale importazione nel Regno (1,037 milioni, sopra 1,203); e quelli segnati nel secondo rappresentavano l'81 per cento della totale esportazione per l'estero (858 milioni, sopra 1,058).

Il commercio di *transito* sommava nel 1894 a lire 57,774,420, contato una volta sola, cioè all'entrata ovvero all'uscita (vedasi la tav. IV).

---

(1) Le provenienze e le destinazioni, delle quali è tenuto conto nel *Movimento commerciale* sono le seguenti (gli Stati di ogni parte del mondo sono classificati in ordine alfabetico):

EUROPA.

Austria-Ungheria,
Belgio,
Danimarca,
Francia,
Germania,
Gran Bretagna,
Grecia,
Malta,
Olanda,
Portogallo,
Rumenia,
Russia
Serbia e Montenegro,
Spagna e Gibilterra,
Svezia e Norvegia,
Svizzera,
Turchia Europea.

ASIA.

China,
Giappone,
Possedimenti inglesi (Indie),
Turchia Asiatica,
Altre contrade asiatiche.

AFRICA.

Algeria,
Egitto,
Tunisia e Tripoli,
Altre contrade africane.

AMERICA.

America centrale (Stati dell'),
Argentina,
Brasile,
Chilì,
Indie occidentali,
Messico,
Paraguay,
Perù,
Stati Uniti e Canadà,
Uruguay,
Altre contrade dell'America meridionale.

OCEANIA.

Australia.

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI, IN VIGORE AL 1° APRILE 1895.

Tav. I.

Numero d'ordine	Stati	Data dei trattati e convenzioni	Data in cui sono entrati in vigore	Termine per la denuncia	Data della scadenza	Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Note
1	Argentina	16-17 agosto 1871	—	—	Indeterminata	..	Sì	(1)
2	Aussa	9 dicembre 1888	10 aprile 1890	—	Indeterminata	..	..	
3	Austria-Ungheria	6 dicembre 1891	1 febbraio 1892	12 mesi	31 dicembre 1903	Sì	Sì	
4	Belgio	11 dicembre 1882	1 gennaio 1883	12 mesi	1 gennaio 1892	..	Sì	(2)
5	Birmania	3 marzo 1871	26 dicembre 1872	—	Indeterminata	..	..	(3)
6	Bulgaria (accordo comm. provv.)	20-22 ottobre 1891	29 novembre 1891	—	19-31 dicem. 1894	..	Sì	(4)
7	Chilì	28 giugno 1856	10 novembre 1894	12 mesi	10 novembre 1904	..	Sì	(5)
8	China	26 ottobre 1866	30 giugno 1868	—	Indeterminata	Sì	Sì	
9	Colombia	27 ottobre 1892	10 novembre 1894	12 mesi	10 novembre 1904	..	Sì	(6)
10	Congo	19 dicembre 1884	14 giugno 1885	—	Indeterminata	..	Sì	(7)
11	Corea	26 giugno 1884	24 luglio 1886	12 mesi	(8)	Sì	Sì	(8)
12	Costarica	14 aprile 1863	13 aprile 1864	12 mesi	13 aprile 1869	..	Sì	Tacita proroga.
13	Danimarca	1 maggio 1864	24 novembre 1864	12 mesi	24 novembre 1874	..	Sì	Tacita proroga.
14	Egitto	—	—	—	—	..	..	(9)
15	Etiopia (trattato)	2 maggio 1889	10 aprile 1890	—	Indeterminata	..	Sì	(10)
16	Etiopia (convenzione addizionale)	1 ottobre 1889	25 febbraio 1890	—	Perpetua	..	..	
17	**Germania**	6 dicembre 1891	1 febbraio 1892	12 mesi	31 dicembre 1908	Sì	Sì	
18	**Giappone**	25 agosto 1866	1 gennaio 1867	12 mesi	(11)	Sì	Sì	(11)
19	**Gran Bretagna**	15 giugno 1883	1 luglio 1883	6 mesi	1 febbraio 1892	..	Sì	(12)
20	**Grecia**	1 aprile (20 marzo) 1889	26 (14) maggio 1889	12 mesi	26 (14) magg. 1899	..	Sì	

21	Hawai.	22 luglio	1863	3 novembre	1867	12 mesi	3 novembre 1877		..	Sì	([13])
22	Honduras	31 dicembre	1868	14 luglio	1874	12 mesi	14 luglio	1884	..	Sì	Tacita proroga.
23	Liberia	28 ottobre	1862	6 maggio	1868	12 mesi	6 maggio	1873	..	Sì	Tacita proroga.
24	Madagascar	6 luglio	1883	11 giugno	1884	—	Indeterminata		..	Sì	
25	Marocco.	30 giugno	1825	6 ottobre	1825	—	Indeterminata		..	..	([14])

NB. Dal *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale.* Anno XII — Gennaio, febbraio e marzo 1895, parte seconda, pagina 22.

(1) Scambio di note per ammettere fra i due Stati contraenti il regime della nazione più favorita. Gli effetti di questo scambio di note avranno fine con la conclusione di un trattato.

(2) Anche al di là del 1° gennaio 1892 e sino allo spirare di un anno dopo il giorno in cui una delle Parti l'avrà denunciato. Il trattato non venne denunciato.

(3) Nel trattato è riservata reciprocamente la facoltà di periodiche revisioni mediante preavviso di 12 mesi. Per precisare il significato di parecchi articoli del trattato si addivenne ad uno *scambio di note* in data del 19 e 24 dicembre 1872 ed alla firma di un *articolo addizionale* del 26 dicembre 1872.

(4) L'accordo commerciale provvisorio del 20 e 22 ottobre 1891 venne prorogato con scambio di note del 23 e 26 dicembre 1893 fino al 19-31 dicembre 1894.

(5) Il trattato è mantenuto in vigore per tacita proroga ed è denunciabile col preavviso di un anno.

(6) Al trattato fanno seguito due *scambi di note* di pari data fra il regio ministro in Bogotà ed il ministro delle relazioni estere di Colombia, col primo dei quali vengono assicurate le indennità da accordarsi ai cittadini di altre nazioni per danni cagionati ai cittadini italiani in Colombia da rivoluzionari o da tribù selvaggie: col secondo dei quali è garantito reciprocamente il trattamento nazionale ai cittadini dei due Stati, per quanto riguarda la proprietà scientifica, letteraria ed artistica.

(7) Questa convenzione venne stipulata in origine con l'*Associazione internazionale del Congo.* Il nuovo Stato indipendente del Congo ha riconosciuto tutti i trattati e convenzioni stipulati dall'*Associazione internazionale* con altri Stati.

(8) Senza data di scadenza, salvo facoltà di revisione, dopo il 24 luglio 1896, per mutuo consenso e col preavviso di un anno.

(9) Trovandosi l'Egitto sotto l'alta sovranità di S. M. Imperiale il Gran Sultano, le capitolazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia servono ora di base per le relazioni commerciali fra l'Egitto e l'Italia. Però il governo Kediviale, autorizzato dal firmano del 7 agosto 1879, può stipulare direttamente convenzioni commerciali con gli altri Stati sovrani, ed ha firmato in conseguenza convenzioni con la Gran Bretagna nel 1889, col Portogallo e l'Austria-Ungheria nel 1890, col Belgio nel 1891, con la Germania e coll'Italia nel 1892. La convenzione commerciale coll'Italia venne firmata al Cairo il 1° febbraio 1892, ma non è in vigore non avendo ancora ricevuta la sanzione legislativa del Parlamento italiano.

(10) L'articolo XVI del trattato del 2 maggio 1889 dispone quanto appresso: « Se nel presente trattato, dopo cinque anni dalla data della firma, una delle due Alte Parti contraenti volesse far introdurre qualche modificazione, potrà farlo: ma dovrà prevenirne l'altra un anno prima, rimanendo ferma ogni e singola concessione in materia di territorio. »

(11) Senza data di scadenza. Soggetto a revisione mediante preavviso di un anno. Al trattato si riferiscono una *convenzione addizionale* di pari data e sei *regolamenti commerciali.*

Il 1° dicembre 1894 è stato concluso fra i due paesi un nuovo trattato, il quale è stato già presentato alle rispettive Camere per la sanzione legislativa. Col nuovo trattato, il quale contiene la clausola della nazione più favorita, l'Italia si riserva il diritto di negoziare tariffe speciali quando i suoi interessi lo esigano; essa inoltre rinunzia alla giurisdizione consolare. Il trattato dovrà entrare in vigore il 16 luglio 1899 e durerà per un periodo di dodici anni. Nel protocollo che vi è annesso, § 1, è stabilito che un mese dopo lo scambio delle ratifiche del trattato cesserà di essere applicata alle nostre merci al Giappone la tariffa annessa al trattato del 1866, e verrà sostituita dalla nuova tariffa generale giapponese, senza pregiudizio però del trattamento della nazione più favorita. In pari tempo, coll'entrata in vigore del protocollo comincerà la decorrenza di sei mesi, convenuti col Governo giapponese, per proporre l'apertura di negoziati per una tariffa convenzionale in aggiunta, ad eccezione della semplice clausola del trattamento della nazione più favorita, che figura nel trattato.

(12) Prorogabile tacitamente di anno in anno, sino ad un anno dopo la denuncia. Nel protocollo annesso al trattato sono contenute le clausole dell'*arbitrato* in caso di divergenze d'interpretazione. Il trattato venne mantenuto in vigore per tacita proroga. Le colonie britanniche godono dei benefici di questo trattato, escluse le seguenti: Canadà, Colonia del Capo, Indie Britanniche e Australia del Sud.

(13) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

(14) L'Italia ha fatto adesione al trattato di amicizia e commercio fra la Germania e il Marocco dal 1° giugno 1890; e con legge 21 aprile 1891, n. 208, il Governo italiano ha dato piena ed intera esecuzione nel Regno al trattato summenzionato.

ELENCO DEI TRATTATI E DELLE CONVENZIONI DI COMMERCIO TRA L'ITALIA E GLI ALTRI STATI, IN VIGORE AL 1° APRILE 1895.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Stati	Data dei trattati e convenzioni		Data in cui sono entrati in vigore		Termine per la denuncia	Data della scadenza		Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Note
26	Messico	16 aprile	1890	23 luglio	1891	12 mesi	23 luglio	1901	..	Sì	
27	Migertini (Sultano dei)	7 aprile	1889	—		—	—		..	..	
28	Montenegro	16-28 marzo	1883	2-14 agosto	1883	12 mesi	2-14 agosto	1893	..	Sì	Tacita proroga.
29	Obbia (Sultano di)	8 febbraio	1889	—		—	—		..	..	
30	Orange (Stato libero d')	9 gennaio	1890	12 maggio	1891	12 mesi	12 maggio	1897	..	Sì	
31	Paesi Bassi	24 novembre	1863	12 novembre	1864	12 mesi	12 novembre	1874	..	Sì	Tacita proroga.
32	Paraguay	22 agosto	1893	20 novembre	1894	12 mesi	20 novembre	1898	..	Sì	
33	Persia	29 settembre	1862	15 dicembre	1862	12 mesi	15 dicembre	1874	..	Sì	(1)
34	Perù	23 dicembre	1874	7 novembre	1878	12 mesi	7 novembre	1888	..	Sì	Tacita proroga.
35	Rumenia	23 dicembre	1892	31 gennaio	1893	12 mesi	Indeterminata		..	Sì	
36	Russia	16-28 settembre	1863	13 novembre	1863	12 mesi	13 novembre	1873	..	Sì	Tacita proroga.
37	S. Domingo (trattato)	18 ottobre	1886	10 agosto	1890	12 mesi	10 agosto	1900	..	Sì	
38	S. Domingo (atto addizionale)	5 gennaio	1889	10 agosto	1890	12 mesi	10 agosto	1900	..	Sì	
39	S. Marino	27 marzo	1872	24 aprile	1872	6 mesi	24 aprile	1882	..	..	(2)
40	S. Salvadore	27 ottobre	1860	9 maggio	1861	12 mesi	9 maggio	1871	..	Sì	(2)
41	**Serbia**	10 maggio (28 ap.)	1880	10 maggio	1880	6 mesi	10 maggio	1881	..	Sì	(3)
42	**Siam**	8 ottobre	1868	1° gennaio	1871	12 mesi	(4)		..	..	
43	**Spagna**	29 giugno	1892	1° luglio	1892	6 mesi	(5)		..	..	(5)
44	**Stati Uniti dell'America del Nord**	26 febbraio	1871	17 novembre	1871	12 mesi	17 novembre	1876	..	Sì	**Tacita proroga.**
45	**Svezia e Norvegia**	14 giugno	1862	18 settembre	1862	12 mesi	14 giugno	1872	..	Sì	**Tacita proroga.**

46	Svizzera.	19 aprile	1892	1° luglio	1892	12 mesi	31 dicembre 1903		*Sì*	*Sì*	(6)
47	Transvall (Repub. Sud-Africana)	6 ottobre	1886	10 settembre	1888	12 mesi	10 settembre 1894		..	*Sì*	
48	Tunisi.	8 settembre	1868	29 settembre	1868	12 mesi	29 settembre 1896		..	*Sì*	(7)
49	Turchia	25 ottobre	1828	—		—	Perpetuo		..	(8)	(8)
50	Uruguay.	19 settembre	1885	16 luglio	1886	12 mesi	16 luglio	1894	..	*Sì*	Tacita proroga.
51	Venezuela	19 giugno	1861	20 settembre	1862	12 mesi	20 settembre 1867		..	*Sì*	Tacita proroga.
52	Zanzibar.	28 maggio	1885	30 dicembre	1886	Senza denuncia	Indeterminata		..	*Sì*	(9)

(1) Al trattato, mantenuto in vigore per tacita proroga, fanno seguito alcuni *articoli addizionali* di pari data, di cui il terzo è relativo alla materia consolare.

(2) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione di anno in anno.

(3) Dichiarazione per regolare reciprocamente il trattamento daziario di favore sino alla conclusione di un trattato definitivo o sino alla denuncia di uno dei due Stati, che venne mantenuta in vigore per tacita proroga di anno in anno.

(4) Senza data di scadenza, ma soggetto a revisione dal 1° gennaio 1881, col preavviso di 12 mesi.

(5) Prorogata ***sine die*** per effetto del reale decreto 23 dicembre 1894. Lo scambio di note ebbe lo scopo di applicare, all'entrata in Italia delle merci spagnuole, i diritti doganali determinati dai trattati stipulati dall'Italia con l'Austria-Ungheria, con la Germania, e con la Svizzera, così come si trovavano al 1° luglio 1892, ed all'entrata in Spagna delle merci italiane, i diritti inscritti nella tariffa minima spagnuola: un decreto spagnuolo del 31 dicembre 1893 estese inoltre all'Italia le riduzioni di diritti e le agevolezze doganali concesse alla Svizzera, alla Svezia, alla Norvegia e ai Paesi Bassi.

Tra i due paesi è stato concluso il 6 agosto 1893 un trattato di commercio e di navigazione che contiene tariffe speciali e la clausula della nazione più favorita limitata: esso è stato già presentato al Parlamento italiano e alle Cortes per la sanzione legislativa. Detto trattato ha la durata fino al 31 dicembre 1903, salvo il diritto di farne cessare gli effetti al 1° gennaio 1898, mediante denunzia anticipata di 12 mesi: al di là del 31 dicembre 1903 dovrebbe restare in vigore fino allo spirare di un anno dalla denuncia.

(6) Le Alte Parti contraenti si sono riservate il diritto di far cessare gli effetti del trattato al 1° gennaio 1898, previa denuncia di una delle Parti dodici mesi prima della data indicata.

(7) Il trattato può essere prorogato, dopo la scadenza, di 28 in 28 anni, per tacita riconduzione: ed a capo di ogni sette anni può essere sottoposto a revisione.

(8) Le capitolazioni non contengono esplicitamente la clausola della nazione più favorita, ma, in sostanza, esse, per quanto estese a tutte le nazioni civili, implicano un regime di favore che richiede quindi reciprocità di trattamento.

La Sublime Porta negli anni 1861 a 1868 aveva stipulato con quasi tutti gli Stati d'Europa e con gli Stati Uniti d'America nuovi trattati di commercio, e fra questi uno con l'Italia in data 10 luglio 1861. Questi trattati non furono rinnovati alla loro scadenza. In data 26 agosto 1890 la Germania concluse con la Turchia un nuovo trattato di commercio al quale trovasi annessa una estesa tariffa convenzionale a dazi specifici per l'entrata delle merci tedesche in Turchia. Questa tariffa non può però essere posta in vigore prima che sia applicato nell'Impero turco un nuovo regime doganale e sieno, per conseguenza, concluse con terzi Stati nuove convenzioni commerciali, delle quali da anni pendono le trattative. Ed è per questo che l'applicazione del nuovo trattato turco-tedesco è vincolata da una disposizione contenuta nel processo verbale di chiusura del trattato stesso, la quale stabilisce quanto appresso: *Jusqu'à la date à laquelle le dit traité entrera en vigueur, conformément à son article* XXV, *le régime actuel sera maintenu. Il est pourtant bien entendu que même après cette date ni le tarif ni une stipulation quelconque du traité ne pourront être, sans le consentement du Gouvernement allemand, mis en vigueur vis-à-vis de l'Allemagne s'ils ne sont pas en même temps mis en vigueur vis-à-vis de toute autre nation.* Presentemente le merci estere all'entrata in Turchia pagano, qualunque ne sia la provenienza, l'8 per cento ad *valorem.*

(9) Al trattato fa seguito un articolo addizionale, in data 10 ottobre 1885, riguardante l'interpretazione e l'applicazione in Italia di alcuni articoli del trattato stesso.

TOTALE DEL MOVIMENTO DEL COMMERCIO

Tav. II.

Categorie di merci secondo la tariffa doganale	Importazioni		
	Commercio speciale	Commercio di transito	Com[mercio] Totale
I Spiriti bevande ed olii	31 530 648	8 079 349	39 609 992
II Generi coloniali, droghe e tabacchi	74 946 614	5 278 759	80 225 373
III Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	46 362 898	351 603	46 714 501
IV Colori e generi per tinta e per concia	25 484 458	729 665	26 214 123
V Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	20 677 240	106 566	20 783 806
VI Cotone	145 377 300	2 952 499	148 329 799
VII Lana, crino e peli	73 129 564	552 241	73 681 805
VIII Seta	105 297 970	6 279 764	111 577 734
IX Legno e paglia	38 701 305	867 357	39 568 662
X Carta e libri	11 804 020	91 856	11 895 876
XI Pelli	49 460 241	1 651 660	51 111 901
XII Minerali, metalli e loro lavori	129 071 197	2 164 435	131 235 632
XIII Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	131 785 933	105 800	131 891 733
XIV Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie	106 638 516	25 749 131	132 387 647
XV Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	89 703 047	2 535 730	92 238 777
XVI Oggetti diversi	14 678 155	278 005	14 956 160
Totale delle prime 16 categorie	1 094 649 101	57 774 420	1 152 423 521
XVII Metalli preziosi [oro greggio, monete d'oro e monete d'argento (1)]	108 135 700	..	108 135 700
Totale generale	**1 202 784 801**	**57 774 420**	**1 260 559 221**

(1) Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizia le dogane, ma è provato che non possono accertarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (Vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882 — *Annali di statistica*,

COLL'ESTERO DURANTE L'ANNO 1894.

mercio **generale**		**Esportazioni**				
		Commercio **speciale**	*Commercio di* **transito**	*Commercio* **generale**		
Via di terra	*Via di mare*			*Totale*	*Via di terra*	*Via di mare*
7 087 505	82 522 487	124 318 015	8 079 349	132 397 364	21 189 160	111 208 204
5 894 521	74 330 852	6 313 305	5 278 759	11 592 064	2 040 092	9 551 972
7 964 938	38 749 563	36 637 958	351 603	36 989 561	3 400 111	33 589 450
13 172 917	13 041 206	13 895 711	729 665	14 625 376	1 654 873	12 970 503
11 540 608	9 243 198	53 776 916	106 566	53 883 482	19 849 733	34 033 749
20 206 645	128 123 154	34 287 367	2 952 499	37 239 866	12 872 422	24 367 444
54 308 605	19 373 200	13 738 923	552 241	14 291 164	7 849 944	6 441 220
88 962 973	22 614 761	319 621 595	6 279 764	325 901 359	290 889 438	35 011 921
22 074 250	17 494 412	37 058 457	867 357	37 925 814	17 916 392	20 009 422
10 565 817	1 330 059	7 614 179	91 856	7 706 035	1 619 327	6 086 708
13 763 173	37 348 728	22 224 523	1 651 660	23 876 183	9 712 613	14 163 570
75 771 070	55 464 562	39 690 202	2 164 435	41 854 637	7 712 755	34 141 882
16 818 966	115 072 767	46 996 910	105 800	47 102 710	6 355 422	40 747 288
2 992 584	129 395 063	108 058 447	25 749 131	133 807 578	55 625 164	78 182 414
32 412 986	59 825 791	146 287 905	2 535 730	148 823 635	104 254 222	44 569 413
10 992 786	3 963 374	15 985 627	278 005	16 263 632	8 626 323	7 637 309
394 530 344	757 893 177	1 026 506 040	57 774 420	1 084 280 460	571 567 991	512 712 469
106 785 200	1 350 500	31 517 700	..	31 517 700	29 793 900	1 723 800
501 315 544	**759 243 677**	**1 058 023 740**	**57 774 420**	**1 115 798 160**	**601 361 891**	**514 436 269**

serie 3ª, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique* tome II, 1ère livraison, 1887).

COMMERCIO SPECIALE DURANTE L'ANNO 1894, PER PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE DELLE MERCI [1].

Tav. III.

Paesi di provenienza o di destinazione		Importazione		Esportazione	
		esclusi i metalli preziosi	compresi i metalli preziosi	esclusi i metalli preziosi	compresi i metalli preziosi
		Valore in migliaia di lire			
Europa	Austria-Ungheria	115 430	123 897	126 078	127 528
	Belgio	24 788	31 730	21 749	23 778
	Francia	130 977	196 794	148 986	153 816
	Germania	139 864	141 761	142 684	150 520
	Gran Bretagna	249 427	250 706	121 575	124 342
	Grecia	7 175	7 175	6 978	6 978
	Malta	675	675	10 236	10 236
	Olanda	3 459	3 459	14 528	14 528
	Russia	71 894	71 894	13 892	13 892
	Spagna	10 781	10 781	12 678	12 678
	Gibilterra	..	..	69	69
	Portogallo	558	558	1 574	1 574
	Svezia e Norvegia	9 600	9 600	2 453	2 453
	Danimarca	945	945	1 494	1 494
	Svizzera	43 333	66 995	202 649	210 254
	Turchia Europea	12 089	12 089	16 338	16 338
	Rumenia	3 328	3 328	1 923	1 923
	Serbia e Montenegro	16	16	173	173
	Totale	824 339	932 403	841 057	872 574
Asia	Turchia Asiatica	3 895	3 895	2 435	2 435
	Possedimenti inglesi (Indie)	74 645	74 645	13 533	13 533
	China	13 517	13 517	888	888
	Giappone	955	955	154	154
	Altre contrade	96	96	2 850	2 850
	Totale	93 108	93 108	19 860	19 860
Africa	Algeria	1 455	1 455	327	327
	Egitto	21 181	21 181	10 604	10 604
	Tunisi e Tripoli	5 082	5 082	7 669	7 669
	Altre contrade	535	535	1 747	1 747
	Totale	28 253	28 253	20 347	20 347
America	Stati Uniti e Canadà	109 859	109 859	91 197	91 197
	Argentina	20 502	20 573	29 565	29 565
	Paraguay	15	15	159	159
	Uruguay	987	987	6 705	6 705
	Chilì	2	2	631	631
	Perù	1 132	1 132	1 123	1 123
	Messico	21	21	53	53
	Stati Uniti dell'America centrale	7 770	7 770	1 919	1 919
	Indie occidentali	41	41	509	509
	Brasile	5 924	5 924	11 095	11 095
	Altre contrade	11	11	569	569
	Totale	146 264	146 335	143 525	143 525
Oceania	Australia	2 685	2 685	1 717	1 717
	Totale generale	1 094 649	1 202 784	1 026 506	1 058 028

(1) La classificazione dei paesi è fatta secondo l'ordine alfabetico; salvo alcune eccezioni, necessarie per potere tenere uniti i paesi che si trovano aggruppati nel *Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti* (tav. V) che chiude il capitolo.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

COMMERCIO DI **TRANSITO** DURANTE L'ANNO 1894, PER PAESI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE DELLE MERCI.

Tav. IV.

Paesi di provenienza o di destinazione	*Importazione* (Valore in migliaia di lire)	*Esportazione* (Valore in migliaia di lire)	*Paesi di provenienza o di destinazione*	*Importazione* (Valore in migliaia di lire)	*Esportazione* (Valore in migliaia di lire)
Austria-Ungheria . . .	3 823 350	4 444 434	Giappone	14 800	119 455
Belgio	79 776	66 614	Altre contrade asiatiche	40 020	..
Danimarca	..	3 948	Egitto	964 410	307 615
Francia	4 473 042	5 119 950	Tunisi e Tripoli . . .	178 870	427 706
Germania	1 541 632	6 103 817	Algeria	13 440	15 260
Gran Bretagna	2 858 276	365 587	Altre contrade africane	..	47 675
Grecia	1 171 868	136 307	Stati Uniti e Canadà .	4 610 463	1 428 301
Malta	..	200 465	Messico	..	1 320
Olanda	1 920	96 874	Stati dell'America centrale	483 584	63 007
Portogallo	19 240	8 800	Indie occidentali . . .	68 460	..
Rumenia	1 010 045	1 278 372	Brasile	199 920	210 543
Russia	23 669 012	37 198	Perù	..	130 430
Serbia e Montenegro .	..	48 192	Repubblica Argentina	678 478	1 299 365
Spagna	1 291 090	267 151	Uruguay	..	283 533
Svezia e Norvegia . . .	198 680	3 780	Chilì	..	105 260
Svizzera	4 852 547	30 824 425	Altre contrade dell'America meridionale .	3 960	..
Turchia Europea . . .	441 651	607 479	Australia	82 165	898 559
Turchia Asiatica . . .	158 449	154 080			
Asia – Possedimenti inglesi	508 922	2 169 407			
China	4 336 350	504 511	*Totale* . . .	57 774 420	57 774 420

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. V.

Commercio **generale** (Valore commerciale in lire)

Anni	Totale (1)	Via di terra	Via di mare		
			Totale	con bandiera (2)	
				nazionale	estera
			Importazione.		
1871	1 076 577 257	332 284 616	744 292 641	264 617 111	479 675 530
1872	1 306 423 639	430 322 300	876 101 339	298 490 869	577 610 470
1873	1 469 955 947	472 984 637	996 971 310	360 997 578	635 973 732
1874	1 428 292 845	540 711 477	887 581 368	284 606 253	602 975 115
1875	1 297 700 185	479 586 658	818 113 527	229 308 733	588 804 794
1876	1 435 748 500	571 674 931	864 073 569	256 393 973	607 679 596
1877	1 244 510 263	485 845 097	758 665 166	239 829 484	518 835 682
1878	1 151 581 699	422 111 294	729 470 405	218 698 950	510 771 455
1879	1 358 631 517	461 775 865	896 855 652	283 121 507	613 734 145
1880	1 342 587 352	525 240 518	817 346 834	240 256 156	577 090 678
1881	1 421 848 397	522 980 645	898 867 752	268 034 302	630 833 450
1882	1 464 341 950	615 706 435	848 635 515	258 342 550	590 292 965
1883	1 468 517 732	624 323 037	844 194 695	267 240 703	576 953 992
1884	1 426 177 187	581 196 258	844 980 929	278 491 873	566 489 056
1885	1 645 104 461	624 919 955	1 020 184 506	336 588 442	683 596 064
1886	1 559 373 194	626 157 560	933 215 634	273 312 088	659 903 546
1887	1 739 800 192	714 623 302	1 025 176 890	313 232 046	711 944 844
1888	1 294 747 312	474 317 050	820 430 263	278 470 299	541 959 964
1889	1 495 877 722	522 999 619	972 878 103	281 496 778	691 381 325
1890	1 438 107 662	475 656 656	962 451 006	308 263 901	654 187 105
1891	1 252 079 294	462 091 515	789 987 779	251 169 817	538 817 962
1892	1 268 828 985	480 386 059	788 442 926	265 233 233	523 209 693
1893	1 283 979 764	481 798 786	802 180 978	?	?
1894	1 260 559 221	501 315 544	759 243 677	?	?
			Esportazione.		
1871	1 213 809 707	579 156 364	634 653 343	298 508 534	336 144 809
1872	1 288 373 522	678 031 399	610 342 123	315 860 335	294 481 788
1873	1 307 714 041	672 011 907	635 702 134	329 866 117	305 836 017
1874	1 100 736 085	574 888 832	525 847 253	203 186 476	322 660 777
1875	1 112 610 208	546 928 038	565 682 170	221 401 208	344 280 962
1876	1 319 392 688	766 376 774	553 015 914	219 190 681	333 825 233
1877	1 045 370 539	528 503 603	516 866 936	187 208 410	329 658 526
1878	1 126 252 189	618 738 714	507 513 475	193 933 677	313 579 798
1879	1 203 905 522	609 601 807	594 303 715	225 074 150	369 229 565
1880	1 249 232 374	635 056 425	614 175 949	229 100 136	385 075 813
1881	1 282 159 324	678 340 887	603 818 437	262 393 119	341 425 318
1882	1 274 773 811	656 876 909	617 896 902	246 198 230	371 698 672
1883	1 288 156 790	659 333 019	628 823 771	269 373 808	359 449 963
1884	1 178 829 900	632 782 504	546 047 396	213 396 300	332 651 096
1885	1 204 187 948	706 290 136	497 897 812	200 433 475	297 464 337
1886	1 124 520 031	626 694 378	497 825 653	197 168 263	300 657 390
1887	1 159 428 581	643 058 539	516 370 042	209 361 394	307 008 648
1888	1 020 528 570	557 826 337	462 702 233	183 017 237	279 684 996
1889	1 060 814 536	564 898 172	495 916 364	215 023 758	280 892 606
1890	1 023 421 582	553 737 301	469 684 281	166 350 693	303 333 588
1891	1 010 717 566	565 600 653	445 116 913	176 472 567	268 644 346
1892	1 063 559 722	586 827 312	476 732 410	208 849 308	267 883 102
1893	1 108 099 446	633 576 638	474 522 808	?	?
1894	1 115 798 160	601 361 891	514 436 269	?	?

(1) Sommando le cifre del valore del commercio speciale con quelle del commercio di transito non risultano per gli anni 1871-79 all'importazione e per gli anni 1877-78 all'esportazione, i totali del commercio generale riportati in questa colonna. Non ci fu possibile di ottenere una spiegazione soddisfacente sulle lievi differenze notate.

(2) Nel *Movimento commerciale* non fu più fatta la distinzione per bandiera per gli anni dopo il 1892.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio* **speciale** (Valore commerciale in lire)			*Commercio di* **transito** (Valore commerciale in lire)
	Totale	**Merci** (cioè *non compresi i metalli preziosi:* oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (1)	**Metalli preziosi** (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (1)	
	1	2	3	4
		Importazione.		
1871	963 698 441	(2) 961 456 026	(3) 2 242 415	128 350 140
1872	1 186 611 328	1 182 509 622	4 101 706	121 172 403
1873	1 286 652 965	1 261 170 834	25 482 131	174 552 904
1874	1 304 994 338	1 295 646 928	9 347 410	115 277 553
1875	1 215 308 863	1 206 919 279	8 389 584	78 928 104
1876	1 327 222 308	1 307 079 793	20 142 515	102 547 875
1877	1 156 265 237	1 141 542 859	14 722 378	92 182 912
1878	1 070 637 230	1 062 344 710	8 292 520	80 950 387
1879	1 261 651 423	1 251 696 043	9 955 380	96 986 244
1880	1 225 644 170	1 186 831 015	38 813 155	116 943 182
1881	1 332 011 620	1 239 671 520	92 340 100	89 836 777
1882	1 345 401 178	1 227 033 078	118 368 100	118 940 772
1883	1 380 288 139	1 287 506 139	92 782 000	88 229 593
1884	1 343 764 666	1 318 777 666	24 987 000	82 412 521
1885	1 575 237 101	1 459 869 801	115 367 300	69 867 360
1886	1 510 954 889	1 458 243 889	52 711 000	48 418 305
1887	1 689 753 373	1 604 947 273	84 806 100	50 046 819
1888	1 241 631 982	1 174 601 582	67 030 400	53 115 331
1889	1 440 767 046	1 391 154 246	49 612 800	55 110 676
1890	1 377 286 433	1 319 638 433	57 648 000	60 821 229
1891	1 180 871 283	1 126 584 583	54 286 700	71 208 011
1892	1 217 363 583	1 173 391 983	43 971 600	51 465 402
1893	1 234 242 353	1 191 227 553	43 014 800	49 737 411
1894	1 202 784 801	1 094 649 101	108 135 700	57 774 420
		Esportazione.		
1871	1 085 459 567	(2) 1 074 589 526	(3) 10 870 041	128 350 140
1872	1 167 201 119	1 162 262 699	4 938 420	121 172 403
1873	1 133 161 137	1 131 395 367	1 765 770	174 552 904
1874	985 458 532	978 188 606	7 269 926	115 277 553
1875	1 033 682 104	1 022 290 423	11 391 681	78 928 104
1876	1 216 844 813	1 208 488 415	8 356 398	102 547 875
1877	953 187 662	933 966 554	19 221 108	92 182 912
1878	1 045 301 302	1 021 331 042	23 970 260	80 950 387
1879	1 106 919 278	1 071 969 588	34 949 690	96 986 244
1880	1 132 289 192	1 104 126 572	28 162 620	116 943 182
1881	1 192 322 547	1 164 616 247	27 706 300	89 836 777
1882	1 155 833 039	1 151 784 539	4 048 500	118 940 772
1883	1 199 927 197	1 187 730 697	12 196 500	88 229 593
1884	1 096 417 379	1 070 928 479	25 488 900	82 412 521
1885	1 134 320 588	950 758 988	183 561 600	69 867 360
1886	1 076 101 726	1 028 231 726	47 870 000	48 418 305
1887	1 109 381 762	1 002 136 762	107 245 000	50 046 819
1888	967 413 239	891 934 539	75 478 700	53 115 331
1889	1 005 703 860	950 645 760	55 058 100	55 110 676
1890	962 600 353	895 945 253	66 655 100	60 821 229
1891	939 509 555	876 800 155	62 709 400	71 208 011
1892	1 012 094 320	958 187 220	53 907 100	51 465 402
1893	1 058 362 035	964 188 135	94 173 900	49 737 411
1894	1 058 023 740	1 026 506 040	31 517 700	57 774 420

(1) Le somme relative ai metalli preziosi registrate in questo prospetto sono le sole di cui abbiano avuto notizie le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. *Annali di statistica*, serie 3a, vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique*, tome II, 1re livraison, 1887).

(2) Per questi anni è pure escluso il valore dell'argento *greggio*.

(3) Per questi anni è compreso inoltre il valore dell'argento *greggio*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Commercio speciale (compresi i metalli preziosi) *distinto per* **paesi di pro**

Europa

Impor

Anni	*Austria-Ungheria*	*Belgio*	*Olanda*		*Francia*	*Germania*		*Gran Bretagna*		*Grecia e Malta*
1871	172 574	42 146		*Compresa l'Algeria*	*201 868*	13 019	*Comprese Malta e Gibilterra*	*282 865*	*Non compresa Malta*	*6 144*
1872	218 215	61 783			*327 028*	14 884		*294 198*		*8 581*
1873	225 371	59 346			*386 862*	23 710		*302 306*		*6 222*
1874	254 535	42 530			*395 242*	27 899		*281 450*		*8 772*
1875	234 640	32 642			*369 850*	37 312		*297 727*		*9 646*
1876	265 273	24 906			*428 191*	40 089		*309 421*		*5 166*
1877	237 523	29 167			*332 072*	25 202		*296 521*		*6 278*
1878	196 562	15 268	12 572	*Non compresa l'Algeria*	271 974	39 481	*Non comprese Malta e Gibilterra*	237 081		5 639
1879	194 364	14 195	11 442		299 130	45 618		256 090		10 154
1880	181 763	12 379	9 117		304 876	87 836		259 258		6 861
1881	218 703	14 651	11 263		364 807	66 497		361 542		15 463
1882	190 324	15 120	17 613		418 065	84 514		297 137		6 880
1883	207 196	22 068	10 392		366 622	113 910		297 564		7 870
1884	206 077	30 408	8 495		289 346	110 730		300 245		6 295
1885	236 107	34 119	12 173		367 795	120 420		314 084		22 352
1886	224 594	28 678	7 979		346 611	129 327		275 058		7 340
1887	250 824	37 882	11 931		404 648	165 776		306 539		6 963
1888	138 764	35 222	6 895		217 311	145 416		263 980		6 846
1889	165 355	46 910	4 701		206 655	156 516		313 712		8 773
1890	150 689	33 892	5 918		211 502	140 525		318 902		5 248
1891	127 977	25 295	4 794		190 088	135 898		262 293		5 525
1892	127 311	27 259	4 448		204 486	144 077		244 759		4 035
1893	122 381	28 111	3 945		194 187	147 755		251 550		4 292
1894	123 897	31 730	3 459		196 794	141 761		250 706		7 850

Espor

Anni	*Austria-Ungheria*	*Belgio*	*Olanda*		*Francia*	*Germania*		*Gran Bretagna*		*Grecia e Malta*
1871	198 371	22 125		*Compresa l'Algeria*	*402 309*	8 171	*Comprese Malta e Gibilterra*	*142 654*	*Non compresa Malta*	*4 813*
1872	220 494	12 996			*447 301*	7 600		*134 664*		*5 119*
1873	221 640	19 943			*447 649*	13 815		*110 553*		*17 481*
1874	211 108	18 756			*367 640*	18 569		*132 036*		*5 432*
1875	191 610	17 820			*392 557*	23 634		*140 084*		*12 390*
1876	187 580	23 302			*547 317*	20 599		*133 912*		*10 016*
1877	154 971	17 808			*418 890*	16 615		*125 693*		*8 138*
1878	173 367	6 505	10 000	*Non compresa l'Algeria*	487 755	20 849	*Non comprese Malta e Gibilterra*	96 788		13 754
1879	206 778	6 016	5 635		471 872	23 800		94 513		14 164
1880	166 314	4 020	6 956		503 466	78 380		83 728		16 842
1881	150 769	6 132	7 257		551 719	67 985		82 631		16 495
1882	146 716	15 879	7 720		461 840	73 058		92 457		12 596
1883	137 253	17 974	7 183		505 872	88 550		92 559		16 869
1884	111 313	20 354	8 316		425 173	109 251		89 670		13 112
1885	101 789	20 467	7 185		513 657	105 250		73 759		16 674
1886	100 356	15 460	9 412		476 452	108 074		71 202		13 613
1887	95 332	18 792	8 182		496 865	115 235		78 914		11 382
1888	88 606	30 2[illegible]2	11 442		222 289	85 632		118 935		14 511
1889	95 476	29 263	9 655		199 408	95 145		115 294		14 202
1890	94 543	33 690	7 168		203 448	121 681		113 166		14 669
1891	98 172	23 212	8 892		196 268	133 748		117 378		18 102
1892	109 411	25 572	6 523		187 390	147 848		114 428		15 172
1893	121 483	23 137	10 507		226 251	149 906		106 247		19 195
1894	127 528	23 778	14 528		153 816	150 520		124 312		17 214

NB. **Vedasi in appresso, a pag. 572, il movimento d'importazione e d'esportazione dei metalli preziosi distinto per paesi.**

(1) Per alcuni anni la somma delle cifre per paesi indicate in questo quadro non corrisponde esattamente al totale generale del commercio speciale che, per i medesimi anni, è registrato nel

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

venienza e di destinazione (Valore commerciale in **migliaia di lire**) (¹)

tazione.

Non compresa Gibilterra

Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svezia, Norvegia e Danimarca	Svizzera	Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro	Asia: Turchia asiatica	Asia: Possedimenti inglesi (Indie)	Asia: China e Giappone e altre contrade dell'Asia	Anni
35 319	*4 268*	4 275	52 009	49 478		..	..	1871
65 837	*4 328*	4 457	49 260	38 991		..	..	1872
48 502	*9 535*	2 112	40 977	43 623		..	..	1873
39 996	*7 665*	4 809	41 665	79 277		..	.	1874
46 396	*4 556*	5 693	36 028	30 436		..	..	1875
34 875	*7 992*	4 934	33 117	62 416		..	..	1876
28 407	*5 735*	3 547	28 007	55 637		..	..	1877
53 501	4 354	4 202	33 519	35 747	4 664	40 494	626	1878
102 249	10 510	5 186	32 430	60 939	5 137	52 645	3 077	1879
84 769	5 829	5 711	34 401	32 074	2 955	47 071	621	1880
30 426	7 699	5 126	37 073	21 675	5 299	50 507	755	1881
31 547	9 440	5 078	46 190	23 381	9 629	62 621	490	1882
36 825	8 943	4 146	64 874	20 667	7 465	97 719	739	1883
50 826	7 449	4 416	75 241	25 993	8 489	99 772	5 083	1884
91 510	14 221	4 285	77 010	48 090	20 056	76 531	491	1885
94 807	8 393	7 092	94 852	46 322	8 973	99 531	187	1886
121 836	14 826	7 334	69 611	51 662	8 057	112 074	7 051	1887
123 784	11 694	9 588	60 986	22 783	1 427	75 079	5 278	1888
153 587	14 290	10 193	65 550	50 302	3 988	93 169	7 962	1889
119 371	11 188	9 454	57 550	37 240	22 010	98 939	3 792	1890
89 722	11 899	8 624	47 590	35 296	2 309	91 668	2 928	1891
124 271	10 128	9 117	51 993	38 772	5 584	66 299	7 425	1892
130 501	11 069	11 261	55 488	31 253	7 717	69 734	8 518	1893
71 894	11 339	10 545	66 995	15 433	3 895	74 645	14 568	1894

tazione.

Non compresa Gibilterra

Russia	Spagna, Portogallo e Gibilterra	Svezia, Norvegia e Danimarca	Svizzera	Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro	Asia: Turchia asiatica	Asia: Possedimenti inglesi (Indie)	Asia: China e Giappone e altre contrade dell'Asia	Anni
29 332	*9 718*	1 201	156 931	10 979		..	..	1871
26 667	*11 088*	1 182	176 416	5 499		..	..	1872
16 697	*7 049*	1 578	159 677	6 738		..	..	1873
19 533	*8 420*	1 236	107 909	8 617		..	..	1874
24 680	*9 617*	4 602	108 792	13 216		..	..	1875
34 594	*10 553*	2 804	151 472	6 104		..	..	1876
19 952	*12 931*	3 509	79 848	8 519		..	..	1877
17 711	14 072	2 015	98 926	13 310	1 533	11 727	404	1878
24 702	11 080	2 345	107 409	17 708	229	11 853	7	1879
18 895	10 459	851	102 241	14 183	282	27 245	12	1880
27 923	11 330	1 620	134 620	17 007	325	5 526	33	1881
22 540	22 687	2 082	129 892	12 919	923	27 084	226	1882
22 581	13 160	2 366	124 408	14 396	2 419	30 690	374	1883
22 784	12 744	2 512	129 147	13 228	2 724	23 895	104	1884
18 143	14 492	1 785	124 869	14 422	1 655	16 323	190	1885
18 113	13 366	2 925	89 692	13 351	2 618	19 023	122	1886
13 790	11 624	2 873	100 517	10 815	1 761	14 142	185	1887
12 275	11 690	3 228	223 828	9 495	421	14 085	1 085	1888
9 895	10 537	3 870	237 273	10 828	627	10 786	3 300	1889
11 258	13 800	3 254	175 161	13 829	1 125	12 131	1 160	1890
13 325	14 111	3 764	154 584	16 116	1 484	13 580	925	1891
10 225	13 795	4 221	178 365	15 888	3 081	14 620	648	1892
8 529	10 233	3 437	193 556	17 766	1 227	14 907	1 008	1893
13 892	14 321	3 947	210 254	18 434	2 435	13 533	3 892	1894

prospetto della pagina precedente (colonna n. 1). Le differenze dipendono in gran parte dall'arrotondamento delle cifre in migliaia di lire.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Commercio speciale (compresi i metalli preziosi) *distinto per* **paesi di pro**

Anni	Africa				Classificazione seguita nelle statistiche comme		
	Algeria (2)	*Egitto*	*Tunisi e Tripoli*	*Altre contrade dell'Africa*	*Stati Uniti, Messico ed altre contrade dell'America settentrionale*	*America centrale e Antille*	*Brasile*
							Impor
1871	..		18 833		50 745	7 223	..
1872	..		21 109		44 826	5 681	280
1873	..		36 703		49 726	8 140	1 213
1874	..		26 142		47 505	7 074	1 081
1875	..		19 019		42 993	16 543	1 768
1876	..		17 173		49 484	5 821	549
1877	..		16 055		39 863	963	510
1878	940	9 201	7 091	305	..	..	..
1879	1 968	31 551	4 382	..	..	..	..
1880	1 102	26 951	4 038	..	..	..	..
1881	2 083	13 020	5 476	..	..	..	..
1882	2 660	14 609	4 012	668	..	..	..
1883	1 573	13 011	11 120	1 335	..	..	..
1884	1 728	17 341	9 972	65	..	..	..
1885	5 558	21 188	11 969	960	..	..	..
1886	3 987	10 799	14 062	788	..	..	..
1887	2 190	12 706	8 230	497	..	..	..
1888	1 063	14 019	7 171	406	..	..	..
1889	941	21 303	7 860	720	..	..	..
1890	1 897	19 873	6 240	621	..	..	..
1891	1 935	19 990	4 594	658	..	..	..
1892	1 628	18 556	3 788	398	..	..	..
1893	1 115	22 485	4 580	180	..	..	..
1894	1 455	21 181	5 082	535	..	..	..
							Espor
1871	..		13 543		31 855	8 476	844
1872	..		28 490		28 581	4 172	285
1873	..		23 633		29 264	3 436	..
1874	..		16 168		27 975	1 135	83
1875	..		16 353		29 085	2 402	117
1876	..		12 171		20 551	13 128	72
1877	..		12 889		27 179	2 668	82
1878	1 537	7 760	2 995	..	..	..	..
1879	1 205	10 265	4 094	..	..	..	..
1880	2 093	12 002	3 614	..	..	..	..
1881	2 590	14 362	4 893	..	..	..	..
1882	7 286	19 377	6 262	..	..	..	..
1883	3 100	22 270	9 235	80	..	..	..
1884	1 765	15 690	7 360	837	..	..	..
1885	1 433	13 124	10 951	2 071	..	..	..
1886	1 627	21 165	7 761	1 244	..	..	..
1887	2 115	9 151	5 927	2 464	..	..	..
1888	1 969	7 850	6 076	2 186	..	..	..
1889	1 106	5 865	4 780	1 458	..	..	..
1890	477	7 271	5 600	2 479	..	..	..
1891	872	7 575	6 340	1 867	..	..	..
1892	786	10 713	6 593	3 105	..	..	..
1893	339	10 129	5 179	1 785	..	..	..
1894	327	10 604	7 669	1 747	..	..	...

(1) Vedasi il *NB.* e la nota n. 1 nel prospetto precedente.
(2) Fino al 1877 inclusivo, il movimento commerciale con l'Algeria fu tenuto riunito, nelle statistiche commerciali, con quello avvenuto con la Francia (vedasi il prospetto precedente).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

venienza e di destinazione (Valore commerciale in **migliaia di lire**) ([1])

America							
ciali fino al 1877	Classificazione seguita nelle statistiche commerciali dal 1878 in poi				Oceania	Provenienze o destinazioni non specificate e città franca di Messina	Anni
Altre contrade dell'America meridionale	Stati Uniti e Canadà	Stati del Plata	Chilì e Perù	Altre contrade dell'America			
tazione.							
22 893	..	..	..	..	..	39	1871
27 147	..	..	..	..	..	6	1872
42 305	..	..	..	..	..	..	1873
39 352	..	..	..	..	..	..	1874
30 060	..	..	..	..	..	..	1875
37 815	..	..	..	..	..	..	1876
50 778	..	..	..	..	..	..	1877
..	54 236	20 422	..	7 498	..	(3) 15 260	1878
..	71 823	21 444	..	7 418	..	(3) 19 900	1879
..	75 737	16 895	..	25 398	..	..	1880
..	62 907	17 202	5	19 833	..	..	1881
..	68 991	18 182	163	18 087	..	..	1882
..	58 541	14 688	143	12 877	..	..	1883
..	60 224	17 513	964	7 063	27	..	1884
..	72 466	16 008	60	7 730	55	..	1885
..	55 246	20 976	215	25 138	..	..	1886
..	64 250	14 131	10 732		..	..	1887
..	76 987	8 878	310	7 725	28	..	1888
..	75 352	17 161	2 612	12 583	8	797	1889
..	81 670	18 158	1 298	19 494	815	..	1890
..	73 685	17 431	2 385	18 187	190	..	1891
..	78 791	21 322	2 409	20 419	88	..	1892
..	95 634	16 834	2 712	12 495	445	..	1893
..	109 859	21 575	1 134	13 767	2 685	..	1894
tazione.							
43 846	..	..	..	..	..	292	1871
56 647	..	..	..	..	..	..	1872
54 008	..	..	..	..	..	..	1873
40 842	...	..	..	..	..	..	1874
46 723	..	..	..	.	..	..	1875
42 670	..	..	..	..	..	..	1876
43 496	..	..	..	..	..	..	1877
..	36 496	19 866	769	7 149	13	..	1878
..	61 936	20 527	2 746	8 035	...	..	1879
..	54 742	20 683	746	4 536	...	..	1880
..	57 000	25 265	1 511	5 330	...	..	1881
..	61 474	26 667	1 756	4 392	...	..	1882
..	59 052	18 011	812	10 439	274	..	1883
..	55 079	21 222	2 875	7 118	145	..	1884
..	45 633	23 981	1 816	4 385	265	..	1885
..	52 251	29 087	3 188	5 849	151	..	1886
..	66 496	35 415	6 924		306	175	1887
..	61 030	35 984	1 398	2 738	428	..	1888
.	75 586	58 297	1 590	10 869	561	33	1889
..	78 337	37 831	2 269	7 817	858	..	1890
..	73 607	27 165	1 651	5 160	1 611	..	1891
..	100 147	30 974	1 570	9 882	1 137	..	1892
..	81 629	42 225	1 494	7 402	791	..	1893
..	91 197	36 429	1 754	14 145	1 717	..	1894

(3) Città franca di Messina.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Commercio speciale dei **metalli preziosi** *(oro greggio, monete d'oro e monete d'argento)*

Anni	Europa									
	Austria-Ungheria	*Belgio*	*Francia*	*Germania*	*Gran Bretagna*	*Grecia e Malta*	*Russia*	*Spagna, Portogallo e Gibilterra*	*Svizzera*	*Turchia europea e Serbia*
										Impor
1878	1 018	..	4 395	673	6	..	..	..	1 692	..
1879	2 295	..	3 933	..	125	..	..	..	3 506	..
1880	678	..	38 113	..	..	..	..	..	22	..
1881	626	..	35 516	42	54 210	592	..	..	1 313	..
1882	936	..	108 065	..	7 053	..	..	..	1 831	130
1883	7 083	..	66 796	4 533	..	..	..	..	13 143	..
1884	6 429	..	7 387	369	..	..	..	..	9 276	461
1885	14 509	..	79 326	1 377	562	11 532	..	..	6 003	103
1886	1 887	..	35 767	26	403	250	..	39	13 712	..
1887	1 583	..	78 593	28	226	..	..	..	4 376	..
1888	1 271	..	61 797	560	27	308	..	..	2 618	..
1889	5 914	..	39 189	129	..	..	..	..	3 247	9
1890	6 775	50	47 696	231	5	2	19	..	2 511	..
1891	5 952	12	45 752	2 252	8	..	..	..	28	..
1892	4 986	23	35 943	131	166	6	28	..	2 528	..
1893	2 221	12	35 463	1 124	10	6	..	..	4 081	..
1894	8 467	6 942	65 817	1 897	1 279	..	..	..	23 662	..
										Espor
1878	..	..	23 409	..	..	..	..	..	561	..
1879	..	..	33 944	..	..	..	..	..	241	..
1880	..	..	26 979	..	..	..	..	..	62	..
1881	..	..	27 706	..	..	..	..	..	..	..
1882	..	..	4 048	..	..	..	..	..	..	..
1883	1 967	..	5 625	2 926	313	..	..	..	1 366	..
1884	2 894	1 457	9 971	..	427	..	..	..	10 740	..
1885	8 710	..	146 503	1 624	2 746	3 172	..	..	15 770	712
1886	1 867	..	35 798	171	..	..	..	..	1 456	1 112
1887	3 053	..	92 059	..	..	..	..	..	12 133	..
1888	4 757	244	51 931	5 644	2 955	..	..	..	9 948	..
1889	5 330	1 186	34 582	3 717	2 585	..	..	..	7 598	..
1890	10 596	1 487	42 828	3 109	1 988	..	..	..	6 647	..
1891	5 392	1 664	46 459	2 360	1 901	2	..	..	4 931	..
1892	3 648	1 192	40 310	2 354	1 212	..	..	..	5 191	..
1893	1 943	1 787	78 245	4 400	1 832	..	..	..	5 967	..
1894	1 450	2 029	9 830	7 836	2 737	..	..	..	7 605	..

(1) Queste cifre sono già comprese nel *totale* del commercio speciale distinto per paesi di provenienza e di destinazione esposto nel quadro precedente.

Queste somme sono le sole di cui abbiano avuto notizie le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. *Annali di statistica*, serie 3ª,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

distinto per paesi di provenienza e di destinazione (*Valore in* **migliaia di lire**) (1)

Asia	Africa			America				
Possedimenti inglesi (Indie)	*Egitto*	*Tunisi e Tripoli*	*Altre contrade dell'Africa*	*Stati Uniti e Canadà*	*Stati del Plata*	*Altre contrade dell'America*	*Città franca di Messina*	*Anni*
tazione.								
58	36	137	..	..	214	..	63	1878
..	..	49	..	..	47	..	..	1879
..	..	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	41	..	..	..	..	..	1881
..	353	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	415	..	812	..	..	..	1883
..	..	262	..	..	..	803	..	1884
..	..	85	..	..	1 870	..	..	1885
..	15	..	..	..	605	7	..	1886
..	..	..	..	..	..	..	..	1887
..	57	21	106	16	249	..	..	1888
..	502	25	..	..	598	..	..	1889
..	..	..	31	..	301	27	..	1890
..	..	..	..	143	140	..	..	1891
..	13	..	..	..	147	..	..	1892
..	13	50	..	..	34	..	..	1893
..	..	..	..	..	71	..	..	1894
tazione.								
..	..	..	..	..	..	..	..	1878
..	..	..	..	765	..	..	..	1879
1 122	..	..	..	..	..	..	..	1880
..	..	..	..	..	..	..	..	1881
..	..	..	..	..	..	..	..	1882
..	..	..	..	..	..	..	..	1883
..	..	..	..	..	..	..	..	1884
..	..	4 271	54	..	..	..	..	1885
..	7 428	..	..	..	38	..	..	1886
..	..	..	..	..	..	..	..	1887
..	..	..	..	..	..	..	..	1888
..	..	29	..	..	..	31	..	1889
..	..	..	..	..	..	..	..	1890
..	..	..	..	..	..	..	..	1891
..	..	..	..	..	..	..	..	1892
..	..	..	..	..	..	..	..	1893
..	..	..	..	..	..	..	..	1894

vol. 6, e la relazione di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique*, tome II, 1re livraison, 1887.

Omettiamo le cifre anteriori al 1878 perchè non sono paragonabili a quelle degli anni successivi, comprendendo anche il valore dell' argento greggio, il quale fu escluso invece incominciando dal 1878.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. V.**

Anni	Commercio speciale *di importazione*					
	Categoria I					
	Vino in botti, caratelli e bottiglie (1) Ettolitri	*Spirito d'ogni sorta puro e dolcificato* (1) Ettolitri	*Olio d'oliva* Quintali	*Altri olii fissi* (2) Quintali	*Olii minerali rettificati* (Petrolio) (3) Quintali	*Birra* (1) Ettolitr
						Impor
1871	59 128	19 925	33 157	45 606	427 910	26 187
1872	43 522	73 099	26 645	57 833	415 557	30 013
1873	153 715	161 703	48 608	74 682	344 018	34 044
1874	115 263	156 318	31 822	135 402	438 816	40 844
1875	55 126	77 862	81 195	102 318	451 995	41 147
1876	72 973	65 615	19 629	105 475	437 938	36 909
1877	101 104	68 038	44 757	172 652	499 210	41 944
1878	41 815	69 962	11 643	186 239	472 049	40 414
1879	29 980	97 637	50 044	144 687	585 603	43 255
1880	31 671	128 462	14 223	213 754	575 713	46 856
1881	38 024	61 539	89 727	154 410	595 709	55 121
1882	60 745	81 253	19 302	62 909	615 006	56 505
1883	46 681	148 151	110 232	82 820	676 300	62 731
1884	115 788	25 878	93 446	127 169	736 934	67 455
1885	315 875	143 179	181 521	191 260	927 135	79 717
1886	256 679	30 784	53 955	162 103	712 680	83 469
1887	136 118	30 862	45 327	126 113	754 108	85 740
1888	39 015	12 123	31 425	59 126	698 613	79 117
1889	15 747	40 802	58 075	30 659	713 309	92 514
1890	16 765	47 175	25 178	73 985	711 782	99 483
1891	10 729	21 697	22 412	41 519	725 471	94 481
1892	9 800	14 329	5 531	16 672	744 873	68 686
1893	24 397	10 516	33 268	24 814	749 631	58 941
1894	57 249	9 036	75 825	20 647	741 745	50 716
						Espor
1871	243 121	3 663	841 106	3 636	53	512
1872	608 899	4 957	673 593	5 480	63	116
1873	308 563	4 387	602 605	3 130	..	503
1874	272 219	4 256	476 832	2 692	..	243
1875	362 985	3 815	926 673	4 555	..	183
1876	506 845	4 666	812 897	5 734	..	123
1877	362 962	8 573	602 301	5 482	..	1 607
1878	536 833	7 554	514 127	7 767	..	164
1879	1 076 581	6 444	886 555	9 027	..	140
1880	2 205 528	15 008	576 598	5 078	..	329
1881	1 759 511	17 935	677 990	11 576	..	312
1882	1 331 849	10 000	813 805	18 861	..	832
1883	2 629 060	10 979	806 260	29 756	..	352
1884	2 381 253	20 758	538 774	22 628	..	304
1885	1 480 828	14 856	359 549	13 281	..	304
1886	2 353 761	12 373	648 011	6 671	..	245
1887	3 603 084	19 398	640 730	4 404	..	344
1888	1 828 982	18 256	523 952	4 010	..	240
1889	1 438 568	21 939	552 680	3 042	..	669
1890	935 778	10 071	378 318	2 646	..	138
1891	1 179 192	6 339	568 378	1 988	..	164
1892	2 449 120	15 691	574 076	762	..	167
1893	2 362 703	28 114	430 759	1 660	..	..
1894	1 943 151	12 875	605 207	3 221	..	166

(1) Le bottiglie senza indicazione di capacità o superiori a mezzo litro, ma non eccedénti il litro, si sono computate in ragione di **100** per ettolitro; quelle di mezzo litro o meno, in ragione di **200** per ettolitro. Le cifre dell'importazione e dell'esportazione dello spirito per gli anni dal **1879** in poi indicate in questo prospetto differiscono da quelle che furono comprese a pag. **566** dell'*Annuario statistico del* **1892**, nel quale tutte le bottiglie, comprese quelle di mezzo litro, erano state computate in ragione di **100** per

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione **dei principali generi**

	Categoria II					Categoria III			
Caffè	Zucchero (4) greggio	Zucchero (4) raffinato	Confetti e conserve	Tabacco in foglie e costole di foglie	Sale marino e salgemma	Solfati in genere	Tartaro, gruma di botte e feccia di vino	Anni
Quintali	Quintali		Quintali	Quintali	Tonnellate	Quintali	Quintali	
tazione.								
131 124	141 457	569 720	749	110 181	..	22 329	23	1871
123 722	164 011	538 174	1 005	121 668	..	19 456	380	1872
129 598	297 523	510 140	977	133 865	..	22 647	601	1873
106 947	343 021	450 922	885	161 052	..	20 724	628	1874
135 798	378 515	481 285	976	176 412	..	24 349	518	1875
148 733	373 395	423 838	905	200 386	..	36 469	140	1876
122 203	474 041	373 612	1 136	181 921	..	50 187	148	1877
126 969	478 186	254 195	660	151 027	..	30 249	604	1878
154 947	649 800	365 957	641	147 028	..	29 638	1 049	1879
106 732	361 556	148 290	857	168 562	..	29 465	773	1880
141 384	587 135	174 112	977	152 972	..	41 661	421	1881
140 908	615 867	192 292	1 067	213 439	..	46 662	483	1882
153 439	778 919	147 495	1 383	94 925	..	48 787	793	1883
162 839	884 050	75 959	1 405	130 428	..	63 613	719	1884
235 962	1 382 211	136 398	1 819	147 190	..	67 449	698	1885
108 508	557 876	8 342	2 127	234 772	..	70 380	1 070	1886
142 650	1 386 673	25 055	1 967	158 087	..	87 276	1 427	1887
140 267	410 283	5 408	1 565	142 538	..	81 049	851	1888
135 284	777 818	3 983	1 399	145 400	..	95 599	559	1889
139 824	890 801	21 883	1 579	130 466	..	170 886	990	1890
138 166	830 369	13 084	1 688	139 605	..	193 792	528	1891
138 354	829 091	11 475	1 340	134 678	..	115 698	510	1892
126 174	785 630	24 121	1 083	134 592	..	174 338	571	1893
122 232	724 727	28 442	978	113 105	..	270 611	410	1894
tazione.								
8	..	7	9 179	779	65 111	1 278	38 086	1871
6	..	32	10 901	108	104 662	4 315	21 791	1872
8	..	7	15 253	5	90 141	7 985	16 622	1873
10	..	18	14 810	..	117 243	3 572	25 905	1874
10	..	12	14 702	27	117 755	2 377	51 719	1875
17	..	17	15 586	245	91 777	3 655	67 672	1876
16	..	21	17 140	845	84 824	27 114	59 630	1877
5	..	5	20 411	187	150 877	25 158	65 912	1878
4	..	7	16 365	..	69 013	15 425	82 658	1879
3	..	2	18 578	..	110 565	26 525	80 852	1880
..	..	..	23 086	..	142 757	51 713	97 011	1881
..	..	..	20 814	..	154 000	50 528	96 773	1882
..	..	..	21 736	..	133 489	47 094	98 496	1883
..	..	..	21 234	..	150 055	20 588	122 068	1884
..	..	..	23 648	..	179 147	22 631	131 044	1885
..	..	..	23 720	..	206 247	16 298	116 575	1886
..	..	2 982	21 120	..	109 388	12 079	150 409	1887
..	..	..	17 307	336	123 655	10 469	171 288	1888
..	..	..	19 735	..	110 145	9 713	168 174	1889
..	..	..	24 961	..	188 393	9 264	145 716	1890
..	..	..	20 703	..	179 831	6 004	173 301	1891
..	..	233	17 078	..	178 039	4 644	187 928	1892
..	..	93	20 637	..	157 362	2 354	192 132	1893
..	..	362	14 218	..	172 319	1 998	167 828	1894

ettolitro. (2) Compreso quello di cotone. (3) Dall'Italia non si esporta petrolio, per cui le piccole quantità che figurano esportate negli anni 1871 e 1872 sono da ritenersi come respinte all'estero per qualche eventuale circostanza del commercio. (4) Per gli anni dal 1871 al 1877 inclusivamente, non sono comprese alcune piccole quantità di zucchero *di latte*, registrate all'importazione nelle statistiche commerciali.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. V.**

Anni	**Commercio speciale** *di importazione*					
	Categoria III	Categoria IV		Categoria V		
	Gomme, resine e gommeresine	*Legni, radiche, ecc. per tinta e concia*	*Colori ed estratti coloranti*	*Canapa, lino e juta greggia e pettinata*	*Filati di lino, di canapa e di juta*	*Cotone in bioccoli od in massa*
	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
						Impor
1871	82 916	146 466	13 384	5 517	43 381	272 340
1872	58 325	204 785	16 072	7 152	42 125	200 230
1873	69 053	150 550	14 790	12 886	52 735	239 004
1874	72 495	174 208	15 470	23 177	49 770	308 935
1875	106 070	180 981	17 614	17 353	54 299	185 897
1876	62 637	284 905	21 078	19 563	44 730	202 008
1877	73 014	185 454	18 580	16 414	56 107	241 672
1878	84 316	138 891	18 044	13 103	52 987	269 884
1879	87 537	189 276	19 842	18 016	46 876	370 837
1880	80 418	220 179	21 692	32 503	51 203	472 539
1881	97 815	245 165	25 884	36 062	66 300	484 821
1882	77 579	224 200	27 170	63 740	66 368	628 806
1883	138 036	204 726	30 410	74 998	73 305	673 087
1884	124 905	215 666	30 721	72 304	78 926	661 302
1885	98 840	229 879	33 568	89 609	75 287	785 585
1886	117 215	254 470	32 695	89 913	67 987	679 943
1887	107 258	240 271	33 958	131 484	94 667	761 907
1888	106 695	219 038	31 092	107 324	46 430	749 784
1889	115 417	216 110	33 126	125 955	56 429	898 429
1890	140 004	251 311	31 904	168 699	55 658	1 017 356
1891	112 710	266 918	28 497	164 716	53 866	925 982
1892	130 365	275 194	31 766	107 627	49 064	974 766
1893	118 415	268 611	32 413	200 282	38 711	987 080
1894	124 045	269 802	34 977	174 396	33 839	1 196 738
						Espor
1871	1 889	415 230	3 781	492 103	1 664	167 284
1872	2 894	349 547	8 805	290 968	3 123	75 639
1873	1 046	360 156	6 865	294 798	2 054	23 237
1874	1 883	364 664	9 115	307 540	1 660	77 581
1875	1 326	412 570	10 066	357 774	2 925	19 005
1876	2 259	403 826	9 629	332 189	3 450	6 390
1877	1 885	367 175	17 183	274 499	6 404	7 990
1878	1 304	338 278	(3) 54 901	368 781	18 523	44 659
1879	2 408	374 351	(4) 58 016	397 364	16 646	119 663
1880	1 854	362 652	2 914	256 751	24 434	180 855
1881	992	369 057	3 606	308 912	20 153	166 933
1882	1 417	412 756	1 220	304 279	16 570	146 187
1883	1 968	371 362	1 881	380 685	17 686	222 595
1884	3 768	321 316	3 544	345 554	25 215	203 188
1885	3 169	353 078	3 748	351 868	21 186	191 498
1886	3 822	370 514	2 632	331 252	25 009	173 778
1887	4 227	405 447	3 499	343 255	30 824	131 261
1888	4 716	393 527	3 536	420 273	35 059	132 892
1889	6 187	401 465	2 620	401 371	30 918	158 568
1890	11 616	422 714	3 422	400 259	35 160	181 189
1891	7 031	351 401	2 791	364 102	30 565	182 971
1892	8 594	431 941	3 168	404 599	28 300	183 491
1893	10 243	426 015	2 620	384 871	32 233	173 911
1894	5 378	400 286	2 715	436 948	29 544	151 456

(1) Nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 alcune piccole partite di tessuti di cotone e di tessuti di lana furono indicate pel solo valore; in base al rispettivo prezzo unitario, furono tradotte in quintali, e si poterono così comprendere in questo quadro. (2) Compresa quella

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione **dei principali generi**

Categoria VI		Categoria VII		Categoria VIII		
Filati di cotone	*Tessuti di cotone* (1)	*Lana greggia* (2)	*Tessuti di lana* (1)	*Bozzoli da seta*	*Seta greggia*	*Anni*
Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	
tazione.						
85 804	100 921	43 696	42 222	3 831	5 763	1871
77 867	99 140	59 742	39 577	6 678	7 334	1872
109 313	105 949	52 498	38 046	8 882	6 276	1873
109 478	150 676	63 065	42 068	10 338	5 908	1874
119 414	127 310	68 020	50 162	11 436	6 941	1875
136 202	122 658	84 160	50 129	11 250	15 247	1876
128 885	110 360	82 437	46 801	8 320	7 058	1877
88 756	105 905	65 386	40 044	8 463	11 087	1878
65 493	92 664	85 389	34 370	10 770	13 500	1879
57 739	91 752	73 285	40 094	17 613	11 041	1880
119 232	132 528	95 357	56 316	11 945	7 174	1881
90 716	114 843	75 084	46 948	12 876	8 720	1882
90 464	133 121	95 398	52 503	10 574	8 739	1883
89 937	131 510	100 714	61 598	13 296	9 865	1884
76 823	129 527	111 112	60 259	9 029	7 348	1885
62 586	126 668	121 434	52 418	13 058	11 183	1886
47 543	157 411	111 284	63 871	14 028	9 286	1887
34 526	71 459	93 788	37 360	10 429	6 972	1888
36 738	88 385	97 589	41 940	23 060	11 130	1889
29 003	71 884	82 230	43 287	13 153	8 459	1890
23 464	72 687	89 919	42 079	10 944	9 070	1891
16 870	59 733	97 828	37 516	16 564	15 517	1892
12 649	54 496	88 983	35 120	13 700	15 102	1893
10 392	33 418	94 017	31 241	13 854	15 091	1894
tazione.						
235	1 631	15 938	2 045	8 537	32 551	1871
197	2 449	13 897	1 531	5 168	30 842	1872
202	1 661	5 464	1 483	7 987	33 359	1873
110	2 187	9 096	1 874	8 677	28 988	1874
283	1 883	8 499	1 947	12 943	34 281	1875
1 707	3 041	6 285	1 703	9 642	36 075	1876
1 756	2 896	7 138	2 754	6 536	23 713	1877
2 783	3 963	9 090	4 565	9 194	31 314	1878
840	3 961	11 025	4 055	10 016	30 441	1879
1 518	4 988	17 538	2 493	18 530	34 962	1880
671	3 881	8 991	2 292	14 512	43 711	1881
571	4 051	11 574	2 750	7 903	41 228	1882
1 031	3 724	17 471	2 157	12 107	41 427	1883
1 741	4 206	14 490	3 209	9 739	40 140	1884
992	2 972	7 588	1 347	6 307	41 743	1885
1 712	4 067	23 232	2 209	13 634	45 583	1886
3 398	6 220	13 073	2 547	5 274	44 850	1887
3 981	5 854	13 879	2 661	11 804	50 817	1888
3 455	6 937	17 820	2 632	7 053	52 733	1889
2 935	9 350	13 305	2 096	3 367	47 813	1890
5 076	11 823	12 795	2 131	2 650	50 668	1891
5 977	21 408	22 751	2 027	2 727	54 020	1892
7 087	28 416	17 906	2 655	4 874	45 807	1893
11 249	37 744	30 854	3 238	2 277	54 765	1894

cardata, lavata, pettinata e tinta. (3) Sono compresi in questa cifra 38,750 quintali di *talco polverizzato* che il repertorio rimanda ai colori. (4) L'esportazione risultante sotto questa denominazione consiste in gran parte in *talco polverizzato*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. V.**

Anni	Commercio speciale *di importazione*					
	Categoria VIII.			Catego		
	Seta tinta e da cucire	*Cascami di seta*	*Tessuti ed altri prodotti di seta* (1)	*Legname da costruzione* (2)	*Mobili non imbottiti e imbottiti*	*Radiche per spazzole*
	Chilogrammi	Quintali	Migliaia di lire	Migliaia di lire	Quintali	Quintali
						Impor
1871	26 222	1 680	38 225	21 346	2 718	91
1872	19 640	566	51 781	23 470	3 449	135
1873	12 835	3 197	49 989	28 729	3 106	132
1874	19 666	2 800	42 615	26 798	2 401	160
1875	21 738	2 928	45 265	23 269	2 759	660
1876	39 829	3 728	51 860	37 295	3 033	1 816
1877	32 269	2 562	39 489	44 576	3 192	1 495
1878	39 980	2 505	27 749	28 713	3 558	1 249
1879	21 468	3 242	23 066	29 117	5 055	1 128
1880	19 013	3 464	22 901	29 653	5 886	1 097
1881	15 657	2 979	32 182	33 820	6 652	628
1882	11 543	2 303	29 228	31 213	6 639	598
1883	16 922	2 667	34 232	34 687	7 649	747
1884	27 092	3 958	38 561	33 856	9 914	1 067
1885	25 309	3 587	45 731	36 183	7 970	711
1886	31 000	4 385	49 756	59 125	11 412	1 397
1887	42 623	4 204	55 531	82 229	15 200	1 173
1888	80 095	2 582	29 293	30 822	8 986	1 175
1889	117 292	4 502	28 419	26 989	8 367	1 426
1890	133 295	5 838	25 009	30 855	7 768	1 220
1891	193 695	9 027	20 659	26 481	8 554	1 512
1892	205 988	9 024	22 523	26 071	7 619	2 167
1893	229 804	9 855	22 047	26 548	7 171	2 021
1894	249 726	12 109	13 067	25 366	6 911	2 249
						Espor
1871	41 228	28 730	16 746	2 406	4 394	7 993
1872	22 036	23 672	25 466	3 356	8 274	13 226
1873	19 400	24 513	26 615	4 328	9 646	20 590
1874	14 300	31 297	21 303	1 667	12 848	20 070
1875	9 400	26 430	12 545	1 781	10 738	19 610
1876	5 216	28 245	16 792	3 138	11 014	19 463
1877	7 591	20 415	11 008	2 400	10 493	22 850
1878	26 170	24 778	12 248	19 475	10 204	32 835
1879	29 766	22 130	10 003	11 952	12 157	33 384
1880	12 782	21 307	10 803	8 792	13 428	33 666
1881	18 833	25 248	11 774	7 225	15 598	33 583
1882	9 360	21 902	14 298	6 279	19 140	34 419
1883	12 502	25 565	13 810	6 729	16 867	41 304
1884	34 779	27 175	18 255	7 538	17 956	49 795
1885	38 863	22 454	15 450	5 622	14 464	45 941
1886	56 884	25 009	16 576	5 431	14 430	42 125
1887	94 562	18 540	16 936	5 230	12 614	43 913
1888	17 967	29 320	16 600	2 763	13 416	43 915
1889	14 393	29 091	20 204	2 450	13 205	43 162
1890	8 551	25 322	19 052	3 333	13 856	38 137
1891	8 979	22 778	16 311	3 987	10 901	38 471
1892	8 360	22 743	17 870	3 176	10 060	38 833
1893	9 221	29 087	18 886	2 688	11 702	38 992
1894	12 033	24 116	23 484	3 340	12 860	42 973

(1) Per avere dati omogenei dei tessuti ed altri prodotti di seta importati ed esportati, si è dovuto tener conto del solo valore e non delle quantità per motivo che nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 diverse partite figurano esposte pel valore totale, che non si è potuto

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione **dei principali generi**

RIA IX		CATEGORIA XI			CATEGORIA XII	
Trecce di paglia, di scorza, ecc. per cappelli Quintali	*Cappelli di paglia* Cento	*Pelli crude* Quintali	*Pelli conciate e preparate* Quintali	*Guanti di pelle* 100 paia	*Minerali metallici di ferro, rame, zinco, piombo, stagno, manganese e cobalto* Tonnellate	*Anni*
tazione.						
135	1 247	113 703	11 505	129	357	1871
168	1 353	127 202	11 705	193	312	1872
158	1 255	181 434	11 405	118	974	1873
181	1 328	136 761	12 121	240	502	1874
191	1 993	141 752	13 400	113	819	1875
186	2 498	139 262	16 299	147	882	1876
268	2 272	134 987	15 376	185	941	1877
257	2 243	106 621	15 720	335	2 917	1878
376	3 037	123 356	16 726	287	3 182	1879
296	3 451	105 955	15 020	341	190	1880
419	4 251	134 746	18 364	356	232	1881
465	4 929	137 314	17 663	414	354	1882
522	5 336	136 351	19 345	487	695	1883
660	6 196	156 576	19 114	729	1 090	1884
579	5 553	175 415	20 577	512	6 531	1885
583	6 032	181 554	20 309	817	3 806	1886
702	8 087	136 125	21 436	874	5 161	1887
529	2 799	133 840	18 345	781	4 148	1888
525	2 224	162 878	20 360	573	6 613	1889
575	1 859	184 713	18 310	503	6 607	1890
431	1 750	183 004	17 790	533	7 346	1891
647	1 177	180 737	17 284	446	16 497	1892
935	1 014	189 798	15 194	408	17 606	1893
793	868	245 931	15 406	293	16 071	1894
tazione.						
4 670	32 106	17 961	11 898	13 452	117 017	1871
4 890	33 265	20 435	20 750	19 715	250 678	1872
4 519	35 710	18 005	9 940	9 545	246 368	1873
6 402	38 359	18 630	11 990	5 977	294 880	1874
6 837	29 158	42 590	13 264	14 985	286 497	1875
5 756	41 693	20 188	7 709	26 263	301 376	1876
5 758	55 233	21 654	8 383	29 244	359 509	1877
6 066	72 054	25 600	10 028	26 270	262 902	1878
6 783	53 996	30 117	12 980	15 886	315 036	1879
7 256	74 940	28 590	12 192	30 279	523 258	1880
8 377	78 181	24 530	11 063	26 653	399 258	1881
10 517	57 272	27 118	11 242	31 660	365 783	1882
10 132	25 393	42 537	11 389	27 211	368 038	1883
8 332	33 989	47 718	10 700	22 260	286 952	1884
9 602	32 627	43 639	8 001	24 307	291 732	1885
11 900	39 991	37 366	7 813	21 210	295 783	1886
11 172	36 184	50 010	8 492	24 724	281 421	1887
10 464	43 012	51 937	8 736	25 483	245 504	1888
9 075	34 815	73 867	7 680	26 456	333 314	1889
6 580	54 250	70 213	9 712	18 159	286 889	1890
5 528	36 304	78 891	10 924	19 535	327 326	1891
7 798	30 724	66 608	9 898	15 314	272 278	1892
10 805	43 167	79 616	11 275	17 848	295 197	1893
10 763	48 817	81 113	13 464	14 495	303 555	1894

tradurre in chilogrammi, mancando l'indicazione dei rispettivi prezzi unitari, i quali, stante la qualità dei generi, possono essere molto diversi da un anno all'altro.

(2) Si ripete l'osservazione di cui alla nota n. 1 anche per il legname da costruzione.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Commercio speciale *di importazione*

Anni	Categoria XII			Catego		
	Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa e acciaio Quintali	*Ferro ed acciaio greggio e lavorato* (1) Quintali	*Macchine, meccanismi e caldaie* Quintali	*Marmo ed alabastro greggio* Tonnellate	*Marmo lavorato* Quintali	*Gessi, calce, ecc.* Tonnellate
						Impor
1871	85 240	917 244	94 526	585	..	..
1872	197 030	930 572	132 985	1 079	..	..
1873	92 433	989 532	183 513	1 075	..	..
1874	145 070	1 272 375	173 128	1 882	1 031	..
1875	147 092	1 291 172	139 081	1 480	1 109	..
1876	233 666	1 153 080	144 655	1 211	1 052	..
1877	178 282	1 357 820	151 623	1 403	1 430	..
1878	183 092	1 257 033	129 682	1 381	1 254	..
1879	581 863	1 231 563	123 563	1 499	1 665	..
1880	539 989	1 396 824	191 203	1 582	1 405	..
1881	520 568	1 836 662	245 284	509	1 884	..
1882	703 735	2 514 330	320 245	505	2 131	..
1883	807 654	2 551 563	335 594	255	1 783	..
1884	818 562	2 411 521	339 173	787	2 040	..
1885	781 557	2 559 568	372 827	4 189	1 977	..
1886	1 157 049	2 418 607	337 659	1 232	2 926	..
1887	1 741 286	3 100 719	444 250	704	2 524	..
1888	1 645 710	1 969 075	362 291	410	3 030	68 824
1889	1 572 278	1 542 [illegible]34	372 405	388	3 956	63 937
1890	1 680 434	1 012 842	316 513	476	2 771	80 544
1891	1 372 328	804 882	230 774	296	2 660	66 666
1892	1 457 229	808 892	223 924	216	3 790	76 257
1893	1 769 783	852 943	214 039	550	2 446	84 759
1894	1 571 526	874 484	232 449	350	2 947	103 258
						Espor
1871	2 321	11 015	15 416	58 143	..	..
1872	18 663	12 211	3 707	53 696	..	..
1873	15 438	45 435	5 007	64 149	..	..
1874	3 340	16 851	3 199	73 510	229 700	..
1875	2 430	9 762	1 509	63 983	228 818	..
1876	5 045	7 183	2 570	48 306	199 789	..
1877	2 341	8 202	3 074	55 064	178 203	..
1878	2 669	7 787	2 851	46 822	245 372	..
1879	2 813	9 225	3 812	51 530	483 765	..
1880	2 772	15 192	4 406	71 893	371 815	..
1881	2 772	9 326	5 586	52 987	444 540	..
1882	1 303	9 175	7 999	66 870	437 472	..
1883	3 171	9 206	8 234	59 374	572 675	..
1884	1 493	9 847	8 195	61 139	533 397	..
1885	1 867	13 724	7 647	58 452	533 139	..
1886	1 186	8 641	8 949	52 641	555 132	..
1887	4 311	9 680	8 614	55 010	550 828	..
1888	1 611	10 037	8 292	53 961	525 935	39 294
1889	1 251	6 915	14 669	63 915	631 886	47 344
1890	586	8 893	11 890	68 820	583 132	50 783
1891	1 433	5 763	11 040	69 474	539 578	47 848
1892	2 557	6 825	10 764	78 404	579 168	52 541
1893	1 976	7 558	14 295	72 887	564 479	44 406
1894	670	7 346	18 416	73 952	512 105	60 697

(1) È compreso in questa voce il ferro greggio in masselli ed acciaio in pani, nonchè il ferro ed acciaio in verghe, lamiere, rotaie per ferrovie, spranghe, lamine, fili ed altrimenti lavorato per utensili e strumenti d'arte e mestieri e pei lavori dell'agricoltura.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione **dei principali generi**

RIA XIII		CATEGORIA XIV				
Zolfo greggio e raffinato e fior di zolfo Tonnellate	***Carbone fossile*** Tonnellate	***Grano e frumento*** (²) Tonnellate	***Granturco*** Tonnellate	***Riso*** Tonnellate	***Paste di frumento*** Quintali	Anni
tazione.						
253	791 389	(²)	..	1 886	885	1871
240	1 037 409	329 528	..	8 556	1 559	1872
277	959 532	268 778	..	24 888	5 236	1873
217	1 030 816	364 360	..	31 912	6 778	1874
256	1 059 591	311 126	..	8 754	2 182	1875
219	1 454 223	328 869	..	18 721	1 037	1876
289	1 329 549	209 567	..	16 295	954	1877
332	1 325 245	346 229	..	11 957	1 593	1878
317	1 523 676	488 399	..	25 695	1 002	1879
219	1 737 746	229 958	..	53 236	539	1880
154	2 073 315	147 358	109 847	22 851	447	1881
466	2 180 020	164 600	105 846	43 825	436	1882
40	2 351 092	232 405	31 452	77 086	332	1883
55	2 605 051	355 146	13 097	94 494	314	1884
45	2 957 436	723 586	23 267	45 637	215	1885
57	2 927 092	936 233	55 457	47 362	163	1886
32	3 583 143	1 015 860	26 651	41 122	109	1887
30	3 872 905	669 789	2 168	10 363	151	1888
24	3 999 117	872 743	158 356	19 993	42	1889
28	4 354 847	644 986	159 386	11 184	80	1890
20	3 916 685	464 367	37 250	15 339	126	1891
50	3 877 571	697 143	59 654	515	159	1892
25	3 724 401	861 418	25 100	64	68	1893
267	4 696 258	486 846	6 347	18	49	1894
tazione.						
172 471	12 350	(²)	..	84 599	73 103	1871
182 655	3 587	79 280	..	75 723	76 982	1872
203 051	4 189	106 114	..	66 944	79 002	1873
174 562	3 559	40 115	..	69 173	68 117	1874
216 675	7 511	60 351	..	74 004	92 992	1875
195 280	5 475	74 747	..	54 418	47 683	1876
210 327	3 668	72 606	..	43 780	56 555	1877
218 326	3 896	59 174	..	72 159	54 300	1878
242 271	9 228	22 722	..	75 476	55 802	1879
287 149	9 069	80 857	..	76 027	67 897	1880
289 365	9 526	94 790	15 742	83 598	65 012	1881
273 747	11 663	96 212	15 488	79 699	70 961	1882
288 380	8 094	80 207	23 329	77 243	71 324	1883
277 210	6 223	37 953	24 844	71 492	57 063	1884
289 257	8 592	13 015	29 394	68 495	58 676	1885
300 881	7 413	7 702	12 362	70 134	41 679	1886
279 628	8 084	4 755	16 640	54 131	17 444	1887
323 790	6 114	2 635	23 704	9 809	10 819	1888
331 902	9 360	570	8 136	1 632	6 427	1889
328 708	7 098	418	9 126	8 487	5 996	1890
269 377	13 322	696	12 124	28 626	5 508	1891
291 081	12 919	500	7 045	29 209	4 267	1892
310 867	12 655	674	12 620	33 948	3 543	1893
299 090	13 692	374	22 362	39 074	3 718	1894

(2) Nella statistica commerciale per l'anno 1871 al grano e frumento furono uniti anche l'avena ed i marsaschi. Complessivamente fra grano e frumento, avena e marsaschi furono importate in detto anno tonnellate 290.276 ed esportate tonnellate 178.386.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Anni	**Commercio speciale** *di importazione*						
	Categoria XIV			Cate			
	Agrumi	*Frutta secche* (1)	*Semi oleosi*	*Cavalli*	*Animali bovini*	*Bestiame ovino e caprino*	*Pollame vivo o morto*
	Quintali	Quintali	Quintali	Numero	Numero	Numero	Quintali
							Impor
1871	29 340	13 384	..	4 380	20 931	14 848	..
1872	37 829	13 286	..	6 243	24 793	19 344	..
1873	33 622	37 753	.	10 537	26 886	13 718	..
1874	41 177	21 684	..	11 030	35 242	16 582	..
1875	38 454	25 189	..	14 276	21 637	16 920	..
1876	47 308	24 549	..	14 738	35 660	12 940	..
1877	48 638	39 182	..	4 598	26 749	11 604	..
1878	29 941	31 774	..	7 822	23 764	10 715	..
1879	19 351	20 386	..	10 221	19 516	17 282	..
1880	12 962	16 072	..	17 464	43 054	15 027	..
1881	12 302	22 795.	201 500	20 584	39 887	55 768	135
1882	20 084	17 122	253 835	15 787	36 188	50 891	182
1883	20 835	26 867	334 901	17 467	36 566	34 841	222
1884	17 412	29 115	427 553	22 743	57 406	27 832	368
1885	18 881	41 658	545 795	21 791	69 819	41 251	823
1886	31 266	43 180	434 308	18,595	48 335	43 829	781
1887	20 144	33 746	638 634	14 950	44 838	48 410	695
1888	7 965	32 345	357 836	19 567	31 983	16 784	918
1889	13 068	44 337	458 385	25 739	42 896	10 908	862
1890	25 457	35 774	504 994	20 154	52 391	8 051	879
1891	13 605	31 143	541 835	13 755	24 235	16 762	958
1892	17 845	24 481	410 720	12 224	29 796	24 325	1 415
1893	13 822	19 456	537 067	10 713	26 456	13 735	750
1894	18 032	30 095	497 900	11 868	15 397	9 531	811
							Espor
1871	877 943	225 125	..	1 039	162 681	181 769	..
1872	875 718	258 514	..	1 285	124 145	179 377	..
1873	836 226	208 301	..	1 906	73 244	160 120	..
1874	717 495	227 404	..	2 133	43 644	141 963	..
1875	960 066	193 803	..	1 374	56 595	187 694	..
1876	932 847	269 857	..	1 535	93 335	198 839	..
1877	1 007 585	174 299	..	1 624	157 447	207 169	..
1878	977 986	239 586	..	2 874	165 149	371 257	..
1879	994 918	192 022	..	3 710	123 672	306 420	..
1880	931 592	272 357	..	3 391	86 953	244 794	..
1881	1 286 575	203 493	20 448	3 055	65 994	198 639	46 973
1882	1 196 721	291 303	24 011	3 507	109 972	238 065	57 123
1883	1 587 118	200 782	35 471	2 739	127 003	273 939	62 554
1884	1 733 710	249 719	23 188	2 724	70 968	205 233	60 424
1885	1 522 729	288 615	15 455	2 564	42 726	126 849	79 789
1886	1 248 791	264 396	14 441	2 546	48 798	110 374	72 181
1887	2 298 089	330 993	11 476	1 898	34 404	102 203	64 515
1888	1 652 669	250 519	23 064	1 023	24 928	53 669	57 637
1889	1 942 524	227 783	12 643	1 116	26 282	51 997	57 214
1890	1 905 711	290 489	24 295	1 538	21 946	38 462	56 268
1891	1 351 690	284 030	32 461	1 387	34 301	41 595	59 087
1892	1 704 628	296 256	29 827	960	18 358	23 226	64 637
1893	1 978 134	326 646	7 501	1 102	23 623	24 210	74 533
1894	2 148 011	308 581	20 979	1 581	60 035	23 638	89 853

(1) Le voci raggruppate, per gli anni 1871-1877 sono: mandorle con guscio, mandorle monde, noci o nocciuole con guscio, noci o nocciuole monde, frutta disseccate al sole o al fuoco o cotte senza zucchero, frutti secchi o stiacciati non nominati; e per gli anni seguenti: mandorle senza guscio,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e di esportazione **dei principali generi**

GORIA XV					CATEGORIA XVI		
Pesci preparati (2) Quintali	*Burro* Quintali	*Formaggio* Quintali	*Uova di pollame* Quintali	*Corallo lavorato* Chilogrammi	*Mercerie comuni e fine* Quintali	*Gomma elastica e guttaperca greggia e lavorata* Quintali	*Anni*
tazione.							
382 329	1 305	56 942	177	444	14 847	816	1871
396 800	1 301	63 757	63	459	18 741	1 068	1872
[illegible] 366	1 323	60 108	75	847	15 538	1 140	1873
[illegible] 796	1 865	69 944	141	1 790	14 264	1 809	1874
[illegible] 964	1 777	80 257	100	3 119	16 493	1 747	1875
[illegible] 690	2 071	71 551	156	1 952	16 029	1 408	1876
[illegible] 288	1 400	67 521	327	1 370	14 688	2 303	1877
331 044	1 693	70 847	352	1 676	14 784	2 140	1878
394 244	1 240	71 534	391	722	13 951	3 233	1879
429 025	2 310	74 900	772	702	14 051	3 063	1880
442 074	2 444	89 967	1 751	1 088	18 833	4 223	1881
387 211	1 796	91 176	1 902	1 437	19 018	3 758	1882
390 145	2 745	89 787	1 757	3 088	24 840	4 243	1883
370 363	2 648	87 205	4 968	4 743	26 536	4 502	1884
432 280	2 688	105 604	4 113	6 254	29 320	5 134	1885
476 021	3 316	120 023	3 804	5 752	27 977	4 755	1886
481 384	4 035	123 493	2 405	3 221	32 158	5 309	1887
464 658	4 264	87 679	1 814	426	11 921	4 516	1888
471 929	4 674	89 962	1 627	202	10 835	4 780	1889
453 188	3 202	77 380	1 482	110	10 876	5 344	1890
429 624	2 322	79 216	1 288	228	10 264	3 329	1891
462 110	1 911	80 419	1 076	78	10 557	4 303	1892
454 798	2 166	69 163	913	72	8 643	5 077	1893
496 352	2 063	63 773	1 017	153	7 312	6 283	1894
tazione.							
16 003	10 039	17 632	46 190	59 654	1 725	17	1871
18 631	11 505	19 978	45 064	41 700	2 802	20	1872
15 195	9 998	23 402	54 770	49 154	4 225	17	1873
12 774	14 056	22 243	87 239	37 233	5 386	43	1874
14 928	12 433	19 839	90 710	31 772	8 973	4	1875
13 835	16 082	21 572	247 070	35 847	11 124	32	1876
15 275	21 677	21 634	211 340	56 315	9 009	69	1877
18 266	23 703	23 476	228 322	33 334	16 298	64	1878
20 751	20 067	26 673	231 857	33 757	6 127	69	1879
19 180	23 514	24 353	250 969	54 922	7 150	153	1880
14 680	27 031	27 681	218 309	86 403	6 517	203	1881
14 518	30 495	32 746	254 900	109 318	5 766	141	1882
23 359	27 302	38 387	237 167	116 571	5 988	207	1883
21 341	35 440	38 064	297 753	107 274	8 173	301	1884
19 504	32 145	35 040	288 744	110 946	10 839	386	1885
26 601	34 832	39 010	234 026	114 907	7 798	256	1886
19 558	29 413	50 321	193 769	129 661	10 653	333	1887
19 107	28 277	53 541	180 895	84 025	2 412	371	1888
20 795	32 322	63 021	141 554	101 632	1 784	450	1889
22 999	30 436	56 969	152 852	84 596	1 956	456	1890
22 405	37 614	55 849	175 077	98 221	1 682	1 066	1891
19 180	43 268	58 989	178 404	103 474	1 588	1 305	1892
18 086	50 490	66 397	236 524	106 935	1 896	1 920	1893
16 598	50 630	72 201	306 762	120 553	1 868	4 501	1894

mandorle col guscio, noci e nocciuole, frutta secche oleose non nominate, fichi secchi, uva secca, prugne e frutta secche non nominate.

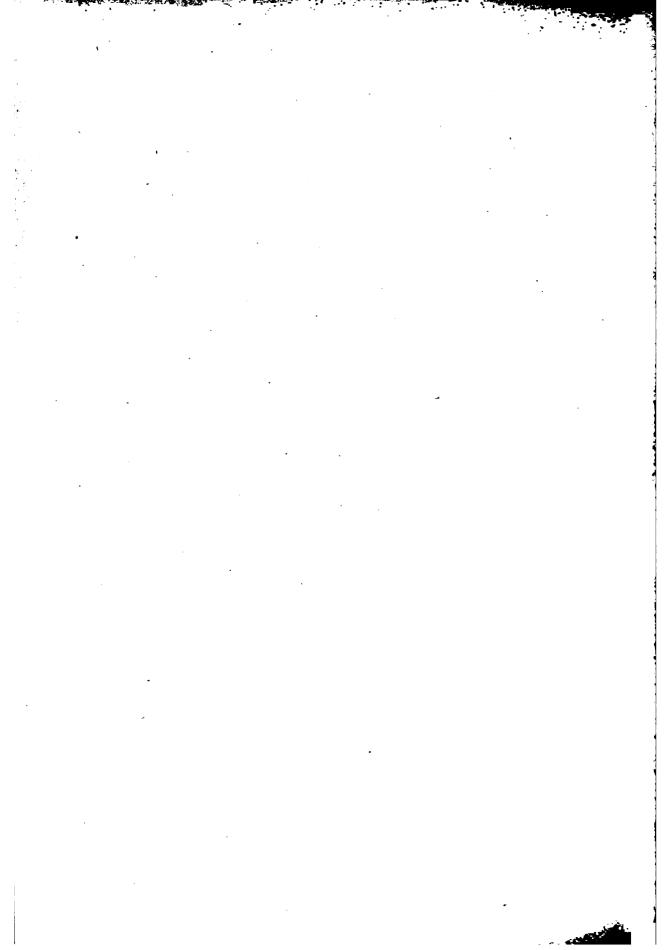
(2) Per pesce preparato s'intende quello secco, affumicato, in salamoia, marinato, sott'olio e conservato in scatole, compreso anche il caviale ed altre uova di pesce preparate.

NAVIGAZIONE MARITTIMA.

INDICE.

FONTI.

Movimento della navigazione nei porti del Regno. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1862-1894).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana. Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).

NAVIGAZIONE MARITTIMA.

OSSERVAZIONI GENERALI.

NELLA STATISTICA della navigazione si distingue la navigazione per *operazioni di commercio*, così internazionale come di cabotaggio, dagli approdi per *rilascio* (cioè quelli fatti per forza di tempo od anche volontariamente per essere riattati, per provviste, per diporto, ecc.), e si dà notizia dei *battelli partiti per la grande pesca* e di quelli arrivati dopo averla esercitata. Per navigazione *internazionale* s'intende quella che avviene da un porto nazionale ad un porto estero o viceversa, *direttamente;* si dice *cabotaggio* il movimento da un porto nazionale ad altro nazionale (1).

Vi sono però bastimenti di cabotaggio che limitano i loro viaggi da un porto all'altro dello Stato, e bastimenti che, sebbene approdati in un porto italiano con provenienza da altro porto italiano, *provengono originariamente dall'estero* o che, partiti da un porto nazionale per altro porto nazionale, sono *diretti definitivamente ad un porto estero*; indi la necessità di dividere il cabotaggio secondo che si effettua

---

(1) Nella presente statistica della navigazione la distinzione fra cabotaggio e navigazione per commercio coll'estero si fa dal punto di vista doganale. Nel linguaggio della marineria la parola *cabotaggio* ha un significato differente; esso si divide in *gran cabotaggio* e *piccolo cabotaggio*, e l'uno e l'altro si contrappongono alla *navigazione di lungo corso.*

Il *gran cabotaggio* comprende la navigazione nel Mediterraneo e mari che ne derivano, nel mar Nero e nel mar d'Azoff; quella lungo le coste atlantiche della Spagna, del Portogallo, della Francia e della Gran Bretagna; quella del Mar del Nord e del mar Baltico; la navigazione lungo le coste occidentali dell'Africa, fino al Senegal, comprese le isole che non distano di più di trecento miglia dalle coste medesime; come pure quella del mar Rosso, del Golfo Persico e delle Indie, fino a Bombay, comprese le isole adiacenti (articolo 59 del Codice della marina mercantile).

Il *piccolo cabotaggio* comprende la navigazione che si fa nel Mediterraneo (articolo 59 suddetto). Quando il *piccolo cabotaggio* è esercitato da *marinari autorizzati* (articolo 60 del Codice), non può estendersi oltre i limiti seguenti: coste continentali ed insulari del Regno, quelle estere dell'Adriatico e del Ionio, non oltrepassando Navarrino, incluse le isole Ionie, quelle mediterranee di Francia, Spagna e loro isole, sino a Gibilterra compresa, quelle mediterranee del Marocco (Ceuta inclusa), dell'Algeria e delle reggenze di Tunisi e Tripoli, non oltrepassando Bengasi; ed allora costituisce il *piccolo traffico,* limitato ai bastimenti di portata non maggiore di 50 tonnellate (articolo 189 del Regolamento marittimo, modificato con R. D. 7 novembre 1889, n. 6514).

fra soli porti del Regno, ovvero secondo che il bastimento arrivato in un porto italiano da altro porto italiano, *abbia preso il suo carico all'estero o abbia la destinazione della maggior parte del suo carico per l'estero;* la quale ultima specie di movimento si dice anche *navigazione di scalo.*

Movimento generale della navigazione. — Il totale movimento nei porti del Regno (1) in arrivo e in partenza nel 1894 si compendia nelle seguenti cifre (v. tav. I):

Genere di navigazione	*Numero dei bastimenti*	*Tonnellate di stazza*
Cabotaggio	197 089	41 095 677
Navigazione internazionale	32 091	16 157 927
Totale per operazioni di commercio	229 180	57 253 604
Rilasci	23 941	1 847 901
Grande pesca	2 864	24 376
Totale generale	255 985	59 125 881

Nel 1871, cioè nel primo anno dopo la unificazione del Regno, il movimento complessivo della navigazione si riassumeva in 279,965, fra approdi e partenze, e in 23,202,441 tonnellate: il movimento dei nostri porti, considerato in complesso, presenta adunque una diminuzione di 23,980 bastimenti fra approdi e partenze, ed un aumento di 35,923,440 tonn. (v. tav. V).

La diminuzione del numero dei viaggi di fronte all'aumento delle tonnellate si spiega colla doppia trasformazione che avviene nella navigazione mercantile; e cioè colla sostituzione del vapore alla vela, e dei bastimenti di grande portata ai piccoli bastimenti. E infatti, considerando separatamente la navigazione a vela e quella a vapore, si scorge per la prima una sensibile diminuzione, tanto nel numero che nel tonnellaggio dei bastimenti; mentre che la seconda è venuta, sì per numero di bastimenti che per tonnellaggio, continuamente crescendo.

Anni	*Movimento generale della navigazione* (Arrivi e partenze riuniti)			
	A vela		*A vapore*	
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1871	244 083	11 672 927	35 882	11 529 514
1894	175 891	7 409 790	80 094	51 716 091

Cabotaggio. — Nel 1894 entrarono in cabotaggio nei porti del Regno, per operazioni di commercio, 99,244 bastimenti, della portata complessiva di 21,075,813 tonnellate; nell'anno medesimo partirono dagli stessi porti 97,845 bastimenti, con 20,019,864 tonnellate (vedasi la tav. I).

(1) Il territorio marittimo si divide in 24 compartimenti marittimi, di cui l'elenco si può vedere nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario*.

Il cabotaggio è fatto quasi interamente da navi nazionali. Nella vela, fra le bandiere estere, l'austriaca, l'inglese e l'ellenica sono quelle che presentano relativamente (fra arrivi e partenze riuniti) il maggiore movimento di tonnellate; nel cabotaggio a vapore la bandiera inglese ha un movimento notevole; in seguito viene l'austriaca e terza la germanica.

Dal 1876, cioè dall'anno in cui fu fatta una più diligente classificazione delle navi secondo il genere di navigazione, al 1894, il movimento del cabotaggio in arrivo e in partenza è salito da 17,381,056 tonnellate di stazza a 41,095,677 (vedasi la tav. V).

Ecco il confronto fra gli anni 1876 e 1894 separatamente per la vela e per il vapore (arrivi e partenze riuniti):

Anni	*Tonnellate di stazza*	
	Vela	*Vapore*
1876	4 489 649	12 891 407
1894	4 789 537	36 306 140

Navigazione internazionale. — Il movimento della navigazione internazionale per operazioni di commercio si riassumeva in 15,953 arrivi ed in 16,138 partenze nell'anno 1894; le navi arrivate stazzavano complessivamente 7,962,369 tonnellate e quelle partite 8,195,558 (vedasi la tav. I).

Fra le bandiere estere, nella vela primeggia, per importanza di tonnellaggio (arrivi e partenze riuniti), l'austriaca; seguono l'ellenica e l'inglese; nel vapore la bandiera inglese va innanzi alle altre, sopravvanzando per la frequenza anche la bandiera nazionale; segue l'austriaca, e vengono dopo la germanica e la francese.

Fra i paesi di provenienza e di destinazione, tiene il primo luogo nella navigazione a vela l'Austria e seguono la penisola iberica, la Francia e gli Stati Uniti e Canadà; per la navigazione a vapore va innanzi la Gran Bretagna, seguita dall'Austria, dalla Russia, dagli Stati Uniti e dalla Francia.

La navigazione internazionale a vapore presenta, dal 1876 al 1894 (vedasi la tav. V), un aumento di 10,279,432 tonnellate di stazza; mentre la navigazione a vela è diminuita di 1,475,815. Seguono le cifre relative ai suddetti due anni:

Anni	*Tonnellate di stazza*	
	Vela	*Vapore*
1876	2 869 979	4 484 331
1894	1 394 164	14 763 763

La sostituzione del vapore alla vela, specialmente avvenuta nei lunghi viaggi, dà ragione di questi risultati contraddittorii.

Grande pesca. — Per grande pesca s'intende quella fatta fuori del distretto di pesca a cui sono iscritti i battelli e quella fatta sulle coste estere (1). Nell'anno 1894, 1,531 battelli nazionali, di 13,193 tonnellate e montati da 9,418 uomini, esercitarono la grande pesca (vedasi la tav. IV). Questi battelli si dividevano così:

	Numero dei battelli	*Tonnellaggio di stazza*	*Equipaggio*
Pesca del pesce	1 461	11 813	8 191
Id. del corallo. . . .	18	100	146
Id. delle spugne. . .	52	1 280	1 081
Totale . . .	1 531	13 193	9 418

Il maggior numero di battelli partirono dai compartimenti di Venezia e di Palermo. La pesca del pesce fu esercitata in più larga scala sulle coste italiane e su quelle d'Austria e di Tunisia; la pesca del corallo fu esercitata esclusivamente sulle coste di Sardegna e di Sicilia, e la pesca delle spugne, sulle coste della Sicilia e su quelle della Tunisia, presso Sfax.

Dal 1879 in poi la pesca del pesce è presso che stazionaria (vedasi la tav. V). La pesca del corallo fu esercitata in ristrettissima scala dal 1889 al 1892, in seguito alla proibizione temporanea della pesca sui banchi di Sciacca, fatta con regio decreto del 29 dicembre 1888; questi banchi sono ora riaperti per effetto del regio decreto 7 gennaio 1892 (2).

Premi di navigazione e per trasporto di carbone. — Togliamo dalla *Relazione sulle condizioni della marina mercantile al 31 dicembre 1894* i dati più recenti sull'applicazione della *Legge del 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), concernente la marina mercantile,* per ciò che riguarda i compensi di navigazione e per trasporto di carbone (3).

Nell'anno 1894 erano iscritti, per concorrere ai premi di navigazione, 14 piroscafi, di tonnellate nette 20,528 (4) e 148 velieri, di tonnellate 107,264; in complesso 162 bastimenti di 127,792 tonnellate.

(1) Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (Decreto 31 gennaio 1892, n. 76).

(2) Notizie intorno al prodotto della pesca sono date nel capitolo del presente *Annuario* relativo alle *industrie.*

(3) Nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario* sono esposti i dati relativi ai premi di costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie. La legge concernente la marina mercantile è entrata in vigore col 1° gennaio 1886.

(4) Dei 14 piroscafi iscritti per concorrere ai premi di navigazione, 4, di tonnellate 6,792, appartenevano alla Società della *Navigazione generale italiana* (Società riunite Florio-Rubattino).

Nell'anno 1894 soltanto 10 piroscafi, di complessive tonnellate 16,682, ottennero premi. Ecco la dimostrazione dei viaggi fatti in detto anno da questi 10 piroscafi:

Paesi di		*Numero*			*Miglia*	*Premi*
partenza	*destinazione*	*dei viaggi*	*delle tonnellate di mercanzie* (1)	*dei passeggeri* (1)	*utili percorse* (2)	*guadagnati* Lire
Europa.	America del Nord	3	4 590	571	15 424	18 629
America del Nord .	Europa.	3	8 298	20	14 862	17 903
Europa.	America del Sud	23	22 429	15 320	131 785	148 578
America del Sud .	Europa.	21	23 298	4 115	119 990	137 002
	Totale	50	58 615	20 026	282 061	(3) 322 112

Dei detti viaggi una parte soltanto furono fatti direttamente, fra il porto di partenza e quello di destinazione.

I 148 velieri inscritti per concorrere al premio di navigazione appartengono a 13 compartimenti marittimi (4), sopra i 24 in cui è diviso il litorale dello Stato.

Di questi 148 velieri: 24, di tonnellate 4,710, non liquidarono alcun premio per viaggi fatti nel 1894; degli altri 124, di 102,554 tonnellate, 23 lo liquidarono per un sol viaggio; 63 per due; 31 per tre e 7 per quattro. Questi 124 velieri compirono, nel 1894, 270 viaggi, trasportarono 269,755 tonnellate di merci, percorsero 1,807,677 miglia e guadagnarono lire 1,075,603.

I viaggi fatti nell'anno 1894 dai detti 124 velieri, che ottennero premi nello stesso anno, si ripartiscono nel modo seguente:

---

(1) Le cifre relative alle merci ed ai passeggieri non riguardano solo le quantità od il numero imbarcati nel porto di partenza, ma anche quelli presi nei porti di scalo. Circa alla qualità del carico non è possibile dare notizie esatte, imperocchè, meno pochi casi, i piroscafi imbarcarono sempre carichi generali.

(2) Il miglio marino di 60 al grado si ragguaglia a metri 1,852.

(3) Delle quali lire 77,640 furono guadagnate da piroscafi della *Navigazione generale italiana.*

(4) Il compartimento di Genova ne possiede il maggior numero (69, con 57,480 tonnellate); vengono dopo quelli di Castellammare di Stabia (24, con 20,814 tonnellate); di Spezia (14, con 11,236 tonnellate), e di Savona (8, con 7,165 tonnellate).

Paesi di		Numero	
partenza	destinazione	dei viaggi	delle tonnellate di mercanzie
Europa	America settentrionale (Atlantico)	49	28 605
Id.	Id. id. (Pacifico)	9	19 539
Id.	America meridionale (Atlantico)	43	31 824
Id.	Id. id. (Pacifico)	2	1 900
Id.	Asia	3	4 043
Id.	Africa	4	5 030
Id.	Oceania	5	8 190
America settentrionale (Atlantico)	Europa	39	30 608
Id. id. (Pacifico)	Id.	6	14 982
America meridionale (Atlantico)	Id.	35	31 989
Id. id. (Pacifico)	Id.	3	4 752
Asia	Id.	11	15 838
Africa	Id.	1	398
Oceania	Id.	8	10 642
America settentrionale	America meridionale (Atlantico)	5	5 310
Id. id.	Asia	2	3 050
Id. id.	Africa	4	3 790
Id. id.	Oceania	13	23 957
America meridionale	America settentrionale (Atlantico)	1	550
Id. id.	Id. id. (Pacifico)	1	450
Id. id.	Asia	1	340
Asia	America settentrionale (Atlantico)	10	12 257
Id.	Id. meridionale (id.)	1	685
Africa	Id. settentrionale	3	1 124
Id.	Asia	2	270
Oceania	America settentrionale (Atlantico)	1	1 418
Id.	Id. meridionale (Pacifico)	2	2 840
Id.	Asia	3	1 900
Viaggi interrotti da naufragio		3	3 474
	Totale	270	269 755

Nell'anno 1894 furono dedicati al trasporto del carbon fossile, principalmente dall'Inghilterra in Italia, 49 velieri, di tonnellate 22,144, e 12 piroscafi, di tonnellate 13,475.

Dei 49 velieri, uno solo fece due viaggi, gli altri 48 fecero un viaggio per ciascuno; dei piroscafi, 1 fece cinque viaggi, 1 quattro, 2 fecero due viaggi e gli altri 8 fecero un viaggio solo.

Nell'anno 1894 il carbone trasportato in Italia dalle navi suindicate fu di tonnellate 118,441, delle quali 54,736 trasportate dai velieri e 63,705 dai piroscafi (1). Il premio per trasporto di carbone essendo di 1 lira a tonnellata, furono pagate nell'anno 1894 lire 118,441.

---

(1) La maggior quantità di carbone trasportata da questi bastimenti proveniva da Cardiff (tonnellate 76,840), Swansea (10,818), Newport (9,639), Sunderland (5,107) e Newcastle (3,462).

Nell'*Annuario statistico* precedente (del 1892), e precisamente a pag. 584, le cifre che esprimono le quantità di carbone trasportato nell'anno 1891 rappresentano dei chilogrammi e non già delle tonnellate, contrariamente a quel che per inavvertenza fu dichiarato in quell'*Annuario*.

Tav. I.

MOVIMENTO GENERALE DELLA NAVIGAZIONE NELL'ANNO 1894.

	Bastimenti arrivati e partiti complessivamente				Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellaggio		Equipaggio	Numero	Tonnellaggio		Equipaggio	Numero	Tonnellaggio		Equipaggio
		di stazza	di merce sbarcata od imbarcata			di stazza	di merce sbarcata			di stazza	di merce imbarcata	
Navigazione per operazioni di commercio.												
Cabotaggio.												
Bastimenti a vela	182 203	4 789 537	2 892 806	689 846	66 653	2 408 979	1 418 639	348 870	65 550	2 380 558	1 479 167	340 976
Id. a vapore	64 886	36 306 140	2 688 319	1 816 646	32 591	18 666 834	1 397 087	911 906	32 295	17 639 306	1 291 232	904 740
Totale	197 089	41 095 677	5 581 125	2 506 492	99 244	21 075 813	2 810 726	1 260 776	97 845	20 019 864	2 770 399	1 245 716
Navigazione internazionale.												
Bastimenti a vela	18 448	1 394 164	1 166 705	105 321	9 237	699 660	656 264	52 716	9 211	694 504	510 441	52 605
Id. a vapore	13 643	14 763 763	6 892 106	468 770	6 716	7 262 709	5 721 016	232 106	6 927	7 501 054	1 171 090	286 664
Totale	32 091	16 157 927	8 058 811	574 091	15 953	7 962 369	6 377 280	284 822	16 138	8 195 558	1 681 531	289 269
Cabotaggio e navigazione internazionale riunite.												
Bastimenti a vela	150 651	6 183 701	4 059 511	795 167	75 890	3 108 639	2 069 903	401 586	74 761	3 075 062	1 989 608	393 581
Id. a vapore	78 529	51 069 903	9 580 425	2 285 416	39 307	25 929 543	7 118 103	1 144 012	39 222	25 140 360	2 462 322	1 141 404
Totale per operazioni di commercio	229 180	57 253 604	13 639 936	3 080 583	115 197	29 038 182	9 188 006	1 545 598	113 983	28 215 422	4 451 930	1 534 985
Navigazione di rilascio.												
Bastimenti a vela	22 376	1 201 713	..	125 050	11 260	602 493	..	62 974	11 116	599 220	..	62 076
Id. a vapore	1 565	646 188	..	30 929	779	326 956	..	15 600	786	319 232	..	15 329
Totale di rilascio	23 941	1 847 901	..	155 979	12 039	929 449	..	78 574	11 902	918 452	..	77 405
Battelli per la grande pesca.												
Battelli arrivati dopo aver esercitato la pesca o partiti per esercitarla	2 864	24 376	..	17 251	1 333	11 183	..	7 833	1 531	13 193	..	9 418
Totale generale	255 985	59 125 881	13 639 936	3 253 813	128 569	29 978 814	9 188 006	1 632 005	127 416	29 147 067	4 451 930	1 621 808

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Tav. II.

Bandiere (¹)	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
	con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*	
	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Num.	Tonn. di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonn. di stazza
CABOTAGGIO A VELA.										
BASTIMENTI PEL COMMERCIO FRA I SOLI PORTI DEL REGNO (²).										
Bandiera italiana	42 566	1 436 804	1 375 210	23 502	898 702	44 871	1 548 959	1 466 270	20 402	800 789
Bandiere estere: Austriaca	26	2 397	2 773	7	2 059	41	3 339	2 295	16	2 282
Bandiere estere: Ellenica	5	981	1 516	16	3 935	5	661	104	7	362
Bandiere estere: Inglese	7	2 746	1 920	22	3 325	5	1 458	906	22	3 665
Bandiere estere: Altre (¹)	2	327	210	12	1 774	6	318	263	14	3 283
Totale	42 606	1 443 255	1 381 629	23 559	909 795	44 928	1 554 735	1 469 838	20 461	810 381
BASTIMENTI CON ORIGINARIA PROVENIENZA DALL'ESTERO O DEFINITIVA DESTINAZIONE PER L'ESTERO (²).										
Bandiera italiana	310	32 349	24 194	106	9 023	65	6 400	6 149	67	2 653
Bandiere estere: Austriaca	12	1 984	2 167	6	1 612	7	1 858	822	4	1 091
Bandiere estere: Ellenica	12	3 374	4 892	11	2 025	5	1 108	1 330	2	809
Bandiere estere: Inglese	1	251	..	9	849	4	625	187	2	164
Bandiere estere: Altre (¹)	5	921	757	16	3 541	3	535	841	2	199
Totale	340	38 879	32 010	148	17 050	84	10 526	9 329	77	4 916
COMPLESSO.										
Bandiera italiana	42 876	1 469 153	1 399 404	23 608	907 725	44 936	1 555 359	1 472 419	20 469	803 442
Bandiere estere: Austriaca	38	4 381	4 940	13	3 671	48	5 197	3 117	20	3 373
Bandiere estere: Ellenica	17	4 355	6 408	27	5 960	10	1 769	1 434	9	1 171
Bandiere estere: Inglese	8	2 997	1 920	31	4 174	9	2 083	1 093	24	3 829
Bandiere estere: Altre (¹)	7	1 248	967	28	5 315	9	853	1 104	16	3 482
Totale	70	12 981	14 235	99	19 120	76	9 902	6 748	69	11 85[illegible]
Totale generale	**42 946**	**1 482 184**	**1 418 639**	**23 707**	**926 845**	**45 012**	**1 565 261**	**1 479 167**	**20 538**	**815 297**

(1) Le bandiere delle quali si dà la notizia separata nel *Movimento della navigazione nei porti del Regno* sono l'*italiana*, l'*americana*, l'*austriaca*, l'*ellenica*, la *francese*, la *germanica* e l'*inglese*. Sotto la rubrica *Altre* è indicato il movimento delle altre bandiere, oltre quelle sopra mentovate.

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

CABOTAGGIO A VAPORE.

Bastimenti pel commercio fra i soli porti del Regno (2).

Bandiere (1)	*Bastimenti arrivati* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce sbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza	*Bastimenti partiti* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce imbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza
Bandiera italiana	16 061	9 019 122	699 249	10 066	3 744 919	13 803	7 699 629	606 076	12 225	4 177 992
Bandiere estere: Austriaca	475	299 922	58 332	103	62 943	506	311 477	28 410	75	48 818
Ellenica	4	4 472	1 357	8	6 739	23	20 339	4 811	41	36 583
Germanica	173	188 745	15 729	40	56 611	207	267 407	16 938	29	51 961
Inglese	292	321 840	51 052	198	242 977	372	398 723	67 341	176	210 124
Altre (1)	64	43 302	9 773	35	28 458	138	95 673	15 554	74	45 067
Totale	17 069	9 877 403	835 492	10 450	4 142 647	15 049	8 793 248	739 130	12 620	4 570 545

Bastimenti con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero (2).

Bandiere (1)	*Bastimenti arrivati* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce sbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza	*Bastimenti partiti* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce imbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza
Bandiera italiana	2 157	2 021 812	234 142	244	224 441	1 947	1 904 937	214 610	295	258 609
Bandiere estere: Austriaca	867	559 664	60 468	75	47 013	920	601 266	100 380	67	31 789
Ellenica	62	54 921	49 442	1	1 289	11	9 457	3 941	12	11 964
Germanica	227	325 439	53 286	58	69 644	264	367 274	64 070	19	37 656
Inglese	672	715 414	130 424	331	393 045	736	800 687	140 560	87	102 857
Altre (1)	286	176 457	33 833	92	57 645	227	127 378	28 591	41	21 639
Totale	4 271	3 853 707	561 595	801	793 077	4 105	3 810 999	552 102	521	464 514

COMPLESSO.

Bandiere (1)	*Bastimenti arrivati* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce sbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza	*Bastimenti partiti* – con carico – Num.	con carico – Tonnellate di stazza	con carico – Tonnellate di merce imbarcata	in zavorra – Num.	in zavorra – Tonn. di stazza
Bandiera italiana	18 218	11 040 934	933 391	10 310	3 969 360	15 750	9 604 566	820 686	12 520	4 436 601
Bandiere estere: Austriaca	1 342	859 586	118 800	178	109 956	1 426	912 743	128 740	142	80 607
Ellenica	66	59 393	50 799	9	8 028	34	29 796	8 752	53	48 547
Germanica	400	514 184	69 015	98	126 255	471	634 681	81 008	48	89 617
Inglese	964	1 037 254	181 476	529	636 022	1 108	1 199 410	207 901	263	312 981
Altre (1)	350	219 759	43 606	127	86 103	365	223 051	44 145	115	66 706
Totale	3 122	2 690 176	463 696	941	966 364	3 404	2 999 681	470 546	621	598 458
Totale generale	**21 840**	**18 781 110**	**1 397 087**	**11 251**	**4 935 724**	**19 154**	**12 604 247**	**1 291 282**	**13 141**	**5 035 059**

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la **Tav. II.**

NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VELA**.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	*Bandiere* (1)	*Bastimenti arrivati* — *con carico* — N.	*con carico* — Tonnellate di stazza	*con carico* — Tonnellate di merce sbarcata	*in zavorra* — N.	*in zavorra* — Tonn. di stazza	*Bastimenti partiti* — *con carico* — N.	*con carico* — Tonnellate di stazza	*con carico* — Tonnellate di merce imbarcata	*in zavorra* — N.	*in zavorra* — Tonn. di stazza
Russia (Mar Baltico) e Scandinavia.	Italiana	6	2 215	2 860	..	..	16	6 509	9 204	..	..
	Austriaca	..	..	..	..	..	12	5 963	9 859	1	936
	Ellenica	..	..	..	1	225	..	..	..	..	..
	Altre (1)	14	2 344	2 858	1	276	27	8 825	12 473	1	94
	Totale	20	4 559	5 718	2	501	55	21 297	31 536	2	1 030
Germania	Italiana	4	2 656	3 678	1	782	2	704	1 016	..	..
Belgio e Paesi Bassi.	Italiana	4	3 060	2 510	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1)	..	..	..	2	736	..	..	..	..	..
	Totale	4	3 060	2 510	2	736	..	..	..	..	..
Gran Bretagna (esclusi i possedimenti).	Italiana	62	32 538	49 251	5	1 253	17	6 704	7 334	7	3 574
	Austriaca	1	612	905	..	..	1	298	480	..	..
	Ellenica	3	959	2 098	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese	16	3 087	5 411	2	226	16	1 558	1 775	1	160
	Altre (1)	8	1 931	2 936	..	..	5	842	906	..	..
	Totale	90	39 127	60 601	7	1 479	39	9 402	10 495	8	3 734
Possedimenti inglesi nel Mediterraneo (Malta, Gibilterra e Cipro).	Italiana	410	14 505	13 259	376	17 132	734	29 930	29 626	46	7 121
	Ellenica	6	1 231	1 667	17	2 283	2	414	..	5	1 792
	Inglese	21	881	84	81	7 122	97	7 744	8 427	1	15
	Altre (1)	..	..	..	3	1 024	..	..	..	1	304
	Totale	437	16 617	15 010	477	27 561	833	38 088	38 053	53	9 232
Francia (Mediterraneo e Corsica).	Italiana	479	36 310	46 021	221	25 718	428	36 280	48 558	267	20 600
	Americana	..	..	..	2	2 580	..	..	..	..	..
	Austriaca	..	..	..	10	5 422	2	734	700	..	..
	Ellenica	2	239	52	6	1 407	7	2 351	934	19	6 222
	Francese	5	338	246	18	1 527	5	686	338	15	523
	Inglese	2	90	139	4	2 046	..	..	..	..	..
	Altre (1)	..	..	..	7	2 723	3	1 156	1 000	1	195
	Totale	488	36 977	46 458	268	41 423	445	41 207	51 530	302	27 540

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
		con carico			in zavorra		con carico			in zavorra	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
	Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.										
Francia (Oceano)	Italiana	22	2 754	4 202	3	1 600	11	1 355	1 832	2	688
	Francese	2	315	409	..	..	5	810	569	..	..
	Inglese	..	..	..	..	..	1	99	..	..	..
	Altre (1)	3	334	528	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	27	3 403	5 139	3	1 600	17	2 264	2 401	2	688
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie e del Capo Verde)	Italiana	75	12 842	12 621	171	52 492	248	61 811	62 042	51	24 611
	Americana	..	..	..	1	1 219	..	..	..	..	..
	Austriaca	1	85	77	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica	..	..	..	..	..	2	854	811	1	180
	Francese	..	..	..	..	..	1	192	226	..	..
	Inglese	..	..	..	12	1 368	..	..	..	..	..
	Altre (1)	10	917	664	36	7 097	38	7 230	7 727	2	813
	Totale	86	13 844	13 362	220	62 176	289	70 087	70 306	54	25 604
Austria-Ungheria	Italiana	4 510	195 742	311 647	458	17 955	3 014	108 940	151 117	1 981	100 617
	Austriaca	497	26 339	32 108	63	3 327	102	3 900	3 344	462	22 279
	Ellenica	1	123	210	..	..	1	123	130	4	699
	Germanica	..	..	..	1	706	..	..	..	..	..
	Inglese	2	228	402	2	228	..	..	..	1	54
	Altre (1)	8	771	848	2	597	3	366	515	6	232
	Totale	5 018	223 203	345 215	526	22 813	3 120	113 329	155 106	2 454	123 881
Grecia, Turchia Europea e Turchia Asiatica	Italiana	149	15 029	14 276	67	6 364	145	21 744	17 978	140	17 325
	Americana	..	..	..	1	634	..	..	..	..	..
	Austriaca	11	1 409	1 257	1	530	6	1 913	1 492	5	946
	Ellenica	82	7 840	8 220	12	3 167	61	5 609	6 486	33	2 778
	Inglese	3	289	277	6	1 286	30	3 598	1 482	9	2 810
	Altre (1)	88	3 332	2 778	9	787	46	4 256	4 796	55	2 760
	Totale	333	28 399	26 808	96	12 768	288	37 120	32 234	242	26 119
Russia (Mar Nero e Mar d'Azoff) e Rumenia	Italiana	15	5 816	6 399	5	1 568	10	2 517	3 024	9	3 592
	Austriaca	..	..	..	1	94	..	..	..	..	..
	Ellenica	33	12 573	16 678	12	4 608	11	4 415	5 994	37	10 667
	Altre (1)	1	509	..	..	..	1	120	80	1	38
	Totale	49	18 898	23 077	18	6 270	22	7 052	9 098	47	14 297

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II,

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la **Tav. II.**

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
		con carico			in zavorra		con carico			in zavorra	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VELA.**											
Africa (Egitto)	Italiana	42	1 878	2 406	5	94	34	1 686	1 740	5	995
	Austriaca	1	303	462	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica	..	..	..	1	326	1	326	300	..	..
	Totale	43	2 181	2 868	6	420	35	2 012	2 040	5	995
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo).	Italiana	486	24 023	21 197	311	19 787	561	19 617	22 021	147	7 084
	Austriaca	1	62	54	2	784	..	..	..	1	62
	Ellenica	1	309	540	1	213	..	..	..	..	..
	Francese	7	339	19	4	60	4	141	60	9	356
	Inglese	8	397	405	4	88	7	181	237	2	108
	Altre (1)	16	887	647	11	2 402	12	644	759	6	730
	Totale	519	26 017	22 862	333	23 334	584	20 583	23 077	165	8 340
Id. (altre coste)	Italiana	1	146	212	..	..	..	..	..	..	..
Oceania	Italiana	..	..	..	..	..	1	973	450	..	..
	Germanica	1	706	905	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese	..	..	..	..	..	2	1 442	1 142	..	..
	Totale	1	706	905	..	..	3	2 415	1 592	..	..
Stati Uniti e Canadà (Coste dell'Atlantico).	Italiana	85	52 735	56 354	4	2 126	66	39 216	46 290	22	13 209
	Americana	..	..	..	..	..	4	4 468	8 794	..	..
	Austriaca	4	3 166	3 690	..	..	6	4 189	5 882	..	..
	Ellenica	..	..	..	3	1 824	..	..	..	..	..
	Inglese	11	1 310	1 965	5	880	12	4 765	8 480	1	625
	Altre (1)	5	1 721	2 183	..	..	2	979	1 388	..	..
	Totale	105	58 932	64 192	12	4 830	90	53 562	70 834	23	13 834
Stati Uniti e Canadà (Coste del Pacifico)	Italiana	..	..	..	..	..	3	2 928	3 354	..	..
	Inglese	4	547	742	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1)	1	120	135	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	5	667	877	..	..	3	2 928	3 354	..	..

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la **Tav. II**

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	*Bandiere* (1)	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
		con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VELA.**

Paesi	Bandiere	N.	di stazza	di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	di stazza	di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
Antille ed altri paesi dell'America centrale (compreso il Messico).	Italiana . .	7	1 569	1 741	2	609	3	1 375	740	2	975
	Austriaca .	1	504	527	..	..	..	..	..	1	780
	Francese. .	1	496	1 010	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	2	171	354	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1). .	2	475	510	..	..	1	382	400	..	..
	Totale . . .	13	3 215	4 142	2	609	4	1 757	1 140	3	1 755
America del Sud (Coste dell'Atlantico - Venezuela, Brasile, Paraguay, Uruguay e Repubblica Argentina).	Italiana . .	11	4 227	5 356	1	709	11	4 988	2 599	5	3 817
	Americana.	1	130	140	..	..	..	..	..	..	..
	Francese. .	2	436	423	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica.	..	..	..	..	..	3	1 637	1 211	..	..
	Inglese . .	1	225	240	..	..	..	..	..	..	..
	Altre (1). .	2	508	573	..	..	..	..	..	..	..
	Totale . . .	17	5 526	6 732	1	709	14	6 625	3 810	5	3 317
Id. (Coste del Pacifico - Colombia, Equatore, Perù, Bolivia e Chili).	Italiana . .	2	2 074	3 538	..	..	2	2 074	2 800	..	..
	Germanica.	1	1 442	2 360	..	..	1	1 632	19	..	..
	Totale . . .	3	3 516	5 898	..	..	3	3 706	2 819	..	..

RIASSUNTO PER BANDIERE.

Paesi	Bandiere	N.	di stazza	di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	di stazza	di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
Bandiera italiana		6 370	410 119	557 528	1 630	148 189	5 306	349 351	411 725	2 684	203 708
Bandiere estere . .	Americana.	1	130	140	4	4 433	4	4 463	8 794	..	..
	Austriaca .	517	32 480	39 080	77	10 157	129	16 947	21 757	470	25 003
	Ellenica . .	128	23 274	29 465	53	14 053	85	14 092	14 155	99	22 338
	Francese .	17	1 924	2 107	22	1 587	15	1 829	1 193	24	879
	Germanica.	2	2 148	3 265	1	706	4	3 269	1 230	..	..
	Inglese . .	70	7 225	10 019	116	13 244	165	19 387	21 543	15	3 272
	Altre . . .	158	14 349	14 660	71	15 642	138	24 800	30 044	73	5 166
	Totale. . .	893	81 530	98 736	344	59 822	540	84 787	98 716	681	56 658
Totale generale a vela. .		**7 268**	**491 649**	**656 264**	**1 974**	**208 011**	**5 846**	**484 188**	**510 441**	**3 365**	**260 366**

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati – con carico – N.	Bastimenti arrivati – con carico – Tonnellate di stazza	Bastimenti arrivati – con carico – Tonnellate di merce sbarcata	Bastimenti arrivati – in zavorra – N.	Bastimenti arrivati – in zavorra – Tonn. di stazza	Bastimenti partiti – con carico – N.	Bastimenti partiti – con carico – Tonnellate di stazza	Bastimenti partiti – con carico – Tonnellate di merce imbarcata	Bastimenti partiti – in zavorra – N.	Bastimenti partiti – in zavorra – Tonn. di stazza
NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.											
Russia (Mar Baltico) e Scandinavia.	Italiana . .	2	796	481	..	..	..	..	..	5	4 200
	Austriaca .	..	..	..	..	..	1	1 207	2 500	1	1 140
	Ellenica . .	2	8 013	2 552	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica.	4	1 904	234	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese . .	5	5 494	7 578	3	3 636	6	5 653	6 962	12	20 297
	Altre (1). .	91	50 055	20 540	2	1 397	75	45 957	68 373	5	1 825
	Totale . . .	104	61 262	31 385	5	5 033	82	52 817	77 835	23	27 462
Germania	Italiana . .	..	..	..	..	..	2	1 427	380	..	..
	Austriaca .	1	1 386	80	..	..	1	712	249	..	..
	Germanica.	101	157 185	37 582	5	10 276	88	137 388	14 710	7	5 896
	Inglese . .	4	3 917	5 535	..	..	9	9 377	1 365	1	929
	Altre (1). .	1	948	1 080	..	..	5	4 278	1 061	..	..
	Totale . . .	107	163 436	44 277	5	10 276	105	153 182	17 765	8	6 825
Belgio e Paesi Bassi	Italiana . .	4	4 645	4 290	..	..	2	3 328	4 588	..	..
	Austriaca .	7	8 605	8 532	..	..	9	11 269	4 663	2	2 851
	Germanica.	2	1 550	595	1	1 951	4	5 626	1 888	..	..
	Inglese . .	34	28 807	29 541	2	1 607	76	81 068	132 307	5	4 871
	Altre (1). .	88	101 116	32 198	1	54	83	99 916	26 509	..	..
	Totale . . .	135	144 723	75 156	4	3 612	174	201 207	169 955	7	7 722
Gran Bretagna (esclusi i possedimenti).	Italiana . .	60	85 593	139 609	5	9 934	21	19 552	18 346	12	16 728
	Austriaca .	40	44 445	49 955	..	..	7	7 475	752	4	5 097
	Ellenica . .	23	33 048	68 101	..	..	..	..	..	..	..
	Francese .	2	1 130	118	1	575	..	..	..	..	..
	Germanica.	15	14 139	24 724	1	1 394	1	664	50	..	..
	Inglese . .	1 733	2 225 684	3 598 537	106	226 801	322	377 968	180 779	108	187 261
	Altre (1). .	102	124 019	214 728	..	..	14	10 621	3 862	1	1 108
	Totale . . .	1 975	2 528 003	4 090 767	113	238 704	365	416 280	203 789	120	210 194
Possedimenti inglesi nel Mediterraneo (Malta, Gibilterra e Cipro)	Italiana . .	11	9 263	173	54	43 833	29	20 887	2 015	44	36 412
	Austriaca .	24	15 146	1 504	10	5 947	9	7 669	610	8	5 544
	Ellenica . .	1	224	30	..	..	..	..	..	..	..
	Germanica.	..	..	..	..	..	2	1 861	240	..	..
	Inglese . .	17	7 320	1 832	258	86 817	200	58 133	1 212	64	40 134
	Altre (1). .	..	..	..	..	..	..	..	..	3	2 998
	Totale . . .	53	31 953	3 539	322	136 597	240	83 050	4 077	119	85 086
Francia (Mediterraneo e Corsica).	Italiana . .	143	106 009	23 604	62	21 783	107	86 558	25 935	56	10 592
	Austriaca .	108	76 964	20 599	5	4 543	102	74 678	7 696	16	11 947
	Ellenica . .	..	..	..	1	626	4	3 515	622	1	645
	Francese .	285	195 108	20 072	84	73 494	297	169 497	24 496	41	28 299
	Germanica.	1	966	1 006	5	3 843	8	11 854	4 477	1	1 643
	Inglese . .	16	19 975	11 469	28	30 331	24	23 249	10 649	10	9 910
	Altre (1). .	1	579	..	9	5 989	18	9 125	5 720	4	2 826
	Totale . . .	554	399 601	76 750	194	140 609	555	378 471	79 595	129	65 862

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	*Bandiere* (1)	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
		con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
	Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VAPORE.**										
Francia (Oceano)	Italiana	2	1 548	2 311	9	3 425	9	8 841	6 432	..	..
	Austriaca	2	2 227	2 325	..	..	4	5 230	838	1	1 378
	Francese	3	2 362	3 892	..	..	4	3 107	1 852	..	..
	Germanica	1	582	1 170	..	..	..	..	..	2	1 546
	Inglese	3	2 865	3 814	1	1 145	11	10 598	14 038	1	692
	Totale	11	9 584	13 512	10	4 570	28	22 776	23 160	4	3 611
Spagna e Portogallo (con le isole Azzorre, Canarie e del Capo Verde)	Italiana	24	9 579	7 618	10	6 502	21	6 615	3 805	7	6 754
	Austriaca	3	3 161	4 796	5	5 088	6	5 994	1 723	2	1 708
	Ellenica	1	706	1 050	..	..	..	..	..	1	449
	Germanica	1	912	180	1	1 580	11	9 777	4 986	4	3 718
	Inglese	3	2 562	2 446	23	24 318	20	18 000	13 792	56	70 071
	Altre (1)	30	13 350	10 757	28	38 429	47	26 546	8 686	30	49 882
	Totale	62	30 270	26 797	67	75 917	105	66 932	32 992	100	132 577
Austria-Ungheria	Italiana	442	293 264	65 517	87	27 475	390	285 885	59 110	91	73 496
	Austriaca	581	324 871	70 146	178	196 212	623	372 482	39 712	177	184 545
	Ellenica	..	..	..	..	..	1	580	650	2	2 144
	Germanica	5	3 557	205	..	..	13	11 490	1 065	4	3 079
	Inglese	47	62 680	13 782	11	17 211	103	131 385	7 767	13	60 377
	Altre (1)	15	6 628	5 342	1	367	8	2 665	1 328	7	3 383
	Totale	1 090	691 000	154 992	227	241 265	1 138	754 487	109 632	294	327 024
Grecia, Turchia Europea, e Turchia Asiatica	Italiana	187	199 044	31 938	24	22 402	102	109 289	11 672	135	127 223
	Austriaca	3	2 650	53	35	52 100	4	3 627	896	59	89 214
	Ellenica	1	952	324	..	..	2	1 089	10	14	10 419
	Francese	2	2 312	640	..	..	27	34 678	6 761	1	804
	Germanica	6	6 372	8 964	1	579	3	2 451	320	12	12 059
	Inglese	21	27 947	10 538	12	17 408	35	40 698	8 635	913	1 051 499
	Altre (1)	9	7 481	4 579	2	1 083	8	4 301	1 049	65	82 646
	Totale	229	246 758	57 036	74	93 572	181	196 083	29 343	1 199	1 373 864
Russia (Mar Nero e Mar d'Azoff) e Rumenia	Italiana	110	100 489	138 212	5	5 382	67	79 254	16 520	32	30 370
	Austriaca	34	30 782	45 619	20	31 319	..	..	..	16	14 692
	Ellenica	127	112 827	146 698	1	983	7	6 762	3 209	123	113 234
	Francese	2	2 534	1 180	..	..	3	3 862	7 763	..	..
	Germanica	1	610	1 251	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese	45	59 827	96 268	..	..	39	51 872	18 978	490	691 163
	Altre (1)	20	21 674	33 895	..	..	3	2 610	4 066	32	47 276
	Totale	339	328 243	463 123	26	37 684	119	143 860	50 536	693	896 735

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tav. II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VAPORE.**

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	Bandiere (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
		con carico			in zavorra		con carico			in zavorra	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	N.	Tonn. di stazza
Africa (Egitto)	Italiana	65	103 653	3 748	12	21 677	95	148 511	6 787	8	13 379
	Austriaca	17	30 532	252	35	57 271	46	78 715	1 191	11	14 358
	Ellenica	1	502	793	..	..	..	..	..	1	1 600
	Germanica	1	2 039	10	4	9 095	19	46 563	1 396	3	5 167
	Inglese	14	24 970	1 408	10	17 693	34	72 347	2 883	48	76 801
	Totale	98	161 696	6 211	61	105 736	194	346 136	12 257	71	111 305
Africa (Algeria ed altre coste del Mediterraneo).	Italiana	56	37 659	1 923	38	26 225	62	39 556	2 907	34	25 046
	Austriaca	..	..	..	1	1 217	..	..	..	..	..
	Ellenica	..	..	..	..	..	1	829	..	1	896
	Francese	..	..	..	..	..	2	1 695	340	1	26
	Germanica	..	..	..	1	4 012	3	2 413	2 010	1	896
	Inglese	4	3 208	2 305	13	10 542	4	4 337	4 754	36	43 669
	Altre (1)	2	1 737	15	5	3 306	5	3 800	1 711	2	2 341
	Totale	62	42 604	4 243	58	45 302	77	52 630	11 722	75	72 874
Id. (altre coste)	Italiana	..	..	..	..	..	1	1 029	140	..	..
	Germanica	4	6 810	257	4	7 098	1	3 470	230	2	3 216
	Inglese	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1 244
	Totale	4	6 810	257	4	7 098	2	4 499	370	3	4 460
India e Indocina	Italiana	13	34 974	3 555	1	3 044	2	5 479	310	..	..
	Austriaca	1	1 922	730	12	30 156	1	695	117	12	29 845
	Germanica	1	2 005	600	..	..	..	..	..	..	..
	Inglese	60	145 448	57 987	19	54 519	12	31 098	465	29	77 689
	Altre (1)	1	1 911	..	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	76	186 260	62 872	32	87 719	15	37 272	892	41	107 534
Cina, Giappone ed altri paesi d'Asia.	Germanica	26	52 740	3 828	1	2 573	4	11 363	387	1	3 406
	Inglese	1	1 992	3 796	..	..	..	..	..	1	1 084
	Totale	27	54 732	7 624	1	2 573	4	11 363	387	2	4 490
Oceania	Austriaca	..	..	..	..	..	1	916	354	..	..
	Germanica	3	8 220	790	2	4 033	4	10 838	185	2	3 980
	Inglese	6	15 434	2 982	21	62 668	6	17 569	31	17	52 560
	Altre (1)	24	50 223	5 278	1	2 222	26	56 505	1 137	..	..
	Totale	33	73 877	9 050	24	68 923	37	85 828	1 707	19	56 540
Stati Uniti e Canadà (Coste dell'Atlantico).	Italiana	22	31 412	25 146	1	1 991	31	45 396	14 008	8	3 877
	Austriaca	2	1 775	1 825	..	..	..	..	..	..	..
	Ellenica	2	2 347	4 204	1	948	..	..	..	..	..
	Francese	4	6 284	42	3	5 317	17	31 290	2 437	2	8 510
	Germanica	53	148 938	31 134	12	29 178	67	156 609	25 304	4	8 220
	Inglese	193	269 454	410 636	3	3 583	220	324 593	151 091	14	23 966
	Altre (1)	24	39 169	43 266	1	110	4	4 875	962	..	..
	Totale	300	499 379	516 253	21	41 127	339	562 763	193 802	23	39 073

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO IN TUTTI I PORTI DEL REGNO NELL'ANNO 1894.

Continua la Tav. II.

Continua NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VAPORE.**

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	*Bandiere* (1)	*Bastimenti arrivati* – con carico – N.	Tonnellate – di stazza	Tonnellate – di merce sbarcata	in zavorra – N.	in zavorra – Tonn. di stazza	*Bastimenti partiti* – con carico – N.	Tonnellate – di stazza	Tonnellate – di merce imbarcata	in zavorra – N.	in zavorra – Tonn. di stazza
Stati Uniti e Canadà (coste del Pacifico).	Italiana	..	..	..	..	..	1	1 880	110	..	..
	Francese	..	..	..	..	..	1	1 393	100	..	..
	Germanica	..	..	..	..	..	3	5 342	1 340	..	..
	Inglese	4	1 910	2 284	..	..	1	3 275	518	..	..
	Totale	4	1 910	2 284	..	..	6	11 890	2 068	..	..
Antille ed altri paesi dell'America centrale (compreso il Messico).	Italiana	..	..	..	1	735	4	4 965	790	..	..
	Inglese	3	3 571	6 326	..	..	..	..	..	2	2 443
	Altre (1)	..	..	..	..	..	..	..	..	1	433
	Totale	3	3 571	6 326	1	735	4	4 965	790	3	2 876
America del Sud (Coste dell'Atlantico - Venezuela, Brasile, Paraguay, Uruguay, Repubblica Argentina).	Italiana	134	209 002	61 755	35	17 562	131	244 236	111 608	8	12 804
	Austriaca	..	..	..	1	1 376	17	24 069	7 304	..	..
	Francese	..	..	..	..	..	12	10 722	7 750	..	..
	Germanica	8	4 030	132	12	4 170	4	12 268	2 375	..	..
	Inglese	..	..	..	..	..	26	38 933	12 434	7	10 769
	Altre (1)	..	..	..	..	..	2	3 404	500	3	3 680
	Totale	142	213 032	61 887	48	23 108	192	333 632	141 971	18	27 253
Id. (Coste del Pacifico - Colombia, Equatore, Perù, Bolivia e Chili).	Italiana	10	12 360	3 704	..	..	5	6 108	2 655	..	..
	Germanica	..	..	..	..	..	5	6 270	2 950	..	..
	Inglese	1	1 485	2 971	..	..	2	2 384	840	2	2 800
	Totale	11	13 845	6 675	..	..	12	14 762	6 445	2	2 800
Riassunto per bandiere.											
Bandiera italiana		1285	1 239 290	513 584	294	211 970	1082	1 063 746	288 118	435	360 381
Bandiere estere	Austriaca	823	544 466	206 416	302	385 229	831	594 733	68 605	309	362 314
	Ellenica	158	153 614	218 752	3	2 557	15	12 775	4 491	143	129 387
	Francese	298	209 730	25 939	88	79 386	363	256 244	51 499	45	32 639
	Germanica	233	412 559	112 612	50	79 782	240	435 747	63 913	43	52 821
	Inglese	2214	2 914 000	4 272 035	510	558 279	1150	1 297 037	569 500	1825	2 430 229
	Altre (1)	408	418 890	371 678	50	52 957	293	274 603	124 964	153	198 398
	Totale	4134	4 653 259	5 207 432	1003	1 158 190	2892	2 871 139	882 972	2518	3 205 788
Totale generale a vapore		**5419**	**5 892 549**	**5 721 016**	**1297**	**1 870 160**	**3974**	**3 934 885**	**1 171 090**	**2958**	**3 566 169**

(1) Vedasi la nota n. 1 nella prima pagina della tavola II.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO NEI SEI PORTI PRINCIPALI NELL'ANNO 1894.

Tav. III.

Porti principali	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
	con carico			*in savorra*		*con carico*			*in savorra*	
	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Num.	Tonn. di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonn. di stazza
					CABOTAGGIO A VELA.					
Genova	1 669	127 391	151 881	81	10 444	799	68 581	60 930	1 099	100 305
Livorno	1 384	58 100	73 207	572	25 686	1 012	44 220	48 851	984	48 130
Napoli	3 086	117 006	129 962	1 179	40 380	3 058	118 646	64 132	1 177	53 102
Venezia	501	29 840	45 223	54	1 615	459	29 575	43 291	124	5 971
Messina	1 337	55 184	56 922	183	10 373	1 207	44 892	22 257	365	24 108
Palermo	1 488	85 217	98 349	149	7 588	748	27 378	17 916	933	70 060
					CABOTAGGIO A VAPORE.					
Genova	1 250	1 018 037	424 105	91	55 295	1 414	1 229 986	315 515	198	211 615
Livorno	1 121	997 968	121 064	283	175 353	1 089	872 348	102 573	375	301 435
Napoli	2 403	1 675 177	99 307	273	284 157	1 742	1 519 663	100 068	914	334 398
Venezia	245	222 644	85 789	4	1 831	170	173 979	36 790	27	23 051
Messina	1 618	1 251 067	58 736	58	51 331	1 626	1 256 900	71 275	34	14 070
Palermo	1 413	1 006 609	203 795	408	399 475	1 212	835 116	61 114	309	220 266
					NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VELA.					
Genova	444	123 388	164 248	27	13 756	134	43 125	30 104	168	66 451
Livorno	227	17 486	20 085	32	4 933	55	7 647	6 925	27	3 803
Napoli	65	12 365	12 884	33	6 214	10	888	960	4	2 197
Venezia	2 045	102 268	182 028	86	1 698	231	12 921	18 788	1 820	86 970
Messina	86	15 095	16 589	25	3 202	71	9 876	3 704	10	2 447
Palermo	128	14 291	14 686	8	2 055	12	1 272	1 370	23	3 738
					NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A VAPORE.					
Genova	1 331	2 335 241	2 622 163	92	55 637	635	870 454	234 234	970	1 104 855
Livorno	337	285 108	269 854	62	54 788	184	126 747	15 091	147	141 128
Napoli	400	516 649	254 333	149	214 046	378	569 767	75 425	188	258 090
Venezia	696	666 092	672 906	51	19 307	467	340 354	45 757	307	365 012
Messina	189	203 854	100 483	19	16 901	199	219 262	19 514	49	44 970
Palermo	185	132 780	163 504	18	24 018	366	400 586	123 470	73	82 246

BATTELLI NAZIONALI PARTITI PER LA GRANDE PESCA (1) NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Compartimenti marittimi di partenza e luoghi di destinazione	*Battelli nazionali partiti*											
	Totale			*per la pesca del pesce*			*per la pesca del corallo*			*per la pesca delle spugne*		
	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio
Compartimenti marittimi di partenza.												
Genova	11	24	54	3	13	13	8	11	41	..	..	..
Spezia	83	627	473	83	627	473	..	..	..	..	..	..
Livorno	21	384	160	21	384	160	..	..	..	..	..	..
Portoferrajo	24	270	134	24	270	134	..	..	..	..	..	..
Gaeta	8	33	45	7	15	32	1	18	13	..	..	..
Napoli	2	30	26	..	..	..	2	30	26	..	..	..
Bari	138	1 774	1 580	138	1 774	1 580	..	..	..	..	..	..
Ancona	16	42	66	16	42	66	..	..	..	..	..	..
Rimini	27	46	162	27	46	162	..	..	..	..	..	..
Venezia	851	7 483	3 618	851	7 483	3 618	..	..	..	..	..	..
Porto Empedocle	33	184	195	28	139	162	2	15	19	3	30	14
Trapani	119	1 621	1 532	65	345	418	5	26	47	49	1 250	1 067
Palermo	198	675	1 373	198	675	1 373	..	..	..	..	..	..
Totale	**1 581**	**13 193**	**9 418**	**1 461**	**11 813**	**8 191**	**18**	**100**	**146**	**52**	1 280	1 081
Luoghi di destinazione.												
Coste italiane — Mar Ligure	6	35	30	6	35	30	..	..	..	..	..	..
Coste italiane — Mar Tirreno	69	655	394	69	655	394	..	..	..	..	..	..
Coste italiane — Mar Jonio	20	238	184	20	238	184	..	..	..	..	..	..
Coste italiane — Mar Adriatico	49	252	265	49	252	265	..	..	..	..	..	..
Coste italiane — Coste di Sardegna	29	208	164	21	197	123	8	11	41	..	..	..
Coste italiane — Coste di Sicilia	14	139	124	..	..	..	10	89	105	4	50	19
Totale	187	1 527	1 161	165	1 377	996	18	100	146	4	50	19
Coste estere — Austria	857	7 610	3 766	857	7 610	3 766	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Grecia	54	707	780	54	707	780	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Turchia Europea	6	59	47	6	59	47	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Turchia Asiatica	4	53	45	4	53	45	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Egitto	12	166	133	12	166	133	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Tunisia	365	2 809	3 217	317	1 579	2 155	..	..	..	48	1 230	1 062
Coste estere — Algeria	4	68	27	4	68	27	..	..	..	..	..	..
Coste estere — Marocco	42	194	242	42	194	242	..	..	..	..	..	..
Totale	1 344	11 666	8 257	1 296	10 436	7 195	..	..	..	48	1 230	1 062
Totale generale	**1 581**	**13 193**	**9 418**	**1 461**	**11 813**	**8 191**	**18**	**100**	**146**	**52**	1 280	1 081

(1) S'intende per *grande pesca* quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello, o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892. n. 76).

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO
NEI SEI PORTI PRINCIPALI NELL'ANNO 1894.

Tav. III.

Porti principali	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
	con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*	
	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Num.	Tonn. di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonn. di stazza
					CABOTAGGIO A **VELA**.					
Genova	1 669	127 891	151 881	81	10 444	799	68 581	60 930	1 099	100 305
Livorno	1 384	58 100	73 207	572	25 636	1 012	44 220	48 851	984	48 130
Napoli	3 086	117 006	129 962	1 179	40 380	3 058	118 646	64 132	1 177	53 102
Venezia	501	29 840	45 223	54	1 615	459	29 575	43 291	124	5 971
Messina	1 337	55 184	56 922	183	10 373	1 207	44 892	22 257	365	24 108
Palermo	1 488	85 217	98 349	149	7 588	748	27 378	17 916	933	70 060
					CABOTAGGIO A **VAPORE**.					
Genova	1 250	1 018 037	424 105	91	55 295	1 414	1 229 986	315 515	198	211 615
Livorno	1 121	997 968	121 064	288	175 353	1 089	872 348	102 573	375	301 435
Napoli	2 403	1 675 177	99 307	273	284 157	1 742	1 519 663	100 068	914	334 398
Venezia	245	222 644	85 789	4	1 831	170	173 979	36 790	27	23 051
Messina	1 618	1 251 067	58 736	58	51 381	1 626	1 256 900	71 275	34	14 070
Palermo	1 413	1 006 609	203 795	408	399 475	1 212	835 116	61 114	309	220 266
					NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VELA**.					
Genova	444	123 388	164 248	27	13 756	134	43 125	30 104	168	66 451
Livorno	227	17 486	20 085	32	4 983	55	7 647	6 925	27	3 803
Napoli	65	12 865	12 884	33	6 214	10	888	960	4	2 197
Venezia	2 045	102 268	182 028	86	1 698	231	12 921	18 788	1 820	86 970
Messina	86	15 095	16 589	25	3 202	71	9 876	3 704	10	2 447
Palermo	128	14 291	14 686	8	2 055	12	1 272	1 370	23	3 788
					NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE A **VAPORE**.					
Genova	1 831	2 335 241	2 622 163	92	55 637	635	870 454	234 234	970	1 104 855
Livorno	337	285 108	269 854	62	54 788	184	126 747	15 091	147	141 128
Napoli	400	516 649	254 333	149	214 046	378	569 767	75 425	188	258 090
Venezia	696	666 092	672 906	51	19 307	467	340 354	45 757	307	365 012
Messina	189	203 854	100 483	19	16 901	199	219 262	19 514	49	44 970
Palermo	135	132 780	163 504	18	24 018	366	400 586	123 470	73	82 246

BATTELLI NAZIONALI PARTITI PER LA GRANDE PESCA (1) NELL'ANNO 1894.

Tav. IV.

Compartimenti marittimi di partenza e luoghi di destinazione	Battelli nazionali partiti – Totale			per la pesca del pesce			per la pesca del corallo			per la pesca delle spugne		
	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio	N.	Tonn. di stazza	Equipaggio
Compartimenti marittimi di partenza.												
Genova	11	24	54	3	13	13	8	11	41	..	..	..
Spezia	83	627	473	83	627	473	..	..	..	..	..	..
Livorno	21	384	160	21	384	160	..	..	..	..	..	..
Portoferrajo	24	270	134	24	270	134	..	..	..	..	..	..
Gaeta	8	33	45	7	15	32	1	18	13	..	..	..
Napoli	2	30	26	..	..	..	2	30	26	..	..	..
Bari	138	1 774	1 580	138	1 774	1 580	..	..	..	..	..	..
Ancona	16	42	66	16	42	66	..	..	..	..	..	..
Rimini	27	46	162	27	46	162	..	..	..	..	..	..
Venezia	851	7 483	3 618	851	7 483	3 618	..	..	..	..	..	..
Porto Empedocle	33	184	195	28	139	162	2	15	19	3	30	14
Trapani	119	1 621	1 532	65	345	418	5	26	47	49	1 250	1 067
Palermo	198	675	1 373	198	675	1 373	..	..	..	..	..	..
Totale	**1 581**	**13 198**	**9 418**	**1 461**	**11 818**	**8 191**	**18**	**100**	**146**	**52**	1 280	1 081
Luoghi di destinazione.												
Coste italiane – Mar Ligure	6	35	30	6	35	30	..	..	..	..	..	..
Coste italiane – Mar Tirreno	69	655	394	69	655	394	..	..	..	..	..	..
Coste italiane – Mar Jonio	20	238	184	20	238	184	..	..	..	..	..	..
Coste italiane – Mar Adriatico	49	252	265	49	252	265	..	..	..	..	..	..
Coste italiane – Coste di Sardegna	29	208	164	21	197	123	8	11	41	..	..	..
Coste italiane – Coste di Sicilia	14	139	124	..	..	..	10	89	105	4	50	19
Totale	187	1 527	1 161	165	1 377	996	18	100	146	4	50	19
Coste estere – Austria	857	7 610	3 766	857	7 610	3 766	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Grecia	54	707	780	54	707	780	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Turchia Europea	6	59	47	6	59	47	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Turchia Asiatica	4	53	45	4	53	45	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Egitto	12	166	133	12	166	133	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Tunisia	365	2 809	3 217	317	1 579	2 155	..	..	..	48	1 230	1 062
Coste estere – Algeria	4	68	27	4	68	27	..	..	..	..	..	..
Coste estere – Marocco	42	194	242	42	194	242	..	..	..	..	..	..
Totale	1 344	11 666	8 257	1 296	10 436	7 195	..	..	..	48	1 230	1 062
Totale generale	**1 581**	**13 198**	**9 418**	**1 461**	**11 818**	**8 191**	**18**	**100**	**146**	**52**	1 280	1 081

(1) S'intende per *grande pesca* quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello, o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892. n. 76).

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. V.

Navigazione per opera

Anni	Totale (Arrivi e partenze)		Bastimenti arrivati									
			Bandiera italiana					Bandiere estere				
			con carico			in zavorra		con carico			in zavorra	
	Num.	Tonnellate di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Num.	Tonnellate di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	N.	Tonn. di stazza
												Cabotaggio
1871	184 852	5 834 864	66 992	2 006 138	...	26 047	974 664	175	25 668	...	161	32 598
1872	180 088	5 762 494	65 056	1 892 992	...	25 303	1 002 609	118	13 456	...	215	45 516
1873	176 733	5 917 248	62 883	1 945 406	...	26 117	1 027 272	150	12 612	...	195	30 113
1874	167 661	5 667 328	58 131	1 777 941	...	25 799	991 982	386	62 134	...	540	105 281
1875	167 789	5 694 744	58 906	1 785 968	...	25 266	1 001 296	436	74 978	...	569	116 990
1876	136 972	4 489 649	49 713	1 443 439	...	18 014	689 054	247	41 480	...	513	113 462
1877	141 267	4 765 467	52 013	1 564 048	...	18 097	712 245	259	45 935	...	485	113 978
1878	128 237	4 082 045	46 796	1 322 127	...	16 472	608 984	196	31 209	...	481	112 942
1879	92 706	3 355 567	33 974	1 091 388	...	11 798	493 109	189	32 173	...	460	96 311
1880	96 140	3 571 149	35 011	1 168 708	...	12 365	533 821	150	25 989	...	376	85 200
1881	146 392	4 576 817	47 867	1 438 919	1 360 240	25 055	814 409	187	33 006	38 638	265	57 309
1882	144 187	4 555 134	47 703	1 422 109	1 376 682	23 963	798 194	148	25 119	19 723	309	66 441
1883	145 898	4 595 851	50 622	1 482 962	1 417 084	21 829	773 020	185	28 168	26 510	212	46 720
1884	138 759	4 336 801	46 390	1 388 270	1 349 630	22 522	757 691	170	28 047	34 575	157	39 823
1885	148 597	4 799 466	51 319	1 497 048	1 488 129	22 738	831 809	171	24 780	27 320	176	47 026
1886	142 704	4 805 343	48 798	1 529 227	1 510 313	22 183	832 005	156	36 643	28 812	196	45 814
1887	141 618	4 943 236	46 260	1 535 335	1 506 204	24 337	879 692	144	25 218	23 896	246	46 433
1888	143 903	5 171 978	46 883	1 636 549	1 627 394	24 864	890 718	176	34 011	36 793	203	51 073
1889	153 708	5 300 578	52 538	1 739 606	1 676 994	24 329	895 098	179	24 844	27 709	113	23 506
1890	159 287	5 489 134	53 893	1 762 731	1 710 203	25 629	921 957	171	38 226	33 808	151	34 938
1891	165 027	5 435 822	55 132	1 737 193	1 695 458	27 397	956 509	125	22 203	23 806	120	29 632
1892	155 993	5 186 078	50 671	1 632 851	1 632 997	27 480	937 022	126	28 660	29 488	146	29 844
1893	146 847	5 030 862	47 721	1 540 968	1 451 236	25 719	908 074	113	25 850	28 365	99	18 741
1894	132 203	4 789 537	42 876	1 469 153	1 399 404	23 608	907 725	70	12 981	14 235	99	19 120
												Cabotaggio
1871	24 862	6 696 222	11 115	2 963 761	...	440	65 868	817	309 545	...	16	2 037
1872	25 516	7 271 814	11 245	3 114 170	...	446	73 835	915	422 092	...	20	10 010
1873	23 132	7 017 699	10 348	2 865 802	...	270	41 398	897	569 475	..	15	3 683
1874	30 235	10 781 828	12 353	3 728 944	...	369	54 606	2 418	1 567 643	...	33	19 829
1875	31 869	11 560 993	12 970	4 154 617	...	578	76 603	2 428	1 556 879	...	59	34 442
1876	32 360	12 891 407	12 428	4 393 093	...	1 017	137 458	2 797	1 948 601	...	93	60 116
1877	27 838	12 460 036	10 877	4 160 280	...	417	79 843	2 730	2 057 229	...	129	82 713
1878	29 479	13 018 233	11 677	4 570 627	...	554	76 281	2 508	1 859 423	...	130	90 717
1879	26 731	13 330 952	10 232	4 545 108	...	460	78 606	2 679	2 629 699	...	195	148 371
1880	29 151	15 096 302	11 199	5 179 031	...	471	84 549	2 817	2 181 990	...	338	271 230
1881	41 249	18 282 885	11 841	5 599 175	543 653	5 390	823 711	2 793	2 174 132	381 954	492	393 972
1882	43 027	20 181 119	12 861	5 978 752	579 641	5 161	1 087 227	2 887	2 461 999	318 899	631	579 534
1883	41 678	20 937 482	12 570	5 866 589	555 267	4 243	1 072 628	3 304	2 811 967	379 947	721	659 015
1884	38 611	18 601 697	11 099	4 924 187	721 589	4 642	1 236 306	2 847	2 465 263	378 711	713	661 840
1885	43 565	20 428 307	13 156	5 669 266	794 539	4 617	1 165 072	3 183	2 631 374	545 767	779	671 951
1886	42 179	20 043 387	13 003	5 767 260	677 909	4 914	1 368 607	2 441	2 250 144	408 436	813	724 806
1887	44 917	21 800 519	14 087	6 459 683	936 372	5 416	1 529 853	2 182	2 151 456	495 945	727	630 973
1888	46 143	21 891 336	14 537	6 878 412	1 014 649	5 909	1 595 127	1 769	1 716 588	633 611	659	576 544
1889	47 362	22 498 694	15 493	7 263 714	1 037 387	5 867	1 578 386	1 531	1 557 114	316 170	626	630 625
1890	50 905	25 025 319	16 961	8 392 724	1 104 587	5 934	1 672 297	1 574	1 437 088	318 580	736	745 981
1891	55 051	27 392 013	18 182	9 496 988	892 758	6 841	1 964 709	1 747	1 488 186	215 725	550	507 709
1892	53 619	27 210 215	18 598	9 509 572	1 109 660	5 524	1 654 112	2 181	1 805 892	397 221	560	492 072
1893	54 853	31 241 780	17 763	9 264 518	856 067	6 523	3 215 283	2 541	2 751 100	420 681	709	947 269
1894	64 886	36 306 140	18 218	11 040 934	933 391	10 310	3 969 360	3 122	2 690 176	463 696	941	966 364

(1) Prima del 1876 la classificazione non essendo fatta con sufficiente esattezza, molte navi provenienti dall'estero erano contate come se fossero in navigazione *internazionale*, non solo nel primo porto italiano al quale approdavano, ma anche negli altri porti italiani che toccavano successivamente nel loro viaggio. Altrettanto dicasi per le partenze; molti bastimenti erano posti nel novero di quelli di navigazione *internazionale*, quantunque prima di partire per l'estero avessero dovuto fermarsi in qualche porto italiano intermedio. Da ciò un aumento indebito nella navigazione *internazionale* e una corrispondente diminuzione nel *cabotaggio*. Dal 1876 in poi sono stati anche regolarmente classificati come di *rilascio* i bastimenti che entrarono nei porti del Regno per ragioni estranee al commercio. Aggiungasi, in ultimo, che negli anni 1879 e 1880

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di commercio ([1])

Bastimenti partiti										
Bandiera italiana					Bandiere estere					
con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*		
Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonnellate di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonnellate di stazza	*Anni*
***a* vela.**										
64 520	1 810 579	...	26 611	932 373	154	20 705	...	192	32 139	1871
63 273	1 846 094	...	25 836	916 077	133	16 093	...	154	29 657	1872
60 470	1 902 375	...	26 610	951 176	148	17 772	...	160	30 522	1873
55 530	1 698 854	...	26 760	931 994	206	28 752	...	309	70 390	1874
57 126	1 786 077	...	24 914	826 562	334	48 606	...	238	54 267	1875
50 338	1 455 172	...	17 653	638 630	191	35 440	...	303	72 972	1876
52 516	1 584 075	...	17 417	638 898	197	36 883	..	283	69 405	1877
47 776	1 359 752	...	16 091	549 394	141	22 460	...	284	75 177	1878
33 162	1 047 527	...	12 658	503 098	183	28 171	...	282	63 790	1879
34 050	1 116 234	...	13 816	564 213	127	18 221	...	245	58 763	1880
52 468	1 550 280	1 494 104	20 211	602 794	159	33 788	28 901	180	46 312	1881
51 722	1 486 971	1 523 405	19 944	664 956	233	51 242	47 762	165	40 102	1882
51 211	1 502 121	1 484 124	21 539	704 770	127	21 472	15 914	173	36 618	1883
48 684	1 362 556	1 389 274	20 595	712 920	84	18 103	14 011	157	29 391	1884
51 551	1 553 766	1 565 369	22 455	800 156	75	15 879	8 975	112	29 002	1885
46 708	1 498 663	1 544 983	24 450	815 526	88	16 489	13 236	125	30 976	1886
48 300	1 539 762	1 568 360	21 986	853 169	196	35 679	25 451	149	27 948	1887
49 792	1 722 576	1 683 536	21 678	777 717	159	24 325	21 855	148	35 009	1888
52 697	1 701 565	1 678 060	23 559	872 973	130	17 321	13 220	163	25 665	1889
54 281	1 761 357	1 616 352	24 863	902 755	140	25 281	26 481	159	41 889	1890
55 820	1 748 065	1 775 442	26 283	916 067	78	12 490	11 380	72	13 663	1891
51 904	1 641 243	1 637 861	25 312	863 323	179	24 861	17 886	175	28 274	1892
50 307	1 713 665	1 567 155	22 727	791 344	80	15 135	11 601	81	17 085	1893
44 936	1 555 359	1 472 419	20 469	803 442	76	9 902	6 748	69	11 855	1894
***a* vapore.**										
10 940	2 854 419	...	484	82 382	1 030	415 533	...	20	2 684	1871
11 177	3 042 824	...	593	82 739	1 087	514 052	...	33	12 085	1872
10 154	2 812 346	...	361	59 064	1 030	633 098	...	57	32 833	1873
11 998	3 605 032	...	539	118 346	2 276	1 501 881	...	249	185 547	1874
12 687	4 005 347	...	685	115 034	2 155	1 371 584	...	307	246 487	1875
12 202	4 321 472	...	1 130	142 185	2 599	1 827 229	...	94	61 253	1876
10 730	4 101 991	...	501	88 873	2 372	1 830 709	...	82	58 398	1877
11 622	4 566 722	...	664	109 371	2 210	1 667 841	...	114	77 251	1878
10 210	4 547 351	...	491	112 726	2 310	1 750 527	...	154	118 564	1879
11 110	5 173 823	...	502	101 880	2 404	1 851 297	...	310	252 502	1880
11 363	5 580 664	505 078	5 874	944 400	3 166	2 503 662	430 187	330	263 169	1881
12 431	5 886 157	638 287	5 494	1 156 935	3 296	2 791 187	403 847	266	239 328	1882
12 096	5 850 325	655 203	4 632	1 136 871	3 670	3 141 713	535 888	442	398 374	1883
10 801	5 031 128	569 104	4 993	1 158 394	3 045	2 696 773	454 317	471	427 806	1884
12 546	5 551 065	647 441	5 251	1 269 691	3 484	3 012 697	489 900	549	457 191	1885
12 412	5 603 196	661 278	5 405	1 476 572	2 531	2 245 847	392 652	660	606 955	1886
13 641	6 333 352	988 862	5 804	1 730 409	2 443	2 394 800	486 114	617	569 993	1887
14 101	6 887 582	1 285 810	6 679	1 868 119	1 886	1 814 263	428 552	603	554 701	1888
14 476	7 098 733	1 058 925	7 009	1 960 499	1 941	1 979 155	706 546	419	430 468	1889
16 081	8 121 083	977 201	6 987	2 128 058	2 259	2 128 224	686 188	373	399 864	1890
17 187	9 362 148	1 015 063	7 899	2 220 388	2 312	2 052 021	445 305	333	299 864	1891
17 023	9 346 246	1 268 215	7 144	2 173 246	2 134	1 837 677	399 471	455	391 398	1892
16 329	9 463 120	1 032 125	7 869	2 900 723	2 577	2 218 372	387 455	542	481 395	1893
15 750	9 604 566	820 686	12 520	4 436 601	3 404	2 999 681	470 546	621	598 458	1894

non si tenne conto, per disposizione data dal Ministero della marina, del movimento dei porti nei quali erano entrati, in ciascuno di detti anni, meno di 500 bastimenti; mentre, al contrario, dal 1881 in poi la statistica della navigazione essendo fatta dalla Direzione generale delle gabelle, sui dati forniti dalle dogane, queste diedero notizia non solo del movimento di tali porti minori, ma altresì del movimento di entrata e di uscita di molte navi in zavorra, delle quali negli anni precedenti non tenevasi conto. Per questi vari motivi non è possibile istituire un esatto confronto fra le cifre del periodo anteriore al 1881 e quelle del periodo dal 1881 (incluso) in poi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. V.

Navigazione per opera

Anni	Totale (Arrivi e partenze) Num.	Totale (Arrivi e partenze) Tonnellate di stazza	Bastimenti arrivati – Bandiera italiana – con carico – Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	in zavorra – Num.	Tonn. di stazza	Bandiere estere – con carico – Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	in zavorra – N.	Tonn. di stazza
												Navigazione **interna**
1871	28 600	3 785 995	7 892	834 343	...	1 567	129 856	3 484	620 956	...	881	173 900
1872	30 915	4 035 794	8 672	918 694	...	1 919	187 827	3 597	625 598	...	1 023	204 496
1873	30 381	3 564 031	9 005	783 821	...	1 876	199 706	3 239	532 731	...	1 004	194 559
1874	30 875	3 362 854	9 488	846 431	...	1 449	142 670	3 563	527 625	...	603	109 919
1875	27 749	3 193 687	8 338	734 638	...	1 379	128 625	2 883	465 835	...	669	109 210
1876	25 484	2 869 979	7 791	697 075	...	1 592	140 518	2 772	460 057	...	433	74 706
1877	24 683	2 842 800	7 649	717 719	...	1 740	164 300	2 350	388 965	...	492	69 134
1878	23 519	2 745 480	7 265	673 771	...	1 600	147 395	2 334	418 332	...	502	103 755
1879	24 343	2 846 514	7 097	658 770	...	2 032	179 420	2 377	443 350	...	607	78 199
1880	24 308	2 549 144	7 253	651 863	...	2 270	202 399	2 011	315 982	...	572	72 560
1881	23 198	2 501 420	7 037	620 219	834 334	1 999	179 890	2 085	331 161	411 933	665	109 981
1882	22 689	2 314 043	7 456	601 359	765 031	1 627	133 772	1 736	269 553	305 250	802	132 298
1883	23 790	2 232 139	7 070	536 971	716 694	2 631	198 492	1 844	251 053	316 493	740	118 274
1884	21 559	2 062 090	6 751	503 001	690 620	1 882	157 802	1 702	240 096	287 317	759	114 759
1885	22 561	2 265 984	7 755	605 718	826 277	1 155	106 258	2 033	334 150	432 115	579	103 249
1886	20 707	2 103 487	6 995	565 097	739 830	1 346	132 240	1 682	260 489	328 812	468	86 129
1887	22 043	2 044 574	7 722	589 990	782 714	1 093	103 573	1 756	262 255	327 326	397	56 255
1888	19 623	1 693 146	6 273	452 325	579 508	1 626	106 652	1 399	180 713	216 005	524	67 442
1889	18 773	1 665 496	6 296	442 379	610 593	1 085	106 674	1 571	213 757	276 272	610	83 401
1890	19 370	1 800 933	6 611	523 368	664 484	1 148	104 856	1 451	210 504	258 759	744	87 997
1891	18 622	1 643 816	6 243	431 952	567 679	1 352	116 337	1 360	182 048	195 227	423	70 746
1892	19 019	1 583 198	6 623	483 196	615 650	1 291	101 788	1 199	145 479	169 213	505	53 076
1893	17 524	1 461 167	6 052	416 957	577 829	1 285	109 015	1 036	122 438	143 245	344	42 285
1894	18 448	1 394 164	6 370	410 119	557 528	1 630	148 189	893	81 530	98 736	344	59 822
												Navigazione **interna**
1871	10 685	4 647 992	1 834	462 700	...	15	7 984	3 590	1 906 296	...	61	18 502
1872	10 618	4 932 243	1 587	453 054	...	14	5 031	3 773	2 070 616	...	54	16 525
1873	9 539	5 204 398	1 241	482 957	...	33	12 629	3 453	2 122 022	...	140	54 274
1874	6 685	4 217 463	665	323 412	...	26	21 425	2 558	1 733 965	...	65	39 523
1875	7 220	4 890 908	731	369 993	...	47	39 880	2 656	1 944 519	...	80	40 643
1876	6 929	4 484 331	838	450 367	...	51	17 379	2 303	1 602 888	...	140	91 465
1877	7 467	4 988 989	907	529 580	...	20	7 804	2 396	1 710 760	...	185	93 257
1878	7 919	5 407 344	1 204	762 023	...	19	12 041	2 370	1 714 915	...	234	128 050
1879	8 633	6 296 017	1 064	749 932	...	31	24 623	2 795	2 101 115	...	230	142 210
1880	9 497	7 297 826	1 150	819 262	...	37	28 064	3 075	2 462 753	...	215	139 119
1881	8 759	6 709 582	802	579 628	105 278	177	83 907	2 969	2 350 164	1 810 836	560	526 180
1882	9 446	7 994 750	888	671 229	170 748	152	117 435	3 147	2 585 410	1 911 600	544	629 525
1883	10 484	9 067 857	811	673 431	215 077	114	58 626	3 703	3 145 381	2 652 701	697	742 084
1884	9 427	8 383 122	805	719 526	293 550	64	34 922	3 275	2 862 514	2 604 090	591	583 632
1885	10 662	9 305 971	841	688 510	240 723	96	52 937	3 989	3 526 381	3 356 420	464	485 779
1886	11 183	10 135 625	877	730 841	271 932	106	68 825	4 116	3 785 657	3 783 668	478	477 489
1887	12 940	11 750 276	1 104	928 490	339 095	97	58 874	5 023	4 740 903	4 771 648	360	312 319
1888	12 491	11 377 107	1 319	1 048 243	293 966	227	110 814	4 477	4 401 507	4 030 116	412	301 540
1889	12 706	12 206 208	1 272	1 124 882	382 363	308	161 443	4 613	4 733 151	4 801 286	359	327 735
1890	12 890	12 445 791	1 165	1 103 192	379 719	245	129 836	4 948	4 971 896	4 796 465	371	321 882
1891	12 268	12 428 027	1 223	1 176 107	414 236	226	103 817	4 583	4 928 326	4 481 254	349	271 588
1892	12 363	12 360 729	1 217	1 148 018	551 388	217	118 481	4 353	4 631 678	4 499 609	408	271 390
1893	13 121	13 275 692	1 179	1 268 956	857 900	333	263 585	4 111	4 338 952	4 133 889	873	724 412
1894	13 643	14 763 763	1 285	1 239 290	513 584	294	211 970	4 134	4 653 259	5 207 432	1 003	1 158 190

(1) Vedasi la nota al prospetto precedente.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di commercio (¹)

Bastimenti partiti										
Bandiera italiana					Bandiere estere					
con carico			*in zavorra*		*con carico*			*in zavorra*		
Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonnellate di stazza	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Num.	Tonnellate di stazza	*Anni*
zionale *a* vela.										
4 378	679 260	...	2 878	531 910	2 981	523 899	...	1 539	291 871	1871
7 005	761 527	...	2 991	494 379	3 186	572 275	...	1 522	270 998	1872
7 966	699 342	...	2 957	416 071	2 938	494 373	...	1 396	243 428	1873
8 539	576 482	...	3 653	462 287	2 743	431 118	...	1 837	266 322	1874
7 465	598 114	...	2 856	443 461	2 772	469 538	...	1 387	244 266	1875
7 315	573 520	...	2 043	339 736	2 020	332 228	...	1 518	252 139	1876
7 936	614 175	...	2 238	345 234	1 942	322 937	...	1 336	220 336	1877
9 432	519 894	...	2 316	326 694	1 826	342 473	...	1 244	213 166	1878
6 615	569 775	...	2 432	344 073	1 795	307 953	...	1 388	264 974	1879
6 176	607 768	...	2 294	264 291	1 584	267 907	...	1 148	166 374	1880
7 054	548 077	628 844	2 620	274 834	1 602	256 670	262 872	1 136	180 588	1881
6 878	492 749	544 357	2 587	289 336	1 436	234 142	251 582	1 167	160 834	1882
5 933	480 523	528 530	2 759	251 642	1 397	207 614	208 152	1 413	187 570	1883
5 068	422 033	449 431	2 791	247 747	1 451	214 906	220 197	1 135	161 746	1884
5 682	360 879	386 289	3 742	337 355	1 288	198 220	233 781	1 377	220 155	1885
4 823	402 533	403 143	3 213	315 148	1 114	178 886	199 240	1 066	162 965	1886
4 715	355 933	374 948	4 251	351 105	942	141 557	178 204	1 167	183 906	1887
4 863	359 137	357 745	2 969	244 827	981	154 914	182 618	988	127 136	1888
4 478	310 926	338 019	2 664	218 111	1 032	152 617	179 635	1 037	137 631	1889
4 992	374 391	386 404	2 376	205 704	957	160 279	199 848	1 091	133 834	1890
5 049	360 376	372 087	2 397	234 819	715	132 949	160 472	1 083	114 589	1891
4 803	358 820	375 167	2 952	232 928	639	105 431	118 956	1 007	102 480	1892
4 809	350 384	401 961	2 658	237 863	595	103 411	111 981	745	78 814	1893
5 306	349 351	411 725	2 684	203 708	540	84 787	98 716	681	56 658	1894
zionale *a* vapore.										
1 790	463 268	...	18	8 726	3 315	1 749 897	...	62	30 619	1871
1 574	437 992	...	13	6 662	3 461	1 871 706	...	142	70 657	1872
1 258	471 705	...	47	15 926	3 177	1 930 693	...	190	114 192	1873
766	365 244	...	62	49 694	2 212	1 470 017	...	331	214 183	1874
796	387 727	...	73	63 648	2 541	1 849 746	...	296	194 752	1875
876	453 276	...	24	12 303	2 192	1 478 936	...	505	377 717	1876
933	541 322	...	30	18 376	2 661	1 847 750	...	335	240 140	1877
1 138	708 210	...	32	27 165	2 443	1 698 482	...	479	356 458	1878
1 050	713 354	...	36	28 780	2 670	1 927 251	...	757	608 752	1879
1 209	832 499	...	28	18 862	3 113	2 468 054	...	670	529 213	1880
863	576 183	106 871	67	51 106	2 341	1 599 350	647 210	980	943 064	1881
842	631 731	123 135	128	84 614	2 476	1 993 442	699 486	1 269	1 281 364	1882
859	702 448	164 943	66	49 976	2 750	2 230 459	756 500	1 484	1 465 452	1883
713	586 227	158 833	93	79 999	2 508	2 076 364	704 653	1 378	1 439 938	1884
760	619 507	176 913	128	75 920	2 584	2 050 602	751 144	1 800	1 806 335	1885
774	651 471	149 383	190	113 037	2 724	2 343 053	885 018	1 918	1 965 252	1886
930	697 139	190 786	241	169 415	2 928	2 353 257	840 230	2 257	2 489 879	1887
974	732 083	166 515	258	165 135	2 793	2 564 670	828 234	2 031	2 053 115	1888
1 085	899 453	279 159	331	171 791	2 585	2 547 275	1 153 763	2 153	2 240 478	1889
958	860 608	272 915	252	171 193	2 947	2 795 492	1 274 584	2 004	2 091 692	1890
1 098	1 011 513	252 815	265	192 926	2 803	2 903 470	1 138 768	1 721	1 840 280	1891
1 107	1 108 131	337 554	221	167 553	3 138	3 094 392	1 105 077	1 702	1 821 086	1892
1 249	1 205 249	319 235	306	272 412	2 653	2 593 032	912 406	2 417	2 609 094	1893
1 082	1 063 746	288 118	435	360 381	2 892	2 871 139	882 972	2 518	3 205 788	1894

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. V.**

Anni	**Rilascio forzato o volontario** (arrivi e partenze riuniti) (1) — *Totale*		*a vela*		*a vapore*		*Battelli nazionali* **arrivati dopo avere esercitato la pesca** (3)	
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1871	27 822	2 211 768	27 487	2 026 468	335	185 300	...	...
1872	29 030	2 273 397	28 683	2 064 997	347	208 400	...	...
1873	29 269	2 226 371	28 932	2 015 458	337	210 913	...	...
1874	27 648	1 984 477	27 345	1 744 202	303	240 275	...	...
1875	26 773	1 839 086	26 449	1 633 632	324	205 454	...	...
1876	39 667	3 074 317	...	...	...	...	...	...
1877	38 050	2 956 013	...	...	...	...	...	...
1878	37 510	2 915 210	36 347	2 098 305	1 163	816 905	1 458	14 122
1879	31 381	2 883 208	30 088	1 948 055	1 293	935 153	1 091	9 788
1880	29 938	2 026 926	29 145	1 577 978	793	448 948	1 358	12 468
1881	35 235	2 413 598	34 058	1 856 638	1 177	556 960	1 612	11 495
1882	35 232	2 363 908	33 751	1 818 384	1 481	545 524	1 542	11 638
1883	38 099	2 728 106	36 528	2 048 641	1 571	679 465	1 264	9 654
1884	39 593	3 227 863	36 562	2 038 588	3 031	1 189 275	1 724	14 314
1885	38 964	3 311 784	35 980	2 115 619	2 984	1 196 165	1 394	10 044
1886	40 502	3 407 523	37 522	2 278 663	2 980	1 128 860	1 282	9 955
1887	31 772	2 325 929	28 745	1 421 512	3 027	904 417	1 367	10 945
1888	29 551	2 391 649	27 415	1 543 943	2 136	847 706	1 341	10 938
1889	32 815	2 843 963	30 413	1 899 405	2 402	944 558	1 318	10 849
1890	29 535	2 234 274	27 687	1 560 025	1 848	674 249	1 451	13 961
1891	28 311	2 392 338	26 627	1 550 144	1 684	842 194	1 209	12 377
1892	26 277	2 044 497	24 709	1 362 103	1 568	682 394	1 070	20 729
1893	25 193	2 490 849	22 714	1 305 879	2 479	1 184 970	1 278	11 723
1894	23 941	1 847 901	22 376	1 201 713	1 565	646 188	1 333	11 183

(1) Dal 1876 in poi sono stati regolarmente classificati come di *rilascio* i bastimenti che entrarono nei porti per ragioni estranee al commercio; da ciò l'aumento notevolissimo di tali bastimenti nel detto anno in confronto agli anni precedenti. Vedansi anche la nota n. 3 qui appresso e la nota a pag. 606.

(2) S'intende per *grande pesca*, quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello o sulle coste estere. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892, n. 76). La diminuzione che si scorge nel 1876 si spiega col fatto, che non furono più comprese da quell'anno in poi nella statistica della pesca molte navi addette alla pesca *illimitata*. A spiegare la diminuzione che si nota nel 1889

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Grande pesca (¹) — *Battelli nazionali* partiti per esercitare la pesca (²) — *Totale* — Numero	Tonnellate di stazza	*del* pesce — Numero	Tonnellate di stazza	*del* corallo — Numero	Tonnellate di stazza	*delle* spugne — Numero	Tonnellate di stazza	Movimento generale della navigazione (navigazione per operazioni di commercio, rilascio e pesca - arrivi e partenze riuniti) (⁴) — Numero	Tonnellate di stazza	*Anni*
3 144	25 600	2 800	22 116	330	3 286	14	198	279 965	23 202 441	1871
4 859	37 516	4 440	33 433	410	3 950	9	133	281 026	24 313 258	1872
5 436	42 491	4 940	37 655	481	4 649	15	187	274 490	23 972 238	1873
5 169	39 622	4 617	34 692	536	4 744	16	186	268 273	26 053.572	1874
5 186	39 879	4 604	34 986	565	4 635	17	258	266 586	27 219 297	1875
2 433	22 992	1 962	18 863	462	3 959	9	170	243 845	27 832 675	1876
1 991	18 710	1 574	15 417	403	3 050	14	243	241 296	28 032 015	1877
1 674	15 661	1 147	10 658	512	4 691	15	312	229 796	28 198 095	1878
1 221	11 099	785	7 111	410	3 471	26	517	186 106	28 733 145	1879
1 396	13 085	799	7 768	574	4 862	23	455	(⁴) 191 788	(⁴) 30 566 900	1880
1 691	12 350	1 074	8 588	591	3 239	26	523	(⁴) 258 136	(⁴) 34 508 147	1881
1 619	12 070	1 001	7 727	595	3 843	23	500	(⁴) 257 742	(⁴) 37 432 662	1882
1 288	9 986	887	7 168	363	2 158	38	660	262 501	39 581 075	1883
1 801	15 079	1 186	9 636	549	4 276	66	1 167	251 474	36 640 966	1884
1 475	10 290	1 166	8 809	266	931	43	550	267 218	40 131 846	1885
1 323	10 652	1 083	8 821	195	1 072	45	759	259 880	40 515 972	1886
1 420	11 188	1 187	9 865	197	755	36	568	256 077	42 886 667	1887
1 421	11 414	1 210	9 609	163	1 059	48	746	254 473	42 547 568	1888
1 388	11 176	1 289	10 051	51	282	48	843	268 070	44 536 964	1889
1 706	15 261	1 572	13 756	36	102	98	1 403	275 144	47 024 673	1890
1 320	13 363	1 239	12 348	35	203	46	812	281 808	49 317 756	1891
1 079	11 658	1 010	10 749	25	101	44	808	269 420	48 417 104	1892
1 359	12 263	1 283	11 182	31	157	45	924	260 175	53 524 336	1893
1 531	13 193	1 461	11 813	18	100	52	1 280	255 985	59 125 881	1894

per la pesca del corallo, rammentiamo che con R. D. 29 dicembre 1888 fu proibita temporaneamente la pesca sui banchi di Sciacca. Questi banchi furono riaperti per effetto del R. D. 7 gennaio 1892.

(3) Soltanto col 1878 si è tenuto conto a parte dei battelli arrivati *scarichi* dopo aver esercitata la pesca. Negli anni precedenti questi battelli erano compresi nel numero degli arrivi in *rilascio* e ciò per alcuni porti alterava le cifre del rilascio. Anche nel 1878 e negli anni seguenti però i battelli di ritorno dalla pesca *coi prodotti della loro industria* furono compresi fra le navi in operazioni di commercio.

(4) Vedasi la nota a pag. 606.

MARINA MERCANTILE.

INDICE.

FONTI.

Sulle condizioni della marina mercantile italiana - Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1894).

Movimento della navigazione nei porti del Regno - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1862-1894).

MARINA MERCANTILE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

CIRCOSCRIZIONE *territoriale marittima.* — Il territorio marittimo del Regno si divide in 24 compartimenti, suddivisi in 62 circondari marittimi. Gli uffici esistenti al 31 dicembre 1894 erano 375 e cioè: 24 capitanerie, 38 uffici circondariali, 57 uffici locali e 256 delegazioni di porto.

Naviglio mercantile provveduto di atto di nazionalità (1). — Alla fine del 1894 la marina mercantile italiana si componeva di 6,559 bastimenti, della portata complessiva di 779,135 tonnellate, di cui 6,231, con 571,605 tonnellate, erano a vela e 328 a vapore (60 in legno e 268 in ferro e acciaio), con 207,530 tonnellate nette (vedasi la tavola I).

I bastimenti provveduti di atto di nazionalità esistenti alla fine del 1894, si dividevano così, secondo il genere di navigazione al quale erano addetti:

Genere di navigazione	*Bastimenti*					
	a vela		a vapore		*Totale*	
	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
Lungo corso	424	302 052	73	123 811	497	425 863
Gran cabotaggio (²)	215	76 015	51	42 213	266	118 228
Navigazione del Mediterraneo, di costa, di piccolo traffico, di pesca e da diporto (²)	5 592	193 538	204	41 506	5 796	235 044
Totale	6 231	571 605	328	207 530	6 559	779 135

(1) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata (vedansi le avvertenze fatte nel capitolo *Navigazione marittima* del presente *Annuario*, circa il valore di queste denominazioni).

(2) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo *Navigazione marittima* circa il valore di queste denominazioni.

Durante l'anno 1894, tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, risultò nel naviglio a vela una diminuzione di 110 bastimenti e di 16,663 tonnellate.

Nel naviglio a vapore si ebbe nello stêsso anno un aumento di 1 vapore e una diminuzione di 663 tonnellate.

Il naviglio a vela venne scapitando d'importanza per causa della profonda trasformazione che si è operata nella navigazione, colla graduale sostituzione del vapore alla vela. Nel 1878 (1) i bastimenti a vela erano 8,438, con 966,137 tonnellate, e nel 1894 si erano ridotti a 6,231, con 571,605 tonnellate (vedasi la tav. IX).

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo da 121 piroscafi, con 37,517 tonnellate, alla fine del 1871, a 328, con 207,530, nel 1894.

Al 31 dicembre 1894 (vedasi la tav. II) il naviglio mercantile a vela era composto in maggior numero di brigantini a palo (bastimenti con tre alberi verticali), i quali erano 498 con 308,736 tonnellate, e di brigantini e brigantini golette (bastimenti con due alberi verticali): 787 con 102,228 tonnellate. Fra i bastimenti di minore importanza sono da notare i trabaccoli (bastimenti con due alberi verticali): 1,200, con 25,221 tonnellate; le tartane (bastimenti con un solo albero): 537 con 20,967 tonnellate, e le bilancelle (bastimenti con un solo albero, assai più piccoli delle tartane): 1,767 con 23,813 tonnellate.

La maggior parte dei bastimenti a vela hanno una portata minore di 100 tonnellate. Alla fine del 1894 (vedasi la tavola III) vi erano 5,221 bastimenti, con 126,406 tonnellate, da 1 a 100 tonnellate e 1,010 bastimenti, con 445,199 tonnellate, da più di 100 tonnellate.

Anche i vapori della categoria da 1 a 100 tonnellate, erano in numero relativamente alto. I vapori si classificavano così, nel 1894, per importanza di tonnellaggio:

Da 1 a 100 tonnellate	N. 116,	con 3 099	tonnellate
» 100 » 1 000 »	» 124,	» 58 006	»
Più di 1 000 tonnellate	» 88,	» 146 425	»

Dei 6,231 bastimenti a vela esistenti alla fine del 1894, 549, di tonnellate 40,451, erano stati costruiti prima del 1861; 940, di tonnellate 123,334, negli anni 1861-70, 1,869, di tonnellate 238,992, negli anni 1871-80, e 2,873, di tonnellate 168,828, negli anni 1881-94 (vedasi la tav. III).

I 328 piroscafi si dividono così, per anno di costruzione: prima del 1861, n. 17, di tonnellate 8,257; 1861-70, n. 69, di tonnellate 36,200; 1871-80, n. 94, di tonnellate 59,078; 1881-94, n. 148, di tonnellate 103,995.

---

(1) Riguardo al naviglio a vela, confronti sopra dati omogenei non si possono istituire, specialmente per il numero delle navi, che per gli anni dal 1878 in poi, per il motivo che col 1871 sono state comprese nel naviglio solamente le navi munite di atto di nazionalità, escludendo molti piccoli battelli addetti al servizio dei porti e delle spiaggie ed alla pesca limitata, e nel 1878 fu fatta una revisone che ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole.

Galleggianti addetti al servizio dei porti. — Al 31 dicembre 1894 si contavano 18,237 galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie (vedasi la tav. IV). I galleggianti erano 8,291 alla fine del 1871 (vedasi la tav. IX) (1).

Battelli addetti alla pesca. — Le barche e i battelli addetti alla pesca erano, alla fine del 1894, 21,825 (2), con 60,676 tonnellate (vedasi la tav. V); e cioè:

Pesca del pesce	Num.	21 635	tonnellate	58 516
Id. del corallo	»	102	»	422
Id. delle spugne	»	88	»	1 738

Nel 1871, il materiale da pesca constava di 11,642 battelli, con 43,487 tonnellate (vedasi la tav. IX).

Costruzioni mercantili. — Nell'anno 1894 furono varate, da 34 cantieri mercantili (3), 219 navi (di cui 8 in acciaio e 211 in legno), della stazza di tonnellate 9,058 lorde e 7,935 nette di registro e del valore approssimativo di lire 2,845,920 (vedasi la tav. VI).

L'industria delle costruzioni, applicata quasi esclusivamente alle navi a vela, andò crescendo fino all'anno 1869, in cui raggiunse il migliore sviluppo (91,000 tonnellate); diminuì di 5,000 tonnellate nel 1870; di altre 20,000 nel 1871, e di 5,000 nel 1872; si riebbe dal 1873 al 1875, essendosi in quest'ultimo anno superate le costruzioni del 1870: si costruirono infatti 88,000 tonnellate circa. Ma dopo d'allora (v. la tav. IX), riprincipiò a scadere, tanto che nel quinquennio 1880-84 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tonnellate all'anno, il quarto cioè di quelle del 1869 e del 1875 (4) e nel 1888 erano discese a sole 5,960 tonnellate. Dopo il 1888 e fino al 1891 si verificò un aumento abbastanza notevole: le tonnellate delle navi costruite raggiunsero in quest'ultimo anno 29,784 tonnellate. Negli ultimi anni si è verificata una nuova diminuzione ed in misura notevole: le tonnellate delle navi costruite sono state soltanto 17,599 nel 1892, 15,501 nel 1893 e 7935 tonnellate nel 1894. La grande diminuzione avvenuta nel 1894 è dovuta alla bassezza dei noli ed alla incertezza in cui si trovavano gli armatori sugli intendimenti del Governo alla scadenza della legge 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), sulla marina mercantile.

---

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti alla giurisdizione marittima, non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo).

(2) Vedasi la nota apposta alla tav. V.

(3) Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

(4) Occorre avvertire però che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge, *non nazionalizzati*, mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

La legge del 6 dicembre 1885, entrata in vigore il 1° gennaio 1886, ha stabilito compensi per costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie (1).

Nell'anno 1894 furono fatte le seguenti dichiarazioni di costruzioni:

Velieri in legno (compenso lire 17,50 per tonnellata di stazza lorda): brigantini golette 4, golette 3, navi golette 1, trabaccoli 84, tartane 9, bovi 4, navicelli 2, bilancelle 109, cutters 2, barche da traffico e da pesca 6; totale n. 224.

Velieri in ferro ed in acciaio (compenso lire 77 per tonnellata di stazza lorda): 1 barca a vapore.

Piroscafi in ferro ed in acciaio (compenso lire 77 per tonnellata di stazza lorda); piroscafi 8.

Macchine e caldaie ad uso della navigazione (compenso macchine lire 12,50 a cavallo indicato, caldaie lire 9,50 a quintale); macchine e caldaie 23, macchine 9, caldaie 13; totale n. 45.

Apparecchi e macchine ausiliarie di bordo (compenso lire 11 a quintale): 95.

Per la marina militare non sono prescritte le dichiarazioni di costruzione, quindi figurano qui appresso soltanto le somme state liquidate.

A tutto il 31 dicembre 1894 furono pagate per compensi di costruzione lire 1,036,929 e cioè:

	Marina mercantile Lire	*Marina* militare Lire
Per la costruzione di scafi in legno	112 756	..
Per la costruzione di scafi in ferro	306 865	204 224
Per la costruzione di macchine	19 635	149 495
Per la costruzione di caldaie	116 053	99 945
Per la costruzione di apparecchi e macchine ausiliarie di bordo	12 803	15 153
Totale . . .	568 112	468 817

Nell'anno 1894 furono fatte 860 dichiarazioni per riparazioni, e cioè:

243	per riparazioni	di scafi in legno (cambiamento della foderatura di rame, metallo giallo e zinco, provvista di ancore e catene per ormeggio),
152	per riparazioni	di scafi in ferro,
163	id.	di macchine,
21	id.	di caldaie estere,
67	id.	di scafi, caldaie estere e macchine,
33	id.	di scafi e macchine,
31	id.	di caldaie estere e macchine,
40	id.	di caldaie estere e di macchine,
110	id.	di caldaie nazionali.

(1) In virtù dell'art. 20 della legge 14 luglio 1887, n. 4,703 (serie 3ª), che approvò la nuova tariffa doganale, il governo fu autorizzato ad aumentare con decreto reale da convertirsi in legge, in relazione con l'accrescimento dei dazi i compensi per costruzione già stabiliti con la legge del 1885, il quale aumento fu accordato col regio decreto 22 marzo 1888, n. 5,372. Questo decreto fu convertito in legge il 30 giugno 1889 (Legge n. 6,230 - serie 3ª).

Furono pagate per riparazioni lire 395,008 e cioè:

Per scafi		L.	225 264
Per macchine		»	71 032
Per caldaie { estere	L. 67 288	»	98 589
Per caldaie { nazionali	» 31 301		
Per le navi da guerra		»	123
Totale		L.	395 008

Sinistri marittimi. — Nella tavola VII del capitolo sono indicati i sinistri marittimi *avvenuti* o *conosciuti nel corso dell'anno 1894;* i sinistri sono ripartiti per mesi e secondo che avvennero nelle acque dello Stato (navi nazionali e straniere) od in alto mare o nei mari esteri (navi nazionali).

Nei mari italiani avvennero nel 1894 117 sinistri, dei quali 95 colpirono navi nazionali e 22, navi straniere. I bastimenti italiani perduti o danneggiati nei mari esteri, dei quali si ebbe notizia nell'anno, furono 68. In tutto i bastimenti italiani perduti o danneggiati furono 163 con circa 52,000 tonnellate. I sinistri di bastimenti italiani costarono la vita a 53 persone.

Considerando la serie degli anni dal 1871 in poi (vedasi la tavola IX) si scorge che i sinistri marittimi di navi nazionali toccarono raramente il numero di 200, con un massimo di 235 nel 1890 ed un minimo di 107 nel 1880.

Personale della marina mercantile. — Sulle matricole della gente di mare (vedasi la tav. VIII) erano inscritti, alla fine del 1894, 230,467 individui, e cioè: 126,292 di 1ª categoria (capitani, padroni, altri graduati, marinai, mozzi, pescatori di alto mare e all'estero, macchinisti e fuochisti) e 104,175 di 2ª categoria (ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia e calafati, operai per le costruzioni in ferro, pescatori di costa e di rinforzo, barcaiuoli e piloti pratici).

La gente di mare crebbe da 184,160 a 210,267 dal 1871 al 1878 (vedasi la tav. IX). Nel 1879 vi fu una revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina, simile a quella fatta pei bastimenti nell'anno precedente; ed il numero degli inscritti si ridusse, alla fine di detto anno, a 167,282; dal 1879 al 1885 andò gradatamente crescendo fino a raggiungere il n. di 192,046. Nel 1886 vi fu una lieve diminuzione di fronte al 1885, il numero degli inscritti essendo disceso a 189,921. Da allora in poi è aumentato gradatamente.

NUMERO E TONNELLAGGIO (1) DEI BASTIMENTI

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ (2) ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894.

Bastimenti a vela.

Tav. I.

Compartimenti marittimi	*Numero dei bastimenti a vela*	*Tonnellate nette*	*Genere di navigazione a cui erano addetti*					
			Navigazione di lungo corso		*Navigazione di gran cabotaggio* (3)		*Navigazione del Mediterraneo, di costa, di piccolo traffico, di pesca e da diporto* (3)	
			Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
Porto Maurizio	91	5 414	..	..	..	..	91	5 414
Savona	49	18 570	16	14 486	2	856	31	3 228
Genova	550	217 304	183	153 927	94	40 184	273	23 193
Spezia	373	37 914	30	26 560	16	1 963	327	9 391
Livorno	419	23 375	3	1 331	21	5 961	395	16 083
Portoferrajo	193	12 594	..	..	..	..	193	12 594
Civitavecchia	35	2 209	1	823	..	..	34	1 886
Gaeta	175	7 752	7	4 301	..	..	168	3 451
Napoli	808	73 524	95	47 552	26	6 807	687	19 165
Castellammare di Stabia	318	64 320	61	39 838	37	15 741	220	8 741
Pizzo	33	641	..	..	..	..	33	641
Reggio di Calabria	80	1 700	..	..	..	..	80	1 700
Taranto	12	535	..	..	..	..	12	535
Bari	417	9 283	1	463	..	..	416	8 820
Ancona	106	2 914	..	..	..	..	106	2 914
Rimini	210	5 302	..	..	..	..	210	5 302
Venezia	979	27 479	7	3 436	3	1 365	969	22 678
Cagliari	97	1 387	..	..	..	..	97	1 387
Maddalena	28	325	..	..	..	..	28	325
Messina	187	11 217	3	1 295	3	1 072	181	8 850
Catania	212	16 268	7	2 419	4	1 043	201	12 806
Porto Empedocle	179	4 234	1	392	..	..	178	3 842
Trapani	426	16 007	5	2 661	9	1 023	412	12 323
Palermo	254	11 337	4	2 568	..	..	250	8 769
Totale	6 231	571 605	424	302 052	215	76 015	5 592	193 538

(4) [applies to the Totale figures 6 231 and 571 605]

(1) La ricerca del tonnellaggio dei bastimenti italiani è fatta secondo il sistema MOORSOM, in forza del decreto dell'11 marzo 1873. Il decreto del 30 luglio 1882 ha fornito nuove regole per la ricerca del tonnellaggio netto dei piroscafi in riguardo agli spazi occupati dalle macchine motrici e dal carbon fossile.

(2) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande, di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata.

(3) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo *Navigazione marittima* circa il valore di queste denominazioni.

(4) Dei quali 42 con scafo in ferro od in acciaio, aventi una portata netta complessiva di 40,117 tonnellate. Di questi ultimi, 21, con 22,817 tonnellate, erano iscritti nel compartimento di Genova.

NUMERO E TONNELLAGGIO (1) DEI BASTIMENTI

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ ESISTENTI AL **31** DICEMBRE **1894**.

Bastimenti a vapore.

Continua la **Tav. I.**

Compartimenti marittimi (2)	*Numero dei bastimenti a vapore*			*Portata*		*Forza in cavalli*		*Genere di navigazione a cui erano addetti*					
								Navigazione di lungo corso		*Navigazione di gran cabotaggio* (1)		*Navigazione del Mediterraneo, di costa, di piccolo traffico, di pesca e di diporto* (1)	
	complessivo	*in legno*	*in ferro e acciaio*	Tonn. lorde	Tonn. nette	Nominali	Indicati (3)	N°	Tonn. nette	N°	Tonn. nette	N°	Tonn. nette
Porto Maurizio	4	..	4	5 023	3 189	785	2 483	..	..	4	3 189	..	..
Savona	4	..	4	5 735	3 696	911	3 130	2	3 058	..	..	2	638
Genova	133	17	116	183 914	116 523	40 449	131 410	46	86 862	15	12 585	72	17 076
Spezia	9	3	6	7 692	4 939	1 236	4 741	5	4 774	..	..	4	165
Livorno	12	1	11	3 748	2 094	782	2 575	2	1 376	2	316	8	402
Portoferraio	3	2	1	73	19	48	137	..	..	..	..	3	19
Civitavecchia	9	1	8	1 140	661	463	1 546	..	..	.	..	9	661
Napoli	20	9	11	2 646	1 601	1 001	3 713	..	..	1	452	19	1 149
Castellammare di Stabia	2	2	..	126	78	41	205	.	..	1	69	1	9
Pizzo	2	2	..	76	34	27	114	..	..	..	..	2	34
Reggio di Calabria	3	..	3	757	418	264	869	..	..	..	..	3	418
Bari	14	..	14	15 059	9 461	2 280	8 091	2	2 761	3	2 644	9	4 056
Rimini	1	..	1	297	167	60	290	..	..	..	..	1	167
Venezia	19	4	15	8 940	5 634	2 286	5 111	..	..	7	5 369	12	265
Cagliari	5	3	2	314	173	184	755	..	..	..	..	5	173
Maddalena	2	1	1	116	54	71	192	..	..	..	..	2	54
Messina	14	5	9	7 211	4 538	1 616	4 880	..	.	3	3 278	11	1 260
Catania	3	..	3	2 112	1 320	552	1 950	..	..	2	1 052	1	268
Trapani	1	..	1	919	602	132	340	..	..	1	602	..	..
Palermo	68	10	58	83 596	52 329	20 435	53 556	16	24 980	12	12 657	40	14 692
Totale	328	60	268	329 494	207 530	73 623	226 088	73	123 811	51	42 213	204	41 506

CLASSIFICAZIONE SECONDO I *TIPI* DEI BASTIMENTI *A VELA*

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ ESISTENTI AL **31** DICEMBRE **1894** (4).

Tav. II.

Tipi	*Numero*	*Tonnellate nette*	*Tipi*	*Numero*	*Tonnellate nette*
Navi a palo	3	5 324	Feluche	26	466
Navi	18	25 486	Tartane	537	20 967
Brigantini a palo	498	308 736	Bovi	142	3 954
Navi golette	68	22 268	Mistici	9	242
Golette a palo	4	1 701	Navicelli	70	5 680
Brigantini	142	38 108	Bilancelle	1 767	23 813
Brigantini golette	645	64 120	Cutters	200	5 719
Bombarde	4	162	Barche diverse	618	2 952
Golette	275	16 542			
Trabaccoli	1 200	25 221	*Totale*	6 231	571 605
Sciabecchi	5	144			

(1) Vedansi le note nella pagina precedente. (2) Nei compartimenti marittimi di Gaeta, Taranto, Ancona e Porto Empedocle non erano iscritti piroscafi al 31 dicembre 1894. (3) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. (4) La denominazione dei tipi ai quali si debbono assegnare, negli atti di nazionalità ed in ogni altro documento ufficiale, le varie specie di bastimenti della marina mercantile, fu stabilita con decreto reale del 9 novembre 1872, riprodotto di poi dagli articoli 259 e 260 del Regolamento marittimo 20 novembre 1879.

CLASSIFICAZIONE PER *ANNI DI COSTRUZIONE* E SECONDO

PROVVEDUTI DI ATTO DI NAZIONALITÀ

Tav. III.

Anni di costruzione	**Bastimenti a vela**											
	Da 1 *a* 50 *tonnellate*		*Da* 51 *a* 100 *tonnellate*		*Da* 101 *a* 500 *tonnellate*		*Da* 501 *a* 1000 *tonnellate*		*Più di* 1000 *tonnellate*		*Totale*	
	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette
Prima del 1861	345	9 209	101	7 263	100	21 263	2	1 580	1	1 136	549	40 451
Anno 1861	40	1 214	20	1 421	5	1 388	..	..	..	..	65	4 023
» 1862	63	1 627	14	940	14	2 956	2	1 108	..	..	93	6 631
» 1863	44	877	17	1 149	14	3 795	1	586	..	..	76	6 407
» 1864	56	1 135	13	950	12	4 260	1	975	1	1 388	83	8 708
» 1865	66	1 413	12	916	22	5 451	4	2 981	..	..	104	10 761
» 1866	58	1 146	16	1 245	16	5 802	4	2 583	..	..	94	10 776
» 1867	46	921	18	1 452	37	12 575	2	1 133	..	..	103	16 081
» 1868	41	737	10	673	28	9 486	10	5 889	..	..	89	16 785
» 1869	48	643	14	1 069	42	15 763	7	3 773	2	2 549	113	23 797
» 1870	73	1 303	12	935	18	6 043	16	9 797	1	1 287	120	19 365
» 1871	83	1 283	7	486	19	6 448	13	7 582	..	..	122	15 799
» 1872	108	1 622	9	687	27	9 932	22	13 588	..	..	166	25 829
» 1873	116	1 740	19	1 363	25	7 751	19	12 397	2	2 067	181	25 318
» 1874	138	2 427	22	1 558	29	8 176	21	14 928	1	1 111	211	28 200
» 1875	121	2 013	13	1 096	28	7 233	42	30 830	1	1 180	205	42 352
» 1876	115	1 648	10	821	15	4 047	33	24 188	3	3 053	176	33 757
» 1877	139	2 210	13	952	16	4 475	16	11 865	1	1 049	185	20 551
» 1878	136	1 772	8	652	18	4 746	17	12 071	2	2 150	181	21 391
» 1879	167	2 175	21	1 713	11	2 462	11	8 247	..	..	210	14 597
» 1880	190	2 411	21	1 683	18	5 234	3	1 870	..	..	232	11 198
» 1881	159	2 640	16	1 237	15	2 413	5	3 942	..	..	195	10 232
» 1882	168	2 448	15	1 191	9	1 715	6	5 295	2	2 386	200	13 035
» 1883	130	2 287	11	817	13	2 031	8	2 543	5	6 455	162	14 133
» 1884	122	2 108	9	748	11	2 041	5	4 031	3	3 698	150	12 626
» 1885	162	3 065	22	1 741	16	2 504	1	506	..	..	201	7 816
» 1886	160	3 219	24	1 813	17	2 399	2	1 497	2	2 648	205	11 576
» 1887	130	2 503	13	1 098	8	1 307	..	..	..	..	151	4 908
» 1888	155	2 611	14	1 106	1	115	..	..	..	..	170	3 832
» 1889	164	2 790	10	770	5	1 742	..	..	3	4 481	182	9 783
» 1890	187	3 214	11	905	15	2 948	3	2 133	9	12 219	225	21 419
» 1891	222	4 094	22	1 679	16	2 526	8	5 914	7	9 702	275	23 915
» 1892	227	4 080	19	1 620	13	2 418	2	1 344	4	4 643	265	14 105
» 1893	228	3 758	10	714	11	2 210	5	3 938	3	3 225	257	13 840
» 1894	224	3 314	4	291	5	1 425	1	929	1	1 649	235	7 608
Totale . .	4 631	81 652	590	44 754	669	177 080	287	200 043	54	68 076	6 231	571 605

LA *CAPACITÀ* DEI *BASTIMENTI A VELA* ED *A VAPORE*

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894.

Bastimenti a vapore

Da 1 a 100 tonnellate			*Da 101 a 400* tonnellate			*Da 401 a 1000* tonnellate			*Da 1001 a 2000* tonnellate			*Più di 2000* tonnellate			*Totale*		
N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali	N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali	N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali	N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali	N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali	N°	Tonnellate nette	Forza in cavalli nominali
4	185	91	6	1 673	886	4	2 230	558	3	4 169	784	..	..	..	17	8 257	2 319
..	..	..	..	..	..	1	427	180	..	..	..	..	..	..	1	427	180
1	44	35	9	2 685	1 613	5	3 032	1 551	..	..	..	..	..	..	15	5 761	3 199
..	..	..	6	1 628	942	3	1 660	502	2	2 767	660	..	..	..	11	6 055	2 104
1	9	18	..	..	..	4	2 692	1 015	..	..	..	..	..	..	5	2 701	1 033
1	96	53	..	..	..	2	1 335	280	..	..	..	..	..	..	3	1 431	333
2	108	75	3	861	257	5	3 305	1 647	1	1 352	354	..	..	..	11	5 626	2 333
1	53	47	1	253	60	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	306	107
..	..	..	1	102	48	1	618	174	..	..	..	1	2 060	550	3	2 780	772
1	39	22	3	685	213	2	1 596	498	..	..	..	1	2 098	500	7	4 418	1 233
1	11	9	2	440	224	8	6 244	1 855	..	..	..	..	..	..	11	6 695	2 088
2	86	48	..	..	..	3	1 974	551	4	4 707	1 434	..	..	..	9	6 767	2 033
5	91	88	..	..	..	4	3 051	919	5	5 900	2 006	1	2 070	984	15	11 112	3 997
3	66	45	4	975	371	3	2 136	669	4	4 959	1 787	..	..	..	14	8 136	2 872
4	154	125	1	117	87	1	918	549	3	3 278	825	2	5 015	1 094	11	9 482	2 680
5	122	168	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	122	168
1	5	52	2	398	118	1	594	190	1	1 628	709	..	..	..	5	2 625	1 069
2	89	58	..	..	..	..	..	..	4	5 472	1 219	..	..	..	6	5 561	1 277
2	87	109	1	260	73	2	1 279	272	4	6 376	2 407	..	..	..	9	8 002	2 861
6	264	212	1	343	167	1	545	195	..	..	..	..	..	..	8	1 152	574
6	190	157	3	700	253	..	..	..	3	5 229	1 808	..	..	..	12	6 119	2 218
6	120	230	2	654	230	4	3 072	709	4	6 434	1 711	..	..	..	16	10 280	2 880
4	48	95	1	245	65	3	2 178	608	5	8 466	2 003	4	11 116	4 565	17	22 053	7 336
6	82	145	1	167	60	..	..	..	6	8 987	3 055	6	14 844	9 694	19	24 080	12 954
4	82	106	1	268	82	3	1 388	278	5	7 713	2 265	1	2 793	1 704	14	12 244	4 435
6	113	134	1	154	83	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	267	217
5	111	143	2	370	154	1	457	98	4	6 140	1 074	..	..	..	12	7 078	1 469
6	137	211	2	407	244	3	2 133	1 241	2	2 822	630	..	..	..	13	5 499	2 326
4	105	95	2	302	316	1	418	163	1	1 191	411	1	2 208	350	9	4 224	1 335
8	164	270	1	105	45	..	..	..	3	4 114	1 302	..	..	..	12	4 383	1 617
..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	2 761	723	..	..	..	2	2 761	723
7	262	303	1	391	60	..	..	..	..	..	..	2	4 432	700	10	5 085	1 063
6	42	176	1	103	144	..	..	..	..	..	..	1	2 195	482	8	2 340	802
..	..	..	..	..	..	1	438	149	..	..	..	..	..	..	1	438	149
6	134	230	..	..	..	..	..	..	1	1 097	207	1	2 032	430	8	3 263	867
116	3 099	3 550	58	14 286	6 795	66	43 720	14 851	67	95 562	27 374	21	50 863	21 053	328	207 530	73 623

NUMERO DEI GALLEGGIANTI

ADDETTI AL SERVIZIO DEI PORTI, DELLE RADE E DELLE SPIAGGIE

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. IV.

Galleggianti	*Numero*	*Galleggianti*	*Numero*
Piroscafi rimorchiatori	118	Barche zavorriere	336
Barche a vapore	105	Barche salpa ancore	115
Pirodraghe	35	Ponti da calafato	416
Pontoni a macchina	49	Barche per trasporto dei passeggieri	3 250
Bette	159	Barche da diporto	2 132
Pontoni	277	Battelli da traffico	3 604
Piatte	2 077	Battelli per pilottaggio ed ormeggio	83
Barconi	897	Battelli catrai	93
Navicelli	242	Battelli per soccorsi	49
Bastimenti magazzini	35	Battelli per usi diversi	2 538
Barche cisterne	90	Altri galleggianti	351
Gozzi da carico	1 083		
Gozzi da rimorchio	103	*Totale*	18 237

NUMERO E TONNELLAGGIO

DELLE BARCHE E DEI BATTELLI ADDETTI ALLA PESCA

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1894 (2).

Tav. V.

Compartimenti	*Pesca del pesce*		*Pesca del corallo*		*Pesca delle spugne*		*Totale*	
	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate
Porto Maurizio	257	382	..	..	..	..	257	382
Savona	296	541	..	..	..	..	296	541
Genova	698	1 005	25	33	..	..	723	1 038
Spezia	513	1 603	..	..	..	..	513	1 603
Livorno	477	2 345	..	..	..	..	477	2 345
Portoferraio	157	601	..	..	..	..	157	601
Civitavecchia	130	437	..	..	..	..	130	437
Gaeta	500	1 151	..	..	..	..	500	1 151
Napoli	2 589	6 464	..	..	..	..	2 589	6 464
Castellammare di Stabia	1 464	2 593	..	..	..	..	1 464	2 593
Pizzo	361	775	..	..	..	..	361	775
Reggio di Calabria	657	1 180	..	..	..	..	657	1 180
Taranto	1 278	1 879	..	..	..	..	1 278	1 879
Bari	1 275	6 091	..	..	..	..	1 275	6 091
Ancona	1 242	5 193	..	..	..	..	1 242	5 193
Rimini	605	3 095	..	..	..	..	605	3 095
Venezia	1 785	7 490	..	..	..	..	1 785	7 490
Cagliari	430	655	22	88	..	..	452	743
Maddalena	280	640	16	41	..	..	296	681
Messina	1 804	3 447	..	..	1	1	1 805	3 448
Catania	1 529	3 347	..	..	2	14	1 531	3 361
Porto Empedocle	544	1 997	34	234	36	473	614	2 704
Trapani	891	1 501	5	26	49	1 250	945	2 777
Palermo	1 873	4 104	..	..	..	..	1 873	4 104
Totale	21 635	58 516	102	422	88	1 738	21 825	60 676

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti alla giurisdizione dell'autorità marittima, non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo).

(2) Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela indicato nelle precedenti tavole I, II e III e gli altri sono anche compresi nella tavola IV. Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (R. D. 31 gennaio 1892, n. 76).

COSTRUZIONI NAVALI ESEGUITE NEI CANTIERI MERCANTILI NELL'ANNO 1894.

Tav. VI.

Classificazione dei bastimenti varati secondo i tipi (1).

Tipi	Numero dei bastimenti varati	Tonnellate lorde	Tonnellate nette	Valore approssimativo — Lire
Bastimenti a vapore:				
Piroscafi	4	2 044	1 268	777 300
Piroscafi-rimorchiatori	4	204	68	205 500
Draglie	1	246	246	90 000
Piro-Cisterne	1	90	80	74 250
Barche a vapore	1	8	2	5 800
Bastimenti a vela:				
Navi	1	1 682	1 649	480 000
Navi-goletta	1	508	494	172 000
Brigantini-goletta	6	868	832	177 160
Golette	4	289	275	68 400
Trabaccoli	72	1 082	1 027	394 000
Tartane	8	214	205	46 620
Bovi	3	71	69	11 400
Navicelli	1	37	35	11 000
Bilancelle	102	1 594	1 567	306 890
Cutters	2	84	81	15 100
Barche da traffico e da pesca	8	42	42	10 500
Totale	(2) 219	9 058	7 935	2 845 920

Classificazione dei bastimenti varati secondo la capacità.

Compartimenti marittimi (3)	Numero dei cantieri marittimi (4)	da 1 a 100 tonnellate N°	da 1 a 100 tonnellate Tonnellate nette	da 101 a 500 tonnellate N°	da 101 a 500 tonnellate Tonnellate nette	da più di 500 tonnellate N°	da più di 500 tonnellate Tonnellate nette	Totale N°	Totale Tonnellate nette	Valore approssimativo — Lire
Savona	1	..	..	1	171	..	..	1	171	40 000
Genova	6	10	295	5	1 277	2	2 746	17	4 318	1 835 900
Spezia	1	2	18	..	..	..	..	2	18	1 860
Livorno	3	7	223	..	..	..	..	7	223	76 000
Napoli	1	49	950	..	..	..	..	49	950	137 300
Castellammare di Stabia	2	5	217	..	..	..	..	5	217	55 700
Reggio di Calabria	1	2	83	..	..	..	..	2	83	17 710
Bari	4	24	324	..	..	..	..	24	324	132 400
Ancona	2	2	94	..	..	..	..	2	94	77 850
Rimini	4	21	371	..	..	..	..	21	371	151 650
Venezia	1	50	590	..	..	..	..	50	590	231 300
Cagliari	1	3	27	..	..	..	..	3	27	3 600
Catania	2	11	203	..	..	..	..	11	203	36 600
Porto Empedocle	2	4	40	..	..	..	..	4	40	5 550
Trapani	2	21	306	..	..	..	..	21	306	42 500
Totale	33	211	3 741	6	1 448	2	2 746	219	7 935	2 845 920

(1) Vedasi la nota apposta alla tav. II. (2) Dei quali 8 in acciaio, di tonnellate lorde 4,160 e nette 3,458. (3) Non sono indicati i compartimenti marittimi nei quali non furono eseguite costruzioni navali mercantili nell'anno 1894. (4) Per cantiere s'intende ogni spiaggia in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione di navi.

SINISTRI MARITTIMI AVVENUTI OVVERO CONOSCIUTI NELL'ANNO 1894.

Tav. VII.

Sinistri di bastimenti nazionali e stranieri avvenuti nelle acque dello Stato.

Mesi in cui avvennero i sinistri		*Bastimenti* N°	Tonnellate nette	*Num. delle persone perite*	*Mesi in cui avvennero i sinistri*		*Bastimenti* N°	Tonnellate nette	*Num. delle persone perite*
Gennaio 1894	Italiani . . .	5	663	1	Agosto 1894	Italiani . . .	7	1 071	..
	Stranieri . .	1	241	..		Stranieri . .	..	..	..
Febbraio »	Italiani . . .	10	1 320	1	Settembre »	Italiani . . .	7	913	..
	Stranieri . .	1	185	..		Stranieri . .	2	1 532	..
Marzo »	Italiani . . .	16	1 632	3	Ottobre »	Italiani . . .	9	(1) 3 810	..
	Stranieri . .	3	1 156	1		Stranieri . .	1	589	..
Aprile »	Italiani . . .	5	215	1	Novembre »	Italiani . . .	13	1 654	4
	Stranieri . .	4	2 453	..		Stranieri . .	2	162	4
Maggio »	Italiani . . .	3	990	..	Dicembre »	Italiani . . .	15	2 326	..
	Stranieri . .	2	989	..		Stranieri . .	4	1 405	..
Giugno »	Italiani . . .	4	241	..	*Totale* . . .	Italiani . . .	95	(1) 14 880	10
	Stranieri . .	1	936	..		Stranieri . .	22	11 372	5
Luglio »	Italiani . . .	1	45	..					
	Stranieri . .	1	1 724	..	*Totale generale* . . .		117	(1) 26 252	15

Sinistri di bastimenti nazionali avvenuti in alto mare o nei mari esteri.

Mesi in cui avvennero i sinistri	*Bastimenti* N°	Tonnellate nette	*Num. delle persone perite*	*Mesi in cui avvennero i sinistri*	*Bastimenti* N°	Tonnellate nette	*Num. delle persone perite*
Anno 1893	6	3 838	3	Agosto 1894	5	1 981	..
Gennaio 1894	4	1 304	..	Settembre »	7	2 479	2
Febbraio »	6	1 408	10	Ottobre »	4	2 247	..
Marzo »	7	1 934	16	Novembre »	9	5 768	..
Aprile »	5	2 089	..	Dicembre »	3	1 371	12
Maggio »	7	9 304	..				
Giugno »	2	853	..				
Luglio »	3	1 682	..	*Totale* . . .	68	36 258	43

Riassunto dei sinistri di bastimenti nazionali.

Acque in cui avvennero	*Bastimenti* Numero	Tonnellate nette	*Numero delle persone perite*
Acque dello Stato	95	(1) 14 880	10
Alto mare o mari esteri . . .	68	36 258	43
Totale . . .	163	(1) 51 138	53

(1) Manca il tonnellaggio di 1 bastimento.

Tav. VIII.

PERSONALE DELLA MARINA MERCANTILE AL 31 DICEMBRE 1894.

Compartimenti marittimi	Prima categoria								Seconda categoria						Totale generale
	Capitani	Padroni, secondi di bordo, scrivani, sottoscrivani e marinai autorizzati	Capibarca	Marinari e mozzi	Pescatori di alto mare e all'estero	Macchinisti	Fuochisti ed altri addetti alle macchine	Totale	Ingegneri e costruttori navali	Maestri d'ascia, calafati e operai addetti alle lavorazioni in ferro	Pescatori di costa e di rinforzo	Barcaiuoli e capibarca	Piloti pratici	Totale	
Porto Maurizio	286	201	1	2 219	..	10	39	2 756	5	74	426	33	..	538	3 294
Savona	350	129	..	2 134	..	8	89	2 710	26	2 663	1 673	96	12	4 470	7 180
Genova	2 461	709	47	10 587	685	389	1 942	16 820	79	6 362	1 879	2 780	23	11 123	27 948
Spezia	341	744	160	5 724	110	37	146	7 262	26	1 725	236	287	..	2 274	9 536
Livorno	157	810	166	4 106	69	25	81	5 414	25	1 159	307	1 267	13	2 771	8 185
Portoferraio	135	456	143	1 841	1	3	11	2 590	5	44	159	118	..	326	2 916
Civitavecchia	18	49	..	657	35	5	118	882	1	72	297	112	14	496	1 378
Gaeta	173	220	122	3 017	250	..	48	3 830	5	156	1 117	22	..	1 300	5 130
Napoli	398	1 571	344	12 451	20	94	1 206	16 084	25	1 734	5 723	4 446	13	11 941	28 025
Castellammare di Stabia	640	367	662	8 712	..	7	222	10 610	17	3 059	2 691	2 496	7	8 270	18 880
Pizzo	5	145	54	1 405	..	..	230	1 839	..	63	1 497	128	..	1 688	3 527
Reggio di Calabria	20	233	190	2 350	..	1	84	2 878	2	90	2 125	519	5	2 741	5 619
Taranto	..	21	24	234	..	2	338	619	2	287	4 879	380	12	5 560	6 179
Bari	58	637	166	3 134	1 926	11	505	6 437	9	250	3 906	142	17	4 324	10 761
Ancona	44	296	38	3 499	28	6	378	4 289	8	322	4 231	308	7	4 876	9 165
Rimini	21	347	88	2 081	..	..	74	2 611	1	124	2 331	499	..	2 955	5 566
Venezia	156	1 594	106	3 037	2 685	101	340	8 019	32	1 082	2 359	1 316	32	4 821	12 840
Cagliari	18	211	284	1 173	..	2	34	1 722	2	103	1 003	387	12	1 507	3 229
Maddalena	13	45	24	665	16	1	22	786	..	24	868	311	1	1 204	1 990
Messina	105	438	185	6 060	..	12	331	7 131	2	361	7 506	2 312	53	10 234	17 365
Catania	175	397	277	3 557	1	2	151	4 560	2	242	5 055	340	10	5 649	10 209
Porto Empedocle	4	273	185	3 078	25	1	148	3 714	..	68	2 946	133	9	3 156	6 870
Trapani	72	800	323	4 073	155	3	88	5 514	7	216	1 936	292	12	2 463	7 977
Palermo	209	481	148	3 264	1 276	129	1 708	7 215	8	572	8 095	808	5	9 488	16 703
Totale	5 859	11 174	3 737	89 058	7 282	849	8 333	126 292	289	20 852	63 245	19 532	257	104 175	230 467

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. IX.

Bastimenti mercantili provvisti di atto

Anni	Complesso (1)		a vela					
			Totale (1)		da 1 a 100 tonnellate (1)		da 101 a 1000 tonnellate	
	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette	Numero	Tonnellate nette
1871	11 391	1 031 429	11 270	993 912	...	...	...	...
1872	11 069	1 030 773	10 951	992 913	8 658	166 970	2 289	821 052
1873	10 845	1 046 439	10 712	997 866	8 500	167 734	2 206	822 847
1874	10 929	1 031 889	10 791	979 519	8 697	167 278	2 084	800 425
1875	10 969	1 044 337	10 828	987 190	8 744	164 329	2 071	807 889
1876	11 045	1 078 369	10 903	1 020 488	8 802	163 553	2 085	838 927
1877	10 893	1 068 449	10 742	1 010 130	8 696	159 261	2 027	829 572
1878	8 590 (1)	1 029 157 (1)	8 438 (1)	966 137 (1)	6 488 (1)	135 734 (1)	1 931	809 016
1879	8 061	1 005 972	7 910	933 306	6 019	126 485	1 871	785 026
1880	7 980	999 196	7 822	922 146	5 950	127 977	1 854	774 892
1881	7 815	989 057	7 639	895 359	5 831	128 406	1 791	748 754
1882	7 720	990 004	7 528	885 285	5 752	128 034	1 757	736 778
1883	7 471	973 333	7 270	865 881	5 552	124 433	1 694	714 723
1884	7 287	971 001	7 072	848 704	5 389	122 535	1 657	696 928
1885	7 336	953 419	7 111	828 819	5 466	125 660	1 620	674 900
1886	7 229	945 677	6 992	801 349	5 407	126 369	1 557	642 498
1887	6 981	895 625	6 727	732 494	5 275	124 252	1 425	576 869
1888	6 810	853 033	6 544	677 933	5 223	122 724	1 293	522 581
1889	6 721	824 474	6 442	642 225	5 207	122 993	1 206	485 092
1890	6 732	820 716	6 442	634 149	5 240	123 662	1 165	464 805
1891	6 617	825 757	6 312	625 812	5 151	125 043	1 118	446 467
1892	6 624	811 264	6 308	609 821	5 195	127 309	1 064	421 042
1893	6 668	796 461	6 341	588 268	5 287	128 810	1 004	396 970
1894	6 559	779 135	6 231	571 605	5 221	126 406	956	377 123

(1) La diminuzione che si osserva nel 1878 dipende specialmente dalla revisione ordinata dal Ministero della marina, la quale ebbe per effetto di cancellare molti bastimenti a vela che erano naufragati, stati demoliti o venduti a stranieri, ecc., e che per errore continuavano a figurare nelle matricole.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di nazionalità *esistenti al 31 dicembre*

più di 1000 tonnellate		a vapore									*Anni*
		Totale			*fino a 100 tonn.*		*da 101 a 1000 tonn.*		*più di 1000 tonn.*		
Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Forza in cavalli indicati (2)	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	Num.	Tonnellate nette	
..	. .	121	37 517	...	34	2 160	Num.	87	Tonn.	35 357	1871
4	4 891	118	37 860	...	35	2 122	»	83	»	35 738	1872
6	7 285	133	48 573	...	42	2 233	85	38 634	6	7 706	1873
10	11 816	138	52 370	...	48	2 233	78	35 947	12	14 190	1874
13	14 972	141	57 147	...	49	2 256	76	35 552	16	19 339	1875
16	18 008	142	57 881	...	51	2 290	74	35 065	17	20 526	1876
19	21 297	151	58 319	...	56	2 358	79	36 827	16	19 134	1877
19	21 387	152	63 020	...	55	2 291	76	35 171	21	25 558	1878
20	21 795	151	72 666	...	50	1 818	73	33 957	28	36 891	1879
18	19 277	158	77 050	. .	54	1 869	73	33 595	31	41 586	1880
17	18 199	176	93 698	...	57	1 956	82	40 778	37	50 964	1881
19	20 473	192	104 719	...	62	1 794	91	44 955	39	57 970	1882
24	26 725	201	107 452	...	71	2 363	90	42 754	40	62 335	1883
26	29 241	215	122 297	131 578	79	2 493	88	42 218	48	77 586	1884
25	28 259	225	124 600	127 334	77	2 387	99	44 468	49	77 745	1885
28	32 482	237	144 328	149 657	75	2 341	105	48 302	57	93 685	1886
27	31 373	254	163 131	178 366	78	2 352	110	49 898	66	110 881	1887
28	32 628	266	175 100	189 502	81	2 285	114	50 873	71	121 942	1888
29	34 140	279	182 249	200 066	91	2 502	112	50 567	76	129 180	1889
37	45 682	290	186 567	205 260	98	2 774	113	51 678	79	132 115	1890
43	54 302	305	199 945	220 641	99	2 808	122	55 606	84	141 531	1891
49	61 470	316	201 443	226 871	107	2 955	124	56 037	85	142 451	1892
50	62 488	327	208 193	233 839	112	3 071	126	57 989	89	147 133	1893
54	68 076	328	207 530	226 088	116	3 099	124	58 006	88	146 425	1894

(2) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. Manca questa notizia per gli anni anteriori al 1884.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Anni	Numero dei galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie al 31 dicembre (1)	Barche e battelli addetti alla pesca al 31 dicembre (2) — Totale		Pesca del pesce (2)		Pesca del corallo	
		Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
1871	8 291	11 642	43 487	11 222	39 620	420	3 867
1872	8 560	12 357	46 029	11 883	41 720	474	4 309
1873	8 712	11 923	47 653	11 363	41 696	560	5 957
1874	8 784	12 306	44 917	11 739	39 790	567	5 127
1875	8 382	13 913	47 197	13 365	42 773	548	4 424
1876	9 043	13 936	48 785	13 453	44 901	483	3 884
1877	9 716	14 629	50 302	14 226	47 107	403	3 195
1878	10 602	15 441	52 339	14 970	48 333	471	4 006
1879	11 115	...	...	...	...	...	...
1880	12 020	15 812	49 135	15 119	44 564	693	4 571
1881	12 646	15 914	49 103	15 286	45 820	628	3 283
1882	13 115	16 294	54 352	15 666	50 930	628	3 422
1883	13 587	16 347	49 653	15 859	46 713	488	2 940
1884	13 787	16 792	49 975	16 472	47 976	320	1 999
1885	14 131	16 851	49 182	16 635	48 392	216	790
1886	14 696	17 498	50 510	17 305	49 402	193	1 108
1887	15 420	18 279	51 387	18 104	50 509	175	878
1888	15 816	19 113	53 418	18 908	52 061	205	1 357
1889	16 125	19 387	52 797	19 323	52 535	64	262
1890	16 565	19 514	51 939	19 454	51 766	60	173
1891	17 340	19 885	54 019	19 809	53 710	76	309
1892	17 714	20 529	55 863	20 450	55 550	79	313
1893	17 941	21 243	59 536	21 106	58 896	137	640
1894	18 237	21 825	60 676	21 723	60 254	102	422

(1) Fra i galleggianti addetti al servizio dei porti, e perciò soggetti all'autorità marittima non sono compresi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice marittimo). Le cifre iscritte per gli anni dal 1879 al 1883 furono comunicate dal Ministero della marina.

(2) Nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie. Quelli fra detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano eziandio fra il materiale a vela nazionalizzato indicato precedentemente; gli altri sono anche compresi nella colonna di questo prospetto che riguarda i galleggianti. Le cifre iscritte per gli anni 1880, 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

Fra i battelli addetti alla pesca del pesce sono compresi i pochi battelli addetti alla pesca delle spugne. Nel 1894 i battelli addetti alla pesca delle spugne erano 88, della portata complessiva di 1,738 tonnellate.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. IX.**

Costruzioni navali mercantili

Anni	*Num. dei cantieri in esercizio* (1)	*Navi mercantili varate* (2) — *Totale* — Num. (2)	Tonnellate nette (3)	Valore approssimativo Lire (4)	*Navi a vela* — Num.	Tonnellate nette (3)	Valore approssimativo Lire (4)	*Navi a vapore* — Num.	Tonnellate nette (3)	Valore approssimativo Lire (4)
1871	92	803	65 672	18 142 130	802	65 566	18 002 130	1	106	140 000
1872	77	720	60 765	17 393 583	715	60 623	17 185 583	5	142	208 000
1873	76	637	62 267	18 496 657	633	62 153	18 279 007	4	114	217 650
1874	73	413	81 291	26 467 706	410	76 378	23 196 920	3	4 913	3 270 786
1875	58	(2) 337	87 691	27 723 332	(2) 332	85 681	25 883 332	5	2 010	1 840 000
1876	60	312	70 022	20 882 685	308	69 589	20 459 385	4	433	423 300
1877	59	286	39 287	11 007 000	285	39 264	10 986 800	1	23	20 200
1878	57	221	29 365	8 400 235	213	28 986	8 006 635	8	379	393 600
1879	50	269	21 213	5 780 740	266	20 226	5 690 940	3	987	89 800
1880	48	263	14 526	4 229 495	249	14 333	3 802 895	14	193	426 600
1881	41	228	11 356	3 161 095	218	10 994	2 682 370	10	362	478 725
1882	45	233	17 809	4 818 670	223	15 770	3 617 070	10	2 039	1 201 600
1883	41	154	15 080	3 866 300	142	14 946	3 529 900	12	134	336 400
1884	38	154	15 781	5 162 090	145	12 999	3 564 590	9	2 782	1 597 500
1885	39	197	9 945	2 933 185	187	9 526	2 395 085	10	419	538 100
1886	43	193	11 421	3 333 010	179	11 331	3 048 410	14	90	284 600
1887	38	167	5 191	1 831 045	156	5 034	1 447 845	11	157	383 200
1888	36	277	5 960	2 867 680	249	4 934	1 402 900	28	1 026	1 464 780
1889	39	354	11 615	4 038 342	335	10 934	3 144 622	19	681	893 720
1890	51	357	26 774	8 290 265	344	26 413	7 824 265	13	361	466 000
1891	47	353	29 784	10 569 582	335	23 700	6 586 144	18	6 084	3 983 438
1892	42	278	17 599	5 494 602	269	15 123	3 749 502	9	2 476	1 745 100
1893	39	286	15 501	4 473 590	276	14 797	3 478 990	10	704	994 600
1894	34	219	7 935	2 845 920	208	6 276	1 693 070	11	1 659	1 152 850

(1) Per cantiere s'intende ogni spiaggia o rada in cui si trovino uno o più stabilimenti per la costruzione dei bastimenti.

(2) La diminuzione che nel 1874 si osserva nel numero dei bastimenti costruiti in confronto al 1873 e anni anteriori, dipende dal fatto che nelle statistiche anteriori al 1874 si comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiagge, *non nazionalizzati;* mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

(3) Siccome le navi costruite dal 1874 in poi furono stazzate secondo il sistema Moorsom, il quale presenta una differenza in meno del 5 per cento circa nel tonnellaggio lordo delle navi, in confronto all'antico metodo di stazzatura, furono ridotte proporzionalmente le cifre degli anni anteriori al 1874, a fine di renderle paragonabili a quelle degli anni seguenti.

(4) Le cifre del valore delle navi costruite negli anni 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Anni	Sinistri marittimi (Navi naufragate o scomparse, incendiate, o che subirono avarie) (1)		Personale			
	Numero	Tonnellate nette	*Totale degli inscritti* (2)	*Capitani* (3), *padroni, secondi di bordo, scrivani, sotto-scrivani* (4) *e marinai autorizzati*	*Piloti pratici*	*Marinai e mozzi* (Compresi i capi-barca di 1ª categoria)
1871	176	23 318	184 160	20 355	312	111 462
1872	197	23 681	187 575	20 749	252	113 004
1873	176	35 195	193 400	21 366	254	115 949
1874	178	31 437	199 240	21 909	261	118 154
1875	150	32 558	204 189	22 486	269	119 954
1876	117	20 936	208 631	22 967	264	121 497
1877	166	29 663	209 024	22 841	275	119 571
1878	138	28 839	210 267	22 666	273	117 217
1879	192	37 142	167 282	18 185	272	83 941
1880	107	22 309	(2) 172 969	18 555	275	86 661
1881	*150*	*33 500*	176 335	18 657	282	88 298
1882	*117*	*29 719*	181 381	18 899	280	90 656
1883	*168*	*38 827*	185 017	18 757	273	92 238
1884	*105*	*29 389*	189 162	18 894	275	93 205
1885	*116*	*33 359*	192 046	19 033	272	93 420
1886	130	26 527	189 921	18 378	270	89 587
1887	210	58 455	195 117	18 442	277	90 488
1888	160	43 670	198 337	18 151	274	88 589
1889	171	39 880	202 083	17 910	273	87 968
1890	235	77 637	207 921	17 912	277	87 599
1891	186	48 645	215 280	17 860	253	90 163
1892	175	64 941	218 106	17 225	257	89 207
1893	150	50 778	224 213	17 239	257	91 057
1894	163	51 138	230 467	17 033	257	92 795

(1) Le cifre relative ai sinistri marittimi furono ricavate, per gli anni fino al 1880 incluso, dalla statistica *speciale* dei sinistri che fu pubblicata fino a quell'anno in appendice al *Movimento della navigazione nei porti del Regno*. Essendo stata sospesa quella pubblicazione speciale durante gli anni 1881–1885, le cifre per gli anni medesimi furono dedotte dalla tabella degli *Aumenti e diminuzioni del naviglio* inserita nella *Relazione annuale sulle condizioni della marina mercantile;* le scriviamo perciò in corsivo. Incominciando dal 1886, le cifre relative ai sinistri furono di nuovo ricavate dalla statistica speciale compresa, nella forma in cui prima pubblicavasi in appendice al *Movimento della navigazione*, nella suddetta *Relazione sulle condizioni della marina mercantile*.

(2) La diminuzione che si osserva nel 1879 dipende dalla revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina, a simiglianza di quanto fu fatto pei bastimenti nell'anno precedente.

(3) I capitani mercantili si suddividono in tre categorie: 1ª capitani superiori di lungo corso;

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

della marina mercantile *al 31 dicembre*

Pescatori		*Barcaiuoli, e capi barca di 2ª categoria*	*Ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia, calafati e operai per le costruzioni in ferro*	*Macchinisti fuochisti ed altri addetti alle macchine* (5)	*Anni*
di alto mare e all'estero	*di costa e di rinforzo*				
7 203	23 232	5 667	14 826	*1 103*	1871
7 124	23 912	6 187	15 155	*1 192*	1872
6 125	26 152	6 303	15 911	*1 340*	1873
6 508	28 310	6 343	16 337	*1 418*	1874
6 869	29 223	6 948	16 851	*1 589*	1875
6 920	30 788	7 377	17 180	*1 638*	1876
6 877	32 368	7 887	17 556	*1 649*	1877
6 853	34 822	8 984	17 798	*1 654*	1878
4 830	36 441	8 044	14 435	*1 134*	1879
5 135	37 737	8 721	14 676	*1 209*	1880
4 915	38 790	9 207	14 840	*1 346*	1881
4 956	40 393	9 641	15 073	*1 483*	1882
4 856	41 331	10 489	15 394	*1 679*	1883
5 184	43 175	10 974	15 597	*1 858*	1884
5 243	44 485	11 536	16 061	*1 996*	1885
6 508	44 226	11 906	15 218	(4) 3 828	1886
6 657	45 765	12 604	15 882	5 002	1887
6 670	48 166	13 465	17 002	6 020	1888
6 602	50 753	14 124	17 623	6 830	1889
6 871	53 224	15 384	19 192	7 462	1890
6 879	55 633	16 496	20 100	7 896	1891
7 081	57 678	17 616	20 565	8 477	1892
7 170	60 389	18 516	20 832	8 753	1893
7 282	63 245	19 532	21 141	9 182	1894

2ª capitani di lungo corso; 3ª capitani di gran cabotaggio. I capitani superiori provengono dagli ex-ufficiali di vascello della regia marina militare (articolo 64 del Codice della marina mercantile) e da quei capitani di lungo corso che abbiano dato prova di perfezionamento nei loro studi mediante speciale esame volontario presso la R. Scuola superiore navale di Genova (art. 65 detto Codice e art. 2 del R. D. 26 luglio 1891 sul riordinamento di detta scuola).

(4) Questo grado è stato abolito colla legge 11 aprile 1886, n. 3751.

(5) Il notevole aumento che si riscontra nel 1886 dipende dall'avere il Ministero della marina data disposizione alle dipendenti Capitanerie di porto di passare nella categoria dei fuochisti tutti quei marinai che avevano servito nella marina da guerra in tale qualità (al 31 dicembre 1885 gl'inscritti come fuochisti erano 1,548; al 31 dicembre 1886, per effetto di siffatta disposizione, risultarono in numero di 3,327).

FERROVIE E TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA.

....

INDICE.

FONTI.

Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, per gli anni 1884-1890, compilati in occasione della Esposizione nazionale di Palermo degli anni 1891-1892, a complemento delle monografie pubblicate per la Esposizione universale di Parigi del 1878, per l'Esposizione nazionale di Milano del 1881 e per l'Esposizione nazionale di Torino del 1884.

Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane. — Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale delle strade ferrate) (1867-1890).

Prodotti delle ferrovie. — Bollettino mensile pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale delle strade ferrate) dal 1° luglio 1885.

Relazione sul mantenimento delle strade nazionali per l'esercizio 1884-85, sulla costruzione delle strade nazionali, delle strade provinciali sussidiate e delle strade comunali obbligatorie a tutto l'esercizio 1884-85. — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale di ponti e strade).

Elenco delle tramvie a vapore al 1° ottobre 1888. — Id. (id).

Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1891. — Id. (id).

Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° gennaio 1895. — Id. (id).

Ferrovie e tramvie a trazione meccanica.

Osservazioni Generali.

Sviluppo *della rete ferroviaria.* — Il primo tronco ferroviario fu aperto in Italia il 4 ottobre 1839. Alla fine del 1871 la rete ferroviaria misurava 6,377 chilometri; alla fine del 1890, 13,149 chilometri ed alla fine del 1894, 14,944, non comprese le linee di *trams* a vapore (vedasi in appresso l'apposito paragrafo), le quali, al 1° gennaio 1895, misuravano 2852 chilometri.

Le seguenti cifre dimostrano come la rete ferroviaria italiana (non compresi i *trams*) sia andata estendendosi, anno per anno, dal 1871 in poi. Furono aperti all'esercizio:

377 chilom.	nel	1872	385 chilom.	nel	1880	757 chilom.	nel	1888
128	»	» 1873	180	»	» 1881	458	»	» 1889
491	»	» 1874	291	»	» 1882	103	»	» 1890
302	»	» 1875	418	»	» 1883	*304*	»	» 1891
260	»	» 1876	465	»	» 1884	*534*	»	» 1892
243	»	» 1877	459	»	» 1885	*516*	»	» 1893
30	»	» 1878	861	»	» 1886	*441*	»	» 1894
120	»	» 1879	444	»	» 1887			

Notizie particolareggiate sulle condizioni e sull'esercizio di tutte le reti furono pubblicate dall'Ispettorato generale delle strade ferrate soltanto fino a tutto il 1890 (1). Al 31 dicembre di quell'anno le ferrovie avevano una lunghezza d'impianto (2) di 12,855 chilometri ed una lunghezza reale in esercizio (3) di 13,149; la lunghezza media esercitata (4) nell'anno 1890 fu di 13,102 chilometri (vedasi la tavola I).

---

(1) Vedasi la *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*, pubblicata annualmente dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (l'ultimo volume si riferisce all'anno 1890). Le cifre per gli anni posteriori, comprese in questo capitolo, furono in parte ricavate dal *Bollettino dei prodotti delle ferrovie*, pubblicato mensilmente dall'Ispettorato ed in parte furono comunicate dall'Ispettorato medesimo.

(2) La *lunghezza d'impianto* d'ogni ferrovia rappresenta lo sviluppo dell'asse del binario di corsa misurato dalla sua origine al suo termine. Perciò vi sono compresi i tratti specificati qui appresso:

1° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario di corsa principale;

2° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'origine o termine della ferrovia, o l'ago dello scambio, a seconda della proprietà o della preesistenza di ciascuna ferrovia;

3° fra l'asse del fabbricato-viaggiatori della stazione e l'estremità del binario costituito (ferrovie nuove).

Nella *lunghezza d'impianto* non sono compresi i tratti di *esercizio comune*, che appartengono a ferrovie preesistenti, i quali sono misurati, generalmente, dall'asse del fabbricato-viaggiatori all'ago dello scambio.

(3) La *lunghezza esercitata reale* d'ogni ferrovia è la distanza fra gli assi dei fabbricati-viaggiatori delle stazioni estreme; quindi comprende la lunghezza d'impianto e quella dei tratti comuni ad altre ferrovie.

(4) La *lunghezza media esercitata* è uguale, per ogni ferrovia, a tanti 365esimi della lunghezza reale di essa quanti sono i giorni di effettivo suo esercizio nell'anno.

Dei 12,855 chilometri delle vie di corsa:

12 052 erano a binario normale (metro 1.445)
808 a binario ridotto.

Degli stessi 12,855 chilometri:

11 343 erano ad un sol binario
1 512 a due binari.

I binari di servizio avevano uno sviluppo di 2,534 chilometri.

Sopra i 14,367 chilometri di rotaie delle vie di corsa (1), le rotaie in ferro misuravano 2,438 chilometri, quelle in acciaio 11,929.

I 12,855 chilometri delle vie di corsa si dividevano così, secondo le condizioni altimetriche:

Sezioni orizzontali		3 031 chilometri
Sezioni in pendenza	del 5 per 1 000 o meno	5 010 »
	del 5 a 15 per 1 000	3 653 »
	oltre al 15 per 1 000	1 161 »

I medesimi 12,855 chilometri si dividevano nel modo seguente, secondo le condizioni planimetriche.

Sezioni in rettifilo		9 281 chilometri
Sezioni in curva	con raggio maggiore di 500 metri	1 794 »
	con raggio minore od uguale a 500 metri	1 780 »

Condizioni di proprietà e di esercizio delle ferrovie. — Le condizioni di proprietà delle ferrovie nel 1890 sono dimostrate nel seguente specchietto, il quale riassume i dati analitici esposti nella tavola I di questo capitolo.

Indicazione delle condizioni di proprietà	*Lunghezza* (2) al 31 dicembre 1890 — di impianto Chilometri	al 31 dicembre 1890 — reale in esercizio Chilometri	media esercitata nell'anno 1890 Chilometri
Ferrovie di proprietà dello Stato	8 271	8 487	8 448
Ferrovie concesse a Società private e di cui lo Stato è comproprietario	150	155	155
Ferrovie concesse all'industria privata	4 434	4 507	4 499
Totale	12 855	13 149	13 102

L'esercizio delle ferrovie, comprese quelle di proprietà dello Stato, è stato affidato, colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, all'industria privata (3). La maggior

(1) Questo numero si ottiene aggiungendo alla lunghezza delle vie di corsa ad un binario, il doppio della lunghezza delle vie di corsa a due binari. Infatti, 11,343 + 1512 + 1512 = 14,367.

(2) Vedansi le note n.i 2, 3 e 4 alla pagina precedente.

(3) Per una chiara e completa dimostrazione dell'ordinamento ferroviario vigente, vedansi i *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici,* compilati in occasione dell'esposizione di Palermo degli anni 1891-1892 — Roma, tip. Nazionale G. Bertero, 1891.

parte delle ferrovie continentali sono divise in due reti longitudinali, denominate *Mediterranea* e *Adriatica*, dalla ubicazione delle principali loro linee più o meno vicine ai due mari che bagnano le coste; la prima è esercitata dalla *Società delle strade ferrate del Mediterraneo;* la seconda, dalla *Società italiana per le strade ferrate meridionali.* La quasi totalità delle strade ferrate dell'isola di Sicilia è esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate della Sicilia.* L'esercizio della rete sarda è diviso fra la *Società reale delle ferrovie sarde* e la *Società per le ferrovie secondarie della Sardegna.* L'indicazione di tutte le reti è data nella tavola I del capitolo.

Sopra 13,102 chilometri di ferrovie esercitati in media nell'anno 1890:

4 742	furono esercitati dalla Società delle Strade ferrate del Mediterraneo;	
5 210	id.	dalla Società italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica;
713	id.	dalla Società italiana per le Strade ferrate della Sicilia;
2 487	id.	da Società diverse.

Lo Stato partecipa agli utili delle tre grandi reti (Mediterranea, Adriatica e Sicula) in diversa maniera e in diverse proporzioni, e ne assegna una parte al mantenimento e all'ampliamento delle strade e del loro materiale.

A favore di molte linee di ferrovie lo Stato ha pattuito annuali sovvenzioni chilometriche (vedasi in appresso).

Stato e percorrenza del materiale mobile delle ferrovie. — Al 31 dicembre 1890 il materiale mobile delle ferrovie si componeva di

	Numero totale	Per chilometro di strada
Locomotive.	2 763	0.210
Carrozze da viaggiatori	8 187 (1)	0.623
Carri da merce e da bestiame	48 050	3.654

Nell'anno 1890 furono percorsi:

85 577 683	chilometri dalle locomotive, ossia	31 153	chilometri	in media	per	locomotiva
264 663 248	dalle vetture, »	32 342	»	»		vettura
623 916 643	dai carri, »	13 004	»	»		carro.

Nell'anno stesso furono spediti 954,581 treni (885,229 di passeggieri, misti e merci e 69,352 di materiali) e cioè 2,622 al giorno in media (2,432 di passeggieri, ecc., e 190 di materiali). I treni effettuati percorsero nell'anno 60,653,401 chilometri, di cui 59,823,322 percorsi dai treni di passeggieri, ecc., e 830,079 dai treni di materiali.

Ogni convoglio percorse in media, ogni anno, chilometri $63_{,539}$. La composizione media di ciascun treno fu nel 1890 di locomotive $1_{,098}$, carrozze $4_{,556}$ e carri $10_{,511}$.

---

(1) Con 309,117 posti.

Le locomotive consumarono nell'anno 831,968,458 chilogrammi di combustibile e 2,399,353 chilogrammi d'olio. Il consumo medio nell'anno è stato di chilogrammi $13,_{907}$ di carbone e di $0,_{040}$ d'olio per convoglio-chilometro utile e di chilogrammi $9,_{722}$ di carbone e di $0,_{028}$ d'olio per locomotiva-chilometro.

Movimento dei viaggiatori e delle merci sulle ferrovie. — Il numero dei viaggiatori trasportati è salito da 25,530,309 nel 1872, a 50,855,569 nel 1890. Aumenti anche maggiori, in proporzione, si verificarono nei trasporti delle merci, così a piccola come a grande velocità. Le merci (compresi i bagagli ed i trasporti per conto dello Stato) salirono da tonnellate 5,985,736 nel 1872 a 17,457,601 nel 1890 (1), non compreso il bestiame, che si accrebbe da 1,431,933 capi nel 1872 a 2,717,080 nel 1890 (vedasi la tavola VIII).

Il numero dei viaggiatori-chilometro fu di 1,204 milioni nel 1872 e 2,213 nel 1890; e ragguagliate le quantità di merci trasportate a distanze diverse, alla percorrenza di un solo chilometro, si contarono, per la piccola velocità, 678 milioni di tonnellate-chilometro nel 1872 e 1,854 milioni nel 1890. Per la grande velocità si contarono 71 milioni di tonnellate-chilometro nel 1880 e 184 milioni nel 1890, e per il bestiame 215 milioni di capi-chilometro nel 1881 e 281 milioni nel 1890 (2).

Costo delle ferrovie. — Il costo delle linee e del materiale ruotabile e d'esercizio (3) delle ferrovie italiane fu valutato al 31 dicembre 1890 dall'Ispettorato generale delle strade ferrate in 4,139 milioni, così ripartiti:

Linee di proprietà dello Stato	L.	2 906 210 362
Id. di cui lo Stato è comproprietario	»	38 413 590
Id. concesse all'industria privata	»	775 087 413
Id. concesse alle grandi Società in forza della legge 20 luglio 1888, n. 5550	»	120 382 378
Costo complessivo delle linee	L.	3 840 093 743
Costo del materiale mobile	L.	298 465 594
Totale generale	L.	**4 138 559 337**

Entrate e spese delle ferrovie. — Il prodotto *complessivo lordo* delle ferrovie crebbe da 125,559,807 lire nel l'anno 1872 a 255,687,108 nel 1890 (4), escluso il provento delle tasse erariali, che per il 1890 fu di circa 18 milioni di lire (5).

Il prodotto *chilometrico lordo*, che da lire 19,140 nel 1872 era salito a 22,073 nel 1883, ridiscese a 20,664 nel 1888, a 19,908 nel 1889 e a 19,635 nel 1890 (vedasi la tavola VIII).

---

(1) Le merci a piccola velocità si accrebbero dal 1872 al 1890 da 5,695,475 a 16,483,651 tonnellate, e quelle a grande velocità, da tonnellate 290,261 a 973,950.

(2) Per le merci a grande velocità e per il bestiame non si possono fare risalire i confronti riguardo alla percorrenza più indietro del 1880, e del 1881, rispettivamente.

(3) Esclusi cioè gli approvigionamenti.

(4) Sono compresi in questa cifra i proventi a *rimborso di spese* (L, 8,369,045). Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.

(5) Vedasi la nota n. 3 a pag. 643. Esse sono del 13 per cento sui trasporti dei passeggieri e della grande velocità, e del 2 per cento sui trasporti a piccola velocità (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945) più di 0, 05 per biglietto dei passeggieri o per polizza di carico.

Le entrate del 1890 si distinguevano così (vedasi la tavola IV):

Viaggiatori	L.	98 517 946
Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli a grande velocità	»	18 309 967
Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi a piccola velocità accelerata	»	6 857 183
Merci a piccola velocità	»	107 982 019
Bestiame — a grande velocità	»	612 806
Bestiame — a piccola velocità accelerata	»	4 689 553
Bestiame — a piccola velocità	»	74 169
Altri prodotti per trasporti o servizi non specificati qui sopra	»	10 274 470
Totale	L.	247 318 063
Proventi a rimborso di spesa delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (1)	L.	8 369 045
Totale generale	L.	255 687 108

Se si ragguagliano i prodotti delle specie principali dei trasporti del 1890 per ogni chilometro percorso, si trovano i seguenti rapporti:

Prodotto, per ogni chilometro percorso,		
di 1 viaggiatore	L.	0.044
di 1 quintale di bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli a grande velocità	»	0.029
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità accelerata	»	0.057
di 1 tonnellata di merci a piccola velocità	»	0.058
di 1 capo di bestiame a piccola velocità accelerata	»	0.017

Le spese *complessive* crebbero dal 1886 (2) al 1890 da lire 145,271,093 a 173,379,424. Le spese *chilometriche* da 13,266 nel 1886 salirono a 13,669 nel 1888. Nel 1889 erano discese a 13,160. Nel 1890 si ragguagliarono a 13,314 lire.

Le spese del 1890 si dividevano come appresso (vedasi la tav. V):

Amministrazione ed esercizio	L.	20 675 112
Sorveglianza e manutenzione delle strade	»	30 218 186
Movimento e servizio commerciale	»	59 138 159
Trazione e materiale mobile	»	63 347 967
Totale	L.	173 379 424

Il prodotto delle ferrovie, al *netto* delle spese di esercizio, che era di 76,852,176 lire nel 1886 (2), salì gradatamente fino a 86,353,950 lire nel 1889 e ridiscese a 82,307,684 nel 1890. Il prodotto chilometrico *netto*, che era stato nel 1886 di 7,017 lire e 7,282 nel 1887, discese a 6,995 nel 1888, a 6,748 nel 1889 e a 6,321 nel 1890.

---

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.

(2) Non si può risalire nei confronti oltre il 1886, perchè le cifre degli anni 1872-1885 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1° luglio 1885, cioè prima dell'applicazione della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie, comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese d'esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e in parte notevole pure quelle per lavori di miglioramento e completamento delle linee; le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1885 essendo stata stanziata, colla legge suddetta, una somma per farvi fronte, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva.

Il prodotto netto varia molto da rete a rete: nel 1891 (1) la Mediterranea dava 8,959 lire per chilometro; l'Adriatica 7,829 lire; le linee Sicule appena 2,400 lire. Il prodotto netto si converte per l'insieme delle ferrovie Sarde (principali e secondarie) in una perdita di 1,675 lire a chilometro (2). Sulla rete principale delle ferrovie Sarde, che è esercitata dalla Compagnia Reale (414 chilometri) il prodotto lordo nel 1894 fu di 1,634,781 (detratti solo i proventi delle tasse speciali sui trasporti dei viaggiatori e di merci e della tassa di bollo), mentre le spese di esercizio sommarono a lire 2,014,985, ed il Governo pagò, per garanzia di un minimum di prodotto, lire 6,781,327 (3).

Segue il confronto fra le varie reti per quanto concerne il prodotto chilometrico, tanto *lordo* che *netto* delle reti Mediterranea, Adriatica, Sicula e Sarde (4).

Reti	*Anni*	*Chilometri di ferrovie in esercizio* (numero medio annuale)			*Prodotto chilometrico*			
					lordo			*netto della intera rete*
		Rete principale	*Rete secondaria*	*Totale*	*Rete principale*	*Rete secondaria*	*Intera rete* (5)	
Mediterranea	1886	4 005	811	4 816	26 856	5 543	25 873	9 480
	1887	4 015	493	4 508	28 625	5 040	26 690	9 857
	1888	4 033	547	4 580	29 023	5 279	26 968	9 442
	1889	4 077	625	4 702	28 466	8 151	26 618	9 636
	1890	4 113	629	4 742	27 704	8 120	25 778	8 555
	1891 (1)	4 187	626	4 813	27 409	5 755	25 439	8 959
Adriatica	1886	4 022	542	4 564	22 103	2 977	20 239	7 187
	1887	4 022	749	4 771	24 218	4 443	21 466	7 781
	1888	4 015	872	4 887	24 960	5 513	21 801	7 939
	1889	4 018	1 141	5 159	24 575	6 189	21 121	7 373
	1890	4 075	1 135	5 210	24 434	6 249	21 417	7 453
	1891 (1)	4 224	995	5 219	23 781	6 728	21 420	7 829
Sicula	1886	604	23	627	12 891	4 117	12 793	2 384
	1887	604	53	657	11 616	3 206	11 149	1 398
	1888	607	56	663	12 022	3 674	11 630	1 971
	1889	608	74	682	11 604	5 179	11 297	2 034
	1890	607	106	713	12 338	6 088	11 735	2 328
	1891 (1)	609	152	761	13 091	5 354	11 836	2 392
Sarda	1886	414	..	414	3 635	..	3 635	— 2 047
	1887	414	..	414	4 136	..	4 136	— 1 657
	1888	414	107	521	4 318	1 844	3 805	— 1 698
	1889	414	294	708	4 209	1 384	3 036	— 1 642
	1890	414	347	761	4 049	1 378	2 831	— 1 675
	1891 (1)	414	355	769	4 223	1 520	2 975	?

(1) Le cifre per l'anno 1891 si ebbero dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (vedasi la nota n. 1 a pag. 636).

(2) Gli introiti dell'esercizio nell'anno 1890 delle ferrovie Sarde, depurati dalle tasse erariali, sommarono a lire 2,154,404 (lire 1,676,128 per la rete principale che ebbe in quell'anno 414 chilometri in esercizio e lire 478,276 per la rete secondaria che ne ebbe 347); mentre le spese dell'esercizio ammontarono a lire 3,429,310 (2,403,674 per la rete principale e 1,025,636 per la secondaria). L'eccedenza delle spese fu adunque di lire 1,274,906, la quale si ragguaglia a lire 1,675 per chilometro.

(3) Vedasi *Relazione e bilancio presentati dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale degli azionisti tenutasi in Roma il* 21 *marzo* 1895 - Esercizio 1894 - Roma, tip. Civelli, 1895, pag. 18-19.

(4) Rimangono escluse le piccole reti di proprietà privata e con amministrazione propria.

(5) Per le *intere* reti Mediterranea, Adriatica e Sicula sono compresi i proventi a rimborso di spesa, mentre invece questi proventi non sono stati indicati separatamente per le linee *principali* e *secondarie* che costituiscono le reti medesime (vedasi la *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*) e per ciò non sono compresi nelle due colonne precedenti.

Riproduciamo qui appresso testualmente i calcoli fatti e pubblicati dall'Ispettorato generale delle strade ferrate nella sua *Relazione sull'esercizio e traffico nell'anno 1890*, pag. 8 e seguenti, concernenti gli incassi e le spese dello Stato per effetto dell'esercizio ferroviario, e gli utili dell'industria privata nell'anno 1890.

Gli incassi dello Stato, facendo astrazione dai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul traffico e sui titoli ferroviari, come pure facendo astrazione dagli altri introiti ed utili diretti ed indiretti, si possono così riassumere:

1. Quota dello Stato sui prodotti delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . L.	58 953 889. 10
2. Quota dello Stato destinata ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali . . . . »	7 274 589. 82
3. Quota dello Stato destinata al pagamento del corrispettivo per l'uso del materiale mobile e d'esercizio, appartenente alle Società esercenti le reti stesse . . . . »	15 348 650. 00
4. Prodotto totale delle linee di proprietà dello Stato costituenti le reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . »	12 844 706. 93
5. Prodotto totale delle linee Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso, e Padova-Bassano di proprietà dello Stato . . . . »	1 139 807. 21
6. Canone annuo dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna, come dal contratto di esercizio per la rete dell'Adriatico (articolo 7), approvato con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . »	3 557 758. 64
7. Rimborso, per parte di corpi morali, della quota da essi dovuta sulla sovvenzione pagata dallo Stato per la linea Foggia-Candela . . . . »	40 000. 00
Totale entrata dello Stato . . . . L.	99 159 401. 70

Le spese a carico dello Stato, facendo astrazione da quelle che occorrono per la sorveglianza sull'esercizio delle ferrovie, si possono così distribuire:

8. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico . . . . L.	4 717 585. 60
9. Quota dei fondi di riserva a carico delle Società italiane delle ferrovie meridionali per l'esonero dalle spese per danni di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà, come dall'art. 7 del contratto di esercizio della rete dell'Adriatico, approvato colla legge del 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . »	370 433. 94
10. Quota assegnata ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, come al n. 2, diminuita della parte relativa alle ferrovie meridionali, come al n. 9 . . . . »	6 904 155. 88
11. Quota assegnata dallo Stato ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia . . . . »	1 316 822. 29
12. Corrispettivo dovuto alle Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per l'uso del materiale mobile e d'esercizio appartenente alle Società stesse . . . . . »	15 348 650. 00

13. Corrispettivi e rimborsi per spese di esercizio delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia. . . . . L.	13 566 612. 44
14. Corrispettivi d'esercizio per le linee Schio-Vicenza-Treviso e Padova-Bassano . . . . »	1 449 312. 28
15. Sovvenzioni dovute dallo Stato ai concessionari di ferrovie (1) »	48 379 672. 18
Totale spesa a carico dello Stato . . . . L.	92 053 244. 61

Se dal totale delle entrate dello Stato, espresso, come si è visto, in . . . . L.	99 159 401. 70
si toglie l'ammontare delle spese suindicate, in . . . . »	92 053 244. 61
si ha la differenza in più di. . . . . . . L.	7 106 157. 09

che costituisce, con la diminuzione di lire 1 234 003. 56 rispetto al 1889, il beneficio derivante allo Stato, nel 1890, dai capitali investiti nelle ferrovie (2), oltre ai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul personale, sui titoli e sui trasporti ferroviari (3), ed agli utili diretti ed indiretti, che fruiscono le varie amministrazioni governative, come le dogane, le poste, i telegrafi, la guerra, ecc. (4).

Volendo conoscere, anche per quanto riflette l'industria privata, il profitto ricavato nel 1890 dall'esercizio ferroviario a rimunerazione dei capitali impiegati dalle Società ferroviarie, si può stabilire il seguente raffronto fra gl'introiti e le spese.

Introiti.

a) Prodotto delle ferrovie italiane . . . . L.	247 318 062. 68	
diminuito della parte incassata dallo Stato, come ai numeri da 1 a 5. . . . . »	95 561 643. 06	151 756 419. 62
b) Proventi a rimborso di spesa (5) . . . »		8 369 045. 00
c) Quote di prodotti, corrispettivi, sovvenzioni e rimborsi dovuti dallo Stato ai concessionari di ferrovie, come ai numeri 8, 9, 12, 13, 14 e 15 sopraindicati . . . . »		83 832 266. 44
Totale introiti . . . . . L.		243 957 731. 06

Spese.

d) Canone annuo dovuto allo Stato dalla Società delle ferrovie meridionali, per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna, come al n. 6 . . . . L.	3 557 758. 64	
e) Quota dei fondi di riserva a carico della Società suddetta, per l'esonero dalle spese per danni		

---

(1) Non compresi i sussidi accordati ai concessionari di alcune ferrovie, in corrispettivo delle minori spese che incontra lo Stato per la manutenzione delle strade ordinarie.

(2) I capitali investiti dallo Stato nelle ferrovie comprendono: l'importo dei lavori ferroviari eseguiti per conto dello Stato, gli oneri gravanti sull'erario per le ferrovie riscattate e le spese pel concorso nella costruzione di ferrovie private.

(3) I proventi delle tasse sui trasporti ferroviari risultano così distribuiti:

	1890	1889	*Differenze*
Trasporti a grande velocità . . . . L.	15 341 277. 16	15 571 957. 31	— 230 680. 15
Id. a piccola velocità accelerata e ordinaria. . »	2 493 643. 13	2 461 546. 51	+ 32 096. 62
Totale . . . L.	17 834 920. 29	18 033 503. 82	— 198 583. 53

(4) È stato calcolato che il valore di tutti i servizi che lo Stato ottiene dalle ferrovie gratuitamente o con tariffe speciali si aggiri intorno a 40 milioni di lire.

(5) Vedasi la nota n. 1 a pag. 654.

di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà come al n. 9. . . . . L. 370 433. 94

f) Spese totali d'esercizio . . . . » 173 379 424. 18

Totale spese . . . . L. 177 307 616. 76

La differenza in più di . . . . L. 66 650 114. 30

fra le entrate e le spese suindicate, rappresenta, con la diminuzione di lire 2,734,280. 32 rispetto all'anno 1889, il beneficio ottenuto dalla industria privata, nel 1890, a rimunerazione dei capitali da essa impiegati nelle ferrovie.

Ora aggiungendo a questa cifra i sopra indicati profitti dello Stato. . . . . » 7 106 157. 09

si ha la somma di . . . . L. 73 756 271. 39

che rappresenta, con la diminuzione di lire 3 968 283. 97 rispetto all'anno 1889, l'utile complessivo derivante allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio delle ferrovie italiane nel 1890, in base alle leggi e convenzioni vigenti.

Personale ferroviario. — La tavola VI indica il numero, per ciascuna rete, delle persone addette alle ferrovie al 31 dicembre 1890. Si avevano a quella data 101,300 individui occupati, e cioè:

Amministrazione centrale	N.	5 839
Mantenimento e sorveglianza	»	37 504
Movimento e servizio commerciale	»	35 496
Trazione e servizio delle officine	»	22 461
Totale	N.	101 300

dei quali 87,204 erano effettivi e 14,096 giornalieri. Il personale importò una spesa nel 1890 di 115,696,169 lire, e cioè di lire 8,884. 67 per chilometro di via.

Il numero dei compartecipanti alle Casse pensioni a favore del personale delle ferrovie era di 37,643 e dei compartecipanti alle Casse di soccorso, di 65,398 al 31 dicembre 1890.

Accidenti ferroviari. — Nell'anno 1890 avvennero 3,829 accidenti ferroviari (132 fuorviamenti, 82 urti e 3,615 accidenti diversi), che causarono la morte di 142 persone; altre 651 persone rimasero ferite. Nella seguente tabella i morti e i feriti sono distinti secondo che erano viaggiatori, agenti di servizio o estranei:

	Accidenti ferroviari		*Propria imprudenza*		*Totale*	
	morti	*feriti*	*morti*	*feriti*	*morti*	*feriti*
Viaggiatori	1	86	6	55	7	141
Agenti di servizio	11	89	54	313	65	402
Estranei	..	5	70	103	70	108
Totale	12	180	130	471	142	651

Per ogni milione di viaggiatori trasportati, il numero dei viaggiatori morti si ragguaglia a 0.138 e quello dei feriti a 2.77.

Tramvie a trazione meccanica. — Il primo tronco di tramvie fu aperto nel 1878 (8 chilometri), fra Cuneo e San Dalmazzo. Successivamente, furono costruiti 345 chilometri di tramvie dall'8 giugno 1878 al 30 settembre 1879: 352 dal 30 settembre 1879 al 31 dicembre 1880; 255 dal 1° gennaio al 30 giugno 1881; 324 dal 1° luglio 1881 al 30 giugno 1882; 214 dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883; 162 dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1884; 82 dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885; 319 dal 1° luglio al 31 dicembre 1885; 201 dal 1° gennaio 1885 al 1° ottobre 1888, 277 dal 1° ottobre 1888 al 31 dicembre 1890 e finalmente 313 dal 1° gennaio 1891 al 31 dicembre 1894.

La tavola VII indica la lunghezza delle linee di tramvie a trazione meccanica in esercizio in ciascuna provincia al 1° gennaio 1895.

Nella tavola VIII poi può vedersi la situazione delle tramvie a trazione meccaniche a varie date, incominciando da quella dell'8 giugno 1878 fino a quella dal 1 gennaio 1895 (1).

(1) Le cifre concernenti le tramvie a trazione meccanica per il periodo dal 1879 a tutto giugno 1885 furono ricavate dalle annuali *Relazioni sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane*; la cifra della situazione al 31 dicembre 1885 fu riprodotta dalla *Relazione sul mantenimento delle strade, ecc.*, e quelle per gli anni posteriori, dalle pubblicazioni speciali citate in principio di questo capitolo.

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA
DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Tav. 1.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	*Lunghezza* al 31 dicembre 1890 di impianto (1) Metri	*Lunghezza* al 31 dicembre 1890 reale in esercizio (1) Metri	*Lunghezza* Media esercitata nell'anno (1) 1890 Metri
I. — Ferrovie a binario normale costituenti le tre grandi reti.			
Rete delle ferrovie del Mediterraneo.			
RETE PRINCIPALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stato	3 302 824	3 340 357	3 344 314
Complementari di proprietà dello Stato — di 1ª categoria	204 344	207 153	183 774
Complementari di proprietà dello Stato — di 2ª id.	8 530	8 680	8 680
Complementari di proprietà dello Stato — di 3ª id.	115 139	124 367	124 367
Complementari di proprietà dello Stato — di 4ª id.	3 616	4 567	4 567
Totale	3 634 453	3 685 124	3 665 702
Ferrovie di cui lo Stato è comproprietario	149 671	154 925	154 925
Ferrovie concesse all'industria privata ed esercitate in forza di speciali convenzioni:			
Linee concesse alla società italiana per le strade ferrate meridionali	100 541	104 403	104 403
Ferrovie concesse ad altre società	176 392	188 151	188 151
Totale	276 933	292 554	292 554
Totale della rete principale	4 061 057	4 132 603	4 113 181
RETE SECONDARIA.			
Ferrovie di proprietà dello Stato:			
Complementari di proprietà dello Stato — di 1ª categoria	103 644	111 205	117 966
Complementari di proprietà dello Stato — di 2ª id.	229 605	231 017	231 017
Complementari di proprietà dello Stato — di 3ª id.	237 709	240 826	216 249
Complementari di proprietà dello Stato — di 4ª id.	60 896	63 287	63 287
Totale della rete secondaria	631 854	646 335	628 519
Totale generale delle ferrovie del Mediterraneo	4 692 911	4 778 938	4 741 700
Rete delle ferrovie dell'Adriatico.			
RETE PRINCIPALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stato	1 925 868	2 035 649	2 054 205
Complementari di proprietà dello Stato — di 1ª categoria	78 507	80 005	80 005
Complementari di proprietà dello Stato — di 3ª id.	32 725	33 135	33 135
Totale	2 037 100	2 148 789	2 167 345
Ferrovie concesse all'industria privata ed esercitate in forza di speciali convenzioni:			
Ferrovie concesse ed esercitate dalla società italiana per le strade ferrate meridionali	1 721 576	1 740 685	1 740 685
Ferrovie concesse ad altre società	162 825	166 792	166 792
Totale	1 884 401	1 907 477	1 907 477
Totale della rete principale	3 921 501	4 056 266	4 074 822

(1) Vedansi le note n. 2, 3 e 4 a pag. 636.

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA
DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la Tav. I.

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	*Lunghezza*		
	al 31 dicembre 1890		*Media esercitata nell'anno 1890*
	di impianto	*reale in esercizio*	
	Metri	Metri	Metri
I. — *Ferrovie a binario normale costituenti le tre grandi reti.*			
RETE SECONDARIA.			
Ferrovie complementari di proprietà dello Stato:			
Collegate alla rete principale:			
di 1ª categoria	203 889	206 027	196 843
di 2ª id.	224 880	228 756	228 756
di 3ª id.	595 364	615 643	615 643
di 4ª id.	26 921	27 167	27 167
Totale	1 051 054	1 077 593	1 068 409
Isolate dalla rete – di 2ª categoria	64 827	66 768	66 768
Totale della rete secondaria	1 115 881	1 144 361	1 135 177
Totale generale delle ferrovie dell'Adriatico	5 037 382	5 200 627	5 209 999
Rete delle ferrovie della Sicilia.			
RETE PRINCIPALE.			
Ferrovie di proprietà dello Stato	605 051	606 666	606 666
RETE SECONDARIA.			
Ferrovie complementari di proprietà dello Stato:			
di 2ª categoria	100 841	103 218	92 696
di 3ª id.	13 779	13 577	13 577
Totale	114 620	116 795	106 273
Totale generale delle ferrovie della Sicilia	719 671	723 461	712 939
Totale generale delle tre grandi reti	10 449 964	10 703 026	10 664 638
II. — Ferrovie diverse a binario normale.			
Rete principale delle ferrovie sarde	413 020	414 120	414 120
Ferrovia sicula-occidentale	189 416	194 278	194 278
Id. Torino-Lanzo	31 266	31 109	31 109
Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	29 458	29 241	29 241
Id. Santhià-Biella	29 881	29 893	29 893
Id. Frugarolo-Basaluzzo	9 045	8 938	8 938
Id. Gozzano-Cava d'Alzo	7 636	7 736	7 736
Id. Novara-Saronno-Seregno	55 040	55 040	55 040
Ferrovie nord-Milano e del Ticino	140 982	142 318	142 318
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	28 734	28 734	28 734
Ferrovie venete *(di proprietà dello Stato)*:			
Schio-Vicenza	29 948	31 305	31 305
Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	102 678	107 257	107 257

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA
DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la **Tav. I.**

Reti e condizioni di proprietà e di esercizio	*Lunghezza* al 31 dicembre 1890 di impianto Metri	*Lunghezza* al 31 dicembre 1890 reale in esercizio Metri	*Lunghezza* Media esercitata nell'anno 1890 Metri
II. — *Ferrovie diverse a binario normale.*			
Ferrovia Conegliano–Vittorio	11 686	13 532	13 532
Id. Padova–Campo San Piero–Montebelluna	27 032	46 200	46 200
Id. Cividale–Udine–Portogruaro	76 436	78 056	78 056
Id. Parma–Guastalla–Suzzara	41 298	43 443	43 443
Ferrovie Bologna–Budrio–Portomaggiore e Budrio–Massalombarda	72 045	73 666	73 666
Ferrovia Arezzo–Pratovecchio–Stia	43 803	44 242	44 242
Ferrovie Roma–Nemi e Albano–Nettuno	62 396	66 560	59 945
Ferrovia Suzzara–Ferrara	80 696	81 172	81 172
Ferrovie Reggio–Guastalla e Bagnolo–Carpi	47 752	47 490	47 490
Ferrovia Poggibonsi–Colle Val d'Elsa	7 540	7 422	7 422
Id. Verona P. S. G.–Caprino	34 567	34 198	34 198
Id. Napoli–Torre Gaveta	19 782	19 690	18 064
Id. Ofantino–Margherita di Savoia	5 710	5 456	5 456
Id. Telese (stazione)–Telese (bagni)	1 184	1 571	1 571
Totale	1 599 026	1 642 667	1 634 426
III. — **Ferrovie diverse a binario ridotto.**			
Ferrovie secondarie della Sardegna	347 185	346 938	346 938
Ferrovie del Lago di Lugano:			
Menaggio–Porlezza	12 241	12 102	12 102
Ponte Tresa–Luino	12 233	12 104	12 104
Ferrovia Torrebelvicino–Schio–Arsiero	23 350	23 190	23 190
Id. Torino–Rivoli	11 803	11 756	11 756
Id. Fossano–Mondovì	24 609	24 127	24 127
Id. Reggio Emilia–Ventoso	14 790	14 630	14 630
Ferrovie Sassuolo–Mirandola e Cavezzo–Finale	69 143	68 946	68 946
Ferrovia Modena–Vignola	25 828	25 898	25 898
Id. Arezzo–Fossato (ferrovia dell'Appennino centrale)	134 851	134 081	134 081
Id. Napoli–Nola–Bajano	37 950	37 886	37 886
Id. Monteponi–Porto Vesme	21 198	20 488	20 488
Id. Palermo (Sant'Erasmo)–Corleone	67 510	67 399	67 399
Totale	802 691	799 540	799 540
IV. — **Ferrovie a sistema di trazione speciale.**			
Ferrovia funicolare Sassi–Superga (sistema Agudio)	3 170	3 170	3 170
Id. id. Napoli (S. Pasquale a Chiaia)–Vomero	564	564	564
Totale	3 734	3 734	3 734

CONDIZIONI DI PROPRIETÀ E DI ESERCIZIO E LUNGHEZZA DELLE STRADE FERRATE NELL'ANNO 1890.

Continua la Tav. I.

RIEPILOGO.

Indicazione delle condizioni di proprietà	Lunghezza al 31 dicembre 1890 di impianto (1) Metri	Lunghezza al 31 dicembre 1890 reale in esercizio (1) Metri	Media esercitata (1) da Società private nell'anno 1890 delle ferrovie comprese nel I gruppo (grandi reti): rete del Mediterraneo Metri	I gruppo: rete dell'Adriatico Metri	I gruppo: rete della Sicilia Metri	I gruppo: complessivamente Metri	II gruppo (a binario normale) Metri	III gruppo (a binario ridotto) Metri	IV gruppo (funicolare) Metri	Totale Metri
A.										
Ferrovie di proprietà dello Stato:										
a) delle tre reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia	6 276 604	6 440 579	3 665 702	2 167 345	606 666	6 439 713	..	..	..	6 439 713
b) delle tre reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia (complementari)	1 862 355	1 907 491	628 519	1 135 177	106 273	1 869 969	..	..	..	1 869 969
c) già consorziali venete	132 621	138 562	..	..	..	..	138 562	..	..	138 562
Totale	8 271 580	8 486 632	4 294 221	3 302 522	712 939	8 309 682	138 562	..	..	8 448 244
B.										
Ferrovie concesse a società private, di cui lo Stato è comproprietario	149 671	154 925	154 925	..	..	154 925	..	..	..	154 925
C.										
Ferrovie concesse all'industria privata:										
a) ferrovie concesse a consorzi, provincie, comuni	1 013 869	1 043 454	..	..	..	..	704 639	335 081	3 734	1 043 454
b) ferrovie concesse:										
1° alla società italiana per le strade ferrate meridionali	1 829 011	1 852 115	104 403	1 740 685	..	1 845 088	7 027	..	..	1 852 115
2° ad altre società private	1 478 855	1 499 423	188 151	166 792	..	354 943	721 422	414 817	..	1 491 182
3° a diversi	112 429	112 418	..	..	..	..	62 776	49 642	..	112 418
Totale	4 434 164	4 507 410	292 554	1 907 477	..	2 200 031	1 495 864	799 540	3 734	4 499 169
Totale generale	**12 855 415**	**13 148 967**	**4 741 700**	**5 209 999**	**712 939**	**10 664 638**	**1 634 426**	**799 540**	**3 734**	**13 102 338**

(1) Vedansi le note n.i 2, 3 e 4 a pag. 636.

NUMERO E PERCORRENZA DELLE LOCOMOTIVE,

TAV. II.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Locomotive		Carrozze da viaggiatori		
		Numero al 31 dicembre	Percorrenza nell'anno (1) Locomotive-Chilometro	Numero al 31 dicembre	Numero dei posti	Percorrenza nell'anno (1) Carrozze-Chilometro
	I. — Grandi reti.					
1	Rete del Mediterraneo	1 264	38 623 266	3 620	136 247	126 073 531
2	Id. dell'Adriatico	1 060	36 949 175	3 094	120 718	106 319 356
3	Id. della Sicilia	128	2 622 146	381	13 838	9 646 161
	Totale	2 452	78 194 587	7 095	270 803	242 039 048
	II. — Ferrovie diverse a binario normale.					
4	Rete principale delle ferrovie Sarde	28	710 436	96	3 196	2 361 131
5	Ferrovia Palermo-Marsala Trapani	21	492 635	60	2 286	1 519 029
6	Id. Torino-Lanzo	9	237 593	44	1 718	998 235
7	Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	5	117 039	18	622	340 807
8	Id. Santhià-Biella	5	130 651	13	690	396 488
9	Id. Frugarolo-Basaluzzo	3	36 170	5	104	52 560
10	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	2	17 900	2	120	17 000
11	Id. Novara-Seregno (2)	10	..	35	1 632	..
12	Ferrovie nord-Milano e del Ticino	26	935 353	125	5 315	4 308 148
13	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	7	164 802	24	1 056	347 318
14	Ferrovie { Schio-Vicenza	3	130 499	22	721	433 050
	{ Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	14	406 625	66	2 279	1 298 969
15	Ferrovia Conegliano-Vittorio	3	72 034	9	279	200 658
16	Id. Padova-Campo S. Piero-Montebelluna	2	107 400	4	106	373 496
17	Id. Cividale-Udine-Portogruaro	6	235 646	18	742	720 339
18	Id. Parma-Guastalla-Suzzara	5	173 905	25	495	670 036
19	Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	8	286 982	14	672	556 368
20	Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	3	165 993	13	456	429 966
21	Id. Roma-Albano-Nettuno	14	296 423	31	758	242 542
22	Id. Suzzara-Ferrara	9	237 137	28	1 296	452 527
23	Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	6	120 552	10	537	290 642
24	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	3	21 765	6	168	38 832
25	Id. Verona-Caprino	6	169 821	31	1 346	451 824
26	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	4	138 209	26	1 116	851 720
27	Id. Ofantino-Margherita di Savoia (3)	1	5 380	..	..	..
28	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni) (4)	..	..	..	..	..
	Totale	203	5 410 950	725	27 710	17 351 685
	III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.					
29	Ferrovie secondarie della Sardegna	30	640 997	79	2 104	1 152 256
30	Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza	4	40 808	15	394	66 636
	{ Ponte Tresa-Luino	2	28 488	10	270	62 412
31	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	5	159 877	9	488	121 264
32	Id. Torino-Rivoli	4	78 650	34	760	388 842
33	Id. Fossano-Mondovì (5)	4	..	15	564	..
34	Id. Reggio Emilia-Ventoso	6	46 246	23	540	123 009
35	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	10	229 145	56	1 268	822 697
36	Ferrovia Modena-Vignola	3	74 931	10	384	222 714
37	Id. Arezzo-Fossato	14	301 774	20	544	579 250
38	Id. Napoli-Nola-Baiano	10	219 221	53	1 976	1 343 316
39	Id. Monteponi-Porto Vesme	3	32 199	3	68	14 953
40	Id. Palermo-Corleone	8	110 737	25	656	364 166
	Totale	103	1 963 073	352	10 016	5 261 515
	IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.					
41	Ferrovia funicolare Sassi-Superga	3	9 073	11	348	11 000
42	Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero	2	..	4	240	..
	Totale	5	9 073	15	588	11 000
	TOTALE GENERALE	2 763	85 577 683	8 187	309 117	264 663 243

(1) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merci, e materiali per conto dell'amministrazione.

(2) Questi dati si riferiscono al 1888. La società non ha potuto presentare la relazione statistica relativa agli anni 1889 e 1890 non avendo personale disponibile per tale lavoro, in seguito alla cessione della ferrovia Novara-Seregno alla Società per le ferrovie nord-Milano.

DEI VEICOLI E DEI TRENI NELL'ANNO 1890.

Carri — Numero al 31 dicembre	Carri — Capacità — Tonnellate	Carri — Percorrenza nell'anno (1) — Carri-Chilometro	Treni effettuati nell'anno — Passeggeri, misti e merci	Treni effettuati nell'anno — Materiali	Treni effettuati nell'anno — Totale	Percorrenza nell'anno — Passeggeri, misti e merci — Treni-Chilometro	Percorrenza nell'anno — Materiali — Treni-Chilometro	Percorrenza nell'anno — Totale — Treni-Chilometro	Numero d'ordine
23 081	228 218	282 141 987	373 038	50 883	423 921	26 320 689	343 493	26 664 182	1
20 625	201 840	305 727 745	271 407	11 407	282 814	24 630 624	345 990	24 976 614	2
1 611	15 340	17 369 861	38 847	273	39 120	2 345 942	15 153	2 361 095	3
45 317	445 398	605 239 543	683 292	62 563	745 855	53 297 255	704 636	54 001 891	
432	3 050	3 395 412	7 759	403	8 162	637 516	23 098	660 614	4
186	1 490	3 211 297	3 972	191	4 163	476 230	13 400	489 630	5
85	706	232 805	10 594	147	10 741	233 005	2 018	235 023	6
14	140	83 468	3 580	..	3 580	110 632	..	110 632	7
59	578	857 308	4 272	..	4 272	128 100	..	128 100	8
8	48	38 436	2 920	..	2 920	26 280	..	26 280	9
2	16	18 500	2 190	..	2 190	16 863	..	16 863	10
61	622	..	..	..	..	..	..	..	11
227	2 272	1 371 196	20 840	3 639	24 479	904 753	13 541	918 294	12
90	410	328 777	3 267	48	3 315	125 355	1 055	126 410	13
120	1 100	606 334	3 252	..	3 252	100 822	..	100 822	14
			6 004	25	6 029	322 630	556	323 186	
12	120	20 415	3 978	..	3 978	55 692	..	55 692	15
4	40	25 872	2 440	..	2 440	103 735	..	103 735	16
22	220	111 197	3 519	65	3 584	192 228	1 577	193 805	17
44	352	159 616	2 973	..	2 973	130 812	..	130 812	18
87	804	268 883	5 517	74	5 591	227 509	1 306	228 815	19
18	180	117 935	3 395	3	3 398	126 748	89	126 837	20
99	912	167 050	10 846	125	10 971	220 532	1 869	222 401	21
117	1 330	567 545	3 354	42	3 396	208 858	833	209 691	22
105	361	178 506	4 941	62	5 003	118 962	1 590	120 552	23
19	190	280 352	2 616	52	2 668	19 416	312	19 728	24
15	120	224 003	4 570	486	5 056	141 123	6 570	147 693	25
9	66	138 754	19 668	..	19 668	138 209	..	138 209	26
..	..	..	730	..	730	4 380	..	4 380	27
..	..	..	126	..	126	198	..	198	28
1 835	15 130	12 405 661	137 323	5 362	142 685	4 770 588	67 814	4 838 402	
184	984	1 972 892	9 668	376	10 044	576 847	35 368	612 215	29
9	65	51 887	3 234	..	3 234	40 460	..	40 460	30
15	85	58 113	2 364	..	2 364	28 070	..	28 070	
76	462	197 348	6 729	..	6 729	83 787	..	83 787	31
10	42	96 275	6 535	41	6 576	77 476	235	77 711	32
10	48	..	..	..	..	..	..	..	33
59	336	90 037	3 108	13	3 121	46 058	188	46 246	34
139	771	865 818	9 674	398	10 072	197 345	7 562	204 907	35
38	288	162 841	2 779	218	2 997	71 327	3 343	74 670	36
96	720	1 096 428	3 872	64	3 936	276 924	1 436	278 360	37
166	1 248	987 196	10 679	232	10 911	211 801	4 305	216 106	38
49	319	215 362	1 502	..	1 502	30 766	..	30 766	39
43	234	476 909	1 608	85	1 693	105 545	5 192	110 737	40
894	5 602	6 271 106	61 752	1 427	63 179	1 746 406	57 629	1 804 035	
2	10	2 333	2 862	..	2 862	9 073	..	9 073	41
2	10	..	..	..	..	..	..	..	42
4	20	2 333	2 862	..	2 862	9 073	..	9 073	
48 050	**466 150**	**623 916 643**	**885 229**	**69 352**	**954 581**	**59 823 322**	**830 079**	**60 653 401**	

(3) La ferrovia Ofantino-Margherita di Savoia non ha materiale (carrozze, carri) di propria dotazione e l'impresa Visioli ne prende a nolo dalla società per le strade ferrate dell'Adriatico.

(4) La ferrovia Telese (stazione) Telese (bagni) non ha materiale (locomotive, carrozze, carri) di propria dotazione, ma la società delle strade ferrate dell'Adriatico ne fa l'esercizio con materiale di sua dotazione.

(5) I dati raccolti si riferiscono all'anno 1889, la società non avendo potuto presentare la sua relazione per il 1890.

NUMERO E PERCORRENZA DEI VIAGGIATORI;
A GRANDE E A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA

Tav. III.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	*Viaggiatori*		*Grande velocità*				
				Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli		*Numerario e valori*	*Bestiame*	
		Numero	*Percorrenza* Viaggiatori-Chilometro	*Quantità trasportata* Quintali	*Percorrenza* Quintali-Chilometro	Migliaia di lire	*Capi trasportati* Numero	*Percorrenza* Capi-Chilometro
	I. — Grandi reti.							
1	Rete del Mediterraneo	23 607 836	1 032 050 153	2 626 596	312 864 484	277 085	20 398	3 516 665
2	Id. dell'Adriatico	16 305 278	859 906 094	2 280 546	294 016 130	214 741	18 589	3 336 857
3	Id. della Sicilia	1 960 943	100 366 955	183 122	13 584 631	6 701	1 123	196 898
	Totale	41 874 057	1 992 323 202	5 090 264	620 465 248	498 527	40 110	7 050 420
	II. — Ferrovie diverse a binario normale.							
4	Rete principale delle ferrovie Sarde	446 039	21 361 197	28 640	2 312 578	7 648	2 541	273 103
5	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	480 362	23 444 014	43 655	4 042 891	1 264	274	21 027
6	Id. Torino-Lanzo	498 126	8 365 452	21 734	405 300	254	30	580
7	Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	223 561	4 180 007	8 385	220 157	118	4 637	103 807
8	Id. Santhià-Biella	157 306	3 958 575	27 055	764 823	5 717	4 862	135 298
9	Id. Frugarolo-Basaluzzo	39 875	188 882	978	7 397	3	6	54
10	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	16 525	72 006	74	444	..	..	..
11	Id. Novara-Seregno (1)	..	..	..	..	..	..	..
12	Ferrovie nord-Milano e del Ticino	1 840 578	46 788 113	82 658	3 094 501	756	21	1 134
13	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	129 231	1 949 060	7 660	97 645	2 510	..	..
14	Ferrovie { Schio-Vicenza	128 473	3 739 342	13 797	386 137	331	..	..
	Ferrovie { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	329 447	14 769 407	31 731	1 275 408	4 118	..	..
15	Ferrovia Conegliano-Vittorio	63 394	887 516	6 949	97 286	39	..	..
16	Id. Padova-Campo San Piero-Montebelluna	55 382	2 006 269	3 821	152 180	7	..	..
17	Id. Cividale-Udine-Portogruaro	191 460	4 984 959	25 915	521 112	283	..	..
18	Id. Parma-Guastalla-Suzzara	103 301	2 237 341	8 874	228 663	114	..	..
19	Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	192 954	4 869 077	8 855	271 957	19	..	..
20	Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	101 612	2 637 223	4 937	155 894	2	..	..
21	Id. Roma-Albano-Nettuno	368 233	9 296 185	21 932	637 772	16	353	11 529
22	Id. Suzzara-Ferrara	141 268	2 981 819	8 011	283 566	94	2	83
23	Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	115 782	2 189 843	3 275	65 520	49	..	..
24	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	48 651	305 557	3 396	23 772	5	..	..
25	Id. Verona-Caprino	232 026	3 066 360	1 532	31 971	..	69	2 346
26	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	495 714	5 948 568	2 485	22 451	..	..	..
27	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	1 460	8 760	572	3 432	..	..	..
28	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	23 591	47 182	..	..	..	..	..
	Totale	6 419 351	170 282 714	366 921	15 102 857	23 342	12 795	548 961
	III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.							
29	Ferrovie secondarie della Sardegna	234 718	9 895 468	7 659	318 252	672	..	..
30	Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza	36 051	371 020	738	8 830	..	..	..
	Ferrovie del lago di Lugano { Ponte Tresa-Luino	22 851	212 120	125	1 530	..	..	..
31	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	111 134	1 552 827	12 856	131 229	385	..	..
32	Id. Torino-Rivoli	481 795	4 016 311	1 999	22 316	..	..	..
33	Id. Fossano-Mondovì (2)	..	..	..	..	..	..	..
34	Id. Reggio Emilia-Ventoso	54 504	558 746	441	5 733	5	5 640	73 320
35	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	305 341	5 082 969	9 380	299 358	183	159	2 544
36	Ferrovia Modena-Vignola	100 187	1 460 032	2 887	61 955	7	1 312	20 683
37	Id. Arezzo-Fossato	168 508	3 522 526	8 967	455 510	..	..	..
38	Id. Napoli-Nola-Baiano	889 139	19 874 289	4 042	126 841	5	7 183	179 575
39	Id. Monteponi-Porto Vesme	3 708	69 149	346	6 445	..	..	..
40	Id. Palermo-Corleone	97 443	3 434 134	4 447	231 429	69	..	..
	Totale	2 505 379	50 049 591	53 887	1 669 428	1 326	14 294	276 122
	IV. — Ferrovia a sistema di trazione speciale.							
41	Ferrovia funicolare Sassi-Superga	56 782	170 346	37	118	..	..	..
42	Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero (3)	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	56 782	170 346	37	118	..	..	..
	Totale generale	**50 855 569**	**2 212 825 853**	**5 511 109**	**637 237 651**	**523 195**	**67 199**	**7 875 503**

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II. (2) La società non è stata in grado di presentare in tempo la

QUANTITÀ E PERCORRENZA DEI TRASPORTI ED A PICCOLA VELOCITÀ NELL'ANNO 1890.

Cani	Veicoli e feretri	*Piccola velocità accelerata*				*Piccola velocità*					Numero d'ordine
		Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi		*Bestiame*		*Merci*		*Bestiame*		*Veicoli e feretri*	
		Quantità trasportata	*Percorrenza*	*Capi trasportati*	*Percorrenza*	*Quantità trasportata*	*Percorrenza*	*Capi trasportati*	*Percorrenza*		
Numero	Numero	Tonnellate	Tonnellate-Chilometro	Numero	Capi-Chilometro	Tonnellate	Tonnellate-Chilometro	Numero	Capi-Chilometro	Numero	
61 259	1 646	162 609	39 593 551	1 097 837	102 408 557	7 986 085	898 254 794	..	..	3 392	1
26 403	1 411	199 188	76 157 993	1 308 173	160 262 500	5 995 128	859 457 457	..	..	3 791	2
4 797	59	49 277	4 267 706	19 390	2 022 221	810 242	49 757 857	..	..	137	3
92 459	3 116	411 074	120 019 250	2 425 400	264 693 278	14 791 455	1 807 470 108	..	..	7 320	
2 388	1	..	..	..	..	108 784	6 659 780	24 464	2 928 863	39	4
934	21	7 188	51 560	879	53 963	123 355	5 023 841	879	53 963	60	5
..	3	..	..	..	..	71 172	1 274 124	1 471	38 422	21	6
530	8	..	..	..	..	44 424	801 084	..	..	..	7
460	40	..	..	..	..	99 750	2 506 237	..	..	68	8
..	..	..	..	..	..	2 047	12 282	..	..	..	9
..	..	..	..	..	..	16 139	122 656	..	..	..	10
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11
3 170	65	..	..	..	..	304 288	6 137 768	24 708	589 215	209	12
6	..	..	..	..	..	132 152	2 157 367	176	3 488	12	13
93	..	296	7 902	3 924	87 816	62 384	1 781 643	..	..	..	14
250	2	2 687	106 136	66 142	2 094 787	71 517	2 330 846	..	..	..	
37	..	150	2 100	80	1 120	28 788	403 032	..	..	..	15
43	..	242	8 800	5 099	183 101	22 590	705 760	..	..	..	16
146	..	51	1 530	6 410	111 948	23 215	485 355	..	..	..	17
95	..	..	..	10 539	344 081	24 997	666 610	..	..	..	18
193	..	347	11 154	5 832	156 212	60 834	1 838 900	..	..	..	19
222	..	75	2 338	4 803	150 630	26 963	833 670	..	..	..	20
1 901	2	351	6 758	1 590	83 394	41 373	974 366	..	..	19	21
86	..	337	11 311	11 067	301 758	26 827	1 017 955	..	..	..	22
57	..	41	716	24 221	427 407	8 707	164 531	..	..	..	23
57	..	..	..	375	2 625	24 062	168 434	..	..	..	24
143	1	..	..	..	..	2 876	80 993	2	52	2	25
1 402	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26
..	..	..	..	..	..	26 336	158 016	..	..	..	27
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28
12 213	143	11 765	210 305	140 961	3 948 792	1 353 580	36 299 753	51 700	3 614 003	430	
1 112	..	..	..	..	..	39 299	911 158	4 032	255 997	1	29
65	..	..	..	..	..	4 829	53 200	..	..	..	30
28	..	..	..	..	..	8 313	66 900	..	..	..	
57	..	..	..	..	..	34 638	542 407	..	..	..	31
1 802	..	..	..	..	..	4 348	46 173	..	..	..	32
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33
35	..	..	..	..	..	8 594	118 021	..	..	..	34
235	..	..	..	16 217	469 897	55 533	1 935 915	..	..	12	35
83	..	..	..	..	..	13 944	209 367	227	3 533	..	36
217	..	..	..	6 612	179 792	37 814	2 249 715	..	..	..	37
778	..	..	..	..	..	72 218	2 383 194	4 650	116 250	7	38
17	..	..	..	..	..	40 822	710 757	..	..	..	39
514	..	..	..	52	2 161	18 020	923 826	..	..	5	40
4 973	..	..	..	22 911	651 850	338 372	10 150 633	8 909	375 780	25	
108	..	..	..	..	..	244	732	..	..	..	41
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42
103	..	..	..	..	..	244	732	..	..	..	
109 748	3 259	422 839	120 229 555	2 589 272	269 293 920	16 483 651	1 853 921 226	60 609	3 989 783	7 775	

relazione statistica relativa all'anno 1890.

PRODOTTI D'ESERCIZIO DELLE
(depurati dalle

Tav. IV.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Prodotto dei viaggiatori	Prodotti della grande velocità						
			Bagagli, messaggerie, derrate e bozzoli	*Numerario e valori*	*Bestiame*	*Cani*	*Veicoli e feretri*	*Diversi*	*Totale*
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	I. — Grandi reti.								
1	Rete del Mediterraneo	47 722 298	9 126 016	132 435	297 872	71 006	66 085	142 518	9 835 932
2	Id. dell'Adriatico	39 326 162	8 195 441	141 461	260 333	43 234	59 314	298 895	8 998 678
3	Id. della Sicilia	3 543 515	408 919	3 370	16 561	5 480	1 601	14 484	450 415
	Totale	90 591 975	17 730 376	277 266	574 766	119 720	127 000	455 897	19 285 025
	II. — Ferrovie diverse a binario normale.								
4	Rete principale delle ferrovie Sarde	830 761	89 078	2 664	16 296	2 515	59	73 488	184 100
5	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	853 796	99 284	397	2 805	1 002	183	4 688	108 359
6	Id. Torino-Lanzo	341 892	17 684	216	28	..	26	2 387	20 341
7	Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	168 212	9 924	50	2 348	235	93	1	12 651
8	Id. Santhià Biella	265 660	37 890	2 916	5 405	322	585	2 341	49 459
9	Id. Frugarolo-Basaluzzo	9 015	591	9	7	..	..	1	608
10	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	3 046	41	..	..	..	..	..	41
11	Id. Novara-Seregno (5)	..	..	..	..	..	..	..	..
12	Ferrovie nord-Milano e del Ticino	1 631 749	91 452	163	94	2 011	1 626	692	96 038
13	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	100 285	8 313	405	..	4	..	186	8 908
14	Ferrovie { Schio-Vicenza	139 949	19 101	240	..	60	..	4 475	23 876
	Ferrovie { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano.	405 817	49 505	545	..	111	32	7 232	57 425
15	Ferrovia Conegliano-Vittorio	44 246	5 852	35	..	20	..	379	6 286
16	Id. Padova-Campo S. Piero-Montebelluna	73 870	6 344	12	..	25	..	271	6 652
17	Id. Cividale-Udine-Portogruaro	163 616	16 587	83	..	106	..	1 040	17 816
18	Id. Parma-Guastalla-Suzzara	89 150	6 639	117	..	57	..	849	7 662
19	Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	176 530	8 634	20	..	97	..	1 340	10 091
20	Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	93 700	7 598	3	..	114	..	834	8 549
21	Id. Roma-Albano-Nettuno	388 107	19 881	8	1 014	1 030	40	1 122	23 125
22	Id. Suzzara-Ferrara	119 904	8 769	69	10	74	..	538	9 460
23	Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	77 807	3 581	13	..	35	..	193	3 822
24	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	15 117	2 281	3	..	..	..	306	2 590
25	Id. Verona-Caprino	117 109	1 753	..	189	97	10	..	2 049
26	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	297 215	2 445	..	..	631	..	189	3 265
27	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	583	319	..	..	..	..	..	319
28	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	3 900	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	6 411 036	513 546	7 968	28 226	8 546	2 654	102 552	663 492
	III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.								
29	Ferrovie secondarie della Sardegna	253 473	15 529	110	..	925	..	203	16 767
30	Ferrovie del lago di Lugano. { Menaggio-Porlezza	33 597	732	..	..	28	..	..	760
	Ferrovie del lago di Lugano. { Ponte Tresa-Luino	17 436	152	..	..	14	..	..	166
31	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	39 209	4 843	39	..	34	..	362	5 278
32	Id. Torino-Rivoli	137 282	1 318	..	..	294	..	38	1 650
33	Id. Fossano-Mondovì (4)	..	..	..	..	..	..	..	..
34	Id. Reggio Emilia-Ventoso	26 656	387	3	1 110	19	..	45	1 564
35	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale.	211 652	9 980	74	17	341	..	174	10 586
36	Ferrovia Modena-Vignola	56 948	1 949	2	415	87	..	..	2 453
37	Id. Arezzo-Fossato	145 706	17 228	..	..	150	..	1 091	18 469
38	Id. Napoli-Nola-Baiano	394 504	5 801	9	8 272	311	..	..	14 393
39	Id. Monteponi-Porto Vesme	6 360	365	..	..	15	..	412	792
40	Id. Palermo-Corleone	150 214	7 701	9	..	409	..	..	8 119
	Totale	1 473 037	65 985	246	9 814	2 627	..	2 325	80 997
	IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.								
41	Ferrovia funicolare Sassi-Superga	41 898	60	..	..	37	..	..	97
42	Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero (4)	..	..	..	..	..	..	..	..
	Totale	41 898	60	..	..	37	..	..	97
	TOTALE GENERALE	**98 517 945**	**18 309 967**	**285 480**	**612 806**	**130 930**	**129 654**	**560 774**	**20 029 611**

(1) Non sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea (lire 3,186,445), Adriatica (lire 4,921,811) e Sicula (lire 260,789) esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spesa*, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee indicate nell'allegato *B* dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per

FERROVIE NELL'ANNO 1890 (1)
tasse erariali).

Prodotti della piccola velocità accelerata				*Prodotti della piccola velocità*					*Prodotti*	*Totale* (1)		
Derrate, vini, mosto, vermouth, uva fresca ed agrumi	*Bestiame*	*Diversi*	*Totale*	*Merci*	*Bestiame*	*Veicoli e feretri*	*Diversi*	*Totale*	*diversi indiretti*	*Cifre effettive*	*per chilometro esercitato*	*Numero d'ordine*
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire c.	
2 110 317	1 791 345	166 365	4 068 027	51 146 747	..	123 201	5 178 679	56 448 627	979 813	119 054 697	25 106.43	1
4 364 250	2 719 902	100 215	7 184 367	49 085 090	..	112 607	1 478 573	50 676 270	473 599	106 659 076	20 471.99	2
354 829	60 421	4 297	419 547	3 601 465	..	5 020	55 931	3 662 416	30 371	8 106 264	11 369.24	3
6 829 396	4 571 668	270 877	11 671 941	103 833 302	..	240 828	6 713 183	110 787 313	1 483 783	233 820 037	21 924.05	
..	..	..	..	558 443	49 766	1 047	32 786	642 042	19 225	1 676 128	4 048.62	4
3 093	3 807	..	6 900	579 560	..	1 962	22 655	604 177	20 758	1 593 990	8 216.45	5
..	..	..	..	113 864	1 897	132	28 367	144 260	24 639	531 132	17 133.29	6
..	..	..	..	134 858	..	..	19 378	154 236	23 702	358 801	12 372.41	7
..	..	..	..	323 906	..	653	6 619	331 178	449	646 746	21 558.20	8
..	..	..	..	2 072	..	..	..	2 072	..	11 695	1 299.44	9
..	..	..	..	32 405	..	..	..	32 405	420	35 912	4 488.89	10
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11
..	..	..	..	428 749	11 982	1 871	17 395	459 997	6 834	2 194 618	15 455.06	12
..	..	..	..	173 159	348	60	1 031	174 598	4 050	287 841	9 925.58	13
1 501	5 004	150	6 655	207 409	..	..	4 967	212 376	5 943	388 799	12 541.90	14
16 809	45 791	804	63 404	216 462	..	..	4 010	220 472	9 148	756 266	7 067.90	
297	41	10	348	31 736	..	..	1 161	32 897	5 501	89 278	6 377.03	15
1 521	2 930	107	4 558	39 954	..	..	334	40 288	1 718	127 086	2 762.74	16
325	3 006	133	3 464	51 930	..	..	1 513	53 443	5 626	243 965	3 127.74	17
..	7 287	820	8 107	36 304	..	..	557	86 861	5 730	147 510	3 430.46	18
1 750	8 429	730	10 909	96 243	..	..	1 295	97 538	9 263	304 331	4 112.57	19
365	3 636	72	4 073	44 529	..	..	2 247	46 776	7 263	160 361	3 644.55	20
652	916	173	1 741	69 158	..	111	9 699	78 968	2 434	494 375	8 239.61	21
1 167	8 457	751	10 378	74 869	..	..	1 219	76 118	28 005	243 865	3 010.67	22
257	7 175	1 287	8 719	14 407	..	..	200	14 607	10 200	115 155	2 399.07	23
..	132	..	132	37 548	..	..	1 634	39 182	7 738	64 759	9 251.48	24
..	..	..	..	8 645	7	24	..	8 676	5 176	133 010	3 912.05	25
..	..	..	..	..	..	..	..	..	688	801 168	16 731.57	26
..	..	..	..	12 419	..	..	..	12 419	..	13 321	2 220.04	27
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3 900	1 950.17	28
27 737	96 611	5 040	129 388	3 288 629	64 000	5 860	157 097	3 515 586	204 510	10 924 012	6 918.31	
..	..	..	..	179 642	5 541	31	7 864	193 078	14 958	478 276	1 378.32	29
..	..	..	..	10 865	..	..	..	10 865	..	45 222	3 768.50	30
..	..	..	..	18 109	..	..	..	18 109	..	35 711	2 975.89	
..	..	..	..	90 514	..	..	9 910	100 424	2 192	147 103	6 395.76	31
..	..	..	..	6 029	..	..	..	6 029	821	145 782	12 148.50	32
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33
..	..	..	..	15 609	..	..	60	15 669	398	44 287	2 952.50	34
..	8 405	315	8 720	100 882	..	63	2 147	103 092	11 035	345 085	5 001.23	35
..	..	..	..	11 877	115	..	..	11 992	7 923	79 316	3 050.58	36
..	12 673	..	12 673	171 797	..	..	6 023	177 820	16 940	871 608	2 773.19	37
..	..	..	..	78 739	4 513	86	..	83 338	5 508	497 743	13 098.53	38
..	..	..	..	97 481	..	..	..	97 481	76	104 709	5 235.44	39
..	196	..	196	78 154	..	104	..	78 258	..	236 787	3 534.12	40
..	21 274	315	21 589	859 698	10 169	284	26 004	896 155	59 851	2 531 629	3 266.62	
..	..	..	..	390	..	..	..	390	..	42 385	14 128.48	41
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42
..	..	..	..	390	..	..	..	390	..	42 385	14 128.48	
6 857 133	**4 689 553**	**276 232**	**11 822 918**	**107 982 019**	**74 169**	**246 972**	**6 896 284**	**115 199 444**	**1 748 144**	**247 318 063** (2)	**18 992.32**	

l'esercizio *tassati* (come, ad esempio, gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc. (2) Non compresi i proventi di cui alla nota n. 1 (lire 8,369,045).
(3) Vedasi la nota n. 2 alla tav. II. (4) Vedasi la nota n. 2 alla tav. III.

SPESE D'ESERCIZIO DELLE FERROVIE NELL'ANNO 1890.

(Non comprese le spese a carico dei fondi di riserva delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula).

Tav. V.

Indicazione delle ferrovie	*Amministrazione ed esercizio*	*Sorveglianza e manutenzione della strada*	*Movimento e servizio commerciale*	*Trazione e materiale mobile*	*Totale*	
					Cifre effettive	*per chilometro esercitato*
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
I. — Grandi reti.						
Rete del Mediterraneo	7 999 729	12 955 536	30 084 216	30 632 989	81 672 470	17 223.21
Id. dell'Adriatico	9 475 939	12 895 496	24 634 195	25 748 943	72 754 573	13 964.41
Id. della Sicilia	913 388	1 127 229	1 616 046	3 050 503	6 707 166	9 406.96
Totale	18 389 056	26 978 261	56 334 457	59 432 435	161 134 209	15 108.69
II. — Ferrovie diverse a binario normale.						
Rete principale delle ferrovie Sarde	621 826	830 466	384 065	567 317	2 403 674	5 805.97
Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	137 261	264 753	334 472	400 272	1 136 758	5 859.58
Id. Torino-Lanzo	38 689	65 035	92 450	117 146	313 320	10 107.05
Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	54 959	29 966	38 700	60 515	184 140	6 349.66
Id. Santhià-Biella	59 838	35 456	78 551	94 062	267 910	8 930.35
Id. Frugarolo-Basaluzzo	13 180	7 067	7 772	9 480	37 499	4 166.53
Id. Gozzano-Cava d'Alzo	2 950	3 700	4 705	8 550	19 905	2 488.20
Id. Novara-Seregno [1]	..	..	..	..	..	..
Ferrovie nord-Milano e del Ticino	98 406	289 642	394 776	486 969	1 269 793	8 942.20
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	59 759	32 927	54 574	97 280	244 540	8 432.44
Ferrovie { Schio-Vicenza	48 733	41 883	61 794	53 876	206 286	6 654.39
Ferrovie { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	108 616	185 758	145 934	210 574	650 877	6 082.96
Ferrovia Conegliano-Vittorio	13 707	13 476	17 666	28 301	73 150	5 224.97
Id. Padova-Campo San Piero-Montebelluna	18 699	34 190	28 808	41 808	123 505	2 684.90
Id. Cividale-Udine-Portogruaro	50 896	61 904	58 815	62 662	234 277	3 003.56
Id. Parma-Guastalla-Suzzara	34 076	62 138	41 313	51 921	189 448	4 405.78
Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	93 071	85 997	67 053	87 463	333 584	4 507.91
Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	27 825	42 727	41 180	56 357	168 089	3 820.21
Id. Roma-Albano-Nettuno	53 567	111 857	95 365	175 225	436 014	7 266.91
Id. Suzzara-Ferrara	61 556	44 220	72 078	62 499	240 353	2 967.31
Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	17 903	34 188	53 164	58 517	163 772	3 411.90
Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	15 388	9 128	5 381	10 580	40 477	5 782.45
Id. Verona-Caprino	24 253	31 426	46 688	53 842	156 209	4 594.36
Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	63 634	29 474	56 820	72 024	221 952	12 330.61
Id. Ofantino-Margherita di Savoia	5 255	2 537	6 415	18 094	32 301	5 383.71
Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	205	327	1 066	317	1 915	957.21
Totale	1 724 252	2 350 237	2 189 608	2 885 651	9 149 748	5 794.65
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.						
Ferrovie secondarie della Sardegna	140 554	360 449	182 157	342 476	1 025 636	2 955.72
Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza	21 014	14 231	15 564	26 652	77 461	6 455.05
Ferrovie del lago di Lugano { Ponte Tresa-Luino	18 610	16 161	11 380	18 429	64 583	5 381.89
Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	13 474	25 525	34 993	46 978	120 970	5 259.57
Id. Torino-Rivoli	18 331	20 602	17 049	36 563	92 545	7 712.09
Id. Fossano-Mondovì [2]	..	..	..	..	..	..
Id. Reggio Emilia-Ventoso	5 738	11 810	23 585	20 337	61 470	4 098.00
Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	45 484	57 790	69 566	92 446	265 286	3 844.74
Ferrovia Modena-Vignola	14 679	21 301	25 469	26 307	90 756	3 490.62
Id. Arezzo-Fossato	74 686	81 217	76 418	111 976	347 297	2 591.76
Id. Napoli-Nola-Baiano	82 700	68 969	78 599	116 594	346 862	9 127.95
Id. Monteponi-Porto Vesme	8 082	26 402	17 240	46 003	97 727	4 886.36
Id. Palermo-Corleone	97 870	166 803	56 122	114 080	434 875	6 490.67
Totale	541 222	877 263	608 142	998 841	3 025 468	3 903.83
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.						
Ferrovia funicolare Sassi-Superga	20 582	12 425	5 952	31 040	69 999	23 332.77
Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero [3]	..	..	..	..	..	..
Totale	20 582	12 425	5 952	31 040	69 999	23 332.77
TOTALE GENERALE	20 675 112	30 218 186	59 138 159	63 347 967	173 379 424	13 314.35

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II. (2) Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

Tav. VI.

PERSONALE DELLE FERROVIE AL 31 DICEMBRE 1890.

Indicazione delle ferrovie	Amministrazione centrale	Mantenimento e sorveglianza	Movimento e servizio commerciale	Trazione e servizio delle officine	Totale		
					Impiegati	Giornalieri	Complessivo
I. — Grandi reti.							
Rete del Mediterraneo	2 147	16 054	18 537	11 536	43 784	4 490	48 274
Id. dell'Adriatico	2 904	15 881	13 872	8 904	37 500	4 061	41 561
Id. della Sicilia	284	1 720	1 119	870	3 419	574	3 993
Totale	5 335	33 655	33 528	21 310	84 703	9 125	93 828
II. — Ferrovie diverse a binario normale.							
Rete principale delle ferrovie Sarde	68	744	273	177	184	1 078	1 262
Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	56	340	212	85	202	491	693
Id. Torino-Lanzo	9	71	75	29	30	154	184
Id. Settimo-Rivarolo-Castellamonte	6	32	44	16	26	72	98
Id. Santhià-Biella	14	42	33	14	44	59	103
Id. Frugarolo-Basaluzzo	2	11	8	4	17	8	25
Id. Gozzano-Cava d'Alzo	1	8	3	2	3	11	14
Id. Novara-Seregno (1)	..	..	..	..	..	..	..
Ferrovie nord-Milano e del Ticino	30	335	274	137	470	306	776
Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	9	81	46	24	25	135	160
Ferrovie Schio-Vicenza	16	39	20	20	34	61	95
Ferrovie Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	32	123	50	67	79	193	272
Ferrovia Conegliano-Vittorio	5	13	10	6	15	19	34
Id. Padova-Campo San Piero-Montebelluna	6	26	6	19	15	42	57
Id. Cividale-Udine-Portogruaro	13	74	21	29	35	102	137
Id. Parma-Guastalla-Suzzara	10	52	19	14	27	68	95
Ferrovie Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	17	90	27	27	48	113	161
Ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia	8	55	22	16	30	71	101
Id. Roma-Albano-Nettuno	13	97	59	20	135	54	189
Id. Suzzara-Ferrara	17	60	47	24	45	103	148
Ferrovie Reggio-Guastalla e Bagnolo-Carpi	10	51	34	25	109	11	120
Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	6	11	5	4	24	2	26
Id. Verona-Caprino	9	76	44	13	112	30	142
Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	8	41	36	16	101	..	101
Id. Ofantino-Margherita di Savoia	1	4	4	2	7	4	11
Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	..	1	..	..	..	1	1
Totale	366	2 477	1 372	790	1 817	3 188	5 005
III. — Ferrovie diverse a binario ridotto.							
Ferrovie secondarie della Sardegna	51	714	224	125	156	958	1 114
Ferrovie del lago di Lugano: Menaggio-Porlezza	4	12	16	8	16	24	40
Ferrovie del lago di Lugano: Ponte Tresa-Luino	3	17	10	4	11	23	34
Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	4	20	11	16	19	32	51
Id. Torino-Rivoli	4	24	18	13	20	39	59
Id. Fossano-Mondovì (2)	..	..	..	..	..	..	..
Id. Reggio Emilia-Ventoso	3	16	11	8	33	5	38
Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo Finale	17	79	58	21	160	15	175
Ferrovia Modena-Vignola	3	42	22	9	66	10	76
Id. Arezzo-Fossato	12	199	71	38	40	280	320
Id. Napoli-Nola-Baiano	16	122	91	49	72	206	278
Id. Monteponi-Porto Vesme	2	15	15	10	41	1	42
Id. Palermo-Corleone	15	105	46	53	46	173	219
Totale	134	1 365	593	354	680	1 766	2 446
IV. — Ferrovie a sistema di trazione speciale.							
Ferrovia funicolare Sassi-Superga	4	7	3	7	4	17	21
Id. id. Napoli (San Pasquale a Chiaia)-Vomero	..	..	..	..	..	..	..
Totale	4	7	3	7	4	17	21
TOTALE GENERALE	**5 839**	**37 504**	**35 496**	**22 461**	**87 204**	**14 096**	**101 300**

(1) Vedasi la nota n. 2 alla tavola II. (2) Vedasi la nota n. 2 alla tavola III.

LUNGHEZZA DELLE LINEE DI TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA AL 1° GENNAIO 1895.

Tav. VII.

Provincie (1)	Lunghezza su strade Nazionali — Metri	Lunghezza su strade Provinciali — Metri	Lunghezza su strade Comunali — Metri	In sede propria — Metri	Totale — Metri
Alessandria	18 066	115 208	45 030	16 086	194 390
Cuneo	35 455	86 332	1 217	4 820	127 824
Novara	..	199 123	21 006	3 272	223 401
Torino	52 410	158 254	47 503	33 154	291 321
Piemonte	105 931	558 917	114 756	57 332	836 936
Genova – *Liguria*	..	..	800	..	(2) 800
Bergamo	8 375	74 308	4 704	6 783	89 170
Brescia	8 202	118 101	8 290	4 347	138 940
Como	..	..	2 818	22 457	25 275
Cremona	..	97 478	25 570	4 125	127 173
Mantova	1 266	41 946	57 888	54 493	155 593
Milano	..	256 112	43 865	30 328	(3) 330 305
Pavia	..	115 565	6 505	603	122 673
Lombardia	12 843	703 510	149 640	123 136	989 129
Padova	287	45 870	4 724	5 402	56 283
Udine	..	1 500	3 876	23 819	29 195
Venezia	..	29 200	..	1 000	30 200
Verona	..	18 806	17 993	5 270	42 069
Vicenza	..	38 358	11 020	5 518	54 896
Veneto	287	133 734	37 613	41 009	212 643
Bologna	..	59 027	27 468	33 073	119 568
Ferrara	..	..	2 000	..	2 000
Forlì	9	17 177	3 758	1 262	22 206
Modena	..	3 000	12 430	8 586	24 016
Parma	..	71 002	51 494	14 111	136 607
Piacenza	6 130	82 272	4 385	4 756	97 543
Ravenna	..	16 037	2 033	142	18 212
Emilia	6 139	248 515	103 563	61 930	420 147

(1) Non sono indicate le provincie nelle quali non scorrono linee di tramvie a trazione meccanica.
(2) A trazione elettrica.
(3) Dei quali metri 3,140 a trazione elettrica.

LUNGHEZZA DELLE LINEE DI TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA AL 1° GENNAIO 1895.

Continua la Tav. VII.

Provincie (1)	*Lunghezza* su strade *Nazionali* — Metri	su strade *Provinciali* — Metri	su strade *Comunali* — Metri	*In sede propria* — Metri	*Totale* — Metri
Firenze	..	66 100	19 884	7 848	(2) 92 782
Lucca	..	7 858	1 500	62	9 420
Massa e Carrara	..	1 497	10 113	480	12 090
Pisa	..	20 694	10 800	7 783	39 277
Toscana	..	96 149	41 747	15 673	153 569
Roma	..	22 830	..	6 430	29 260
Caserta	..	..	720	3 180	3 900
Napoli	..	18 842	11 000	19 576	49 418
Campania	..	18 842	11 720	22 756	53 318
Bari – *Puglie*	..	32 450	8 050	24 500	65 000
Messina – *Sicilia*	6 269	33 951	36 322	4 414	80 956
Cagliari – *Sardegna*	..	1 660	4 685	3 625	9 970
REGNO	131 469	1 850 558	508 896	360 805	2 851 728

(1) Vedasi la nota n. 1 alla pagina precedente.
(2) Dei quali metri 7,800 a trazione elettrica.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. VIII.

Anni	Lunghezza delle linee					
	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	reale in esercizio (1)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (1)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (1)	media esercitata nell'anno
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
1871	2 770	2 770	1 509	1 501	1 298	1 298
1872	3 006	2 932	1 586	1 540	1 327	1 312
1873	3 067	2 995	1 586	1 560	1 394	1 370
1874	3 333	3 106	1 644	1 606	1 394	1 390
1875	3 381	3 308	1 673	1 622	1 454	1 434
1876	3 461	3 358	1 673	1 647	1 454	1 450
1877	3 531	3 462	1 673	1 647	1 454	1 450
1878	3 552	3 557	1 673	1 647	1 442	1 442
1879	3 565	3 574	1 673	1 667	1 442	1 442
1880	3 564	3 582	1 673	1 673	1 441	1 441
1881	3 568	3 585	1 673	1 673	1 455	1 446
1882	3 729	3 587	1 677	1 676	1 574	1 545
1883	3 805	3 769	1 677	1 677	1 716	1 614
1884	3 951	3 887	1 716	1 684	1 716	1 716
	30 giugno		30 giugno		30 giugno	
1885	4 095	...	1 716	...	1 752	...

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Rete
	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre
1885	4 211	...	4 419	...	604
1886	4 446	4 316	4 686	4 564	635
1887	4 573	4 508	4 807	4 771	667
1888	4 679	4 580	5 037	4 887	665
1889	4 749	4 702	5 166	5 159	708
1890	4 779	4 742	5 201	5 210	723
1891	*4 870*	*4 813*	*5 233*	*5 219*	*841*
1892	*5 136*	*5 136*	*5 402*	*5 365*	*905*
1893	*5 247*	*5 220*	*5 530*	*5 522*	*1 020*
1894	*5 532*	*5 477*	*5 504*	*5 499*	*1 043*

(1) Le condizioni di esercizio delle ferrovie furono mutate per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, andata in vigore il 1° luglio dello stesso anno; tutte le ferrovie dello Stato furono concesse all'esercizio privato, ed alle antiche reti dell'Alta Italia, Romana, Meridionale e Calabro-Sicula furono sostituite le grandi reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Le notizie per gli anni fino al 1890 incluso date in questa tavola furono ricavate dalla annuale *Relazione sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane* pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. Le cifre particolareggiate intorno al movimento ed al traffico di tutte le ferrovie italiane negli anni posteriori al 1890 non sono state ancora pubblicate dal suddetto Ispettorato generale; quelle che diamo per tali anni in questo primo prospetto (scrivendole in *corsivo*) furono ricavate dal *Bollettino mensile* dei prodotti compilato dall'Ispettorato generale; tali cifre sono tuttora provvisorie, e conviene osservare che le cifre della lunghezza media esercitata iscritte per il 1891 per il complesso del Regno e quelle del 1892, del 1893 e del 1894 anche per le singole reti si riferiscono al solo secondo semestre di detti anni, rispettivamente.

In queste tavole sono date soltanto le notizie delle antiche cinque linee principali di ferrovie e delle quattro principali linee nuove, escludendo a cagione della loro minore importanza, quelle altre ferrovie che hanno pure amministrazione propria e separata. Le notizie di queste linee minori sono però comprese nei totali del Regno.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

ferroviarie (in chilometri) (1)						Lunghezza delle linee di trams a trazione meccanica (6) — Chilometri	Anni
Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale (4)		Totale del Regno (comprese le reti minori)			
reale in esercizio (2)	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno	reale in esercizio (2) al 31 dicembre	media esercitata nell'anno		
31 dicembre 651	617	50	25	6 377	6 266	..	1871
651	633	151	131	6 754	6 560	..	1872
651	643	151	151	6 882	6 752	..	1873
771	687	198	154	7 373	6 976	..	1874
948	823	198	198	7 675	7 406	..	1875
1 085	1 007	198	198	7 935	7 696	..	1876
1 150	1 109	198	198	8 178	7 963	..	1877
1 143	1 138	229	198	8 208	8 176	8	1878
1 152	1 148	229	229	8 328	8 289	353	1879
1 262	1 180	365	287	8 713	8 512	705	1880
1 332	1 296	388	383	8 893	8 837	960	1881
1 332	1 332	388	358	(3) 9 184	9 009	1 284	1882
1 371	1 354	411	402	9 602	9 339	1 498	1883
1 482	1 412	411	411	10 067	9 818	1 660	1884
30 giugno 1 482	..						
Sicula (5) — media esercitata nell'anno							
...		414	414	10 526	10 292	2 061	1885
627		414	414	11 387	10 966	..	1886
657		414	414	11 831	11 556	..	1887
663		414	414	12 588	12 098	2 262	1888
682		414	414	13 046	12 874	..	1889
713		414	414	13 149	13 102	2 539	1890
761		*414*	*414*	*13 453*	*13 330*	..	1891
869		*414*	*414*	*13 987*	*13 907*	..	1892
1 001		*414*	*414*	*14 503*	*14 431*	..	1893
1 029		*414*	*414*	*14 944*	*14 868*	2 852	1894

(2) Cioè compresi i tratti comuni a più linee. La lunghezza di impianto di tutte le linee italiane era di 12,855 chilometri al 31 dicembre 1890.

(3) Questa cifra differisce da quella pubblicata nella *Relazione* dell'anno 1882, per lievi correzioni arrecate alla lunghezza di alcune linee delle ferrovie Meridionali, Calabro-Sicule e Sarde (vedasi la nota a pag. 367 della *Relazione* del 1883).

(4) Cioè non comprese le ferrovie secondarie della Sardegna (594 chilometri al 31 dicembre 1894) nè la ferrovia di Monteponi-Porto Vesme (27 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie. Questa avvertenza vale anche per i prospetti che seguono.

(5) Non comprese le ferrovie Sicula-Occidentale (188 chilometri al 31 dicembre 1894) e Palermo-Corleone (68 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie.

(6) La cifra iscritta per il 1878 si riferisce all'8 giugno; quella del 1879, al 30 settembre; quella del 1880 al 31 dicembre; le quattro successive si riferiscono rispettivamente al 30 giugno degli anni 1881, 1882, 1883 e 1884; quella del 1885 si riferisce al 31 dicembre; quella del 1888, al 1° ottobre, e finalmente la cifra indicata per il 1890 si riferisce al 1° gennaio 1891 e quella indicata per il 1894 si riferisce al 1° gennaio 1895.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Data	Materiale								
	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Locomotive	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*
31 dicembre 1872	638	1 978	11 408	194	849	3 217	207	671	2 500
1873	696	2 109	13 782	212	834	3 207	207	637	2 817
1874	748	2 179	14 619	207	827	3 220	207	660	2 984
1875	727	2 175	14 673	228	838	3 226	207	654	2 988
1876	727	2 175	14 675	231	834	3 419	207	653	2 988
1877	735	2 176	14 675	247	843	3 569	214	653	2 988
1878	757	2 176	14 675	245	845	3 682	216	653	3 256
1879	756	2 176	14 675	253	870	3 741	226	653	3 257
1880	753	2 220	14 907	255	901	3 739	226	645	3 257
1881	802	2 269	15 569	262	907	4 433	231	645	3 965
1882	855	2 351	16 899	286	913	4 662	246	736	4 177
1883	916	2 486	17 806	296	1 108	4 638	296	764	4 651
1884	948	2 561	18 780	320	1 109	4 612	296	769	4 652
30 giugno 1885. .	976	2 649	18 995	320	1 094	4 578	296	807	4 652

Data	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			
	Locomotive	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*
31 dicembre 1885	951	2 740	15 687	782	2 138	13 807	109
1886	1 007	2 822	16 091	819	2 259	14 529	121
1887	1 079	3 009	18 479	833	2 361	15 383	121
1888	1 123	3 099	20 430	917	2 739	16 927	128
1889	1 222	3 505	22 527	1 012	2 996	19 182	128
1890	1 264	3 620	23 081	1 060	3 094	20 625	128

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mobile

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*			Totale del Regno (comprese le reti minori)			*Data*
Locomotive	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*	
52	246	501	11	32	102	1 105	3 801	17 734	*31 dicembre* 1872
54	246	661	14	34	113	1 192	3 919	20 619	1873
78	292	780	14	37	152	1 263	4 053	21 794	1874
108	452	1 052	17	43	163	1 291	4 195	22 151	1875
114	500	1 220	17	43	163	1 305	4 264	22 569	1876
116	501	1 546	17	43	168	1 348	4 324	23 119	1877
127	469	1 526	17	43	169	1 385	4 301	23 483	1878
128	469	1 531	16	54	211	1 416	4 400	23 679	1879
134	480	1 599	22	65	291	1 443	4 586	24 286	1880
146	490	1 796	28	96	403	1 529	4 701	26 592	1881
146	540	2 076	28	96	406	1 626	4 943	28 693	1882
176	540	2 218	32	96	409	1 807	5 400	30 455	1883
193	555	2 350	36	96	409	1 913	5 616	31 740	1884
197	555	2 413							
Rete Sicula									
	Vetture	*Carri*							
	343	1 308	30	96	408	2 019	5 921	32 318	*31 dicembre* 1885
	343	1 308	30	96	409	2 152	6 179	33 716	1886
	361	1 500	30	96	448	2 256	6 549	37 384	1887
	361	1 505	30	96	451	2 461	7 201	41 497	1888
	361	1 508	28	96	450	2 665	7 942	45 900	1889
	381	1 611	28	96	432	2 763	8 187	48 050	1890

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. VIII.**

Percorrenza

Anni	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Locomotive-Chilom.	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*
1872. .	17 527 742	63 077 136	155 116 877	6 870 754	26 195 230	41 650 606	5 618 034	23 748 708	49 014 147
1873. .	19 449 024	67 709 673	185 317 290	7 338 358	29 061 047	48 603 375	5 741 398	23 606 980	51 263 388
1874. .	20 199 024	71 167 947	183 037 458	7 422 613	27 760 130	53 593 970	6 387 000	23 627 974	48 898 000
1875. .	20 741 195	76 418 312	191 027 632	7 818 516	29 216 098	53 280 255	5 590 292	24 248 220	47 624 243
1876. .	22 103 356	76 998 048	211 394 374	8 379 746	29 785 290	58 461 177	5 863 922	23 577 520	56 779 759
1877. .	22 441 631	78 462 837	214 090 302	8 713 088	30 769 164	59 234 378	5 830 219	24 115 600	55 962 147
1878. .	22 976 629	80 371 333	212 569 518	8 699 971	31 859 281	56 896 910	5 363 308	24 324 700	51 205 856
1879. .	23 992 650	82 078 287	224 138 664	8 981 298	33 920 504	61 053 644	5 551 339	25 269 202	52 247 403
1880. .	25 905 814	81 568 382	252 425 352	9 693 240	35 896 823	69 631 442	7 140 097	26 997 619	60 335 691
1881. .	21 230 438	88 122 800	260 786 564	9 809 147	36 857 951	75 937 290	8 011 244	24 417 651	54 128 246
1882. .	28 848 932	87 343 615	278 981 140	9 980 840	38 258 054	76 556 788	8 501 620	25 570 972	57 831 036
1883. .	31 972 996	93 013 665	299 205 884	10 201 828	40 259 670	78 501 465	8 340 284	27 517 838	75 496 150
1884. .	34 216 869	102 066 334	316 733 837	10 614 810	41 535 920	81 972 669	9 555 596	31 745 997	85 739 603
(1° sem.) 1885. .	*17 340 905*	*48 421 807*	*155 442 934*	*5 307 405*	*20 767 960*	*40 986 334*	*4 388 130*	*15 820 254*	*40 712 160*

Anni	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			
	Locomotive-Chilom.	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*
1885. . (2° sem.)	*15 536 069*	*54 561 192*	*131 387 446*	*13 656 805*	*44 898 292*	*118 831 945*	*1 130 573*
1886. .	32 816 772	109 065 607	269 178 142	29 731 045	90 329 018	235 054 376	2 305 321
1887. .	34 996 815	111 729 501	290 645 666	31 415 799	97 245 690	234 119 023	2 316 270
1888. .	39 317 235	116 271 142	297 853 715	33 934 944	105 100 580	277 613 893	3 337 612
1889. .	39 019 921	127 061 191	297 353 231	36 487 145	105 650 490	291 296 948	3 001 533
1890. .	38 623 266	126 073 531	282 141 937	36 949 175	106 319 356	305 727 745	2 622 146

(1) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori, merci e

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dei veicoli ([1])

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*			Totale del Regno (comprese le reti minori)			*Anni*
Locomotive-Chilom.	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	
1 247 358	4 812 108	5 959 093	131 269	1 135 078	1 142 777	31 468 586	119 337 170	252 989 508	1872
1 328 038	5 208 920	6 975 564	274 737	1 254 740	1 085 845	34 290 056	127 595 081	293 672 943	1873
1 445 965	6 516 047	7 362 535	268 866	1 311 831	1 564 174	35 878 849	131 113 020	294 878 173	1874
1 910 557	7 736 753	10 222 421	404 365	1 349 539	1 724 886	36 556 043	139 776 574	304 273 115	1875
2 567 899	10 150 177	12 249 402	422 539	1 378 837	1 817 736	39 495 867	142 936 873	341 406 062	1876
2 851 579	10 497 147	14 389 109	400 133	1 349 026	1 801 875	40 521 541	147 008 786	345 972 757	1877
3 109 846	11 130 240	15 665 848	439 577	1 419 368	1 877 917	41 124 832	151 968 024	338 956 512	1878
3 295 116	11 567 824	17 905 879	565 542	1 645 324	2 359 644	43 286 314	158 613 625	358 933 166	1879
3 819 023	11 632 003	19 252 119	609 869	1 778 314	2 679 935	48 498 924	163 107 455	406 207 723	1880
4 731 285	12 119 935	20 390 394	739 023	2 070 637	3 019 524	52 194 063	170 141 792	416 906 179	1881
4 965 783	12 568 677	22 785 734	795 057	2 140 225	3 122 366	54 957 990	172 701 287	442 675 814	1882
4 945 289	13 290 184	27 680 579	758 608	2 193 223	3 107 641	58 238 354	183 917 459	487 813 931	1883
5 143 402	13 345 252	24 244 582	741 837	2 541 204	2 801 311	62 940 854	201 261 641	516 794 434	1884
2 903 395	*8 410 620*	*14 192 908*							
Rete Sicula			707 156	2 896 494	2 197 396	64 175 465	210 885 582	516 876 068	1885
	Vetture-Chilom.	*Carri-Chilom.*							
	3 335 556	*6 853 535*							
	7 963 303	13 701 810	677 650	2 910 315	2 254 446	69 416 635	224 636 694	528 328 081	1886
	7 736 216	14 293 171	696 248	3 005 449	2 617 883	74 146 122	235 379 986	551 179 931	1887
	10 631 223	12 792 488	755 092	3 122 351	3 107 917	83 275 416	254 183 699	603 759 183	1888
	7 873 977	15 155 785	738 132	2 514 768	3 530 078	85 716 375	262 890 172	621 665 449	1889
	9 646 161	17 369 861	710 436	2 361 131	3 395 412	85 577 683	264 663 248	623 916 643	1890

materiali per conto dell'amministrazione.

Continua la Tav. VIII.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Numero e percorrenza dei

Anni	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.
1872 . . .	176 857	13 138 073	48 866	5 236 258	30 959	4 902 007
1873	196 532	14 402 161	53 473	5 391 391	42 592	5 080 246
1874	209 850	15 526 241	55 025	5 497 358	44 166	5 035 405
1875	219 474	16 047 249	58 185	5 500 067	47 195	5 035 425
1876	230 591	16 556 470	73 039	5 844 395	49 717	5 329 062
1877	237 869	16 848 814	72 577	6 062 324	46 876	5 229 558
1878	242 527	17 193 703	68 948	6 068 016	44 553	5 027 882
1879	257 628	17 757 903	68 757	6 222 865	44 954	5 061 001
1880	268 753	18 850 919	73 547	6 649 352	45 953	5 360 693
1881	283 404	19 898 844	62 407	6 651 058	48 297	5 508 737
1882	314 456	20 942 314	64 955	6 689 310	58 728	5 708 489
1883	332 227	22 767 536	65 012	6 924 747	57 360	6 085 339
1884	359 425	24 247 934	69 120	7 105 620	59 832	6 638 389
1885 . . . . (1° semestre)	*181 781*	*12 130 257*	*34 560*	*3 552 810*	*32 643*	*3 245 409*

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		
	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero	Percorrenza — Convogli-Chilom.	Numero
1885 . . . . (2° semestre)	*174 224*	*11 501 708*	*112 044*	*9 818 239*	*16 806*
1886	350 702	23 683 316	257 026	19 935 512	31 086
1887	363 659	24 321 178	213 086	20 823 940	30 887
1888	374 618	26 096 030	249 112	22 537 911	31 114
1889	370 327	26 372 101	264 525	24 111 089	36 039
1890	373 038	26 320 689	271 407	24 630 624	38 847

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

treni (passeggeri, misti e merci)

Ferrovie Calabro-Sicule — Numero	Ferrovie Calabro-Sicule — Percorrenza — Convogli-Chilom.	Rete Sicula — Percorrenza — Convogli-Chilom.	Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale — Numero	Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale — Percorrenza — Convogli-Chilom.	Totale del Regno (comprese le reti minori) — Numero	Totale del Regno (comprese le reti minori) — Percorrenza — Convogli-Chilom.	*Anni*
24 575	1 160 940		5 386	258 160	292 777	24 767 819	1872
27 148	1 295 776		6 320	313 900	336 459	26 649 512	1873
18 074	1 415 885		5 940	316 756	343 208	27 954 869	1874
21 506	1 638 781		7 300	369 380	358 199	28 686 221	1875
23 796	2 228 851		6 675	373 079	389 069	30 472 751	1876
28 347	2 482 591		6 675	376 255	400 708	31 279 118	1877
29 199	2 723 871		6 858	379 635	407 190	31 954 493	1878
28 098	2 851 584		9 040	421 169	435 644	33 122 400	1879
29 329	2 982 417		8 646	516 232	469 056	35 641 146	1880
42 912	3 743 306		10 474	655 596	495 205	38 027 647	1881
52 460	3 983 302		11 282	691 201	573 423	39 741 393	1882
53 466	4 134 329		11 165	670 643	574 124	42 455 284	1883
61 586	4 295 502		13 446	634 367	644 113	45 377 711	1884
29 923	*2 167 160*	*1 034 203*	11 589	619 843	702 311	47 039 071	1885
		2 119 779	10 663	605 405	781 968	49 987 122	1886
		2 111 408	10 926	610 464	770 553	51 977 715	1887
		2 266 996	7 629	644 651	822 711	56 615 818	1888
		2 312 450	7 872	641 547	856 195	58 961 343	1889
		2 345 942	7 759	637 516	885 229	59 823 322	1890

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Numero e percorrenza					
	Ferrovie dell'Alta Italia		**Ferrovie Romane**		**Ferrovie Meridionali**	
	Numero	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.
1872 . . .	15 541 480	629 585 355	3 646 256	248 018 333	4 827 529	275 169 153
1873	16 595 553	666 643 364	3 674 685	254 692 417	3 971 882	238 312 920
1874	17 409 870	665 931 352	3 682 971	260 938 495	4 067 526	252 186 612
1875	17 860 508	690 009 558	3 747 958	268 038 964	4 124 321	254 112 530
1876	17 907 876	709 091 857	3 780 257	300 647 499	3 925 086	226 972 309
1877	17 703 923	727 278 226	3 751 502	302 374 891	3 859 840	229 810 370
1878	17 743 595	720 975 680	4 378 203	315 050 402	3 801 200	238 946 518
1879	17 758 038	763 482 577	4 594 285	305 498 706	4 418 920	239 871 574
1880 . . .	17 967 612	787 053 851	4 870 384	331 812 235	4 457 139	243 420 882
1881	18 212 312	831 150 466	5 098 746	352 487 177	4 632 509	251 112 763
1882 . . .	18 223 189	807 318 354	5 335 376	368 034 583	4 713 468	262 589 861
1883	19 419 128	844 215 838	3 696 389	392 975 740	5 010 729	270 975 779
1884	18 718 334	804 352 509	5 284 342	352 100 612	4 626 171	246 183 654
1885 . . . . (*1° semestre*)	*8 441 463*	*369 802 194*	*2 610 590*	*178 384 271*	*2 306 077*	*131 543 250*

	Rete Mediterranea		**Rete Adriatica**		
	Numero	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*
1885 . . . . (*2° semestre*)	*10 889 735*	*456 609 835*	*8 327 010*	*413 378 432*	*868 607*
1886	21 338 853	891 697 976	12 794 164	726 564 810	2 010 359
1887	21 974 112	984 436 880	14 663 117	856 485 231	1 755 250
1888	24 176 744	1 088 609 328	15 169 183	921 157 909	1 858 342
1889	23 863 738	1 071 675 136	16 296 812	873 374 990	1 860 885
1890	23 607 836	1 032 050 153	16 305 278	859 906 094	1 960 943

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dei viaggiatori

Ferrovie Calabro-Sicule		**Ferrovie Sarde** *esercitate dalla Compagnia Reale*		**Totale del Regno** (comprese le reti minori)		*Anni*
Numero	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* — Viaggiatori-Chilom.	
1 011 178	42 469 476	271 391	8 413 121	25 530 309	1 203 655 438	1872
1 068 305	40 595 590	401 852	12 055 560	26 254 326	1 212 299 851	1873
1 159 170	46 366 800	440 231	14 087 392	27 319 675	1 239 510 651	1874
1 438 877	57 738 012	470 063	12 995 543	27 951 146	1 286 907 831	1875
1 628 565	70 544 449	454 063	13 606 658	28 076 067	1 327 694 295	1876
1 727 925	77 340 742	438 264	12 863 596	28 055 467	1 362 491 064	1877
1 800 345	83 448 371	437 321	13 477 801	28 954 439	1 390 955 589	1878
1 860 970	88 969 518	491 634	16 262 451	30 405 347	1 439 819 618	1879
2 194 242	92 043 378	449 356	18 104 182	32 491 827	1 524 126 394	1880
2 517 043	119 038 706	471 751	19 969 194	34 040 515	1 640 557 740	1881
2 535 353	122 001 328	448 472	14 951 000	34 372 056	1 655 832 698	1882
2 705 491	128 236 258	466 468	21 322 172	36 817 031	1 735 375 525	1883
2 751 207	125 187 761	424 776	18 968 123	36 358 791	1 637 895 851	1884
1 404 793	*68 846 994*	461 720	20 806 156	40 765 374	1 782 933 416	1885
Rete Sicula						
Percorrenza — Viaggiatori-Chilom.						
33 593 354						
85 349 950		453 659	20 673 512	42 651 313	1 858 418 121	1886
88 491 795		477 571	21 639 219	45 518 604	2 099 224 207	1887
96 064 423		536 859	22 469 397	49 333 266	2 294 080 565	1888
100 366 731		397 410	22 092 319	50 989 457	2 258 169 896	1889
100 366 955		446 039	21 361 197	50 855 569	2 212 825 853	1890

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII

Quantità e percorrenza di bagagli, messaggerie, derrate alimentari,

Anni	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.
1872	188 958	...	35 060	...	53 742	...
1873	229 718	...	41 809	...	51 233	...
1874	232 473	...	41 684	...	58 201	...
1875	250 545	...	43 929	...	60 865	...
1880	284 302	32 774 471	82 216	16 649 741	89 047	18 356 813
1881	284 028	33 060 140	78 919	15 570 473	91 747	20 238 209
1882	299 455	36 412 189	74 308	11 406 456	95 792	20 494 828
1883	329 930	40 649 900	77 398	12 317 425	100 588	21 610 423
1884	343 367	41 093 781	82 646	12 634 628	129 755	39 958 032
1885 (1° sem.)	*152 797*	*18 368 125*	*44 126*	*6 863 912*	*47 485*	*15 010 982*

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		
	Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate
1885 (2° sem.)	*162 515*	*19 763 287*	*142 619*	*24 533 607*	*11 729*
1886	356 029	42 490 760	278 335	50 078 013	18 348
1887	404 214	64 072 636	290 021	56 124 521	18 518
1888	424 787	67 980 070	325 446	71 146 468	43 017
1889	434 691	71 391 828	383 106	86 860 891	43 316
1890	425 269	70 879 999	427 243	105 559 606	67 589

(1) Mancano le notizie per gli anni 1876-79.
La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1° luglio 1885.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata ([1])

Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*		Totale del Regno (comprese le reti minori)		Anni
Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	
11 068	...	1 433	...	290 261	...	1872
12 458	...	2 023	...	339 179	...	1873
15 184	...	2 339	...	351 389	...	1874
18 816	...	2 832	...	378 711	...	1875
32 862	2 565 027	2 763	190 341	502 622	70 875 109	1880
34 383	3 541 970	3 702	288 876	505 485	73 148 907	1881
43 621	4 832 725	4 050	221 443	531 332	73 953 522	1882
50 858	5 903 290	3 799	224 834	580 710	81 370 669	1883
48 133	6 070 432	2 683	195 265	628 602	100 718 920	1884
26 958	*3 730 715*	2 946	215 636	617 944	90 349 381	1885
Rete Sicula	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.					
	1 034 233					
	1 514 581	2 893	212 226	686 532	95 284 150	1886
	1 546 907	2 940	243 578	749 667	123 107 270	1887
	3 892 314	2 890	230 545	835 248	144 645 655	1888
	3 916 190	3 304	231 720	905 348	163 874 010	1889
	5 626 169	2 864	231 258	973 950	183 953 320	1890

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Quantità e percorrenza delle

Anni	Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie Romane		Ferrovie Meridionali	
	Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.
1872	3 855 828	428 314 750	811 595	90 838 000	751 933	139 452 479
1873	4 534 365	499 205 718	892 539	109 427 150	768 385	146 326 510
1874	4 644 002	534 244 358	915 590	116 597 838	793 187	140 580 228
1875	4 709 895	550 374 386	860 624	114 832 320	824 762	131 001 104
1876	4 821 931	588 058 007	913 214	129 745 048	936 435	167 303 152
1877	4 931 879	597 922 203	1 012 370	130 284 128	954 028	162 046 574
1878	4 864 925	582 786 708	1 007 165	125 066 381	932 740	135 165 865
1879	5 251 732	660 459 566	1 249 342	155 969 640	1 046 685	148 018 564
1880	5 807 032	712 652 927	1 366 406	183 156 106	1 154 744	177 734 244
1881	6 176 421	799 745 592	1 371 712	178 313 560	1 186 773	168 164 214
1882 . . .	6 488 496	812 919 580	1 436 218	173 184 082	1 240 614	166 752 876
1883	7 329 605	924 762 261	1 705 577	202 219 978	1 399 670	187 619 278
1884	7 747 271	980 729 784	1 833 232	223 785 887	1 498 369	224 330 899
1885 (1° sem.)	*3 908 860*	*496 548 056*	*908 380*	*113 027 442*	*730 138*	*104 586 775*

	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		
	Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate
1885 (2° sem.)	*3 662 884*	*467 039 976*	*2 456 452*	*341 573 776*	*403 229*
1886	7 355 450	940 791 633	4 777 194	665 202 775	767 147
1887	7 866 174	1 064 431 495	5 135 761	708 222 094	705 049
1888	8 128 013	866 300 042	5 263 822	749 500 739	781 896
1889	8 038 611	893 987 435	5 931 472	825 213 921	730 202
1890	7 986 085	898 254 794	5 995 128	859 457 457	810 242

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

merci a piccola velocità

Ferrovie Calabro-Sicule		Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*		Totale del Regno (comprese le reti minori)		*Anni*
Quantità — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.	
248 634	17 530 210	27 485	1 759 040	5 695 475	677 894 479	1872
272 171	17 268 146	54 617	2 840 084	6 545 352	775 067 608	1873
263 032	16 836 171	70 235	3 722 455	6 710 275	811 981 050	1874
312 577	20 371 025	78 319	3 868 139	6 804 509	820 747 139	1875
360 458	25 743 785	89 502	4 451 977	7 146 306	885 848 645	1876
468 284	33 381 779	95 140	4 623 591	7 506 267	929 373 770	1877
547 536	34 329 681	86 343	4 298 269	7 507 114	883 549 915	1878
621 995	41 255 846	98 843	4 453 899	8 371 710	1 013 065 888	1879
695 031	46 331 366	97 116	5 184 429	9 329 073	1 130 057 485	1880
734 655	55 149 474	100 068	7 219 208	9 838 797	1 215 516 828	1881
872 776	62 919 450	103 433	5 785 129	10 473 602	1 230 369 417	1882
917 548	66 516 849	108 896	6 544 290	11 905 035	1 398 722 089	1883
999 244	69 999 208	106 291	6 933 541	12 786 350	1 520 766 863	1884
469 319	*35 112 155*	104 775	6 704 483	13 390 785	1 605 087 896	1885
Rete Sicula — *Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.						
23 469 753						1885
48 449 935		111 734	6 950 459	13 973 619	1 683 272 910	1886
43 596 875		126 451	7 124 286	15 051 341	1 853 273 898	1887
48 271 911		120 201	8 701 376	15 630 967	1 707 434 613	1888
42 114 534		113 925	7 093 924	16 296 311	1 808 041 201	1889
49 757 857		108 784	6 659 780	16 483 651	1 853 921 226	1890

Continua la Tav. VIII.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Quantità e percorrenza del bestiame a grande velocità,

Anni	Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie Romane			Ferrovie Meridionali		
	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza
	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	Piccola velocità — Capi	— Capi-Chilom.	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	Piccola velocità — Capi	— Capi-Chilom.	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	Piccola velocità — Capi	— Capi-Chilom.
1872. .	623 827	312 602	...	78 906	20 065	...	158 626	205 287	...
1873. .	617 447	259 769	...	60 065	18 557	...	137 759	186 021	...
1874. .	634 013	191 326	. .	61 013	21 518	...	204 222	256 601	...
1875. .	673 306	270 134	...	65 815	19 099	...	192 096	250 791	...
1876. .	869 366	390 197	...	67 059	33 452	...	215 956	269 386	...
1877. .	958 290	422 890	...	147 359	53 535	...	209 156	265 002	...
1878. .	941 102	457 808	...	134 309	33 752	...	287 562	258 402	...
1879. .	823 151	463 357	...	136 105	74 778	...	267 639	253 372	...
1880. .	810 877	395 102	112 950 194	144 433	70 486	25 214 205	303 818	195 818	87 012 625
1881. .	787 849	401 540	94 540 575	195 468	71 066	29 765 521	287 000	207 571	76 640 782
1882. .	885 336	447 943	114 676 260	186 051	56 807	28 284 424	287 002	210 045	80 633 033
1883. .	964 890	511 503	117 996 182	265 860	139 511	49 949 737	322 032	228 094	88 673 366
1884. .	860 285	486 129	101 902 994	242 964	122 937	45 924 825	301 305	234 184	76 768 753
1885. . (1° semest.)	*419 680*	*205 572*	*46 299 728*	*129 654*	*61 574*	*23 507 513*	*159 390*	*149 021*	*37 673 769*

Anni	Rete Mediterranea			Rete Adriatica			
	Quantità		Percorrenza	Quantità		Percorrenza	Quan
	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	Piccola velocità — Capi	— Capi-Chilom.	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	Piccola velocità — Capi	— Capi-Chilom.	Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi
1885. . (2° semest.)	*434 201*	*8 671*	*34 716 304*	*595 635*	...	*74 663 047*	*9 273*
1886. .	862 647	12 410	74 980 657	1 050 579	...	159 646 752	20 336
1887. .	975 572	1 238	91 600 874	1 178 134	...	179 032 632	18 796
1888. .	1 090 815	...	105 039 944	1 100 300	...	157 638 193	19 458
1889. .	1 098 356	...	109 379 598	1 161 967	...	138 207 036	22 078
1890. .	1 118 235	...	105 925 222	1 326 762	...	163 599 357	20 513

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

a piccola velocità accelerata (¹) ed a piccola velocità

Ferrovie Calabro-Sicule			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*			Totale del Regno (comprese le reti minori)			Anni
Quantità			*Quantità*			*Quantità*			
Grande velocità e piccola velocità accelerata — Capi	*Piccola velocità* — Capi	*Percorrenza* — Capi-Chilom.	*Grande velocità e piccola velocità accelerata* — Capi	*Piccola velocità* — Capi	*Percorrenza* — Capi-Chilom.	*Grande velocità e piccola velocità accelerata* — Capi	*Piccola velocità* — Capi	*Percorrenza* — Capi-Chilom.	
17 615	14 703	...	100	202	...	879 074	552 859	...	1872
16 711	14 815	...	194	3 158	...	832 176	482 320	...	1873
36 781	16 687	...	365	9 162	...	936 394	495 294	...	1874
27 821	19 343	...	290	9 890	...	959 328	569 256	...	1875
23 296	17 617	...	275	7 182	...	1 175 952	718 044	...	1876
32 181	15 473	...	371	7 147	...	1 347 440	766 537	...	1877
40 176	26 023	...	302	10 046	...	1 412 149	817 208	...	1878
34 111	32 380	...	455	5 773	...	1 282 325	890 387	...	1879
41 718	38 001	...	803	10 139	...	1 338 732	756 619	...	1880
36 900	39 863	11 152 647	1 013	10 205	...	1 339 552	797 353	214 982 922	1881
48 011	41 157	14 075 872	1 062	13 598	429 509	1 440 374	825 179	241 023 189	1882
41 396	48 033	12 459 362	2 039	13 153	655 245	1 640 635	1 038 308	274 148 226	1883
83 229	63 791	19 932 213	2 835	14 013	887 577	1 545 227	1 008 208	250 153 461	1884
61 298	*42 677*	*14 157 679*	1 539	14 514	856 245	1 911 228	511 930	236 640 478	1885
Rete Sicula									
...tità									
	Piccola velocità — Capi	*Percorrenza* — Capi-Chilom.							
	6	*984 249*							
	...	2 125 883	1 669	14 928	895 265	2 061 986	63 991	242 953 241	1886
	...	1 993 943	1 902	16 476	1 659 106	2 325 932	62 217	279 563 034	1887
	...	1 863 941	6 210	13 109	2 378 746	2 366 314	43 401	271 857 472	1888
	...	2 171 291	1 879	13 940	1 502 426	2 466 101	44 562	257 669 493	1889
	...	2 219 119	2 541	24 464	3 201 966	2 656 471	60 609	281 159 206	1890

reti il 1° luglio 1885.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)

Reti ed anni		*Viaggiatori*	*Bagagli, messaggerie, derrate alimen.ᵉ e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata* (1)	*Merci a piccola velocità*	**Bestiame** *a grande velocità ed a piccola velocità accelerata* (1)	**Bestiame** *a piccola velocità*	**Totale** (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro) *cifre effettive*	**Totale** *per chilometro esercitato*
Ferrovie dell'Alta Italia	1872 . . .	36 154 730	6 800 602	31 469 236	1 402 540	503 904	78 989 278	26 940
	1873 . . .	37 491 388	7 619 140	35 809 025	1 253 250	319 347	85 221 592	28 454
	1874 . . .	37 875 307	8 023 770	37 427 643	1 297 754	238 981	88 890 178	28 619
	1875 . . .	39 727 754	8 608 916	39 244 685	1 439 789	362 919	92 378 536	28 026
	1876 . . .	39 273 090	...	41 623 953	...	...	95 252 210	28 366
	1877 . . .	39 293 344	...	42 004 618	...	...	95 972 972	27 722
	1878 . . .	39 297 804	...	42 987 703	...	...	97 452 711	27 397
	1879 . . .	39 668 442	...	46 941 221	...	...	102 585 803	28 703
	1880 . . .	41 528 355	9 757 492	52 031 955	1 708 766	614 901	110 518 561	30 862
	1881 . . .	43 605 173	9 997 607	55 071 146	1 524 645	603 411	117 602 571	32 807
	1882 . . .	42 791 535	9 921 557	56 637 290	1 734 714	791 871	116 780 370	32 557
	1883 . . .	44 431 817	11 826 288	62 765 739	1 600 407	835 536	125 346 496	33 257
	1884 . . .	42 173 671	10 825 805	66 943 248	1 384 018	752 701	126 367 378	32 510
	1885 (1º sem.)	*19 259 750*	*4 862 483*	*32 503 192*	*613 367*	*302 498*	*59 710 427*	*30 372*
Ferrovie Romane	1872 . . .	13 403 628	2 142 745	6 491 249	335 185	84 790	22 547 005	14 641
	1873 . . .	13 544 765	2 379 473	8 074 769	281 327	25 536	24 491 137	15 699
	1874 . . .	13 904 035	2 556 384	8 456 095	299 376	27 056	25 471 916	15 860
	1875 . . .	14 392 733	2 827 741	8 228 023	224 307	39 390	25 966 083	16 009
	1876 . . .	14 630 990	...	8 994 847	...	...	27 227 673	16 532
	1877 . . .	14 686 955	...	8 783 161	...	...	27 091 295	16 449
	1878 . . .	14 592 730	...	8 207 536	...	...	26 255 599	15 941
	1879 . . .	13 388 031	...	9 847 143	...	...	27 980 363	16 785
	1880 . . .	15 479 605	3 356 331	11 287 703	370 734	51 215	30 865 893	18 449
	1881 . . .	16 351 867	3 332 674	11 638 928	423 504	55 794	32 171 826	19 230
	1882 . . .	16 751 263	3 145 519	11 886 264	450 417	69 741	32 712 213	19 518
	1883 . . .	17 310 762	3 191 620	13 264 212	556 812	164 994	35 153 292	20 962
	1884 . . .	16 234 581	3 062 921	14 354 836	583 236	155 229	35 071 626	20 826
	1885 (1º sem.)	*8 202 730*	*1 667 080*	*7 254 785*	*313 692*	*73 787*	*17 883 544*	*21 015*
Rete Mediterranea	1885 (2º sem.)	*21 414 703*	*4 978 421*	*25 730 668*	*757 606*	*1 181*	*53 936 899*	*25 623*
	1886 . . .	43 233 530	10 140 937	51 739 164	1 590 528	1 905	111 668 703	25 873
	1887 . . .	46 473 313	11 077 297	55 161 023	1 768 821	996	120 319 911	26 690
	1888 . . .	49 472 122	11 477 965	54 274 900	1 992 000	...	123 511 732	26 968
	1889 . . .	48 882 039	11 394 540	51 535 290	2 252 195	...	125 157 181	26 618
	1890 . . .	47 722 298	11 236 333	51 146 747	2 089 217	...	122 241 141	25 778
Rete Adriatica	1885 (2º sem.)	*19 081 816*	*4 905 389*	*23 547 651*	*1 337 249*	...	*49 706 645*	*22 411*
	1886 . . .	33 331 275	8 942 012	43 884 567	2 876 376	...	92 371 280	20 239
	1887 . . .	39 031 304	10 149 002	43 798 031	3 181 586	...	102 415 379	21 466
	1888 . . .	40 541 188	11 392 641	45 037 709	3 512 090	...	106 562 812	21 801
	1889 . . .	39 710 318	11 822 344	48 886 961	2 833 665	...	108 960 678	21 121
	1890 . . .	39 326 162	12 559 691	49 085 090	2 980 235	...	111 580 887	21 417

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1º luglio 1885.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Reti ed anni	**Prodotti di esercizio delle ferrovie** (depurati dalle tasse erariali)						
				Bestiame		**Totale** (2) (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)	
	Viaggiatori	*Bagagli, messaggerie, derrate alimen. e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata* (1)	*Merci a piccola velocità*	*a grande velocità ed a piccola velocità accelerata* (1)	*a piccola velocità*	*cifre effettive*	*per chilometro esercitato*
Ferrovie Meridionali							
1872 . . .	9 194 172	1 776 382	7 193 381	290 835	189 036	19 275 201	14 691
1873 . . .	9 798 508	1 882 222	8 475 207	255 353	178 788	21 245 321	15 507
1874 . . .	10 021 894	2 039 823	7 963 028	461 554	213 840	21 351 369	15 360
1875 . . .	10 040 255	2 118 182	7 496 730	449 193	193 444	21 172 957	14 765
1876 . . .	9 564 375	...	9 153 451	...	...	22 264 417	15 355
1877 . . .	9 623 639	...	9 113 473	...	...	22 292 760	15 374
1878 . . .	9 639 273	...	7 987 370	...	...	21 084 995	14 622
1879 . . .	9 771 798	...	9 002 808	...	...	22 370 872	15 514
1880 . . .	10 567 331	2 556 094	10 577 317	477 603	141 477	24 852 651	17 247
1881 . . .	10 838 983	2 568 255	10 204 126	637 113	155 118	24 870 470	17 199
1882 . . .	11 184 905	2 473 676	10 082 409	719 177	145 004	25 206 358	16 315
1883 . . .	11 344 526	2 536 777	11 049 951	624 040	142 363	26 309 441	16 301
1884 . . .	10 951 619	3 255 319	13 210 764	451 404	245 225	28 748 280	16 753
1885 (*1° sem.*)	*5 759 351*	*1 365 295*	*6 077 883*	*255 761*	*79 812*	*13 958 645*	*16 288*
Ferrovie Calabro-Sicule							
1872 . . .	2 077 774	251 204	1 650 955	38 973	14 439	4 080 418	6 446
1873 . . .	2 178 632	273 699	1 669 736	34 058	25 426	4 249 730	6 609
1874 . . .	2 285 203	319 569	1 582 870	45 877	11 197	4 362 441	6 349
1875 . . .	2 780 802	389 161	1 964 772	44 102	14 471	5 300 178	6 440
1876 . . .	3 248 833	...	2 292 437	...	...	6 179 640	6 137
1877 . . .	3 517 283	...	2 910 118	...	...	7 263 036	6 549
1878 . . .	3 655 726	...	3 249 333	...	...	7 726 667	6 790
1879 . . .	3 853 919	...	4 810 042	...	...	8 728 891	7 604
1880 . . .	4 088 294	651 853	4 121 362	58 749	39 498	9 534 479	8 080
1881 . . .	5 373 471	861 824	4 763 559	29 981	59 238	11 505 555	8 878
1882 . . .	5 479 308	903 180	5 454 948	93 176	68 998	12 359 765	9 279
1883 . . .	5 707 287	972 928	5 425 287	108 761	68 470	12 656 389	9 347
1884 . . .	5 505 761	971 589	5 453 291	147 769	70 391	12 664 179	8 969
1885 (*1° sem.*)	*3 022 106*	*550 245*	*2 730 204*	*77 035*	*39 868*	*6 686 841*	*9 098*
Rete Sicula							
1885 (*2° sem.*)	*1 531 033*	*228 079*	*1 890 003*	*32 047*	*31*	*3 766 776*	*12 391*
1886 . . .	3 609 066	550 306	3 623 450	76 062	...	8 021 177	12 793
1887 . . .	3 119 497	597 887	3 351 384	68 435	...	7 324 905	11 149
1888 . . .	3 358 459	626 740	3 377 233	24 888	...	7 710 807	11 630
1889 . . .	3 374 130	590 423	3 309 125	63 645	...	7 704 216	11 297
1890 . . .	3 543 515	763 748	3 601 465	76 982	...	8 367 054	11 735

(2) Incominciando col 2° semestre 1885 sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spesa*, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee, indicati nell'allegato *B* dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per l'esercizio *tassati* (come ad esempio gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc. (vedasi la nota n. 2 a pagina 679). E da notare però che i proventi a rimborso di spesa del 2° semestre 1885 sono stati compresi solamente nel *totale del Regno* (vedasi il prospetto a pag. 679) e non in quelli delle singole reti, non conoscendosi la parte spettante a ciascuna di esse.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Anni	Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)						
	Viaggiatori	Bagagli, messaggerie, derrate alimentari e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	Merci a piccola velocità	Bestiame		Totale (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro)	
				a grande velocità ed a piccola velocità accelerata	a piccola velocità	cifre effettive	per chilometro esercitato
	Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale.*						
1872 . . .	414 178	33 906	114 012	636	1 872	575 125	4 390
1873 . . .	540 910	46 999	195 640	934	5 321	818 339	5 419
1874 . . .	578 614	50 855	266 695	1 579	12 816	947 540	6 153
1875 . . .	601 997	56 586	279 009	2 337	16 578	1 004 622	5 073
1876 . . .	574 967	...	320 936	...	...	1 015 564	5 129
1877 . . .	544 655	...	337 355	...	...	984 208	4 946
1878 . . .	524 792	...	304 864	...	...	933 284	4 666
1879 . . .	622 056	...	353 508	...	...	1 074 847	4 653
1880 . . .	735 300	76 154	378 866	4 948	13 999	1 256 882	4 379
1881 . . .	851 057	102 279	474 766	4 924	9 986	1 470 899	3 840
1882 . . .	814 854	96 115	444 041	7 302	16 072	1 419 326	3 658
1883 . . .	861 482	101 625	479 193	14 055	26 729	1 524 557	3 792
1884 . . .	768 843	88 260	489 597	14 016	30 808	1 440 292	3 479
1885 . . .	840 171	97 036	483 940	11 529	33 467	1 511 979	3 652
1886 . . .	825 995	95 927	503 921	12 300	28 339	1 505 089	3 635
1887 . . .	878 094	99 980	588 936	14 526	41 169	1 712 237	4 136
1888 . . .	891 568	95 746	622 769	16 618	35 791	1 781 083	4 313
1889 . . .	859 309	93 408	588 241	13 038	35 503	1 742 421	4 209
1890 . . .	830 761	89 078	558 443	16 296	49 766	1 676 129	4 049

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Prodotti di esercizio delle ferrovie (depurati dalle tasse erariali)						
	Viaggiatori	Bagagli, messaggerie, derrate alimentari e bozzoli a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	Merci a piccola velocità	Bestiame: a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)	Bestiame: a piccola velocità	Totale (2) (compresi i prodotti per trasporti o servizi non specificati di contro): cifre effettive	Totale: per chilometro esercitato (3)
Totale del Regno (comprese le reti minori).							
1872	61 329 162	11 004 839	46 919 214	2 068 169	794 091	125 559 807	19 140
1873	63 907 454	12 201 533	54 286 584	1 824 922	554 418	136 476 017	20 213
1874	65 055 316	12 990 401	55 759 747	2 106 140	503 890	141 482 566	20 281
1875	68 280 327	14 000 586	57 350 091	2 159 728	626 802	145 911 316	19 701
1876	67 680 976	...	62 454 143	...	...	152 427 752	19 806
1877	68 288 646	...	63 286 043	...	...	154 419 420	19 392
1878	68 670 535	...	62 997 646	...	...	154 824 226	18 936
1879	69 534 267	...	70 314 131	...	...	164 672 341	19 866
1880	74 552 462	16 514 445	78 931 463	2 649 921	996 148	180 106 819	21 159
1881	79 864 875	17 050 953	82 869 819	2 701 911	910 817	191 661 613	21 689
1882	79 977 035	16 751 637	85 425 379	3 024 975	1 115 683	192 938 929	21 419
1883	82 854 263	17 876 473	94 274 816	2 928 628	1 290 218	206 135 995	22 073
1884	79 750 430	18 497 154	102 106 570	2 610 779	1 297 607	210 745 931	21 467
1885	83 602 680	18 976 645	102 234 657	3 472 019	554 091	215 868 073	20 976
1886	86 288 698	20 100 159	102 200 059	4 622 649	62 069	222 123 269	20 283
1887	95 132 681	22 333 995	105 606 240	5 116 500	81 099	240 992 669	20 876
1888	100 580 634	24 054 960	106 429 411	5 654 260	58 535	249 993 973	20 664
1889	99 506 926	24 381 255	107 761 907	5 302 924	56 284	254 748 017	19 908
1890	98 517 946	25 167 100	107 982 019	5 302 359	74 169	255 687 108	19 635

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta colla tariffa attuata sulle grandi reti il 1° luglio 1885.

(2) I proventi esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spese*, di cui alla nota n. 2 della pagina 677, compresi in questo totale ammontarono complessivamente a lire 1,396,360 nel 2° semestre 1885, a lire 3,799,043 nell'anno 1886, a lire 4,726,394 nel 1887, a lire 5,298,618 nel 1888, a lire 7,420,473 nel 1889 e a lire 8,369,045 nel 1890.

(3) Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive per quelle della lunghezza media esercitata, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia dei prodotti.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. VIII.

Reti ed anni		Spese di esercizio delle ferrovie (1)					
		Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale cifre effettive	Totale per chilometro esercitato
Ferrovie dell'Alta Italia	1872 . . .	1 625 669	7 360 975	13 075 832	15 416 319	37 478 795	12 782
	1873 . . .	1 742 381	8 726 516	15 084 602	17 926 815	43 480 314	14 518
	1874 . . .	2 048 316	9 977 187	16 935 518	20 363 522	49 324 543	15 880
	1875 . . .	2 204 124	11 186 705	17 276 796	20 655 779	51 323 404	15 515
	1876 . . .	3 065 498	12 249 822	19 223 590	21 836 743	56 375 653	16 788
	1877 . . .	2 159 195	12 152 975	20 219 408	23 261 764	57 793 342	16 694
	1878 . . .	1 955 889	11 212 355	21 053 242	22 397 793	56 619 279	15 918
	1879 . . .	1 689 999	11 950 054	21 114 116	21 344 420	56 098 589	15 696
	1880 . . .	1 922 195	14 159 068	23 766 917	23 958 026	63 806 206	17 818
	1881 . . .	4 539 553	17 647 276	24 205 322	25 823 904	72 216 055	20 144
	1882 . . .	4 781 437	16 008 945	25 981 749	25 211 623	71 983 754	20 068
	1883 . . .	5 354 895	18 768 517	29 438 870	27 147 451	80 709 733	21 414
	1884 . . .	5 588 548	18 994 615	32 550 544	28 894 681	86 028 388	22 132
	1885 (1º sem.)	*3 632 543*	*8 163 628*	*17 770 876*	*14 956 329*	*44 523 376*	*22 647*
Ferrovie Romane	1872 . . .	1 625 258	3 419 545	3 825 103	4 569 207	13 439 113	8 727
	1873 . . .	1 583 274	4 060 004	4 294 038	6 081 628	16 018 944	10 268
	1874 . . .	1 400 561	5 500 681	4 278 276	6 740 651	17 920 169	11 158
	1875 . . .	1 838 635	7 717 065	4 104 249	6 143 861	19 803 810	12 209
	1876 . . .	1 803 179	8 285 983	4 653 755	5 891 405	20 634 322	12 528
	1877 . . .	1 843 124	7 216 038	5 134 083	5 918 763	20 112 008	12 211
	1878 . . .	1 949 738	6 827 061	5 056 152	6 266 973	20 099 924	12 138
	1879 . . .	1 975 654	6 005 884	5 039 580	6 082 311	19 103 429	11 509
	1880 . . .	1 736 065	6 657 524	5 897 942	6 663 789	20 955 320	12 526
	1881 . . .	1 882 553	7 486 570	6 322 951	6 398 130	22 090 204	13 204
	1882 . . .	1 718 541	8 649 065	6 593 843	6 338 054	23 299 503	13 902
	1883 . . .	1 754 774	7 891 714	6 828 811	6 870 694	23 345 993	13 921
	1884 . . .	1 853 793	8 668 891	7 446 881	7 432 675	25 402 240	15 084
	1885 (1º sem.)	*1 199 604*	*2 599 783*	*4 088 455*	*4 332 895*	*12 220 737*	*14 360*
Rete Mediterranea	1885 (2º sem.)	*2 452 831*	*5 930 914*	*13 319 441*	*12 581 139*	*34 284 325*	*16 287*
	1886 . . .	5 087 535	12 129 366	28 260 614	25 273 206	70 750 721	16 393
	1887 . . .	7 609 602	12 602 543	28 348 709	27 324 181	75 885 035	16 833
	1888 . . .	7 735 949	13 884 249	29 474 446	29 172 239	80 266 883	17 526
	1889 . . .	7 725 609	12 480 708	29 739 094	29 903 499	79 848 910	16 982
	1890 . . .	7 999 729	12 955 536	30 084 216	30 632 989	81 672 470	17 223
Rete Adriatica	1885 (2º sem.)	*3 247 689*	*6 540 392*	*10 487 560*	*10 479 510*	*30 755 151*	*13 866*
	1886 . . .	7 289 235	10 321 238	21 305 217	20 653 873	59 569 563	13 052
	1887 . . .	8 666 229	11 330 024	23 270 329	22 025 356	65 291 938	13 685
	1888 . . .	9 193 818	12 520 400	23 536 273	22 507 246	67 757 737	13 862
	1889 . . .	9 324 344	12 692 292	24 308 425	24 598 666	70 923 727	13 748
	1890 . . .	9 475 940	12 895 496	24 634 195	25 748 943	72 754 573	13 964

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Reti ed anni		Spese di esercizio delle ferrovie (1)					
		Amministrazione ed esercizio	Sorveglianza e manutenzione della strada	Movimento e servizio commerciale	Trazione e materiale mobile	Totale	
						cifre effettive	per chilometro esercitato
Ferrovie Meridionali	1872 . . .	2 033 008	2 281 445	3 358 403	5 407 814	13 080 670	9 970
	1873 . . .	2 898 681	2 380 143	3 482 659	7 043 537	15 805 020	11 536
	1874 . . .	3 379 766	2 435 426	3 579 231	6 906 368	16 300 791	11 727
	1875 . . .	1 766 397	3 976 973	3 738 439	6 201 873	15 683 682	10 937
	1876 . . .	1 729 217	4 528 002	3 743 274	5 856 976	15 857 469	10 936
	1877 . . .	2 880 474	2 486 912	3 898 166	5 589 016	14 854 568	10 245
	1878 . . .	3 067 536	2 554 618	3 763 040	5 170 038	14 555 232	10 094
	1879 . . .	2 611 960	2 516 476	3 973 304	5 389 489	14 491 229	10 049
	1880 . . .	2 619 796	4 073 535	4 251 900	6 010 819	16 956 050	11 767
	1881 . . .	2 754 512	4 483 785	4 653 234	5 812 191	17 703 722	12 243
	1882 . . .	3 090 745	5 989 596	5 001 333	5 744 450	19 826 124	12 832
	1883 . . .	3 437 252	5 626 951	5 416 585	5 622 913	20 103 701	12 456
	1884 . . .	3 320 762	5 940 010	5 995 915	6 672 409	21 929 096	12 789
	1885 (1° sem.)	*2 396 355*	*2 989 485*	*2 893 661*	*3 125 214*	*11 404 715*	*13 308*
Ferrovie Calabro-Sicule	1872 . . .	500 664	1 027 007	803 383	1 113 374	3 444 428	5 441
	1873 . . .	555 314	1 140 434	837 565	1 247 137	3 780 450	5 879
	1874 . . .	597 682	1 824 190	950 954	1 362 844	4 735 670	6 893
	1875 . . .	755 893	1 578 879	1 255 284	1 527 666	5 117 722	6 218
	1876 . . .	905 533	1 906 382	1 625 801	2 223 752	6 661 468	6 615
	1877 . . .	949 938	2 068 363	1 913 296	2 728 451	7 660 048	6 907
	1878 . . .	1 037 630	2 359 072	2 151 344	3 190 837	8 738 883	7 679
	1879 . . .	1 106 193	2 505 585	2 239 690	2 957 613	8 809 081	7 673
	1880 . . .	1 495 839	(2) 9 863 156	2 360 430	3 100 009	16 819 434	14 254
	1881 . . .	1 675 446	9 477 647	2 884 918	3 963 654	18 001 665	13 890
	1882 . . .	1 751 311	9 778 091	3 400 764	3 825 527	18 755 693	14 081
	1883 . . .	1 810 776	9 197 835	3 201 336	4 144 505	18 354 452	13 556
	1884 . . .	1 938 846	8 691 648	3 504 437	4 277 478	18 412 409	13 040
	1885 (1° sem.)	*1 051 906*	*4 624 036*	*1 823 786*	*2 253 160*	*9 752 888*	*13 269*
Rete Sicula	1885 (2° sem.)	*375 562*	*686 204*	*846 931*	*1 061 082*	*2 969 779*	*9 769*
	1886 . . .	851 341	1 741 671	1 535 653	2 397 520	6 526 185	10 409
	1887 . . .	926 334	1 610 141	1 505 309	2 364 569	6 406 353	9 751
	1888 . . .	940 504	1 477 621	1 505 095	2 480 467	6 403 687	9 659
	1889 . . .	869 080	1 359 779	1 531 787	2 556 759	6 317 405	9 263
	1890 . . .	913 388	1 127 229	1 616 046	3 050 503	6 707 166	9 407

(1) I dati relativi alle tre nuove grandi reti non sono esattamente paragonabili con quelli delle antiche reti, pei motivi chiariti nella nota n. 2 a pagina 683.
(2) Incominciando dal 1880 furono fatte molte spese straordinarie di manutenzione.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la TAV. VIII.

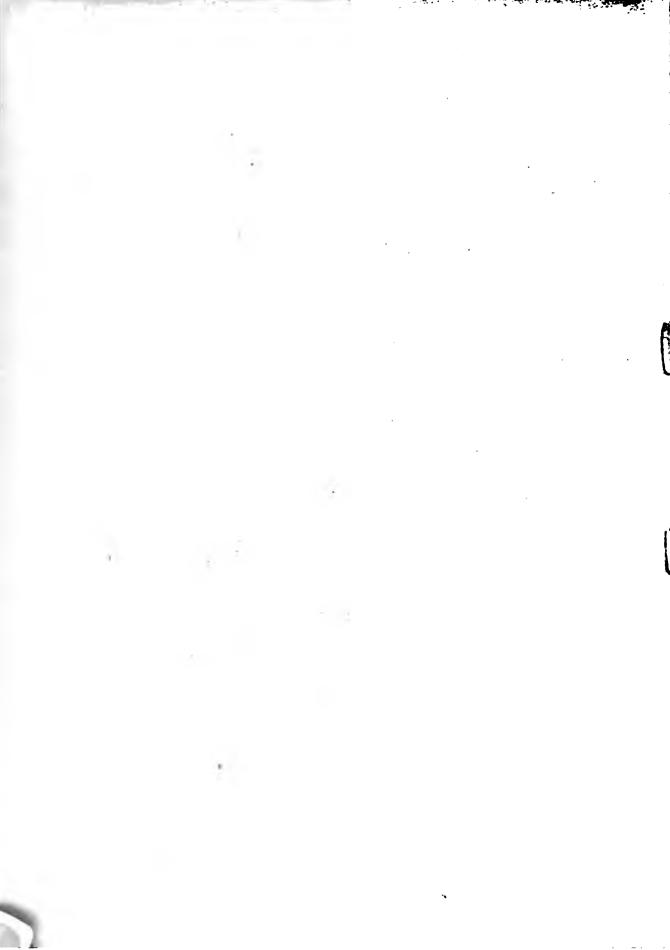
Anni	Spese di esercizio delle ferrovie					
	Amministrazione ed esercizio	*Sorveglianza e manutenzione della strada*	*Movimento e servizio commerciale*	*Trazione e materiale mobile*	Totale	
					cifre effettive	*per chilom. esercitato*
			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale.*			
1872. . . .	175 467	282 875	184 430	239 011	881 783	6 731
1873. . . .	277 576	350 475	227 825	293 475	1 149 351	7 662
1874. . . .	341 089	361 946	235 350	315 676	1 254 061	8 143
1875. . . .	531 617	395 847	257 800	338 925	1 524 189	7 698
1876. . . .	527 225	396 262	253 945	326 774	1 504 206	7 597
1877. . . .	284 637	597 213	187 463	248 515	1 317 828	6 622
1878. . . .	220 870	574 417	189 107	279 771	1 264 165	6 321
1879. . . .	241 153	467 672	260 387	401 208	1 370 420	5 932
1880. . . .	278 433	515 413	305 814	426 898	1 526 558	5 319
1881. . . .	291 396	826 279	335 625	567 338	2 020 638	5 276
1882. . . .	387 662	615 310	389 086	837 793	2 229 851	5 747
1883. . . .	408 094	998 674	396 418	539 278	2 342 464	5 827
1884. . . .	421 644	977 200	401 308	516 412	2 316 564	5 596
1885. . . .	383 949	936 741	406 900	590 851	2 318 441	5 600
1886. . . .	387 476	1 015 187	373 260	576 563	2 352 486	5 682
1887. . . .	464 630	991 375	375 794	566 497	2 398 296	5 793
1888. . . .	478 070	1 009 760	391 174	578 120	2 457 124	5 949
1889. . . .	439 713	908 722	378 896	574 615	2 301 946	5 560
1890	621 826	830 466	384 065	567 317	2 403 674	5 806

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Anni	Spese d'esercizio delle ferrovie					
	Amministrazione ed esercizio	*Sorveglianza e manutenzione della strada*	*Movimento e servizio commerciale*	*Trazione e materiale mobile*	Totale	
					cifre effettive	*per chilometro esercitato* (1)
	Totale del Regno (comprese le reti minori (2)).					
1872	6 006 410	14 379 655	21 247 151	26 768 775	68 401 991	10 427
1873	7 097 433	16 715 752	23 959 261	32 658 327	80 430 773	11 912
1874	7 809 663	20 178 369	26 014 541	35 751 539	89 754 112	12 866
1875	7 096 664	24 942 027	26 668 415	34 913 729	93 620 835	12 641
1876	...	...	...	...	101 291 828	13 162
1877	...	...	...	...	102 207 415	12 835
1878	...	...	...	...	102 193 272	12 499
1879	...	...	...	...	101 088 902	12 196
1880	8 363 219	35 867 459	37 089 798	40 942 386	122 262 862	14 364
1881	11 486 764	40 620 556	39 102 116	43 522 719	134 732 155	15 246
1882	12 103 026	41 647 714	42 152 796	43 041 578	138 945 114	15 425
1883	13 191 981	43 284 487	46 260 533	45 589 062	148 326 063	15 882
1884	13 774 127	44 342 502	51 237 335	49 291 264	158 645 228	16 164
1885	15 537 448	33 568 870	52 932 986	50 902 353	(2) 152 941 657	(3) 14 958
1886	14 653 512	26 609 361	53 684 533	50 923 687	145 271 093	13 266
1887	18 779 497	28 070 855	55 244 843	54 508 905	156 604 100	13 594
1888	19 996 228	30 797 166	57 107 887	57 463 694	165 364 975	13 669
1889	19 798 788	29 762 883	58 211 552	60 620 842	168 394 065	13 160
1890	20 675 112	30 218 186	59 138 159	63 347 967	173 379 424	13 314

(1) Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive per quelle della lunghezza media esercitata, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia delle spese.

(2) Le cifre degli anni 1872-1884 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese di esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e, in parte notevole, pure quelle relative ai lavori di miglioramento e completamento delle linee; le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1885, essendo stata stanziata, colla legge 27 aprile 1885 (art. 2°), una somma a tale scopo, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva. Le spese di tale specie ammontarono nel 1884 a lire 17,952,387 e nel 1° semestre 1885 a lire 7,450,951. Se si deducono queste somme da quelle indicate nel quadro per gli anni 1884 e 1885, si ottengono le cifre di 140,692,841 (1884) e di 145,490,706 (1885), esattamente paragonabili fra loro e con quelle degli anni successivi (ma non con quelle degli anni anteriori), dalle quali risulta dal 1884 al 1885 un aumento di spesa di lire 4,797,865 nella spesa complessiva, e una diminuzione di sole 200,000 lire dal 1885 al 1886.

(3) Calcolando le spese chilometriche per gli anni 1884 e 1885 sulle somme diminuite di quelle per danni di forza maggiore (vedasi la nota precedente) si ottengono rispettivamente le cifre di lire 14,330 e 14,136, le quali dimostrano che in realtà vi fu una diminuzione di sole lire 194 (14,330–14,136) per chilometro dal 1884 al 1885 e di sole lire 870 (14,136–13,266) dal 1885 al 1886.

Poste, Telegrafi e Telefoni.

INDICE.

Poste.

N.B. Per le operazioni delle *Casse postali di risparmio*, vedasi il capitolo *Moneta, credito ed istituti di previdenza*, del presente *Annuario*.

Telegrafi e Telefoni.

Fonti.

Relazione sul servizio postale. - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle poste (1863 — 1886-87).

Relazione sui telegrafi. - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dei telegrafi (1862 — 1887-88).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio. - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 — 1893-94).

Indicatore postale-telegrafico del Regno d'Italia. - Id. (1864 — 1894).

POSTE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

UFFICI. — Alla fine del 1871 gli uffici postali erano 2,666 e alla fine del 1881, 3,420. Il loro numero è andato crescendo, di modo che al 30 giugno 1894 gli uffici erano 4,710, senza contare le collettorie che erano 2323 (1,409 di 1ª classe e 914 di 2ª classe) (1).

I comuni che al 30 giugno 1894 erano provvisti almeno di un ufficio postale o di una collettoria, erano 5,734. Gli altri 2,522 comuni erano provvisti di solo portalettere rurale (vedasi la tav. I). Il numero dei comuni privi di stabilimento postale va gradatamente scomparendo; infatti nel solo esercizio 1893-94 furono istituiti 82 nuovi stabilimenti, fra uffici e collettorie, sebbene non tutti nei comuni che ne eran privi. L'Amministrazione postale ritiene che con una maggiore spesa di mezzo milione di lire anche in ciascuno dei suddetti 2,522 comuni potrebbe istituirsi almeno una collettoria.

In alcune città estere, ove le colonie italiane sono importanti per numero di emigranti o per entità di commerci, l'Amministrazione italiana ha istituito suoi proprii uffici postali, e cioè alla Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia; come pure in alcune località della Colonia Eritrea, e cioè in Assab e in Massaua, non appena furono occupate, e più tardi in Cheren ed in Asmara (2).

Movimento postale. — Insieme coll'istituzione di nuovi uffici è cresciuto il movimento delle corrispondenze. Conviene però avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che si attiene ai servizi dei vaglia, delle lettere raccomandate

---

(1) Le collettorie di 1ª classe furono istituite il 1° luglio 1883, esse non sono in sostanza che uffici con attribuzioni limitate. Le collettorie di 2ª classe furono abilitate, con decreto reale 27 novembre 1892, a parecchi servizi, e possono così considerarsi anch'esse come piccoli uffici postali, con attribuzioni limitate.

(2) Agli uffici italiani all'estero o nelle colonie italiane sono da aggiungere: 2 uffici istituiti nella Repubblica di San Marino, sebbene essi si reggano in tutto coi sistemi e colle tasse in vigore per gli uffici dell'interno del Regno; e le collettorie di Adigrat, di Adi Ugri, di Cassala, di Ghinda e di Saganeiti (nella Colonia Eritrea); cosicchè, fra tutti, gli uffici o collettorie italiani fuori del Regno sono attualmente 15.

Oltre gli uffici e collettorie sopra accennati vi sono poi gli uffici ambulanti (sulle ferrovie) e natanti (per il servizio sui laghi di Como e Maggiore), e quelli speciali pel servizio internazionale dei pacchi postali.

Alla fine del 1893 gli uffici ambulanti (per il servizio sulle ferrovie) erano 69 e gli uffici natanti erano 6; gli uffici speciali per il servizio internazionale dei pacchi postali sono quelli di Modane (Savoja), di Chiasso (Canton Ticino) e di Ala (Tirolo austriaco).

ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e il numero degli stampati. Aggiungasi che col 1° luglio 1887 fu cambiato il metodo col quale si contava il numero degli oggetti di corrispondenza ordinaria (1).

Per queste ragioni un confronto esatto per tutti gli anni dal 1871 in poi si può istituire soltanto per ciò che riguarda i vaglia e gli oggetti di corrispondenza il cui metodo di conteggio non fu variato (2).

		1871	1882	1887-88	1893-94
Cartoline postali impostate (3)	semplici . . N.	(3)	25 530 457	39 270 303	51,707,149
	doppie . . . »	(3)	2 659 582	4 436 040	8,485,421
Pacchi postali impostati (4) . . . »		(4)	2 608 517	5 311 148	6,357,318
Vaglia emessi (5) . .	Numero	2 883 230	4 102 281	5 192 874	9,037,957
	Lire	287 979 166	532 669 317	542 752 633	671,561,934

Per gli altri oggetti di corrispondenza ordinaria non possiamo, per le ragioni suesposte, risalire coi confronti prima dell'esercizio finanziario 1887-88, poichè appunto da quell'anno si principiò ad effettuare il conteggio col nuovo metodo.

Oggetti impostati	1887-88	1893-94
Lettere . . . . N.	119 722 742	141,577,755
Stampe o pieghi di stampe . . . »	158 660 526	227,304,585
Pieghi di manoscritti . . . . . . »	3 218 556	5,625,061
Campioni . . . . »	1 859 578	6,124,255

(1) Alcuni riscontri fatti dimostrarono che le cifre del movimento delle lettere e delle stampe erano erronee ed il più spesso maggiori del vero. Basti notare che per tutto il Regno la statistica dell'esercizio 1886-87 dava la cifra di 154 milioni di lettere *affrancate semplicemente* e *raccomandate*, e che il numero dei francobolli venduti, da 5 centesimi o più, fu egualmente di 154 milioni, cioè uno solo per ogni lettera, mentre molte lettere ne portano più d'uno. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici, e per il rimanente si calcolava il numero proporzionalmente. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici, coll'obbligo agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. I risultati ottenuti col nuovo metodo dimostrano un miglior accordo fra il numero delle corrispondenze spedite con francatura ed il numero dei francobolli esitati.

(2) Non comprendiamo fra gli oggetti dei quali si conosce il numero esatto per tutta la serie degli anni le lettere raccomandate e le lettere assicurate, perchè fra le lettere raccomandate comprendevansi negli anni fino al 1886-87 quelle in franchigia, le quali in seguito furono sommate colle corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa; e perchè il movimento delle lettere assicurate ha subìto delle notevoli oscillazioni per effetto delle modificazioni della tassa di assicurazione e delle disposizioni del regolamento circa la constatazione della presenza dei valori assicurati.

Nelle cifre del movimento postale è compreso anche quello avvenuto negli uffici italiani all'estero ed in quelli della Colonia Eritrea.

(3) Il servizio delle cartoline fu attuato il 1° gennaio 1874.

(4) Il servizio dei pacchi postali ha cominciato il 1° ottobre 1881.

(5) Il notevole aumento, sia nel numero sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1° agosto 1889; l'aumento del numero dipende altresì dalla istituzione delle cartoline-vaglia, ammesse dal 1° ottobre 1890.

Le 141,577,755 lettere impostate dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 in tutti gli uffici italiani (cioè compresi anche gli uffici italiani all'estero e quelli delle colonie italiane) si distinguevano così: affrancate e biglietti postali 125,098,468; non affrancate 4,884,273; raccomandate 10,783,047; assicurate 811,967, per un valore dichiarato di lire 260,563,233.

Riunendo alle lettere impostate *nei soli uffici del Regno*. . N. 141 334 241
le cartoline semplici impostate nei medesimi uffici . . . . . » 51 689 978
ed il *doppio* delle cartoline con risposta (8,480,845 × 2) . . . » 16 961 690
si forma il totale delle lettere e cartoline scritte dal 1° luglio 1893
al 30 giugno 1894, nella cifra di . . . . » 209 985 909

Si avrebbe quindi, sulla base della popolazione *calcolata* per la fine del 1893 (abitanti 30,724,897), una media annua per abitante di 6.83 fra lettere e cartoline.

Ecco le medie per i singoli compartimenti:

Compartimenti	*Lettere e cartoline per ogni abitante*	*Compartimenti*	*Lettere e cartoline per ogni abitante*
Piemonte	9.03	Roma	13.43
Liguria	15.24	Abruzzi e Molise . .	3.58
Lombardia	9.15	Campania	7.03
Veneto	6.55	Puglie	3.83
Emilia	5.80	Basilicata	2.67
Toscana	7.84	Calabrie	3.18
Marche	5.59	Sicilia	4.14
Umbria	4.87	Sardegna	3.81

Si è visto che le sole stampe furono, nel 1893-94, 227,304,585. Di esse 82,551,548 erano state spedite con francobolli, ed erano perciò in massima parte stampe non periodiche, e 144,753,037 erano state spedite col metodo del conto corrente (stampe periodiche). Non si tratta però sempre di stampe considerate *isolatamente;* ma, il più delle volte, di pieghi formati con più copie di uno stesso stampato, o con più stampati diversi. Il ragguaglio che si volesse fare delle stampe periodiche spedite, sia al numero degli abitanti, sia al numero dei giornali e delle riviste periodiche esistenti nel Regno, per trovare il medio numero delle copie di ciascun periodico che si spediscono per mezzo della posta, non avrebbe alcun valore.

Dei 6,357,318 pacchi postali impostati dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, 6,000,723 furono spediti nell'interno del Regno; e 356,595 all'estero. I pacchi importati dall'estero furono in numero di 837,108 (vedasi la tav. II).

Il numero dei pacchi non è cresciuto molto rapidamente. Dopo 13 anni dalla istituzione di questo servizio si conta appena un pacco impostato per 5 abitanti all'incirca. Questo servizio però è stato notevolmente migliorato.

Come risulta dal prospetto comparativo sopra riportato, furono emessi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 da tutti gli uffici italiani 9,037,957 vaglia o titoli di credito, per l'importo di 671,561,934 lire. Di essi 8,794,227, dell'importo di 640,109,285 lire, erano interni; 239,304, del valore di 31,033,688 lire, internazionali e di servizio, pagabili in oro; 4,373, per 363,136 lire, consolari, e 53, per 55,825 lire, titoli di credito (vedasi la tav. III).

Nel periodo considerato furono pagati da uffici italiani (in oro) 491,707 vaglia esteri, del valore di lire 28,122,197 (vedasi la tav. IV).

I paesi dai quali furono spedite maggiori somme in Italia furono la Francia (8,994,321 lire), gli Stati Uniti del Nord (4,243,094 lire), la Svizzera (3,795,905 lire), la Germania (3,045,390) e l'Austria-Ungheria (2,960,571 lire). I vaglia italiani mandati all'estero furono 153,081, per l'importo di lire 8,872,533. Quasi la metà di essi furono spediti in Francia (lire 4,374,814); degli altri paesi soltanto la Svizzera e la Germania oltrepassarono il milione di lire.

Circa i vaglia emessi dai consoli (vedasi la tav. V), le somme maggiori si notano per i consolati di Rio de Janeiro (lire 199,390), Montevideo (lire 42,272) e Avana (lire 36,786).

Durante l'esercizio 1893-94 furono esitati francobolli, biglietti postali, cartoline per le corrispondenze e per i pacchi, e segnatasse, per l'importo di lire 46,958,276 (vedasi la tav. VI).

Servizi postali e commerciali marittimi. — Essendo scaduti col 31 dicembre 1891 i contratti del 1877 ed anche quelli addizionali fatti posteriormente, il progetto di legge per le nuove convenzioni non potè essere esaminato e discusso prima di quella data, e perciò fu provveduto con legge a prorogarli fino al 30 giugno 1892, quindi fino al 15 marzo 1893 e finalmente a tutto aprile dello stesso anno. L'approvazione delle convenzioni essendo stata poi subordinata all'obbligo della visita preventiva del materiale della navigazione generale italiana, fu stabilito che la data di attuazione delle convenzioni medesime sarebbe stata determinata per decreto reale, dopo compiuta tale visita. Dopo ciò, le nuove convenzioni postali e commerciali marittime furono approvate con legge 22 aprile 1893, n. 195. Esse hanno la scadenza al 30 giugno 1908.

Le linee marittime ora sovvenute dallo Stato sono esercitate dai vapori di tre Società nazionali: la *Società della Navigazione italiana*, e le società *Puglia*, *Siciliana* e *Napoletana*, e da una società estera: la *Nederland*. Alla *Società della Navigazione generale italiana* furono affidati, con due separate Convenzioni, i servizi con la Sardegna, con la Sicilia, colla Tripolitania, colla Tunisia, con Malta, colla Corsica, col Levante, coll'Egitto e col Mar Rosso e le Indie, e quelli colle isole dell'Arcipelago toscano e colle isole di Pantelleria, Linosa e Lampedusa; alla *Società Puglia* fu affidato il servizio fra le due coste dell'Adriatico; alla *Società Siciliana*, quello fra la Sicilia e le isole Eolie; alla *Società Napoletana* quello delle isole e dei Golfi di Napoli e di Gaeta, e finalmente alla *Compagnia Nederland*, un servizio fra Genova e Batavia.

L'importo delle sovvenzioni dello Stato per i servizi marittimi è venuto crescendo, dal 1871 al 1891-92, da 6 milioni e mezzo di lire a 10,200,000, e nel 1892-93 esso fu di 9,603,171. Seguono la cifre anno per anno:

1871 . . L.	6 640 962	1877 . . L.	8 088 327	1883 . . L.	8 713 608	1888-89 . L.	10 130 578
1872 . . »	7 597 581	1878 . . »	8 366 267	1884 (1° sem.) »	4 413 690	1889-90 . »	10 351 763
1873 . . »	7 829 964	1879 . . »	8 254 995	1884-85 . »	8 300 612	1890-91 . »	11 119 035
1874 . . »	8 054 745	1880 . . »	8 549 674	1885-86 . »	8 714 553	1891-92 . »	10 198 135
1875 . . »	8 096 625	1881 . . »	8 714 987	1886-87 . »	8 812 627	1892-93 . »	9 603 171
1876 . . »	8 188 019	1882 . . »	8 843 712	1887-88 . »	8 871 511		

Le sovvenzioni per l'esercizio 1893-94 furono liquidate alla Società della Navigazione generale italiana soltanto dal 1° luglio al 31 ottobre 1893, in base alle scadute Convenzioni, in lire 3,173,652. Dal 1° novembre 1893 a tutto giugno 1894 alla stessa Società furono accordati acconti, in attesa della liquidazione della sovvenzione, la quale per il detto periodo non supererà i 6 milioni di lire. Alle altre Società furono corrisposte dal 1° novembre 1893 al 30 giugno 1894 lire 277,333.

Personale dell'Amministrazione provinciale delle poste. — Il 31 dicembre 1894 il personale provinciale delle poste era composto di 33,628 persone, di cui 7,035 aventi titolo a pensione e 26,593 avventizie (vedasi la tav. VII).

Notevoli miglioramenti sono avvenuti nel servizio postale. La legge del 5 gennaio 1862 ne unificava il servizio, facendo sparire le differenze di tariffa che esistevano tra le varie regioni. Fra le più importanti innovazioni avvenute posteriormente a quella legge, sono da ricordare le seguenti: col 1° gennaio 1863 fu attivato il servizio delle lettere assicurate e col 1° gennaio 1874 quello delle cartoline postali; il 1° gennaio 1876 cominciarono a funzionare le casse postali di risparmio (1); il 1° ottobre 1881 fu attivato il servizio dei pacchi postali; il 30 luglio 1888 fu poi istituito il biglietto postale chiuso, ed istituito il servizio delle riscossioni per conto di terzi; il 1° dicembe 1891 fu attuato il servizio dei pacchi ferroviari; e finalmente il 12 giugno 1890 furono istituite le cartoline-vaglia.

A migliorare il servizio postale delle campagne, con decreto 27 novembre 1892 tutte le collettorie di 2ª classe furono trasformate in altrettanti piccoli uffici, con attribuzioni sufficienti ai bisogni più comuni delle popolazioni per quasi tutti i servizi che sono affidati all'amministrazione postale.

I servizi già esistenti furono semplificati e le tasse postali furono sensibilmente ribassate.

La posta, che nei primordi importava un onere alla finanza dello Stato, è divenuta da parecchi anni attiva. Non bisogna per altro dimenticare che le corrispondenze postali, lettere, carte manoscritte, cartoline postali e vaglia sono trasportate gratuitamente dalle Amministrazioni ferroviarie e che per il trasporto dei pacchi postali e ferroviarii e degli stampati furono introdotte tariffe di favore nei capitolati delle concessioni d'esercizio alle ferrovie.

Con D. R. 10 marzo 1889, n. 5973, fu istituito uno speciale Ministero per i servizi delle poste e dei telegrafi. Questi servizi dipendevano prima dal Ministero dei lavori pubblici.

---

(1) Della situazione ed incremento delle casse postali di risparmio è trattato nel capitolo intitolato *Moneta, credito ed istituti di previdenza*. Notiamo qui soltanto che i depositi i quali ammontavano al 31 dicembre 1876 (cioè alla fine del primo anno d'esercizio delle casse postali) a lire 2,443,404, avevano raggiunto la cifra 425 milioni di lire al 31 dicembre 1894.

NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI
E NUMERO DEI COMUNI PROVVISTI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU

Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie	Numero degli uffici postali	Numero delle collettorie (1)	Numero dei comuni provvisti di ufficio o di collettoria	Numero dei comuni provvisti di solo portalettere rurale	Oggetti di corri: Lettere e biglietti postali	Cartoline Semplici	Cartoline Doppie	Pieghi di manoscritti
1	Alessandria	158	59	198	145	2 495 791	1 651 416	113 516	153 868
2	Cuneo	133	69	169	94	1 871 656	757 744	79 924	91 988
3	Novara	170	77	224	213	3 210 998	1 495 052	112 528	142 480
4	Torino	208	115	280	162	11 801 478	3 022 901	1 384 764	684 710
	Piemonte	669	320	871	614	19 379 923	6 927 113	1 690 732	1 073 046
1	Genova	123	74	152	44	10 337 132	2 385 781	277 489	138 057
2	Porto Maurizio	27	20	40	66	943 096	410 488	34 944	25 376
	Liguria	150	94	192	110	11 280 228	2 796 269	312 433	163 433
1	Bergamo	78	39	113	193	1 319 057	589 880	48 984	52 728
2	Brescia	95	90	170	110	1 704 046	880 798	90 624	82 814
3	Como	136	47	176	334	2 521 088	1 187 958	114 357	123 084
4	Cremona	40	26	63	70	835 652	458 128	46 124	45 292
5	Mantova	55	34	67	1	946 445	510 472	54 550	66 458
6	Milano	137	40	148	149	15 947 929	4 740 150	685 338	558 046
7	Pavia	79	34	107	114	1 322 132	685 932	125 944	96 512
8	Sondrio	27	21	37	41	311 688	133 744	11 128	16 162
	Lombardia	647	331	881	1 012	24 908 037	9 187 062	1 177 049	1 041 046
1	Belluno	52	12	52	14	683 825	266 032	18 252	39 780
2	Padova	70	25	84	19	1 907 658	1 034 116	94 316	138 580
3	Rovigo	34	20	46	17	709 889	320 352	93 600	60 472
4	Treviso	61	37	74	21	1 133 207	560 036	69 108	45 656
5	Udine	98	36	120	59	2 021 891	776 248	68 634	81 900
6	Venezia	39	19	50	..	3 345 999	1 426 254	115 560	129 812
7	Verona	64	36	88	25	1 924 217	714 880	72 540	51 370
8	Vicenza	61	48	100	23	1 318 993	620 132	45 656	60 476
	Veneto	479	233	614	178	13 045 679	5 718 050	577 666	608 046
1	Bologna	35	47	59	2	2 894 825	1 039 601	93 984	72 670
2	Ferrara	26	60	16	..	1 062 221	433 952	56 702	29 512
3	Forlì	29	21	32	8	740 064	394 680	47 476	58 022
4	Modena	26	34	45	..	938 858	491 002	66 043	43 680
5	Parma	45	30	49	1	996 537	455 860	40 244	53 662
6	Piacenza	28	9	35	12	663 899	262 708	26 676	24 654
7	Ravenna	25	22	18	..	779 281	345 748	43 784	32 036
8	Reggio nell'Emilia	27	28	43	2	628 116	277 212	27 612	28 132
	Emilia	241	251	297	25	8 703 801	3 700 763	402 521	342 368
1	Arezzo	37	26	37	3	615 739	336 128	27 456	30 056
2	Firenze	95	60	75	..	6 100 431	1 741 114	230 718	130 572
3	Grosseto	31	39	20	..	515 441	186 212	24 700	27 976
4	Livorno	16	3	7	..	1 552 415	653 162	41 808	11 128
5	Lucca	30	53	22	2	1 014 545	430 560	32 032	23 065
6	Massa e Carrara	25	23	27	8	559 845	200 146	21 164	18 720
7	Pisa	53	22	40	..	1 322 188	667 438	55 120	35 359
8	Siena	33	31	36	1	768 999	388 984	35 522	28 452
	Toscana	320	257	264	14	12 449 603	4 603 744	468 520	305 328
1	Ancona	41	15	48	3	1 235 065	661 292	72 367	53 939
2	Ascoli Piceno	50	17	65	5	481 145	229 164	28 684	32 966
3	Macerata	45	12	49	6	870 867	352 799	53 292	83 984
4	Pesaro e Urbino	40	34	57	16	760 206	364 693	76 544	77 116
	Marche	176	78	219	30	3 347 283	1 607 948	230 887	248 005

(1) Sono comprese anche le collettorie di 2ª classe le quali, essendo state abilitate col decreto reale 27 novembre 1892 a parecchi servizi, possono considerarsi anch'esse come piccoli uffici postali con attribuzioni limitate. (2) Si vedano le osservazioni fatte riguardo alle statistiche postali in principio del capitolo. (3) Vedasi la tavola III. (4) Indichiamo anche le cifre delle entrate postali, sebbene alle

1ª CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISTI,
GNO 1894; MOVIMENTO POSTALE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

spondenza impostati (²)				*Vaglia emessi* (³)		*Entrate postali* (⁴)	*Numero d'ordine*
Campioni	*Stampe o pieghi di stampe* — *spediti con francobolli* (principalmente stampe non periodiche)	*Stampe o pieghi di stampe* — *spediti col metodo del conto corrente* (stampe periodiche)	*Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa*	*Numero*	*Valore* Lire	Lire	
56 316	1 744 184	1 013 421	867 371	200 810	14 996 210. 30	1 046 896. 46	1
24 804	189 904	540 872	784 056	164 558	11 429 160. 97	729 157. 72	2
117 156	1 546 852	644 165	1 002 228	191 512	13 889 030. 92	1 169 490. 76	3
1 217 151	3 892 636	15 102 485	1 890 979	316 336	28 730 021. 84	3 035 561. 72	4
1 415 427	7 373 576	17 300 943	4 544 634	873 216	69 044 424. 03	5 981 106. 66	
361 957	3 262 944	7 702 043	1 302 144	376 216	35 550 670. 97	3 068 468. 77	1
36 660	329 836	70 062	327 102	64 288	5 477 928. 00	389 753. 52	2
398 617	3 592 780	7 772 105	1 629 246	440 504	41 028 598. 97	3 458 222. 29	
21 788	419 472	659 254	401 650	77 923	4 127 698. 70	470 640. 79	1
37 518	870 642	1 861 572	688 898	123 453	6 488 849. 75	638 018. 35	2
137 228	784 920	1 551 269	577 899	125 912	10 025 857. 33	923 946. 48	3
12 688	562 640	313 640	290 478	57 678	2 526 400. 27	299 720. 87	4
18 096	469 536	464 968	377 826	81 017	3 055 102. 75	354 784. 69	5
1 660 231	25 431 647	39 483 549	1 730 369	305 296	37 645 334. 75	5 273 074. 61	6
37 180	561 704	430 261	448 652	100 971	6 857 454. 21	514 542. 29	7
3 224	90 324	53 725	144 317	30 372	1 341 489. 16	119 241. 19	8
1 927 953	29 140 885	44 818 238	4 660 149	902 622	72 067 686. 92	8 593 969. 27	
14 924	215 644	90 724	288 615	52 688	3 644 571. 21	237 114. 78	1
86 536	749 636	714 697	567 906	94 176	4 123 418. 33	574 134. 13	2
72 020	366 808	262 132	311 744	57 756	2 832 826. 94	218 003. 91	3
31 720	943 034	316 001	358 585	85 045	3 883 134. 29	452 122. 87	4
28 964	549 652	683 930	604 160	120 580	7 017 969. 19	617 899. 09	5
126 724	2 044 332	3 548 672	746 734	116 041	6 005 619. 56	1 093 387. 77	6
49 348	871 106	1 072 546	495 588	101 066	4 553 018. 98	568 755. 17	7
32 552	578 204	832 944	396 831	100 786	5 002 700. 73	500 904. 88	8
442 788	6 318 416	7 471 646	3 770 163	728 088	36 562 759. 23	4 262 322. 60	
90 456	2 701 640	3 139 891	215 975	114 521	6 833 703. 41	931 347. 05	1
16 482	337 846	242 565	261 240	67 067	2 574 111. 84	279 917. 78	2
24 180	425 932	101 650	315 845	72 855	4 020 310. 83	280 932. 03	3
34 112	319 636	292 111	268 717	61 592	3 268 907. 10	342 309. 99	4
16 848	524 968	611 542	326 345	69 377	3 051 841. 78	363 612. 08	5
13 454	221 464	496 038	204 705	45 188	2 200 550. 99	236 555. 67	6
17 368	294 424	226 133	295 501	63 079	3 257 454. 23	263 878. 76	7
4 888	292 916	216 427	206 471	49 069	2 191 527. 63	218 621. 54	8
217 788	5 118 826	5 326 357	2 094 799	542 698	27 398 407. 76	2 917 174. 85	
14 716	250 172	73 246	244 040	64 703	3 804 488. 71	250 457. 79	1
225 734	2 589 182	4 740 504	913 977	240 942	16 881 620. 06	2 077 124. 96	2
19 448	58 968	71 184	220 096	73 838	3 813 402. 19	213 806. 17	3
48 412	209 505	284 755	219 886	68 047	5 435 934. 49	581 954. 64	4
19 032	272 921	185 633	266 746	69 806	4 523 617. 71	373 712. 59	5
8 580	334 932	87 659	239 032	59 079	3 049 274. 36	196 694. 68	6
24 334	348 502	111 506	253 036	98 352	5 635 732. 65	461 360. 49	7
27 458	305 860	204 335	241 156	72 776	3 979 760. 68	311 255. 04	8
387 714	4 370 042	5 708 822	2 597 969	747 543	47 123 830. 85	4 466 366. 36	
48 258	574 857	459 876	336 161	109 469	5 742 697. 22	485 933. 80	1
9 146	163 062	100 797	259 008	66 173	3 559 635. 80	221 312. 31	2
26 832	407 925	61 294	436 189	78 558	4 164 788. 51	238 543. 54	3
45 812	260 312	150 312	485 079	78 599	3 429 977. 58	226 942. 09	4
130 048	1 406 156	772 279	1 516 437	332 799	16 897 099. 11	1 172 731. 74	

finanze dello Stato sia dedicato uno speciale capitolo, imperocchè, per le ragioni esposte in principio del capitolo sono i soli dati certi che si possono assumere per riconoscere l'importanza del movimento postale nelle singole provincie.

NUMERO DEGLI UFFICI POSTALI E DELLE COLLETTORIE DI

E NUMERO DEI COMUNI PROVVISTI DI SOLO SERVIZIO RURALE AL 30 GIU

Continua la **Tav. I.**

Numero d'ordine	Provincie	*Numero* degli uffici postali	*Numero* delle collettorie	*Numero dei comuni provvisti* di ufficio o di collettoria	*Numero dei comuni provvisti* di solo portalettere rurale	*Oggetti di corri* Lettere e biglietti postali	*Cartoline* Semplici	*Cartoline* Doppie	Pieghi di manoscritti
	Perugia - *Umbria*	99	82	111	41	1 822 819	811 252	145 028	124 852
	Roma	173	61	182	44	10 281 835	2 472 978	356 933	237 682
1	Aquila degli Abruzzi	82	48	110	17	876 416	347 656	68 872	35 722
2	Campobasso	90	24	112	21	737 265	307 372	72 332	41 340
3	Chieti	59	29	84	36	778 268	416 676	75 140	40 040
4	Teramo	53	34	67	7	637 078	302 068	44 772	35 776
	Abruzzi e Molise	284	135	373	81	3 029 027	1 373 772	260 616	152 878
1	Avellino	76	37	111	17	855 995	349 704	104 260	31 048
2	Benevento	48	18	62	11	523 433	217 344	57 096	23 556
3	Caserta	107	31	123	63	1 714 600	831 698	189 258	95 824
4	Napoli	84	5	58	11	10 019 058	2 863 922	627 504	262 650
5	Salerno	124	39	143	15	1 412 679	653 680	177 110	135 036
	Campania	439	130	497	117	14 525 765	4 916 348	1 155 228	548 114
1	Bari delle Puglie	52	5	51	2	1 653 994	1 060 388	165 068	69 278
2	Foggia	52	5	53	..	923 384	578 073	100 640	36 766
3	Lecce	79	46	117	13	1 266 022	673 816	137 228	57 512
	Puglie	183	56	221	15	3 843 400	2 312 277	402 936	163 556
	Potenza - *Basilicata*	120	13	123	1	905 430	355 316	94 214	73 892
1	Catanzaro	87	27	109	43	857 844	211 530	89 632	89 076
2	Cosenza	99	34	123	28	945 820	281 112	70 460	40 976
3	Reggio di Calabria	59	28	73	33	976 164	414 954	105 108	42 120
	Calabrie	245	89	305	104	2 779 828	907 596	265 200	172 172
1	Caltanissetta	28	2	28	..	432 091	211 686	80 218	41 444
2	Catania	55	15	60	3	1 304 818	602 988	147 607	44 997
3	Girgenti	39	6	41	..	641 428	278 356	76 076	30 828
4	Messina	76	28	79	18	2 020 605	546 312	93 912	42 384
5	Palermo	83	15	74	2	3 233 405	1 116 628	241 249	61 782
6	Siracusa	33	4	31	1	604 585	311 324	87 256	44 772
7	Trapani	21	12	20	..	786 945	363 376	89 752	23 764
	Sicilia	335	82	333	24	9 023 877	3 430 670	816 070	289 971
1	Cagliari	93	76	166	91	1 123 251	290 308	76 192	58 364
2	Sassari	57	35	85	21	884 455	278 512	48 620	21 476
	Sardegna	150	111	251	112	2 007 706	568 820	124 812	79 840
	Regno	**4 710**	**2 828**	**5 784**	**2 522**	**141 884 241**	**51 689 978**	**8 480 845**	**5 624 229**
1	San Marino	2	..	..	..	..	..	..	..
2	Colonia Eritrea	4	5	..	..	133 134	5 211	1 190	832
3	La Goletta	1	..	..	..	8 551	1 144	468	..
4	Tunisi	1	..	..	..	71 932	6 084	2 918	..
5	Susa di Tunisi	1	..	..	..	3 411	728	..	..
6	Tripoli di Barberia	1	..	..	..	26 486	4 004	..	..
7	Consolati	..	..	..	..	..	..	..	..
8	Ministero poste e telegr.(2)	..	..	..	..	..	..	..	..
	Totale generale	**4 720**	**2 828**	**5 784**	**2 522**	**141 577 755**	**51 707 149**	**8 485 421**	**5 625 061**

(1) Non compresi gli introiti fatti dalla Cassa centrale (vedasi in appresso). (2) Cassa centrale, compresi nelle cifre sottoposte, relative al Ministero delle poste e dei telegrafi.

1ª CLASSE, NUMERO DEI COMUNI CHE NE ERANO PROVVISTI,
GNO 1894; MOVIMENTO POSTALE DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

spondenza impostati				*Vaglia emessi*		*Entrate*	
	Stampe o pieghi di stampe						
Campioni	***spediti con francobolli*** (principalmente stampe non periodiche)	***spediti col metodo del conto corrente*** (stampe periodiche)	***Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa***	*Numero*	*Valore* Lire	***postali*** Lire	*Numero d'ordine*
46 956	606 476	552 648	710 410	202 144	12 131 512.56	688 103.86	
225 165	5 477 560	34 096 384	5 444 358	580 727	38 154 382.66	3 704 618.93	
9 464	160 113	83 872	521 491	117 424	6 562 647.88	(1) 341 915.04	1
19 292	234 104	45 188	460 185	125 604	7 329 504.62	301 761.98	2
35 360	294 060	175 029	522 779	104 466	7 095 945.70	335 298.48	3
12 272	130 156	170 002	324 152	73 560	3 379 475.45	199 418.59	4
76 388	818 433	474 091	1 828 607	421 054	24 367 573.65	1 178 389.09	
10 450	194 951	46 610	567 939	121 409	7 112 541.07	306 670.60	1
15 756	168 456	31 764	303 905	58 039	2 959 596.27	167 441.38	2
43 006	516 336	217 520	977 268	198 791	13 711 845.58	607 785.92	3
250 160	10 738 921	11 838 018	1 940 464	323 267	37 477 837.91	2 702 879.50	4
24 616	432 370	315 922	789 393	175 606	11 277 594.38	544 294.21	5
343 988	12 051 034	12 449 834	4 578 969	877 112	72 539 415.21	4 329 071.61	
67 309	517 548	611 297	638 123	202 081	17 371 352.41	785 642.39	1
5 936	336 741	40 784	488 913	158 007	10 696 326.94	398 587.28	2
42 224	483 600	527 411	782 330	178 550	11 778 851.40	517 689.28	3
115 469	1 337 889	1 179 492	1 909 366	538 588	39 846 530.75	1 701 918.95	
18 460	160 368	76 357	581 845	176 752	11 569 400.27	401 603.16	
14 218	200 292	146 169	699 354	139 888	9 961 131.28	375 596.28	1
17 004	317 668	241 385	558 076	155 428	11 731 206.94	390 661.02	2
16 016	290 610	188 694	515 011	104 644	5 764 011.64	293 449.18	3
47 238	808 570	576 248	1 772 441	399 960	27 456 349.86	1 059 706.48	
28 980	160 120	91 224	277 476	92 695	6 363 798.28	220 847.26	1
149 484	593 734	427 522	559 329	144 452	13 530 585.14	565 453.18	2
8 684	152 308	99 105	398 058	123 472	10 352 384.26	299 113.67	3
30 992	583 800	518 561	698 343	137 081	10 458 693.41	603 464.08	4
51 702	1 263 975	3 542 236	1 145 807	210 132	19 565 845.80	1 133 804.46	5
9 620	155 324	60 124	387 244	105 885	6 285 898.42	269 138.60	6
11 544	217 504	172 093	328 571	95 517	6 929 264.69	324 696.08	7
291 006	3 126 765	4 910 865	3 794 828	909 234	73 486 420.00	3 416 517.33	
25 132	503 852	520 728	796 911	164 051	12 498 075.75	452 101.46	1
11 128	291 148	746 000	505 386	122 502	10 384 892.78	323 400.55	2
36 260	795 000	1 266 728	1 302 297	286 553	22 882 968.53	775 502.01	
6 121 265	**82 502 776**	**144 758 087**	**42 786 518**	**8 959 594**	**682 557 860.86**	**48 107 825.19**	
..	..	..	..	1 714	100 558.64	..	1
982	32 440	..	86 350	13 715	7 824 915.89	..	2
..	1 144	..	110	745	85 451.55	..	3
..	13 368	..	681	6 538	324 225.01	..	4
..	260	..	240	832	49 665.60	..	5
2 008	1 560	..	1 229	1 303	141 242.34	..	6
..	..	..	..	(3) 4 328	(3) 359 016.00	..	7
..	..	..	..	49 188	30 169 498.24	1 645 196.49	8
6 124 255	**82 551 548**	**144 758 087**	**42 775 128**	**9 087 957**	**671 561 988.68**	**49 752 521.68**	

rinnovazione e rettificazione. (3) Non compresi i vaglia rinnovati (vedasi la tav. V), i quali sono

MOVIMENTO DEI PACCHI POSTALI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. II.

		Numero dei pacchi
Pacchi impostati:		
Specie	ordinari	5 602 831
	con valore dichiarato	174 602
	con assegno	579 885
Destinazione	Interno	6 000 723
	Estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero)	356 595
	Totale dei pacchi impostati	6 357 318
Pacchi importati dall'estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero)		837 108
Pacchi in transito per l'Italia		29 215
	Movimento generale	**7 228 641**

VAGLIA POSTALI E TITOLI DI CREDITO EMESSI E PAGATI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. III.

Specie dei vaglia				Numero	Valore Lire
A. — Vaglia e titoli di credito emessi.					
Interni	ordinari			4 499 385	543 951 858
	cartoline-vaglia			3 628 457	26 903 724
	militari			394 187	2 596 813
	telegrafici			272 198	66 657 390
Internazionali e di servizio, pagabili in oro	ordinari			235 384	80 050 508
	telegrafici			8 920	983 180
Consolari (1)				4 373	363 136
Titoli di credito				53	55 825
			Totale	9 037 957	671 561 934
B. — Vaglia e titoli di credito pagati.					
Interni	ordinari			4 479 166	544 168 509
	cartoline-vaglia			3 609 687	(3)27 280 568
	militari			388 128	2 622 875
	telegrafici			271 240	66 719 317
Internazionali e di servizio, pagabili in oro	di provenienza italiana	pagati dagli uffici italiani	ordinari	57 435	19 890 802
			telegrafici	69	9 240
		pagati all'estero (2)	ordinari	148 961	7 865 873
			telegrafici	4 120	1 006 660
	di provenienza straniera (2)		ordinari	487 824	27 368 933
			telegrafici	8 883	758 264
Consolari	pagati in Italia			4 317	349 915
	rimborsati ai mittenti dai consoli			20	460
Titoli di credito				218	52 550
			Totale	9 455 068	698 088 966
Da cui detraendo i vaglia italiani pagati all'estero . n. 153 081 L. 8 872 533 ed i vaglia rimborsati ai mittenti dai consoli . . » 20 » 460				153 101	8 872 993
si ottiene il numero e l'importo dei vaglia pagati nel Regno				9 301 967	689 215 973

(1) Vedasi la tavola V. (2) Vedasi la tavola IV. (3) Compreso l'importo dei francobolli aggiunti (L. 441,011).

VAGLIA POSTALI INTERNAZIONALI

EMESSI E PAGATI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. IV.

Paesi	Vaglia esteri pagati in Italia		Vaglia italiani pagati all'estero	
	Numero	Valore Lire	Numero	Valore Lire
Antille Danesi	5	255.05	1	23.00
Antille Neerlandesi	6	990.00	..	..
Argentina	2 026	262 868.05	933	217 441.35
Austria-Ungheria	55 781	2 960 571.37	6 953	528 544.64
Belgio	4 195	275 952.05	4 170	272 876.46
Bulgaria	1 158	106 551.35	124	15 672.54
Canadà	1 860	257 444.70	27	2 446.90
Chilì	307	23 141.65	29	5 682.23
Danimarca	433	33 213.25	89	4 386.80
Egitto	10 445	934 078.84	1 272	215 486.12
Francia	215 787	8 994 320.90	85 337	4 374 814.28
Germania	52 400	3 045 389.79	20 891	1 058 050.87
Giappone	56	9 335.40	15	766.25
Grecia	175	13 955.75	58	8 744.35
Gujana Neerlandese	2	135.00	..	..
Gran Bretagna	14 267	905 477.20	11 038	499 190.77
Indie inglesi	670	161 187.40	42	14 303.18
Indie neerlandesi	111	11 633.62	1	50.00
Lussemburgo	807	44 564.55	137	6 841.55
Malta	650	44 716.33	351	26 756.19
Norvegia	170	7 481.56	74	5 356.27
Nuova Galles	412	85 369.60	11	1 824.45
Olanda	1 491	72 083.07	848	28 728.10
Portogallo	29	745.99	10	448.58
Rumenia	15 168	1 432 045.77	369	53 633.57
San Salvador	40	6 108.00	2	14.40
Stati Uniti dell'America settentrionale	27 428	4 243 093.77	2 285	353 741.40
Svezia	444	25 641.55	126	8 192.91
Svizzera	80 613	3 795 904.67	17 591	1 112 747.71
Tunisia	4 156	267 010.02	248	46 001.27
Uruguay	46	5 922.91	33	7 239.75
Vittoria	569	95 007.40	16	3 077.00
Totale	491 707	28 122 196.56	153 081	8 872 532.89

VAGLIA POSTALI CONSOLARI
EMESSI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

Consolati	*Numero*	*Valore* Lire	*Consolati*	*Numero*	*Valore* Lire
Aleppo	33	750	Pireo	64	3 060
Avana	357	36 786	Porto Alegre	289	14 362
Barcellona	18	2 266	Prevesa	33	1 078
Batum	9	352	Rio de Janeiro	2 280	199 390
Bogota	233	27 042	San Paolo	173	8 827
Cadice	1	50	Scutari	36	958
Canea	29	943	Trebisonda	6	235
Costantinopoli	113	5 770	Ministero delle poste (vaglia rinnovati)	45	4 120
Lima	138	12 555			
Messico	13	2 150			
Montevideo	500	42 272			
Patrasso	3	170	*Totale*	4 373	363 136

NUMERO E VALORE DEI FRANCOBOLLI, DEI BIGLIETTI POSTALI,
DELLE CARTOLINE E DEI SEGNATASSE
ESITATI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894 (1).

Tav. VI.

Prezzo	*Francobolli*	*Biglietti postali*	*Cartoline*		*Segnatasse*
			per le corrispondenze	*per i pacchi*	
Centesimi 1	3 269 409	..	..	..	..
2	77 958 117	..	..	..	..
5	45 382 452	2 122 649	23 182	..	730 326
10	36 559 513	..	47 401 775	..	1 083 885
15	..	..	6 505 088	..	..
20	90 392 354	213 267	39 998	..	371 857
25	13 909 793	..	..	6 017	..
30	..	..	664	..	1 501 313
40	1 500 405	..	..	..	224 773
45	5 950 103	..	..	..	..
50	..	..	..	..	221 440
60	244 244	..	..	5 726 150	51 912
75	..	..	..	..	..
Lire 1.00	552 602	..	..	..	125 440
1.25	..	..	..	223 495	..
1.75	..	..	..	108 986	..
2.00	..	..	..	..	74 104
2.70	..	..	..	23 125	..
5.00	15 217	..	..	..	64 622
10.00	..	..	..	..	74 272
50.00	..	..	..	..	11 949
100.00	..	..	..	..	11 503
Numero totale	275 734 209	2 335 916	53 970 707	6 087 773	4 547 396
Valore lire	33 125 791.13	148 785.85	5 725 298.60	3 969 726.00	3 988 674.50
	Lire **46 958 276.08**				

(1) Compresi anche i francobolli, i biglietti postali e le cartoline speciali per la Colonia Eritrea, istituiti con R. D. 27 dicembre 1892, n. 705.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. VII.

Posizione e gradi	*Num.*	*Posizione e gradi*	*Num.*
Personale di ruolo *avente titolo a pensione.*		**Personale** *non avente titolo a pensione.*	
Personale di 1ª e 2ª categoria:		Commessi di uffici di 2ª classe . . .	4 477
Direttori provinciali ed ispettori . .	109	Supplenti agli uffici stessi	8 954
Vice direttori	40		
Capi uffici	467	Collettori. . di 1ª classe	1 468
Vice segretari	325		
Ufficiali postali	2 440	Collettori. . di 2ª classe	955
Totale . . .	3 381	Portalettere rurali	5 828
Personale subalterno:		Pedoni e procacci	4 921
Corrieri	6		
Brigadieri e messaggeri	462		
Portalettere e serventi	3 186		
Totale . . .	3 654		
Totale del personale avente titolo a pensione	7 035	*Totale del personale non avente titolo a pensione*.	26 593
TOTALE GENERALE DEL PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE N.			33 628

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. VIII.

Esercizi	Numero degli stabilimenti postali del Regno (1) alla fine di ciascun esercizio			Oggetti impostati					
				Lettere (4)					
	Uffici (2)	Collettorie (3)		Affrancate e biglietti postali (4)	Non affrancate	Raccomandate	Assicurate (5)		Totale delle lettere
		di 1ª classe	di 2ª classe				Numero	Valore dichiarato Lire	
	al 31 dicembre								
1871. .	2 666	..	588	*91 015 488*	*5 569 872*	2 411 087	170 085	115 129 909	*99 166 532*
1872. .	2 699	..	653	*91 139 424*	*5 917 872*	3 080 843	219 480	144 316 087	*100 357 619*
1873. .	2 799	..	881	*95 588 754*	*5 154 756*	3 541 636	217 285	138 968 772	*104 502 431*
1874. .	2 907	..	1 002	*95 453 101*	*5 029 146*	3 963 273	(5) 38 830	(5) 32 225 844	*104 484 350*
1875. .	3 010	..	1 134	*105 840 990*	*5 242 938*	4 374 716	30 383	25 413 338	*115 489 027*
1876. .	3 061	..	1 194	*112 710 504*	*5 577 492*	4 859 540	25 312	21 803 883	*123 172 848*
1877. .	3 113	..	1 235	*118 809 414*	*5 422 746*	5 355 500	23 478	21 562 723	*129 611 138*
1878 .	3 200	..	1 300	*123 402 624*	*5 862 474*	5 610 186	26 026	22 490 739	*134 901 310*
1879. .	3 272	..	1 332	*131 856 696*	*5 533 266*	6 173 603	24 144	21 653 381	*143 587 709*
1880. .	3 328	..	1 378	*131 689 368*	*4 940 754*	6 825 597	28 052	25 329 205	*143 483 771*
1881. .	3 420	..	1 403	*126 286 808*	*4 613 779*	7 538 638	22 872	20 015 166	*138 462 097*
1882. .	3 497	..	1 459	*130 319 588*	*4 770 643*	8 141 945	18 193	15 275 712	*143 250 369*
1883. .	3 609	294	1 205	*137 139 766*	*4 795 949*	8 783 467	22 609	21 183 443	*150 741 791*
	al 30 giugno								
(1° sem.) 1884. .	3 673	480	1 066	*71 019 609*	*2 554 954*	*4 675 659*	*7 780*	*6 774 692*	*78 258 002*
1884-85	3 846	742	898	*138 514 009*	*5 186 676*	9 747 980	15 722	13 552 843	*153 464 387*
1885-86	4 004	815	922	*140 744 404*	*4 868 233*	10 867 777	15 408	12 581 780	*156 495 822*
1886-87	4 175	906	895	*142 369 667*	*4 724 363*	11 471 712	10 746	7 724 172	*158 576 488*
1887-88	4 287	964	911	108 537 980	2 744 360	(7) 8 430 201	10 201	9 407 010	119 722 742
1888-89	4 358	958	963	110 349 109	2 648 399	8 736 444	9 622	8 385 817	121 743 574
1889-90	4 437	1 074	944	112 366 727	3 405 816	(8) 9 276 323	(5) 106 751	(5) 34 281 076	125 155 617
1890-91	4 550	1 258	892	111 040 430	3 945 604	9 673 263	326 393	120 053 222	124 985 690
1891-92	4 629	1 288	900	116 853 708	4 230 824	9 881 361	470 971	161 481 247	131 436 864
1892-93	4 678	1 371	902	124 567 004	4 610 791	10 262 129	693 983	203 070 765	140 133 907
1893-94	4 710	1 409	914	125 098 468	4 884 273	10 783 047	811 967	260 563 233	141 577 755

(1) Al 30 giugno 1894 esistevano inoltre 4 uffici postali italiani all'estero, e cioè: La Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi e Tripoli di Barberia, 2 uffici nella Repubblica di San Marino (San Marino e San Marino-borgo) e 4 uffici e 5 collettorie nella Colonia Eritrea (gli uffici sono quelli di Massaua, Assab, Cheren e Asmara; i primi due furono istituiti nel 1885, quelli di Cheren e Asmara furono istituiti con effetto dal 1° ottobre 1890; le collettorie sono quelle di Adigrat, di Adi Ugri, di Cassala, di Ghinda e di Saganeiti).

Le cifre iscritte in queste prime tre colonne di contro al 1884-85 si riferiscono al 30 giugno 1885, quelle iscritte per il 1885-86, al 30 giugno 1886, e così via.

(2) Le collettorie di 1ª classe furono istituite il 1° luglio 1883. Le collettorie di 2ª classe furono abilitate con decreto reale 27 novembre 1892, a parecchi servizi, e possono così considerarsi anche esse, come quelle di 1ª classe, piccoli uffici postali, con attribuzioni limitate.

(3) Le statistiche postali esatte per ciò che si attiene agli introiti ed alle spese, come altresì per il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, perchè le cifre di questi trasporti sono dedotte dai documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate e delle stampe. Il conteggio delle lettere e delle stampe si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici e per il rimanente si calcolava il numero in proporzione. Ora il conteggio si fa per una sola settimana; ma viene eseguito mediante fogli di numerazione che in quella settimana debbono accompagnare tutti i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uffici, coll'obbligo fatto agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza. Il passaggio dall'uno all'altro metodo spiega le differenze notevolissime fra il 1886-87 ed il 1887-88.

Nel presente quadro è compreso anche il movimento avvenuto negli uffici della Colonia Eritrea ed in quelli italiani all'estero (vedasi la nota n. 1).

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

durante ciascun esercizio (*)

Cartoline (6)			Stampe o pieghi di stampe (4)			Esercizi
Semplici	*Doppie*	**Totale delle cartoline**	*Spediti con francobolli* (principal. stampe non periodiche)	*Spediti col metodo del conto corrente* (Stampe periodiche)	**Totale delle stampe**	
...	...	...	*27 028 032*	*68 697 846*	*95 725 878*	1871
...	...	...	*27 993 822*	*68 832 684*	*96 826 506*	1872
...	...	...	?	?	*94 402 596*	1873
7 222 801	1 601 246	8 824 047	*33 894 330*	*66 795 666*	*100 689 996*	1874
8 598 732	1 300 338	9 899 070	*48 870 168*	*64 979 370*	*113 849 538*	1875
10 758 560	1 436 410	12 194 970	*55 748 352*	*70 771 992*	*126 520 344*	1876
12 653 594	1 579 545	14 233 139	*53 588 634*	*83 314 302*	*136 902 936*	1877
15 776 599	1 467 201	17 243 800	*58 351 962*	*85 591 002*	*143 942 964*	1878
18 217 025	1 672 439	19 889 464	*55 249 608*	*88 479 990*	*143 729 598*	1879
20 349 989	2 009 184	22 359 173	*69 127 116*	*86 091 638*	*155 218 754*	1880
22 737 578	2 269 287	25 006 865	*43 883 695*	*106 760 193*	*150 643 888*	1881
25 530 457	2 659 582	28 190 039	*48 194 898*	*108 412 217*	*156 607 115*	1882
28 283 640	2 888 298	31 171 938	*50 882 606*	*114 303 621*	*165 186 227*	1883
14 254 397	*1 485 632*	*15 740 029*	*25 476 636*	*59 179 349*	*84 655 985*	*1° sem.* 1884
32 005 417	3 515 681	35 521 098	*49 934 984*	*119 316 108*	*169 251 092*	1884-85
36 526 215	4 132 862	40 659 077	*50 196 375*	*124 675 411*	*174 871 786*	1885-86
38 049 474	4 691 192	42 740 666	*51 611 199*	*129 357 345*	*180 968 544*	1886-87
39 270 303	4 436 040	43 706 343	31 915 208	126 745 318	158 660 526	1887-88
40 647 882	4 660 646	45 308 528	46 180 985	122 848 765	169 029 750	1888-89
41 666 150	4 809 273	46 475 423	(9) 41 934 695	(9) 128 214 673	170 149 368	1889-90
40 661 848	5 096 759	45 758 607	56 519 886	123 565 508	180 085 394	1890-91
44 912 633	6 159 757	51 072 390	60 969 929	128 371 900	189 341 829	1891-92
49 754 362	7 282 071	57 036 433	69 553 385	135 722 394	205 275 779	1892-93
51 707 149	8 485 421	60 192 570	82 551 548	144 753 037	227 304 585	1893-94

(4) Non si ricava dalle *Relazioni sul servizio postale* il numero dei pieghi di manoscritti e quello dei campioni impostati negli anni dal 1871 al 1880. Siccome dalla *Relazione* per l'anno 1881, pag. XII e XXV, risulta che per l'anno 1880 i pieghi di carte manoscritti erano riuniti con le lettere ed i campioni con le stampe, è da ritenersi che anche per gli altri anni pei quali non si ha notizia separata dei pieghi e dei campioni, siano stati fatti analoghi raggruppamenti.

I biglietti postali furono introdotti il 1° agosto 1889.

(5) La diminuzione delle lettere assicurate nel 1874 dipende dal fatto che, per la legge 23 giugno 1874, la tassa di assicurazione dei valori dichiarati fu elevata da 10 a 20 centesimi ogni 100 lire o frazione di 100 lire, e fu sancito che la presenza e l'integrità dei valori assicurati dovessero essere constatati dagli uffici di posta. L'aumento che si nota incominciando dal 1889-90 rispetto agli esercizii precedenti si deve principalmente alle disposizioni contenute nel Regolamento andato in vigore il 1° agosto 1889, colle quali si ammise che gli oggetti da spedirsi con assicurazione potessero essere presentati chiusi agli uffici postali.

(6) Il servizio delle cartoline postali fu attuato il 1° gennaio 1874.

(7) Vedasi la nota n. 3 alla pagina seguente.

(8) L'aumento notevole avvenuto nel 1889-90 delle lettere raccomandate è da attribuirsi alla riduzione del diritto fisso di raccomandazione.

(9) La diminuzione del numero delle stampe spedite con francobolli e l'aumento di quelle spedite col metodo del conto corrente, che si avvertono nel 1889-90, dipendono dall'ammissione al trattamento delle stampe periodiche dei listini, dei cataloghi e di altre simili pubblicazioni.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. VIII.

Esercizi	Oggetti impostati (1)						Vaglia, cartoline-vaglia *e* titoli di credito emessi (5)	
	Pieghi di manoscritti (2)	Campioni (2)	Corrispondenze ufficiali *in esenzione di tassa* (3)	Pacchi postali (4)				
				per l'interno	*per l'estero*	*Totale*	*Numero*	*Valore* Lire
1871. . .	?		35 383 740	..	..	..	2 883 230	287 979 166
1872. . .	?		35 058 552	..	..	..	3 127 130	327 236 702
1873. . .	?		35 337 378	..	..	..	3 397 083	375 560 606
1874. . .	?		35 078 058	..	..	..	3 594 902	417 000 742
1875. . .	?		(3)	..	..	..	3 655 829	425 772 022
1876. . .	?		(3)	..	..	..	3 652 490	432 797 351
1877. . .	?		35 129 604	..	..	..	3 732 358	468 061 202
1878. . .	?		38 614 872	..	..	..	3 772 822	451 427 512
1879. . .	?		36 605 898	..	..	..	3 903 984	469 778 667
1880. . .	?		38 099 326	..	..	..	4 028 857	483 809 071
1881. . .	5 409 124	3 918 558	38 679 569	395 097	20 269	415 366	4 022 347	503 764 988
1882. . .	5 594 280	4 119 591	41 364 085	2 475 902	132 615	2 608 517	4 102 281	532 669 317
1883 . .	5 942 291	4 380 313	43 836 729	3 559 526	181 231	3 740 757	4 248 600	549 171 280
1884 (1° sem.)	3 023 278	2 599 055	23 342 034	2 010 273	101 119	2 111 392	2 137 803	272 792 813
1884-85 .	6 193 839	3 999 016	46 014 209	4 200 372	173 912	4 374 284	4 542 132	549 931 658
1885-86 .	6 480 776	4 222 918	48 531 637	4 551 717	217 394	4 769 111	4 752 363	491 389 758
1886-87 .	7 188 813	5 945 565	51 483 214	4 778 945	247 972	5 026 917	5 074 804	511 135 775
1887-88 .	3 218 556	1 859 578	37 184 979	5 044 937	266 211	5 311 148	5 192 874	542 752 633
1888-89 .	3 737 632	2 223 873	39 110 351	5 303 361	265 056	5 568 417	5 139 103	529 335 217
1889-90 .	3 858 177	2 871 887	39 075 241	5 335 380	274 452	5 609 832	5 648 313	608 412 273
1890-91 .	4 176 869	2 950 363	38 791 553	5 820 103	295 951	6 116 054	(6) 6 640 032	(6) 638 462 942
1891-92 .	4 624 616	3 586 490	38 428 689	5 815 873	317 584	6 133 457	7 689 409	665 695 889
1892-93 .	4 691 224	5 673 613	38 215 830	5 715 350	336 583	6 051 933	8 448 018	698 627 781
1893-94 .	5 625 061	6 124 255	42 775 128	6 000 723	356 595	6 357 318	9 037 957	671 561 934

(1) Vedasi la nota n. 3 nel prospetto precedente.

(2) Vedasi la nota n. 4 nel prospetto precedente. L'aumento che si osserva nel 1892-93 dipende in gran parte dal fatto che in tale esercizio fu elevato il limite del peso dei campioni.

(3) Fino al 1886-87 incluso le raccomandate in franchigia furono comprese fra le *lettere raccomandate ordinarie* (vedasi il prospetto precedente); in seguito invece furono comprese con le altre *corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa.* Negli anni 1875 e 1876 rimase in vigore la legge del 14 giugno 1874 che aboliva la franchigia postale e sottoponeva il carteggio ufficiale alla francatura con francobolli di Stato. I francobolli e le cartoline postali di Stato furono aboliti con la legge del 30 giugno 1876, relativa al bilancio generale dell'entrata e della spesa per l'anno stesso.

(4) Il servizio dei pacchi postali fu attuato il 1° ottobre 1881; cosicchè la cifra indicata per il 1881 si riferisce ai soli ultimi tre mesi dell'anno. — La diminuzione che si nota nel numero dei pacchi per l'interno nel 1892-93 si deve attribuire alla istituzione dei pacchi ferroviari. — Le cifre qui indicate pei varii anni differiscono da quelle che furono comprese nell'*Annuario statistico* del 1892, pagina 702, in seguito ad alcune correzioni dovutesi praticare dopo la pubblicazione di quell'*Annuario.*

(5) Vedasi la nota n. 3 nel prospetto precedente. Le cartoline-vaglia furono istituite colla legge 12 giugno 1890, n. 6889, ed ebbero corso a cominciare dal 1° ottobre successivo.

Si è tenuto conto, per ciascun esercizio, delle rettificazioni pubblicate nella relazione dell'esercizio successivo. Ciò dà ragione delle lievi differenze che si notano rispetto agli *Annuari* pubblicati.

(6) Il notevole aumento nel 1889-90, sia nel numero sia nel valore dei vaglia, dipende essenzialmente dalla riduzione delle tasse, dal 1° agosto 1889; l'aumento, specialmente nel numero, che si nota nell'esercizio 1890-91 dipende dalla istituzione delle cartoline-vaglia (vedasi la nota precedente).

Telegrafi e Telefoni.

Osservazioni Generali.

Servizio telegrafico.

Uffici e apparecchi. — Il totale numero degli uffici telegrafici era, alla fine del 1871, di 1351. Alla fine del 1881 era di 2,743 e al 30 giugno 1894, di 5,069 (1), così ripartiti:

Uffici		Numero
Governativi pel servizio del governo e del pubblico		2 947
di ferrovia e tramvia	pel servizio proprio e del pubblico	1 620
	ad esclusivo servizio proprio	502
	Totale	2 122

Si avevano così, al 30 giugno 1894, fra governativi e ferroviari, 4,567 uffici aperti al *servizio pubblico* (vedasi la tav. II).

La situazione dei 2,947 uffici governativi, per orario, e degli apparecchi in esercizio negli uffici stessi, secondo la qualità, apparisce dallo specchio seguente:

Uffici governativi per il servizio del pubblico e del Governo

Uffici – con orario – permanente	*Uffici* – con orario – notturno speciale	*Uffici* – con orario – completo di giorno prolungato fino a mezzanotte	*Uffici* – con orario – completo di giorno	*Uffici* – con orario – limitato di giorno	*Uffici* – Totale	*Apparecchi in azione* – Morse	*Apparecchi in azione* – Hughes	*Apparecchi in azione* – Gruppi Wheatstone – completi	*Apparecchi in azione* – Gruppi Wheatstone – di sola trasmissione	*Apparecchi in azione* – Gruppi Wheatstone – di solo ricevimento	*Apparecchi in azione* – Baudot	*Apparecchi in azione* – Totale	Elementi di pila in azione	Accumulatori
18	8	55	323	2 543	2 947	4 585	142	12	5	68	12	(2) 4 824	200 072	744

Dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894 furono aperti 67 uffici governativi; ma d'altra parte, se ne chiusero 5; cosicchè nel 1893-94 il numero degli uffici telegrafici governativi aumentò di 62. L'aumento del numero degli uffici ferroviari o di tramvia, durante lo stesso esercizio, fu di 71. In complesso vi fu quindi un aumento dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, di 133 uffici. L'aumento degli uffici pel servizio del pubblico fu soltanto di 82.

Sviluppo delle linee e dei fili. — Le linee che alla fine del 1871 misuravano 18,601 chilom., dieci anni dopo erano di 26,880 chilom. e al 30 giugno 1894 erano di 39,210. Lo sviluppo dei fili telegrafici si accrebbe da 59,940 chilom. a 89,150 dal 1871 al 1881, ed era di 151,609 chilom. al 30 giugno 1894 (v. la tav. IV).

(1) Alla stessa data funzionavano 2 uffici telegrafici nella Colonia Eritrea, 1 a Massaua ed 1 ad Assab; vi era inoltre nell'interno della Colonia una rete telegrafica militare. Il movimento telegrafico degli uffici coloniali però non è stato riunito dal Ministero delle poste e dei telegrafi, nella sua annuale Relazione, a quello degli uffici del Regno, a simiglianza di quanto lo stesso Ministero fa per il servizio postale; ma è stato dimostrato separatamente. In questo *Annuario* lo indichiamo perciò solamente nel capitolo relativo ai *Possessi e protettorati in Africa*.

(2) 2,578 uffici avevano 1 sol apparato; 315 ne avevano da 2 a 10, 50, da 11 a 50, e 4, oltre 50.

Nello specchio che segue è data la situazione delle linee e dei fili telegrafici a quest'ultima data.

Lunghezza delle linee terrestri (in chilometri)						*Sviluppo dei fili* (in chilometri)		
su ferrovia			*fuori ferrovia*					
con pali ad un filo	*con pali a più fili*	*con cordoni nelle gallerie*	*con pali ad un filo*	*con pali a più fili*	*Totale*	*su pali*	*dei cordoni nelle gallerie*	*Totale*
2 266	15 000	533	12 111	9 300	39 210	148 770	2 839	151 609

Al 30 giugno 1894 facevan capo alle coste del Regno, 37 cavi sottomarini, di cui 11 di proprietà dello Stato (10 mantenute dall'Amministrazione ed 1 mantenuta dalla *Ditta Pirelli e C.*), 22 immersi per conto dello Stato (7 mantenute dalla Compagnia *Eastern Telegraph* e 15 dalla suddetta *Ditta Pirelli e C.*) e 4 di proprietà di Stati esteri o Compagnie. Di essi 30 ponevano in comunicazione telegrafica fra loro le varie parti del Regno, 5 l'Italia con altri Stati, 1 Massaua con Assab, ed 1 Assab con Perim. La lunghezza dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato era di 146 chilometri; quella dei cavi immersi per conto dello Stato, di 1820.

Movimento dei telegrammi. — Nel 1871 furono spediti dagli uffici governativi e ferroviari riuniti 2,583,890 telegrammi *privati*, e cioè 2,284,960 all'interno e 298,930 all'estero (vedasi la tav. IV); nel 1881 il numero dei telegrammi privati spediti fu di 6,036,059 (5,495,387 per l'interno e 540,672 per l'estero), e dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, di 7,897,826 (7,080,943 per l'interno e 816,883 per l'estero).

Il lavoro degli uffici telegrafici governativi e ferroviari (1) in ricevimenti e trasmissioni, è rappresentato dalle seguenti cifre per l'esercizio 1893-94.

Uffici	*Telegrammi spediti*						
	Privati			*governativi*	*di servizio*		*Totale generale*
	all'interno	*all'estero*	*Totale*		*telegrafico*	*postale*	
1	2	3	4	5	6	7	8
Governativi	6 406 243	775 661	7 181 904	834 829	225 962	47 249	8 289 944
Ferroviari (1)	674 700	41 222	715 922	18 498	..	10 308	744 728
Totale	7 080 943	816 883	7 897 826	853 327	225 962	57 557	9 034 672

Uffici	*Telegrammi ricevuti*			*Totale dei telegrammi spediti e ricevuti* (Somma delle colonne 8 e 11)	*Telegrammi ripetuti*	*Lavoro totale* (Somma delle colonne 12 e 13)
	Provenienti		*Totale*			
	dall'interno	*dall'estero*				
	9	10	11	12	13	14
Governativi	10 334 014	926 497	11 260 511	19 550 455	19 446 579	38 997 034
Ferroviari (1)	401 591	18 060	419 651	1 164 379	..	1 164 379
Totale . . .	10 735 605	944 557	11 680 162	20 714 834	19 446 579	40 161 413

(1) Per gli uffici ferroviari non è tenuto conto dei telegrammi di servizio telegrafico spediti, e di quelli di servizio ferroviario spediti e ricevuti.

La classificazione secondo il numero delle parole dei telegrammi privati spediti, fatta per alcuni giorni dell'esercizio dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, ha dato i seguenti risultati, in cifre percentuali:

Numero di parole	*Per 100 telegrammi privati spediti*	
	all'interno	*all'estero*
Fino a 10	4.34	46.52
11 a 15	55.15	26.00
16 a 20	24.50	15.10
21 a 50	14.18	10.72
51 a 100	1.27	1.03
Oltre 100	0.56	0.63

Ragguagliando il numero dei telegrammi alla popolazione calcolata per il 31 dicembre 1893 (ab. 30,724,897), risulta che nel 1893-94 furono spediti 26 telegrammi privati ogni 100 abitanti. Seguono le proporzioni per compartimenti:

Compartimenti	*Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti*	*Compartimenti*	*Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti*	*Compartimenti*	*Numero dei telegrammi privati per 100 abitanti*
Piemonte	21.01	Marche	17.25	Basilicata	14.85
Liguria	61.77	Umbria	14.36	Calabrie	19.25
Lombardia	26.73	Roma	69 58	Sicilia	28.75
Veneto	18.81	Abruzzi e Molise	11.85	Sardegna	26.66
Emilia	17.96	Campania	25.86		
Toscana	29.75	Puglie	25.07	*Regno*	25.70

Personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi. — Il personale provinciale governativo dei telegrafi si componeva di 7,727 persone al 31 dicembre 1894, delle quali 3,588 aventi titolo a pensione e 4,139 che non avevano tale diritto (vedasi la tav. III).

Servizio telefonico.

Questo servizio in Italia ebbe la sua prima applicazione nel 1881.

Le città con servizio telefonico pubblico erano 29 al 31 dicembre 1884 (non si hanno notizie anteriori) e 37 al 30 giugno 1894 (vedasi la tav. IV).

Gli abbonati che si contavano al 31 dicembre 1881 in numero di 900, erano divenuti 8,038 al 31 dicembre 1884 e 11,173 al 30 giugno 1894.

Dal 31 dicembre 1884 al 30 giugno 1894 le concessioni telefoniche per uso privato nell'interno di un comune o fra comuni limitrofi sono cresciute da 192 a 904.

L'esercizio dei telefoni è regolato dalla legge 7 aprile 1892, n. 184. Col r. decreto n. 288, del 16 giugno 1892, è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della detta legge.

LUNGHEZZA DELLE LINEE TELEGRAFICHE E SVILUPPO DEI FILI AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. I.

Sezioni e compartimenti telegrafici (1)	*Linee terrestri*			
	Lunghezza delle linee Chilometri	*Sviluppo* dei fili sui pali Chilometri	dei cordoni nelle gallerie Chilometri	Totale Chilometri
Bari	1 322	5 264	4	5 268
Foggia	1 345	4 049	3	4 052
Potenza	976	2 845	90	2 935
Bari	3 643	12 158	97	12 255
Ancona	1 280	4 725	37	4 762
Bologna	1 523	6 246	93	6 339
Parma	1 444	5 649	44	5 693
Bologna	4 247	16 620	174	16 794
Cagliari	1 065	3 047	5	3 052
Sassari	1 031	2 872	8	2 880
Cagliari	2 096	5 919	13	5 932
Firenze	1 629	7 884	230	8 114
Foligno	937	4 683	100	4 783
Pisa	1 167	5 916	44	5 960
Firenze	3 733	18 483	374	18 857
Napoli	1 543	7 768	69	7 837
Salerno	1 638	5 761	265	6 026
Sulmona	1 152	4 011	181	4 192
Napoli	4 333	17 540	515	18 055
Caltanissetta	1 033	2 511	49	2 560
Messina	1 210	5 130	77	5 207
Palermo	1 318	4 005	7	4 012
Palermo	3 561	11 646	133	11 779
Castrovillari	1 151	3 305	2	3 307
Reggio di Calabria	1 759	5 767	135	5 902
Reggio di Calabria	2 910	9 072	137	9 209
Roma	2 416	12 765	105	12 870
Alessandria	1 703	7 692	143	7 835
Genova	1 415	5 195	851	6 046
Milano	2 145	8 456	53	8 509
Torino	2 248	7 596	174	7 770
Torino	7 511	28 939	1 221	30 160
Brescia	1 623	4 943	23	4 966
Venezia	1 551	6 221	41	6 262
Verona	1 586	4 464	6	4 470
Venezia	4 760	15 628	70	15 698
Regno	**39 210**	**148 770**	**2 839**	**151 609**

(1) Non risulta dalla Relazione sul servizio telegrafico la lunghezza delle linee e dei fili per ogni provincia.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1894
E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. II.

Provincie	*Numero degli uffici*		*Numero dei telegrammi spediti*						*Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero*	
			Privati				*Governativi*			
			all'interno		*all' estero*					
	governativi	*di ferrovie o di tramvie (1)*	*Uffici governativi*	*Uffici ferroviari o di tramvie*	*Uffici governativi*	*Uffici ferroviari o di tramvie*	*Uffici governativi*	*Uffici ferroviari o di tramvie*	*Uffici governativi*	*Uffici ferroviari o di tramvie*
Alessandria	60	60	96 272	24 237	2 478	360	8 934	594	2 477	228
Cuneo	81	42	67 597	7 985	2 704	156	11 585	429	2 944	271
Novara	75	54	99 301	17 012	8 685	587	7 762	390	9 073	698
Torino	97	74	264 089	50 316	45 607	3 807	16 470	1 440	61 034	1 602
Piemonte	313	230	527 259	99 550	59 474	4 910	44 701	2 853	75 528	2 799
Genova	82	72	387 566	39 344	108 893	3 577	26 368	1 368	115 779	2 591
Porto Maurizio	20	11	38 948	4 699	11 747	1 104	8 055	125	11 746	1 326
Liguria	102	83	426 509	44 043	120 640	4 681	34 423	1 488	127 525	3 917
Bergamo	24	31	38 249	9 561	3 019	406	3 113	282	2 845	347
Brescia	48	23	58 064	7 242	3 536	260	3 578	126	3 158	105
Como	59	54	76 171	15 293	11 062	1 090	4 990	330	13 123	3 327
Cremona	11	22	27 931	5 241	569	40	2 242	112	872	29
Mantova	32	25	39 430	4 720	807	38	2 960	129	946	17
Milano	39	80	441 159	72 861	168 049	9 517	10 074	1 655	218 372	2 515
Pavia	30	35	46 913	10 247	1 715	176	4 483	164	1 714	246
Sondrio	15	8	8 772	703	1 699	37	1 073	24	1 731	15
Lombardia	253	278	736 689	125 868	190 456	11 559	32 513	2 822	242 761	6 601
Belluno	21	7	16 856	1 636	1 034	59	3 086	52	1 072	27
Padova	21	32	66 459	10 657	3 033	589	4 031	68	4 130	213
Rovigo	28	11	33 670	1 565	803	28	3 343	38	1 165	17
Treviso	25	18	43 186	6 225	1 750	279	2 969	110	1 683	152
Udine	37	32	44 596	6 585	7 843	1 205	4 510	314	10 244	728
Venezia	28	12	132 240	10 105	36 662	1 248	6 990	27	37 200	123
Verona	37	23	64 858	7 770	6 664	785	5 698	166	9 461	260
Vicenza	34	17	55 441	4 911	3 304	235	4 168	55	8 417	211
Veneto	231	152	457 306	49 454	61 093	4 428	34 795	830	68 372	1 731
Bologna	23	47	108 132	14 614	8 368	476	7 110	646	9 999	170
Ferrara	21	10	40 058	2 645	1 326	85	3 694	54	1 965	15
Forlì	21	10	39 182	3 768	780	112	5 687	127	1 158	215
Modena	23	20	40 028	3 973	2 527	143	3 527	40	3 672	294
Parma	26	8	43 908	3 337	1 069	37	3 962	61	1 403	20
Piacenza	10	12	21 560	2 037	1 100	34	3 573	63	1 114	30
Ravenna	21	12	35 584	2 919	1 759	26	7 103	258	3 426	..
Reggio nell'Emilia	19	13	24 667	4 005	497	27	3 314	90	631	23
Emilia	164	132	353 119	37 298	17 426	940	37 970	1 339	23 368	767
Arezzo	22	23	25 798	5 319	267	47	2 278	79	339	15
Firenze	73	31	214 519	46 295	26 147	4 310	12 679	905	34 932	405
Grosseto	27	14	32 618	3 817	299	26	5 825	82	175	6
Livorno	18	2	105 926	3 375	20 624	88	9 549	163	20 535	3
Lucca	18	14	44 752	4 749	2 220	192	3 875	184	2 744	188
Massa e Carrara	10	7	21 374	1 243	1 822	94	5 452	231	2 187	92
Pisa	37	32	60 489	13 203	2 454	586	6 939	294	2 714	273
Siena	32	16	35 249	4 699	461	23	3 411	84	354	6
Toscana	237	139	540 725	82 700	54 294	5 366	49 508	1 972	63 980	988

(1) Gli uffici telegrafici di ferrovie o tramvie aperti al 30 giugno 1894 erano 2122 in tutto il Regno. In questa tavola non son compresi i 502 uffici aperti esclusivamente al servizio delle ferrovie e tramvie.

NUMERO DEGLI UFFICI TELEGRAFICI AL 30 GIUGNO 1894
E MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI DAL 1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Continua la Tav. II.

Provincie	Numero degli uffici		Numero dei telegrammi spediti						Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero	
			Privati				Governativi			
			all'interno		all'estero					
	governativi	di ferrovie o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie	Uffici governativi	Uffici ferroviari o di tramvie
Ancona	81	12	62 955	6 912	4 826	176	5 875	44	4 982	3
Ascoli Piceno	28	8	26 300	1 604	221	33	2 537	40	446	32
Macerata	84	11	32 186	1 896	510	48	3 702	17	1 626	208
Pesaro e Urbino	28	3	29 084	529	467	5	5 870	7	953	2
Marche	111	34	150 425	10 941	5 524	262	17 984	108	8 007	245
Perugia - *Umbria*	59	40	74 278	10 716	1 042	136	11 074	487	1 132	34
Roma	146	60	564 680	49 571	80 608	2 806	126 467	1 278	105 874	95
Aquila degli Abruzzi	48	22	45 199	4 021	162	14	10 635	157	159	2
Campobasso	51	12	39 278	1 808	115	14	7 365	81	114	..
Chieti	43	7	40 564	2 194	382	28	5 192	12	407	1
Teramo	25	8	23 223	5 555	259	68	3 384	175	341	139
Abruzzi e Mol.	167	49	148 259	13 578	918	124	26 576	425	1 021	142
Avellino	60	16	49 568	3 708	272	12	9 175	84	245	13
Benevento	28	14	16 332	2 780	51	8	4 443	86	37	..
Caserta	60	34	80 901	9 618	622	61	19 281	799	649	36
Napoli	85	20	445 475	45 692	52 459	3 228	30 615	894	68 330	217
Salerno	80	22	83 789	4 141	1 659	21	10 939	105	2 682	26
Campania	313	106	676 015	65 939	55 063	3 330	74 453	1 968	71 943	292
Bari delle Puglie	51	6	191 610	6 209	22 764	717	19 736	46	22 082	..
Foggia	54	7	96 988	5 598	1 159	101	11 931	64	1 945	6
Lecce	75	12	117 660	4 606	7 158	719	13 571	18	5 911	14
Puglie	180	25	406 258	16 413	31 081	1 537	45 238	128	29 938	20
Potenza - *Basilicata*	98	23	76 586	3 939	180	6	12 279	58	249	1
Catanzaro	66	13	92 467	2 055	242	1	15 814	72	210	..
Cosenza	68	15	83 894	3 380	612	80	18 326	92	745	32
Reggio di Calabria	49	17	67 601	4 212	1 439	14	10 209	119	1 363	10
Calabrie	183	45	243 462	9 597	2 293	45	39 349	283	2 318	42
Caltanissetta	28	17	58 740	1 770	891	..	31 540	18	404	..
Catania	52	22	153 185	5 214	19 581	91	38 861	201	19 682	..
Girgenti	37	7	96 060	633	1 401	..	28 558	8	961	..
Messina	52	24	165 421	7 063	37 519	366	25 087	158	39 210	1
Palermo	59	37	235 325	13 861	24 120	359	52 415	1 129	32 784	321
Siracusa	34	14	68 836	931	1 351	..	18 791	4	1 123	..
Trapani	27	12	76 797	3 599	6 166	86	20 772	94	6 303	2
Sicilia	289	133	854 314	33 071	90 479	902	216 024	1 602	100 472	324
Cagliari	53	59	98 772	16 126	4 047	154	14 677	590	8 197	58
Sassari	48	32	71 587	5 896	1 043	36	16 798	267	812	4
Sardegna	101	91	170 359	22 022	5 090	190	31 475	857	4 009	62
Regno	**2 947**	**1 620** (1)	**6 406 248**	**674 700**	**775 661**	**41 222**	**884 829**	**18 498**	**926 497**	**18 060**

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEI TELEGRAFI AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. III.

Posizione e gradi	*Numero*	*Posizione e gradi*	*Numero*
Personale di ruolo *avente titolo a pensione.*		**Personale** *non avente titolo a pensione.*	
Personale tecnico amministrativo:		Personale di esercizio:	
Direttori compartimentali	4	Ausiliarie	235
Ispettori principali	36	Aiutanti	36
Ispettori, direttori e segretari. . . .	66	Commessi	2 374
Capi d'ufficio ed ufficiali.	572	Giornalieri allievi meccanici . . .	36
Personale d'ordine – Telegrafisti, assistenti e meccanici	1 779		
Totale . . .	2 457	*Totale* . . .	2 681
Personale subalterno:		Personale di servizio:	
Capi squadra	87	Fattorini ad opera	1 441
Guardafili.	845	Inservienti delle sezioni femminili .	17
Uscieri	143		
Serventi	56		
Totale . . .	1 131	*Totale* . . .	1 458
Totale del personale avente titolo a pensione	3 588	*Totale del personale non avente titolo a pensione*	4 139
TOTALE GENERALE DEL PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI .			7 727

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IV.

Telegrafi (1)

Esercizi	**Numero degli uffici** *del Regno alla fine di ciascun esercizio* (2)			**Lunghezza** (in chilometri) **delle linee e dei fili** *alla fine di ciascun esercizio* (2)			*Numero dei* **telegrammi privati spediti** *da qualunque ufficio durante ciascun esercizio*	
	Totale	*governativi* (3)	*ferroviari*	*Linee terrestri governative e ferroviarie*	*Fili di esse*	*Cordoni sottomarini di proprietà dello Stato* (4)	*All'interno*	*All'estero*
	al 31 dicembre							
1871	1 351	713	638	18 601	59 940	178	2 284 960	298 930
1872	1 485	821	664	19 495	67 005	178	3 504 641	352 736
1873	1 612	909	703	20 192	69 353	178	4 133 398	374 994
1874	1 801	1 020	781	21 163	72 593	178	4 317 577	371 929
1875	1 953	1 128	825	21 611	75 499	178	4 356 388	374 222
1876	2 106	1 221	885	23 003	78 685	178	4 513 875	383 560
1877	2 231	1 324	907	24 088	80 596	178	4 577 685	369 290
1878	2 354	1 422	932	24 830	82 676	175	4 591 827	371 794
1879	2 480	1 494	986	25 533	84 101	175	4 933 001	405 633
1880	2 578	1 565	1 013	26 114	85 733	175	5 384 740	474 260
1881	2 743	1 666	1 077	26 880	89 150	175	5 495 387	540 672
1882	2 872	1 747	1 125	27 613	93 799	175	5 711 467	549 332
1883	3 059	1 848	1 211	28 506	97 136	178	5 819 010	580 227
1884	3 227	1 927	1 300	29 188	103 080	186	6 260 853	596 385
1885	3 384	1 996	1 388	30 021	106 755	184	6 506 345	610 659
	al 30 giugno							
1886 (*1° sem.*)	3 539	2 032	1 507	30 573	108 908	184	*3 261 966*	*317 645*
1886-87. . .	3 829	2 192	1 637	32 768	114 721	(4) 161	7 024 614	686 042
1887-88. . .	4 096	2 350	1 746	33 848	118 505	146	7 217 973	727 035
1888-89. . .	4 283	2 477	1 806	35 322	128 209	146	7 078 009	684 050
1889-90. . .	4 453	2 602	1 851	36 269	134 305	146	7 342 188	708 122
1890-91. . .	4 658	2 748	1 910	37 353	139 854	146	7 585 977	691 559
1891-92. . .	4 796	2 816	1 980	38 108	145 539	146	7 456 248	736 416
1892-93. . .	4 936	2 885	2 051	38 288	148 348	146	7 596 134	814 694
1893-94. . .	5 069	2 947	2 122	39 210	151 609	146	7 080 943	816 883

Telefoni (5)

Data	**Servizio pubblico**				**Servizio privato**	
	Numero delle reti urbane pel servizio telefonico pubblico	*Numero degli abbonati*		*Posti telefonici pubblici*	*Concessioni nell'interno di un comune*	*Concessioni fra comuni limitrofi*
		Uffici governativi provinciali, comunali ecc.	*privati*			
1881 (31 dicemb.)	...	900		...	...	...
1882 (id.) . .	...	4 102		...	...	...
1883 (id.) . .	...	6 500		...	...	...
1884 (id.) . .	29	995	7 043	29	151	41
1886 (30 giugno)	33	1 410	7 816	45	277	95
1887 (id.) . .	44	1 565	7 966	42	334	132
1888 (id.) . .	50	1 959	9 105	50	391	127
1889 (id.) . .	53	2 166	9 332	52	444	149
1890 (id.) . .	75	2 374	9 707	47	476	160
1891 (id.) . .	72	2 424	9 669	42	512	177
1892 (id.) . .	73	2 509	9 546	41	715	
1893 (id.) . .	(6) 53	(7) 2 169	9 434	39	760	
1894 (id.) . .	55	2 169	9 004	37	904	

(1) Non è compreso il movimento degli uffici telegrafici della Colonia Eritrea (Assab e Massaua). (2) Le cifre iscritte in queste tre colonne, di contro al 1886-87 si riferiscono al 30 giugno 1887, quelle iscritte per il 1887-88, al 30 giugno 1888, e così via. (3) Sono compresi gli uffici semaforici (che incominciarono a funzionare nel 1865) e sono esclusi gli uffici telegrafici per il servizio particolare del Re. (4) La diminuzione che si osserva nella lunghezza dei cordoni sottomarini nel 1886-87 dipende dal fatto che nella riparazione del cavo fra Otranto e Vallona, la lunghezza di esso fu ridotta da chilometri 116 a chilometri 93. (5) Il servizio telefonico ebbe la sua applicazione in Italia nel 1881; dal 7 aprile 1892 esso è regolato da una legge. Le cifre iscritte per il 31 dicembre 1884 si riferiscono al 1° gennaio 1885. (6) Diminuzione dovuta a fusione di reti in comuni contigui. (7) Vennero esclusi, col 1893, gli uffici delle opere pie che vennero compresi nella categoria degli abbuonamenti privati.

MONETA, CREDITO E ISTITUTI DI PREVIDENZA.

INDICE.

FONTI.

Relazione della Direzione generale del tesoro. - Pubblicazione annuale (1865 - 1891-92).

Relazioni della Commissione permanente, istituita con l'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso (1881-1894) - Atti parlamentari.

Memoria presentata all'on. Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro), 1895.

Relazione del Direttore generale del tesoro a S. E. il Ministro del tesoro intorno alle operazioni di rimpatrio delle monete divisionali d'argento - 1895.

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica (1862 - 1891).

Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione, del baratto dei biglietti di banca ed a responsabilità dello Stato e delle operazioni delle stanze di compensazione. - Pubblicazione mensile del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (1870-1894).

Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, le società ed istituti di credito agrario e gli istituti di credito fondiario. - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (1887-1890).

Statistica delle banche popolari. - Pubblicazione periodica della Direzione generale della statistica - Volumi 4 (1880, 1883, 1887 e 1893).

Bollettino di notizie sul credito e la previdenza - Pubblicazione mensile del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (dal 1883).

Statistica delle casse di risparmio - Pubblicazione annuale id. (1889-1893).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 - 1893-94).

Bollettino ufficiale delle società per azioni - Pubblicazione settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (dal 1883).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

MONETA, CREDITO E ISTITUTI DI PREVIDENZA.

....

OSSERVAZIONI GENERALI.

CONIAZIONI E CORRENTI MONETARIE. — Nell'anno 1894 furono coniate soltanto monete di nichelio da 20 centesimi e di bronzo da 10, per un importo totale di lire 21,571,178 (vedasi la tavola I).

Le coniazioni e riconiazioni delle monete italiane fatte nei trentatre anni dal 1° gennaio 1862 a tutto il 1894, si riassumono nelle seguenti cifre:

Monete	*Coniazioni e riconiazioni* Lire	*Riconiazioni* Lire	*Coniazioni nette* (1) Lire
d'oro	426 332 990.00	...	426 332 990.00
d'argento a 900/1000	364 637 025.00	...	364 637 025.00
d'argento a 835/1000	230 868 372.00	28 468 372 00	202 400 000.00
di nichelio	17 780 200.00	...	17 780 200.00
di bronzo	84 122 582.60	486 462.06	83 636 120.54
Totale	1 123 741 169.60	28 954 834.06	1 094 786 335.54

Nel compendio dei dati principali che chiude questo capitolo (vedasi la tav. XX) l'ammontare delle coniazioni e delle riconiazioni è indicato in due periodi: prima per il complesso degli anni dal 1862 (inclusivo) al 1870, e poi per ciascuno degli anni successivi fino al 1894.

Giova rammentare che, in virtù della convenzione 5 novembre 1878 e degli atti relativi, approvati colla legge 1° agosto 1879, n. 5061 (serie 2ª), la fabbricazione dei pezzi da 5 lire d'argento è sospesa, e che le ultime coniazioni di essi (20 milioni) risalgono al 1879.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 770.

Per la citata convenzione, il Regno d'Italia fu autorizzato ad aumentare di 14 milioni di lire, cioè a portare da 156 a 170 milioni, la sua valuta divisionale. E, per la nuova convenzione del 6 novembre 1885, approvata con legge 30 dicembre successivo, n. 3590, il contingente di moneta divisionaria dell'Italia fu stabilito, in ragione di lire 6 per abitante, in lire 182,400,000. Inoltre il Governo italiano fu, per eccezione, autorizzato a fabbricare altri 20 milioni di moneta divisionaria d'argento, per sostituirli alle monete degli antichi governi che si accumulavano nelle casse del Tesoro. Con decreto 2 gennaio 1887, n. 4269, si stabilì che i 202,400,000 lire di moneta divisionaria al titolo di 835 millesimi spettanti all'Italia, si dovessero ripartire così:

80 milioni di lire in pezzi da	L.	2.00
92 milioni e 400 mila lire in pezzi da	»	1.00
30 milioni in pezzi da.	»	0.50

In conseguenza di questi atti si coniarono in pezzi dal titolo di 835 millesimi (vedasi la tav. XX):

Nel	1881	L.	8 281 588
»	1882	»	5 718 412
»	1886	»	1 095 352
»	1887	»	31 304 648
	Totale . . .	L.	46 400 000

Per l'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893, le cui ratifiche furono scambiate il 25 marzo 1894, ed al quale fu data esecuzione colla legge 29 marzo 1894, n. 114, il Governo italiano, per ovviare alla persistente emigrazione delle sue monete divisionali, ottenne che gli altri Stati facenti parte dell'Unione monetaria latina (Francia, Belgio, Grecia e Svizzera) ritirassero dalla loro circolazione le monete d'argento italiane da 2 lire, da 1 lira, da 50 centesimi e da 20 centesimi e, a deroga della convenzione 6 novembre 1885, s'impegnassero di non più accettarle, dopo quattro mesi dalla data delle ratifiche, nelle loro casse.

Il Governo italiano, dal canto suo, si obbligò a ritirare e rimborsare, per metà in oro effettivo e per l'altra metà in rimesse sui paesi creditori a scadenze massime di tre mesi, le monete raccolte dagli altri Governi. Ripresa e rimborsata agli altri Stati la totalità delle monete di cui il ritiro gli è stato notificato, è cessato nel Governo italiano l'obbligo contemplato nell'articolo 7 della convenzione 6 novembre 1885, di riprendere dalle casse pubbliche degli Stati alleati le monete divisionali d'argento italiane.

I contingenti di moneta divisionaria assegnati con antecedenti convenzioni ai singoli Stati rimangono inalterati.

La convenzione regolava minutamente il modo degli invii di spezzati, ed i rimborsi; fa obbligo al Governo italiano di non emettere biglietti di taglio inferiori a 5 franchi, senza immobilizzare come controvalore un egual somma di spezzati effettivi; e gli dà facoltà di proibire l'esportazione degli spezzati a effigie italiana, cui fa riscontro la facoltà che Belgio, Francia, Grecia e Svizzera si sono riservati di proibirne l'importazione.

In conseguenza dell'accordo internazionale, furono introdotte nel Regno monete divisionali italiane per un valore di lire 75,186,063. Ma, già anteriormente all'accordo, e cioè dal 1° gennaio 1893 sino alla vigilia dell'attuazione dell'accordo medesimo (25 marzo 1894), ne erano state rimpatriate, mediante operazioni di tesoreria, per lire 28,635,519. Nello stesso periodo di tempo, altre lire 4,605,280 in spezzati di nostro conio si erano ricevute dall'estero a compenso di crediti postali. Le casse dello Stato furono inoltre rifornite di spezzati metallici mediante gli introiti doganali, essendosi riscosse dal novembre 1893 a tutto il 1894, lire 27,116,505. 50.

Di fronte alle difficoltà che sullo scorcio del 1893 si lamentavano nella minuta circolazione, a cagione della deficienza degli spezzati metallici, oltre alla emissione di buoni di cassa da 1 e da 2 lire (della quale sarà parlato in appresso) il Governo deliberò di coniare nuove monete di bronzo, e di creare nuove monete con lega di nichelio da centesimi 20, come mezzo di fornire il mercato di una moneta intermedia tra quella di bronzo da 10 centesimi ed il buono di cassa da una lira.

Così, col regio decreto 4 agosto 1893, n. 451, convalidato colla legge 22 luglio 1894, n. 339, furono autorizzate la fabbricazione e l'emissione di monete di bronzo da 10 centesimi, per un valore nominale di 10 milioni di lire; più tardi, per disposizione del regio decreto 21 febbraio 1894, n. 49, convalidato colla medesima legge, la fabbricazione e l'emissione di dette monete furono limitate a 7,500,000 lire (1). Con quest'ultimo regio decreto però fu autorizzata la fabbricazione di monete di nichelio da 20 centesimi per 20 milioni di lire (2).

Frattanto, in parecchie provincie, segnatamente in quelle della media ed alta Italia, si risentiva il bisogno pel pubblico servizio e per le minute contrattazioni fra privati di aumentare la circolazione delle monete di bronzo da 1, 2 e

---

(1) La fabbricazione di 6 milioni di lire nominali, in monete di bronzo da 10 centesimi, fu affidata alla Ditta inglese *Mint Birmingham Limited.* Gli altri quattro milioni avrebbero dovuto essere coniati dalla Zecca di Roma; ma, in seguito della ordinata riduzione nella emissione delle nuove monete, da 10 milioni a 7,500,000, ad essa rimase il carico di una fabbricazione di sole lire 1,500,000.

(2) Col successivo decreto ministeriale 26 aprile 1894, n. 161, fu stabilito che le dette monete avrebbero avuto corso legale nel regno, fino ad un valore di lire 5 per ogni pagamento.

La fabbricazione di 15 milioni di lire in monete di nichelio fu commessa alla Ditta *Arthur Krupp* di Berndorf. Alla Zecca di Roma fu commessa la fabbricazione degli altri 5 milioni, dei quali al 31 dicembre 1894 erano stati coniati per lire 2,780,200.

5 centesimi, cosicchè, con decreto reale del 13 ottobre 1894, n. 459, si provvide a smonetizzare la somma di lire 1,517,538.20 in pezzi da centesimi 10, di conio degli anni 1863 e 1867, che si trovavano in corso, sfigurati o logori dall'uso, adoperando lo stesso metallo per coniare altrettanta somma in pezzi da 1, 2 e 5 centesimi (1), e cioè:

da centesimi 5	L.	1 009 555.90
id. 2	»	300 762.56
id. 1	»	207 219.74

Questo provvedimento permise anche di compiere la serie delle monete di bronzo coll'effigie del Re Umberto, colla quale non erano stati coniati, fino ad allora, che i soli pezzi di bronzo da centesimi 10 autorizzati nel 1893.

Dal 1862 a tutto il 1894 furono ritirate dalla circolazione monete dei cessati governi per un valore nominale di lire 722,217,970, così ripartite secondo le specie:

Oro	L.	41 060 490
Argento ed eroso misto	»	652 816 936
Rame	»	28 340 544

Da queste monete furono ricavate lire 671,797,406 per conversioni in decimali o mediante vendita; la perdita sul valore nominale fu quindi di lire 50,420,564.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XX) la dimostrazione del valore delle monete dei cessati governi ritirate dalla circolazione è data complessivamente per gli anni 1862-70 e separatamente poi per ciascuno degli anni 1871-1894.

L'importo delle scorte metalliche del Tesoro al 31 dicembre 1894 (il bronzo ed il nichelio esclusi) era di 184,919,397 lire, e si divideva così (2):

Oro		L.	74 267 548
Verghe d'oro presso la Zecca		»	1 145 180
Argento — Scudi a $^{900}/_{1000}$		»	5 485 140
Id. — Monete divisionali a $^{835}/_{1000}$		»	98 759 254
Argento eritreo	pezzi da lire 5 a $^{900}/_{1000}$	»	505 150
	monete divisionali a $^{835}/_{1000}$	»	3 855 047
Verghe d'argento presso la Zecca		»	902 078

Alla stessa data il Tesoro possedeva monete di nichelio per un valore di lire 4,387,745 e monete di bronzo per un valore di lire 547,251.

(1) La coniazione di queste monete fu commessa alla Zecca di Roma.

(2) Si avverte che non devesi più tener conto della distinzione dei fondi del prestito dei 644 milioni, da quelli propri del Tesoro. Per effetto della prescrizione dei biglietti consorziali, avvenuta la sera del 13 aprile 1893, tranne che per quelli da lire 5 e 10 (per i quali si è poi compiuta col 30 settembre 1894), i residui valori metallici pertinenti ai fondi del prestito passarono nelle scorte di proprietà del Tesoro, ad eccezione di quelli destinati al cambio dei biglietti consorziali da lire 5. Più tardi, in virtù dell'articolo 11 del regio decreto 21 febbraio 1894, n. 50, anche quella rimanenza passò fra le entrate dello Stato, e quindi venne riunita ai fondi metallici propri del Tesoro.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XX) è indicata la situazione delle giacenze metalliche dello Stato al termine di ciascuno degli anni dal 1871 al 1894. I fatti principali che risultano dalle cifre ivi esposte per gli ultimi anni sono la diminuzione delle riserve auree; il forte aumento nella giacenza delle valute divisionali, e finalmente la scomparsa dell'argento non decimale.

La diminuzione dell'oro è stata determinata da necessità del Tesoro durante la crisi finanziaria dell'inverno 1893-94.

Rispetto alle valute divisionali d'argento, la parte massima dell'aumento è dovuta all'operazione del ritiro degli spezzati dall'estero, in seguito al citato accordo di Parigi del 15 novembre 1893, e alle provviste fatte anche prima dal Tesoro per fronteggiare le prime emissioni di buoni di cassa da una lira, intorno alle quali è già stata data notizia.

Quanto alla scomparsa dell'argento non decimale, giova ricordare che, in seguito alle vicende del mercato internazionale e al notevole ribasso del prezzo dell'argento, fu ridotto il valore delle piastre borboniche ancora esistenti, e che più tardi queste piastre furono tutte vendute.

I pagamenti del Tesoro fatti all'estero nell'esercizio finanziario 1893-94 e nel 2° semestre 1894 si riassumono nel seguente prospetto:

Partite	*Pagamenti all'estero*			
	2° semestre 1893	*1° semestre 1894*	*Totale esercizio 1893-94*	*2° semestre 1894*
Consolidati	90 926 949. 78	38 630 724 63	129 557 674. 41	37 921 380. 49
Debiti redimibili	45 938 864. 29	41 101 458. 62	87 040 322. 91	41 705 855. 02
Pagamenti di debito pubblico.	136 865 814. 07	79 732 183. 25	(1) 216 597 997. 32	(3) 79 627 235. 51
Pagamento per conto dei ministeri			(2) 156 039 614. 27	(4) 55 296 275. 61
Totale generale . . .			372 637 611. 59	134 923 511. 12

(1) Sono comprese lire 29,569,887. 12 per la consueta annualità alla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, nonchè lire 27,052,597. 63 per interessi delle obbligazioni ferroviarie 3 %.

(2) Sono comprese lire 66,604,603 per scadenze di buoni del tesoro collocati fuori del Regno; lire 25,796,935 per acquisto di scudi e spezzati d'argento italiano all'estero; lire 38,015,000 per rimborso agli Stati dell'Unione latina del montare delle monete divisionali spedite in Italia, in virtù dell'accordo monetario 15 novembre 1893; il rimanente venne fornito ai ministeri per vari servizi.

(3) Vi figurano lire 14,784,943. 56 per semestralità alla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, e lire 12,500,000, in cifra tonda, per interessi delle obbligazioni ferroviarie 3 %.

(4) Sono comprese lire 36,667,270. 20 per rimborsi dovuti agli Stati dell'Unione latina, dipendentemente dall'accordo monetario summenzionato, e lire 5,550,313. 05 per pagamento di buoni del tesoro scaduti.

La diminuzione dei pagamenti all'estero per il servizio del debito pubblico, oltrechè al rimpatrio di una parte dei nostri titoli, è da attribuire principalmente all'obbligo fatto ai portatori di rendita 5 e 3 per cento e di alcune altre specie di valori di presentare i titoli, quando la riscossione veniva chiesta all'estero, ai delegati del Tesoro o ai rappresentanti dell'Italia all'estero, dichiarando nel tempo stesso che i titoli medesimi non appartengono a sudditi italiani (1). Quest'obbligo della presentazione dei titoli accompagnati dall'*affidavit* fu imposto per porre un freno alla speculazione, che si operava su larga scala, consistente nella esportazione all'estero delle cedole dei nostri titoli di debito pubblico, per riscuoterne il montare in oro.

Il risultato complessivo ottenuto dall'applicazione di questa formalità è dimostrato qui appresso:

Pagamenti alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio		1893	....	L.	225 286 520
Id.	id. id.	1894	....	»	113 009 230
	Minori pagamenti nel	1894	....	L.	112 277 290

Un altro provvedimento iniziato nell'autunno del 1893, ed attuato per intero nel 1894, è stato l'obbligo imposto di pagare i dazi d'entrata in ispecie metalliche o con *Certificati per pagamento di dazi doganali* (2). Nell'anno 1894 le dogane diedero: in oro, lire 16,641,615; in scudi d'argento, lire 9,211,595; in monete divisionali d'argento, lire 23,381,746; in certificati doganali, lire 161,798,218.

Circolazione cartacea a debito dello Stato. — Il corso forzato della carta moneta era stato istituito col decreto legislativo del 1° maggio 1866. Prima del maggio 1874 questa carta veniva emessa dalla Banca nazionale nel Regno d'Italia e somministrata allo Stato sotto forma di *mutui al Tesoro.* In virtù della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), tutti gli istituti di emissione italiani furono riuniti in consorzio, per somministrare al Tesoro dello Stato un miliardo di lire in biglietti fabbricati e rinnovati a loro spese. Dei biglietti medesimi rispondevano solidalmente tutti gli

---

(1) Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari, la ritenuta per tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica fu portata dal 13.20 al 20 per cento. Questo fatto però non ha potuto influire che in minima parte sulla diminuzione dei pagamenti all'estero fino a tutto il secondo semestre 1894. La legge stessa non poteva avere applicazione per la cedola scaduta il 1° luglio; e per il piccolo importo delle rendite che si pagano al 1° ottobre la ritenuta fu fatta calcolando la tassa in ragione di 20 per cento per tre mesi di maturazione (luglio-settembre) e di 13.20 per i tre mesi antecedenti.

(2) Questi certificati si rilasciano dagli istituti di emissione verso deposito di egual somma in valuta corrente, coll'aggiunta del cambio al tasso stabilito quotidianamente, secondo i corsi segnati nel giorno precedente nelle borse principali del Regno.

istituti riuniti. I biglietti effettivamente forniti dal Consorzio allo Stato non superarono la somma di 940 milioni di lire, e si dividevano così per tagli:

Tagli dei biglietti	*Biglietti consegnati dal Consorzio all'Amministrazione dello Stato il 1° luglio 1881*	
	Numero	Ammontare Lire
Da lire 0.50	22 148 342	11 074 171
» 1	39 863 514	39 863 514
» 2	32 763 930	65 527 860
» 5	40 300 619	201 503 095
» 10	24 243 352	242 433 520
» 20	2 513 142	50 262 840
» 100	600 000	60 000 000
» 250	351 336	87 834 000
» 1,000	181 501	181 501 000
Totale . . .	—	940 000 000

Il primo articolo della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), per l'abolizione del corso forzato, stabilì lo scioglimento del Consorzio col 30 giugno 1881, ed il passaggio a debito *diretto* dello Stato della somma rappresentata dai *biglietti consorziali* circolanti al 1° luglio successivo. Detta legge ordinò poi che, sopra i 940 milioni di lire in *biglietti consorziali*, 600 milioni dovessero essere gradatamente riscattati coi fondi del prestito, che il Ministro del tesoro fu autorizzato a stipulare nella somma effettiva di 644 milioni (1); i restanti 340 milioni dovevano essere sostituiti con *biglietti di Stato*, cambiabili a vista in valuta legale metallica presso le casse del Tesoro espressamente designate. Il reale decreto 1° marzo 1883, n. 1218, fissò il giorno *12 aprile 1883* per l'apertura del cambio in moneta metallica dei biglietti a *debito dello Stato*.

I biglietti consorziali e già consorziali ritirati dalla circolazione o prescritti a vantaggio dello Stato per effetto della legge 7 aprile 1881, n. 133, da quando cessò il Consorzio degli istituti di emissione a tutto il 30 settembre 1894, ascesero complessivamente all'ammontare della circolazione originaria, come si scorge qui appresso:

(1) I 44 milioni in più dei 600 destinati al cambio dei biglietti servirono a rimborsare la Banca nazionale di un suo prestito in oro per egual somma (vedasi la nota n. 3 a pag. 770).

Biglietti in circolazione al 1° luglio 1881	L.	940 000 000
Biglietti provvisori consorziali ritirati dalla circolazione e passati nella Cassa speciale	»	14 184 871
	L.	925 815 129
Biglietti provvisori consorziali prescritti a favore dello Stato il giorno 30 settembre 1886 (art. 7, legge 7 aprile 1881, n. 133, e art. 2, legge 30 giugno 1886, n. 3,944)	»	5 927 095
	L.	919 888 034
Biglietti di prima emissione dati in cambio dei provvisori ritirati e caduti in prescrizione	»	20 111 966
	L.	940 000 000
Biglietti ritirati dalla circolazione per effetto della legge 7 aprile 1881, n. 133, comprèsi i provvisori prescritti	L.	932 583 299
Biglietti consorziali e già consorziali prescritti a favore dello Stato nei giorni 13 aprile 1893 e 30 settembre 1894 (articolo 8, legge 7 aprile 1881, n. 133, e articolo 12 dell'allegato *I*, legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	7 416 701
Totale corrispondente all'ammontare della circolazione originaria	L.	940 000 000

La emissione di biglietti a debito dello Stato autorizzata dalla legge di abolizione del corso forzoso del 7 aprile 1881, n. 133, riguardava, come si è detto, un valore di lire 340,000,000, ridotto poi a lire 334,072,905, perchè ne fu detratto l'ammontare di lire 5,927,095, corrispondente al valore dei suddetti biglietti consorziali provvisori caduti in prescrizione il 30 settembre 1886.

La detta emissione di 334,072,905 lire fu costituita per 240 milioni di lire in biglietti da lire 10, e per lire 94,072,905 in biglietti da lire 5.

Abbiamo accennato alle gravi condizioni della minuta circolazione nell'anno 1893. Indipendentemente dalle pratiche presso gli altri Stati dell'Unione latina per stabilire un accordo inteso a far cessare la circolazione all'estero delle valute divisionali d'argento italiane, e dai provvedimenti presi per un aumento delle monete di bronzo e per la coniazione di monete di nichelio (dei quali si è già parlato), con decreto reale del 4 agosto 1893, n. 452, fu autorizzata la emissione fino a 30 milioni di lire di *buoni di cassa* da una lira, subordinata alla immobilizzazione nelle tesorerie di un valore corrispondente in monete divisionali d'argento.

Questa emissione di buoni di cassa fu ben presto condotta al suo limite massimo, e perdurando le difficoltà sopra accennate, col decreto reale 21 febbraio 1894, n. 49, fu anche autorizzata la emissione di *buoni di cassa* da lire 2, da non eccedere il valore nominale complessivo di 60 milioni di lire, e sempre in rappresentanza di altrettanti spezzati da immobilizzarsi.

Successivamente, con l'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, mentre furono convertiti in legge i mentovati regi decreti 4 agosto 1893 e 21 febbraio 1894, il Ministro del tesoro fu autorizzato ad emettere, contro una pari immobilizzazione di monete di argento divisionali, altri 20 milioni di buoni di cassa da una lira, in aggiunta ai 30 milioni già emessi (1).

(1) Nel momento più acuto della crisi della circolazione, parecchie società e ditte commerciali ed industriali dell'Alta Italia, e specialmente delle provincie di Torino, di Genova, di Novara, di Pavia e di Milano, posero in circolazione *buoni fiduciari* da centesimi 25 e 50 e da lire 1 e 2 (soltanto nella provincia di Genova si scoperse un'emissione di buoni di valore superiore).

Ormai questa circolazione abusiva, che tutt'assieme, nel momento della massima espansione, non eccedette il valore nominale di quattro milioni di lire, è affatto scomparsa.

Per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339, il valore nominale dei biglietti a debito dello Stato da 5, da 10 e da 25 lire emessi o da emettere, poteva ascendere a 800 milioni, purchè la parte eccedente i 400 milioni fosse interamente coperta da valuta metallica.

Nella somma dei 400 milioni di lire in biglietti di Stato pei quali era richiesta una speciale tiserva in valuta metallica, erano comprese:

a) la somma di 200 milioni di lire che il Tesoro fornirà agli istituti di emissione, in sostituzione di pari somma in ispecie auree, che gli istituti medesimi dovranno immobilizzare ai termini della citata legge;

b) la somma dei biglietti non eccedente i 200 milioni, che il Tesoro era autorizzato ad emettere per decreto reale in sostituzione di una somma pari in oro o in scudi d'argento, depositata, come contro valore dei biglietti medesimi, presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Ma in seguito, un esame ponderato delle condizioni di diritto e di fatto della nostra circolazione e delle conseguenze alle quali poteva dar luogo una soverchia emissione della carta governativa, segnatamente se non coperta da specie metalliche, indusse il Governo a proporre, col progetto di legge presentato al Parlamento il giorno 13 giugno 1895, alcuni emendamenti alla legge del 22 luglio 1894, intesi a rinvigorire il credito del biglietto di Stato e ad infrenarne ogni non necessaria espansione.

Con tali emendamenti, accolti nella legge 8 agosto 1895, n. 486, tutta la circolazione per conto dello Stato venne compresa nel limite massimo degli 800 milioni, includendovi i 110 milioni in buoni di cassa, che per la legge del 1894 erano considerati fuori di quel limite, e includendoli nella somma dei 200 milioni lasciata a disposizione dello Stato per eventuali bisogni di mobilizzazione delle sue scorte metalliche. Cosicchè quest'ultima somma è ridotta presentemente a non più di 90 milioni.

La legge dell'8 agosto 1895 ha inoltre disposto che i 400 milioni di circolazione interamente scoperta agli effetti della legge del 22 luglio 1894, debbano essere coperti fino a concorrenza di 80 milioni, dei quali almeno 60 in oro e il resto in valute divisionali di argento di conio italiano eccedenti lo stock di 110 milioni immobilizzati ad esclusiva garanzia dei buoni di cassa.

La circolazione a debito dello Stato fu soggetta anche ad un importante mutamento nel suo carattere in relazione ai portatori dei biglietti. Per disposizione fatta con l'articolo 3 del decreto reale del 21 febbraio 1894, n. 50, testualmente confermata dall'articolo 1 dell'allegato *I*, approvato con l'articolo 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339, l'obbligo del cambio in valuta metallica dei biglietti a debito dello Stato venne temporaneamente sospeso.

La circolazione *effettiva* a debito dello Stato al 31 dicembre 1894, esclusi i buoni di cassa, era rappresentata dalle cifre seguenti (vedasi la tavola II):

Biglietti	*Quantità*	*Valore*
Da L. 5	18 814 581	94 072 905
» » 10	24 999 702	249 997 020
» » 25	2 237 203	55 930 075
	—	400 000 000

Alla stessa data la circolazione dei buoni di cassa presentava la seguente situazione:

Buoni	*Quantità*	*Valore*
Da L. 1	32 149 221	32 149 221
» » 2	30 000 000	60 000 000
	—	92 149 221

Riassumendo, al 31 dicembre 1894, la circolazione cartacea effettiva a debito dello Stato, fra biglietti e buoni cassa, ascendeva in tutto a lire 492,149,221.

Nel rammentato compendio che chiude questo capitolo (tav. XX), apparisce l'ammontare della circolazione cartacea a debito dello Stato alla fine di ciascun anno dal 1871 al 1894, messo a raffronto con quello della circolazione dei biglietti di banca.

Di quest'ultima circolazione è trattato particolarmente nel paragrafo di questo capitolo che riguarda l'ordinamento degli istituti di emissione.

Corso del consolidato. — Gli interessi della rendita italiana 5 per cento si pagano per semestri maturati; i due tagliandi di un anno diventano esigibili l'uno al 1° luglio, l'altro al 1° gennaio dell'anno successivo.

Nelle contrattazioni di borsa è sottinteso che i titoli che formano oggetto del contratto debbano portare congiunti tutti i *coupons* non maturati, e quindi anche quello che diverrà esigibile alla fine del semestre in corso. I prezzi comprendono per tal modo i frutti corrispondenti al tempo decorso dal 1° gennaio o dal 1° luglio al giorno in cui il contratto diventa perfetto.

La tav. III dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del consolidato italiano 5 per cento secondo i prezzi fatti alle Borse di Roma e di Parigi nel 1894. Nella tav. XX poi i massimi, medi e minimi del 1894 sono posti a riscontro con quelli che si verificarono negli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

La curva dei prezzi della rendita negli ultimi anni ebbe una certa depressione in seguito alla crisi dell'aprile 1885; ma poi riprese il suo moto ascendente, toccando la pari negli anni 1886 e 1887. Dopo il 1887 e fino al 1891 la curva ridiscese. Nel 1892 si osserva un leggero rialzo, di fronte ai prezzi dell'anno precedente.

Nel giugno del 1893 il corso della nostra rendita a Parigi aveva toccato il prezzo massimo di 93. 50 ed a Londra di 93. 44. Il corso medio del luglio, cioè dopo staccata la cedola, fu, rispettivamente, di 88. 33 e 88. 60.

Il ribasso, cominciato nel luglio, continuò sino a novembre, quando la nostra rendita discese, a Parigi, sino a 78. 05, con un corso medio di 80. 19, e con una differenza di 8 punti in confronto al corso medio di luglio, nonostante l'aumento del prezzo del titolo derivante dalla maturazione degli interessi.

In dicembre 1893 il nostro consolidato acquistò a Parigi ed a Londra circa un punto, per poi riprendere un rapido movimento discendente.

Nel febbraio 1894, in coincidenza con l'annunzio dei provvedimenti finanziari e di una parziale attuazione di essi, si avvertì qualche sintomo di ripresa, la quale dopo un periodo stazionario cagionato dall'aumento della ritenuta del 13. 20 a 20 per cento, continuò quasi senza interruzione, sino al dicembre 1894, quando il corso medio del consolidato italiano raggiunse e superò l'86 e mezzo nelle borse forestiere.

In quelle italiane si verificò un analogo movimento nei prezzi, colla differenza che il moto discendente fu più lento e meno accentuato, a cagione dell'influsso del cambio: come fu meno rapido e più limitato il movimento dei prezzi all'aumento.

Fra i provvedimenti intesi per via indiretta a migliorare le condizioni del mercato dei titoli, sanzionati colla legge del 22 luglio 1894, n. 339, è da segnalare quello riguardante la creazione dei nuovi tipi di rendita consolidata 4 e 4. 50 per cento.

Il nuovo consolidato 4 per cento netto fu dichiarato espressamente dalla legge esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, e pagabile in valuta d'oro dai corrispondenti del Tesoro a Berlino, Londra, Parigi e Vienna.

L'altro nuovo titolo di consolidato 4. 50 per cento netto fu anch'esso dichiarato esente per legge da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura; fu inoltre dichiarato non soggetto a conversione fino a tutto il 30 giugno 1900. Esso è pagabile, in valuta legale, soltanto nel Regno, ed a trimestri invece che a semestri.

Colla citata legge del 22 luglio 1894, fu ammessa la conversione di una buona parte dei debiti redimibili esistenti in titoli del nuovo consolidato 4. 50 per cento.

Corso del cambio. — La tavola IV dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del cambio a vista su Parigi e su Londra, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nel 1894. Nel rammentato compendio che chiude il capitolo (tav. XX)

sono poi esposti i corsi massimo, medio e minimo osservati negli anni dal 1871 in poi.

La lira italiana avendo lo stesso peso e titolo del franco francese, la pari è data da 100 lire per 100 franchi. La sterlina, contenendo 7.988 grammi d'oro a $^{11}/_{12}$ di fino, corrisponde quasi esattamente a lire italiane 25.221, e la pari è 25.221 lire per 1 sterlina o viceversa.

Nel prezzo della divisa sull'estero, tutto quanto supera la pari di 50 centesimi ogni 100 lire rappresenta un aggio della valuta metallica, ossia disaggio della carta.

Il corso dei cambi fu favorevole all'Italia nell'anno 1883 e per una parte dell'anno 1884. Ancora nel 1884 il *gold point*, cioè il punto del prezzo di cambio, oltre il quale conviene esportare effettivamente il metallo, non era stato raggiunto. Le prime avvisaglie di corsi avversi si hanno sul principio del 1885. Nell'aprile di quell'anno si dichiarò una crisi monetaria: le domande di baratto crebbero rapidamente; le rendite ritornarono in gran copia nel paese, per cagione dei più forti ribassi nelle borse forestiere, ed il cambio superò per due mesi l'uno per cento.

Nel secondo semestre del 1885 migliorarono le condizioni del mercato e i cambi ribassarono, cosicchè la media si tenne al disotto del *gold point;* altrettanto avvenne nel 1886. Dopo il 1886 il cambio cominciò a salire ed il movimento ascendente si fece rapido dal luglio 1893. Infatti, mentre nel giugno 1893 il corso medio del cambio a vista su Parigi fu 104.48, e su Londra 26.33, nel luglio salì rispettivamente a 106.91 e 26.92. Nei mesi successivi il corso medio aumentò sino a raggiungere nel novembre il prezzo di 115.33 su Parigi e di 29.02 su Londra.

Col dicembre il corso si abbassò alquanto; ma, nel gennaio 1894 riprese a salire; si elevò anche di più nel febbraio e nel marzo, per cominciare nuovamente a discendere nel maggio, sino a che nel dicembre 1894 il corso medio dei cambi su Parigi risultò di 106.66 e su Londra di 26.81.

Banche d'emissione. — Fino al 1893 la situazione giuridica degli istituti d'emissione ebbe per base la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), sulla « circolazione cartacea durante il corso forzoso » e la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), che provvedeva per l'abolizione del corso forzoso. Erano allora autorizzati ad emettere biglietti di banca i seguenti istituti: Banca nazionale nel Regno d'Italia; Banco di Napoli; Banca nazionale toscana; Banca romana; Banco di Sicilia; Banca toscana di credito per le industrie ed il commercio d'Italia (1). A norma dell'arti-

(1) La Banca nazionale nel Regno d'Italia aveva avuto origine dalla legge sarda del 9 luglio 1850; la Banca nazionale toscana era stata istituita con decreto granducale del 10 luglio 1857; la Banca romana aveva avuto il suo atto costitutivo nella notificazione papale del 29 aprile 1850, e la Banca toscana di credito per le industrie e pel commercio era stata istituita con decreto del 12 marzo 1860 del Governo provvisorio toscano. I due banchi meridionali furono istituiti: il Banco di Napoli nell'anno 1816, il Banco di Sicilia con decreto del 7 aprile 1843.

colo 15 della legge del 1874, il corso legale dei biglietti di banca doveva cessare per dar luogo a quello « interamente fiduciario » dopo due anni dalla pubblicazione della legge medesima; l'articolo 16 della legge del 1881 lo prorogava a tutto l'anno 1883. Dopo il 1883 il corso legale fu prorogato d'anno in anno; l'ultima legge di proroga (fino al 31 agosto 1893) è quella che porta la data del 30 giugno 1893, n. 338.

L'ordinamento degli istituti di emissione è ora regolato dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, modificata in alcune parti dalle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti finanziari (1).

Posta in liquidazione la Banca romana ed autorizzata la fusione degli altri tre istituti di emissione per azioni (Banca nazionale nel Regno, Banca nazionale toscana e Banca toscana di credito) la facoltà dell'emissione fu limitata alla Banca d'Italia, sorta da quella fusione, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia. Questa facoltà fu ad essi conceduta per un periodo di 20 anni.

La Banca d'Italia si è costituita con un capitale nominale di 300 milioni, diviso in 300 mila azioni nominative, di lire 1000 ciascuna e con un capitale versato di 210 milioni di lire. Per effetto della convenzione 30 ottobre 1894 fra la Banca ed il Ministero del tesoro, il capitale nominale fu ridotto nel corso dell'anno 1895 a 270 milioni, diviso in 300,000 azioni di lire 900 ciascuna; il capitale versato, mediante il pagamento di lire 100 per azione, fu conservato di lire 210,000,000. Il patrimonio dei due banchi meridionali è rispettivamente di 65 milioni di lire (Banco di Napoli) e di 12 milioni di lire (Banco di Sicilia).

Il contingente massimo della circolazione per conto del commercio, è stato fissato in lire 1,097,000,000, da ridursi però, dopo cinque anni, ad ogni biennio, e proporzionatamente, per modo che, dopo i primi quindici anni, la circolazione venga ridotta a 864 milioni di lire, come segue:

Banca d'Italia	da	800 000 000	a	630 000 000
Banco di Napoli	»	242 000 000	»	190 000 000
Banco di Sicilia	»	55 000 000	»	44 000 000
Totale	da	1 097 000 000	a	864 000 000

I tre istituti hanno la facoltà di accrescere la propria circolazione anche oltre i detti limiti, a condizione che i biglietti emessi in più siano coperti interamente da valuta metallica.

Mantenuta la separazione fra la circolazione per conto del commercio e

(1) Una parte dei provvedimenti intesi a modificare la legge bancaria del 1893 furono emanati mediante il regio decreto 23 gennaio 1894, n. 9, il regio decreto 21 febbraio 1894, n. 50, il regio decreto 12 ottobre 1894, n. 442, il regio decreto 10 dicembre 1894, n. 533 (con cui fu approvata la Convenzione stipulata il 30 ottobre 1894 fra il Ministro del tesoro e la Banca d'Italia), i regi decreti 10 dicembre 1894, n. 534, 16 maggio 1895, n. 334, e 30 maggio 1895, n. 343, convalidati, con varie modificazioni, dalle leggi sopra citate 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti finanziari.

quella per conto del Tesoro, il massimo di questa seconda circolazione è stato fissato in 135 milioni (1).

Per i primi cinque anni della concessione è prorogato il corso legale dei biglietti degli istituti in tutte quelle provincie nelle quali si trovi una sede, una succursale od una rappresentanza dell'istituto emittente, con l'incarico di operarne il baratto in valuta metallica al portatore a vista e alla pari. Cessato il corso legale, il baratto diverrà obbligatorio solamente nelle città di Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Verona e Venezia.

L'obbligo del baratto dei biglietti di banca in valuta metallica, al portatore, a vista e alla pari, è mantenuto però solamente per gli istituti che si rifiutassero di porre a disposizione del Tesoro dello Stato, immobilizzandole nelle casse pubbliche, monete d'oro, contro consegna di biglietti di Stato di pari importare, nei limiti rispettivamente fissati (2).

Tutti e tre gli istituti avendo dichiarato di non opporsi alla detta immobilizzazione, il baratto dei biglietti rispettivi alla pari resta sospeso: può essere eseguito o con biglietti di Stato od in specie metalliche, con facoltà agli istituti di esigere dal portatore il prezzo del cambio, al corso del giorno nella borsa più vicina.

Ciascuno istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri istituti, dovunque abbiano corso legale, anche nelle operazioni facoltative.

Durante il corso legale la ragione dello sconto e quella dell'interesse delle anticipazioni deve essere eguale per tutti gli istituti, e la medesima non può variare senza l'autorizzazione del Governo. È ammesso però che possa ridursi dell'1 per cento riguardo agli effetti cambiari ceduti dalle Banche popolari, dagli istituti di sconto e da quelli di credito agricolo, che siano organizzati per servire da intermediari tra il piccolo commercio e gli istituti di emissione, e per lo sconto delle note di pegno (*warrants*) dei magazzini generali e dei depositi franchi, purchè tali operazioni non eccedano i 70 milioni per la Banca d'Italia, i 21 milioni per il Banco di Napoli e i 4 milioni e mezzo per il Banco di Sicilia. Il Governo ha avuto poi facoltà, dalla legge 8 agosto 1895 sopra citata, di determinare con regio decreto le condizioni nelle quali indipendentemente dalle eccezioni ora accennate gli istituti di emissione potranno concedere sconti di effetti cambiari ad un saggio inferiore a quello normale.

Un decreto del 25 ottobre 1895, n. 639, stabilisce infatti che gli istituti di emissione, tenuto conto delle rispettive disponibilità e delle condizioni del mer-

---

(1) La somma di lire 135,000,000 di anticipazioni ordinarie che gli istituti di emissione debbono fare al Tesoro dello Stato si ripartisce così: Banca d'Italia, 100 milioni, Banco di Napoli 28, Banco di Sicilia 7.

L'interesse dovuto dal Tesoro per le dette anticipazioni è fissato (dal 1° gennaio 1895) nella ragione di lire 1.50 per 100, al netto di ogni imposta.

(2) Cioè Banca d'Italia lire 145,000,000, Banco di Napoli lire 45,000,000 e Banco di Sicilia 10,000,000.

cato, e purchè l'ammontare della circolazione dei biglietti rispettivi non ecceda i limiti normali, possono scontare ad una ragione inferiore alla normale, da determinarsi ogni tre mesi con decreto ministeriale, ma non mai inferiore al 3 e mezzo per cento, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non superiore a tre mesi dalla data dello sconto. Da questo trattamento di favore sono assolutamente escluse le cambiali rinnovate in tutto o in parte e quelle cambiali che risultino create per l'estinzione del debito in corso.

La riserva metallica degli istituti, utile per la circolazione per conto del commercio e per i debiti a vista, è stabilita nella misura del 40 per cento; inclusi, sino al 7 per cento, le cambiali sull'estero ed i certificati di somme depositate in conto corrente all'estero, e pagabili in oro o in valuta a pieno titolo dell'Unione monetaria latina, presso le grandi Banche di emissione, o presso i banchieri e le banche corrispondenti del Tesoro (1).

Nella composizione della riserva le specie d'oro (in monete nazionali, in monete estere aventi corso legale e in verghe d'oro) ed i biglietti di Stato per l'importo delle somme ricevute dal Tesoro, in sostituzione delle specie di oro immobilizzate e tenute a disposizione del Tesoro medesimo (2), debbono concorrere per tre quarti, e per non più di un quarto le specie di argento (scudi o spezzati). La riserva propria della circolazione per conto del Tesoro è fissata nella ragione di un terzo (3).

Agli istituti di emissione l'articolo 7 della legge medesima concede biglietti dei tagli da lire 50, 100, 500 e 1000 (4).

Nella fabbricazione dei biglietti degli istituti, allo scopo di meglio attestarne la legittimità, concorre anche lo Stato, per modo che nè questo, nè l'istituto possono, da soli, formare un biglietto completo.

Tutte le specie di biglietti ammessi attualmente nella circolazione degli

---

(1) I requisiti delle cambiali e la forma dei certificati sono stati stabiliti col reale decreto 10 ottobre 1895, n. 627.

(2) Non è superfluo di notare che, a termini di legge, le specie metalliche così immobilizzate figureranno a parte nella situazione del Tesoro, e resteranno costituite in riserva speciale dei biglietti di Stato. Il Tesoro non le potrà alienare o impegnare in alcun modo, finchè non sia ripreso il cambio dei biglietti medesimi. E, quando verrà ripreso questo baratto, il Tesoro cambierà agli istituti di emissione, in specie d'oro, una somma di biglietti a debito dello Stato pari a quella loro fornita in sostituzione delle specie messe a disposizione del Tesoro medesimo.

(3) Col 25 agosto 1894 essendo venuta a cessare la facoltà fatta agli istituti dall'articolo 30 del regolamento approvato col reale decreto 21 gennaio 1875, n. 2372, di comprendere nelle riserve l'uno per mille in monete di bronzo, fu stabilito che le monete di bronzo, e, conseguentemente, quelle di nichelio fossero da iscriversi a parte nelle situazioni decadali, a lato ai biglietti degli altri istituti ed a quelli di Stato non utili per la riserva.

(4) Passati a carico dello Stato i biglietti da lire 25, e tolta agli istituti la facoltà di emettere, quindi innanzi, biglietti di questo valore, gli istituti medesimi furono autorizzati ad aumentare il rispettivo contingente dei biglietti da lire 50, per un valore corrispondente a quello dei biglietti da lire 25 che essi erano autorizzati ad emettere.

istituti devono essere rinnovate. Al 30 giugno 1896 dovrà cessare l'emissione di tali biglietti, i quali cesseranno d'aver corso col 31 dicembre 1897. Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 31 dicembre 1902 saranno prescritti ed il valore di essi andrà per metà a favore della Cassa nazionale per gli invalidi al lavoro, e per l'altra metà agli istituti emittenti.

La circolazione per conto del commercio, entro i limiti fissati dalla legge, è soggetta ad una tassa di 1 lira (senza il doppio decimo) per ogni cento lire di biglietti allo scoperto da riserva (1).

Per quella circolazione che ecceda i limiti od i rapporti con la riserva, prescritti dalla legge, gli istituti, oltre la tassa normale, sono tenuti a corrispondere una tassa straordinaria, che, secondo l'ammontare della circolazione, potrà salire da un minimo di due terzi della ragione dello sconto ad un massimo del doppio (2).

La legge determina quali siano le operazioni consentite agli istituti di emissione, e quali siano i titoli e valori che gli istituti possono possedere, e il tempo entro cui debbano disfarsi di quelli d'altra natura che, per qualsiasi motivo, venissero in loro proprietà.

La legge stabilisce che la Banca d'Italia non possa conservare rendita consolidata italiana od altri titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato per più di 75 milioni, per più di 30 il Banco di Napoli e per più di 8 il Banco di Sicilia. Autorizza però gli istituti ad impiegare in rendita italiana o nei detti titoli la parte libera della rispettiva massa di rispetto, all'infuori delle scorte fissate nei limiti di che sopra, o con disposizioni speciali aventi forza di legge.

I tre istituti non possono ricevere depositi in conto corrente fruttifero, rispettivamente, per oltre 130, 50 e 15 milioni. In caso diverso, la circolazione legale dell'istituto devesi intendere ridotta di un terzo della somma per la quale quei limiti fossero superati. Per questi conti correnti la legge fissa un interesse massimo, nella metà della ragione dello sconto per i primi tre anni della concessione, e nel terzo per il periodo successivo.

La legge contiene due divieti formali; per effetto del primo gli istituti non possono fare nuove operazioni di credito fondiario, avendo solamente facoltà di condurre a termine le operazioni già in corso al 1° luglio 1893; e per l'altro

---

(1) La circolazione per conto dello Stato dipendente dalle anticipazioni statutarie (vedasi la nota n. 1 a pag. 726) non è soggetta a tassa.

(2) La tassa straordinaria del doppio della ragione dello sconto si applica solamente quando le eccedenze superino i 90 milioni per la Banca d'Italia, i 28 milioni per il Banco di Napoli e i 7 milioni per il Banco di Sicilia. Quando le eccedenze non superino le dette somme, ed esse siano fornite della riserva ordinaria del 40 per cento, si dà luogo alla minore ragione di tassazione, la quale è stabilita in varia misura. Per la prima metà delle eccedenze entro i suddetti limiti, computata pure la tassa normale e dedotto il valore della riserva, la tassa straordinaria è ragguagliata a due terzi della ragione dello sconto; per la seconda metà essa è ragguagliata all'intera ragione dello sconto vigente.

non possono compiere nessuna operazione di conto corrente attivo allo scoperto, sia al momento dell'impianto del conto, sia posteriormente.

È stata poi ordinata la liquidazione, nel termine di quindici anni, nella ragione di un quinto per ciascun triennio, di tutte le operazioni, legali od illegali, rappresentanti immobilizzazioni, eccetto di quelle dipendenti da contratti di data certa, anteriori al 30 giugno 1893, per i quali le scadenze dovessero protrarsi oltre i 15 anni.

Sulle operazioni nuove non consentite agli istituti è applicata una tassa corrispondente al triplo della rispettiva ragione dello sconto, in relazione a tutta la durata di esse. Al termine di ciascun esercizio, le sofferenze nuove debbono essere passate a perdita, ed i ricuperi corrispondenti debbono essere portati a beneficio di quell'esercizio successivo, nel quale siano in tutto od in parte effettuati.

Per la convenzione stipulata il 30 ottobre 1894 tra il Governo e la Banca d'Italia (resa esecutiva con regio decreto 10 dicembre 1894, n. 533), questa ha assunto in proprio la liquidazione della Banca romana, liberando lo Stato da qualsiasi responsabilità riguardo ad essa. Fu decisa la svalutazione del capitale dell'istituto per la somma di 30 milioni, con l'obbligo del versamento di altrettanto da parte degli azionisti durante il 1895, in ragione di 100 lire per ciascuna azione. Alla Banca d'Italia fu poi affidato il servizio di tesoreria provinciale per tutto il periodo della concessione in corso. Infine, per tutto il periodo durante il quale la Banca d'Italia eserciterà la tesoreria provinciale, non potrà richiedere agli altri istituti di emissione il cambio e il rimborso dei loro biglietti, se non per una somma uguale a quella dei biglietti della Banca che si trovino nelle casse degli istituti stessi.

Con la detta convenzione si è pure provveduto a che, mentre per effetto delle mobilizzazioni, incluse quelle dipendenti dalla liquidazione della Banca romana, la Banca d'Italia dovrà soggiacere a non dubbie perdite, essa possa ricostituire il patrimonio mediante accantonamenti annuali, fruttiferi nella ragione dell'interesse composto. Tali accantonamenti sono stabiliti in 4 milioni per il 1894, in 5 milioni per il 1895 e in 6 milioni per il 1896 ed esercizi successivi, fino a tutto l'anno 1903. Tuttociò oltre i due milioni annui destinati dalla legge del 1893 a fronteggiare parte delle perdite che deriveranno dalla liquidazione della Banca romana.

Per la determinazione delle modalità del baratto dei biglietti fra gli istituti (riscontrata) richiesto dall'articolo 5 della legge del 1893, fu provveduto col regio decreto del 27 febbraio 1894, n. 58.

L'operazione deve essere compiuta per l'intero ammontare dei biglietti degli altri istituti posseduti da ciascuno di essi. Per altro quell'istituto che, dopo il baratto contro altri biglietti o titoli di credito a vista, rimanga ancora debitore e non creda di saldare il suo debito con valute effettive, può trasformarlo in un debito a conto corrente, fruttante un interesse non superiore a tre quinti del

saggio ufficiale dello sconto. La liquidazione del conto corrente ha luogo ogni sei mesi.

Il decreto del 27 febbraio 1894 è ora modificato nei riguardi della Banca d'Italia verso i banchi meridionali, per effetto della citata convenzione riguardante il passaggio del servizio di tesoreria provinciale al maggiore istituto. La modificazione consiste in questo, che, mentre le disposizioni del citato decreto rimangono invariate a tutela dei banchi, i quali conservano il diritto pieno ad una completa riscontrata verso la Banca d'Italia, questa, come già si è detto, non può pretendere il baratto dei biglietti di essi, se non nella misura dell'importare dei biglietti propri posseduti dai banchi.

Gli istituti furono autorizzati a prendere accordi per la reciproca rispendita dei biglietti.

Fino a quando i biglietti di banca conserveranno il corso legale, e finchè rimarrà in vigore il nuovo ordinamento della circolazione di Stato e bancaria, la vigilanza permanente sugli istituti di emissione, anche riguardo ai rispettivi crediti fondiari in liquidazione e sulla Banca romana in liquidazione, sarà esercitata, anzichè dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, esclusivamente dal Ministero del tesoro, per mezzo di un ufficio d'ispezione.

Ogni triennio dovrà essere eseguita una ispezione straordinaria agli istituti di emissione. Non meno di due volte all'anno, poi, si procederà ad una completa verifica di cassa improvvisa e simultanea, anche nell'intervallo fra una decade e l'altra, in tutte le sedi e succursali di ciascun istituto.

Il Governo del Re ha avuto facoltà, coll'articolo 45 della legge 8 agosto 1895, n. 486, di pubblicare in testo unico, sentito il Consiglio di Stato, tutte le disposizioni di legge che riguardano gli istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di banca.

Coll'articolo 39 della stessa legge ha avuto pure la facoltà di riformare gli statuti dei banchi di Napoli e di Sicilia.

Nell'*Annuario statistico* del 1892 fu considerata la situazione degli istituti d'emissione negli ultimi anni che precedettero il nuovo loro ordinamento. Basterà qui accennare, per ciò che riguarda l'applicazione della nuova legislazione bancaria, a qualche punto di maggiore importanza.

La circolazione complessiva degli istituti di emissione, al 30 giugno 1894, ascendeva a lire 1,182,566,680, presentando, in confronto alla circolazione al 30 giugno 1893, la quale ascendeva a 1,264,161,160 lire (1), una differenza in meno di 81,594,480, così ripartita:

Banca d'Italia	L.	54 471 281
Banco di Napoli	»	18 751 519
Banco di Sicilia	»	8 371 680

(1) La Banca d'Italia non cominciò a funzionare che col 1° gennaio 1894. In questa cifra essa è compresa per il cumulo della circolazione della già Banca nazionale del Regno, delle due banche toscane e della Banca romana.

Al 31 dicembre dell'anno 1894 la circolazione dei tre istituti ammontava a 1,126,152,658, con una differenza in meno, in confronto alla circolazione al 30 giugno 1894, di 56,414,022, così costituita:

Banca d'Italia.	L.	42 508 169
Banco di Napoli	»	6 859 570
Banco di Sicilia	»	7 046 283

La carta bancaria in circolazione si restrinse, dal 30 giugno 1893 al 31 dicembre 1894, di oltre 138 milioni, mentre la sua base metallica o parificata si elevò da 37.4 a 42.5 per cento.

La circolazione allo scoperto, sia dentro che fuori dei limiti legali, la quale al 30 giugno 1893 ascendeva complessivamente a 69.6 milioni, e toccava quasi i 58 milioni quando entrò in vigore la nuova legge bancaria, discese in seguito rapidamente, per cessare poi affatto col febbraio 1894.

Forse ciò avrebbe potuto avvenire anche prima, se, a cagione della crisi acuta dell'inverno 1893-94, molte casse di risparmio, premute da eccezionali domande di rimborso, per non alienare con perdita parte dei loro titoli, non avessero dovuto rivolgersi per grosse anticipazioni agli istituti di emissione; i quali per secondarne le domande furono nella necessità di sconfinare nuovamente, sebbene per breve tempo, dai limiti legali della circolazione.

Il decreto reale del 23 gennaio 1894, n. 9, col quale fu ridotta la misura della tassa straordinaria sulla circolazione eccedente limiti fissati dalla legge 10 agosto 1893 e fu sospesa la disposizione della stessa legge che imponeva agli istituti di ridurre la loro circolazione dei tre quarti della somma dei conti correnti fruttiferi eccedente determinati limiti, fu promosso appunto allo scopo di rendere possibili le dette anticipazioni. E gli istituti, ritornata gradatamente la fiducia nel pubblico, si avvalsero di tali disposizioni soltanto in piccola misura, e per un brevissimo tempo. Ad ogni modo, per dare una elasticità relativa ai limiti della legge 10 agosto 1893, di fronte a eccezionali eventi del mercato, furono tradotte in legge le disposizioni del suaccennato decreto.

Le cifre che seguono danno la dimostrazione delle tasse liquidate a carico degli istituti, per la circolazione dei loro biglietti, negli anni 1892, 1893 e 1894:

1892	9 783 119
1893	9 417 549
1894	7 300 419

Le riserve metalliche degli istituti di emissione dal 30 giugno 1893 al 30 giugno 1894 presentano un notevole incremento.

È da notare che le riserve dei tre istituti, che col 1° gennaio 1894 si fusero nella Banca d'Italia, avevano subìto nel secondo semestre del 1893 una diminuzione di oltre 18 milioni.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 1894, le riserve metalliche della Banca d'Italia

crebbero di oltre 41 milioni, nei quali l'oro entra per 30 milioni circa. Nel semestre luglio-dicembre si verificò un ulteriore aumento di lire 32,352,539, delle quali lire 22,448,434 rappresentate da effetti sull'estero, parificati a metallo (1). La situazione del Banco di Napoli che, nel secondo semestre 1893, aveva presentato una diminuzione di 2 milioni circa, per il 1° semestre 1894 indica un aumento di 3 milioni, e nel semestre luglio-dicembre un altro aumento di circa 12 milioni e mezzo.

I due istituti suddetti hanno, così nel termine prescritto dalla legge, non solo raggiunta, ma superata la misura della riserva metallica.

Per il Banco di Sicilia, il quale ha posseduto anche in passato una riserva metallica superiore a quella prescritta, non si è accertato alcun aumento nel periodo considerato.

Il 31 dicembre 1894 la riserva metallica totale dei tre istituti di emissione, compreso il valore della divisa estera, ammontava a lire 535,691,330, con un aumento di lire 68,586,928 in confronto a quella posseduta il 30 giugno 1893.

Nel periodo corso dal 1° luglio 1893 al 31 dicembre 1894, la prima variazione nel saggio ufficiale dello sconto si effettuò il 30 ottobre 1893, quando fu elevato dal 5 al 6 per cento.

Non appena gli istituti di emissione ebbero ridotto la rispettiva circolazione, ed ebbero provveduto ad integrare le loro riserve metalliche, portate, col 25 agosto 1894, al 40 per cento, il Governo ottenne una prima riduzione di 1/2 per cento, con effetto dal 1° settembre 1894. Una seconda riduzione, pure promossa dal Governo, ebbe effetto dal 1° novembre 1894. Da quel giorno la ragione ufficiale dello sconto dei tre istituti d'emissione è di 5 per cento.

Con decreto ministeriale del 15 febbraio 1894 fu ordinata una ispezione straordinaria agli istituti di emissione. Scopo principale di questa era di accertare l'ammontare delle operazioni in corso di natura diversa da quelle indicate nell'articolo 12 della legge. I risultati della ispezione medesima sono esposti in un volume a stampa (2).

La cifra complessiva delle partite classificate come immobilizzazioni vere e proprie (le quali sono da tenersi distinte dalle operazioni che rimangono da liquidare perchè non conformi alla legge del 1893, sebbene per la loro natura agevolmente realizzabili) era, al 20 febbraio 1894, per i tre istituti di emissione insieme considerati, di 586 milioni in cifra tonda.

Tolto da questa cifra l'ammontare delle masse di rispetto o dei fondi di

(1) La sola Banca d'Italia si era avvalsa fino al 31 dicembre 1894 della facoltà di comprendere nelle sue riserve utili per la circolazione e per i debiti a vista effetti sull'estero.

(2) *Ispezione straordinaria agli istituti di emissione per l'accertamento delle operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, ordinata con decreto ministeriale 15 febbraio 1894* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1894.

riserva, che può essere rappresentato da partite della specie, si ha una somma di immobilizzazioni vere e proprie:

Per la Banca d'Italia di	L.	388 118 680
Per il Banco di Napoli di	»	157 516 003
Per il Banco di Sicilia di	»	12 250 688
Totale . . .	L.	557 885 371

Laonde per la Banca d'Italia le immobilizzazioni superavano di lire 178,118,680 il capitale versato; per il Banco di Napoli superavano per lire 92,516,003 e per il Banco di Sicilia superavano per lire 250,688 il rispettivo patrimonio effettivo.

I tre istituti avevano adunque un totale di 271 milioni di attività incagliate, di fronte ai quali non stavano veramente capitali propri degli istituti, ma una corrispondente somma di biglietti in circolazione.

In quelle cifre erano compresi anche i conti correnti degli istituti di emissione a debito dei rispettivi crediti fondiari, partite cioè di tarda ed anche dubbia realizzazione.

Il 28 settembre 1894 ebbe anche principio una verifica di cassa improvvisa e simultanea in tutte le sedi e succursali degli istituti, specialmente intesa ad accertare lo stato della circolazione e delle riserve metalliche possedute, e ad accertare che le disposizioni riguardanti il movimento dei biglietti fossero state costantemente osservate.

Stanze di compensazione. — Le stanze di compensazione sono cinque, cioè l'antica di Livorno, e quelle di Genova, Milano, Roma e Firenze, istituite dopo il 1882 (vedasi la tavola VII) (1).

Nel complesso delle sei stanze le partite liquidate nel 1894 ammontarono a lire 15,649,662,321, delle quali lire 12,011,161,024 si eliminarono per compensazione. La differenza di lire 3,638,501,297 fu saldata così: per lire 2,107,734,011 mediante assegni e accreditamenti in conto corrente, e per le rimanenti lire 1,530,767,286 mediante denaro. Nel Compendio che chiude il capitolo (tav. XX) i risultati principali del 1894 sono posti a confronto con quelli dei sette anni precedenti.

È da osservare però che le cifre iscritte sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito, » risultano dalla somma degli introiti e degli esiti, ossia sono doppie, essendo che ciascun *chèque*, ciascuna cambiale, ciascun altro titolo appari-

---

(1) Col 31 dicembre 1889 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Catania e col 31 dicembre 1893 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Bologna.

sce due volte, prima nel conto del socio creditore, poi nel conto del socio debitore (1).

Sono calcolate qui appresso per ciascuna delle stanze di compensazione ora esistenti la media giornaliera delle liquidazioni fatte negli ultimi tre anni e la proporzione del denaro e degli assegni impiegati per il saldo delle operazioni, in confronto dello ammontare totale delle medesime.

Stanze di compensazione	*Media giornaliera delle liquidazioni*			*Proporzione per 100 sul totale delle operazioni nel 1894*	
	nel 1892 Lire	nel 1893 Lire	nel 1894 Lire	del danaro impiegato	del danaro impiegato e degli assegni o accreditamenti in conto corrente
Livorno	1 477 180	1 157 866	1 013 115	23. 93	23. 93
Genova	14 361 375	19 258 142	20 949 527	8. 62	11. 82
Milano	22 134 193	27 856 338	21 952 882	12. 52	34. 16
Roma	(2)	(2)	(2)	4. 61	5. 57
Firenze	5 764 147	7 434 364	5 260 103	4. 58	34. 58

Oltre i crediti e i debiti risultanti da operazioni ordinarie di commercio, sono ammessi a liquidazione anche i debiti e i crediti risultanti da contrattazioni di borsa.

Sopra lire 15,649,662,321 di partite liquidate, le contrattazioni di borsa furono nel 1894 di lire 3,552,900,210. Presso la Stanza di compensazione di Roma i crediti e i debiti compensati traggono tutti origine da operazioni di borsa. A Milano le liquidazioni di borsa contribuiscono molto ad ingrossare le cifre delle operazioni compiute da quella stanza.

---

(1) Ciò non è forse interamente esatto per ciò che riguarda la Stanza di compensazione di Livorno. Il particolare ordinamento di quest'istituto non consente che le cifre totali delle liquidazioni siano perfettamente paragonabili a quelle delle altre stanze di compensazione.

Il presidente della camera di commercio di Livorno scrive a questo proposito quanto segue: « Nelle stanze dei pubblici pagamenti di Livorno agiscono molti cassieri, ognuno dei quali, ad eccezione di quelli delle banche, rappresenta buon numero di negozianti. Fra questi cassieri generalmente si procede per via di assegni o delegazioni, di guisa che ogni partita, salvo i non frequenti casi di pagamento a contanti, o il caso di compensazione fra negozianti di uno stesso cassiere, figura nei registri di tre cassieri almeno, e talvolta può figurare, intera o frazionata, nei registri di più ed anche di tutti i cassieri. Supponiamo, per esempio, che un negoziante debba ricevere da un altro 1,000 lire, e che il debitore gli assegni il credito di egual somma che ha sopra un altro negoziante; quella partita di 1,000 lire figurerà necessariamente a entrata e uscita nel registro di ciascun cassiere dei tre negozianti. Se poi dopo avvenuta la prima delegazione il debitore delegato delegherà alla sua volta un suo o più dei suoi debitori, la stessa partita figurerà, intera o frazionata, nei registri di molti cassieri, e potrà accadere che per successivi assegni sia riprodotta nei registri di tutti i cassieri. La cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre di operazioni dei singoli cassieri, e così si comprende come le singole partite nella cifra totale delle liquidazioni possano essere incluse due, tre ed anche più volte. »

(2) Dopo il 1890 la Stanza di Roma ha fatto quasi esclusivamente operazioni mensili di borsa.

Per la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione, art. 4, l'esercizio delle stanze di compensazione, ove non venga fatto dalle Camere di commercio, sarà affidata in consorzio alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia, con le norme da stabilirsi per decreto reale, sentiti i direttori generali degli istituti stessi.

Società cooperative di credito e Banche popolari. — Nello svolgimento di queste associazioni si possono distinguere tre periodi. Il primo ha la sua origine negli anni 1864 e 1865, nei quali sorsero le prime di esse, e si estende fino al 1882; il secondo periodo va dal 1882 al 1887, ed il terzo dal 1887 al 1893. Il numero, il patrimonio ed il movimento di queste associazioni crebbero rapidamente dal 1882 al 1887. L'anno 1887 segnò il movimento più saliente, e in quell'anno stesso la crisi economica, cominciò a dichiararsi; cosicchè negli ultimi anni il movimento di queste società si è rallentato. Sulla fine del 1893 e sul principio del 1894 parecchie società cooperative sono scomparse.

La situazione e il movimento delle operazioni di questi istituti, comprese le casse di prestiti rurali sono pubblicati annualmente in un Bollettino della Divisione del credito e della previdenza (nel Ministero di agricoltura e commercio). Le notizie più recenti fornite da quella Divisione si arrestano all'anno 1891. I dati del 1891 sono esposti nelle tavole VIII e IX. I dati principali per la serie degli anni dal 1871 al 1891 si trovano nel Compendio più volte rammentato che chiude il presente capitolo (tavola XX).

Per le sole banche popolari fu fatta una statistica più recente, che riguarda l'anno 1893 e contiene anche dati sommari per il 1894.

Le banche popolari, che nel 1870 erano 50, e 608 nel 1887, continuarono a crescere, nonostante la crisi, anche dopo questo anno, di modo che se ne contavano 730 alla fine del 1893. Solo nel 1894 si verifica una diminuzione da 730 a 720.

Nelle tavole X, XI, XII e XIII sono esposti i dati più importanti che si ricavano da detta statistica, per le 697 banche popolari per le quali si poterono avere notizie per l'anno 1893, sulle 730 esistenti alla fine dell'anno medesimo.

Società ordinarie di credito. — Alla fine del 1866 si contavano 15 società di credito ordinario; alla fine del 1871 erano già in numero di 55 e alla fine del 1872, in numero di 101. Nel 1873 erano 143. Al movimento espansivo succedette la crisi: molti istituti di credito dovettero liquidare, e il numero dei rimasti si ridusse a 121 alla fine del 1874, per discendere gradatamente a 101 nel 1879. Dopo il 1879 e fino al 1888 il numero di questi istituti si è di nuovo accresciuto fino a 161. Dal 1888 al 1891 si è ridotto a 150; ma mentre dal 1888 al 1889 alla diminuzione del numero degli istituti si contrappone un aumento di capitale, dal 1889 al 1891 il capitale sottoscritto si è ridotto da 386 a 335 milioni, ed il versato da 309 a 283.

La Divisione del credito e della previdenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio non ha pubblicato su questi istituti notizie posteriori a quelle del 1891, le quali sono riassunte nelle tavole VIII, IX e XIV del presente capitolo. Secondo il *Bollettino delle Società per azioni*, le società ordinarie di credito erano 142 al 31 dicembre 1893 e 144 al 31 dicembre 1894.

Notiamo che sulla fine del 1893 chiusero gli sportelli, oltre a parecchie piccole banche, la Società generale di credito mobiliare italiano, e la Banca generale. Questi soli due istituti rappresentavano 90 milioni di capitale versato.

Nella tavola XX sono date le cifre più significative a rappresentare la situazione di tutte le società di credito ordinario alla fine degli anni dal 1871 al 1891.

Società ed istituti di credito agrario. — Gli istituti autorizzati alla fine del 1890 a fare operazioni di credito agrario erano 10 (vedasi la tavola XV).

Questa specie di istituti, costituiti secondo la legge 21 giugno 1869, n. 5160 (serie 1ª), non ebbe prospera vita. Quella legge fu abrogata da altra del 23 gennaio 1887, n. 4276, la quale ha autorizzato ad esercitare il credito agrario gli istituti di credito ordinario, quelli di credito cooperativo e le casse di risparmio (articolo 29). Secondo le disposizioni della medesima legge l'esercizio del credito agrario può essere anche concesso, mediante reale decreto, agli istituti di emissione (1); ed il Governo può pure autorizzare i monti frumentari e nummari a convertirsi in istituti di credito agrario.

Il Ministero del commercio fece nel 1892 una speciale indagine per conoscere quali e quanti fra gli istituti autorizzati dall'articolo 29 della nuova legge ad esercitare il credito agrario ne avessero intrapreso le operazioni, ed ha trovato che soli sette avevano fatto il credito all'agricoltura, e per una somma insignificante (lire 352,481 nell'anno 1892) (2).

Gli istituti che esercitano il credito agrario possono essere autorizzati ad emettere cartelle ammortizzabili e portanti interesse, fino all'ammontare di cinque volte il capitale versato, purchè dimostrino di possedere crediti ipotecari per un ammontare eguale alla metà del capitale versato (3). La Cassa di risparmio di Bologna è stata la prima a valersi di questa facoltà.

---

(1) L'articolo 12 della legge bancaria 10 agosto 1893 non comprende fra le operazioni consentite agli istituti di emissione quelle di credito agrario; ma nemmeno espressamente le vieta, come ha fatto per quelle di credito fondiario, onde anche di fronte alla legge del 1893 si è avvisato potesse ad essi consentirsi di esercitarle, previa la concessione speciale governativa voluta dalla legge del 1887, purchè le operazioni fatte o da farsi, entro i limiti del fondo di dotazione, vengano comprese nella parte disponibile della massa di rispetto. Presentemente (dicembre 1895) ha facoltà di esercitare operazioni di credito agrario solamente il Banco di Sicilia, purchè le operazioni stesse sieno fatte coi fondi disponibili della massa di rispetto.

(*Nota della Direzione generale del tesoro*).

(2) Vedasi la *Relazione sui risultati della legge 23 gennaio 1887* fatta dal direttore del credito e della previdenza alla Commissione consultiva del credito agrario.

(3) Le cartelle si emettono in rappresentanza dei mutui fatti, tanto per i prestiti agrari propriamenre detti, quanto per i mutui ipotecari fatti per i miglioramenti agrari e per la trasforma-

Circa i buoni agrari emessi dagli istituti e dalle casse di risparmio autorizzati dall'antica legge, la legge del 1887 ha disposto che debbano essere ritirati dalla circolazione entro dieci anni. Entro lo stesso termine gli istituti e casse di risparmio potranno fare operazioni secondo le disposizioni della precedente legge del 21 giugno 1869, la quale soltanto per essi continua ad aver vigore per dieci anni.

Nella tavola XV di questo capitolo è esposta separatamente, per ciascuno dei 10 istituti di credito agrario esistenti, la situazione dei conti al 31 dicembre 1892; nella tavola XX, poi, sono date le più importanti cifre del movimento degli istituti di credito agrario negli anni dal 1871 al 1892.

Istituti di credito fondiario. — Otto istituti furono autorizzati all'esercizio del credito fondiario dalla legge 14 giugno 1866, n. 2,983, e dalla successiva del 15 giugno 1873, n. 1419 (1). Essi agivano nelle circoscrizioni regionali fissate dalle stesse leggi; ma in seguito, colla legge 21 dicembre 1884, n. 2834, ebbero la facoltà di estendere la loro azione in tutte le provincie del Regno (2). Per quest'ultima legge ebbe vita l'istituto del credito fondiario della Banca nazionale nel Regno, il quale cominciò le sue operazioni il 7 settembre 1885.

La legge del 17 luglio 1890, n. 6955, ha circoscritta da capo l'azione degli istituti antichi allora esistenti (3), nelle regioni assegnate loro dalle precedenti leggi del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873 (4) ed ha autorizzato la creazione di un

zione delle colture e dei mutui da farsi ai consorzi. I prestiti agrari sono fatti ai proprietari o conduttori di fondi rustici (titolo I, art. 1), e sono garantiti da un privilegio speciale sopra i frutti raccolti nell'anno, sopra le derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici e sopra tutto ciò che serve a coltivare il fondo, I mutui ipotecari sono fatti ai proprietari (compresi gli utilisti delle enfiteusi), nonchè a consorzi legalmente costituiti: — 1° per la costruzione dei fabbricati destinati all'alloggio dei coltivatori e delle loro famiglie, al ricovero del bestiame, alla conservazione delle scorte e dei prodotti agrari ed alla prima manipolazione di questi; — 2° per prosciugamenti e irrigazioni; — 3° per la condottura di acque e la escavazione di pozzi; — 4° per la piantagione delle viti o degli alberi fruttiferi nei terreni nudi; — 5° per la livellazione ed orientamento di terreni, la costruzione di strade agricole, il rettifilo e l'arginazione dei torrenti e fiumi.

Il regolamento per l'esecuzione della legge 23 gennaio 1887 fu approvato con regio decreto 8 gennaio 1888, n. 5166. Un altro regolamento, del 27 maggio 1888, n. 5430, stabilisce due tipi di cartelle agrarie per le due forme dianzi accennate di operazioni di credito agrario. Il primo tipo è composto di cartelle del valore nominale di lire 100, il secondo di cartelle del valore nominale di lire 200. In entrambi i tipi le cartelle possono essere al portatore, nominative o miste.

La legge del 26 luglio 1888, n. 5588, modificava alcuni articoli della legge del 1887 e coll'articolo 3 autorizzava la Cassa dei depositi e prestiti ad acquistare cartelle agrarie.

(1) Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa centrale di risparmio di Milano, Monte dei Paschi di Siena, Opera pia di San Paolo di Torino, Cassa di risparmio di Bologna, Cassa di risparmio di Cagliari e Banco di Santo Spirito di Roma.

(2) In virtù della facoltà conferita al governo dall'art. 16 di questa legge, le leggi sul credito fondiario furono riunite in testo unico; questo testo fu approvato col regio decreto 22 febbraio 1885, n. 2922.

(3) Il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari aveva cessato di esistere.

(4) Fu però concesso a tre istituti di fare operazioni in Roma (v. art. 23 della legge 17 luglio 1890, n. 6955), e cioè alla Cassa di risparmio di Lombardia, al Banco di Napoli e alla Opera pia di S. Paolo di Torino.

altro istituto, detto « Istituto italiano di credito fondiario, » col privilegio di operare in tutto il Regno, e di emettere cartelle per un valore nominale non maggiore del decuplo del capitale versato e della riserva costituita. Per il regio decreto 6 maggio 1891, n. 222, questo nuovo istituto fu autorizzato ad incominciare le sue operazioni col capitale nominale di 100 milioni di lire, dei quali 40 versati. Esso avendo però mancato all'obbligo della sottoscrizione e del versamento dell'ulteriore capitale sino alla somma di 50 milioni nel termine di tre anni dalla data del decreto di concessione, con regio decreto 22 luglio 1894, n. 364, fu dichiarato decaduto dal privilegio, che gli era stato accordato colla suddetta legge 17 luglio 1890, di esercitare esso solo il credito fondiario in tutte le provincie del Regno.

Infine la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione vieta agli istituti stessi di fare nuove operazioni di credito fondiario e loro concede soltanto di condurre a termine quelle in corso al 1° luglio 1893 (1). Aggiungasi che il Banco di S. Spirito di Roma si è messo in liquidazione; cosicchè presentemente operano come istituti di credito fondiario soltanto i seguenti: Istituto italiano di credito fondiario, Cassa di risparmio di Milano, Opera pia di San Paolo in Torino, Cassa di risparmio di Bologna, Monte dei Paschi di Siena.

Un progetto di legge per modificazioni alle leggi sul credito fondiario sta ora davanti al Senato, essendo già stato approvato dalla Camera dei deputati. Questo progetto mira a facilitare la liquidazione delle attuali immobilizzazioni ed a rendere più difficili le future (2).

Nella tavola XVI di questo capitolo figurano le situazioni dei 10 istituti di credito fondiario al 31 dicembre 1894. Nell'ultima tavola del capitolo (XX) sono poi esposti i dati principali di detto anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Casse di risparmio. — Le casse di risparmio sono di due specie, cioè casse di risparmio ordinarie e casse postali. Molte società cooperative di credito, banche popolari e società ordinarie di credito raccolgono anch'esse depositi a titolo di risparmio, a condizioni diverse dai depositi in conto corrente. Ricevono pure depositi a risparmio alcuni monti di piètà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie.

Al 31 dicembre 1893 gli uffici raccoglitori di depositi a titolo di risparmio erano 5843 e precisamente: 395 casse di risparmio ordinarie (223 casse principali e 172 casse filiali); 4686 uffici postali, 762 società cooperative di credito o banche popolari e società ordinarie di credito (vedansi le tavole XVII, XVIII e XIX). Non abbiamo notizie recenti sul numero dei monti di pietà, casse di prestanze agrarie ed altre opere pie che raccolgono depositi a titolo di risparmio.

---

(1) Il decreto che riunì nel Ministero del tesoro i servizi per la vigilanza sugli istituti di emissione affidò ad esso anche il controllo dei crediti fondiari dipendenti da questi istituti.

(2) Atti parlamentari - Legislatura XIX - 1ª sessione, 1895 (documenti) n.i 61 e 61 *bis*.

La più antica cassa di risparmio è quella di Milano, fondata nel 1823, con azione, fin dall'origine, su tutta la Lombardia, col mezzo di succursali; ed è tuttora la più potente, avendo al 31 dicembre 1893 lire 497,554,037 di depositi a risparmio, sul totale di lire 1,258,052,466, che è il credito dei depositanti presso tutte le casse di risparmio ordinarie, prese insieme. Al 31 dicembre 1894, in tutte le casse di risparmio ordinarie erano depositate, secondo dati provvisori raccolti dalla Divisione del credito e della previdenza, lire 1,307,000,000 (vedasi la tav. XX).

La situazione dei conti delle casse di risparmio ordinarie, alla fine degli anni 1871, 1881 e 1893, si compendia nelle seguenti cifre:

Anni	*Prestiti ipotecari, chirografari e sopra pegno di merci, esclusi i prestiti chirografari a corpi morali* Lire	*Cambiali e biglietti all'ordine* Lire	*Anticipazioni sopra fondi pubblici e valori commerciali* Lire	*Conti correnti attivi* Lire
1871.	103 491 013	45 183 414	52 537 836	39 517 781
1881.	157 481 360	106 426 033	35 573 597	72 234 601
1893.	315 152 886	129 640 271	34 695 743	64 712 575

Le casse postali di risparmio, istituite in virtù della legge 27 marzo 1875, n. 2,779, cominciarono a funzionare al 1° gennaio del successivo anno 1876. Al 31 dicembre 1893 esse raccoglievano lire 400,039,468 di risparmi. Abbiamo anche per le casse postali di risparmio una situazione provvisoria per il 31 dicembre 1894, in lire 412,000,000 (1); alla quale aggiungendo circa 13 milioni di interessi capitalizzati, si ottiene un totale approssimativo, in cifra tonda, di 425 milioni di lire.

Negli istituti di credito, comprese le banche popolari, che ricevono depositi a risparmio, il credito dei depositanti al 31 dicembre 1893 era di lire 318,933,482 (2).

Il movimento dei depositi nelle casse di risparmio ordinarie, quello dei depositi a titolo di risparmio presso società cooperative ed altri istituti di credito, come pure quello avvenuto nelle casse postali, è dimostrato rispettivamente per gli anni dal 1872 e dal 1876 in poi nella tavola XX di questo capitolo; ma per le casse di risparmio ordinarie, come per gli altri istituti che raccolgono risparmi, non si può determinare esattamente la misura dell'aumento avvenuto di anno in anno, perchè le statistiche del risparmio non sono mai complete; molti istituti non mandano in tempo utile le loro situazioni. Nella tavola XX si notano infatti oscillazioni in più od in meno le quali non sono sempre spiegabili.

---

(1) Vedasi la *Gazzetta ufficiale* del 22 febbraio 1895.

(2) Vedasi la nota a pag. 780.

Una statistica esatta e completa si ha per le casse postali di risparmio. L'aumento maggiore dei depositi in queste casse si ebbe nel 1885 (43 milioni), e quindi dopo una depressione continuata fino a tutto il 1891 si osserva una ripresa: 32 milioni nel 1892, 35 nel 1893. Nel 1894 l'aumento, secondo una situazione provvisoria, si sarebbe limitato a 25 milioni.

Società per azioni. — Le notizie pubblicate a più riprese circa il numero ed il capitale delle società per azioni lasciano luogo a qualche incertezza, perchè sotto l'impero delle leggi che regolarono siffatte società prima della pubblicazione del Codice di commercio in vigore, non sempre la Divisione del credito e della previdenza veniva informata per tempo della liquidazione e della cessazione di alcune società e delle variazioni avvenute nel capitale delle rimanenti, mentre essa non cessava di inscrivere quelle di nuova fondazione. La statistica dovette perciò essere indebitamente ingrossata colle cifre di alcune società, non escluse dalla statistica, malgrado che fossero liquidate o sciolte (vedasi la tavola XX).

Le società ordinarie italiane per azioni, esistenti nel 1890 erano 657, con un capitale nominale di 2 miliardi e 193 milioni ed un capitale versato di 1 miliardo e 790 milioni circa; e le società nazionali cooperative 1,322 con un capitale versato di 107 milioni (1). Le società estere operanti in Italia erano alla stessa data 121 con un capitale nominale dil ire 813 milioni e versato di lire 450 milioni. Riguardo alle società estere dobbiamo avvertire che non per tutte si conosce l'ammontare del capitale attribuito alle operazioni nel Regno, e che in difetto di notizie più precise, esse sono generalmente considerate per il loro intero capitale.

Nel 1883 le società ordinarie italiane erano 436, con un capitale nominale di 1,615 milioni, ed un capitale versato di 1,068; e le società cooperative 291, con un capitale versato di 53 milioni. Le società estere erano 79 nel 1883, con un capitale nominale di lire 699 milioni e versato di 380. Ma nell'elenco del 1883 erano comprese parecchie società la cui rapida rovina ha dimostrato che si erano costituite principalmente a scopo di agiotaggio sulle proprie azioni: la differenza fra il capitale nominale ed il capitale versato era infatti nel 1883 molto più grande, comparativamente, che non sia ora.

Un lavoro di spoglio dei bilanci delle singole società è attualmente in corso e permetterà di dare nel prossimo Annuario i dati a tutto il 31 dicembre 1895.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 788.

MONETE DECIMALI CONIATE NELL'ANNO 1894 (1).

Tav. I.

Valore delle monete	*Numero*	*Ammontare* Lire
Nichelio – Da centesimi venti	88 901 000	17 780 200
Bronzo – Da centesimi dieci.	37 909 780	3 790 978
Totale . . .	—	21 571 178

CIRCOLAZIONE CARTACEA AL 31 DICEMBRE 1894 (2).

Tav. II.

Tagli dei biglietti	*Biglietti a debito dello Stato*				*Biglietti degli istituti di emissione*		*Circolazione complessiva*	
	Biglietti di Stato		*Buoni di cassa*					
	Numero	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire
Da cent. 50	..	..	..	..	525 535	262 767.50	525 535	262 767.50
Da Lire 1	..	..	32 149 221	32 149 221	118 838	118 833.00	32 268 054	32 268 054.00
» 2	..	..	30 000 000	60 000 000	19 287	38 574.00	30 019 287	60 038 574.00
» 5	18 814 581	94 072 905	..	..	24 543	122 715.00	18 839 124	94 195 620.00
» 10	24 999 702	249 997 020	..	..	1 811	18 110.00	25 001 513	250 015 130.00
» 20	..	..	..	..	1 647	32 940.00	1 647	32 940.00
» 25	2 237 203 (3)	55 930 075 (3)	..	..	..	..	2 237 203	55 930 075.00
» 40	..	..	..	..	541	21 640.00	541	21 640.00
» 50	..	..	..	..	6 250 995	312 549 750.00	6 250 995	312 549 750.00
» 100	..	..	..	..	3 797 866	379 786 600.00	3 797 866	379 786 600.00
» 200	..	..	..	..	63 098	12 619 600.00	63 098	12 619 600.00
» 250	..	..	..	..	84	21 000.00	84	21 000.00
» 500	..	..	..	..	404 910	202 455 000.00	404 910	202 455 000.00
» 1 000	..	..	..	..	218 087	218 087 000.00	218 087	218 087,000.00
Cessata Banca di Genova . . .	..	..	..	..	16	16 000. 00	16	16 000.00
Banca 4 legazioni	..	..	..	..	?	2 128. 00	?	2 128.00
Biglietti della Banca Romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca Romana (tagli diversi) . .	..	..	..	..	?	2 445 078.50	?	2 445 078.50
Totale .	—	400 000 000	—	92 149 221	—	1 128 597 736.00 (4)	—	1 620 746 957.00

(1) Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro). Nell'anno 1894 non si fecero riconiazioni.

(2) Dal *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione* - Mese di dicembre 1894.

(3) I biglietti bancari da L. 25 in circolazione al 21 febbraio 1894 (L. 65,231,375) passarono a debito dello Stato per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339. Fu stabilito che il cambio di questi biglietti venisse effettuato con biglietti da lire 10 di prima emissione, finchè non fosse compiuta la fabbricazione dei biglietti di Stato da lire 25.

(4) Vedansi nella tavola V, anche le cifre della circolazione dei biglietti di ciascun istituto,

CORSO DEL CONSOLIDATO ITALIANO 5 PER 100

COMPRESI I FRUTTI, SECONDO I PREZZI (A CONTANTI) FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1894.

Tav. III.

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	85.28 1/2	84.96 1/4	..	87.39 1/4	87.15	..	88.30	90.50	90.61	..	91.15
2	87.15 1/4	85.61	84.94 1/4	86.68	87.41	87.26 3/4	85.79	88.59	..	90.85	90.36 1/2	..
3	86.78 1/2	85.32 1/2	84.87 3/4	86.59	..	..	85.66 1/4	88.38	90.38	90.50	90.82	91.23 1/4
4	87.02 1/2	..	..	87.08 1/4	87.18 3/4	87.46 1/4	85.66 1/4	88.24	90.69	90.30	..	91.66 1/4
5	87.05	84.48 3/4	85.11 1/4	86.95 3/4	87.44 3/4	87.37 1/2	85.77 1/2	..	90.62 1/2	90.19	90.60	91.52 1/2
6	..	85.47 1/2	85.25	87.27 1/2	..	87.38 3/4	86.16 3/4	88.30	90.35	89.92 1/4	90.67 1/2	91.56
7	..	85.73 1/2	86.21 1/4	87.49 3/4	87.56 1/4	87.36 1/2	85.96 1/2	88.45	90.20 1/2	..	90.95	92.08 1/2
8	87.08 3/4	85.61 1/4	86.11 3/4	..	87.33 1/4	87.24 3/4	..	89.15	..	89.95	90.65	..
9	86.17 1/2	85.64 1/4	86.62	86.92 1/2	87.56 1/4	87.44 3/4	85.70	88.99	..	89.98 3/4	90.85 1/4	..
10	86.57 1/2	86.19 1/4	85.85 1/2	87.28 3/4	87.41 3/4	..	85.87 1/2	89.57 3/4	90.24	90.00	90.82 1/2	92.43 1/4
11	86.08	..	..	86.88 1/4	87.32 1/2	87.31	85.79 3/4	89.49	90.96 1/2	90.17 3/4	..	92.21 1/4
12	85.97 3/4	86.55 1/4	86.00	87.12	87.47 1/2	87.28	85.97 1/2	..	91.11	89.97	90.78 3/4	92.30
13	86.55 1/4	87.25	86.11 1/4	86.86 3/4	..	87.54 1/2	86.01 1/4	89.58 1/4	91.22 1/2	90.57	90.63 3/4	92.20 3/4
14	..	88.83 1/4	86.37 1/2	86.85 3/4	87.54 1/2	87.71 1/2	86.05	89.79 3/4	90.91	..	90.77 1/2	92.51 1/4
15	85.67 1/2	87.63 1/2	85.95	..	87.45 3/4	87.66 1/4	..	..	91.15 1/4	90.36 1/2	90.71 1/4	92.46 3/4
16	85.17 1/2	88.63 1/2	86.02 1/2	86.80	87.43	87.53 3/4	86.00	90.58 1/4	..	90.14	90.76 1/2	..
17	84,54 1/4	88.75	86.31 1/4	86.57 1/2	87.01 1/2	..	85.97 1/4	90.97 1/2	91.22	90.06	90.81 1/2	92.26 1/4
18	**82.64 3/4**	..	..	86.63	87.38 3/4	87.62 3/4	85.88 3/4	90.73 3/4	91.00	90.08 3/4	..	92.29
19	83.05	88.43 1/4	86.82 3/4	86.73 1/4	87.28	87.62 1/2	86.11	..	91.17 1/2	90.09	90.72 1/4	92.36
20	85.10	88.07 1/4	87.14 1/4	86.50	..	87.69 1/4	86.80	90.40	90.76 1/4	90.28 3/4	90.84 1/4	92.20
21	..	87.92 1/2	87.20 1/2	86.70	87.12 1/4	87.80	86.12	90.65	90.95	..	90.79 1/2	92.24
22	83.46 3/4	85.85	87.45	..	87.01 1/2	87.60	..	90.04 3/4	91.15	90.35	90.74 1/2	92.50
23	84.10 1/4	85.66 1/4	87.25	86.78 3/4	87.05 3/4	87.75	86.27 1/4	89.48 3/4	..	90.15	90.82	..
24	85.55	86.21	87.52 1/2	86.81 3/4	..	..	86.51 1/2	89.91	90.91 1/4	90.15	90.91 3/4	92.57 1/2
25	84.77 1/2	..	..	86.97 1/2	87.51	..	86.80	90.20	90.95	90.15	..	..
26	85.67	85.85 1/4	87.58 1/4	86.92	87.52 3/4	87.40	87.28 1/2	..	90.64 1/2	90.81 1/4	90.85	92.56 1/2
27	85.42 1/2	84.87 1/2	87.46	86.93 3/4	..	87.50	87.09 1/2	90.96 1/4	90.90	90.20	90.98 3/4	**92.61**
28	..	85.22	87.04 1/2	87.28 3/4	87.32 1/2	87.68 1/4	87.17 1/4	90.92 1/2	90.81	..	90.80 1/2	92.32 1/2
29	86.17 1/2	..	87.32 1/2	..	87.35	..	..	90.35 3/4	90.85	90.40 1/2	90.87 1/2	92.30
30	85.57 1/2	..	86.87 1/2	87.30	87.15	87.58	88.07	90.80 1/2	..	90.48 1/4	90.97 1/2	..
31	85.92 1/2	..	86.58 1/4	..	87.05	..	88.10	90.52 1/4	..	90.34	..	92.27 1/2
Medie mensili	85.573	86.463	86.405	86.919	87.333	87.500	86.313	89.745	90.820	90.242	90.781	92.160

Media annuale 88.840

Massimi	87.15 1/4	88.83 1/4	87.58 1/4	87.49 3/4	87.56 1/4	87.80	88.10	90.97 1/2	91.22 1/2	90.85	90.97 1/2	**92.61**
Minimi	**82.64 3/4**	84.48 3/4	84.87 3/4	86.50	87.01 1/2	87.15	85.66 1/4	88.24	90.20 1/2	89.92 1/4	90.36 1/2	91.15

NB. Cifre comunicate dalla Camera di commercio ed arti di Roma.

CORSO DEL CONSOLIDATO ITALIANO 5 PER 100

COMPRESI I FRUTTI, SECONDO I PREZZI (A CONTANTI) FATTI ALLA **BORSA DI PARIGI** NELL'ANNO 1894.

***Continua la* Tav. III.**

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	74.05	73.40	..	78.10	78.45	..	79.50	82.00	83.00	..	85.20
2	76.78	73.75	73.00	76.20	78.10	78.80	77.08	79.00	..	83.90	84.25	..
3	76.85	72.85	73.30	76.60	..	..	77.03	79.20	82.00	82.50	84.60	85.50
4	76.68	..	..	76.80	78.60	79.00	77.28	79.10	82.30	82.70	..	85.80
5	77.18	72.90	73.40	76.45	79.25	78.60	77.33	..	82.15	82.00	84.40	85.75
6	76.75	74.10	74.60	77.00	..	79.00	77.00	79.50	81.90	82.40	85.00	85.40
7	..	74.30	74.75	76.90	78.60	79.17	76.70	80.05	81.60	..	85.25	86.10
8	76.25	74.00	75.30	..	78.90	78.40	..	80.25	81.75	82.40	84.80	86.25
9	75.90	75.25	74.95	76.60	79.07	79 00	76.20	80.25	..	82.00	84.55	..
10	76.10	74.90	74.05	76.50	79.15	..	76.50	80.70	82.10	82.25	84.30	86.60
11	75.25	..	..	76.20	79.00	79.10	76.50	80.75	83 15	82 40	..	86.70
12	75.80	75.85	75.10	76.70	79.00	79.00	77.00	..	83.25	83.00	84.25	86.25
13	75.60	76.60	75.30	76.40	..	79.05	76 80	80.25	83.75	83.50	84.30	86.50
14	..	76.85	74.80	76.40	..	79.15	..	80.70	83.20	..	84.15	87.25
15	74.40	77.00	75.00	..	78.70	79.20	..	..	83.95	82.90	84.20	87.80
16	73.50	78.30	74.50	76.20	77.75	78.90	76 50	81.60	..	82.85	84.25	..
17	73.70	77.40	75.65	75.90	77.95	..	76.20	81.40	84.00	82.70	84.30	86.30
18	72.00	..	..	76.20	78.15	79.10	76 20	81.30	84.00	82.65	..	86.30
19	73.05	77.20	76.50	76.65	78.10	79.25	76.70	..	84.00	82.95	84.20	86.40
20	72.60	78.00	75.80	76.40	..	..	76.90	81.50	83.40	83 45	84.00	86.25
21	..	77.75	76.50	76 90	77.50	79.40	76.95	81.30	83.20	..	84.00	86.50
22	73.90	74.35	76.20	..	77.65	79.20	..	81.00	83.80	83.20	84.00	86.60
23	73.30	74.05	76.25	76.55	78.00	79.10	77.00	81.20	..	83.35	84.25	..
24	74.25	74.20	76.60	77.00	78.40	..	77.50	81.40	83.45	83.30	84.00	86.95
25	73.75	..	..	77.85	78.40	78.75	78.00	81.50	83.40	83.10	..	..
26	74 35	73.52	..	77.20	78 60	79.20	78.85	..	83.40	83.50	84.35	87.00
27	74.40	73.20	76.00	77.10	..	79.10	77.80	82.25	83.50	83.25	84 40	87.10
28	..	74.10	75.85	77.90	78.25	79.15	77.70	81.80	83.30	..	84.35	86.75
29	74.30	..	76.25	..	78.10	78.90	..	82.20	83.50	84.10	84.50	86.67
30	73.80	..	75.95	78.00	77.90	78.90	78.70	82.60	..	84.45	84.50	..
31	73.80	..	76.15	..	78.05	..	79.00	83.00	..	84.00	..	86.70
Medie mensili	74.78	75.19	75.20	76.74	78.37	78.99	77.15	80.90	83.04	83.03	84.37	86.40

Media annuale **79.58**

Massimi. . .	77.18	78.30	76.60	78.00	79.25	79.40	79.00	83.00	84.00	84.45	85.25	**87.80**
Minimi . . .	**72.00**	72.85	73.00	75.90	77.50	78.40	76.20	79.00	81.60	82.00	84.00	85.20

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

CORSO DEL CAMBIO SU PARIGI,

SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1894.

(Listino ufficiale a vista).

Tav. IV.

Giorni	Mesi											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	114.950	115.250	..	111.875	111.250	..	111.700	109.900	108.825	..	107.125
2	112.300	114.900	115.125	113.625	111.725	111.000	110.750	111.375	..	108.788	107.300	..
3	112.400	115.125	115 300	113.600	..	..	110.625	111.400	110.050	108.950	106.950	107.150
4	112,375	..	..	113.550	111.500	110.725	110.725	111.425	110.025	109.275	..	106.900
5	112.600	115.525	115.200	113.625	111.150	110.700	110.900	..	110.050	109.100	107.075	106.975
6	..	**115.700**	114.975	113.625	..	110.900	111.125	111.400	110.090	109.400	106.950	107.100
7	..	115.200	114.600	113.500	110.375	110.775	111.700	111.300	110.150	..	106.700	106.750
8	113.150	114.800	114.475	..	110.675	110.700	..	110.950	..	109.300	106.900	..
9	113.500	114.800	114.300	113.475	110.350	110.700	112.350	111.050	..	109.325	106.875	..
10	113.350	114.400	114.750	113.300	110.100	..	112.075	111.000	110.150	109.300	107.225	106.725
11	113.550	..	..	113.375	110.200	110.500	112.000	111.025	109.850	109.087	..	106.825
12	113.750	114.175	114.750	113.325	110.350	110.725	111.825	..	109.500	108.925	107.575	106.575
13	113.750	113.800	114.750	113.400	..	110.600	111.500	111.300	109.400	108.700	107.500	106.600
14	..	113.525	114.600	113.275	110.850	110.550	111.675	111.275	109.375	..	107.350	106.450
15	113.750	114.100	114.750	..	111.300	110.550	..	..	109.250	108.412	107.500	106.425
16	114.000	113.600	114.700	113.275	111.300	110.650	111.800	111.350	..	108.605	107.500	..
17	114.250	113.800	114.625	113.225	111.950	..	112.175	111.175	108.987	108.600	107.400	106.425
18	115.250	..	..	113.250	111.750	110.650	112.600	111.200	108.800	108.813	..	106.450
19	115.000	113.800	114.600	113.250	111.725	110.600	112.250	..	108.675	108.800	107.612	106.700
20	114.700	113.875	114.500	113.250	..	110.600	111.725	111.150	108.900	108.805	107.800	106.850
21	..	113.800	114.400	113.175	111.825	110.500	112.075	110.950	108.900	..	107.950	106.800
22	114.125	113.950	114.150	..	111.950	110.575	..	111.000	108.875	108.525	108.050	106.450
23	114.350	115.000	114.300	112.925	111.850	110.600	112.100	110.800	..	108.455	108.000	..
24	115.000	115.200	114.150	112.550	..	..	111.800	110.700	109.050	108.262	107.925	106.400
25	114.750	..	..	112.050	111.725	..	111.500	110.550	108.950	108.325	..	..
26	114.675	115.400	114.125	111.825	111.475	110.800	111.300	..	108.950	108.151	107,900	106.400
27	114.650	115.550	114.050	112.250	..	110.800	111.675	110.600	108.875	108.050	107.650	**106.375**
28	..	115.825	114.100	112.150	111.300	110.600	111.650	110.300	108.963	..	107.700	106.400
29	114.400	..	113.925	..	111.100	..	..	110.800	108.850	107.675	107.600	106.400
30	114.700	..	113.350	112.050	111.100	110.675	111.650	110.000	..	107.193	107.495	..
31	114 575	..	113.600	..	111.325	..	111.900	109.975	..	107.125	..	106.555
Medie mensili	113.95	114.59	114.49	113.07	111.23	110.69	111.67	110.97	109.36	108.62	107.46	106.66

Media annuale 111.08

Massimi. . .	115.25	**115.70**	115.30	113.62	111.95	111.25	112.60	111.70	110.15	109.40	108.05	107.15
Minimi . . .	112.30	113.52	113.35	111.82	110.10	110.50	110.62	109.97	108.67	107.12	106.70	**106.37**

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

CORSO DEL CAMBIO SU LONDRA,

SECONDO I PREZZI FATTI ALLA BORSA DI ROMA NELL'ANNO 1894.

(Listino ufficiale a vista).

***Continua la* Tav. IV.**

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	28.91	28.98	..	28.17	27.97	..	28.13	27.65	27.86	..	26.91
2	28.27	28.95	28.96	28.60	28.14	27.96	27.81	27.99	..	27.37	26.94	..
3	28.34	29.00	29.06	28.58	..	..	27.81	28.03	27.74	27.40	26.87	26.92
4	28.20	..	..	28.55	28.07	27.86	27.83	28.03	27.70	27.43	..	26.82
5	28.29	**29.07**	28.97	28.58	27.99	27.86	27.88	..	27.67	27.44	26.85	26.87
6	..	29.03	28.89	28.59	..	27.82	27.95	28.04	27.74	27.46	26.84	26.87
7	..	28.97	28.82	28.53	27.95	27.87	28.09	27.99	27.70	..	26.80	26.84
8	28.45	28.88	28.80	..	27.85	27.87	..	27.94	..	27.45	26.84	..
9	28.53	28.85	28.81	28.54	27.77	27.88	28.25	27.97	..	27.49	26.83	..
10	28.45	28.80	28.92	28.50	27.90	..	28.15	27.96	27.78	27.44	26.90	26.81
11	28.52	..	..	28.83	27.72	27.85	28.16	27.96	27.70	27.40	..	26.82
12	28.52	28.73	28.89	28.50	27.80	27.87	28.11	..	27.60	27.41	27.01	26.78
13	28.60	28.64	28.89	28.51	..	27.85	28.06	28.01	27.55	27.35	27.02	26.77
14	..	28.58	28.85	28.48	27.92	27.83	28.07	28.02	27.58	..	26.96	26.76
15	28.62	28.65	28.89	..	27.97	27.88	..	..	27.58	27.25	27.00	**26.72**
16	28.71	28.59	28.90	28.48	28.01	27.85	28.11	28.11	..	27.27	27.00	..
17	28.80	28.63	28.87	28.45	28.18	..	28.23	28.01	27.45	27.32	26.95	26.75
18	28.95	..	..	28.45	28.12	27.82	28.35	28.01	27.44	27.39	..	26.76
19	28.90	28.63	28.84	28.45	28.12	27.82	28.21	..	27.40	27.36	27.03	26.87
20	28.77	28.66	28.85	28.46	..	27.82	28.10	28.01	27.47	27.30	27.08	26.87
21	..	28.61	28.83	28.42	28.13	27.79	28.20	27.98	27.47	..	27.10	26.85
22	28.70	28.67	28.81	..	28.16	27.82	..	27.95	27.42	27.26	27.12	26.75
23	28.76	28.85	28.80	28.42	28.16	27.82	28.18	27.91	..	27.24	27.13	..
24	28.92	29.00	28.78	28.35	..	..	28.13	27.87	27.47	27.22	27.09	26.75
25	28.77	..	..	28.25	28.11	..	28.02	27.84	27.41	27.20	..	..
26	28.88	**29.07**	28.74	28.19	28.06	27.90	28.01	..	27.41	27.17	27.10	26.77
27	28.85	**29.07**	28.72	28.23	..	27.89	28.08	27.87	27.40	27.16	27.05	26.79
28	..	28.99	28.73	28.23	28.03	27.88	28.10	27.79	27.40	..	27.06	26.82
29	28.80	..	28.68	..	27.97	..	..	27.78	27.39	27.05	27.04	26.77
30	28.86	..	28.63	28.22	27.96	27.82	28.08	27.76	..	26.90	26.99	..
31	28.82	..	28.61	..	28.00	..	28.12	27.69	..	26.90	..	26.77
Medie mensili	28.65	28.83	28.83	28.44	28.01	27.85	28.08	27.95	27.54	27.30	26.98	26.81

Media annuale 27.94

Massimi. . .	28.95	**29.07**	29.06	28.60	28.18	27.97	28.35	28.13	27.74	27.49	27.13	26.92
Minimi . . .	28.20	28.58	28.61	28.19	27.72	27.79	27.81	27.69	27.39	26.90	26.80	**26.72**

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. V.

Titoli	*Banca d'Italia*	*Banco di Napoli*	*Banco di Sicilia*	*Totale*
	Lire	Lire	Lire	Lire
Attivo.				
Cassa e riserva	418 248 540	126 852 464	41 180 088	581 226 087
Portafoglio	191 481 377	86 547 916	31 700 722	309 730 015
Anticipazioni	27 744 008	32 938 564	6 546 121	67 228 693
Impieghi diretti	82 156 689	31 454 839	4 087 793	117 699 321
Titoli	19 705 163	918 394	5 304 327	25 927 884
Crediti	177 007 910	40 952 918	7 467 236	225 428 064
Sofferenze	29 702 241	20 524 898	4 978 861	55 206 000
Depositi	782 215 085	168 625 314	37 498 365	988 338 764
Partite varie	786 537 737	98 081 738	29 779 420	914 398 895
Totale	2 509 793 750	606 892 045	168 492 878	3 285 178 673
Spese dell'esercizio	20 913 893	6 581 377	1 997 071	29 492 341
Totale generale	**2 530 707 643**	**613 473 422**	**170 489 949**	**3 314 671 014**
Passivo.				
Capitale	300 000 000	48 750 000	12 000 000	360 750 000
Massa di rispetto	42 502 880	22 750 000	6 100 000	71 352 880
Circolazione dei biglietti di banca	826 456 894	246 484 383	53 211 381	1 126 152 658
Conti correnti ed altri debiti a vista	75 933 423	42 857 025	22 957 454	141 747 902
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	137 351 747	49 745 579	13 886 831	200 984 157
Depositanti di oggetti e titoli per custodia e garan.	782 215 085	168 625 314	37 498 365	988 338 764
Partite varie	332 695 291	24 410 283	21 848 887	378 954 461
Totale	2 497 155 320	603 622 584	167 452 918	3 268 230 822
Rendite dell'esercizio	33 552 323	9 850 838	3 037 031	46 440 192
Totale generale	**2 530 707 643**	**613 473 422**	**170 489 949**	**3 314 671 014**
Distinta della riserva e della cassa.				
Oro	292 701 687	105 503 770	35 166 740	433 372 197
Argento	67 859 454	10 494 945	1 516 300	79 870 699
Cambiali estere	22 448 434	..	..	22 448 434
Totale riserva	383 009 575	115 998 715	36 683 040	535 691 330
Biglietti già consorziali e biglietti di Stato	11 628 755	10 042 683	3 406 090	25 077 528
Biglietti di altri istituti di emissione	14 136 942	767 000	505 350	15 409 292
Buoni di cassa dello Stato	3 448 459	..	529 962	3 978 421
Monete di nichelio	531 714	..	3 823	535 537
Bronzo	488 094	44 066	1 767	533 927
Totale cassa	**418 248 539**	**126 852 464**	**41 180 082**	**581 226 085**

NB. Dal *Bollettino della situazione dei conti degli istituti di emissione* - Mese di dicembre 1894.

AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE
E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1894.

Tav. VI.

Provincie	Banca d'Italia		Banco di Napoli e Banco di Sicilia (Vedansi le note)		Totale	
	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire	Sconti Lire	Anticipazioni Lire
Alessandria	15 428 480	1 769 609	..	..	15 428 480	1 769 609
Cuneo	7 788 981	608 786	..	..	7 788 981	608 786
Novara	16 369 585	682 059	..	..	16 369 585	682 059
Torino	81 499 958	18 075 858	(1) 47 204 095	(1) 3 100 232	128 704 053	21 176 090
Piemonte	121 081 854	21 131 312	47 204 095	3 100 232	168 285 949	24 231 544
Genova	176 708 690	2 208 795	(1) 70 732 358	(1) 154 009	247 441 048	2 362 804
Porto Maurizio	4 813 246	2 097 766	..	..	4 813 246	2 097 766
Liguria	181 521 936	4 306 561	70 732 358	154 009	252 254 294	4 460 570
Bergamo	8 069 865	47 445	..	..	8 069 865	47 445
Brescia	21 564 786	537 180	..	..	21 564 786	537 180
Como	9 185 688	7 295	..	..	9 185 688	7 295
Cremona	2 759 759	1 705 848	..	..	2 759 759	1 705 848
Mantova	5 425 219	1 699 654	..	..	5 425 219	1 699 654
Milano	177 739 431	5 671 888	(2) 147 168 435	(3) 4 251 165	324 907 866	9 923 048
Pavia	18 212 095	1 087 547	..	..	18 212 095	1 087 547
Sondrio	3 064 037	372 196	..	..	3 064 037	372 196
Lombardia	246 020 880	11 128 548	147 168 435	4 251 165	393 189 315	15 379 713
Belluno	2 910 364	69 266	..	..	2 910 364	69 266
Padova	23 050 139	80 273	..	..	23 050 139	80 273
Rovigo	8 284 632	244 749	..	..	8 284 632	244 749
Treviso	3 216 197	225 528	..	..	3 216 197	225 528
Udine	6 638 155	194 780	..	..	6 638 155	194 780
Venezia	35 480 304	470 650	(1) 15 269 689	(1) 547 510	50 749 993	1 018 160
Verona	8 448 672	2 295 118	..	..	8 448 672	2 295 118
Vicenza	9 065 167	1 953 896	..	..	9 065 167	1 953 896
Veneto	97 093 630	5 534 260	15 269 689	547 510	112 363 319	6 081 770
Bologna	18 656 093	434 864	(1) 22 639 088	(1) 312 140	41 295 181	747 004
Ferrara	7 490 174	743 458	..	..	7 490 174	743 458
Forlì	14 662 821	642 486	..	..	14 662 821	642 486
Modena	6 744 766	1 941 128	..	..	6 744 766	1 941 128
Parma	6 415 980	2 289 328	..	..	6 415 980	2 289 328
Piacenza	6 780 449	3 674 609	..	..	6 780 449	3 674 609
Ravenna	5 274 587	202 629	..	..	5 274 587	202 629
Reggio nell'Emilia	5 963 553	1 339 325	..	..	5 963 553	1 339 325
Emilia	71 988 423	11 267 817	22 639 088	312 140	94 627 511	11 579 957
Arezzo	12 614 694	169 998	..	..	12 614 694	169 998
Firenze	56 206 246	5 497 924	(1) 24 528 861	(1) 1 151 970	80 784 607	6 649 894
Grosseto	9 028 933	53 532	..	..	9 028 933	53 532
Livorno	25 703 757	2 050 915	..	..	25 703 757	2 050 915
Lucca	14 844 430	3 248 132	..	..	14 844 430	3 248 132
Massa e Carrara	11 965 230	305 105	..	..	11 965 230	305 105
Pisa	23 148 848	996 477	..	..	23 148 848	996 477
Siena	9 989 402	2 543 229	..	..	9 989 402	2 543 229
Toscana	163 501 540	14 865 312	24 528 361	1 151 970	188 029 901	16 017 282

NB. Dal *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione* – Anno 1894. *Appendice.*

(1) Banco di Napoli.

(2) Banco di Napoli, lire 68,762,966; Banco di Sicilia, lire 78,405,469.

(3) Banco di Napoli, lire 4,235,086; Banco di Sicilia lire 16,079.

AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE
E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1894.

Continua la **Tav. VI.**

Provincie	*Banca d'Italia*		*Banco di Napoli e Banco di Sicilia* (Vedansi le note)				*Totale*	
	Sconti Lire	*Anticipazioni* Lire		*Sconti* Lire		*Anticipazioni* Lire	*Sconti* Lire	*Anticipazioni* Lire
Ancona	28 690 168	428 762		..		..	28 690 168	428 762
Ascoli Piceno	5 860 761	129 254		..		..	5 860 761	129 254
Macerata	6 645 912	1 384 620		..		..	6 645 912	1 384 620
Pesaro e Urbino	3 135 208	550 418		..		..	3 135 203	550 413
Marche	43 832 044	2 488 049		..		..	43 832 044	2 488 049
Perugia – *Umbria*	19 982 138	221 795		..		..	19 982 138	221 795
Roma	221 071 043 (*)	20 317 831	(1)	101 840 010	(2)	8 562 949	322 911 053	28 880 780
Aquila degli Abruzzi	6 549 277	1 333 335		..		..	6 549 277	1 333 335
Campobasso	4 831 900	1 061 962	(3)	2 673 104	(3)	498 564	7 505 004	1 560 526
Chieti	4 697 650	799 077	(3)	11 955 086	(3)	428 418	16 652 736	1 227 495
Teramo	6 214 566	109 858		..		..	6 214 566	109 858
Abruzzi e Molise	22 293 393	3 304 232		14 628 190		926 982	36 921 583	4 231 214
Avellino	5 532 736	1 272 591	(3)	1 734 754	(3)	828 480	7 267 490	1 601 021
Benevento	5 247 361	364 127		..		..	5 247 361	364 127
Caserta	18 080 351	1 111 097	(3)	6 181 229	(3)	299 971	24 261 580	1 411 068
Napoli	79 335 342	11 495 819	(3)	85 781 876	(3)	41 161 286	165 117 218	52 657 105
Salerno	14 745 198	724 143	(3)	6 898 284	(3)	482 942	21 643 482	1 207 085
Campania	122 940 988	14 967 777		100 596 143		42 272 629	223 537 131	57 240 406
Bari delle Puglie	42 445 139	937 032	(3)	35 412 057	(3)	8 033 977	77 857 196	8 971 009
Foggia	16 044 985	1 322 178	(3)	18 733 999	(3)	1 832 670	34 778 984	3 154 848
Lecce	18 107 926	365 533	(3)	6 202 360	(3)	406 284	24 310 286	771 817
Puglie	76 598 050	2 624 743		60 348 416		5 272 931	136 946 466	7 897 674
Potenza - *Basilicata*	4 082 639	416 316	(3)	2 787 896	(3)	433 177	6 870 535	849 493
Catanzaro	10 001 101	778 230	(3)	4 207 716	(3)	330 376	14 208 817	1 108 606
Cosenza	18 025 812	1 973 365	(3)	10 199 672	(3)	395 245	28 225 484	2 368 610
Reggio di Calabria	15 259 698	370 292	(3)	4 988 927	(3)	215 720	20 248 625	586 012
Calabrie	43 286 611	3 116 887		19 391 315		941 341	62 677 926	4 058 228
Caltanissetta	3 112 008	1 352 975	(4)	3 262 200	(4)	611 750	6 374 208	1 964 725
Catania	31 026 955	2 205 808	(4)	22 054 444	(4)	1 093 639	53 081 399	3 299 447
Girgenti	11 681 014	727 799	(4)	10 625 856	(4)	1 516 559	22 306 870	2 244 358
Messina	17 505 035	707 860	(4)	25 118 085	(4)	535 928	42 623 120	1 243 788
Palermo	27 874 695	4 580 767	(4)	35 437 215	(4)	9 038 563	63 311 910	13 619 330
Siracusa	7 201 750	170 779	(4)	4 944 542	(4)	342 658	12 146 292	518 437
Trapani	11 954 222	406 273	(4)	12 565 778	(4)	267 481	24 520 000	673 754
Sicilia	110 355 679	10 152 261		114 008 120		13 406 578	224 363 799	23 558 839
Cagliari	13 941 606	610 976	(3)	14 750 496	(3)	938 763	28 692 102	1 549 739
Sassari	19 334 267	465 918		..		..	19 334 267	465 918
Sardegna	33 275 873	1 076 894		14 750 496		938 763	48 026 369	2 015 657
Regno	**1 578 926 721** (5)	**126 920 595**		**755 892 612** (6)		**82 272 876** (7)	**2 334 819 333**	**209 192 971**

(1) Banco di Napoli, lire 49,403,747; Banco di Sicilia, lire 52,436,263. (2) Banco di Napoli, lire 5,658,900; Banco di Sicilia, lire 2,904,049. (3) Banco di Napoli. (4) Banco di Sicilia. (5) Di cui lire 7,325,938 per titoli e cedole scontati. (6) Banco di Napoli, lire 511,042,760; Banco di Sicilia, lire 244,849,852. (7) Banco di Napoli, lire 65,945,671; Banco di Sicilia, lire 16,326,705.

(*) In questa cifra è compreso l'ammontare degli sconti fatti dall'Amministrazione centrale in lire 65,124,053.

OPERAZIONI DELLE STANZE DI COMPENSAZIONE NELL'ANNO 1894.

Tav. VII.

Stanze di compensazione	*Partite liquidate* di debito e di credito		Somme compensate	*Differenze saldate*		Giorni di operazione	Numero dei soci al 31 dicembre
	Totale (col. 4 + 5 + 6)	di cui per liquidazioni mensili o di borsa		con denaro riscosso o pagato	con assegni o con accreditamenti in conto corrente		
1	2	3	4	5	6	7	8
Livorno.	159 059 000	1 145 000	120 985 000	38 074 000	..	157	218
Genova	6 347 706 657	226 798 795	5 597 454 448	547 812 109	202 940 105	303	50
Milano	6 629 770 385	2 093 943 136	4 365 093 618	830 022 263	1 434 654 504	302	160
Roma (1)	977 176 217	977 176 217	922 761 960	45 089 586	9 374 671	(1)	6
Firenze	1 535 950 062	253 842 062	1 004 866 003	70 319 328	460 764 731	292	62
Totale . . .	15 649 662 321	3 552 900 210	12 011 161 024	1 530 767 286	2 107 734 011	204	491

NB. Dal *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione*, ecc. Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo, circa le operazioni delle stanze di compensazione.

(1) Le cifre relative alla Stanza di Roma rappresentano esclusivamente operazioni di borsa.

NUMERO E CAPITALE NOMINALE, SOTTOSCRITTO E VERSATO

DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1891.

Tav. VIII.

Compartimenti	Società cooperative di credito e banche popolari				Società ordinarie di credito			
	Numero	Capitale			Numero	Capitale		
		nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva		nominale	sottoscritto	versato e fondo di riserva
Piemonte	51	7 052 117	6 903 942	9 110 997	17	55 682 600	55 582 600	45 533 429
Liguria	5	3 372 400	3 372 400	3 623 680	10	33 600 000	33 600 000	32 803 204
Lombardia	67	28 265 055	27 956 145	38 144 109	12	34 500 000	29 241 750	29 384 042
Veneto	92	7 160 336	7 132 271	9 716 958	12	10 282 000	10 156 920	10 174 217
Emilia	56	7 194 560	7 127 960	10 066 415	2	250 000	250 000	280 695
Toscana	34	3 900 950	3 839 260	4 143 238	18	54 074 310	53 822 010	50 510 105
Marche	44	1 277 205	1 267 785	1 599 091	7	942 250	935 650	1 105 998
Umbria	14	1 328 400	1 321 350	1 827 760	2	1 259 400	1 259 400	1 916 395
Roma	23	1 869 155	1 856 555	1 728 522	11	145 770 000	119 355 000	103 847 498
Abruzzi e Molise	50	2 872 546	2 683 046	3 106 178	2	900 000	574 600	679 268
Campania	120	12 878 530	12 091 655	13 338 243	22	20 934 400	12 530 900	20 521 953
Puglie	80	9 293 358	8 937 878	10 178 882	13	3 901 700	3 860 500	4 066 316
Basilicata	40	2 551 020	2 517 320	3 115 231	3	3 175 000	3 169 600	2 582 488
Calabrie	19	1 518 460	1 489 185	1 616 028	1	250 000	250 000	257 946
Sicilia	60	8 565 447	7 869 947	7 899 294	18	19 467 000	11 042 850	9 060 247
Sardegna	4	130 160	130 160	130 889	..	..	..	..
Regno	759	99 229 699	96 446 859	119 345 460	150	384 988 660	335 631 780	312 723 801

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti sono date per le banche popolari nelle tavole X e XI.

SITUAZIONE DEI CONTI
DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO E BANCHE POPOLARI, E DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1891.

Tav. IX.

Titoli della situazione	Società cooperative di credito e banche popolari	Società ordinarie di credito	*Totale*
NUMERO DELLE SOCIETÀ	759	150	909
Capitale.			
Capitale nominale	99 229 699	384 988 660	484 218 359
Capitale sottoscritto	96 446 859	385 631 780	482 078 639
Attivo.			
Numerario in cassa	19 870 258	39 796 204	59 666 462
Effetti di cambio in portafoglio — a tre mesi o meno	149 511 857	119 657 273	269 169 130
Effetti di cambio in portafoglio — oltre i tre mesi	104 781 101	69 823 773	174 604 874
Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	291 359	5 975 857	6 267 216
Anticipazioni — sopra pegno di titoli a scadenza fissa	8 586 586	3 381 514	11 968 100
Anticipazioni — sopra pegno di merci	3 801 473	6 706 767	10 508 240
Riporti	19 025 217	53 974 211	72 999 428
Mutui ipotecari per capitali ed interessi	12 295 924	174 651 584	186 947 508
Mutui semplici chirografari per capitali ed interessi — a corpi morali	1 462 922	1 822 459	3 285 381
Mutui semplici chirografari per capitali ed interessi — a privati	909 651	188 833	1 098 484
Beni stabili	10 146 855	83 824 167	93 971 022
Buoni del tesoro	14 325 934	3 619 312	17 945 246
Altri titoli di debito dello Stato	75 659 686	107 851 403	183 511 089
Obbligazioni di corpi morali	21 538 738	25 952 791	47 491 529
Azioni ed obbligazioni di Società	14 987 470	186 913 558	201 901 028
Conti correnti — con garanzia	23 405 270	41 170 181	64 575 451
Conti correnti — diversi	61 470 077	156 557 869	218 027 946
Depositi — a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	49 987 873	60 636 681	110 624 554
Depositi — a cauzione servizio	5 511 326	21 659 201	27 170 527
Depositi — liberi a custodia	96 134 407	359 809 465	455 943 872
Mobili e spese d'impianto	2 413 252	3 142 609	5 555 861
Effetti da incassare per conto terzi	7 162 638	6 928 786	14 091 424
Effetti e crediti in sofferenza	8 721 387	6 948 785	15 670 172
Debitori diversi	42 071 404	185 923 544	227 994 948
Totale	754 072 665	1 726 911 822	2 480 984 487
Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare e assegnare	147 077	14 059 993	14 207 070
Spese e perdite dell'esercizio corrente	13 191 754	32 727 637	45 919 391
Totale generale	767 411 496	1 773 699 452	2 541 110 948
Passivo.			
Capitale versato	92 584 848	282 950 902	375 535 750
Fondo di riserva	26 760 612	29 772 899	56 533 511
Conti correnti senza interesse	54 275 312	155 328 734	209 604 046
Conti correnti fruttiferi per capitale ed interessi	93 986 908	175 730 433	269 717 341
Depositi a risparmio	217 244 839	146 122 162	363 367 001
Buoni fruttiferi a scadenza fissa per capitale ed interessi	51 437 213	31 321 337	82 758 550
Accettazioni cambiarie	2 290 461	46 559 255	48 849 716
Depositanti — a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	49 987 873	60 636 681	110 624 554
Depositanti — a cauzione servizio	5 511 326	21 659 201	27 170 527
Depositanti — per custodia	96 134 407	359 809 465	455 943 872
Obbligazioni	54 700	89 480 681	89 535 381
Dividendi in corso ed arretrati	1 296 173	1 686 139	2 982 312
Creditori diversi	54 224 778	332 882 800	387 107 578
Totale	745 789 445	1 733 940 689	2 479 730 134
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	419 302	275 153	694 455
Rendite e profitti dell'esercizio corrente	21 202 749	39 483 610	60 686 359
Totale generale	767 411 496	1 773 699 452	2 541 110 948

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti sono date per le banche popolari nelle tavole X e XI.

Tav. X.

NUMERO DELLE BANCHE POPOLARI, NUMERO DEI SOCI E DELLE AZIONI E PATRIMONIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 1893.

Compartimenti	Numero delle banche che fornirono notizie in tutto od in parte	Soci		Azioni sottoscritte		Patrimonio sociale				
						Capitale			Fondo di riserva	
		Numero delle banche	Numero dei soci	Numero delle banche	Numero delle azioni	Numero delle banche	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Numero delle banche	Ammontare del fondo di riserva
Piemonte	42	35	12 208	42	162 533	42	6 702 614	6 518 018	39	2 665 246
Liguria	5	5	2 602	5	60 297	5	1 960 070	1 693 597	3	118 045
Lombardia	59	58	75 497	59	589 862	59	28 636 800	28 219 854	58	10 859 934
Veneto	57	57	59 184	57	211 992	57	7 295 104	7 280 075	52	3 160 247
Emilia	59	57	53 100	59	171 006	59	7 358 146	6 872 676	57	3 511 168
Toscana	40	40	23 860	40	77 221	40	4 004 660	3 859 051	40	625 984
Marche	48	47	12 703	48	31 911	48	1 327 355	1 304 604	46	471 699
Umbria	15	15	7 717	15	30 095	15	1 391 350	1 353 634	15	579 000
Roma	18	17	23 286	18	58 096	18	1 763 552	1 688 327	17	129 430
Abruzzi e Molise	50	47	19 889	50	77 471	50	2 736 395	2 665 332	50	696 238
Campania	123	116	59 754	123	369 191	123	11 583 902	11 075 314	121	1 902 958
Puglie	66	61	21 610	66	232 678	66	7 545 373	7 159 206	62	1 343 406
Basilicata	31	28	8 499	31	52 169	31	2 032 274	2 003 956	30	549 495
Calabrie	23	19	7 200	23	45 670	23	1 655 670	1 618 063	23	289 283
Sicilia	56	55	16 966	55	173 531	56	7 112 185	6 564 706	53	1 859 463
Sardegna	5	5	1 766	5	6 787	5	140 098	128 114	5	16 753
Regno	697	662	405 341	696	2 350 010	697	93 245 548	89 949 527	671	28 278 349

NB. Dalla ***Statistica delle banche popolari nel*** **1893**, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE BANCHE POPOLARI
AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XI.

Titoli della situazione	*Numero delle banche che fornirono notizie in tutto od in parte*	*Ammontare* — Lire
Attivo.		
Fondo di cassa	687	18 571 280
Prestiti ordinari e di onere	576	120 685 240
Recapiti scontati	811	116 645 425
Anticipazioni	828	11 892 029
Riporti	86	19 867 829
Mutui ipotecari	202	15 152 642
Effetti e crediti in sofferenza	476	15 890 184
Prestiti agrari	14	169 012
Crediti per conti correnti attivi	214	28 152 727
Id. verso banche popolari e corrispondenti	331	21 061 446
Id. diversi	588	28 453 986
Fondi pubblici	887	124 764 953
Valori industriali	195	14 786 410
Mobili e spese di primo impianto	662	2 234 888
Immobili	150	11 827 562
Effetti da incassare	351	7 462 818
Depositi a custodia	180	112 235 011
Id. a cauzione	381	50 740 138
Risconto sui buoni fruttiferi in circolazione	149	697 116
Totale	697	720 789 491
Passivo.		
Capitale versato	697	89 949 527
Fondo di riserva	669	28 278 349
Depositi in conto corrente fruttiferi e infruttiferi	451	91 150 985
Id. a titolo di risparmio	607	218 237 166
Buoni fruttiferi in circolazione	306	48 334 708
Accettazioni cambiarie	92	6 138 220
Debiti verso banche popolari e corrispondenti	348	37 698 838
Id. verso gli azionisti per dividendi non riscossi	549	1 860 822
Id. diversi	478	21 101 204
Effetti ricevuti per l'incasso	148	2 446 581
Depositi liberi a custodia	180	112 235 011
Id. a cauzione	382	50 740 138
Fondo di previdenza degli impiegati	66	1 578 781
Risconto passivo	365	5 030 501
Totale	697	714 275 831
A pareggio - Utili netti	601	6 951 817
Id. - Perdite	74	438 157
Totale generale	697	720 789 491
Numero complessivo delle banche (1)	730	..

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.

(1) Cioè comprese anche le banche per le quali non si ebbe alcuna notizia statistica.

DEPOSITI RICEVUTI DALLE BANCHE POPOLARI E OPERAZIONI DI CREDITO FATTE DALLE MEDESIME NELL'ANNO 1893.

Tav. XII.

Compartimenti	Depositi ricevuti – in conto corrente con prelevamento mediante chèque – Numero delle banche	Ammontare dei versamenti	Depositi ricevuti – a titolo di risparmio – Numero delle banche	Ammontare dei versamenti	Depositi ricevuti – in buoni fruttiferi – Numero delle banche	Ammontare dei buoni emessi	Operazioni di credito fatte – Prestiti – Numero delle banche	Ammontare dei prestiti	Operazioni di credito fatte – Sconti – Numero delle banche	Ammontare degli sconti	Operazioni di credito fatte – Anticipazioni – Numero delle banche	Ammontare delle anticipazioni	Operazioni di credito fatte – Conti correnti attivi – Numero delle banche	Ammontare dei pagamenti fatti ai correntisti
Piemonte	28	16 333 615	27	10 721 829	20	8 672 049	29	14 380 473	20	58 420 128	12	560 076	16	1 787 260
Liguria	5	15 428 275	3	1 114 372	3	2 355 464	..	..	5	20 696 799	3	203 856	1	..
Lombardia	40	152 185 415	58	113 749 874	35	12 398 739	47	72 076 315	41	218 711 810	39	11 245 789	37	92 421 297
Veneto	44	31 570 412	52	23 268 102	29	8 251 556	53	82 853 260	27	27 849 565	26	858 625	29	5 180 778
Emilia	35	27 393 606	58	30 151 218	25	5 539 779	51	59 871 064	39	78 006 111	18	2 176 092	22	3 259 159
Toscana	27	6 121 147	38	3 804 115	12	1 703 164	22	24 798 283	21	20 985 948	11	367 276	9	3 500 789
Marche	16	1 337 094	46	4 721 785	8	247 804	41	13 495 968	24	6 648 807	18	334 707	15	869 676
Umbria	10	850 844	14	2 296 723	7	197 720	14	16 598 830	3	924 468	5	216 092	6	440 327
Roma	11	2 504 653	11	1 601 853	5	1 148 302	12	8 795 445	11	5 541 507	6	201 781	6	683 181
Abruzzi e Molise	25	2 518 002	41	2 814 330	34	1 477 219	47	18 785 092	18	12 070 458	35	383 847	14	686 581
Campania	50	7 421 436	111	13 776 984	58	5 152 864	109	57 848 247	38	38 974 780	62	2 693 403	21	847 242
Puglie	37	4 118 098	49	3 356 257	33	5 394 411	52	42 000 989	24	17 898 392	37	1 168 905	16	355 025
Basilicata	13	686 356	29	842 749	18	1 483 757	30	6 944 350	7	1 848 257	19	107 750	4	46 123
Calabrie	14	1 538 435	20	3 764 553	6	259 576	14	2 468 961	13	15 005 801	16	877 263	6	1 507 448
Sicilia	30	8 218 187	50	5 590 056	21	2 154 877	46	16 991 558	24	36 073 931	31	1 140 232	11	440 716
Sardegna	2	8 477	3	16 118	..	..	4	815 070	1	68 233	2	11 909	2	19 491
Regno	387	278 234 002	610	221 590 468	309	51 436 781	571	432 723 905	316	559 724 495	340	22 492 053	215	117 045 093

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Tav. XIII.

Compartimenti	Operazioni passive											
	Conti correnti passivi			*Depositi a risparmio*			*Buoni fruttiferi*			*Risconti*		
	Numero delle banche	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*
Piemonte	26	4.50	2.50	28	5.50	3.00	20	5.50	3.00	22	7.00	3.25
Liguria	5	4.50	1.50	3	4.00	3.50	3	5.00	3.25	5	6.00	4.00
Lombardia	41	5.00	1.50	57	4.50	2.25	36	5.00	1.25	44	6.00	3.00
Veneto	45	5.00	2.00	51	5.00	2.50	30	5.50	2.25	43	6.50	3.00
Emilia	38	5.00	2.00	58	6.00	2.50	24	5.25	3.00	35	7.00	3.25
Toscana	27	5.00	1.50	39	6.00	3.50	13	5.50	3.00	30	6.50	3.25
Marche	17	7.00	3.00	45	6.00	3.50	8	6.00	4.25	25	7.00	4.00
Umbria	10	7.00	2.50	14	5.50	4.00	7	6.00	4.50	12	6.50	3.00
Roma	12	6.00	2.50	10	5.00	3.75	5	6.00	4.25	13	7.00	4.00
Abruzzi e Molise	25	8.00	2.50	41	5.00	3.50	33	7.00	4.00	34	7.50	4.00
Campania	51	12.00	2.00	110	10.00	3.00	53	7.00	3.00	73	9.00	4.00
Puglie	37	8.00	2.00	50	8.00	3.50	35	8.00	3.00	55	8.50	4.00
Basilicata	13	6.00	3.00	30	6.50	3.00	18	6.75	3.00	16	8.00	4.00
Calabrie	14	5.00	2.00	20	5.00	3.40	6	10.00	4.00	15	6.60	4.00
Sicilia	31	7.00	2.00	50	6.00	3.00	22	7.00	3.00	37	10.00	4.00
Sardegna	2	4.00	3.50	3	4.25	3.00	..	..	..	2	6.50	5.00

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 13.20 per 100 anteriormente alla legge del 22 luglio 1894, n. 339, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

DEPOSITI RICEVUTI DALLE BANCHE POPOLARI E OPERAZIONI DI CREDITO FATTE DALLE MEDESIME NELL'ANNO 1893.

Tav. XII.

Compartimenti	Depositi ricevuti						Operazioni di credito fatte							
	in conto corrente con prelevamento mediante chèque		a titolo di risparmio		in buoni fruttiferi		Prestiti		Sconti		Anticipazioni		Conti correnti attivi	
	Numero delle banche	Ammontare dei versamenti	Numero delle banche	Ammontare dei versamenti	Numero delle banche	Ammontare dei buoni emessi	Numero delle banche	Ammontare dei prestiti	Numero delle banche	Ammontare degli sconti	Numero delle banche	Ammontare delle anticipazioni	Numero delle banche	Ammontare dei pagamenti fatti ai correntisti
Piemonte	28	16 333 615	27	10 721 829	20	3 672 049	29	14 380 473	20	58 420 128	12	560 076	16	1 787 260
Liguria	5	15 428 275	3	1 114 372	3	2 355 464	..	..	5	20 696 799	3	208 356	1	..
Lombardia	40	152 185 415	58	113 749 374	35	12 398 739	47	72 076 315	41	218 711 810	39	11 245 789	37	92 421 297
Veneto	44	31 570 412	52	28 268 102	29	8 251 556	53	82 358 260	27	27 849 565	26	858 625	29	5 180 778
Emilia	35	27 393 606	58	30 151 218	25	5 539 779	51	59 871 064	39	78 006 111	18	2 176 092	22	3 259 159
Toscana	27	6 121 147	38	8 804 115	12	1 708 164	22	24 798 283	21	20 985 948	11	367 276	9	8 500 789
Marche	16	1 337 094	46	4 721 785	8	247 304	41	13 495 968	24	6 648 307	18	334 707	15	869 676
Umbria	10	850 844	14	2 296 728	7	197 720	14	16 598 830	3	924 468	5	216 092	6	440 327
Roma	11	2 504 653	11	1 601 858	5	1 148 302	12	8 795 445	11	5 541 507	6	201 781	6	683 181
Abruzzi e Molise	25	2 518 002	41	2 814 330	34	1 477 219	47	18 785 092	18	12 070 458	35	333 847	14	686 581
Campania	50	7 421 436	111	18 776 984	53	5 152 864	109	57 348 247	38	38 974 780	62	2 693 403	21	847 242
Puglie	37	4 118 098	49	3 356 257	33	5 394 411	52	42 000 989	24	17 898 392	37	1 168 905	16	355 025
Basilicata	13	686 356	29	842 749	18	1 483 757	30	6 944 350	7	1 848 257	19	107 750	4	46 123
Calabrie	14	1 538 435	20	3 764 553	6	259 576	14	2 468 961	13	15 005 801	16	877 263	6	1 507 448
Sicilia	30	8 218 137	50	5 590 056	21	2 154 877	46	16 991 558	24	36 073 931	31	1 140 282	11	440 716
Sardegna	2	8 477	3	16 118	..	..	4	815 070	1	68 233	2	11 909	2	19 491
Regno	387	278 234 002	610	221 590 468	309	51 436 781	571	432 723 905	316	559 724 495	340	22 492 053	215	117 045 093

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Tav. XIII.

Compartimenti	Operazioni passive											
	Conti correnti passivi			Depositi a risparmio			Buoni fruttiferi			Risconti		
	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo
Piemonte	26	4.50	2.50	28	5.50	3.00	20	5.50	3.00	22	7.00	3.25
Liguria	5	4.50	1.50	3	4.00	3.50	3	5.00	3.25	5	6.00	4.00
Lombardia	41	5.00	1.50	57	4.50	2.25	36	5.00	1.25	44	6.00	3.00
Veneto	45	5.00	2.00	51	5.00	2.50	30	5.50	2.25	43	6.50	3.00
Emilia	38	5.00	2.00	58	6.00	2.50	24	5.25	3.00	35	7.00	3.25
Toscana	27	5.00	1.50	39	6.00	3.50	13	5.50	3.00	30	6.50	3.25
Marche	17	7.00	3.00	45	6.00	3.50	8	6.00	4.25	25	7.00	4.00
Umbria	10	7.00	2.50	14	5.50	4.00	7	6.00	4.50	12	6.50	3.00
Roma	12	6.00	2.50	10	5.00	3.75	5	6.00	4.25	13	7.00	4.00
Abruzzi e Molise	25	8.00	2.50	41	5.00	3.50	33	7.00	4.00	34	7.50	4.00
Campania	51	12.00	2.00	110	10.00	3.00	53	7.00	3.00	73	9.00	4.00
Puglie	37	8.00	2.00	50	8.00	3.50	35	8.00	3.00	55	8.50	4.00
Basilicata	13	6.00	3.00	30	6.50	3.00	18	6.75	3.00	16	8.00	4.00
Calabrie	14	5.00	2.00	20	5.00	3.40	6	10.00	4.00	15	6.60	4.00
Sicilia	31	7.00	2.00	50	6.00	3.00	22	7.00	3.00	37	10.00	4.00
Sardegna	2	4.00	3.50	3	4.25	3.00	..	..	..	2	6.50	5.00

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 13.20 per 100 anteriormente alla legge del 22 luglio 1894, n. 339, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. XIII.

Compartimenti	*Operazioni attive*													
	Prestiti			*Sconti*			*Anticipazioni*			*Conti correnti attivi*				
											Interesse sulle somme a debito del correntista		*Interesse sulle somme a credito del correntista*	
	Numero delle banche	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*	*Numero delle banche*	*Massimo*	*Minimo*	*Massimo*	*Minimo*
Piemonte	33	9.00	5.00	23	9.00	5.00	18	7.50	4.75	18	7.00	1.50	7.00	1.50
Liguria	1	7.00	6.00	5	7.50	6.00	3	7.00	5.00	1	6.00	6.00	..	..
Lombardia	52	7.50	4.00	48	7.50	4.50	38	7.50	4.25	86	7.50	3.00	7.50	2.75
Veneto	54	8.00	5.00	35	7.50	4.50	24	7.00	5.00	29	7.50	3.50	7.50	2.75
Emilia	53	8.00	4.25	40	7.50	4.50	21	7.50	4.50	22	7.75	3.00	7.75	3.00
Toscana	27	7.50	5.50	22	7.00	5.00	11	8.00	5.00	8	7.00	3.00	7.00	3.00
Marche	43	8.50	6.00	25	8.00	6.00	18	8.50	6.00	15	7.50	4.00	7.50	3.00
Umbria	14	8.00	6.00	8	8.00	6.00	5	7.50	6.50	6	8.00	5.00	8.00	4.50
Roma	14	10.00	5.00	11	8.00	6.00	6	8.50	6.00	5	8.00	3.00	6.00	3.50
Abruzzi e Molise	49	10.00	6.00	20	9.00	6.00	33	10.00	6.50	13	9.00	5.00	8.00	2.50
Campania	112	11.00	5.50	42	8.50	5.50	62	12.00	5.00	22	8.00	2.50	8.00	2.00
Puglie	55	10.00	5.00	22	9.00	6.00	37	12.00	6.50	15	9.00	3.50	9.00	3.00
Basilicata	30	10.00	6.00	6	8.00	6.50	19	10.00	6.00	4	9.00	2.00	9.00	2.00
Calabrie	16	10.00	6.00	12	9.00	6.00	16	10.00	6.00	6	8.00	2.00	8.00	2.00
Sicilia	46	12.00	1.80	24	10.00	5.00	31	12.00	5.00	11	10.00	2.50	9.00	2.50
Sardegna	4	16.00	5.00	1	9.00	8.00	2	7.50	6.00	1	4.50	4.50	4.50	4.50

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 13.20 per 100 anteriormente alla legge del 22 luglio 1894, n. 339, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO PER 100 LIRE ALLA FINE DELL'ANNO 1891.

Tav. XIV.

Compartimenti	Sulle cambiali		Sulle anticipazioni		Sui conti correnti attivi con garanzia		Sui conti correnti passivi		Sui depositi a risparmio		Sui buoni fruttiferi	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Piemonte	7.50	4.75	7.50	5.00	7.00	5.00	4.75	2.00	4.25	2.00	5.00	3.25
Liguria	6.50	5.00	6.00	5.00	6.50	5.00	4.00	2.00	4.00	3.25	4.50	3.50
Lombardia	6.50	4.00	6.00	5.00	6.00	5.00	4.00	2.50	4.00	3.50	4.50	3.50
Veneto	7.00	5.00	6.50	5.00	6.50	6.00	3.75	2.50	4.50	3.50	4.50	3.50
Emilia	7.00	6.90	6.50	6.00	6.50	6.00	4.00	3.50	4.50	4.00	5.00	4.50
Toscana	7.00	5.00	7.50	5.75	6.00	5.00	5.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.25
Marche	7.00	5.50	7.00	7.00	6.12	6.00	5.00	3.50	5.00	4.50	5.00	4.75
Umbria	7.00	6.00	..	..	6.00	6.00	5.00	4.00	4.00	4.00	4.50	4.25
Roma	7.50	5.50	8.00	5.00	6.50	6.00	5.50	3.00	5.00	3.25	5.00	4.25
Abruzzi e Molise	8.00	7.70	7.70	7.00	..	..	4.75	3.85	4.50	4.50	5.00	4.50
Campania	8.50	5.50	8.00	5.50	7.00	6.00	4.00	2.50	6.00	3.00	5.50	3.47
Puglie	9.00	7.00	9.00	7.00	9.00	6.00	6.00	3.50	5.00	4.00	6.00	4.00
Basilicata	9.00	6.50	9.00	7.50	..	..	5.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00
Calabrie	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	3.25	3.25	3.75	3.50	4.25	3.75
Sicilia	9.00	5.00	12.00	5.00	8.00	6.00	4.50	2.15	6.00	2.00	6.00	3.00
Sardegna	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate nel 1891 all'imposta del 13.20 per 100.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE BANCHE POPOLARI PER 100 LIRE NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. XIII.

Compartimenti	Operazioni attive													
	Prestiti			Sconti			Anticipazioni			Conti correnti attivi				
											Interesse sulle somme a debito del correntista		Interesse sulle somme a credito del correntista	
	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Numero delle banche	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Piemonte	33	9.00	5.00	28	9.00	5.00	18	7.50	4.75	18	7.00	1.50	7.00	1.50
Liguria	1	7.00	6.00	5	7.50	6.00	3	7.00	5.00	1	6.00	6.00	..	..
Lombardia	52	7.50	4.00	43	7.50	4.50	38	7.50	4.25	86	7.50	3.00	7.50	2.75
Veneto	54	8.00	5.00	35	7.50	4.50	24	7.00	5.00	29	7.50	3.50	7.50	2.75
Emilia	53	8.00	4.25	40	7.50	4.50	21	7.50	4.50	22	7.75	3.00	7.75	3.00
Toscana	27	7.50	5.50	22	7.00	5.00	11	8.00	5.00	8	7.00	3.00	7.00	3.00
Marche	43	8.50	6.00	25	8.00	6.00	18	8.50	6.00	15	7.50	4.00	7.50	3.00
Umbria	14	8.00	6.00	8	8.00	6.00	5	7.50	6.50	6	8.00	5.00	8.00	4.50
Roma	14	10.00	5.00	11	8.00	6.00	6	8.50	6.00	5	8.00	3.00	6.00	3.50
Abruzzi e Molise	49	10.00	6.00	20	9.00	6.00	33	10.00	6.50	13	9.00	5.00	8.00	2.50
Campania	112	11.00	5.50	42	8.50	5.50	62	12.00	5.00	22	8.00	2.50	8.00	2.00
Puglie	55	10.00	5.00	22	9.00	6.00	37	12.00	6.50	15	9.00	3.50	9.00	3.00
Basilicata	30	10.00	6.00	6	8.00	6.50	19	10.00	6.00	4	9.00	2.00	9.00	2.00
Calabrie	16	10.00	6.00	12	9.00	6.00	16	10.00	6.00	6	8.00	2.00	8.00	2.00
Sicilia	46	12.00	1.80	24	10.00	5.00	31	12.00	5.00	11	10.00	2.50	9.00	2.50
Sardegna	4	16.00	5.00	1	9.00	8.00	2	7.50	6.00	1	4.50	4.50	4.50	4.50

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1893, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate all'imposta del 13.20 per 100 anteriormente alla legge del 22 luglio 1894, n. 339, ed ora, in conformità delle disposizioni di detta legge, sono gravate da un'imposta del 15 per 100.

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE DELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO PER 100 LIRE ALLA FINE DELL'ANNO 1891.

Tav. XIV.

Compartimenti	Sulle cambiali		Sulle anticipazioni		Sui conti correnti attivi con garanzia		Sui conti correnti passivi		Sui depositi a risparmio		Sui buoni fruttiferi	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Piemonte	7.50	4.75	7.50	5.00	7.00	5.00	4.75	2.00	4.25	2.00	5.00	3.25
Liguria	6.50	5.00	6.00	5.00	6.50	5.00	4.00	2.00	4.00	3.25	4.50	3.50
Lombardia	6.50	4.00	6.00	5.00	6.00	5.00	4.00	2.50	4.00	3.50	4.50	3.50
Veneto	7.00	5.00	6.50	5.00	6.50	6.00	3.75	2.50	4.50	3.50	4.50	3.50
Emilia	7.00	6.90	6.50	6.00	6.50	6.00	4.00	3.50	4.50	4.00	5.00	4.50
Toscana	7.00	5.00	7.50	5.75	6.00	5.00	5.00	2.00	4.50	3.50	4.75	3.25
Marche	7.00	5.50	7.00	7.00	6.12	6.00	5.00	3.50	5.00	4.50	5.00	4.75
Umbria	7.00	6.00	..	..	6.00	6.00	5.00	4.00	4.00	4.00	4.50	4.25
Roma	7.50	5.50	8.00	5.00	6.50	6.00	5.50	3.00	5.00	3.25	5.00	4.25
Abruzzi e Molise	8.00	7.70	7.70	7.00	..	..	4.75	3.85	4.50	4.50	5.00	4.50
Campania	8.50	5.50	8.00	5.50	7.00	6.00	4.00	2.50	6.00	3.00	5.50	3.47
Puglie	9.00	7.00	9.00	7.00	9.00	6.00	6.00	3.50	5.00	4.00	6.00	4.00
Basilicata	9.00	6.50	9.00	7.50	..	..	5.00	3.00	5.00	5.00	5.00	3.00
Calabrie	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	3.25	3.25	3.75	3.50	4.25	3.75
Sicilia	9.00	5.00	12.00	5.00	8.00	6.00	4.50	2.15	6.00	2.00	6.00	3.00
Sardegna	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Giova osservare che mentre le operazioni di sconto sono esenti da imposta, le altre operazioni erano assoggettate nel 1891 all'imposta del 13.20 per 100.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ
E RAGIONE DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE

Tav. XV.

N. d'ordine	Titoli della situazione	Banca agricola astigiana, Asti (Alessandria)	Banca agricola di Casalmaggiore (Cremona)	Banca agricola mantovana Mantova	Credito agrario della cassa di risparmio di Bologna	Credito agrario della Banca di credito Toscano Lucca
						SITUAZIONE
	Capitale.					
1	Capitale nominale	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
2	Capitale sottoscritto	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
3	Valore nominale dell'azione	50	100	50	..	..
	Attivo.					
1	Deposito alla Cassa depositi e prestiti per garanzia della circolaz.	..	..	..	430 100	..
2	Numerario in cassa	73 580	39 838	165 197	1 491 970	5 059
3	Cambiali e biglietti all'ordine	1 088 778	646 744	1 703 086	5 628 237	54 599
4	Anticipazioni su pegno di cartelle di credito fondiario	..	4 688	226 996	1 073 427	..
5	Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	..	..	..	..	..
6	Buoni del tesoro	..	..	..	..	..
7	Altri titoli del debito dello Stato	..	86 273	306 313	..	..
8	Altri titoli negoziabili	..	100	26 728	..	..
9	Conti correnti	196 126	1 129 344	52 739	4 279 044	..
10	Canoni di affitto pagati per conto di fittaiuoli	..	..	..	37 390	..
11	Sconto di valori locativi	..	..	..	..	..
12	Pagamenti per operazioni fatte per conto di terzi	..	..	..	81 155	..
13	Effetti in sofferenza	..	..	35 594	..	..
14	Mobili e spese d'impianto	3 000	5 384	11 002	..	1 562
15	Depositi liberi e per cauzione	239 670	271 020	868 858	2 318 900	..
16	Disavanzo degli esercizi anteced.	..	..	..	..	..
17	Debitori diversi	85 459	740 966	392 457	(1) 528 640	99 775
	Totale	1 686 613	2 924 357	3 788 970	15 868 863	160 995
18	Spese e perdite dell'esercizio	..	43 022	6 136	..	3 718
	Totale generale	**1 686 618**	**2 967 879**	**3 795 106**	**15 868 868**	**164 718**
	Passivo.					
1	Capitale versato	400 000	137 800	449 700	1 000 000	150 000
2	Buoni agrari in circolazione	..	..	..	(2) 2 979 190	..
3	Biglietti all'ordine nominativi a scadenza	695 874	..	375 642	2 527 023	..
4	Biglietti all'ordine nominativi pagabili a vista	..	..	..	..	..
5	Conti corr. rimbors. con disdetta	276 307	673 297	1 942 886	5 845 330	518
6	Conti corr. rimborsabili a richiesta	..	..	..	..	10 509
7	Fondo di riserva	8 786	31 180	75 844	1 113 394	..
8	Depositi liberi e per cauzione	239 670	271 020	868 858	2 318 900	..
9	Creditori diversi	66 476	1 801 112	82 176	85 026	45
	Totale	1 686 613	2 914 409	3 795 106	15 868 863	161 072
10	Rendite del corrente esercizio	..	52 970	..	..	3 641
	Totale generale	**1 686 618**	**2 967 879**	**3 795 106**	**15 868 868**	**164 718**
						RAGIONE DELLO SCONTO E
1	Sulle cambiali od altri effetti di commercio	6.50	6.00	6.00–6.50	4.50–5.25	5.75
2	Sulle anticipazioni	..	6.00	5.50–6.00	4.50	..
3	Sui conti correnti passivi	3.50	3.00	3.00	3.00	3.00

NB. Notizie comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza.

(1) Comprese L. 153,906, prestiti a comuni e a corpi morali per opera di pubblica utilità. (2) L. 679,200 sono presso l'istituto e fanno parte del numerario in cassa. (3) Non ha inviato la situazione. (4) Com-

ED ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO
PER 100 LIRE AL 31 DICEMBRE 1892.

Credito agrario della provincia di Pisa (3)	*Credito* agrario del Monte de' Paschi Siena	*Credito* agrario della Banca generale Roma	*Credito* agrario meridionale Napoli	*Banca* agricola sarda, Oristano (Cagliari)	*Totale*	N. d'ordine
DEI CONTI.						
..	1 000 000	750 000	286 700	10 000 000	14 124 200	1
..	1 000 000	750 000	286 700	3 568 100	7 687 300	2
..	..	..	50	100	..	3
..	371 109	278 000	..	16 560	1 095 769	1
..	1 058 976	994 645	4 621	10 818	3 844 704	2
..	4 523 241	2 169 227	89 854	7 828 081	23 731 797	3
..	120 685	..	..	805	1 426 101	4
..	81 900	315 400	..	..	847 300	5
..	..	..	..	..	..	6
..	..	267 575	..	882 260	1 042 421	7
..	..	..	..	..	26 828	8
..	114 629	..	16 367	382 622	6 170 871	9
..	5 800	..	..	..	42 690	10
..	..	..	..	8 452	8 452	11
..	..	..	500	1 922	83 577	12
..	106 552	67 104	10 386	..	219 686	13
..	10 711	31 104	21 330	8 762	92 855	14
..	341 334	81 468	10 000	1 873 757	6 005 007	15
..	..	..	..	..	..	16
..	8 462	805 075	134 248	(5) 2 889 299	5 679 381	17
..	6 687 899	5 009 598	287 306	13 397 788	49 812 389	
..	250 823	325 763	22 149	304 397	956 008	18
..	6 938 722	5 335 361	309 455	13 702 185	50 768 397	
..	1 000 000	750 000	178 049	2 387 277	6 452 826	1
..	1 299 840	540 090	..	14 230	4 838 350	2
..	169 601	..	..	12 340	3 779 980	3
..	36 723	23 293	..	..	60 016	4
..	750 000	1 371 730	287	713 829	11 574 184	5
..	1 259 543	635 116	..	..	1 905 168	6
..	324 044	..	874	..	1 554 122	7
..	341 334	81 468	10 000	1 873 757	6 005 007	8
..	(4) 1 492 512	1 575 491	95 288	(6) 8 396 355	13 594 481	9
..	6 673 597	4 977 188	284 498	13 397 788	49 759 134	
..	265 125	358 173	24 957	304 397	1 009 263	10
..	6 938 722	5 335 361	309 455	13 702 185	50 768 397	

DELL'INTERESSE PER 100 LIRE.

Pisa	Siena	Roma	Napoli	Cagliari	Totale Mass.	Totale Min.	N. d'ordine
..	5	6.50	6–7	5–6–7–7.50	7.50	4.50	1
..	5.50–6	6.50	..	4.50–7	7	4.50	2
..	1.50	3–3.50–4	4.50	2.50–3–3.50–4	4.50	1.50	3

prese L. 1,400,000 mutuo col Monte de' Paschi. (5) Comprese L. 745,412 ammontare dei crediti ritenuti inesigibili. (6) Comprese L. 1,774,581 fondo a fronte perdite.

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI

Tav. XVI.

Num. d'ordine	Titoli della situazione	del Banco di Napoli (1) — Napoli	del Banco di Sicilia (1) — Palermo	del Monte dei Paschi — Siena
—	Guarentigia ipotecaria	314 059 500	62 775 700	58 357 162
	Attivo.			
1	Fondo di garanzia	8 000 000	1 000 000	1 000 000
2	Numerario in cassa	615 619	..	16 978
3	Titoli assegnati al fondo riserva (art. 49 del regol.). — Cartelle fondiarie	..	..	..
	— Titoli emessi o garantiti dallo Stato	..	266 759	285 072
4	Titoli capitale sociale (art. 8 legge 17 luglio 1890). — Cartelle fondiarie	..	..	..
	— Titoli emessi o garantiti dallo Stato	..	..	..
5	Altri titoli in proprietà — Cartelle fondiarie	163 116	163 815	952
	— Altri titoli	..	2 819	..
6	Cartelle fondiarie vincolate in deposito (art. 1 della legge, testo unico, 22 febbraio 1885)	..	..	..
7	Mutui in numerario	..	..	..
8	Mutui in cartelle senza ammortamento per 3 anni (legge 25 gennaio 1885)	..	..	..
9	Mutui in cartelle con ammortamento a conto capitale. — Mutui al 5 %	155 789 047	28 757 078	18 827 919
	— Id. al 4 1/2 %	..	..	2 471 809
	— Id. al 4 %	..	136 934	..
10	Semestralità arretrate	21 775 097	1 633 355	896 962
11	Semestralità 1° gennaio 1894	..	..	..
12	Semestralità scadute al 30 giugno o al 31 dicembre 1894	5 117 553	173 685	..
13	Conti correnti ipotecari	42 597	117 500	159 898
14	Anticipazioni sopra pegno di cartelle fondiarie	..	..	..
15	Istituto fondatore, conto corrente	..	..	..
16	Debitori in conto corrente	1 586 635	3 536	10 627
17	Depositi in custodia, garanzia, ecc. — Cartelle fondiarie	12 402 000	3 987 000	671 000
	— Altri titoli	199 447	149 898	..
18	Mobili, spese d'impianto e carte valori	22 097	5 757	16 669
19	Immobili per la collocazione degli uffici	..	..	..
20	Immobili aggiudicati all'Istituto	9 409 121	668 824	..
21	Debitori diversi	131 921	70 741	191 970
22	Interessi maturati e ratizzati	..	..	299 429
23	Ritenuta di tassa di ricchezza mobile da incassare	33 207	..	7 562
24	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso	16 666 591	363 623	130 415
25	Semestralità maturate al 31 dicembre 1893	..	..	..
26	Sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto nella Liguria	4 803 375	..	..
27	Semestralità oggi scadute	..	..	..
28	Procuratori	..	..	..
29	Crediti ipotecari ceduti dal credito fondiario della Banca Nazionale	..	..	..
	Totale	236 757 423	37 501 324	24 987 282
	Spese	4 743 834	1 719 958	1 199 612
	Totale generale	**241 501 257**	**39 221 282**	**25 186 894**
	Passivo.			
1	Fondo di garanzia	8 000 000	1 000 000	1 000 000
	Capitale sociale nominale	..	..	..
	Capitale sociale versato	..	..	..
	Fondo assegnato	..	..	..
2	Fondo di riserva	..	266 791	298 006
3	Cartelle fondiarie emesse. — Serie 5 %	156 577 000	29 335 500	19 007 000
	— Id. 4 1/2 %	..	..	2 484 000
	— Id. 4 %	..	138 000	..
4	Cartelle fondiarie estratte e non ancora rimborsate	431 000	112 500	66 500
5	Istituto fondatore — Conto corrente	44 269 212	2 242 237	1 005 000
6	Cedole arretrate e cedole di cartelle rimborsate, detratte dal valore nominale delle medesime e da pagarsi alla presentazione	231 925	42 148	12 070
7	Creditori in conto corrente	5 964 886	16 244	1 357
8	Semestralità anticipate	40 177	29 854	12 732
9	Depositi in custodia, garanzia, ecc.	12 601 447	4 186 898	686 940
10	Utili degli esercizi precedenti	1 490 767	183 504	..
11	Interessi maturati e ratizzati	..	..	265 532
12	Imposte diverse e diritti erariali	168 037	8 105	11 301
13	Creditori diversi	920 838	16 929	25 167
14	Cedole fondiarie da pagare	..	..	..
15	Capitale proprio dell'Istituto	..	..	..
16	Quote d'ammortamento anticipate — Sovvenzioni Liguria	..	..	..
17	Società d'assicurazioni	..	..	..
18	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso	..	..	111 677
19	Istituto italiano di credito fondiario (ammortamenti e quote accessorie)	..	..	..
	Totale	230 694 789	37 528 710	24 987 282
20	Rendite	10 806 468	1 692 572	1 199 612
	Totale generale	**241 501 257**	**39 221 282**	**26 186 894**

NB. Dal *Bollettino di notizie sul credito e la previdenza* – Anno XIII (1895), n° 1, pag. 12-15.

(1) Le legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli istituti di emissione, vieta agli istituti

CREDITO FONDIARIO AL 31 DICEMBRE 1894.

Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo — Torino	della Cassa di risparmio — Milano	della Cassa di risparmio — Bologna	del Banco di Santo Spirito(²) — Roma	della Banca d'Italia (¹) — Roma	della Banca Tiberina — Roma	Istituto italiano — Roma	Totale	Num. d'ordine
189 588 818	341 914 000	78 064 682	54 964 808	446 342 691	..	..	1 546 067 361	—
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000	..	..	..	19 000 000	1
..	8 784	177 478	..	..	..	2 779 361	3 598 220	2
..	..	..	..	..	..	..	..	3
680 474	1 447 982	385 790	..	883 865	2 564	..	3 902 506	
..	..	..	..	11 959	..	4 900	16 859	4
..	..	..	..	..	..	4 545 800	4 545 800	
126 118	344 500	..	..	..	..	..	798 501	5
..	..	..	..	..	..	..	2 819	
..	..	..	..	..	..	5 930 500	5 930 500	6
..	..	..	..	3 547 812	192 196	32 353 856	36 093 864	7
..	..	..	..	..	..	..	..	8
65 630 420	36 646 668	32 657 213	21 932 706	..	..	..	360 241 051	
824 191	..	..	..	127 036 427	..	..	130 332 427	9
..	131 629 028	..	..	95 506 528	..	..	227 272 490	
616 731	1 713 758	95 607	1 880 908	9 248 419	..	1 834	37 862 691	10
..	..	..	..	..	..	..	..	11
2 327 086	5 212 455	1 146 238	..	6 444 296	..	1 301 121	21 812 434	12
..	7 633 502	..	..	6 110 500	..	..	14 063 997	13
..	..	..	..	..	..	..	..	14
..	..	..	57 287	5 000 004	9 808 434	..	14 865 725	15
..	57 033	402 740	78 301	401 723	..	220 670	2 761 265	16
318 000	45 608 500	12 363 900	270 500	1 980 500	..	..	77 601 400	17
..	37 000	15 000	150	778 084	..	978 700	2 158 279	
49 155	14 357	..	..	48 527	8 044	123 798	288 404	18
..	..	..	..	..	..	..	..	19
1 124 397	1 296 027	69 421	1 497 713	12 919 123	..	..	26 984 696	20
537 005	308 538	88 683	137 774	24 111 823	..	281 116	25 859 571	21
..	128 522	..	..	..	..	..	427 951	22
36 345	48 064	..	64 087	..	..	..	189 265	23
..	279 872	223 810	1 451 263	1 047 360	..	..	20 162 934	24
..	..	..	..	..	..	..	..	25
..	4 867 822	..	..	6 627 218	..	..	16 298 415	26
..	..	..	..	..	..	..	..	27
..	..	..	..	..	..	..	..	28
..	..	..	..	9 999 996	..	8 306 117	18 306 113	29
73 769 922	242 282 412	48 575 880	28 870 689	311 704 164	10 011 238	56 917 773	1 071 378 107	
..	8 357 906	105 800	1 427 375	13 227 155	450	392 394	31 174 484	
73 769 922	**250 640 318**	**48 681 680**	**30 298 064**	**324 931 319**	**10 011 688**	**57 310 167**	**1 102 552 591**	
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 500 000	26 550	..	445 974	19 472 524	
..	..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	..	..	..	..	
..	..	..	..	30 000 000	10 000 000	..	40 000 000	
676 793	1 448 849	320 010	180 393	1 452 858	..	193 396	4 837 096	2
66 114 500	38 451 000	33 351 500	22 051 500	..	..	..	364 888 000	
830 000	..	..	..	127 061 000	..	10 000 000	140 375 000	3
..	132 506 000	..	..	95 534 000	..	..	228 178 000	
201 000	384 000	57 000	59 500	708 000	..	..	2 019 500	4
867 908	13 760 032	143 364	1 465 099	42 929 067	..	..	106 681 919	5
1 783 940	88 379	33 357	73 619	120 670	..	416	2 386 524	6
..	57 477	..	..	1 105 165	..	..	7 144 629	7
98 480	..	145 202	..	450 229	..	178 248	954 922	8
318 000	45 645 500	12 378 900	295 201	4 753 581	..	4 224 723	85 041 190	9
..	..	..	..	..	..	5 270	1 679 541	10
..	1 805 759	..	..	..	9 638	..	2 080 929	11
63 896	858 874	18 592	79 191	676 652	..	86 332	1 970 980	12
220 505	2 074 648	209 296	3 059 165	6 530 740	145	195 789	13 253 222	13
..	..	833 788	..	..	..	..	833 788	14
1 094 900	..	..	..	..	..	40 000 000	41 094 900	15
..	..	..	..	..	..	..	..	16
..	..	..	..	..	..	..	..	17
..	..	..	107 021	..	..	..	218 698	18
..	..	..	..	307 125	..	..	307 125	19
73 769 922	242 080 518	48 491 009	28 870 689	311 655 637	10 009 783	55 330 148	1 063 418 487	
..	8 559 800	190 671	1 427 375	13 275 682	1 905	1 980 019	39 134 104	20
73 769 922	**250 640 318**	**48 681 680**	**30 298 064**	**324 931 319**	**10 011 688**	**57 310 167**	**1 102 552 591**	

stessi di fare nuove operazioni di credito fondiario e loro concede soltanto di condurre a termine quelle che erano in corso al 1° luglio 1893. (2) In liquidazione.

NUMERO E PATRIMONIO DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XVII.

Provincie (1)	*Numero* (2)	*Patrimonio* Lire
Alessandria	2	2 194 241
Cuneo	5	1 334 926
Novara	2	1 832 896
Torino	4	10 048 830
Piemonte	13	15 410 893
Genova - *Liguria*	5	1 985 572
Milano	1	58 248 275
Pavia	2	1 100 262
Lombardia	3	59 348 537
Padova	2	1 531 804
Rovigo	4	198 371
Treviso	1	8 449
Udine	1	716 967
Venezia	1	3 054 140
Verona	2	4 511 408
Veneto	11	10 021 139
Bologna	9	6 519 433
Ferrara	5	1 814 100
Forlì	11	1 886 463
Modena	7	2 294 624
Parma	1	1 674 711
Piacenza	1	2 105 352
Ravenna	5	2 844 715
Reggio nell'Emilia	8	1 444 916
Emilia	47	20 584 314
Arezzo	2	349 060
Firenze	5	8 540 832
Livorno	1	2 870 669
Lucca	2	2 091 493
Massa e Carrara	1	115 931
Pisa	2	368 940
Siena	1	545 774
Toscana	14	14 882 699

Provincie (1)	*Numero* (2)	*Patrimonio* Lire
Ancona	21	2 043 630
Ascoli Piceno	7	1 308 154
Macerata	13	1 436 676
Pesaro e Urbino	14	1 368 043
Marche	55	6 156 503
Perugia - *Umbria*	15	1 930 485
Roma	12	12 483 288
Aquila degli Abruzzi	1	360 418
Campobasso	2	27 993
Chieti	4	445 712
Teramo	10	273 784
Abruzzi e Molise	17	1 107 907
Avellino	1	25 417
Caserta	5	303 817
Salerno	3	511 938
Campania	9	841 172
Bari delle Puglie	7	1 346 067
Foggia	1	24 262
Puglie	8	1 370 329
Potenza - *Basilicata*	5	312 014
Cosenza - *Calabrie*	1	469 971
Catania	1	658 132
Messina	1	570 787
Palermo	2	2 504 470
Siracusa	1	1 949
Sicilia	5	3 735 338
Cagliari	1	..
Sassari	2	52 812
Sardegna	3	52 812
REGNO	**223**	**150 692 973**

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno* 1893, in corso di stampa.

(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono casse di risparmio ordinarie.

(2) Non comprese le succursali, le quali al 31 dicembre 1893 erano in numero di 172.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE AL 31 DICEMBRE 1893.

Tav. XVIII.

Attivo.

			Lire
Mutui	ipotecari (capitali e interessi)	a corpi morali	28 284 422
		a privati	266 630 318
	chirografari (capitali e interessi)	a corpi morali	138 110 812
		a privati	2 530 975
Anticipazioni sopra pegno	di titoli dello Stato o garantiti dallo Stato		20 017 840
	di titoli industriali e commerciali		14 677 903
	di oggetti preziosi e merci		17 707 171
Cambiali in portafoglio			129 640 271
Conti correnti attivi	con garanzia		23 141 766
	diversi		41 570 809
Titoli	Buoni del tesoro		101 722 283
	Altri titoli a debito dello Stato		347 948 261
	Titoli garantiti dallo Stato		146 112 250
	Azioni ed obbligazioni di società commerciali		15 745 671
	Cartelle fondiarie		57 003 073
	Cartelle agrarie		..
	Obbligazioni di corpi morali		81 083 259
Depositi a garanzia sovvenzioni, per cauzione ed altri			57 639 515
Depositi liberi per custodia			166 921 194
Beni stabili	per uso di residenza dell'istituto e gestioni annesse		9 491 508
	Altri immobili		14 099 978
Beni mobili			1 421 548
Effetti da incassare per conto terzi			747 246
Effetti e crediti in sofferenza			22 852 204
Numerario in cassa			23 864 033
Crediti diversi			38 471 676
		Totale	1 716 930 991
Spese e perdite dell'esercizio in corso			61 194 592
		Totale generale	**1 778 125 583**

Passivo (1).

	Lire
Fondo di dotazione	5 127 722
Fondo di riserva	145 565 251
Depositi a risparmio (capitali ed interessi)	1 252 170 154
Depositi in conto corrente (id.)	41 181 453
Depositi speciali sopra libretti nominali (id.)	5 882 312
Buoni fruttiferi nominativi (id.)	5 226 962
Conti correnti passivi	10 399 050
Depositanti a garanzia sovvenzioni, per cauzione ed altri	57 639 515
Depositanti per custodia	166 921 195
Risconto portafoglio ed anticipazioni	671 338
Effetti ricevuti da altri Istituti per l'incasso	256 003
Debiti diversi	19 385 702
Totale	1 710 376 657
Rendite e profitti dell'esercizio in corso	67 748 926
Totale generale	**1 778 125 583**

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno* 1893, in corso di stampa.

(1) La corrispondenza fra questa tabella e quella che segue, riguardo all'ammontare dei depositi a risparmio al 31 dicembre 1893, si ottiene riunendo qui la cifra dei depositi, in lire 1,252,170,154, a quella dei depositi speciali sopra libretti nominativi, lire 5,882,312.

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

A. — Casse di risparmio ordinarie.

Tav. XIX.

Provincie (1)	Numero delle casse e loro succursali al 31 dicembre	*Movimento nell'anno*						*Situazione al 31 dicembre*	
		Libretti		*Versamenti* (2)		*Rimborsi*		*Libretti in corso*	*Credito dei depositanti* (2)
		aperti	*chiusi*	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire		Lire
Alessandria	2	2 430	1 266	18 487	13 057 180	19 129	11 822 324	17 268	16 788 512
Cuneo	5	2 241	1 099	12 116	5 492 121	10 471	4 458 973	11 936	11 222 806
Novara	12	6 391	4 644	32 617	15 486 219	31 713	14 141 795	37 431	33 896 258
Torino	4	6 945	4 434	73 126	15 257 901	103 683	13 711 457	103 932	64 286 067
Piemonte	23	18 007	11 443	136 346	49 293 421	164 996	43 634 549	170 567	126 193 643
Genova - *Liguria*	5	3 246	3 703	26 804	8 165 171	44 934	9 930 463	29 589	32 138 385
Bergamo	19	4 103	3 679	33 220	12 175 817	38 634	11 630 354	37 301	31 875 435
Brescia	12	3 762	2 617	27 860	16 385 406	33 805	13 467 229	30 264	37 543 309
Como	23	9 237	5 315	63 782	25 003 476	60 775	18 459 452	95 030	82 941 100
Cremona	6	2 210	1 452	17 750	6 777 246	18 584	5 905 623	19 298	17 330 012
Mantova	6	1 445	1 074	11 868	5 496 394	12 976	4 583 864	11 847	11 627 982
Milano	27	27 408	18 307	226 508	82 443 252	192 840	64 089 554	247 415	262 614 503
Pavia	8	4 176	3 054	23 108	11 113 525	22 172	9 164 995	28 984	34 885 526
Sondrio	5	588	384	4 210	2 014 322	4 211	1 398 623	5 666	6 056 330
Lombardia	106	52 929	35 882	408 306	161 409 438	383 997	128 649 694	475 805	484 874 197
Padova	2	1 605	1 202	9 195	10 758 247	9 532	8 733 784	7 548	16 163 088
Rovigo	5	601	841	5 085	2 707 986	4 315	2 727 597	4 162	2 659 681
Treviso	2	195	206	1 379	1 124 140	2 092	1 246 703	1 636	2 695 995
Udine	1	2 143	1 475	11 027	6 896 064	9 217	4 879 190	6 451	9 042 110
Venezia	1	4 557	3 366	21 566	4 087 458	11 702	3 290 508	15 583	12 452 997
Verona	2	7 147	6 223	26 586	29 318 643	28 358	27 199 877	23 717	60 193 806
Vicenza	2	105	176	1 144	486 401	1 152	485 483	1 021	670 261
Veneto	15	16 353	12 989	75 982	54 878 939	66 368	48 513 142	60 118	103 877 938
Bologna	9	8 083	5 452	139 214	11 947 970	65 020	10 444 652	108 811	43 842 477
Ferrara	5	2 342	1 700	20 440	5 697 985	20 450	4 585 020	19 552	13 752 579
Forlì	11	3 919	3 193	26 387	7 551 075	27 698	7 451 762	38 589	18 941 784
Modena	7	3 808	2 839	23 830	8 954 528	22 062	7 529 266	25 560	17 919 717
Parma	6	2 699	2 418	38 439	11 736 898	21 979	11 874 564	20 446	14 575 610
Piacenza	6	2 138	1 917	12 346	8 282 695	15 357	8 112 214	10 841	15 995 102
Ravenna	5	3 386	2 966	22 218	5 472 339	16 809	4 728 865	28 042	16 819 632
Reggio nell'Emilia	10	3 162	2 760	15 532	6 828 272	13 541	7 288 128	13 486	11 486 602
Emilia	59	29 537	23 245	298 401	66 471 762	202 911	61 959 471	259 827	153 333 503
Arezzo	6	1 412	1 234	5 489	2 741 671	5 668	2 585 664	7 961	7 369 688
Firenze	14	15 588	18 802	63 280	27 094 246	67 728	28 578 521	85 531	78 117 144
Grosseto	10	198	166	1 324	232 431	422	184 299	1 153	854 525
Livorno	2	1 445	1 482	6 914	2 039 273	6 545	1 905 900	8 218	8 271 887
Lucca	4	4 355	3 741	12 309	4 682 229	16 697	3 629 163	36 979	27 742 131
Massa e Carrara	2	167	175	1 369	508 053	1 234	400 012	1 108	990 881
Pisa	5	1 801	1 584	8 332	4 257 267	7 248	3 702 079	11 866	10 448 086
Siena	14	1 937	1 894	11 968	1 645 446	7 955	1 341 629	16 521	7 459 281
Toscana	57	26 903	28 578	110 980	43 195 616	113 497	42 327 267	168 832	141 253 573

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio* per l'anno 1893, in corso di stampa.
(1) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono casse di risparmio ordinarie.
(2) Compresi gli interessi maturati.

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

A. — Casse di risparmio ordinarie.

Continua la Tav. XIX.

Provincie	Numero delle casse e loro succursali al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (1)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (1)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		Lire
Ancona	21	5 623	4 167	102 516	6 905 859	27 140	6 384 627	48 899	15 288 806
Ascoli Piceno	7	2 807	2 432	19 099	3 346 352	13 699	3 199 882	19 633	10 864 049
Macerata	13	4 122	3 209	32 057	5 706 879	25 648	5 655 912	35 538	14 462 796
Pesaro e Urbino	14	4 224	2 748	67 746	4 456 080	25 234	3 856 449	36 609	13 543 510
Marche	55	16 776	12 551	221 418	20 414 670	91 721	19 096 320	140 174	54 159 161
Perugia - *Umbria*	15	6 208	4 304	78 864	6 857 200	32 593	7 463 326	35 903	17 797 556
Roma	12	9 496	8 414	152 583	17 872 673	62 599	18 337 593	81 541	92 178 221
Aquila degli Abruz.	1	569	575	3 057	1 710 081	3 614	1 699 019	2 817	4 312 030
Campobasso	2	121	71	509	146 815	593	127 116	452	203 074
Chieti	4	661	498	3 573	1 145 697	3 228	961 479	2 778	2 491 106
Teramo	10	467	584	3 221	585 849	2 296	574 735	1 883	1 050 216
Abruzzi e Molise	17	1 818	1 728	10 360	3 588 442	9 731	3 362 349	7 930	8 056 426
Avellino	1	51	46	242	83 281	457	86 370	273	110 809
Caserta	4	1 047	925	6 300	936 698	4 879	1 014 611	4 062	1 953 383
Napoli (2)	1	..	..	..	..	..	..	..	..
Salerno	8	476	600	5 272	2 763 247	4 142	2 607 278	4 479	4 446 725
Campania	9	1 574	1 571	11 814	3 783 176	9 478	3 708 259	8 814	6 510 917
Bari delle Puglie	7	1 451	1 145	8 443	7 227 877	14 604	8 404 236	7 120	6 700 047
Foggia	1	3	..	16	1 637	3	62	18	3 386
Puglie	8	1 454	1 145	8 459	7 229 514	14 607	8 404 298	7 138	6 703 433
Potenza - *Basilicata*	5	276	302	875	420 759	1 504	490 731	956	692 654
Cosenza - *Calabrie*	1	2 580	2 094	5 923	4 464 459	6 171	4 033 294	5 519	6 510 220
Catania	1	..	..	..	..	..	..	294	616 847
Messina	1	569	815	2 403	1 105 067	3 582	1 272 101	3 748	1 951 330
Palermo	2	3 743	4 757	23 081	7 466 523	29 900	9 530 520	17 526	13 701 633
Siracusa	1	1	2	1	100	2	3 031	9	2 817
Sicilia	5	4 313	5 574	25 485	8 571 690	33 484	10 805 652	21 577	16 272 627
Cagliari	1	..	..	..	..	..	557 988	..	6 388 577
Sassari	2	..	..	..	..	..	1	718	1 111 435
Sardegna	3	..	..	..	..	..	557 989	718	7 500 012
Regno	**(3)895**	**191 470**	**158 528**	**1 575 600**	**456 616 980**	**1 288 891**	**411 274 897**	**1 475 008**	**1 258 052 466**

(1) Compresi gli interessi maturati.

(2) Non ha potuto inviare la situazione perchè al 31 dicembre 1893 non era ancora avvenuta la completa separazione dell'amministrazione della Cassa di risparmio da quella del Banco.

(3) In questa cifra, come del resto risulta dalla intestazione del prospetto, sono computate anche le filiali delle casse di risparmio ordinarie. Gli istituti principali sono soltanto 223 (vedasi la tavola XVII).

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

B. — **Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito.**

Continua la Tav. XIX.

Provincie (1)	*Numero delle società al 31 dicembre*	*Movimento nell'anno*						*Situazione al 31 dicembre*	
		Libretti		*Versamenti* (2)		*Rimborsi*		*Libretti in corso*	*Credito dei depositanti* (2)
		aperti	*chiusi*	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire		Lire
Alessandria	9	621	546	8 866	5 021 989	7 425	4 905 281	4 249	4 269 700
Cuneo	6	307	147	1 682	775 062	1 889	771 075	1 398	827 519
Novara	14	1 475	926	13 241	9 907 141	13 732	9 977 502	10 078	9 842 489
Torino	4	129	105	1 923	395 889	1 458	326 071	1 316	760 173
Piemonte	33	2 532	1 724	25 662	16 100 081	24 504	15 979 929	17 036	15 699 881
Genova	4	1 365	1 488	8 861	5 550 434	6 136	7 184 823	2 216	2 027 789
Porto Maurizio	(3) 1	..	..	..	..	..	..	..	..
Liguria	5	1 365	1 488	3 861	5 550 434	6 136	7 184 823	2 216	2 027 789
Bergamo	7	686	219	8 307	1 949 330	2 828	1 434 790	1 871	3 682 306
Brescia	18	1 848	1 161	15 565	14 861 716	19 982	18 924 810	11 726	11 022 807
Como	9	1 691	1 111	12 686	8 369 268	14 077	8 486 867	10 844	9 389 864
Cremona	15	4 866	3 499	30 879	24 431 628	34 393	28 883 118	22 723	22 805 774
Mantova	20	1 091	519	12 286	11 742 001	14 701	10 807 667	6 502	6 612 958
Milano	83	10 904	10 247	111 178	68 888 806	124 547	69 940 808	66 608	60 878 004
Pavia	18	1 175	1 160	13 024	8 424 868	13 674	8 857 942	10 269	8 894 088
Sondrio	5	555	375	4 880	3 056 782	7 965	2 873 761	3 391	2 681 913
Lombardia	120	22 311	18 271	203 255	141 723 400	232 162	139 709 263	133 934	125 862 709
Belluno	6	88	65	445	32 847	457	30 225	208	48 188
Padova	11	449	255	4 640	1 648 545	2 917	1 425 392	2 152	1 538 931
Rovigo	5	186	129	2 270	2 207 624	2 611	2 348 806	1 059	1 086 806
Treviso	30	1 043	468	4 857	2 743 581	4 239	2 451 404	4 094	2 689 340
Udine	18	757	948	5 966	5 418 468	5 328	5 349 928	3 167	4 577 990
Venezia	10	118	197	1 409	407 618	1 303	385 451	1 225	500 642
Verona	6	134	213	1 588	2 984 823	1 924	3 372 736	1 542	2 884 582
Vicenza	18	3 190	2 447	22 962	18 159 777	24 148	18 257 181	14 984	13 821 798
Veneto	99	5 965	4 722	44 137	33 598 278	42 927	33 616 118	28 381	26 038 172
Bologna	10	1 800	1 524	18 618	6 039 528	19 974	7 023 205	15 711	9 780 679
Ferrara	8	187	112	1 643	669 809	2 004	732 058	1 099	609 817
Forlì	9	1 051	915	8 252	3 832 294	9 690	3 646 306	7 888	4 596 029
Modena	6	751	440	8 405	7 013 025	9 243	6 906 183	5 768	4 819 487
Parma	5	432	328	2 200	1 442 904	2 406	1 454 823	2 072	1 394 248
Piacenza	7	726	543	5 434	2 916 561	6 775	2 994 756	3 821	3 107 394
Ravenna	6	831	615	6 077	3 356 555	6 432	3 113 163	9 141	5 784 147
Reggio nell'Emilia	10	685	594	5 074	4 111 843	5 719	4 209 219	3 069	1 927 478
Emilia	61	6 363	5 071	55 703	29 382 519	62 243	30 079 713	48 569	31 968 779
Arezzo	5	155	88	806	286 006	845	315 094	819	402 340
Firenze	18	758	636	4 347	1 338 637	3 127	1 351 586	3 593	1 685 344
Grosseto	2	36	1	110	205 727	126	150 242	58	66 226
Livorno	2	128	141	800	600 950	757	682 234	261	188 850
Lucca	3	33	53	474	166 316	447	213 471	400	126 539
Massa e Carrara	2	85	25	439	192 749	272	209 817	352	310 964
Pisa	9	345	460	2 465	451 250	2 425	595 055	1 688	571 638
Siena	4	125	122	948	608 601	840	581 278	703	698 584
Toscana	45	1 615	1 526	10 389	3 850 236	8 839	4 098 777	7 874	3 995 485

NB. Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno* 1893, in corso di stampa. Alcune delle società comprese nella colonna 1ª del prospetto non hanno inviato le notizie.

(1) È omessa l'indicazione della provincia di Sassari nella quale non funzionarono casse di risparmio di Società cooperative, ecc. (2) Compresi gli interessi maturati. (3) Non ha inviato la situazione.

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

B. — Società cooperative di credito e banche popolari e società ordinarie di credito.

Continua la Tav. XIX.

Provincie	Numero delle società al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre	
		Libretti		Versamenti (1)		Rimborsi		Libretti in corso	Credito dei depositanti (1)
		aperti	chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		Lire
Ancona	14	1 230	361	8 597	1 509 344	3 956	1 114 542	8 708	1 750 079
Ascoli Piceno	12	1 338	772	8 119	1 756 578	6 914	1 898 682	7 992	8 680 695
Macerata	12	898	567	5 619	1 721 035	5 868	1 743 510	6 220	2 461 695
Pesaro e Urbino	12	565	268	4 501	1 539 059	3 368	1 438 177	3 395	1 497 232
Marche	50	4 021	1 968	26 836	6 526 016	20 106	6 194 861	21 315	9 389 701
Perugia – *Umbria*	14	2 368	975	24 919	2 709 171	15 864	2 656 894	19 569	4 735 971
Roma	15	819	469	11 798	676 135	2 943	635 975	3 591	892 555
Aquila degli Abruzzi	6	433	500	3 082	1 896 251	3 009	2 172 691	1 901	1 544 910
Campobasso	9	61	143	566	226 157	607	235 971	769	106 601
Chieti	23	201	211	4 017	1 566 637	3 968	1 604 008	2 155	586 278
Teramo	7	146	109	762	258 088	645	225 878	1 011	490 919
Abruzzi e Molise	45	841	963	8 427	3 947 083	8 229	4 238 543	5 836	2 728 708
Avellino	15	2 609	2 632	6 551	5 400 288	8 801	5 558 047	8 156	5 250 710
Benevento	5	229	144	3 345	461 771	1 440	402 482	981	812 287
Caserta	26	1 189	987	12 075	2 457 608	9 077	2 490 486	5 899	1 725 262
Napoli	41	13 826	14 980	129 232	71 861 979	170 700	83 101 121	101 885	62 078 711
Salerno	19	596	527	7 457	3 984 683	7 126	4 097 389	5 010	3 880 161
Campania	106	18 449	19 270	158 660	84 166 324	197 144	95 649 525	121 931	72 747 131
Bari delle Puglie	17	703	1 341	3 467	3 179 558	6 106	3 558 279	5 858	3 358 059
Foggia	30	1 294	545	39 955	4 585 580	33 645	4 922 441	9 422	3 960 022
Lecce	12	337	463	2 360	1 318 084	3 885	1 703 516	2 061	2 494 459
Puglie	59	2 334	2 349	45 782	9 083 122	43 636	10 184 236	17 341	9 812 540
Potenza – *Basilicata*	28	482	493	2 853	845 818	3 230	1 055 838	2 576	898 309
Catanzaro	5	511	409	3 848	2 923 268	3 962	2 735 178	2 508	3 127 986
Cosenza	2	223	132	653	479 011	804	391 921	758	630 752
Reggio di Calabria	12	348	214	1 964	1 634 554	3 420	1 625 654	1 548	1 716 981
Calabrie	19	1 082	755	6 465	5 036 833	8 186	4 752 753	4 814	5 475 719
Caltanissetta	6	46	108	196	155 351	674	243 290	279	101 981
Catania	7	592	606	3 206	4 515 759	3 891	4 452 806	929	1 757 850
Girgenti	7	277	152	1 362	1 000 912	1 451	982 907	603	402 175
Messina	5	160	218	864	484 109	886	456 634	706	345 675
Palermo	14	707	357	3 103	817 303	2 096	792 402	1 226	480 740
Siracusa	9	344	657	2 057	1 168 911	2 427	1 685 488	1 501	1 196 747
Trapani	13	554	473	11 250	2 934 168	13 209	3 164 361	4 687	2 230 599
Sicilia	61	2 680	2 571	22 038	11 076 513	24 634	11 777 888	9 931	6 515 767
Cagliari – *Sardegna*	2	35	31	255	122 418	576	127 951	161	144 266
REGNO	762	78 262	62 646	651 040	354 894 381	701 859	367 948 087	445 075	318 988 482

(1) Compresi gli interessi maturati.

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

C. — Casse postali di risparmio.

Continua la Tav. XIX.

Provincie	Numero degli uffici autorizzati	Movimento nell'anno: Libretti aperti	Libretti chiusi	Versamenti (1) Numero	Versamenti Ammontare Lire	Rimborsi Numero	Rimborsi Ammontare Lire	Situazione al 31 dicembre: Libretti in corso	Credito dei depositanti (2) Lire
Alessandria	158	11 508	4 708	63 583	10 303 023	49 242	9 085 422	75 289	16 672 648
Cuneo	133	10 237	4 347	54 785	9 849 820	39 316	7 712 992	60 061	13 915 555
Novara	170	12 760	4 929	80 652	11 458 471	50 846	9 707 052	101 840	23 499 627
Torino	205	21 977	8 607	134 271	19 332 825	93 509	16 523 416	148 717	30 959 881
Piemonte	666	56 482	22 591	333 291	50 944 139	232 413	42 978 882	385 407	85 047 711
Genova	122	18 360	8 654	105 508	19 896 475	86 771	18 289 290	164 477	43 996 804
Porto Maurizio	27	3 276	1 131	18 006	3 452 858	16 433	3 094 706	29 332	7 788 711
Liguria	149	21 636	9 785	123 514	23 349 333	103 204	21 383 996	193 809	51 785 515
Bergamo	78	8 083	1 784	26 780	2 009 219	14 027	1 795 872	25 220	3 223 486
Brescia	95	5 765	4 021	49 522	4 517 881	29 753	4 055 404	49 481	6 800 140
Como	136	6 637	4 378	44 343	5 188 164	27 741	4 373 212	59 347	11 643 939
Cremona	40	2 034	1 053	19 444	1 060 414	8 566	903 149	16 669	1 615 636
Mantova	55	2 959	2 747	32 979	1 774 725	15 300	1 563 433	24 304	2 777 241
Milano	133	12 371	6 473	92 221	5 828 383	48 303	5 236 947	83 134	9 382 987
Pavia	79	6 586	2 688	42 279	4 543 631	23 507	3 875 335	46 007	10 465 219
Sondrio	27	838	728	6 160	744 270	4 054	621 734	6 970	1 208 174
Lombardia	643	40 223	23 872	313 728	25 661 687	171 251	22 425 086	311 132	47 116 772
Belluno	51	2 549	1 219	14 855	1 941 714	10 098	1 432 549	15 410	3 342 724
Padova	70	2 697	1 777	41 543	1 685 265	15 889	1 439 025	25 901	2 346 007
Rovigo	34	1 850	1 736	20 155	781 607	7 757	686 844	12 278	1 283 249
Treviso	59	2 878	1 560	22 723	1 664 693	11 069	1 845 467	22 609	2 395 681
Udine	97	4 225	2 168	26 660	2 662 199	15 789	2 198 250	30 746	4 040 674
Venezia	38	4 700	3 904	43 674	2 534 446	18 705	2 392 530	36 008	5 023 943
Verona	64	4 749	2 874	38 663	1 499 027	16 020	1 307 953	29 684	2 089 990
Vicenza	60	3 449	2 089	30 947	1 408 890	13 288	1 183 155	23 728	1 977 246
Veneto	473	27 097	17 327	239 220	14 127 841	108 615	11 985 773	196 364	22 449 514
Bologna	83	3 072	1 953	28 822	1 715 677	15 158	1 711 675	26 901	2 226 188
Ferrara	26	1 939	914	19 606	738 818	7 998	660 616	13 138	1 100 007
Forlì	28	1 785	1 051	13 148	524 159	6 485	447 946	11 901	676 411
Modena	26	1 989	1 139	14 021	1 095 185	7 684	927 617	16 778	1 705 000
Parma	45	2 710	1 611	22 744	1 289 252	9 766	1 082 942	18 733	1 920 920
Piacenza	28	1 776	855	12 430	794 296	5 659	641 616	10 871	1 875 016
Ravenna	25	3 082	1 900	24 622	888 411	8 928	784 786	17 481	1 081 678
Reggio nell'Emilia	27	1 208	959	9 295	694 593	5 278	566 769	7 715	893 840
Emilia	238	17 561	10 382	144 688	7 739 891	66 906	6 823 967	123 508	10 979 060
Arezzo	37	3 467	1 608	24 931	1 990 518	14 092	1 805 774	23 867	2 931 201
Firenze	92	13 121	9 094	86 860	7 875 794	52 514	7 501 929	103 275	18 961 644
Grosseto	31	2 143	1 133	14 667	904 295	7 197	808 590	15 101	1 730 934
Livorno	16	3 333	1 412	23 098	2 804 747	15 369	2 599 066	36 528	4 969 818
Lucca	30	5 161	1 618	27 853	3 690 280	18 908	2 952 305	31 999	5 864 079
Massa e Carrara	25	2 607	689	13 358	1 572 745	9 266	1 275 682	18 331	2 535 777
Pisa	52	4 081	2 088	28 988	2 405 495	17 010	2 064 220	32 743	4 296 519
Siena	33	3 182	1 858	28 401	1 867 269	14 478	1 692 408	26 970	2 881 191
Toscana	316	37 095	19 495	248 151	23 111 138	148 834	20 699 969	288 814	39 121 163

NB. Dalla *Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio* 1893-94 *ed al servizio delle casse postali di risparmio per l'anno* 1893.

(1) Non compresi gli interessi maturati, i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (2) Compresi gli interessi maturati.

DEPOSITI A RISPARMIO NELL'ANNO 1893.

Continua la Tav. XIX.

C. — **Casse postali di risparmio.**

Provincie	*Numero degli uffici autorizzati*	*Movimento nell'anno*						*Situazione al 31 dicembre*	
		Libretti		*Versamenti* (2)		*Rimborsi*		*Libretti in corso*	*Credito dei depositanti* (3)
		aperti	*chiusi*	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire		Lire
Ancona	41	3 038	1 707	27 088	1 936 740	16 034	1 738 071	25 414	2 958 517
Ascoli Piceno	50	1 750	744	12 091	892 868	7 196	843 539	10 952	866 452
Macerata	45	1 278	857	8 748	524 061	5 705	513 165	10 202	581 527
Pesaro e Urbino	40	1 388	1 273	12 858	644 483	6 729	554 968	10 397	619 162
Marche	176	7 454	4 581	60 780	3 998 102	35 664	3 644 743	56 965	5 025 658
Perugia-*Umbria*	99	4 741	3 350	37 054	2 174 447	21 433	1 951 141	42 962	2 622 309
Roma	(1) 170	20 876	12 693	133 589	17 439 655	116 387	14 767 835	190 687	24 811 708
Aquila degli Abruzzi	82	2 435	1 744	14 536	1 490 061	11 103	1 475 984	15 502	1 494 077
Campobasso	90	4 026	1 821	20 601	3 688 976	17 866	3 554 062	24 662	4 021 112
Chieti	59	2 612	2 680	17 112	1 903 474	12 769	1 848 490	17 477	2 125 836
Teramo	53	1 850	1 124	12 205	691 519	7 704	705 538	13 270	870 597
Abruzzi e Molise	284	10 923	7 369	64 454	7 724 030	49 442	7 584 074	70 911	8 511 622
Avellino	76	3 199	1 543	22 719	2 506 624	16 127	2 429 707	28 022	2 527 678
Benevento	46	2 488	997	17 045	1 147 696	9 776	1 151 628	12 825	1 247 762
Caserta	105	7 850	5 036	57 809	5 661 776	41 018	5 491 188	63 553	6 171 659
Napoli	88	15 908	11 278	124 978	9 187 839	80 050	9 214 670	135 747	14 053 163
Salerno	123	7 249	4 667	44 996	5 084 253	33 208	4 810 443	51 284	6 696 869
Campania	433	36 689	23 521	267 547	23 588 188	180 174	23 097 631	286 431	30 697 131
Bari delle Puglie	52	5 109	3 774	34 048	4 647 635	27 264	4 733 736	33 597	4 881 765
Foggia	52	3 348	1 777	20 978	1 336 866	13 431	1 365 730	22 693	1 841 608
Lecce	79	4 184	2 581	26 419	2 393 771	18 950	2 475 623	28 212	3 488 409
Puglie	183	12 636	8 082	81 435	8 378 272	59 645	8 575 089	84 502	10 211 782
Potenza - *Basilicata*	120	5 665	2 919	28 801	5 432 206	24 605	4 907 392	35 504	5 894 676
Catanzaro	87	3 966	3 309	22 226	3 062 475	21 175	3 279 165	29 917	3 844 629
Cosenza	99	5 758	2 114	24 123	4 401 992	19 248	3 893 702	27 738	4 930 823
Reggio di Calabria	59	2 580	1 925	15 090	1 718 461	14 098	1 877 599	23 179	2 527 680
Calabrie	245	12 299	7 348	61 439	9 177 928	54 516	9 050 466	80 834	11 303 132
Caltanissetta	28	3 027	2 862	18 693	1 996 588	19 321	2 194 043	20 600	2 555 779
Catania	55	6 614	3 867	35 685	6 466 334	37 505	6 957 437	48 347	7 524 400
Girgenti	39	3 570	3 979	22 450	2 810 121	23 444	2 935 783	26 348	3 563 424
Messina	76	4 834	2 671	26 958	4 773 280	25 722	4 587 903	38 814	7 438 742
Palermo	83	8 072	10 423	49 197	5 266 100	40 566	5 361 853	76 572	6 744 701
Siracusa	33	4 027	1 997	23 381	2 875 788	24 684	3 304 513	30 251	3 499 168
Trapani	21	3 216	2 379	19 929	2 178 451	15 673	2 092 862	24 948	3 045 577
Sicilia	335	33 360	27 678	196 293	26 366 612	186 915	27 434 394	265 880	34 371 791
Cagliari	92	4 975	1 818	28 492	3 985 416	20 039	3 545 006	31 744	5 848 659
Sassari	57	2 625	1 391	14 757	2 050 017	12 612	1 955 055	17 482	2 993 747
Sardegna	149	7 600	3 209	43 249	6 035 433	32 651	5 500 061	49 226	8 842 406
REGNO	**4 679**	**852 387**	**204 202**	**2 877 233**	**255 248 902**	**1 592 655**	**282 810 499**	**2 662 936**	**398 791 950**
Alessandria d'Egitto e Tunisi	2	216	64	1 137	248 576	929	192 108	1 986	541 375
Colonia Eritrea	4	843	168	3 255	455 092	1 538	256 243	7 150	646 646
Casse Navali	1	376	7	1 126	70 867	191	36 410	1 055	59 497
Totale	7	1 435	239	5 518	774 535	2 658	484 761	10 191	1 247 518
TOTALE GENERALE	**4 686**	**853 772**	**204 441**	**2 882 751**	**256 023 437**	**1 595 313**	**283 295 260**	**2 673 127**	**400 039 468**

(1) Compresa la cassa centrale. (2) Non compresi gli interessi maturati i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (3) Compresi gli interessi maturati.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XX.

Valore delle **monete decimali coniate** *o* **riconiate** *dal 1862 in poi* (1)

Anni (2)	Totale generale	Monete d'oro (3)	Monete d'argento: Totale	Monete d'argento: a 900/1000	Monete d'argento: a 835/1000	Monete di nichelio	Monete di bronzo
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
			Coniazioni nette, *cioè non comprese le* **riconiazioni**.				
1862-70	497 887 857.54	207 062 940	214 634 475	58 634 475	156 000 000	..	76 190 442.54
1871	35 586 855	470 160	35 116 695	35 116 695	..	..	..
1872	35 678 020	66 100	35 611 920	35 611 920	..	..	..
1873	62 678 075	20 404 140	42 273 935	42 273 935	..	..	..
1874	65 919 420	5 919 420	60 000 000	60 000 000	..	..	..
1875	52 244 440	2 244 440	50 000 000	50 000 000	..	..	..
1876	38 154 560	2 154 560	36 000 000	36 000 000	..	..	..
1877	22 947 960	4 947 960	18 000 000	18 000 000	..	..	..
1878	15 345 280	6 345 280	9 000 000	9 000 000	..	..	..
1879	22 929 320	2 929 320	20 000 000	20 000 000	..	..	..
1880	2 590 660	2 590 660	..	..	..	..	..
1881	25 142 148	16 860 560	8 281 588	..	8 281 588	..	..
1882	145 241 452	139 523 040	5 718 412	..	5 718 412	..	..
1883	4 067 500	4 067 500	..	..	..	..	..
1884	322 100	322 100	..	..	..	..	..
1885	3 294 680	3 294 680	..	..	..	..	..
1886	2 275 512	1 180 160	1 095 352	..	1 095 352	..	..
1887	31 304 648	..	31 304 648	..	31 304 648	..	..
1888	2 433 950	2 433 950	..	..	..	..	..
1889	...	...	..	..	..	..	..
1890	1 364 400	1 364 400	..	..	..	..	..
1891	653 220	653 220	..	..	..	..	..
1892	674 120	674 120	..	..	..	..	..
1893	4 478 980	824 280	..	..	..	..	3 654 700
1894	21 571 178	..	..	..	..	17 780 200	3 790 978
			Riconiazioni.				
1883	7 040 988	..	7 005 420	..	7 005 420	..	35 568
1884	11 009 012	..	10 994 580	..	10 994 580	..	14 432
1885	747 546	..	697 546	..	697 546	..	50 000
1886	9 402 454	..	9 302 454	..	9 302 454	..	100 000
1888	100 000	..	..	..	..	..	100 000
1889	361 960.50	..	311 960.50	..	311 960.50	..	50 000
1890	5 655	..	5 655	..	5 655	..	..
1891	76 761.16	..	..	..	..	..	76 761.16
1892	210 457.40	..	150 756.50	..	150 756.50	..	59 700 90

(1) Notizie comunicate dalla Direzione generale del tesoro. Furono inoltre coniate delle monete coloniali per il valore di lire 2,941,743 nel 1890 e di lire 3,938,252 nel 1891 (R. decreto 10 agosto 1890, n. 7049). Riguardo a queste coniazioni vedasi il capitolo *Possessi e protettorati in Africa.*

Con Decreto reale 28 giugno 1892, n. 330, in esecuzione anche della legge 18 luglio 1878, n. 4457 (serie 2ª) venne soppressa la Zecca di Milano nella quale cessava, col 1° luglio 1892, la fabbricazione delle monete, la quale, cogli altri incarichi, fu concentrata nella Zecca di Roma.

(2) Nelle coniazioni fatte negli anni 1862-70 non sono comprese quelle di valuta divisionale fatte prima dell'applicazione della legge 24 agosto 1862, n. 788, sull'unificazione del sistema monetario: non sono comprese cioè le coniazioni di spezzati d'argento a 900 millesimi. Questi spezzati furono tolti di corso nel 1868 (R. D. 17 settembre 1868, n. 4603); ma essendone rimasti in circolazione, fu autorizzato un nuovo ritiro (R. D. 8 luglio 1883, n. 1485); e ne furono presentati per una somma di lire 1,133,860.

(3) Le forti coniazioni del triennio 1881-83 sono da attribuirsi alle disposizioni della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª) per l'abolizione del corso forzato. È noto che l'articolo 10 di quella legge autorizzava il Governo del Re a procurarsi col mezzo di prestiti e altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di lire 644 milioni, di cui almeno 400 in oro, per estinguere 600 milioni di carta inconvertibile, e per rimborsare alla Banca nazionale nel Regno il mutuo di lire 44,334,975 in oro, secondo la convenzione del 1° giugno 1875. I risultamenti sommari delle operazioni del prestito dei 644 milioni furono indicati nell'*Introduzione* dell'*Annuario statistico italiano per l'anno* 1884, pag. 112-*b*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la TAV. XX.

Anni	*Valore delle* **Monete dei cessati governi** *ritirate dalla circolazione dal 1862 in poi* (1)					
	Totale — Valore nominale Lire	**Oro** — Valore nominale Lire	**Argento** *ed eroso misto* — Valore nominale Lire	**Rame** — Valore nominale Lire	**Valore ricavato** *per conversione in decimali o mediante vendita* — Lire	**Perdita** *sul valore nominale* — Lire
1862-70.	414 067 150.03	26 350 074.79	362 375 331.30	25 341 743.94	382 264 724.99	31 802 425.04
1871 . .	37 854 829.32	942 392.45	33 913 636.66	2 998 800.21	33 259 863.97	4 594 965.35
1872 . .	33 844 488.72	6 804.25	33 837 684.47	..	33 595 841.91	248 646.81
1873 . .	21 411 538.19	5 155.25	21 406 382.94	..	21 025 296.91	386 241.28
1874 . .	22 431 007.71	806 384.17	21 624 623.54	..	22 035 778.96	395 228.75
1875 . .	14 020 735.31	603 984.22	13 416 751 09	..	13 762 955.66	257 779.65
1876 . .	19 039 191.20	692 532.48	18 346 658.72	..	18 724 799.28	314 391.92
1877 . .	14 179 731.92	1 028 313.16	13 151 418.76	..	13 932 106.81	247 625.11
1878 . .	10 174 674.36	1 590 264.00	8 584 410.36	..	9 965 413.03	209 261.33
1879 . .	14 109 799.46	1 346 857.85	12 762 941.61	..	13 869 138.66	240 660.80
1880 . .	9 011 516.80	890 496.86	8 121 019.94	..	8 846 660.12	164 856.68
1881 . .	8 798 603.15	1 073 280.70	7 725 322.45	..	8 670 544.05	128 059.10
1882 . .	7 177 915.07	647 199.82	6 530 715.25	..	7 073 297.76	104 617.31
1883 . .	15 297 534.39	489 719.97	14 807 814.42	..	14 984 306.29	313 228.10
1884 . .	13 440 717.88	1 177 585.69	12 263 132.19	..	13 239 688 76	201 029.12
1885 . .	19 395 582.44	437 800 44	18 957 782.00	..	19 110 280.81	285 301.63
1886 . .	6 809 993.25	2 559 153.88	4 250 839.37	..	6 721 290.70	88 702.55
1887 . .	14 462 343.02	..	14 462 343 02	..	14 224 001.52	238 341.50
1888 . .	1 024 280.00	4 280.00	1 020 000.00	..	1 007 334.81	16 945.19
1889 . .	536 429.00	223 590.00	312 839.00	..	530 638.81	5 790.19
1890 . .	3 582 690.00	3 020.00	3 579 670 00	..	3 512 083.18	70 606.82
1891 . .	2 538 434.00	61 390.00	2 477 044.00	..	2 498 938.03	39 495.97
1892 . .	138 724.00	69 310.00	69 414.00	..	134 179.54	4 544.46
1893 . .	44 519.60	14 340.00	30 179 60	..	41 121.21	3 398.39
1894 . .	18 825 541.72 (2)	36 560.00	18 788 981.72	..	8 767 120.92	10 058 420.80

(1) Queste monete furono ritirate dalla circolazione per effetto dell'art. 12 della legge 24 agosto 1862, n. 788. Sono comprese anche le monete italiane da 20 e 50 centesimi al titolo di 835 millesimi ritirate per la conversione in pezzi da lire 1 e 2 allo stesso titolo, non che quelle di scorta o logore e calanti di peso per naturale consumo.

(2) Nella cifra dell'anno 1894 è compresa la somma di lire 18,094,417.12 in piastre borboniche ritirate dalla circolazione sino dall'anno 1886 e rimaste giacenti presso la Tesoreria centrale la quale le aveva in carico pel valore nominale monetario di lire 5.10 per ciascuna piastra. Il Tesoro ha subito una perdita di lire 10,017,959.92 su queste piastre borboniche, la quale è dovuta al gran deprezzamento dell'argento. Già nel 1886 il valore nominale di dette piastre, tenendo conto del prezzo di mercato, eccedeva di lire 4,822,612.49 il valore reale. Dopo il 1886 la situazione di fatto peggiorò notevolmente. Si dovette via via commisurare con una certa approssimazione il valore delle piastre in corrispondenza al detto prezzo commerciale dell'argento e perciò si venne man mano riducendo il carico delle dette piastre che esistevano presso la Tesoreria centrale. Così con decreto ministeriale 30 aprile 1892 si ebbe a stabilire una perdita di lire 5,364,614.20 sul valore nominale primitivo di tutto lo stock, ragguagliando l'argento a lire 158.30 al chilogramma. Le piastre in carico alla Tesoreria centrale furono perciò valutate a lire 12,729,802.92. Con altro decreto ministeriale 30 giugno 1893 il prezzo dell'argento contenuto nelle dette piastre venne fissato a lire 142 al chilogramma, con una perdita di lire 1,310,775.67, riducendosi così il carico della Tesoreria centrale a lire 11,419,027.25. Con altro decreto ministeriale 19 maggio 1894, il prezzo fu ridotto a lire 116.50 al chilogramma, con un'altra perdita di lire 2,050,599.96, rimanendo le piastre in carico della Tesoreria centrale per lire 9,368,427.29. Le dette piastre (che, come si è detto, si trovavano valutate a lire 9,368,427.29 in base al detto prezzo di lire 116.50 al chilogramma) vennero finalmente vendute a Londra, nel 1894, con una ulteriore perdita di lire 1,291,970.09.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. XX.**

Valore delle **giacenze**

Data (31 dicembre)	Decimale		
	Oro Valore Lire	**Argento** Valore Lire	**Bronzo** Valore Lire
1871	9 874 000	26 556 600	4 665 300
1872	6 612 200	6 064 300	3 665 100
1873	11 544 800	10 785 700	2 407 000
1874	18 419 700	11 427 400	2 295 500
1875	24 365 800	12 907 900	3 013 800
1876	22 171 900	17 005 200	3 727 700
1877	13 351 000	22 288 200	3 711 100
1878	17 371 500	26 656 600	2 618 200
1879	10 545 500	38 731 700	1 673 600
1880	22 347 700	31 993 800	1 310 500
1881	197 353 000	31 577 200	1 128 300
1882	525 876 000	133 374 500	972 900
1883	392 522 500	75 182 900	1 060 800

Data (31 dicembre)	Oro				
	monetato		In verghe	monete legali	
	Decimale (1)	Non decimale		900/1000	885/1000 (3)
	Valore Lire	Valore nominale Lire	Valore nominale Lire	Valore Lire	Valore Lire
1884	307 796 145	2 284 124	508 200	13 034 565	30 969 000
1885	215 522 100	2 317 858	512 840	6 586 515	16 596 796
1886	191 292 275	744 252	2 433 695	5 030 095	8 058 735
1887	152 212 100	366 549	2 724 713	2 250 030	14 425 155
1888	104 497 710	443 205	872 720	3 166 080	6 929 481
1889	99 927 265	895 388	1 697 168	6 378 600	5 736 743
1890	105 471 251	1 982 993	..	6 106 180	4 437 872
1891	110 869 805	735 973	1 068 755	6 684 950	3 420 869
1892	106 989 315	99 727	1 113 813	400 310	2 142 505
1893	98 252 115	165 645	901 675	3 130 135	14 650 162
1894	68 957 420	5 310 128	1 145 180	5 485 140	98 759 254

(1) Nelle scritture del Tesoro sino all'anno 1883 le monete non decimali sia in argento che in oro, venivano scritturate in somma unica. Parimenti non si tenevano distinti gli scudi dagli spezzati d'argento.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

metalliche *dello Stato* ([1])

Totale Valore Lire	Non decimale — Oro ed argento Valore nominale Lire	In complesso Valore nominale Lire	*Data* (31 dicembre)
41 095 900	3 925 000	45 020 900	1871
16 341 600	2 503 400	18 845 000	1872
24 737 500	3 168 900	27 906 400	1873
32 142 600	2 108 200	34 250 800	1874
40 287 500	6 391 800	46 679 300	1875
42 904 800	3 346 200	46 251 000	1876
39 350 300	1 189 400	40 539 700	1877
46 646 300	3 097 000	49 743 300	1878
50 950 800	1 727 000	52 677 800	1879
55 652 000	1 327 000	56 979 000	1880
230 058 500	1 344 800	231 403 300	1881
660 223 400	2 410 000	662 633 400	1882
468 766 200	8 197 600	476 963 800	1883

Argento — monetato — monete coloniali 800/1000 Valore nom. Lire	Argento — monetato — monete coloniali 835/1000 Valore Lire	Argento — monetato — non decimale Valore nom. Lire	Argento — in verghe Valore nom. Lire	Nichelio Valore Lire	Bronzo Valore Lire	In complesso	*Data* (31 dicembre)
..	..	10 528 452	16 293 142	..	1 014 291	382 427 919	1884
..	..	33 660 940	29 189 349	..	1 149 498	305 535 896	1885
..	..	45 039 033	28 098 784	..	1 212 101	281 908 970	1886
..	..	40 518 602	5 073 500	..	1 240 094	218 810 743	1887
..	..	41 479 544	3 781 978	..	989 603	162 160 321	1888
..	..	39 435 366	6 043 423	..	746 970	160 860 923	1889
..	2 753 816	25 780 992	15 283 410	..	472 776	162 289 290	1890
601 995	4 841 223	25 274 733	12 661 796	..	310 212	166 470 311	1891
570 435	5 384 870	15 514 348	11 087 930	..	237 962	143 541 215	1892
525 705	5 318 408	11 607 699	924 832	..	449 519	135 925 895	1893
505 150	3 855 047	..	902 078	4 387 745	547 251	189 854 393	1894

(2) È compreso per gli anni 1884-93 anche l'importo del fondo metallico per il cambio dei biglietti consorziali.

(3) È compreso, nelle situazioni alla fine degli anni posteriori al 1892, l'importo del fondo metallico a garanzia dei buoni di cassa da 1 lira e da 2 lire.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Circolazione cartacea

Data (31 dicembre)	Biglietti a debito dello Stato Lire	Biglietti degli istituti di emissione (1) Lire	Data (31 dicembre)	Biglietti a debito dello Stato Lire	Biglietti degli istituti di emissione (1) Lire
	Mutui della Banca Nazionale			*Direttamente*	
1871 . .	629 000 000	577 573 623	1881 . .	940 000 000	735 579 197
1872 . .	740 000 000	623 382 254	1882 . .	940 000 000	732 373 667
			1883 . .	718 033 101	793 915 066
1873 . .	790 000 000	664 329 910	1884 . .	610 845 610	899 096 975
			1885 . .	493 231 991	948 451 677
	Consorzio				
1874 . .	880 000 000	633 229 800	1886 . .	446 665 535	1 031 869 712
1875 . .	940 000 000	621 237 832	1887 . .	395 185 258	1 075 743 152
			1888 . .	346 337 860	1 074 877 087
1876 . .	940 000 000	646 029 437	1889 . .	344 184 567	1 114 123 935
1877 . .	940 000 000	628 560 592	1890 . .	342 809 234	1 126 440 443
1878 . .	940 000 000	672 283 318	1891 . .	341 949 237	1 121 601 079
			1892 . .	341 413 533	(1)1 138 385 175
1879 . .	940 000 000	732 443 334	1893 . .	351 791 605	(2)1 221 633 523
1880 . .	940 000 000	748 968 280	1894 . .	492 149 221	(2)1 128 597 736

(1) Cioè: Banca nazionale nel Regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca toscana di credito per le industrie e il commercio d'Italia, Banca romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, a tutto il 1893. Colla legge n. 449 del 10 agosto 1893 fu autorizzata la fusione della Banca nazionale nel Regno d'Italia con la Banca nazionale toscana e con la Banca toscana di credito allo scopo di costituire un nuovo istituto di emissione che doveva assumere il titolo di Banca d'Italia. La Banca d'Italia si è costituita ed ha incominciato a funzionare col 1° gennaio 1894.

È noto che in seguito alla ispezione straordinaria fatta agli istituti di emissione nel 1893 (vedasi la *Relazione sulla ispezione straordinaria agli istituti di emissione ordinata col regio decreto del* 30 *dicembre* 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1893) fu riscontrata una eccedenza di circolazione di circa 65,000,000 presso la Banca romana (ora in liquidazione) dissimulata nelle sue situazioni decadarie. Per il 31 dicembre 1892 figura l'intero ammontare della circolazione dei biglietti, secondo le correzioni introdotte in seguito alla ispezione suddetta, mentre per gli anni anteriori le cifre sono quelle che risultano dalle situazioni presentate dai singoli istituti al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

(2) Nelle situazioni al 31 dicembre 1893 e al 31 dicembre 1894 figurano rispettivamente lire 9,181,864 e lire 2,445,078. 50 di biglietti della Banca romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca romana a quelle date.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Anni	**Corso del consolidato italiano 5 %** *compresi i frutti* (1)						**Corso del cambio** *in danaro* (2)					
	Borsa di Roma			**Borsa di Parigi**			**su Parigi**			**su Londra**		
	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo	Massimo	Medio	Minimo
1871	76.00	62.83	56.20	69.80	60.84	50.50	106.57	104.44	102.31	27.46	26.92	26.38
1872	75.67	73.82	70.25	71.45	68.36	65.35	111.37	108.09	104.81	28.52	27.70	26.87
1873	74.30	70.75	65.80	68.40	63.03	58.10	115.55	112.44	109.60	29.96	28.62	27.89
1874	74.00	70.77	67.17	68.85	65.24	58.95	115.70	110.95	108.55	29.32	28.00	27.40
1875	77.35	75.12	71.00	73.90	71.61	66.10	109.40	106.96	105.15	27.52	27.01	26.50
1876	78.30	75.49	72 60	74.95	71.60	67.00	108.85	107.52	106.40	27.46	27.17	26.85
1877	78.20	75.03	69.30	74.47	70.43	62.25	113.00	108.96	107.00	28.35	27.24	26.97
1878	82.15	78.79	75.45	78.40	73.94	68.70	110.70	108.75	107.05	27.73	27.32	27.16
1879	89.75	85.60	79.90	82.35	78.99	73 90	114.22	110.17	107.67	28.80	27.88	27.24
1880	95.17	90.58	86.60	88.95	85.02	79.55	111.97	108.34	100.60	28.20	27.39	25.49
1881	92.55	89.58	86.32	94.56	90.34	87.25	101.55	100.28	98.72	25.75	25.40	25.05
1882	90.90	88.59	86.70	90.80	88.76	84.20	104.22	101.26	99.32	26.29	25.55	25.09
1883	91.05	88.32	84.05	93.50	90.54	85.55	101.25	99.15	98.75	25.22	25.03	24.94
1884	99.67	95.29	89.47	99.45	95.17	89.43	100.40	100.00	99.77	25.41	25.23	25.12
1885	98.37	96.38	91.10	98.15	95.96	90.25	101.00	100.38	100.14	25.63	25.38	25.25
1886	102.87	99.63	96.21	102.55	99.50	96.00	100.45	100.19	99.84	25.51	25.31	25.18
1887	100.75	98.51	92.82	100.00	97.59	90.50	101.76	100.82	100.40	25.88	25.54	25.33
1888	99.54	97.27	94.03	99.15	96.16	92.05	102.21	100.98	100.10	25.83	25.57	25.32
1889	98.37	95.86	93.52	98.15	95.02	90.90	102.26	100.67	100.09	25.85	25.42	25.22
1890	98.45	95.56	93.81	97.60	94.28	91.60	102.10	101.15	100.55	25.79	25.54	25.32
1891	96.28	93.38	89.96	95 50	91.85	87.00	103.85	101.55	100.67	26.11	25.65	25.40
1892	97.42	94.49	91.50	94.10	91.10	86.70	105.05	103.55	102.30	26.50	26.06	25.77
1893	97.49	94.96	89.35	93.50	87.92	78.05	115.95	107.97	103.97	29.14	27.19	26.11
1894	92.61	88.34	82.64	87.30	79.53	72.00	115.70	111.08	106.37	29.07	27.94	26.72

(1) Secondo i prezzi (a contanti) fatti alla Borsa di Roma; il corso medio annuale è stato calcolato sulle quote giornaliere. Le notizie per gli anni 1871-90 sono state tolte dall'*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro* (*Parte statistica*); quelle per gli anni posteriori al 1890 sono state comunicate, relativamente alla Borsa di Roma, dalla R. Camera di commercio ed arti di Roma, e relativamente alla Borsa di Parigi, dalla Direzione generale del Tesoro.

(2) Secondo i prezzi fatti alla Borsa di Firenze a tutto il 1° semestre 1871 e quindi alla Borsa di Roma. Le cifre per gli anni 1871 e 1872 e per quelli posteriori al 1890 sono state comunicate dalla Direzione generale del tesoro; le cifre degli anni 1873-90 sono state ricavate dall'*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro* (*Parte statistica*). Per gli anni 1871-72 il corso medio rappresenta la media dei prezzi estremi; per gli anni posteriori al 1872 il corso medio è stabilito in base a tutte le quotazioni giornaliere.

Per Parigi le cifre rappresentano, per tutti gli anni, i prezzi a vista; per Londra esse rappresentano, fino a tutto il 1892, le quotazioni a tre mesi con aggiunzione dello sconto e per gli anni seguenti pure i prezzi a vista, i quali formano attualmente precipuo oggetto di contrattazione nella Borsa di Roma.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. XX.**

Anni	Totale *delle* banche						
	Capitale e massa di rispetto *al 31 dicembre*	Conti correnti ed altri debiti a vista e biglietti in circolazione *al 31 dicembre* (2)	Sconti e anticipazioni				Sofferenze *al 31 dicembre*
			Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno		
			Portafoglio	Anticipazioni (1)	Sconti	Anticipazioni (1)	
1871	166 595 493	686 787 764	343 469 270	89 084 606	1 186 605 063	362 008 585	4 028 649
1872	298 654 325	752 297 299	398 883 746	111 039 021	1 567 412 507	402 192 539	4 145 131
1873	303 386 872	790 404 482	420 464 724	118 756 373	1 855 527 346	542 532 070	6 630 915
1874	311 426 119	761 499 364	386 832 544	83 388 677	1 806 767 055	363 037 933	7 598 038
1875	325 901 845	720 949 412	333 558 702	93 810 541	1 788 221 012	288 967 840	10 759 670
1876	330 389 998	759 199 236	324 570 981	96 751 057	1 558 715 717	242 542 898	16 159 950
1877	334 385 022	765 356 898	352 104 049	101 551 760	1 615 299 003	209 624 216	19 725 813
1878	340 879 510	815 821 351	380 035 263	97 626 596	1 536 785 445	194 002 049	20 589 536
1879	344 588 115	853 160 146	381 297 793	130 168 141	1 794 028 414	322 642 124	19 348 834
1880	348 554 516	911 840 526	423 469 365	147 419 390	1 973 532 141	428 526 961	17 109 165
1881	352 382 527	861 739 444	404 522 295	112 941 778	2 273 706 411	269 735 002	16 463 389
1882	357 689 454	872 127 099	427 515 415	96 056 011	2 387 701 192	211 348 133	17 355 485
1883	363 425 273	928 164 949	373 682 181	75 106 810	2 343 585 388	176 230 829	16 566 558
1884	368 398 630	1 043 681 594	453 414 955	72 631 676	2 355 548 987	192 733 114	15 412 013
1885	372 507 994	1 103 729 654	616 075 923	140 494 052	3 430 713 142	208 630 178	14 692 682
1886	377 239 344	1 213 610 415	673 724 450	129 656 420	4 239 702 433	198 321 165	16 818 946
1887	381 129 465	1 232 882 753	713 173 078	140 474 138	4 951 144 380	230 334 803	22 917 878
1888	386 414 165	1 228 425 513	673 887 561	123 027 151	4 550 126 170	186 148 255	31 502 143
1889	390 889 218	1 275 979 690	743 596 118	126 985 848	4 500 157 086	171 091 545	38 419 915
1890	391 422 766	1 281 714 831	670 649 540	123 120 036	4 170 923 688	173 373 957	41 191 494
1891	391 939 716	1 270 718 251	645 310 346	121 399 962	3 785 244 499	207 733 876	41 291 160
1892	392 621 188	1 311 193 185	598 872 100	110 507 205	3 462 912 059	177 613 247	46 246 992
1893	372 702 880	1 365 363 328	616 559 918	126 349 703	3 540 500 811	159 863 870	59 789 464
1894	432 102 880	1 267 900 560	309 730 015	67 223 694	2 334 819 333	209 192 971	55 206 000

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 774. Nel riassunto delle situazioni al 31 dicembre 1893 non è più compresa la situazione della Banca romana in liquidazione.

(2) Le cifre della circolazione complessiva dei biglietti degli istituti di emissione sono date anche separatamente, da quelle dei conti correnti ed altri debiti a vista, di contro alle cifre della circolazione dei biglietti a debito dello Stato, nel prospetto a pag. 774. (vedasi la nota che accompagna quelle cifre). Il prospetto a pag. 774 comprende però anche la circolazione di lire 9,181,864 pel 1893 e di lire 2,445,078 pel 1894 di biglietti della Banca romana non ancora sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non ancora rientrati nelle casse della Banca romana a quelle date.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

di emissione (1)

Cassa e riserva								
Numerario in riserva					*Biglietti già consorziali e biglietti di Stato, biglietti di altri istituti di emissione e buoni di cassa dello Stato* (5)	*Monete di bronzo e di nichelio* (6)	**Totale della cassa e riserva**	*Anni*
Oro	*Argento*	*Bronzo nella proporzione dell'uno per mille*	*Biglietti già consorziali e biglietti di Stato* (fino a tutto il 1888) *e cambiali estere* (dal 1894)	**Totale della riserva**				
93 339 258	127 960 835	893 237	85 272 783	307 466 113	9 517 502	...	316 983 615	1871
91 879 250	112 554 645	1 015 163	76 668 997	282 118 055	22 886 574	...	305 004 629	1872
91 465 728	117 837 362	827 013	96 468 836	306 598 939	16 820 081	...	323 419 020	1873
90 971 133	110 985 718	1 028 775	115 484 051	318 469 677	26 254 095	...	344 723 772	1874
67 256 762	76 025 227	227 280	132 660 072	276 169 341	10 553 230	732 711	287 455 282	1875
75 494 492	73 478 072	204 264	151 021 024	300 197 852	16 535 978	692 457	317 426 287	1876
76 805 285	72 527 127	171 625	125 757 930	275 261 967	13 609 986	697 902	289 569 855	1877
79 364 617	71 595 117	207 667	164 764 005	315 931 406	15 693 656	532 049	332 157 111	1878
80 427 469	67 388 642	212 064	174 932 186	322 960 361	6 961 298	537 142	330 458 801	1879
77 616 701	97 371 989	221 705	148 055 234	323 265 629	13 668 078	3 176 797	340 110 504	1880
71 304 720	63 573 306	203 650	161 648 876	296 730 552	16 347 996	3 060 502	316 139 050	1881
77 198 477	80 762 920	205 515	145 336 318	303 503 230	21 330 823	865 751	325 699 804	1882
220 248 998	99 303 063	272 009	129 705 538	449 529 608	19 537 952	204 521	469 272 081	1883
305 694 349	64 893 886	303 955	123 452 846	494 345 036	23 479 852	103 722	517 928 610	1884
280 606 271	56 015 462	272 473	96 800 693	433 694 899	37 946 144	115 828	471 756 871	1885
301 006 057	43 486 189	317 784	106 696 871	451 506 901	60 995 854	82 574	512 585 329	1886
313 552 550	64 795 482	349 175	72 584 838	451 282 045	51 947 069	68 903	503 298 017	1887
353 914 470	81 182 515	337 392	25 065 150	460 499 527	63 203 750	7 966	523 711 243	1888
357 717 648	80 718 388	342 347	...	438 778 383	73 856 140	15 687	512 650 210	1889
353 863 686	55 551 947	265 605	..	409 681 238	79 326 413	...	489 007 651	1890
371 479 396	71 140 306	142 839	...	442 762 541	44 723 988	...	487 486 529	1891
391 570 618	55 431 458	89 060	...	447 091 136	36 704 484	...	483 795 620	1892
397 083 150	49 495 137	73 498	...	446 651 785	114 376 606	...	561 028 391	1893
433 372 196	79 870 700 (4)	...	22 448 434	535 691 330	44 465 241	1 069 464	581 226 035	1894

(3) Il Banco di Napoli fa pure anticipazioni su merci ed oggetti preziosi. Queste operazioni non sono comprese nella presente dimostrazione statistica.

(4) Lire 53,205,545 in scudi e lire 26,665,155 in monete divisionali.

(5) I biglietti già consorziali e i biglietti di Stato a cominciare dal 1889; i buoni di cassa dello Stato a cominciare dal 1893.

(6) Fino al 1889: bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille; nel 1894: tutte le monete di bronzo e di nichelio.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Società cooperative di credito e banche popolari (1)

Anni	Numero	Capitale al 31 dicembre — sottoscritto	Capitale al 31 dicembre — versato	Conti correnti, depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre — Portafoglio	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre — Anticipazioni	Sconti e anticipazioni — Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2) — Sconti	Sconti e anticipazioni — Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2) — Anticipazioni
1871	64	26 640 440	23 968 984	49 471 635	43 047 836	13 162 315	...	...
1872	81	26 053 129	24 085 217	65 378 133	42 462 474	19 378 656	...	...
1873	88	33 605 640	31 499 330	61 829 345	50 285 501	17 994 704	...	...
1874	100	36 168 395	34 120 707	92 895 473	72 514 642	19 881 807	...	...
1875	109	36 354 980	34 186 418	113 565 190	85 729 681	18 096 368	...	...
1876	111	36 750 625	35 322 526	125 236 996	94 654 638	13 220 164	...	...
1877	118	38 202 574	37 044 994	142 893 536	106 865 604	13 809 232	...	...
1878	123	39 576 530	38 221 928	162 941 789	122 619 202	12 441 025	...	...
1879	133	40 409 250	39 237 554	167 463 926	121 852 070	12 081 701	...	...
1880	140	40 697 380	39 588 425	179 898 106	121 538 998	12 836 995	...	...
1881	171	43 449 670	41 583 042	193 310 404	138 769 251	8 996 783	571 221 121	23 742 292
1882	206	47 078 240	44 394 074	206 899 142	145 570 317	10 472 049	667 922 782	24 240 822
1883	252	53 231 054	50 411 614	260 537 989	166 716 796	11 888 224	719 204 897	26 931 198
1884	316	58 449 273	54 805 070	290 902 176	181 145 832	9 981 575	802 270 666	23 519 454
1885	423	66 952 156	62 467 232	326 958 710	209 240 782	10 065 974	978 874 368	23 289 264
1886	540	78 048 983	72 788 967	398 586 269	267 222 593	11 743 652	1 220 389 567	25 356 288
1887	641	88 459 536	82 256 143	427 726 867	285 687 602	13 526 118	1 405 512 621	27 201 730
1888	692	91 637 882	85 978 548	439 163 991	282 166 736	12 355 388	1 393 578 962	24 263 093
1889	714	94 670 610	90 006 520	425 334 827	273 512 654	12 424 292	1 265 299 687	22 007 603
1890	738	97 556 938	92 575 874	422 411 295	258 278 119	12 045 704	1 152 526 574	19 966 962
1891	759	96 446 859	92 584 848	416 944 272	254 584 317	12 388 059	?	?

Società ordinarie di credito (1)

Anni	Numero	Capitale al 31 dicembre — sottoscritto	Capitale al 31 dicembre — versato	Conti correnti, depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre — Portafoglio	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre — Anticipazioni	Sconti e anticipazioni — Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2) — Sconti	Sconti e anticipazioni — Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2) — Anticipazioni
1871	55	300 690 330	102 904 404	169 510 979	67 602 626	7 143 275	...	...
1872	101	615 921 715	290 645 335	331 704 625	150 549 344	17 445 845	...	...
1873	143	728 878 935	365 653 234	264 059 277	147 154 383	21 766 528	...	...
1874	121	539 269 640	306 431 645	279 698 996	161 735 470	16 258 249	...	...
1875	115	418 970 227	263 476 382	305 501 204	158 379 590	19 915 704	...	...
1876	111	371 400 671	238 713 437	299 463 034	156 589 077	19 661 631	...	...
1877	108	264 505 686	187 796 078	383 509 386	167 885 090	14 850 458	...	...
1878	102	289 990 499	185 174 336	392 315 284	178 394 232	7 657 733	...	...
1879	101	260 197 111	170 486 464	399 584 534	184 062 105	9 244 973	...	...
1880	107	295 497 677	182 533 314	408 190 087	180 905 944	12 276 078	...	...
1881	112	338 681 116	203 783 665	439 495 091	196 957 379	13 019 693	2 000 078 591	31 475 588
1882	115	346 489 133	227 045 559	434 179 765	175 362 744	15 047 850	2 311 471 128	35 530 763
1883	118	330 894 300	226 303 677	468 927 602	218 934 121	10 872 768	2 634 681 052	29 648 223
1884	125	333 425 300	225 300 213	480 040 794	225 530 512	10 261 775	2 648 270 232	21 985 104
1885	135	322 229 525	236 248 240	545 493 005	244 574 943	11 199 429	3 009 120 801	28 015 545
1886	148	363 922 375	253 651 418	670 497 252	299 162 332	13 648 090	3 475 986 270	25 472 429
1887	158	390 378 875	269 752 434	688 045 890	334 353 564	17 835 915	4 419 652 331	40 065 942
1888	161	374 037 005	288 202 522	690 329 170	306 758 324	15 220 587	4 299 979 102	54 674 754
1889	159	386 358 000	308 870 240	677 752 366	283 089 380	11 647 034	4 028 921 753	24 752 958
1890	159	354 060 400	281 032 642	527 971 261	218 379 519	9 892 960	3 722 515 278	19 706 469
1891	150	335 631 780	282 950 902	508 502 666	195 456 903	10 088 281	?	?

(1) Le notizie relative all'anno 1891 furono comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Notizie più recenti si hanno soltanto per le banche popolari (vedansi le tav. X a XIII del presente capitolo).

(2) Questa dimostrazione non si ha che per gli anni 1881-1890.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Società ed istituti di credito agrario

Anni	Numero	Capitale al 31 dicembre – sottoscritto	Capitale al 31 dicembre – versato	Valore dei buoni agrari in circolazione al 31 dicembre (2)	Sconti e anticipazioni – Situazione al 31 dicembre – Portafoglio	Sconti e anticipazioni – Situazione al 31 dicembre – Anticipazioni	Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (1) – Sconti	Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (1) – Anticipazion
1871	10	9 612 400	2 368 682	1 978 800	4 724 945	574 443	...	...
1872	9	10 964 900	5 159 455	4 839 180	11 517 545	1 550 692	...	...
1873	13	16 280 050	7 509 815	4 383 930	12 183 477	1 925 206	...	...
1874	13	15 344 500	8 808 405	4 889 510	14 006 707	1 758 031	...	...
1875	14	16 656 150	9 489 575	4 859 300	16 681 960	1 504 888	...	...
1876	12	13 709 500	9 502 525	6 945 460	19 728 267	1 490 590	...	...
1877	12	9 541 080	8 081 275	8 093 340	18 218 560	1 460 351	...	...
1878	12	12 216 000	9 496 745	9 651 740	20 962 655	1 127 704	...	...
1879	12	10 926 900	8 317 225	10 764 060	25 377 418	899 863	...	...
1880	13	11 689 050	8 459 915	12 068 950	29 221 170	1 634 044	...	...
1881	13	11 846 200	8 581 605	12 224 450	29 997 972	1 727 960	154 881 844	4 078 889
1882	13	11 846 600	8 588 350	11 428 280	29 515 727	1 645 503	167 312 493	5 498 090
1883	10	7 796 600	6 753 665	11 043 690	25 183 439	2 064 601	136 825 168	4 876 250
1884	9	7 405 650	6 472 515	10 856 390	27 123 556	1 664 966	111 711 894	5 257 424
1885	12	8 572 380	6 785 381	11 007 430	30 323 123	1 522 649	162 703 815	4 842 808
1886	14	9 770 530	6 248 727	7 629 230	29 287 712	1 771 487	169 000 953	5 432 631
1887	11	7 809 170	6 810 210	9 906 730	26 315 080	1 410 848	176 238 606	4 320 734
1888	11	8 126 650	7 314 167	6 561 670	31 597 005	1 415 984	187 605 990	5 616 296
1889	11	8 153 260	7 737 269	6 390 210	28 822 785	1 141 954	157 710 761	4 022 652
1890	(4) 11	7 835 850	7 487 091	5 762 130	27 343 917	1 388 900	144 552 596	4 586 684
1891 (3)	(4) 10	7 698 900	6 445 787	5 633 790	25 041 234	2 339 430	?	?
1892 (3)	(4) 10	7 687 300	6 452 826	4 853 350	23 731 797	1 773 401	?	?

Istituti di credito fondiario

Anni	Numero	Guarentigia ipotecaria al 31 dicembre	Valore delle cartelle fondiarie a conto capitale in circolazione al 31 dicembre	Mutui a conto capitale con ammortamento al 31 dicembre (5)	Mutui ipotecari fatti durante ciascun anno
1871	6	106 284 489	50 743 000	49 549 754	(6) 52 250 500
1872	7	147 846 751	70 394 500	68 776 910	25 543 500
1873	8	204 977 097	99 526 000	97 451 244	30 355 000
1874	8	253 779 392	115 968 500	115 917 137	22 364 500
1875	8	289 105 369	131 814 500	131 753 825	20 137 000
1876	8	338 785 920	151 486 000	151 384 400	23 557 500
1877	8	378 689 262	170 172 500	170 193 364	26 243 000
1878	8	412 519 763	191 377 500	191 393 748	26 779 500
1879	8	472 814 456	218 641 500	217 861 377	35 652 000
1880	8	525 464 341	241 855 500	241 438 926	32 169 000
1881	8	573 842 151	263 343 000	261 584 717	31 244 500
1882	8	635 631 772	288 446 000	286 474 628	34 387 000
1883	8	668 581 348	305 830 000	304 358 921	27 739 000
1884	8	704 427 629	318 561 000	317 679 213	24 713 000
1885	8	736 493 216	331 507 000	329 499 622	26 118 500
1886	9	897 034 180	389 577 000	390 524 288	75 137 000
1887	9	1 118 208 136	488 167 500	496 199 138	147 610 500
1888	9	1 288 726 679	588 791 500	597 900 487	127 700 500
1889	8	1 487 891 220	687 985 000	698 290 994	129 502 500
1890	9	1 645 868 786	743 545 000	752 251 178	83 090 000
1891	10	1 688 775 677	768 872 500	770 234 006	57 307 500
1892	10	1 644 202 736	755 091 500	764 811 185	33 094 500
1893	10	1 700 834 579	746 312 500	764 259 739	27 737 500
1894	10	1 546 067 361	733 441 000	753 939 832	25 506 000

(1) Questa dimostrazione non si ha che per gli anni 1881-1890. (2) È compreso per gli anni posteriori al 1866 l'ammontare dei buoni agrari giacenti nelle casse del credito agrario della Cassa di risparmio di Bologna (lire 4,144,750 pel 1887, 1,415,190 pel 1888, 1,403,140 pel 1889 e 1,438,060 pel 1890, lire 1,438,060 per il 1891 e lire 679,200 per il 1892). (3) Le notizie relative agli anni 1891 e 1892 furono comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. (4) È compreso in questo numero l'istituto di credito agrario della provincia di Pisa che non ha inviato la situazione pel 1890, pel 1891 e pel 1892 e del quale perciò non sono compresi i dati nelle altre colonne del prospetto. (5) Compresi i mutui in numerario (lire 14,584,838 pel 1886, 17,176,394 pel 1887, 17,040,715 pel 1888, 16,652,371 pel 1889, 16,125,124 pel 1890, 7,135,276 pel 1891, 14,615,930 pel 1892, 25,537,652 pel 1893 e 36,093,864 pel 1894). (6) Mutui fatti fino a tutto il 31 dicembre 1871.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Anni	Casse di rispar				
	Numero delle casse (comprese le succursali) *al 31 dicembre*	**Movimento nell'anno**			
		Libretti		**Versamenti**	
		Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire
1872	282	160 795	103 708	?	197 774 526
1873	298	144 674	106 106	967 422	182 889 457
1874	311	134 262	108 764	915 271	181 994 508
1875	326	156 432	99 479	1 042 969	210 759 066
1876	351	170 707	114 624	1 126 194	240 337 462
1877	354	178 905	133 013	1 182 307	219 016 907
1878	357	151 485	144 334	1 120 169	240 029 233
1879	358	156 513	116 420	1 189 984	265 763 186
1880	357	165 153	130 038	1 214 295	286 409 853
1881	355	164 519	121 621	1 259 186	275 515 570
1882	357	164 308	127 663	1 312 533	289 507 067
1883	364	188 530	127 494	1 405 464	333 413 355
1884	384	188 634	131 710	1 447 390	345 619 605
1885	388	182 583	134 695	1 456 772	358 937 108
1886	394	198 981	138 404	1 570 977	386 704 339
1887	395	186 150	143 524	1 565 071	365 531 599
1888	393	186 301	146 154	1 620 167	364 628 019
1889	393	182 872	150 665	1 498 593	402 307 595
1890	392	180 899	148 369	1 592 641	405 036 289
1891	393	173 922	150 275	1 544 283	395 898 331
1892	392	178 773	153 552	1 476 311	424 657 259
1893	395	191 470	153 523	1 575 600	456 616 930
1894	...	...	...	...	...

(1) I dati delle *casse di risparmio ordinarie*, delle *società cooperative di credito e banche popolari* e delle *società ordinarie di credito* per gli anni fino a tutto l'anno 1888 sono tolti dal *Bollettino semestrale del risparmio*, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione credito e previdenza), nel quale non erano sempre esattamente distinti dai depositi a risparmio quelli in conto corrente. Aggiungendo al numero dei libretti in circolazione alla fine di un dato anno il numero dei libretti aperti nell'anno seguente e sottraendone quello dei libretti estinti, si dovrebbe trovare il numero dei libretti esistenti alla fine dell'anno a cui si riferisce il movimento: questa corrispondenza invece non si verificava nel *Bollettino* suddetto; perciò i risultati di questa statistica, fino al 1888, sono da considerarsi come approssimativi. La differenza che si riscontra per gli anni suddetti, eseguendo le stesse operazioni circa il credito dei depositanti è causata altresì dal fatto che fino al 1888, nelle colonne dei versamenti non fu tenuto conto degli interessi, i quali furono soltanto portati, capitalizzati, a credito dei depositanti alla fine di ciascun anno. Le cifre del 1889 ed anni seguenti sono invece ricavate dalla *Statistica delle casse di risparmio* (pubblicata dalla stessa Divisione del credito e della previdenza). La Divisione del credito e della previdenza nel compilare questa statistica, oltre a tener conto degli interessi nelle colonne dei versamenti,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mio ordinarie (1)

Rimborsi		Situazione al 31 dicembre		Anni
Numero	Ammontare Lire	*Numero dei libretti in corso*	*Credito dei depositanti* Lire	
?	162 844 136	676 237	446 513 354	1872
553 722	170 716 657	680 116	450 077 323	1873
580 952	187 357 233	705 189	467 119 807	1874
541 238	157 448 939	769 257	527 201 383	1875
633 345	189 315 690	833 760	552 754 482	1876
735 925	207 738 754	880 022	574 049 818	1877
793 896	223 702 083	886 947	602 183 264	1878
811 147	211 301 581	925 466	656 813 458	1879
834 267	252 840 878	958 044	686 721 574	1880
768 656	245 889 155	997 026	714 805 451	1881
778 922	263 445 565	1 037 139	743 907 202	1882
794 383	275 620 957	1 089 287	800 634 104	1883
843 307	284 554 831	1 136 579	887 605 554	1884
929 226	326 325 192	1 189 167	954 457 808	1885
962 598	332 236 198	1 248 360	1 033 324 476	1886
996 226	360 051 951	1 294 552	1 077 279 616	1887
1 066 893	363 211 019	1 326 465	1 112 305 999	1888
1 125 365	375 467 719	1 358 672	1 139 145 875	1889
1 179 833	386 129 282	1 397 301	1 166 385 847	1890
1 227 206	384 463 969	1 415 308	1 177 218 675	1891
1 229 421	388 249 735	1 441 521	1 214 976 134	1892
1 238 391	411 274 397	1 475 008	(2) 1 258 052 466	1893
...	...	(3) *1 554 439*	(3) *1 306 919 314*	1894

ha rigorosamente escluso, dalle somme per i depositi a risparmio propriamente detti, quelle per i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi, poichè i modelli approvati col Decreto Reale 5 maggio 1889, n. MMMCCCL (serie 3ª parte supp.), per l'esecuzione della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle casse di risparmio, fanno distinguere le varie categorie di depositi; la stessa Divisione ha pure ottenuto, per i singoli istituti, la esatta corrispondenza fra le situazioni alla fine di due anni consecutivi, tenuto conto del movimento avvenuto nell'intervallo. È da osservare, però, che siccome nella statistica di ogni anno mancano i dati di qualche istituto stato compreso nella statistica precedente o sono invece compresi quelli di altri istituti pei quali non erasi nell'anno prima ricevuta la situazione, in questa tavola tale corrispondenza non si verifica.

(2) È da notare che per *34 milioni* circa l'aumento che si nota nel 1893 rispetto all'anno precedente è dovuto al passaggio fra le casse di risparmio ordinarie della Cassa di risparmio di Napoli, la quale prima si comprendeva fra le società per azioni.

(3) Le cifre del 1894 sono state ricavate dal *Bollettino di notizie sul credito e la previdenza* — Anno XIII, pag. 275.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,
CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Casse di risparmio di Società cooperative di credito e Banche popolari e di Società ordinarie di credito (1)

Anni	**Numero delle Società** *che accettavano depositi a risparmio al 31 dic.*	**Movimento nell'anno**						**Situazione al 31 dicembre**	
		Libretti		**Versamenti**		**Rimborsi**		*Numero dei libretti in corso*	*Credito dei depositanti*
		Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		Lire
1872	137	13 659	4 889	65 097	28 190 187	34 709	19 902 931	27 703	18 845 974
1873	169	18 995	9 375	90 366	39 712 765	61 087	34 790 859	40 836	25 933 778
1874	118	28 592	15 482	133 748	89 592 225	111 176	67 417 270	62 395	55 765 654
1875	136	33 449	18 791	165 208	108 534 687	145 959	91 935 606	77 053	72 374 735
1876	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1877	183	43 837	28 636	245 911	177 688 295	232 185	158 148 059	120 637	119 549 644
1878	215	45 060	28 486	272 750	214 603 769	264 600	189 510 236	146 145	154 322 467
1879	221	58 086	44 801	298 835	232 790 751	316 872	230 747 481	158 740	157 433 282
1880	233	57 455	42 387	326 936	240 896 716	343 234	222 588 982	177 384	177 181 424
1881	249	55 619	29 994	383 352	244 146 843	363 431	228 724 257	205 488	197 586 249
1882	272	60 767	35 012	434 106	294 416 996	402 688	282 886 401	232 243	211 944 582
1883	335	76 265	49 987	489 823	287 497 111	440 620	264 382 074	269 378	238 251 144
1884	383	80 732	51 851	617 104	321 177 076	518 444	289 220 288	291 716	266 891 623
1885	483	87 648	56 964	684 082	358 834 776	600 123	340 244 004	323 108	288 916 610
1886	545	107 558	60 323	900 126	425 597 237	716 846	371 866 849	375 189	348 993 161
1887	619	97 259	66 038	862 789	394 740 887	724 919	394 211 992	390 449	344 971 029
1888	696	91 715	67 568	801 700	379 936 360	742 488	386 218 441	408 575	335 895 069
1889	721	86 785	64 916	770 839	365 849 852	737 967	372 269 299	430 444	331 488 000
1890	749	76 079	64 420	687 129	347 142 440	685 754	352 019 573	424 304	315 501 265
1891	737	70 898	56 688	670 834	336 512 345	663 799	333 254 126	425 147	308 806 017
1892	719	75 177	59 454	677 038	376 323 866	694 736	353 053 638	450 444	348 064 102
1893	762	73 262	62 646	651 040	354 394 381	701 359	367 943 087	445 075	318 933 482

(1) Vedasi la nota n. 1 al prospetto precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la Tav. XX.

Anni	Casse postali di risparmio (1)									Ammontare dei depositi a risparmio presso i Monti di pietà, le Casse di prestanze agrarie ed altre Opere pie (2)
	Num. degli uffici autorizzati *al 31 dicembre*	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre		
		Libretti		Versamenti		Rimborsi		*Numero dei libretti in corso*	*Credito dei depositanti*	
		Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire		Lire	Lire
1876	1 989	61 350	3 996	123 246	3 709 357	18 490	1 298 735	57 354	2 443 404	...
1877	3 109	62 315	5 378	208 652	9 358 649	64 801	5 458 786	114 291	6 474 917	...
1878	3 194	47 771	4 411	243 251	14 648 889	103 309	9 992 436	157 651	11 385 164	...
1879	3 259	87 307	6 089	417 483	33 564 370	168 959	19 346 288	238 869	26 232 286	...
1880	3 313	114 187	13 211	559 253	53 058 773	262 066	34 273 498	339 845	46 252 860	...
1881	3 406	143 410	12 161	748 868	71 235 783	362 317	52 569 553	471 094	66 996 865	. .
1882	3 488	144 485	23 561	854 321	83 492 945	466 363	68 127 292	592 018	84 951 236	...
1883	3 584	249 741	35 771	1 305 743	105 582 730	570 408	81 724 112	805 988	112 128 422	...
1884	3 742	261 575	52 235	1 605 180	130 268 978	736 032	98 488 667	1 015 328	148 344 901	...
1885	3 903	284 619	93 846	1 744 109	142 655 716	883 670	119 663 636	1 206 101	176 909 188	...
1886	4 097	302 705	117 463	1 877 223	163 418 123	986 123	128 479 965	1 391 343	219 841 218	30 213 978
1887	4 237	288 925	109 428	1 920 545	159 417 724	1 069 193	146 250 100	1 570 840	240 235 164	29 987 223
1888	4 317	308 701	124 967	2 040 927	172 601 008	1 162 234	156 274 067	1 754 574	264 502 039	30 686 704
1889	4 394	307 373	120 693	2 106 359	181 328 710	1 240 690	168 558 980	1 941 254	285 954 332	32 882 653
1890	4 479	305 746	120 711	2 074 622	196 716 266	1 336 812	181 597 718	2 126 289	310 483 635	35 222 537
1891	4 594	329 263	143 229	2 196 095	211 429 462	1 445 984	201 186 526	2 312 323	333 683 978	?
1892	4 666	329 108	117 635	2 252 822	225 693 241	1 504 808	205 255 311	2 523 796	365 106 755	?
1893	4 686	353 772	204 441	2 382 751	256 023 437	1 595 313	233 295 260	2 673 127	400 039 468	?
1894	*4 728*	*339 891*	*190 331*	*2 405 949*	*264 165 793*	*1 688 823*	*252 471 002*	*2 822 687*	*425 000 000*	?

(1) Le *casse postali di risparmio* furono istituite con la legge 27 maggio 1875, n° 2779, e incominciarono a funzionare il 1° gennaio del successivo anno 1876. I dati riguardanti le *casse postali di risparnio* sono tolti dalla *Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle casse postali di risparmio*, pubblicata dal Ministero delle poste e dei telegrafi. Per essi trovasi, per tutti gli anni la esatta corrispondenza nella situazione dei libretti alla fine di ciascun anno, tenuto conto della situazione precedente e del movimento nell'anno; riscontrasi però differenza rispetto al credito dei depositanti perchè *gli interessi sono portati, capitalizzati, a credito dei depositanti soltanto alla fine di ciascun anno.*

Sono compresi nella dimostrazione la Cassa centrale nel Ministero, l'ufficio di Alessandria d'Egitto, che agisce per conto dell'amministrazione italiana, l'ufficio italiano di Tunisi, gli uffici della Colonia Eritrea, nonchè gli uffici a bordo di regie navi.

Le cifre del 1894, eccezione fatta della cifra che rappresenta il credito dei depositanti alla fine dell'anno, sono state ricavate dal *Resoconto sommario delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1894* pubblicato dal Ministero delle poste e dei telegrafi nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 febbraio 1895: esse non sono ancora definitivamente accertate.

In detto *Resoconto sommario* il credito dei depositanti al 31 dicembre 1894 è indicato nella cifra di 411,734,259 lire; ma in questa cifra non sono compresi gli interessi capitalizzati nell'anno 1894. La cifra iscritta nel prospetto e comprendente anche gli interessi capitalizzati fu calcolata aggiungendo a quella sopra indicata di 412 milioni, in cifra tonda, la somma di 13 milioni, importo approssimativo degli interessi capitalizzati.

(2) Le notizie relative ai depositi a risparmio presso questi istituti furono pubblicate anche per gli anni 1884 e 1885. Non si danno però le cifre riflettenti i suddetti due anni, essendosi verificato che per alcuni importanti istituti i depositi a risparmio erano stati compresi fra i depositi in conto corrente. È da notarsi pure che mancano per i vari anni le notizie di non pochi istituti di questa specie.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. XX.**

Numero d'ordine	Natura delle Società	1883 Numero	1883 Capitale nominale	1883 Capitale versato	1884 Numero	1884 Capitale nominale	1884 Capitale versato
	A. — Società						
	1. Società						
1	Banche di emissione	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000
2	Società ordinarie di credito .	118	402 626 800	226 303 677	125	397 536 800	225 300 213
3	Id. di credito agrario . .	10	7 850 000	6 753 665	9	7 405 650	6 472 515
	Totale . .	132	665 476 800	424 057 342	138	659 942 450	422 772 728
4	Società di assicurazione. . .	38	112 717 500	34 752 025	44	112 002 500	30 622 625
5	Società agrarie ed enologiche	6	3 612 000	2 708 246	7	3 812 000	2 932 586
6	Id. alimentari	20	29 105 791	24 706 731	20	29 105 791	24 758 581
7	Id. per condotte d'acqua.	5	23 000 000	18 688 000	5	23 000 000	18 869 900
8	Id. ceramiche e vetrarie.	16	14 957 000	9 483 952	17	15 457 000	10 370 055
9	Id. chimiche e organiche	41	38 971 250	34 346 469	43	37 541 250	36 039 460
10	Id. per esercizi commerciali	16	6 762 846	5 679 096	17	8 762 846	6 478 196
11	Id. ferrov., di tramways a vapore e a cavalli	42	355 022 620	294 208 415	47	411 147 620	309 920 394
12	Id. di navigazione e di costruzioni navali.	9	121 617 800	40 665 700	10	121 666 800	51 154 700
13	Id. di costruzione e decorazione.	27	84 760 208	59 697 688	28	87 760 208	63 768 025
14	Id. elettriche.	3	6 850 400	4 857 000	8	12 225 400	10 160 950
15	Id. per l'igiene	13	1 295 640	1 282 690	14	1 655 690	1 632 390
16	Id. meccaniche e metallurgiche	15	22 718 850	17 701 900	15	27 468 859	20 645 605
17	Id. minerarie e dei minerali non metallici .	20	42 550 416	31 074 382	22	45 675 416	36 037 372
18	Id. poligrafiche	5	1 326 000	1 219 000	5	1 466 000	1 111 000
19	Id. per le industrie tessili	18	79 886 961	61 100 758	20	80 886 961	58 979 389
20	Id. varie.	10	4 046 800	2 057 670	13	4 571 800	2 684 545
	Totale . . .	436	1 614 678 882	1 068 287 064	473	1 684 148 591	1 108 938 501
	2. Società						
	(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito						
1	Società di assicurazione. . .	38	285 125 000	92 900 500	40	317 125 000	90 525 500
2	Società ferrov., di tramways a vapore e a cavalli	13	79 400 000	73 174 525	16	86 800 000	74 368 576
3	Id. di navigazione e di costruzioni navali .	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000
4	Id. minerarie.	7	55 950 000	55 558 000	7	55 950 000	55 558 000
5	Id. diverse.	19	277 434 500	156 999 833	20	284 537 500	178 567 702
	Totale . . .	79	698 809 500	379 532 858	85	745 312 500	399 919 778

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni

ordinarie.

italiane.

Anni 1885 Numero	1885 Capitale nominale	1885 Capitale versato	1886 Numero	1886 Capitale nominale	1886 Capitale versato	1887 Numero	1887 Capitale nominale	1887 Capitale versato	Numero d'ordine
4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	1
135	408 104 775	236 248 240	148	421 370 425	253 651 418	158	449 768 225	269 752 434	2
12	8 572 380	6 785 381	14	17 770 530	6 248 727	11	15 429 330	6 810 210	3
151	671 677 155	434 033 621	166	694 140 955	450 900 145	173	720 197 555	467 562 644	
45	105 602 500	28 022 425	43	104 602 500	28 066 425	38	72 897 500	27 709 425	4
6	2 732 000	2 365 302	8	3 782 000	2 641 552	8	3 782 000	2 656 902	5
22	31 305 791	27 895 331	22	31 200 791	30 250 331	26	32 054 791	30 763 241	6
6	23 050 000	19 009 350	6	24 050 000	21 804 750	8	24 460 000	21 927 750	7
18	16 407 000	13 602 920	18	17 057 000	14 470 880	20	18 207 000	14 635 799	8
47	38 929 000	37 014 074	49	45 872 000	41 773 024	56	54 591 120	47 167 753	9
17	13 602 846	9 317 146	19	20 102 846	13 207 146	22	35 036 846	31 410 321	10
51	567 647 620	388 725 706	59	580 807 620	533 160 445	62	589 957 620	551 100 205	11
8	104 666 800	59 844 050	7	104 411 800	59 351 100	8	104 511 800	59 395 953	12
30	89 685 208	64 368 109	34	93 185 208	75 008 934	40	105 935 208	79 825 696	13
12	16 467 400	14 668 475	11	16 842 400	15 072 700	13	17 220 400	15 469 700	14
15	1 761 000	1 694 810	15	1 801 000	1 738 610	16	1 951 000	1 760 140	15
19	42 577 850	28 639 805	22	50 531 850	39 270 880	23	56 101 250	40 732 920	16
25	61 875 416	47 135 912	28	65 305 416	47 782 107	26	62 712 816	45 670 565	17
6	1 526 000	1 126 000	9	2 799 250	1 580 750	9	2 799 250	2 250 460	18
23	82 386 961	62 910 215	21	79 621 500	61 282 981	20	79 321 500	61 006 981	19
14	5 571 800	4 191 570	11	5 665 400	4 944 770	15	5 783 426	4 582 026	20
515	1 877 472 347	1 244 564 821	548	1 941 779 536	1 442 307 530	583	1 987 521 082	1 505 628 481	

estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

1885 Numero	1885 Capitale nominale	1885 Capitale versato	1886 Numero	1886 Capitale nominale	1886 Capitale versato	1887 Numero	1887 Capitale nominale	1887 Capitale versato	Numero d'ordine
41	324 625 000	84 058 984	42	326 443 270	97 897 408	43	308 243 270	84 722 408	1
17	93 230 000	78 217 876	18	99 080 000	91 115 226	18	99 080 000	90 747 843	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3
6	55 750 000	55 518 000	6	55 750 000	55 518 000	9	56 950 000	52 302 400	4
23	287 587 500	194 672 538	23	290 842 575	201 622 150	24	294 527 500	202 818 900	5
89	762 092 500	413 367 398	91	773 015 845	447 052 784	96	759 700 770	431 491 551	

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

A. — Società

1. Società

Numero d'ordine	Natura delle Società	1883 Numero	1883 Capitale nominale	1883 Capitale versato	1884 Numero	1884 Capitale nominale	1884 Capitale versato
1	Banche di emissione	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000
2	Società ordinarie di credito .	118	402 626 800	226 303 677	125	397 536 800	225 300 213
3	Id. di credito agrario . .	10	7 850 000	6 753 665	9	7 405 650	6 472 515
	Totale . .	132	665 476 800	424 057 342	138	659 942 450	422 772 728
4	Società di assicurazione. . .	38	112 717 500	34 752 025	44	112 002 500	30 622 625
5	Società agrarie ed enologiche	6	3 612 000	2 708 246	7	3 812 000	2 932 586
6	Id. alimentari	20	29 105 791	24 706 731	20	29 105 791	24 758 581
7	Id. per condotte d'acqua.	5	23 000 000	18 688 000	5	23 000 000	18 869 900
8	Id. ceramiche e vetrarie.	16	14 957 000	9 483 952	17	15 457 000	10 370 055
9	Id. chimiche e organiche	41	38 971 250	34 346 469	43	37 541 250	36 039 460
10	Id. per esercizi commerciali.	16	6 762 846	5 679 096	17	8 762 846	6 478 196
11	Id. ferrov., di tramways a vapore e a cavalli	42	355 022 620	294 208 415	47	411 147 620	309 920 394
12	Id. di navigazione e di costruzioni navali.	9	121 617 800	40 665 700	10	121 666 800	51 154 700
13	Id. di costruzione e decorazione.	27	84 760 208	59 697 688	28	87 760 208	63 768 025
14	Id. elettriche.	3	6 850 400	4 857 000	8	12 225 400	10 160 950
15	Id. per l'igiene.	13	1 295 640	1 282 690	14	1 655 690	1 632 390
16	Id. meccaniche e metallurgiche	15	22 718 850	17 701 900	15	27 468 859	20 645 605
17	Id. minerarie e dei minerali non metallici .	20	42 550 416	31 074 382	22	45 675 416	36 037 372
18	Id. poligrafiche	5	1 326 000	1 219 000	5	1 466 000	1 111 000
19	Id. per le industrie tessili	18	79 886 961	61 100 758	20	80 886 961	58 979 389
20	Id. varie.	10	4 046 800	2 057 670	13	4 571 800	2 684 545
	Totale . . .	436	1 614 678 882	1 068 287 064	473	1 684 148 591	1 108 938 501

2. Società

(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito

Numero d'ordine	Natura delle Società	1883 Numero	1883 Capitale nominale	1883 Capitale versato	1884 Numero	1884 Capitale nominale	1884 Capitale versato
1	Società di assicurazione. . .	38	285 125 000	92 900 500	40	317 125 000	90 525 500
2	Società ferrov., di tramways a vapore e a cavalli	13	79 400 000	73 174 525	16	86 800 000	74 368 576
3	Id. di navigazione e di costruzioni navali.	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000
4	Id. minerarie.	7	55 950 000	55 558 000	7	55 950 000	55 558 000
5	Id. diverse.	19	277 434 500	156 999 833	20	284 537 500	178 567 702
	Totale . . .	79	698 809 500	379 532 858	85	745 312 500	399 919 778

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni

Anni

1885			1886			1887			Numero d'ordine
Numero	Capitale nominale	Capitale versato	Numero	Capitale nominale	Capitale versato	Numero	Capitale nominale	Capitale versato	

ordinarie.

italiane.

Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numero d'ordine
4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	1
135	408 104 775	236 248 240	148	421 370 425	253 651 418	158	449 768 225	269 752 434	2
12	8 572 380	6 785 381	14	17 770 530	6 248 727	11	15 429 330	6 810 210	3
151	671 677 155	434 033 621	166	694 140 955	450 900 145	173	720 197 555	467 562 644	
45	105 602 500	28 022 425	43	104 602 500	28 066 425	38	72 897 500	27 709 425	4
6	2 732 000	2 365 302	8	3 782 000	2 641 552	8	3 782 000	2 656 902	5
22	31 305 791	27 895 331	22	31 200 791	30 250 331	26	32 054 791	30 763 241	6
6	23 050 000	19 009 350	6	24 050 000	21 804 750	8	24 460 000	21 927 750	7
18	16 407 000	13 602 920	18	17 057 000	14 470 880	20	18 207 000	14 635 799	8
47	38 929 000	37 014 074	49	45 872 000	41 773 024	56	54 591 120	47 167 753	9
17	13 602 846	9 317 146	19	20 102 846	13 207 146	22	35 036 846	31 410 321	10
51	567 647 620	388 725 706	59	580 807 620	533 160 445	62	589 957 620	551 100 205	11
8	104 666 800	59 844 050	7	104 411 800	59 351 100	8	104 511 800	59 395 953	12
30	89 685 208	64 368 109	34	93 185 208	75 008 934	40	105 935 208	79 825 696	13
12	16 467 400	14 668 475	11	16 842 400	15 072 700	13	17 220 400	15 469 700	14
15	1 761 000	1 694 810	15	1 801 000	1 738 610	16	1 951 000	1 760 140	15
19	42 577 850	28 639 805	22	50 531 850	39 270 880	23	56 101 250	40 732 920	16
25	61 875 416	47 135 912	28	65 305 416	47 782 107	26	62 712 816	45 670 565	17
6	1 526 000	1 126 000	9	2 799 250	1 580 750	9	2 799 250	2 250 460	18
23	82 386 961	62 910 215	21	79 621 500	61 282 981	20	79 321 500	61 006 981	19
14	5 571 800	4 191 570	11	5 665 400	4 944 770	15	5 783 426	4 582 026	20
515	1 877 472 347	1 244 564 821	548	1 941 779 536	1 442 307 530	583	1 987 521 082	1 505 628 481	

estere.

alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).

Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numero	nominale	versato	Numero d'ordine
41	324 625 000	84 058 984	42	326 443 270	97 897 408	43	308 243 270	84 722 408	1
17	93 230 000	78 217 876	18	99 080 000	91 115 226	18	99 080 000	90 747 843	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3
6	55 750 000	55 518 000	6	55 750 000	55 518 000	9	56 950 000	52 302 400	4
23	287 587 500	194 672 538	23	290 842 575	201 622 150	24	294 527 500	202 818 900	5
89	762 092 500	413 367 398	91	773 015 845	447 052 784	96	759 700 770	431 491 551	

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Numero d'ordine	Natura delle Società	1888 Numero	1888 Capitale nominale	1888 Capitale versato
	A. — Società			
	1. Società			
1	Banche di emissione	4	255 000 000	191 000 000
2	Società ordinarie di credito	161	442 421 125	288 202 522
3	Id. di credito agrario	11	14 567 950	7 314 167
	Totale . . .	176	711 989 075	486 516 689
4	Società di assicurazione	45	73 197 500	27 700 675
5	Società agrarie ed enologiche	9	4 282 000	3 614 827
6	Id. alimentari	24	35 726 791	33 017 091
7	Id. per condotte d'acqua	9	24 500 000	23 114 750
8	Id. ceramiche e vetrarie	25	19 658 652	16 591 571
9	Id. chimiche e organiche	59	65 687 620	57 019 534
10	Id. per esercizi commerciali	21	36 671 846	33 222 466
11	Id. ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli	66	639 907 620	586 036 595
12	Id. di navigazione e di costruzioni navali	8	119 462 800	74 350 650
13	Id. di costruzione e decorazione	42	140 896 208	101 214 183
14	Id. elettriche	13	17 295 400	15 554 360
15	Id. per l'igiene	16	1 951 000	1 819 690
16	Id. meccaniche e metallurgiche	27	62 061 250	53 320 920
17	Id. minerarie e dei minerali non metallici	28	65 112 816	47 322 524
18	Id. poligrafiche	6	2 564 750	2 334 750
19	Id. per le industrie tessili	22	86 726 500	70 683 006
20	Id. varie	13	9 078 426	7 966 726
	Totale . . .	609	2 116 770 254	1 641 401 007
	2. Società			
	(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito			
1*	Società di assicurazione	42	313 243 270	76 322 645
2	Società ferroviarie, di tramways a vapore e a cavalli	17	95 680 000	88 461 000
3	Id. di navigazione e di costruzioni navali	2	900 000	900 000
4	Id. minerarie	14	60 232 000	54 414 301
5	Id. diverse	25	298 642 500	206 417 650
	Totale . . .	100	768 697 770	426 515 596

(1) È in corso il lavoro di spoglio dei bilanci delle diverse società per completare le notizie dell'anno

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni								
Anni								
1889			1890			1891 (1)		Numero d'ordine
Numero	Capitale nominale	Capitale versato	Numero	Capitale nominale	Capitale versato	Numero	Capitale nominale	
ordinarie.								
italiane.								
4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	191 000 000	4	255 000 000	1
159	462 830 200	308 870 240	159	420 627 800	281 032 642	151	?	2
11	14 590 560	7 737 269	11	14 272 750	7 835 850	10	14 135 800	3
174	732 420 760	507 607 509	174	689 900 550	479 868 492	165	269 135 800	
51	75 804 500	30 696 325	51	79 144 500	31 835 670	56	79 148 200	4
9	4 382 000	3 453 000	9	4 382 000	3 427 483	10	4 447 000	5
25	41 950 791	36 190 991	27	43 158 791	39 638 821	26	48 650 991	6
11	25 360 000	23 114 750	11	26 360 000	24 205 700	11	26 650 000	7
25	18 408 652	16 739 256	29	18 543 652	16 601 844	29	18 098 652	8
64	66 514 120	62 364 391	66	78 489 980	67 251 785	66	75 217 980	9
21	32 921 846	29 222 466	25	32 651 846	31 253 976	26	22 291 846	10
72	678 727 620	620 802 086	72	695 247 620	681 076 870	72	697 337 120	11
9	122 120 000	75 913 925	9	123 100 000	77 079 650	9	121 100 000	12
44	138 096 208	128 062 506	43	117 799 208	108 464 567	42	117 834 208	13
16	21 070 400	18 936 460	20	23 490 900	20 469 180	23	23 876 000	14
17	2 031 000	1 834 740	17	2 031 000	1 849 872	18	2 261 000	15
26	62 178 400	54 867 050	26	66 309 400	57 755 100	27	66 609 400	16
26	57 770 456	40 340 035	25	56 604 456	35 195 645	24	53 620 656	17
6	2 536 000	2 306 000	6	2 516 000	2 265 000	6	2 276 000	18
29	115 784 000	81 738 546	31	123 754 000	103 224 171	28	119 554 000	19
14	9 560 926	8 442 662	16	9 460 801	8 678 407	18	16 228 801	20
639	2 207 637 679	1 742 632 698	657	2 192 944 704	1 790 142 233	656	?	
estere.								
alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).								
43	324 076 604	78 987 770	49	344 326 604	86 940 000	54	358 076 604	1
18	99 680 000	92 773 500	18	100 330 000	88 326 000	21	107 530 000	2
2	900 000	900 000	2	900 000	900 000	3	5 900 000	3
14	62 582 800	56 145 001	13	60 432 800	53 914 951	11	59 807 800	4
27	291 637 500	207 046 400	39	306 675 750	219 741 400	34	364 785 750	5
104	778 876 904	435 852 671	121	812 665 154	449 822 351	123	896 100 154	

1891 e ricavare anche quelle degli anni posteriori a tutto il 31 dicembre 1895.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. XX.

Numero d'ordine	Natura delle Società	1883 Numero	1883 Capitale versato	1884 Numero	1884 Capitale versato	1885 Numero	1885 Capitale versato
	B. — Società						
1	Società cooperative di credito e Banche popolari	252	50 411 614	316	54 805 070	423	62 467 232
2	Società di assicurazione	..	..	..	..	4	..
3	Società agrarie ed enologiche	1	45 750	3	52 491	3	63 598
4	Id. alimentarie	4	90 400	8	154 119	12	207 052
5	Id. ceramiche e vetrarie	2	16 758	3	50 016	5	529 801
6	Id. chimiche ed organiche	1	35 600	2	37 100	2	37 100
7	Id. per esercizi commerciali	..	..	..	..	..	..
8	Id. di comunicazione terrestre	..	..	..	..	..	..
9	Id. di navigazione e costruzioni navali	..	..	..	..	..	..
10	Id. di consumo	18	420 161	26	523 781	48	697 814
11	Id. miste di produzione e consumo	..	..	..	..	..	..
12	Id. di braccianti	..	..	..	..	..	..
13	Id. di muratori ed operai affini	..	..	3	5 174	5	11 895
14	Id. per la costruzione di case	7	2 106 624	14	2 447 987	22	2 842 770
15	Id. elettriche	..	..	..	..	1	..
16	Id. per l'igiene	4	192 580	4	192 530	5	231 350
17	Id. meccaniche e metallurgiche	..	..	..	..	1	1 312
18	Id. minerarie	..	..	..	..	..	..
19	Id. poligrafiche	1	12 711	1	13 840	2	36 560
20	Id. tessili	1	42 000	3	301 240	4	338 300
21	Id. varie	..	..	1	50 000	3	52 945
	Totale	291	53 374 198	384	58 633 348	540	67 517 729

(1) Vedasi la nota al prospetto precedente.

(2) Secondo le disposizioni del Codice di commercio il capitale delle Società cooperative è illi-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Società per azioni											
Anni											
1886		1887		1888		1889		1890		1891 (1)	
Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Capitale versato	Numero	Numero d'ordine
cooperative (2).											
540	72 788 967	641	82 256 143	692	85 978 548	714	90 006 520	738	92 575 874	749	1
4	..	5	6 130	6	6 130	10	320 440	10	1 759 787	21	2
5	110 369	6	116 274	8	127 528	9	138 113	17	178 497	14	3
17	471 546	19	310 627	46	469 153	51	591 413	55	727 018	48	4
5	553 706	6	429 394	6	463 071	8	503 503	8	650 626	8	5
5	43 285	5	50 684	5	145 395	5	170 466	8	230 475	10	6
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	7
.	..	..	..	..	..	1	2 866	2	10 547	2	8
..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	5	9
61	842 827	85	971 816	107	1 359 643	133	1 754 187	168	3 003 120	251	10
..	..	..	..	..	..	..	..	9	6 403	15	11
1	156	2	547	3	1 253	22	69 572	92	167 318	168	12
7	26 807	10	62 952	18	291 615	27	163 357	64	248 966	123	13
33	4 358 798	39	4 124 102	52	4 582 578	53	4 926 962	65	5 533 967	84	14
1	24 630	3	46 290	3	168 480	6	215 296	6	370 286	6	15
5	316 390	7	332 220	7	361 454	8	394 134	8	406 714	8	16
3	12 049	6	36 201	6	141 144	9	183 781	13	249 880	17	17
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	18
4	59 334	5	83 565	5	88 475	9	87 514	11	139 969	20	19
5	354 190	5	356 343	5	359 630	11	491 353	11	529 022	11	20
9	239 936	15	382 140	20	400 192	22	266 740	35	243 588	62	21
708	80 202 990	859	89 565 428	989	94 944 289	1 098	100 286 217	1 322	107 032 057	1 634	

mitato. In conseguenza non tutte le Società di questa specie dichiararono negli statuti e nei bilanci il loro capitale nominale.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la TAV. XX.

Stanze di compensazione (1)

Anni	Numero delle stanze *al 31 dicembre* (2)	Movimento nell'anno — Partite liquidate *di debito e di credito* — Totale	*dipendenti da operazioni ordinarie di commercio*	*dipendenti da operazioni mensili o di borsa*	Somme compensate	Differenze saldate con danaro *riscosso o pagato*	Numero dei soci *al 31 dicembre*
1887	7	13 419 526 209	7 951 662 286	5 467 863 923	9 515 174 667	1 732 997 407	512
1888	7	14 775 530 812	8 797 018 997	5 978 511 815	10 613 748 843	1 852 996 343	546
1889	7	16 913 770 368	10 969 456 315	5 944 314 053	11 845 888 505	1 964 148 523	549
1890	6	14 772 275 130	9 801 076 285	4 971 198 845	10 542 251 152	1 721 160 330	539
1891	6	13 423 249 649	8 961 814 297	4 461 435 352	9 545 127 899	1 771 676 000	539
1892	6	14 060 586 746	9 360 641 083	4 699 945 663	10 382 270 914	1 793 468 577	519
1893	6	17 971 238 102	13 017 672 702	4 953 565 400	13 323 320 855	1 924 128 900	523
1894	5	15 649 662 321	12 096 762 111	3 552 900 210	12 011 161 024	1 530 767 286	491

(1) Le stanze di compensazione furono istituite dopo il 1882. Le pubblicazioni periodiche del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza) contengono le cifre relative agli anni dal 1883 in poi; ma le sole cifre degli anni posteriori al 1886 si possono accogliere per una dimostrazione statistica, poichè le cifre degli anni 1883, 1884, 1885 e 1886 mancano dell'omogeneità necessaria, non solo da stanza a stanza, ma persino da anno ad anno presso la medesima stanza. Infatti, anteriormente all'attuazione del nuovo modello di spoglio, avvenuta nel 2° semestre 1866, le cifre fornite dalle stanze di compensazione erano per alcune *semplici* cioè rappresentavano la somma dei soli introiti; e per altre *doppie*, cioè la somma degli introiti e degli esiti uniti insieme. Inoltre le cifre delle liquidazioni della Stanza di compensazione di Genova per gli anni 1883 e 1884, anzichè la somma degli introiti o quella degli esiti, o la somma degli introiti e degli esiti riuniti, rappresentavano lo sbilancio tra le operazioni di debito e quelle di credito. Per ultimo, nella Stanza di Milano nel corso del 1886 fu abbandonato il sistema, che era in uso per le liquidazioni di borsa, di saldare i conti per mezzo delle cosidette *disposizioni* (nelle operazioni di questa stanza gli associati esponevano per i titoli compensati mediante *disposizione*, — specie di assegno di banca — la sola differenza fra il prezzo di compensazione e quello di contratto).

Dal 1887 incluso, le cifre iscritte per le varie stanze (quella di Livorno eccettuata) sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito » risultano dalla somma degli introiti e degli esiti ossia sono *doppie*. Per Livorno la cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre delle operazioni dei singoli cassieri, e così le singole partite possono essere incluse due, tre ed anche più volte.

(2) Nel 1887 funzionavano le stanze di compensazione di Bologna, Catania, Livorno, Genova, Milano, Roma e Firenze; col 31 dicembre 1889 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Catania e col 31 dicembre 1893 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Bologna.

DEBITO IPOTECARIO
ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA.

....

INDICE.

FONTI.

Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria. - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1877-1894).

Norme stabilite per la compilazione della statistica delle iscrizioni e delle cancellazioni ipotecarie, secondo il decreto 23 agosto 1871 del Ministro delle Finanze (1).

Norme comuni al debito fruttifero ed al debito infruttifero.

Iscrizioni di rettifica, aggiunta o variazione dei beni ipotecati. — Non si comprendono nella statistica del debito ipotecario le iscrizioni dirette semplicemente a rettificare altre iscrizioni precedenti, o nei nomi dei debitori o creditori, ovvero nella indicazione dei beni ipotecati, o che furono richieste per aggiungere altri beni a quelli primieramente indicati, o per trasportare l'ipoteca dagli uni sovra altri immobili, ma in ogni caso senza variazioni sia dei capitali ipotecati, sia degli interessi già decorsi sui medesimi, sia dell'ammontare delle spese incorse.

Iscrizioni ripetute. — Non è tenuto conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state prima iscritte in altra Conservatoria per lo stesso credito.

Iscrizioni perenti, ridotte o cancellate. — È esposto l'ammontare delle iscrizioni ipotecarie state parzialmente o integralmente *cancellate* nell'anno, e l'ammontare delle iscrizioni colpite da *perenzione* per difetto di rinnovazione in tempo utile. Non viene però tenuto conto delle semplici riduzioni delle ipoteche sopra determinati immobili o contro date persone, senza che siasi fatto luogo a contemporanea riduzione della somma ipotecata, e neppure delle cancellazioni o riduzioni che si riferiscono ad iscrizioni già perenti, o che siano cadute in perenzione nell'anno stesso in cui la cancellazione o riduzione sia stata operata.

Norme speciali per il debito fruttifero.

Capitali. — Si tiene conto delle sole iscrizioni che assicurano un credito di somma *capitale* fruttante interesse o per patto, o per condanna, o per legge, e viene messo in calcolo il solo capitale, cogli interessi arretrati o capitalizzati, e colle spese già fatte, omessi così gl'interessi a decorrere e le spese tuttora da farsi. Nel dubbio se un credito assicurato frutti o non frutti interesse viene ritenuto fruttifero.

Rendite capitalizzate. — Si tiene conto solo dell'ammontare delle iscrizioni per assicurazioni di *rendite*. Rispetto alle rendite state capitalizzate nella iscrizione, o quando siano state ristrette o altrimenti fissata l'ipoteca in un determinato capitale, si tiene conto di questo solo capitale o, in difetto di ciò, la rendita viene tradotta in capitale, in ragione del 100 per 5.

Norme speciali per il debito infruttifero.

Debito certo. — Vi si trovano iscritti i *crediti certi* e non vincolati ad alcuna condizione, tanto se debbano essere pagati immediatamente. quanto se a termine, purchè *senza interesse*.

Debito eventuale. — Vi sono classificati i crediti tutti che non diventano esigibili (e la cui ipoteca non diventa per conseguenza operativa) se non col verificarsi di dati *eventi* essenzialmente *incerti*. Le ipoteche *convenzionali* abbracciano quelle prese a garanzia di gestioni per conto dello Stato, del pubblico in genere, o delle pubbliche Amministrazioni (contabili, appaltatori, notai, ecc.), tutte le garanzie eventuali o convenzionali, le ipoteche di evizione, le prenotazioni giusta la legislazione già in vigore nella Lombardia e nella Venezia, ecc. Le *ipoteche giudiziali* comprendono i crediti per i quali fu accordata l'azione reale per atto di giudice, ma sotto la condizione che un dato evento si compia. Infine le ipoteche *legali* abbracciano le ipoteche legali che garantiscono crediti non per anco nati, come quelli spettanti alla moglie contro il marito per la esecuzione delle convenzioni matrimoniali, i crediti eventuali e non per anco liquidati, nè accertati, del minore contro il tutore.

---

(1) Collezione delle leggi, decreti e istruzioni riguardanti il servizio demaniale, volume 13, pag. 307.

Debito ipotecario
iscritto sulla proprietà fondiaria.

Osservazioni Generali.

La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari pubblica ogni anno il movimento delle iscrizioni ipotecarie e delle cancellazioni.

La situazione del debito ipotecario fu determinata una sola volta, con metodo diretto, nel 1871. Dopo d'allora la ricerca non fu rinnovata, ma si continuò a calcolare il debito ogni anno mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione delle ipoteche radiate. Gioverebbe procedere ad una verificazione della base, ossia eseguire un nuovo censimento del debito ipotecario. Ciò è tanto più desiderabile, se si considera che, oltre agli errori che potrebbero essersi insinuati nella prima ed unica operazione fatta nel 1871, ed alla circostanza già menzionata che non tutte le ipoteche perente sono effettivamente cancellate senza indugio, gli stessi conservatori delle ipoteche non sono sempre in grado di riconoscere l'attinenza che più iscrizioni possono avere con un solo e medesimo credito, cosicchè vi possono essere non poche duplicazioni di somme nel debito, quale apparisce dalle cifre annuali esprimenti la differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni.

D'altra parte, fa d'uopo avvertire che le tavole di cui riproduciamo in questo *Annuario* il compendio, non comprendono quelle ipoteche le quali, per speciali disposizioni di legge, hanno efficacia senza le formalità prescritte dal Codice civile, come ad esempio quelle contemplate dalla legge 14 maggio 1865, n. 2279, pel riordinamento ed ampliazione delle strade ferrate del Regno (1), e dalla legge 5 luglio 1882, n. 855, che autorizza l'emissione fino a 10 milioni di lire di obbli-

---

(1) Vi sono invece comprese le iscrizioni a carico delle antiche Ferrovie romane, per le quali, come si dirà più avanti, sono conservate iscrizioni ipotecarie per la somma complessiva di 210 milioni di lire.

gazioni sui beni demaniali in occasione della spesa straordinaria pel nuovo ordinamento dell'esercito (1).

Importerebbe conoscere come si divida l'onere ipotecario fra terreni e fabbricati; ma questa distinzione non fu fatta nel primo ed unico catasto dei debiti ipotecari eseguito nel 1871 ; e neppure fu fatta nelle statistiche annuali del movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni fino a tutto l'anno 1885; solamente per gli anni dal 1886 in poi furono divise le iscrizioni secondo che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

Togliamo dall'ultima statistica pubblicata dalla Direzione generale del demanio le seguenti cifre per l'anno 1894 (vedasi la tavola I*bis*):

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO FRUTTIFERO ACCESE NEL 1894.

Ipoteche	*Numero*	*Ammontare*
Sopra soli terreni	37 588	154 633 075
Sopra soli fabbricati	20 943	127 561 154
Sopra terreni e fabbricati insieme .	27 749	192 026 056
Totale	86 280	474 220 285

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinguere se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 294,398,429.

Circa le cancellazioni è da osservare che non di rado per piccoli debiti esse vengono ritardate, a cagione della spesa e del disagio comparativamente grave che importa il farle eseguire; onde figura sempre come sussistente una parte di debito, che in realtà è perenta.

Al 31 dicembre 1894 il debito ipotecario *fruttifero*, partendo dal catasto dei debiti ipotecari fatto nel 1871, con l'aggiunta delle nuove iscrizioni e le sottrazioni delle ipoteche cancellate, ammontava a lire 10,082,884,832, fra capitale e rendite capitalizzate (2).

Il debito ipotecario *infruttifero* si compone anch'esso di somme certe, quali sono le doti matrimoniali, gli assegni vitalizi, i benefizi ecclesiastici, ecc., e

(1) In virtù di quest'ultima legge il Governo fu autorizzato a dare ipoteche sopra beni demaniali.

(2) La cifra di circa 10 miliardi di lire di debito *fruttifero* sembra trovare un riscontro nella cifra del capitale corrispondente al reddito imponibile per la tassa di ricchezza mobile, categoria *A*, il quale reddito è indicato nella somma di lire 392,677,217, per l'anno 1894.

Se questa somma corrispondesse tutta a debiti ipotecari, rappresenterebbe il frutto di poco più del 4 per cento netto sulla somma totale del debito ipotecario. E non è inverosimile che la maggior parte dei debiti cambiari sfuggano all'accertamento della ricchezza mobile.

inoltre di iscrizioni di riserva eventuale, quali sono, per es., le controgaranzie, per evizione, tutte le cauzioni dei contabili, le cauzioni per conto corrente presso le banche, ecc., che esse pure figurano in somma determinata con specializzazione dei beni.

Colle medesime distinzioni fatte per il debito fruttifero, diamo qui appresso le cifre delle iscrizioni e delle cancellazioni operate per debito infruttifero nel 1894:

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO INFRUTTIFERO ACCESE NEL 1894.

Ipoteche	*Numero*	*Ammontare*
Sopra soli terreni	22 650	67 815 945
Sopra soli fabbricati	13 935	48 002 158
Sopra terreni e fabbricati insieme .	13 022	76 318 806
Totale . . .	49 607	192 136 909

Nello stesso anno furono cancellate, senza distinzione se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche per l'ammontare di lire 102,810,361.

L'ammontare del debito infruttifero è stato calcolato in lire 6,580,553,444, sulla base del censimento del 1871, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite fino a tutto il 1894.

Le tavole I e I-*bis* di questo capitolo dimostrano la situazione del debito ipotecario fruttifero ed infruttifero ed il movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni in ciascuno degli anni 1893 e 1894. Le notizie per il 1893 sono date distintamente per provincie; quelle del 1894 sono invece riassunte per regioni, non avendo la Direzione generale del demanio potuto dare una dimostrazione più dettagliata.

La situazione del debito ipotecario, secondo la determinazione fattane col metodo diretto nel 1871, ed il suo movimento per gli anni seguenti fino al presente, sono poi riassunti nella tavola II, nella quale poniamo pure (scritto fra parentesi) l'ammontare del debito ipotecario dell'una e dell'altra specie al 31 dicembre 1881 ed al 31 dicembre 1894, calcolato sulla medesima base, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893 ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO; SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893 (1).

Tav. I.

Provincie	**Debito fruttifero**							
	Iscrizioni accese nel 1893 (2)						*Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893* (4)	*Situazione al 31 dicembre 1893*
	sopra soli terreni (3)		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Alessandria . .	2 699	8 620 073	504	2 399 968	1 391	6 235 345	10 264 941	422 417 406
Cuneo	1 089	2 315 080	232	818 739	1 003	3 722 265	6 242 180	198 973 301
Novara	526	1 052 260	450	2 032 036	946	5 087 060	5 076 200	179 946 487
Torino	1 343	3 748 274	582	5 840 468	852	3 168 816	12 460 792	356 110 164
Piemonte . .	5 657	15 735 687	1 768	11 091 211	4 192	18 213 486	34 044 113	1 157 447 358
Genova	1 295	2 728 781	871	7 729 740	608	3 840 217	8 959 119	307 814 289
Porto Maurizio .	598	989 360	285	980 789	379	1 231 336	583 509	67 698 540
Liguria . . .	1 893	3 718 141	1 156	8 710 529	987	5 071 553	9 542 628	375 512 829
Bergamo	416	1 817 281	184	533 624	199	2 454 663	2 626 489	81 797 921
Brescia	399	1 804 122	209	934 787	419	3 114 849	3 988 917	126 114 541
Como	351	890 120	211	1 281 020	411	2 948 062	5 599 521	83 434 533
Cremona	97	374 315	135	540 341	208	3 010 530	5 542 678	59 123 930
Mantova	373	2 203 187	168	621 203	248	1 941 520	4 462 835	73 231 733
Milano	347	4 459 155	556	12 121 119	424	9 017 846	26 026 721	369 280 990
Pavia	462	2 065 719	213	946 385	433	4 773 339	7 902 002	150 634 736
Sondrio	186	256 447	11	38 273	105	427 897	561 678	14 446 720
Lombardia . .	2 631	13 870 346	1 637	17 017 252	2 447	27 688 706	56 705 841	958 065 104
Belluno	118	181 608	28	61 975	141	580 056	576 920	15 990 126
Padova	338	2 883 205	93	1 057 665	307	3 914 357	3 716 169	60 035 866
Rovigo	421	1 357 194	57	137 388	145	1 907 525	1 071 060	33 044 680
Treviso	167	223 490	194	492 390	260	3 222 780	1 696 900	48 464 573
Udine	747	1 189 446	192	432 996	468	2 063 282	1 192 647	67 228 467
Venezia	226	1 743 133	290	3 280 185	49	804 238	2 921 490	55 544 684
Verona	666	2 629 951	203	997 028	381	2 516 285	3 497 019	86 981 618
Vicenza	468	3 420 123	95	378 785	382	2 112 988	2 838 022	61 563 398
Veneto . . .	3 651	13 628 150	1 152	6 838 412	2 133	17 121 511	17 510 227	428 852 912
Bologna	100	383 489	168	1 142 224	420	5 232 758	4 748 143	120 624 071
Ferrara	385	2 458 497	151	396 869	100	1 049 654	2 362 218	93 991 191
Forlì	270	1 586 984	113	303 387	116	659 314	2 254 455	54 376 925
Modena	569	4 170 360	112	526 200	110	835 250	2 453 586	111 767 200
Parma	501	2 923 882	160	607 023	71	539 578	4 157 774	78 983 744
Piacenza	179	319 505	84	261 443	383	2 689 619	2 156 621	67 470 613
Ravenna	259	2 192 448	130	386 728	81	1 087 661	1 955 282	47 888 796
Reggio nell'Emil.	660	4 016 710	22	52 942	20	225 340	1 251 100	103 937 066
Emilia . . .	2 923	18 051 875	940	3 676 316	1 301	12 269 174	21 339 179	678 989 606
Arezzo	237	1 234 446	163	440 026	194	1 119 563	2 444 859	79 554 057
Firenze	298	1 775 021	615	5 211 065	855	9 397 884	13 155 993	241 310 595
Grosseto	60	650 497	48	210 265	89	1 625 718	2 215 723	75 864 253
Livorno	99	601 875	223	1 396 559	216	1 772 778	3 891 370	114 026 704
Lucca	454	704 418	246	594 742	294	1 456 436	1 257 084	71 973 614
Massa e Carrara.	429	624 243	173	468 102	402	1 169 976	510 467	61 666 949
Pisa	206	1 632 089	204	593 747	668	6 550 514	5 580 673	141 953 720
Siena	81	530 497	89	311 612	189	2 065 263	5 023 323	78 513 981
Toscana . . .	1 864	7 753 086	1 761	9 226 118	2 907	25 158 132	33 579 492	864 863 873

(1) La Direzione generale del Demanio dà ora unite, nelle sue statistiche, le notizie per regioni: Piemonte e Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche ed Umbria, Lazio, Napoletano (Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabrie), Sicilia e Sardegna. Le notizie *distintamente per provincie* per l'anno 1893 ci furono cortesemente comunicate dalla Direzione generale medesima, la quale però non è stata in grado di dare la medesima distinzione per il 1894 (vedasi la tav. I-*bis*).

(2) Soltanto le iscrizioni accese furono divise a seconda che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

(3) Comprese le iscrizioni d'ipoteche sopra terreni colle relative costruzioni rurali destinate all'abitazione dei coltivatori, al ricovero del bestiame, alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari, nonchè alla custodia delle macchine e degli attrezzi agricoli.

(4) Nell'anno 1893 non si verificarono perenzioni.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893 ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO; SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893.

Continua la Tav. I.

Provincie	*Debito fruttifero*							
	Iscrizioni accese nel 1893						*Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893*	*Situazione al 31 dicembre 1893*
	sopra soli terreni		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Ancona	261	1 593 261	162	524 566	158	2 304 401	2 020 679	49 479 196
Ascoli Piceno. .	449	2 022 917	163	485 771	148	906 112	1 683 589	51 766 437
Macerata. . . .	377	2 323 909	136	226 703	181	1 453 043	2 924 836	54 721 265
Pesaro e Urbino.	261	1 953 739	124	318 722	87	619 496	1 797 540	27 432 185
Marche . . .	1 348	7 893 826	585	1 555 762	574	5 283 052	8 426 644	183 399 083
Perugia - *Umbria*	640	3 220 796	264	729 553	424	3 294 676	5 520 210	151 971 112
Roma	1 134	6 965 974	892	27 734 827	911	14 539 009	16 314 244	853 211 584
Aquila degli Abr.	244	451 012	210	296 196	368	1 144 987	707 593	64 189 768
Campobasso . .	189	717 392	160	250 248	314	1 749 731	245 776	59 653 770
Chieti	538	1 017 627	164	259 187	376	1 827 584	541 264	55 372 341
Teramo	287	706 184	86	131 256	99	517 902	410 230	38 163 943
Abruzzi e Mol.	1 258	2 892 215	620	936 887	1 157	5 240 204	1 904 863	217 379 822
Avellino	769	2 078 114	283	358 630	889	1 858 971	735 011	109 656 920
Benevento . . .	285	510 360	106	472 400	316	561 780	282 930	49 670 361
Caserta	1 199	5 902 615	714	1 855 806	726	2 352 193	3 676 860	238 192 238
Napoli.	1 058	4 598 515	3 341	65 294 803	952	8 161 309	14 568 968	1 047 715 527
Salerno	1 482	2 410 832	198	890 676	926	6 547 052	1 897 834	175 181 384
Campania . .	4 793	15 500 436	4 642	67 872 315	3 809	19 481 305	21 161 603	1 620 416 430
Bari delle Puglie	1 578	1 320 323	831	798 562	2 406	2 121 702	10 987 535	395 129 476
Foggia.	424	1 886 629	325	788 861	240	1 316 449	2 288 220	138 433 642
Lecce	1 236	3 716 446	670	1 422 499	611	4 254 575	3 271 157	236 381 608
Puglie. . . .	3 238	6 923 398	1 826	3 009 922	3 257	7 692 726	16 546 912	769 944 726
Potenza - *Basil.*	951	2 486 850	283	300 460	386	1 170 381	1 437 122	108 539 692
Catanzaro . . .	348	975 101	211	1 226 780	252	1 561 115	1 057 734	109 285 513
Cosenza	425	1 617 643	287	445 888	349	1 681 870	2 259 391	117 600 375
Reggio di Calab.	433	2 099 246	232	397 775	362	1 885 630	990 824	148 603 756
Calabrie . . .	1 206	4 691 990	730	2 070 443	963	5 128 615	4 307 949	375 489 644
Caltanissetta . .	333	1 076 145	241	326 340	146	816 042	1 208 138	73 262 263
Catania	759	3 460 642	755	1 854 132	989	7 618 524	5 319 890	242 666 663
Girgenti	498	1 071 537	328	392 227	137	846 526	1 696 902	61 109 444
Messina . . .	850	1 884 469	499	1 013 556	589	3 190 400	1 899 317	122 598 816
Palermo	835	4 099 161	960	5 434 810	508	4 146 528	19 428 291	342 041 219
Siracusa	250	943 300	586	442 333	286	2 528 341	2 875 240	124 941 884
Trapani	697	2 069 922	294	536 948	251	1 273 473	792 489	64 136 898
Sicilia. . . .	4 222	14 605 176	3 663	10 000 346	2 901	20 419 834	33 220 267	1 030 757 187
Cagliari	232	799 327	292	546 645	164	753 637	1 689 011	78 052 069
Sassari.	399	1 097 738	245	551 689	330	1 809 287	794 339	50 169 945
Sardegna . .	631	1 897 065	537	1 098 334	494	2 562 924	2 483 350	128 222 014
Regno . . .	**38 040**	**139 335 011**	**22 456**	**171 368 687**	**23 843**	**190 335 288**	**284 044 644**	**9 903 062 976**

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893
ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO; SITUAZIONE DEL DEBITO IROTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893.

***Continua la* Tav. I.**

Provincie	**Debito infruttifero**							
	Iscrizioni accese nel 1893						*Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893*	*Situazione al 31 dicembre 1893*
	sopra soli terreni		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Alessandria . .	1 501	2 883 851	225	617 615	448	2 616 750	3 899 793	275 327 253
Cuneo	1 014	1 625 752	104	247 193	481	3 536 347	2 781 028	152 856 695
Novara	188	747 485	133	512 508	252	5 462 646	1 396 659	118 658 696
Torino	617	3 640 207	254	6 386 066	206	2 628 674	13 911 372	185 113 843
Piemonte . .	3 315	8 846 795	716	7 763 382	1 387	14 244 417	21 938 852	731 951 487
Genova	333	631 510	185	2 083 281	165	2 628 913	1 839 436	166 281 882
Porto Maurizio .	124	212 007	23	35 672	51	295 482	150 250	32 284 254
Liguria . . .	457	843 517	208	2 118 903	216	2 924 395	1 989 686	198 566 136
Bergamo	103	1 079 067	23	124 662	68	1 115 942	1 003 820	29 755 152
Brescia	168	705 860	50	171 397	140	1 283 069	6 665 036	22 841 840
Como	62	159 638	40	567 770	60	1 342 452	817 037	33 604 828
Cremona	43	210 780	32	256 221	68	1 349 308	984 804	26 642 859
Mantova	476	2 568 748	185	331 477	274	1 224 343	2 286 440	29 254 874
Milano	102	1 806 390	181	7 451 475	128	4 670 753	12 902 166	124 763 193
Pavia	290	947 077	84	485 379	193	3 233 886	1 769 067	96 871 765
Sondrio	96	145 702	7	19 141	37	228 136	66 726	4 146 033
Lombardia . .	1 340	7 623 262	552	9 407 522	968	14 442 889	26 495 096	367 880 539
Belluno	88	603 838	25	94 940	49	322 711	128 933	9 199 402
Padova	76	286 601	23	230 439	100	2 049 024	1 299 341	20 643 500
Rovigo	70	309 567	20	37 850	93	578 903	689 600	11 585 569
Treviso	12	28 150	13	92 800	33	986 320	150 480	20 247 368
Udine	401	342 623	125	261 967	240	2 086 656	688 068	22 491 003
Venezia . . .	81	2 764 904	88	835 032	19	660 966	1 548 787	18 941 048
Verona	239	1 122 427	82	487 279	189	4 973 284	3 593 642	49 680 989
Vicenza	187	779 122	47	145 160	196	1 827 443	2 144 473	27 568 072
Veneto . . .	1 149	6 237 232	423	2 185 467	919	13 480 257	10 243 319	180 356 951
Bologna	39	164 711	88	645 940	205	5 964 337	2 957 818	161 432 966
Ferrara	41	701 289	7	114 100	9	457 499	895 141	20 165 341
Forlì	147	1 640 218	60	225 551	62	1 501 804	2 050 282	66 715 821
Modena	251	1 552 200	47	97 950	28	203 000	1 090 820	58 242 879
Parma	292	2 449 943	49	196 262	41	273 116	1 168 005	35 824 335
Piacenza	73	162 974	27	134 017	118	1 086 626	1 419 549	25 492 084
Ravenna	78	1 361 055	35	135 452	80	556 817	1 554 702	56 142 116
Reggio nell'Emil.	193	1 557 626	9	61 582	8	64 000	1 085 427	57 533 760
Emilia . . .	1 114	9 589 966	322	1 610 804	496	10 106 699	11 721 239	476 549 302
Arezzo	90	457 128	56	164 753	66	937 185	807 485	84 959 712
Firenze	104	925 208	127	747 463	190	2 239 404	635 108	198 898 981
Grosseto	18	303 058	17	63 609	20	327 826	588 825	7 328 184
Livorno	22	78 491	61	541 608	48	541 123	954 989	29 625 408
Lucca	157	379 051	91	202 596	81	628 919	365 394	23 018 809
Massa e Carrara	111	614 674	34	380 868	70	572 542	185 169	149 239 950
Pisa	27	180 395	10	42 469	35	491 109	639 588	88 073 241
Siena	24	246 810	22	79 205	53	1 850 284	866 665	82 412 408
Toscana . . .	553	3 184 810	418	2 172 571	563	7 588 392	5 043 173	608 551 688

NB. Vedansi le note a pag. 796.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1893
ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO; SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1893.

Continua la Tav. I.

Provincie	Debito infruttifero							
	Iscrizioni accese nel 1893						Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1893	Situazione al 31 dicembre 1893
	sopra soli terreni		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Ancona	160	1 299 942	114	201 072	90	1 224 836	3 445 501	124 928 818
Ascoli Piceno .	154	1 294 163	77	99 689	67	997 703	635 815	24 428 047
Macerata. . . .	278	2 540 683	124	170 894	119	1 306 846	2 081 736	43 925 980
Pesaro e Urbino.	152	1 047 845	65	139 903	61	1 116 185	1 166 098	97 406 566
Marche . . .	744	6 182 133	380	611 558	337	4 645 570	7 328 650	290 684 406
Perugia - *Umbria*	455	3 232 043	233	436 579	270	5 357 723	4 616 351	137 434 660
Roma (1). . .	852	2 183 716	473	5 338 617	712	99 872 710	2 200 927	517 988 875
Aquila degli Abr.	181	634 149	210	427 345	278	1 318 049	275 727	44 942 048
Campobasso . .	293	897 128	215	389 965	239	1 284 869	241 690	57 933 636
Chieti	541	748 149	175	246 899	185	780 464	346 421	47 159 314
Teramo	336	1 236 735	118	212 852	104	521 772	450 423	35 421 771
Abruzzi e Mol.	1 351	3 516 161	718	1 277 061	806	3 905 154	1 314 261	185 456 769
Avellino	747	1 824 620	382	336 607	467	1 179 194	657 016	95 106 663
Benevento . . .	891	796 030	216	596 350	305	802 100	505 650	56 808 026
Caserta	980	3 885 584	829	1 191 862	668	2 803 867	1 349 057	336 517 057
Napoli.	56	611 611	104	1 288 515	40	654 018	3 457 017	159 796 724
Salerno	854	1 118 540	113	171 570	545	4 186 630	11 000	167 459 320
Campania . .	3 028	8 236 385	1 644	3 634 404	2 025	9 625 809	5 979 740	865 187 790
Bari delle Puglie	5	4 959	1	3 965	5	3 141	203 810	134 958 393
Foggia.	622	2 313 126	378	909 522	245	1 800 157	1 257 479	98 817 924
Lecce	396	1 896 871	314	715 547	294	1 778 564	3 473 866	162 239 871
Puglie. . . .	1 023	4 214 956	693	1 629 034	544	3 581 862	4 935 155	396 016 188
Potenza - *Basil.*	648	2 056 108	394	555 753	427	2 054 221	821 952	98 443 739
Catanzaro . . .	604	3 307 970	514	793 447	389	2 163 097	596 599	122 168 162
Cosenza	533	2 030 576	338	548 745	203	1 042 865	2 538 376	98 225 528
Reggio di Calab.	462	2 164 934	320	392 531	261	1 253 567	504 590	165 149 735
Calabrie . . .	1 599	7 503 480	1 172	1 734 723	853	4 459 529	3 639 565	385 543 425
Caltanissetta . .	387	1 749 659	486	429 390	121	1 372 905	446 460	84 964 002
Catania	684	1 962 082	688	1 508 836	589	3 521 140	2 795 107	204 204 091
Girgenti	1 065	1 570 132	595	587 866	159	979 154	420 784	72 300 330
Messina	390	1 369 109	223	702 475	199	1 839 147	706 183	116 159 245
Palermo	557	3 798 057	726	2 230 732	308	3 503 859	1 139 351	280 582 865
Siracusa	307	2 674 475	643	333 721	264	2 192 149	1 325 236	112 585 759
Trapani	446	1 153 890	191	431 075	105	813 304	378 151	90 834 979
Sicilia. . . .	3 836	14 277 404	3 552	6 224 095	1 745	14 221 158	7 211 222	961 631 271
Cagliari	216	538 525	256	314 083	173	738 344	1 123 999	44 483 651
Sassari.	338	1 141 470	197	403 592	172	725 285	745 708	44 500 019
Sardegna. . .	554	1 679 995	453	717 675	345	1 463 629	1 869 707	88 983 670
Regno . . .	**22 018**	**89 407 968**	**12 351**	**47 418 148**	**12 613**	**211 974 414**	**117 348 895**	**6 491 226 396**

(1) Sono compresi 90 milioni per tre iscrizioni di 30 milioni ciascuna a carico degli amministratori della cessata Banca romana.

NUMERO ED AMMONTARE DELLE IPOTECHE ACCESE NEL 1894 ED AMMONTARE DELLE CANCELLAZIONI O RIDUZIONI AVVENUTE NELLO STESSO ANNO; SITUAZIONE DEL DEBITO IPOTECARIO AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. I *bis*.

Regioni (1)	*Iscrizioni accese nel* 1894 (2)						*Ammontare delle iscrizioni ridotte o cancellate nel 1894* (4)	*Situazione al 31 dicembre 1894*
	sopra soli terreni (3).		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Debito fruttifero.								
Piemonte e Lig.	7 249	17 900 877	2 863	21 630 207	4 918	25 636 609	52 957 217	1 545 170 663
Lombardia	2 604	11 193 286	1 629	19 915 043	2 355	29 335 982	54 422 503	964 136 912
Veneto	3 188	21 439 206	1 082	4 880 695	2 044	13 334 219	29 959 457	438 547 575
Emilia	3 669	20 829 480	1 197	5 143 135	1 958	17 161 328	26 821 695	756 968 803
Toscana	1 516	7 999 012	1 606	9 722 662	2 631	24 134 131	32 976 334	812 076 395
Marche ed Umb.	2 089	13 911 656	940	2 419 901	1 104	7 949 554	12 639 770	347 011 536
Lazio	858	8 905 572	653	24 835 050	587	6 798 318	9 284 185	884 466 339
Napoletano (5)	11 509	31 385 687	6 651	28 219 524	9 180	49 819 942	55 917 026	3 145 278 441
Sicilia	4 152	19 541 527	3 737	9 757 817	2 472	15 873 442	17 550 658	1 058 379 815
Sardegna	754	1 526 772	585	1 037 120	500	1 982 531	1 869 584	130 848 353
Regno	37 588	154 633 075	20 943	127 561 154	27 749	192 026 056	294 398 429	10 082 884 832
Debito infruttifero.								
Piemonte e Lig.	4 003	8 717 413	902	8 624 851	1 857	11 439 419	20 396 484	938 902 872
Lombardia	1 086	4 523 880	470	6 945 848	669	9 110 849	17 942 330	370 518 736
Veneto	1 247	3 072 769	408	1 498 917	844	4 088 031	7 597 062	181 419 606
Emilia	1 214	7 599 157	352	1 750 694	615	8 164 987	11 192 049	632 112 041
Toscana	437	1 543 461	404	1 778 515	518	4 988 186	5 868 939	461 752 961
Marche ed Umb.	1 219	5 291 446	723	1 153 811	730	4 675 592	9 610 325	429 629 590
Lazio	1 183	3 740 022	527	7 587 146	666	3 087 457	3 803 053	528 600 447
Napoletano (5)	7 912	18 488 760	6 146	12 821 782	5 038	22 126 703	17 021 418	1 967 063 738
Sicilia	3 686	13 494 865	3 471	5 047 380	1 574	7 525 765	8 017 266	979 682 015
Sardegna	663	1 344 172	532	793 214	511	1 111 817	1 361 435	90 871 438
Regno	22 650	67 815 945	13 935	48 002 158	13 022	76 318 806	102 810 361	6 580 553 444

(1) La Direzione generale del Demanio non è stata in grado di fornire le notizie del 1894 distintamente per provincie (vedasi la nota n. 1 a pag. 796).
(2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 796.
(3) Id. n. 3 id.
(4) Nell'anno 1894 non si verificarono perenzioni.
(5) Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabrie.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Anni	**Debito ipotecario fruttifero** (Capitali e rendite capitalizzate)			**Debito ipotecario infruttifero** (Debito certo e debito eventuale)		
	Movimento annuale		**Situazione delle iscrizioni esistenti**	**Movimento annuale**		**Situazione delle iscrizioni esistenti**
	Iscrizioni accese nell'anno Lire	*Iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno* (1) Lire	*al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1894* Lire	*Iscrizioni accese nell'anno* Lire	*Iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno* (1) Lire	*al 31 dicembre 1871 e quale si calcolava al 31 dicembre degli anni 1881 e 1894* Lire
1871	—	—	**6 009 450 696** (2)	—	—	**4 582 834 409** (2)
1872	502 753 027	469 865 678	...	281 664 155	251 146 876	...
1873	454 699 926	399 684 209	...	258 820 046	218 750 425	...
1874	453 098 200	419 174 108	...	212 628 808	212 420 630	...
1875	465 428 402	456 883 219	...	210 443 361	242 606 746	...
1876	420 265 402	344 770 165	...	207 814 756	206 468 396	...
1877	460 581 708	388 490 628	...	235 746 190	164 166 268	...
1878	438 550 516	360 191 109	...	249 208 596	135 643 651	...
1879	444 961 757	333 178 951	...	197 426 622	127 083 379	...
1880	455 186 932	394 953 502	...	195 210 486	131 840 710	...
1881	548 696 276	281 020 309	(6 805 460 964) (2)	190 056 245	182 821 495	(4 948 905 098) (2)
1882	465 348 517	480 963 245	...	209 650 069	245 064 541	...
1883	463 776 502	251 690 423	...	249 230 025	85 460 164	...
1884	482 070 614	292 889 688	...	231 230 894	110 139 353	...
1885	505 894 312	(2) 314 280 170	...	200 480 318	(2) 96 823 737	...
1886	687 197 402	310 781 291	...	217 566 013	82 042 900	...
1887	822 984 695	363 523 400	...	296 918 839	114 650 868	...
1888	737 862 993	352 270 485	...	357 362 203	92 243 242	...
1889	705 902 762	376 072 340	...	236 420 002	153 205 390	...
1890	596 669 045	303 418 563	...	208 963 305	110 410 637	...
1891	515 539 050	276 255 479	...	190 566 611	105 292 535	...
1892	484 585 782	266 078 920	...	211 635 937	103 820 681	...
1893	502 038 986	284 044 644	...	348 800 525	117 348 895	...
1894	474 220 285	294 398 429	(10 082 884 832)	192 136 909	102 810 361	(6 580 553 444)

(1) Negli anni dal 1884 al 1894 non si verificarono perenzioni.

(2) La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari aveva compreso nell'accertamento del debito ipotecario al 31 dicembre 1871 lire 2,160,000,000, le quali risultavano dalla ripetizione della iscrizione in varie Conservatorie delle tre ipoteche esistenti contro la cessata Società delle Ferrovie romane, e cioè una di 30 milioni, a cautela del previlegio concesso all'Impresa costruttrice di dette ferrovie, nei diritti della quale fu surrogato lo Stato, a termine dell'art. 17 della Convenzione approvata con R. Decreto 11 ottobre 1866, n. 3327; una a favore del Governo per 120 milioni, in base all'art. 18 della Convenzione medesima, ed un' altra di 60 milioni pure a favore del Governo, in dipendenza di atto 3 giugno 1871 rogato Spighi; in complesso quindi per la somma di 210 milioni. L'eliminazione delle iscrizioni ripetute, e cioè di lire 379,268,090 dal debito *fruttifero* e di lire 1,570,731,910 dall'*infruttifero*, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 agosto 1871, il quale stabilisce che non si debba tener conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state fatte prima in altra Conservatoria per lo stesso credito, fu eseguita dalla Direzione generale del demanio soltanto nel 1883, aggiungendo la somma di lire 1,950,000,000 all'importo delle ipoteche *cancellate* nell'anno stesso, cosicchè detta somma venne conseguentemente a sparire anche dalla situazione del debito alla fine del 1883 ed alla fine degli anni successivi; ma continuò ancora a figurare nelle situazioni anteriori, al termine cioè degli anni dal 1871 al 1882 inclusivi. Nel presente prospetto si è creduto più opportuno di eliminare le partite ripetute dalla situazione del debito accertata nel 1871, anzichè portarle come ipoteche *cancellate* nel 1883. Ciò vale a spiegare la differenza in meno di lire 379,268,090 per il debito ipotecario *fruttifero* e di lire 1,570,731,910 pel debito *infruttifero*, che questo prospetto presenta in confronto alle cifre corrispondenti delle tavole pubblicate dalla Direzione generale del demanio, sia nella situazione al 31 dicembre degli anni 1871 e 1881, sia nell'ammontare delle ipoteche cancellate nell'anno 1883. Rimane tuttora compreso nel debito ipotecario *infruttifero* l'importo delle tre ipoteche iscritte nelle Conservatorie di Firenze, Perugia e Massa per somme di 60, 30 e 120 milioni rispettivamente, in complesso 210 milioni di lire, per l'iscrizione ipotecaria a garanzia dei portatori di titoli delle Ferrovie romane.

FINANZE DELLO STATO.

INDICE.

FONTI.

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato (presentato annualmente al Parlamento).

Relazione della Direzione generale del tesoro - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1891-92).

Relazione della Ragioneria generale dello Stato - Pubblicazione periodica del Ministero del tesoro (1872-1882).

Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94 - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), 1895.

Relazione del Direttore generale alla Commissione di vigilanza sul rendiconto dell'Amministrazione del debito pubblico - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1893-94).

Relazione della Direzione generale delle imposte dirette - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1865 — 1893-94).

Imposta sui redditi di ricchezza mobile - Statistica del reddito accertato e tassato - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette) (1882-1894).

Relazione sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1873 — 1893-94).

Relazione sull'Amministrazione delle gabelle - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1873 — 1893-94).

Relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1867 — 1893-94).

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Pubblicato dal 1862 al 1891.

FINANZE DELLO STATO.

OSSERVAZIONI GENERALI.

PATRIMONIO DELLO STATO. — Secondo il *Conto generale del patrimonio dello Stato*, che forma la Parte II del *Rendiconto consuntivo*, la consistenza attiva del patrimonio dello Stato al principio dell'esercizio 1893-94 (vedasi la tav. I)
era accertata in . . . . L. 7,414,097,110.53
mentre alla fine dello stesso esercizio saliva a » 7,908,220,264.14
risultandone così un aumento di . . . . L. 494,123,153.61

La consistenza passiva che al 1° luglio 1893 era di . . . . L. 17,895,331,608.49
al 30 giugno 1894 ascendeva a . . . . . » 18,343,751,235.29
e perciò con un aumento di . . . . L. 448,419,626.80

Dedotto dall'aumento attivo quello passivo, si trova un miglioramento nella consistenza patrimoniale, durante l'esercizio 1893-94, di. . . . . L. 45,703,526.81

Gli aumenti dell'attivo furono i seguenti:

i resti attivi di bilancio aumentarono per . . . . . L. 81,455,270.01

i crediti di tesoreria (fra i quali figura il credito di 50 milioni del contabile del portafoglio per rendita acquistata), per » 85,920,319.40

il conto di cassa, per . . . . » 87,273,017.80

i beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi, specialmente per nuovi titoli emessi e non alienati, per rendita venuta in possesso del Tesoro e per nuovi crediti iscritti, per . . » 72,430,165.30

i beni di natura industriale ed in particolar modo per le costruzioni ferroviarie (circa 112 milioni) e per le anticipazioni alle Casse degli aumenti patrimoniali, per . . . . » 115,362,917.50

i materiali militari di terra e di mare, per spese sostenute coi fondi del bilancio, per . . . . » 58,062,464.79

il materiale scientifico ed artistico, per . . . . » 541,881.23

in tutto . . . L. 501,046,036.03

Diminuirono i beni destinati ai servizi dello Stato, specie per passaggio di alcuni di essi al demanio pubblico, per. . . . L. 6,922,882.42

Ne risulta l'aumento come sopra in. . . . L. 494,123,153.61

Gli aumenti nel passivo furono i seguenti:

i resti passivi di bilancio aumentarono per.	L.	44,689,218.54
i debiti di tesoreria, in particolar modo per anticipazioni statutarie delle Banche, buoni di Cassa e altri incassi da regolarizzare, per	»	272,368,649.42
i titoli per il risanamento della città di Napoli, per .	»	8,425,000.00
le obbligazioni ferroviare del Tirreno (Serie D), per .	»	50,000,000.00
le obbligazioni ferroviarie di Stato 4 per cento, per .	»	32,675,000.00
il conto delle anticipazioni alla Cassa depositi e prestiti per le pensioni, per	»	35,144,820.66
i certificati provvisori per le costruzioni ferroviarie, per	»	10,174,597.52
le anticipazioni delle provincie per i lavori catastali, per.	»	2,708,500.00
il debito per le monete di rame e di nichelio . . .	»	10,000,000.00
Si accese poi una partita provvisoria di 2 milioni e mezzo di rendita consegnata alla Cassa dei depositi e prestiti, di cui è creditore il contabile del portafoglio, per.	»	50,000,000.00
furono iscritte in pari tempo altre varie partite provvisorie e figurative, in corrispondenza di alcuni capitoli del bilancio dell'entrata, e che nel prossimo rendiconto dovranno regolarsi, per	»	44,627,076.08
in ultimo, furono emessi biglietti di Stato per . . .	»	65,927,095.00
in tutto una somma di . . .	L.	626,739,957.22

che depurata:

dalla estinzione di debiti redimibili fatta coi fondi del bilancio	L.	30,247,164.40	
dalla prescrizione trentennale di passività perpetue e di alcune insussistenze per . . .	»	1,901,972.95	
e da altre cause diverse.	»	747,129.83	32,896,267.18
dà un aumento netto di . . .		L.	593,843,690.04

dal quale deducendo:

l'estinzione del debito per lo stock dei tabacchi, per	L.	68,183,152.24	
e l'eliminazione di debito vitalizio, per .	»	77,240,911.00	145,424,063.24

si ha che le passività rimasero effettivamente accresciute di . . L. 448,419,626.80

Segue il riassunto dei conti generali del patrimonio dello Stato per l'esercizio suddetto:

Attività.

Classificazione delle attività	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
	Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni durante l'esercizio 1893-94 in aumento	Variazioni durante l'esercizio 1893-94 in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1894	
Attività finanziarie proprie del conto del tesoro	493 693 561.00	254 648 607.21	..	748 842 168.21	738 579 762.57
Attività disponibili:					
Beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi	783 995 628.73	93 669 254.47	21 239 089.17	856 425 794.03	708 666 307.51
Beni di natura industriale	3 934 929 367.67	117 846 314.44	2 483 396.94	4 050 292 285.17	1 510 203 601.29
Attività non disponibili:					
Materiali militari di terra e di mare	1 370 474 905.44	92 114 666.58	34 052 201.79	1 428 537 370.23	1 308 140 759 17
Beni destinati ai servizi dello Stato	620 064 222.84	2 424 240.49	9 347 122.91	613 141 340.42	457 240 415.94
Materiale scientifico ed artistico	210 939 424.85	544,373.73	2 492.50	211 481 306.08	211 481 306.08
Totale	7 414 097 110.53	561 247 456.92	67 124 303.31	7 908 220 264.14	4 934 312 152.56

Passività.

Classificazione delle passività	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
	Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni durante l'esercizio 1893-94 in aumento	Variazioni durante l'esercizio 1893-94 in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1894	
Passività finanziarie:					
Passività proprie del conto del tesoro	980 187 668.90	2 191 407 428.01	2 074 349 560.05	1 097 245 536.86	1 097 245 536.86
Biglietti di Stato a corso legale	334 072 905.00	65 927 095 00	..	400 000 000.00	400 000 000.00
Debito cogli Istituti di emissione per lo *stock* dei tabacchi	68 183 152.24	..	68 183 152.24	..	..
Passività consolidate perpetue e redimibili e passibilità diverse	12 990 638 998.35	443 585 682 80	32 726 955.72	13 401 497 725.43	12 307 857 604.01
Debito vitalizio	3 522 248 884.00	..	77 240 911.00	3 445 007 973.00	1 412 678 394.90
Totale	17 895 331 608.49	2 700 920 205.81	2 252 500 579 01	18 343 751 235 29	15 217 781 535.77

Nella tavola I del capitolo è data la dimostrazione della situazione e del movimento delle attività e delle passività nell'esercizio 1893-94; nel Compendio dei dati principali (tav. IX) è poi indicata la situazione del debito pubblico, per capitali ed interessi, dal 31 dicembre 1871 al 30 giugno 1894.

La situazione a queste due date del debito consolidato e dei debiti redimibili e diversi è dimostrato dalle seguenti cifre:

Date	*Debiti consolidati*		*Debiti redimibili e diversi*	
	Capitale Milioni	*Interessi* Milioni	*Capitale* Milioni	*Interessi* Milioni
31 dicembre 1871 . .	6 120.00	304.47	1 970.47	92.88
30 giugno 1894 . .	9 109.10	455.53	3 198.76	153.73

I *consolidati* si vennero formando per l'unificazione dei debiti degli antichi Stati, e in seguito ai prestiti contratti per far fronte al *deficit* del bilancio, alle costruzioni, acquisti e riscatti di ferrovie ed all'abolizione del corso forzoso; i debiti *redimibili* provengono pure in parte da debiti degli antichi Stati, ma principalmente da acquisti, riscatti e costruzioni di ferrovie.

Si è già detto che le cifre riguardanti il debito capitale dello Stato, di cui nella ricordata tavola I, sono riprodotte dal *Conto generale del patrimonio dello Stato*, che forma la parte II del *Rendiconto consuntivo.* I debiti dello Stato sono amministrati in parte dalla Direzione generale del tesoro ed in parte da quella del debito pubblico. Avvertiamo che per alcuni debiti non sono identiche le cifre indicate dalla Direzione generale del debito pubblico e quelle date dalla Ragioneria generale nel citato *Conto patrimoniale.* Le differenze dipendono dai criterii diversi coi quali quelle due Amministrazioni sogliono valutare il capitale dei debiti. La Ragioneria generale dello Stato valuta, per esempio, il capitale della rendita consolidata perpetua 3 °/₀ in ragione di lire 60 per ogni 3 lire di rendita, mentre la Direzione generale del debito pubblico lo valuta in ragione di lire 100 per ogni 3 lire di rendita.

Aggiungasi che anche la classificazione dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico è diversa nel *Conto patrimoniale* da quella stabilita dal Direttore generale del debito pubblico, nella sua Relazione alla Commissione di vigilanza.

Per queste ragioni stimiamo opportuno di indicare qui appresso anche la situazione al 30 giugno 1894 dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, secondo le valutazioni e classificazioni adottate dalla Direzione generale medesima, riproducendola dalla *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1894, n. 186. A dare il quadro completo del debito, vi facciamo seguire l'indicazione dei debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro, secondo i dati contenuti nello stesso numero della *Gazzetta Ufficiale.*

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO,

Indicazione dei debiti (1)	*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti*	
		in rendita	*in capitale*
PARTE I. — **Debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico.**			
Gran Libro.			
Consolidato 5 per cento	..	442 364 377.52	8 847 287 550.40
Consolidato 3 per cento	..	6 405 460 35	213 515 345.00
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Al consolidato 5 %:			
Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	..	..	..
Id. 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	..	263 187.82	5 263 756.40
Id. 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	..	78 387.30	1 567 746.00
Al consolidato 3 %:			
Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 %)	..	..	..
Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 3 %)	..	..	..
Id. 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	..	74.92	1 873.00
Rendita in nome della Santa Sede.			
Rendita perpetua ed inalienabile creata colla legge 13 maggio 1871, n. 214	..	3 225 000.00	64 500 000.00
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Sardegna . 5 % - 26 giug. e 22 lug. 1851 (Hambro)	1896	574 750.00	11 495 000.00
Toscana . 5 % - 10 feb. 1861 (ferr. maremmana).	1959	2 101 150.00	42 023 000.00
Modena . 3 % - 3 ottobre 1825	..	13 963.37	465 445.70
Parma . . 5 % - 15-16 giugno 1827	(2) 1895	14 661.84	293 236.80
Roma . 5 % - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	802 550.00	16 051 000.00
Roma . 5 % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1 251 662.36	25 033 247.20
Roma . 5 % - 11 aprile 1866 (Blount)	(2) 1940	1 705 906.25	34 118 125.00
Regno d'Italia 5 % - Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico (Emissione 1870)	1911	6 410 335.00	128 206 700.00
Regno d'Italia 5 % - Obblig. della ferrovia di Novara.	1917	158 448.00	3 168 960.00
Regno d'Italia 5 e 3 % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	352 225.00	9 797 100.00
Regno d'Italia 3 % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3 687 255.00	122 908 500.00

(1) Il *Gran Libro* si compone delle rendite inscritte ai Consolidati per unificazione degli antichi debiti dei cessati Stati d'Italia o per creazione con leggi speciali.

Le *rendite ancora da trascrivere nel Gran Libro* sono rappresentate da quei titoli appartenenti ai debiti dei cessati Stati d'Italia, che colle leggi di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, 3 settembre 1868, n. 4580, e 29 giugno 1871, n. 339, si mandarono a iscrivere nel *Gran Libro*, i quali ancora non vennero presentati per la unificazione.

La *rendita in nome della Santa Sede* forma categoria speciale come rendita perpetua.

I *debiti inclusi separatamente nel Gran Libro*, sono, ad eccezione del debito perpetuo 3 ottobre 1825 (Modena), tutti redimibili, ed ebbero tale denominazione perchè ai medesimi vanno annesse condizioni speciali portate dalle leggi e dagli atti con cui essi furono creati e contratti, ed ai quali perciò le disposizioni della legge generale organica sul *Gran Libro* non sono applicabili, se non in quanto non vi ostino le condizioni speciali di ciascun debito.

Per *contabilità diverse* si intendono i debiti ai quali, appunto perchè non fanno parte di quelli inclusi nel *Gran Libro*, non sono applicabili le leggi ed i regolamenti sul medesimo, dovendo invece per essi osservarsi le condizioni portate dalle disposizioni della creazione rispettiva, e, in mancanza di queste, le leggi generali.

(2) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO,

Indicazione dei debiti	*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti*	
		in rendita	*in capitale*
Contabilità diverse.			
Obblig. 3 % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	231 825.00	7 727 500.00
Id. 5 % della ferrovia Genova-Voltri	1906	35 275.00	705 500.00
Id. 6 % dei Canali Cavour	1915	2 476 920.00	41 282 000.00
Id. 5 % della ferrovia Udine-Pontebba . . .	1970	1 190 100.00	23 802 000.00
Id. 5 % per la 1ª serie dei lav. del Tevere . .	1928	402 500.00	8 050 000.00
Id. 5 % per la 2ª serie dei lav. del Tevere:			
Emissione 1881	1931	194 000 00	3 880 000.00
Id. 1882	1932	195 725.00	3 914 500.00
Id. 1883	1934	193 675.00	3 873 500.00
Id. 1884	1936	193 250.00	3 865 000.00
Id. 1885	1936	193 250.00	3 865 000.00
Obblg. 5 % per la 3ª serie dei lav. del Tevere:			
1ª e 2ª quota	1937	376 200.00	7 524 000.00
3ª quota	1938	247 625.00	4 952 500.00
4ª id.	1938	255 400.00	5 108 000.00
5ª id.	1939	251 025.00	5 020 500.00
6ª id. e parte della 7ª	1941	355 500.00	7 110 000.00
Obblig. 5 % del debito per le opere edilizie di Roma (Serie *A*)	1942	261 925 00	5 238 500.00
Obblig. 5 % pei lavori di risanamento di Napoli:			
1ª serie	1958	412 375.00	8 247 500.00
2ª id.	1958	412 375.00	8 247 500.00
3ª id.	1958	437 325.00	8 746 500.00
4ª id.	1958	430 875.00	8 617 500.00
5ª id.	1958	432 500.00	8 650 000.00
6ª id.	1958	439 550.00	8 791 000.00
7ª id.	1958	421 250.00	8 425 000.00
Obbligaz. della Società delle ferrovie romane:			
Obblig. 3% delle ferrovie livornesi: Serie *A*	1953	278 520.00	9 284 000.00
Id. *B*	1953	95 070.00	3 169 000.00
Id. *C*	1953	937 320.00	31 244 000.00
Id. *D*¹	1953	1 339 035.00	44 634 500.00
Id. *D*²	1953	1 740 720.00	58 024 000.00
Obblig. 3% della ferr. Lucca-Pistoia: Emissione 1856	1954	160 120.80	5 337 360.00
Id. 1858	1954	78 107.40	2 603 580.00
Id. 1860	1954	185 257.80	6 175 260.00
Obblig. 5 % della ferr. centr. toscana: Serie *A*	1934	280 075.00	5 601 500.00
Id. *B*	1934	823 550.00	16 471 000.00
Obblig. della ferr. Asciano-Grosseto: (Serie *C*)	1934	807 900.00	16 158 000.00
Obblig. 3 % delle ferrovie romane (obbligazioni comuni)	1954	862 260.00	28 742 000.00
Titoli della Società delle ferrov. del Monferrato:			
Azioni della ferrovia. Cavallermaggiore-Brà	1964	24 500.00	1 225 000.00
Obblig. 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.	1956	324 840.00	10 828 000.00
Azioni comuni della ferrovia Brà-Cantalupo-Castagnola-Mortara. .	1961	..	11 518.000.00

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1894 DEI DEBITI PUBBLICI DELLO STATO.

Indicazione dei debiti	*Epoca* in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	*Consistenza dei debiti*	
		in rendita	in capitale
Obblig. di Stato 4 °/₀ netto per le costruzioni ferr.:			
Serie *A*	1985	6 470 000. 00	161 750 000. 00
Id. *B*	1985	3 870 000. 00	96 750 000. 00
Id. *C*	1985	1 584 520. 00	39 613 000. 00
Id. *D*	1985	1 307 000. 00	32 675 000. 00
Obblig. 5 °/₀ delle strade ferrate del Tirreno:			
Serie *A*	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. *B*	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. *C*	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Id. *D*	1944	2 500 000. 00	50 000 000. 00
Capitali diversi infruttiferi	..	..	133 887. 72
Assegni diversi modenesi	..	1 420. 83	47 360. 93
Debito perp. 5 °/₀ a nome dei comuni della Sicilia	..	1 125 189. 21	22 503 784. 20
	Totale . . .	511 745 245. 77	10 525 828 318. 35

PARTE II. — **Debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro.**

Debiti perpetui.			
Debito perpetuo 5 °/₀ a nome dei corpi morali di Sicilia	..	1 273 633. 56	25 472 671. 20
Rendita 3 °/₀ assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie napoletane	..	107 234. 70	3 574 490. 00
Rendita 3 °/₀ assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	..	598 566. 00	19 952 200. 00
Debiti redimibili.			
Prestito inglese 3 °/₀ (legge 8 marzo 1855)	1 902	437 995. 06	14 599 835. 23
Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1 984	246 930. 00	4 938 600. 00
Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1 968	27 498 803. 00	1 007 069 602. 65
Obblig. ferroviarie 3 °/₀ assegnate per le costruzioni (legge 27 aprile 1885, n. 3048)	1 985	31 693 140. 00	1 056 438 000. 00
Obblig. ferroviarie 3 °/₀ assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (legge suddetta)	1 985	5 142 360. 00	171 412 000. 00
	Totale . . .	66 998 662. 32	2 303 457 399. 08

RIASSUNTO GENERALE.

PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico*	511 745 245. 77	10 525 828 318. 35
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro*	66 998 662. 32	2 303 457 399. 08
Totale generale . . .	**578 748 908. 09**	**12 829 285 717. 43**

Entrate e spese dello Stato. — Il conto consuntivo dell'anno 1862 si chiudeva con un disavanzo di oltre 400 milioni di lire; le spese effettive superavano di 446 milioni le entrate. Le spese occorse nei preparativi della guerra, scoppiata nel 1866, portarono in quell'anno il disavanzo fra le entrate e le spese effettive, a 721 milioni, il maggior disavanzo che siasi verificato dalla costistuzione del Regno in poi. Da quell'anño il disavanzo diminuì, con una leggera ripresa nel 1868 e nel 1870, finchè nel 1875 si ottenne il pareggio, che si mantenne fino al 1885, il quale permise di procedere allo sgravio di alcune imposte, fra le quali quella sulla macinazione dei cereali, che prima della sua graduale abolizione procacciava all'erario più di 80 milioni all'anno (1). Dopo il 1885, a cagione sopratutto dell'incremento delle spese militari e delle opere pubbliche, e della sopravvenuta crisi economica, gli esercizi finanziari si chiusero con un *deficit*. Le seguenti cifre dimostrano l'ammontare delle entrate e delle spese effettive dal 1882 al 1893-94 (vedasi la tav. IX):

Esercizi finanziari	*Entrate e spese effettive*			
	Entrate Milioni	***Spese*** Milioni	***Avanzi o disavanzi*** Milioni	
1882	1 301.62	1 297.62	+	4.00
1883	1 334.90	1 333.95	+	0.95
1884 (1° semestre)	*658.02*	*666.79*	—	*8.77*
1884-85 (dal 1° luglio al 30 giugno) (2)	1 413.45	1 409.69	+	3.76
1885-86	1 409.10	1 432.61	—	23.51
1886-87	1 453.48	1 461.49	—	8.01
1887-88	1 499.93	1 572.86	—	72.93
1888-89	1 500.84	1 735.21	—	234.37
1889-90	1 562.59	1 637.00	—	74.41
1890-91	1 540.00	1 615.04	—	75.04
1891-92	1 531.09	1 568.96	—	37.87
1892-93	1 550.61	1 563.89	—	13.28
1893-94	1 517.12	1 611.05	—	93.93

Occorre osservare però che dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1892 ad una parte delle spese riguardanti il servizio delle pensioni civili e militari fu provveduto colla rendita assegnata alla Cassa speciale istituita dalla legge 7 aprile 1881, n. 134, ed abolita in seguito alla legge 7 aprile 1889, n. 6000. Se si tien conto della intera spesa occorsa per tale servizio, gli avanzi degli esercizi 1882, 1883 e

(1) La tassa di macinazione dei cereali fu abolita sui cereali inferiori col 1° agosto 1879, e sul frumento col 1° gennaio 1884.

(2) La legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (tèsto nnico), per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato sostituì l'anno finanziario (cioè dal 1° luglio al 30 giugno) all'anno solare. La legge fu applicata col 1° luglio 1884; per l'esercizio transitorio 1° semestre 1884 fu fatto un bilancio speciale.

1884-1885 si convertono pur essi in disavanzi, e così i disavanzi proprii degli altri esercizi si accrescono maggiormente. Infatti le somme da aggiungere alle spese effettive per integrare il carico delle pensioni dal 1882 al 1891-92 sono le seguenti, secondo i calcoli fatti dalla Ragioneria generale dello Stato (1).

	Milioni		Milioni
1882	22.86	1887-88	16.43
1883	22.75	1888-89	18.26
1884 (1° semestre) . .	*10.99*	1889-90	10.23
1884-85	21.93	1890-91	11.06
1885-86	22.61	1891-92	3.86
1886-87	17.64		

L'ammontare delle entrate e delle spese dello Stato nei vari esercizi finanziari dal 1871 al 1893-94, sia complessivamente per ciascuna delle quattro categorie nelle quali il bilancio viene suddiviso (2), sia distintamente per le principali voci delle categorie stesse, può vedersi nel Compendio che chiude questo capitolo (tav. IX). Nella tavola II poi sono esposte, con maggiori dettagli, le risultanze dell'esercizio finanziario 1893-94. Infine, nella tavola VI può vedersi in quale proporzione contribuirono le varie provincie alle principali entrate erariali nello stesso esercizio (3).

Ci basti indicare qui appresso le risultanze finali dell'esercizio medesimo, confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Le entrate e le spese di competenza accertate negli anzidetti due esercizi si dividono così per categorie:

Categorie	*Entrate*		*Spese*		*Differenza fra le entrate e le spese*	
	1892-93	1893-94	1892-93	1893-94	1892-93	1893-94
1ª Categoria-Entrate e spese effettive	1 550 609 655	1 517 120 430	1 563 885 521	1 611 051 578	— 13 275 866	—93 931 148
2ª Categoria-Movimento di capitali.	111 180 154	205 930 891	88 560 523	132 355 647	+ 22 619 631	+73 575 244
3ª Categoria-Costruzione di strade fer.	30 034 820	36 511 391	30 034 820	75 011 391	. .	—38 500 000
Totale delle entrate e spese reali . .	1 691 824 629	1 759 562 712	1 682 480 864	1 818 418 616	+ 9 343 765	—58 855 904
4ª Categoria-Partite di giro	56 605 026	93 731 375	56 605 026	93 731 375	. .	. .

Ripartendo le spese per Ministeri, si trovano le seguenti cifre, per gli ultimi due esercizi:

(1) Vedasi la citata pubblicazione: *Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94.*

(2) Oltre alle entrate ed alle spese effettive il bilancio dello Stato comprende il movimento di capitali, le costruzioni di ferrovie e le partite di giro.

(3) Giova avvertire che la tav. VI tien conto dei *versamenti* o delle *riscossioni* fatte dagli agenti demaniali; e tali cifre non possono trovare esatto riscontro colle entrate di competenza accertate, registrate nel *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* e nelle altre tavole di questo capitolo.

Conto della competenza per l'esercizio 1892-93.

Ministeri	Spese reali				Partite di giro
	Spese effettive	Movimento di capitali	Costruzioni di strade ferrate	Totale	
Tesoro	777 391 460. 81	83 512 808.47	..	860 904 269. 28	16 202 558. 07
Finanze	165 153 826. 85	1 680 214.08	..	166 834 040. 93	29 479 485. 84
Grazia, giustizia e culti	34 273 755. 66	..	..	34 273 755. 66	140 822. 18
Affari esteri	8 449 805. 46	..	..	8 449 805. 46	167 830. 00
Istruzione pubblica . .	40 974 935. 82	..	..	40 974 935 82	1 093 625. 07
Interno	56 681 126. 29	..	..	56 681 126. 29	1 278 053. 06
Lavori pubblici	66 053 398 61	367 500.00	30 034 819. 90	96 455 718. 51	384 518 31
Poste e telegrafi . . .	53 115 905. 98	..	..	53 115 905. 98	213 078. 60
Guerra	249 344 229. 78	..	..	249 344 229. 78	5 123 324. 81
Marina	101 785 953. 27	3 000 000.00	.	104 785 953. 27	2 376 142. 59
Agricoltura, industria e commercio	10 661 122. 24	..	..	10 661 122. 24	145 587. 45
Totale . . .	1 563 885 520. 77	88 560 522.55	30 034 819. 90	1 682 480 863. 22	56 605 025. 98

Conto della competenza per l'esercizio 1893-94.

Ministeri	Spese reali				Partite di giro
	Spese effettive	Movimento di capitali	Costruzioni di strade ferrate	Totale	
Tesoro	807 076 639. 65	127 793 500.36	..	934 870 140. 01	51 961 750. 63
Finanze	167 091 561. 82	1 062 146.62	..	168 153 708. 44	29 551 888. 16
Grazia, giustizia e culti	34 665 363. 58	..	..	34 665 363. 58	140 822. 18
Affari esteri	8 775 147. 84	..	..	8 775 147. 84	171 130. 00
Istruzione pubblica . .	40 806 908. 85	..	..	40 806 908. 85	1 154 189. 92
Interno	60 688 065. 69	..	..	60 688 065. 69	1 326 266. 61
Lavori pubblici . . .	72 523 684. 98	500 000.00	75 011 391. 59	148 035 076. 57	394 030. 17
Poste e telegrafi . . .	53 459 673. 53	..	..	53 459 673. 53	220 665. 73
Guerra	255 398 833. 69	..	..	255 398 833. 69	6 033 328. 92
Marina	100 266 223. 87	3 000 000.00	..	103 266 223. 87	2 651 817. 15
Agricoltura, industria e commercio	10 299 474. 35	..	..	10 299 474. 35	125 485. 30
Totale . . .	1 611 051 577. 85	132 355 646.98	75 011 391. 59	1 818 418 616. 42	93 731 374. 77

Il risultato degli incassi e dei pagamenti in conto entrate e spese di bilancio durante gli esercizi 1892-93 e 1893-94 si riassume così:

	1892-93	1893-94
Incassi	1 734 209 927. 50	1 766 021 700. 25
Pagamenti	1 792 496 665. 14	1 863 079 479. 90
Differenze	— 58 286 737. 64	— 97 057 779. 65

Ruoli delle imposte dirette. — Le tavole III, IV, V e V *bis* presentano le risultanze dei ruoli principali e suppletivi di competenza per il 1894 delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile.

L'imposta sui *terreni* è applicata per contingente, indipendentemente dalle vicende dei raccolti; il territorio nazionale nei riguardi di detta imposta è diviso in 9 compartimenti catastali, giusto l'art. 1° della legge 14 luglio 1864, n. 1831. Nel 1869, all'imposta principale, fu aggiunto un decimo, oltre i due già esistenti dal 1° luglio 1866 in poi. In seguito essendo stata deliberata l'abolizione dei decimi addizionali, si procedette allo sgravio del 1° decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887.

Questa imposta essendo applicata per contingente, come si è detto, non ha subìto nè aumenti nè diminuzioni dal 1871 in poi. Le quote inesigibili, i rimborsi e gli sgravi d'imposta sono ripartiti per ciascun compartimento catastale sulla base dell'imposta principale, nell'anno successivo a quello in cui ebbero luogo, fra tutti i contribuenti del rispettivo compartimento. Le somme così divise costituiscono le *reimposizioni*, che per la stessa loro natura variano da un anno all'altro.

I ruoli principali e suppletivi posti in riscossione nell'anno solare 1894 per l'anno stesso (vedasi la tav. III) diedero un'imposta di 103,761,947 lire, fra principale e decimo addizionale (103,142,873), reimposizione (605,357) e spese di perizie e multe (13,717).

L'imposta sui *fabbricati* (vedasi la tav. IV) è applicata, fin dal 1866, per quotità nella misura del 12. 50 °/₀ del reddito imponibile, il quale corrisponde ai 2/3 del reddito reale per gli opifici e ai 3/4 del reddito reale per le abitazioni. A partire dal 1869 anche a questa imposta fu aggiunto 1/10 ai due già esistenti fin dal 1866. In complesso l'imposta principale e i 3/10 costituiscono il 16. 25 °/₀ del reddito imponibile.

Dal 1876 al 1894 l'imposta sui fabbricati è aumentata di circa 39 milioni. Desumendo l'ammontare dei redditi imponibili da quello dell'imposta, si trova che i redditi imponibili del 1876 erano di lire 334,314,684, mentre quelli del 1894 sono saliti a lire 576,593,076, con un aumento di lire 242,278,392. Tale aumento è dovuto in parte a revisioni di redditi dei fabbricati ordinate mediante leggi.

Ecco le cifre per l'anno 1876 e per vari anni dal 1880 in poi:

Anni	*Reddito imponibile*	*Imposta*	*Anni*	*Reddito imponibile*	*Imposta*
1876	334 314 684	54 326 131	1889	423 778 933	68 864 266
1880	385 739 067	62 686 070	1890	429 684 736	69 823 763
1885	401 927 922	65 308 785	1891	507 446 329	83 161 266
1886	407 022 891	66 141 377	1892	516 530 167	85 076 226
1887	411 735 782	66 907 061	1893	521 444 706	84 743 886
1888	416 662 476	67 707 651	1894	576 593 076	93 696 438

L'imposta sui *redditi di ricchezza mobile* (vedasi le tavole V e V *bis*) è una imposta proporzionale sino dal 1° luglio 1866.

Dal 1871 in poi era applicata nella misura del 13. 20 °/₀ del reddito imponibile; questa aliquota era formata del 12 °/₀ per imposta principale e dell'1. 20 °/₀

per decimo addizionale. Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, dei provvedimenti finanziari, l'imposta, compreso il decimo, è stata elevata, a cominciare dal 1° luglio di detto anno, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento (vedasi la nota a piè di pagina).

Per le colonie agricole l'imposta di ricchezza mobile è stabilita nella misura del 5.50 per cento (5 lire per imposta principale e 0.50 per decimo addizionale) della tassa fondiaria.

L'imposta sui redditi mobiliari si riscuote per *ritenuta* e col mezzo di *ruoli* nominativi. Le ritenute si effettuano soltanto su parte dei redditi provenienti da capitale e sugli stipendi e pensioni degli impiegati dello Stato; come pure sugli stipendi e pensioni del personale ferroviario, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie. Il resto si riscuote mediante ruoli.

Seguono le cifre per vari anni dal 1876 in poi relativamente al reddito tassato, per ciò che riguarda la ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli* (1).

---

(1) Com'è noto, la categoria *A* contiene i soli redditi perpetui e quelli che derivano da mutui o da altri investimenti di capitali; la categoria *B* comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo; la categoria *C* comprende i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitali, e cioè i guadagni professionali e gli stipendi degli impiegati, esclusi quelli a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i quali stipendi formano la categoria *D*.

Anteriormente al 1° luglio 1894, il reddito effettivo si traduceva in reddito imponibile computando i redditi di categoria *A* al loro valore integrale e quelli delle categorie *B*, *C* e *D* rispettivamente ai 6/8, 5/8 e 4/8 del loro ammontare.

Per i redditi di categoria *A* si applicava l'imposta del 13 20 % (oltre l'aggio all'esattore per le riscossioni fatte per mezzo di ruoli) sull'intera somma del reddito effettivo, che era sempre uguale al reddito imponibile e a quello tassato.

Con legge 22 luglio 1894, n. 339, furono approvati i provvedimenti finanziari del ministro Sidney-Sonnino. Fra tali provvedimenti sono comprese le seguenti modificazioni circa il modo di tradurre il reddito effettivo di ricchezza mobile in reddito imponibile.

I redditi di categoria *A* soggetti ad imposta riscuotibile per mezzo di ruoli saranno computati a 30/40 del loro valore integrale, ad eccezione degli interessi e dei premi dei prestiti provinciali e comunali, dei titoli al portatore e ad interesse definito (obbligazioni) di società che hanno per base garanzie o sovvenzioni dello Stato, e dei premi delle lotterie di ogni specie, i quali saranno calcolati e censiti pel loro valore integrale. I redditi di categoria *A* soggetti ad imposta per ritenuta (rendite del debito pubblico e sui buoni del tesoro) saranno pure computati per l'intero loro valore.

I redditi effettivi delle categorie *B* e *C* soggetti ad imposta riscuotibile con ruoli o per ritenuta saranno valutati per 15/40.

L'imposta è stata elevata al 20 % senza alcuna aggiunta di decimi. Nulla è stato innovato per ciò che si riferisce alle deduzioni in somma fissa da farsi sui redditi imponibili per tradurli in redditi tassati.

La legge del 1894 non ha portato modificazioni alle seguenti norme circa l'applicazione dell'imposta:

I redditi delle categorie *B*, *C* e *D* (riscuotibili per mezzo di ruoli) sono esenti dall'imposta quando, tradotti in redditi imponibili e addizionati con i redditi mobiliari di altre categorie e colle rendite fondiarie possedute dal contribuente, non superano la somma di lire 400. Le rendite fondiarie si determinano moltiplicando per 8 l'imposta erariale principale.

Per i redditi imponibili delle categorie *B* e *C* (riscuotibili per mezzo di ruoli) che addizionati con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie superano le 400 lire, la trasformazione in redditi tassati prima al 13.20 % ed ora al 20 %, oltre l'aggio all'esattore, dovrà farsi nel modo seguente:

se compresi fra lire	400.01 e 500	si dovranno dedurre lire	250
»	»	500.01 e 600	»	»	200
»	»	600.01 e 700	»	»	150
»	»	700.01 e 800	»	»	100

Per le somme superiori alle lire 800 il reddito imponibile è uguale al reddito tassato.

Per i redditi di categoria *D* (riscuotibili per mezzo di ruoli) si dovranno detrarre lire 100 quando il reddito imponibile addizionato con altri redditi mobiliari e colle rendite fondiarie è compreso fra lire 400.01 e 500. Per i redditi superiori alle lire 500 non si dovrà fare alcuna detrazione.

reddito netto era uguale, prima della legge 22 luglio 1894, al reddito imponibile o tassabile (1).

Categoria *A* . . .	L. 392 677 217	Categoria *C* . . .	L. 213 380 575
Id. *B* . . .	» 547 644 847	Id. *D* . . .	» 98 554 845

È importante di vedere come si dividano i redditi netti delle categorie *B* e *C*, la prima delle quali comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo, e la seconda, i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo, senza aggiunte di capitali. I redditi delle categorie *B* e *C* si dividono in 29 gruppi, dei quali 19 appartengono alla prima e 10 alla seconda. I 19 gruppi si dividono ancora in 90 specie ed i 10 in 21; ma la suddivisione del reddito per tutte le specie non fu fatta dalla Direzione generale delle imposte dirette; diamo perciò qui appresso la sola divisione per gruppi. Pei redditi di categoria *B* è fatta la distinzione dei redditi appartenenti a privati da quelli degli enti collettivi.

REDDITI NETTI DI CATEGORIA *B* DISTINTI PER GRUPPI.

Gruppi	*Privati*		*Collettivi*	
	Numero	*Ammontare*	*Numero*	*Ammontare*
I. Prodotti tessili - Cuoi e pellami	10 253	26 136 532	42	7 728 341
II. Industria agraria.	59 914	48 822 461	81	64 086
III. Commercio e manipolazioni di prodotti naturali	61 051	59 057 564	296	1 015 585
IV. Nutrimento	78 264	64 370 740	85	828 363
V. Esercizi vari.	85 344	58 606 939	210	199 700
VI. Materie medicinali e affini	15 447	17 188 934	110	295 401
VII. Prodotti chimici e loro applicazione industriale - Zuccheri e coloniali	6 142	10 397 696	27	3 790 141
VIII. Educazione - Arti belle	1 146	1 986 561	57	85 376
IX. Vestiario	35 894	35 150 315	29	183 254
X. Industrie varie minute e commercio dei relativi prodotti	6 105	5 894 784	2	3 352
XI. Industrie artistiche e meccaniche e commercio dei relativi prodotti	8 056	9 347 642	14	168 491
XII. Fabbrica e commercio di oggetti in legno e in ferro	29 457	23 093 898	24	46 330
XIII. Metalli e minerali	1 266	2 824 303	80	2 832 771
XIV. Materiale da costruzione - Vetrerie . . .	18 036	20 778 927	46	2 466 005
XV. Trasporti - Commercio marittimo. . . .	16 500	19 037 183	115	37 148 595
XVI. Carta e stampa	5 348	7 766 458	29	1 351 162
XVII. Credito - Affari vari	6 860	12 892 618	1 200	20 453 037
XVIII. Imprese - Appalti	17 812	24 176 567	307	19 572 494
XIX. Industrie, commerci e manifatture diverse che non possono entrare per affinità in uno dei gruppi precedenti	1 958	1 616 341	159	268 900
Totale . . .	464 853	449 146 463	2 913	98 501 384

(1) È da avvertire che non sono compresi per le categorie *B*, *C* e *D* i risultati dell'Ufficio di agenzia di Acerra, il quale nel febbraio 1895 ebbe gran parte degli atti distrutti da un incendio.

REDDITI NETTI DI CATEGORIA *C* DISTINTI PER GRUPPI.

Gruppi	*Numero*	*Ammontare*
XX. Professioni educative	2 555	1 832 221.52
XXI. Professioni sanitarie	13 506	11 535 154.22
XXII. Professioni ecclesiastiche	28 776	12 193 254.45
XXIII. Professioni legali	18 524	27 388 727.84
XXIV. Professioni tecniche	6 853	6 918 622.68
XXV. Professioni artistiche	1 532	1 827 354.48
XXVI. Professioni intermediarie	8 479	11 404 187.23
XXVII. Società in accomandita semplice e in nome collettivo ed esercenti industrie, commerci e professioni, pei loro dipendenti	70 968	108 379 428.06
XXVIII. Impieghi privati, vitalizi	34 611	30 584 871.30
XXIX. Professionisti, arti e mestieri diversi che non possono classificarsi per affinità in uno dei gruppi precedenti.	2 199	1 316 753.22
Totale . . .	188 003	213 380 575.00

Dal 1876 al 1894 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli* ha avuto un aumento di circa 28 milioni. Nella imposta sulle colonie agricole si osserva una diminuzione di circa 58,000 lire dal 1876 al 1894. Tale diminuzione corrisponde a 1,049,000 del reddito imponibile, ed è dovuta alla lenta trasformazione dei contratti agricoli a forma di colonia in contratti di altra forma.

IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE DATA IN RISCOSSIONE **per mezzo di ruoli** (PRINCIPALI E SUPPLETIVI DI COMPETENZA).

Anni	*Sui redditi che erano tassati al 13.20 per cento* (1)	*Sulle colonie agricole*	*Totale*	*Anni*	*Sui redditi che erano tassati al 13.20 per cento* (1)	*Sulle colonie agricole*	*Totale*
1876	92 139 686	647 466	92 787 152	1889	112 843 643	604 509	113 448 152
1880	91 890 851	629 762	92 520 613	1890	117 936 242	599 947	118 536 189
1885	100 486 420	608 256	101 094 676	1891	117 563 640	599 027	118 162 667
1886	103 401 844	603 645	104 005 489	1892	119 366 052	597 032	119 963 084
1887	105 050 285	605 907	105 656 192	1893	116 858 741	592 750	117 451 491
1888	111 569 588	603 312	112 172 900	1894 (2)	120 226 236	589 797	120 816 033

Come si scorge dalla tav. IX, riunendo all'imposta sui redditi mobiliari, riscossa mediante ruoli, quella riscossa per ritenuta, le entrate accertate per l'imposta medesima sommarono a lire 234,370,222 nell'esercizio 1893-94. Nel 1876 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile diede complessivamente 173 milioni e mezzo.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pagina 817.

(2) La somma dell'imposta riscossa nel 1894 non comprende l'aumento apportato pel secondo semestre dalla citata legge 22 luglio 1894.

Asse ecclesiastico. — L'asse ecclesiastico destinato ad essere alienato si compone dei beni delle corporazioni religiose soppresse, dei beni di altri enti ecclesiastici, pure soppressi, e dei beni immobili di altri enti ecclesiastici che vennero conservati, ma assoggettati alla conversione in rendita dello Stato.

I risultati delle prese di possesso dei beni ecclesiastici compiute dal demanio a tutto giugno 1894 in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848, si riassumono così:

	Numero degli enti o corporazioni	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta — Lire
Enti morali conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866	18 647	25 388 538
Corporazioni religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866	2 184	14 667 829
Enti morali soppressi dalla legge 15 agosto 1867	40 780	17 911 348
Totale	61 611	57 967 715

Il valore ed il movimento dei beni descritti nei verbali di presa di possesso è rappresentato, a tutto giugno 1894, dalle seguenti cifre:

Valore dei beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto			L.	139 405 210
Valore dei beni stabili devoluti al Demanio	Non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867		»	86 767 093
	Alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	Venduti	»	616 185 563
		Non ancora venduti	»	34 065 876
		Totale	L.	650 251 439
	Totale dei beni stabili devoluti al Demanio		L.	737 018 532
		Totale generale	L.	**876 423 742**

I beni venduti a tutto giugno 1894, in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881, per la somma complessiva di lire 616,185,563 formavano 166,468 lotti. I beni non ancora venduti, il cui valore è esposto nel quadretto che precede in lire 34,065,876, si dividevano così:

Beni disponibili per la vendita					Beni non disponibili per la vendita
già stati esposti inutilmente agli incanti		già preparati e non ancora esposti agli incanti		non ancora divisi in lotti	
Numero dei lotti	Prezzi d'asta normali o ridotti — Lire	Numero dei lotti	Prezzi stabiliti per le aste — Lire	Lire	Lire
12 253	15 115 615	566	1 105 986	6 437 030	11 407 245

Si aveva così, al 30 giugno 1894, un complesso di beni disponibili per la vendita valutati in lire 22,658,631.

L'attivo dell'azienda dell'asse ecclesiastico non è costituito però soltanto dai beni che restano da vendere, il cui valore estimativo, compresi i beni presentemente non disponibili, ammonta, come si è visto di sopra, a lire 34,065,876. A questo valore devono aggiungersi i crediti per residuo prezzo dei beni venduti e che gli acquirenti possono pagare a rate in 18 anni. Questi crediti al 30 giugno 1894 ammontavano a lire 30,726,043, delle quali lire 9,971,750 per rate già scadute e non soddisfatte, e lire 20,754,293 per rate tuttora da scadere scalarmente di anno in anno fino all'esercizio finanziario 1911-12.

Nelle tavole VII e VIII i risultati delle prese di possesso, nonchè il valore ed il movimento dei beni secondo la situazione al 30 giugno 1894, sono esposti distintamente per provincia.

I cespiti dell'azienda speciale dell'asse ecclesiastico vanno continuamente assottigliandosi per la progrediente liquidazione del patrimonio ecclesiastico. Anche le spese inerenti a questo servizio però vengono man mano riducendosi, sopratutto per le scemate spese di amministrazione, aggi di esazione ai contabili ed altro.

Tav. I.

PATRIMONIO DELLO STATO.

ATTIVITÀ (1).

Attività	*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza* — Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94 — in aumento	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94 — in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1894	*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
ATTIVITÀ FINANZIARIE PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO.						
Resti attivi di bilancio — Denaro presso gli agenti della riscossione	43 795 781. 51	46 241 601. 63	1 116 578. 95	..	47 358 180. 58	44 907 579. 54
Resti attivi di bilancio — Somme da riscuotere	135 621 908 26	139 635 306. 76	80 338 691. 06	..	219 973 997. 82	215 632 067. 58
Crediti di tesoreria	60 772 670. 30	60 772 670. 30	85 920 319. 40	..	146 692 989. 70	143 728 115. 34
Conto di cassa	247 043 982. 31	247 043 982. 31	87 273 017. 80	..	334 317 000. 11	334 317 000. 11
Totale	487 234 337. 38	493 693 561. 00	254 648 607. 21	..	748 342 168. 21	738 579 762. 57
ATTIVITÀ DISPONIBILI.						
BENI IMMOBILI, MOBILI, CREDITI E TITOLI DIVERSI.						
Beni immobili.						
Del demanio antico (fruttiferi)	80 000 000. 00	117 351 063. 31	..	5 032 859. 96	112 318 203. 35	75 000 000 00
Diritti di porti, ponti, canali, ecc.	21 022 818. 00	21 022 818. 00	70 166. 31	..	21 092 984. 31	21 092 984. 31
Dell'Asse ecclesiastico (fruttiferi)	36 826 969. 06	40 993 491. 39	..	9 304 208. 68	31 689 282. 71	28 362 253. 29
Totale	137 849 787. 06	179 367 372. 70	70 166. 31	14 337 068. 64	165 100 470. 37	124 455 237. 60
Beni mobili.						
Asse ecclesiastico - Mobilio, arredi, ecc., alienabili	996 753. 92	996 753. 92	..	2 322. 45	994 431. 47	994 431. 47
Canoni, censi e livelli affrancabili.						
Canoni, censi e livelli del demanio antico	45 207 032. 16	45 207 032. 16	..	418 241. 48	44 788 790. 68	44 788 790. 68
Crediti per prezzo di beni venduti.						
Crediti per prezzo di beni del demanio antico venduti senza il concorso della Società anonima.	4 434 309. 04	4 434 309 04	59 494. 95	..	4 493 803. 99	4 493 803. 99
Crediti per prezzo di beni del demanio antico venduti col concorso della Società anonima	93 390. 13	93 390 13	..	93 390. 13	..	..

Crediti per prezzo di beni venduti (Asse ecclesiastico)	23 020 253. 45	23 020 253. 45	..	2 265 960. 41	20 754 293. 04	20 754 293. 04
Crediti per prezzo d'affrancazione di canoni, censi e livelli	297 111. 92	297 111. 92	..	17 777. 07	279 334. 85	279 334. 85
Totale	27 845 064. 54	27 845 064. 54	59 494. 95	2 377 127. 61	25 527 431. 88	25 527 431. 88
Crediti per concorsi e rimborsi di spese.						
Concorsi e rimborsi di spese per costruzione di strade provinciali e comunali	19 506 117. 69	24 012 427. 44	..	3 994 315. 07	20 018 112. 37	16 534 234. 70
Concorsi e rimborsi di spese per opere ai porti marittimi	152 416. 78	355 080. 78	..	34 190. 94	320 889. 84	190 514. 32
Concorsi e rimborsi di spese per opere idrauliche e di bonifica	8 603 788. 62	21 054 248. 39	37 627. 86	..	21 091 876. 25	8 822 145. 79
Concorsi e rimborsi di spese per costruzioni ferroviarie	3 849 827. 84	5 446 044. 48	324 398. 54	..	5 770 443. 02	4 284 520. 71
Concorso della provincia di Roma per la sistemazione del Tevere in relazione all'art. 4 della legge n. 338 del 23 luglio 1881	7 213 875. 00	7 213 875. 00	..	68 500. 00	7 145 375. 00	7 145 375. 00
Concorso del municipio di Napoli nella spesa pel risanamento della città (art. 22 del regolamento approvato col r. decreto 12 marzo 1885, n. 3008)	25 650 000. 00	25 650 000. 00	4 212 500. 00	..	29 862 500. 00	29 862 500. 00
Totale	64 976 025. 93	83 731 676. 09	4 574 526. 40	4 097 006. 01	84 209 196 48	66 839 290. 52
Crediti diversi.						
Crediti verso provincie, comuni, enti morali, privati, ecc.	1 390 314. 52	1 594 513. 15	..	7 322. 98	1 587 190. 17	1 134 382. 54
Crediti per fondi disponibili e per movimenti di bilancio	4 704 034. 08	4 704 034. 08	21 969 186. 81	..	26 673 220. 89	26 673 220. 89
Totale	6 094 348. 60	6 298 547 23	21 969 186. 81	7 322. 98	28 260 411. 06	27 807 603. 43
Crediti d'incerta o ritardata esazione.						
Crediti diversi	1 158 525. 33	27 309 842. 09	..	..	27 309 842. 09	1 158 525. 33
Titoli di credito.						
Titoli vari di credito in proprietà del tesoro	356 055 576. 61	413 239 340. 00	66 995 880. 00	..	480 235 220. 00	417 094 996. 60
Totale dei beni immobili, mobili, crediti e titoli diversi	640 183 114. 15	783 995 628. 73	93 669 254. 47	21 239 089. 17	856 425 794. 03	708 666 307. 51

(1) Dal *Rendiconto generale consuntivo della Amministraz. dello Stato per l'esercizio finanz.* 1893-94 – Parte II. *Conto generale del patrimonio dello Stato.*

PATRIMONIO DELLO STATO.

ATTIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Attività	*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza* — Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94 — in aumento	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94 — in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1894	*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
Attività disponibili.						
BENI DI NATURA INDUSTRIALE.						
Ferrovie.						
Ferrovie — materiale immobile(¹)	1 200 000 000.00	3 584 268 466.82	112 131 140.06	..	3 696 399 606.88	1 200 000 000.00
Ferrovie — credito verso le Casse degli aumenti patrimoniali	156 583 000.00	156 583 000.00	5 500 000.00	..	162 083 000.00	162 083 000.00
Totale	1 356 583 000.00	3 740 851 466.82	117 631 140.06	..	3 858 482 606.88	1 362 083 000.00
Canali.						
Canali Cavour	40 000 000.00	83 619 205.28	69 871.72	..	83 689 077.00	40 000 000.00
Materie delle privative.						
Tabacchi — magazzini e dotazioni	59 125 845.00	59 125 845.00	..	1 744 482.48	57 381 362.52	57 381 362.52
Tabacchi — materiale mobile	4 662 549.54	4 662 549 54	9 950.27	..	4 672 499.81	4 672 499.81
Sali — dotazioni	3 179 589.68	3 179 589.68	..	245 736.60	2 933 853.08	2 933 853.08
Sali — materiale mobile	620 881.70	620 881.70	13 852.85	..	634 734.55	634 734 55
Totale	67 588 865.92	67 588 865.92	23 803.12	1 990 219.08	65 622 449.96	65 622 449.96
Telegrafi.						
Linee telegrafiche terrestri e sottomarine	29 007 340.79	29 007 340.79	..	154 829.55	28 852 511.24	28 852 511.24
Macchine, strumenti e oggetti diversi	5 478 908.08	5 478 908.08	19 131.39	..	5 498 039.47	5 498 039.47
Totale	34 486 248.87	34 486 248.87	19 131.39	154 829.55	34 350 550.71	34 350 550.71
Materie di altre industrie.						
Carta filigranata e cartoncini dell'officina carte-valori	330 372.03	330 372.03	61 889.02	..	392 261.05	392 261.05
Pietre dure — materie prime	1 027 400.16	1 027 400.16	40 479.13	..	1 067 879.29	1 067 879.29
Pietre dure — manifatture	1 754 363.00	1 754 363.00	..	..	1 754 363.00	1 754 363.00
Stampe in vendita presso la regia scuola di calcografia di Roma e la scuola d'incisione di Parma	1 219 109.28	1 219 109.28	..	..	1 219 109.28	1 219 109.28

Materie prime e merci nei laboratori carcerari	3 773 910. 66	3 773 910. 66	..	70 899. 15	3 703 011. 51	3 703 011. 51
Materie diverse dello stabilimento metallurgico di Agordo	278 425. 65	278 425. 65	..	267 449. 16	10 976. 49	10 976. 49
Totale . . .	8 383 580. 78	8 383 580. 78	102 368. 15	338 348. 31	8 147 600. 62	8 147 600. 62
Totale dei beni di natura industriale. . .	1 507 041 695. 57	3 934 929 367. 67	117 846 314. 44	2 483 396. 94	4 050 292 285. 17	1 510 203 601. 29
Totale delle attività disponibili	2 147 224 809. 72	4 718 924 996. 40	211 515 568. 91	23 722 486. 11	4 906 718 079. 20	2 218 869 908. 80

ATTIVITÀ NON DISPONIBILI.

MATERIALI MILITARI DI TERRA E DI MARE.

Materie in lavorazione.						
Materie negli arsenali e nelle officine militari .	3 287 942. 56	3 287 942 56	..	590 142. 70	2 697 799. 86	2 697 799. 86
Materie nei cantieri e nelle officine di marina .	40 317 786. 80	40 317 786. 80	6 194 056. 24	..	46 511 843. 04	46 511 843. 04
Materie presso le direzioni straordinarie del genio militare in servizio della regia marina . . .	2 079 665. 45	2 079 665. 45	..	471. 07	2 079 194. 38	2 079 194. 38
Totale . . .	45 685 394. 81	45 685 394. 81	6 194 056. 24	590 613. 77	51 288 837. 28	51 288 837. 28
Approvvigionamenti.						
Generi di vettovagliamento.	8 381 454. 72	8 381 454. 72	33 157. 62	..	8 414 612. 34	8 414 612. 34
Vestiario e corredo per la truppa	99 050 917. 90	99 050 917. 90	179 878. 47	..	99 230 796. 37	99 230 796. 37
Casermaggio	19 063 529. 35	19 063 529. 35	275 072. 23	..	19 338 601. 58	19 338 601. 58
Depositi di approvvigionamento.	52 618 294. 86	52 618 294. 86	13 408 505. 30	..	66 026 800. 16	66 026 800. 16
Totale . . .	179 114 196. 83	179 114 196. 83	13 896 613. 62	..	193 010 810. 45	193 010 810. 45
Armi, naviglio, ecc.						
Armi, materiali ed effetti militari diversi. . .	530 732 555. 10	540 438 214. 87	12 562 163. 53	.	553 000 378. 40	541 727 043. 68
Materiali militari di servizio generale	22 863 752. 79	24 922 974. 30	2 124 145. 02	..	27 047 119. 32	23 258 646. 67
Naviglio dell'armata e munizioni relative . .	394 444 608. 00	474 111 825. 00	54 746 705. 00	..	528 858 530. 00	481 101 952. 00
Naviglio in costruzione	70 725 880. 00	70 725 880. 00	..	33 410 488. 02	37 315 391. 98	37 315 391. 98
Navi radiate	..	..	1 449 892. 00	..	1 449 892. 00	736 902. 00
Materiali delle sussistenze	4 175 785. 43	5 684 907. 65	31 280. 42	..	5 716 188. 07	3 900 955. 27
Materiale scientifico della regia marina . . .	1 900 011. 98	1 900 011. 98	1 109 810. 75	..	3 009 822. 73	3 009 822. 73
Totale . . .	1 024 342 588. 30	1 117 783 813. 80	72 023 996. 72	33 410 488. 02	1 156 397 322. 50	1 041 050 714. 33
Quadrupedi.						
Quadrupedi dell'esercito	24 931 362. 15	27 891 500. 00	..	51 100. 00	27 840 400. 00	22 790 397. 11
Totale dei materiali militari di terra e di mare	1 274 073 542. 09	1 370 474 905. 44	92 114 666. 58	34 052 201. 79	1 428 537 370. 23	1 308 140 759. 17

(1) Vedasi, nel capitolo *Ferrovie* del presente *Annuario*, la valutazione del costo delle ferrovie dello Stato fatta dall'Ispettorato generale delle strade ferrate.

Continua la Tav. I.

PATRIMONIO DELLO STATO

ATTIVITÀ.

Attività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
Attività non disponibili.						
BENI DESTINATI AI SERVIZI DELLO STATO.						
Beni immobili.						
Demanio antico – in uso dell'amministrazione	381 600 000. 00	484 777 224. 14	..	8 462 397. 20	476 314 826. 94	380 000 000. 00
Demanio antico – in dotazione della Corona	45 228 837. 18	45 228 837. 18	..	177 350. 06	45 051 487. 12	45 051 487. 12
Demanio antico – boschi e foreste inalienabili	19 452 999. 89	19 452 999. 89	..	..	19 452 999. 89	19 452 999. 89
Asse ecclesiastico - In uso dell'amministrazione	8 400 000. 00	11 700 488. 74	1 522 254. 71	..	13 222 743. 45	10 000 000. 00
Totale	404 681 837. 07	561 159 549. 95	1 522 254. 71	8 639 747. 26	554 042 057. 40	404 504 487. 01
Materiali dei servizi pubblici.						
Carta e bollettari per il lotto	238 001. 39	238 001. 39	..	93 999. 88	144 001. 51	144 001. 51
Carta, registri e oggetti di cancelleria	112 101. 68	112 101. 68	..	1 557. 38	110 544. 30	110 544. 30
Mobilio e masserizie pel servizio generale	28 851 334. 45	31 557 817. 31	..	532 061. 97	31 025 755. 34	27 796 707. 40
Arredi carcerari	4 131 407. 99	6 203 612. 68	177 479. 00	..	6 381 091. 68	4 491 188. 79
Macchine, strumenti e oggetti diversi	15 897 558. 13	15 204 561. 86	714 967. 95	..	15 919 529. 81	15 846 815. 81
Armi delle guardie doganali, carcerarie, forestali e di pubblica sicurezza	1 736 883. 60	1 752 663. 51	..	62 338. 28	1 690 325. 23	1 657 920. 11
Naviglio delle guardie doganali	138 331. 87	138 331. 87	7 023. 70	..	145 355. 57	145 355. 57
Cavalli stalloni	2 592 691. 41	3 497 134. 29	..	17 418. 14	3 479 716. 15	2 340 432. 01
Sellerie e bardature dei cavalli stalloni	200 448. 30	200 448. 30	2 515. 13	..	202 963. 43	202 963. 43
Totale	53 398 253. 82	58 904 672. 89	901 985. 78	707 375. 65	59 099 283. 02	52 735 928. 93
Totale dei beni destinati ai servizi dello Stato.	458 080 090. 89	620 064 222. 84	2 424 240. 49	9 347 122. 91	613 141 340 42	457 240 415. 94
MATERIALE SCIENTIFICO ED ARTISTICO.						
Materiale scientifico ed artistico.						
Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.	52 630 480. 99	52 630 480. 99	353 849. 15	..	52 984 330. 14	52 984 330. 14
Strumenti musicali e archivi relativi	297 982. 08	297 982. 08	4 608. 82	..	302 590. 90	302 590. 90
Collezioni di storia naturale e corredo degli orti botanici	5 817 289. 42	5 817 289. 42	29 002. 11	..	5 846 291. 53	5 846 291 53

Quadri, statue, incisioni, medaglieri, vasi, ecc.	151 763 326. 64	151 763 326. 64	156 913. 65	..	151 920 240 29	151 920 240. 29
Musei industriali	430 345. 72	430 345. 72	..	2 492. 50	427 853. 22	427 853. 22
Totale del materiale scientifico ed artistico.	210 939 424. 85	210 939 424. 85	544 373. 73	2 492. 50	211 481 306. 08	211 481 306. 08
Totale delle attività non disponibili	1 943 093 057. 83	2 201 478 553. 13	95 083 280. 80	43 401 817. 20	2 253 160 016. 73	1 976 862 481. 19
TOTALE GENERALE DELLE ATTIVITÀ	**4 577 552 204. 98**	**7 414 097 110. 58**	**561 247 456. 92**	**67 124 808. 81**	**7 908 220 264. 14**	**4 984 812 152. 56**

PASSIVITÀ (1).

PASSIVITÀ FINANZIARIE.

PASSIVITÀ PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO:						
Resti passivi di bilancio	346 801 814. 24	346 801 814. 24	44 689 218. 54	..	391 491 032. 78	391 491 032. 78
Debiti di tesoreria.						
Debiti effettivi:						
Buoni del tesoro ordinari	282 116 000. 00	282 116 000. 00	251 379 500. 00	296 753 500. 00	236 742 000. 00	236 742 000. 00
Buoni del tesoro a lunga scadenza	131 160 000. 00	131 160 000. 00	68 840 000. 00	(2)200 000 000. 00	(2)	(2)
Vaglia del tesoro	26 688 996. 95	26 688 996. 95	806 678 980. 58	790 938 037. 02	42 429 940. 51	42 429 940. 51
Banche – Conto delle anticipazioni statutarie	35 500 000. 00	35 500 000. 00	211 500 000. 00	141 000 000. 00	106 000 000. 00	106 000 000. 00
Diversi.	157 920 857. 71	157 920 857. 71	808 319 728. 89	645 658 023. 03	320 582 563. 57	320 582 563. 57
Totale	633 385 854. 66	633 385 854. 66	2 146 718 209. 47	2 074 349 560. 05	705 754 504. 08	705 754 504. 08
Totale delle passività proprie del conto del tesoro	980 187 668. 90	980 187 668. 90	2 191 407 428. 01	2 074 349 560. 05	1 097 245 536. 86	1 097 245 536. 86
BIGLIETTI DI STATO A CORSO LEGALE	334 072 905. 00	334 072 905. 00	65 927 095. 00	..	400 000 000. 00	400 000 000. 00
DEBITO COGLI ISTITUTI DI EMISSIONE PER LO *stock* DEI TABACCHI	68 183 152. 24	68 183 152. 24	..	68 183 152. 24	..	..
Totale delle passività finanziarie	1 382 443 726. 14	1 382 443 726. 14	2 257 334 523. 01	2 142 532 712. 29	1 497 245 536. 86	1 497 245 536. 86

PASSIVITÀ CONSOLIDATE - PERPETUE E REDIMIBILI - E PASSIVITÀ DIVERSE.

PASSIVITÀ CONSOLIDATE.

Perpetue.						
5 *per cento.*						
Capitale della rendita inscritta sul Gran Libro al consolidato 5 per cento	..	8 855 761 105. 20	184 937. 80	1 826 990. 20	8 854 119 052. 80	..
Capitale della rendita di L. 3,225,000 inscritta sul Gran Libro a nome della Santa Sede	..	64 500 000. 00	..	..	64 500 000. 00	..

(1) Dal *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario* 1893-94. Parte II. *Conto generale del patrimonio dello Stato.* (2) I buoni del tesoro a lunga scadenza sono stati trasportati alla categoria dei debiti redimibili.

Continua la Tav. I.

PATRIMONIO DELLO STATO.

PASSIVITÀ.

Passività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.						
Passività consolidate.						
Debito a nome dei comuni di Sicilia (Decreto 29 aprile 1863)	..	22 497 545. 00	6 350. 80	111. 60	22 503 784. 20	..
Debito a nome dei corpi morali in Sicilia (Decreto 8 dicembre 1841)	..	25 459 150. 60	14 915. 00	1 394. 40	25 472 671. 20	..
Totale . . .	8 968 217 800. 80	8 968 217 800. 80	206 203. 60	1 828 496. 20	8 966 595 508. 20	8 966 595 508. 20
3 per cento.						
Capitale della rendita inscritta sul Gran Libro al consolidato 3 per cento.	..	213 590 694. 75	..	73 476. 75	213 517 218. 00	..
Rendita assegnata ai creditori legali delle provincie napoletane	..	3 567 656. 00	6 834. 00	..	3 574 490. 00	..
Rendita assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	..	19 949 202. 67	2 997. 33	..	19 952 200. 00	..
Debito feudale - Modena (Decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 28 luglio 1828).	..	465 445. 70	..	..	465 445. 70	..
Totale . . .	142 543 799. 40	237 572 999. 12	9 831. 33	73 476. 75	237 509 353. 70	142 505 612. 20
Totale delle passività consolidate perpetue	9 110 761 600. 20	9 205 790 799. 92	216 034. 93	1 901 972. 95	9 204 104 861. 90	9 109 101 120. 40
Redimibili.						
6 per cento.						
Obbligazioni dei canali Cavour con premi (Legge 16 giugno 1874, numero 2002)	42 191 000. 00	42 191 000. 00	..	909 000. 00	41 282 000. 00	41 282 000. 00
5 per cento.						
Debito di Parma (Decreti 15 e 16 giugno 1827) .	..	293 486. 80	.	200. 00	293 286. 80	..
Prestito Rothschild di Parigi – Stato pontificio (Contratto 10 agosto 1857)	..	22 440 000. 00	..	6 389 000. 00	16 051 000. 00	..

Prestito Stato pontificio (Chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864)	..	27 432 547. 20	..	2 899 300. 00	25 033 247. 20	..
Obbligazioni del prestito Hambro-Sardegna	..	16 144 000. 00	..	4 649 000. 00	11 495 000. 00	..
Obbligazioni del prestito Blount-Stato pontificio (Rescritto 11 aprile 1866)	..	34 291 125. 00	..	173 000. 00	34 118 125. 00	..
Obbligazioni dei beni ecclesiastici (Legge 11 agosto 1870, n. 5784)	..	133 835 100. 00	..	5 628 400. 00	128 206 700. 00	.
Obbligazioni per la 1ª serie dei lavori del Tevere	..	8 280 000. 00	..	230 000. 00	8 050 000. 00	..
Obbligazioni per la 2ª serie dei lavori del Tevere	..	19 544 000. 00	..	146 000. 00	19 398 000. 00	..
Obbligazioni per la 3ª serie dei lavori del Tevere	..	29 887 000. 00	..	172 000. 00	29 715 000. 00	..
Obbligazioni pei lavori del risanamento della città di Napoli	..	51,300 000. 00	8 425 000. 00	..	59'725 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (1ª emissione) (Legge 5 marzo 1870, n. 5632)	..	2 988 800. 00	..	78 200. 00	2 915 600. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri (Legge 28 aprile 1870, n. 5858)	..	745 250. 00	..	39 750. 00	705 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Novara (Legge 1ª aprile 1869, n. 4918)	..	3 238 400. 00	..	69 440. 00	3 168 960. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 3181)	..	23 877 000 00	..	75 000. 00	23 802 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia maremmana (Decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862)	..	42 106 500. 00	..	88 500. 00	42 023 000 00	..
Obbligazioni della ferrovia centrale toscana, serie *A* (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª)	..	5 613 000. 00	..	11 500. 00	5 601 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia centrale toscana, serie *B* (Legge suddetta)	..	16 504 500. 00	..	33 500. 00	16 471 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto, serie *C* (Legge suddetta)	..	16 188 500. 00	..	30 500. 00	16 158 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *A* (Legge 30 marzo 1890, n. 6751, serie 3ª)	..	50 000 000. 00	..	..	50 000 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *B* (Legge suddetta)	..	50 000 000. 00	..	..	50 000 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *C* (Legge suddetta)	..	50 000 000. 00	..	..	50 000 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *D* (Legge suddetta)	..	..	50 000 000. 00	..	50 000 000. 00	..
Obbligazioni del debito speciale per le opere edilizie della città di Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 209)	..	5 263 500 00	..	25 000. 00	5 238 500. 00	..
Totale	609 972 659. 00	609 972 659. 00	58 425 000. 00	20 228 290. 00	648 169 369. 00	648 169 369. 00
4 *per cento.*						
Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie, serie *A* (Leggi 30 giugno e 2 luglio 1890, n. 6902 e 6930, serie 3ª)	..	161 750 000. 00	..	..	161 750 000. 00	..

PATRIMONIO DELLO STATO.

PASSIVITÀ.

Continua la Tav. I.

Passività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza				Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.						
Passività consolidate.						
Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie, serie *B* (Leggi suddette)	..	96 750 000. 00	..	..	96 750 000. 00	..
Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie, serie *C* (Leggi suddette)	..	39 613 000. 00	..	..	39 613 000. 00	..
Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie, serie *D* (Leggi suddette)	..	..	32 675 000. 00	..	32 675 000. 00	..
Totale	242 080 156. 61	298 113 000. 00	32 675 000. 00	..	330 788 000. 00	268 812 776. 60
3 *per cento.*						
Prestito inglese - Sardegna (Legge 8 marzo 1855)	..	16 127 385. 01	..	1 527 549. 78	14 599 835. 23	..
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (2ª emissione) (Legge 5 marzo 1870, n. 5632)	..	6 931 500. 00	..	50 000. 00	6 881 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele (Legge 31 agosto 1868, n. 4587)	..	123 459 000. 00	..	550 500. 00	122 908 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui (Legge 28 agosto 1870, n. 5858)	..	7 761 000. 00	..	33 500. 00	7 727 500. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *A* (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª)	..	9 339 500. 00	..	55 500. 00	9 284 000. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *B* (Legge suddetta)	..	3 188 000. 00	..	19 000. 00	3 169 000. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *C* (Legge suddetta)	..	31 430 000. 00	..	186 000. 00	31 244 000. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *D*¹ (Legge suddetta)	..	44 900 000. 00	..	265 500. 00	44 634 500. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *D*² (Legge suddetta)	..	58 369 500. 00	..	345 500. 00	58 024 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1856 (Legge suddetta)	..	5 368 020. 00	..	30 660. 00	5 337 360. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1858 (Legge suddetta)	..	2 618 700. 00	..	15 120. 00	2 603 580. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1860 (Legge suddetta)	..	6 210 960. 00	..	35 700. 00	6 175 260. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie romane (Legge sudd.)	..	28 895 000. 00	..	153 000. 00	28 742 000. 00	..

Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie dello Stato, comprese quelle assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885, n. 3048)	..	1 227 850 000. 00	..	..	1 227 850 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore–Alessandria (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 2ª)	..	10 898 500. 00	..	70 500. 00	10 828 000. 00	..
Totale	1 022 241 567. 97	1 583 347 065. 01	..	3 338 029. 78	1 580 009 035. 23	1 023 849 711. 56
2 *per cento.*						
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore–Bra (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1ª)	700 426. 77	1 242 500. 00	..	17 500. 00	1 225 000. 00	693 098. 10
Spesa derivante dall'art. 3 della convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'art. 1 dell'altra convenzione 25 febbraio 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'alta Italia	636 758 014. 66	1 012 659 447. 27	..	5 589 844. 62	1 007 069 602. 65	635 435 702. 81
Infruttifere.						
Capitali diversi	..	183 887. 72	..	..	183 887. 72	..
Azioni comuni delle ferrovie Bra–Cantalupo e Castagnole–Mortara (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1ª)	..	11 682 500. 00	..	164 500. 00	11 518 000. 00	..
Assegni alle comunità di Reggio–Emilia e Modena per somministrazioni militari	..	47 860. 93	..	..	47 860. 93	..
Totale	3 368 361. 88	11 863 748. 65	..	164 500. 00	11 699 248. 65	3 363 217. 54
Totale delle passività consolidate redimibili	2 557 312 186. 89	3 559 389 419. 93	91 100 000. 00	30 247 164. 40	3 620 242 255. 53	2 621 605 875. 61
Totale delle passività consolidate	11 668 073 787. 09	12 765 180 219. 85	91 316 034. 93	32 149 137. 35	12 824 347 117. 43	11 730 706 996. 01
Buoni del tesoro a lunga scadenza.						
Buoni emessi a tutto il 30 giugno 1894 e tolti dal conto dei debiti di tesoreria	..	..	200 000 000. 00	..	200 000 000. 00	200 000 000. 00
Passività diverse.						
Annualità e prestazioni diverse del demanio	..	46 747 844. 58	..	122 153. 88	46 625 690 70	..
Annualità e prestazioni dell'asse ecclesiastico	..	3 173 058. 75	..	218 370. 83	2 954 687. 92	..
Capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	..	7 732 510. 51	..	60 449. 61	7 672 060. 90	..
Rimborsi dovuti (a sensi dell'art. 18 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, alinee 4 e 5) a corpi morali interessati nelle costruzioni di linee ferroviarie per effettuate anticipazioni od eccedenze di contributo	..	876 782. 68	..	176 844. 05	699 938. 63	..

Continua la Tav. I.

PATRIMONIO DELLO STATO.

PASSIVITÀ.

Passività	*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 1° luglio 1893	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza*				*Valore di stima* attribuito alla consistenza al 30 giugno 1894
		Consistenza al 1° luglio 1893	Variazioni avvenute nell'esercizio 1893-94		Consistenza al 30 giugno 1894	
			in aumento	in diminuzione		
Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.						
Passività diverse.						
Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682).	..	9 562 500. 00	2 708 500. 00	..	12 271 000. 00	..
Anticipazioni al Tesoro dalla Cassa depositi e prestiti per il pagamento delle pensioni a termini dell'art. 2 della legge 15 giugno 1893, n. 419	..	32 475 665. 11	35 144 820. 66	..	67 620 485. 77	..
Ammontare dei residui passivi già impegnati con decreti registrati alla Corte dei conti, eliminati dai consuntivi perchè perenti agli effetti amministrativi, e depurati dalle relative somme riprodotte in bilancio a tutto giugno 1894	..	926 358. 54	9 489. 77	..	935 848. 31	..
Debito per rafferme militari nel regio esercito .	..	23 034 000. 00	156 900. 00	..	23 190 900. 00	..
Monete di nichelio e di rame in circolazione . .	..	76 190 442. 54	10 000 000. 00	..	86 190 442. 54	..
Partite in corso di liquidazione	..	24 739 615. 79	104 249 937. 44	..	128 989 553. 23	..
Totale . . .	225 458 778. 50	225 458 778. 50	152 269 647. 87	577 818. 37	377 150 608. 00	377 150 608. 00
Totale delle passività consolidate – perpetue e redimibili – e delle passività diverse	11 893 532 565. 59	12 990 638 998. 35	443 585 682. 80	32 726 955. 72	13 401 497 725. 43	12 307 857 604. 01
DEBITO VITALIZIO (1).						
Debito vitalizio.	1 418 970 767. 52	3 522 248 884. 00	..	77 240 911. 00	3 445 007 973. 00	1 412 678 394. 90
TOTALE GENERALE DELLE PASSIVITÀ	**14 694 947 059. 25**	**17 895 881 608. 49**	**2 700 920 205. 81**	**2 252 500 579. 01**	**18 348 751 285. 29**	**15 217 781 585. 77**

(1) Il debito vitalizio fu nuovamente iscritto fra le passività dello Stato incominciando dall'esercizio finanziario 1892-93. I criterii seguiti dalla Ragioneria generale per la sua valutazione sono dettagliatamente esposti nel rammentato *Conto generale del patrimonio dello Stato* 1893-94, a pag. XCVII e segg.

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94 (1).

Tav. II.

(Conto della competenza).

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª Categoria — *Entrate effettive:*	
Ordinarie:	
Redditi patrimoniali dello Stato:	
Redditi dei beni dello Stato . . .	10 069 242.17
Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal Demanio . . .	945 825.14
Redditi patrimon. dell'asse eccles.	2 647 558.01
Interessi di titoli di credito, di azioni, ecc.	666 079.28
Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula. . . .	57 700 197.49
Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva	11 511 482.91
Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula	40 000.00
Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche al netto dei corrispettivi di esercizio.	50.70
Compartecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano	8 124.50
Partecipazione dello Stato sui prodotti del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina .	10 569.10
Imposte dirette:	
Imposta sui fondi rustici	106 457 282.35
Imposta sui fabbricati	86 676 608.48
Imposta sui redditi di ricch. mobile	234 370 221.78
Tasse sugli affari:	
Tasse di successione	37 918 834.95
Tasse di manomorta.	6 481 337.53
Tasse di registro	58 759 588.50
Tasse di bollo	72 001 551.55
Tasse in surrogazione del bollo e del registro	9 672 507.73
Tasse ipotecarie	5 149 742.37
Tasse sulle concessioni governative	6 409 142.47
Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	17 841 012.36
Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	719 176.70

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Tasse di consumo:	
Tasse di fabbricazione e di vendita	30 290 434.78
Dogane e diritti marittimi	221 658 561.72
Dazi interni di consumo, compresi quelli calcolati al netto, delle città di Napoli e di Roma . . .	61 245 948.72
Tabacchi	192 668 692.29
Sali.	66 175 482.42
Tasse diverse:	
Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte. .	10 959.00
Lotto e tassa sulle tombole. . . .	64 891 835.28
Proventi di servizi pubblici:	
Poste	49 752 521.68
Corrispondenza telegrafica e telefonica (compresi i telegrammi governativi)	15 130 981.06
Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali:	
Diritti di verificazione dei pesi e delle misure e saggio e garanzia dei metalli preziosi	3 112 989.55
Tasse di pubb. insegnamento.	5 838 956.96
Diritti ed emolumenti catastali	1 483 627.25
Proventi degli archivi di Stato	18 242.35
Proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza delle leggi anteriori al 1883. . .	91 971.15
Diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni commerciali nel Bollettino ufficiale delle Società	32 581.88
Tassa per la monta dei cavalli stalloni	281 539.56
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1 271 646.30
Gazzetta ufficiale del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari	1 068 415.50
Proventi delle carceri	5 988 846.27
Proventi eventuali delle zecche. .	43 771.96
Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici	335 781.75
Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica	101 248.49
Diritti dovuti pel servizio araldico.	17 488.85
Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	75 193.33

(1) Dal *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario* 1893-94. Parte I. *Conto consuntivo del bilancio.*

Le entrate dello Stato sono ripartite in quattro categorie e cioè: 1ª *Entrate effettive*, 2ª *Movimento di capitali*, 3ª *Costruzione di strade ferrate*, 4ª *Partite di giro.*

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo.	127 891.66
Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla Direzione della sanità pubblica alle provincie del Regno .	36 000.00
Rimborsi e concorsi nelle spese:	
Contributo di diversi per spese telegrafiche	694 303.55
Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate per servizio delle volture catastali, ecc.	621 361.09
Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	5 021 548.45
Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato (1).	18 661 610.49
Rimborso di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite tenute dagli uffici finanziari per conto del Fondo per il culto.	80 204.40
Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per gli interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere.	358 981.25
Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli per il risanamento della città di Napoli. . .	1 493 125.00
Ricupero di interessi di obbligazioni emesse per conto delle casse degli aumenti patrimoniali delle società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula	7 485 530.00
Ricupero delle spese di commissione e di cambio per il servizio dei titoli emessi per conto delle casse degli aumenti patrimoniali delle società feroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula	547 100.00
Concorso della società esercente le linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano nelle spese da rimborsarsi all' Amministrazione della rete Adriatica per l'uso comune delle stazioni di Padova, Vicenza e Treviso	16 452.25
Contributo dovuto dalle provincie di Cagliari e Sassari nella spesa di costruzione delle ferrovie secondarie sarde	125 720.22

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca.	9 888.58
Entrate eventuali per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo .	4 459 790.31
Entrate diverse:	
Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato.	3 213 338.91
Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge	3 862 215.65
Proventi e ricuperi di portafoglio	5 982 763.75
Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea	7 089.11
Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	1 976 605.98
Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale. . . .	816 570.60
Totale . . .	1 503 241 435.37
Straordinarie:	
Rimborsi e concorsi nelle spese:	
Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . .	4 870 077.46
Concorso dei corpi morali nelle spese per opere staaordinarie ai porti marittimi	714 660.00
Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali	934 500.00
Anticipazioni dei comuni interessati nelle spese dei porti.	255 000.00
Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione di ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula	1 545 064.47
Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.	391 930.00
Rimborsi diversi di spese straordinarie	4 067 357.76
Offerte per la erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.	79 691.32
Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento	665 633.87

(1) Servizi pubblici, lire 6,199,945.39; istruzione pubblica lire 5,670,192.62; servizi diversi, lire 6,791,472.48.

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la TAV. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali riscattati	1 009.06
Entrate diverse:	
Prodotto dell'amministrazione dei beni pervenuti al demanio dalle confraternite romane	344 759.29
Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento agrario dell'agro romano	9 310.94
Totale . . .	13 878 994.17
Totale della 1ª *categoria* . . .	1 517 120 429.54
2ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Vendita di beni ed affrancamento di canoni:	
Vendita di beni immobili.	1 871 224.11
Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita)	358 195.96
Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	3 810 393.75
Tassa straordinaria 30 per cento e tassa ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi.	650 479.47
Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . .	17 420.00
Alienazione di armi ridotte modello Carcano coi relativi accessori, ed altri materiali fuori d'uso . . .	3 000 000.00
Somministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili	8 628 452.50
Riscossione di crediti:	
Rimborso dall'amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate	8 000 000.00
Rimborso dalla provincia di Roma d'un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere	68 500.00
Ricupero delle anticipazioni fatte dal tesoro alla Congregazione di carità di Roma, mediante pagamento da farsi dal demanio sul prodotto netto della gestione dei beni indemaniati dalle confraternite romane	41 869.42
Acconto da corrispondersi dal Fondo pel culto sulla parte spettante allo Stato del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse	3 500 000.00
Riscossione di crediti diversi . . .	516 969.59
Accensione di debiti:	
Prodotto del collocamento delle obbligazioni da emettersi pei lavori del Tevere.	4 000 000.00
Prodotto del collocamento delle obbligazioni da emettersi per le opere edilizie di Roma.	6 000 000.00
Prodotto di titoli speciali di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli.	8 000 000.00
Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali	162 135.88
Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati	37 989.29
Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	896 951.19
Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori	2 708 500.00
Somma da versarsi dalla Cassa dei depositi e prestiti pel servizio delle pensioni civili e militari con decorrenza anteriore al 1° luglio 1893.	73 930 820.66
Prodotto della emissione di 10 milioni di lire in monete di bronzo.	7 500 000.00
Emissione dei biglietti di Stato destinata all'estinzione del debito già contratto cogli istituti di emissione pel pagamento alla cessata Regìa cointeressata dello *stock* dei tabacchi	65 927 095.00
Prodotto della emissione di 20 milioni di lire in monete di nichelio da 20 centesimi.	2 500 000.00
Ricupero di somme stanziate per ammortamento di debiti:	
Utili del tesoro provenienti dagli acquisti a prezzo inferiore del nominale dei titoli di prestito estinguibili mediante acquisto a prezzo di borsa	8 803 894.44
Totale della 2ª *categoria* . . .	205 930 891.26

ENTRATE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la TAV. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire	Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
3ª CATEGORIA — *Costruzione di strade ferrate:*		Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . .	2 507 304.80
Rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie, ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	781 288.94	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato, e di titoli di proprietà del tesoro vincolati . .	34 659.70
Prodotto dell'alienazione di obbligazioni di Stato 4 % al netto per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato.	35 718 711.06	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	381 295.20
Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	11 391.59	Imposta di ricchezza mobile sui buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato	193 893.99
Totale della 3ª categoria . . .	36 511 391.59	Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato, occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	12 781 608.80
4ª CATEGORIA — *Partite di giro:*		Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma, id., id. . .	15 092 666.13
Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	14 474 968.99	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili	34 234 043.86
Interessi sulla rendita consolidata 5 e 3 per cento, di proprietà del tesoro dello Stato, in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti, a garanzia dei biglietti di Stato	221 858.42	*Totale della 4ª categoria* . . .	93 731 374.77
Interessi al netto sopra buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato .	1 275 000.00		
Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto, costituite in deposito alla Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato	12 578 020.00		
Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro.	6 060.38		

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94 (1).

Continua la **Tav. II.**

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Ministero del tesoro.	
1ª Categoria — *Spese effettive*:	
Ordinarie:	
Interessi dei debiti perpetui	455 271 696.34
Interessi e premi dei debiti redimibili	97 461 360.58
Debiti variabili:	
Interessi dei buoni del tesoro	16 467 515.72
Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato	351 124.00
Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari	1 248 411.25
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	528 077.36
Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito	1 150 521.06
Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate	14 516 405.88
Onere dello Stato per i trasporti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo attraverso lo stretto di Messina	21 500.00
Corrispettivi dovuti alle Società italiane delle strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina	49 894.74
Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà	32 061 645.88
Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate	10 920 269.87
Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali	4 449 088.65
Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie	16 640 145.08
Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi al personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale	22 049.16
Spese per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda	118 000.00
Oneri derivanti allo Stato dallo esercizio delle linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano	146 905.18
Annualità dovuta alla Società concessionaria della ferrovia Cremona-Mantova per l'uso comune della stazione di Piadena con la linea Parma-Brescia-Iseo	1 500.00
Debito vitalizio: Pensioni civili e militari	77 884 435.60
Debito vitalizio: Annualità a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento delle anticipazioni fatte al tesoro pel servizio delle pensioni	2 200 000.00
Debito vitalizio: Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	797 952.33
Dotazioni della Casa Reale	15 050 000.00
Spese per le Camere legislative	2 118 800.81
Spese generali di amministrazione:	
Ministero del tesoro	2 878 431.19
Presidenza del Consiglio dei ministri	21 497.50
Corte dei Conti	1 711 143.61
Avvocature erariali	956 595.37
Intendenze di finanza	2 774 134.88
Servizio del tesoro	1 689 358.39
Regie zecche e monetazione	120 786.11

(1) Le spese di ogni Ministero sono ripartite in quattro categorie, che corrispondono alle stesse categorie delle entrate, e cioè; 1ª *Spese effettive*, 2ª *Movimento di capitali*, 3ª *Costruzione di strade ferrate*, 4ª *Partite di giro*.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire	*Categorie e titoli*	*Somme accertate* — Lire
Servizi diversi:		Ammortamento di obbligazioni 5 per 100 sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni	295 200.00
Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero. . . .	19 650 842.28	Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 pel concorso governativo	25 000.00
Spese di commissione, cambio ed altre, occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento. . .	3 450 000.00	Annualità a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento delle anticipazioni fatte al Tesoro pel servizio delle pensioni	88 786 000.00
Spese diverse	749 004.12	Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime	162 135.88
Spese per servizi speciali:		Rimborso agli istituti di emissione della somma da questi fornita al Tesoro per il pagamento della cessata Regìa cointeressata dello *stock* dei tabacchi	68 183 152.24
Officina per la fabbricazione delle carte valori	935 185.96	Accensione di crediti:	
Stabilimenti minerari	72 501.34	Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli, risguardante la metà a carico di detto municipio pel prodotto dei titoli di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli.	4 000 000.00
Canali Cavour	834 280.66	Anticipazioni alla cassa degli aumenti patrimoniali	5 500 000.00
Totale . . .	*784 310 460.90*	Anticipazione da farsi dal Tesoro dello Stato a saldo della somma annua assegnata alla congregazione di carità di Roma.	2 237 764.00
Straordinarie:		*Totale della 2ª categoria* . . .	127 793 500.36
Oneri dello Stato	11 508 947.32	*Totale delle spese reali* . . .	934 870 140.01
Spese generali d'amministrazione:		4ª Categoria — *Partite di giro:*	
Presidenza del Consiglio dei ministri	129 691.32	Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato	255 591.50
Servizi diversi:		Interessi delle obbligazioni di Stato 4 per cento netto costituite in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato	12 578 020.00
Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	391 930.00		
Spese per il servizio dell'officina e degli uffici di contabilità e di cassa dei biglietti	741 500.00		
Spesa di fabbricazione, di trasporto e distribuzione e altre diverse per l'emissione di 10 milioni di lire in nuove monete di bronzo	2 250 000.00		
Spese di fabbricazione, di trasporto, distribuzione ed altre diverse per l'emissione di 20 milioni di lire in monete di nichelio da 20 centesimi . .	2 500 000.00		
Spese per cambio, interessi e trasporti in dipendenza del ritiro dall'estero delle monete divisionali d'argento. .	5 000 000.00		
Spese varie	244 110.11		
Totale . . .	*22 766 178.75*		
Totale della 1ª categoria . . .	807 076 639.65		
2ª Categoria — *Movimento di capitali:*			
Estinzione di debiti:			
Annualità d'ammortamento per il riscatto delle ferrovie della Alta Italia	5 589 844.62		
Estinzione di debiti redimibili .	3 014 403.62		

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la **Tav. II.**

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso	6 982.00
Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento di lavori	2 888 600.00
Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	529 619.28
Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza depositati a garanzia dei biglietti di Stato	1 468 893.99
Interessi ed ammortamento di debiti redimibili per il servizio dei quali vengono somministrati i fondi della Cassa dei depositi e prestiti	34 284 043.86
Totale della 4ª categoria	51 961 750.63

Ministero delle finanze.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	197 513.72
Annualità fisse	3 096 362.58
Spese generali di amministrazione:	
Ministero	2 475 251.06
Intendenze di finanza	4 819 871.92
Amministrazione per la formazione del catasto	8 081 218.18
Uffici tecnici di finanza	1 771 127.56
Servizi diversi	1 707 863.84
Spese per servizi speciali:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	18 358 304.51
Asse ecclesiastico	1 169 304.81
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto	19 288 189.37
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	18 329 736.35
Tasse di fabbricazione e di vendita	3 440 220.98
Dogane	4 788 618.37
Dazio consumo	40 314.20
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	313 671.93
Servizio del lotto	35 617 594.17
Tabacchi	31 946 934.04
Sali	5 375 700.06
Tabacchi e sali (spese promiscue)	5 122 435.05
Totale	*165 890 231.70*
Straordinarie:	
Oneri del demanio	67 120.09
Spese generali d'amministrazione	156 011.91
Spese per servizi speciali:	
Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	19 181.99
Asse ecclesiastico	288 526.86
Beni delle confraternite romane	342 823.69
Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto	9 696.62
Amministrazione delle gabelle	8 800.00
Amministrazione delle privative	278 596.50
Maggiori spese degli esercizi precedenti	35 572.46
Totale	*1 201 330.12*
Totale della 1ª categoria	167 091 561.82
2ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Estinzione di debiti:	
Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati	37 989.29
Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico	119 474.98
Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguite negli uffici dei contabili demaniali	896 951.19
Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato	7 731.16
Totale della 2ª categoria	1 062 146.62
Totale delle spese reali	168 153 708.44
4ª Categoria — *Partite di giro:*	
Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1 727 613.73
Dazio di consumo:	
Comune di Napoli	12 731 608.30
Comune di Roma	15 092 666.13
Totale della 4ª categoria	29 551 888.16

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la **Tav. II.**

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 617 934.53
Magistratura	27 461 211.48
Spese di giustizia	5 390 624.89
Pigioni	97 734.57
Totale	*34 567 505.47*
Straordinarie:	
Spese generali	86 857.94
Maggiori spese degli esercizi precedenti	11 000.17
Totale	*97 858.11*
Totale della 1ª categoria	34 665 363.58
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	140 822.18

Ministero degli affari esteri.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	792 116.44
Spese di rappresentanza all'estero	5 078 569.49
Servizi diversi:	
Scuole all'estero	873 102.21
Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa	1 164 117.00
Spese diverse	842 192.72
Totale	*8 750 097.86*
Straordinarie:	
Spese generali	3 049.98
Spese di rappresentanza all'estero	22 000.00
Totale	*25 049.98*
Totale della 1ª categoria	8 775 147.84
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	171 130.00

Ministero dell'istruzione pubblica.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali (2)	1 944 914.29
Amministrazione scolastica provinciale	1 132 873.05
Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	10 165 073.01
Istituti e corpi scientifici e letterari	1 609 567.40
Antichità e belle arti	4 132 118.79
Istruzione secondaria classica	7 343 164.51
Insegnamento tecnico industriale e professionale	6 743 322.16
Istruzione normale, magistrale ed elementare	6 877 375.97
Spese diverse	31 919.70
Totale	*39 980 328.88*
Straordinarie:	
Spese generali	37 740.29
Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	230 480.81
Istituti e corpi scientifici e letterari	27 353.07
Antichità e belle arti	131 905.80
Istruzione secondaria classica	30 000.00
Istruzione normale, magistrale ed elementare	318 500.00
Spese diverse	50 600.00
Totale	*826 579.97*
Totale della 1ª categoria	40 806 908.85
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	1 154 189.92

Ministero dell'interno.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	5 218 330.79
Archivi di Stato	721 502.40
Amministrazione provinciale	8 504 373.02
Opere pie	1 110 661.52
Sanità interna e marittima	1 402 214.89

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso o in servizio di amministrazioni governative.

(2) Comprese le spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali, ecc. (L. 398,725.15).

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Sicurezza pubblica	12 987 387.30
Amministrazione delle carceri	27 858 906.08
Totale	*57 798 376.00*
Straordinarie:	
Spese generali	1 000 183.28
Opere pie	337 883.58
Sanità interna e marittima	127 464.38
Sicurezza pubblica	1 017 901.52
Amministrazione delle carceri	360 431.56
Maggiori spese degli esercizi precedenti	45 875.42
Totale	*2 889 689.69*
Totale della 1ª categoria	60 688 065.69
4ª Categoria — *Partite di giro* (1)	1 326 266.61

Ministero dei lavori pubblici.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 205 920.50
Spese per lavori pubblici:	
Genio civile	4 430 077.07
Strade	7 539 192.65
Acque	7 449 543.99
Bonifiche	237 649.05
Porti, spiaggie, fari e fanali	5 881 129.72
Strade ferrate (sorveglianza dell'esercizio)	1 012 222.45
Totale	*27 755 735.43*
Straordinarie:	
Spese generali	240.00
Opere edilizie in Roma	8 500 000.00
Spese per lavori pubblici:	
Strade	11 489 789.66
Acque	7 500 000.00
Opere comuni ad acque e strade	200 000.00
Bonifiche	8 093 410.32
Porti, spiaggie, fari e fanali	8 534 604.50
Strade ferrate	449 905.07
Totale	*44 767 949.55*
Totale della 1ª categoria	72 523 684.98
2ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Accensione di crediti - Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere	500 000.00
3ª Categoria — *Costruzione di strade ferrate*	75 011 391.59
Totale delle spese reali	148 035 076.57
4ª Categoria — *Partite di giro* (1)	394 030.17

Ministero delle poste e dei telegrafi.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Personale dell'amministrazione centrale e provinciale	19 019 894.80
Personale straordinario	1 250 855.76
Spese di pigione per gli uffizi delle poste e dei telegrafi	568 207.52
Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali	64 951.18
Personale degli uffici postali di 2ª classe	4 291 117.49
Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero	28 499.84
Canoni ai maestri di posta	5 971.48
Retribuzione ai procacci	4 730 797.42
Retribuzioni agli agenti rurali delle poste	2 423 833.20
Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	624 519.12
Servizio postale e commerciale marittimo	9 437 594.07
Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	94 712.02
Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche - Acquisto, trasporto di materiale e dazio	1 017 881.18

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la TAV. II.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Annualità per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	389 854.18
Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato	63 579.80
Tasse da pagarsi alle amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale	1 813 802.17
Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2ª classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi	2 092 020.72
Spese telegrafiche per conto di diversi	304 790.48
Crediti di amministrazioni estere	980 000.00
Diverse	4 262 278.93
Totale	*53 459 661.31*
Straordinarie:	
Spese generali	*12.22*
Totale della 1ª categoria	53 459 673.53
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	220 665.73

Ministero della guerra.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	2 225 248.91
Spese per l'esercito:	
Stati maggiori e ispettorati	3 956 980.00
Corpi di fanteria	53 121 810.00
Corpi di cavalleria	9 132 240.00
Armi di artiglieria e genio	16 987 520.00
Carabinieri reali	23 095 900.00
Corpo veterani ed invalidi	251 260.00
Corpo e servizio sanitario	2 137 120.23
Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza, e personali contabili pei servizi amministrativi	2 744 700.00
Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali	2 300 750.00
Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario	1 085 650.00
Scuole militari complementari	673 310.00
Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	652 790.00
Vestiario e corredo alle truppe – Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali – Rinnovazione e manutenzione di bandiere	17 393 060.85
Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	36 467 752.18
Foraggi ai cavalli dell'esercito	17 912 469.01
Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari	4 419 341.64
Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli	4 907 730.41
Materiale e stabilimenti d'artiglieria	5 515 628.31
Materiale e lavori del genio militare	6 046 665.65
Materiale sanitario	444 106.28
Spese per le truppe d'Africa	8 058 605.34
Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati	7 624 952.79
Tiro a segno nazionale	602 553.03
Altre spese per l'esercito	11 590 517.81
Totale	*239 348 662.44*
Straordinarie:	
Spese per l'esercito	8 145 945.04
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	7 808 116.52
Maggiori spese degli esercizi precedenti	96 109.69
Totale	*16 050 171.25*
Totale della 1ª categoria	255 398 833.69
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	6 033 328.92

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

SPESE DELLO STATO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la TAV. II.

Categorie e titoli	Somme accertate — Lire
Ministero della marina.	
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 127 578.11
Spese per la marina mercantile:	
Corpo delle capitanerie di porto	1 136 496.12
Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali	2 332 140.00
Altre spese per la marina mercantile	520 228.89
Spese per la marina militare:	
Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità	5 425 000.00
Stato maggiore generale della regia marina	2 901 936.00
Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri ed ufficiali macchinisti)	1 053 677.00
Corpo di commissariato militare marittimo	1 055 558.44
Corpo sanitario militare marittimo	646 799.23
Corpo reale equipaggi – Competenze ordinarie	11 273 856.00
Corpo reale equipaggi – Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati	825 000.00
Servizio semaforico – Personale, spese d'ufficio, pigioni e materiale	339 472.58
Viveri a bordo ed a terra	7 395 002.88
Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	185 129.28
Giornate di cura e materiali d'ospedale	438 500.00
Carbon fossile per la navigazione	2 448 295.63
Materiali di consumo per le regie navi	1 746 000.00
Istituti di marina	547 426.66
Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi della Accademia navale da versarsi all'erario	192 033.72
Servizio idrografico – Personale e materiale	297 647.41
Materiale e mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	12 864 025.85
Artiglieria ed armamenti – Materiale e mano d'opera	11 819 096.76
Conservazione e miglioramenti dei fabbricati militari e fortificazioni marittime	1 625 000.00
Riproduzione del naviglio	25 000 000.00
Altre spese per la marina militare	8 145 063.95
Totale	*96 340 964.51*
Straordinarie:	
Spese generali	25 259.36
Spese per la marina mercantile	100 000.00
Spese per la marina militare	3 800 000.00
Totale	*3 925 259.36*
Totale della 1ª categoria	100 266 223.87
2ª CATEGORIA — *Movimento di capitali:*	
Accensione di crediti – Fondo di scorta per le regie navi armate	3 000 000.00
Totale delle spese reali	103 266 223.87
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	2 651 817.15
Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 469 149.43
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	5 036 456.74
Industria e commercio	1 706 883.56
Statistica	203 242.86
Economato generale	272 781.94
Totale	*8 687 914.53*
Straordinarie:	
Spese generali	46 952.99
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	1 486 504.10
Industria e commercio	75 600.00
Economato generale	2 502.73
Totale	*1 611 559.82*
Totale della 1ª categoria	10 299 474.35
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	125 485.30

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

RIASSUNTO GENERALE DEI CONTI CONSUNTIVI DELL'**ENTRATA** E DELLA **SPESA** DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1893-94.

Continua la Tav. II.

Titoli e categorie		Conto della competenza		Situazione dei residui		Somme versate o pagate in conto competenza e in conto residui
		Somme previste	Somme accertate	al 1° luglio 1893	al 30 giugno 1894	
A — Classificazione delle entrate e spese reali per titoli.						
Entrate reali	ordinarie	1 510 514 387.18	1 503 241 435.37	106 304 414.76	107 885 835.59	1 500 923 085.64
	straordinarie	258 214 295.36	256 321 277.02	77 500 539.31	123 603 676.64	205 137 951.70
	Totale delle entrate reali	1 768 728 682.54	1 759 562 712.39	183 804 954.07	231 489 512.23	1 706 061 037.34
Spese reali	ordinarie	1 503 724 615.21	1 516 889 939.03	157 514 232.33	168 726 630.51	1 501 297 597.32
	straordinarie	302 178 525.61	301 528 677.39	187 095 885.85	220 056 093.75	268 568 015.74
	Totale delle spese reali	1 805 903 140.82	1 818 418 616.42	344 610 118.18	388 782 724.26	1 769 865 613.06
Differenze tra le entrate e le spese reali	ordinarie	+ 6 789 771.97	— 13 648 503.66	— 51 209 817.57	— 60 840 794.92	— 374 511.68
	straordinarie	— 43 964 230.25	— 45 207 400.37	— 109 595 346.54	— 96 452 417.11	— 63 430 064.04
	Totale	— 37 174 458.28	— 58 855 904.03	— 160 805 164.11	— 157 293 212.03	— 63 804 575.72

B — **Classificazione di tutte le entrate e le spese per categorie.**

Entrate	1ª Categoria — *Entrate effettive*	1 524 625 936.42	1 517 120 429.54	152 707 305.12	159 861 866.78	1 509 248 122.05
	2ª Id. — *Movimento di capitali*	207 591 354.58	205 930 891.26	27 224 559.08	48 629 983.27	178 970 359.86
	3ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	36 511 391.59	36 511 391.59	3 878 089.92	22 997 662.18	17 842 555.43
	Totale delle entrate reali	1 768 728 682.54	1 759 562 712.39	183 804 954.07	231 489 512.23	1 706 061 037.34
	4ª Categoria — *Partite di giro*	93 864 557.55	93 731 374.77	2 071 954.32	35 842 666.17	59 960 662.91
Spese	1ª Categoria — *Spese effettive*	1 597 960 468.99	1 611 051 577.85	236 992 299.44	257 483 818.14	1 585 755 412.41
	2ª Id. — *Movimento di capitali*	132 931 280.24	132 355 646.98	8 765 264.18	14 088 689.57	127 005 734.95
	3ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	75 011 391.59	75 011 391.59	98 852 554.56	117 215 216.55	57 104 465.70
	Totale delle spese reali	1 805 903 140.82	1 818 418 616.42	344 610 118.18	388 782 724.26	1 769 865 613.06
	4ª Categoria — *Partite di giro*	93 864 557.55	93 731 374.77	2 191 696.06	2 708 308.52	93 213 866.84
Differenze tra le entrate e le spese	1ª Categoria — *Entrate e spese effettive*	— 73 334 532.57	— 93 931 148.31	— 84 284 994.32	— 97 621 951.36	— 76 507 290.36
	2ª Id. — *Movimento di capitali*	+ 74 660 074.29	+ 73 575 244.28	+ 18 459 294.85	+ 34 546 293.70	+ 51 964 624.91
	3ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	— 38 500 000. »	— 38 500 000.00	— 94 979 464.64	— 94 217 554.37	— 39 261 910.27
	Totale delle tre prime categorie	— 37 174 458.28	— 58 855 904.03	— 160 805 164.11	— 157 293 212.03	— 63 804 575.72
	4ª Categoria — *Partite di giro*	...	...	— 119 741.74	+ 33 134 357.65	— 33 253 203.93

IMPOSTA SUI TERRENI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Tav. III.

Provincie	*Articoli di ruolo*	*Imposta*				
		Principale	*Decimo addizionale*	*Reimposizione*	*Spese di perizia e multe*	*Totale*
Alessandria. . . .	242 099	2 742 230. 15	274 223. 00	118 863 89	..	3 135 317. 04
Cuneo	184 022	2 972 140. 65	297 214. 05	89 158 91	..	3 358 513. 61
Novara	214 479	2 594 150. 58	259 415 05	70 515. 56	..	2 924 081. 19
Torino.	800 278	2 932 356. 60	293 235. 88	46 814. 99	..	3 272 407. 47
Piemonte . . .	940 878	11 240 877. 98	1 124 087. 98	325 353 35	..	12 690 319. 31
Genova.	128 920	1 004 560. 68	100 456. 06	5 437. 93	..	1 110 454 67
Porto Maurizio . .	68 279	189 737. 82	18 973. 83	34. 53	..	208 746. 18
Liguria	197 199	1 194 298. 50	119 429. 89	5 472. 46	..	1 319 200. 85
Bergamo.	70 162	1 355 441. 19	135 544. 11	332. 54	..	1 491 317. 84
Brescia	98 299	2 232 999. 49	223 299. 96	547. 83	..	2 456 847. 28
Como	145 349	1 153 862. 88	115 386. 29	283. 09	..	1 269 532. 26
Cremona.	28 772	2 250 731. 69	225 073. 16	85. 13	..	2 475 889. 98
Mantova.	32 739	1 836 064. 15	183 606. 42	126. 09	..	2 019 796. 66
Milano.	49 789	4 500 425. 06	450 042. 52	1 104. 15	..	4 951 571. 73
Pavia	11 269	894 089. 28	89 408. 92	219. 37	..	983 717. 57
Sondrio	107 908	155 859. 64	15 585. 96	38. 24	..	171 483. 84
Lombardia. . .	544 287	14 379 473. 38	1 437 947. 34	2 736. 44	..	15 820 157. 16
Belluno	77 192	275 246. 44	27 524. 65	67. 48	..	302 838. 57
Padova	39 006	1 595 340. 69	159 534. 07	391. 35	..	1 755 266. 11
Rovigo	29 620	960 691. 51	96 069. 06	235. 70	..	1 056 996. 27
Treviso	50 382	1 181 291. 94	118 129. 19	289 81	..	1 299 710. 94
Udine	215 968	1 150 799. 40	115 079. 95	282. 33	..	1 266 161. 68
Venezia	15 401	728 513. 15	72 851. 32	178. 62	..	801 543. 09
Verona.	60 531	1 501 714 78	150 171. 38	368. 44	..	1 652 254. 60
Vicenza	80 122	1 620 992. 59	162 099. 25	397. 68	..	1 783 489. 52
Veneto	568 217	9 014 590. 50	901 458. 87	2 211. 41	..	9 918 260. 78
Bologna	33 668	1 792 768. 64	179 276. 86	11 792. 55	..	1 983 838. 05
Ferrara	14 571	876 053. 47	87 605. 31	5 719. 11	..	969 377. 89
Forlì	23 270	926 564. 59	92 656. 46	6 090. 89	..	1 025 311. 94
Modena	34 620	1 248 464. 56	124 846. 44	702. 34	..	1 374 013. 34
Parma.	50 319	1 103 766. 65	110 376. 66	31 538. 20	..	1 245 681. 51
Piacenza	44 422	1 150 370. 03	115 036. 99	32 869. 79	..	1 298 276. 81
Ravenna.	10 545	936 333. 80	93 633. 38	6 154. 35	..	1 036 121. 53
Reggio nell'Emilia.	33 467	1 356 059. 40	135 605. 94	34 329. 59	..	1 525 994. 93
Emilia	244 882	9 390 381. 14	939 038. 04	129 196. 82	..	10 458 616. 00
Arezzo.	28 862	832 650. 65	83 265. 07	148. 15	..	916 063. 87
Firenze.	58 679	2 004 087. 01	200 408. 70	356. 65	..	2 204 852. 36
Grosseto	22 234	323 228 06	32 322. 80	57. 49	..	355 608. 35
Livorno	9 124	74 875. 31	7 487. 53	13. 33	..	82 376. 17
Lucca	65 221	628 748. 84	62 874. 88	111. 84	..	691 735. 56
Massa e Carrara. .	58 865	317 356 57	31 735. 65	278. 81	..	349 371. 03
Pisa.	22 777	777 176. 26	77 717. 64	138. 29	..	855 032. 19
Siena	14 923	664 656. 10	66 465. 62	118. 27	..	731 239. 99
Toscana	280 685	5 622 778. 80	562 277. 89	1 222. 83	..	6 186 279. 52

NB. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette). Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

IMPOSTA SUI TERRENI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Continua la Tav. III.

Provincie	*Articoli di ruolo*	*Imposta* Principale	Decimo addizionale	Reimposizione	Spese di perizia e multe	Totale
Ancona	23 425	939 382. 90	93 938. 29	56. 73	..	1 033 377. 92
Ascoli Piceno. . .	31 007	569 387. 04	56 938. 70	34. 38	..	626 360. 12
Macerata.	36 786	837 044. 27	83 704. 44	50. 55	..	920 799 26
Pesaro e Urbino. .	28 186	646 857. 70	64 685. 75	39. 07	..	711 582. 52
Marche	119 404	2 992 671. 91	299 267. 18	180. 73	..	3 292 119. 82
Perugia - *Umbria*.	103 605	2 340 342. 41	234 034. 23	141. 36	..	2 574 518. 00
Roma	132 654	3 350 971. 56	335 097. 16	268. 30	..	3 686 337. 02
Aquila degli Abr. .	136 800	944 206. 35	94 420. 52	5 057. 63	..	1 043 684. 50
Campobasso . . .	133 413	754 574. 00	75 457. 43	4 044 96	..	834 076. 39
Chieti	120 026	884 719. 63	88 472. 07	4 739. 69	269. 85	978 201. 24
Teramo	54 173	696 171. 31	69 617. 12	3 734. 31	..	769 522. 74
Abruzzi e Molise	444 412	3 279 671. 29	327 967. 14	17 576. 59	269. 85	3 625 484. 87
Avellino	108 350	1 529 106. 84	152 910. 69	8 202. 44	130. 90	1 690 350. 87
Benevento	75 245	860 757. 10	86 075. 66	4 353. 81	..	951 186. 57
Caserta	159 709	3 683 355. 78	368 335. 56	19 706 46	45. 41	4 071 443. 21
Napoli.	53 441	2 322 129. 64	232 212. 97	12 456. 09	16. 00	2 566 814. 70
Salerno	131 643	1 803 620. 23	180 362. 03	9 660. 55	..	1 993 642. 81
Campania . . .	528 388	10 198 969. 59	1 019 896 91	54 379. 35	192. 31	11 273 438. 16
Bari delle Puglie .	150 404	2 477 017. 83	247 701. 71	13 275. 96	..	2 737 995 50
Foggia.	67 858	1 771 926 42	177 192. 64	9 504. 67	..	1 958 623. 73
Lecce	138 418	2 330 534. 78	233 053. 50	12 501. 24	619. 28	2 576 708. 80
Puglie.	356 680	6 579 479. 03	657 947. 85	35 281. 87	619. 28	7 273 328. 03
Potenza - *Basilicata*	181 998	1 773 876. 37	177 388. 48	9 501. 27	..	1 960 766. 12
Catanzaro	93 123	1 442 521. 39	144 252. 06	7 737. 43	..	1 594 510. 88
Cosenza	100 073	1 248 266. 46	124 826. 63	6 695. 78	12 636. 09	1 392 424. 96
Reggio di Calabria.	81 404	910 538. 81	91 052. 18	0 86	..	1 001 591. 85
Calabrie	274 600	3 601 326. 66	360 130. 87	14 434. 07	12 636. 09	3 988 527. 69
Caltanissetta . . .	64 939	737 006. 63	73 700. 65	857. 87	..	811 565. 15
Catania	133 752	1 259 004. 61	125 900. 47	1 464. 29	..	1 386 369. 37
Girgenti	75 116	833 187. 66	83 318. 73	959. 67	..	917 466. 06
Messina	140 568	857 120. 31	85 712. 05	998. 55	.	943 830. 91
Palermo	168 120	1 574 324. 54	157 432. 44	1 831. 93	..	1 733 588. 91
Siracusa	65 604	1 106 129. 97	110 613. 01	1 287. 61	..	1 218 030. 59
Trapani	..	..	..	..	..	..
Sicilia.	648 099	6 366 773. 72	636 677. 35	7 399. 92	..	7 010 850. 99
Cagliari	162 678	1 640 886. 12	164 088. 20	..	..	1 804 974. 32
Sassari.	85 363	798 880. 79	79 888. 07	..	..	878 768. 86
Sardegna . . .	248 036	2 439 766. 91	243 976. 27	..	..	2 683 743. 18
Regno	**5 814 024**	**98 766 249. 75**	**9 876 628. 45**	**605 856. 77**	**13 717. 53**	**108 761 947. 50**

IMPOSTA SUI FABBRICATI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

TAV. IV.

Provincie	Articoli e possessori inscritti nei ruoli	Reddito imponibile inscritto nei ruoli	Imposta			
			Imposta principale alla ragione del 12.50 per % sul reddito imponibile	Tre decimi	Sopratasse	Totale
Alessandria	44 361	8 199 847. 63	1 024 980. 96	307 494. 22	..	1 332 475. 12
Cuneo	28 124	5 263 194. 51	657 899. 32	197 369. 83	..	855 269. 18
Novara	62 437	8 364 771. 76	1 045 596. 41	313 678. 79	..	1 359 275. 25
Torino	42 660	34 515 773. 14	4 314 471. 76	1 294 345 86	..	5 608 817. 60
Piemonte	177 582	56 343 587. 04	7 042 948. 45	2 112 888. 70	..	9 155 837. 15
Genova	47 301	29 629 318. 49	3 703 664. 73	1 111 099. 13	..	4 814 763. 86
Porto Maurizio	11 869	1 880 979. 27	228 872. 47	68 661. 78	..	297 534. 20
Liguria	59 170	31 460 297. 76	3 932 537. 20	1 179 760. 86	..	5 112 298. 06
Bergamo	21 774	4 258 636. 14	532 329. 61	159 698. 79	..	692 028. 40
Brescia	40 867	6 771 917. 90	846 489. 73	253 946. 88	..	1 100 436. 61
Como	25 534	6 082 316. 68	760 289. 58	228 086. 75	..	988 376. 33
Cremona	18 674	4 115 628. 12	514 453. 59	154 335. 96	..	668 789. 55
Mantova	19 477	3 830 466. 22	478 808. 26	143 642 49	..	622 450. 75
Milano	25 909	44 895 354. 28	5 611 919. 29	1 683 575. 61	..	7 295 494. 90
Pavia	28 987	4 966 130. 01	620 766. 28	186 229. 81	..	806 996. 09
Sondrio	4 047	471 168. 14	58 895. 99	17 668. 71	..	76 564. 70
Lombardia	185 269	75 391 617. 49	9 423 952. 33	2 827 185. 00	..	12 251 137. 33
Belluno	17 667	756 169. 74	94 521. 20	28 356. 33	..	122 877. 53
Padova	10 940	5 056 552. 05	632 069. 02	189 620. 70	..	821 689. 72
Rovigo	20 414	1 959 868. 04	244 983. 53	73 494. 98	..	318 478. 51
Treviso	16 729	2 915 712. 84	364 464. 07	109 339. 25	..	473 803. 32
Udine	29 524	3 684 884. 36	460 610. 48	138 183. 11	4. 80	598 798. 39
Venezia	13 411	11 266 648. 07	1 408 331. 00	422 499. 31	..	1 830 830. 31
Verona	24 700	6 141 889. 48	767 736. 11	230 320. 79	..	998 056. 90
Vicenza	26 284	4 311 845. 57	538 980. 28	161 694. 37	..	700 674. 65
Veneto	159 669	36 093 570. 15	4 511 695. 69	1 353 508. 84	4. 80	5 865 209. 33
Bologna	15 877	9 636 588. 53	1 204 573. 66	361 372. 07	..	1 565 945. 73
Ferrara	12 925	3 246 099. 44	405 762. 40	121 728. 72	..	527 491. 12
Forlì	15 031	2 437 812. 82	304 726. 63	91 417. 99	..	396 144. 62
Modena	74 980	51 954 817. 60	6 494 352. 18	1 948 305. 65	..	8 442 657. 83
Parma	14 858	3 616 937. 79	452 117. 21	135 635. 12	25. 85	587 778. 18
Piacenza	12 002	2 641 767. 04	330 220. 87	99 066. 28	..	429 287. 15
Ravenna	9 588	2 602 666. 58	325 333. 28	97 600. 02	..	422 933. 30
Reggio nell'Emilia	13 237	2 602 548. 73	325 318. 58	97 595. 57	..	422 914. 15
Emilia	168 498	78 739 238. 53	9 842 404. 81	2 952 721. 42	25. 85	12 795 152. 08
Arezzo	19 783	1 977 850. 88	247 231. 38	74 169. 39	..	321 400. 77
Firenze	45 868	23 027 130. 61	2 878 391. 32	863 517. 30	..	3 741 908. 62
Grosseto	14 190	1 219 434. 71	152 429. 34	45 728. 77	..	198 158. 11
Livorno	7 163	6 133 059. 74	766 632. 47	229 989. 75	..	996 622. 22
Lucca	30 852	2 770 461. 91	346 307. 75	103 892. 35	..	450 200. 10
Massa e Carrara	20 765	1 541 024. 33	192 628. 04	57 788. 39	..	250 416. 43
Pisa	18 230	4 966 895. 31	620 861. 89	186 258. 47	..	807 120. 36
Siena	13 045	2 622 134. 90	327 766. 85	98 330. 06	..	426 096. 91
Toscana	169 896	44 257 992. 39	5 532 249. 04	1 659 674 48	..	7 191 923. 52

NB. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette). Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

IMPOSTA SUI FABBRICATI.

Risultato dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Continua la TAV. IV.

Provincie	*Articoli e possessori inscritti nei ruoli*	*Reddito imponibile inscritto nei ruoli*	*Imposta*			
			Imposta principale alla ragione del 12.50 per %. sul reddito imponibile	*Tre decimi*	*Sopratasse*	*Totale*
Ancona	19 030	3 847 862. 20	480 982. 75	144 294. 82	..	625 277. 57
Ascoli Piceno. . .	15 859	1 482 951. 20	185 368. 94	55 610. 68	..	240 979. 62
Macerata.	19 153	1 752 281. 42	219 035. 18	65 710. 56	..	284 745. 74
Pesaro e Urbino. .	16 105	1 792 216. 65	224 027. 12	67 208. 03	..	291 235. 15
Marche	70 147	8 875 311. 47	1 109 413. 99	332 824. 09	..	1 442 238. 08
Perugia - *Umbria*.	61 019	5 092 860. 85	636 607. 63	190 982. 20	..	827 589. 83
Roma	107 016	60 606 198. 90	7 575 774. 88	2 272 732. 36	..	9 848 507. 24
Aquila degli Abr. .	73 120	3 029 470. 49	378 683. 80	113 605. 09	..	492 288 89
Campobasso . . .	69 949	3 368 319 55	421 039 95	126 311. 88	..	547 351. 83
Chieti	49 913	2 874 227. 25	359 278. 40	107 783. 48	..	467 061. 88
Teramo	24 304	1 641 360. 33	205 170. 04	61 550. 97	..	266 721. 01
Abruzzi e Molise	217 286	10 913 377. 62	1 364 172. 19	409 251. 42	..	1 773 423. 61
Avellino	60 556	3 505 760. 21	438 219. 92	131 465. 90	..	569 685. 82
Benevento	37 723	2 248 546. 27	281 068. 28	84 320. 49	..	365 388. 77
Caserta	105 598	8 543 910. 94	1 067 988. 86	320 396. 47	..	1 388 385. 33
Napoli.	74 980	51 954 817. 60	6 494 352. 18	1 948 305. 65	..	8 442 657. 83
Salerno	99 574	6 248 435. 51	781 054. 82	234 316. 26	..	1 015 371. 08
Campania . . .	378 431	72 501 470. 53	9 062 684. 06	2 718 804. 77	..	11 781 488. 83
Bari delle Puglie .	81 076	13 961 570. 85	1 745 196. 29	523 558. 78	..	2 268 755. 07
Foggia.	42 512	6 890 479. 14	861 309. 91	258 392. 95	..	1 119 702 86
Lecce	85 439	9 285 962. 46	1 160 745. 41	348 223. 64	..	1 508 969. 05
Puglie.	209 027	30 138 012. 45	3 767 251. 61	1 130 175. 37	..	4 897 426. 98
Potenza - *Basilicata*	101 563	5 471 350. 16	683 918. 89	205 175. 46	..	889 094. 35
Catanzaro	78 775	3 574 974. 78	446 871. 89	134 061. 51	..	580 933. 40
Cosenza	70 574	2 990 135. 78	373 766. 99	112 130. 11	..	485 897. 10
Reggio di Calabria.	65 946	2 708 192. 97	338 524. 20	101 557. 09	..	440 081. 29
Calabrie. . . .	215 295	9 273 303. 53	1 159 163. 08	347 748. 71	..	1 506 911. 79
Caltanissetta . . .	63 969	3 281 087. 16	410 135. 88	123 040. 70	..	533 176. 58
Catania	111 161	6 685 030. 63	835 628. 88	250 688. 64	..	1 086 317. 52
Girgenti	75 200	3 025 647. 09	378 205. 90	113 461. 69	..	491 667. 59
Messina	82 976	5 293 864. 67	661 733. 05	198 519. 90	..	860 252. 95
Palermo	115 995	17 259 842. 45	2 157 480. 32	647 248. 60	27. 08	2 804 756. 00
Siracusa	77 064	3 793 820. 28	474 227. 55	142 268. 31	..	616 495. 86
Trapani	43 781	3 518 371. 67	439 796. 45	131 938. 92	..	571 735. 37
Sicilia.	570 146	42 857 663. 95	5 357 208. 03	1 607 166. 76	27. 08	6 964 401. 87
Cagliari	85 036	4 832 445. 57	604 055. 67	181 216. 52	..	785 272. 19
Sassari	44 091	3 744 777. 19	468 097. 12	140 429. 13	..	608 526. 25
Sardegna . . .	129 127	8 577 222. 76	1 072 152. 79	321 645. 65	..	1 393 798. 44
REGNO.	**2 979 141**	**576 598 075. 58**	**72 074 184. 67**	**21 622 246. 09**	**57. 78**	**93 696 488. 49**

IMPOSTA SUI REDDITI

Risultati dei ruoli principali e suppletivi

Tav. V.

Numero d'ordine	Provincie	Articoli di ruolo: Esclusivamente per redditi di ricchezza mobile o misti per redditi di ricchezza mobile e per colonie agricole intestati al nome di: indiv. priv.	enti collett.	Esclusivamente per le colonie agricole e intestati al nome sì di individui privati come di enti collettivi	Totale	Imponibile: Reddito di ricchezza mobile tassato nel ruolo	Imposta fondiaria per le colonie agricole
	1	2	3	4	5	6	7
1	Alessandria	39 558	1 910	487	41 955	19 604 999. 97	102 639. 56
2	Cuneo	28 824	1 664	2 142	32 630	11 132 805. 87	575 222. 84
3	Novara	31 313	2 721	113	34 147	19 475 260. 67	16 354. 07
4	Torino	47 052	2 485	916	50 453	54 209 372. 95	167 015. 70
	Piemonte	146 747	8 780	3 658	159 185	104 422 439. 46	861 232. 17
1	Genova	46 393	1 400	29	47 822	51 199 515. 50	5 122. 05
2	Porto Maurizio	9 977	536	..	10 513	3 669 489. 69	..
	Liguria	56 370	1 936	29	58 335	54 869 005. 19	5 122. 05
1	Bergamo	12 232	1 291	789	14 312	9 737 796. 09	232 149. 58
2	Brescia	17 811	1 656	895	20 362	11 931 444. 94	191 085. 28
3	Como	18 118	1 190	148	19 456	11 853 125. 82	26 396. 12
4	Cremona	10 075	508	81	10 664	7 944 644. 26	35 627. 95
5	Mantova	11 410	530	408	12 348	7 599 682. 00	157 560. 62
6	Milano	39 498	1 169	31	40 698	106 122 844. 55	8 811. 84
7	Pavia	15 952	673	35	16 660	10 853 794. 10	9 643. 04
8	Sondrio	4 023	459	..	4 482	1 684 727. 02	..
	Lombardia	129 119	7 476	2 387	138 982	167 728 058. 78	661 274. 43
1	Belluno	4 302	588	133	5 023	1 924 218. 69	25 374. 43
2	Padova	10 898	717	135	11 750	10 194 298. 70	32 564. 93
3	Rovigo	6 001	332	13	6 346	4 528 749. 88	6 953. 79
4	Treviso	6 260	830	755	7 845	4 459 719. 51	188 961. 86
5	Udine	16 771	1 466	368	18 605	8 968 668. 91	84 760. 16
6	Venezia	9 764	500	206	10 470	14 476 261. 60	48 684. 18
7	Verona	14 625	746	818	16 189	12 076 043. 92	171 359. 94
8	Vicenza	13 966	910	374	15 250	10 057 559. 08	100 465. 99
	Veneto	82 587	6 089	2 802	91 478	66 685 520. 29	659 125. 28
1	Bologna	14 388	1 046	3 054	18 488	17 711 520. 35	995 616. 22
2	Ferrara	7 430	370	189	7 989	7 133 800. 97	84 776. 61
3	Forlì	7 069	861	1 944	9 874	4 577 267. 87	602 497. 51
4	Modena	12 052	586	1 686	14 324	6 880 429. 91	519 249. 67
5	Parma	12 331	680	1 298	14 309	7 228 970. 24	239 355. 26
6	Piacenza	9 389	395	719	10 503	5 516 635. 67	156 198. 48
7	Ravenna	6 776	671	1 724	9 171	5 202 806. 03	570 308. 65
8	Reggio nell'Emilia	11 257	547	1 284	13 088	6 611 737. 62	456 138. 68
	Emilia	80 692	5 156	11 898	97 746	60 863 168. 66	3 624 141. 08
1	Arezzo	8 027	660	1 222	9 909	8 498 827. 76	403 112. 97
2	Firenze	31 011	1 041	3 025	35 077	70 357 638. 22	984 061. 73
3	Grosseto	4 119	211	49	4 379	1 913 715. 90	18 939. 07
4	Livorno	5 154	141	99	5 394	7 697 338. 39	27 468. 79
5	Lucca	11 814	671	269	12 754	5 584 325. 16	49 358. 86
6	Massa e Carrara	9 618	584	49	10 251	3 812 033. 29	8 241. 04
7	Pisa	10 477	394	793	11 664	7 293 095. 67	285 324. 41
8	Siena	6 917	476	921	8 314	7 612 310. 97	349 232. 06
	Toscana	87 137	4 178	6 427	97 742	107 769 285. 36	2 125 733. 93

NB. — Dalla pubblicazione del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette), intitolata: *Imposta di ricchezza mobile* — *Statistica del reddito accertato e tassato per l'imposta dell'anno* 1894 – Parte I (Generale). — Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo. È da notare che in questa

DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Imposta					
dovuta allo Stato nella ragione del 13.20 °/。 sull' imponibile della col. 6 e del 5.50 °/。 sull' imponibile della colonna 7	*2 °/。 sulla col. 8 per spese di distribuzione dovute allo Stato*	*Spese di riscossione devolute alla provincia*	*Spese di riscossione devolute al comune*	*Totale generale dell'imposta inscritta sul ruolo*	*Numero d'ordine*
8	9	10	11	12	
2 593 504. 99	51 869. 90	4 927. 14	27 269. 38	2 677 571. 41	1
1 501 167. 75	30 022. 98	3 602. 43	17 165. 91	1 551 959. 07	2
2 571 633. 62	51 432. 35	2 571. 55	17 862. 79	2 643 500. 31	3
7 164 823. 58	143 295. 60	10 744. 05	46 271. 16	7 365 134. 39	4
13 831 129. 94	276 620. 83	21 845. 17	108 569. 24	14 238 165. 18	
6 758 615. 92	135 171. 36	10 137. 75	42 912. 00	6 946 837. 03	1
484 372. 88	9 687. 39	1 452. 84	7 327. 31	502 840. 42	2
7 242 988. 80	144 858. 75	11 590. 59	50 239. 31	7 449 677. 45	
1 298 157. 00	25 962. 84	1 947. 03	15 518. 55	1 341 585. 42	1
1 585 460. 27	31 708. 88	2 853. 65	23 019. 82	1 643 042. 62	2
1 566 063. 90	31 320. 75	2 332. 75	16 506. 95	1 616 224. 35	3
1 050 652. 50	21 012. 70	525. 12	12 728. 90	1 084 919. 22	4
1 011 823. 81	20 236. 30	1 517. 50	10 765. 56	1 044 343. 17	5
14 008 700. 29	280 173. 54	21 012. 42	47 058. 19	14 356 944. 44	6
1 433 231. 05	28 664. 63	3 296. 13	13 395. 48	1 478 587. 29	7
222 383. 95	4 447. 52	489. 15	5 246. 98	232 567. 60	8
22 176 472. 77	443 527. 16	33 973. 75	144 240. 43	22 798 214. 11	
255 392. 39	5 107. 71	970. 29	6 054. 26	267 524. 65	1
1 347 438. 55	26 948. 67	2 155. 67	14 735. 08	1 391 277. 97	2
598 177. 42	11 963. 38	1 136. 38	10 392. 95	621 670. 13	3
599 075. 83	11 981. 44	1 078. 20	7 695. 11	619 830. 58	4
1 188 526. 07	23 770. 22	2 257. 92	16 773. 12	1 231 327. 33	5
1 913 544. 26	38 270. 88	2 870. 20	25 742. 89	1 980 428. 23	6
1 603 462. 25	32 069. 12	5 611. 92	26 861. 93	1 668 005. 22	7
1 333 123. 34	26 662. 29	2 666. 08	15 219. 36	1 377 671. 07	8
8 838 740. 11	176 773. 71	18 746. 66	123 474. 70	9 157 735. 18	
2 392 679. 42	47 853. 46	4 806. 62	33 435. 28	2 478 274. 78	1
946 324. 39	18 926. 46	1 892. 60	12 010. 40	979 153. 85	2
637 336. 71	12 746. 56	1 465. 76	9 829. 17	661 378. 20	3
936 775. 46	18 735. 36	2 622. 67	13 319. 02	971 452. 51	4
967 388. 67	19 347. 69	2 031. 47	9 247. 45	998 015. 28	5
736 786. 76	14 735. 49	1 473. 36	8 878. 24	761 873. 85	6
718 137. 35	14 362. 65	1 795. 26	10 035. 55	744 330. 81	7
897 837. 07	17 956. 53	2 693. 40	10 576. 44	929 063. 44	8
8 233 265. 83	164 664. 20	18 281. 14	107 331. 55	8 523 542. 72	
484 016. 29	9 680. 28	1 451. 98	6 377. 46	501 526. 01	1
9 341 331. 44	186 826. 26	14 011. 77	101 741. 28	9 643 910. 75	2
253 652. 16	5 072. 92	1 521. 83	5 105. 09	265 352. 00	3
1 017 559. 19	20 351. 16	2 035. 11	13 869. 43	1 053 814. 89	4
739 845. 79	14 796. 92	1 109. 73	11 151. 57	766 904. 01	5
503 641. 63	10 072. 65	2 719. 72	12 482. 80	528 916. 80	6
978 391. 17	19 567. 73	2 445. 96	15 640. 40	1 016 045. 26	7
1 024 032. 67	20 480. 55	2 043. 18	10 583. 51	1 057 139. 91	8
14 342 470. 34	286 848. 47	27 339. 28	176 951. 54	14 833 609. 63	

tavola per reddito *imponibile* si vuole intendere il reddito *tassabile*, e che nelle somme della imposta non è compreso per il 2° semestre l'aumento apportato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339.

IMPOSTA SUI REDDITI

Risultati dei ruoli principali e suppletivi

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	*Provincie*	Articoli di ruolo				Imponibile	
		Esclusivamente per redditi di ricchezza mobile o misti per redditi di ricchezza mobile e per colonie agricole intestati al nome di		*Esclusivamente per le colonie agricole e intestati al nome sì di individui privati come di enti collettivi*	*Totale*	*Reddito di ricchezza mobile tassato nel ruolo*	*Imposta fondiaria per le colonie agricole*
		indiv. priv.	*enti collett.*				
	1	2	3	4	5	6	7
1	Ancona	8 555	1 013	1 741	11 309	6 930 401. 37	560 571. 16
2	Ascoli Piceno	6 508	1 050	1 042	8 600	3 316 359. 06	227 368. 74
3	Macerata	7 639	1 158	1 214	10 011	3 745 307. 60	403 048. 74
4	Pesaro e Urbino	7 182	1 375	1 277	9 834	4 004 649. 28	307 324. 53
	Marche	29 884	4 596	5 274	39 754	17 996 717. 31	1 498 313. 17
	Perugia - *Umbria*	18 356	3 280	2 776	24 412	11 034 191. 51	985 515. 58
	Roma	37 270	3 069	50	40 389	105 897 539. 21	16 801. 39
1	Aquila degli Abruzzi	11 125	731	3	11 859	4 094 026. 84	10 264. 00
2	Campobasso	14 445	525	1	14 971	4 468 336. 78	537. 75
3	Chieti	11 081	550	39	11 670	4 132 565. 40	7 432. 61
4	Teramo	7 012	418	479	7 909	2 503 948. 87	119 124. 78
	Abruzzi e Molise	43 663	2 224	522	46 409	15 198 877. 84	137 359. 14
1	Avellino	17 921	825	..	18 746	4 872 833. 79	..
2	Benevento	7 930	405	5	8 340	2 487 048. 16	1 725. 46
3	Caserta	27 561	1 520	46	29 127	9 386 416. 70	15 585. 34
4	Napoli	44 083	1 022	..	45 105	54 317 346. 57	..
5	Salerno	23 925	1 104	13	25 042	8 290 742. 47	3 266. 17
	Campania	121 420	4 876	64	126 360	79 353 887. 69	20 576. 97
1	Bari delle Puglie	28 502	788	11	29 301	16 419 553. 16	6 394. 94
2	Foggia	14 100	404	1	14 505	8 787 072. 66	983. 88
3	Lecce	22 497	909	41	23 447	10 232 314. 67	6 901. 59
	Puglie	65 099	2 101	53	67 253	35 438 940. 49	14 280. 41
	Potenza - *Basilicata*	20 860	565	5	21 430	6 792 510. 85	785. 23
1	Catanzaro	11 289	449	..	11 738	4 325 471. 11	821. 59
2	Cosenza	15 271	951	22	16 244	5 487 883. 93	3 320. 12
3	Reggio di Calabria	11 710	360	1	12 071	4 848 703. 02	150. 86
	Calabrie	38 270	1 760	23	40 053	14 662 058. 06	4 292. 57
1	Caltanissetta	11 023	249	20	11 292	3 561 188. 92	17 045. 34
2	Catania	24 565	748	37	25 350	8 999 709. 59	6 319. 68
3	Girgenti	10 280	347	13	10 640	3 586 537. 04	2 679. 10
4	Messina	13 055	533	93	13 681	6 029 337. 87	19 719. 17
5	Palermo	24 124	873	155	25 152	18 844 649. 24	62 338. 45
6	Siracusa	18 692	372	1	19 065	5 708 779. 56	789. 14
7	Trapani	11 253	540	..	11 793	4 903 914. 16	..
	Sicilia	112 992	3 662	319	116 973	51 634 116. 38	108 890. 88
1	Cagliari	10 801	1 178	1	11 980	7 357 558. 44	125. 19
2	Sassari	6 429	392	..	6 821	3 100 909. 49	..
	Sardegna	17 230	1 570	1	18 801	10 458 467. 93	125. 19
	Regno	**1 087 696**	**61 818**	**36 288**	**1 185 802**	**910 804 785. 01**	**10 728 569. 47**

DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1894 per l'imposta del 1894.

Imposta					
dovuta allo Stato nella ragione del 13.20 % sull' imponibile della col. 6 e del 5.50 % sull' imponibile della colonna 7	*2 % sulla col. 8 per spese di distribuzione dovute allo Stato*	*Spese di riscossione devolute alla provincia*	*Spese di riscossione devolute al comune*	*Totale generale dell'imposta inscritta sul ruolo*	*Numero d'ordine*
8	9	10	11	12	
945 644.37	18 912.67	2 269.48	15 745.02	982 571.49	1
450 264.78	9 005.06	1 125.63	9 024.85	469 420.32	2
516 548.23	10 330.88	1 498.10	7 858.78	536 235.94	3
545 516.66	10 910.05	1 090.85	8 653.85	566 171.41	8
2 457 974.04	49 158.66	5 984.01	41 282.45	2 554 399.16	
1 510 716.64	30 213.97	1 812.67	28 354.97	1 571 098.25	
13 979 399.20	279 587.48	23 764.76	129 270.21	14 412 021.65	
540 975.79	10 819.27	2 541.84	18 080.47	572 417.37	1
589 849.86	11 797.23	2 005.31	18 387.85	622 040.25	2
545 907.32	10 917.97	1 693.59	17 179.93	575 698.81	3
337 072.73	6 741.22	1 685.19	10 414.08	355 913.22	4
2 013 805.70	40 275.69	7 925.93	64 062.33	2 126 069.65	
643 147.85	12 862.64	1 929.61	18 109.16	676 049.26	1
328 385.16	6 567.59	918.80	9 209.93	345 081.48	2
1 239 864.10	24 796.77	3 099.19	26 736.29	1 294 496.35	3
7 169 889.71	143 397.72	7 169.72	56 373.04	7 376 830.19	4
1 094 557.63	21 890.92	5 478.17	23 454.79	1 145 381.51	5
10 475 844.45	209 515.64	18 595.49	133 883.21	10 837 838.79	
2 167 782.72	43 354.50	4 335.28	51 439.77	2 266 862.27	1
1 159 947.73	23 198.88	2 319.82	28 117.07	1 213 583.50	2
1 351 046.52	27 020.15	3 377.30	29 730.26	1 411 174.23	3
4 678 726.97	93 573.53	10 032.40	109 287.10	4 891 620.00	
896 654.53	17 932.88	1 717.70	37 391.42	953 696.53	
571 007.28	11 419.85	2 226.63	16 099.76	600 753.52	1
724 583.17	14 491.46	1 811.12	20 643.32	761 529.07	2
640 036.96	12 800.59	2 111.99	19 128.23	674 077.77	3
1 935 627.41	38 711.90	6 149.74	55 871.31	2 036 360.36	
471 014.30	9 420.17	1 177.50	14 379.65	495 991.62	1
1 188 309.20	23 766.12	2 970.74	30 977.49	1 246 023.55	2
473 570.23	9 471.28	1 183.72	13 325.93	497 551.16	3
796 957.12	15 939.07	1 992.28	21 176.02	836 064.49	4
2 490 922.07	49 818.30	3 736.13	53 290.06	2 597 766.56	5
753 602.17	15 071.97	2 866.64	17 368.92	788 909.70	6
647 316.64	12 946.28	1 618.25	18 192.26	680 073.43	7
6 821 691.73	136 433.19	15 545.26	168 710.33	7 142 380.51	
971 204.68	19 423.71	2 816.62	41 590.10	1 035 035.06	1
409 320.04	8 186.86	1 186.76	22 892.43	441 585.59	2
1 380 524.67	27 610.07	4 003.38	64 482.53	1 476 620.65	
120 816 088.18	**2 416 306.18**	**227 807.98**	**1 548 402.68**	**125 008 049.82**	

IMPOSTA SUI REDDITI

Ripartizione dei redditi (redditi tassati) del 1894 per ciascuna cate

Tav. V *bis.*

Numero d'ordine	*Provincie*	*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **A** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **A** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **B** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **B** — *Ammontare inscritto al nome di*	
			Individui privati	*Enti collettivi*		*Individui privati*	*Enti collettivi*
1	Alessandria	28 206	5 512 987. 11	2 605 935. 45	12 117	7 644 932. 99	468 873. 77
2	Cuneo	20 110	2 385 969. 80	1 589 352. 22	9 735	4 811 895. 14	221 613. 88
3	Novara	19 239	8 460 570. 40	2 548 979. 15	13 815	9 541 906. 65	427 957. 33
4	Torino	25 464	7 206 110. 51	8 865 218. 74	22 044	17 801 109. 93	9 770 235. 19
	Piemonte	93 019	18 565 637. 82	15 609 485. 56	57 711	39 799 844. 71	10 888 680. 17
1	Genova	25 581	6 934 967. 18	7 776 001. 31	20 078	18 906 108. 06	6 121 820. 85
2	Porto Maurizio	7 827	983 845. 23	354 657. 38	2 770	1 672 018. 68	71 596. 38
	Liguria	33 408	7 918 812. 41	8 130 658. 69	22 848	20 578 126. 74	6 193 417. 23
1	Bergamo	5 955	1 445 831. 24	1 837 101. 03	6 289	4 771 790. 14	359 099. 54
2	Brescia	9 058	1 797 208. 19	1 781 424. 65	9 811	5 516 075. 98	606 558. 02
3	Como	9 014	2 319 437. 53	1 214 227. 40	9 530	6 025 529. 94	428 769. 15
4	Cremona	3 850	1 400 284. 76	1 491 967. 04	6 094	3 670 449. 41	31 499. 71
5	Mantova	5 008	1 554 853. 20	1 062 986. 59	6 543	3 564 798. 07	132 242. 98
6	Milano	11 594	9 850 576. 97	38 918 034. 70	24 893	28 727 443. 91	12 936 873. 84
7	Pavia	9 049	1 992 582. 00	1 446 125. 49	7 187	5 313 276. 17	203 380. 45
8	Sondrio	3 381	426 534. 18	332 062. 33	1 101	553 830. 20	40 641. 03
	Lombardia	56 904	20 787 308. 07	47 533 929. 23	70 998	58 142 693. 82	14 739 064. 72
1	Belluno	3 383	426 092. 45	351 657. 28	1 369	726 548. 46	42 801. 45
2	Padova	3 537	1 660 670. 02	1 748 614. 92	6 632	3 777 590. 16	486 852. 91
3	Rovigo	2 572	629 511. 96	672 290. 27	3 410	2 245 957. 64	60 614. 79
4	Treviso	3 325	808 903. 38	638 376. 58	3 050	1 791 295. 44	114 382. 26
5	Udine	11 931	1 764 444. 97	1 259 905. 29	5 407	3 633 433. 27	472 273. 53
6	Venezia	3 741	2 069 836. 54	1 770 262. 67	5 474	4 956 794. 80	1 627 767. 73
7	Verona	6 599	1 668 661. 46	3 043 071. 65	7 906	4 861 902. 89	122 460. 02
8	Vicenza	7 671	1 845 174. 75	1 800 327. 21	6 892	4 658 180. 48	143 358. 08
	Veneto	42 759	10 873 295. 53	11 284 505. 82	40 140	26 646 697. 64	3 020 510. 77
1	Bologna	6 875	2 687 278. 94	4 900 778. 92	7 015	5 704 368. 18	734 550. 43
2	Ferrara	3 806	1 484 042. 48	1 745 100. 49	3 427	2 289 437. 81	55 607. 62
3	Forlì	4 549	740 333. 98	1 288 130. 86	2 699	1 359 962. 18	107 086. 46
4	Modena	7 839	1 773 384. 00	1 176 620. 65	4 602	2 536 342. 23	194 562. 27
5	Parma	6 955	1 518 598. 68	991 539. 91	5 489	3 141 715. 79	100 219. 48
6	Piacenza	5 211	1 121 192. 23	1 030 130. 92	4 327	2 274 402. 17	98 911. 29
7	Ravenna	3 519	795 008. 70	1 219 878. 47	3 282	1 875 595. 25	55 406. 21
8	Reggio nell'Emilia	5 464	1 157 171. 87	1 079 160. 00	5 951	3 194 525. 45	186 882. 08
	Emilia	44 218	11 277 010. 33	13 431 339. 72	36 792	22 376 349. 06	1 533 225. 84
1	Arezzo	5 024	752 371. 11	573 032. 14	3 117	1 357 996. 42	61 565. 75
2	Firenze	15 750	6 348 109. 88	33 465 265. 31	14 127	10 616 800. 53	13 450 243. 43
3	Grosseto	2 147	346 489. 36	298 416. 25	2 089	829 872. 18	12 584. 56
4	Livorno	2 206	1 217 763. 96	955 020. 53	2 733	3 861 049. 53	77 163. 22
5	Lucca	8 839	1 178 814. 54	1 286 864. 72	3 740	2 088 895. 35	90 135. 17
6	Massa e Carrara	7 659	1 050 580. 13	484 393. 05	1 456	1 679 447. 90	57 347. 62
7	Pisa	5 723	1 304 358. 96	892 308. 02	4 575	3 043 347. 44	582 517. 64
8	Siena	3 563	939 523. 38	3 339 783. 98	3 058	1 532 253. 42	128 534. 29
	Toscana	50 911	13 137 961. 32	41 745 084. 00	34 840	25 009 662. 77	14 460 091. 68

(1) Vedasi il *NB.* a pag. 850.

DI RICCHEZZA MOBILE.

goria e fra gli individui privati e gli enti collettivi (1).

Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. **C** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **C** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **D** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **D** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Reddito delle quattro categorie complessivamente* — *Ammontare inscritto al nome di*		*Numero d'ordine*
	Individui privati	*Enti collettivi*		*Individui privati*	*Enti collettivi*	*Individui privati*	*Enti collettivi*	
3 902	2 036 249. 62	382 756. 05	1 066	195 649. 84	757 615. 14	15 889 819. 56	4 215 180. 41	1
2 719	1 220 482. 84	282 837. 94	927	165 906. 15	504 748. 40	8 584 253. 43	2 548 552. 44	2
3 869	1 943 939. 75	609 173. 33	1 668	211 881. 08	731 852. 98	15 157 797. 88	4 817 462. 79	3
5 841	5 475 827. 39	3 033 391. 77	1 097	243 497. 87	1 813 981. 55	30 726 545. 70	23 482 827. 25	4
16 331	10 676 499. 10	4 258 159. 09	4 753	816 434. 94	3 807 698. 07	69 858 416. 57	34 564 022. 89	
6 069	5 677 366. 56	2 823 870. 02	610	120 145. 52	2 839 236. 00	31 638 587. 32	19 560 928. 18	1
652	368 031. 53	31 442. 12	162	34 466. 01	153 432. 36	3 058 861. 45	611 128. 24	2
6 721	6 045 398. 09	2 855 312. 14	772	154 611. 53	2 992 668. 36	34 696 948. 77	20 172 056. 42	
2 254	1 009 098. 26	280 982. 49	710	129 697. 35	404 196. 04	7 856 416. 99	2 881 879. 10	1
2 744	1 186 639. 30	311 125. 38	870	176 005. 90	606 407. 52	8 675 929. 37	3 255 515. 57	2
2 181	1 039 147. 81	291 070. 18	697	196 205. 94	388 737. 87	9 580 821. 22	2 272 804. 60	3
1 316	636 396. 49	252 428. 25	329	48 783. 10	412 835. 50	5 755 913. 76	2 188 730. 50	4
1 346	669 999. 66	166 082. 61	306	49 701. 64	399 017. 25	5 839 852. 57	1 760 329. 48	5
7 472	7 951 510. 72	5 168 996. 34	734	113 069. 64	2 456 338. 43	46 642 601. 24	59 480 243. 81	6
1 907	925 477. 11	319 426. 97	529	82 848. 40	570 677. 51	8 814 183. 68	2 539 610. 42	7
455	152 169. 58	54 650. 59	183	40 247. 63	85 091. 48	1 172 281. 59	512 445. 48	8
19 625	13 570 438. 93	6 844 762. 81	4 358	836 559. 60	5 273 301. 60	93 337 000. 42	74 391 058. 36	
471	165 410. 34	27 973. 09	228	27 641. 82	156 098. 80	1 345 688. 07	578 580. 62	1
2 182	1 266 220. 17	570 957. 74	392	69 770. 98	663 621. 80	6 774 251. 33	3 420 047. 37	2
985	477 994. 39	118 799. 90	245	37 210. 93	286 370. 00	3 390 674. 92	1 138 074. 96	3
1 324	542 920. 51	158 487. 08	329	48 123. 12	357 231. 24	3 191 242. 45	1 268 477. 06	4
2 810	1 118 119. 05	184 674. 01	591	89 420. 47	446 398. 32	6 605 417. 76	2 363 251. 15	5
2 269	1 796 718. 82	1 524 842. 81	240	38 804. 11	691 234. 62	8 862 153. 77	5 614 107. 88	6
2 225	1 422 055. 41	289 868. 59	490	87 879. 61	580 144. 29	8 040 499 37	4 035 544. 55	7
1 720	835 600. 69	268 558. 89	572	83 103. 97	428 255. 01	7 417 059. 89	2 640 499. 19	8
13 486	7 625 039. 38	3 144 162. 06	3 087	481 955. 01	3 609 354. 08	45 626 987. 56	21 058 532. 73	
2 985	1 871 813. 02	763 839. 60	293	45 653. 37	1 008 237. 89	10 309 113. 51	7 402 406. 84	1
1 210	683 831. 47	277 996. 17	189	35 921. 64	561 863. 34	4 498 233. 35	2 640 567. 62	2
1 152	392 178. 90	193 569. 35	178	27 185. 88	468 820. 76	2 519 660. 94	2 057 606. 98	3
1 307	649 347. 73	186 951. 87	188	26 752. 06	336 469. 10	4 985 826. 02	1 894 603. 89	4
1 609	750 081. 85	267 310. 36	287	44 903. 31	414 600. 86	5 455 299. 63	1 773 670. 61	5
990	443 705. 05	213 077. 98	172	22 487. 32	312 728. 71	3 861 786. 77	1 654 848. 90	6
1 212	479 369. 64	200 862. 41	182	32 645. 89	544 539. 46	3 182 619. 48	2 020 186. 55	7
1 811	486 667. 58	194 513. 78	211	36 825. 12	275 992. 24	4 875 189. 52	1 736 548. 10	8
12 276	5 756 995. 24	2 297 621. 52	1 700	272 374. 59	3 918 252. 36	39 682 729. 22	21 180 439. 44	
1 058	362 883. 72	98 198. 68	281	40 253. 00	252 526. 94	2 513 504. 25	985 828. 51	1
5 137	3 174 911. 89	1 506 817. 35	494	80 823. 85	1 714 665. 98	20 220 646. 15	50 136 992. 07	2
497	175 932. 27	22 740. 22	125	26 346. 94	201 334. 12	1 378 640. 75	535 075. 15	3
876	819 729. 90	216 195. 16	86	16 857. 64	533 558. 45	5 915 401. 03	1 781 937. 86	4
987	439 828. 54	192 881. 69	147	29 134. 13	277 771. 02	3 736 672. 56	1 847 652. 60	5
813	316 318. 25	45 642. 78	194	39 097. 40	189 256. 16	3 085 393. 68	726 639. 61	6
1 619	751 319. 46	288 498. 87	251	45 335. 76	385 409. 52	5 144 361. 62	2 148 734. 05	7
1 355	481 010. 76	308 169. 27	211	39 081. 88	843 958. 99	2 991 869. 44	4 620 441. 53	8
12 342	6 521 934. 79	2 679 144. 02	1 739	316 930. 60	3 898 476. 18	44 986 489. 48	62 782 795. 88	

IMPOSTA SUI REDDITI

Ripartizione dei redditi (redditi tassati) del 1894 per ciascuna cate

Continua la Tav. V bis.

Numero d'ordine	*Provincie*	*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **A** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **A** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **B** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **B** — *Ammontare inscritto al nome di*	
			Individui privati	*Enti collettivi*		*Individui privati*	*Enti collettivi*
1	Ancona	5 537	1 039 271. 39	1 515 883. 79	3 023	2 357 056. 01	231 472. 41
2	Ascoli Piceno	5 292	533 389. 69	991 666. 96	1 837	971 501. 87	88 029. 95
3	Macerata	6 076	637 017. 50	1 081 572. 46	2 035	981 157. 84	122 506. 96
4	Pesaro e Urbino	5 338	590 866. 14	1 210 670. 39	2 519	1 110 199. 14	76 601. 18
	Marche	22 243	2 800 544. 72	4 799 793. 60	9 414	5 419 914. 86	518 610. 50
	Perugia - *Umbria*	13 875	1 682 728. 79	2 826 469. 36	6 775	3 120 606. 47	642 770. 37
	Roma	19 483	9 394 386. 93	48 295 898. 61	17 690	13 289 984. 25	14 056 007. 43
1	Aquila degli Abruzzi	8 718	1 012 752. 39	860 992. 68	2 562	1 274 147. 62	85 680. 97
2	Campobasso	11 231	1 437 646. 70	1 111 237. 53	3 472	1 276 611. 48	80 131. 37
3	Chieti	8 289	1 288 490. 84	950 817. 42	7 679	1 231 623. 19	48 917. 25
4	Teramo	4 763	599 081. 34	439 261. 58	2 238	858 801. 34	89 965. 89
	Abruzzi e Molise	33 001	4 337 971. 27	3 362 309. 21	15 951	4 641 183. 63	254 645. 48
1	Avellino	15 139	1 631 788. 25	993 375. 58	3 500	1 453 441. 82	71 615. 27
2	Benevento	6 498	779 064. 30	680 173. 09	1 821	655 845. 41	30 288. 92
3	Caserta	20 377	2 648 516. 15	1 235 138. 23	8 108	3 633 650. 00	197 866. 90
4	Napoli	23 225	9 310 751. 32	19 818 951. 68	20 066	12 753 448. 48	3 509 137. 35
5	Salerno	19 110	2 791 261. 46	1 891 276. 66	5 784	2 617 981. 67	314 213. 54
	Campania	84 349	17 161 381. 48	24 118 915. 24	39 279	21 114 367. 38	4 123 121. 98
1	Bari delle Puglie	18 778	4 677 680. 65	2 326 251. 91	10 149	5 834 913. 28	575 042. 90
2	Foggia	9 375	2 338 710. 11	1 620 003. 70	5 226	3 150 920. 94	411 526. 55
3	Lecce	14 284	3 007 170. 84	785 238. 05	8 948	4 572 594. 80	60 483. 41
	Puglie	42 437	10 023 561. 60	4 731 493. 66	24 318	13 558 429. 02	1 047 052. 86
	Potenza - *Basilicata*	14 902	2 061 362. 44	1 155 410. 79	6 058	2 279 223. 59	150 212. 97
1	Catanzaro	8 148	1 507 796. 87	669 894. 88	2 938	1 157 633. 74	104 540. 97
2	Cosenza	11 022	1 618 484. 94	907 961. 31	5 040	2 125 829. 38	39 705. 45
3	Reggio di Calabria	8 902	1 938 547. 40	956 342. 88	3 024	1 167 554. 27	72 978. 66
	Calabrie	28 072	5 064 829. 21	2 534 199. 07	11 002	4 451 017. 39	217 225. 08
1	Caltanissetta	8 041	961 848. 01	425 415. 01	3 028	1 868 603. 73	62 905. 76
2	Catania	18 511	3 640 049. 22	1 220 516. 41	6 199	2 329 375. 48	184 687. 96
3	Girgenti	7 785	1 146 847. 89	519 719. 04	2 632	1 141 746. 22	57 325. 67
4	Messina	9 790	2 021 858. 78	724 438. 07	3 787	1 797 555. 31	284 665. 54
5	Palermo	16 690	5 948 490. 87	3 194 576. 71	7 097	5 061 858. 03	204 858. 77
6	Siracusa	15 484	2 808 180. 76	861 593. 68	3 930	1 663 470. 76	71 606. 28
7	Trapani	9 199	1 467 270. 54	621 213. 32	2 780	1 747 399. 82	211 836. 39
	Sicilia	85 500	17 994 496. 02	7 067 472. 24	29 403	15 104 508. 85	1 077 386. 37
1	Cagliari	5 510	698 458. 76	1 131 984. 70	5 647	2 948 495. 91	889 343. 14
2	Sassari	3 672	482 104. 33	656 416. 79	2 611	1 244 163. 50	29 689. 10
	Sardegna	9 182	1 180 563. 09	1 788 401. 49	8 258	4 192 659. 41	919 032. 24
	REGNO	**674 268**	**154 261 851. 08**	**288 415 866. 29**	**481 477**	**279 725 269. 59**	**78 841 055. 69**

DI RICCHEZZA MOBILE.

gqria e fra gli individui privati e gli enti collettivi.

Articoli di ruolo che hanno redditi di cat. **C** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **C** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Articoli di ruolo che hanno redditi di cat.* **D** *o soli o misti con redditi d'altre categorie*	*Reddito di categoria* **D** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Reddito delle quattro categorie complessivamente* — *Ammontare inscritto al nome di*		*Numero d'ordine*
	Individui privati	*Enti collettivi*		*Individui privati*	*Enti collettivi*	*Individui privati*	*Enti collettivi*	
1 724	782 371.70	305 185.70	312	48 104.22	651 056.15	4 226 803.32	2 703 598.05	1
912	247 988.16	62 304.53	311	49 449.01	872 028.89	1 802 328.73	1 514 030.38	2
1 271	364 034.40	86 560.94	350	62 776.53	409 680.97	2 044 986.27	1 700 321.33	3
2 001	381 775.52	152 916.68	423	65 195.77	416 424.46	2 148 036.57	1 856 612.71	4
5 908	1 776 169.78	606 967.85	1 396	225 525.53	1 849 190.47	10 222 154.89	7 774 562.42	
2 780	951 554.87	585 780.61	732	116 162.13	1 108 118.91	5 871 052.26	5 163 139.25	
6 612	5 056 477.57	12 227 558.17	1 037	161 369.79	3 415 856.46	27 902 218.54	77 995 320.67	
1 227	389 137.69	42 165.26	480	77 888.75	351 311.48	2 753 926.45	1 840 100.39	1
1 086	362 347.82	20 612.27	498	100 898.77	128 850.79	3 177 504.77	1 290 831.96	2
1 013	380 100.07	30 484.98	460	82 861.25	169 270.40	2 933 075.35	1 199 490.05	3
930	280 504.87	41 276.62	313	57 262.66	137 794.57	1 795 650.21	708 298.66	4
4 256	1 362 090.45	134 539.13	1 751	318 911.43	787 227.24	10 660 156.78	4 538 721.06	
967	329 125.14	35 616.35	539	97 845.28	259 526.10	3 512 200.49	1 360 133.30	1
561	180 078.39	15 495.68	214	35 142.05	110 960.32	1 650 130.15	886 918.01	2
2 163	694 276.21	208 054.95	809	157 469.25	611 445.01	7 133 911.61	2 252 505.09	3
4 513	3 259 736.72	3 769 303.02	522	94 294.45	1 801 728.55	25 418 230.97	28 899 115.60	4
1 713	628 077.21	88 349.42	682	135 849.85	823 732.66	6 173 170.19	2 117 572.28	5
9 917	5 091 293.67	4 116 819.42	2 766	520 600.88	3 107 387.64	43 887 643.41	35 466 244.28	
2 986	1 656 452.89	425 810.41	521	106 122.20	817 778.92	12 275 169.02	4 144 384.14	1
1 421	603 921.31	164 885.47	371	74 825.09	422 279.49	6 168 377.45	2 618 695.21	2
2 135	948 640.21	77 802.56	563	93 397.99	686 986.81	8 621 803.84	1 610 510.83	3
6 542	3 209 014.41	667 998.44	1 455	274 345.28	1 927 045.22	27 065 350.31	8 373 590.18	
2 034	609 233.70	72 743.79	708	133 303.54	331 020.03	5 083 123.27	1 709 387.58	
1 283	433 914.29	27 089.88	674	128 011.81	296 588.67	3 227 356.71	1 098 114.40	1
1 323	421 910.61	40 967.68	552	95 539.51	287 485.05	4 261 764.44	1 226 119.49	2
1 025	330 378.30	32 522.56	465	86 989.15	263 389.80	3 523 469.12	1 325 233.90	3
3 631	1 186 203.20	100 580.12	1 691	310 540.47	797 463.52	11 012 590.27	3 649 467.79	
807	364 462.27	34 252.61	251	52 659.90	296 041.63	2 742 573.91	818 615.01	1
1 444	636 750.05	138 851.51	296	65 776.21	783 702.75	6 671 950.96	2 327 758.63	2
717	288 899.00	36 872.34	682	74 095.02	321 531.86	2 651 088.13	935 448.91	3
934	499 731.37	138 317.11	352	64 351.58	498 420.16	4 383 496.99	1 645 840.88	4
2 422	1 682 043.09	1 184 155.63	576	106 218.14	1 463 448.00	12 798 110.13	6 046 539.11	5
1 085	433 221.49	58 421.02	300	59 235.80	258 099.77	4 964 058.81	744 720.75	6
661	365 850.16	68 831.87	196	36 727.12	384 785.44	3 617 247.14	1 286 667.02	7
8 070	4 270 457.43	1 659 702.09	2 653	459 063.77	4 001 029.61	37 828 526.07	13 805 590.31	
1 685	827 137.80	244 983.16	623	108 392.01	508 762.96	4 582 484.48	2 775 073.96	1
765	326 794.61	18 040.63	333	51 874.28	291 826.25	2 104 986.72	995 972.77	2
2 450	1 153 932.41	263 023.79	956	160 266.29	800 589.21	6 687 421.20	3 771 046.73	
182 981	**74 862 788.02**	**42 514 875.05**	**81 554**	**5 558 955.88**	**41 624 678.96**	**514 408 809.02**	**896 895 975.99**	

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE
O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Versamenti					
		Imposte dirette					
		Imposta sui fondi rustici	Imposta sui fabbricati	Imposta sulla ricchezza mobile			
				sopra ruoli	per ritenuta	Totale	di successione
1	Alessandria. . .	3 135 459. 04	1 331 622. 31	2 670 678. 05	295 813. 24	2 966 491. 29	1 037 808. 90
2	Cuneo	3 359 689. 83	847 535. 61	1 590 891. 33	249 397. 87	1 840 289. 20	1 070 218. 30
3	Novara.	2 917 300. 91	1 361 420. 76	2 657 967. 92	217 245. 66	2 875 213. 58	1 362 852. 46
4	Torino	3 273 127. 29	5 626 882. 14	7 492 189. 04	1 105 141. 85	8 597 330. 89	2 808 023. 57
	Piemonte . . .	12 685 577. 07	9 167 460. 82	14 411 726. 34	1 867 598. 62	16 279 324. 96	6 278 903. 23
1	Genova.	1 099 475. 19	4 896 248. 56	7 068 050. 16	723 994. 63	7 792 044. 79	1 771 460. 67
2	Porto Maurizio .	209 156. 34	298 251. 88	508 040. 26	127 886. 80	635 927. 06	309 877. 83
	Liguria. . . .	1 308 631. 53	5 194 499. 89	7 576 090. 42	851 881. 43	8 427 971. 85	2 081 338. 50
1	Bergamo	1 492 616. 10	692 212. 89	1 310 380. 54	122 100. 20	1 432 480. 74	398 927. 76
2	Brescia.	2 458 482. 21	1 098 969. 19	1 658 420. 85	201 412. 49	1 859 833. 34	708 024. 96
3	Como	1 270 826. 61	983 745. 31	1 573 583. 19	237 257. 30	1 810 840. 49	607 757. 76
4	Cremona	2 476 476. 94	668 947. 15	1 122 150. 54	95 023. 46	1 217 174. 00	389 410. 70
5	Mantova	2 020 007. 54	622 807. 05	1 047 520. 44	101 883. 50	1 149 403. 94	227 498. 94
6	Milano	4 957 015. 15	7 298 171. 31	14 697 185. 87	2 857 992. 58	17 555 178. 45	4 008 891. 68
7	Pavia	2 958 515. 92	806 850. 92	1 477 840. 19	198 872. 77	1 676 712. 96	525 890. 67
8	Sondrio	171 586. 47	76 426. 20	230 578. 37	67 607. 94	298 186. 31	101 594. 59
	Lombardia . .	17 805 526. 94	12 248 130. 02	23 117 659. 99	3 882 150. 24	26 999 810. 23	6 962 997. 06
1	Belluno	302 899. 40	122 616. 46	267 212. 74	73 572. 97	340 785. 71	118 328. 78
2	Padova.	1 755 788. 26	820 783. 61	1 372 728. 05	192 671. 71	1 565 399. 76	523 917. 92
3	Rovigo.	1 057 569. 13	317 483. 92	605 088. 07	59 256. 34	664 344. 41	124 389. 17
4	Treviso	1 300 835. 14	473 226. 01	602 830. 61	120 828. 71	723 659. 32	248 298. 45
5	Udine	1 266 548. 98	596 308. 88	1 173 203. 38	160 713. 94	1 333 917. 32	385 114. 06
6	Venezia	802 297. 71	1 826 442. 63	1 995 384. 74	586 134. 43	2 581 519. 17	781 500. 58
7	Verona.	1 653 459. 12	997 438. 59	1 619 228. 12	174 670. 66	1 793 898. 78	612 662. 62
8	Vicenza	1 784 121. 09	698 884. 69	1 370 104. 57	132 274. 28	1 502 378. 85	397 031. 38
	Veneto	9 923 518. 83	5 853 184. 79	9 005 780. 28	1 500 123. 04	10 505 903. 32	3 191 242. 96
1	Bologna	1 983 911. 97	1 580 166. 57	2 586 402. 19	328 925. 52	2 915 327. 71	730 155. 59
2	Ferrara.	969 540. 94	527 318. 98	1 029 508. 87	69 901. 53	1 099 410. 40	169 681. 88
3	Forlì.	1 025 382. 20	399 103. 58	654 282. 39	98 112. 93	752 395. 32	216 184. 91
4	Modena.	1 373 941. 50	566 800. 02	969 080. 64	155 387. 29	1 124 467. 93	350 494. 18
5	Parma	1 250 099. 79	587 234. 23	979 537. 11	221 422. 54	1 200 959. 65	407 721. 08
6	Piacenza	1 296 461. 88	429 157. 09	766 895. 95	82 073. 56	848 969. 51	263 336. 13
7	Ravenna	1 036 167. 37	423 858. 00	745 113. 11	91 844. 95	836 958. 06	195 635. 71
8	Reggio Emilia. .	1 513 865. 86	423 166. 92	921 137. 57	81 909. 89	1 003 047. 46	305 326. 66
	Emilia	10 449 371. 51	4 936 805. 39	8 651 957. 83	1 129 578. 21	9 781 536. 04	2 638 536. 14
1	Arezzo	914 962. 50	320 181. 36	491 279. 04	81 156. 05	572 435. 09	301 309. 89
2	Firenze.	2 206 514. 33	3 770 092. 09	9 931 163. 01	2 409 556. 42	12 340 719. 48	1 657 330. 76
3	Grosseto	355 305. 87	198 329. 27	251 163. 48	55 383. 82	306 547. 30	90 259. 88
4	Livorno	82 385. 23	997 249. 08	1 043 885. 75	209 342. 23	1 252 727. 98	331 811. 78
5	Lucca	691 898. 87	455 422. 53	751 148. 32	142 051. 44	893 199. 76	391 590. 29
6	Massa e Carrara .	352 418. 49	259 651. 06	525 898. 73	72 027. 87	597 926. 60	124 708. 54
7	Pisa	854 975. 70	809 638. 32	980 125. 68	190 233. 97	1 170 359. 65	297 194. 35
8	Siena	731 019. 97	425 525. 03	1 060 195. 74	99 630. 35	1 159 826. 09	224 220. 39
	Toscana. . . .	6 189 480. 96	7 236 088. 74	15 034 359. 75	3 259 382. 15	18 293 741. 90	3 418 425. 88

(1) Notizie comunicate dalle rispettive Amministrazioni.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894 ([1]).

in conto contributi

Tasse sugli affari									
Tasse								*Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero*	*Numero d'ordine*
sui redditi di manomorta	*di registro*	*di bollo*	*in surrogazione del bollo e del registro*	*ipotecarie*	*sulle concessioni governative*	*sul prodotto del movimento a grande e a piccola velocità sulle ferrovie*			
125 683. 95	1 726 427. 71	1 584 289. 83	40 153. 72	201 265. 02	118 888. 61	1 381. 93		..	1
122 938. 27	1 140 922. 08	962 346. 29	28 228. 85	102 390. 88	76 277. 68	4 756. 13		..	2
204 762. 41	1 078 828. 22	1 112 627. 00	36 980. 18	105 048. 14	102 885. 88	905. 29		..	3
339 533. 58	3 453 269. 17	2 976 129. 72	701 162. 02	199 483. 21	342 698. 07	125 705. 91		..	4
792 913. 21	7 399 442. 18	6 635 392. 84	806 524. 72	608 186. 75	640 194. 69	132 699. 26		..	
123 594. 84	2 445 306. 63	2 909 771. 20	541 509. 77	141 251. 96	238 404. 44	..		..	1
15 276. 85	382 705. 22	370 711. 67	10 249. 84	29 642. 52	46 362. 00	..		..	2
138 871. 69	2 828 011. 85	3 280 482. 87	551 759. 61	170 894. 48	284 766. 44	..		..	
113 283. 55	528 999. 57	466 325. 50	29 471. 18	45 203. 40	90 361. 25	18 928. 79		..	1
154 885. 13	677 418. 68	638 526. 91	25 081. 40	65 949. 81	104 015. 05	..		..	2
82 126. 95	645 500. 96	625 955. 18	22 643. 61	61 351. 10	99 328. 99	7 235. 09		..	3
63 462. 68	573 488. 64	315 097. 63	17 447. 95	37 811. 44	42 891. 28	..		..	4
45 696. 30	483 452. 11	388 268. 18	13 157. 56	45 948. 35	52 736. 66	20 877. 16		..	5
287 866. 95	3 909 602. 98	4 760 964. 31	1 804 512. 90	192 876. 89	849 727. 18	9 007 025. 00		..	6
70 671. 09	860 847. 88	608 976. 08	17 589. 69	82 183. 45	69 767. 57	..		..	7
26 791. 18	117 774. 42	143 982. 14	2 917. 00	10 868. 02	14 338. 01	..		..	8
844 783. 83	7 797 085. 14	7 948 095. 93	1 932 821. 29	542 192. 46	823 160. 99	9 054 061. 04		..	
49 972. 92	169 666. 67	193 359. 34	711. 00	13 220. 28	21 398. 73	..		..	1
65 155. 40	597 660. 63	569 521. 72	32 761. 80	57 127. 42	48 877. 93	212 885. 48		..	2
18 845. 80	281 778. 78	261 860. 09	5 899. 50	25 615. 68	30 597. 91	..		..	3
45 548. 24	367 082. 16	350 717. 11	7 434. 81	27 148. 54	37 308. 01	..		..	4
86 053. 92	602 740. 59	665 436. 91	14 769. 23	53 029. 04	93 364. 73	..		..	5
83 764. 82	815 121. 49	950 428. 64	379 922. 34	38 618. 16	56 926. 70	..		..	6
69 908. 94	696 888. 17	581 623. 38	40 613. 04	70 456. 16	71 976. 86	14 151. 91		..	7
66 551. 85	542 757. 95	467 300. 62	43 079. 01	51 703. 07	63 173. 00	..		..	8
485 801. 39	4 073 691. 44	4 040 242. 81	525 190. 23	336 913. 35	423 623. 87	227 037. 39		..	
116 722. 04	1 114 745. 77	944 724. 43	46 662. 36	90 987. 56	84 018. 72	..		..	1
46 688. 34	376 801. 23	332 879. 44	15 036. 29	43 028. 38	40 259. 63	..		..	2
51 683. 92	370 010. 74	402 974. 43	6 870. 12	43 844. 30	47 707. 06	..		..	3
40 181. 08	507 710. 77	446 332. 04	14 245. 17	48 985. 40	87 966. 70	38 846. 74		..	4
62 705. 58	474 905. 99	440 614. 07	5 420. 01	47 358. 46	37 560. 18	..		..	5
46 881. 83	352 271. 43	331 021. 79	21 471. 87	31 409. 92	80 894. 05	..		..	6
58 106. 50	459 531. 25	340 592. 41	2 646. 66	48 701. 79	55 471. 37	..		..	7
51 560. 62	365 893. 99	327 860. 09	12 830. [illegible]	48 208. 65	28 011. 02	18 609. 49		..	8
474 529. 91	4 021 871. 17	3 566 998. 70	124 682. 76	402 419. 46	361 883. 73	57 456. 23		..	
52 353. 64	280 809. 23	299 405. 95	1 085. 10	38 783. 88	53 288. 97	21 879. 84		..	1
181 513. 42	2 141 743. 51	3 058 774. 38	1 996 898. 15	165 108. 96	273 282. 15	7 289 610. 99		..	2
18 585. 37	142 471. 33	188 603. 17	5. 70	13 763. 55	30 560. 34	25. 71		..	3
22 080. 30	324 564. 86	460 421. 50	27 966. 26	49 318. 20	38 462. 15	..		..	4
42 215. 29	416 941. 31	417 510. 17	16 931. 54	36 078. 45	67 732. 38	..		..	5
19 323. 61	232 015. 40	327 850. 32	1 982. 79	30 500. 88	27 878. 83	..		..	6
50 510. 17	391 340. 03	449 979. 55	18 528. 05	63 312. 86	75 422. 10	..		..	7
70 708. 37	418 979. 48	277 163. 43	3 390. 56	26 918. 70	56 515. 38	3 019. 48		..	8
457 290. 17	4 348 865. 15	5 479 708. 47	2 066 783. 15	423 785. 48	623 092. 30	7 314 535. 97		..	

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE
O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	*Versamenti*					
		Imposte dirette					
		Imposta sui fondi rustici	Imposta sui fabbricati	Imposta sulla ricchezza mobile			
				sopra ruoli	per ritenuta	Totale	di successione
1	Ancona.	1 084 687. 52	628 078. 16	1 017 411.42	162 595.12	1 180 006. 54	289 052. 64
2	Ascoli Piceno . .	620 970. 00	240 819. 22	472 119.72	62 355.28	534 475. 00	212 513. 29
3	Macerata	920 818. 62	283 999. 34	540 503.41	81 178.90	621 682. 31	188 006. 58
4	Pesaro Urbino. .	711 596. 16	291 037. 91	580 637.64	100 436.89	681 074. 53	151 724. 01
	Marche	3 288 067 30	1 443 934. 63	2 610 672.19	406 566.19	3 017 238. 38	791 296. 52
	Perugia - *Umbria*	2 579 130. 39	833 855. 72	1 572 845.79	188 357.89	1 761 203. 68	492 319. 28
	Roma.	3 687 855. 90	10 057 361. 25	14 939 763.89	86 919 823.35	101 859 587. 24	1 618 059. 47
1	Aquila degli Abr.	1 040 289 14	495 320. 31	562 689.66	105 320.57	668 010. 23	288 028. 67
2	Campobasso. . .	844 252. 95	554 759. 82	618 828.66	87 455.34	706 284. 00	243 731. 14
3	Chieti	980 254. 32	469 134. 18	578 109.20	87 769.43	665 878. 63	227 331. 03
4	Teramo	771 227. 01	267 702. 73	363 914.79	64 277.86	428 192. 65	205 460. 14
	Abruzzi e Mol.	3 636 023. 42	1 786 917. 04	2 123 542.31	344 823.20	2 468 365. 51	964 545. 98
1	Avellino	1 749 811. 85	626 268. 25	735.691.57	94 523.80	880 215. 37	301 549. 55
2	Benevento . . .	951 906 09	365 818. 51	345 047.44	73 784.20	418 831. 64	149 973. 43
3	Caserta.	4 077 188. 58	1 388 565. 85	1 299 317.23	247 890.51	1 547 207. 74	457 808. 61
4	Napoli	2 549 401. 81	8 553 467. 37	7 703 451.11	1 577 261.02	9 280 712. 13	1 888 609. 04
5	Salerno.	2 004 173. 25	1 016 520. 95	1 173 067.09	180 180.74	1 353 247. 83	389 579. 21
	Campania. . .	11 332 476. 53	11 950 640. 93	11 256 574.44	2 173 640.27	13 430 214. 71	3 182 519. 84
1	Bari delle Puglie.	2 747 099. 45	2 276 585. 87	2 320 040.78	262 152.95	2 582 193. 68	620 617. 86
2	Foggia	1 964 810. 41	1 125 348. 74	1 275 183.43	126 257.00	1 401 440. 43	318 380. 75
3	Lecce	2 578 514. 41	1 514 737. 13	1 414 170.15	173 930.13	1 588 100. 28	678 175. 53
	Puglie	7 290 424. 27	4 916 671. 74	5 009 394.31	562 340.08	5 571 734. 39	1 612 174. 14
	Potenza - *Basilic.*	1 909. 106 40	893 464. 33	976 589.50	120 058.23	1 096 647. 73	343 055. 48
1	Catanzaro. . . .	1 599 316. 28	588 147. 60	635 765.08	161 244.36	797 009. 39	356 598. 81
2	Cosenza	1 381 486. 99	485 378. 54	807 040.17	136 190.82	943 230. 99	389 372. 67
3	Reggio di Calabr.	1 023 768. 38	441 026. 74	736 749.40	141 178.72	877 928. 12	253 677. 31
	Calabrie. . . .	4 004 566. 65	1 514 552. 88	2 179 554.60	438 613.90	2 618 168. 50	999 648. 79
1	Caltanissetta . .	840 277. 28	543 754. 17	510 494.25	78 719.31	589 213. 56	190 118. 48
2	Catania.	1 397 308. 22	1 173 622. 69	1 444 464.42	266 911.17	1 711 375. 59	551 559. 36
3	Girgenti	941 108. 61	492 530. 94	506 831.71	103 334.49	610 166 20	210 556. 66
4	Messina	955 502. 94	881 556. 29	875 259.41	316 877.98	1 192 137. 39	444 055. 86
5	Palermo	1 735 522. 81	2 848 928. 12	2 828 053.70	835 139.50	3 663 193. 20	900 033. 81
6	Siracusa	1 228 060. 24	635 819. 51	863 494.57	122 944.59	986 439. 16	375 291. 24
7	Trapani	607 423. 64	574 741. 94	693 848.81	117 222.93	811 071. 74	228 434. 66
	Sicilia	7 705 203. 24	7 150 953. 66	7 722 446.87	1 841 149.97	9 563 596. 84	2 900 050. 07
1	Cagliari	1 841 690. 92	789 084. 09	1 033 554.66	258 638.77	1 292 193. 48	262 127. 46
2	Sassari.	918 789. 12	632 665. 66	452 129.43	189 000.89	641 130. 82	162 171. 15
	Sardegna . . .	2 760 430. 04	1 421 749. 75	1 485 684.09	447 639.66	1 933 323. 75	424 298. 61
	Massaua . . .	..	..	..	4 152. 64	4 152. 64	..
	REGNO.	106 555 890. 98	86 606 271. 58	127 674 642.60	105 987 879.07	288 612 521. 67	87 899 411. 95
		660 886 705. 90					

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

in conto contributi

Tasse sugli affari								
Tasse							*Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero*	*Numero d'ordine*
sui redditi di manomorta	*di registro*	*di bollo*	*in surrogazione del bollo e del registro*	*ipotecarie*	*sulle concessioni governative*	*sul prodotto del movimento a grande e a piccola velocità sulle ferrovie*		
66 608. 53	481 991. 87	513 790. 42	15 186 69	52 928. 76	57 474. 16	..	..	1
46 646. 76	298 510. 92	816 460. 24	1 406. 52	48 660. 66	30 977. 68	..	..	2
51 260 53	338 115. 77	381 603. 98	2 008. 29	42 768. 14	40 241. 17	..	..	3
57 448. 55	294 529. 65	305 919. 84	3 482. 28	28 396. 56	38 832. 91	..	.	4
221 964. 37	1 463 147. 71	1 517 774. 48	22 083. 78	167 754. 12	167 525. 92	..	..	
157 914 91	883 686. 63	1 003 397. 67	44 980. 41	93 871. 20	128 555. 29	..	..	
754 614. 27	5 392 618. 83	10 389 060. 20	2 400 434. 41	360 120. 01	570 692. 11	..	590 621. 87	
77 165. 50	414 326. 11	694 659. 72	4 804. 88	36 674. 13	42 645. 47	..	..	1
90 962. 68	502 987. 17	594 762. 19	2 697. 43	48 647. 30	59 708. 75	..	..	2
55 240. 97	442 563. 78	514 145 05	6 483. 87	51 860. 48	37 084. 65	..	..	3
37 546. 81	280 565. 92	386 249. 22	2 304. 31	29 790. 50	21 744. 85	..	..	4
260 915. 96	1 640 442. 98	2 139 816. 18	16 290. 44	166 972. 41	161 133 72	..	..	
72 062. 83	559 730. 56	771 416. 55	9 378. 95	64 131. 88	64 054. 05	..	..	1
50 188 24	299 921. 19	375 547. 36	3 988. 77	33 787. 62	32 841. 43	..	..	2
148 814. 05	1 187 410. 90	1 243 070. 93	9 431. 22	133 402. 70	129 836. 11	..	..	3
272 587. 45	3 851 959. 31	6 769 944. 96	658 397. 10	310 642. 30	264 308. 80	97 825. 11	..	4
102 710. 48	993 924. 78	1 008 813. 92	16 015. 01	105 920. 83	114 581. 24	..	..	5
646 363. 05	6 892 946. 74	10 168 793. 72	697 211. 05	647 884. 83	605 121. 63	97 825. 11	..	
115 682. 93	1 499 364. 98	2 106 543. 66	61 935. 89	161 064. 16	85 489 71	..	..	1
76 141. 18	601 133. 53	887 605. 26	19 050 79	69 671. 26	65 289. 45	..	..	2
76 812. 92	1 070 508. 78	1 036 892. 24	3 362. 41	103 355. 06	86 338. 19	..	..	3
268 637. 03	3 171 007. 29	4 031 041. 16	84 349. 09	334 090. 48	237 117. 35	..	..	
92 757. 81	810 744. 82	899 916. 61	4 954. 85	88 258. 77	92 482. 71	..	..	
66 376. 78	647 178. 44	849 828. 97	3 518. 88	55 917. 41	88 629. 10	..	..	1
71 556. 82	688 165. 32	788 557. 77	7 896. 85	66 734. 95	100 881. 93	..	..	2
42 994. 81	476 888. 21	723 757. 88	32 196. 74	80 285. 93	67 692. 11	..	..	3
180 928. 41	1 812 231. 97	2 362 144. 62	43 612. 47	202 938 29	257 203. 14	..	..	
36 144 94	390 755. 96	483 236. 40	7 880. 81	42 106 17	65 652. 12	..	..	1
118 810. 54	1 237 990. 45	1 452 812. 81	31 388. 32	126 349. 82	153 121. 01	..	..	2
42 534. 43	419 166. 28	634 816 69	5 738. 82	46 507. 56	107 779. 66	..	..	3
84 310. 48	764 725. 62	977 187. 64	28 574. 00	80 983 03	136 044. 45	..	..	4
234 832. 27	1 640 098. 61	2 535 416. 47	74 631. 36	140 752. 79	246 358. 82	835 615. 98	..	5
47 579. 47	643 556. 81	713 081. 45	4 253. 19	57 741. 16	58 715. 95	..	..	6
52 880. 25	443 774. 74	604 481. 77	15 188. 38	44 180. 34	79 969. 81	..	..	7
617 092. 33	5 540 068. 47	7 400 983 23	167 654. 88	538 620. 87	847 641. 82	835 615. 98	..	
66 377. 82	435 005. 58	808 870. 17	38 051. 63	33 701. 19	60 113. 59	188 303. 95	..	1
35 595. 64	334 324. 40	587 647. 16	12 343. 16	36 792. 43	55 645. 97	..	..	2
101 973. 46	769 329. 98	1 396 517. 33	50 394. 79	70 493. 62	115 759. 56	188 303. 95	..	
..	..	..	..	..	..	..	..	
6 497 851. 80	**58 845 192. 85**	**72 260 866. 82**	**9 589 727. 98**	**5 155 896. 58**	**6 889 955. 27**	**17 907 584. 98**	**590 621. 87**	
			215 085 559. 50					

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE
O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Versamenti in conto contributi				
		Tasse di consumo				
		Tasse di fabbricazione e di vendita	Dazi interni di consumo	Tabacchi	Sali	Dogane e diritti marittimi
1	Alessandria	1 214 986. 76	1 161 582. 79	4 517 738. 82	1 758 640. 33	..
2	Cuneo	313 763. 25	731 828. 93	3 494 861. 65	1 768 455. 89	17 017. 91
3	Novara	533 138. 35	1 011 917. 63	4 247 791. 22	1 888 070. 08	685 708. 40
4	Torino	751 165. 35	3 576 517. 28	8 035 025. 90	2 884 884. 07	5 415 261. 87
	Piemonte	2 813 053. 71	6 481 841. 63	20 295 417. 59	8 300 050. 37	6 117 988. 18
1	Genova	690 421. 75	3 353 016. 52	9 803 560. 49	2 298 925. 20	96 726 178. 05
2	Porto Maurizio	15 388. 08	194 763. 96	1 304 766. 14	315 440. 83	600 811. 80
	Liguria	705 809. 83	3 547 780. 48	11 108 326. 63	2 614 366. 03	97 326 989. 85
1	Bergamo	98 509. 13	455 519. 37	2 632 910. 46	1 198 735. 07	..
2	Brescia	148 835. 10	847 094. 47	3 014 534. 30	1 399 776. 28	225 271. 29
3	Como	276 163. 05	467 700. 50	2 951 242. 96	1 492 093. 80	8 099 696. 07
4	Cremona	26 308. 17	569 487. 74	2 238 400. 03	900 258. 98	..
5	Mantova	35 984. 89	490 322. 81	2 497 991. 70	767 722. 67	..
6	Milano	10 666 324. 52	4 290 726. 48	10 931 346. 86	3 639 962. 14	9 923 696. 45
7	Pavia	111 846. 98	738 430. 75	3 046 199. 73	1 155 719. 45	..
8	Sondrio	334 790. 76	56 152. 04	304 693. 15	327 576. 50	76 451. 55
	Lombardia	11 698 757. 60	7 915 434. 16	27 617 319. 19	10 881 844. 89	18 325 115. 36
1	Belluno	17 836. 06	136 514. 39	661 222. 08	326 325. 90	14 719. 36
2	Padova	1 368 239. 35	953 271. 49	3 209 004. 62	914 262. 49	79. 17
3	Rovigo	6 778. 85	220 341. 57	2 116 994. 10	444 851. 99	1 183. 35
4	Treviso	2 417 995. 59	452 011. 18	1 922 780. 31	732 105. 35	135. 67
5	Udine	151 582. 66	655 117. 40	2 830 259. 02	1 047 272. 13	1 827 991. 65
6	Venezia	162 589. 18	1 662 511. 45	4 565 116. 72	771 897. 66	15 277 369. 37
7	Verona	96 221. 25	1 078 972. 67	3 205 630. 74	1 019 092. 79	5 781 750. 91
8	Vicenza	128 057. 79	555 850. 43	1 944 804. 12	986 978. 26	18 437. 77
	Veneto	4 344 300. 68	5 714 590. 58	20 455 761. 71	6 242 286. 57	22 921 667. 25
1	Bologna	98 592. 81	1 619 996. 18	4 247 519. 25	1 255 037. 79	..
2	Ferrara	3 066. 88	556 477. 75	2 740 292. 61	582 312. 40	5 516. 78
3	Forlì	20 752. 62	882 294. 30	1 694 664. 12	552 069. 20	96 684. 63
4	Modena	11 972. 78	513 945. 26	2 289 601. 63	887 102. 59	..
5	Parma	5 424. 86	654 917. 80	2 128 404. 49	859 966. 22	..
6	Piacenza	2 999. 70	582 602. 31	1 600 615. 24	686 516. 66	..
7	Ravenna	11 358. 39	878 478. 20	1 789 660. 78	406 307. 57	392 923. 71
8	Reggio Emilia	2 571. 83	825 574. 10	1 524 483. 67	620 279. 54	..
	Emilia	156 739. 37	4 959 280. 90	18 015 241. 74	5 849 591. 97	495 125. 12
1	Arezzo	61 036. 27	228 443. 22	1 094 106. 64	586 037. 15	6. 00
2	Firenze	83 969. 44	2 752 793. 94	8 308 642. 82	2 528 124. 27	1 338 753. 67
3	Grosseto	1 836. 80	131 771. 95	977 141. 62	366 909. 09	39 121. 03
4	Livorno	1 576 705. 54	934 088. 90	1 885 010. 85	357 130. 84	8 622 514. 15
5	Lucca	316 391. 46	455 522. 98	2 892 257. 19	674 176. 46	11 542. 29
6	Massa e Carrara	256 028. 99	164 021. 73	1 160 396. 67	405 072. 96	4 015. 43
7	Pisa	153 547. 20	455 171. 33	2 936 606. 56	823 553. 94	246 654. 50
8	Siena	22 576. 87	415 368. 50	1 094 181. 18	503 455. 40	..
	Toscana	2 472 092. 07	5 537 182. 55	19 848 343. 53	6 244 460. 11	10 262 607. 07

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Lotto		Proventi di servizi pubblici diversi					
Totale degli introiti lordi	*Totale delle vincite*	**Poste** (Versamenti)	**Telegrafi** (Versamenti)	**Tasse sul pubblico insegnamento** (Riscossioni)	**Pesi e misure** (Riscossioni)	**Carceri giudiziarie e stabilimenti penali e di correzione** (Versamenti)	*Numero d'ordine*
859 889.58	341 841.88	1 046 896.46	125 038.70	49 761.00	64 689.00	38 072.24	1
484 836.69	187 277.76	729 157.72	96 440.30	65 686.50	63 661.95	133 035.17	2
637 962.74	281 327.36	1 169 490.76	144 609.65	37 655.00	70 299.95	36 757.45	3
3 071 023.67	1 319 802.92	3 035 561.72	670 366.38	519 905.95	145 969.60	57 424.40	4
5 053 712.68	2 130 249.92	5 981 106.66	1 036 515.03	673 008.45	344 620.50	265 289.26	
2 769 578.91	1 204 775.36	3 068 468.77	1 126 700.10	236 384.14	145 681.20	197 958.70	1
374 210.34	150 364.36	389 753.52	93 117.35	30 534.67	19 727.20	58 371.89	2
3 143 789.25	1 355 139.72	3 458 222.29	1 219 817.45	266 918.81	165 408.40	256 330.59	
321 233.86	152 760.28	470 640.79	56 086.80	37 311.00	27 723.10	25 081.80	1
366 576.52	186 427.12	638 018.35	80 827.50	31 579.00	41 735.25	3 111.44	2
476 199.23	178 276.52	923 946.48	125 655.25	26 782.00	87 028.95	2 466.86	3
188 712.57	82 733.00	299 720.87	36 020.80	39 872.00	38 969.50	1 641.57	4
320 328.85	129 799.72	354 784.69	50 364.80	28 834.00	31 220.00	3 222.75	5
2 729 975.40	1 150 029.92	5 273 074.61	1 085 205.65	247 563.50	265 595.30	69 202.59	6
278 417.55	121 930.92	514 542.29	61 497.00	193 431.42	51 763.15	1 938.28	7
26 801.48	14 188.80	119 241.19	15 264.40	11 705.00	6 229.90	601.10	8
4 708 245.46	2 016 146.28	8 593 969.27	1 510 922.20	617 077.92	550 265.15	107 266.34	
65 192.57	21 626.96	237 114.78	25 258.55	6 070.00	12 077.85	844.91	1
645 423.34	313 349.28	574 134.13	88 825.05	206 883.88	21 743.26	47 746.70	2
249 968.52	157 721.28	218 003.91	44 586.95	13 445.00	9 272.50	1 638.25	3
352 571.18	174 585.92	452 122.87	57 489.60	33 062.50	30 200.95	1 568.46	4
428 520.58	199 699.20	617 899.09	75 725.65	31 577.34	50 379.70	2 976.19	5
2 084 302.71	902 109.72	1 093 387.77	328 775.79	62 004.00	29 281.75	111 352.11	6
560 555.40	314 495.44	568 755.17	99 665.95	33 392.00	30 702.75	2 041.62	7
411 584.48	190 424.04	500 904.88	78 052.65	24 343.00	29 685.00	3 860.20	8
4 748 118.78	2 274 011.84	4 262 322.60	798 380.19	410 777.72	213 343.76	172 028.44	
656 206.55	263 590.64	931 347.05	195 004.06	192 115.20	37 968.50	55 815.15	1
377 309.91	169 094.22	279 917.73	55 626.00	3 288.00	22 795.60	1 151.82	2
225 123.19	123 890.06	280 932.03	52 027.30	20 257.00	14 558.15	3 389.52	3
378 198.40	157 199.84	342 309.99	56 980.75	78 876.00	36 254.00	187 162.62	4
333 058.42	156 110.28	363 612.08	57 157.90	53 265.00	32 165.10	43 805.59	5
348 324.23	145 015.48	236 555.67	30 815.20	23 053.50	18 482.60	678.33	6
174 465.06	75 134.72	263 878.76	51 962.50	16 253.00	26 032.80	4 164.13	7
246 186.97	109 457.48	218 621.54	34 363.45	33 478.00	30 625.00	8 348.21	8
2 738 822.73	1 199 492.72	2 917 174.85	533 937.16	420 585.70	218 881.75	304 009.87	
197 200.50	86 443.40	250 457.79	32 720.30	17 411.50	16 674.50	204.40	1
2 268 014.41	994 104.88	2 077 124.96	528 359.67	116 669.59	82 781.80	71 487.16	2
70 758.78	31 151.40	213 806.17	44 642.45	95.00	7 937.80	13 011.51	3
954 239.18	404 572.48	581 954.64	229 699.10	44 127.00	23 521.00	491 223.10	4
349 125.74	143 235.00	373 712.59	69 865.30	12 971.17	25 578.10	48 988.19	5
170 268.76	87 284.04	196 694.68	40 275.15	9 475.00	12 747.55	1 227.84	6
522 064.60	221 223.16	461 360.49	86 347.65	98 664.01	18 496.75	227 377.00	7
197 218.18	82 979.42	311 255.04	46 571.75	48 308.82	19 873.20	34 072.29	8
4 728 885.15	2 050 993.78	4 466 366.36	1 077 981.37	347 722.09	207 610.70	887 591.49	

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE
O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Versamenti in conto contributi				
		Tasse di consumo				
		Tasse di fabbricazione e di vendita	Dazi interni di consumo	Tabacchi	Sali	Dogane e diritti marittimi
1	Ancona	42 886. 70	560 332. 85	1 608 398. 81	732 150. 20	21 369 376. 71
2	Ascoli Piceno . .	10 224. 64	249 107. 11	824 521. 79	478 087. 04	2 002. 80
3	Macerata	24 006. 81	264 346. 95	1 007 673. 97	602 057. 71	3 136. 42
4	Pesaro e Urbino.	34 351. 14	287 526. 49	990 194. 44	488 075. 71	89 151. 58
	Marche	111 469. 29	1 361 313. 40	4 430 789. 01	2 300 370. 66	21 463 667. 51
	Perugia - *Umbria*	518 043. 79	857 546. 42	2 746 082. 87	1 473 838. 40	..
	Roma.	165 652. 28	(1) 17 645 042. 82	9 851 949. 38	2 863 094. 24	7 137 044. 89
1	Aquila degli Abr.	19 761. 51	296 997. 64	1 242 579. 18	1 058 597. 81	..
2	Campobasso. . .	7 158. 29	309 203. 15	1 130 232 85	972 423. 91	513. 35
3	Chieti	9 496. 25	307 981. 03	1 370 581. 68	827 490. 26	28 928. 73
4	Teramo	5 594. 79	191 048. 05	795 998. 48	598 285. 81	520. 34
	Abruzzi e Mol.	42 010. 84	1 105 229. 87	4 539 392. 19	3 451 797. 29	29 962. 42
1	Avellino	9 641. 07	378 222. 05	1 005 286. 01	857 484. 01	..
2	Benevento . . .	26 292. 44	249 186. 40	587 027. 79	684 486. 77	..
3	Caserta.	798 874. 75	1 152 495. 76	3 951 482. 30	2 017 340. 54	178 926. 42
4	Napoli	2 783 386. 77	(2) 16 533 555. 77	11 678 475. 90	2 341 518 97	16 302 062. 81
5	Salerno	47 410. 19	694 368. 23	2 645 197. 25	1 328 828. 80	879 511. 10
	Campania. . .	3 660 605. 22	19 002 828. 21	19 867 369. 25	7 224 609. 09	17 360 500. 33
1	Bari delle Puglie.	669 409. 48	2 189 937. 97	4 195 642. 24	1 835 942. 35	3 907 919. 84
2	Foggia	115 477. 12	800 749. 79	2 171 037. 95	1 027 449. 66	92 411. 66
3	Lecce	143 299. 86	970 956. 50	3 549 883. 64	1 339 421. 69	2 046 844. 24
	Puglie	928 186. 46	3 911 644. 26	9 916 563. 83	4 202 813. 70	6 047 175. 74
	Potenza - *Basilic.*	10 557. 18	507 373. 16	1 483 482. 21	1 187 903. 21	355. 38
1	Catanzaro . . .	26 188. 67	412 134. 96	1 780 106. 93	1 002 412. 17	136 350. 80
2	Cosenza	11 375. 88	343 809. 97	1 622 863. 70	1 086 757. 81	35 120. 79
3	Reggio di Calab.	23 192. 56	454 798 49	1 243 843. 47	884 446. 99	262 625. 73
	Calabrie. . . .	60 757. 11	1 210 743. 42	4 646 814. 10	2 973 616. 97	434 097. 32
1	Caltanissetta . .	4 545. 14	573 857. 98	1 139 524. 87	..	336 838. 72
2	Catania.	1 224 341. 01	1 670 626. 12	2 552 158. 63	..	4 990 952. 19
3	Girgenti	10 635. 09	522 629. 52	1 462 436. 35	..	3 126 781. 11
4	Messina	50 898. 34	1 236 275. 54	2 165 970. 21	..	3 894 861 43
5	Palermo	118 775. 72	2 112 927. 32	3 713 800. 42	..	6 090 664. 61
6	Siracusa	46 628. 56	650 207. 21	1 342 731. 87	..	468 935. 56
7	Trapani	355 806. 37	482 979. 08	1 298 048. 45	..	2 769 256. 46
	Sicilia	1 811 125. 23	7 249 502. 77	13 674 670. 80	..	21 678 290. 08
1	Cagliari	250 066. 72	744 921. 01	2 410 990. 09	..	2 347 998. 61
2	Sassari	21 321. 90	425 546. 49	1 501 564. 77	..	294 159. 92
	Sardegna . . .	271 388. 62	1 170 467. 50	3 912 554. 86	..	2 642 158. 53
	REGNO.	**29 770 549. 28**	**(3) 88 177 802. 18**	**192 410 078. 89**	**(4) 65 810 648. 50**	**282 242 745. 08**

(1) Dalla somma di L. 17,645,042. 82 devonsi detrarre L. 14,000,000 come contributo spettante al comune di Roma, essendo il dazio consumo amministrato direttamente dal Governo.

(2) Dalla somma di L. 16,533,555. 77 devonsi detrarre L. 11,500,000 come contributo spettante al comune di Napoli, essendo il dazio consumo amministrato direttamente dal Governo.

NELLE TESORERIE PROVINCIALI DEL REGNO
1° LUGLIO 1893 AL 30 GIUGNO 1894.

Lotto		*Proventi di servizi pubblici diversi*					
Totale degli introiti lordi	*Totale delle vincite*	**Poste** (Versamenti)	**Telegrafi** (Versamenti)	**Tasse sul pubblico insegnamento** (Riscossioni)	**Pesi e misure** (Riscossioni)	**Carceri giudiziarie o stabilimenti penali e di correzione** (Versamenti)	*Numero d'ordine*
259 877. 26	108 094. 96	485 933. 80	94 533. 05	34 049. 00	19 801. 60	721 815. 11	1
130 733. 06	44 599. 64	221 312. 81	83 655. 85	15 412. 00	14 580. 80	1 424. 50	2
115 819. 25	57 605. 84	238 543. 54	42 253. 60	24 609. 00	26 260. 05	1 711. 63	3
105 376. 35	40 920. 72	226 942. 09	39 052. 85	26 272. 00	18 841. 55	100 268. 83	4
611 805. 92	251 221. 16	1 172 731. 74	209 494. 35	100 342 00	79 484. 00	824 714. 57	
372 014. 56	163 786. 76	688 103. 86	101 310. 95	36 024. 00	46 212. 20	262 906. 17	
5 338 823. 50	2 576 465. 36	5 316 440. 46	4 601 697. 83	439 910. 19	156 487. 50	1 127 992. 36	
234 985. 84	95 647. 08	[5] 841 915. 04	63 757. 35	83 728. 66	24 889. 00	41 902. 79	1
257 027 58	101 544. 88	301 761. 98	56 062. 95	24 331. 00	33 534 85	2 755. 91	2
258 699. 12	109 090. 60	335 298. 48	53 693. 10	19 119. 50	20 885. 75	1 947. 99	3
94 871. 21	37 038. 04	199 418. 59	30 376 40	22 802. 00	16 511. 00	1 084. 64	4
845 583. 75	343 320. 60	1 178 889 09	203 889. 80	99 981. 16	95 820. 60	47 691. 33	
508 508. 09	215 194. 44	306 670. 60	69 299. 25	26 266. 50	30 701. 05	6 008. 78	1
297 677. 02	98 641. 80	167 441. 38	22 618. 05	19 601. 00	16 190. 00	28 585. 74	2
2 211 552. 56	856 006. 80	607 785. 92	111 533. 85	86 444. 00	54 620. 95	61 811. 25	3
14 361 031 29	7 445 272. 96	2 702 879. 50	835 983. 93	915 644. 47	180 230. 35	872 027. 11	4
1 635 561 05	695 537 84	544 294 21	117 223. 55	41 520. 50	60 159. 70	4 511. 17	5
19 014 330. 01	9 310 653. 84	4 329 071. 61	1 156 658. 63	1 089 476. 47	341 902. 05	967 889. 00	
1 687 876. 03	890 425. 80	785 642. 89	338 625. 62	81 564. 17	88 744. 79	50 016. 60	1
753 783. 24	369 211. 12	398 587. 28	129 013. 00	41 269. 00	26 408. 95	35 719. 90	2
1 613 330. 01	774 326. 40	517 689. 28	178 831. 95	69 122. 00	62 039 65	99 859. 22	3
4 054 489. 28	2 033 963. 32	1 701 918. 95	646 470. 57	191 955. 17	172 193. 39	185 595. 72	
199 515. 80	97 607. 08	401 603. 16	105 173. 30	38 222. 50	37 360. 15	3 458. 91	
293 983. 08	122 052. 88	375 596. 28	126 194. 45	46 988. 90	31 742. 35	4 251. 58	1
183 844. 19	80 318. 60	390 661. 02	115 720. 95	44 810. 00	27 200. 30	3 300. 70	2
258 775. 28	110 360. 96	293 449. 18	114 748. 51	35 891. 13	36 512. 35	2 803. 14	8
731 602. 55	312 732. 44	1 059 706. 48	356 663. 91	127 685. 03	95 455. 00	10 355. 42	
465 276. 59	207 998. 12	220 847. 26	84 458. 55	27 444. 50	22 566. 65	1 868. 65	1
884 105. 58	369 282. 36	565 458. 18	268 957. 37	205 889. 08	53 863. 30	7 598. 18	2
915 815. 81	381 758. 20	299 113. 67	142 614. 80	33 161. 00	37 621. 20	1 710. 64	3
937 016. 21	417 171. 60	603 464. 08	392 201. 70	135 560. 49	48 493. 15	70 497. 46	4
4 088 802. 22	1 735 633. 48	1 133 804. 46	535 239 95	340 569. 18	75 740. 40	9 187. 27	5
415 335. 81	158 887. 04	269 188. 60	95 835. 97	53 657. 00	34 139. 70	150 655. 25	6
760 345. 44	256 999. 28	324 696. 08	128 588. 35	37 000. 00	42 490. 25	44 074. 12	7
8 461 697. 66	3 527 730. 08	3 416 517. 33	1 647 886. 69	832 781. 25	309 414. 65	285 081. 52	
..	..	452 101. 46	190 974. 99	85 147. 50	51 072. 75	306 688. 18	1
..	..	323 400. 55	107 607. 85	61 556. 00	27 457. 00	191 155. 66	2
..	..	775 502. 01	298 582. 84	146 703. 50	78 529. 75	497 843. 84	
64 751 487. 08	**29 648 514. 90**	**49 719 146. 72**	**15 505 882. 27**	**5 889 171. 96**	**8 112 989. 55**	**6 206 044. 88**	

(3) Vedansi le note n. 1 e 2 che precedono.
(4) A questa somma di L. 65,810,643. 50 sono da aggiungersi per proventi eventuali L. 364,888. 92.
(5) Comprese L. 1,611,821. 58 versate nella Cassa centrale del Ministero.

PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI

COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1894, IN ESECUZIONE DELLE LEGGI 7 LUGLIO 1866, N. 3036, E 15 AGOSTO 1867, N. 3848 (1).

Tav. VII.

Provincie	*Enti morali* conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866		*Corporazioni* religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866		*Enti morali* soppressi dalla legge 15 agosto 1867		*Complessivamente*	
	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero delle corporazioni religiose	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta
Alessandria	758	630 930. 93	19	78 862 77	716	301 724. 29	1 493	1 011 517. 99
Cuneo	639	567 129. 44	12	45 112. 48	688	259 160. 49	1 339	871 402 41
Novara	1 312	889 198. 87	13	97 071. 89	942	305 379. 86	2 267	1 291 650. 62
Torino	548	504 038. 92	11	182 881. 32	667	322 618. 29	1 226	959 488. 53
Piemonte	3 257	2 591 298. 16	55	353 878. 46	3 013	1 188 882. 93	6 325	4 134 059. 55
Genova	883	816 283. 40	37	102 914. 17	1 249	281 688. 79	2 169	700 886. 36
Porto Maurizio	378	67 346. 55	2	11 314. 99	420	46 462. 37	795	125 123. 91
Liguria	1 256	383 629. 95	39	114 229. 16	1 669	328 151. 16	2 964	826 010. 27
Bergamo	446	762 410. 65	21	..	427	155 884. 21	894	918 294. 86
Brescia	669	906 250. 31	7	688. 81	781	252 217. 43	1 457	1 159 156. 55
Como	481	227 614. 84	3	..	641	159 951. 33	1 125	387 566. 17
Cremona	309	557 140 69	7	180 610 04	1 254	491 889. 85	1 570	1 229 640. 58
Mantova	126	216 286. 91	4	9 434 41	302	94 867. 15	432	320 588. 47
Milano	353	496 148. 41	11	..	1 587	699 508 78	1 951	1 195 657. 19
Pavia	292	503 020. 61	..	..	534	207 557. 75	826	710 578. 36
Sondrio	262	125 831. 00	..	..	130	28 063. 99	392	153 894. 99
Lombardia	2 938	3 794 203. 42	53	190 733. 26	5 656	2 089 940. 49	8 647	6 074 877. 17
Belluno	332	258 365. 60	2	6 403. 20	126	29 543. 28	460	294 312 08
Padova	273	330 862. 38	10	75 480. 84	115	49 905. 21	398	456 247. 93
Rovigo	82	96 098. 67	3	3 351. 60	73	34 789. 36	158	134 239. 68
Treviso	394	344 258. 44	6	4 475. 06	395	127 261. 97	795	475 995. 47
Udine	666	371 955. 35	6	21 657. 00	242	117 092. 19	914	510 704 54
Venezia	163	435 689. 88	23	99 331. 82	231	77 781. 57	417	612 803. 27
Verona	273	181 362. 43	21	104 880. 31	192	60 289. 65	486	346 532. 39
Vicenza	369	253 007. 24	8	13 900. 82	83	24 883. 46	460	291 791. 52
Veneto	2 552	2 271 599. 99	79	329 480. 15	1 457	521 546. 69	4 088	3 122 626. 83
Bologna	207	313 231. 73	31	325 029. 52	768	297 964. 46	1 006	936 225. 71
Ferrara	43	203 184. 61	35	117 550. 78	348	97 229. 27	426	417 964. 66
Forlì	66	219 873. 19	48	213 553. 67	883	312 822. 48	997	745 249. 34
Modena	160	151 743. 46	21	117 436. 37	613	157 063. 87	794	426 243. 70
Parma	336	347 337. 01	11	74 300. 87	824	214 413. 02	1 171	636 050. 90
Piacenza	228	320.441. 47	8	19 455. 73	830	352 505. 13	1 066	692 402. 33
Ravenna	24	361 964 94	39	193 671. 64	763	349 777. 88	826	905 414. 46
Reggio nell'Emilia	175	246 257. 11	8	25 845. 04	751	314 586. 62	934	586 688. 77
Emilia	1 239	2 163 533. 52	201	1 086 843 62	5 780	2 095 862. 73	7 220	5 346 239 87
Arezzo	40	245 900. 89	51	236 178. 51	1 166	314 004. 15	1 257	796 083 55
Firenze	54	450 510. 75	96	1 046 966. 18	2 872	1 056 492. 85	3 022	2 553 969. 78
Grosseto	25	93 952. 39	8	17 559. 99	314	80 435. 97	347	191 948. 35
Livorno	20	58 931. 62	7	33 961. 53	190	74 080. 45	217	166 973. 60
Lucca	81	90 612. 16	39	255 058. 24	528	198 542. 33	648	544 212. 73
Massa e Carrara	252	75 937. 73	9	8 864. 09	278	27 942. 51	539	112 744. 33
Pisa	17	294 098. 30	23	158 593. 09	475	141 254. 99	515	593 946. 38
Siena	47	243 909. 75	33	227 662. 88	898	255 710 79	978	727 283. 42
Toscana	536	1 553 853. 59	266	1 984 844. 51	6 721	2 148 464. 04	7 523	5 687 162. 14

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse).

PRESE DI POSSESSO DEI BENI ECCLESIASTICI

COMPIUTE DAL DEMANIO A TUTTO GIUGNO 1894.

Continua la Tav. VII.

Provincie	*Enti morali* conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866		*Corporazioni* religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866		*Enti morali* soppressi dalla legge 15 agosto 1867		*Complessivamente*	
	Numero degli enti morali	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero delle corporazioni religiose*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero degli enti morali*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero degli enti morali*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*
Ancona	109	386 588. 94	6	16 792. 81	281	56 500. 69	396	459 882. 44
Ascoli Piceno	162	249 297. 50	3	19 432. 24	268	82 260. 27	433	300 990. 01
Macerata	170	246 441. 46	2	9 731. 09	153	46 710. 84	325	302 883. 39
Pesaro e Urbino	155	261 089. 65	3	40 837. 92	191	31 455. 96	349	333 383. 53
Marche	596	1 143 417. 55	14	86 794. 06	893	166 927. 76	1 503	1 397 139. 37
Perugia - *Umbria*	652	736 518. 78	6	21 724. 60	185	21 667. 36	843	779 910 74
Roma	589	924 210. 15	258	1 312 997. 55	1 456	499 639. 68	2 303	2 736 847. 38
Aquila degli Abruzzi	881	287 849. 63	..	..	449	190 921. 00	1 330	478 770. 63
Campobasso	156	148 435. 88	..	..	160	172 650. 74	316	321 086. 62
Chieti	183	190 989. 52	..	..	91	101 856. 80	274	292 846. 32
Teramo	255	148 234. 75	..	..	153	98 307. 96	408	246 542. 71
Abruzzi e Molise	1 475	775 509. 78	..	..	853	563 736. 50	2 328	1 339 246. 28
Avellino	173	236 365 56	4	14 458. 35	193	397 267. 53	370	648 091. 44
Benevento	104	234 793. 52	8	33 321. 72	119	148 680. 29	231	416 795. 53
Caserta	490	1 154 911. 86	14	55 904. 80	416	504 908. 54	920	1 715 725. 20
Napoli	148	513 841. 81	89	485 098. 10	161	167 710. 76	398	1 166 650. 67
Salerno	178	453 053. 15	8	180 407. 42	334	523 701. 10	520	1 157 161. 67
Campania	1 093	2 592 965. 90	123	769 190. 39	1 223	1 742 268. 22	2 439	5 104 424. 51
Bari delle Puglie	123	1 222 509. 91	2	19 325. 52	181	1 035 439. 49	306	2 277 274. 92
Foggia	46	432 209. 47	7	36 990. 04	216	380 536. 64	269	849 736. 15
Lecce	389	641 684. 97	6	25 101. 54	266	738 884. 73	661	1 405 671. 24
Puglie	558	2 296 404. 35	15	81 417. 10	663	2 154 860. 86	1 236	4 532 682. 31
Potenza - *Basilicata*	144	639 592. 04	2	5 600. 13	177	592 625. 67	323	1 237 817. 84
Catanzaro	120	486 394. 26	1	985. 12	187	265 394. 16	308	752 773. 54
Cosenza	281	257 950. 01	6	25 562. 10	378	217 827. 47	665	501 339. 58
Reggio di Calabria	50	203 224. 60	1	7 937. 20	107	223 586. 15	158	434 747. 95
Calabrie	451	947 568. 87	8	34 484. 42	672	706 807. 78	1 131	1 688 861. 07
Caltanissetta	24	130 760. 21	93	431 257. 88	1 011	275 822. 24	1 128	837 840. 33
Catania	184	180 310. 55	176	1 647 213. 37	1 503	642 592. 38	1 863	2 470 116. 30
Girgenti	43	197 016. 38	111	602 636. 04	633	212 912. 26	787	1 012 564. 68
Messina	302	212 106. 53	182	921 668. 79	1 044	278 679 62	1 528	1 412 454. 94
Palermo	49	697 150. 47	254	3 098 530. 39	1 069	524 265. 28	1 372	4 319 946. 14
Siracusa	108	136 983. 93	139	718 888. 50	3 128	414 831. 83	3 375	1 270 704. 26
Trapani	35	382 644 54	101	810 488. 21	999	321 711. 83	1 135	1 514 844. 58
Sicilia	745	1 936 972. 61	1 056	8 230 683. 18	9 387	2 670 815. 44	11 188	12 838 471. 23
Cagliari	310	353 943. 44	7	54 889. 68	591	276 253. 32	908	685 086. 44
Sassari	256	283 316. 32	2	10 038. 35	384	142 897. 35	642	436 252. 02
Sardegna	566	637 259. 76	9	64 928. 03	975	419 150. 67	1 550	1 121 338. 46
REGNO	18 647	25 888 588. 42	2 184	14 667 828. 62	40 780	17 911 847. 98	61 611	57 967 715. 02

SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Tav. VIII.

Numero d'ordine	Provincie	Valore e movimento dei beni descritti nei verbali in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto				
		Beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto	Beni stabili devoluti al Demanio			
			non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867		
				Totale	non ancora venduti	già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata
		1	2	3	4	5
1	Alessandria	2 698 707. 19	52 563. 77	14 276 027. 02	76 140. 23	14 199 886. 79
2	Cuneo	2 784 222. 00	...	12 825 595. 72	2 680. 00	12 822 915. 72
3	Novara.	3 454 874. 36	...	25 501 672. 23	5 380. 71	25 496 291. 52
4	Torino	3 674 079. 09	247 102. 48	12 458 223. 74	362 802 71	12 095 421. 03
	Piemonte. . . .	12 606 882. 64	299 666. 25	65 061 518. 71	447 003. 65	64 614 515. 06
1	Genova	1 864 914. 28	7 789. 05	9 515 410. 16	170 371. 02	9 345 039. 14
2	Porto Maurizio	513 658. 83	7 442. 50	1 749 219. 03	69 234. 86	1 679 984. 17
	Liguria	2 378 573 11	15 231. 55	11 264 629 19	239 605. 88	11 025 023. 31
1	Bergamo	1 419 127. 20	...	7 618 626. 06	13 981. 75	7 604 644. 31
2	Brescia.	1 601 090. 55	25 930. 80	2 729 891. 35	31 080. 16	2 698 811. 19
3	Como	635 409. 09	...	5 553 756. 08	3 723. 83	5 550 032. 25
4	Cremona	6 223 860. 45	...	7 857 592. 69	76 152. 98	7 781 439. 71
5	Mantova	1 868 112. 65	...	4 875 998. 15	47 987. 85	4 828 010. 30
6	Milano	5 258 744 80	...	11 294 748. 27	73 775. 58	11 220 972. 69
7	Pavia	2 311 203 25	...	10 137 288. 83	20 908. 26	10 116 380. 57
8	Sondrio	327 059. 29	...	2 194 995. 42	527. 67	2 194 467. 75
	Lombardia . . .	19 644 607. 28	25 930. 80	52 262 896. 85	268 138. 08	51 994 758. 77
1	Belluno	343 508. 04	...	3 086 517. 59	109 704. 79	2 976 812. 80
2	Padova	480 806. 12	251 458. 99	7 636 382. 78	99 436. 22	7 536 946. 56
3	Rovigo	245 281. 75	...	716 106. 64	23 899. 45	692 207. 19
4	Treviso	1 203 502. 66	1 429. 39	7 429 371 29	13 788. 17	7 415 583 12
5	Udine	936 997. 27	2 247. 26	6 371 174. 11	107 783. 29	6 263 390. 82
6	Venezia	969 203. 99	6 342. 00	7 270 948. 76	112 455. 42	7 158 493 34
7	Verona.	1 264 249. 11	50 760. 31	4 563 997. 10	286 417. 03	4 277 580. 07
8	Vicenza	337 557. 38	12 627. 42	1 297 542. 95	44 765. 75	1 252 777. 20
	Veneto. . . .	5 781 106. 32	324 865. 37	38 372 041. 22	798 250. 12	37 573 791. 10
1	Bologna	5 139 150. 82	851 864 40	7 176 774. 98	330 008. 05	6 846 766. 93
2	Ferrara	1 021 469. 94	3 898. 93	2 127 694. 17	155 536. 90	1 972 157. 27
3	Forlì.	4 326 385. 95	381 060. 00	5 580 238. 38	77 849. 60	5 502 388. 78
4	Modena.	2 048 501. 09	...	4 408 694. 00	194 724. 40	4 213 969. 60
5	Parma	4 054 183. 17	25 528. 05	10 280 573. 81	80 542. 40	10 200 031 41
6	Piacenza	4 564 226. 26	18 000. 00	10 337 964. 46	18 347 00	10 319 617. 46
7	Ravenna	3 717 772. 05	500 874. 52	5 575 890. 72	82 938. 03	5 492 952. 69
8	Reggio nell'Emilia. . . .	3 881 486. 69	...	7 172 179. 79	5 800. 00	7 166 379. 79
	Emilia. . . .	28 753 175. 97	1 781 225. 90	52 660 010. 31	945 746. 38	51 714 263. 93
1	Arezzo	1 781 603. 39	754 696. 80	8 444 776. 30	26 154. 58	8 418 621. 72
2	Firenze.	7 117 277. 05	3 076 748. 16	27 267 380. 71	657 483. 07	26 609 897. 64
3	Grosseto	814 128. 69	9 675. 00	1 976 174. 79	105 347. 54	1 870 827. 25
4	Livorno	257 371. 40	39 265. 20	506 116. 81	12 960. 25	493 156. 56
5	Lucca	746 062. 45	17 966. 94	1 912 864. 40	6 788. 25	1 906 076. 15
6	Massa e Carrara	414 399. 60	...	677 035. 09	28 932. 01	648 103. 08
7	Pisa	499 578. 76	2 350 307. 67	2 573 139. 72	34 995. 10	2 538 144. 62
8	Siena	2 231 282. 42	51 525. 88	6 098 621. 56	30 087. 63	6 068 533. 93
	Toscana	13 861 703. 76	6 300 185. 65	49 456 109. 38	902 748. 43	48 553 360. 95

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse).
Nelle colonne 8, 9 e 10 oltre le cifre relative ai beni venduti all'asta pubblica ed a privata trattativa, è compreso anche il numero dei lotti ed il valore dei beni espropriati al Demanio per pubblica utilità o ceduti dal

ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1894 ([1]).

di presa di possesso 1867		**Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici** *compiute in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881*					
		Lotti esposti agli incanti e **venduti** *all' asta pubblica od a trattativa privata*			*Lotti esposti agli incanti e* **rimasti invenduti**		
			Prezzi				
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3)	*Valore complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio* (1 + 6)	*Numero dei lotti*	*d'asta normali o ridotti*	*di vendita*	*Numero dei lotti*	*Prezzi d'asta normali o ridotti*	*Numero d'ordine*
6	7	8	9	10	11	12	
14 328 590. 79	17 022 297. 98	3 345	9 027 755. 83	14 199 886. 79	18	21 246. 90	1
12 825 595. 72	15 609 817. 72	2 120	9 377 158. 28	12 822 915. 72	1	240. 00	2
25 501 672. 23	28 956 546. 59	7 138	16 407 274. 18	25 496 291. 52	1	150. 00	3
12 705 326. 22	16 379 405. 31	2 484	8 609 722. 72	12 095 421. 08	1	15. 00	4
65 361 184. 96	77 968 067. 60	15 087	43 421 910. 96	64 614 515. 06	21	21 651. 90	
9 523 199. 21	11 388 113. 49	4 243	4 955 865. 63	9 345 089. 14	69	30 557. 91	1
1 756 661. 53	2 270 320. 36	1 721	1 165 676. 31	1 679 984. 17	32	57 520. 80	2
11 279 860. 74	13 658 433. 85	5 964	6 121 541. 94	11 025 023. 31	101	88 078. 71	
7 618 626. 06	9 037 753. 26	1 998	6 479 301. 89	7 604 644. 31	3	4 085. 00	1
2 755 822. 15	4 356 912. 70	2 647	2 395 003. 83	2 698 811. 19	37	14 594. 79	2
5 553 756. 08	6 189 165. 17	1 288	4 091 880. 44	5 550 032. 25	2	933. 28	3
7 857 592. 69	14 081 453. 14	1 574	6 720 804. 00	7 781 489. 71	...	...	4
4 875 998. 15	6 744 110. 80	1 015	4 242 496. 79	4 828 010. 30	1	885. 76	5
11 294 748. 27	16 553 493. 07	1 262	9 074 066. 61	11 220 972. 69	11	36 294. 06	6
10 137 288. 83	12 448 492. 08	1 218	7 014 730. 53	10 116 380. 57	8	18 060. 26	7
2 194 995. 42	2 522 054. 71	2 360	1 282 091. 00	2 194 467. 75	...	...	8
52 288 827. 65	71 933 434. 93	13 357	41 300 375. 09	51 994 758. 77	62	74 853. 15	
3 086 517. 59	3 430 025. 63	2 562	1 971 600. 96	2 976 812. 80	38	89 832. 47	1
7 887 841. 77	8 368 647. 89	1 760	5 464 470. 47	7 536 946. 56	4	5 411. 19	2
716 106. 64	961 388. 39	215	514 982. 49	692 207. 19	1	20. 25	3
7 430 800. 68	8 634 803. 34	2 916	5 325 119. 56	7 415 583. 12	4	150. 00	4
6 873 421. 37	7 310 418. 64	4 776	4 659 611. 07	6 263 390. 82	92	64 074. 44	5
7 277 290. 76	8 246 494. 75	1 653	6 027 539. 66	7 158 493. 34	1	4 706. 00	6
4 614 757. 41	5 879 006. 52	1 059	3 711 638. 96	4 277 580. 07	30	122 624. 42	7
1 310 170. 37	1 647 727. 75	813	1 056 473. 55	1 252 777. 20	16	7 284. 21	8
38 696 906. 59	44 478 012. 91	15 754	28 731 436. 72	37 573 791. 10	186	294 102. 98	
8 028 639. 38	13 167 790. 20	887	5 329 481. 39	6 846 766. 93	...	...	1
2 131 593. 10	3 153 063. 04	252	1 567 165. 90	1 972 157. 27	5	6 020. 00	2
5 961 298. 38	10 287 684. 33	879	4 949 794. 77	5 502 888. 78	5	16 040. 00	3
4 408 694. 00	6 457 195. 09	495	3 796 387. 20	4 213 969. 60	...	...	4
10 306 101. 86	14 360 285. 03	1 273	8 234 039. 23	10 200 031. 41	20	17 205. 06	5
10 355 964. 46	14 920 190. 72	1 701	8 551 786. 28	10 819 617. 46	2	347. 00	6
6 076 765. 24	9 794 537. 29	598	4 683 958. 72	5 492 952. 69	...	...	7
7 172 179. 79	11 053 666. 48	817	6 406 473. 41	7 166 379. 79	3	5 800. 00	8
54 441 236. 21	83 194 412. 18	6 897	43 519 081. 90	51 714 263. 93	35	45 412. 06	
9 199 473. 10	10 981 076. 49	1 348	7 072 058. 04	8 418 621. 72	4	11 063. 25	1
30 344 128. 87	37 461 405. 92	1 461	19 230 732. 09	26 609 897. 64	1	1 500. 00	2
1 985 849. 79	2 799 978. 48	351	1 687 495. 68	1 870 827. 25	11	2 967. 54	3
545 382. 01	802 753. 41	134	336 449. 71	498 156. 56	3	1 721. 17	4
1 930 831. 34	2 676 893. 79	436	1 224 523. 54	1 906 076. 15	48	4 514. 79	5
677 035. 09	1 091 434. 69	587	463 918. 82	648 108. 08	32	21 717. 06	6
4 923 447. 39	5 428 026. 15	278	1 999 619. 98	2 588 144. 62	...	...	7
6 150 147. 44	8 381 429. 86	735	4 743 869. 70	6 068 538. 98	...	...	8
55 756 295. 03	69 617 998. 79	5 330	36 758 667. 51	48 553 360. 95	94	43 483. 81	

Demanio in seguito a transazioni. Vale la stessa avvertenza anche per le cifre esposte alla colonna 5 del prospetto.

SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Continua la Tav. VIII.

Numero d'ordine	*Provincie*	**Valore e movimento dei beni descritti nei verbali** *in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto*				
		Beni stabili non devoluti al Demanio *e da esso dismessi agli aventi diritto*	**Beni stabili devoluti al Demanio**			
			non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	*alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867*		
				Totale	*non ancora venduti*	*già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata*
		1	2	3	4	5
1	Ancona	2 673 329. 25	...	7 677 647. 69	15 185. 64	7 662 462. 05
2	Ascoli Piceno	282 108 39	...	5 662 077. 26	282 951. 46	5 379 125. 80
3	Macerata	794 255. 09	...	5 211 621. 57	847 530 80	4 864 090. 77
4	Pesaro e Urbino	2 321 620. 20	...	4 697 788 01	23 510. 68	4 674 277 33
	Marche	6 071 312. 93	...	23 249 134. 53	669 178. 58	22 579 955. 95
	Perugia - *Umbria*	1 478 180. 75	...	16 063 757. 39	299 883. 77	15 763 873. 62
	Roma	3 234 046. 53	288 072. 07	31 148 752. 88	5 610 427. 33	25 538 325. 55
1	Aquila degli Abruzzi	820 974. 31	17 000. 00	10 330 627. 69	890 250. 82	9 440 376. 87
2	Campobasso	291 609. 47	...	3 774 165. 07	465 039 89	3 309 125. 18
3	Chieti	174 847. 49	30 962. 00	2 556 827. 87	113 444. 36	2 443 383. 01
4	Teramo	448 058 48	...	3 940 079. 23	195 889. 39	3 744 189. 84
	Abruzzi e Molise	1 735 489. 70	47 962. 00	20 601 699. 36	1 664 624. 46	18 937 074. 90
1	Avellino	1 624 025. 21	...	7 989 840. 73	796 991. 70	7 192 849. 03
2	Benevento	619 650. 95	...	3 907 063. 97	67 578. 38	3 839 485. 59
3	Caserta	3 320 446. 70	8 122. 08	32 658 471. 25	3 280 898. 29	29 377 572. 96
4	Napoli	2 793 278. 13	...	16 994 229. 84	487 114. 45	16 507 115. 39
5	Salerno	1 148 703. 62	163 545. 00	16 083 038. 94	2 580 903. 50	13 502 135. 44
	Campania	9 506 104 61	171 667. 08	77 632 644. 73	7 213 486. 32	70 419 158. 41
1	Bari delle Puglie	6 432 466. 59	64 259. 81	43 628 933. 21	217 187. 96	43 411 745. 25
2	Foggia	1 070 955. 67	8 276. 38	10 434 661. 17	482 483. 23	9 952 177. 94
3	Lecce	2 836 336. 16	16 572. 50	26 070 410. 13	222 025. 67	25 848 384. 46
	Puglie	10 339 758. 42	89 108. 69	80 134 004. 51	921 696. 86	79 212 307. 65
	Potenza - *Basilicata*	1 779 495. 75	198 315. 00	21 801 445. 64	1 852 791. 08	19 948 654. 56
1	Catanzaro	651 249. 11	43 044. 55	16 187 851. 26	760 845 00	15 427 006. 26
2	Cosenza	277 290. 53	...	9 204 400 68	588 861. 97	8 615 538. 71
3	Reggio di Calabria	520 254. 18	...	10 365 333. 69	851 671. 71	9 513 661. 98
	Calabrie	1 448 793. 82	43 044. 55	35 757 585. 63	2 201 378. 68	33 556 206. 95
1	Caltanissetta	1 364 899. 40	10 641 915. 18	5 806 933. 72	1 545 046. 48	4 261 887. 24
2	Catània	6 611 483. 74	20 238 337. 55	12 515 862. 30	1 776 617. 72	10 739 244. 58
3	Girgenti	1 052 759. 24	4 570 751 40	3 547 099. 41	534 523. 49	3 012 575. 92
4	Messina	3 096 728. 56	10 710 538. 02	13 565 926. 31	1 114 051. 54	12 451 874. 77
5	Palermo	2 919 762. 25	17 444 558. 52	16 736 135. 54	1 945 804. 62	14 790 330. 92
6	Siracusa	1 476 221. 15	5 098 020. 89	2 609 089. 06	232 053. 24	2 377 035. 82
7	Trapani	1 328 111. 57	8 378 902. 73	3 496 373. 09	480 942. 55	3 015 430. 54
	Sicilia	17 849 915. 91	77 083 024. 29	58 277 419. 43	7 629 039. 64	50 648 379. 79
1	Cagliari	1 955 587. 80	92 793. 25	9 316 925. 69	2 064 608. 62	7 252 317. 07
2	Sassari	980 524. 86	6 000. 00	7 190 863. 51	337 267. 74	6 853 595. 77
	Sardegna	2 936 062. 66	98 793. 25	16 507 789. 20	2 401 876. 36	14 105 912. 84
	Regno	**189 405 210. 16**	**86 767 092. 45**	**650 251 488. 96**	**34 065 875. 62**	**616 185 568. 34**

ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1894.

di presa di possesso 1867		**Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici** *compiute in esecuzione delle leggi* 15 *agosto* 1867, 20 *maggio* 1872, 30 *giugno* 1876 *e* 10 *luglio* 1881						
		Lotti esposti agli incanti e **venduti** *all'asta pubblica od a trattativa privata*				*Lotti esposti agli incanti e* **rimasti invenduti**		*Numero d'ordine*
			Prezzi					
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3)	*Valore complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio* (1 + 6)	*Numero dei lotti*	*d'asta normali o ridotti*	*di vendita*		*Numero dei lotti*	*Prezzi d'asta normali o ridotti*	
6	7	8	9	10		11	12	
7 677 647.69	10 350 976.94	794	6 696 407.77	7 662 462.05		7	2 159.99	1
5 662 077.26	5 944 185.65	659	4 656 571.27	5 379 125.80		48	19 558.69	2
5 211 621.57	6 005 876.66	688	3 855 281.33	4 864 090.77		16	146 792.08	3
4 697 788.01	7 019 408.21	753	4 148 984.87	4 674 277.33		7	4 524.45	4
23 249 134.53	29 320 447.46	2 894	19 352 195.24	22 579 955.95		78	173 035.16	
16 063 757.39	17 541 938.14	3 304	13 320 073.08	15 763 873.62		63	89 284.24	
31 436 824.95	34 670 871.48	9 347	22 834 128.41	25 538 325.55		1 667	2 030 507.33	
10 347 627.69	11 168 602.00	6 453	6 561 460.24	9 440 376.87		889	672 480.96	1
3 774 165.07	4 065 774.54	2 216	2 372 310.28	3 309 125.18		162	303 236.21	2
2 587 789.37	2 762 636.86	1 683	1 771 650.90	2 443 388.01		149	61 120.87	3
3 940 079.23	4 388 137.66	1 274	2 528 845.63	3 744 189.84		119	66 895.18	4
20 649 661.36	22 385 151.06	11 626	13 234 267.05	18 937 074.90		1 319	1 103 183.22	
7 989 840.73	9 613 865.94	2 496	5 989 842.13	7 192 849.03		586	750 122.49	1
3 907 063.97	4 526 714.92	1 284	3 271,823.09	3 839 485.59		100	49 774.70	2
32 666 593.33	35 987 040.03	7 981	25 523 814.30	29 377 572.96		1 169	2 149 897.75	3
16 994 229.84	19 787 507.97	1 941	13 926 729.22	16 507 115.39		13	81 307.70	4
16 246 583.94	17 395 287.56	7 159	10 695 804.93	13 502 135.44		1 220	621 149.79	5
77 804 311.81	87 310 416.42	20 861	59 408 013.67	70 419 158.41		3 088	3 652 252.43	
43 693 193.02	50 125 659.61	11 029	32 711 532.01	43 411 745.25		38	114 255.51	1
10 442 937.55	11 513 893.22	2 639	8 700 535.05	9 952 177.94		79	252 068.09	2
26 086 982.63	28 923 318.79	10 699	23 207 842.88	25 848 384.46		195	178 561.08	3
80 223 113.20	90 562 871.62	24 367	64 619 909.89	79 212 307.65		312	544 884.63	
21 999 760.64	23 779 256.39	6 192	16 445 490.21	19 948 654.56		1 109	1 463 568.41	
16 230 895.81	16 882 144.92	3 232	12 056 690.87	15 427 006.26		340	585 616.97	1
9 204 400.68	9 481 691.21	3 013	6 486 823.60	8 615 538.71		402	330 702.25	2
10 365 333.69	10 885 587.87	2 032	7 094 459.40	9 513 661.98		694	831 739.06	3
35 800 630.18	37 249 424.00	8 277	25 637 973.87	33 556 206.95		1 436	1 748 058.28	
16 448 848.90	17 813 748.30	696	3 402 996.73	4 261 887.24		80	877 465.46	1
32 754 199.85	39 365 633.59	1 971	7 895 153.15	10 739 244.58		37	236 523.02	2
8 117 850.81	9 170 610.05	681	2 198 103.04	3 012 575.92		32	210 457.43	3
24 276 464.33	27 373 192.89	3 253	8 469 049.03	12 451 874.77		421	540 607.79	4
34 180 694.06	37 100 456.31	2 355	11 244 777.73	14 790 830.92		28	103 756.98	5
7 707 109.95	9 183 331.10	1 111	1 922 545.54	2 377 035.82		49	66 546.40	6
11 875 275.82	13 203 387.39	1 264	2 282 406.30	3 015 480.54		104	114 883.79	7
135 360 443.72	153 210 359.63	11 281	37 415 031.52	50 648 379.79		751	2 150 190.87	
9 409 718.94	11 365 256.74	2 832	5 749 669.21	7 252 317.07		1 702	1 323 045.94	1
7 196 863.51	8 177 388.37	3 098	5 279 261.78	6 853 595.77		229	270 021.29	2
16 606 582.45	19 542 645.11	5 930	11 028 930.99	14 105 912.84		1 931	1 593 067.23	
787 018 581.41	**876 428 741.57**	**166 468**	**488 149 028.05**	**616 185 568.84**		**12 258**	**15 115 614.41**	

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. IX.

Esercizi finanziari (1)	Entrate e spese					
	Totale			1ª CATEGORIA — Entrate e spese effettive (Vedasi il dettaglio in appresso)		
	Entrate	Spese	Differenze	*Entrate*	*Spese*	*Differenze*
1871 . .	1 218 905 270	1 175 882 427	+ 43 022 843	966 182 253	1 013 286 422	— 47 104 169
1872 . .	1 201 854 849	1 223 609 533	— 21 754 684	1 010 182 190	1 093 761 405	— 83 579 215
1873 . .	1 204 246 110	1 286 654 184	— 82 408 074	1 047 240 357	1 136 248 589	— 89 008 232
1874 . .	1 189 750 645	1 225 156 576	— 35 405 931	1 077 115 617	1 090 499 517	— 13 383 900
1875 . .	1 280 509 926	1 259 250 005	+ 21 259 921	1 096 319 804	1 082 449 403	+ 13 870 401
1876 . .	1 313 828 547	1 321 242 202	— 7 413 655	1 123 328 540	1 102 882 467	+ 20 446 073
1877 (3).	1 316 231 070	1 315 855 565	+ 375 505	1 180 840 130	1 157 917 213	+ 22 922 917
1878 . .	1 331 138 902	1 318 926 124	+ 12 212 778	1 191 625 356	1 177 079 155	+ 14 546 201
1879 . .	1 359 510 703	1 317 131 415	+ 42 379 288	1 228 112 892	1 185 818 845	+ 42 294 047
1880 . .	1 348 310 369	1 329 343 617	+ 18 966 752	1 238 614 239	1 196 678 172	+ 41 936 067
1881 . .	1 452 186 878	1 401 299 640	+ 50 887 238	1 280 948 163	1 229 578 940	+ 51 369 223
1882 . .	2 125 438 152	2 115 981 535	+ 9 456 617	1 301 621 960	1 297 616 150	+ 4 005 810
1883 . .	1 469 056 739	1 468 950 268	+ 106 471	1 334 897 983	1 333 948 210	+ 949 773
1884 . . 1° sem. (6)	*719 898 344*	*725 394 875*	— *5 496 531*	*658 021 595*	*666 793 095*	— *8 771 500*
1884-85.	1 616 337 697	1 581 002 166	+ 35 335 531	1 413 447 383	1 409 688 828	+ 3 758 555
1885-86.	1 651 996 220	1 637 078 643	+ 14 917 577	1 409 097 018	1 432 605 787	— 23 508 769
1886-87.	1 707 933 428	1 696 161 474	+ 11 771 954	1 453 482 748	1 461 490 672	— 8 007 924
1887-88.	1 847 012 625	1 904 163 746	— 57 151 121	1 499 926 297	1 572 855 138	— 72 928 841
1888-89.	1 774 208 929	2 004 670 015	— 230 461 086	1 500 843 749	1 735 212 458	— 234 368 709
1889-90.	1 838 101 730	1 814 567 627	+ 23 534 103	1 562 587 678	1 637 003 199	— 74 415 521
1890-91.	1 820 714 592	1 774 983 122	+ 45 731 470	1 540 001 590	1 615 041 090	— 75 039 500
1891-92.	1 647 671 612	1 695 810 417	— 48 138 805	1 531 092 725	1 568 966 561	— 37 873 836
1892-93.	1 691 824 629	1 682 480 864	+ 9 343 765	1 550 609 655	1 563 885 521	— 13 275 866
1893-94.	1 759 562 712	1 818 418 616	— 58 855 904	1 517 120 430	1 611 051 578	— 93 931 148

(1) Dal 1° luglio 1884 l'esercizio finanziario comincia il 1° luglio di ciascun anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo (Legge 17 febbraio 1884, testo unico).

(2) Le entrate e le spese sono ripartite in quattro categorie: Cat. 1ª, *Entrate e spese effettive;* 2ª, *Movimento di capitali;* 3ª, *Costruzioni di strade ferrate;* 4ª *Partite di giro.*

(3) L'*entrata reale* dell'anno 1877 (1,316,231,070) e le *partite di giro* (112,041,578) dànno un ammontare di lire 1,428,272,648; la differenza *in meno* di lire 63,505,847, che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del *Conto consuntivo* del 1877 per ciò che riguarda l'*entrata* (1,491,778,495), è da attribuirsi ad eguale somma entrata per assestamenti di partite, che in questo prospetto non trovasi allogata in nessun'altra colonna.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

reali (3)					**Partite di giro** (3) (5)	
2ª CATEGORIA — **Movimento di capitali** (Vedasi il dettaglio in appresso)			3ª CATEGORIA — **Costruzione di strade ferrate** (4) (Vedasi il dettaglio in appresso)		4ª CATEGORIA	
Entrate	*Spese*	*Differenze*	*Entrate*	*Spese*	*Spese*	*Entrate*
238 503 282	116 809 945	+ 121 693 337	14 219 735	45 786 060	30 332 684	30 332 684
184 973 607	89 168 983	+ 95 804 624	6 699 052	40 679 145	76 168 255	76 168 255
153 467 713	96 328 011	+ 57 139 702	3 538 040	54 077 584	90 702 081	90 702 081
108 697 784	83 745 216	+ 24 952 568	3 937 244	50 911 843	104 009 271	104 009 271
182 774 043	127 931 943	+ 54 842 100	1 416 079	48 868 659	132 603 515	132 603 515
178 109 845	169 404 580	+ 8 705 265	12 390 162	48 955 155	115 595 211	115 595 211
90 587 396	100 293 400	— 9 706 004	44 803 544	57 644 952	112 041 578	112 041 578
81 622 700	82 667 418	— 1 044 718	57 890 846	59 179 551	111 896 376	111 896 376
79 882 101	79 060 939	+ 821 162	51 515 710	52 251 631	111 481 804	111 347 338
41 940 417	64 678 286	— 22 737 869	67 755 713	67 987 159	91 058 127	90 883 109
72 706 785	73 188 770	— 481 985	98 531 930	98 531 930	66 348 586	66 348 586
724 313 037	718 862 230	+ 5 450 807	99 503 155	99 503 155	94 479 085	94 479 085
47 222 642	48 065 944	— 843 302	86 936 114	86 936 114	94 298 530	94 298 530
14 993 185	*11 718 216*	+ *3 274 969*	*46 883 564*	*46 883 564*	*46 811 518*	*46 811 518*
130 116 663	98 539 687	+ 31 576 976	72 773 651	72 773 651	(7) 93 407 297	(7) 93 407 297
72 851 161	34 424 815	+ 38 426 346	170 048 041	170 048 041	93 519 691	93 519 691
58 211 362	38 431 484	+ 19 779 878	196 239 318	196 239 318	93 252 377	93 252 377
49 206 942	33 429 222	+ 15 777 720	297 879 386	297 879 386	89 712 023	89 712 023
37 581 078	33 673 455	+ 3 907 623	235 784 102	235 784 102	92 461 100	92 461 100
136 472 205	38 522 581	+ 97 949 624	139 041 847	139 041 847	65 068 401	65 068 401
162 117 750	41 346 780	+ 120 770 970	118 595 252	118 595 252	77 463 210	77 463 210
33 250 769	43 515 738	— 10 264 969	83 328 118	83 328 118	100 279 977	100 279 977
111 180 154	88 560 523	+ 22 619 631	30 034 820	30 034 820	56 605 026	56 605 026
205 930 891	132 355 647	+ 73 575 244	36 511 391	75 011 391	93 731 375	93 731 375

Così pure, la *spesa reale* (1,315,855,565) e le *partite di giro* (112,041,578) dello stesso anno dànno un ammontare di lire 1,427,897,143; la differenza *in meno* di lire 52,853,162 che questa cifra presenta rispetto ai risultamenti generali del *Conto consuntivo* del 1877 per ciò che riguarda la *spesa* (1,480,750.305) è da attribuirsi ad eguale somma uscita per assestamenti di partite che non è allogata in altra colonna del presente prospetto.

(4) Le spese per le costruzioni di strade ferrate si coprono con entrate speciali.
(5) Le partite di giro hanno in se stesse la loro contro partita.
(6) Esercizio transitorio.
(7) Vedasi la nota n. 3 a pag. 880.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. IX.**

Esercizi finanziari	**Totale** *delle* **entrate effettive ordinarie e straordinarie**	**Entrate effet**			
		Totale *delle* **entrate effettive ordinarie**	*Redditi patrimoniali dello Stato*		
			Strade ferrate (1)	*Asse ecclesiastico*	*Redditi diversi* (2)
1871 . .	966 182 253	945 450 501	1 150 542	18 124 316	15 167 938
1872 . .	1 010 182 190	994 392 254	1 444 840	17 703 303	14 551 087
1873 . .	1 047 240 357	1 034 277 299	1 692 552	19 338 752	18 272 952
1874 . .	1 077 115 617	1 057 865 403	717 870	18 047 254	16 344 719
1875 . .	1 096 319 804	1 092 527 321	1 530 000	18 265 376	16 585 687
1876 . .	1 123 328 540	1 114 267 315	1 848 710	15 117 452	26 374 714
1877 . .	1 180 840 130	1 174 012 003	33 475 029	14 904 783	24 941 103
1878 . .	1 191 625 356	1 184 141 150	38 782 973	13 570 511	24 144 402
1879 . .	1 228 112 892	1 221 676 264	39 372 440	12 659 027	24 298 541
1880 . .	1 238 614 239	1 215 838 702	40 006 684	11 483 404	23 098 607
1881 . .	1 280 948 163	1 272 388 345	40 135 057	10 605 556	23 793 474
1882 . .	1 301 621 960	1 292 734 505	49 113 379	9 614 235	18 104 035
1883 . .	1 334 897 983	1 325 449 329	50 837 553	8 461 092	17 663 188
1884 *1° sem.*	*658 021 595*	*655 129 205*	*20 608 825*	*3 320 873*	*6 607 685*
1884-85 .	1 413 447 383	1 404 591 803	47 233 459	7 272 617	17 778 677
1885-86 .	1 409 097 018	1 398 477 460	54 055 892	6 597 720	12 144 953
1886-87 .	1 453 482 748	1 444 232 185	56 243 058	5 695 089	12 621 716
1887-88 .	1 499 926 297	1 487 153 265	65 291 441	4 999 816	13 070 732
1888-89 .	1 500 843 749	1 490 085 625	68 214 394	4 368 366	12 304 339
1889-90 .	1 562 587 678	1 542 892 869	72 235 321	3 974 316	12 057 751
1890-91 .	1 540 001 590	1 522 666 417	69 431 004	3 840 985	12 130 105
1891-92 .	1 531 092 725	1 514 350 711	69 114 390	3 345 544	12 743 991
1892-93 .	1 550 609 655	1 535 949 994	70 454 740	2 844 539	11 864 551
1893-94 .	1 517 120 430	1 503 241 436	69 270 425	2 647 553	11 681 146

(1) Colla legge 14 maggio 1865, n. 2279, le ferrovie dello Stato furono cedute alle Società dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, per cui lo Stato cessò di percepirne i prodotti. Dal 1870 al 1876 i prodotti ferroviari dello Stato erano soltanto quelli delle linee Liguri-Toscane e Savona-Acqui-Brà. Da quell'anno in poi vi si aggiunsero i prodotti delle ferrovie dell'Alta Italia, per effetto del loro riscatto avvenuto colla Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 gennaio 1876, n. 3181, le quali continuarono ad essere esercitate dalla Società dell'Alta Italia.

Col 1° luglio 1878, per effetto della legge 8 luglio stesso anno, n. 4438, l'esercizio delle ferrovie fu assunto direttamente dallo Stato; e col 1882 ai prodotti delle suddette linee si aggiunsero anche quelle delle ferrovie Romane, riscattate in virtù della legge 29 gennaio 1880, n. 5249.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie

Imposta fondiaria			Imposta sui redditi di ricchezza mobile	Esercizi finanziari
Totale	sui fondi rustici (3)	sui fabbricati		
179 481 487	128 485 748	50 995 739	140 503 468	1871
180 195 740	130 727 413	49 468 327	153 967 048	1872
176 040 570	123 555 546	52 485 024	163 789 714	1873
178 210 439	123 559 489	54 650 950	164 589 892	1874
176 374 246	123 732 482	52 641 764	169 891 931	1875
176 991 911	123 811 251	53 180 660	173 487 965	1876
177 998 643	123 706 889	54 291 754	177 538 269	1877
178 419 055	123 901 407	54 517 648	175 209 068	1878
185 475 728	124 035 605	61 440 123	176 323 262	1879
185 720 321	124 187 937	61 532 384	178 547 859	1880
189 907 602	126 448 283	63 459 319	183 558 308	1881
189 376 752	125 706 449	63 670 303	193 176 310	1882
189 683 371	125 591 971	64 091 400	195 125 684	1883
94 878 793	*62 704 452*	*32 174 341*	*96 221 191*	1° sem. 1884
190 723 449	125 472 516	65 250 933	201 524 398	1884-85
186 610 553	(3) 120 497 278	66 113 275	206 686 418	1885-86
183 012 748	116 073 615	66 939 133	210 644 308	1886-87
173 796 547	106 188 054	67 608 493	216 283 631	1887-88
174 938 007	106 229 255	68 708 752	226 279 685	1888-89
176 478 045	106 292 789	70 185 256	230 674 920	1889-90
182 487 031	106 354 535	76 132 496	234 347 553	1890-91
190 825 705	106 554 654	84 271 051	233 700 768	1891-92
192 243 922	106 546 850	85 697 072	234 108 115	1892-93
193 133 891	106 457 282	86 676 609	234 370 222	1893-94

Infine, col 1° luglio 1885, in virtù della legge 27 aprile 1885, n. 3048, cessò l'esercizio governativo delle ferrovie, il quale fu affidato all'industria privata.

(2) Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio, proventi dei Canali Cavour, interessi di titoli di credito e di azioni industriali possedute dal tesoro, rendite di beni di enti amministrati dal Demanio, ricuperi di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi, interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del tesoro.

(3) Essendo stata deliberata l'abolizione dei tre decimi addizionali all'imposta principale, si procedette effettivamente allo sgravio del 1° decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887. Ciò spiega la diminuzione incominciata nell'esercizio 1885-86 e continuata fino al 1887-88.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	**Entrate effet**				
	Tasse su				
	Totale	*Successioni*	*Manomorte*	*Società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito*	*Registro*
1871 . .	115 837 970	20 407 168	2 712 009	3 762 408	39 037 296
1872 . .	132 491 366	24 051 614	5 671 807	3 386 474	47 648 783
1873 . .	141 925 587	24 386 523	6 653 266	5 375 547	50 337 316
1874 . .	141 027 912	24 080 861	5 757 055	4 967 030	50 575 949
1875 . .	151 105 601	26 343 134	6 200 951	4 800 703	51 066 796
1876 . .	148 075 735	25 077 535	6 236 397	4 467 478	51 321 384
1877 . .	157 685 968	27 028 381	6 040 814	4 390 126	57 164 589
1878 . .	155 181 396	29 100 237	6 430 196	4 425 013	52 724 135
1879 . .	153 612 837	25 790 083	6 378 782	4 706 430	53 015 694
1880 . .	166 763 862	31 749 819	6 360 905	4 952 185	56 962 936
1881 . .	169 044 217	28 525 614	6 354 604	5 326 709	59 314 415
1882 . .	169 441 329	29 394 408	6 277 021	4 949 939	58 326 154
1883 . .	179 098 815	31 041 394	6 203 707	5 135 061	54 356 619
1884 1° sem.	*89 354 460*	*15 051 776*	*3 141 501*	*2 412 992*	*28 146 131*
1884-85 .	185 728 041	33 079 025	6 634 908	5 284 556	58 203 745
1885-86 .	191 957 415	33 862 521	6 305 923	6 192 147	60 514 064
1886-87 .	205 759 800	34 273 977	7 320 403	6 427 700	67 446 870
1887-88 .	218 480 631	36 601 983	6 437 840	6 958 992	69 413 194
1888-89 .	219 716 023	34 001 906	6 312 779	8 823 759	67 918 564
1889-90 .	220 751 831	36 520 417	6 583 294	10 600 474	65 089 344
1890-91 .	216 454 278	36 838 344	6 947 394	10 837 797	60 877 582
1891-92 .	219 826 573	37 398 018	6 685 983	10 021 981	61 098 035
1892-93 .	217 212 829	37 977 203	6 566 185	9 318 672	59 293 965
1893-94 .	214 952 894	37 918 835	6 481 338	9 672 508	58 759 588

Esercizi finanziari	*Tasse di consumo*					
	Totale	*Macinazione dei cereali* (2)	*Fabbricaz. e vendita degli spiriti, e fabb. della birra, delle acque gazose, delle polveri da fuoco* (3), *dello zucchero, ecc.*	*Dogane e diritti marittimi*	*Dazi interni di consumo* (4)	*Tabacchi*
1871 . .	337 488 998	46 718 818	1 258 924	81 439 975	60 956 471	72 931 611
1872 . .	357 122 990	58 009 018	1 627 735	87 927 538	59 980 505	73 310 101
1873 . .	369 522 159	62 629 210	1 768 837	96 732 428	59 654 983	72 354 531
1874 . .	386 354 460	69 590 196	2 388 763	100 533 623	59 905 789	76 208 941
1875 . .	408 150 729	76 487 647	3 220 803	104 283 504	59 882 785	85 743 230
1876 . .	422 052 415	83 073 305	3 027 275	100 959 989	69 801 243	85 268 852
1877 . .	432 614 449	82 936 851	5 016 428	103 312 420	69 669 622	91 062 962
1878 . .	445 579 993	83 166 271	8 647 736	108 015 347	69 687 631	95 460 270
1879 . .	469 900 304	71 588 769	10 117 165	133 947 077	69 729 540	104 203 867
1880 . .	443 231 749	55 784 297	6 838 532	125 583 498	69 814 930	104 867 757
1881 . .	484 171 298	48 093 930	13 292 654	156 825 725	77 465 628	106 513 938
1882 . .	491 823 885	51 701 407	12 721 278	158 846 232	78 668 025	108 108 105
1883 . .	518 265 444	50 643 421	16 273 359	179 273 484	79 341 200	108 564 300
1884 1° sem.	*258 698 707*	...	*8 495 427*	*85 988 556*	*40 103 456*	*82 461 627*
1884-85 .	574 815 346	...	24 700 786	212 110 240	78 902 592	172 913 823
1885-86 .	560 536 915	...	25 010 090	202 176 723	(4) 79 336 068	181 766 678
1886-87 .	586 196 294	...	35 014 173	221 516 155	80 693 203	190 032 634
1887-88 .	603 144 856	...	30 317 313	245 217 961	81 848 658	186 567 543
1888-89 .	588 311 698	...	23 096 679	236 916 267	81 919 243	184 585 723
1889-90 .	627 660 150	...	22 739 262	275 334 528	81 044 430	186 037 715
1890-91 .	597 064 468	...	28 028 287	236 154 011	80 617 418	189 339 697
1891-92 .	577 169 980	...	31 360 930	224 711 391	67 414 421	190 842 648
1892-93 .	600 973 651	...	27 316 421	252 003 274	66 746 404	192 261 898
1893-94 .	572 039 120	...	30 290 435	221 658 562	61 245 949	192 668 692

(1) Vedasi la nota n. 6, che segue. (2) La tassa sulla macinazione dei cereali stabilita col 1° gennaio 1869, fu abolita sui cereali inferiori col 1° agosto 1879, e sul frumento col 1° gennaio 1884. (3) La fabbricazione delle polveri fu oggetto di monopolio fino al 5 giugno 1869. Con una legge di quella data fu sostituita una tassa di fabbricazione. (4) La riscossione diretta assunta dal Governo del dazio di consumo del comune di Napoli è causa essenziale dell'aumento verificatosi nel 1881. Col 1° gennaio 1891 il Governo assunse anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, il cui introito fu inscritto nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante il prodotto netto del dazio, mentre la parte di prodotto corrispondente alle spese di riscossione e dal canone da pagarsi al comune fu portata fra le partite di giro. Nell'esercizio 1891-92 fu adottato un eguale procedimento anche pel dazio consumo del comune di Napoli; ciò che spiega in parte la diminuzione rispetto al 1890-91. L'ammontare

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie

gli affari

Ipoteche	*Bollo* (1)	*Concessioni diverse governative*	*Ferrovie* (Tassa sul prodotto del movimento)	*Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero*	*Esercizi finanziari*
4 324 875	31 302 522	4 372 303	9 491 527	427 862	1871
5 142 419	33 674 420	4 669 207	7 548 483	698 159	1872
6 301 155	34 962 696	4 933 958	8 009 353	965 773	1873
5 416 783	34 530 968	4 759 118	9 840 550	1 099 598	1874
5 395 329	38 580 196	4 595 630	12 991 266	1 131 596	1875
4 880 859	37 671 340	4 590 296	12 879 803	950 643	1876
5 231 802	39 151 799	4 540 992	13 092 400	1 045 065	1877
5 279 761	38 775 251	4 515 660	13 028 554	902 589	1878
4 911 418	39 657 995	4 661 582	13 535 239	955 614	1879
5 015 082	40 771 911	5 535 695	14 354 826	1 060 503	1880
5 128 138	42 462 759	5 914 812	15 104 000	913 166	1881
5 520 415	43 119 759	5 935 336	15 083 288	835 009	1882
5 480 981	(1) 54 293 298	6 025 725	15 675 939	886 091	1883
2 672 668	*27 692 348*	*2 230 967*	*7 551 095*	*454 982*	1° sem. 1884
5 393 258	54 776 917	6 243 090	15 354 948	757 594	1884-85
5 739 792	56 562 255	6 263 739	15 685 364	831 610	1885-86
6 735 759	60 069 796	6 566 622	16 310 128	608 545	1886-87
8 007 857	66 425 110	6 237 587	17 793 552	604 516	1887-88
6 401 100	71 199 435	6 321 901	18 044 541	692 038	1888-89
6 153 621	70 932 354	6 300 373	17 951 234	620 720	1889-90
5 648 916	70 456 571	6 232 490	17 988 335	626 849	1890-91
5 600 988	74 034 575	6 327 604	17 952 459	706 930	1891-92
5 890 579	72 985 011	6 197 731	18 350 293	633 190	1892-93
5 149 742	72 001 552	6 409 142	17 841 012	719 177	1893-94

Sali (5)	*Lotto*	*Servizi pubblici* — *Totale*	*Poste*	*Telegrafi e telefoni*	*Cancellerie giudiziarie* (6)	*Esercizi finanziari*
74 183 199	66 522 232	37 856 199	19 350 945	6 451 852	4 361 672	1871
76 268 093	65 958 468	41 969 525	21 087 168	7 710 305	4 915 497	1872
76 382 170	70 423 180	45 376 493	22 401 136	8 605 154	5 347 582	1873
77 727 148	75 602 995	47 143 099	23 358 632	8 206 419	5 643 968	1874
78 532 760	73 541 959	49 054 665	24 674 049	8 174 960	5 792 182	1875
79 921 751	69 257 520	52 868 672	24 616 301	8 259 599	5 927 559	1876
80 616 166	67 622 323	52 959 249	25 238 627	8 570 919	6 020 611	1877
80 602 738	68 368 125	52 532 136	26 117 374	8 667 490	6 052 986	1878
80 313 886	67 275 326	55 175 505	26 998 785	9 402 396	6 083 092	1879
80 342 735	72 852 451	58 570 241	28 189 618	10 040 934	6 212 533	1880
81 979 423	72 627 905	62 724 293	29 787 318	10 768 346	6 360 801	1881
81 778 838	72 964 889	65 876 607	32 660 886	10 991 821	6 534 893	1882
84 169 680	72 014 240	62 604 832	35 461 733	10 377 451	(6) 636 985	1883
41 649 641	*37 722 182*	*32 453 060*	*18 422 078*	*5 252 948*	*200 021*	1° sem. 1884
86 187 905	77 340 489	67 283 036	38 111 518	11 874 925	375 728	1884-85
(5) 72 247 356	79 586 772	69 923 965	40 112 477	12 743 270	316 147	1885-86
58 940 129	76 272 115	75 619 175	42 164 860	13 499 562	305 790	1886-87
59 193 381	75 747 563	75 094 449	43 988 108	14 265 862	279 907	1887-88
61 793 786	75 179 442	75 467 636	44 072 875	13 990 595	223 739	1888-89
62 504 215	74 265 971	77 508 088	45 420 387	14 388 685	223 943	1889-90
62 925 055	76 819 916	79 452 760	46 618 832	14 445 331	247 715	1890-91
62 840 590	73 596 176	81 507 062	47 708 696	14 309 860	207 041	1891-92
62 645 654	68 901 831	83 607 687	48 519 525	15 480 544	158 857	1892-93
(5) 66 175 482	64 891 835	84 809 191	49 752 522	15 130 981	91 971	1893-94

del dazio di consumo governativo al *netto* dei canoni e delle spese di riscossione per i dazi di Napoli e di Roma negli esercizi 1881-1890-91 è rappresentato dalle seguenti cifre:

1881	66 031 108	1884 1° sem. .	34 456 958	1886-87 . . .	69 462 013	1889-90 . .	69 800 726
1882	67 329 083	1884-85 . . .	67 647 274	1887-88 . . .	70 340 688	1890-91 . .	69 407 847
1883	68 017 600	1885-86 . . .	68 141 466	1888-89 . . .	70 220 568		

(5) Colla legge 2 aprile 1886, n. 3754, il prezzo di vendita del sale comune, fu diminuito di 20 centesimi per chilogramma; col regio decreto 21 febbraio 1894, n. 339, convalidato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339, il prezzo del sale comune fu poi aumentato di 5 centesimi per chilogramma. (6) Dal 1883 in poi, per effetto della legge 29 giugno 1882, n. 835, queste entrate furono compenetrate colle *Tasse di bollo* e figurano pertanto nella colonna riflettente tali tasse.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effettive ordinarie					
	Servizi pubblici				*Rimborsi e concorsi diversi* (2)	*Entrate diverse* (1)
	Pesi e misure	*Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative*	*Proventi delle carceri*	*Proventi vari*		
1871 . .	1 106 574	943 558	1 491 192	4 150 406	15 214 514	18 102 837
1872 . .	1 121 927	1 010 148	1 770 298	4 354 182	18 194 104	10 793 783
1873 . .	1 345 010	1 785 317	1 959 282	3 933 012	22 067 353	5 827 987
1874 . .	1 468 092	1 732 636	2 234 671	4 498 681	23 381 291	6 445 472
1875 . .	1 449 769	1 768 430	2 258 810	4 936 465	21 208 769	6 818 358
1876 . .	1 444 593	1 964 335	3 671 576	6 984 709	22 053 700	6 138 521
1877 . .	1 402 210	1 623 027	3 417 295	6 686 560	21 206 626	13 065 561
1878 . .	1 494 562	1 021 730	3 516 473	5 661 521	23 387 791	8 965 700
1879 . .	1 534 639	1 611 244	3 740 388	5 804 961	23 225 207	14 358 087
1880 . .	1 595 424	1 931 040	4 118 946	6 481 746	23 515 729	12 047 795
1881 . .	1 639 357	1 930 120	4 440 692	7 797 659	23 061 692	12 758 943
1882 . .	1 844 393	2 098 444	4 776 445	6 969 725	21 934 920	11 308 164
1883 . .	1 908 997	2 204 165	5 484 420	6 531 081	20 948 982	10 746 128
1884 1° sem	*1 206 713*	*1 064 503*	*2 624 334*	*3 682 463*	*10 498 904*	*4 764 525*
1884-85 .	1 929 048	2 242 496	5 572 830	7 176 491	20 868 109	14 024 182
1885-86 .	1 955 541	2 322 904	5 191 903	7 281 723	20 734 189	9 642 668
1886-87 .	2 047 228	2 471 205	5 057 524	10 073 006	22 996 052	9 171 830
1887-88 .	2 035 339	1 870 435	4 912 815	7 741 983	31 407 806	9 835 793
1888-89 .	2 064 429	2 254 402	5 484 535	7 377 061	33 548 696	11 757 339
1889-90 .	2 131 685	2 155 007	5 735 996	7 452 385	36 077 033	11 209 443
1890-91 .	2 149 259	1 920 638	5 771 368	8 299 617	41 163 185	9 475 132
1891-92 .	3 280 304	2 007 939	5 877 902	8 115 320	40 442 516	12 078 006
1892-93 .	2 586 187	1 674 512	5 914 872	9 273 190	41 804 204	11 933 925
1893-94 .	3 112 990	1 271 646	5 988 346	9 460 735	39 575 616	15 869 543

Esercizi finanziari	Continua Entrate					
	Movimento di capitali					
	Totale	*Vendita di beni demaniali*	*Vendita di beni dell'Asse ecclesiastico*	*Riscossione di crediti*	*Accensione di debiti*	*Diverse*
1871 . .	238 503 282	585 597	32 284 237	1 436 367	173 916 644	30 280 437
1872 . .	184 973 607	894 551	37 764 102	2 410 383	121 315 235	22 589 336
1873 . .	153 467 713	1 812 772	37 614 589	2 303 213	92 799 237	18 937 902
1874 . .	108 697 784	4 714 004	30 015 663	1 837 659	52 875 529	19 254 929
1875 . .	182 774 043	2 001 985	27 716 295	2 020 824	126 670 406	24 364 533
1876 . .	178 109 845	3 518 836	25 015 763	12 748 642	119 121 180	17 705 424
1877 . .	90 587 396	2 380 002	23 307 318	964 597	46 151 607	17 783 872
1878 . .	81 622 700	2 627 750	20 716 390	1 948 398	40 024 504	16 305 658
1879 . .	79 882 101	1 597 863	21 493 342	992 854	39 533 581	16 264 461
1880 . .	41 940 417	2 453 300	17 023 681	502 710	5 101 718	16 859 008
1881 . .	72 706 785	1 476 975	17 116 154	21 713 777	22 237 323	10 162 556
1882 . .	724 313 037	1 634 630	14 902 904	28 886 689	667 437 012	11 451 802
1883 . .	47 222 642	1 701 750	14 470 862	16 939	21 033 636	9 999 455
1884 1° sem.	*14 993 185*	*992 691*	*6 129 989*	*8 296*	*6 016 028*	*1 846 181*
1884-85 .	130 116 663	3 303 113	13 516 172	1 012 489	108 221 321	4 063 568
1885-86 .	72 851 161	4 383 072	12 277 004	1 775 156	50 873 864	3 542 065
1886-87 .	58 211 362	4 037 524	10 524 869	2 578 529	21 997 250	19 073 190
1887-88 .	49 206 942	7 795 409	8 712 241	3 097 662	26 433 519	3 168 111
1888-89 .	37 581 078	3 810 892	7 364 263	3 148 098	21 000 443	2 257 382
1889-90 .	136 472 205	2 695 256	6 704 445	3 226 760	15 631 162	108 214 582
1890-91 .	162 117 750	2 323 033	6 826 793	4 386 104	15 992 688	132 589 132
1891-92 .	33 250 769	2 235 644	6 082 667	5 515 145	17 819 189	1 598 124
1892-93 .	111 180 154	2 497 068	4 447 503	8 721 340	93 624 812	1 889 431
1893-94 .	205 930 891	1 871 224	3 810 394	7 127 339	171 663 492	21 458 442

(1) Le differenze che si notano per i vari anni rispetto alle cifre che figurano nell'analoga tabella dell'*Annuario statistico* del 1892, dipendono dal fatto che, in considerazione della loro minima importanza, furono raggruppati in questa colonna anche i proventi delle multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte, i quali nell'*Annuario* precedente figuravano in colonna apposita.

(2) Le ritenute sugli stipendi e sulle pensioni, che fino all'anno 1881 formavano una speciale categoria, furono poi comprese nel titolo *Rimborsi e concorsi diversi*, per effetto della nuova legge sulle pensioni. Per comodità di confronto sono state quindi portate nella colonna relativa ai *Rimborsi e*

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Entrate effettive straordinarie					
Totale delle **entrate effettive straordinarie**	*Redditi patrimoniali*	*Contributi*	*Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie*	*Diverse*	*Esercizi finanziari*
20 731 752	51 300	11 091 937	9 051 152	537 363	1871
15 789 936	51 300	2 037 644	9 820 879	3 880 113	1872
12 963 058	51 300	1 009 473	5 357 961	6 544 324	1873
19 250 214	51 300	333 984	15 702 930	3 162 000	1874
3 792 483	51 300	281 604	3 436 717	22 862	1875
9 061 225	143 074	147 851	4 770 300	4 000 000	1876
6 828 127	51 300	121 722	6 655 105	...	1877
7 484 206	290 119	19 918	6 417 087	757 082	1878
6 436 628	51 300	30 000	6 355 328	...	1879
22 775 537	51 300	30 000	7 694 237	(3) 15 000 000	1880
8 559 818	51 300	30 000	8 275 229	203 289	1881
8 887 455	15 300	30 005	8 624 365	217 785	1882
9 448 654	...	30 006	7 454 041	1 964 607	1883
2 892 390	...	*15 000*	*2 313 372*	*564 018*	1° sem. 1884
8 855 580	...	30 001	8 628 600	196 979	1884-85
10 619 558	...	30 000	10 329 289	260 269	1885-86
9 250 563	...	30 000	9 093 260	127 303	1886-87
12 773 032	...	30 010	12 562 664	180 358	1887-88
10 758 124	...	2 271	10 039 875	715 978	1888-89
19 694 809	...	...	18 625 180	1 069 629	1889-90
17 335 173	...	...	10 696 573	6 638 600	1890-91
16 742 014	...	...	10 466 300	6 275 714	1891-92
14 659 661	...	...	12 142 439	2 517 222	1892-93
13 878 994	...	...	13 524 924	354 070	1893-94

straordinarie

Costruzioni di strade ferrate				
Totale	*Alienazione di rendita ed altri titoli per la costruzione di ferrovie*	*Concorso degli enti interessati nella costruzione di ferrovie*	*Diverse*	*Esercizi finanziari*
14 219 735	...	899 735	13 320 000	1871
6 699 052	...	6 699 052	...	1872
3 538 040	...	3 538 040	...	1873
3 937 244	...	1 517 244	2 420 000	1874
1 416 079	...	1 416 079	...	1875
12 390 162	11 711 745	678 417	...	1876
44 803 544	44 125 127	678 417	...	1877
57 890 846	57 212 429	678 417	...	1878
51 515 710	51 515 710	...	...	1879
67 755 713	62 000 000	5 755 713	...	1880
98 531 930	79 000 000	19 507 643	24 287	1881
99 503 155	69 000 000	17 712 244	12 790 911	1882
86 936 114	72 000 000	14 832 238	103 876	1883
46 883 564	*42 000 000*	*4 792 476*	*91 088*	1° sem. 1884
72 773 651	65 000 000	7 579 520	194 131	1884-85
170 048 041	14 500 000	3 164 722	(4) 152 383 319	1885-86
196 239 318	147 949 613	2 164 000	46 125 705	1886-87
297 879 386	261 964 798	1 263 202	34 651 386	1887-88
235 784 102	202 050 000	940 252	32 793 850	1888-89
139 041 847	138 040 518	915 553	85 776	1889-90
118 595 252	117 277 876	1 270 689	46 687	1890-91
83 328 118	81 974 936	969 878	383 304	1891-92
30 034 820	29 091 461	908 539	34 820	1892-93
36 511 391	35 718 711	781 289	11 391	1893-94

concorsi anche le somme per ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni riferentisi agli anni anteriori al 1882.

(3) Utile ricavato dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca nazionale per l'operazione di conversione del Prestito nazionale 1866. Questa somma era stata compresa nella *Relazione della ragioneria generale dello Stato per l'anno* 1879, nella categoria *Movimento di capitali.*

(4) E' compresa, per lire 151,988,278, la parte del prezzo del materiale mobile destinato a provvedere nell'esercizio 1885-86 alle spese di ferrovie di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	**Totale** *delle* **spese effettive ordinarie e straordinarie**	**Spese effet**		
		Totale *delle* **spese effettive ordinarie**	*Debiti perpetui*	*Debiti redimibili*
1871 . .	1 013 286 422	940 189 638	272 551 814	107 606 833
1872 . .	1 093 761 405	1 017 202 424	329 180 482	64 474 551
1873 . .	1 136 248 589	1 022 259 796	318 093 407	63 324 711
1874 . .	1 090 499 517	1 010 421 905	320 701 054	60 099 877
1875 . .	1 082 449 403	1 009 248 939	324 687 878	55 918 236
1876 . .	1 102 882 467	1 034 334 394	333 122 151	65 417 941
1877 . .	1 157 917 213	1 068 331 312	338 779 207	79 345 546
1878 . .	1 177 079 155	1 081 644 906	341 976 677	77 717 597
1879 . .	1 185 818 845	1 096 410 103	346 360 052	75 680 802
1880 . .	1 196 678 172	1 126 199 026	351 846 414	71 548 845
1881 . .	1 229 578 940	1 140 382 614	355 733 267	67 519 521
1882 . .	1 297 616 150	1 181 057 997	428 014 176	69 777 759
1883 . .	1 333 948 210	1 212 909 769	432 581 025	66 182 567
1884 *1° sem.*	*666 793 095*	*630 702 475*	*217 272 368*	*31 929 408*
1884-85 .	1 409 688 828	1 277 425 204	437 788 589	64 071 800
1885-86 .	1 432 605 787	1 301 088 608	441 397 700	66 592 903
1886-87 .	1 461 490 672	1 335 200 532	441 688 129	66 934 661
1887-88 .	1 572 855 138	1 397 516 782	441 750 180	81 005 500
1888-89 .	1 735 212 458	1 443 859 167	441 767 697	93 813 551
1889-90 .	1 637 003 199	1 509 692 803	(1) 438 191 754	106 581 459
1890-91 .	1 615 041 090	1 509 819 692	441 800 354	106 297 309
1891-92 .	1 568 966 561	1 490 764 962	449 609 984	106 952 879
1892-93 .	1 563 885 521	1 491 397 915	452 949 115	108 517 644
1893-94 .	1 611 051 578	1 516 889 939	455 271 696	(2) 97 461 361

(1) La diminuzione in confronto al precedente esercizio dipende dal passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti, in aggiunta al fondo a garanzia dei biglietti di Stato, di una parte (lire 3,800,000) della rendita già assegnata alla Cassa pensioni (legge 7 aprile 1889, n. 6000, articolo 2°).

(2) Coll'art. 8 dell'allegato M all'art. 18 della legge 22 luglio 1894, n. 339, fu stabilito che alla spesa degli interessi ed all'ammortamento di alcuni debiti redimibili dovesse farsi fronte colle somme che verrebbero somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti, provenienti dagli interessi e dalla graduale alienazione della rendita consolidata già appartenente al Fondo pel culto.

In seguito a tale disposizione col Consuntivo 1893-94 fu trasportata fra le partite di giro la spesa per gli interessi dei suddetti debiti, la quale è in corrispondenza alla somma inscritta, nella stessa categoria del bilancio dell'entrata, per somministrazione di fondi da parte della Cassa dei depositi e prestiti.

(3) Colla legge 7 aprile 1881, n. 134, fu istituita, presso la Cassa dei depositi e prestiti, una Cassa delle pensioni civili e militari, alla quale fu assegnata la rendita consolidata 5 per cento, iscritta sul Gran Libro, nella somma di L. 27,153,240, per il servizio delle pensioni *vecchie*, ed un'annualità di 18 milioni, sul bilancio del Ministero del tesoro, per il pagamento delle pensioni *nuove*, cioè di quelle iscritte dopo l'attuazione della Cassa. Dal 1882 pertanto, e fino a tutto il 1888-89, il debito vitalizio fu portato nei *rendiconti consuntivi*, e figura quindi anche in questo prospetto, fra le *partite di giro*. Colla legge 7 aprile 1889, n. 6,000, la Cassa pensioni essendo stata abolita col 30 giugno 1889, la somma occorrente per il servizio delle pensioni *vecchie* fu stanziata a cominciare dall'esercizio 1889-90 tra le *spese effettive* del Ministero del tesoro, e figura di nuovo, per conseguenza, in questa colonna.

L'annualità per il pagamento delle pensioni *nuove*, sopra ricordata, ha figurato invece sempre in questa colonna. È da osservare però che essa fu elevata prima a 24 milioni e poscia a 25, ed in tale somma fu conservata, colla legge 7 aprile 1889, per l'esercizio 1889-90. Secondo le disposizioni di questa legge, tale annualità doveva essere negli anni successivi aumentata di una somma eguale alla corrispondente diminuzione annua nel servizio delle pensioni *vecchie*, e dove questa somma non bastasse, la Cassa dei depositi e prestiti doveva provvedere, come liquidatrice dell'abolita Cassa delle pensioni, con le eccedenze di fondi accumulate negli esercizi anteriori sul conto delle pensioni *nuove*; esaurite

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie					
Debiti variabili, e annualità fisse (3)	*Debito vitalizio*	*Dotazioni della Casa Reale*	*Spese per le Camere legislative*	*Spese generali d'amministrazione* (4)	*Esercizi finanziari*
61 150 992	57 343 450	13 850 000	1 425 000	26 430 069	1871
62 127 244	62 055 976	13 850 000	1 933 587	29 263 208	1872
54 830 417	62 016 589	14 183 333	1 833 014	29 694 286	1873
58 449 384	58 730 567	14 250 000	1 829 133	32 295 873	1874
58 159 244	59 971 428	14 250 000	1 856 808	32 376 345	1875
64 296 197	59 600 956	14 250 000	1 945 835	31 556 688	1876
60 731 369	59 215 378	16 250 000	1 938 626	33 835 617	1877
64 372 959	59 438 939	15 333 333	2 110 000	33 737 214	1878
67 934 891	59 210 769	15 250 000	2 017 148	34 913 637	1879
61 343 712	59 089 792	15 250 000	2 129 600	36 306 174	1880
63 453 698	59 305 443	15 250 000	2 175 000	38 417 892	1881
46 855 139	(3) 19 097 110	15 250 000	2 222 000	40 754 667	1882
51 768 438	(3) 19 069 626	15 317 500	2 125 000	41 370 578	1883
25 408 177	(3) *9 608 076*	*7 675 000*	*1 129 719*	*21 322 846*	1° sem. 1884
53 541 620	(3) 19 071 079	15 350 000	2 125 000	43 123 708	1884-85
62 601 456	(3) 19 023 843	15 350 000	2 145 000	44 896 457	1885-86
62 464 803	(3) 24 972 647	15 350 000	2 150 000	45 803 518	1886-87
68 013 146	(3) 24 869 736	15 350 000	2 183 000	48 613 466	1887-88
76 598 638	(3) 25 875 933	15 350 000	2 225 000	48 039 346	1888-89
80 900 984	(3) 59 187 666	15 050 000	2 180 000	50 006 716	1889-90
79 999 070	(3) 59 044 606	15 050 000	2 200 000	52 524 339	1890-91
84 042 153	(3) 68 108 705	15 050 000	2 280 000	51 467 182	1891-92
93 010 228	74 181 373	15 050 000	1 987 573	53 872 315	1892-93
104 181 930	78 182 388	15 050 000	2 118 301	65 935 401	1893-94

queste attività, nel bilancio del Ministero del tesoro, doveva essere iscritta d'anno in anno la somma occorrente per l'intero servizio delle pensioni *nuove*; la intera somma occorrente per il servizio delle pensioni nuove fu iscritta nel bilancio del 1892-93.

Secondo la legge 15 giugno 1893, n. 279, la Cassa Depositi e prestiti doveva anticipare al Tesoro, a cominciare dall'esercizio 1892-93, i fondi necessari per il pagamento fino ad estinzione completa di tutte le pensioni civili e militari aventi decorrenza anteriore al 1° luglio 1893. La somma anticipata doveva essere iscritta nel *Movimento di capitali* dell'entrata. Lo Stato doveva pagare alla Cassa Depositi e prestiti, iscrivendola nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, per 80 esercizi consecutivi, incominciando dal 1892-93, una annualità di 40,986,000 lire.

Ma, per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339 (allegato *M*), la spesa per tutte le pensioni comprese sotto la denominazione di debito vitalizio dovrà essere iscritta, a cominciare dall'esercizio 1895-96, in un solo capitolo per ogni singolo Ministero, nella spesa effettiva del bilancio del tesoro. La somma di cui la Cassa dei depositi e prestiti si troverà in credito al termine dell'esercizio 1894-95 per anticipazioni fatte nei tre esercizi 1892-93, 1893-94 e 1894-95 le sarà rimborsata a cominciare dall'esercizio 1897-98 mediante un'annualità fissa di 5,000,000.

Quando lo Stato avesse dovuto sopportare l'intera spesa occorsa per il debito vitalizio, ecco quali sarebbero state le risultanze per ciascuno degli esercizi dal 1882 al 1891-92.

1882. . . .	65 521 209	1885-86 .	65 203 421	1889-90 .	69 420 945
1883. . . .	65 390 806	1886-87 .	66 182 995	1890-91 .	70 108 889
1884 1° sem.	*32 381 430*	1887-88 .	64 867 433	1891-92 .	71 969 915
1884-85 . .	64 567 542	1888-89 .	67 700 162		

(4) Personale e spese d'ufficio delle Amministrazioni centrali in tutti i Ministeri, come pure del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, delle Prefetture e Sotto-prefetture, delle Intendenze di finanza e delle Tesorerie; spese di commissione e di cambio per i pagamenti all'estero; indennità di trasferta e di missione; provviste di stampe, carta, oggetti di cancelleria, ecc., fatte dall'Economato generale per tutte le amministrazioni dello Stato, ecc. L'aumento nel 1893-94 è specialmente da attribuirsi alle maggiori spese di cambio pei pagamenti all'estero.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. IX.**

Esercizi finanziari	**Spese effet**						
	Spese di riscossione (Vedasi qui sotto il dettaglio per rami di servizio)	*Magistratura*	*Spese di giustizia*	*Spese di rappresentanza all'estero* (1)			
					Totale	*Insegnamento e belle arti*	*Archivi di Stato*
1871 . .	104 524 111	20 827 902	5 600 000	4 481 035	95 209 110	...	...
1872 . .	130 443 370	20 526 359	5 717 741	4 651 706	108 626 660	...	...
1873 . .	143 431 835	20 545 333	5 632 852	4 812 720	111 274 521	20 029 300	554 400
1874 . .	120 025 014	20 368 524	5 710 554	4 650 710	110 640 530	19 915 200	553 200
1875 . .	112 233 825	20 283 006	4 605 994	4 630 507	117 387 680	21 129 600	586 900
1876 . .	112 520 481	20 424 878	4 540 671	5 496 214	116 967 054	21 149 245	618 305
1877 . .	113 672 809	20 979 264	4 679 624	5 388 702	118 090 036	21 868 882	648 471
1878 . .	117 963 693	21 914 831	4 470 845	5 527 698	123 950 767	24 332 943	654 092
1879 . .	117 687 615	22 043 042	4 641 998	5 617 370	128 986 231	24 482 418	652 442
1880 . .	125 088 221	22 037 733	4 998 665	5 510 426	135 474 343	24 851 094	668 803
1881 . .	136 064 374	22 333 724	4 761 668	5 773 658	138 766 194	25 564 190	690 200
1882 . .	140 607 906	22 395 759	4 731 775	6 162 366	147 515 045	25 713 009	693 912
1883 . .	137 740 093	27 202 447	4 785 104	6 074 148	150 474 362	27 146 985	697 067
1884 1° sem	*88 123 732*	*13 706 440*	*2 299 943*	*3 185 699*	*74 467 570*	*13 778 823*	*345 640*
1884-85 .	180 053 835	27 518 200	4 599 997	6 638 628	160 741 863	28 365 317	729 429
1885-86 .	176 836 882	27 404 317	4 735 610	6 958 975	158 285 151	29 473 028	711 120
1886-87 .	177 356 879	27 357 126	4 779 643	6 744 132	169 890 445	32 171 621	738 078
1887-88 .	172 537 350	27 314 155	4 889 350	7 053 741	175 909 683	35 477 029	744 829
1888-89 .	179 259 863	27 539 143	5 011 527	7 376 197	179 819 472	37 546 938	741 862
1889-90 .	178 527 815	27 839 491	4 576 000	8 116 915	175 165 602	37 727 614	744 635
1890-91 .	181 036 625	27 894 346	4 605 000	(1) 11 487 281	176 626 000	38 635 197	732 717
1891-92 .	166 335 992	27 369 135	4 710 000	8 151 991	170 075 958	37 536 277	740 749
1892-93 .	152 077 061	27 388 085	5 087 840	7 488 596	172 427 195	38 382 698	727 354
1893-94 .	154 114 565	27 558 946	5 390 625	7 957 981	173 186 029	38 434 140	721 502

Esercizi finanziari	**Spese di riscossione distinte per rami di**			
	Imposte dirette e catasto	*Beni del demanio e degli enti amministrati*	*Tasse sugli affari*	*Tasse di fabbricazione e vendita*
1884-85 .	17 634.058	8 880 869	8 236 823	3 197 920
1885-86 .	19 309 216	9 155 697	8 384 356	3 683 847
1886-87 .	18 246 671	9 520 898	8 377 948	4 696 010
1887-88 .	18 014 029	9 230 787	9 092 075	4 742 971
1888-89 .	21 309 185	8 861 425	10 201 232	7 140 242
1889-90 .	23 256 394	8 583 315	10 173 652	9 498 724
1890-91 .	25 252 533	8 247 333	10 369 750	4 720 109
1891-92 .	29 262 254	8 776 492	10 417 583	5 107 157
1892-93 .	25 322 622	8 732 312	10 140 186	5 468 581
1893-94 .	27 856 934	9 441 589	11 312 657	5 158 909

(1) Comprese le scuole all'estero e le spese per la Colonia italiana in Assab. Dal 1890-91, è compreso l'intero contributo dello Stato per le spese civili d'Africa.

(2) Queste cifre non coincidono, per tutti i servizi, con quelle indicate nei prospetti riassuntivi dei *Conti consuntivi del bilancio* (vedasi il *Conto consuntivo 1893-94*, pag. CCXXII e segg.). Le differenze dipendono dai criteri diversi coi quali fu compilata la presente tabella. Nella parte relativa alle spese doganali, per es., la differenza è dovuta al fatto che nei prospetti uniti ai *Conti consuntivi* sono comprese soltanto le spese inerenti al servizio delle dogane, mentre qui sono pure aggiunte quelle riguardanti i diritti marittimi. Nelle spese pei beni del demanio e degli enti amministrati sono qui anche comprese quelle dei Canali Cavour, delle Miniere e dell'Elba, ecc., mentre nei *Conti consuntivi* queste spese hanno una diversa classificazione.

(3) Le somme iscritte in questa colonna per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91 rappresentano in massima parte il canone e le spese dello Stato per la riscossione diretta assunta dal Governo del dazio

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie

Servizi pubblici

Opere pie	*Sanità interna e marittima*	*Sicurezza pubblica*	*Carceri*	*Genio civile*	*Manutenzione e riparazione di opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti, spiaggie, fari e fanali*	*Esercizi finanziari*
...	...	...	...	...	...	1871
...	...	...	...	...	...	1872
111 300	1 224 000	8 904 000	28 263 600	2 670 600	16 023 500	1873
110 640	1 217 040	8 851 200	28 102 560	2 655 360	15 932 160	1874
117 400	1 291 250	9 390 900	29 817 300	2 817 300	16 903 700	1875
92 200	1 312 255	9 297 899	29 956 606	2 739 279	16 769 021	1876
102 944	1 332 464	9 771 698	28 817 087	2 824 304	17 343 040	1877
111 637	1 312 300	9 860 039	28 471 633	2 832 918	18 370 056	1878
101 160	1 322 270	10 029 264	30 143 183	2 867 528	19 466 915	1879
240 000	1 736 457	10 460 941	31 725 875	2 843 884	19 423 340	1880
180 000	1 707 168	10 709 076	31 871 502	3 017 067	19 216 987	1881
955 000	1 648 983	10 749 864	31 284 473	3 414 916	24 566 680	1882
645 000	1 583 794	10 738 236	31 806 159	3 784 372	23 278 832	1883
106 665	*864 250*	*5 728 019*	*16 223 089*	*2 021 139*	*9 279 344*	1° sem. 1884
593 000	3 538 779	11 709 831	31 770 238	4 145 391	22 184 950	1884–85
393 000	1 789 457	12 026 358	31 841 777	5 514 706	21 250 112	1885–86
622 800	1 818 564	13 321 862	31 361 131	5 683 780	23 274 816	1886–87
522 800	1 897 995	14 355 040	30 398 004	5 685 780	23 091 314	1887–88
322 800	1 470 158	14 329 814	30 334 668	5 699 460	23 130 372	1888–89
402 784	885 064	14 232 124	29 352 943	5 707 581	21 854 405	1889–90
1 277 263	1 061 850	14 191 867	25 729 712	5 702 042	22 596 104	1890–91
1 199 728	1 085 879	13 554 122	25 565 842	5 559 663	19 557 252	1891–92
1 178 349	1 111 015	13 017 449	24 918 526	5 097 969	22 196 083	1892–93
1 110 662	1 402 215	12 987 387	27 853 906	4 430 077	21 107 515	1893–94

servizio negli esercizi dal 1884-85 in poi [2]

Dazi interni di consumo [3]	*Dogane e diritti marittimi*	*Tabacchi*	*Sale*	*Lotto*	*Esercizi finanziari*
11 314 811	12 701 914	46 768 362	11 542 785	59 776 293	1884–85
11 317 158	12 632 179	47 680 777	11 680 953	52 992 699	1885–86
11 306 432	14 319 590	47 803 655	10 758 408	52 327 267	1886–87
11 635 755	14 656 157	45 372 834	10 836 852	48 955 890	1887–88
11 770 899	14 816 127	42 134 736	10 999 039	52 026 978	1888–89
11 330 316	15 302 864	40 472 025	10 596 870	49 313 655	1889–90
11 313 003	15 355 833	42 589 941	10 879 197	52 308 926	1890–91
[3] *118 706*	13 682 367	40 531 782	10 885 194	47 554 457	1891–92
94 167	13 511 532	39 532 922	10 694 396	38 580 343	1892–93
95 617	12 901 847	39 859 373	10 652 167	36 835 472	1893–94

consumo del comune di Napoli. A questi oneri però corrisponde una maggiore entrata. Col 1° gennaio 1891 il Governo avendo assunta anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, ha iscritto il relativo introito nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante la entrata *netta* del dazio, inscrivendo quindi le spese di riscossione e l'ammontare del canone nelle partite di giro. Uguale procedimento essendosi adottato anche per il comune di Napoli, incominciando dall'esercizio 1891-92, viene spiegata la diminuzione che si avverte, in tale esercizio, rispetto a quello precedente. L'ammontare delle spese di riscossione del dazio consumo, togliendo le somme relative al canone daziario dovute al comune di Napoli e quelle pure per la riscossione del dazio del comune medesimo, è dimostrato per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91, da queste cifre:

1884-85	59 493	1888-89	72 224
1885-86	122 556	1889-90	86 612
1886-87	75 242	1890-91	103 432
1887-88	127 785		

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. IX.**

Esercizi finanziari	**Spese effet**					
	Continua *Servizi pubblici*					
	Spese di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	*Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate*	*Telegrafi*	*Poste*	*Marina mercantile*	*Regie zecche e monetazione*
1871 . .	...	...	...	...	...	...
1872 . .	...	...	...	...	...	...
1873 . .	1 891 000	445 100	6 342 600	20 029 300	1 224 000	222 500
1874 . .	1 880 880	442 560	6 306 480	19 915 200	1 217 040	221 280
1875 . .	1 995 600	469 550	6 691 000	21 129 600	1 291 250	234 800
1876 . .	1 990 000	407 500	6 563 762	21 259 184	1 215 957	214 009
1877 . .	1 460 000	420 881	6 838 504	21 835 313	1 055 201	246 106
1878 . .	3 010 981	443 600	7 112 599	22 505 842	1 142 708	209 174
1879 . .	3 000 000	421 354	7 866 360	23 167 551	1 203 916	320 826
1880 . .	4 830 307	425 919	8 289 283	24 278 033	1 160 680	220 492
1881 . .	5 065 797	422 749	8 673 950	25 714 043	1 170 433	319 096
1882 . .	5 000 000	411 379	9 167 992	27 592 006	1 214 003	363 305
1883 .	4 400 000	377 383	9 337 528	30 033 210	1 428 218	217 566
1884 1° sem.	*1 750 000*	*184 071*	*4 857 672*	*15 828 144*	*646 324*	*117 608*
1884-85 .	6 030 614	310 915	10 128 317	33 114 415	2 491 599	216 296
1885-86 .	...	768 851	10 596 940	33 978 912	3 400 667	277 170
1886-87 .	...	1 079 725	11 343 318	35 487 011	5 695 060	462 092
1887-88 .	...	1 008 628	12 592 689	36 875 000	5 794 054	218 919
1888-89 .	...	972 838	12 991 451	39 161 929	5 566 113	213 634
1889-90 .	...	949 591	13 000 350	37 222 824	5 332 974	176 607
1890-91 .	...	910 172	(1) 12 517 684	(1) 38 774 257	6 573 784	240 830
1891-92 .	...	889 010	11 244 579	38 878 281	6 583 489	176 416
1892-93 .	...	909 792	12 524 268	40 023 243	4 925 737	162 572
1893-94 .	...	1 012 222	12 278 736	40 792 033	3 988 865	120 736

Esercizi finanziari	**Spese effet**					
	Totale *delle* **spese effettive straordinarie**	*Oneri transitori dello Stato*	*Spese generali dell'amministrazione civile*	*Amministrazione giudiziaria*	*Spese di rappresentanza all'estero*	*Insegnamento e belle arti*
1871 . .	73 096 784	20 081 229	3 302 992	...	...	554 802
1872 . .	76 558 981	12 931 468	2 594 754	...	...	441 645
1873 . .	113 988 793	35 174 735	1 840 956	153 815	...	663 280
1874 . .	80 077 612	13 280 788	1 247 169	170 755	220 000	506 455
1875 . .	73 200 464	16 342 603	962 186	130 657	...	411 098
1876 . .	68 548 073	9 043 717	746 970	111 535	130 053	605 794
1877 . .	89 585 901	8 036 486	1 454 475	49 981	100 000	883 813
1878 . .	95 434 249	7 021 879	1 231 293	39 473	115 742	1 194 837
1879 . .	89 408 742	8 519 797	1 419 537	28 053	128 308	1 434 542
1880 . .	70 479 146	6 149 145	1 514 658	29 925	100 000	1 138 377
1881 . .	89 196 326	8 036 868	1 441 050	20 000	99 696	894 648
1882 . .	116 558 153	2 353 545	1 088 083	29 975	64 802	1 044 446
1883 . .	121 038 441	2 644 702	975 499	42 449	47 000	1 328 749
1884 1° sem.	*36 090 620*	*920 335*	*416 642*	*10 000*	*12 500*	*537 726*
1884-85 .	132 263 624	7 394 415	868 807	20 000	43 804	2 335 340
1885-86 .	131 517 179	4 036 509	669 537	46 636	52 937	1 924 538
1886-87 .	126 290 140	4 759 569	1 599 967	30 000	17 328	2 236 124
1887-88 .	175 338 356	6 013 641	1 849 721	...	130 025	2 009 650
1888-89 .	291 353 291	5 494 191	1 317 530	...	644 693	1 674 410
1889-90 .	127 310 396	8 041 023	2 138 281	...	...	996 769
1890-91 .	105 221 398	10 958 916	2 082 066	...	50 000	1 186 162
1891-92 .	78 201 599	10 728 156	2 455 726	...	26 924	1 572 934
1892-93 .	72 487 606	10 710 473	2 178 722	...	175 850	1 025 367
1893-94 .	94 161 639	12 408 221	2 220 486	11 000	22 000	788 840

(1) Dal 1890-91, le spese *comuni* alle poste e ai telegrafi furono ripartite proporzionalmente fra i

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

tive ordinarie

Agricoltura	*Industria, commercio e statistica*	*Asse ecclesiastico*	*Spese militari* — *Esercito*	*Spese militari* — *Marina*	*Diverse*	*Esercizi finanziari*
...	...	4 390 620	141 465 222	22 116 710	1 216 770	1871
...	...	6 092 080	150 643 191	26 527 548	1 088 721	1872
2 225 400	1 113 921	6 051 187	154 879 325	30 294 562	1 361 704	1873
2 212 800	1 106 930	5 124 113	164 513 598	31 622 253	1 410 721	1874
2 347 700	1 173 830	5 346 857	164 507 073	31 674 825	1 359 233	1875
2 248 434	1 133 398	3 944 319	163 611 783	35 377 174	1 262 052	1876
2 339 943	1 185 198	3 280 889	170 882 392	40 116 978	1 144 875	1877
2 481 743	1 098 502	2 947 918	169 793 900	39 061 925	1 326 610	1878
2 653 708	1 287 336	4 027 646	172 681 543	38 130 532	1 226 827	1879
2 780 685	1 538 550	3 655 189	190 442 155	40 173 428	1 304 329	1880
2 914 130	1 529 806	3 972 173	185 704 387	39 869 344	1 279 271	1881
3 148 380	1 591 143	3 563 434	188 722 353	44 055 428	1 333 080	1882
3 250 978	1 749 034	3 612 402	197 865 699	55 315 547	1 425 233	1883
1 738 320	*998 462*	*1 865 503*	*106 393 597*	*25 632 184*	*682 213*	1° *sem.* 1884
3 393 515	2 019 257	3 167 122	205 169 473	52 982 161	1 482 129	1884-85
4 138 823	2 124 230	3 179 409	208 168 323	62 059 513	1 453 069	1885-86
4 588 316	2 242 271	2 990 876	216 314 568	68 829 551	1 573 554	1886-87
4 842 251	2 405 351	2 927 591	239 969 711	83 541 586	1 588 587	1887-88
5 010 382	2 327 053	2 181 981	249 718 560	87 748 800	1 533 459	1888-89
5 286 515	2 289 591	2 113 571	257 267 151	102 562 325	1 425 354	1889-90
5 550 719	2 131 802	1 319 741	253 588 375	95 371 986	974 660	1890-91
5 547 404	1 957 267	1 491 400	242 826 437	91 481 204	811 942	1891-92
5 374 446	1 877 694	1 691 873	232 903 016	91 965 603	800 398	1892-93
5 036 457	1 909 576	1 320 723	237 123 414	91 224 521	812 058	1893-94

tive straordinarie

Archivi di Stato	*Opere pie*	*Carceri*	*Sicurezza pubblica*	*Opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti*	*Strade ferrate* (Sorveglianza alle costruzioni e studi di nuove linee)	*Esercizi finanziari*
...	66 503	...	1 000 153	14 070 942	255 371	1871
...	134 778	174 493	978 300	20 245 637	391 787	1872
10 200	109 042	200 000	1 017 500	34 625 834	252 762	1873
...	50 000	...	1 315 000	26 221 186	304 702	1874
31 300	25 000	262 905	1 364 100	20 546 564	202 082	1875
21 571	37 540	366 524	2 099 999	17 616 968	160 000	1876
...	28 750	564 976	2 468 776	23 363 659	160 061	1877
133 799	28 749	444 049	2 098 934	27 588 865	260 000	1878
94 500	2 329 944	443 774	1 800 000	40 280 208	251 281	1879
7 400	37 858	430 000	1 393 253	21 133 693	174 941	1880
29 400	220 858	1 016 200	1 203 971	40 293 329	236 036	1881
59 350	6 624 611	586 100	1 247 530	46 004 613	179 871	1882
121 305	20 310	590 000	1 100 000	40 513 436	230 000	1883
15 550	*376 655*	*180 000*	*600 000*	*12 179 158*	*506 342*	1° *sem.* 1884
76 570	1 892 812	610 000	1 300 000	38 402 176	228 200	1884-85
85 167	220 310	1 523 800	1 700 000	50 769 595	484 001	1885-86
171 147	969 130	1 036 500	...	37 786 662	210 000	1886-87
92 000	1 249 706	743 402	...	51 019 421	594 758	1887-88
32 880	264 706	499 000	615 000	51 570 345	629 483	1888-89
5 196	227 706	1 119 126	350 173	42 296 199	621 861	1889-90
2 604	19 275	923 996	418 733	34 202 634	594 489	1890-91
17 561	20 802	454 741	377 945	28 319 008	578 542	1891-92
510	43 506	594 513	447 561	28 506 172	492 503	1892-93
...	337 834	360 432	1 024 933	35 817 804	449 905	1893-94

due servizi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effettive straordinarie						
	Poste e telegrafi	*Aggio sull'oro* (1)	*Asse ecclesiastico*	*Agricoltura, industria e commercio*	*Esercito*	*Marina militare e mercantile*	*Diverse*
1871 . .	645 301	1 462 904	1 400 000	352 295	8 119 410	3 657 232	18 127 650
1872 . .	639 580	1 069 037	1 175 990	563 680	14 739 905	2 895 401	17 582 526
1873 . .	640 000	7 356 499	1 093 554	890 700	20 573 354	1 070 000	6 316 562
1874 . .	768 473	10 376 007	1 436 000	224 500	17 554 000	995 000	5 407 577
1875 . .	632 310	7 011 598	1 103 757	216 375	14 354 750	5 181 000	4 422 179
1876 . .	43 000	6 027 959	1 001 575	221 043	21 521 764	1 299 994	7 492 067
1877 . .	30 000	8 210 000	997 133	308 067	35 513 953	1 044 066	6 371 705
1878 . .	115 000	8 082 468	1 141 757	995 954	37 432 026	2 725 000	4 784 424
1879 . .	471 617	8 833 000	1 014 211	482 388	15 005 300	2 629 019	4 243 263
1880 . .	46 350	11 619 753	896 686	911 977	19 932 369	3 200 000	1 762 761
1881 . .	212 980	3 210 407	904 478	1 786 165	23 773 802	2 908 600	2 907 838
1882 . .	516 861	999 692	875 762	2 012 315	44 233 290	2 800 000	5 837 307
1883 . .	566 483	...	878 789	3 052 950	58 082 014	5 500 000	5 344 755
1884 1° sem.	*148 963*	...	*426 894*	*1 173 353*	*11 667 910*	*2 900 000*	*4 018 592*
1884-85 .	293 333	...	648 269	2 663 113	44 711 858	21 200 000	9 574 927
1885-86 .	806 320	...	398 873	1 845 124	40 850 698	17 797 000	8 306 134
1886-87 .	734 467	...	340 781	1 524 207	48 060 053	20 000 000	6 814 205
1887 88 .	712 343	...	535 303	2 586 765	76 417 115	24 000 000	7 384 506
1888-89 .	666 502	...	490 870	3 050 645	153 295 585	63 014 641	8 092 810
1889-90 .	600 872	...	477 874	3 104 300	47 623 115	14 605 609	5 102 292
1890-91 .	698 172	...	412 844	3 269 964	34 548 649	10 120 704	5 732 190
1891-92 .	196 000	...	305 665	2 123 801	18 629 076	6 018 910	6 375 808
1892-93 .	196 000	...	360 299	1 596 763	14 253 054	3 825 000	8 081 313
1893-94 .	...	. .	283 527	1 562 104	16 050 171	3 900 000	18 924 382 (3)

(1) Dal 1883 le spese di cambio non furono più inscritte, nei Consuntivi dello Stato, nella parte straordinaria del bilancio, ma furono invece portate nella parte ordinaria e sommate insieme colle spese generali di amministrazione.

(2) Comprese: Lire 5,000,000 per prima quota della spesa dipendente dal ritiro degli spezzati d'argento; lire 2,250,000 per la fabbricazione di monete di rame; e lire 2,500,000 per la fabbricazione di monete di nichelio.

(3) L'aumento verificatosi nel 1893-94 è determinato dalla estinzione del debito di lire 68,183,152. 24 contratto cogli istituti di emissione pel pagamento dello *stock* dei tabacchi.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua **Spese straordinarie**					
Movimento di capitali				**Costruzioni di strade ferrate**	*Esercizi finanziari*
Totale	*Estinzione di debiti redimibili*	*Estinzione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico*	*Diverse*		
116 809 945	74 841 866	31 064 300	10 903 779	45 786 060	1871
89 168 983	47 843 334	29 931 700	11 393 949	40 679 145	1872
96 328 011	48 795 669	35 100 800	12 431 542	54 077 584	1873
83 745 216	49 495 003	28 503 400	5 746 813	50 911 843	1874
127 931 943	47 233 840	24 097 800	56 600 303	48 868 659	1875
169 404 580	49 052 721	21 265 300	99 086 559	48 955 155	1876
100 293 400	48 625 869	24 868 100	26 799 431	57 644 952	1877
82 667 418	45 251 198	23 384 000	14 032 220	59 179 551	1878
79 060 939	44 853 634	24 430 600	9 776 705	52 251 631	1879
64 678 286	45 279 500	5 774 600	13 624 186	67 987 159	1880
73 188 770	46 636 165	10 277 200	16 275 405	98 531 930	1881
718 862 230	38 062 450	739 100	680 060 680	99 503 155	1882
48 065 944	38 421 460	1 971 400	7 673 084	86 936 114	1883
11 718 216	*5 725 882*	*797 000*	*5 195 334*	*46 883 564*	*1° sem.* 1884
98 539 687	18 507 755	1 238 900	78 793 032	72 773 651	1884-85
34 424 815	18 397 904	865 500	15 161 411	170 048 041	1885-86
38 431 484	18 593 368	257 800	19 580 316	196 239 318	1886-87
33 429 222	15 417 404	212 900	17 798 918	297 879 386	1887-88
33 673 455	16 184 660	481 700	17 007 095	235 784 102	1888-89
38 522 581	16 972 070	5 503 400	16 047 111	139 041 847	1889-90
41 346 780	17 724 588	5 692 500	17 929 692	118 595 252	1890-91
43 515 738	18 700 354	6 143 400	18 671 984	83 328 118	1891-92
88 560 523	19 335 870	5 957 900	63 266 753	30 034 820	1892-93
132 355 647	(3) 71 222 556	(4) 295 200	60 837 891	75 011 391	1893-94

Nella suesposta somma di lire 71,222,556 è calcolata anche la diminuzione dipendente dal passaggio alla categoria *Partite di giro* di alcuni debiti redimibili pei quali il servizio degli interessi e dell'ammortamento si effettua coi fondi somministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, in conformità all'art. 8 dell'allegato *M* all'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(4) Per lo stesso motivo indicato nella precedente annotazione le somme riguardanti l'ammortamento delle obbligazioni sui beni ecclesiastici (2ª categoria) alienate dopo la legge del 28 luglio 1881, n. 333, furono inscritte fra le partite di giro.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. IX.**

Data		*Situazione del*			
		Passività perpetue e redimibili e passività diverse (1)			**Buoni del Tesoro**
		Passività perpetue	*Passività redimibili e passività diverse*	*Totale*	
					CAPI
31 dicembre	1871	6 120 000 699	1 970 471 320	8 090 472 019	231 502 100
	1872	6 773 788 707	1 877 149 730	8 650 938 437	136 875 600
	1873	7 030 022 285	1 753 122 181	8 783 144 466	184 407 100
	1874	7 180 815 599	1 590 752 586	8 771 568 185	198 029 100
	1875	7 307 790 277	1 511 943 463	8 819 733 740	168 172 600
	1876	7 589 091 526	2 050 417 456	9 639 508 982	170 363 100
	1877	7 694 648 143	2 418 041 261	10 112 689 404	217 557 600
	1878	7 756 523 342	2 313 499 252	10 070 022 594	262 346 100
	1879	7 982 028 059	2 132 154 789	10 114 182 848	193 218 600
	1880	8 063 534 693	2 068 012 187	10 131 546 880	218 893 600
	1881	8 172 449 845	2 001 507 224	10 173 957 069	185 621 600
	1882	8 869 699 113	2 084 374 752	10 954 073 865	202 793 100
	1883	8 959 019 583	2 023 693 615	10 982 713 198	221 016 600
30 giugno	1884	8 962 808 234	2 125 280 069	11 088 088 303	244 408 100
	1885	9 039 413 720	2 103 959 646	11 143 373 366	257 712 600
	1886	9 083 607 509	2 085 175 813	11 168 783 322	205 263 000
	1887	9 091 463 048	2 149 473 711	11 240 936 759	207 319 000
	1888	9 102 955 224	(2) 2 409 206 058	11 512 161 282	261 029 500
	1889	9 103 473 948	2 610 219 887	11 713 693 835	274 643 500
	1890	9 108 289 660	2 692 164 869	11 800 454 529	276 773 000
	1891	9 109 249 467	2 870 468 590	11 979 718 057	289 272 000
	1892	9 110 148 809	(3) 2 672 734 422	(3) 11 782 883 231	330 860 000
	1893	9 110 761 600	2 751 729 675	11 862 491 275	413 276 000
	1894	9 109 101 120	(4) 3 198 756 484	12 307 857 604	(5) 236 742 000

(1) Queste cifre comprendono anche i titoli non alienati che rimangono in deposito o a disposizione del Tesoro. Esse risultano dai calcoli della Ragioneria generale dello Stato:

I debiti perpetui sono capitalizzati, per tutti gli anni, in ragione di lire 20 di capitale per ogni lira di rendita; cioè il consolidato 5 per cento figura alla *pari* (100 lire) e il 3 per cento per 60 lire di effettivo per 100 di nominale.

Circa i debiti redimibili, negli esercizi fino al 1890-91, la Ragioneria generale usava di capitalizzarli nella misura fissa del 20 di capitale per 1 di rendita. Ma a cominciare dall'esercizio 1891-92 fu cambiato, per questi debiti, il sistema di capitalizzazione. Fissata la ragione media dell'interesse al 5 per cento, furono ridotti i debiti redimibili al valore *attuale* al 30 giugno, tenendo conto del saggio d'interesse di cui i debiti sono gravati e del tempo che rimane a decorrere alla loro scadenza. È chiaro però che i debiti al 5 per cento, anche se redimibili, figurano al loro valore nominale: solamente i debiti ad un saggio diverso, hanno, con quel sistema, un valore *attuale* che differisce dal capitale nominale (vedansi le *Note preliminari* ai *Rendiconti generali consuntivi*, parte II, 1890-91, 1891-92, 1892-93 e 1893-94).

Questo cambiamento del metodo di capitalizzazione è la causa della contraddizione che si osserva nel presente prospetto relativamente alla situazione al 30 giugno 1892; la quale dimostra, pei debiti redimibili, una *diminuzione di capitale* ed un *aumento di interessi*, di fronte alla situazione precedente. La diminuzione del capitale non è che apparente, poichè i debiti non sono diminuiti nel loro valore nominale, anzi sono cresciuti, e da ciò l'aumento degli interessi; è invece il valore di stima che è diminuito al 30 giugno 1892 per effetto del nuovo sistema di capitalizzazione.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Debito Pubblico

Anticipazioni statutarie degli istituti di emissione	Corso forzoso e Biglietto di Stato (6)	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Totale dei titoli alienati		Data
TALI.						
...	679 011 006	9 000 985 125	628 681 454	8 372 303 671	31 dicembre	1871
...	790 000 000	9 577 814 037	1 152 145 505	8 425 668 532		1872
16 000 000	860 000 000	9 843 551 566	1 281 254 503	8 562 297 063		1873
40 000 000	890 000 000	9 899 597 285	1 245 838 171	8 653 759 114		1874
30 500 000	940 000 000	9 958 406 340	1 487 429 612	8 470 976 728		1875
49 500 000	940 000 000	10 799 372 082	1 572 516 859	9 226 855 223		1876
18 500 000	940 000 000	11 288 747 004	1 556 171 354	9 732 575 650		1877
23 500 000	940 000 000	11 295 868 694	1 535 384 402	9 760 484 292		1878
23 500 000	940 000 000	11 270 901 448	1 499 242 392	9 771 659 056		1879
24 000 000	940 000 000	11 314 440 480	1 481 301 900	9 833 138 580		1880
17 500 000	940 000 000	11 317 078 669	1 491 417 900	9 825 660 769		1881
29 500 000	340 000 000	11 526 366 965	352 288 573	11 174 078 392		1882
51 000 000	340 000 000	11 594 729 798	356 493 773	11 238 236 025		1883
68 000 000	340 000 000	11 740 496 403	366 014 373	11 374 482 030	30 giugno	1884
...	340 000 000	11 741 085 966	342 434 720	11 398 651 246		1885
23 000 000	340 000 000	11 737 046 322	363 075 624	11 373 970 698		1886
...	334 072 905	11 782 328 664	279 533 761	11 502 794 903		1887
...	334 072 905	12 107 263 687	279 468 941	11 827 794 746		1888
...	334 072 905	12 322 410 240	279 970 721	12 042 439 519		1889
...	334 072 905	12 411 300 434	343 733 320	12 067 567 114		1890
...	334 072 905	12 603 062 962	356 478 140	12 246 584 822		1891
25 000 000	334 072 905	(²) 12 472 816 136	349 747 030	(²) 12 123 069 106		1892
35 500 000	334 072 905	12 645 340 180	356 055 577	12 289 284 603		1893
106 000 000	400 000 000	13 050 599 604	417 094 997	12 633 504 607		1894

Nelle relazioni pubblicate annualmente dalla Direzione generale del debito pubblico le valutazioni sono fatte al valore nominale di 100, anche per i titoli di consolidato al 3 per cento.

(2) A cominciare da quest'anno, e fino al 1893 incluso, è compreso il debito del Tesoro per lo *stock* dei tabacchi, nella somma di lire 68,183,152.

(3) Vedasi la nota n. 1.

(4) L'aumento deriva dall'essere stati portati in questa categoria 200 milioni di buoni del tesoro a lunga scadenza e dalle nuove emissioni di titoli, tenuto conto però degli annuali ammortamenti e della estinzione del debito cogli istituti di emissione per lo *stock* dei tabacchi, a cui si provvide in gran parte con una nuova emissione di biglietti di Stato.

(5) La diminuzione dipende principalmente dall'essere stati trasportati 200 milioni di buoni del tesoro a lunga scadenza fra le passività-redimibili.

(6) Le cifre del debito per *Corso forzoso* fino all'attuazione della legge 30 aprile 1874 non possono trovare esatto riscontro con quelle della *Circolazione dei biglietti a debito dello Stato*, perchè non rappresentano soltanto il mutuo in biglietti fatto allo Stato dalla Banca nazionale (v. l'*Annuario statistico* 1887-1888, pag. 1242, nota n. 2). Dopo il 1881, poi, in questo prospetto è indicato soltanto l'ammontare dei *biglietti di Stato*; non sono compresi, cioè, i *biglietti ex consorziali* che non erano stati ancora barattati in biglietti di Stato, e che avevano la copertura metallica intangibile nelle casse del Tesoro.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. IX.

Situazione del

Data		Passività perpetue e redimibili e passività diverse (1)			Buoni del Tesoro
		Passività perpetue	*Passività redimibili e passività diverse*	*Totale*	
					INTE
31 dicembre	1871 .	304 471 591	92 878 131	397 349 722	9 171 980
	1872 .	342 627 284	87 258 544	429 885 828	4 374 070
	1873 .	349 749 787	81 391 459	431 141 246	10 080 630
	1874 .	357 353 872	75 878 633	433 232 505	7 803 720
	1875 .	367 970 977	70 724 408	438 695 385	4 970 130
	1876 .	382 012 957	100 451 306	482 464 263	5 035 050
	1877 .	387 280 784	92 213 463	479 494 247	6 348 300
	1878 .	388 498 915	90 226 766	478 725 681	9 916 819
	1879 .	393 785 677	84 765 741	478 551 418	11 488 776
	1880 .	401 448 645	77 677 269	479 125 914	7 592 746
	1881 .	405 373 534	73 218 253	478 591 787	10 658 709
	1882 .	441 318 952	75 476 074	516 795 026	9 043 374
	1883 .	445 639 910	71 880 882	517 520 792	9 677 568
30 giugno	1884 .	447 702 600	69 557 132	517 259 732	6 979 236
	1885 .	451 034 651	69 145 115	520 179 766	9 607 227
	1886 .	454 696 041	71 041 218	525 737 259	9 709 106
	1887 .	455 033 464	69 782 976	524 816 440	8 199 624
	1888 .	455 101 950	81 248 790	536 350 740	8 053 287
	1889 .	455 150 739	93 813 551	548 964 290	11 063 248
	1890 .	455 407 602	106 581 459	561 989 061	12 410 432
	1891 .	455 297 472	111 266 896	566 564 368	12 270 389
	1892 .	456 036 252	117 213 804	573 250 056	13 208 159
	1893 .	455 518 351	121 624 901	577 143 252	14 314 335
	1894 .	455 534 270	153 728 009	609 262 279	11 370 425

(1) Queste cifre comprendono anche i titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Debito Pubblico

Anticipazioni statutarie degli istituti di omissione	Corso forzoso e Biglietto di Stato	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Totale dei titoli alienati		Data
RESSI.						
...	3 943 799	410 465 501	30 731 602	379 733 899	31 dicembre	1871
...	4 500 000	438 759 898	56 485 451	382 274 447		1872
480 000	4 750 000	446 451 876	62 443 132	384 008 744		1873
1 200 000	4 400 000	446 636 225	62 261 128	384 375 097		1874
915 000	4 700 000	449 280 515	70 255 898	379 024 617		1875
1 485 000	4 700 000	493 684 313	72 917 265	420 767 048		1876
555 000	4 700 000	491 097 547	71 684 423	419 413 124		1877
731 958	4 201 278	493 575 736	51 751 310	441 824 426		1878
920 125	3 760 000	494 720 319	56 501 364	438 218 955		1879
429 833	3 760 000	490 908 493	55 730 655	435 177 838		1880
740 000	1 880 000	491 870 496	55 338 998	436 531 498		1881
726 700	...	526 565 100	19 003 091	507 562 009		1882
800 000	...	527 998 360	18 757 200	509 241 160		1883
2 098 000	...	526 336 968	18 856 178	507 480 790	30 giugno	1884
1 471 475	...	531 258 468	18 319 377	512 939 091		1885
940 408	...	536 386 773	17 746 655	518 640 118		1886
364 833	...	533 380 897	16 193 650	517 187 247		1887
351 625	...	544 755 652	13 595 061	531 160 591		1888
936 000	...	560 963 538	13 383 042	547 580 496		1889
159 833	...	574 559 326	17 215 848	557 343 478		1890
525 854	...	579 360 611	18 466 705	560 893 906		1891
1 045 347	...	587 503 562	16 687 193	570 816 369		1892
544 375	...	592 001 962	15 676 493	576 325 469		1893
1 150 521	...	621 783 225	17 198 087	604 585 138		1894

FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI.

INDICE.

FONTI.

Bilanci comunali - Pubblicazione della Direzione generale della statistica (1863-1895).

Bilanci provinciali - Id. (1863-1891).

Statistica dei debiti comunali e provinciali - Pubblicazione periodica, id. (1873-1891).

FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI.

OSSERVAZIONI GENERALI.

BILANCI *comunali* (vedasi la tavola I). — Le entrate e le spese previste dai comuni per l'anno 1895 si bilanciano in lire 596,900,352, delle quali lire 245,088,305 appartengono ai 69 comuni capoluoghi di provincia.

Le entrate ordinarie dei comuni furono previste in lire 404,205,693. A formare questa somma concorrono: le rendite patrimoniali per lire 48,893,271; il dazio di consumo comunale per lire 152,069,884; la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati per lire 129,983,845; le altre tasse e diritti per lire 60,878,419 ed i proventi diversi per lire 12,380,274.

Le entrate straordinarie effettive sommano a lire 22,372,293.

Il movimento dei capitali dell'entrata è di lire 61,139,381.

La differenza attiva dei residui è di lire 18,149,962.

Le partite di giro e le contabilità speciali, in somma eguale per la parte attiva e passiva dei bilanci, sommano a lire 91,033,023.

Le spese obbligatorie ordinarie di tutti i comuni furono di lire 319,951,098; le obbligatorie straordinarie effettive, di lire 68,906,007 e le spese facoltative, di lire 53,374,408.

Il movimento di capitali della spesa salì a lire 57,195,271.

La differenza passiva dei residui fu di lire 6,440,545.

Le somme più rilevanti delle spese si raccolgono sotto i capitoli delle spese generali (lire 95,048,178), della polizia locale ed igiene (lire 84,972,395), dell'istruzione pubblica (lire 75,218,101) e delle opere pubbliche (lire 70,134,932).

Le entrate dei comuni capoluoghi di provincia si dividono nel modo seguente: entrate ordinarie, lire 168,052,791; entrate straordinarie effettive, lire 7,915,464; movimento di capitali, lire 19,704,708; differenza attiva dei residui, lire 3,212,433;

partite di giro e contabilità speciali, lire 46,202,909. Le entrate ordinarie sono costituite da lire 10,384,511 di rendite patrimoniali; da lire 101,125,797 di dazio di consumo comunale; da lire 32,622,811 di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati; da lire 17,470,549 di tasse e diritti, e da lire 6,449,123 di proventi diversi.

Le spese obbligatorie ordinarie dei comuni capoluoghi di provincia ascendono a lire 135,049,005; quelle obbligatorie straordinarie effettive a lire 16,321,592; e quelle facoltative a lire 25,162,535. Il movimento di capitali della spesa ammonta a lire 19,089,735. La differenza passiva dei residui applicata ai bilanci fu di lire 3,262,529.

I servizi per i quali i comuni capoluoghi di provincia spendono maggiormente sono: gli oneri patrimoniali per lire 46,662,026; le spese generali, per lire 36,214,852; la polizia locale ed igiene, per lire 29,338,305; l'istruzione pubblica, per lire 25,426,152.

Nella tavola seguente è indicato l'ammontare delle sovrimposte, delle tasse e dei vari diritti comunali per gli anni dal 1871 al 1895, eccettuato l'anno 1888, pel quale furono soltanto riassunti i bilanci dei comuni per grandi categorie di entrata e di spesa, ed eccettuati gli anni 1890, 1892, 1893 e 1894 pei quali fu tralasciata la compilazione della statistica.

SOVRIMPOSTE, TASSE E DIRITTI VARI PRE

N° d'ordine	Articoli	1871	1872	1873
1	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	78 513 575	83 537 297	90 544 297
2	Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile	...	...	...
3	Dazio di consumo comunale (1).	71 034 114	77 998 972	77 842 622
4	Tassa sul valore locativo.	1 046 960	604 556	609 246
5	Id. di famiglia o fuocatico	8 188 279	8 702 091	9 721 947
6	Id. sul bestiame agricolo.	4 675 754	4 761 512	4 947 683
7	Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2 417 284	2 666 381	2 733 666
8	Id. sui cani			
9	Id. sulle vetture pubbliche			1 478 728
10	Id. sulle vetture private			
11	Id. sui domestici			756 924
12	Id. di esercizio e rivendita			2 214 695
13	Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc..			
14	Tasse scolastiche	9 360 346	12 686 604	
15	Diritti sugli atti dello stato civile			
16	Id. id. del giudice conciliatore .			9 303 858
17	Tassa di macellazione			
18	Diritti diversi			
19	Affitto di banchi per fiere e mercati. . .			
20	Diritti di peso e di misura pubblica . . .	641 387	933 002	2 382 219
21	Occupazione di aree pubbliche	1 632 794	1 628 444	
22	Tassa sulle fotografie e sulle insegne (2)	...	...	...
	Totale . . .	177 510 493	193 518 859	202 535 885

N° d'ordine	Articoli	1881	1882	1883
1	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati .	114 091 201	115 479 296	116 925 979
2	Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile	3 213 484	3 412 573	3 423 019
3	Dazio di consumo comunale (1).	98 313 422	101 420 109	104 247 473
4	Tassa sul valore locativo.	1 168 673	1 005 243	1 002 905
5	Id. di famiglia o fuocatico	15 782 709	16 351 669	16 667 326
6	Id. sul bestiame agricolo.	8 939 143	8 439 043	9 210 498
7	Id. sulle bestie da tiro, da sella e da soma	2 187 529	2 989 352	2 492 374
8	Id. sui cani	391 717	411 640	462 375
9	Id. sulle vetture pubbliche	416 506	336 057	351 256
10	Id. sulle vetture private	1 090 112	1 183 156	1 217 271
11	Id. sui domestici.	749 312	775 982	791 933
12	Id. di esercizio e rivendita	4 064 102	3 929 679	3 946 501
13	Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc. .	432 359	335 789	343 638
14	Tasse scolastiche	580 750	562 585	577 006
15	Diritti sugli atti dello stato civile	272 798	291 467	326 020
16	Id. id. del giudice conciliatore .		53 400	54 268
17	Tassa di macellazione	3 188 923	1 815 796	1 823 636
18	Diritti diversi		1 863 142	2 104 365
19	Affitto di banchi per fiere e mercati. . .	298 417	266 736	276 924
20	Diritti di peso e di misura pubblica . . .	820 029	844 354	875 795
21	Occupazione di aree pubbliche	1 832 163	2 233 444	2 341 783
22	Tassa sulle fotografie e sulle insegne (2)	145 784	7 567	5 603
	Totale . . .	257 979 133	264 008 079	269 467 948

(1) Per alcuni comuni il dazio di consumo è al netto delle spese di riscossione e per altri è al lordo di dette spese. Secondo i bilanci comunali per l'anno 1895 le spese di esazione sommarono in complesso a lire 14,346,097, ma non si sa quanta parte di dazio sia stata riscossa con detta somma.

VISTI PER GLI ANNI DAL 1871 AL 1895.

Anni							N° d'ordine
1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	
97 784 520	100 797 016	101 648 956	102 135 060	106 244 601	109 183 855	112 507 431	1
...	...	...	...	...	2 592 259	3 117 617	2
79 375 569	83 554 892	85 559 848	88 582 837	89 159 206	90 660 476	92 297 991	3
1 240 842	1 243 001	609 345	626 285	682 300	1 468 684	1 419 275	4
10 910 319	13 004 192	13 590 288	13 959 498	16 688 184	15 378 342	15 175 103	5
7 849 021	6 429 535	7 164 354	7 488 658	8 006 295	8 686 194	8 697 819	6
	2 197 231	2 236 327	2 215 607	2 245 924	2 167 745	2 148 607	7
290 591	309 056	318 490	332 480	332 379	355 901	381 026	8
1 443 100	463 055	512 982	520 624	474 567	415 713	419 299	9
	972 326	958 134	1 058 843	1 150 664	1 167 461	1 121 332	10
763 050	666 357	671 773	658 587	692 019	734 704	746 889	11
2 935 993	2 833 102	3 208 617	3 108 494	3 533 693	3 801 733	3 888 811	12
	310 712	304 030	383 634	405 419	428 974	422 657	13
	614 622	418 387	412 184	465 470	486 490	529 309	14
	234 458	278 423	282 355	271 679	278 992	268 199	15
8 156 852							16
	3 477 286	3 189 179	3 901 333	3 690 171	3 403 696	3 180 768	17
							18
	104 634	102 268	130 668	163 258	157 707	305 843	19
2 617 429	866 218	990 825	971 237	784 677	825 152	808 373	20
	1 536 465	1 820 095	1 888 476	1 888 422	1 833 316	1 846 388	21
...	91 193	91 347	76 154	100 594	50 952	121 655	22
213 367 286	219 705 351	223 673 668	228 733 014	236 979 522	244 078 346	249 404 392	

Anni							N d'ordine
1884	1885	1886	1887	1889	1891	1895	
118 164 260	118 933 963	119 428 828	117 216 203	118 872 837	122 324 078	129 983 845	1
3 398 123	3 576 408	3 458 190	3 535 573	3 851 233	3 935 852	...	2
109 160 535	112 566 106	122 716 972	129 629 846	140 984 715	145 877 871	152 069 884	3
1 110 831	1 121 922	1 183 008	1 253 515	1 578 351	1 500 139	1 666 521	4
17 327 332	17 881 409	18 154 551	18 659 993	19 673 938	21 601 351	21 872 621	5
9 541 768	9 964 385	10 127 863	10 398 219	10 780 931	11 349 094	12 243 946	6
2 585 894	2 589 046	2 607 628	2 818 214	2 903 084	3 017 001	2 651 647	7
470 320	504 530	527 407	581 787	674 234	683 405	765 503	8
339 065	337 298	363 967	362 999	378 691	400 939	398 124	9
1 219 754	1 242 121	1 240 203	1 284 275	1 325 052	1 408 775	1 535 258	10
816 543	824 568	838 711	838 672	884 678	916 611	864 076	11
4 116 638	4 295 808	4 351 502	4 445 963	4 899 233	5 276 912	5 656 218	12
342 660	356 356	345 190	381 726	425 747	421 697	443 498	13
615 891	625 699	588 809	620 114	724 510	770 037	984 014	14
328 001	346 298	374 465	407 642	450 958	519 171	613 874	15
60 536	60 147	63 499	68 520	268 230	106 325		16
1 952 439	2 145 184	2 294 019	2 387 555	3 165 063	3 570 929	4 056 459	17
2 030 071	2 144 294	2 358 974	2 371 738	1 818 898	2 346 464	1 576 723	18
430 322	360 118	438 595	445 926	517 419	564 999	(3)	19
918 651	922 076	921 605	960 042	996 731	1 028 478	1 025 883	20
2 344 486	2 469 214	2 538 400	2 620 486	3 006 413	3 253 428	4 512 538	21
5 439	4 647	12 120	5 047	5 295	8 835	11 516	22
277 279 559	283 271 597	294 934 506	301 294 055	318 186 241	330 882 391	342 932 148	

(2) È da ritenere che per gli anni dal 1875 al 1881 qualche comune abbia compreso in questa tassa i proventi dell'occupazione di aree pubbliche per vetrine e mostre.

(3) Compresi nella tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Segue il confronto fra le entrate e le spese effettive:

	Comuni capoluoghi di provincia	*Tutti i comuni del Regno*
Entrate effettive	175 968 255	426 577 986
Spese effettive	176 533 132	442 231 513
Disavanzo	564 877	15 653 527

A coprire il disavanzo previsto, si provvide con l'applicazione di residui attivi in somma maggiore dei passivi e con l'eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa, come risulta dalle seguenti cifre:

		Comuni capoluoghi di provincia	*Tutti i comuni del Regno*
Eccedenza dell'entrata sulla spesa	Residui attivi	— 50 096	11 709 417
	Movimento di capitali	614 973	3 944 110
	Totale	564 877	15 653 527

L'ammontare del dazio di consumo comunale fu di lire 133,877,303 nei comuni chiusi e di lire 18,192,581 nei comuni aperti; e così in totale il dazio consumo comunale fu nel 1895, come si è già detto, di lire 152,069,884, comprese lire 14,346,097 di spese di riscossione (1).

(1) È noto che per l'applicazione del dazio di consumo i comuni sono divisi in chiusi ed aperti, a seconda che abbiano una popolazione legale agglomerata superiore od inferiore ad 8000 abitanti. Peraltro i comuni con popolazione agglomerata superiore ad 8000 abitanti, che per speciali condizioni topografiche non possono avere una cinta daziaria, sono dichiarati aperti con decreto reale, previo parere del Consiglio di Stato. Così pure i comuni con popolazione agglomerata inferiore al limite suddetto possono essere dichiarati chiusi quando siano capoluoghi di circondario o quando ne facciano domanda.

Al 1° gennaio 1895 i comuni chiusi erano 345, con 8,251,299 abitanti di popolazione legale, secondo il censimento al 31 dicembre 1881, tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto il 31 dicembre 1894. Di tali abitanti, 6,416,867 erano compresi entro la cinta daziaria e

La sovrimposta comunale, stanziata nei bilanci comunali del 1895 in lire 129,983,845 si divide in lire 79,190,184 sui terreni e lire 50,793,661 sui fabbricati, come risulta dalla seguente tabella, nella quale i comuni capoluoghi di provincia sono tenuti distinti dagli altri comuni:

Sovrimposta comunale	*Comuni capoluoghi di provincia*	*Altri comuni*	*Totale*
Sui terreni.	5 353 188	73 836 996	79 190 184
Sui fabbricati	27 269 623	23 524 038	50 793 661

L'eccedenza al limite normale della sovrimposta si verificò per 5414 comuni in lire 52,588,923.

Nell'anno 1895 8,130 comuni avevano sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, 127 non avevano stabilito sovrimposta (1).

Bilanci provinciali. — Le entrate e le spese provinciali previste per l'anno 1891 si bilanciano in lire 128,509,261 (vedasi la tavola II).

Quasi tutta la spesa delle provincie è sostenuta dai centesimi addizionali, che da principio si dovevano applicare in numero eguale (compresi i centesimi spet-

---

1,834,432 si trovavano fuori cinta. I comuni aperti erano 7,913 con 20,702,181 abitanti di popolazione legale, compresi 18 comuni, con 55,528 abitanti, aggregati a comuni chiusi nella parte fuori cinta daziaria.

Ecco l'ammontare del dazio di consumo comunale e governativo per l'anno 1895 separatamente per i comuni chiusi e per quelli aperti al netto delle spese di riscossione e con le cifre dell'esercizio 1894-95 pel dazio governativo di Napoli e di Roma.

	Dazio di consumo		
	governativo	*comunale*	*Totale*
Comuni chiusi	37 185 773	119 853 504	157 039 277
Id. aperti	14 900 101	17 870 283	32 770 384
Totale . . .	52 085 874	137 723 787	189 809 661

Il dazio di consumo governativo fu riscosso:

Per abbonamento. . .	per L.	47 691 930
Per appalto	per »	2 064 415
In via economica. . .	per »	2 329 529
Totale . . .	L.	52 085 874

(1) Un'indagine dettagliata sulle sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati fu pubblicata nel 2° volume della statistica dei bilanci comunali per l'anno 1884.

tanti ai comuni) al complesso delle imposte dirette dello Stato. In seguito però fu sottratta alla sovrimposizione comunale e provinciale l'imposta di ricchezza mobile; cosicchè ora alle provincie ed ai comuni è permesso di sovrimporre soltanto sui terreni e sui fabbricati.

Prima della legge 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria, le provincie avevano la precedenza sui comuni nell'applicare i centesimi addizionali nel limite normale; in seguito, secondo la detta legge, non fu permesso neppure alle provincie di oltrepassare il limite medio della sovrimposta stabilita nei bilanci del triennio 1884-85-86 senza una legge speciale. Ora poi con la legge 23 luglio 1894, n. 340, i 100 centesimi di sovrimposta sui terreni e sui fabbricati nel limite legale sono stati assegnati 50 alle provincie e 50 ai comuni.

Se dal totale delle entrate, come anche dal totale delle spese, si escludono le contabilità speciali e le partite di giro, e dalla somma risultante si toglie, per le entrate, la differenza attiva dei residui e il movimento di capitali; e, per le spese, la differenza passiva dei residui ed il movimento di capitali, si ha l'ammontare delle entrate e delle spese effettive nelle seguenti cifre:

Entrate effettive	L.	90 400 578
Spese effettive	»	97 869 212
Disavanzo	L.	7 468 634

Si provvide al disavanzo con lire 2,284,733 di residui attivi in somma maggiore dei passivi e con lire 5,183,901 di eccedenza del movimento di capitali dell'entrata sul movimento di capitali della spesa.

Le entrate ordinarie (86,362,799) costituiscono il 78. 85 per cento dell'entrata totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali.

La sovrimposta (84,230,505) rappresenta il 97. 53 per cento delle entrate ordinarie e il 76. 90 per cento dell'entrata, escluse le contabilità speciali e le partite di giro.

Le spese si dividono in 94,207,724 di obbligatorie e in 15,325,602 di facoltative.

Fra gli oneri patrimoniali (8,919,353) sono comprese lire 7,553,494 di interessi di mutui passivi e di debiti diversi.

Il primo posto fra le spese è tenuto da quelle per opere pubbliche che, fra ordinarie e straordinarie, sommano a lire 44,796,437, vale a dire al 40. 90 per cento della spesa totale (109,533,326), escluse le partite di giro e le contabilità speciali; seguono le spese per beneficenza, in lire 20,724,960, che ne rappresentano il 18. 92 per cento, e gli oneri patrimoniali, in lire 8,919,353 (8.14 per cento).

Debiti comunali e provinciali per mutui. — La statistica dei debiti comunali e provinciali, si fa, di regola, sopra notizie fornite dalle amministrazioni comunali e provinciali per ciascun mutuo alla Direzione generale della statistica che ne fa accu-

rata revisione colla scorta di documenti originali (contratti di stipulazione di mutui, decreti di concessioni, deliberazione di Consigli comunali e provinciali, avvisi di emissione di obbligazioni, ecc.).

Secondo l'ultima situazione, la quale si riferisce al 31 dicembre 1891, i debiti comunali per 5445 comuni con debiti per mutui, erano di lire 1,115,522,582.

Il debito per mutui dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1894 era di lire 809,380,060.

Il debito delle provincie per mutui al 31 dicembre 1894 risulta di lire 164,279,041 per 60 provincie. Questo debito fu calcolato in base alla situazione al 31 dicembre 1889, tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione rilevate dagli allegati ai bilanci degli anni successivi.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. III) sono date le cifre del debito comunale e provinciale per gli anni dal 1873 in poi.

BILANCI COMUNALI DI

Tav. I.

Numero d'ordine	Per tutti i comuni di ciascuna provincia	Entrate effettive – Ordinarie – Rendite patrimoniali	Entrate effettive – Ordinarie – Proventi diversi	Entrate effettive – Ordinarie – Tasse e diritti – Dazio di consumo comunale	Entrate effettive – Ordinarie – Tasse e diritti – Altre tasse e diritti	Entrate effettive – Ordinarie – Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Entrate effettive – Straordinarie	Entrate effettive – Totale = da col. 2 a col. 7	Distinte per titoli – Obbligatorie – Ordinarie	Distinte per titoli – Obbligatorie – Straordinarie	Distinte per titoli – Facoltative	Oneri patrimoniali	Spese generali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alessandria . .	745053	215338	2372319	1111842	4588827	425594	9458973	7242039	1845319	875186	1371092	1967087
2	Cuneo	884450	140853	1320468	946016	3022275	404930	6719012	5162737	1302275	569482	1112044	1600487
3	Novara	2116214	185073	1465859	1304940	2337342	316590	7726018	6355258	1468007	786624	1496516	1884793
4	Torino	2788332	840324	7863702	1662137	3930961	494705	17580161	14160285	2294868	3037415	2451509	4473092
	Piemonte . . .	6534049	1381588	13022348	5024935	13879405	1641839	41484164	32920319	6910469	5268707	6431161	9925459
1	Genova.	1563167	782194	12440725	1968288	3497753	795768	21047895	17590010	4077174	2563575	6587136	5233235
2	Porto Maurizio.	202981	50739	1105933	277172	654121	108565	2399811	1646079	552240	142101	431616	511708
	Liguria	1766148	832933	13546658	2245460	4152174	904333	23447706	19236089	4629414	2705676	7018752	5744943
1	Bergamo	755972	139409	685929	414147	2017710	92048	4105215	3436520	465181	356654	607709	1002123
2	Brescia	1241491	252643	1369161	487925	2170006	214317	5735543	4696046	560986	770271	884845	1341456
3	Como.	659889	213798	677455	875122	2259458	174246	4859968	3993777	641283	307115	726137	1082750
4	Cremona	246195	101768	953437	850651	1806141	68968	3528160	2808766	381421	599366	296473	1035451
5	Mantova	234591	111735	829499	502168	1951513	84936	3714442	2812236	491037	521705	300029	819459
6	Milano	1657828	1396493	8490816	2607367	8393678	281875	22828052	18812437	2268319	3795246	5713869	4589866
7	Pavia	364357	174816	1208115	564976	3017347	195707	5525318	3992045	658588	934571	605353	1214381
8	Sondrio	262364	23281	41903	165321	658143	104417	1255429	998084	397794	59037	243291	254984
	Lombardia . .	5422687	2416943	14256315	5967677	22273991	1214514	51552127	41549911	5864609	7343965	9377706	11370420
1	Belluno	1135511	54541	136156	195400	737578	133421	2392607	1754568	629604	413466	534955	673777
2	Padova.	567557	136371	1331118	367506	3130969	59860	5593381	4028643	476943	1024897	479043	1334069
3	Rovigo	98803	79335	204438	223653	2009060	61519	2676808	1911885	392692	521679	187573	562170
4	Treviso.	274199	65787	598241	267761	2212145	73014	3491147	2552204	441369	596156	192000	828188
5	Udine	866478	99396	832227	613210	2107874	265573	4784758	3595085	1585384	471781	561168	1089785
6	Venezia	307513	175615	3771035	560060	2065641	125652	7005546	4924118	806713	1293639	608222	1952802
7	Verona.	640365	117662	1348312	582281	2768884	577627	6030131	3936466	954514	1073102	685058	1224682
8	Vicenza	1039595	128774	814367	404550	2034139	164701	4586126	3158778	730569	721388	525101	1030642
	Veneto	4930021	857511	9030894	3214421	17066290	1461367	36560504	25861747	6019788	6116108	3773120	8696115
1	Bologna	413969	219484	2523267	2087006	2852709	147367	8243802	5955962	981222	1079615	825786	1978546
2	Ferrara.	319387	63302	803159	712600	2164066	20545	4083059	3158178	341640	540206	475798	1084528
3	Forlì	273930	149760	674607	910904	1609411	102375	3720987	2815510	368196	428898	434048	982403
4	Modena	299405	97088	715313	702835	1135340	198782	3148763	2422830	550878	390048	316287	772171
5	Parma	127009	119045	1004050	360077	1659084	197984	3467249	2462412	554625	621348	219560	887441
6	Piacenza	99019	59848	816757	361468	1337018	290226	2964331	2136083	572114	415532	222516	711198
7	Ravenna	403314	91863	643872	661620	1909915	42673	3753257	2937158	740012	502775	417590	1057597
8	Reggio nell'Em.	321336	96966	487066	461815	1162135	269673	2798991	2122520	595696	282823	364891	650388
	Emilia	2257369	897356	7668091	6258325	13829673	1269625	32180439	24010653	4704383	4261245	3276476	8074572
1	Arezzo	214657	26522	278763	453446	1367220	115600	2456208	1682140	389552	445479	224035	540583
2	Firenze	793018	368848	5647909	2193221	5261297	500225	14764518	10882909	1892405	1638072	1858854	3594794
3	Grosseto	259817	21406	235934	257158	914708	81904	1800927	1391790	1134298	167030	322637	305162
4	Livorno	226637	208660	2386998	334090	791363	41249	3988997	3461412	100661	626847	980114	1158411
5	Lucca	123504	91794	905368	716357	1200616	289271	3326910	2367113	724465	577280	627634	745886
6	Massa e Carrara	123124	44210	576989	654801	584996	205297	2189417	1666616	436194	107017	482194	464340
7	Pisa	476747	145591	1064001	850401	1825363	72122	4434225	3155334	773643	526946	963080	938731
8	Siena	184375	36899	678146	473054	1239313	120101	2731888	1964574	725131	447860	261617	773408
	Toscana. . . .	2401879	943930	11774108	5932528	13211876	1425769	35693090	26571888	6176349	4536531	5720165	8521315

PREVISIONE PER L'ANNO 1895.

Spese effettive – Distinte per servizi – Polizia locale ed igiene	Spese effettive – Distinte per servizi – Sicurezza pubblica e giustizia	Spese effettive – Distinte per servizi – Opere pubbliche	Spese effettive – Distinte per servizi – Istruzione pubblica	Spese effettive – Distinte per servizi – Culto e beneficenza	Spese effettive – Totale col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	Movimento di capitali – dell'entrata	Movimento di capitali – della spesa	Differenza dei residui – Attiva	Differenza dei residui – Passiva	Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese = col. 8 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	Numero d'ordine
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1674593	178618	2295496	2265483	210175	9962544	1101868	1317863	-795024	75458	1579274	12935139	1
1006138	128606	1299745	1721271	166203	7034494	2277335	2391476	463808	34185	1226100	10686255	2
1490419	150819	1344370	1936429	306543	8609889	1055694	966772	971635	176686	1513650	11266997	3
3396149	610072	3549976	4349395	662375	19492568	3006486	1870771	842567	65875	6293107	27722321	4
7567299	1068115	8489587	10272578	1345296	45099495	7441383	6546882	3073034	352204	10612131	62610712	
3072985	526001	4032737	3587379	1191286	24230759	3323527	2112782	2080716	108597	4580731	31032869	1
444254	51106	475712	378656	47368	2340420	254371	409069	131649	36342	359474	3145305	2
3517239	577107	4508449	3966035	1238654	26571179	3577898	2521851	2212365	144939	4940205	34178174	
889677	74812	582131	889683	212220	4258355	353858	398224	235453	37942	725815	5420336	1
1218187	130882	637040	1403046	381847	6027803	328208	341704	331750	26494	1280267	7675768	2
911669	88243	663493	1221857	248026	4942175	646844	757089	254519	62067	792012	6553343	3
676542	68734	489559	909282	313512	3789553	562701	581855	281427	880	962587	5384875	4
770289	73391	515379	966690	379741	3824978	385260	382198	115950	8476	698999	4914651	5
4529409	671994	3516583	4424102	1430179	24876002	4561583	2772872	374579	115340	5817366	33581590	6
1086093	104262	789500	1392427	363238	5585204	276241	493774	293825	16406	916433	7011817	7
280139	29346	277507	300124	69524	1454915	386566	365728	212367	33719	193729	2048091	8
10362005	1241664	7501192	11507211	3398287	54758485	7501256	6093444	2099870	301324	11387208	72540461	
875181	53434	456104	462638	241549	2797638	715745	646563	344666	8817	239260	3692278	1
972404	116631	1036196	995213	596927	5530483	144464	400178	212516	19700	1455327	7405688	2
513564	41994	504402	746473	270080	2826256	247949	190858	107595	15238	417465	3449817	3
666723	77542	595001	800655	429620	3589729	130310	160328	146611	18011	680848	4448916	4
1236273	101194	1038527	1155851	406452	5652250	1246371	761768	438788	55899	1216123	7686040	5
1145490	201165	1160247	1107079	851465	7026470	340870	462436	156719	14229	1982674	9185809	6
970844	140110	1122786	1100397	720205	5964082	182682	455676	240558	33613	1424543	7877914	7
792790	104301	727732	903851	526318	4610735	138440	287655	200229	26405	876730	5801525	8
6673269	839371	6640995	7272157	4102616	37997643	3146831	3365462	1847682	191912	8292970	49847987	
1403349	238489	1259314	1670666	640349	8016799	154614	716299	362085	27403	2562716	11323217	1
590531	70588	748286	706490	413703	4040024	148567	238285	51593	4910	945972	5229191	2
739619	89054	459486	811656	96338	3612601	376723	434851	142611	192866	978348	5218669	3
538471	62341	708702	655996	309788	3363756	351824	238378	114627	13080	874434	4489618	4
665360	72456	579499	792226	421844	3638385	363912	365162	179445	7059	866463	4877069	5
564142	58190	593533	647699	326451	3123729	609070	498842	98803	49633	715807	4388011	6
1074094	87290	609118	723304	210952	4179945	543012	233770	117864	418	636248	5050376	7
490475	38285	576450	618115	262335	3001039	310426	144546	60260	24092	552925	3722602	8
6066141	716792	5534388	6626152	2681760	32976281	2858148	2870133	1127288	319461	8132908	44298783	
517958	51223	494671	385215	303486	2517171	47893	88902	101972	..	393675	2999748	1
2719161	327573	2404502	1805822	1702680	14413386	505291	1224082	388248	20589	3888132	19541189	2
1317255	44707	259197	299336	144824	2693118	1007788	220611	107747	2733	275715	3192177	3
618509	158783	273819	418298	580986	4188920	485180	293373	11019	2903	1344423	5829619	4
632752	55505	937261	463506	206314	3668858	651955	499808	203913	14112	555257	4738036	5
359846	50472	411428	353165	88382	2209827	187273	249630	130017	47250	258314	2765021	6
1052662	93508	436164	527911	443867	4455923	631170	679172	86745	17045	685113	5837253	7
900658	61363	413710	438417	288392	3137565	380879	187116	214264	2350	588759	3915790	8
8118801	843134	5630752	4691670	3758931	37284768	3897429	3442694	1243925	106982	7984388	48818832	

BILANCI COMUNALI DI

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Per tutti i comuni di ciascuna provincia	Entrate effettive – Ordinarie – Rendite patrimoniali	Proventi diversi	Tasse e diritti – Dasio di consumo comunale	Tasse e diritti – Altre tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 7	Distinte per titoli – Obbligatorie – Ordinarie	Obbligatorie – Straordinarie	Facoltative	Oneri patrimoniali	Spese generali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Ancona	205083	137722	1633182	1474222	1175278	266983	4892470	3546550	491527	637047	747390	1210598
2	Ascoli Piceno	136696	50665	456017	1024728	758492	169840	2595938	1647953	619155	641922	331409	609594
3	Macerata	184980	89420	337557	1325416	1008710	234081	3177164	2126837	648058	564260	347960	717057
4	Pesaro e Urbino	132325	90853	574713	1184419	1028018	225663	3185991	2071259	506177	606297	420986	686398
	Marche	656084	368660	3001469	4958785	3970498	896067	13851563	9392599	2264917	2449526	1847745	3223647
	Perugia-*Umbria*	804883	159846	1877869	2461504	2501657	698199	8503958	6037106	1759722	1173002	1115766	1870223
	Roma	3103974	993661	16574143	5403660	7401829	5933656	39410923	30096472	4414406	3472402	14219747	5361307
1	Aquila	1208587	65913	870964	964937	813706	418767	4342874	3223412	1823045	190578	848363	1051847
2	Campobasso	1348170	58474	476377	529231	379459	303239	3094950	2470152	1091980	455508	739338	819092
3	Chieti	872198	45104	624442	541363	530253	194137	2807497	2068566	572399	516023	615640	706106
4	Teramo	310090	37113	314091	542296	533614	340275	2077479	1411143	620592	192479	319198	494953
	Abruzzi e Molise	3739045	206604	2285874	2577827	2257032	1256418	12322800	9173273	4108016	1354578	2522539	3071998
1	Avellino	1022389	97937	666710	522921	795798	301228	3406983	2486066	705031	272990	664346	787466
2	Benevento	546218	22876	509729	418045	548356	163881	2209105	1515519	593045	128404	419299	498882
3	Caserta	1429146	128630	3094015	757333	2130351	580876	8420351	5629429	1961983	1169208	1199690	1875992
4	Napoli	631157	643259	17749878	2879975	5443308	531556	27879133	21120131	2968218	2253118	9991474	4367593
5	Salerno	1183277	80477	1771601	787370	991923	349780	5164428	3714988	1425609	456319	941759	1237969
	Campania	4812187	973179	23791933	5365644	10209736	1927321	47080000	34466133	7654086	4280039	13216768	8767902
1	Bari	1430996	351159	4942741	553393	2429680	322056	10030025	7152595	1146981	1269538	1487549	2070729
2	Foggia	1269715	157829	1289800	491595	1923050	269595	5401584	3954771	1144499	465152	1076587	1201815
3	Lecce	584447	200943	1725848	936040	1967076	302389	5716243	4108690	896938	942122	535598	1294350
	Puglie	3285158	709931	7957889	1981028	6319806	894040	21147852	15216056	3188418	2676812	3099734	4566903
	Potenza - *Basil.*	1414357	88609	725644	892704	821547	282762	4225623	3467723	805633	194260	954186	963106
1	Catanzaro	709212	63865	1026735	828423	1105820	307406	4041461	2634082	982203	301727	514214	884712
2	Cosenza	781786	36971	628187	823330	1003706	129700	3103680	2420256	1106529	270564	594771	802777
3	Reggio di Calab.	521104	49102	1330840	410154	851132	256991	3419323	2409154	863415	310619	524991	809132
	Calabrie	2012102	149938	2985762	2061907	2960658	694097	10864464	7463492	2952147	883110	1633976	2496621
1	Caltanissetta	377191	146868	1047549	536086	989325	139036	3236055	2357757	426225	252165	465540	759515
2	Catania	1558175	185626	4096599	536703	1001523	236609	7615235	5527139	1383858	1171069	1122639	2096216
3	Girgenti	230278	99299	1513937	400775	957813	227470	3429572	2522848	427173	384272	347349	792969
4	Messina	827104	112536	2799250	649900	809757	333092	5531639	3785909	1122960	817170	597091	1220271
5	Palermo	928652	290386	8684470	1230847	1990170	271469	13395994	9009176	1050148	2718759	1099964	3486529
6	Siracusa	261137	198559	1266622	436147	926523	144663	3233651	2233399	991364	405879	287075	816424
7	Trapani	270413	136578	1716375	840149	510166	114038	3587719	2696183	607429	214846	406676	1043341
	Sicilia	4452950	1169852	21124802	4630607	7185277	1466377	40029865	28132411	6009157	5964160	4326334	10215265
1	Cagliari	774381	153433	1448581	1201211	1069005	288631	4935242	3752144	817341	448266	1241481	1248509
2	Sassari	525997	76300	997504	700196	870391	117278	3287666	2603082	627152	246021	646986	929873
	Sardegna	1300378	229733	2446085	1901407	1939396	405909	8222908	6355226	1444493	694287	1888467	2178382
	REGNO	48893271	12380274	152069884	60878419	129983845	22372293	425577986	319951098	68906007	53374408	80422642	95048178

PREVISIONE PER L'ANNO 1895.

Spese effettive — Distinte per servizi — Polizia locale ed igiene	Sicurezza pubblica e giustizia	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Culto e beneficenza	Totale col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	*Movimento di capitali* — dell'entrata	della spesa	*Differenza dei residui* — Attiva	Passiva	Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese = col. 8 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	Numero d'ordine
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
925143	93847	676596	803758	217792	4675124	427577	665330	62323	41916	929875	6312245	1
803325	44788	487068	542420	90426	2909030	416181	221906	120626	1809	565871	3698616	2
892875	46274	532285	654819	147885	3339155	329442	266458	111135	12128	630888	4248629	3
720888	52826	596886	591245	111504	3183738	475180	561921	106741	22258	867228	4635140	4
3342231	237735	2292835	2592242	570607	14107042	1618380	1715615	400825	78111	2993862	18894630	
2234857	156871	1343701	1847062	401350	8969830	1001652	669688	292630	158722	1467519	11265759	
6503936	1058556	6178131	4250208	411395	37983280	2310768	4119417	634939	253933	3690813	46047443	
1449002	86076	945166	751601	104975	5237030	1662800	893655	223027	98016	683709	6912410	1
899499	101252	754456	528281	175717	4017635	1504276	641972	261702	201321	554539	5415467	2
601105	66785	579511	471074	116767	3156988	891784	572174	141858	111977	521874	4363018	3
384825	39197	529115	376462	80464	2224214	501444	445404	117923	27228	386795	3083641	4
3334431	293310	2808248	2127418	477923	14635867	4560304	2553205	744510	438542	2146917	19774531	
640000	85776	525450	587742	173298	3464087	629186	654391	157631	75322	555266	4749066	1
416398	85853	391298	318806	106432	2236968	735568	693854	155778	169629	343746	3444197	2
2315742	148266	1346039	1602992	271699	8760620	1127193	1015741	342264	113447	1505252	11395060	3
5032234	950536	2107183	2815827	1076620	26341467	7352670	8369383	236390	757343	4876580	40344723	4
1208079	90520	1047379	885599	185811	5597116	1049881	879278	335376	72796	849465	7398650	5
9612462	1360951	5417349	6210966	1813860	46400258	10893998	11612642	1227439	1188537	8130259	67331696	
2248070	165182	1228529	1758513	610542	9569114	1070897	1708730	314768	137846	3722983	15138673	1
1178504	93163	764229	896863	353261	5564422	1746210	1531581	308946	360737	1174677	8631417	2
1547360	110347	981523	1061258	417305	5947750	219581	370514	406052	23612	1298918	7640794	3
4973934	368692	2974281	3716634	1381108	21081286	3036688	3610825	1029766	522195	6196578	31410884	
903814	105023	634139	699579	207769	4467616	361296	414546	328767	33524	1411068	6326754	
820500	91314	761558	652142	193572	3918012	391812	717007	213158	11412	620157	5266588	1
775671	98336	654243	580216	291335	3797349	608776	476355	276548	15300	568833	4857837	2
933170	77433	620608	528036	90018	3583388	796544	833297	227727	26909	660588	5104182	3
2529341	267083	2036409	1760394	574925	11298749	1797132	2026659	717433	53621	1849578	15228607	
598264	115454	351911	167044	280419	3036147	151586	346751	21512	26255	692372	4101525	1
1608488	167549	1182644	1298362	606168	8082066	3072406	1060884	116549	1661240	1974374	12778564	2
614733	99129	613470	539814	296829	3334293	175113	321671	86269	31990	672311	4363265	3
1163062	201764	1105458	1073833	364540	5726039	331424	303222	173555	7357	1652224	7688842	4
2256581	388023	2500328	1863316	1183342	12778083	860260	1342133	158117	294155	3146117	17560488	5
975875	81397	514860	597951	357060	3630642	557098	264046	142221	38282	671936	4604906	6
649273	66097	611592	585549	155930	3518458	518970	389058	23605	222778	650629	4780923	7
7894276	1119413	6880263	6425869	3244308	40105728	5666857	4027765	721828	2285057	9459963	55878513	
799905	146554	735801	695162	150339	5017751	934443	1156658	313751	9027	1179987	7663423	1
538454	109690	528412	556764	166076	3476255	501918	447785	133910	2454	856669	4783163	2
1338359	256244	1264213	1251926	316415	8494006	1439361	1604443	447661	11481	2336656	12446586	
84972395	10510061	70134932	75218101	25925204	442231513	61139381	57195271	18149962	6440545	91033023	596900352	

BILANCI PROVINCIALI DI

Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive						Distinte per titoli					
		Ordinarie				Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 6	Obbligatorie		Facoltative		Oneri patrimoniali	Amministrazione
		Rendite patrimoniali	Proventi diversi	Tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati			Ordinarie	Straordinarie	Ordinarie	Straordinarie		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alessandria . . .	36363	4857	1000	1648817	280171	1966208	1444671	332069	177328	35493	159056	104718
2	Cuneo	24006	10116	3002	1595144	10498	1642766	1402016	494518	50239	36200	140932	86795
3	Novara	1302	8281	3000	1715499	15500	1744182	1364171	441839	64600	60600	69846	100813
4	Torino	20210	45686	3677	2819748	55405	2944726	2492073	1232408	159018	246720	169959	132226
	Piemonte	82481	68940	10679	7774208	361574	8297882	6702931	2500829	451185	379013	539793	424552
1	Genova	73604	14624	3332	2376574	50100	2518234	1948921	313675	137818	133800	190207	141810
2	Porto Maurizio .	30	879	577	389845	40200	431531	312268	224356	9150	8244	49381	36685
	Liguria	73634	15503	3909	2766419	90300	2949765	2261189	538031	146968	142044	239588	178695
1	Bergamo	27276	7915	500	972003	8708	1016402	940133	140490	54050	1200	134517	54380
2	Brescia	1595	10351	15	1074127	111771	1197859	908962	104800	39144	263343	88576	91067
3	Como	798	540	225	1016225	101710	1119498	641645	526300	36285	153555	29156	54502
4	Cremona	6432	1094	200	920000	3219	930945	734670	434153	28447	43433	102050	53438
5	Mantova.	140116	7886	1310	1050308	26266	1225886	778372	138500	411491	74602	441159	60158
6	Milano	51523	3306	3860	2837799	49800	2946288	2237495	389570	262002	187221	84227	214331
7	Pavia	8111	826	29370	1385402	3345	1426554	1109533	262359	33913	29182	21027	76687
8	Sondrio	29135	356	..	199432	1640	230563	171220	24650	20940	22350	4644	17092
	Lombardia . . .	264986	31774	35480	9455296	306459	10093995	7517030	2020322	886272	774886	855356	621655
1	Belluno	2696	3706	1841	266977	5000	280220	238004	51800	17541	37269	18768	35273
2	Padova	1988	2772	2100	1276862	8819	1292541	842687	371290	118768	143942	36962	97255
3	Rovigo	3280	11141	..	767486	91745	873652	672033	19415	79583	11310	216801	57109
4	Treviso	6012	1498	9734	792142	122317	931703	643472	211853	50820	141841	18067	74335
5	Udine	..	5070	..	973093	146999	1125162	742879	466147	55326	72485	73488	73900
6	Venezia	16800	2398	..	1039127	21955	1080280	802036	105246	126284	11605	43303	69473
7	Verona	51592	95674	21393	1240837	14997	1424493	1074085	199956	157142	39057	224513	101725
8	Vicenza	500	1245	702	1131268	60011	1193726	867818	71451	88049	59584	247152	72674
	Veneto	82868	123504	35770	7487792	471843	8201777	5883014	1497158	693513	517093	879074	581744
1	Bologna	39200	6467	3123	1744467	3355	1796612	1371022	311103	96053	48364	134837	144339
2	Ferrara	4796	2783	18705	895967	15279	937530	842946	58487	18230	7010	122560	60864
3	Forlì	3132	1500	..	848137	16815	869584	652473	307711	102680	25264	63871	61965
4	Modena	106891	2717	..	1000000	173428	1283036	816340	244633	186898	21746	183080	49155
5	Parma	22446	2428	..	1100000	7582	1132456	788308	158250	78753	76883	129521	55476
6	Piacenza	3258	3412	..	936847	13750	957267	656609	105130	63580	22507	147167	40826
7	Ravenna	2611	9955	5540	981163	1500	1000769	755358	122227	67547	31374	7020	70726
8	Reggio nell'Emil.	3819	3958	..	887031	250220	1145028	693537	169305	36765	45990	137753	38581
	Emilia	186153	33220	27368	8393612	481929	9122282	6576593	1476846	650506	279138	925799	521432
1	Arezzo	979	570	..	511912	..	513461	399294	47013	36434	24930	3993	31540
2	Firenze	54983	3600	5400	1881396	36000	1981329	1538028	380308	155293	9700	15398	140666
3	Grosseto.	..	525	5400	454897	1686	462508	316426	69456	9790	17373	36078	24535
4	Livorno	9171	838	10	328131	1500	339650	332849	33950	12200	8658	16453	28223
5	Lucca	16980	888	..	696816	22770	737454	708222	107319	22824	29156	132901	65598
6	Massa e Carrara.	6750	848	20	414418	50	422086	379347	47507	8050	6250	149025	26166
7	Pisa	47926	1611	450	793412	65634	909033	824655	76600	49500	78129	176816	59646
8	Siena	7194	700	1400	612863	8560	630717	491729	50289	67552	19427	5967	34967
	Toscana	143933	9580	12680	5693845	136200	5996238	4990550	812442	361643	193623	530631	411316

PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese effettive							*Movimento di capitali*		*Differenza dei residui*		*Partite di giro e contabilità speciali*	*Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese*	*Numero d'ordine*
Distinte per servizi						*Totale*							
Igiene	*Sicurezza pubblica*	*Opere pubbliche*	*Istruzione pubblica*	*Beneficenza*	*Agricoltura e diverse*	= da col. 8 a col. 11 = da col. 12 a col. 19	*della entrata*	*della spesa*	*Attiva*	*Passiva*		= col. 7 + 21 + 23 + 25 = 20 + 22 + 24 + 25	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
4620	95660	1057536	78643	423500	65828	1989561	100	70500	93753	..	262191	2322252	1
1800	93862	775437	56338	406131	421678	1982973	330348	10310	20169	..	200077	2193360	2
1000	77678	1084497	49000	497944	50432	1931210	260000	75000	2028	..	610976	2617186	3
10550	146218	1805946	178508	1003810	682967	4130214	801005	84444	468927	..	363757	4578415	4
17970	413418	4723416	362489	2331415	1220905	10033958	1391453	240254	584877	..	1437001	11711213	
2979	111198	936614	169313	833160	148933	2534214	..	169411	185391	..	317966	3021591	1
600	26285	307079	21250	94743	17795	554018	306000	202294	18781	..	4272	760584	2
3579	137483	1243693	190563	927903	166728	3088232	306000	371705	204172	..	322238	3782175	
24550	48100	369865	51201	401000	52260	1135873	556100	326712	..	109917	8000	1580502	1
16000	57000	339490	37400	433000	248216	1310749	191000	95968	17858	..	24046	1430763	2
6910	51815	604559	40475	266868	303500	1357785	290000	53333	1620	..	64459	1475577	3
4000	33700	613899	36600	259382	137631	1240703	671200	49353	..	312069	22813	1624958	4
15000	43124	442182	34822	245079	120841	1402965	942800	655563	..	110158	94889	2263575	5
9800	101095	1129923	247002	1228913	110967	3076288	..	20000	150000	..	1580205	4676493	6
3500	51584	911894	46217	295742	28336	1434987	43500	65487	30420	..	389141	1889615	7
4400	23541	9733	25320	88350	66080	239160	..	..	8597	..	1742445	1981605	8
84760	409959	4421545	519037	3218364	1067834	11198510	2694600	1266416	208495	532164	3925998	16923088	
1900	20835	96159	2600	101050	69029	344614	56969	15177	22602	..	94365	454156	1
9500	37659	563224	57688	352775	321604	1476687	188000	30297	31443	..	58157	1565141	2
700	27977	243949	32905	148900	54000	782341	33099	124410	..	..	544759	1451510	3
7650	35720	353650	40150	292200	226214	1047986	169003	22063	..	30657	119407	1220113	4
10250	49891	407149	57650	352293	312216	1386837	248600	57768	20813	..	165835	1560440	5
25928	42120	321298	123514	329585	88950	1045171	291206	317613	21296	..	263132	1655916	6
11050	57948	393049	104386	376388	201181	1470240	93200	110750	63297	..	398392	1979382	7
1500	29103	373434	48138	255700	59201	1086902	..	106824	..	..	327378	1521104	8
68478	301253	2751912	467031	2208891	1332395	8590778	1075077	814902	159483	30657	1971425	11407762	
2387	58276	831499	77300	507561	70343	1826542	105000	119535	44465	..	1037762	2983889	1
2336	56045	411510	53933	195624	24311	926673	144570	298007	142580	..	127880	1352560	2
2850	30086	424450	66226	275050	163630	1088128	214473	65951	40022	..	7178	1161257	3
600	36300	612961	61551	271643	54324	1269617	287926	301345	..	..	110765	1681727	4
2290	42002	489126	76228	219570	87981	1102194	300	56027	25465	..	728627	1886848	5
700	27240	344383	55000	173530	58980	847826	..	109441	..	..	68500	1025767	6
2218	51742	511948	66599	187000	49253	976506	..	24263	..	..	6200	1006969	7
3600	30600	411867	51097	220220	48879	915597	52023	266520	15066	..	31430	1243547	8
16981	332291	4070747	507934	2050198	557701	8983083	834292	1241089	267598	..	2118342	12342514	
3681	36034	226311	37548	151830	16731	507671	200	7500	1510	..	91080	606251	1
2643	125456	828876	191414	658856	120020	2083329	2000	..	100000	..	89734	2173063	2
750	49107	219035	2500	70290	10750	415015	133675	44379	..	138759	91673	687856	3
1360	40162	58521	67380	152450	23108	387657	50500	3472	979	..	8296	399425	4
1450	31533	295593	6538	288875	42033	867521	5267	57980	182780	..	14218	939749	5
1500	30535	113878	7700	105000	13350	441154	100080	96513	15501	..	69761	607428	6
499	47503	482370	13500	213600	34950	1028884	361075	327400	86176	..	325400	1681684	7
1450	39451	270368	51367	200300	25107	628997	..	..	..	1720	81772	712489	8
13333	402781	2494952	377947	1811201	286052	6358258	652797	537244	386946	140479	771964	7807945	

BILANCI PROVINCIALI DI

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive — Ordinarie — Rendite patrimoniali	Entrate effettive — Ordinarie — Proventi diversi	Entrate effettive — Ordinarie — Tasse e diritti	Entrate effettive — Ordinarie — Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Entrate effettive — Straordinarie	Entrate effettive — Totale = da col. 2 a col. 6	Distinte per titoli — Obbligatorie — Ordinarie	Distinte per titoli — Obbligatorie — Straordinarie	Distinte per titoli — Facoltative — Ordinarie	Distinte per titoli — Facoltative — Straordinarie	Oneri patrimoniali	Amministrazione
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Ancona	38843	1195	..	840699	14109	894846	632460	258058	79129	22490	77502	61844
2	Ascoli Piceno	4814	1569	..	508503	8797	523683	377685	39194	52654	32074	78979	49238
3	Macerata	8471	4277	..	565629	25412	603789	390065	95039	70660	202107	8556	54141
4	Pesaro e Urbino	11726	2982	..	622075	77835	714618	544797	177370	64532	16315	123749	59286
	Marche	63854	10023	..	2536906	126153	2736936	1945007	569661	266975	272986	288786	224509
	Perugia - *Umbria*	10707	3455	..	1692888	203969	1911019	1270429	1103336	127507	54500	94812	109021
	Roma	20269	3273	3694	3923459	269857	4220552	2046856	1131763	313202	772156	30270	227742
1	Aquila degli Abr.	12033	1015	100	1094576	120748	1228472	653835	390029	101961	34018	133883	65596
2	Campobasso	48899	465	600	928019	1993	979976	585220	280652	72153	130830	44253	68469
3	Chieti	17057	2079	600	827000	4428	851164	550427	421130	35947	15272	129814	50447
	Teramo	2221	1600	200	644472	88400	736893	476129	270827	36081	15000	114302	47722
	Abruzzi e Molise	80210	5159	1500	3494067	215569	3796505	2265611	1362138	246142	195120	422252	232234
1	Avellino	15574	3037	2350	1161376	125046	1307383	857621	397688	217772	363290	239127	95839
2	Benevento	6850	490	..	689160	4000	700430	399269	69471	74824	87700	54956	44356
3	Caserta	33814	8958	2750	1583480	16200	1645202	1212074	503711	224420	490148	135988	156325
4	Napoli	56710	10611	7050	3197278	45649	3317298	1941061	749931	418627	105991	275630	233086
5	Salerno	15912	1771	3100	1740000	40510	1801293	1109100	298127	175746	183017	411016	78196
	Campania	128860	24797	15250	8371294	231405	8771606	5519125	2018928	1111389	1230146	1116717	607792
1	Bari delle Puglie	100285	71945	600	1497528	153652	1824010	954919	160875	330401	372188	25800	130490
2	Foggia	2984	3019	400	1535000	3432	1544835	1145250	298113	192214	60379	117612	97753
3	Lecce	46223	1100	4900	1234468	40662	1327353	1178981	173600	221720	121607	131159	95834
	Puglie	149492	76064	5900	4266996	197746	4696198	3279150	627588	744335	554174	274571	324477
	Potenza - *Basilic.*	16969	3232	250	2039748	330639	2390838	1218461	1277199	108345	502179	385976	127467
1	Catanzaro	33110	2168	800	1114913	8788	1159779	778675	232899	120890	48836	128814	73561
2	Cosenza	7684	1400	300	1584400	112060	1705844	895007	642322	70275	163870	188458	98609
3	Reggio di Calabr.	17969	1820	800	1745217	79630	1845436	1081563	300445	178897	87557	535232	79161
	Calabrie	58763	5388	1900	4444530	200478	4711059	2755245	1175666	370062	300263	852504	246331
1	Caltanissetta	8572	815	600	1027492	5013	1042492	639225	363992	70010	148094	156025	63855
2	Catania	45649	4566	1200	1605266	50697	1707378	1241464	218548	139318	322399	234359	146801
3	Girgenti	16022	7261	2300	1268202	4297	1298082	847298	166284	33761	14808	260649	71967
4	Messina	17471	1813	1825	1237670	..	1258779	609715	394184	148863	142116	17043	80502
5	Palermo	18114	600	..	2298424	174916	2487054	1451953	692092	171899	596280	107907	105134
6	Siracusa	25828	1128	1026	923026	14430	965438	799113	60407	31838	177229	105332	86543
7	Trapani	21387	851	600	911951	5800	940589	545187	56469	56543	243100	68994	43230
	Sicilia	148043	17034	7551	9272031	255153	9699812	6133955	1981976	652232	1644006	950309	598032
1	Cagliari	19128	1942	..	1673919	158405	1853394	1158366	184221	118579	144000	368026	155822
	Sassari	6493	632	..	943495	100	950720	521731	220263	76995	44425	164889	40358
	Sardegna	25621	2574	..	2617414	158505	2804114	1680097	404484	195574	188425	532915	196180
	REGNO	1536843	433520	161931	84230505	4037779	90400578	62045243	20408367	7325850	7990752	8919353	5633234

PREVISIONE PER L'ANNO 1891.

Spese effettive – Distinte per servizi – Igiene	Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Beneficenza	Agricoltura e diverse	Totale = da col. 8 a col. 11 = da col. 12 a col. 19	Movimento di capitali – della entrata	Movimento di capitali – della spesa	Differenza dei residui – Attiva	Differenza dei residui – Passiva	Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese = col. 7 + 21 + 23 + 25 = 20 + 22 + 24 + 25	Numero d'ordine
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
450	37613	251447	51099	289283	222899	992137	272750	173250	..	2209	25395	1192991	1
700	28261	177803	36370	113565	16691	501607	750	49657	26831	..	33552	584816	2
1550	38167	366825	79806	143163	65663	757871	151385	6400	9097	..	32502	796773	3
600	32854	347776	85655	133811	19283	803014	228408	70141	..	69871	19859	962885	4
3300	136895	1143851	252930	679822	324536	3054629	653293	299148	35928	72080	111308	3537465	
3000	90560	1653565	75559	449330	79925	2555772	1015500	380159	9412	..	217131	3153062	
4500	266320	2425991	243966	838851	226337	4263977	1109	25947	68263	..	278013	4567937	
8297	75000	557318	59014	150550	130185	1179843	100	48729	..	..	199574	1428146	1
7838	69516	612998	64696	147817	53273	1068855	106059	36765	19585	..	648701	1754321	2
..	44747	605937	38469	117603	35759	1022776	212531	40919	..	..	145640	1209835	3
1200	23077	412880	56547	102134	40175	797537	88862	58726	30508	..	83404	939667	4
17335	212340	2188628	218726	518104	259392	4069011	407552	185139	50093	..	1077319	5331469	
4536	61612	927715	113353	221586	172583	1836371	743500	91372	..	123140	172005	2222888	1
2525	48182	338014	51614	74300	17367	631264	801	72634	2667	..	110115	814018	2
10100	107222	1419547	143930	368692	88549	2130353	634672	213407	363886	..	364904	3008064	3
9640	143162	1240483	377322	611898	291389	3215610	3000	172550	67862	..	313534	3701694	4
8300	97618	735139	55136	303772	76813	1765990	2700	171370	133367	..	126948	2064306	
35101	457776	4660898	741355	1610248	649701	9879588	1384673	721333	567782	123140	1087506	11811567	
6275	81958	826760	237007	385815	125878	1818383	941	15000	8432	..	84200	1917583	1
6138	73000	991542	113002	217166	74743	1690056	190134	439013	395000	..	87314	2217288	2
7550	53198	915445	134105	275728	82889	1695908	322100	80219	126704	..	60919	1837076	3
19963	208156	2733747	484114	876709	283510	5205247	513175	534262	530136	..	232433	5971942	
2650	130800	2058664	76625	211213	82789	3106184	837200	269236	147382	..	352783	3728203	
6600	90000	515775	81357	169208	115985	1181300	600000	578479	..	..	3381024	5140803	1
9000	81126	882754	34785	391875	89867	1771474	251320	185690	..	..	196428	2153592	2
1600	63174	544881	35421	319150	69843	1648462	200	197174	..	..	188780	2034416	3
17200	234300	1943410	151563	880233	275695	4601236	851520	961343	..	..	3766232	9328811	
3200	61315	667404	28400	139814	101308	1221321	1050625	278515	..	593281	56369	2149486	1
3000	75540	800222	155494	438443	97870	1951729	414889	170038	..	..	441349	2563116	2
3537	81323	370788	40369	169200	64318	1062151	3891	121706	..	118116	61453	1363426	3
2500	70250	674376	139358	216914	93935	1294878	600	192000	227499	..	280441	1767319	4
4000	151635	1645328	137690	670090	90120	2912204	710872	244656	..	41066	119435	3317361	5
9310	46464	590057	28780	162037	40034	1068587	52799	72741	123091	..	43535	1184863	6
5599	36895	548332	34320	116420	47509	901299	..	70883	31503	..	25984	998166	7
31176	523422	5296507	564411	1912918	535394	10412169	2233176	1150539	382183	752463	1028566	13343737	
5788	179240	699658	64100	63000	69532	1605166	306994	920119	364897	..	266568	2791853	1
3500	162434	285253	91695	76560	38725	863414	6690	62065	..	31931	11108	968518	2
9288	341674	984911	155795	139560	108257	2468580	313684	982184	364897	31931	277676	3760371	
348614	4599423	44796437	5390045	20724960	7457151	97869212	15165101	9981200	3967647	1682914	18975935	125509261	

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. III.

Entrate

Anni	Totale generale del bilancio: escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Partite di giro (1) (Compreso il dazio consumo governativo)	Contabilità speciali (1)	**Totale delle entrate ordinarie**	*Entrate* ordinarie: Rendite patrimoniali	Proventi diversi (2)
1871	316 101 278	...	20 563 793	223 810 657	35 277 342	11 022 822
1872	353 144 793	...	28 786 420	242 806 820	37 694 025	11 593 936
1873	389 328 692	...	42 014 927	252 245 631	38 044 398	11 665 348
1874	363 882 994	...	33 917 282	263 999 172	38 581 418	12 050 468
1875	371 705 911	80 730 980	2 661 906	266 690 030	40 452 325	6 532 354
1876	394 978 658	90 129 566	3 403 047	271 296 395	41 337 527	6 285 200
1877	401 176 348	97 839 103	3 214 185	278 068 034	42 896 545	6 438 475
1878	409 339 561	89 334 415	3 369 755	286 782 459	43 295 370	6 507 567
1879	407 411 576	91 153 610	3 995 838	294 632 890	44 020 369	6 534 175
1880	413 909 202	93 117 056	6 393 770	299 190 901	43 222 973	6 563 536
1881	400 157 953	99 325 350	6 483 458	308 172 951	43 188 112	7 005 706
1882	408 762 365	86 609 786	10 702 167	313 608 568	42 373 219	7 227 270
1883	430 448 712	88 029 352	9 913 939	320 517 050	43 269 581	7 779 521
1884	451 639 486	86 025 612	9 441 771	329 436 167	43 697 260	8 459 348
1885	460 128 694	88 890 574	12 779 451	335 244 024	43 319 473	8 652 954
1886	480 533 286	89 5[illegible]2 829	13 651 150	347 933 755	44 305 593	8 693 656
1887	514 467 447	90 682 553	6 557 194	354 558 864	44 337 471	8 927 338
1888	537 339 192	99 838 788		367 806 227	45 194 333	12 130 534
1889	540 110 369	93 872 383	6 357 658	373 288 548	45 229 576	9 872 731
1891	540 453 874	94 288 125	10 133 466	385 981 550	44 579 893	10 519 266
1895	505 867 329	82 091 201	8 941 822	404 205 693	48 893 271	12 380 274

Entrate **straordinarie**

Anni	**Totale delle entrate straordinarie** (1)	Movimento di capitali: Totale (2)	Mutui passivi	Alienazioni di beni stabili	Tagli straordinari di boschi	Diverse (2)
1871	68 266 408	...	43 311 914	4 755 040	4 838 934	...
1872	89 977 557	...	57 159 217	4 208 542	4 573 562	...
1873	114 880 148	91 342 402	75 751 745	6 686 028	4 830 494	4 074 135
1874	76 019 345	58 791 011	44 219 921	4 469 883	4 891 334	5 209 873
1875	86 273 417	58 906 873	38 101 676	5 203 822	4 965 433	10 635 942
1876	107 080 853	74 936 079	53 668 251	6 524 940	4 936 700	9 806 188
1877	106 192 196	75 255 724	56 866 610	3 621 761	5 338 462	9 428 891
1878	103 297 521	72 767 055	40 668 910	5 264 297	4 932 968	21 900 880
1879	93 619 984	63 525 703	46 480 981	3 415 537	4 891 635	8 737 550
1880	95 639 278	66 916 815	43 372 032	4 827 711	4 583 294	14 133 778
1881	76 946 007	49 632 146	31 119 349	3 969 350	4 194 342	10 349 105
1882	77 261 008	49 245 131	32 957 847	3 852 321	4 611 254	7 823 709
1883	91 985 411	65 462 058	50 085 376	4 188 927	4 022 570	7 165 185
1884	106 415 799	79 012 536	60 292 904	6 600 790	4 325 428	7 793 414
1885	106 950 537	81 036 122	59 818 368	5 353 542	4 775 369	11 088 843
1886	116 556 590	90 903 454	65 347 018	8 909 394	4 352 732	12 294 310
1887	142 548 445	116 402 001	91 673 385	7 809 321	5 290 035	11 629 260
1888	153 190 858	130 253 621	102 991 991	14 367 603	4 905 289	7 988 738
1889	149 436 242	124 868 189	89 769 257	13 774 849	4 706 143	16 617 940
1891	136 640 218	103 143 490	66 628 760	5 183 934	5 393 038	25 937 758
1895	83 511 674	61 139 381	45 174 708	4 135 131	3 867 028	7 962 514

NB. Nelle previsioni dei comuni capoluoghi di provincia per tasse e diritti del 1889 si sono portate alcune correzioni in base ai documenti raccolti per la *Statistica delle tasse e diritti comunali per gli anni* 1887 *e* 1889: perciò, non tutte le cifre di questa tavola concordano con quelle pubblicate nella *Statistica dei bilanci comunali del* 1889.

La statistica dei bilanci comunali non fu eseguita per gli anni 1890, 1892, 1893 e 1894.

(1) A partire dall'anno 1875 fu modificato il modello per la compilazione dei bilanci comunali; perciò i confronti cogli anni anteriori al 1875 non possono dirsi del tutto omogenei. Questa osser-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunali (1)

ordinarie

	Tasse e diritti		*Sovrimposta*		
Totale	*Dazio di consumo comunale*	*Altre tasse e diritti*	*sui terreni*	*sui fabbricati*	*Anni*
98 996 918	71 034 114	27 962 804	55 677 312	22 836 263	1871
109 981 562	77 998 972	31 982 590	58 284 459	25 252 838	1872
111 991 588	77 842 622	34 148 966	63 623 236	26 921 061	1873
115 582 766	79 375 569	36 207 197	68 579 608	29 204 912	1874
118 908 335	83 554 892	35 353 443	69 888 466	30 908 550	1875
122 024 712	85 559 848	36 464 864	71 103 189	30 545 767	1876
126 597 954	88 582 837	38 015 117	71 582 937	30 552 123	1877
130 734 921	89 159 206	41 575 715	74 655 984	31 588 617	1878
134 894 491	90 660 476	44 234 015	74 767 269	34 416 586	1879
136 896 961	92 297 991	44 598 970	75 827 582	36 679 849	1880
143 887 932	98 313 422	45 574 510	76 665 713	37 425 488	1881
148 528 783	101 420 109	47 108 674	77 505 930	37 973 366	1882
152 541 969	104 247 473	48 294 496	78 672 169	38 253 810	1883
159 115 299	109 160 535	49 954 764	79 507 975	38 656 285	1884
164 337 634	112 566 106	51 771 528	79 932 763	39 001 200	1885
175 505 678	122 716 972	52 788 706	79 594 561	39 834 267	1886
184 077 852	129 629 846	54 448 006	77 100 914	40 115 289	1887
192 304 769	135 959 873	56 344 896	118 176 591		1888
199 313 404	140 984 715	58 328 689	78 347 514	40 525 323	1889
208 558 313	145 877 871	62 680 442	77 646 323	44 677 755	1891
212 948 303	152 069 884	60 878 419	79 190 184	50 793 661	1895

	Altre entrate			**Differenze attive dei residui**	
Totale	*Sussidi dello Stato*	*Sussidi delle provincie*	*Diverse* (2)		*Anni*
15 360 520	985 950	987 620	13 386 950	24 024 213	1871
24 036 236	1 224 196	1 172 457	21 639 583	20 360 416	1872
23 537 746	3 139 266	1 362 514	19 035 966	22 202 913	1873
17 228 334	1 929 977	1 762 959	13 535 398	23 864 477	1874
27 366 544	3 670 991	2 019 307	21 676 246	18 742 464	1875
32 144 774	6 914 385	3 954 742	21 275 647	16 601 410	1876
30 936 472	6 109 926	4 129 004	20 697 542	16 916 118	1877
30 530 466	6 088 014	3 708 375	20 734 077	19 259 581	1878
30 094 281	6 305 647	3 179 197	20 609 437	19 158 702	1879
28 722 463	6 663 447	3 131 874	18 927 142	19 079 023	1880
27 313 861	6 693 170	3 296 922	17 323 769	15 038 995	1881
28 015 877	8 831 365	3 318 245	15 866 267	17 892 789	1882
26 523 353	7 993 019	2 791 499	15 738 835	17 946 251	1883
27 403 263	9 161 670	2 710 735	15 530 858	15 787 520	1884
25 914 415	8 308 595	2 751 874	14 853 946	17 934 133	1885
25 653 136	8 185 480	2 629 803	14 837 853	16 042 941	1886
26 146 444	8 059 531	2 542 104	15 544 809	17 360 138	1887
22 937 237	5 777 305	2 486 526	14 673 406	16 342 107	1888
24 568 053	8 228 100	2 305 566	14 034 387	17 385 579	1889
33 496 728	8 987 353	2 252 867	22 256 508	17 832 106	1891
22 372 293	9 491 154	1 894 209	10 986 930	18 149 962	1895

vazione vale più per i dati parziali che per i totali, poichè molte modificazioni furono introdotte nella classificazione delle voci.

(2) La diminuzione nei *proventi diversi* dal 1874 al 1875 è dovuta ad alcune *partite di giro* che fino a quell'anno furono comprese in detta voce. Alcune cifre del *movimento di capitali* (*diverse*) e delle entrate *straordinarie* (*diverse*) prima del 1875 erano comprese nelle *contabilità speciali*. Prima del 1875 non vi era la categoria delle *partite di giro*. Peraltro non si può dire che dette partite fossero totalmente escluse dal bilancio, perchè nelle *contabilità speciali* ve ne erano per parecchi milioni.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la **Tav. III.**

Spese

Anni	**Totale generale del bilancio** — *escluse le partite di giro e le contabilità speciali*	*Partite di giro* (2) (Compreso il dazio consumo governativo)	*Contabilità speciali* (2)	*Oneri patrimoniali e movimento dei capitali* (2)	*Spese generali e residui passivi* (2)	*Polizia locale ed igiene* (2)
1871	325 363 613	...	20 990 026	68 182 423	105 918 733	35 200 070
1872	360 163 003	...	28 174 492	74 105 754	113 723 893	36 307 952
1873	395 395 998	...	37 880 154	85 955 620	114 826 594	35 104 382
1874	368 416 848	...	29 420 443	69 825 168	113 544 805	34 775 611
1875	371 946 835	80 194 009	2 735 280	94 507 999	83 173 237	44 143 879
1876	396 637 696	89 391 144	3 556 861	110 517 859	78 266 242	47 517 958
1877	402 911 312	97 648 267	3 294 861	99 743 828	78 938 396	49 477 914
1878	409 457 966	89 362 299	3 491 825	104 407 073	78 256 585	51 271 180
1879	407 193 764	91 223 964	4 143 296	98 240 691	84 454 566	51 812 475
1880	413 593 829	93 126 370	6 699 829	94 056 275	88 239 291	52 813 725
1881	400 097 078	99 350 062	6 519 621	90 678 677	82 159 694	53 415 679
1882	408 762 365	86 609 786	10 702 167	92 626 089	84 104 756	54 950 548
1883	430 448 712	88 029 352	9 943 939	101 856 718	83 791 396	56 929 348
1884	451 639 486	86 025 612	9 441 771	104 966 960	85 104 268	58 605 005
1885	460 128 694	88 890 574	12 779 451	105 239 225	85 763 989	62 921 904
1886	480 533 286	89 552 829	13 651 150	111 951 217	87 701 096	67 781 928
1887	514 467 447	90 682 553	6 557 194	117 600 280	88 732 818	70 576 750
1888	537 339 192	99 838 788		114 040 562	91 380 856	75 386 252
1889	540 110 369	93 872 383	6 357 658	116 653 545	95 471 570	72 582 231
1891	510 453 874	94 288 125	10 133 466	133 316 464	106 857 181	80 638 111
1895	505 867 329	82 091 201	8 941 822	137 617 913	101 488 723	84 972 395

(1) Vedasi la nota n. 1 nel prospetto precedente.

(2) Nelle *spese generali* per gli anni anteriori al 1875 erano comprese somme che poi sono state classificate fra gli *oneri patrimoniali* e *movimenti di capitali*, e vi erano pure comprese somme che a partire dal 1875 in poi si trovano nella *polizia locale ed igiene* e nella *beneficenza*.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

comunali ([1])

Sicurezza pubblica e giustizia	*Opere pubbliche*	*Istruzione pubblica*	*Culto* ([2])	*Beneficenza* ([3])	*Anni*
3 708 337	67 729 937	30 681 798	9 737 894	4 204 421	1871
4 210 842	85 823 966	31 872 026	9 964 553	4 154 017	1872
7 704 450	95 212 440	34 118 900	10 698 943	11 774 669	1873
8 988 352	83 408 606	35 469 594	10 426 647	11 978 065	1874
7 894 804	81 896 482	38 453 384	4 684 315	17 192 735	1875
8 310 057	90 549 558	40 412 093	4 201 866	16 862 063	1876
8 646 904	102 333 014	42 320 204	3 902 249	17 548 803	1877
8 820 254	99 235 187	45 706 797	3 878 144	17 882 746	1878
8 871 132	92 402 264	48 678 882	3 758 406	18 975 348	1879
8 928 856	95 323 617	50 678 441	3 689 263	19 864 361	1880
8 915 323	88 447 410	52 625 655	3 861 185	19 993 455	1881
9 018 786	90 790 464	53 534 089	3 921 146	19 816 487	1882
9 214 645	99 668 974	54 926 659	4 000 270	20 060 702	1883
9 634 900	112 808 085	56 508 135	3 848 712	20 163 421	1884
10 112 238	112 791 668	59 037 362	3 843 225	20 419 083	1885
10 113 541	115 635 610	62 253 876	3 887 575	21 208 443	1886
10 106 585	136 216 024	66 080 478	3 903 850	21 250 652	1887
10 631 048	149 834 393	70 585 145	4 068 169	21 412 767	1888
10 511 358	146 535 522	72 237 067	4 042 685	22 076 391	1889
10 787 210	110 075 158	74 793 108	3 597 445	20 389 197	1891
10 510 061	70 134 932	75 218 101	3 282 343	22 642 861	1895

Nelle spese di *culto* sino a tutto il 1874 erano comprese quelle per i *cimiteri*, che poi furono portate nella *polizia locale ed igiene*.

Anche per le spese è da notare che molte *partite di giro* prima del 1875 o erano sparse nel bilancio o erano comprese fra le *contabilità speciali*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la Tav. III.

Anni	Entrate						
	Totale generale del bilancio			*Entrate* ordinarie			
	escluse le partite di giro e le contabilità speciali	*Partite di giro* (2)	*Contabilità speciali* (2)	Totale *delle* entrate ordinarie (1)	*Rendite patrimoniali*	*Proventi diversi*	*Tasse e diritti* (2)
1871	75 439 878	...	5 069 806	57 534 607	366 177	7 510 066	764 531
1872	84 049 260	...	4 245 716	62 141 013	544 282	8 339 541	626 129
1873	75 500 228	...	3 970 818	61 860 718	882 981	7 759 948	760 359
1874	78 822 319	...	3 369 183	65 569 821	1 040 545	7 824 347	725 123
1875	80 097 608	...	3 344 827	67 466 447	1 159 920	6 221 060	670 214
1876	82 184 160	...	3 711 792	68 447 982	1 231 330	4 589 627	711 420
1877	91 440 552	...	3 496 278	69 395 227	938 573	3 103 488	675 775
1878	84 890 377	...	2 881 086	70 183 279	979 125	1 306 543	1 106 876
1879	85 229 230	...	2 432 300	73 680 202	1 062 676	1 308 020	948 195
1880	91 717 824	...	3 075 957	74 153 006	998 693	747 412	908 789
1881	96 526 321	...	3 330 797	76 418 411	970 922	718 032	704 750
1882	107 215 936	8 306 069	3 721 007	77 702 208	1 287 609	651 972	188 834
1883	101 010 995	8 465 892	4 222 322	78 318 008	1 392 971	475 642	223 964
1884	98 701 476	9 302 566	4 825 818	80 915 286	1 279 467	486 637	285 514
1885	100 631 897	9 248 185	10 621 638	81 340 368	1 433 172	375 386	224 251
1886	97 417 059	7 797 669	6 338 077	81 117 344	1 399 387	535 632	226 041
1887	112 436 330	8 389 373	8 627 301	82 542 880	1 461 064	480 575	207 936
1888	110 861 596	8 693 112	7 966 847	83 830 158	1 494 218	473 137	195 350
1889	103 477 436	6 992 798	8 155 365	84 896 067	1 426 404	481 367	181 872
1890	104 238 317	7 774 819	8 170 030	85 719 630	1 437 280	444 556	182 895
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	86 362 799	1 536 843	433 520	161 931

Anni	Spese pro						
	Totale generale del bilancio						
	escluse le partite di giro e le contabilità speciali	*Partite di giro* (5)	*Contabilità speciali*	*Oneri patrimoniali*	*Movimento di capitali*	*Amministrazione* (3)	*Differenza passiva dei residui*
1871	74 682 505	...	5 687 501	18 020 136			
1872	82 982 564	...	4 951 075	21 276 670			
1873	74 772 379	...	4 700 671	16 698 224			
1874	78 074 181	...	4 117 425	18 624 168			
1875	80 214 196	...	3 607 342	19 434 084			
1876	81 628 176	...	4 400 087	18 794 872			
1877	90 523 153	...	4 321 090	25 465 804			
1878	84 491 042	...	3 380 421	20 162 101			
1879	84 469 356	...	3 163 925	20 076 287			
1880	91 082 841	...	3 710 940	19 134 517			
1881	95 945 585	...	3 911 533	23 980 955			
1882	107 215 936	8 306 069	3 721 007	7 242 875	10 135 429	4 704 590	1 101 805
1883	101 010 995	8 465 892	4 222 322	7 318 528	8 517 696	4 638 414	2 529 343
1884	98 701 476	9 302 566	4 825 818	7 631 237	6 774 962	4 883 638	1 230 939
1885	100 631 897	9 248 185	10 621 638	7 858 905	6 256 807	4 944 530	748 165
1886	97 417 059	7 797 669	6 338 077	7 870 223	7 377 790	4 939 935	1 288 604
1887	112 436 330	8 389 373	8 627 301	8 471 803	14 669 933	5 017 641	2 990 073
1888	110 861 596	8 693 112	7 966 847	8 805 759	16 433 679	4 926 171	234 718
1889	103 477 436	6 992 798	8 155 365	8 917 434	8 713 825	5 185 894	223 641
1890	104 238 317	7 774 819	8 170 030	8 598 297	8 172 642	5 350 642	309 981
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	8 919 353	9 981 200	5 633 224	1 682 914

(1) Il modello per la compilazione dei bilanci provinciali fu riformato nel 1882.
(2) Nelle *tasse* prima del 1882 erano comprese delle *partite in giro*.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

provinciali (1)

Sovrimposta		Entrate straordinarie				Anni
sui terreni	*sui fabbricati*	**Totale** *delle* **entrate straordinarie**	*Mutui passivi*	*Diverse*	*Differenza attiva dei residui*	
48 893 833		17 905 271	7 084 602	2 202 234	8 618 435	1871
52 631 061		21 908 247	8 786 912	4 029 675	9 091 660	1872
52 457 430		13 639 510	4 619 879	3 104 709	5 914 922	1873
55 979 806		13 252 498	4 669 745	2 640 327	5 942 426	1874
59 415 253		12 631 161	2 976 900	4 995 305	4 658 956	1875
61 915 605		13 736 178	4 644 341	5 390 427	3 701 410	1876
45 544 005	19 133 386	22 045 325	12 832 078	4 529 812	4 683 435	1877
46 598 086	20 192 649	14 707 098	7 153 197	3 782 405	3 771 496	1878
49 338 627	21 022 684	11 549 028	4 989 427	3 371 783	3 187 818	1879
48 422 598	23 075 514	17 564 818	9 932 121	3 742 153	3 890 544	1880
50 066 199	23 958 508	20 107 910	14 646 002	3 536 024	1 925 884	1881
51 108 098	24 465 695	29 513 728	20 697 447	6 582 781	2 233 500	1882
51 434 319	24 791 112	22 692 987	15 936 864	3 863 935	2 892 188	1883
52 987 467	25 876 201	17 786 190	11 442 805	4 102 751	2 240 634	1884
53 273 714	26 033 845	19 291 529	10 305 853	5 328 826	3 656 850	1885
52 629 660	26 326 624	16 299 715	8 154 883	4 599 295	3 545 537	1886
80 393 305		29 893 450	18 102 933	8 980 262	2 810 255	1887
81 667 453		27 031 438	16 642 273	6 704 826	3 684 339	1888
54 262 543	28 543 881	18 581 369	7 624 879	6 740 831	4 215 659	1889
55 011 813	28 643 086	18 518 687	6 622 723	7 985 794	3 910 170	1890
53 150 192	31 080 313	23 170 527	11 305 838	7 897 042	3 967 647	1891

vinciali (1)

Igiene	*Sicurezza pubblica*	*Opere pubbliche*	*Istruzione*	*Beneficenza*	*Diverse* (3)	Anni
...	3 580 852	29 343 538	3 847 639	15 274 292	4 616 048	1871
...	3 436 320	33 623 923	4 186 919	15 589 230	4 869 502	1872
311 266	3 516 586	30 877 099	4 611 415	14 280 179	4 477 610	1873
349 858	3 597 068	31 517 508	4 635 202	15 093 631	4 256 746	1874
341 794	3 672 158	30 903 125	4 832 364	16 019 917	5 010 754	1875
329 846	3 669 117	32 261 428	4 865 531	16 113 200	5 594 182	1876
304 073	3 752 156	34 354 771	5 241 082	16 345 152	5 060 115	1877
358 036	3 774 772	33 833 313	5 364 283	16 891 776	4 106 761	1878
377 466	3 747 556	33 411 806	5 468 664	17 423 316	3 964 261	1879
351 672	3 599 467	41 800 509	5 052 737	17 817 636	3 326 303	1880
345 413	3 750 715	40 255 193	5 309 695	18 281 799	4 021 815	1881
382 288	3 776 538	52 281 434	5 013 815	18 514 701	4 059 461	1882
443 569	3 976 013	45 547 418	5 016 705	18 684 029	4 339 280	1883
430 409	4 154 746	44 712 047	5 485 584	19 092 183	4 305 731	1884
434 102	4 113 441	46 727 142	5 167 078	19 656 467	4 725 260	1885
412 930	4 255 307	41 865 200	5 226 984	19 508 895	4 671 191	1886
384 496	4 320 376	45 336 946	5 467 486	20 796 517	4 981 059	1887
397 553	4 349 412	44 087 678	5 629 161	20 164 460	5 833 005	1888
415 303	4 332 416	44 826 261	5 502 242	20 273 500	5 086 920	1889
384 602	4 632 879	45 086 165	5 632 639	20 594 014	5 476 456	1890
348 614	4 599 428	44 796 437	5 390 045	20 724 960	7 457 151	1891

(3) Alcune *partite di giro* prima del 1882 erano comprese nel bilancio e più specialmente fra le *spese di amministrazione* e fra le *spese diverse*.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Continua la **Tav. III.**

Data	Debiti comunali e provinciali per mutui				
	Debiti comunali (1)		Debiti provinciali		Ammontare totale dei debiti comunali e provinciali
	Numero dei comuni con debito	*Ammontare del debito*	*Numero delle provincie con debito*	*Ammontare del debito*	
1873 (31 dicembre)	?	?	48	62 611 663	?
1877 (id.)	3 690	757 447 989	49	98 430 229	855 878 218
1878 (id.)	3 693	787 035 423	50	107 277 689	894 313 112
1880 (id.)	4 443	750 490 535	50	112 055 205	862 545 740
1882 (id.)	4 659	763 853 749	57	136 982 409	900 836 158
1885 (id.)	4 925	856 082 014	62	(5) 158 801 078	1 014 883 092
1888 (id.)	5 265	(2) 978 621 136	62	168 855 648	1 147 476 784
1889 (id.)	5 344	(3) 1 037 449 263	62	(3) 170 439 703	1 207 888 966
1891 (id.)	5 445	(4) 1 115 522 582	62	(6) 174 935 367	1 290 457 949
1894 (id.)	..	..	60	(6) 164 279 041	..

(1) Nelle cifre del debito comunale indicate nella presente tabella sono introdotte le correzioni portate dai calcoli istituiti per i prestiti in obbligazioni dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1880 e per la valutazione del prestito del comune di Barletta del 1870. Le condizioni particolari di questo prestito hanno persuaso della convenienza di scinderlo in due parti, l'una *a nome* e l'altra *a carico* del comune, e ad assumere come debito di questo ultimo la sola parte a suo carico, cioè, lo sconto dei servizi futuri che graveranno sul bilancio comunale. In tal guisa il debito del comune di Barletta, che prima figurava per l'intiero valore nominale delle obbligazioni, fu ridotto nel modo seguente:

al 31 dicembre	1877	da	L. 29 810 000	a	L. 2 589 228
» »	1878	»	29 785 000	»	2 597 208
» »	1880	»	29 735 000	»	2 614 384
» »	1882	»	29 685 000	»	2 591 815
» »	1885	»	29 610 000	»	2 553 550

Le cifre totali del debito comunale sopra esposte discordano perciò da quelle indicate nei volumi delle statistiche dei debiti comunali.

La diminuzione che si osserva nel debito del 1880 in confronto a quello del 1878 è dovuta alla trasformazione del debito del comune di Firenze.

L'aumento del debito verificatosi dal 1882 in poi è causato dalle diverse emissioni del prestito in obbligazioni di 150 milioni creato dal comune di Roma.

(2) Nel 1888 per 97 comuni il debito è stato calcolato approssimativamente in lire 6,105,227.

(3) L'ultima statistica pubblicata dei debiti comunali e provinciali per mutui si riferisce rispettivamente agli anni 1888 e 1889 (vedasi la *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno 1891, n. 133). Per i debiti comunali la situazione al 31 dicembre 1889 fu determinata approssimativamente aggiungendo alla situazione al 31 dicembre 1888, rilevata in base alle dichiarazioni e documenti forniti dai comuni, le cifre impostate nei bilanci di previsione pel 1889 come nuovi mutui da contrarre (lire 89,769,257) e togliendo da detta situazione le somme che secondo i preventivi avrebbero dovuto restituirsi per ammortamento (lire 30,941,130). Invece per i debiti provinciali la situazione accertata con documenti e dichiarazioni fu quella al 31 dicembre 1889, in base alla quale si ottenne approssimativamente la situazione al 31 dicembre 1888 togliendo i mutui contratti nel 1889 secondo i bilanci di previsione (lire 7,624,879) e aggiungendo le somme previste per restituzioni (lire 6,040,824).

(4) Il debito comunale al 31 dicembre 1891 è dedotto dalle situazioni fornite dai comuni e sulle quali fu fatta apposita indagine. La statistica non venne pubblicata per economia di spesa.

(5) La cifra del debito del 1885 non è uguale a quella stampata nel volume di statistica dei debiti comunali e provinciali al 31 dicembre 1885 (lire 172,409,115), perchè nel formare il presente prospetto sono state escluse le quote dei prestiti consorziali contratti dalle provincie per conto di comuni, privati e consorzi.

(6) Il debito delle provincie al 31 dicembre 1891 è calcolato in base alla situazione del 31 dicembre 1889 aggiungendovi i mutui creati nel 1890 e 1891, secondo le statistiche dei bilanci provinciali e sottraendone le somme stanziate nei bilanci degli anni stessi per restituzione di mutui (vedasi la *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno 1894, n. 140). In base alla stessa situazione del 31 dicembre 1889 è calcolato anche il debito al 31 dicembre 1894.

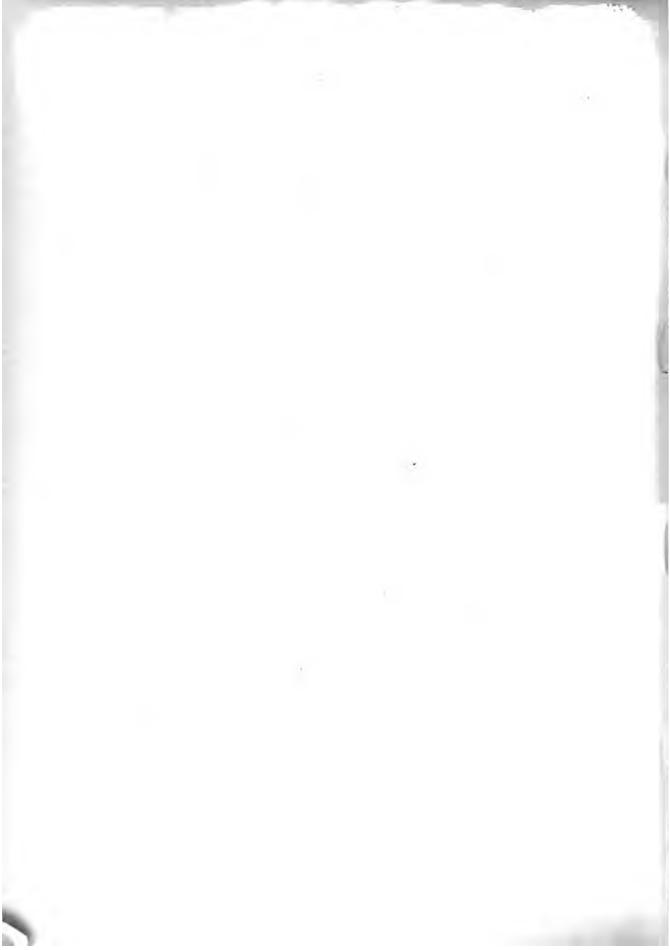
ESERCITO.

INDICE.

AVVERTENZA. — Le proporzioni degli *analfabeti per 100 coscritti* della leva di terra, i risultati ottenuti nelle *scuole reggimentali* (a tutto il 1893) ed il numero degli *allievi degli istituti militari* sono indicati nel capitolo *Istruzione;* le notizie sulle *condizioni sanitarie dell'esercito* sono date nel capitolo *Igiene e sanità*, e finalmente quelle riguardanti le *truppe coloniali* sono date nel capitolo *Possessi e protettorati in Africa.*

FONTI.

Annuario militare del Regno d'Italia. — Pubblicazione del Ministero della guerra (1865-1896).

Della leva e delle vicende del regio esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1° ottobre 1863 - 30 giugno 1894).

ESERCITO.

OSSERVAZIONI GENERALI.

RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO.

IL PRINCIPIO del servizio militare obbligatorio e personale per tutti i cittadini atti alle armi fu introdotto in Italia colla legge del 7 giugno 1875, n. 2532. Le disposizioni di legge vigenti sulla materia del reclutamento si trovano raccolte nel testo unico approvato col regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655.

I cittadini sono chiamati alla leva nell'anno in cui compiono il vigesimo anno di età e restano vincolati al servizio militare sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39° anno (1).

Gl'inscritti di leva riconosciuti idonei sono arruolati in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degl'individui alla 1ª *categoria*, il cui contingente è fissato per legge; sono assegnati alla 2ª *categoria* gl'inscritti che sopravvanzino al contingente di 1ª categoria (2); coloro che si trovano in certe condizioni di famiglia determinate dalla legge hanno diritto all'assegnazione alla 3ª *categoria*.

La durata del servizio militare obbligatorio per le varie categorie ed armi è regolata, normalmente, come appresso:

Categorie ed armi	*Numero degli anni di permanenza* (3)				
	nell'esercito permanente		*nella milizia mobile*	*nella milizia territoriale*	*Totale*
	sotto le armi	*in congedo illimitato*	(normalmente in congedo illimitato)		
1ª categoria: carabinieri reali	5	4	..	10	19
1ª categoria: cavalleria	3	6	..	10	19
1ª categoria: altri corpi	2 3	5 o 6 6 o 7	4 o 3 4 o 3	7	19
2ª categoria (2)	..	8 o 9	4 o 3	7	19
3ª categoria	..	..	..	19	19

(1) Con legge 28 giugno 1891, n. 316, l'obbligo del servizio militare fu prorogato: per i nati negli anni 1852 e 1853 fino al 42° anno; per i nati negli anni 1854 e 1855, fino al 41°, e per i nati negli anni 1856 e 1857 fino al 40°.

(2) Per effetto delle leggi 10 aprile 1892, n. 171, 24 dicembre 1893, n. 679, 29 aprile 1894, n. 164, e 1° agosto 1895, n. 465, gli iscritti della leva sui nati nel 1872, 1873, 1874 e 1875 riconosciuti idonei alle armi, e non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, sono stati tutti arruolati nella 1ª categoria, eccezione fatta per gli iscritti provenienti da leve precedenti, che per il numero avuto in sorte avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria.

(3) La legge 28 giugno 1891 sopracitata ha dato facoltà al Ministero della guerra fino a tutto l'anno 1898 di ritardare il passaggio delle classi di leva alla milizia territoriale anche sino al 31 dicembre dell'anno in cui i militari compiono il 15° del loro servizio (vedasi anche la nota n. 1).

È in facoltà del ministro della guerra di far passare i militari da una ferma ad un'altra.

Gl'iscritti assegnati alla 2ª categoria (1) sono chiamati alle armi per l'istruzione militare per un tempo che varia da 2 a 6 mesi, i quali mesi possono essere ripartiti in uno o più anni.

Gli uomini assegnati alla 3ª categoria possono essere chiamati all'istruzione ogni quattro anni per 30 giorni, ripartibili anche in due, tre o nei quattro anni; in tempo di guerra sono impiegati nel servizio di guarnigione e, in caso di necessità, come ultima riserva.

I cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nell'esercito quando soddisfacciano ad alcune condizioni stabilite dalla legge; gli stranieri non possono contrarre arruolamenti volontari senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi a contrarre un arruolamento speciale, coll'obbligo della permanenza di un solo anno sotto le armi, i giovani che dimostrino, mediante esame o titoli, di aver fatto con successo gli studi completi delle scuole elementari superiori e paghino al tesoro dello Stato una somma che si stabilisce ogni anno; ma che non può sorpassare lire 2000 pei volontari che prendano servizio nell'arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri (2). I volontari di un anno sono ascritti alla 1ª categoria e possono imprendere il loro servizio sotto le armi dopo aver compiuto il 17° anno di età; ma sono anche ammessi in tempo di pace a differire questo servizio, per ragioni di studi e di professione, sino al 26° anno.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi fino al 26° anno si concede altresì a tutti gl'inscritti di leva che attendono a studi universitari od assimilati.

I sott'ufficiali si reclutano in massima dagli allievi dei plotoni di istruzione presso un dato numero di corpi, fissato annualmente dal Ministero della guerra, ed in parte dai caporali dei corpi. Essi contraggono l'obbligo di restare 5 anni sotto le armi, terminati i quali, ed assumendo successivamente ulteriori obblighi di servizio, possono ottenere di rimanere sotto le armi sia allo scopo di acquistare il diritto alla pensione, che si consegue dopo 20 anni di servizio e 42 di età, sia per ottenere un impiego nelle amministrazioni civili dello Stato; in quest'ultimo caso devono rimanere sotto le armi almeno 12 anni.

Gli ufficiali sono tratti dagli allievi degli istituti militari d'istruzione ed anche dai sott'ufficiali che frequentarono con buon risultato i corsi speciali presso la scuola militare.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.

(2) La somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel Regio esercito, per l'anno 1896, fu stabilita col regio decreto 19 gennaio 1896, n. 1, in lire 1600 per l'arma di cavalleria ed in lire 1200 per le altre armi.

Ordinamento dell'esercito.

In virtù della legge 14 luglio 1887, n° 4758, modificata da quelle 24 giugno 1888, n° 5475, 18 febbraio 1892, n° 47 e dal decreto legislativo 6 novembre 1894, n. 503, le forze di terra, le quali collettivamente sono designate con la parola « R. Esercito », si dividono come appresso:

Esercito permanente.

Stato maggiore generale.
Corpo di stato maggiore.
Arma di fanteria:

96 reggimenti di linea } ciascun reggimento di 3 battaglioni di 4 compa-
12 id. di bersaglieri } gnie, 1 compagnia deposito ed 1 stato maggiore.
7 id. di truppe alpine, divisi in 22 battaglioni, in tutto 75 compagnie, e 7 compagnie deposito.
87 distretti militari, con 98 compagnie (1).

Arma di cavalleria:

24 reggimenti (10 di lancieri e 14 di cavalleggeri), di 6 squadroni e 1 deposito ed 1 stato maggiore;
4 depositi di allevamento cavalli.

Arma di artiglieria:

24 reggimenti di artiglieria da campagna, che si compongono di 1 stato maggiore, 2 brigate di batterie, una o due compagnie treno e 1 deposito. In totale 186 batterie e 36 compagnie treno;
1 reggimento d'artiglieria a cavallo che si compone di 1 stato maggiore, 3 brigate a cavallo (6 batterie), 1 brigata treno (4 compagnie) e 1 deposito;
1 reggimento d'artiglieria da montagna che si compone di 1 stato maggiore, 5 brigate (15 batterie) e 1 deposito;
22 brigate di artiglieria da costa e da fortezza (76 compagnie);
5 compagnie di operai d'artiglieria.

Arma del genio:

5 reggimenti del genio, 2 dei quali si compongono di 1 stato maggiore, 4 brigate zappatori (12 compagnie), 2 compagnie treno e 1 deposito; 1 reggimento si compone di 1 stato maggiore, 4 brigate zappatori-telegrafisti (12 compagnie), 1 brigata specialisti, (2 compagnie), 2 compagnie treno e 1 deposito; il quarto reggimento si compone di 1 stato maggiore, 3 bri-

(1) Gli 87 distretti militari continuano tuttora a funzionare; essi però dovranno scomparire, giusta quanto venne disposto col precitato regio decreto 6 novembre 1894.

gate pontieri (8 compagnie), 1 brigata lagunare (2 compagnie), 3 compagnie treno e 1 deposito; il quinto si compone di 1 stato maggiore, 4 brigate minatori (12 compagnie), 1 compagnia treno e 1 deposito;

1 brigata ferrovieri del genio (6 compagnie).

Arma dei reali carabinieri:

11 legioni territoriali;

1 legione di allievi e 2 depositi.

Corpo sanitario militare: 12 compagnie di sanità, ed 1 plotone autonomo.

Corpo del commissariato militare: 12 compagnie di sussistenza.

Corpo veterinario militare.

Corpo contabile militare.

Corpo degli invalidi e veterani: 2 compagnie e 1 stato maggiore.

Ufficiali fuori quadro.

Istituti militari.

Stabilimenti militari di pena:

7 compagnie di disciplina;

2 compagnie di carcerati;

2 compagnie di reclusi;

1 reclusorio.

MILIZIA MOBILE.

Arma di fanteria:

51 reggimenti di linea, di 3 battaglioni di 4 compagnie;

18 battaglioni di bersaglieri di 4 compagnie;

38 compagnie alpini.

Arma di artiglieria:

14 brigate d'artiglieria da campagna (62 batterie);

15 compagnie treno di artiglieria;

42 compagnie d'artiglieria da costa e da fortezza;

5 brigate d'artiglieria da montagna, di 3 batterie.

Arma del genio:

13 compagnie zappatori;

6 compagnie minatori;

6 compagnie zappatori-telegrafisti;

3 compagnie ferrovieri;

1 compagnia specialisti;

4 compagnie pontieri;

1 compagnia lagunare;

4 compagnie treno.

Quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria, del corpo sanitario militare, del corpo di commissariato militare, del corpo contabile militare e del corpo veterinario militare.

MILIZIA TERRITORIALE.

Arma di fanteria:

324 battaglioni di fanteria di 4 compagnie;

22 battaglioni di truppe alpine, complessivamente di 75 compagnie.

Arma d'artiglieria:

100 compagnie d'artiglieria da fortezza;

20 comandi di brigata.

Arma del genio:

30 compagnie del genio;

6 comandi di brigata.

Quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria, del corpo sanitario e del corpo contabile militare.

Per il servizio generale dell'esercito vi sono 12 corpi d'armata (I Torino, II Alessandria, III Milano, IV Piacenza, V Verona, VI Bologna, VII Ancona, VIII Firenze, IX Roma, X Napoli, XI Bari, XII Palermo), ciascuno dei quali è diviso in due divisioni militari; vi ha inoltre un comando militare dell'isola di Sardegna, il quale funziona, sotto la dipendenza del IX corpo d'armata, come comando di divisione.

RUOLI DELL'ESERCITO.

Forza complessiva. — Gli uomini iscritti nei ruoli dell'esercito, sommavano, compresi gli ufficiali, a 3,435,607 al 30 giugno 1894, come si rileva dalla tavola I del capitolo, che ne dà la distinzione in ufficiali e truppa, e secondo che si trovavano sotto le armi o in congedo.

La forza dell'esercito si accrescerà oltre il limite normale fino al 1897, per effetto delle disposizioni della rammentata legge del 28 giugno 1891 (vedasi la nota n. 1 a pag. 919).

Esercito permanente, milizia mobile e milizia speciale della Sardegna. — La forza dell'esercito permanente (ufficiali e truppa) iscritta ai ruoli è andata gradatamente crescendo da 536,039 uomini, al 30 *settembre* 1871, a 750,765, al 30 *settembre* 1883 (vedasi la tav. X). Il 30 *giugno* 1894 costituivano l'esercito permanente 841,193 uomini (1).

Gli ufficiali in servizio effettivo erano 12,551 il 30 settembre 1871, e 14,436 il 30 giugno 1894. La truppa sotto le armi superò una sola volta (1877) i 200 mila uomini, nel periodo 1871-1883 (situazione al 30 settembre); e si mantenne fra i 220 e i 255 mila nel susseguente periodo 1884-94 (situazione al 30 giugno).

La milizia mobile (nei primi due anni dalla sua istituzione, 1872-73, chiamata milizia provinciale), compresa la milizia speciale di Sardegna, fu costituita con 740 ufficiali, e 135,705 uomini di truppa. Questa forza andò continuamente crescendo, e alla metà del 1890 si contavano 3,813 ufficiali e 368,398 uomini di

(1) Vedasi la nota 1, a pag. 938.

truppa. Dopo il 1890 si accrebbe notevolmente, per effetto delle disposizioni della ricordata legge 28 giugno 1891, e raggiunse al 30 giugno 1894, 4,252 ufficiali e 510,081 uomini di truppa.

Consideriamo la sola ***prima categoria*** dell'esercito permanente e della milizia mobile, che è quella con cui si devono costituire le unità di guerra, e che costituisce essenzialmente la forza istruita regolarmente in più periodi, e immediatamente inquadrabile. Il 30 giugno 1890 si avevano disponibili per la mobilitazione, fra esercito permanente e milizia mobile, 831,440 uomini di prima categoria; il 30 giugno 1891 se ne avevano 899,195; il 30 giugno 1892, 971,980; il 30 giugno 1893, 1,006,085 ed il 30 giugno 1894, 1,040,186 (1).

Il grande aumento della forza di guerra verificatosi in questi ultimi quattro anni devesi principalmente alla legge circa l'estensione temporanea dell'obbligo di servizio a talune determinate classi, ed all'applicazione della categoria unica.

Milizia territoriale. — Come prima applicazione della legge del 7 giugno 1875, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nei ruoli della milizia territoriale al 30 settembre 1876, 143,943 uomini di truppa, e coll'anno 1881 furono creati 2,159 ufficiali. Questa forza si accrebbe negli anni seguenti, fino a raggiungere, al 30 giugno 1894, 5,784 ufficiali e 2,066,676 uomini di truppa (vedasi la tav. X).

Alla milizia territoriale appartengono uomini di tutte tre le categorie. Essa comprende un forte contingente di uomini perfettamente istruiti e cioè di uomini provenienti dalla truppa dell'esercito permanente che prestò *regolare servizio* (1ª categoria) ed altri che furono chiamati temporaneamente a prestar servizio o non furono mai sotto le armi (2ª e 3ª categoria).

Al 30 giugno 1894 gli uomini di truppa della milizia territoriale erano ripartiti come segue, secondo che avevano già prestato servizio regolare, o erano stati chiamati sotto le armi temporaneamente, ovvero non erano mai stati chiamati per l'istruzione (vedasi la tav. V):

Categorie	*Avevano prestato servizio sia regolarmente sia temporaneamente*	*Non erano mai stati chiamati per l'istruzione*	*Totale*
1ª categoria	382 923	..	382 923
2ª categoria	147 753	116 543	264 296
3ª categoria	205 826	1 213 631	1 419 457
Totale	736 502	1 330 174	2 066 676

(1) Queste cifre si decompongono così:

Date	*Esercito permanente* — *Sotto le armi*	*Esercito permanente* — *In congedo illimitato (1ª categoria)*	*Milizia mobile di 1ª categoria*	*Totale*
30 giugno 1890	248 354	386 942	196 144	831 440
Id. 1891	253 841	401 396	248 958	899 195
Id. 1892	229 511	442 917	299 552	971 980
Id. 1893	252 117	441 786	312 182	1 006 085
Id. 1894	238 182	479 022	322 982	1 040 186

LEVA SUI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Il numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1873 fu di 357,140 (1). Di questi, 60,816 furono riformati (2) e cioè:

Per malattie ed imperfezioni	N.	43 691
Per deficienza di statura	»	17 125

e 82,515 (di cui 3,013 visitati all'estero o non presentatisi per legali motivi) furono dichiarati rivedibili e furono perciò rimandati alle leve successive. Dei 79,502 giovani visitati nel Regno, ne furono dichiarati rivedibili

per infermità o gracilità presunte sanabili	N.	73 900
per deficienza di statura	»	5 602

Altri 22,688 uomini non si presentarono e furono dichiarati renitenti, di modo che rimasero 191,121 individui, dei quali 100,067 furono assegnati alla 1ª categoria, 276 alla 2ª (3) e 90,778 alla 3ª.

Il maggior numero degli iscritti alla leva che furono sottoposti a misura si trovavano fra i limiti da m. 1.55 a 1.70 (vedasi la tav. VII). Ecco le cifre.

	Numero effettivo	*Per 100 misurati*
Iscritti che avevano una statura inferiore a m. 1.55, cioè che non raggiungevano quella stabilita dalla legge per essere dichiarati abili.	23 282	7.17
Iscritti che avevano la statura da 1.55 a 1.70	260 303	80.20
Iscritti che avevano la statura di oltre 1.70	41 027	12.63
Totale dei misurati . . .	324 612	100.00

Le provincie che ebbero maggior numero di iscritti con statura inferiore a m. 1.55 furono quelle di Cagliari (18.02 per 100 sul numero dei misurati), di Reggio di Calabria (17.00), di Caltanissetta (16.50), di Potenza (15.04), e di Girgenti (14.52); quelle che ebbero maggior numero di iscritti di alta statura (di oltre m. 1.75) furono le provincie di Udine (11.72 per 100), di Lucca (11.03), di Treviso (10.29) e di Vicenza (9.98).

La statura media dei misurati nella leva sui nati nel 1873 (come nelle diciassette leve precedenti), risultò, di m. 1.63 e quella degli iscritti che raggiunsero o superarono la misura legale risultò di m. 1.64.

La classe della popolazione che dà il maggior contingente agli assegnati alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª categoria dell'esercito, è quella degli agricoltori (vedasi la

---

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 934.

(2) Riguardo alle condizioni sanitarie dell'esercito e delle riforme avvenute nelle leve, vedasi il capitolo *Igiene e sanità* del presente *Annuario.*

(3) Vedasi la nota n. 2 a pag. 919.

tav. VIII): nella leva del 1893 si contarono 96,530 agricoltori, sopra 191,121 assegnati, ossia il 50. 51 per cento.

I giovani iscritti nella leva sulla classe del 1873, che, riconosciuti abili al servizio militare, vennero, sia dai Consigli di leva, sia dal Ministero in appello, esonerati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per i titoli di famiglia stabiliti dalla legge, furono 90,778 (vedasi la tav. IX); essi stanno nella proporzione del 47. 50 per cento sul numero totale di 191,121 assegnati alle tre categorie dell'esercito.

Fra i principali titoli di esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria nella leva del 1873, si noverano:

Titoli	*Numero effettivo degli esentati*	*Proporzione per 100 esentati*
Iscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato	33 300	36.68
Unico figlio di padre vivente	25 105	27.65
Figlio primogenito di padre che non ha altro figlio maggiore di 12 anni	12 725	14.03
Figlio primogenito di madre tuttora vedova	7 579	8.35
Figlio unico di madre tuttora vedova	7 100	7.82
Primogenito di orfani di padre e di madre	1 580	1.74
Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e madre	1 289	1.42

Cinque regi decreti, in data 6 novembre 1894, n. 503 (1), 504, 505 e 506 contenenti modificazioni all'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, alla circoscrizione territoriale militare, agli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e degli uomini di truppa, sono stati presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

(1) Del regio decreto n. 503 si è già tenuto parola nella parte relativa all'ordinamento dell'esercito (pag. 921 e segg.).

TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELL'ESERCITO
AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. I.

	Sotto le armi	*In congedo*	*Totale*
Esercito permanente:			
Ufficiali	14 436	6 145	20 581
Truppa	238 182	582 430	820 612
Totale	252 618	588 575	841 193
Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna:			
Ufficiali	..	4 252	4 252
Truppa	..	510 081	510 081
Totale	..	514 333	514 333
Milizia territoriale:			
Ufficiali	..	5 784	5 784
Truppa	..	2 066 676	2 066 676
Totale	..	2 072 460	2 072 460
Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario	..	1 473	1 473
Ufficiali di riserva	..	6 148	6 148
RIASSUNTO.			
Ufficiali	14 436	23 802	38 238
Truppa	238 182	3 159 187	3 397 369
Totale generale	252 618	3 182 989	3 435 607

UFFICIALI DISTINTI PER ARMI E CORPI, PER

Tav. II.

Numero d'ordine	Armi o corpi	Ufficiali dell'**Esercito** — In effettività di servizio: Generali d'esercito	Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Di complemento: Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale
1	Stato maggiore generale	1	52	94	2	..	..	..	..	..	..	149	..	..	..	..
2	Corpo di stato maggiore	..	..	..	..	26	26	37	68	..	..	157	..	..	..	..
3	Fanteria	..	..	..	..	174	176	469	2 133	3 270	1 518	7 740	7	1 000	2 631	3 638
4	Cavalleria	..	..	..	..	23	19	70	236	421	203	972	..	109	153	262
5	Artiglieria	..	..	..	..	39	57	140	513	774	191	1 714	..	103	598	701
6	Genio	..	..	..	..	23	34	62	197	209	85	610	..	36	213	249
7	Carabinieri reali	..	..	..	..	9	15	34	138	283	99	578	..	..	..	..
8	Corpo invalidi e veterani	..	..	..	..	..	..	1	4	5	1	11	..	..	..	..
9	Corpo sanitario	..	..	..	..	16	26	56	307	193	25	623	..	87	747	834
10	Corpo di commissariato	.	..	..	..	11	11	29	95	151	43	340	..	7	86	93
11	Corpo contabile	..	..	..	..	1	9	55	364	714	198	1 341	..	1	33	34
12	Corpo veterinario	..	..	..	..	.	2	9	58	87	45	201	..	8	115	123
	Totale	1	52	94	2	322	375	962	4 113	6 107	2 408	14 436	7	1 351	4 576	5 934

Numero d'ordine	Arma o corpo	Ufficiali della **milizia territoriale**: Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sotto tenenti	Totale	Ufficiali nella posizione: Tenenti generali	Maggiori generali	Colonnelli brigadieri	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori
1	Stato maggiore generale	..	..	..	..	..	..	28	33	1	..	..	..
2	Corpo di stato maggiore	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
3	Fanteria	153	202	987	1 671	1 381	4 394	..	..	..	72	124	162
4	Cavalleria	2	1	4	15	38	60	..	..	..	12	13	4
5	Artiglieria	7	13	63	189	330	602	..	..	..	23	4	7
6	Genio	2	4	20	44	86	156	..	..	..	10	9	..
7	Carabinieri reali	.	..	..	..	..	..	..	..	..	5	5	19
8	Corpo sanitario	..	33	89	141	189	452	..	..	..	2	3	5
9	Corpo di commissariato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	6
10	Corpo contabile	..	..	12	57	51	120	..	..	..	..	1	23
11	Corpo veterinario	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	6
	Totale	164	253	1 175	2 117	2 075	5 784	28	33	1	125	162	232

GRADI E PER POSIZIONI AL 30 GIUGNO 1894.

permanente											*Ufficiali di* **milizia mobile** *e della* **milizia speciale della Sardegna**													
In disponibilità ed in aspettativa											*Effettivi*						*Di complemento*							
Tenenti generali	*Maggiori generali*	*Colonnelli brigadieri*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Totale generale*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Totale generale*	*Numero d'ordine*
1	5	..	..	..	..	..	..	..	6	155	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	1	..	..	..	..	1	158	..	..	..	..	..	..	1	..	2	..	..	3	3	2
..	..	..	3	1	5	37	47	16	109	11 487	..	7	34	16	1	58	..	..	58	1 644	525	2 227	2 285	3
..	..	..	2	2	4	6	18	11	43	1 277	..	..	.	..	..	..	..	..	44	189	62	295	295	4
..	..	..	1	1	2	5	5	1	15	2 430	..	1	10	1	..	12	..	2	14	143	73	232	244	5
..	..	.	2	..	..	..	1	1	4	863	1	1	1	..	..	3	..	1	5	89	58	153	156	6
..	..	..	..	..	..	2	1	1	4	582	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	..	..	..	..	.	..	..	..	..	..	..	..	..	8
..	..	..	..	..	1	5	5	..	11	1 468	..	..	33	2	..	35	..	..	65	433	146	644	679	9
..	..	..	..	..	..	5	..	1	6	439	..	..	..	..	..	..	..	..	4	42	11	57	57	10
..	..	..	..	..	..	3	6	..	9	1 384	..	..	8	..	..	8	..	..	2	132	301	435	443	11
..	..	..	..	..	..	1	1	1	3	327	.	..	..	..	..	..	..	..	2	75	13	90	90	12
1	5	..	8	5	12	64	84	32	211	20 581	1	9	86	19	1	116	1	3	196	2 747	1 189	4 136	4 252	

di **servizio ausiliario**				*Ufficiali di* **riserva**											
Capitani	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Tenenti generali*	*Maggiori generali*	*Colonnelli brigadieri*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Numero d'ordine*
..	..	..	62	68	145	2	..	..	..	..	..	..	215	1
..	..	..	..	..	..	..	1	..	1	1	..	..	3	2
467	23	..	848	..	..	..	139	260	804	1 252	787	220	3 462	3
29	2	1	61	..	..	..	15	19	67	90	45	20	256	4
35	20	2	91	..	..	..	20	26	73	125	119	23	386	5
14	13	..	46	..	..	..	7	16	44	29	29	13	138	6
43	74	6	152	..	..	..	7	18	55	55	84	284	503	7
18	4	..	32	..	..	..	9	17	94	91	39	15	265	8
13	1	..	22	..	..	..	18	13	56	13	13	5	118	9
87	28	..	139	..	..	..	3	19	130	379	220	12	763	10
11	1	..	20	..	..	..	..	4	9	10	8	8	39	11
717	166	9	1 473	68	145	2	219	392	1 333	2 045	1 344	600	6 148	

UOMINI DI TRUPPA DELL'*ESERCITO PERMANENTE*, DELLA *MILIZIA MOBILE* E DELLA *MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA*, DISTINTI PER *ARMI E CORPI*, PER *GRADI* E PER *POSIZIONI* AL 30 GIUGNO 1894 (1).

Tav. III.

Armi e corpi	*Sott'ufficiali*			*Caporali*			*Soldati*			*Totale generale*
	sotto le armi	*in congedo illimitato*	*Totale*	*sotto le armi*	*in congedo illimitato*	*Totale*	*sotto le armi*	*in congedo illimitato*	*Totale*	
Esercito permanente										
Reggimenti di fanteria	5 936	3 706	9 642	14 547	49 384	63 931	86 799	189 383	276 182	349 755
Distretti militari	1 185	954	2 139	963	4 830	5 793	7 094	127 500	134 594	142 526
Reggimenti alpini	344	247	591	1 016	3 794	4 810	7 644	24 528	32 172	37 573
Bersaglieri	670	328	998	1 845	6 047	7 892	12 625	24 595	37 220	46 110
Cavalleria	814	598	1 412	2 578	3 183	5 761	21 162	15 352	36 514	43 687
Artiglieria	1 827	1 543	3 370	3 661	14 467	18 128	26 678	70 998	97 676	119 174
Genio	469	392	861	842	3 940	4 782	6 445	18 632	25 077	30 720
Carabinieri reali	5 337	205	5 542	16 781	4 319	21 100	2 586	3	2 589	29 231
Scuole e collegi militari	371	..	371	71	..	71	884	..	884	1 326
Compagnie di sanità	100	615	715	258	1 731	1 989	2 033	6 338	8 371	11 075
Compagnie di sussistenza	183	11	194	340	1 283	1 623	1 305	3 524	4 829	6 646
Corpo invalidi e veterani (compresi 14 guard'armi)	109	..	109	22	..	22	60	..	60	191
Dep. di cavalli stalloni	30	..	30	160	..	160	206	..	206	396
Dep. centr. truppe Africa	5	..	5	5	..	5	38	..	38	48
Compagnie di disciplina: Personale di governo	37	..	37	94	..	94	5	..	5	136
Uomini in punizione e uomini di cui all'art. 219 del Cod. p. milit.	..	..	..	..	..	..	797	..	797	797
Stabilim. milit. di pena: Personale di governo	48	..	48	105	..	105	99	..	99	252
Compagnie carcerati	..	..	..	..	..	..	228	..	228	228
Compagnie reclusi	..	..	..	..	..	..	283	..	283	283
Nei reclusori	..	..	..	..	..	..	458	..	458	458
Totale Esercito permanente	17 465	8 599	26 064	43 288	92 978	136 266	177 429	480 853	658 282	820 612
Milizia mobile										
Carabinieri reali	..	1 220	1 220	..	..	..	..	..	..	1 220
Fanteria di linea	..	6 383	6 383	..	37 523	37 523	..	255 173	255 173	299 079
Bersaglieri	..	900	900	..	4 951	4 951	..	32 596	32 596	38 447
Alpini	..	279	279	..	2 982	2 982	..	27 978	27 978	31 239
Artiglieria da campagna	..	894	894	..	5 065	5 065	..	33 666	33 666	39 625
Id. a cavallo	..	34	34	..	166	166	..	836	836	1 036
Id. da montagna	..	62	62	..	386	386	..	2 109	2 109	2 557
Id. da costa	..	110	110	..	1 050	1 050	..	5 204	5 204	6 364
Id. da fortezza	..	202	202	..	1 070	1 070	..	5 614	5 614	6 886
Genio	..	381	381	..	2 221	2 221	..	11 813	11 813	14 415
Sanità	..	515	515	..	1 583	1 583	..	7 324	7 324	9 422
Sussistenza	..	30	30	..	530	530	..	2 049	2 049	2 609
Guardie diverse	..	..	..	..	..	..	..	4 212	4 212	4 212
Da assegnare alle varie armi e corpi	..	..	..	..	..	..	..	32 689	32 689	32 689
Totale	..	11 010	11 010	..	57 527	57 527	..	421 263	421 263	489 800
Milizia speciale della Sardegna										
Fanteria di linea	..	209	209	..	1 445	1 445	..	12 926	12 926	14 580
Bersaglieri	..	11	11	..	103	103	..	794	794	908
Cavalleria	..	12	12	..	80	80	..	459	459	551
Artiglieria da campagna	..	10	10	..	88	88	..	709	709	807
Id. da fortezza	..	..	..	..	77	77	..	621	621	698
Treno d'artiglieria	..	2	2	..	26	26	..	250	250	278
Genio	..	6	6	..	59	59	..	242	242	307
Sanità	..	6	6	..	61	61	..	284	284	351
Sussistenza	..	..	..	..	28	28	..	58	58	86
Guardie diverse	..	..	..	..	..	..	..	436	436	436
Da assegnare alle varie armi e corpi	..	..	..	..	..	..	..	1 279	1 279	1 279
Totale	..	256	256	..	1 967	1 967	..	18 058	18 058	20 281
Totale Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna	..	11 266	11 266	..	59 494	59 494	..	439 321	439 321	510 081

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V.

UOMINI DI TRUPPA DELL'*ESERCITO PERMANENTE*,

DELLA *MILIZIA MOBILE* E DELLA *MILIZIA SPECIALE DELLA SARDEGNA*, DISTINTI PER *CLASSI DI LEVA* AL 30 GIUGNO 1894 (1).

Tav. IV.

Classi di leva		*Esercito permanente*
Sotto le armi.		
Classi di leva . . .	Anteriori al 1870	169
	1870	4 649
	1871	30 368
	1872	83 761
	1873	76 070
	1874	8
	Totale . . .	195 025
Militari con ferma di anni cinque e militari raffermati che terminano il servizio sotto le armi negli anni	1894	9 984
	1895	8 793
	1896	8 684
	1897	5 023
	1898	6 943
	1899	1 318
	Totale . . .	40 745
Senza limite di ferma		(2) 1 443
Con ferma sospesa		(3) 969
Totale sotto le armi . . .		**238 182**

Classi di leva		*Esercito permanente*	*Milizia mobile e milizia speciale della Sardegna*	*Totale*
In congedo illimitato				
1ª categoria delle classi	1859 . . .	..	47 796	47 796
	1860 . . .	..	47 347	47 347
	1861 . . .	..	47 785	47 785
	1862 . . .	148	55 263	55 411
	1863 . . .	143	57 673	57 816
	1864 . . .	150	59 058	59 208
	1865 . . .	65 610	1 132	66 742
	1866 . . .	66 487	1 135	67 622
	1867 . . .	66 806	1 177	67 983
	1868 . . .	69 875	1 248	71 123
	1869 . . .	68 956	1 878	70 834
	1870 . . .	63 415	1 108	64 523
	1871 . . .	48 086	701	48 787
	1872 . . .	7 729	131	7 860
	1873 . . .	21 667	..	21 667
	Totale . . .	479 022	322 982	802 004
2ª categoria delle classi	1859 . . .	..	45 159	45 159
	1860 . . .	..	33 919	33 919
	1861 . . .	..	29 321	29 321
	1862 . . .	..	24 878	24 878
	1863 . . .	..	29 847	29 847
	1864 . . .	..	21 061	21 061
	1865 . . .	17 705	614	18 319
	1866 . . .	20 171	482	20 653
	1867 . . .	14 613	703	15 316
	1868 . . .	4 979	141	5 120
	1869 . . .	21 027	392	21 419
	1870 . . .	16 560	301	16 861
	1871 . . .	6 549	161	6 710
	1872 . . .	1 775	120	1 895
	1873 . . .	29	..	29
	Totale . . .	103 408	187 099	290 507
Totale in congedo illimitato . . .		**582 430**	**510 081**	**1 092 511**

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V.

(2) Dei quali 256 sono guardie di città, doganali e carcerarie.

(3) Fra gli uomini con ferma sospesa ve ne sono 293 provenienti dalla R. marina.

UOMINI DI TRUPPA DELLA *MILIZIA TERRITORIALE*, DISTINTI PER *ANNI DI NASCITA*, PER *CATEGORIE*, PER *GRADI* E PER *ARMI DI PROVENIENZA* AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

Anni di nascita e armi di provenienza	*Categorie* (1)					*Totale*
	1ª categoria	2ª categoria		3ª categoria		
		istruiti	non istruiti	istruiti	non istruiti	
Anni di nascita.						
1852	49 302	30 092	577	..	..	79 971
1853	50 907	32 172	588	..	..	83 667
1854	49 616	28 410	1 119	..	..	79 145
1855 (2)	50 616	12 598	28 491	2 778	52 893	147 320
1856	50 560	1 928	44 698	2 173	57 096	156 670
1857	46 612	5 055	38 512	3 722	55 800	149 701
1858	48 030	37 330	2 550	7 860	53 973	149 743
1859	..	..	..	12 801	54 531	67 332
1860	..	..	..	11 154	47 721	58 875
1861	..	..	..	11 743	53 192	64 935
1862	..	..	..	19 538	56 969	76 507
1863	..	..	..	20 875	63 411	84 286
1864	..	..	..	21 065	62 144	83 209
1865	..	..	..	21 449	65 150	86 599
1866	..	..	..	22 786	67 509	90 295
1867	..	..	..	20 687	65 940	86 627
1868	..	..	..	11 749	66 486	78 235
1869	..	..	..	11 899	71 341	83 240
1870	..	..	..	1 501	82 269	83 770
1871	..	..	..	920	78 524	79 444
1872	..	..	..	568	78 718	79 286
1873	..	..	..	558	79 964	80 522
Uomini inscritti sul ruolo provvisorio comune	37 121	168	8	..	..	37 297
Armi di provenienza.						
Carabinieri Reali	15 019	..	..	7	..	15 026
Fanteria di linea	195 745	109 722	..	184 904	..	490 371
Bersaglieri	31 669	7 548	..	210	..	39 427
Alpini	17 239	15 657	..	..	..	32 896
Artiglieria – da campagna	21 651	5 851	..	7	..	27 509
Artiglieria – a cavallo, da montagna	1 718	1	..	1	..	1 720
Artiglieria – da fortezza	12 455	2 559	..	883	..	15 897
Genio – zappatori	5 703	552	..	3	..	6 258
Genio – ferrovieri	545	7	..	1	..	553
Genio – telegrafisti	605	2	..	..	..	607
Genio – pontieri e lagunari	2 092	23	..	..	..	2 115
Treno – di artiglieria	6 496	1 478	..	1	..	7 975
Treno – del genio	1 187	97	..	..	..	1 284
Cavalleria	48 728	10	..	1	..	48 739
Compagnie – di sanità	9 305	950	..	2 622	..	12 877
Compagnie – di sussistenza	3 326	..	..	..	..	3 326
Totale – *sott'ufficiali*	15 027	917	..	603	..	16 547
Totale – *caporali*	74 286	1 291	..	2 781	..	78 358
Totale – *soldati*	284 170	142 249	..	185 256	..	611 675
Uomini addetti al servizio ferrov. e telegr.	6 212	2 414	..	11 129	..	19 755
Guardie di città, carcerarie e di finanza	3 228	882	..	6 057	..	10 167
Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione	..	..	116 543	..	1 213 631	1 330 174
Totale	**382 928**	**147 753**	**116 543**	**205 826**	**1 213 631**	**2 066 676**

(1) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 924.

(2) Prima classe a cui fu applicata la legge del 7 giugno 1875, n. 2532, che abolì la esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria.

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Tav. VI.

Provincie	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. n. 2, perchè non visitati: Rivedibili e rimandati per inabilità riconosciuta all'estero e perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Renitenti	Inscritti visitati [col. 2 — (col. 3 + 4)]	Riformati: per malattie od imperfezioni	Riformati: per deficienza di statura	Rivedibili e rimandati alla prima vent. leva: per infermità o gracilità presunte sanabili	Rivedibili e rimandati alla prima vent. leva: per deficienza di statura	Dichiarati abili e assegnati: alla 1ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 2ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 3ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Alessandria	8 840	35	463	8 342	1 062	284	1 437	128	2 880	12	2 539
Cuneo	8 675	50	617	8 008	1 357	376	1 755	99	2 339	8	2 074
Novara	8 338	25	272	8 041	1 148	368	1 381	186	2 497	8	2 508
Torino	13 496	78	1 137	12 281	1 977	574	2 388	159	3 770	7	3 406
Piemonte	39 349	188	2 489	36 672	5 544	1 597	6 961	522	11 486	35	10 527
Genova	7 817	71	1 199	6 547	939	218	1 074	71	2 122	10	2 118
Porto Maurizio	1 290	12	50	1 228	156	37	197	29	412	2	395
Liguria	9 107	83	1 249	7 775	1 095	250	1 271	100	2 534	12	2 513
Bergamo	4 846	32	180	4 634	1 226	151	707	41	1 320	2	1 187
Brescia	5 340	17	103	5 220	930	288	836	71	1 576	10	1 509
Como	6 740	27	339	6 374	1 216	211	1 112	61	1 929	5	1 840
Cremona	3 444	13	195	3 236	535	160	514	48	994	8	982
Mantova	3 491	11	328	3 152	453	96	491	30	1 073	3	1 006
Milano	13 485	107	491	12 887	2 081	414	2 405	132	4 172	6	3 727
Pavia	5 776	15	346	5 415	804	174	1 194	62	1 596	6	1 579
Sondrio	1 398	5	93	1 300	286	127	343	14	253	1	276
Lombardia	44 520	227	2 075	42 218	7 481	1 621	7 602	459	12 913	36	12 106
Belluno	2 400	8	247	2 145	380	62	418	6	650	5	624
Padova	5 029	26	333	4 670	619	84	798	37	1 594	2	1 536
Rovigo	2 609	..	291	2 318	226	48	259	28	881	..	881
Treviso	4 766	54	666	4 046	519	71	770	16	1 404	3	1 263
Udine	6 015	39	384	5 592	644	10[illegible]	1 078	31	1 949	4	1 783
Venezia	3 776	30	250	3 496	460	73	933	40	1 029	3	958
Verona	4 808	22	292	4 494	426	93	804	45	1 638	5	1 483
Vicenza	4 941	31	391	4 519	669	119	701	81	1 557	..	1 442
Veneto	34 344	210	2 854	31 280	3 943	653	5 761	229	10 702	22	9 970
Bologna	5 216	64	63	5 089	608	130	870	90	1 821	4	1 566
Ferrara	3 041	5	68	2 968	336	56	546	38	1 027	1	964
Forlì	2 698	27	38	2 633	263	93	417	37	948	..	875
Modena	3 223	19	83	3 121	368	125	592	48	1 070	2	916
Parma	3 110	23	92	2 995	324	79	612	41	985	3	951
Piacenza	2 591	14	46	2 531	355	101	538	41	787	2	707
Ravenna	2 445	14	31	2 400	222	70	511	25	818	1	753
Reggio nell'Emilia	2 876	20	62	2 794	296	99	547	40	965	..	847
Emilia	25 200	186	483	24 531	2 772	753	4 633	360	8 421	13	7 579
Arezzo	3 046	18	16	3 012	468	66	1 272	12	641	5	548
Firenze	10 209	65	346	9 798	1 675	262	2 428	79	2 716	1	2 637
Grosseto	1 876	9	25	1 842	111	58	305	28	461	1	378
Livorno	1 303	31	141	1 131	207	34	288	6	285	..	311
Lucca	3 219	38	175	3 006	345	35	327	19	1 182	4	1 094
Massa e Carrara	2 170	17	155	1 998	261	66	352	15	651	1	652
Pisa	3 219	23	65	3 131	448	93	466	27	1 099	1	997
Siena	2 183	17	9	2 157	270	78	502	27	659	1	620
Toscana	26 725	218	932	25 575	3 785	692	5 940	213	7 694	14	7 237
Ancona	2 826	41	59	2 726	403	125	410	50	832	..	906
Ascoli Piceno	2 209	7	51	2 151	270	122	565	51	598	5	540
Macerata	2 651	19	79	2 553	259	109	472	57	882	3	771
Pesaro e Urbino	2 413	31	25	2 357	266	93	491	51	758	..	698
Marche	10 099	98	214	9 787	1 198	449	1 938	209	3 070	8	2 915

UOMINI DI TRUPPA DELLA *MILIZIA TERRITORIALE*,
DISTINTI PER *ANNI DI NASCITA*, PER *CATEGORIE*, PER *GRADI* E PER *ARMI DI PROVENIENZA* AL 30 GIUGNO 1894.

Tav. V.

Anni di nascita e armi di provenienza	*Categorie* (1)					*Totale*
	1ª categoria	*2ª categoria*		*3ª categoria*		
		istruiti	*non istruiti*	*istruiti*	*non istruiti*	
Anni di nascita.						
1852	49 302	30 092	577	..	..	79 971
1853	50 907	32 172	588	..	..	83 667
1854	49 616	28 410	1 119	..	..	79 145
1855 (2)	50 616	12 598	28 491	2 778	52 893	147 320
1856	50 560	1 928	44 698	2 173	57 096	156 670
1857	46 612	5 055	38 512	3 722	55 800	149 701
1858	48 030	37 330	2 550	7 860	53 973	149 743
1859	..	..	..	12 801	54 531	67 332
1860	..	..	..	11 154	47 721	58 875
1861	..	..	..	11 743	53 192	64 935
1862	..	..	..	19 538	56 969	76 507
1863	..	..	..	20 875	63 411	84 286
1864	..	..	..	21 065	62 144	83 209
1865	..	..	..	21 449	65 150	86 599
1866	..	..	..	22 786	67 509	90 295
1867	..	..	..	20 687	65 940	86 627
1868	..	..	..	11 749	66 486	78 235
1869	..	..	..	11 899	71 341	83 240
1870	..	..	..	1 501	82 269	83 770
1871	..	..	..	920	78 524	79 444
1872	..	..	..	568	78 718	79 286
1873	..	..	..	558	79 964	80 522
Uomini inscritti sul ruolo provvisorio comune	37 121	168	8	..	..	37 297
Armi di provenienza.						
Carabinieri Reali	15 019	..	..	7	..	15 026
Fanteria di linea	195 745	109 722	..	184 904	..	490 371
Bersaglieri	31 669	7 548	..	210	..	39 427
Alpini	17 239	15 657	..	..	..	32 896
Artiglieria – da campagna	21 651	5 851	..	7	..	27 509
Artiglieria – a cavallo, da montagna	1 718	1	..	1	..	1 720
Artiglieria – da fortezza	12 455	2 559	..	883	..	15 897
Genio – zappatori	5 703	552	..	3	..	6 258
Genio – ferrovieri	545	7	..	1	..	553
Genio – telegrafisti	605	2	..	..	..	607
Genio – pontieri e lagunari	2 092	23	..	..	..	2 115
Treno – di artiglieria	6 496	1 478	..	1	..	7 975
Treno – del genio	1 187	97	..	..	..	1 284
Cavalleria	48 728	10	..	1	..	48 739
Compagnie – di sanità	9 305	950	..	2 622	..	12 877
Compagnie – di sussistenza	3 326	..	..	..	..	3 326
Totale – *sott'ufficiali*	15 027	917	..	603	..	16 547
Totale – *caporali*	74 286	1 291	..	2 781	..	78 358
Totale – *soldati*	284 170	142 249	..	185 256	..	611 675
Uomini addetti al servizio ferrov. e telegr.	6 212	2 414	..	11 129	..	19 755
Guardie di città, carcerarie e di finanza	3 228	882	..	6 057	..	10 167
Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione	..	..	116 543	..	1 213 631	1 330 174
Totale	382 928	147 758	116 548	205 826	1 218 631	2 066 676

(1) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 924.

(2) Prima classe a cui fu applicata la legge del 7 giugno 1875. n. 2532, che abolì la esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria.

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Tav. VI.

Provincie	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. n. 2, perchè non visitati		Inscritti visitati [col. 2 — (col. 3 + 4)]	Riformati		Rivedibili e rimandati alla prima vent. leva		Dichiarati abili e assegnati		
		Rivedibili e rimandati per inabilità riconosciuta all'estero e perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Renitenti		per malattie od imperfezioni	per deficienza di statura	per infermità o gracilità presunte sanabili	per deficienza di statura	alla 1ª categoria	alla 2ª categoria	alla 3ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Alessandria	8 840	35	463	8 342	1 062	284	1 437	128	2 880	12	2 539
Cuneo	8 675	50	617	8 008	1 357	376	1 755	99	2 339	8	2 074
Novara	8 338	25	272	8 041	1 148	368	1 381	136	2 497	8	2 508
Torino	13 496	78	1 137	12 281	1 977	574	2 388	159	3 770	7	3 406
Piemonte	39 349	188	2 489	36 672	5 544	1 597	6 961	522	11 486	35	10 527
Genova	7 817	71	1 199	6 547	939	218	1 074	71	2 122	10	2 118
Porto Maurizio	1 290	12	50	1 228	156	37	197	29	412	2	395
Liguria	9 107	83	1 249	7 775	1 095	250	1 271	100	2 534	12	2 513
Bergamo	4 846	32	180	4 634	1 226	151	707	41	1 320	2	1 187
Brescia	5 340	17	103	5 220	930	288	836	71	1 576	10	1 509
Como	6 740	27	339	6 374	1 216	211	1 112	61	1 929	5	1 840
Cremona	3 444	13	195	3 236	535	160	514	48	994	3	982
Mantova	3 491	11	328	3 152	453	96	491	30	1 073	3	1 006
Milano	13 485	107	491	12 887	2 081	414	2 405	132	4 172	6	3 727
Pavia	5 776	15	346	5 415	804	174	1 194	62	1 596	6	1 579
Sondrio	1 398	5	93	1 300	286	127	343	14	253	1	276
Lombardia	44 520	227	2 075	42 218	7 481	1 621	7 602	459	12 913	36	12 106
Belluno	2 400	8	247	2 145	380	62	418	6	650	5	624
Padova	5 029	26	333	4 670	619	84	798	37	1 594	2	1 536
Rovigo	2 609	..	291	2 318	226	48	259	23	881	..	881
Treviso	4 766	54	666	4 046	519	71	770	16	1 404	3	1 263
Udine	6 015	39	384	5 592	644	10[illegible]	1 078	31	1 949	4	1 783
Venezia	3 776	30	250	3 496	460	73	933	40	1 029	3	958
Verona	4 808	22	292	4 494	426	93	804	45	1 638	5	1 483
Vicenza	4 941	31	391	4 519	669	119	701	31	1 557	..	1 442
Veneto	34 344	210	2 854	31 280	3 943	653	5 761	229	10 702	22	9 970
Bologna	5 216	64	63	5 089	608	130	870	90	1 821	4	1 566
Ferrara	3 041	5	68	2 968	386	56	546	38	1 027	1	964
Forlì	2 698	27	38	2 633	263	93	417	37	948	..	875
Modena	3 223	19	83	3 121	368	125	592	48	1 070	2	916
Parma	3 110	23	92	2 995	324	79	612	41	985	3	951
Piacenza	2 591	14	46	2 531	355	101	538	41	787	2	707
Ravenna	2 445	14	31	2 400	222	70	511	25	818	1	753
Reggio nell'Emilia	2 876	20	62	2 794	296	99	547	40	965	..	847
Emilia	25 200	186	483	24 531	2 772	753	4 633	360	8 421	13	7 579
Arezzo	3 046	18	16	3 012	468	66	1 272	12	641	5	548
Firenze	10 209	65	346	9 798	1 675	262	2 428	79	2 716	1	2 637
Grosseto	1 376	9	25	1 342	111	58	305	28	461	1	378
Livorno	1 303	31	141	1 131	207	34	288	6	285	..	311
Lucca	3 219	38	175	3 006	345	35	327	19	1 182	4	1 094
Massa e Carrara	2 170	17	155	1 998	261	66	352	15	651	1	652
Pisa	3 219	23	65	3 131	448	93	466	27	1 099	1	997
Siena	2 183	17	9	2 157	270	78	502	27	659	1	620
Toscana	26 725	218	932	25 575	3 785	692	5 940	213	7 694	14	7 237
Ancona	2 826	41	59	2 726	403	125	410	50	832	..	906
Ascoli Piceno	2 209	7	51	2 151	270	122	565	51	598	5	540
Macerata	2 651	19	79	2 553	259	109	472	57	882	3	771
Pesaro e Urbino	2 413	31	25	2 357	266	93	491	51	758	..	698
Marche	10 099	98	214	9 787	1 198	449	1 938	209	3 070	8	2 915

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA DI TERRA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

***Continua la* Tav. VI.**

Provincie	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. 2, perchè non visitati: Rivedibili e rimandati per inabilità riconosciuta all'estero e perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Da dedursi dalla col. 2, perchè non visitati: Renitenti	Inscritti visitati [col. 2 — (col. 3 + 4)]	Riformati: per malattie od imperfezioni	Riformati: per deficienza di statura	Rivedibili e rimandati alla prima vent. leva: per infermità o gracilità presunte sanabili	Rivedibili e rimandati alla prima vent. leva: per deficienza di statura	Dichiarati abili e assegnati: alla 1ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 2ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 3ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Perugia - *Umbria* .	6 625	37	86	6 502	727	294	1 305	118	2 256	6	1 796
Roma.	11 041	151	1 105	9 785	1 071	469	2 286	170	3 066	18	2 705
Aquila degli Abruzzi	4 851	48	174	4 629	462	257	870	105	1 541	3	1 391
Campobasso . . .	4 677	72	448	4 157	355	322	827	125	1 236	2	1 290
Chieti	4 276	43	285	3 948	353	232	991	113	1 141	2	1 116
Teramo	3 052	38	75	2 939	288	248	513	66	947	2	875
Abruzzi e Mol.	16 856	201	982	15 673	1 458	1 059	3 201	409	4 865	9	4 672
Avellino	4 984	73	357	4 554	555	407	999	122	1 292	2	1 177
Benevento	3 066	17	168	2 881	312	210	680	75	811	2	791
Caserta	9 501	141	469	8 891	1 031	397	2 463	143	2 513	5	2 339
Napoli	12 119	154	1 716	10 249	1 671	448	2 879	132	2 689	2	2 428
Salerno	7 582	120	1 012	6 450	854	401	1 619	142	1 666	6	1 762
Campania . .	37 252	505	3 722	33 025	4 423	1 863	8 640	614	8 971	17	8 497
Bari delle Puglie .	9 098	122	168	8 808	1 139	606	2 441	231	2 311	9	2 071
Foggia	4 502	64	123	4 315	540	390	1 402	94	946	1	942
Lecce	7 313	65	179	7 069	1 009	383	1 968	154	1 904	3	1 648
Puglie	20 913	251	470	20 192	2 688	1 379	5 811	479	5 161	13	4 661
Potenza - *Basilicata*	6 942	72	1 102	5 768	527	640	1 530	201	1 397	2	1 471
Catanzaro	5 776	68	394	5 314	644	557	1 198	138	1 460	11	1 306
Cosenza	6 777	58	1 017	5 702	562	398	1 664	108	1 604	6	1 360
Reggio di Calabria .	5 828	39	375	5 414	604	596	1 704	103	1 293	6	1 108
Calabrie . . .	18 381	165	1 786	16 430	1 810	1 551	4 566	349	4 357	23	3 774
Caltanissetta . . .	3 825	51	176	3 598	360	454	1 151	129	865	..	639
Catania	8 295	64	688	7 543	849	504	2 036	194	2 182	7	1 771
Girgenti	4 429	62	230	4 137	390	416	989	162	1 199	5	976
Messina	5 975	53	467	5 455	686	414	1 597	81	1 502	2	1 173
Palermo	8 846	56	1 048	7 742	809	403	1 982	129	2 401	2	2 016
Siracusa	4 425	28	95	4 302	420	279	991	87	1 483	2	1 040
Trapani	3 864	45	185	3 634	289	184	651	78	1 343	7	1 082
Sicilia	39 659	359	2 889	36 411	3 803	2 654	9 397	860	10 975	25	8 697
Cagliari	6 061	32	159	5 870	878	816	1 870	212	1 225	16	853
Sassari	4 066	30	91	3 945	488	385	1 188	98	974	7	805
Sardegna . . .	10 127	62	250	9 815	1 366	1 201	3 058	310	2 199	23	1 658
REGNO	**857 140** (1)	**8 018**	**22 688**	**881 489**	**48 691**	**17 125**	**78 900**	**5 602**	**100 067** (3)	**276**	**90 778**
		25 701			**60 816** (2)		**79 502**		**191 121**		

(1) Erano inscritti sulle liste di leva 380,117 individui; essendone stati cancellati 10,003 prima dell'estrazione, rimasero iscritti sulle liste di estrazione 370,114; altri 12,974 furono cancellati dopo l'estrazione; cosicchè rimasero definitivamente soggetti alla leva 357,140 individui.

(2) Sia dal commissariato di leva nel primo esame, sia dal Consiglio di leva, sia dai distretti o dai corpi in rassegna speciale.

(3) Di cui già vincolati al servizio militare 4,794; inscritti passati in 1ª categoria per libera elezione durante la sessione 123; capilista ai quali, per disposizioni penali o disciplinari, ovvero, pel numero estratto nella leva della propria classe, spettava di far parte della 1ª categoria 15,259; inscritti nati nel 1873 e omessi ammessi all'estrazione 79,617; surrogati di fratello 274.

STATURA DEGLI ISCRITTI ALLA LEVA DI TERRA

SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893) (1).

Tav. VII.

Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura	*Numero effettivo*	*Proporzioni per 100*	*Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura*	*Numero effettivo*	*Proporzioni per 100*
Inferiore a m. 1 25 . . .	41	0.01	Di metri 1 63	20 015	6.17
Di metri 1 25	36	0.01	» 1 64	19 685	6.06
» 1 26	5	0.00	» 1 65	20 109	6.20
» 1 27	8	0.00	» 1 66	18 259	5.63
» 1 28	19	0.01	» 1 67	16 563	5.10
» 1 29	15	0.00	» 1 68	14 905	4.59
» 1 30	50	0.02	» 1 69	12 292	3.79
» 1 31	33	0.01	» 1 70	11 285	3.48
» 1 32	39	0 01	» 1 71	9 039	2.78
» 1 33	52	0.02	» 1 72	7 370	2.27
» 1 34	46	0.01	» 1 73	5 859	1.80
» 1 35	76	0.02	» 1 74	4 554	1.40
» 1 36	70	0.02	» 1 75	3 841	1.19
» 1 37	98	0 03	» 1 76	2 729	0.84
» 1 38	157	0.05	» 1 77	2 095	0.64
» 1 39	119	0.04	» 1 78	1 617	0.50
» 1 40	222	0.07	» 1 79	1 092	0.34
» 1 41	193	0.06	» 1 80	865	0.27
» 1 42	328	0.10	» 1 81	616	0.19
» 1 43	301	0.09	» 1 82	466	0.14
» 1 44	398	0.12	» 1 83	304	0.09
» 1 45	470	0.14	» 1 84	210	0.06
» 1 46	585	0.18	» 1 85	127	0.04
» 1 47	733	0.23	» 1 86	85	0.03
» 1 48	991	0.31	» 1 87	57	0.02
» 1 49	1 091	0.34	» 1 88	36	0.01
» 1 50	1 677	0.52	» 1 89	22	0.01
» 1 51	2 111	0.65	» 1 90	17	0.01
» 1 52	2 772	0.85	» 1 91	9	0.00
» 1 53	3 451	1.06	» 1 92	4	0.00
» 1 54	7 095	2.19	» 1 93	3	0.00
» 1 55(1)	10 402	3.20	» 1 94	4	0.00
» 1 56	12 312	3.79	» 1 95	1	0.00
» 1 57	13 792	4.25	» 1 96	2	0.00
» 1 58	15 408	4.75	» 1 98	1	0.00
» 1 59	16 485	5.08	» 2 00	1	0.00
» 1 60	19 033	5.86	» 2 04	1	0.00
» 1 61	19 271	5.94			
» 1 62	20 487	6.31	*Totale dei misurati*	324 612	100.00

(1) La statura *minima* è di 1 metro e 55 centimetri (Legge 8 luglio 1888, n. 1469).

PROFESSIONI, ARTI E MESTIERI

ESERCITATI DAGLI ISCRITTI ALLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893) ASSEGNATI ALLA 1ª, ALLA 2ª E ALLA 3ª CATEGORIA.

Tav. VIII.

Professioni, arti e mestieri	*Numero* *effettivo*	*Proporzioni* *per 100*
Agricoltori e simili	96 530	50.51
Pastori ed allevatori di bestiame	4 385	2.29
Cavallanti	4 712	2.47
Muratori, minatori e simili	12 228	6.40
Operai in metalli	480	2.36
Armaiuoli e pirotecnici	4 510	0.25
Operai in legno	6 538	3.42
Marinai e pescatori	1 134	0.59
Calzolai ed operai in pelli	7 159	3.75
Sellai e morsai	521	0.27
Maniscalchi	698	0.36
Addetti alla preparazione e spaccio di commestibili	5 752	3.01
Artefici in metalli preziosi	568	0.30
Artigiani diversi	10 724	5.61
Servitori in genere	2 579	1.35
Uomini di fatica non addetti a lavori fissi	6 823	3.57
Professioni girovaghe	1 190	0.62
Proprietari	4 264	2.23
Commercianti in genere	3 949	2.07
Esercenti professioni libere e studenti	7 599	3.98
Esercenti belle arti	745	0.38
Esercenti medicina e farmacia	190	0.10
Veterinari	35	0.02
Impiegati in genere	3 018	1.58
Ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari di 1 anno, compresi gli ufficiali di complemento e volontari ordinari	4 790	2.51
Totale	(1) 191 121	100.00

(1) Vedasi la tavola VI, col. 10 + 11 + 12.

MOTIVI DELLE ESENZIONI DAL SERVIZIO DI 1ª E DI 2ª CATEGORIA

NELLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1893).

Tav. IX.

Motivi delle esenzioni	*Numero effettivo degli iscritti esentati ed assegnati alla 3ª categoria*	*Proporzioni per 100*
Unico figlio di padre vivente	25 105	27.65
Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni	12 725	14.03
Figlio primogenito di padre entrato nel 70° anno di età	242	0.27
Figlio unico di madre tuttora vedova	7 100	7.82
Figlio primogenito di madre tuttora vedova	7 579	8.35
Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi	57	0.06
Nipote primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi	81	0.09
Nipote unico di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	96	0.11
Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	111	0.12
Primogenito di orfani di padre e madre	1 580	1.74
Fratello unico di sorelle nubili, orfane di padre e madre	1 289	1.42
Maggiore nato di orfani di padre e madre, se il primogenito suo fratello consanguineo si trovi in alcune delle condizioni previste dai n.i 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93 della citata legge sul reclutamento 6 agosto 1888, n. 5655	12	0.01
Ultimo nato di orfani di padre e madre, quando i fratelli e le sorelle maggiori si trovino in alcune delle condizioni di cui al numero precedente	7	0.01
Inscritto in una stessa lista di leva con un fratello nato nello stesso anno, quando il fratello abbia estratto un numero minore e sia in condizione di prendere il servizio militare, salvo che ad uno dei fratelli competa l'esenzione per altro titolo	169	0.19
Inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato	33 300	36.68
Inscritto avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite o per infermità dipendenti dal servizio	21	0.02
Inscritto il cui fratello morì mentre era sotto le armi	360	0.40
Inscritto il cui fratello morì mentre era in congedo illimitato nel solo caso che la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite od infermità dipendenti dal servizio	..	..
Inscritto il cui fratello morì mentre era in riforma per ferite ricevute o per infermità dipendenti dal servizio	3	0.00
Totale	89 837	98.97
Trasferiti in 3ª categoria in virtù dell'art. 96 della legge sul reclutamento	694	0.76
Totale degli esentati definitivamente dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.	90 531	99.73
Assegnati temporaneamente alla 3ª categoria in virtù dell'art. 94 della legge sul reclutamento	247	0.27
Numero complessivo degli esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.	(1) 90 778	100.00

(1) Vedasi la tavola VI, col. 12.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. X.

Data	Forza dell'									
	Forza complessiva ascritta ai ruoli			Esercito permanente						
					Ufficiali				Truppa	
	Totale	Ufficiali	Truppa	Totale generale	Totale	*effettivi*	*di complemento*	*in disponibilità ed in aspettativa*	Totale	*sotto le armi*
30 *settembre:*										
1871	536 039	14 070	521 969	536 039	14 070	12 551	...	1 519	521 969	169 980
1872	679 877	12 647	667 230	543 432	11 907	11 488	...	419	531 525	157 285
1873	751 007	13 493	737 514	550 355	10 897	10 661	(3)	236	539 458	175 491
1874	839 628	15 947	823 681	556 619	12 326	11 104	1 008	214	544 293	176 766
1875	893 580	16 834	876 746	611 039	12 713	11 076	1 434	203	598 326	153 693
1876	1 045 643	17 440	1 028 203	628 804	13 204	11 166	1 870	168	615 600	149 615
1877	1 212 620	17 967	1 194 653	659 615	13 477	11 266	2 054	157	646 138	202 271
1878	1 375 508	18 609	1 356 899	698 095	14 034	11 689	2 161	184	684 061	163 820
1879	1 544 665	19 374	1 525 291	737 565	14 181	11 719	2 284	178	723 384	164 624
1880	1 718 933	20 010	1 698 923	736 502	14 351	11 740	2 421	190	722 151	166 179
1881	1 856 036	22 482	1 833 554	733 712	14 710	11 967	2 563	180	719 002	161 465
1882	1 985 619	25 590	1 960 029	714 958	15 133	12 228	2 731	174	699 825	162 346
1883	2 119 250	27 892	2 091 358	750 765	15 853	12 779	2 939	135	734 912	170 500
30 *giugno:*										
1884	2 273 618	28 968	2 244 650	841 931	16 269	12 857	3 290	122	825 662	221 838
1885	2 407 344	29 964	2 377 380	870 958	16 928	13 332	3 418	178	854 030	226 013
1886	2 495 873	31 193	2 464 680	902 112	17 358	13 539	3 607	212	884 754	226 849
1887	2 602 465	32 237	2 570 228	889 262	17 798	13 559	4 023	216	871 464	230 832
1888	2 690 158	33 588	2 656 570	866 725	18 442	14 044	4 178	220	848 283	236 362
1889	2 765 264	34 828	2 730 436	837 194	18 946	14 367	4 385	194	818 248	240 641
1890	2 853 495	35 972	2 817 523	843 081	19 577	14 528	4 867	182	823 504	248 354
1891	2 858 106	36 739	2 821 367	848 339	19 884	14 528	5 179	177	828 455	253 841
1892	3 026 839	37 396	2 989 443	844 239	20 286	14 558	5 541	187	823 953	229 511
1893	3 192 923	37 887	3 155 036	838 902	20 647	14 459	5 942	246	818 255	252 117
1894	3 435 607	38 238	3 397 369	841 193	20 581	14 436	5 934	211	820 612	238 182

(1) Coll'anno 1888 si stabilì che le operazioni di leva venissero eseguite nei mesi dell'estate, anzichè nell'autunno, in guisa che sul declinare dell'ottobre o nei primi giorni del novembre la classe reclutata potesse raggiungere le bandiere. Per tale innovazione fu variata anche la data della *Relazione sulle leve di terra e sulle vicende dell'esercito*, a cominciare da quella sulla leva dei nati nel 1863, anticipandola dal 30 settembre al 30 giugno. La diversità della data a cui si riferiscono le notizie spiega anche la differenza nelle cifre, inquantochè al 30 giugno non hanno ancora avuto luogo i passaggi di classe dall'esercito permanente alla milizia mobile, da questa alla milizia territoriale e infine dalla milizia territoriale al congedo assoluto, ciò che avviene soltanto il 1° luglio.

(2) Negli anni 1872 e 1873 la *Milizia mobile* era denominata *Milizia provinciale*.

(3) I 2,596 ufficiali che figurano per il 1873 nella colonna del totale sono iscritti nella Rela–

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

esercito ([1])

in congedo illimitato		Milizia mobile ([2]) *e milizia speciale della Sardegna* (normalmente in congedo illimitato)					Milizia territoriale (normalmente in congedo illimitato)			Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario	Ufficiali di riserva	*Data*
		Totale generale	Ufficiali			Truppa	Totale	Ufficiali	Truppa			
1ª categoria	2ª categoria		Totale	*effettivi*	*di complemento*							
												30 *settembre:*
163 566	188 423	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	1871
195 595	178 645	136 445	740	740	...	135 705	...	...	...	...	...	1872
193 975	169 992	200 652	2 596	([3])	([3])	198 056	...	...	...	...	...	1873
209 108	158 419	282 027	([3]) 2 639	2 639	...	279 388	...	...	...	...	982	1874
252 878	191 755	280 858	2 438	2 438	...	278 420	...	...	...	...	1 683	1875
270 807	195 178	270 973	2 313	2 313	...	268 660	143 943	...	143 943	...	1 923	1876
243 775	200 092	260 325	2 323	2 179	144	258 002	290 513	...	290 513	...	2 167	1877
306 357	213 884	251 819	2 172	1 908	264	249 647	423 191	...	423 191	...	2 403	1878
334 574	224 186	240 064	2 457	2 129	328	237 607	564 300	...	564 300	...	2 736	1879
311 212	244 760	281 867	2 521	2 160	361	279 346	697 426	...	697 426	...	3 138	1880
321 925	235 612	295 081	2 340	1 973	367	292 741	823 970	2 159	821 811	...	3 273	1881
321 850	215 629	331 802	1 664	1 225	439	330 138	934 002	3 936	930 066	1 208	3 649	1882
324 372	240 040	341 250	2 016	1 106	910	339 234	1 021 954	4 742	1 017 212	1 533	3 748	1883
												30 *giugno:*
332 813	271 011	348 524	2 106	1 049	1 057	346 418	1 077 825	5 255	1 072 570	1 722	3 616	1884
338 022	289 995	317 824	2 338	937	1 401	315 486	1 213 306	5 442	1 207 864	1 902	3 354	1885
351 136	306 769	285 307	2 625	775	1 850	282 682	1 302 709	5 465	1 297 244	2 052	3 693	1886
361 477	279 155	298 588	2 914	637	2 277	295 674	1 408 480	5 390	1 403 090	2 266	3 869	1887
363 087	248 834	298 768	3 269	533	2 736	295 499	1 518 354	5 566	1 512 788	2 314	3 997	1888
375 846	201 761	298 529	3 584	434	3 150	294 945	1 623 021	5 778	1 617 243	2 392	4 128	1889
386 942	188 208	372 211	3 813	359	3 454	368 398	1 631 459	5 838	1 625 621	2 493	4 251	1890
401 396	173 218	449 123	4 119	311	3 808	445 004	1 553 784	5 876	1 547 908	2 574	4 286	1891
442 917	151 525	529 343	4 175	240	3 935	([4]) 525 168	1 646 163	5 841	([5]) 1 640 322	2 057	5 037	1892
441 786	124 352	525 509	4 057	180	3 877	521 452	1 821 126	5 797	1 815 329	1 549	5 837	1893
479 022	103 408	514 333	4 252	116	4 136	510 081	2 072 460	5 784	2 066 676	1 473	6 148	1894

zione delle leve sotto l'unica rubrica: *Ufficiali di complemento e della Milizia provinciale* (vedasi la nota n. 2).

(4) L'aumento che si nota nel 1891 per la milizia mobile dipende dalle disposizioni della legge 28 giugno 1891, n. 316, per effetto delle quali il Ministero della guerra ebbe facoltà di ritardare il passaggio delle classi alla milizia territoriale sino al 31 dicembre del 15º anno di servizio, facoltà di cui il predetto Ministero potrà usare fino a tutto l'anno 1898. Con la stessa legge l'obbligo di servizio delle classi di leva 1852 e 1853, 1854 e 1855, e 1856 e 1857 fu prorogato rispettivamente fino al 42º, 41º e 40º anno di età.

(5) La diminuzione rispetto all'anno precedente dipende dai motivi spiegati nella nota precedente.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Continua la TAV. X.

Anni			**Risultati delle**						
di nascita degli iscritti	*in cui furono eseguite le leve*	**Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva**	*Da dedursi dalla col. 3ª perchè non visitati*			**Inscritti visitati** (2)	**Riformati**		
			Esentati (1)	*Rivedibili e rimandati alla prossima leva per inabilità riconosciuta all'estero, o perchè non poterono presentarsi per legali motivi*	**Renitenti**		*Totale*	*per malattie od imperfezioni* (3)	*per deficienza di statura* (4)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1851	*1871*	271 866	70 522	2 640	10 662	188 042	76 380	54 652	21 728
1852	*1872*	270 787	70 073	2 129	10 254	188 331	74 299	52 434	21 865
1853	*1873*	269 532	69 965	2 181	10 574	186 812	71 582	49 979	21 603
1854	*1874*	244 217	64 721	1 879	9 792	167 825	51 832	32 539	19 293
1855	*1875*	265 801	...	1 852	9 428	254 521	67 337	42 065	25 272
1856	*1876*	287 580	...	1 892	9 687	276 001	72 561	44 326	28 235
1857	*1877*	281 801	...	1 657	9 182	270 962	69 510	42 192	27 318
1858	*1878*	290 275	...	1 878	9 880	278 517	69 424	41 606	27 818
1859	*1879*	311 733	...	2 071	10 361	299 301	73 866	44 869	28 997
1860	*1880*	283 507	...	2 076	9 279	272 152	75 075	47 263	27 812
1861	*1881*	293 914	...	2 134	9 253	282 527	82 771	55 111	27 660
1862	*1882*	306 903	...	2 320	8 996	295 587	52 246	29 723	22 523
1863	*1883*	340 048	...	2 459	9 884	327 705	66 259	41 977	24 282
1864	*1884*	333 000	...	2 453	9 802	320 745	68 010	45 007	23 003
1865	*1885*	340 038	...	2 440	11 055	326 543	69 656	47 672	21 984
1866	*1886*	352 857	...	2 297	11 529	339 031	72 875	50 875	22 000
1867	*1887*	335 649	...	2 265	12 148	321 236	66 753	47 258	19 495
1868	*1888*	324 180	...	2 662	12 775	308 743	65 004	45 306	19 698
1869	*1889*	360 026	...	2 741	20 077	337 208	64 035	42 441	21 594
1870	*1890*	348 169	...	2 637	(6) 19 436	326 096	61 309	40 467	20 842
1871	*1891*	347 058	...	2 997	22 355	321 706	59 842	40 512	19 330
1872	*1892*	358 319	...	3 071	20 099	335 149	64 227	43 067	21 160
1873	*1893*	357 140	...	3 013	22 688	331 439	60 816	43 691	17 125

(1) Per le disposizioni contenute nella legge 7 giugno 1875, n. 2532, le esenzioni definitive dal servizio militare furono abolite per gli individui abili: gl'iscritti aventi diritto all'esenzione per motivi di famiglia vengono ora assegnati alla 3ª categoria (vedasi la col. n. 18).

(2) Col. 7 = col. 3 — (4 + 5 + 6); oppure col. 8 + 11 + 15.

(3) Circa le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni precedenti vedasi la nota n. 4 a pag. 124 del presente *Annuario*.

(4) Con legge dell'8 luglio 1883, n. 1469, la statura *minima* fu ridotta da 1,56 a 1,55. Vedasi anche la nota precedente.

(5) Non sono possibili confronti fra le assegnazioni alle varie categorie prima e dopo l'applicazione della legge sul reclutamento dell'esercito del 7 giugno 1875; epperciò si omettono le cifre relative alle leve anteriori a tale anno.

(6) Il notevole aumento del numero dei renitenti nel 1889 proviene dal fatto che il Ministero della guerra, con circolare dell'11 gennaio 1889, n. 1,915, determinò che nelle liste di leva dovessero essere

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

leve di terra

Rivedibili e rimandati alla prossima leva			Contingente di 1ª categoria stabilito per ciascun anno	Dichiarati abili ed assegnati alle varie categorie (5)				*Anni*	
Totale	*per infermità o gracilità presunte sanabili* (3)	*per deficienza di statura* (4)		*Totale* (1)	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria	*di nascita degli iscritti*	*in cui furono eseguite le leve*
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
14 572	9 083	5 489	50 000	97 090	...	...	...	*1851*	1871
16 424	10 416	6 008	65 000	97 608	...	...	...	*1852*	1872
16 219	10 221	5 998	65 000	99 011	...	...	...	*1853*	1873
20 086	14 178	5 908	65 000	95 907	...	...	...	*1854*	1874
28 085	18 716	9 369	65 000	159 099	62 854	44 741	51 504	*1855*	1875
29 781	19 696	10 085	65 000	(1) 173 659	63 792	52 106	57 761	*1856*	1876
29 969	20 482	9 487	65 000	171 483	63 933	49 285	58 265	*1857*	1877
37 036	26 690	10 346	65 000	172 057	64 712	48 239	59 106	*1858*	1878
40 773	30 174	10 599	65 000	184 662	64 690	55 717	64 255	*1859*	1879
36 762	27 251	9 511	65 000	160 315	64 346	38 393	57 576	*1860*	1880
47 125	37 789	9 336	65 000	152 631	64 112	33 129	55 390	*1861*	1881
64 817	49 293	15 524	76 000	178 524	74 204	28 289	76 031	*1862*	1882
66 820	60 150	6 670	77 000	194 626	75 987	33 795	84 844	*1863*	1883
67 539	60 957	6 582	80 000	185 196	78 221	23 537	83 438	*1864*	1884
72 008	65 750	6 258	82 000	184 879	79 446	20 372	85 061	*1865*	1885
74 263	67 927	6 336	82 000	191 893	79 778	22 313	89 802	*1866*	1886
72 381	66 566	5 815	82 000	182 102	78 921	16 469	86 712	*1867*	1887
81 412	75 736	5 676	83 000	162 327	81 846	5 493	74 988	*1868*	1888
78 153	71 962	6 191	(7) 83 000	195 020	82 942	22 782	89 296	*1869*	1889
78 737	72 510	6 227	(7) 82 000	186 050	81 923	17 152	86 975	*1870*	1890
74 593	68 617	5 976	95 000	187 271	92 968	6 955	87 348	*1871*	1891
79 626	73 284	6 342	(8)	191 296	(8) 98 634	(8) 1 970	90 692	*1872*	1892
79 502	73 900	5 602	(8)	191 121	(8) 100 067	(8) 276	90 778	*1873*	1893

iscritti anche i giovani ritenuti come sconosciuti, ciò che per lo innanzi da molti comuni non si faceva. Questi giovani aggiunti furono nella lista del 1889 in numero di 9,664, dei quali 2,414 si presentarono e 7,250 furono dichiarati renitenti.

(7) Con legge del 12 luglio 1888, n. 5520, fu stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra prelevata dagli uomini di statura inferiore a metri 1,60 potesse essere assegnata al servizio dell'armata. Con le leggi per le leve sui giovani nati nel 1868 e nel 1869 fu proposto un contingente di 83,000 uomini, di cui 1,000 da somministrarsi alla marina militare.

(8) Per effetto della legge 10 aprile 1892, n. 171, la 2ª categoria fu soppressa per la leva sui nati nel 1872. Gl'iscritti, di detta leva riconosciuti idonei alle armi e che non avevano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria furono arruolati alla 1ª categoria, salvo eccezioni per quelli provenienti da leve anteriori. Le medesime disposizioni furono estese agli iscritti della classe 1873, colla legge 24 dicembre 1893, n. 679, agli iscritti della classe 1874, colla legge 29 aprile 1894, n. 164, ed agli iscritti della classe 1875, colla legge 1° agosto 1895, n. 465.

MARINA MILITARE.

INDICE.

AVVERTENZA. — Le proporzioni degli analfabeti per 100 coscritti della leva marittima ed il numero degli allievi delle scuole di marina sono indicati nel capitolo dell'*Istruzione;* i dati sulle condizioni sanitarie dei Corpi militari della regia marina sono esposti nel capitolo della *Igiene e sanità.*

FONTI.

Annuario ufficiale della Regia marina. - Pubblicazione del Ministero della marina (1862-1896).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale. - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicem. 1879 - 31 dicem. 1894).

Relazione sull'andamento dell'amministrazione marittima. - Pubblicazione annuale del Ministero della marina (1877 - 1893-94).

MARINA MILITARE.

OSSERVAZIONI GENERALI.

RECLUTAMENTO *e ordinamento dei Corpi militari della regia marina.* — Il servizio militare obbligatorio fu introdotto per gli iscritti marittimi, con la legge del 28 agosto 1885, n. 3122, entrata in vigore il 1° gennaio 1886. La legge del 1885, modificata da quella del 12 luglio 1888, n. 5519 (vedasi il testo unico approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5,860), è conforme e quasi identica nei principii fondamentali alla legge sul reclutamento dell'esercito (1).

---

(1) Sono soggetti alla leva di mare

1° I cittadini del Regno, i quali per lo spazio di 4 mesi, abbiano, dopo compiuta l'età di 10 anni, esercitata la navigazione sul mare o sui laghi, ovvero la pesca all'estero od in alto mare, costiera, nei porti, nei laghi o nelle lagune, oppure il mestiere di barcaiuolo o battellante di porti, spiaggie, laghi o lagune, sotto qualsiasi denominazione. Sono però esclusi dalla leva marittima i gondolieri di Venezia addetti al servizio dei privati od ai traghetti interni della città, quando per altri motivi non debbano esservi soggetti;

2° Coloro che per lo spazio di 6 mesi abbiano esercitato il mestiere di maestro d'ascia o di calafato di galleggianti in mare, laghi o lagune, oppure che a 4 mesi di esercizio in quelle arti, aggiungano un mese di navigazione;

3° Gli operai addetti alle costruzioni navali od a costruzioni o riparazioni di macchine e caldaie di piroscafi, i quali soddisfacciano alle condizioni di esercizio stabilite nel precedente n. 2;

4° I fuochisti ed altri individui impiegati sotto qualsiasi titolo per lo spazio di 6 mesi in servizio delle macchine a vapore dei galleggianti in mare, sui laghi o sulle lagune;

5° Coloro che al 31 dicembre dell'anno nel quale compiono il 19° anno d'età abbiano ottenuto dagli Istituti o dalle Scuole di nautica la licenza di capitano marittimo, costruttore navale o macchinista; come pure quelli che nel tempo sopra indicato, da un anno almeno, si trovino inscritti fra gli alunni di detti Istituti e Scuole, ovvero attendano agli studi nautici, di costruzione navale o di macchine marine a vapore presso professori privati, debitamente riconosciuti e autorizzati.

Allo scopo di aumentare la forza del Corpo reale equipaggi per i bisogni sempre crescenti della r. Marina, fu, con la legge 12 luglio 1888, n. 5520, stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra, prelevata dagli uomini di statura inferiore a m. 1.60, potesse essere assegnata al servizio dell'armata. (Il numero degli uomini da somministrarsi dalla leva di terra alla r. Marina è fissato con la legge per la chiamata della leva di terra). Questi militari hanno nel Corpo reale equipaggi gli stessi obblighi di servizio che avrebbero avuto nell'esercito, percependo però le competenze stabilite per la categoria alla quale sono assegnati nel Corpo suddetto).

Come nell'esercito i cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nella r. Marina, quando soddisfacciano alle condizioni stabilite dalla legge. Gli stranieri non possono contrarre arruolamento volontario senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi altresì anche in marina arruolamenti speciali, con l'obbligo della permanenza di un anno sotto le armi, per quei giovani che subiscono un dato esame e pagano una somma stabilita annualmente, la quale però non può eccedere lire 2,500. Questi volontari di un anno sono ascritti alla 1ª categoria del Corpo reale equipaggi e possono protrarre la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno di età, quando seguano i corsi degli istituti di nautica o di costruzione navale o di macchine a vapore marine.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi sino al 26° anno di età è esteso anche ai giovani di leva studenti delle università o degli istituti assimilati e degli istituti e scuole di nautica e a coloro che comprovino di seguire gli studi per il grado di capitano di lungo corso presso professori privati debitamente riconosciuti ed autorizzati.

Gl'iscritti nella lista di leva marittima sono chiamati al servizio della marina militare nell'anno in cui compiono il 21° anno di età e restano vincolati sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il loro 39°.

Gli iscritti marittimi di leva, riconosciuti idonei alle armi, sono divisi in tre categorie. L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degli uomini alla 1ª categoria, il contingente della quale è fissato annualmente per legge; alla 2ª categoria appartengono gli altri iscritti idonei alle armi, che sopravanzano al contingente di 1ª categoria; coloro che, sebbene idonei alle armi, hanno diritto, per condizione di famiglia od altre cause determinate dalla legge, alla esenzione dalla 1ª e dalla 2ª categoria, sono assegnati alla 3ª categoria.

Gli uomini di 1ª categoria prestano servizio immediato sotto le armi, la cui durata in tempi normali non può oltrepassare i 4 anni. Terminato il servizio sotto le armi sono mandati in congedo illimitato, rimanendo ascritti alla 1ª categoria per altri 8 anni, per essere poi trasferiti alla Riserva navale (1ª categoria).

Gli iscritti marittimi appartenenti alla 2ª categoria sono obbligati al servizio militare nel Corpo reale equipaggi per 12 anni, rimanendo normalmente in congedo illimitato, dopo di che passano a far parte della Riserva navale (2ª categoria).

Gli uomini di 3ª categoria sono assegnati direttamente alla Riserva navale (3ª categoria), rimanendo essi pure normalmente in congedo illimitato.

È data qui appresso, sotto forma di tabella, la dimostrazione della durata del servizio militare marittimo.

Categorie	*Numero degli anni di permanenza*					
	nel Corpo reale equipaggi		*nella Riserva navale* (normalmente in congedo illimitato)			*Totale*
	sotto le armi	*in congedo illimitato*	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria	
1ª Categoria	4	8	6	..	..	18
2ª Categoria	..	12	..	6	..	18
3ª Categoria	..	..	..	..	18	18

Gli ufficiali dei corpi militari della regia marina si distinguono in ufficiali dello Stato maggiore generale, ufficiali del Genio navale (ingegneri e macchinisti), ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo, ufficiali di Commissariato militare marittimo e ufficiali del Corpo reale equipaggi (1).

Gli ufficiali di vascello provengono dalla regia Accademia navale; gli ufficiali macchinisti dai sott'ufficiali macchinisti; gli ufficiali medici e ingegneri navali sono scelti fra i borghesi, in seguito ad esame di concorso; gli ufficiali di commissariato per metà dai borghesi e per l'altra metà dai sott'ufficiali sotto le armi,

(1) Quest'ultima categoria di ufficiali venne istituita colla legge 19 giugno 1888, n. 5553.

mediante esame di concorso, e gli ufficiali del Corpo reale equipaggi dai sotto ufficiali del Corpo stesso per merito e anzianità.

Il Corpo reale equipaggi si compone di quattro divisioni, ognuna delle quali consta di due o tre reparti. Le prime tre divisioni comprendono gli uomini destinati al servizio delle navi in armamento e costituiscono il *personale navigante;* la quarta è formata dagli uomini addetti, in massima, ai servizi occorrenti a terra e sulle navi disarmate, e costituisce il *personale costiero.*

Il servizio della regia marina si divide in tre Dipartimenti marittimi, con sede alla Spezia, a Napoli ed a Venezia, i quali si suddividono in Compartimenti.

Numero degli iscritti nei ruoli della regia marina. — Al 31 dicembre 1894 gli 86,796 militari iscritti nei ruoli si ripartivano come segue (v. tav. I):

UFFICIALI.		BASSA FORZA.		
In effettività di servizio . . . . . N.	1 630	Corpo reale equipaggi	Sotto le armi . N.	18 719
In aspettativa o in disponibilità . . »	7		In congedo illimitato . . . »	23 790
Nella posizione di servizio ausiliario »	178			
Della Riserva navale . . . . »	582	Riserva navale (normalmente in congedo illimitato) . . . . . . »		41 890
Totale ufficiali . . . N.	2 397	*Totale bassa forza* . . . N.		84 399

Consideriamo il tempo decorso dalla attuazione della legge del 18 agosto 1871.

La forza complessiva dei Corpi militari della regia marina salì, principalmente perchè con la detta legge fu stabilito il 2° contingente, da 11,939 uomini, nel 1872, a 35,894, nel 1881; discese poi a 34,852, al 31 dicembre 1885 (vedasi la tav. X).

Per gli ufficiali si ha, nello stesso periodo, una cifra oscillante tra un massimo di 1,173, nel 1872, ed un minimo di 980, nel 1881; ma le cifre dei primi anni, fino al 1° gennaio 1879, non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni successivi, perchè nelle prime figuravano anche gli ufficiali del soppresso *Corpo fanteria marina* e quelli di arsenale.

La bassa forza del Corpo reale equipaggi, esclusa la Riserva navale, da 10,766 uomini, nel 1872, andò gradatamente crescendo, fino a raggiungere, nel 1881, la cifra di 34,914. Nei quattro anni 1882-85 si nota una lieve diminuzione rispetto alla cifra del 1881. La cifra più alta degli uomini del Corpo suddetto sotto le armi nel periodo considerato, si osserva per il 1885 (9,835 uomini); la cifra più piccola, per il 1875 (7,526). Gli uomini in congedo illimitato del Corpo reale equipaggi erano ripartiti quasi in eguale misura fra i due contingenti, nei quali si dividevano fino all'attuazione della legge del 1885, con leggera prevalenza, negli ultimi anni, per il 2° contingente: nel 1885, 13,666 uomini di 2° contingente, di fronte a 10,333, di 1°.

Come prima applicazione della legge del 28 agosto 1885, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, furono iscritti nel 1886 nei ruoli della Riserva navale 5,090 uomini di bassa forza, i quali erano cresciuti, al 31 dicembre 1894, a 41,890; nell'anno 1887 furono poi formati i quadri degli ufficiali con la iscrizione di 351 di essi: questo numero al 31 dicembre 1894 era di 582.

La forza dei Corpi della regia marina venne così notevolmente accresciuta: da 34,852 uomini, al 31 dicembre 1885, salì a 86,796 nel 1894, di cui 2,397 ufficiali e 84,399 uomini di bassa forza. E quando la legge dell'obbligatorietà avrà avuto il suo intero svolgimento, ciò che avverrà quando faranno parte dei quadri i nati nel 1882, sarà molto più grande il numero degli inscritti nei ruoli. Infatti nei ruoli del 1894 mancano gli esentati definitivamente, sebbene abili al servizio, appartenenti alle 9 classi di leva sui nati dal 1856 al 1864 incluso, in numero di circa 12,000 (vedasi la tav. X).

Naviglio da guerra. — Il materiale della flotta fu trasformato; demolizioni e vendite furono fatte sopra vasta scala dall'anno 1867 in poi, e specialmente per effetto della legge del 31 marzo 1875, n. 2423, col proposito di sostituire, con nuove costruzioni sui più recenti modelli, le antiche ed inservibili navi radiate.

Al 1° gennaio 1893 (vedasi la tav. VI) il naviglio da guerra constava di 349 navi, fra allestite, in corso di allestimento od in costruzione del valore approssimativo di 500 milioni di lire. Fra esse, le navi allestite erano 300 (di cui 18 corazzate e 7 con ponte corazzato), di 262,469 tonnellate complessivamente. Il personale d'armamento delle navi allestite era di 1,363 ufficiali e di 18,711 uomini di bassa forza. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 8 navi delle Società della *Navigazione generale italiana* e della *Veloce.*

Per effetto del regio decreto 21 novembre 1894, n. 529, il naviglio è ripartito in due squadre, con le denominazioni di squadra *attiva* e squadra di *riserva.* Ognuna di queste squadre è comandata da un vice-ammiraglio, il quale ha sotto i suoi ordini immediati una divisione ed esercita la sua autorità sulle altre divisioni da lui dipendenti, pel tramite di contrammiragli a queste preposti.

A meno che circostanze speciali non consiglino diversamente, la squadra attiva dura in stato di armamento per un anno. Al termine di tale periodo di tempo, le divisioni che la compongono passano a far parte della squadra di riserva in sostituzione delle divisioni corrispondenti di quest'ultima, le quali entrano in armamento, e costituiscono alla lor volta la squadra attiva. Una simile rotazione fra la squadra attiva e la squadra di riserva ha luogo per le squadriglie di torpediniere. La divisione delle navi-scuola sta normalmente in riserva, e da essa sono distaccate, in istato d'armamento, quelle navi che, per le esigenze dell'istruzione, devono venir impiegate in attiva navigazione.

Le due squadre possono essere tenute simultaneamente in armamento, in oc-

casione di esercitazioni da eseguirsi con forze navali considerevoli, e in qualunque circostanza risulti, per altre ragioni, un simile provvedimento. Ogni qualvolta occorre che agiscano riunite, o di concerto, esse si considerano come un'unica forza navale, sotto il comando del più anziano dei due vice-ammiragli, a meno che, con ordini speciali, sia diversamente disposto.

Le disposizioni suesposte sono estensibili anche alla divisione delle navi-scuola.

Leva marittima. — I giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1873 eseguita nel 1894 furono 10,121 (vedasi la tav. VII). Di questi, 143 non si presentarono e furono dichiarati renitenti, 739 furono riformati per imperfezioni od infermità e 983 furono rinviati ad altra leva per infermità presunte sanabili o perchè non poterono presentarsi per legali motivi; di modo che rimasero 8,256 iscritti, dei quali 4,008 furono assegnati al contingente di 1ª categoria (fissato per il 1894 a 4,000 uomini); i rimanenti 4,248 furono assegnati in parte al contingente di 2ª categoria (2,140) e in parte alla 3ª categoria (2,108), compresi 101 individui assegnati figurativamente al contingente di 2ª categoria e 114 a quello di 3ª categoria, i quali, quando fu eseguita la leva, si trovavano in regolare navigazione e perciò non poterono presentarsi.

Fra i 7,115 arruolati (non compresi 1,141 della 1ª categoria già in servizio come volontari sia nell'esercito, sia nella marina) si contavano in maggior numero (vedasi la tavola VIII): marinai (2,532), pescatori (2,699), barcaiuoli e battellanti (755) e operai addetti alle costruzioni navali in ferro (733).

Gli esentati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per motivi di famiglia furono 2,108. I titoli principali di esenzione furono i seguenti (vedasi la tav. IX):

	N. effettivo	*Proporzioni per 100*
Per avere un fratello sotto le armi	844	40.04
Unico figlio di padre vivente	548	26.00
Figlio primogenito di padre non avente altro figlio maggiore di 12 anni	275	13.05
Unico figlio o figlio primogenito di vedova	331	15.70

Notiamo in ultimo che il 1° contingente, che fino al 1881 era stabilito per legge a 2,000 uomini, dal 1882 al 1887 fu portato a 2,500, nel 1888 a 3,000, nel 1889 a 3,200, nel 1890 a 3,500, e nel 1894 a 4,000 (vedasi la tav. X). Anche per il 1895 fu mantenuto a 4,000 uomini (legge 18 luglio 1895, n. 452).

TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELLA R. MARINA

AL 31 DICEMBRE 1894.

TAV. I.

	Sotto le armi	*In congedo*	*Totale*
Ufficiali	1 630	767	2 397
Bassa forza:			
Corpo reale equipaggi:			
1ª Categoria	18 719	14 491	33 210
2ª Categoria	..	9 299	9 299
Totale . . .	18 719	23 790	42 509
Riserva navale:			
1ª Categoria	..	12 905	12 905
2ª Categoria	..	13 319	13 319
3ª Categoria	..	15 666	15 666
Totale . . .	..	41 890	41 890
RIASSUNTO.			
Ufficiali	1 630	767	2 397
Bassa forza	18 719	65 680	84 399
Totale generale . . .	**20 349**	**66 447**	**86 796**

UFFICIALI DISTINTI PER CORPI, PER GRADI E PER POSIZIONI AL 31 DICEMBRE 1894.

Tav. II.

	Corpi e gradi	In effettività di servizio	In congedo: In disponibilità od in aspettativa	In congedo: Ascritti alla Riserva navale	In congedo: Nella posizione di servizio ausiliario	In congedo: Totale	Totale generale
Stato maggiore generale.	Ammiragli	1	..	..	..	..	1
	Vice ammiragli	8	..	13	9	22	30
	Contr'ammiragli	13	..	14	5	19	32
	Capitani di vascello	53	..	43	18	61	114
	Capitani di fregata	70	..	20	16	36	106
	Capitani di corvetta	66	1	20	7	28	94
	Tenenti di vascello	294	..	68	17	85	379
	Sottotenenti di vascello	106	1	47	..	48	154
	Guardie marine	114	..	84	..	84	198
	Totale	725	2	309	72	383	1 108
Genio navale	Ispettori generali	1	..	2	1	3	4
	Ispettori	3	..	2	..	2	5
	Direttori	6	..	1	1	2	8
	Ingegneri capi di 1ª classe	8	..	4	3	7	15
	Id. 2ª id.	8	..	1	..	1	9
	Ingegneri di 1ª classe	33	..	4	..	4	37
	Id. 2ª id.	12	..	5	..	5	17
	Allievi ingegneri	4	..	..	..	..	4
	Assistenti di 1ª classe (1)	7	..	..	..	..	7
	Id. 2ª id. (1)	8	..	..	..	..	8
	Totale	90	..	19	5	24	114
Ufficiali macchinisti	Capi macchinisti principali col grado di direttore	1	..	..	..	..	1
	Capi macchinisti principali col grado di ingegnere capo di 1ª classe	3	..	2	..	2	5
	Capi macchinisti principali col grado di ingegneri capi di 2ª classe	12	..	8	6	14	26
	Capi macchinisti di 1ª classe	52	..	31	21	52	104
	Id. 2ª id.	50	..	15	8	23	73
	Id. 3ª id.	86	..	31	..	31	117
	Totale	204	..	87	35	122	326
Corpo sanitario	Ispettori medici	1	..	3	2	5	6
	Direttori	4	..	4	1	5	9
	Medici capi di 1ª classe	11	..	6	6	12	23
	Id. 2ª id.	17	..	8	5	13	30
	Medici di 1ª classe	75	1	12	2	15	90
	Id. 2ª id.	59	3	28	..	31	90
	Totale	167	4	61	16	81	248
Commissariato	Ispettori	1	..	4	1	5	6
	Direttori	4	..	3	3	6	10
	Commissari capi di 1ª classe	10	..	6	5	11	21
	Id. 2ª id.	25	..	14	10	24	49
	Commissari di 1ª classe	126	..	28	25	53	179
	Id. 2ª id.	104	..	14	..	14	118
	Allievi commissari	36	..	37	..	37	73
	Totale	306	..	106	44	150	456
Corpo reale equipaggi	Capitani	25	..	..	..	..	25
	Tenenti	44	1	..	2	3	47
	Sottotenenti	69	..	..	4	4	73
	Totale	138	1	..	6	7	145
	Totale generale	1 630	7	582	178	767	2 397

(1) Benchè compresi fra gli ufficiali, gli assistenti di 1ª classe hanno il grado di maresciallo e quelli di 2ª classe il grado di furier maggiore.

UOMINI DELLA 1ª *CATEGORIA* DEL *CORPO REALE EQUIPAGGI*

E DELLA 1ª *CATEGORIA* DELLA *RISERVA NAVALE*

DISTINTI PER SPECIALITÀ DI *CORPO*, PER *GRADI* E PER *POSIZIONI* AL 31 DICEMBRE 1894 (1).

Tav. III.

				Gradi		Totale
				sott' ufficiali	Caporali e comuni	
Corpo reale equipaggi di 1ª categoria	SOTTO LE ARMI	Personale navigante	I. Divisione – 1° reparto – Marinai	317	4 753	5 070
			Mozzi	..	184	184
			2° » Timonieri	420	758	1 178
			II. Divisione – 1° reparto – Cannonieri	309	2 250	2 559
			2° » Torpedinieri	170	1 400	1 570
			Allievi cannonieri armaroli ed allievi torpedinieri, siluristi ed elettricisti	..	92	92
			Allievi specialisti, cannonieri e torpedinieri	..	96	96
			Mozzi specialisti, cannonieri e torpedinieri	..	148	148
			3° » Aiutanti	118	10	128
			III. Divisione – 1° reparto – Macchinisti	1 158	282	1 440
			Fuochisti	205	2 387	2 592
			2° » Operai	118	258	376
			Totale	2 815	12 618	15 433
		Personale costiero	IV. Divisione – 1° reparto – Cannonieri	121	655	776
			2° » Torpedinieri	73	184	257
			Marinai costieri	..	721	721
			3° » Musicanti	9	126	135
			Trombettieri	10	181	191
			Infermieri	101	324	425
			Furieri	417	261	678
			Guardafili	3	71	74
			Categorie diverse	6	20	26
			Veterani	3	..	3
			Totale	743	2 543	3 286
			Totale sotto le armi	3 558	15 161	18 719
	IN CONGEDO ILLIMITATO		Timonieri	75	381	456
			Marinai	59	6 424	6 483
			Cannonieri	34	1 859	1 893
			Torpedinieri	11	948	959
			Furieri	56	270	326
			Macchinisti e fuochisti	30	3 127	3 157
			Operai	15	565	580
			Aiutanti	4	11	15
			Musicanti e trombettieri	..	287	287
			Infermieri	1	334	335
			Totale in congedo illimitato	285	14 206	14 491
			Totale generale	**3 843**	**29 367**	**33 210**
Riserva navale di 1ª categoria			Timonieri	60	236	296
			Marinai	34	6 642	6 676
			Cannonieri	68	1 866	1 934
			Torpedinieri	21	781	802
			Furieri	23	243	266
			Macchinisti e fuochisti	45	2 118	2 163
			Operai	9	281	290
			Aiutanti	7	84	91
			Musicanti e trombettieri	..	195	195
			Infermieri	4	188	192
			Totale riserva navale	**271**	**12 634**	**12 905**

(1) I militari del Corpo reale equipaggi di 2ª categoria e quelli della Riserva navale di 2ª e di 3ª categoria non sono distinti per specialità di corpo, non avendo prestato regolare servizio. Per essi vedasi la distinzione per professioni nella tavola seguente.

UOMINI DELLA 2ª *CATEGORIA* DEL *CORPO REALE EQUIPAGGI* E DELLA 2ª E 3ª *CATEGORIA* DELLA *RISERVA NAVALE* DISTINTI PER *PROFESSIONI* AL 31 DICEMBRE 1894 (1)

Tav IV.

Professioni	*Corpo reale equipaggi di 2ª Categoria*	*Riserva navale*	
		2ª Categoria	*3ª Categoria*
Capitani di lungo corso	7	390	51
Capitani di gran cabotaggio	8	91	34
Padroni	20	186	85
Scrivani	8	57	16
Marinari autorizzati al traffico costiero	16	215	84
Marinari autorizzati alla pesca illimitata	3	115	32
Marinari e mozzi	3 497	7 124	7 406
Macchinisti in 1°	11	48	93
Id. in 2°	10	11	38
Fuochisti autorizzati alla direzione delle piccole macchine	1	18	17
Fuochisti	48	132	294
Carbonai	46	53	126
Pescatori d'alto mare	279	531	531
Ingegneri navali	..	1	..
Costruttori di 1ª classe	..	4	4
Id. di 2ª classe	..	2	5
Maestri d'ascia autorizzati alle piccole costruzioni	19	10	6
Maestri d'ascia	197	633	346
Calafati	88	162	94
Operai addetti alle costruzioni navali in ferro	561	134	1 050
Operai addetti alla costruzione ed alla riparazione delle macchine marine a vapore	199	22	248
Piloti pratici	..	6	..
Barcaiuoli	1 016	809	940
Pescatori del litorale	3 263	2 563	4 004
Uomini di rinforzo sulle navi da pesca illimitata	2	2	162
Totale	9 299	13 319	15 666

(1) Vedasi la nota alla pagina precedente.

UOMINI DEL *CORPO REALE EQUIPAGGI* E DELLA *RISERVA NAVALE*

DISTINTI PER *CLASSI* DI LEVA AL 31 DICEMBRE 1894.

TAV. V.

Classi di leva	*Corpo reale equipaggi*				*Riserva navale* (in congedo illimitato)				*Totale generale*
	1ª *categoria*		2ª *categoria* (in congedo illimitato)	*Totale*	1ª *categoria*	2ª *categoria*	3ª *categoria*	*Totale*	
	sotto le armi	*in congedo illimitato*							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	(col. 5 + 9)
1856	..	..	..	..	1 526	1 501	22	3 049	3 049
1857	..	..	..	..	1 465	1 568	22	3 055	3 055
1858	..	..	..	..	1 468	1 795	32	3 295	3 295
1859	..	..	..	..	1 390	1 864	46	3 300	3 300
1860	..	..	..	..	1 462	1 676	58	3 196	3 196
1861	..	..	..	..	1 879	1 096	186	3 161	3 161
1862	..	..	..	..	1 832	1 519	116	3 467	3 467
1863	..	..	..	..	1 712	1 260	95	3 067	3 067
1864	..	1 748	..	1 748	48	1 036	98	1 182	2 930
1865	..	1 943	730	2 673	37	3	1 692	1 732	4 405
1866	..	2 111	684	2 795	30	..	1 733	1 763	4 558
1867	..	2 666	198	2 864	34	1	1 666	1 701	4 565
1868	3	2 327	325	2 655	21	..	1 653	1 674	4 329
1869	7	2 197	1 260	3 464	1	..	2 079	2 080	5 544
1870	676	1 497	2 124	4 297	..	..	2 122	2 122	6 419
1871	2 473	1	2 444	4 918	..	..	2 013	2 013	6 931
1872	3 340	1	1 534	4 875	..	..	2 033	2 033	6 908
1873	2 790	..	..	2 790	..	..	..	..	2 790
Ferma permanente di 8 anni, ferma di 6 anni, e raffermati con e senza premio. . .	9 379	..	..	9 379	..	..	..	..	9 379
Militari senza ferma. .	51	..	..	51	..	..	..	..	51
Totale . . .	18 719	14 491	9 299	42 509	12 905	13 319	15 666	41 890	84 399

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893 (1).

TAV. VI.

Nome delle navi (1)	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati (2)	Personale d'armamento: Stato maggiore	Personale d'armamento: Equipaggio	Costo approssimativo (3) Lire
Navi da guerra di 1ª classe.					
Italia (corazzata)	14 387	11 986	36	708	29 191 874
Lepanto (id.)	15 400	15 797	36	708	28 772 481
Re Umberto (id.)	13 375	19 500	36	708	26 464 667
Sicilia (id.)	13 298	19 500	36	708	26 332 052
Sardegna (id.)	13 860	20 800	36	708	26 436 293
Duilio (id.)	11 138	7 711	32	451	21 259 000
Dandolo (id.)	11 202	8 045	32	451	21 816 000
Ruggiero di Lauria (id.)	10 663	10 591	32	473	19 438 936
Francesco Morosini (id.)	11 100	10 000	32	473	19 266 936
Andrea Doria (id.)	10 210	10 300	32	473	19 137 536
Ammiraglio Di Saint-Bon (id.)	9 802	13 500	!	!	!
Emanuele Filiberto (id.)	9 802	13 500	!	!	!
Ancona (id.)	4 693	2 470	18	405	5 923 132
Castelfidardo (id.)	4 259	2 500	18	405	5 323 070
Maria Pia (id.)	4 268	2 800	18	405	5 377 623
San Martino (id.)	4 234	2 800	18	405	5 347 626
Affondatore (id.)	3 913	2 682	16	287	4 940 000
Navi da guerra di 2ª classe.					
Terribile (corazzata)	2 852	1 100	13	267	3 158 052
Formidabile (id.)	2 660	1 080	13	267	3 096 945
Flavio Gioia (ponte cellulare)	2 520	4 156	16	249	4 848 000
Amerigo Vespucci (id.)	2 795	3 340	16	249	4 469 37[illegible]
Savoia (id.)	2 850	3 340	16	208	4 404 0[illegible]
Cristoforo Colombo	2 316	3 782	16	187	3 930 5[illegible]
Giovanni Bausan (ponte cell. e corazzato)	3 128	6 600	17	259	4 783 6[illegible]
Etna (id.)	3 530	7 480	17	298	5 668 5[illegible]
Vesuvio (id.)	3 427	6 820	17	298	5 468 7[illegible]
Stromboli (id.)	3 475	6 252	17	298	5 502 600
Fieramosca (id.)	3 595	7 468	17	298	6 003 61[illegible]
Dogali (id.)	2 088	7 500	12	245	3 901 126
Piemonte (id.)	2 483	12 200	12	284	5 590 000
Marco Polo (id.)	4 583	10 000	17	298	!
Lombardia (id.)	2 281	6 500	12	245	!
Liguria (id.)	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Etruria (id.)	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Umbria (id.)	2 281	6 500	12	245	4 578 800
Elba (id.)	2 732	6 500	12	245	!
Calabria (id.)	2 467	4 000	12	245	!
Carlo Alberto (Incrociatore corazzato)	6 500	13 000	!	!	!
Vettor Pisani (id.)	6 500	13 000	!	!	!
Giuseppe Garibaldi (id.)	6 840	13 000	!	!	!
Varese (id.)	6 840	13 000	!	!	!

NB. Notizie comunicate dal Ministero della marina.

Erano inoltre iscritte nel *naviglio ausiliario*, alla stessa data, 8 navi delle Società della *Navigazione generale italiana* e della *Veloce* (vedasi il *NB.* a pag. 959).

(1) Le navi il cui nome, o numero d'ordine, è scritto in *corsivo* erano al 1° gennaio 1893 in costruzione od in allestimento.

(2) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri.

(3) Circa il valore d'inventario e la valutazione economica del naviglio dell'armata, vedasi il *Rendiconto generale consuntivo* - Parte II.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la Tav. VI.

Nome delle navi	*Dislocamento in tonnellate metriche*	*Forza massima delle macchine in cavalli indicati*	*Personale d'armamento* — *Stato maggiore*	*Personale d'armamento* — *Equipaggio*	*Costo approssimativo* Lire
Navi da guerra di 3ª classe.					
Staffetta	1 388	1 927	9	126	2 064 854
Rapido	1 523	1 900	9	126	1 934 704
Messaggero	1 021	1 797	8	96	1 430 433
Vedetta	828	661	8	88	810 528
Agostino Barbarigo	624	1 827	8	87	1 304 363
Marcantonio Colonna	656	1 704	8	92	1 287 304
Archimede	784	1 411	8	101	1 503 899
Galileo	788	1 384	8	101	1 417 946
Scilla	1 076	804	9	102	1 638 653
Cariddi	1 101	844	9	102	1 637 899
Sentinella	259	245	1	39	461 019
Guardiano	259	231	1	39	461 019
Andrea Provana	642	1 087	8	95	994 063
Sebastiano Veniero	629	1 160	8	95	994 434
Miseno	487	407	2	51	648 237
Palinuro	535	423	2	51	720 802
Volturno	1 056	1 110	9	122	1 474 385
Curtatone	1 056	1 043	9	122	1 461 060
Governolo	1 256	1 100	9	122	?
Castore	530	364	2	38	1 703 512
Polluce	530	364	2	38	1 703 512
Tripoli	848	2 543	8	103	1 802 400
Goito	842	2 620	8	103	1 767 400
Monzambano	870	1 958	8	103	1 767 400
Montebello	814	2 776	8	103	1 853 400
Confienza	768	1 887	8	103	1 536 900
Partenope	834	4 157	8	103	1 775 600
Minerva	846	4 000	8	103	1 823 000
Aretusa	846	4 000	8	103	1 823 000
Urania	846	4 000	8	103	1 823 000
Euridice	846	4 000	8	103	?
Iride	846	4 000	8	103	?
Calatafimi	846	4 000	8	103	?
Caprera	846	4 000	8	103	1 723 000
Navi onerarie o sussidiarie di 1ª classe.					
Trinacria	9 207	8 500	18	254	8 825 860
Città di Napoli	3 859	1 719	15	205	2 514 048
Città di Genova	3 434	1 858	15	205	2 048 114
Volta	2 240	2 500	9	118	1 197 742
Eridano	4 233	1 000	9	139	543 500
Navi onerarie o sussidiarie di 2ª classe.					
Europa	1 100	523	9	87	809 000
Conte Cavour	1 800	678	9	112	820 000
Washington	1 058	340	15	135	784 866
Città di Milano	2 128	900	6	68	820 000
Garigliano	935	550	4	46	468 500
Ercole	776	1 200	?	?	692 000
Atlante	776	1 200	?	?	692 000
Navi onerarie o sussidiarie di 3ª classe.					
Tevere	735	550	2	38	181 500
Verde	390	154	2	32	301 493
Pagano	390	154	2	32	300 816
Sesia	462	280	6	51	367 044

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la TAV. VI.

Nome delle navi	*Dislocamento* in tonnellate metriche	*Forza* massima delle macchine in cavalli indicati	*Personale d'armamento* Stato maggiore	Equipaggio	*Costo* approssimativo Lire
Navi scuole.					
Vittorio Emanuele	3 123	1 473	19	382	3 161 688
Maria Adelaide	3 484	1 488	25	238	4 210 144
Venezia (1)	..	..	22	271	4 763 779
Caracciolo	1 661	936	16	210	2 041 855
Capraia (goletta a vela)	236	..	..	7	28 000
Navi addette a difese locali.					
Roma (corazzata a batteria)	5 520	3 908	7	103	5 614 968
Palestro (corazzata a ridotto)	6 167	3 361	8	103	7 475 670
Principe Amedeo (id.)	6 117	3 413	7	103	8 265 963
Esploratore	1 060	?	6	75	1 301 753
Navi di uso locale.					
Pietro Micca	574	1 056	4	69	1 307 167
Chioggia	523	272	2	48	561 957
Saati (2)	?	..	11	132	2 539 837
Mestre	272	212	2	35	354 579
Murano	291	294	2	35	354 579
Tino	195	164	2	27	215 839
Tremiti	195	194	2	27	215 839
Gorgona	195	188	2	27	215 839
Ischia	195	151	2	27	215 839
Marittimo	195	176	2	27	215 839
Baleno	198	340	2	27	276 110
Rondine	117	81	2	27	151 831
Luni	93	60	2	27	142 164
Laguna	152	134	2	27	144 118
Giglio	40	25	..	10	22 000
Magra	78	15	..	10	29 000
Bisagno	78	15	..	10	29 000
Tanaro	78	15	..	10	29 000
Sebeto	78	15	..	10	29 000
Adige	78	15	..	10	29 000
Sarno	78	15	..	10	29 000
Tronto	120	80	..	12	64 000
Ticino	120	80	..	12	64 000
Mincio	120	80	..	12	64 000
Brenta	175	100	..	?	75 000
X	175	100	..	?	74 500
Y	175	100	..	?	74 500
Arno	80	15	..	10	31 500
Gazzella	15	..	..	11	4 482
Vigilante	30	..	..	11	18 568
Diligente	30	..	..	11	18 781
Rimorchiatore N. 1	23	60	..	12	34 400
Id. » 2	60	106	..	12	63 400
Id. » 3	59	112	..	8	63 400
Id. » 4	30	65	..	8	34 400
Id. » 5	53	112	..	12	64 800
Id. » 6	53	100	..	12	64 800
Id. » 7	52	110	..	8	64 800

(1) Pontone (Nave-scuola torpedinieri). Non ha motore.
(2) Nave-ospedale a Massaua.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la TAV. VI.

Nome delle navi	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati	Personale d'armamento		Costo approssimativo Lire
			Stato maggiore	Equipaggio	
		Navi di uso locale.			
Rimorchiatore N. 8.	30	79	..	12	35 240
Id. » 9.	49	70	..	8	31 050
Id. » 10.	31	?	..	8	18 900
Id. » 11.	83	120	..	12	66 400
Id. » 12.	61	110	..	12	62 400
Id. » 13.	62	110	..	12	62 400
Id. » 14.	60	110	..	12	62 400
Id. » 15.	58	110	..	12	62 400
Id. » 16.	83	105	..	12	55 400
Id. » 17.	55	106	..	8	15 400
Id. » 18.	44	30	..	8	31 000
Id. » 19.	?	120	..	12	?
Id. » 20.	?	60	..	8	?
Id. » *21.*	120	185	..	?	9 300
Id. » *22.*	120	185	..	?	9 300
Id. » *23.*	120	185	..	?	9 200
Id. » *24.*	120	185	..	?	9 200
Betta Viterbo	470	75	..	16	205 250
Id. Malaussona	444	75	..	16	172 000
Betta N. 1.	444	190	..	16	119 120
Id. » 2.	580	230	..	16	195 000
Id. » 3.	580	230	..	16	195 000
Id. » 4.	444	190	..	16	131 587
Id. » 5.	570	250	..	16	192 000
Id. » 7.	444	190	..	16	128 000
Id. » 10.	470	64	..	16	160 000
Id. » 11.	470	64	..	16	193 250
Id. » 12.	470	64	..	16	175 000
		Cannoniere lagunari a ruote.			
Da 1 a 6 - 6 cannoniere, aventi ciascuna	88	65	1	12	52 000
		Torpediniere-avviso.			
Folgore	870	2 040	4	54	996 200
Saetta	401	2 000	4	54	972 200
Aquila, Sparviero, Avvoltoio, Nibbio e Falco - n. 5 torpediniere, aventi ciascuna	139	2 000	3	21	458 750
		Torpediniere costiere di 2ª classe (1).			
1 T	?	?	1	9	143 600
2 Y	25.5	420	1	9	196 600
Da 3 T a 6 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	10	170	1	9	106 080
Da 7 T a 10 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	13.5	170	1	9	106 080
11 T	31	250	1	9	136 900
12 T, 14 T, 15 T - n. 3 torpediniere, aventi ciascuna	16	250	1	9	141 060
13 T	16	250	1	9	141 010
16 T, 17 T - n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	13.5	170	1	9	123 900
Da 18 T a 21 T - n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	10	170	1	9	123 900

(1) T = Thornykroff; Y = Yarrow.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

Continua la TAV. VI.

Nome delle navi	*Dislocamento in tonnellate metriche*	*Forza massima delle macchine in cavalli indicati*	*Personale d'armamento*		*Costo approssimativo* Lire
			Stato maggiore	*Equipaggio*	
Torpediniere costiere di 1ª classe.					
22 Y.	40	620	1	10	284 500
23 T, 24 T – n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	35	470	1	10	251 200
25 Y.	40	620	1	10	284 000
Da 26 T a 35 T – n. 10 torpediniere, aventi ciascuna	39	480	1	10	233 000
Da 36 T a 43 T – n. 8 torpediniere aventi ciascuna	39	430	1	10	227 000
Da 44 T a 55 T – n. 12 torpediniere, aventi ciascuna	39	430	1	10	222 960
Da 80 T a 83 T – n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	44	430	1	10	205 000
Torpediniere d'alto mare (1).					
Da 56 S a 59 S – n. 4 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	307 500
Da 60 S a 63 S; da 66 S a 75 S; e da 112 S a 123 S – in tutto n. 26 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	300 000
64 S, 65 S – n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	295 000
76 YA, 77 YA – n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	110	1 600	3	17	468 500
78 YA, 79 YA – n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	110	1 600	3	17	?
84 S, 85 S – n. 2 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	306 250
Da 86 S a 98 S – n. 13 torpediniere, aventi ciascuna.	79	1 000	3	14	305 000
Da 99 S a 104 S; e da 106 S a 108 S – in tutto n. 9 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	302 500
105 S.	79	1 000	3	14	246 000
Da 109 S a 111 S – n. 3 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	306 250
Da 124 S a 135 S – n. 12 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	260 000
Da *136 S* a *146 S* – n. 11 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	246 000
Da *147 S* a *154 S* – n. 8 torpediniere, aventi ciascuna	79	1 000	3	14	244 000
Barche a vapore torpediniere.					
I e II – n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	14	160	1	9	86 500
III.	10	100	1	9	64 500
IV.	9.4	100	1	9	60 900
Dal n. V al n. VIII – n. 4 barche a vapore, aventi ciascuna.	14	200	1	9	86 500
IX e X – n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	10	90	1	9	60 900
XI e XII – n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	8	45	1	9	53 800
XIII e *XIV* – n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	14	200	1	9	60 000
x e *y* – n. 2 barche a vapore, aventi ciascuna	14	160	1	9	76 000

(1) S = Schichau; YA = Yarrow, alto mare.

NAVIGLIO DELLO STATO AL 1° GENNAIO 1893.

RIASSUNTO NUMERICO.

Continua la Tav. VI.

Specie delle navi	*Numero delle navi* corazzate	con ponte corazzato	altre	Totale	*Dislocamento in tonnellate metriche*	*Forza massima delle macchine in cavalli indicati*	*Personale d'armamento* Stato maggiore	Equipaggio	*Costo approssimativo* Lire
Totale delle navi, comprese le navi in costruzione od in allestimento.									
Navi da guerra di 1ª classe (coraz.)	17	..	..	17	165 604	174 482	(1) 428	(1) 7 768	(1) 265 027 230
Id. di 2ª classe. corazzate . . .	6	..	..	6	32 192	54 180	(2) 26	(2) 534	(2) 6 255 000
Id. di 2ª classe. con ponte coraz.	..	14	..	14	40 632	100 820	198	8 748	(3) 50 654 209
Id. di 2ª classe. altre	..	..	4	4	10 481	14 618	64	893	17 652 214
Id. di 3ª classe.	..	..	34	34	27 926	65 729	241	3 172	(4) 43 347 726
Navi onerarie o sussidiarie di 1ª cl.	..	..	5	5	22 473	15 577	66	916	10 129 264
Id. id. di 2ª cl.	..	..	7	7	8 568	5 391	(5) 43	(5) 448	5 086 366
Id. id. di 3ª cl.	..	..	4	4	1 977	1 138	12	153	1 150 853
Navi-scuole	..	..	5	5	8 504	3 897	82	1 108	14 205 466
Navi addette a difese locali. corazzate . . .	3	..	..	3	17 804	10 682	22	309	21 356 601
Navi addette a difese locali. altre	..	..	1	1	1 060	?	6	75	1 301 753
Navi di uso locale	..	..	66	66	(6) 11 555	(7) 8 149	39	(8) 1 095	(9) 10 393 065
Cannoniere lagunari a ruote . . .	..	..	6	6	528	390	6	72	812 000
Torpediniere-avviso	..	..	7	7	1 466	14 040	23	213	4 262 150
Torpediniere costiere di 2ª classe.	..	..	21	21	(10) 281.5	(10) 4 050	21	189	2 633 330
Id. id. di 1ª classe.	..	..	38	38	1 496	16 800	38	380	8 712 420
Torpediniere d'alto mare	..	..	95	95	7 629	97 400	285	1 342	(11) 26 799 750
Barche a vapore torpediniere . .	..	..	16	16	195.4	2 310	16	144	1 144 800
Totale (12) . . .	26	14	309	349	360 371.9	589 653	1 616	22 559	490 424 197
Navi in costruzione ed in allestimento (già comprese nel quadro precedente).									
Navi da guerra di 1ª classe (coraz.)	4	..	..	4	46 762	67 300	(13) 72	(13) 1 416	(13) 52 768 344
Id. di 2ª classe. corazzate . . .	4	..	..	4	26 680	52 000	?	?	?
Id. di 2ª classe. con ponte coraz.	..	7	..	7	18 906	46 500	89	1 768	(14) 13 736 400
Id. di 3ª classe	..	..	3	3	2 948	9 100	25	328	(15) 1 723 000
Navi di uso locale	..	..	6	6	830	940	..	?	186 000
Torpediniere d'alto mare	..	..	21	21	1 721	22 200	63	300	(16) 4 658 000
Barche a vapore torpediniere . .	..	..	4	4	56	720	4	36	272 000
Totale . . .	8	7	34	49	97 903	198 760	?	?	?

NB. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 8 navi e precisamente la Nord America, Vittoria, Duca di Galliera, Duchessa di Genova, Regina Margherita (incrociatori) e l'Elettrico, Candia e Malta (avvisi).

(1) Non comprese le navi Ammiraglio di Saint-Bon e Emanuele Filiberto. (2) Non comprese le navi Carlo Alberto, Vettor Pisani, Giuseppe Garibaldi e Varese. (3) Non comprese le navi Marco Polo, Lombardia, Elba e Calabria. (4) Non comprese le navi Governolo, Euridice, Iride e Calatafimi. (5) Non comprese le navi Ercole ed Atlante. (6) Non compresa la nave Saati nè i rimorchiatori n. 19 e 20. (7) Non compreso il rimorchiatore n. 10. (8) Non comprese le navi Brenta, X, Y e i rimorchiatori n. 21, 22, 23 e 24. (9) Non compresi i rimorchiatori n. 19 e 20. (10) Non compresa la torpediniera 1-T. (11) Non comprese le torpediniere n. 78-YA e 79-YA. (12) Vedansi le note che precedono. (13) Si riferiscono alle navi Sicilia e Sardegna; mancano le indicazioni per le navi Ammiraglio di Saint-Bon ed Emanuele Filiberto. (14) Si riferisce alle navi Liguria, Etruria, Umbria: manca l'indicazione del costo per le navi Marco Polo, Lombardia, Elba e Calabria. (15) Si riferisce alla nave Caprera; manca l'indicazione del costo per le navi Governolo e Calatafimi. (16) Si riferisce alle torpediniere dal numero *136 S* al numero *154 S*; manca l'indicazione del costo per le torpediniere *78 Y A e 79 Y A*.

RISULTATI GENERALI DELLA LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1873 (ESEGUITA NEL 1894).

Tav. VII.

Compartimenti marittimi	*Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva*	*Rivedibili e rimandati perchè non poterono presentarsi per legali motivi*	*Renitenti*	*Inscritti visitati* (2)	*Riformati per malattie od imperfezioni* (3)	*Rivedibili e rimandati alla prima ventura leva per infermità o gracilità presunte sanabili*	Assegnati: *alla 1ª categoria*	Assegnati alla 2ª categoria: *personalmente*	Assegnati alla 2ª categoria: *figurativamente* (5)	Assegnati alla 3ª categoria: *personalmente*	Assegnati alla 3ª categoria: *figurativamente* (6)	*Totale degli inscritti dichiarati abili (Col. 8 + 9 + 11)*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Porto Maurizio	185	..	3	127	11	7	48	28	2	33	3	109
Savona	277	..	5	265	19	17	104	52	1	73	6	229
Genova	1 111	4	41	1 045	107	91	520	85	11	242	10	847
Spezia	448	4	4	430	42	13	220	46	2	109	8	375
Livorno	316	..	1	314	11	20	137	69	1	77	..	283
Portoferraio	103	..	..	102	12	2	40	21	..	27	1	88
Civitavecchia	120	..	..	116	7	4	45	48	4	12	..	105
Gaeta	143	..	1	139	9	6	77	7	1	40	2	124
Napoli	1 267	4	9	1 245	87	77	615	279	8	187	1	1 081
Castellammare di St.	807	1	23	745	38	52	324	172	25	159	13	655
Pizzo	106	..	6	98	5	7	51	9	1	26	1	86
Reggio Calabria	220	1	2	211	12	39	72	52	2	36	4	160
Taranto	299	4	..	295	9	16	103	115	..	52	..	270
Bari	454	3	6	435	23	68	172	83	3	89	7	344
Ancona	421	2	5	397	29	46	161	84	6	77	11	322
Rimini	281	..	1	277	14	6	102	116	1	39	2	257
Venezia	654	1	2	645	15	9	276	191	1	154	5	621
Cagliari	128	..	..	127	20	12	48	25	1	22	..	95
La Maddalena	79	..	..	78	5	3	36	29	..	5	1	70
Messina	905	1	9	870	108	171	286	142	12	163	13	591
Catania	431	2	..	424	42	71	129	91	..	91	5	311
Porto Empedocle	333	3	2	325	27	59	86	84	1	69	2	239
Trapani	304	..	4	297	11	41	91	83	3	71	..	245
Palermo	779	3	19	723	76	113	265	128	15	141	19	534
Totale	10 121 (1)	33	143	9 730	739	950	4 008 (4)	2 039	101	1 994	114	8 041
								2 140		2 108		

---

(1) Erano iscritti nella *nota preparatoria* 10,166 individui; essendone stati cancellati 944 ed aggiunti 986, rimasero iscritti nella *lista di leva* 10,208; altri 87 furono cancellati dopo l'estrazione, cosicchè rimasero *definitivamente soggetti alla leva* 10,121 individui.

(2) Col. 5 = col. 2 — (col. 3 + 4 + 10 + 12) oppure col. 6 + 7 + 8 + 9 + 11.

(3) Sia dal Consiglio di leva sia presso il Corpo reale equipaggi.

(4) Di cui 1,141 già vincolati al servizio militare sia nell'esercito, sia nella marina, e 2867 arruolati (29 studenti ammessi a ritardare il servizio e 2838 avviati ai corpi).

(5) Sono ascritti figurativamente alla 2ª categoria gl'individui ai quali per ragione di numero spetterebbe l'assegnazione a tale categoria, ma che essendo in regolare navigazione non poterono presentarsi per le relative operazioni di leva.

(6) Sono individui ai quali spetterebbe l'assegnazione alla 3ª categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma che per la precedente ragione non poterono presentarsi.